LA STAMPA

ANNO 126. N. 296 · GIOVEDI' 29 OTTOBRE 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0566.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000, TARIFFE ESTERO L. 626.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 25; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 18; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

APPELLO DI GORBACIOV

NON SI PUO' DIVIDERE L'EUROPA

C'E' una frase di Willy Brandt che mi è rimasta particolarmente impressa: «Se non vuoi sparare, tratta». C'è in questa formula la sostanza della filosofia della «Ostpolitik», il cui significato, come anticipazione del «nuovo pensiero», è oggi visibile più che mai, molto meglio di quanto non fosse in passato.

E' da qui che è venuto un potente impulso ai cambiamenti in Europa e in tutto il mondo. Noi, negli anni della perestrojka, capimmo, davvero per la prima volta, che in quella direzione si sarebbero trovate enormi possibilità e facemmo quanto potemmo per andarle incontro. Così si verificò la svolta.

Oggi noi vediamo come cambia il mondo. E come, ancora di più, sta cambiando l'Europa. Quell'Europa che era divisa dal Muro di Berlino ormai non esiste più, così come non esiste più quel muro, così come non esiste più una Germania divisa.

Il superamento della contrapposizione ha trasformato tutta la politica europea, le sue basi filosofiche, i suoi principi. Ma ciò è solo una parte di un tutto molto più vasto. Dopo la fine della guerra fredda il continente ha vissuto nuovi, profondissimi sconvolgimenti. Oggi anche le condizioni e gli obiettivi, che furono elaborati a partire dalla «Ostpolitik», necessitano di una serie di sostanziali correzioni. Il corso della storia si accelera e una seria politica non può restare indietro, anche se - per essere franchi - il ritardo è già fin troppo visibile.

Molti degli avvenimenti, mutamenti, svolte, crisi, che punteggiano il passaggio dell'Europa dalla vecchia alla nuova configurazione, si sono rivelati imprevedibili per la politica e per i politici. I vecchi problemi hanno assunto nuove asprezze e, in molti casi, diversi contenuti. E quelli nuovi sono così gravi da richiedere decisioni non convenzionali. E queste ancora non ci sono nella maggioranza dei casi.

Brandt ci ha dato un consiglio: «Una situazione diventa disperata solo quando si comincia a pensare che essa è ta-

Mikhail Gorbaciov

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Al bando ex comunisti e nazionalisti. I deputati: dittatore

Eltsin scioglie l'opposizione

Disarmata la guardia del Parlamento

MOSCA. A colpi di decreti, Boris Eltsin prepara il suo difficile dicembre, quando il governo di Egor Gajdar (a cui ha personalmente confermato la sua fiducia) dovrà affrontare il giudizio del Parlamento e rendere conto della disastrosa situazione economica. Martedì il Presidente della Russia ha sciolto il neonato Fronte di salvezza nazionale; ieri ha messo il suo sigillo sulla decisione di sciogliere anche la milizia di guardia al Parlamento (la Casa Bianca) creata dopo il golpe d'agosto.

Secondo la Tass il decreto di Eltsin contiene «misure immediate» per far cessare l'attività delle strutture di questa «organizzazione anticostituzionale» e per «impedire in futuro il ripristino in qualche forma dell'attività di questa e di altre organizzazioni estremiste su tutto il territorio della Russia». Inoltre il decreto conterrebbe un esplicito invito ai ministeri della Giustizia e degli Interni e alla procura di «prendere misure severissime per stroncare le attività di altri gruppi ed elementi estremisti, i quali perseguono l'obbiettivo di destabilizzare la società e provocare disordini».

Dietro affermazioni così generiche ma così ultimative c'è di fatto una riduzione per decreto delle libertà politiche in Russia, tanto più grave perché rivolta ad una formazione che non vive in clandestinità, ma è composta da organizzazioni legali e comprende anche molti parlamentari.

Dure le reazioni dei deputati. Eltsin è accusato di essere un autocrate, un aspirante dittatore. Il vicepresidente russo Rutskoj lo ammonisce: «Giù le mani dal Parlamento. Provo vergogna e indignazione quando apprendo che un gruppo di ministri democratici lancia accuse di intenti anticostituzionali al Soviet supremo e al suo presidente. A giocare con il destino del Parlamento non può che finire male: la Costituzione, qualunque essa sia, va rispettata».

Ieri mattina era in programma la riunione del Consiglio di sicurezza, ma è stata rinviata di una settimana dallo stesso Eltsin per «approfondire le questioni all'ordine del giorno».

Giulietto Chiesa A PAGINA 11

Eltsin, incurante delle polemiche, prepara il suo difficile dicembre [FOTO ANSA]

«Sarebbe utile per risanare l'azienda»

Amato: a questa Rai serve un commissario

No alle ipotesi di privatizzazione «E' un ente pubblico e non si tocca»

ROMA. Una soluzione per un risanamento concreto dell'azienda Rai potrebbe essere quella di un commissario che disponga della cassa integrazione e di altri strumenti. E' l'opinione espressa dal presidente del Consiglio Giuliano Amato, che è intervenuto alla trasmissione Mixer. «Se parliamo della Rai come di una azienda che ha bisogno anch'essa di un risanamento - ha detto Amato -, allora la possibilità di risanarla sarebbe concreta se ci potesse essere un commissario». Il presidente del Consiglio ha aggiunto di non pensare «neppure lontanamente» ad una privatizzazione dell'ente televisivo di Stato. L'intervento di Amato ha suscitato molte reazioni. Ma c'è qualcuno che sarebbe disponibile a sedersi sulla poltrona di commissario? Indro Montanelli, direttore del Giornale, si dice abbastanza disponibile. Rispondono di no Enzo Biagi, Giorgio Bocca e Romano Prodi, non si pronuncia il presidente degli editori Giovanni Giovannini, che dice però di apprezzare l'idea di Amato.

Maria Grazia Bruzzone e Maurizio Tropeano A PAGINA 5

Il presidente del Consiglio, Amato

Roma, in carcere ex deputato del psi

Tangenti, arresti per i palazzi d'oro

INTERVISTA CON A. G.

«Mi aiutate a resistere»

ROMA. Parla A. G., il ragazzo che ha l'Aids e in una lettera alla Stampa ha chiesto: «Se mi uccido, Dio mi perdonerà?». «Mi avete aiutato - dice dopo aver letto don Ciotti, Muccioli e Giovanni Testori - a resistere in questi giorni. Ma non so se ce la farò. Mi pesano molto la solitudine e il terrore di contagiare gli altri, gli amici mi hanno lasciato, anche se ho un conforto in più. Per quelli come me resta, anche se ancora non ufficialmente, la condanna della Chiesa».

F. Grignetti A PAGINA 13

ROMA. Per i «palazzi d'oro» degli enti pubblici le manette ieri sono scattate ai polsi dell'ex deputato socialista Nevol Querci, fino a pochi mesi fa commissario straordinario dell'Inadel, e del capogruppo psdi nel Consiglio comunale di Roma, Roberto Cenci. Un terzo uomo, Alberto Bartolucci, avvocato, capo dell'ufficio legale dell'Enasarco, è per ora sfuggito alle ricerche dei finanzieri. Per tutti e tre l'accusa è di corruzione. A formularla è il pm Antonino Vinci che sta procedendo speditamente nella sua indagine sugli «affari» immobiliari degli enti pubblici. Ha in mano una guida rossa che può scardinare ogni segreto: i diari del marchese Alessandro Gerini, «il costruttore di Dio», attorno alla cui eredità - valutata in centinaia di miliardi - s'è aperta nei mesi scorsi un'aspra battaglia legale. Sono così venuti alla luce i diari in cui sono documentate fior di tangenti.

SERVIZIO A PAGINA 6

Protestano i chimici e 260 consigli di fabbrica, la Cgil li appoggia. Artigiani in piazza

Scioperi e serrate contro la manovra

Il governo: Finanziaria fatta, prendere o lasciare

Superprocura, oggi il nome

Martelli sceglie, Siclari o Cordova E Di Gennaro «spara» sul Csm

di Francesco La Licata A PAGINA 12

Il Papa contro gli antisemiti

«Siete peccatori, Dio vi punirà» Bossi chiede scusa ai meridionali

di D. Cresto-Dina A PAGINA 7

Fisco, accertamenti a valanga

Da lunedì 350 mila ispezioni per professionisti e commercianti

di Stefano Lepri A PAGINA 2

ROMA. Crescono i «ribelli» anti-manovra. Dopo i commercianti, che minacciano la serrata, tocca oggi agli artigiani manifestare contro la minimum tax. Confluiranno nella Capitale in quarantamila per la manifestazione organizzata dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane (Confartigianato, Casa, Cna, Claai). Intanto al quartier generale dello «sciopero generalizzato» (in concomitanza con quello dei chimici) proclamato dal «Coordinamento» dei consigli di fabbrica, appoggiato dalla Cgil, si contano le adesioni: ieri sera, quota 260.

Ma, nell'intervista televisiva a *Mixer*, il presidente del Consiglio Amato toglie ogni facile illusione. In sintesi: ormai la manovra economica è da prendere o lasciare: è già stata cambiata abbastanza, accogliendo alcune critiche, ma ora, «al punto a cui siamo arrivati, siamo arrivati: va approvata e basta».

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

OGGI

di Guido Ceronetti

La piazza è il cuore, largo e pieno, del mio paese. In tutto uguale - mi legnavo da ragazzo - al cortile dell'Ucciardone, salvo che dall'Ucciardone si scappa più facilmente. Non so come, tuttavia, ho deciso di rimanerci per sempre, senza pentimenti e rancori, anzi ogni volta più convinto di non uscirne. Non che qui si stia meglio che altrove, ma anche una talpa si abitua alla sua tana di terra, anche un malato si affeziona al suo polmone d'acciaio. Io, questo luogo, ho cominciato ad amarlo quando amarlo era facile, ora è troppo tardi per smettere. Del resto, un inferno vale l'altro...

Gesualdo Bufalino, *La mia Comiso* (In «Sette», supplemento del «Corriere della Sera» 13 giugno 1992)

Un provvedimento alla Camera stabilisce per la prima volta quando finisce la vita

Sei morto, lo ha deciso la legge

UNA proposta di legge preparata dalla commissione Affari sociali della Camera ha stabilito quand'è che un uomo può definirsi morto. Disperata, impossibile impresa. Perché non è la soluzione di un problema medico o di una questione filosofica o di un dubbio morale, è molto di più: lo scioglimento di un mistero. Per stabilire che un uomo è morto, dice la proposta, bastano sei ore, e un collegio di esperti che esprima un parere unanime. La morte si identifica con la cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo»: dunque la fine dell'uomo coincide con la fine del suo cervello. Perciò, vien da supporre, l'inizio della sua vita coincide con l'inizio della sua attività cerebrale: come dire, l'uomo «è» il cervello, nient'altro. Ma non divaghiamo.

Il tentativo con cui si cerca ora di definire una volta per tutte la morte fa venire in mente la decisione con cui Alessandro Magno sciolse il nodo di Gordio: non c'era scioglimento, non s'intravedeva inizio e fine del nodo, perciò Alessandro lo tagliò con un colpo di spada. La commissione Affari sociali girava intorno, da troppi anni, al tronco sul quale il nodo di che cos'è la vita, che cos'è la morte (quando c'è aborto, quando si può far trapianto) era inestricabilmente intrecciato. Credenti e atei, cattolici e agnostici, proponevano ognuno un suo scioglimento. Sotto la definizione di morte c'è la concezione di uomo: quando l'uomo lo si può dichiarare morto, con ciò stesso lo si definisce una cosa, lo si libera da ogni dignità e da ogni paura. L'uomo-morto non teme più nulla. «Che cosa è a me la morte?» si domandava Epicuro, e con lui Lucrezio. «Nulla, perché quando ci sono io non c'è lei, quando c'è lei non ci sono io». La paura di «incontrare la morte» è la terribile, inconscia, sgomentante paura di dover «convivere con la morte»: stare insieme con lei dopo morti, vivendo ancora (venendo sepolti vivi, per esempio: uno dei massimi temi di Poe).

La morte, assai più della nascita, è un nucleo della psicologia individuale, anzi è l'evento individuale per eccellenza: si nasce socialmente, si muore individualmente; la nascita è l'entrata nelle relazioni sociali, la morte è l'uscita: si muore abbandonati da tutti, soli di fronte all'assoluto. Il terrore della morte viene da qui: il massimo di impotenza di fronte al massimo dei poteri. Questo terrore della morte solitaria si è enormemente accresciuto in questa parte del secolo, perché se una volta (venti, trenta anni fa) esisteva la morte familiare, la morte come uscita dalle relazioni familiari cominciate con la nascita (si moriva in casa, nel proprio letto, tra parenti e amici che ti tenevano per mano, per non lasciarti cadere da solo nell'aldilà) ora non c'è che la morte istituzionale, la morte ospedaliera: si muore intubati, legati, numerati, in stanze mai viste, tra impiegati pagati che non hai visto, che non ti hanno visto prima d'ora, e che non ti lasciano entrare nella loro memoria. Il terrore che avevi, il terrore che hai di fronte al momento della morte è il terrore di un evento: la morte è un attimo. Per stabilirlo la commissione ordina di sparare una sventagliata di onde sotto la volta cranica, per coglierne le reazioni, e se reazioni non ci sono, vuol dire che il momento misterioso che chiamiamo morte è avvenuto. Non è un gran progresso. Somiglia da vicino alla tecnica del martelletto, che si usava per stabilire la morte dei papi. Quando un papa non dava esteriori segni di vita, si faceva chiamare il suo archiatra, che veniva con in mano un martelletto d'argento, si curvava sul corpo e lo picchiava tre volte sulla fronte chiedendo ad ogni volta: «Dormi?»; se non aveva risposta, si drizzava e annunciava che l'augusto paziente era morto.

Ferdinando Camon

La folla blocca l'attore sul set del nuovo film con Diane Keaton al posto di Mia

«Pedofilo», aggredito Woody Allen

E la Farrow si confessa: non lo perdonerò mai

NEW YORK. «Pedofilo. Molestatore di bambini». Gli insulti si sprecano intorno al set di «Manhattan Murder Mystery», il nuovo film di Woody Allen, con Diane Keaton che ha preso il posto di Mia Farrow. E la lavorazione è a rischio. Perché ogni volta che si gira in esterni capannelli di persone si radunano ai lati delle transenne e lanciano insulti al regista. Dunque la gente di New York dimostra di non avere dimenticato la vicenda d'amore che ha travolto Allen e la giovane Soon Yi, figlia adottiva di Mia Farrow. Ma soprattutto dimostra di essere propensa a credere alle denunce della Farrow, che ha accusato Allen di aver molestato la piccola Dylan.

E Mia Farow confessa in esclusiva mondiale al settimanale inglese «Hello!»: «Woody mi ha distrutto, non lo perdonerò mai».

SERVIZI A PAGINA 15

Ora il governo punta all'approvazione definitiva della manovra

Amato: alt ai compromessi

«Ho il diritto di chiedere sacrifici»

ROMA. «In tanto discredito è caduta la politica - dice Giuliano Amato - che quando si chiedono sacrifici è fondamentale che la richiesta venga da qualcuno a cui non si possa dire: io a te, ladro, i soldi non li dò. Questo non credo che si possa dire al mio governo. Credo che il mio governo sia legittimato a chiedere queste cose».

Le varie parti della manovra economica continuano ad avanzare in Parlamento - ieri il Senato ha approvato la imposta dello 0,75% sui patrimoni delle imprese, passandola alla Camera - ma i tempi si allungano: deputati e senatori recalcitrano all'uso ripetuto dei voti di fiducia.

Ci sarà qualche altro compromesso, qualche modifica alle norme più impopolari della manovra? Nell'intervista televisiva a *Mixer*, il presidente del Consiglio ha dichiarato che ormai la manovra economica è da prendere o lasciare: è già stata cambiata abbastanza, accogliendo alcune critiche, ma ora, «al punto a cui siamo arrivati, siamo arrivati»: va approvata e basta. L'altro ieri al Senato, ieri alla Camera, Amato ha spiegato la sua posizione ai capigruppo parlamentari: non vorrebbe ricorrere tanto spesso alla fiducia, però vi è costretto dallo stato di pericolo in cui si trova l'economia, sottoposta ogni giorno al giudizio dei mercati finanziari e valutari.

● Fiducia o no. La questione cruciale è se la fiducia sarà utilizzata per far approvare al Senato il decreto-legge che contiene il grosso della manovra, *minimum tax* compresa. Se non ci saranno modifiche rispetto al testo della Camera, l'approvazione sarà definitiva. Il presidente della commissione Finanze del Senato, Francesco Forte (psi), ritiene che sarà possibile evitare modifiche. Le opposizioni sono di parere contrario. E' praticamente impossibile che misure tanto controverse possano superare l'esame dell'aula di Palazzo Madama se non saranno protette dalla questione di fiducia.

Forse proprio per raffreddare il contrasto sull'imposta minima per i lavoratori autonomi, i tempi si allungano: la discussione in aula si farà a partire dal 10 novembre, a ridosso della decadenza del decreto (i cui 60 giorni di validità terminano il 18). Anche i capigruppo della Camera, ieri, hanno fissato un calendario meno serrato. La legge finanziaria vera e propria (cornice entro cui si collocano gli altri provvedimenti) dovrà essere votata entro il 22 novembre. Le modifiche alla manovra finora apportate, secondo il ministero del Bilancio, lasciano inalterata la somma di 93.000 miliardi ma con 2000 in più di tasse e 2000 in meno di tagli alla spesa (in Parlamento è costante la tendenza a spostare da tagli a tasse).

● Patrimoniale. L'imposta straordinaria sul patrimonio netto delle imprese (0,75% o 7,5 per mille), contenuta in un decreto-legge, è stata approvata ieri dal Senato con alcune marginali modifiche, e va ora alla Camera. Non c'è stato bisogno della fiducia, anche perché pds e Rifondazione comunista si sono astenuti. Durerà fino al '94, e dovrebbe raccogliere circa 5000 miliardi: 3950 dalle società di capitali, 340 dalle società di persone a contabilità ordinaria e 720 dalle società o imprese individuali a contabilità semplificata. Sono stati esentati per intero i prestiti alle cooperative compiuti dai soci e per il 50% i fondi in sospensione di imposta.

● Amato e Ciampi. Sabato scorso a Cernobbio il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi aveva affermato che i prossimi sei mesi sono cruciali per sconfiggere l'inflazione e recuperare equilibrio all'economia italiana. Lunedì agenzie di stampa avevano attribuito al presidente del Consiglio la frase «Sei mesi non bastano», che, pur se poco comprensibile, suonava come una risposta polemica. Con 48 ore di ritardo, a *Mixer*, Amato ha spiegato che non è vero nulla: «Non ho detto affatto che non ero d'accordo con Ciampi». La sua frase sui 6 mesi che non sono sufficienti si riferiva soltanto alle privatizzazioni.

Stefano Lepri

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato

Fisco, arrivano i «blitz»

Ma i consumatori accusano «Il ministero è un carrozzone»

ROMA. Il fisco alla ricerca di evasori. Dopo la minimum tax, arrivano gli accertamenti blitz: partiranno già dalla prossima settimana e se ne faranno circa 350.000. Per due volte l'anno e interesseranno tutte le categorie professionali. Saranno verifiche rapide e non richiederanno i lunghi esami analitici che fino ad oggi hanno caratterizzato gli accertamenti dell'amministrazione finanziaria. Al via dunque i «controlli incrociati», tra cui anche quelli con l'Inps e gli altri enti previdenziali, con l'Enel e con il registro automobilistico. E dalla prossima settimana partiranno controlli anche nei cantieri edili. Lo ha annunciato ieri il segretario generale del ministero delle Finanze, Giorgio Benvenuto, che ha tra l'altro denunciato uno dei mali delle finanze: «l'incomunicabilità delle banche dati che esistono nei vari enti».

Ma basterà questa nuova iniziativa per ridurre i guai della macchina fiscale italiana? «Il Salvagente», il settimanale «dei diritti» oggi in edicola, che scava su questo tema spinoso, è piuttosto critico. «Il ministero delle Finanze italiano ha più dipendenti degli Stati Uniti e del Giappone eppure non riesce a funzionare bene: 150 mila uomini inutili?», titola il settimanale. E' un numero incredibilmente alto, 150 mila uomini, se si pensa che in Usa bastano 120 mila dipendenti del fisco per controllare oltre 260 milioni di abitanti. E non è da meno il Giappone con 54 mila addetti per 112 milioni di giapponesi. Italiani pigri e inefficienti? Semplicemente mal utilizzati, visto che il numero degli impiegati fiscali nel Sud, dove c'è il 13% del gettito, è uguale a quello del Nord dove si produce il 60% del reddito. «In media, un impiegato delle imposte dirette di Napoli deve controllare 300 modelli mentre il suo collega a Milano è sepolto da tremila». Ma c'è anche un altro problema, denuncia «Il Salvagente»: oltre alla fuga al Sud c'è anche la fuga da certi uffici per cui, ad esempio, mentre l'Iva fornisce il 70% del gettito delle imposte dirette, il personale che vi lavora è soltanto il 30% del comparto. La riprova che il fisco è in tilt? «La minimum tax». [st. c.]

Goria: «Minimum tax equa e proroga per il condono»

ROMA. Goria a tutto campo sui temi scottanti del fisco: minimum tax, condono, capital gain. Mentre infatti il direttore generale del ministero Giorgio Benvenuto annunciava ieri la nuova ondata di controlli anti-evasione, il ministro delle Finanze ha rilasciato una serie di dichiarazioni per puntualizzare il suo pensiero.

Minimum tax. Goria nega che la minimum tax sia una novità in quanto l'uso di criteri presuntivi per la determinazione dei ricavi e del reddito è da tempo parte del nostro ordinamento. «La soglia di garanzia per l'erario - aggiunge il ministro - è contenuta nell'art.11 del decretone e data dalla sua emissione quando non suscitò proteste ma atteggiamenti molto consapevoli e responsabili. Da allora si è innovato non nella sostanza, ma semplicemente rendendo più penetrante la procedura di attuazione». Goria rileva inoltre che la proposta non è anticostituzionale in quanto «la Costituzione non preclude affatto l'utilizzo di strumenti presuntivi».

La proposta del governo - sostiene inoltre Goria - non è una denuncia di impotenza dell'amministrazione finanziaria perché «se è vero che essa vive molte difficoltà, che stiamo cercando di superare, è altrettanto vero che nessun organismo al mondo per efficiente che fosse riuscirebbe ad accertare analiticamente il reddito di oltre 3 milioni di imprese o professioni. La vera differenza tra l'Italia e gli altri Paesi industrializzati sta nel fatto che in quei Paesi tutti (o quasi) i contribuenti dichiarano, grazie a strumenti presuntivi da molto tempo funzionanti, redditi accettabili».

Condono. I termini per il pagamento del condono, scaduti il 31 dicembre scorso, saranno con tutta probabilità riaperti fino al 31 marzo 1993. Goria ha infatti sottolineato che il governo è favorevole all'emendamento presentato in tal senso dal senatore dc Favilla attualmente all'esame del Senato.

Capital gain. La sospensione dell'imposta sui guadagni di Borsa fino al 30 settembre 1993 proposta dalla commissione Finanze del Senato sarà confermata domani dall'aula di Palazzo Madama. Sul provvedimento vi è la quasi unanimità dei partiti e lo stesso ministro Goria, pur confermando la contrarietà del governo alla sospensione, ha sottolineato che si adeguerà alla volontà del Parlamento. [r. e. s.]

Giorgio Benvenuto

STIPENDI

«In ottobre Usl a secco»

ROMA. Il sindacato autonomo di categoria Cisas-sanità ha indetto lo stato di agitazione per protestare «contro il mancato pagamento degli stipendi del mese di ottobre agli operatori di moltissime Usl in varie regioni». «La mancata corresponsione degli stipendi - ha affermato, in una dichiarazione, il segretario generale della Cisas-sanità Gianni Recchia - è da addebitare esclusivamente al ministro del Tesoro che non ha ancora versato alle Regioni la quota del quarto trimestre del fondo sanitario nazionale. E' un atto provocatorio che denota la volontà politica di scatenare all'interno della sanità pubblica problemi ancora maggiori per favorire forme privatistiche assistenziali». Durante l'agitazione non saranno assicurate prestazioni in straordinario e la riscossione del ticket.

PERSONE

Propaganda al varietà

SAREBBE possibile piantarla di fare propaganda a favore dell'unità nazionale e contro la Lega negli spettacoli televisivi di varietà? Federico Fellini (inevitabile far riferimento a lui, che dell'Italia ha visto e capito tutto prima di tutti) ha beffeggiato in almeno due film il ridicolo straziante, la volgarità, l'incultura mortificante della propaganda politica trasferita al varietà.

In «Roma», nel 1943 del secondo conflitto mondiale, al Teatrino della Barafonda, di fronte a un pubblico tumultuante improvvisamente azzittito da un rispetto pieno di paura, su un fondale rappresentante una nave da guerra sormontata da uno sproporzionato emblema fascista, tra ballerine sommariamente vestite da marinarette, la soubrette patriottica col berretto da ufficiale di Marina viene avanti smuovendosi, intonando l'inno «Andar, sul vasto mar...»: e soltanto le sirene dell'allarme aereo e la corsa disordinata al rifugio antiaereo la privano dell'applauso. Ne «I vitelloni», intorno ai primi Cinquanta, al Politeama Bertucci, tra ballerine con bustina militaresca, fascia a bandoliera, sciabola al fianco e stivali che sfilano a passo di marcia, appare la soubrette patriottica approssimativamente vestita da Italia, coroncina turrita in testa e velo-mantello, spalanca le braccia, intona la canzone dedicata a Trieste italiana: «Vola, colomba bianca vola...».

Film di quasi quarant'anni fa, di vent'anni fa, riferentisi a momenti ancora più remoti della storia italiana. E adesso dobbiamo ritrovarci, negli spettacoli televisivi leggeri, con soubrettes o conduttori che s'avvolgono nella bandiera tricolore, che virtuosamente proclamano la fraternità tra Nord e Sud, che fanno compunti discorsetti sui cittadini tutti uguali o sull'Italia che mai nessun dividerà?

Presidente

La nuova presidente della democrazia cristiana, Rosa Russo Jervolino, sarà senz'altro meglio d'altri possibili presidenti, eppure si fa fatica a rallegrarsi della sua nomina. Si sa che le donne, benché rappresentino la maggioranza degli elettori, restano in forte minoranza come elette: anche se una donna, Nilde Iotti, è stata a un vertice istituzionale quale la presidenza della Camera dei deputati. Si sa che non c'è mai stata in Italia una donna presidente del Consiglio, né Presidente della Repubblica, né titolare di ministeri-chiave quali l'Interno, la Giustizia, la Difesa, gli Esteri o i ministeri economico-finanziari, né segretaria nazionale d'un grande partito o d'una confederazione sindacale. Forse non sono cose decisive: ma significative sì, lo sono. Magari non era occupando posti importanti nelle strutture del sistema politico-istituzionale che le donne potevano procedere nella propria affermazione, autonomia e parità nella società, magari esserne restate escluse potrà anche risultare un bel vantaggio: certo è che sono state tenute fuori.

Adesso per la prima volta una donna diventa presidente del partito di maggioranza relativa: ed è impossibile non pensare che si tratti d'un espediente coatto, d'un risultato dell'impossibile accordo tra correnti, del ricorso un po' disperato a una «faccia pulita» non compromessa e non facilmente attaccabile, d'un segno dello stato di crisi della democrazia cristiana piuttosto che della conquista femminile d'un incarico ritenuto importante nelle gerarchie partitiche.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

GORBACIOV, NON SI PUO' DIVIDERE L'EUROPA

le». Sì, le difficoltà, in Europa e nel mondo, sono tante. E già si colgono sintomi di disperazione e d'impotenza. Ma io credo che le basi per la speranza ancora esistano. Purché si persegua testardamente la strada che fu aperta a suo tempo verso una nuova Europa.

Avviando la «Ostpolitik», Brandt aveva in mente un'idea di Europa assai ben definita, che non si fermava né alle rive dell'Oder, né a quelle della Vistola, ma che costruiva il suo futuro nella interrelazione tra l'Est e l'Ovest. Premessa di tutto ciò doveva essere - nell'idea di Brandt - il superamento della pesante eredità storica accumulata tra le due parti del continente e, in primo luogo, tra la Germania e la Russia.

L'accordo di Mosca del 1970 fu la prima pagina per un'Europa autenticamente nuova. Altre ne seguirono, ma quella rimane indimenticabile. Io sono assolutamente convinto che l'Europa sarà davvero pacifica e fiorente solo se si riuscirà a far sviluppare positivamente due processi: il rafforzamento e l'allargamento delle Comunità Europee, da un lato, e, dall'altro, il potenziamento delle forme di interazione tra l'Europa occidentale e quella orientale.

La «Ostpolitik» contribuì grandemente alla nostra riflessione in Russia, alla nostra analisi del rapporto tra libertà e crescita, tra libertà e futuro. Fu essa a stimolare le forze più capaci di critica, che erano in grado di comprendere la necessità dei mutamenti e che, dopo il XX Congresso del pcus, avevano ripetutamente tentato di avviarli senza tuttavia riuscire a ottenere risultati.

Quei fallimenti derivavano dal fatto che non si era stati capaci di mettere in causa le basi di un sistema che era costruito sulla dominazione assoluta della proprietà statale, sul monopolio totale del partito e della sua ideologia, sull'assenza della libertà di pensiero, cioè della democrazia.

Torno di nuovo al pensiero di Brandt: «Bisogna osare la grande democrazia». Come fu in Germania dopo Hitler, così fu in Russia dopo Stalin e lo stalinismo: osare la grande democrazia non era facile. E ancor più difficile era fronteggiare le resistenze che si opponevano alla sua instaurazione: non solo quelle esplicite, ma anche quelle indirette, radicate nei gruppi che si erano formati proprio nelle condizioni della sua assenza e che avevano paura di affrontare la libertà, l'apertura, la glasnost.

La via della perestrojka è stata tortuosa e difficile. Ma la cosa più importante è stata fatta: il regime totalitario è stato smantellato. Il fallimento del putsch dell'agosto 1991 è stato la prova che la società era cambiata. Malauguratamente, in tempi più recenti, in parallelo con lo sviluppo di tendenze democratiche, noi stiamo osservando un ritorno a tendenze autoritarie nella vita politica della Russia e di altri Stati formatisi nello spazio che fu dell'ex Unione Sovietica. E' indispensabile fronteggiare tempestivamente questo pericolo. Brandt metteva in guardia: «Permettere un'ingiustizia significa aprire la strada alle successive».

Il futuro della nuova Russia, il suo posto nell'Europa che si rinnova, dipendono dai corsi e ricorsi delle riforme russe. Il successo di queste dipende in primo luogo dagli stessi russi: spetta ad essi compiere la parte essenziale del cammino della rinascita. Ma molto dipende anche dall'Occidente. Brandt comprese ciò, a suo tempo, quando c'invitò a costruire una nuova cultura dei rapporti tra Stati e popoli d'Europa.

Alla vigilia della sua morte, in un messaggio al Congresso dell'Internazionale Socialista egli attirò l'attenzione sui pericoli del nazionalismo. Al suo appello dobbiamo tutti prestare ascolto, poiché essi - già così crudelmente visibili nell'Europa dell'Est - in una forma o nell'altra sono presenti dovunque. L'Europa - tutta l'Europa - deve dotarsi dei necessari strumenti per poter spegnere gl'incendi che già stanno divampando. E non solo. Soprattutto per elaborare e realizzare una nuova politica, che permetta di stabilire nuovi rapporti tra i popoli e tra gli Stati. Qui c'è un enorme lavoro da compiere, che concerne il diritto, la politica, la morale. Bisogna giungere a quelli che io definirei «i nuovi confini della coscienza umana», alla consapevolezza che c'è una realtà comune, globale, che ci riguarda tutti, pur senza costringerci a sminuire la specificità di ogni nazione, di ogni Paese. Da qui può venire l'unione dei popoli, in nome di una nuova civiltà: quella della pace e della ragione.

Willy Brandt è stato il leader della socialdemocrazia mondiale. Ma è stato anche un uomo che, fedele ai propri ideali, non si è mai rinchiuso in un guscio ideologico. Comprese il valore del dubbio. E il dubbio è ricerca. Oggi si discute: è fallito il socialismo? Ha vinto il liberalismo? Entrambe le conclusioni sono errate. Brandt seppe unire la fedeltà all'idea della giustizia sociale, della democrazia e della libertà, al riconoscimento delle potenzialità del liberalismo. Oggi mi chiedo: il nostro compito attuale non è forse quello, appunto, di utilizzare la lezione di Brandt? E' questo il modo più degno di porsi all'altezza dei tempi e del secolo nuovo che giunge. Tornano alla mente le sue parole, il suo più alto insegnamento: «Se non sapremo difendere con tutte le nostre forze la libertà, quand'è il tempo di farlo, ci toccherà poi ristabilirla, ma a prezzo di tremendi sacrifici». Questo vale per il mio Paese, per molti Paesi, per tutto il mondo contemporaneo.

Mikhail Gorbaciov

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.301
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 618/1928
Certificato n. 1990 del 18/12/1991
La tiratura di mercoledì 28 ottobre 1992 è stata di 508.380 copie

Oggi nel Nord Italia, assieme ai 750 mila chimici, si fermano anche molte fabbriche

I consigli «ribelli» sfilano a Milano

E gli artigiani marciano su Roma

MILANO. Vigilia nervosa nel quartier generale dello «sciopero generalizzato» proclamato dal «Coordinamento» dei consigli di fabbrica. Gli stessi organizzatori sono prudenti e solo nel pomeriggio, nella sede del consiglio di fabbrica del «Corriere della Sera», da cui è partita la scintilla che ha portato sull'orlo della rottura Cgil, Cisl e Uil, i promotori conteranno definitivamente le adesioni di organismi sindacali «unitari» che ieri sera avevano già raggiunto quota 260, escludendo però Cobas e altre rappresentanze di base. «Ripetiamo che la nostra iniziativa nasce dai consigli di fabbrica unitari e in quest'ambito vuole rimanere. La nostra azione sta dentro il sindacato con le regole del sindacato», hanno spiegato i capi del movimento coscienti che se l'iniziativa fallisse, sarebbe difficile contenere la rottura tra i sindacati. Poi hanno spiegato che quelle arrivate in via Solferino «sono adesioni che non riguardano solo il comparto metalmeccanico, né solo l'industria e nemmeno solo un'area geografica». Tra le adesioni spiccano anche quelle fatte pervenire da rappresentanze sindacali di impiegati comunali, dalla Usl 19 di La Spezia, dai poligrafici della «Repubblica» di Roma e dal Cdf Cgil, Cil e Uil della sede Rai di Milano.

Sarà dunque Milano la sede vera dell'esame al movimento che ha gelato il dialogo tra le tre confederazioni, dopo l'appoggio di Bruno Trentin e l'adesione attiva di una serie di strutture della Cgil. La manifestazione milanese (che si svolge contemporaneamente allo sciopero nazionale dei 750 mila chimici, proclamato per rivendicare una diversa politica per un settore che rischia di perdere 100 mila posti di lavoro) prenderà il via da Porta Venezia per concludersi sotto la sede dell'Assolombarda, l'associazione milanese degli imprenditori. Al comizio, secondo il calendario messo rigorosamente a punto ieri, interverranno un segretario della Fulc, la federazione unitaria dei chimici, e un delegato della Maserati - lo stabilimento di Lambrate che rischia la chiusura - in rappresentanza dei consigli di fabbrica autoconvocati.

In mattinata si fermeranno numerose aziende metalmeccaniche piemontesi che hanno deciso di aderire allo «sciopero generalizzato».

In molti casi la protesta è stata decisa unitariamente da Fim, Fiom e Uilm, come è accaduto, per esempio, alla Fiat Avio dove lo sciopero sarà di due ore, ma anche in diverse industrie dell'Alessandrino, del Vercellese e del Novarese. Anche la Cisnal del Piemonte ha proclamato uno sciopero di quattro ore delle aziende metalmeccaniche della regione. Sulla protesta ha espresso «netta opposizione» la Cisl piemontese che, in un comunicato, invita «i lavoratori e le strutture di base del sindacato a dissociarsi da iniziative che non fanno altro che rappresentare un grave atto di rottura dell'unità dei lavoratori e del sindacato». Del tutto diversa la posizione di Giorgio Cremaschi, della segreteria della Fiom piemontese, secondo il quale «la decisione di scioperare è una scelta positiva perché dimostra che il movimento di settembre non è finito. E chi non coglie questo segnale è un autolesionista».

Ma la tensione tra Cgil, Cisl e Uil resta altissima ovunque. Proprio ieri a Milano è saltata la riunione unitaria degli esecutivi regionali delle tre confederazioni. La Cisl ha deciso infatti di non parteciparvi «perché - ha spiegato il segretario, Severio Pagani - è sbagliata la decisione della Cgil di sostenere lo sciopero: la Cisl si aspetta adesso un chiarimento profondo». «Sciopero con obiettivi velleitari e massimalistici», ha detto a sua volta Walter Galbusera della Uil. Che però critica anche la Cisl: «Un grossolano errore», a suo parere, la decisione di far saltare la riunione unitaria.

E la Cgil lombarda? Perfettamente in linea con la maggioranza nazionale e con la Camera del lavoro di Milano: appoggio all'iniziativa. «Che - ha detto il segretario Riccardo Terzi - nasce da un vuoto del sindacato confederale». [r. e. s.]

CGIL, CISL E UIL

«La serrata è illegittima»

ROMA. Almeno contro l'ipotesi della serrata minacciata da alcuni settori dei commercianti e degli artigiani Cgil, Cisl e Uil ritrovano l'unità. In una dichiarazione comune i segretari confederali Francesca Santoro (Cgil), Natale Forlani (Cisl) e Silvano Veronese (Uil) definiscono «grave e illegittima» un'ipotesi di quel tipo e, nel caso dovesse prevalere quell'orientamento, annunciano che i sindacati «esigeranno il pagamento ai lavoratori dell'intera giornata lavorativa così perduta». «Le associazioni datoriali del settore - sostengono Santoro, Forlani e Veronese - individuano nei sindacati dei lavoratori una delle controparti principali della loro protesta, attribuendo loro una specifica volontà persecutoria verso il lavoro autonomo. Nulla di più falso». Cgil, Cisl e Uil - spiegano - sono «infatti portatrici da anni di proposte per una riforma fiscale che tenda a redistribuire più equamente il carico del prelievo fiscale».

La protesta

Quarantamila nella Capitale

Il ministro delle Finanze Giovanni Goria. Lui e la sua «minimum tax» sono i bersagli della marcia degli artigiani che si svolge oggi a Roma

ROMA. Mentre i commercianti minacciano la serrata, tocca oggi agli artigiani manifestare contro la minimum tax. Confluiranno nella Capitale in quarantamila circa per la manifestazione organizzata dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane (Confartigianato, Casa, Cna, Claai) per protestare contro l'intero sistema fiscale e soprattutto la nuova, detestata tassa minima.

«La protesta degli artigiani - afferma il presidente della Confartigianato Ivano Spalanzani - è rivolta ad evitare l'uscita dal mercato di tutta una serie di attività che rappresentano l'11 per cento del prodotto interno lordo sulle quali oltre alla pressione fiscale, gravano anche la carenza di interventi finalizzati alla crescita del settore».

Intanto gli albergatori annunciano che non parteciperanno alla serrata, pur condividendo la protesta, perché «sarebbe una pessima pubblicità per l'Italia, come sarebbe assurdo far trovare i turisti di fronte alle saracinesche chiuse e di fatto rendere impossibile il soggiorno in alcune città».

La Confederazione nazionale dell'artigianato respinge la tesi di Cgil, Cisl e Uil. Secondo - il vicesegretario, Angelo Algieri - i sindacati dei lavoratori dipendenti quando sostengono un'idea di quel tipo mostrano la volontà di accentuare lo scontro sociale nel Paese. I dipendenti delle imprese artigiane sono a fianco dei datori di lavoro nella protesta contro la criminalizzazione della categoria e ne condividono le preoccupazioni. Non esiste il problema se la giornata lavorativa va pagata o meno, esiste il problema di mantenere in piedi milioni di aziende che occupano milioni di dipendenti».

Alla manifestazione degli artigiani aderisce Rifondazione comunista, il cui segretario, Sergio Garavini, ha detto che «la partita delle manovre economiche del governo non è affatto chiusa». [r. e. s.]

I dubbi

«Questi cortei saranno utili?»

MILANO. Quando il governo aveva posto la fiducia sulla manovra economica sono stati i primi a scendere spontaneamente in piazza. E adesso che succede? Possibile che la Cgil di Brescia, quella più a sinistra dove Essere sindacato aveva ottenuto la maggioranza, non aderisca allo sciopero dei consigli di fabbrica? «Certo che aderiamo - risponde Gianni Pedò, segretario della Camera del lavoro - tanto è vero che domani verremo a Milano con alcuni pullman».

Però è vero che per diversi giorni siete stati zitti, mentre altre Camere del lavoro dichiaravano pubblicamente di sostenere l'iniziativa...

«E' vero. Ne abbiamo discusso... Anche perché Brescia ha una propria tradizione: l'iniziativa dei consigli, partita da Milano, ci ha un po' spiazzati».

State diventando scettici, pensate che la lotta sia finita?

«Ma no. Tanto è vero che noi eravamo anche pronti a dichiarare lo sciopero generale come Camera del lavoro. Il problema è che iniziative come questa devono prima muoversi dal basso, trovare rispondenza tra i lavoratori. La nostra incertezza derivava appunto da questo: poteva essere uno sciopero sentito? Quando abbiamo visto che anche qui i consigli di fabbrica, unitariamente, aderivano ci siamo dati da fare. E, ripeto, saremo in piazza a Milano».

Non solo, a Brescia alcune aziende faranno sciopero venerdì: dipende da quanto hanno deciso i consigli.

«Polemiche marginali, si sciopererà un altro giorno», dice Pedò: l'importante, per i pragmatici bresciani, è darsi da fare. «Troppo comodo - osserva - dare solo un'adesione formale, come ha fatto qualche Camera del lavoro, e poi disinteressarsi di come vanno le cose».

Ma questo sciopero è un segnale che qualcosa sta cambiando nella Cgil, nei rapporti tra base e dirigenti?

«Secondo me è uno sforzo generoso, ma non so alla fine quanto sia produttivo. Io credo che conti soprattutto confrontarsi sui problemi reali, nei luoghi di lavoro. Noi ad esempio il 3 novembre terremo un'assemblea di tutti i delegati di fabbrica. A quanto mi risulta siamo l'unica Camera del lavoro ad aver deciso una simile iniziativa che dà voce alla base. E' questa la strada da percorrere». [s. mr.]

L'INTERVISTA

CONFEDERALI SEPARATI IN CASA

«Chiarimento o divorzio»

D'Antoni: stavolta Trentin ha esagerato

ROMA. La rottura, per ora, non sembra dietro l'angolo. Molto dipenderà dall'esito dello sciopero di oggi. Ieri non la voleva la Cgil, che ha dato fuoco alle polveri appoggiando lo sciopero «generalizzato» dei 200 consigli di fabbrica. Non la voleva la Uil. Non la voleva neppure la Cisl, che è la più dura a chiedere un chiarimento con Trentin. In campo, contro la rottura, è sceso anche il segretario del psi, Bettino Craxi, che ieri ha invitato il movimento sindacale «a superare al più presto le divisioni», perché il rischio maggiore è che, con la disgregazione, il timone passi «nelle mani del massimalismo». Ciò non significa che i rapporti tra le tre confederazioni, che domani devono sedersi assieme a Palazzo Chigi per affrontare con Giuliano Amato i temi legati all'emergenza-occupazione, restino tesissimi, tanto al vertice quanto alla periferia. Praticamente tutte le iniziative unitarie sono saltate (a partire dalla grande manifestazioni unitaria sul fisco) e ieri, a Milano, l'epicentro del terremoto sindacale, è saltata la riunione unitaria dei tre direttivi regionali perché la Cisl non ha voluto parteciparvi. Ma al segretario regionale della Uil, Walter Galbusera, che tuonava contro Trentin, da Roma ha fatto da controcanto il segretario nazionale Pietro Larizza. Gettando acqua sul grande falò Larizza ha detto che l'unità di Cgil, Cisl e Uil è «un patrimonio da salvaguardare». Ma ciò non toglie che «si debba andare a un chiarimento definitivo, almeno su un punto: cosa comporta la scelta dell'unità stessa per le singole confederazioni».

CI DISPIACE CHE CISL E UIL SE NE SIANO ANDATE PROPRIO ORA

SE SE NE ANDAVANO IL TRENTA LUGLIO ERA MEGLIO

Ellekappa

In alto il segretario confederale Cisl Sergio D'Antoni
A sinistra la vignetta di Ellekappa sulla crisi sindacale pubblicata ieri in prima pagina dall'Unità
Al centro il segretario confederale Cgil Bruno Trentin

La rottura per ora è scongiurata ma la tensione è al massimo
Craxi: ritrovare la coesione

ROMA

E' divorzio? «No. Ma è necessario un chiarimento proprio per evitare il divorzio». Quando incontrerà Trentin? «Questo non lo so. Ma un chiarimento al più presto è interesse di tutti, a cominciare dai lavoratori». Sergio D'Antoni, leader della Cisl, protagonista nello scontro con la Cgil (dopo che la confederazione di Trentin ha aderito, a maggioranza, allo «sciopero generalizzato» promosso per oggi da oltre 200 consigli di fabbrica contro la manovra del governo) è critico, non rinuncia alla polemica, ma non sbatte la porta in faccia a nessuno. Neanche ai giornalisti anche se «affaticato - spiega - dopo una giornata intensissima».

Diplomazia a parte, volete far pagare alla Cgil lo sgarbo?

«No. Ma far vincere i lavoratori sì. In una situazione così complicata e difficile è indispensabile parlare chiaro, dire la verità, non fare demagogia e non fare confusione negli obiettivi di mobilitazione».

Le spiegazioni date dalla Cgil sono una retromarcia?

«Non so, né vado cercando questo. Cerco chiarezza e linearità tra quello che si dice e si decide di fare, e quello che poi si fa. Non si programmano iniziative per poi coprire uno sciopero che in quel programma non c'è».

C'è il rischio di un altro San Valentino?

«No, ma è un passo falso della Cgil. Ha commesso un errore ed ora è necessario un chiarimento politico di vaste proporzioni. Fino a quando non sarà fatta piena luce sulla vicenda, la manifestazione sul fisco è da considerare ufficialmente sospesa, ma non siamo di fronte ad un altro San Valentino perché dal 31 luglio Cgil, Cisl e Uil si sono mosse sempre lungo la stessa strada».

Allora ci sono spiragli, l'unità non è un ricordo.

«Certo. Si tratta di un passo falso della Cgil, grave certamente, ma non irrecuperabile e la Cisl vuole assolutamente arrivare ad un ricompattamento dello schieramento sindacale per affrontare il difficile confronto con governo e imprenditori su occupazione, riforma del salario e contrattazione».

Ma come andrete domani all'incontro con Amato? Farete solo melina?

«E' un appuntamento che non perde il suo significato perché è stato voluto da Cgil, Cisl e Uil. Non può essere solo un incontro rituale, e non saremo certo noi a provocare o favorire slittamenti e ritardi. Con i problemi sul tappeto, dall'occupazione alla politica industriale, sarebbe un danno per tutti. Le prossime settimane saranno decisive in base al modo con cui gestiremo tutto questo».

Però lo sciopero di oggi vi tiene divisi.

«Quella della Cgil è stata una scelta lesiva di impegni assunti unitariamente, ma anche una scelta sbagliata nei contenuti perché una protesta che non ha obiettivi chiari è una protesta sbagliata, che rischia di ottenere risultati opposti a quelli per cui si mobilita».

Qual è il problema?

«E' in discussione la guida del movimento. Abbiamo ottenuto risultati perché siamo stati uniti, ma in questo momento si sottovalutano questi risultati commettendo un grave errore perché si parla solo di quello che non abbiamo ottenuto».

E il pds? Anche loro hanno detto «sì» allo sciopero dei consigli.

«E' un errore di ancor più vasta portata».

Cisl e Uil, sul fisco, erano d'accordo con la Cgil...

«Nel documento unitario abbiamo escluso lo sciopero generale, quelli di categorie e di strutture, non per una astratta convinzione ma al fine di valorizzare i risultati fin qui ottenuti e di ottenerne altri. Abbiamo deciso una grande manifestazione sul fisco in una giornata non lavorativa e di convocare i consigli generali di Cgil, Cisl, Uil per valutare l'intera vertenza e coordinare le iniziative necessarie. Quindi, se nasce un'iniziativa diversa, da qualunque parte nasca, non è coerente. Non abbiamo escluso iniziative come lo sciopero dei chimici in quanto motivato da precisi problemi di occupazione: tentare invece di mescolare le cose e utilizzare questa scadenza per altri obiettivi è un grave errore».

Ma la base...

«La Cgil, con il suo atteggiamento, alimenta false speranze, crea frustrazioni e sbando tra i lavoratori, finisce per mettere in ombra quello che di buono il sindacato ha ottenuto, con una sorta di godimento autolesionistico che non può certo avere il nostro consenso».

Francesco Bullo

«Unità vo cercando...»

Tra gli «strappi» e le «ricuciture» il glossario del logoramento

12 GIUGNO 1991. TRENTIN: «Non temo una scissione, che gli esiti delle assemblee precongressuali hanno reso sconsigliabile per chiunque. Ma temo un imbarbarimento del confronto che prescinda dagli argomenti e dalla loro fondatezza».

2 GENNAIO 1992. DEL TURCO: «Il sindacato sta all'economia come il termometro alla febbre. Siamo la spia dello stato febbricitante dell'Italia».

1 GIUGNO 1992. D'ANTONI: «La posta in gioco nel negoziato è così alta che che si dovrà trovare il modo per concordare una posizione unitaria. La più distante è la Cgil, ma credo che alla fine prevarrà l'impostazione data dal congresso. Per il momento non metto in conto un'eventuale divisione».

9 GIUGNO 1992. LARIZZA: «Invece di continuare a dire che gli industriali sono cattivi, siamo noi che dobbiamo dimostrare di essere bravi e concordare al più presto una proposta unitaria sul costo del lavoro».

11 GIUGNO 1992. D'ANTONI (commentando le differenze di posizione con Cgil e Uil): «Unità sì, ma nessuna mediazione al ribasso».

2 AGOSTO 1992. LARIZZA: «Purtroppo anche nel sindacato esistono persone che privilegiano la competizione tra le sigle a danno degli interessi dei lavoratori».

2 AGOSTO 1992. D'ANTONI: (commentando le dimissioni presentate da Trentin dopo l'accordo sul costo del lavoro): «Il valore unitario della firma dell'accordo non viene meno. Nessuno può illudersi di innestare la marcia indietro senza assumersi la responsabilità di profonde lacerazioni del tessuto unitario delle confederazioni e tra i lavoratori».

Amato: non ho ancora capito quale sia la nuova proposta istituzionale

«Troppo lenta la Bicamerale»

De Mita: colpa dei giornalisti che parlano di referendum E adesso Occhetto teme di far la parte del conservatore

ROMA. Giuliano Amato si sente un po' più sicuro alla guida del governo e allora tira le orecchie a Ciriaco De Mita e al Parlamento troppo «lento» in fatto di riforme. «Non ho ancora capito quale sia la proposta di riforma della Commissione bicamerale», dice il presidente del Consiglio. Ciriaco De Mita, presidente della Commissione, si sente un po' meno sicuro nel suo ruolo di mediatore e tira le orecchie ai giornali accusati di dare troppo spazio alle tesi dei sostenitori dei referendum. «Da una parte c'è la demonizzazione di una posizione (sistema elettorale proporzionale), dall'altra l'indicazione di una salvezza (sistema uninominale in varie salse, ndr)», dice contrariato. In mezzo c'è Achille Occhetto che comincia a temere di far la parte del conservatore, proprio lui che fu l'unico segretario politico a firmare per i referendum, e comincia a prendere le distanze dalla sirena De Mita.

La battaglia per il tipo di sistema elettorale da dare al Paese, ovvero sul come riformare i partiti, diventa guerra di posizione e di logoramento. Col composito e sospettoso fronte dei referendari (Pannella, Segni, Martelli ecc. favorevoli al sistema uninominale) che scava trincee e prende tempo nella convinzione che la pressione dell'opinione pubblica finirà col mettere in imbarazzo almeno una parte dei paladini delle soluzioni proporzionaliste anche se corrette.

Obbiettivo centrato, a quanto pare, per quel che riguarda il pds. Da qui la critica del democristiano Ciriaco De Mita: «Accade che chi nelle ultime elezioni ha raccolto poco consenso, solo perché dalla sua ha il sostegno dei giornali, dà la sensazione di avere a suo favore il consenso della pubblica opinione».

Sarà, ma intanto ora si schierano con Segni, Martelli e compagnia anche i liberali, che sono un partito della maggioranza di governo. Denuncia Altissimo: «La Commissione bicamerale rielabora la Costituzione con volontà conservatrice». E rilancia le proposte radicali di concedere a tutti i parlamentari la possibilità di emendare le riforme approvate in Commissione e di sottoporre a referendum conclusivo anche progetti alternativi sottoscritti da un quinto dei parlamentari. Di suo il pli ci mette la richiesta di riformare l'intera Costituzione.

Oggi De Mita definisce «estemporanea» la richiesta di un secondo referendum. Ma il suo compagno di partito, Francesco D'Onofrio, ricorda che fu più possibilista quando il presidente della Repubblica Cossiga osservò che se gli italiani avessero respinto la proposta del Parlamento, in mancanza di una soluzione di ricambio sarebbe entrato in crisi l'intero sistema «bocciato» da quel voto. «De Mita dichiarò che, in effetti, in quel caso si poteva dare per approvata la proposta di riforma che in Parlamento si era piazzata seconda», sostiene D'Onofrio.

Niente secondo referendum e ben venga la rottura se così vogliono i cittadini, risponde Cesare Salvi del pds, a quanti paventano il vuoto dopo un eventuale «no» dei cittadini. «Il problema oggi è se questa Repubblica abbia in sé, nella Costituzione, gli strumenti per rigenerarsi, oppure se debba esserci una rottura del regime. E' questo il punto e la decisione verrà presa dai cittadini nei referendum che saranno chiamati a dire sì o no allo sforzo di rinnovamento compiuto».

Al momento, in Parlamento è un coro di incoraggiamenti ai lavori della Commissione bicamerale. Ci torna su Giorgio Napolitano, presidente della Camera, per difendere il ruolo del Parlamento come artefice delle riforme. I referendum sono «sollecitazioni» ai parlamentari e poi, argomenta, non ci sono referendum per modificare il sistema elettorale della Camera. «E questo problema, con quello delle riformme istituzionali, non può che trovare soluzione in Parlamento».

Il quale Parlamento, in effetti, qualcosa sta facendo, come replica ad Amato il pidiessino Barbera, definendo «un po' affrettate» le critiche del presidente del Consiglio. Ci sono riunioni questa settimana e la prossima. De Mita prevede che quando le Camere avranno approvato, con la procedura del doppio voto, la legge costituzionale che dà potere referente alla Commissione da lui presieduta, «mi auguro a metà febbraio», allora la Commissione dovrebbe inviare in aula le riforme concordate.

Alberto Rapisarda

Il dc Ciriaco De Mita presidente della commissione per le riforme

ELEZIONE SINDACO

Approvati altri 4 articoli

ROMA. La commissione Affari costituzionali ha approvato altri 4 articoli del testo Ciaffi per l'elezione diretta del sindaco: il primo stabilisce le modalità d'elezione del Consiglio comunale nei Comuni con più di 10 mila abitanti; due riguardano l'elezione di presidente e Consiglio provinciale; un ultimo assegna una delega agli statuti comunali per la disciplina elettorale delle circoscrizioni. In particolare, per il Consiglio comunale è stabilito che alla coalizione vincente venga assegnato un premio di maggioranza che garantisca il 60 per cento dei consiglieri; in caso contrario si procede al riparto proporzionale. Qualora nessun candidato alla prima carica cittadina ottenga al primo turno elettorale la maggioranza assoluta dei consensi si procede al ballottaggio, ed il candidato-sindaco che viene eletto con almeno il 50 per cento dei voti garantisce alla sua coalizione di liste il 60 per cento dei consiglieri. [Asca]

NAPOLITANO

Ma per le riforme c'è il Parlamento

CARO Direttore, posso rassicurare il prof. Marcello Pera? Egli teme, sulla base della lettura della mia intervista al quotidiano *Il Mattino* pubblicata il 27 ottobre, che una voce istituzionale come quella del Presidente della Camera, «contro le sue stesse intenzioni si confonda con quella di una o più parti in gioco». Poiché tale rischio debbo e ho sempre voluto evitare, credo necessario ribadire ciò che mi sembra essere sfuggito all'interpretazione che di quell'intervista ha voluto dare il suo autorevole collaboratore.

Parlo della natura e della sostanza di quel mio appello «pacato e convinto». Non parlo delle domande rivolte dal prof. Pera all'on. Craxi o all'on. Occhetto, né di considerazioni e polemiche politiche nel merito delle quali non intendo entrare, come ho ripetuto proprio nella mia intervista a *Il Mattino*. Io ho ritenuto mio dovere sollecitare uno sforzo di attenzione e di oggettività attorno ai lavori della Commissione bicamerale per le riforme istituzionali ed elettorali e più in generale un clima di riconoscimento e di rispetto del ruolo del Parlamento. E debbo insistere su un dato di fatto: per quel che riguarda la legge elettorale per il Senato lo svolgimento del referendum può garantire una soluzione (uninominale maggioritaria per tre quarti, proporzionale per un quarto, come dice il prof. Pera), ma non ci sono referendum che possano né riformare la legge elettorale per la Camera né riformare le istituzioni.

Queste riforme o si faranno in Parlamento o non si faranno. Bisogna lavorare perché si riesca a farle, e nel modo migliore; in questo senso molto conteranno la pressione dell'opinione pubblica, lo stimolo critico dei mezzi di informazione. La legislatura è iniziata da non molto, e sta già procedendo intensamente; questo Parlamento è stato legittimato da un voto popolare il 5 aprile, cioè solo sei mesi fa, e deve essere atteso e sollecitato alla prova nel confronto con le esigenze di cambiamento scaturite da quel voto, dal referendum dello scorso anno, dai più recenti convulsi sviluppi della vita nazionale.

Cordialmente

Giorgio Napolitano

Verona divisa da medaglia d'oro alla Resistenza

«Scalfaro, non ci sono soltanto i partigiani»

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il 4 novembre il Presidente della Repubblica dovrebbe venire a Verona per consegnare alla città la medaglia d'oro alla Resistenza: una cerimonia tra le bandiere, i ricordi tragici, il riconoscimento dei sacrifici e la commozione. Ma forse non sarà così: Scalfaro rischia di trovarsi piuttosto in mezzo alle polemiche, ai contrasti sollevati da quanti si sentono esclusi, nella motivazione, da questo attestato di benemerenza atteso per vent'anni. Sono insorti l'associazione combattenti e reduci, l'istituto del Nastro Azzurro, gli ex combattenti del Corpo italiano di liberazione, gli ex internati in Germania, i mutilati e invalidi di guerra. Questa medaglia, dicono, è soltanto per i partigiani, non per tutti gli altri che hanno sofferto. E non è detto che, di fronte al perdurare della disputa, il Capo dello Stato non decida di rinunciare, almeno per il momento, a questa visita.

Affannose riunioni, in queste ore, per cercare di superare gli ostacoli e presentare a Scalfaro, il cui grande impegno è quello rivolto all'unità degli italiani, una Verona che non sia divisa nel rievocare i suoi drammi e nel ricevere il riconoscimento dei suoi meriti. Ma le possibilità di arrivare a un compromesso sembrano alquanto scarse. Tanto che il presidente nazionale dell'associazione volontari della libertà, Paolo Emilio Taviani, ha inviato un telegramma in cui dice in sostanza che sarebbe meglio rinviare la cerimonia del 4 novembre. Il prefetto, Giuseppe Maggiore, ha convocato il sindaco e gli ha fatto intendere che a questo punto sarebbe il caso che dal Comune partisse una richiesta al Presidente della Repubblica di rimandare a momenti migliori la consegna della medaglia alla città.

Estremo imbarazzo del primo cittadino e immediata convocazione della Giunta. Ma sindaco e assessori non se la sentono di pregare Scalfaro, data la situazione, di annullare il viaggio a Verona. «Abbiamo lavorato per superare questi dissapori e portare la città unita alla cerimonia - dice Sala -, quindi non riteniamo opportuno essere parte attiva in questa decisione. A chi ha rotto i cocci spetta ora ricomporli». Al prefetto non resta che informare il Quirinale della riluttanza dell'amministrazione comunale a fare a meno, anche se momentaneamente, della manifestazione.

Ma Verona resta lacerata di fronte alla motivazione per la medaglia, in cui si parla di ricompensa al valor militare «per attività partigiana». Manifestando l'intenzione di disertare la cerimonia, le altre associazioni hanno sottoscritto un documento: «Il conferimento al Comune di Verona di una medaglia d'oro al valor militare per attività partigiane misconosce il generoso contributo offerto alla Libertà da tutta la provincia di Verona, e la sua motivazione, a parte taluni richiami storici risibili, sminuisce il significato e la portata della lotta combattuta, anche da tanti veronesi, a Cefalonia e altrove nell'autunno del 1943; esclude dal novero dei resistenti i concittadini caduti con il Corpo italiano di liberazione; con essi, quelli scomparsi nei lager nazisti per non aver voluto aderire al nazifascismo, e quelli morti combattendo nella prima difesa di Verona; così creando e consacrando una discriminazione inaccettabile sul piano storico e morale». Dissociandosi dalle celebrazioni, i firmatari del documento rinnovano il «fraterno compianto» a tutti quei veronesi «il cui sacrificio nessuna esclusione ufficiale potrà mai cancellare dalla storia».

Dopo un incontro con il sindaco, i rappresentanti delle associazioni partigiane veronesi hanno in sostanza aderito alla proposta di Taviani. Dicono che ritengono opportuno «ricercare un più ampio momento unitario per meglio esaltare il contenuto dell'onorificenza» e auspicano «un rinvio a breve termine della cerimonia». Che cosa farà il Presidente della Repubblica? Verrà in una Verona divisa nella rievocazione dei suoi sacrifici, amareggiata dalle polemiche, oppure accoglierà l'invito degli stessi partigiani e aspetterà che la città ritrovi la concordia per ricevere una medaglia d'oro?

Giuliano Marchesini

Il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro

La relazione di Occhetto in direzione. E prima un incontro segreto a tutto campo con Martinazzoli

«Pds pronto al governo che prepari la svolta»

Ma Ingrao lascia la sala: è rottura

ROMA. Il passaggio-clou della sua relazione è scritto in modo un po' barocco, ma quando Achille Occhetto finisce di leggerlo, la platea intuisce la novità e il vecchio Ingrao scuote la testa. Quel malumore è il preannuncio dell'ennesima crisi al vertice del pds che culmina in serata, quando Ingrao abbandonerà il "Bottegone" sbattendo la porta.

La scintilla della crisi sono le parole pronunciate da Occhetto nella sua relazione alla direzione: «Noi - dice - possiamo essere disponibili solo al governo del nuovo, oppure possiamo far parte di un governo che, per indirizzo, composizione e programma, prepari la transizione».

E la novità c'è. Certo, è nascosta tra sfumature lessicali un tempo coltivate dalla tradizione comunista, ma che restano importanti anche per i postcomunisti della Quercia. E infatti, i cento membri della direzione, riuniti a porte chiuse al "Bottegone", colgono immediatamente che quel «governo che prepari la transizione» è un passo in più rispetto al «governo di svolta», da mesi lo slogan della Quercia. Tanto più che Occhetto in un altro passaggio della sua relazione, parla ancora più chiaro: «A chi mi chiede se siamo disponibili a far parte di una maggioranza governativa, io rispondo senza esitazione: sì, siamo disposti anche da domani. Il problema è con chi e per fare cosa».

A cosa pensi precisamente (un governo istituzionale Spadolini-Napolitano? Un esecutivo laico?) Occhetto non lo spiega. E oltretutto i cento della direzione ignorano anche un retroscena: Occhetto si è visto con Martinazzoli e nel corso di un incontro riservato, i due hanno discusso a tutto campo e hanno anche scoperto di avere idee simili su diversi temi, a cominciare dalla chiacchieratissima riforma elettorale.

Eppure, basta quel minimo segnale di disponibilità in più fatto dal segretario sul governo, ad accendere le diffidenze della sinistra che da tre mesi appoggia il segretario. Senza cravatta, il maglione pesante sotto la giacca, scuro in volto, Ingrao riunisce subito i suoi e detta le condizioni: la posizione sul governo è ambigua e se non viene chiarita i comunisti democratici non possono votare la relazione di Occhetto. E poi, tuona il leader della sinistra comunista, guai a strozzare il dibattito, le questioni vanno approfondite, la direzione deve durare due giorni e «io - annuncia - interverrò domani».

Ma l'appello di Ingrao cade nel vuoto: nel pomeriggio la direzione vota a maggioranza (23 contro 21) di chiudere in serata il dibattito, bocciando la proposta dell'occhettiano Visani di proseguire fino ad oggi la discussione. Una decisione che Ingrao vive male: subito dopo il voto, si alza, prende la cartella e annuncia: «Me ne vado». Nel salone della direzione restano i suoi fedelissimi, ma due ore dopo il gesto del vecchio leader comunista culmina in una clamorosa protesta: i comunisti democratici non partecipano alla votazione finale con la quale la direzione approva «le linee fondamentali» della relazione di Occhetto e quindi anche la disponibilità al governo di transizione». Una dissocazione, quella della sinistra, che prefigura l'ennesimo ribaltone nella coalizione che governa il pds: dopo il centro-sinistra, i riformisti tornano di nuovo in sintonia col segretario.

Ma l'impennata di Ingrao ha sorpreso molti e Paola Gaiotti non usato perifrasi: «Il comportamento di Ingrao mi ha scandalizzato». Tanto più che nelle ultime scelte politiche e poi nella sua relazione, il segretario del pds ha fatto proprie molte preoccupazioni del leader comunista, sulla questione delle giunte, su Mario Segni, sugli scioperi dei consigli di fabbrica.

Ma intanto l'apertura sul governo veniva subito apprezzata da Craxi: «Quello di Occhetto è un passo avanti».

Fabio Martini

Il segretario del pds Achille Occhetto. Il suo discorso non è piaciuto a Pietro Ingrao

Ma le professioniste della politica protestano: la nomina della Jervolino è un simbolo del rinnovamento

«Non sei una donna, sei democristiana»

Al Tg3 l'attrice Lella Costa attacca il nuovo presidente dc

L'attrice Lella Costa ieri, nel programma «Visto da lei» ha contestato la nomina di Rosa Russo Jervolino

Tina Anselmi A destra: Alma Cappiello (psi)

ROMA. Al Tg3 è bastato un minuto per riaccendere la polemica contro la dc. Nello spazio «Visto da lei», sessanta secondi in coda all'edizione delle 14, l'attrice Lella Costa ha preso il microfono e ha sparato a zero contro Rosa Russo Jervolino, ministro della Pubblica Istruzione e neo presidente della dc.

«Non credere che ti basti essere donna per avere il nostro appoggio senza condizioni - ha detto la cabarettista, con l'accento milanese che sembra diventato lo slang tipico della nuova satira televisiva -. Tu non sei una donna democristiana, sei un democristiano donna - ha proseguito -. Sei persino andata a farti intervistare da Gigi Marzullo: non è così che si rinnova la politica... Se la dc avesse voluto veramente cambiare le cose, alla presidenza avrebbe messo la Anselmi, non certo una come te».

Parole dure, di fronte a quella che è pur sempre una «prima volta» nella storia della politica italiana: una donna al vertice di un grande partito. «Non ha mai fatto niente per le donne», dice la Costa dopo il programma, e rincara la dose: «In trasmissione non ho fatto a tempo a dirlo, ma non vorrei che l'elezione della Jervolino sia una specie di trucco democristiano: lo statuto del partito non prevede la nomina per acclamazione. Questi, se le cose vanno male, sono capaci di annullare tutto... No, non è così che si inizia il rinnovamento. Ripeto: meglio, molto meglio la Anselmi».

Tina Anselmi è a New York, in missione alla delegazione italiana all'Onu. A lungo celebrata dalla banda di *Cuore*, non si scompone di fronte alle lodi che le arrivano dal mondo dello spettacolo. «Davvero questa attrice ha parlato così di me? - dice al telefono -. La ringrazio, anche se non la conosco. Però la nomina di Rosa è ineccepibile. Lei è un punto di riferimento importante per tutte le donne del partito. E il fatto che le sue qualità siano finalmente riconosciute è un segno del rinnovamento della dc».

Il plebiscito di Piazza del Gesù per la successione di Ciriaco De Mita trova consensi anche al di fuori dello schieramento di governo. «La Costa ha esagerato - dice da Napoli Alessandra Mussolini, simbolo delle donne di destra -. Non si può dimenticare che la dc è sempre stato un partito maschilista, chiuso e pieno di pregiudizi. La nomina della Jervolino è stata presentata come una svolta. Speriamo che lo sia davvero, che non si risolva tutto in un'operazione di facciata. Non è un fatto di uomini o donne, è un fatto di idee. Però sono contenta».

Alma Cappiello, responsabile femminile del psi, insiste: «L'ho detto dopo la nomina della Jervolino e lo ripeto adesso. Scegliere una donna significa scegliere la qualità. Mi spiace per Lella Costa, che stimo molto come attrice e come persona, ma questa volta è davvero fuori strada. La politica è di fronte a una scelta obbligata: deve cambiare le regole del gioco. Io - continua la senatrice socialista - avrei potuto dar vita a una "lega delle donne", e avrei senza dubbio ottenuto un grande successo personale. Ma le regole vanno cambiate da dentro. Le donne devono imparare a non sparare prima del tempo, a vedere prima di giudicare. La Jervolino non è una rinnovatrice? Io non lo credo, ma voglio vederla all'opera. Tuttavia di una cosa sono certa: non ho mai visto una donna occupare una carica e limitarsi a scaldare la sedia».

Guido Tiberga

Il segretario del partito cerca di varare la direzione e riconosce: «Qui si danno coltellate»

La vecchia dc non vuol mollare

Martinazzoli rema in mezzo alle correnti

Da sinistra il ministro della Giustizia Claudio Martelli e il vignettista Giorgio Forattini

ROMA. L'ultima lezione a Mino Martinazzoli arriva alle 14 di ieri. Ciriaco De Mita, uscendo da Montecitorio, parla, con tono distratto, di quel tentativo di rinnovare la dc non decollato nel consiglio nazionale dell'altro ieri: il rinnovamento targato Martinazzoli. «Un pasticcio? No, penso, credo che si farà. Questa storia, comunque, non l'ho gestita io...». E l'enfasi con cui pronuncia quest'ultima frase, lasciata volutamente in sospeso, fa capire il senso vero di quelle parole: se ero io il segretario non sarebbe finita così.

A quell'ora gli altri vecchi la lezione al nuovo segretario l'hanno già svolta. Andreotti e Forlani la sera prima, dopo aver lasciato il segretario alle mercè dei loro gregari, gli hanno fatto arrivare l'immancabile telefonata di solidarietà. «Io sono d'accordo - gli ha detto l'ex-segretario -, la direzione deve essere meno pletorica». Antonio Gava, invece, ieri mattina ha consigliato nuovamente prudenza a Martinazzoli e ieri sera ha improvvisato un mezzo «show»: «Insomma io ho dato il pieno appoggio fin dall'inizio, cos'altro dovevo fare?». Per poi ironizzare su quella dc «immatura» descritta dal segretario: «Io immaturo? Ma con l'età che ho posso essere ancora immaturo? Eppoi non siamo quelli che dobbiamo cambiare ed ora siamo immaturi!».

De Mita, Forlani, Andreotti, Gava...non ci vuole molta fantasia per immaginare come hanno parlato, come hanno guardato, come hanno trattato, loro, il segretario. Sui loro volti ieri ci deve essere stata una smorfia di compatimento, un'espressione di superiorità, quasi un dire: tu che volevi cambiare il mondo e invece... E invece sei rimasto incartato nel tuo stesso gioco.

E Martinazzoli? Appesantito da questa prima sconfitta è arrivato ieri a Montecitorio bisognoso di solidarietà, ma, soprattutto, corazzato da un realismo nuovo, di chi dopo aver sognato si è risvegliato. «Mica sono infallibile» ha esordito. Poi, qualcuno, quasi per sollevarlo, gli ha detto che in fondo in fondo i dc sono più raffinati degli altri partiti nelle loro guerre interne. E a quel punto il segretario ha avuto uno slancio di sincerità: «Ma quali raffinati! Da noi quando si danno le coltellate si vedono, mica si danno di nascosto».

Quelle «coltellate» devono essere andate nel segno, se Martinazzoli è diventato d'un tratto più realista. Del resto per far fronte ai vecchi, ai giovani rampanti, alla palude democristiana che non vuole cambiare, bisognerebbe rischiare... E allora è meglio rinviare, puntare casomai ad uno staff di uomini nuovi e allontanare il problema della direzione, ridotta, rinnovata e trasparente, al dopo. Pensare casomai di cambiare la stessa composizione dell'organismo, di chiamarci dentro solo i segretari regionali del partito o uomini scelti da loro. Tutti bei progetti da fare tra qualche mese o dopo il congresso. E adesso? Adesso il segretario assisterà al vero scontro tra vecchio e nuovo. L'ultimo consiglio nazionale, infatti, ha fatto di nuovo venire a galla nella palude dc l'umore delle correnti. Ieri è stata la giornata della riscossa di quelli che il rinnovamento dc voleva mettere alla porta. E la loro voce l'hanno fatta sentire nei luoghi che contano cioè proprio in quelle stanze ovattate delle correnti che l'era Martinazzoli doveva definitivamente chiudere. Così Gava si è dovuto far carico dei problemi di Lega e Prandini, tutti e due incavolati neri con Guido Bodrato, diventato per la sua fermezza nel chiedere una direzione dai «volti nuovi» il «capro espiatorio» dei candidati all'esclusione. «Io non mi faccio giudicare - ha detto Lega - da nessuno. La sinistra dc pensasse ai fatti suoi. Loro sono come la classe borghese del Nord che è stata abituata a non pagare le tasse e ora, che deve pagarle, vota lega». «Bodrato - per Prandini - è un sessantenne obnubilato. Lo hanno capito anche gli elettori che non lo hanno rieletto». Paolo Cirino Pomicino, altro bersaglio dei «pasdaran» del rinnovamento, ha preferito fare lo gnorri. «Il problema - ha spiegato - non riguardava me, ma solo gli inquisiti».

Bruno Tabacci, uomo di De Mita finito nel ciclone di tangentopoli, se l'è presa, invece, con «l'ingenuità di Martinazzoli». «Chi gliel'ha fatto fare - è stato il suo ragionamento - di enfatizzare questa storia della direzione? Cos'è questa voglia di tagliare le teste? In questo modo Martinazzoli finisce per dare ragione a Segni e per delegittimare la classe dirigente del suo partito. E alla fine la testa la tagliano a lui e al suo posto arriva Segni, ma non a piazza del Gesù, in un altro posto, a guidare una cosa di destra. La realtà è che la dc è questa: tutt'al più poteva esserci Gaspari al posto di Leccisi e Zampieri al posto di Bernini. Che cambiava? Lui non deve dare retta a chi nella dc pensa ad una via giudiziaria per il rinnovamento, a quelli che ogni volta arriva un avviso di garanzia si fregano le mani. Se va avanti così non si salva nessuno, nel rogo ci finiamo tutti». Già, quelli che rischiavano di essere emarginati hanno alzato la voce e quelli che quando c'era Forlani non erano buoni per il governo adesso hanno rialzato la testa. E il rischio che il rinnovamento targato Martinazzoli, diventi solo un rinnovamento di facciata, ha turbato anche quelli che hanno puntato tutto sulla sua elezione. «Io - ha detto, ad esempio, Bodrato - non ho fatto questione di nomi: ho detto solo che in una direzione di quel tipo non sarei entrato. Se Martinazzoli ha forzato? E' proprio quello che non ha fatto. Io avevo già detto che bisognava votare e non acclamare il segretario, che bisognava delineare una maggioranza e una minoranza, ma non mi hanno ascoltato. Ora basta: io non vado con la gente che ha ridotto la dc così. Poi, non voglio insegnare come si fa il segretario, ma non voglio neanche fare il parafulmine e l'ombrello: erano in molti nel Cn a non volere quella direzione». Stesso rammarico ha Vincenzo Scotti. «La verità è che Mino deve avere coraggio, altrimenti, il suo progetto è già morto. E' lui che ha sbagliato a non osare: deve decidere se vuole essere solo un Forlani con un'altra faccia o se, invece, vuole davvero cambiare».

Sì, forse è proprio vero: eletto Martinazzoli segretario, nella dc lo scontro tra vecchio e nuovo deve ancora cominciare.

Augusto Minzolini

Bodrato: «Martinazzoli avrebbe dovuto forzare. Perché non l'ha fatto?»

PIAZZA DEL GESU'

I primi tentennamenti del Mino bifronte

ROMA

SARA' un po' facile, e altrettanto scontato sul piano letterario, ma ieri pomeriggio Mino Martinazzoli sembrava davvero umiliato e offeso. Con l'aggravante di non poterlo mostrare in tutta la sua spontanea amarezza, questo apparente stato d'animo da dopo-Consiglio nazionale democristiano. Poi, darlo a vedere proprio lì, nella buvette di Montecitorio...

Girava lo zucchero nel caffè con un sorriso amarognolo. «Eh, fare il segretario è più difficile di quello che immaginassi...». Gli occhi smarriti di chi proprio ieri, in qualche saletta di Palazzo Sturzo, ha visto qualcosa di brutto, molto brutto che non si aspettava. E alla prima occasione importante ha dovuto ritirarsi. Per la verità lui ha detto - quando l'eleganza del lessico suona come auto-beffa supplementare -: «Allungare e prolungare la nostra riflessione». Alla quale peraltro le vecchie correnti paiono fin da ora più che pronte.

Il nuovo segretario della dc, si sa, non è tipo da coltivare una concezione gladiatoria della (lotta) politica. Però due giorni fa ha dovuto, più che mettersi in difesa, indietreggiare con qualche sbandamento. Pensare che appena 16 giorni prima era stato addirittura acclamato. Ritirata ancor meno gloriosa se si considera che sempre lui, nelle ore che l'hanno preceduta, aveva preteso e ottenuto anche l'acclamazione della Jervolino. Fino a quel momento l'avevano assecondato. Altrimenti c'è da chiedersi cosa ne avrebbero fatto, di un Martinazzoli osteggiato fin dall'inizio, quei furbacchioni di Palazzo Sturzo.

Errori tattici, certo. Tentennamenti e tempi sbagliati, ingenuità nel corridoio, reazioni degli avversari calcolate male. Forse pure mancanza di giannizzeri, *pasdaran*, kamikaze e Al Caponi martinazzoliani. Eppure è strano che nessuno, ma proprio nessuno, nemmeno tra i suoi, dica che in Consiglio nazionale invece che per eccesso (mai porre una questione senza averla prima risolta insieme con De Mita, Forlani, Gava, Andreotti, Sbardella eccetera) Martinazzoli ha sbagliato per difetto. A nessuno cioè è venuto in testa che l'altroieri poteva rischiare un po' di più, forzare la mano, imporre una sua lista di personaggi nuovi e puliti. E che per strappare tutto questo il nuovo segretario (acclamato in una condizione di terribile emergenza) aveva l'arma, tanto più temibile quanto più drammatica la situazione, delle dimissioni.

No, nessuno l'ha detto. Ed è in questo vuoto, più che nella faccenda della nuova direzione che non c'è, il vero rischio-Martinazzoli.

Ovvio che non è tempo di bilanci. E tuttavia a Palazzo Sturzo si avvertiva un'incertezza di fondo, al tempo stesso angosciosa e altisonante. Nei primissimi giorni da segretario, questo mix vagamente shakespeariano sembrava addirittura nobilitare le iniziali, certo poco entusiasmanti incombenze: nomina di Luciano Radi alla presidenza della commissione Rai, difesa di Goria, quindi difesa del cassiere Citaristi (a cui ora si abbina automaticamente l'aggettivo «galantuomo»: e lo sarà senz'altro, però con quattro autorizzazioni a procedere, è anche ingombrante). Comunque non erano esattamente tre segnali di novità.

Inoltre, dopo gli urlacci degli Anni Ottanta, una leadership poco *«strillata»* è senz'altro lodevole. Però da un lato può contrastare con la conclamata drammatizzazione sullo stato della dc («estinzione», «cimiteri»). Dall'altro confondersi con un certo senso di rassegnata complementarietà. Stretta fra i vecchiacci dc e il «novissimo Segni», l'immagine di Martinazzoli rischia di sfociare nell'inconsistenza. E magari non avrà dignità di scienza politica, però che Forattini abbia preso a disegnare il nuovo segretario come un volto senza lineamenti qualcosa vorrà pur dire.

Come, del resto, non promette nulla di buono quella frasetta uscita così, dalla bocca di Claudio Martelli. «Il pericolo - ha detto parlando di se stesso - è diventare il Martinazzoli del psi». «Il» Martinazzoli: paradigma del rinnovatore legittimato da coloro che dovrebbe rinnovare. E che - ma questo Martelli non l'ha detto - non ne hanno nessuna intenzione.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

LA BATTAGLIA PER LE RIFORME

Pannella: ma il primo referendario sono io

«Non denuncio nessuno scippo né rivendico alcun brevetto Ma da questo a cancellarci...»

ROMA

ALLORA, onorevole Pannella, ha trascorso la mattina a discutere di riforme istituzionali nella Bicamerale. Ma lei con chi sta? Con De Mita, Occhetto e Craxi oppure con Segni, Martelli e Giannini?

«Do una risposta seria. Sto con me stesso. Visto che lo scontro avviene proprio come volevamo noi. Su due obiettivi contrapposti, cioè (uninominale o proporzionale) come noi radicali chiedevamo da dieci anni».

Sì, benissimo. Ma su quale barricata?

«Sarò più preciso: ero e sono convinto che la partitocrazia sia un regime ormai fradicio. Ma se si può fare a meno di un 25 aprile, per passare da un regime all'altro, è bene farlo. Ho lottato a lungo, dunque, perché attraverso i referendum o altrimenti si arrivasse a scegliere quel sistema elettorale uninominale secco a un turno - sistema "americano", per intenderci - che garantirebbe la chiusura decorosa di tutti gli attuali partiti e leghe. E che ci farebbe prevedibilmente arrivare a una democrazia con due, tre, al massimo quattro partiti».

Nessun dubbio, allora. Lei non si allea con chi difende la proporzionale.

«Sicuro. Ci oppongono una defatigante forma di Realpolitik. Reperti di linguaggio politichese e partitocratico. Barocchi richiami dei sistemi alla francese, all'inglese o all'australiana che esprimono una cultura sostanzialmente oligarchica, di classe dirigente che propone sempre regole complicatissime e sofisticate».

Qualche nome?

«E' un concorso di chierici, di professori e anche di impapocchiatori di professione. Per quest'ultima categoria, intendo non tanto gli esperti quanto prestigiosi leader politici dei quali testardamente rifiuto di fare il nome».

Tutti innominati...

«Ma sì, per quanto riguarda le acrobazie istituzionali penso agli estensori dei progetti dc, psi, pds, leghista, Verde. Rifondazione, msi e Rete difendono lo "statu quo" e in questo almeno sono chiari».

E non ha proprio nulla da rimproverare ai nuovi compagni di strada? Ai Martelli, ai Segni, ai Giannini?

«Dunque... Sicuramente non a loro, ma a giornali e tv che chissà mai perché tendono a non dare alcun valore a chi questa battaglia per l'uninominale la combatte da almeno dieci anni. E' scattato, e meno male!, il riflesso di valorizzare amici come Mariotto Segni che si battono con progressiva e sempre maggiore chiarezza sul fronte che è anche il mio. Oppure di coloro i quali arrivano oggi a queste posizioni. Penso all'esempio straordinario di Martelli. A suo onore va ricordato che già nel febbraio 1987 si professava pubblicamente a favore di un sistema "americano". Ma oggi non misura adeguatamente la rischiosità di qualsiasi subordinata a due turni del sistema uninominale. Dico questo perché consegnerebbe anche il nuovo processo alle fiere boarie. La vocazione faccendiera del ceto politico moltiplicherebbe partiti e partitini, cosche, correnti e lobbies».

E cosa prova Pannella, l'uomo dei referendum, nel vedersi scippato da Segni il ruolo di leader referendario?

«Nessuno scippo, ma un comprensibile riflesso di quei mass media che non sanno cavarsi dall'imbarazzo di averci ignorati, quando non ridicolizzati, proprio mentre impostavamo solitari questa battaglia. Provo sommai dolore e amarezza. L'uomo Pannella non è stato mai molto interessato a brevetti o medaglie. E neppure l'antico partito radicale ci pensava. Ma da questo a cancellarne l'esistenza e il ruolo in questo modo ce ne corre».

Sicuro, onorevole Pannella? Non si sente frustrato?

«Nessuna frustrazione. Personalmente vivo addirittura nell'ovatta delle professioni di stima, di amicizia e anche di affetto in quasi tutto il Palazzo. Resta la riflessione, questa certo dolorosa, di quanto sia stato tolto al nostro Paese con una feroce e scientifica, quanto inespressa, "conventio ad escludendum" contro qualsiasi radicale storico. E pensare che oggi, quasi tutto il Palazzo riconosce che avevamo visto giusto in quel che si doveva o non doveva fare».

Ma non sarà che il voto a favore di Amato vi ha fatto perdere smalto agli occhi dell'opinione pubblica che vi considera partito di opposizione?

«Il nostro, è sempre stato lo scandalo della ragionevolezza. Mai una protesta rabbiosa "contro", quanto l'appassionata e quasi disperata difesa della ragionevolezza in un conflitto sleale, violento e antidemocratico. Il nostro "sì" a questo governo, ancora una volta, è lo scandalo della ragionevolezza e della positività. Spera di essere creativo e seminatore di responsabilità».

Francesco Grignetti

Mario Segni (qui in alto) e (a destra) Bettino Craxi

Marco Pannella (qui sopra) «C'è da combattere con chierici, professori e impapocchiatori»

Ai giornalisti

Martinazzoli «Non sono infallibile»

ROMA. Per Mino Martinazzoli il dopo consiglio nazionale è trascorso nervosamente. Tra gli incontri di ieri e le domande dei giornalisti il segretario dc ha perso un po' la calma rispondendo in maniera alterata ai cronisti: «Non ho capito tutta questa tragicità; l'ho letta sui giornali, ma proprio non la capisco». Dopo un incontro con Vizzini, Martinazzoli ha insistito sulla linea di condotta tenuta fino a quel momento: «Sono venuto da Vizzini a parlar d'altro. Ogni minuto non penso ad una sola cosa. Pazientate un po', il mio calendario lo decido io, non voi». A chi gli faceva notare che alcuni suoi colleghi di partito hanno parlato di un suo errore, ha replicato: «Anche io non sono infallibile». E a una giornalista di *Repubblica* che lo interpellava sull'invio di Nuccio Fava a Reggio Calabria: «Con tribunali come il vostro, le ghigliottine funzionerebbero 24 ore su 24». [Asca]

Il card. Piovanelli: contro le divisioni leghiste

«La Chiesa non firma mai cambiali in bianco ai dc»

COLLEVALENZA

DAL NOSTRO INVIATO

La Chiesa non dà «cambiali in bianco» a nessuna forza politica, neanche alla dc; ma è contro l'intenzione di coloro che vogliono distruggere l'unità del Paese. «Numerosi vescovi di tutte le parti d'Italia - affermano le fonti ufficiali - hanno sottolineato l'impegno a essere testimoni dell'unità del Paese. Le divisioni, sia in senso geografico che corporativo, non sono infatti né nell'interesse morale, né in quello pratico delle popolazioni italiane». Il vicepresidente della Conferenza episcopale italiana, il card. Silvano Piovanelli, sottolinea: «L'Italia è una, e perciò proprio per la sua tradizione, la sua cultura e la sua storia l'Italia non si deve dividere». Nessun centralismo soffocante, ma neanche confini e steccati: «Non è opportuno fare queste divisioni che riportano a un'Italia di tante repubblichette. Anche perché questa sarebbe una grande perdita di ricchezza. Non ci arricchiremmo, ma ci impoveriremmo». «Impoveriremmo all'interno - prosegue - ma anche nell'Europa e nel mondo».

Allora l'opzione della Chiesa sarà sempre per la dc, come hanno chiesto, in un documento di questi giorni, i parroci della Brianza, per scongiurare l'alluvione leghista? «E' un momento in cui è difficile dare una posizione netta - dice il cardinale -. Bisogna vedere i casi particolari, qual è la situazione concreta in cui si trovano i parroci. Mi pare però che si possa dire che la Chiesa da una parte ripete che non potrà mai fare scelte che siano contrarie ai suoi principi etici. Non vorrà mai entrare in scelte storiche in contrasto con le sue scelte etiche. D'altro canto, e credo che ve ne accorgiate, credo che la Chiesa non intenda dare una cambiale in bianco a nessuno». La dc è avvertita. [m. tos.]

Immediate reazioni dentro e fuori l'azienda. La Malfa e Manca propongono un triumvirato

Amato: «Un commissario per la Rai»

Curzi: sarebbe una sciagura

ROMA. Un commissario alla Rai? Giuliano Amato in un'intervista a *Mixer* rilancia un'ipotesi che pareva accantonata. E subito si scatena il polverone, fra oppositori, chiosatori, mediatori. In un profluvio di proposte e controproposte. La Malfa che «in parallelo» presenta la sua via d'uscita: non uno ma tre «salvatori» che però chiama garanti.

Il tema Rai diventa più che mai bollente. «Se parliamo della Rai come di un'azienda che ha bisogno di un risanamento, di sicuro se ci potesse essere un commissario in grado disporre della cassa integrazione e di altri strumenti, la possibilità di rimetterla in sesto sarebbe concreta», aveva detto testualmente il presidente del Consiglio. Aggiungendo di non pensare «neanche lontanamente» a una privatizzazione. «La Rai deve rimanere pubblica».

Poco più di una battuta. Ma proprio l'accenno, la mancata esplicitazione, ha indispettito. Dentro e fuori l'azienda. Il direttore del tg3 Alessandro Curzi, per esempio. «Il presidente del consiglio non può affrontare i problemi della Rai così, "di passaggio". Fra l'altro esiste una legge dello Stato che prevede il commissario, ma solo se il bilancio dell'azienda tocca un deficit ben più grave». In ogni caso, per il direttore del tg3, «un commissario governativo sarebbe una sciagura, perché la Rai ha bisogno di una guida vera e il Parlamento deve dire la sua».

Un giudizio negativo condiviso da Giuseppe Giulietti, segretario del sindacato giornalisti Rai senza tessere di partito: «Sarebbe un pericoloso segnale di resa e di disfacimento. Come dire che il governo, che sa inventarsi provvedimenti fiscali dalla sera alla mattina, invece di imporre alla Commissione di Vigilanza di trovare una soluzione entro un mese, rinuncia in partenza». In sintonia con Curzi e Giulietti, questa volta è anche il pds. Vincenzo Vita, responsabile dell'ufficio Informazione, che proprio stamattina illustrerà la proposta del suo partito, usa parole durissime. «Linea del governo grave e inconcepibile», «il commissariamento come fine di ogni speranza di evoluzione della Rai», l'Italia, unico paese europeo a scegliere una strada di riforma «autoritaria e burocratica».

Se la reazione dell'opposizione è scontata, lo è meno quella della dc. Bruno Vespa preferisce tacere: ma il neopresidente della Commissione di Vigilanza, il forlaniano Luciano Radi è, sia pur garbatamente contrario. Radi ha appena fatto una sua ipotesi (consiglio di amministrazione ridotto a 5 o 7 membri nominati da Spadolini e Napolitano, presidente scelto tra i consiglieri e direttore generale nominato dall'azionista) e sostiene quella, magari «opportunamente integrata». «La soluzione commissariale potrebbe avere conseguenze gravi che vanno valutate attentamente» è il suo enigmatico parere.

D'accordo con Amato è invece il direttore del tg2 Alberto La Volpe, che capisce «l'esigenza legittima di fare in fretta e di garantire anche il potere di compiere azioni drastiche e dolorose. In questo senso il commissario può essere giustificato». A metà strada, Enrico Manca, già presidente socialista della Rai, oggi nella commissione di vigilanza, ridimensiona i contrasti rilanciando una sua ipotesi di qualche mese fa. «Tre consiglieri con poteri di gestione collegiale scelti dai presidenti di Camera e Senato, ai quali spetta nominare il direttore generale. Una soluzione transitoria, da attuare subito, sulla quale non credo che Amato non sia d'accordo». Ma non è quasi la proposta di Radi e del pdsi, non è esattamente quella che proprio ieri ha avanzato La Malfa?

Il segretario repubblicano l'ha presentata ufficialmente come *ultima ratio* per guarire «una Rai a rischio, che fa acqua da tutte le parti, un malato che non può salvarsi se non si interviene con terapie adeguate». E Manca conclude: «Infatti, perché le proposte di cura ormai convergono. È questione di poco».

Maria Grazia Bruzzone

A sinistra Luciano Radi l'uomo della dc per la Rai. Qui accanto Enzo Biagi

Da sinistra Giovanni Giovannini e Romano Prodi

A fianco Indro Montanelli

Io il salvatore? No grazie

Bocca, Biagi e Prodi non ci stanno

ROMA. A.A.A., cercasi commissario per la Radiotelevisione Italiana. Condizioni di lavoro: difficili. Retribuzione, da definire. Onorificenze, una ma eterna, quella di salvatore della tv di Stato. L'«offerta di lavoro» arriva dal presidente del Consiglio Giuliano Amato: «Di sicuro se ci potesse essere un commissario in grado di disporre magari della cassa integrazione e di altri strumenti la possibilità di risanamento per l'azienda Rai sarebbe concreta». Ma chi accetterebbe di fare il commissario-salvatore dell'ente televisivo di Stato? C'è chi è disponibile, come Indro Montanelli; altri invece rifiutano, come Giorgio Bocca, Enzo Biagi e Romano Prodi. Alcuni si limitano ad apprezzare l'idea del primo ministro, è il caso di Giovanni Giovannini, presidente della Fieg.

Giorgio Bocca, giornalista e scrittore, risponde deciso: «No». Il motivo? Semplice: «Io faccio il giornalista». Rifiuta anche **Enzo Biagi**, giornalista e conduttore televisivo: «Non lo farei, e poi non ho i titoli per farlo». Ma Biagi si chiede anche «che cosa dovrebbe fare il commissario? Che cosa deve rimettere a posto: i conti o i programmi? O dire a tutti quelli che sono lì che sono liberi? Ma questo è l'esercizio più difficile, come distribuire la grazia divina». Negativa anche la risposta del professor **Romano Prodi**, ex presidente dell'Iri, l'azienda di Stato che formalmente ha il potere di nomina del consiglio d'amministrazione della Rai: «Il problema non si pone nemmeno». Suggerimenti per il futuro commissario? «Quello della Rai è un argomento che ho cancellato dalla mia vita», risponde il professore. Overdose da nomine e lottizzazioni.

Indro Montanelli, direttore del Giornale, alla fine di settembre era stato chiamato in causa da una «provocazione» del leader radicale Marco Pannella: «Montanelli faccia il commissario della Rai». E il direttore del Giornale in un'intervista del 1° ottobre sulla Stampa aveva accettato di stare al gioco, rilanciando: «Sono pronto ad accettare, a patto che venga anche lui a darmi una mano. Io presidente della Rai e Pannella direttore generale: forse in due ce la faremo a dislottizzare la Rai dai partiti». «Dislottizzare», ecco il verbo del cambiamento. Un prezioso suggerimento che potrebbe tornare molto utile al futuro commissario, chiunque sia. E l'ipotetico commissario Montanelli aveva anche indicato le linee guida della sua eventuale opera di bonifica: partire dai telegiornali. «Non è con tre bugie che fai una verità».

Giovanni Giovannini, presidente della Federazione Italiana Editori Giornali, in lotta con Rai e Fininvest per questione di pubblicità e sponsorizzazioni, invece è convinto che: «Commissario o no, quel che serve è un uomo che possa tentare, con pieni poteri, di rimettere in piedi la Rai, un ente così importante per gli italiani». Giovannini indica anche quelle che a suo avviso dovrebbero essere le doti di questo salvatore della tv di Stato: «Deve essere una persona indipendente sia dai partiti che da qualsiasi tipo di potere». E il presidente della Fieg ritiene anche che il commissario non avrà vita facile al punto che dice: «Certo non invidio di sicuro chi verrà chiamato a un compito di questo tipo».

Maurizio Tropeano

La raccolta di firme degli ex allievi

Padre Bartolomeo Sorge è stato contestato per il caso Pintacuda, il gesuita consigliere spirituale dell'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando

Sorge: è la Rete che vuole cacciarmi

ROMA. Dimissioni. Dimissioni. Padre Sorge se ne deve andare. L'hanno chiesto una ventina di ex allievi del Centro Studi sociali e politici «Pedro Arrupe» di Palermo. L'accusa? Aver sollecitato, con il consenso dei suoi superiori gesuiti, l'allontanamento di padre Ennio Pintacuda, consigliere spirituale di Leoluca Orlando. La «cacciata» era avvenuta nei primi giorni di settembre. Ora è arrivato questo nuovo attacco.

Padre Sorge, che succede?

«Ma niente, è un gesto che non ha nessun significato: sono venti ragazzi su trecento, sono tutti retini della Rete ndr.). Ma io spero che il Signore gli conceda questa grazia. Quando io ho fatto la stessa richiesta i superiori hanno acconsentito qualcun altro. E poi basta con le polemiche. La stessa richiesta [...] avevano presentata un mese fa e a loro io avevo già risposto».

Perché allora questa nuova richiesta di dimissioni?

«Forse l'hanno fatto in spirito polemico con un grande avvenimento che avverrà domani a Palermo: la consegna della donazione della fondazione giapponese Sasakawa per la pace e la cooperazione tra i popoli. Forse volevano dimostrare che il centro studi non va avanti e invece è arrivato il riconoscimento internazionale e una borsa di studi da un milione di dollari».

Resta l'accusa di aver cacciato padre Pintacuda.

«Alle inevitabili polemiche risposi con una lettera inviata a tutti gli allievi, ai professori e agli ex studenti dell'Istituto. Ora non ho più niente da dire».

E nella lettera padre Sorge riassume la vicenda. Spiega che l'allontanamento di padre Pintacuda non è stato un atto di «"censura", ma di un chiarimento doloroso». Poi precisa «finché sarò io il responsabile dell'Istituto nessuno verrà mai escluso dall'insegnamento o dai corsi a motivo delle sue idee o delle sue simpatie politiche o partitiche». Ma subito dopo aggiunge: «Nello stesso tempo però e con la medesima fermezza dissi fin dall'inizio che non avrei mai tollerato che l'Istituto divenisse "collaterale" a un partito, a un leader o a un movimento politico». Invece «padre Pintacuda si è schierato con un determinato movimento politico, partecipando attivamente a forme di attività partitica diretta... continuando ad alimentare l'equivoco che l'Istituto fosse coinvolto nella medesima scelta partitica. A questo punto era mio preciso dovere come responsabile del centro fare presente ai superiori la delicata situazione che si era venuta a creare». E forse è proprio quest'azione che viene rimproverata dai contestatori.

[mau. tro.]

Stato civile di Torino

24 OTTOBRE 1992

NATI — **Raiano** Andrea Giovanni; **Botto** Selen; **Delana** Nicolò; **Di Molfetta** Giuseppe; **Bocca** Giulia; **Cappello** Barbara; **Rubiu** Federica; **Di Mare** Luca; **Anselmo** Matteo; **Zizzi** Erica; **Mardegan** Jacopo; **Lorenti** Enza; **Bevilacqua** Vittoria; **Cartella** Antonio; **Grassi** Luca; **Brizio** Elisa.

MORTI — **Bisceglie** Antonia, di anni 93, nata a Barletta, pens., via Veronese 5; **Cariso** Giuseppa, a. 72, Sannicandro Garganico, pens., corso Spezia 53; **Caroni** Lorenza, a. 54, Torino, pens., corso V. Emanuele 57; **Carnielli** Caterina, a. 79, Pieve di Soligo, religiosa, via Coazze 1; **Violino** Remo, a. 44, Rossa, pens., Strada Valletta 308; **Balla** Vittoria, a. 88, Torino, pens., via Mentana 26; **Bongioannino** Teresa, a. 87, S. Paolo, pens., via Demargherita 2; **Audetto** Anna Maria ved. Damasco, a. 83, Fossano, pens., piazza Statuto 9; **Piastino** Carmela, a. 60, Rionero in Vulture, casalinga, via Romolo 3; **Bettas** Begalin Maria, a. 72, Rocca Canavese, pens., Molinette; **D'Angelo** Carmelo, a. 83, Bomba, strada Villar Dora 220; **Riccs** Alessandro, a. 37, Torino, pens., corso IV Novembre 114.

Deceduti in ospedale: **Maina** Rosetta ved. Cabodi, a. 62, Candiolo, pens., Cottolengo; **Rimondi** Luigina, a. 68, Torino, pens., M. Vittoria; **Mantuano** Francesco, a. 57, Paola, operaio, Molinette; **Laciello** Domenico, a. 66, Corato, pens., G. Bosco; **Ghiglieri** Alfredo, a. 72, Milwaukee, pens., C.T.O.; **Gorgogno** Ottavio, a. 73, Torino, pens., Gradenigo; **Iarello** Angiolina, a. 75, Gassino, agricoltore, Mauriziano; **Ponti** Leonardo, a. 81, Torino, pens., M. Vittoria; **Bolma** Renato, a. 81, Calasso d'Asti, pens., Molinette; **Capelta** Alessandra, a. 56, Torino, pens., L. Einaudi; **Archetto** Giovanna, a. 85, S. Mauro Torinese, pens., G. Bosco; **Foco** Maria, a. 85, Carignano, pens., Molinette; **Nurro** Francesca, a. 59, Minervino Murge, pens., L. Einaudi; **Paroncilli** Savena, a. 60, Nexzera, avvocato, Martini; **Principe** Libero, a. 40, Manfredonia, operaio, Molinette; **Martinotti** Cesare, a. 84, Candiolo, pens., Cottolengo; **Strocco** Pietro, a. 85, Asti, pens., Martini; **Salvatore** Marianna, a. 85, Lucera, pens., G. Bosco; **Laviano** Isabella, a. 63, Foggia, casalinga, Maroni; **Moscato** Amelia, a. 59, Grumo, Vigevano, pens., M. Laguzzi pens. F. Ossone; **Ioculano** Giuseppe, a. 54, Palmi, pens., G. Bosco; **Raimondo** Rosa, a. 90, Cuccaro Milo, pens., G. Bosco; **Leoncini** [illegible], a. 72, Torino, pens., Mediona [illegible] G. Vigevano 59; **Ruggeri** Giovanni, a. 72, Manduria, pens., Molinette; **Caredoni** Francesco, a. 84, Cerano, pens., M. Vittoria; **Stanchinetti** Giuseppina, a. 90, Carona, pens., Molinette.

Nati 16 - Morti 28

È serenamente mancata

Barbara Menzio

anni 86

La ricordano figlie nipoti e famiglia. Funerali oggi ore 14.30 chiesa parrocchiale Valdellatorre (To).

— **Torino**, 29 ottobre 1992

La famiglia **Definis** partecipano al dolore.

La **Comunità Salesiana S. Luigi** di **Chieri** annuncia con dolore la morte di

don Carlo Caprioli

di anni 68

Funerali venerdì 30 ore 10 Basilica Maria Ausiliatrice. Invita tutti alla preghiera di suffragio.

— **Torino**, 28 ottobre 1992

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Consolati in Aimar

anni 46

Lo annunciano il marito **Meo**, il figlio **Massimo**, i papà **Vincenzo**, **Silvana Carlos**, parenti tutti. Funerali oggi ore 13.30 all'Ospedale Giovanni Bosco. La salma sarà poi tumulata a Gassino Monferrato.

— **Torino**, 29 ottobre 1992

Improvvisamente è mancato il

prof. Paolo Rocci

anni 56

Inconsolabili lo piangono: la mamma **Clara**, i fratelli **Maurizio**, **Roberto**, **Attilio**, cognate, nipoti, zii, parenti tutti. Funerali giovedì 29 corr. ore 15 Chiesa Parrocchiale.

— **Villarfocchiardo**, 28 ottobre 1992

IPSC «Lagrange» ricorda con affetto l'amico

Paolo Rocci

— **Torino**, 28 ottobre 1992

Il **Consiglio Direttivo** del **Bridge Club Torino** e **Tutti i soci** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Guido Biressi

— **Torino**, 29 ottobre 1992

Giacomo, Flora, Giancarlo ricordano con tanto rimpianto il loro carissimo amico

Guido Biressi

— **Torino**, 29 ottobre 1992

Marcello Levi esprime il suo dolore per il caro amico **GUIDO**.

Il **Consiglio di Amministrazione Finvetro SpA** partecipa al dolore del proprio consigliere dr. Alberto Peano per la scomparsa del papà

Ing. Aldo Peano

— **Torino**, 29 ottobre 1992

Il **Personale** della **Geo Informatica** partecipa al dolore del dott. Alberto Peano per la scomparsa del padre

Ing. Aldo Peano

— **Bologna**, 29 ottobre 1992

Direzione e **Maestranze Ratti SpA** partecipano vivamente al dolore della signora Grazia Burrello per la perdita del papà

Antonino Burrello

— **Torino**, 28 ottobre 1992

Serenamente ci lascia e raggiunge il nonno Francesco la nonna

Olga Garizio Tonetti

Ci mancherà sempre il suo affetto e la sua generosa vivace umanità. Le figlie **Franca**, **Adriana**, **Paola** con **Giorgio**, i nipoti **Barbara**, **Monica** con **Francesco**, **Martina** e **Paolo** con **Maria Camilla**, **Valentina** e **Ettore**, **Agostino**, **Caterina**. Si uniscono **Arnaldo**, **Romano**, **Marco**, **Maurizio**. Benedizione giovedì 29 ore 13.15 clinica Cellini Torino. Funerale giovedì 29 ore 15.30, chiesa parrocchiale Bruzolo.

— **Torino**, 27 ottobre 1992

Marisa, Franco, Paola e **Davide** partecipano al dolore di Martina e famiglia.

Affettuosamente vicini ad Adriana e famiglia **Angelica**, **Claudia**, **Emilio**, **Ermanno**, **Franco**, **Gianna**, **Gil**, **Giuseppe**, **Marco**, **Marina**, **Nana**, **Natasha**, **Roberto**, **Sabrina**, **Sergio**, **Silvana**, **Victor**.

Carlotta si unisce al dolore di Barbara.

Beppe Vaglio e famiglia si associano al dolore.

Adonella, Martino, Lina sono vicini a Barbara.

Condomini di **Corso Svizzera 9** partecipano al cordoglio della famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Benedetto Caputo

Anziano FIAT

anni 77

L'annunciano la moglie **Nunzia Luce**, il figlio, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali Caselle venerdì 30 corr. alle ore 14.30 dalla Chiesa di S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Caselle**, 28 ottobre 1992

Le famiglie **Valsania**, **Verderone**, **Vigliano**, **Vigna Suria**, **Zorzoli** commosse partecipano.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Berton ved. Peris

anni 80

Lo annunciano fratello, cognata, i nipoti **Marilena**, **Luciano**, **Renzo**, **Carla** con **Giuseppe**, la piccola **Stella**, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai cari amici Marisa ed Enrico Domenico e alla cara infermiera Rosa Giambra. Funerali venerdì 30, ore 8.15 nella parrocchia San Bernardino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di San Carlo Canavese. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 ottobre 1992

Cristianamente è mancata

Maria Viotto ved. Tripodi

Lo annunciano le nipoti **Manuela** e **Monica**, la nuora **Angela Generi**, i pronipoti **Sergio**, **Alberto** e **Francesca**, i cugini **Pino** e **Franca Farò**, parenti tutti. Funerali venerdì 30, ore 10 nella cattedrale di Asti.

— **Torino**, 27 ottobre 1992

È mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Bessone ved. Genre

La piangono inconsolabili il figlio **Alfredo** con **Elena** e **Riccardo**, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al personale ed all'équipe del prof. Chiesa dell'ospedale Mauriziano per l'umana e professionale assistenza prestata. I funerali avranno luogo venerdì 30 ottobre, ore 11 nella parrocchia di Crissolo (partenza dall'ospedale Mauriziano alle ore 9.15). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 29 ottobre 1992

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Paolina Bottino ved. Rovere

Addolorati lo annunciano i figli **Giampaolo**, **Giorgio** e **Adriana**, il genero **Claudio Tomat**, le nuore **Franca Scola** e **Rita Calmarini**, i nipoti **Paolo**, **Annalisa**, **Luca**, **Silvia**, **Andrea**, **Laura** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 c.m. ore 15 nella parrocchia S. Michele di Albenga e proseguiranno alle ore 16.30 nella chiesa di Borghetto d'Arroscia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 ottobre 1992

Le nipoti **Maria Vittoria Rostagno Bottino** ed **Ebe Palomba Bottino** con le rispettive famiglie partecipano con affetto alla perdita della loro cara zia **PAOLINA**.

Dirigenti e **Collaboratori tutti** della **Fidis S.p.A.** prendono viva parte al lutto del dr. Giampaolo Rovere per la scomparsa della mamma, signora

Paolina Bottino ved. Rovere

— **Torino**, 28 ottobre 1992

Partecipano al dolore del dr. Giampaolo Rovere per la perdita della mamma, signora

Paolina Bottino ved. Rovere

amici e colleghi:
Roberta Barbero
Franco Bianchi
Rodolfo Brinatti
Cristina Camisassa
Antonella Cozzolongo
Mauro Francini
Giordano Giordani
Andrea Grisari
Cristina Gronda
Nicola Iascone
Giovanni Ingrosso
Giovanni Lavia
Anna Limeruti
Marco Manfredi
Umberto Mantovani
Sylvia Manzini
Valeria Marchi
Silvia Martinotti
Mara Pasquotto
Rita Rosmino
Marisa Rughini
Antonio Soglia
Gabriella Taboga
Franco Tabusso

— **Torino**, 28 ottobre 1992

Lasciandoci nel più profondo dolore improvvisamente è mancato il nostro caro

Alberto Lombardo

Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Samy** e famiglia, la cognata **Gabry Botta** unitamente alla sorella fratelli e famiglie. Un particolare ringraziamento al dr. Roberto Mandas. I funerali venerdì 30 c.m., ore 10, parrocchia S. Pietro in Vincoli, [illegible] via S. Rocco 29. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Zeme Lomellina (Pv). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Cavoretto**, 28 ottobre 1992

Jula, Rossana e famiglia piangono la scomparsa del caro **BERTO**.

Ci ha lasciati **BERTO** amico carissimo, partecipano al dolore di Gabri:
Rita, Amilcare Cimarosti e famiglia
Alessandra, Nanni Fogola
Carla, Mimmo Fogola
Maria, Fiorentino Monti
Roberto Monti e famiglia
Clara Muzzi e famiglia
Franca, Armando Ponzio.

Marisa Balegna e **Collaboratrici** partecipano al dolore di Gabriella.

L'**A.I.A.T.** condivide il dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Alberto Lombardo

cofondatore e per molti anni direttore dell'Associazione albergatori di Torino e Provincia

— **Torino**, [illegible] 1992

È mancato ai suoi cari

Giulio Aimonetti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Tina Sola**, il figlio **Franco**, la cognata **Maria**, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 30, ore 8.15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 ottobre 1992

I cugini **Barberi**, **Bonfiotto** partecipano.

Sentitamente partecipano al grave lutto **Luigina Tixi** ved. **Perosino**, **Clotilde Perosino Da Rin**, famiglia **Clara**.

Con infinito dolore annunciano la scomparsa di

Gina Schiavon ved. Pagnin

il figlio **Andrea** e tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Giulio d'Orta. Per data e orario telefonare al 832.756 dopo le ore 11.

— **Torino**, 27 ottobre 1992

È mancata

Luigia Pasquarelli ved. Baletto

Addolorati l'annunciano la nipote **Nelide** con il marito **Carlo**; l'adorato **Andrea** e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Fulvio Bernardi. Funerali giovedì 29 ore 8.15 nella parrocchia S. Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 ottobre 1992

Nini Bolero piange l'**AMICA** di sempre.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Virginio Villasco

L'annuncia, addolorata, la moglie **Mariuccia** con i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Carasso, al prof. Giorgio Bianco e al dott. Paolo Morero. Funerali venerdì 30 ore 11.45 Parrocchia della Resurrezione. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 ottobre 1992

È mancato

Paolo Marsero

Addolorati lo annunciano la moglie **Fiorina**, i figli **Bruno**, **Rosita**, **Elda**; fratello, sorelle, cognati, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Santo Stefano Roero**, 28 ottobre 1992

È mancata

Lorenzina Ferrero in Galetto

A funerali avvenuti il marito e i familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— **Torino**, 26 ottobre 1992

I **Frati Minori** del **Piemonte** e i parenti annunciano che è ritornato alla Casa del Padre il confratello

fra Alberto Fausone

ex missionario in Cina e per oltre trent'anni devoto servitore della Madonna di Crea. I funerali avranno luogo nella chiesa di S. Bernardino venerdì 30 alle ore 10. La salma sarà sepolta nel Cimitero Generale, Torino.

— **Torino**, 28 ottobre 1992

Ha terminato la sua operosa vita terrena

Domenico Sereno

Maestro del Lavoro

Ex capo servizi Sapav

A lui riconoscenti, profondamente addolorati lo annunciano: la moglie **Rina**, la figlia **Marisa** con **Lorenzo** e gli amatissimi **Luigi** e **Francesca**, cognati, parenti tutti. Funerali nella Cattedrale di San Donato giovedì 29 ore 15.15.

— **Pinerolo**, 27 ottobre 1992

Serenamente è mancato

Pierino Tabbia

L'annunciano il figlio **Ivo** con **Beatrice** e **Roberto**. I funerali avranno luogo in Verrua Savoia il 30 c.m., ore 10.30. Partenza ore 9 clinica San Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 29 ottobre 1992

ANNIVERSARI

1991 — 29 ottobre — 1992

Carlo Bauducco

anziano Riv

Il tempo non lenisce il dolore, la solitudine, ha lasciato un vuoto incolmabile. Vive in me il tuo sorriso, l'allegria, la voglia di vivere. Ti ricorderò sempre. Ciao. Tua **Lina**.

Caro **NONNO**, sei sempre con noi. **Andrea**, mamma, papà.

1991 — 1992

geom. Vittorio Pittarello

Indimenticabile nei nostri cuori.

1991 — 1992

Elena e Aldo Spagnoli

Con infinito rimpianto tutti i vostri cari. Messa di suffragio venerdì 30 ottobre ore 17 chiesa Madonna dei Poveri Borgata Paradiso Collegno.

1991 — 1992

Vincenzo Russo

La sua gioia di vivere, il tuo dolce sorriso illuminano il nostro pensiero di ogni giorno. Santa Messa parrocchia Gesù Nazareno giovedì 29 ottobre 1992 ore 19.

2-10-1922 — 29-10-1991

Pietro Caglio

Volerti bene è stato facile, dimenticarti impossibile, con immutato amore e profonda tristezza ti ricordano sempre, la tua adorata moglie, figlio e la piccola **Giulia**. Si uniscono con grande affetto cognate, cognato, nipoti, parenti e amici tutti.

— **Torino**, 29 ottobre 1992

1990 — 1992

Nel ricordo sempre vivo di

Ernesto Bocca

una S. Messa verrà celebrata nella parrocchia S. Cristina venerdì 30 ottobre ore 18.00.

INTERVISTA

I TRENTINI NEL MIRINO

Il leader lumbard scomunica gli autori del manifesto: non mi sentirete mai dire «terrone»

Bossi: chiedo scusa ai meridionali

«Vescovi e partiti i veri razzisti»

ROMA

TERUN, è una parola che non mi sentirete mai pronunciare. Ho fatto un salto sulla sedia quando ho letto quella notizia. Una cosa completamente fuori dagli schemi della Lega, che può solo farci danno e che ho stroncato subito».

Ieri mattina alle 7 Umberto Bossi è arrivato alla Camera con una idea ben precisa in testa: scomunicare il manifesto firmato dai giovani leghisti trentini che invitava i meridionali a tornarsene a casa. Il leader dei lumbard ha mandato un fax alla sezione dell'Alto Adige («Siete sospesi») e ha convocato per domani sera a Lecco l'autore dell'iniziativa.

Bossi, è un semplice infortunio o il vero sentimento leghista venuto alla luce sfuggendo al controllo del grande capo?

«E' l'errore d'un ragazzino. Hanno affidato quel manifesto a gente inesperta che ha cercato di fare una provocazione in buona fede. In realtà è stato un atto di ingenuità imperdonabile. Chi legge il manifesto capisce che si vuole cacciare i merdionali e vede la firma della Lega. Lo scivolone di Trento dimostra che abbiamo un enorme problema organizzativo e io non me lo nascondo. Siamo un movimento che cresce con una velocità eccezionale e questo comporta un'esigenza di verifica e di controllo che ancora non abbiamo, ma che è indispensabile, altrimenti qui arriva chiunque e fa qualunque cosa a nome nostro, con questi bei risultati. Ora io dico: è stata una stupidaggine e chiedo scusa se qualcuno si è sentito offeso».

Ma andiamo, lei sa benissimo che nella Lega sono presenti anche posizioni razzistiche. Vuole forse negarlo?

«E' una sciocchezza. Io rifiuto ogni forma di estremismo etnico, anzi, sono 10 anni che vado ripetendo come non abbia alcun senso una battaglia autonomista giocata in chiave etnica. A quell'epoca ho potuto fare i comizi più difficili, anche quando eravamo isolati, senza protezione, proprio perché non sono razzista».

Sta dicendo che non ci sono razzisti e anti-meridionali dentro la Lega?

«Senta, io non sono il Padreterno capace di fare la radiografia a tutti, leggendo nel cuore e nel cervello di chi mi segue, ma le posso assicurare che non ci sono razzisti tra i nostri dirigenti. Il razzista non è in grado di dirigere un bel niente.»

Lei non ha mai usato la parola «terrone»?

«Guardi, ho sposato una donna che ha il padre siciliano. Quella parola mi dà fastidio. So che altri la usano e qualche volta anche con tono affettuoso, scherzando con amici meridionali. Da me non la sentirà mai pronunciare».

Ma nelle vostri riunioni ogni tanto viene fuori?

«Io l'ho sentita pochissime volte. Sarà che tutti sanno come la penso, quando parlano con me nessuno osa prendersela con i meridionali. Certo, nelle zone dove lo sviluppo economico è minore capita anche a me di sentire ogni tanto qualcuno che ce l'ha con i "terroni"...».

E lei li corregge?

«Non è più il caso. Questa parola sta scomparendo dal dizionario della Lega. Dal mio dizionario è già stata cancellata da tempo. Le racconto un episodio. Tanti anni fa mia moglie Manuela, fondatrice assieme a me della Lega, vide arrivare un signore che chiedeva di iscriversi perché sua figlia era scappata con un meridionale. Lei spiegò che la nostra battaglia era un'altra e che lei stessa era figlia di un siciliano. La sera, quando parlò di nuovo al telefono con quell'uomo, lo sentì dire a qualcuno sottovoce: "c'è quella terrona di stamattina al telefono"».

Perché la Lega viene etichettata come il partito anti-meridionali?

«Per ignoranza. Il federalismo è uno strumento per arrivare a dar da mangiare a tutto il mondo, quindi per risolvere anche i problemi del Sud. Ma chiunque può strumentalizzarci come vuole. Per salvarsi i vecchi partiti pensano che basti criminalizzarci, mandare avanti Famiglia Cristiana che ci dà degli squadristi. Si sbagliano, ma ci provano».

Lei sta dichiarando, una volta per tutte, che il Sud non è l'avversario della Lega?

«Certo, noi abbiamo dichiarato guerra alle storture di Roma e all'organizzazione dello Stato, non ai meridionali».

Non crede che il Sud la veda come il nemico pubblico numero uno?

«Cosa vuole, io sono il segretario di un movimento politico e dunque devo prendermi tutta la responsabilità di ciò che il movimento fa. Quando la Pivetti attacca il cardinale Martini e io non c'entro niente i giornali dicono: è colpa di Bossi. Quando un manifesto se la prende con i terroni la televisione dice: dietro c'è Bossi».

Quando lei parla a tu per tu con i meridionali, che cosa vi dite?

«Io dico che qui rischia di rompersi tutto. E lo spiego: il Nord vuole la deregulation istituzionale, il Sud difende questo vecchio statalismo assistenziale. Ecco la vera spaccatura che può mandare il Paese a carte quarantotto, se non ci sbrighiamo a cambiare».

Lei dunque non muove accuse al Sud?

«Io me la prendo con l'assistenzialismo, madre di tutti i mali. Dalla gestione di capitali mandati nel Mezzogiorno, al funzionamento delle banche, ai prestiti, a quel meccanismo di "socializzazione a delinquere" che coinvolge tutti, anche gli imprenditori del Sud. Tutta roba che sta fuori dall'Europa».

Qual è la ricetta di Bossi per il Sud?

«Il primo problema del Mezzogiorno è cambiare la sua classe dirigente. Noi gli stiamo dando una mano in questa direzione, sconfiggendo la dc, i socialisti e i comunisti. E poi faremo il resto conquistando il Sud. Stiamo cominciando. I partiti con la storia del razzismo muovono i bassi istinti della gente per frenarci. Ci sparano alla schiena, con il bel risultato che persone o troppo giovani o troppo semplici possono essere tentate di aggredirci, come è avvenuto a Rozzano. Allora io dico: attenzione, perché chi tratta veramente da "terroni" i meridionali è chi li tiene sotto la cappa dell'assistenzialismo. Bossi»

E i vescovi che vi attaccano e prendono posizione contro il razzismo?

«I veri razzisti sono loro che tengono il Sud nella gabbia democristiana da trent'anni. Si agitano, ma non riusciranno lo stesso a salvare la dc».

Dario Cresto-Dina

TRENTO

Chiuse le sedi provinciali della Lega

TRENTO. L'ira di Bossi si è abbattuta come un fulmine a ciel sereno in terra trentina, dove il senatore della Lega Nord ha ordinato la chiusura di tutte le sedi provinciali del suo partito.

Una mazzata per il popolo leghista trentino, che non più tardi di una settimana fa aveva applaudito l'oratoria del senatore a Rovereto e che alle elezioni politiche aveva concesso alla Lega 47 mila voti lasciando come statue di sale i partiti del Trentino dell'autonomia.

Adesso il popolo leghista trentino è in castigo per colpa del manifesto, attaccato ai muri della città, che recita letteralmente: «Emergenza, emergenza. Onesti e bravi siciliani, calabresi, campani e sardi, fate un atto di coraggio e tornate a casa. Noi ci siamo già andati e siamo stati accolti a fucilate».

Adesso la doppietta di Bossi è puntata sulla testa di Sergio Divina, ex liberale, attuale segretario provinciale della Lega, caduto in disgrazia e convocato dal «capo» domani sera a Lecco. Il secondo imputato è Luca Matteja, rappresentante dei giovani leghisti firmatari del manifesto. Matteja «ha preso atto della situazione» e ha immediatamente rassegnato le dimissioni. Ma la patata più bollente è nelle mani del segretario provinciale. «Ammetto di avere sbagliato», dichiara Sergio Divina. E aggiunge: «La Lega era a conoscenza dell'iniziativa. Ne ha preso le distanze. Ma non ha potuto impedirla». «Che errore politico madornale», esclama Elisabetta Bertotti, la giovane deputata trentina della Lega. [m. g.]

Da sinistra Luca Matteja, capo dei giovani leghisti trentini e Umberto Bossi

«Una struttura militaresca»

Lo scrive «Famiglia Cristiana» Replica il senatur: scemenze

ROMA. «Struttura gerarchica, strettamente piramidale, praticamente militaresca» nella quale «la possibilità di incidere nelle scelte politiche del movimento dei soci, sostenitori o militanti, è praticamente nulla». E' la descrizione della Lega Nord che viene fatta da una ricerca condotta da tre Università, la Cattolica di Milano e le Statali di Genova e Sassari, le cui conclusioni sono state anticipate dal settimanale *Famiglia Cristiana*. Secondo quanto riferisce il settimanale cattolico, all'interno della Lega non ci sarebbe molto spazio per il dibattito e tutte le decisioni sarebbero prese da un nucleo duro composto da 15 persone, fedelissimi di Bossi. «Tutte le cariche interne, anche le più basse, sono strettamente controllate dai dirigenti, quelli che appartengono alla cosiddetta segreteria politica, in pratica il gran consiglio della Lega. Quelli che contano sono pochi. Una quindicina di esponenti, tutti leghisti della prima ora, devoti al loro leader Bossi come solo i gerarchi lo erano con Mussolini».

«Non a caso - prosegue *Famiglia Cristiana* - molti transfughi e scissionisti intervistati non esitano a definire il leader un autentico dittatore». E il settimanale riferisce un giudizio del prof. Enrico Maria Tacchi, del dipartimento di sociologia della Cattolica, che ha curato gli aspetti relativi alla macchina organizzativa della Lega. «Il principio gerarchico dell'unità di comando non può venire in alcun modo incrinato ma assume addirittura una valenza etica. Anche la selezione dei quadri avviene per cooptazione. Nessuno può oltrepassare il proprio steccato».

Bossi replica con durezza. «Abbiamo già notato da parte di questo giornale una serie di articoli e di interventi francamente molto strumentali e al limite del tollerabile. Capisco bene che mira ad aiutare pesantemente la dc, però *Famiglia Cristiana* deve stare molto attenta a quel che stampa perché potrebbe essere querelata e portata davanti al giudice». [Asca]

Insulti e rissa a Strasburgo

Pds: Lumbard? Estrema destra La Lega: e voi siete schiavisti

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Leghe e razzismo: accuse e insulti anche a Strasburgo. «Razzisti come i Republikaner tedeschi», tuona il pds. Orfani di colore indefinito, anzi «schiavisti» con una «personalità ermafrodita», replicano le leghe dileggiando gli ex comunisti. A poche ore dalla vicenda del manifesto leghista nel Trentino che invitava i meridionali a tornarsene a casa, teatro del nuovo episodio è stato ieri il Parlamento europeo.

Ci si aspettava dal dibattito su «razzismo, xenofobia e antisemitismo», una denuncia dell'estremismo tedesco e dei più recenti episodi di violenza. E' finita invece che alcune proposte di emendamento del pds e della sinistra unita, nelle quali le leghe venivano esplicitamente additate fra i «partiti razzisti e di estrema destra», hanno suscitato la virulenta reazione del leghista Luigi Moretti.

L'emendamento al centro della rissa esprimeva preoccupazione per il fatto «che dal 1984 in poi il razzismo e l'antisemitismo siano considerevolmente aumentati nella Comunità e che su questa scia partiti razzisti e di estrema destra, quali in Francia il Front National, in Germania i Republikaner e il Dvu, in Belgio il Vlaams Blok, in Italia la Lega Lombarda». Tanto è bastato per scatenare Moretti.

Egli ha parlato di «comportamento provocatorio di parlamentari, presenti in gruppi non ben definiti, convinti di fare politica vomitando parole offensive nei confronti di tutti con la speranza di trovare una parte di stampa compiacente e innescare tensioni». Se l'è presa con gli estensori degli emendamenti, «di poca fantasia e molta scorte di bile». Per poi dire: «Da questi schiavisti non temiamo confronti né qui, né fuori, né altrove».

Ormai la polemica era innescata, in un botta e risposta senza esclusione di colpi. «Il leghismo italiano - ha detto Elda Pucci, del pri - tenta di far cadere i meridionali nel vortice degli indesiderabili. E' un progetto stupido, volgare». [f. gal.]

DALL'**ITALIA**

Villa Blanc, accordo Ronchey e i militari

ROMA. Sarà a carico del ministero della Difesa il restauro di Villa Blanc a Roma, dove si trasferiranno il Circolo ufficiali finora insediato a Palazzo Barberini e altri uffici. Per il restauro vi sarà una «stretta collaborazione» dei Beni culturali. Lo hanno deciso il ministro della Difesa, Andò, e quello per i Beni Culturali, Ronchey. [Ansa]

La prima lista Segni si farà a Roma?

ROMA. La prima lista civica di Mario Segni, in contrapposizione alla dc, potrebbe nascere a Roma: stamane in una conferenza stampa Segni, con Michelini, San Mauro e Ciccardini annuncerà che in caso di una crisi al Comune di Roma potrebbe nascere una «lista di liberazione» dai comitati di affari. [r. r.]

Milano, altra condanna per il guru Verdiglione

MILANO. «Hanno cercato di farmi diventare un capro espiatorio per nascondere Tangentopoli». Non perde un colpo Armando Verdiglione, guru della psicanalisi, nuovamente condannato ieri per associazione a delinquere, truffa e circonvenzione d'incapace. Ha patteggiato la pena di 1 anno e 4 mesi. Ma non finirà in carcere, beneficia del condono del '90. [f. p.]

Orlando: la mafia voleva liberare Moro

FOGGIA. La mafia voleva liberare Aldo Moro e impegnò per questo le sue «energie migliori»: da Bontade al superpentito Buscetta. Lo sostiene Leoluca Orlando che, ordinanza dei giudici del 20 ottobre alla mano, riferisce di una riunione della Cupola mafiosa, ricostruita dai magistrati palermitani: «Bontade, poiché legato ad ambienti dc, era stato sollecitato ad intervenire per la liberazione di Moro. In quella riunione disse: "Dobbiamo questo favore alla dc" ed insisté molto, ma alla fine Calò gli rispose: "Ma Stefano, non hai ancora capito che nel suo partito, a Roma, c'è qualcuno che non lo vuole libero?"». [r. i.]

Anpi: crisi intollerabile Repubblica in pericolo

VIAREGGIO. L'Associazione nazionale partigiani d'Italia ha approvato un allarmato documento sulla «situazione del Paese» definita «intollerabile». Per l'Anpi «la politica ha raggiunto intensità dirompenti, mettendo in gioco le sorti della Repubblica. Anche il valore supremo dell'unità nazionale è messo in discussione da spinte disgregatrici». [r. i.]

Wojtyla esprime la «fraterna solidarietà» dei cattolici ad ebrei ed immigrati

«Antisemitismo, peccato contro Dio»

Il Papa rinnova anche l'appello per la Jugoslavia

CITTA' DEL VATICANO. Nell'udienza generale del mercoledì, ieri, il Papa ha voluto ribadire con fermezza che la Chiesa cattolica «deplora gli odi, le persecuzioni, e tutte le manifestazioni di antisemitismo, dirette contro gli ebrei in ogni tempo e da chiunque». Con la condanna di ogni forma di antisemitismo, di xenofobia, di nazionalismo estremo e fanatico in Europa, Giovanni Paolo II ha espresso la «fraterna solidarietà» della Chiesa cattolica al popolo ebraico. Giovanni Paolo II ha compiuto questo gesto di fronte ai recenti episodi di antisemitismo, verificatisi anche in «quegli stessi luoghi che sono stati testimoni delle sofferenze di milioni di innocenti».

Questa stessa condanna era stata pronunciata dal Concilio Vaticano II nella dichiarazione «Nostra Aetate», della quale proprio ieri ricorreva il 27° anniversario, circostanza che il Papa ha ricordato al termine dell'udienza generale, «avendo nell'animo molto viva l'amarezza per le notizie di attacchi e di profanazioni, che da qualche tempo offendono la memoria delle vittime della Shoà». Accanto allo storico documento conciliare Wojtyla ha poi citato anche la sua visita dell'aprile dell'86 alla Sinagoga di Roma, che fu occasione per una nuova condanna della Chiesa nei confronti dell'antisemitismo.

Giovanni Paolo II ha rivolto un appello per l'ex Jugoslavia

Secondo il pontefice, i gravi fatti dei giorni scorsi costituiscono un segnale d'allarme che non riguarda soltanto gli ebrei: come loro, in Europa sono esposte a rischi di violenza anche molte altre categorie: in diversi paesi dell'Est le minoranze ed in molti di quelli della Cee gli immigrati. Per questo alle parole sull'antisemitismo Giovanni Paolo II ne ha fatte seguire altre su questi fenomeni. «Più in generale, dinanzi ai ricorrenti episodi di xenofobia, di tensioni razziali e di nazionalismi estremi e fanatici, sento il dovere - ha detto - di ribadire che ogni forma di razzismo è un peccato contro Dio e contro l'uomo, giacché ogni persona umana reca impressa in sé l'immagine divina». Papa Wojtyla ha anche rinnovato il suo appello a favore della pace nella ex Jugoslavia tornando a chiedere solidarietà per «quell'immane moltitudine di profughi ed esuli, provenienti dalla Croazia e dalla Bosnia Erzegovina, esposti agli orrori della guerra». (Agi)

Roma, con l'ex commissario arrestato il capogruppo psdi

Palazzi d'oro per l'Inadel

Manette al socialista Nevol Querci

ROMA. Ancora manette per i politici capitolini. La Guardia di finanza ha arrestato ieri l'ex deputato socialista Nevol Querci, 66 anni, commissario straordinario dell'Inadel fino a pochi mesi fa, e il consigliere comunale Roberto Cenci, 52 anni, capogruppo psdi in Campidoglio. L'arresto è stato ordinato dal magistrato Antonino Vinci, che sta indagando sulle tangenti romane collegate agli acquisti di palazzi da parte degli enti pubblici. Un terzo ordine del magistrato è rimasto per aria: la Guardia di finanza non è riuscita a rintracciare Alberto Bartolucci, avvocato, capo dell'ufficio legale dell'Enasarco. Anche lui indiziato di corruzione.

Antonino Vinci sta procedendo speditamente nella sua indagine sugli «affari» immobiliari degli enti pubblici. Ha in mano una guida rossa che può scardinare ogni segreto: i diari del marchese Alessandro Gerini, «il costruttore di Dio», ben introdotto negli ambienti politici, democristiani e non solo. Attorno all'eredità del marchese - valutata in centinaia di miliardi - s'è aperta nei mesi scorsi un'aspra battaglia legale. Sono così venuti alla luce i diari autografi di Gerini, dove sono documentate fior di tangenti. Il marchese, infatti, noto per un'accesa tirchieria, si sofferma con rabbia sulle centinaia di milioni che ha pagato per favorire la vendita dei suoi palazzi agli enti pubblici. E così, uno alla volta, finiscono nell'inchiesta giudiziaria tutti gli enti pubblici.

Ieri è stata la volta dell'Inadel. A capo dell'ente è stato a lungo Nevol Querci: negli Anni Settanta è stato un politico di un certo peso nel panorama romano. Più volte deputato, Nevol è anche il fratello del costruttore che ha edificato il notissimo albergo Raphael dove alloggia da sempre Bettino Craxi. Soprannome: «Calce e martello». Il tramonto dell'uomo politico è stato addolcito dalla nomina a commissario straordinario dell'Inadel.

Peccato che il marchese Gerini abbia scritto parole di fuoco anche su di lui, il vecchio amico Nevol Querci. Breve indagine del giudice ed ecco che l'Inadel risulta aver acquistato dalla società Ares (cointestata ai costruttori Alessandro Gerini e Angelo Guglielmi, arrestato anch'egli) un palazzo da undici miliardi sul Raccordo anulare. Querci, che era il commissario straordinario dell'ente, secondo l'accusa avrebbe preteso una tangente di un centinaio di milioni.

Altro palazzo, altra storia. L'avvocato Bartolucci, eminenza grigia dell'Enasarco, avrebbe intascato anche lui una tangente milionaria per favorire l'acquisto di un secondo palazzo nella stessa zona.

Poi c'è Cenci. Il socialdemocratico è stato a lungo segretario personale di Robinio Costi, ras del partito a Roma. Nella scorsa giunta Cenci è stato assessore all'Edilizia privata. E proprio in questa veste, secondo il giudice, Cenci avrebbe rilasciato concessioni edilizie previo pagamento di tangenti. Sembra addirittura che Cenci avesse fissato un prezzario per il suo «interessamento». E non praticava di certo prezzi modesti, l'assessore. Chiedeva ai costruttori mille lire per ogni metro cubo di edificio da costruire. La Finanza ha già trovato riscontri. [fra. gri.]

Il marchese Alessandro Gerini

Nevol Querci ex deputato socialista

Centinaia di milioni furono pagati dal marchese Gerini

ASSOLOMBARDA

Non punire corruttori pentiti

MILANO. Gli imprenditori che si pentono non devono essere puniti, in modo da favorire le loro confessioni e quindi eliminare il fenomeno della corruzione. E' questa la sostanza del progetto di legge messo a punto da un gruppo di giuristi su indicazione dell'Assolombarda, presentato ieri a Milano dal presidente dell'associazione, Ennio Presutti. «La situazione giuridica attuale accomuna il corruttore ed il corrotto. Entrambi hanno commesso un reato ed hanno interesse comune che lo stesso non emerga in alcun modo - ha affermato Presutti - poiché entrambi sarebbero penalmente perseguibili». «Per far emergere davvero l'iceberg sommerso della corruzione non basta un semplice inasprimento delle pene, ma occorre anche trovare un momento, penale, che rompa l'omertà tra corrotto e corruttore». [Ansa]

Alessandra Mussolini a Napoli celebra il nonno

Alessandra Mussolini: l'Italia fu illuminata dal pensiero del nonno

Negata dal sindaco la sala consiliare Comizio in cortile

«La marcia su Roma? Fu come le mie nozze»

NAPOLI. Alessandra Mussolini arriva puntuale alle sei del pomeriggio e dal cortile del Maschio Angioino si leva il grido «Duce, duce».

E' qui, nel piazzale del castello, che il popolo missino celebra l'anniversario della marcia su Roma, dopo il tira e molla del sindaco di Napoli, il socialista Nello Polese, che ha concesso e poi negato la storica Sala dei Baroni, sede abituale del Consiglio comunale.

La soluzione di compromesso è giunta a poche ore dall'appuntamento fissato dal movimento sociale, dopo una giornata carica di tensione, accompagnata da polemiche e concitate riunioni. Travolto dall'unanime protesta dei partiti, delle organizzazioni partigiane, di interi consigli di fabbrica, il primo cittadino ha fatto dietrofront ieri mattina. Ma il timore di incidenti ha spinto il prefetto a riunire il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che ha emesso il verdetto finale: niente cortei o celebrazioni esterne, sì ad un incontro dei militanti nel piazzale.

Dentro e fuori, almeno 300 tra poliziotti e carabinieri, con il questore Vito Mattera che impartiva disposizioni ai suoi funzionari: uno spiegamento di forze imponente per un migliaio di simpatizzanti venuti ad osannare la nipote del duce. E lei non ha tradito le aspettative.

Scortata dall'onorevole Massimo Abbatangelo e dai dirigenti locali del partito, Alessandra Mussolini ha raggiunto lo scalone che porta alla Sala dei Baroni, protetta da un fittissimo cordone di agenti. Qualcuno ha creduto che volesse forzare il blocco e la folla ha premuto sul gruppetto. Ma la calma è ritornata subito, quando la parlamentare missina si è fermata sui primi gradini e gli oratori hanno impugnato il megafono. La manifestazione è durata in tutto una ventina di minuti e si è conclusa senza incidenti, dopo il breve battagliero discorso della Mussolini.

Per definire la marcia su Roma e quel che seguì «il periodo più esaltante della nostra storia», è ricorsa alla metafora. Interrotta più volte da slogan, cori e battimani, la parlamentare missina ha aggirato il divieto di fare apologia parlando dell'anniversario del suo matrimonio. «Il sindaco Polese - ha detto - non mi può vietare di celebrare l'anniversario della mia marcia nuziale. E allora, parlando della mia marcia nuziale, dico che è stato il periodo economicamente, socialmente e politicamente più esaltante della nostra storia. C'è chi vuole festeggiare il 25 aprile, io voglio festeggiare il 28 ottobre».

E ancora: «Come settant'anni fa l'Italia fu illuminata dal pensiero rivoluzionario di mio nonno, così noi siamo spinti dallo stesso ideale per ridarle l'orgoglio e lo splendore di un tempo».

E per finire una stoccata alla Lega Nord e a Bossi: «Mi viene da ridere quando si paragona la figura di mio nonno a qualche cialtrone dell'ultima ora. Chi attenta all'unità d'Italia è un criminale».

La manifestazione finisce tra gli applausi e gli inviti dal megafono a «non accettare provocazioni». Per i dirigenti del msi il cortile è stato un ripiego. Ma per arrivare a quella soluzione ci sono volute ore di trattativa.

Mariella Cirillo

Cresce la sfiducia nel «terzo uomo»: ci sarebbe lui dietro il complotto Fbi contro il Presidente

Le trame oscure dell'Ispettore Perot

Un sondaggio dà Bush a due soli punti da Clinton

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aumenta la tensione, mentre, a cinque giorni dal voto presidenziale, si accorciano le distanze tra George Bush e Bill Clinton (due punti percentuali appena, secondo uno dei sondaggi). E' saltata fuori anche una bomba, per fortuna inesplosa, che ha causato il rinvio di un comizio di Al Gore, vice di Clinton. Ma, al centro del palcoscenico, anche se, adesso, in una luce sinistra, c'è sempre Ross Perot, a cui è stato appioppato il soprannome di «Inspector Perot», con evidente allusione al celebre «detective» creato dalla fantasia di Agatha Christie. C'è molto più di un sospetto che sia stato proprio lui l'ispiratore della «stangata» architettata senza successo dall'Fbi contro il comitato per la rielezione di Bush. Emergono retroscena inquietanti di altre indagini da lui ordinate (e pagate più di 100 milioni) o comunque suggerite. Come spesso succede, si scopre che il complottomane che si protesta vittima di complotti ne è in realtà soprattutto l'artefice. Non è una vicenda periferica rispetto all'andamento della campagna, perché il comportamente finale del 20% di americani che dice di sostenere Perot può influire in forma decisiva sull'esito del voto. E, mentre per Bush arriva finalmente qualche buona notizia, in particolare sull'economia, questa è invece una notizia cattiva.

Il «Dallas Morning News» ha riportato ieri una storia raccontata tra virgolette dal capo della locale polizia, Bill Rathburn. In un giorno della scorsa estate, si presentò nel suo ufficio James Siano, consulente di Perot. Disse che il «boss» aveva saputo da buone fonti che il comitato elettorale repubblicano aveva pianificato alcuni «sporchi giochi» a suo danno, gli stessi che Perot ha poi denunciato domenica scorsa alla televisione «Cbs»: vale a dire l'affare della foto truccata della figlia in atteggiamenti lesbici e il progetto di infilare microfoni nascosti nel suo ufficio. «Espose tutti i fatti - ha ricordato Rathburn riferendosi a Siano - e poi mi fece: "Che ne pensa?"». Quindi, mentre Rathburn stava rispondendo che, a suo giudizio, quella era roba da polizia federale, Siano lanciò una proposta. Si poteva organizzare un'operazione coperta contro Jim Oberwetter, il presidente del comitato texano per la rielezione di Bush: mandargli un agente in incognito con l'offerta di nastri e documenti segreti di Perot in cambio di una certa cifra. Se Oberwetter avesse abboccato, ci sarebbe stata la prova che i repubblicani tramavano contro Perot e sarebbero stati finalmente incastrati. Perot era disposto a fornire aerei, materiale e, ovviamente, soldi, per organizzare la «stangata» nel migliore dei modi.

Rathburn ripetè che quella era materia da Fbi e rifiutò la proposta. «Non ci attardammo sui dettagli di una stangata per la semplice ragione che noi non avevamo nessuna intenzione di fare una cosa simile». «Noi effettivamente chiedemmo alla polizia di Dallas - ha confermato su questo punto Perot - se non ritenesse di dover aprire un'indagine. Ma dissero di no, dissero di andare all'Fbi e noi andammo all'Fbi». «Ma nulla venne discusso - si è difeso Perot, rispondendo a una precisa domanda del giornale - a proposito di danaro, aeroplani, equipaggiamento e altro. Mai si parlò di una stangata». Sta di fatto che è proprio quello che l'Fbi di Dallas decise di fare, esattamente nella forma suggerita da Siano a Rathburn per conto di Perot. Il resto è noto: Oberwetter rifiutò il materiale offertogli da un agente dell'Fbi presentatosi con il nome di «Cowboy Bob», Bush si è congratulato con lui e l'Fbi è nell'occhio del ciclone.

«Non si può creare un crimine per incastrare un cittadino innocente sui cui non si hanno indizi consistenti», ha protestato ieri un editoriale del «New York Times».

Perot ha sostenuto che fu costretto a rivelare alla «Cbs» gli «sporchi trucchi» repubblicani perché aveva saputo che la storia sarebbe comunque uscita. «E non gliel'avevo data io», ha detto. Ma il curatore della trasmissione, Don Hewitt, ha rivelato ieri che da tre settimane Perot insisteva con lui perché si procurasse e mandasse in onda un nastro in cui si vedevano assieme (senza audio) Oberwetter e Scott Barnes. Barnes, noto bugiardo più volte colto sul fatto, è l'uomo che sostiene di aver ricevuto la proposta di mettere le «pulci» nell'ufficio di Perot e poi gliel'ha raccontato. Perot gli credette.

Diciassette volontari per Perot, coordinatori della sua campagna in altrettanti Stati, hanno iniziato un'azione legale contro il miliardario texano dopo aver scoperto che investigatori privati avevano indagato sui loro conti in banca. Perot prima disse di non saperne nulla, poi ha ammesso di aver ingaggiato detectives «per proteggere altri volontari». Solo in agosto e settembre ha versato 76 mila dollari alla sua agenzia preferita, la Callahan & Gibbons di San Francisco.

Queste rivelazioni su Perot gli costeranno sicuramente parecchi voti, proprio mentre le sue quotazioni stavano salendo, soprattutto ai danni di Clinton. Questo spiega perchè Bush evita attentamente di girare il coltello nella piaga attaccando Perot. Bush non ha interesse a un crollo di Perot. Preferisce concentrarsi su Clinton, adesso che un sondaggio Gallup lo ha collocato a soli sei punti di distanza da lui, e un altro della Cnn riduce il vantaggio ad appena due punti. L'aspetto interessante è che il recupero di Bush non è soltanto passivo, cioè dovuto a un calo di Clinton, ma deriva anche da un aumento delle sue quotazioni. «Vincerò», assicura Bush, mentre il suo vice Dan Quayle accusa la stampa di non dare il giusto rilievo ai dati che segnalano l'andamento discreto dell'economia, cresciuta di quasi tre punti nel terzo quarto dell'anno. «Presidente, cosa farà quando sarà in pensione?», gli hanno chiesto ieri i giornalisti. «Starò con i nipotini, giocherò a golf e andrò in barca. Ma solo tra cinque anni».

Paolo Passarini

LE ULTIME DIECI SFIDE PER LA CASA BIANCA

1952: EISENHOWER [R] 55,4% [442] – STEVENSON [D] 44,6% [89]
1956: EISENHOWER [R] 57,8% [457] – STEVENSON [D] 42,2% [73]
1960: KENNEDY [D] 50,0% [303] – NIXON [R] 49,9% [219]
1964: JOHNSON [D] 61,3% [486] – GOLDWATER [R] 38,7% [52]
1968: NIXON [R] 43,4% [301] – HUMPHREY [D] 42,8% [191] – WALLACE [I] 13,6% [46]
1972: NIXON [R] 61,7% [520] – McGOVERN [D] 38,2% [17]
1976: CARTER [D] 51,1% [297] – FORD [R] 49,1% [240]
1980: REAGAN [R] 51,6% [489] – CARTER [D] 41,7% [49] – ANDERSON [I] 6,0% [-]
1984: REAGAN [R] 59,1% [525] – MONDALE [D] 40,9% [13]
1988: BUSH [R] 53,8% [426] – DUKAKIS [D] 46,1% [111]

R = Repubblicano
D = Democratico
I = Indipendente
Sotto i nomi la percentuale e il numero dei voti

Stockdale

«Clinton, mani insanguinate»

BOISE. Bill Clinton ha «le mani lorde di sangue» come tutti coloro che hanno manifestato contro la guerra del Vietnam perché con le loro proteste hanno prolungato il conflitto. Lo ha dichiarato ieri l'ammiraglio in pensione James Stockdale, che concorre per la vice presidenza al fianco di Ross Perot. Stockdale fu abbattuto col suo aereo mentre volava sul Nord Vietnam e rimase per otto anni in un campo di prigionia. Clinton partecipò a numerose marce di protesta quando era studente, durante la guerra del Vietnam. [Ansa]

Kennedy

Una legge apre gli archivi

NEW YORK. Quasi tutti i documenti, classificati a suo tempo «riservati» dalle commissioni che indagarono sull'assassinio del presidente John Kennedy, potranno ora essere letti e divulgati. Un progetto in tal senso - dopo lo scalpore suscitato dal film «Jfk» - è stato trasformato in legge da Bush, in Kentucky per un giro elettorale: «Per i legittimi interessi storici che questo tragico fatto riveste, tutti i documenti riguardanti l'assassinio saranno adesso rivelati eccetto quelli dove forti ragioni consigliano il contrario». [Ansa]

PER CHI VOTERESTE? SONDAGGIO DE «LA STAMPA» IN ITALIA

Chi diventerà Presidente degli Usa? E chi voterebbero i leader dei partiti italiani? In testa al sondaggio della Stampa è nettamente Bill Clinton.

Il candidato democratico, oltre alle preferenze abbastanza scontate dei partiti dell'Internazionale socialista, quindi di Bettino Craxi, Achille Occhetto e Carlo Vizzini, avrebbe l'appoggio anche di Giorgio La Malfa (che ha comunque parole di elogio per la politica estera di Bush), del Verde Fulco Pratesi (che ammira soprattutto l'«ambientalista» Al Gore), del comunista Sergio Garavini.

Tutti sottolineano la necessità di una svolta nella politica interna americana, e il candidato democratico sembra garantire, agli occhi dei politici italiani, quella scossa di cui gli Usa e anche l'Europa hanno bisogno per scrollarsi di dosso la crisi economica e le incertezze sul futuro.

Anche il segretario democristiano Martinazzoli prevede un cambio di rotta per l'America, mentre Pannella non esclude colpi di coda del Presidente in carica.

L'unico no deciso al «frontrunner» democratico viene dal segretario missino Gianfranco Fini, che ammette di fare gli scongiuri contro la vittoria di Clinton.

A CURA DI
Flavia Amabile

MARTINAZZOLI

«Vedo novità»

Per il segretario della democrazia cristiana Mino Martinazzoli «la presidenza Bush è stata protagonista di cambiamenti epocali nel mondo. Probabilmente la società Usa guarda ora a problemi e traguardi diversi che fanno pensare a un voto di novità. Lo conferma una partecipazione più viva che mai».

OCCHETTO

«Sono con Bill»

«Sicuramente le posizioni progressiste incarnate da Clinton potrebbero rappresentare una salutare svolta. Il discrimine tra i candidati è su tutela e riforma dello Stato sociale, equità fiscale, sulla necessità di far pagare i più ricchi. Questioni che mi auguro vengano affrontate dalle forze progressiste».

GARAVINI

«Clinton, anche se...»

Rifondazione comunista sceglie democratico. Dice Garavini: «E' naturale che penso sia meglio che venga eletto Clinton. Devo precisare, però, che il personaggio in sé non mi persuade, ma è necessario interrompere la fase di politica selvaggiamente liberista di Reagan e Bush (e dare un segnale all'Italia).

CRAXI

«Dico: democratico»

Il segretario del partito socialista Bettino Craxi si schiera al fianco di Clinton: «In America ho sempre votato democratico, il che non mi ha impedito di collaborare e essere amico con i Presidenti repubblicani. La questione non mi pare ancora definita. Ma, ripeto, in America voto sempre democratico».

ALTISSIMO

«Indeciso»

Il segretario liberale dice: «Non ho una posizione definitiva. Teoricamente sono per Clinton perché i democratici fanno parte dell'Internazionale Liberale. Ma sono anche preoccupato per tutto quel che sta accadendo nel mondo. E l'elezione di Bush sarebbe indubbiamente una maggiore garanzia di stabilità».

LA MALFA

«Deluso da Perot»

«Sono per Bill Clinton perché nel quadro che si è creato rappresenta un forte elemento di novità di cui c'è bisogno. Finora non mi sembra che agli elettori Usa interessino i grandi meriti acquisiti da George Bush in questi anni sulla scena internazionale. Perot, invece, è stato una grossa delusione per me».

BOSSI

«Mi piace Ross»

«Non tifo né per Bush, né per Clinton, né per Perot. La Lega non vuole essere accusata di interferire nelle questioni interne di un altro Paese. A decidere saranno gli elettori americani. Quel che mi sembra positiva, però, è la pluralità di opinioni. In questo senso, vedo con piacere la candidatura di Ross Perot».

PANNELLA

«Temo sorprese»

Marco Pannella sogna l'uninominale secca con due grandi schieramenti per l'Italia, ma «in America vorrei un po' di proporzionale per dieci anni. Decifrando il rebus, dico Clinton. Temo una sorpresa dell'ultimo momento. Alla fine dovrebbe comunque spuntarla il candidato democratico».

FINI

«Non reggo Clinton»

«Più che fare il tifo per qualcuno dei candidati, sto gufando contro Bill Clinton. Perot mi è simpatico, anche se non lo conosco e non so quindi valutare la sua capacità di gestire la politica americana. Alla fine George Bush mi sembra il male minore, soprattutto dal punto di vista europeo e italiano».

PRATESI

«Sedotto da Gore»

Fulco Pratesi, uno dei leader ambientalisti, sceglie Clinton «non tanto per lui che mi sembra un po' buffo, quanto per il suo vice, Albert Gore. Gore è un convinto ambientalista: sarebbe ora che al governo degli Stati Uniti arrivi un uomo con queste idee. Farebbe bene agli Usa e non solo a loro. Ci spero».

VIZZINI

«Nessun Grande»

Per il leader del psdi «Bill Clinton rappresenta un momento di cambiamento e di alternanza che considero altamente auspicabile e necessario per gli Stati Uniti. Alla fine ce la farà. Anche perché i valori in gioco nel dibattito tra i candidati mi sembrano di livello basso. L'epoca dei grandi Presidenti è finita».

ORLANDO

«Bush è finito»

Per Leoluca Orlando «la stagione di Bush è finita: se rimane al suo posto sarà condizionato dalla massoneria. Tifo Clinton, ma prima vorrei sapere il suo giudizio sui massoni. Non ho fiducia in Perot: già il fatto che non voglia che la figlia sposi un ebreo mi è sufficiente per formarmi questo giudizio».

Guasto al nuovo sistema di chiamate, battaglia ai Comuni

Per un computer 20 morti

In tilt le ambulanze di Londra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Furibonde polemiche avvelenano i tradizionali rapporti di fiducia tra i londinesi e i servizi d'emergenza. Perché nella civilissima, progredita Londra la cui vita tumultuosa è regolata passo passo dall'elettronica è capitato quanto ci si potrebbe aspettare magari in una derelitta cittadina del Terzo Mondo: forse venti persone sono morte nelle ultime 48 ore mentre attendevano invano soccorso, perché per un banale guasto al computer è «impazzito» il servizio urgente delle ambulanze.

Travolto dallo scandalo, ieri sera il capo delle autolettighe James Wilby si è dimesso. Poco prima, in Parlamento, il ministro della Sanità Virginia Bottomley, affrontando le reazioni sdegnate dei deputati, aveva sostenuto che questo clamoroso caso di disservizio non era stato causato affatto da «tagli dei fondi del servizio ambulanze. Per questo - aveva concluso la signora ministro - non posso che essere molto allarmata da quanto è avvenuto». E allarmati ancor di più sono i londinesi, che hanno scoperto di essere rimasti per due giorni, ignari, in balìa dell'imprevedibile; che per circa quarantott'ore un ammalato grave, la vittima di un incidente, ha corso il pericolo mortale di non essere soccorso a tempo per le bizze di un computer.

I giornali hanno registrato con orrore la sequela di casi provocati dal «999 killer» (il numero del servizio urgente delle ambulanze), come è stato subito soprannominato dalla stampa questa incredibile odissea. E' capitato, dunque, lunedì che il nuovissimo sistema informatizzato del «999» fosse andato improvvisamente in tilt, con tragiche conseguenze.

Un bimbo di 2 anni, ad esempio, in preda ad una crisi di convulsioni, è morto in vana attesa dell'ambulanza. E lo stesso triste destino è toccato ad un quattordicenne, vittima di un fatale attacco di asma. Una vecchietta di 85 anni, Ethel Gower, nella sua villetta di Windsor ha aspettato invano per 90 minuti l'arrivo dell'ambulanza che prestasse soccorso al marito William, colpito da un attacco di cuore. «Ho continuato a telefonare, a chiedere aiuto - ha raccontato -, ma al 999 mi rispondevano che non riuscivano a trovare sul computer la via dove abito da mezzo secolo. Così l'ho visto morire tenendogli la mano».

Sono successe scene da incubo nella civilissima Londra tra lunedì e martedì: attese interminabili di soccorso, scambi di indirizzi, insomma il caos. Un autista ha telefonato piangendo al «Daily Mirror» denunciando lo scandalo. «Mi vergogno, almeno dieci persone sono morte lunedì perché era saltato il nostro computer. Il guasto è durato almeno 36 ore prima che gli operatori ritornassero al vecchio sistema della carta e penna. Chissà quanti altri sono morti perché non siamo arrivati a tempo».

Uno dei dirigenti del servizio, Chris Humphries, ha rifiutato di fare un bilancio preciso delle vittime: «E' compito del coroner stabilire chi è morto effettivamente per un ritardo nei soccorsi. Ma i casi segnalati sono almeno una ventina». Il nuovo sistema computerizzato del «999» era costato 5 miliardi ed era entrato in servizio da pochi giorni per evitare le attese medie di due ore lamentate dai londinesi.

Paolo Patruno

FRANCIA-GREENPEACE, E' DI NUOVO GUERRA

La Marina rompe il blocco al cargo del plutonio

PARIGI. Il Beluga, la nave di Greenpeace che aveva tentato di ostacolare l'arrivo di una nave giapponese con un carico di rifiuti nucleari nel porto francese di Cherbourg è stata rimorchiata ieri mattina fuori del porto. L'equipaggio, che s'è rifiutato di eseguire l'ordine di lasciare le acque territoriali è sbarcato prima che la nave fosse presa a rimorchio. [Ansa]

In una chiesa metodista. Aspra contro-protesta

«Sposi» trecento gay Celebra un vero vescovo

LONDRA. Un vescovo americano anticonformista e benedicente, qualche centinaio di gay e lesbiche protagonisti di una controversa celebrazione di «matrimoni» in una chiesa metodista e sullo sfondo il lancio di un nuovo libro di preghiere, scritto da una cattolica per i credenti omosessuali. Ce n'è stato abbastanza per giustificare una fremente contromanifestazione del clero e dei fedeli tradizionalisti davanti alla cattedrale cattolica di Westminster.

L'occasione della serata era la presentazione del libro scritto dalla teologa cattolica Elisabeth Stuart intitolato «Daring to speak love's name». Circa 300 gay e lesbiche si sono dati convegno per «celebrare» una serie di unioni «sacre», benedette dal vescovo reverendo Jack Spong, arrivato d'oltreoceano. Sono sfilate così coppie gay travestite da suore, sono stati scambiati i rituali baci a suggello del matrimonio, si sono festeggiati gli sposi pregando e inneggiando con le formule liberatorie adottate nel nuovo libro della teologa Stuart.

Troppo per una schiera di preti e fedeli tradizionalisti che all'esterno hanno manifestato contro quella «Sodoma e Gomorra» celebrata nei locali metodisti. [p. pat.]

Jack Kevorkian: dateci quei detenuti per la sperimentazione scientifica, salveremo molti malati

«Vai al capestro? Allora sei la cavia ideale»

Nuova crociata del dottor Morte, profeta americano del suicidio

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Se proprio dobbiamo ammazzarli, prima prendiamoci i loro organi. Jack Kevorkian, noto come il «dottor morte» per la sua pratica di assistere coloro che vogliono suicidarsi, ha manifestato ieri qualche altra idea in merito ai morituri, in questo caso i condannati alla sedia elettrica o alla camera a gas. Lui, ha spiegato al pubblico del National Press Center di Washington, dove vengono continuamente invitati studiosi a parlare di problemi di varia umanità, sulla pena di morte si dichiara «neutrale», nel senso che non si è ancora fatto un'idea precisa su quanto quella punizione sia opportuna e giusta. Ma dal momento che l'uso dell'«omicidio di Stato» esiste, ha soggiunto, sarebbe meglio «sfruttarlo a fin di bene». Come? Inducendo i detenuti dei bracci della morte a donare i loro organi. Statisticamente parlando, ha incalzato, questo comporterebbe che per ogni vita che viene soppressa per volere di un tribunale ce ne sono almeno quattro o cinque (di gente che ha bisogno di organi nuovi) che possono essere salvate.

Non solo: quel numero di scampati potrebbe anche aumentare a dismisura se alla possibilità di usare gli organi dei condannati a morte si aggiunge la possibilità di condurre su di loro degli esperimenti scientifici. Infatti una sperimentazione fatta su esseri umani aumenterebbe di molto la propria efficacia e a quel punto le vite salvate sarebbero «migliaia, se non milioni». Giacché c'era, il dottor Kevorkian ha anche parlato della legge sull'eutanasia che è stata varata in California e sulla quale gli elettori dovranno pronunciarsi in concomitanza con il voto presidenziale. Tutti pensavano che lui a quella legge fosse favorevole, ma lui ha messo in chiaro le cose: è contrario perché comunque la legge californiana pone dei limiti, mentre lui è per la totale «libertà di suicidio».

Jack Kevorkian, che ha 63 anni e vive nel Michigan, come si sa ha inventato una «macchina per suicidarsi» ed ha aiutato cinque persone condannate da una malattia «terminale» ad andarsene prima del tempo. Per questo è stato processato tre volte, ma poiché nella legislazione del Michigan non esiste una legge che vieti espressamente l'assistenza al suicidio, tutte e tre le volte l'accusa è stata abbandonata e le autorità hanno dovuto accontentarsi di sospendergli il permesso di esercitare la professione medica. [f. p.]

Sondaggio sui partner sognati dagli americani

La fotomodella Cindy Crawford tra le più desiderate

Il fascino di Robert Redford non tramonta mai

Mel Gibson e Kim Basinger sex symbol per eccellenza

Lui vorrebbe la Basinger e Cindy Crawford Lei Mel Gibson

«Babbo Natale regalami Kim»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Gli uomini insistono con le belle e basta, le donne si pronunciano per un bello ma con qualche pretesa di interiorità. Nella tradizionale domanda che alla fine di ogni anno la Mastercard rivolge ai suoi clienti, e cioè «Chi vorreste vedere scendere giù per il camino nella notte di Natale?», gli uomini hanno assegnato ex aequo la maggioranza a Kim Basinger e a Cindy Crawford: il 16% ciascuna. Le donne invece hanno mostrato più compattezza, il 26 per cento, nei confronti di Mel Gibson. Ma mentre non è molto difficile «interpretare» la preferenza maschile per la bionda Kim e la top model del momento, la predilezione femminile per l'atletico Mel potrebbe essere riferita alle sue gesta spericolate nelle varie «Armi letali», ma anche al suo tormentoso «Amleto». Comunque, l'avvento di Gibson in testa a questa singolare classifica che ogni anno piomba sui giornali una cosa chiara la dice: nell'immaginario rotocalchesco il ricambio è ormai avvenuto e una nuova generazione di facce ha preso a popolare i sogni degli amanti dei divi, ma la tradizione è abbastanza dura a morire. Alle spalle di Gibson infatti si sono collocati i «vecchi» Robert Redford e Sean Connery, con degli onorevoli 18 e 10%.

Anche in campo femminile c'è la presenza «anziana» di Candice Bergen, che ha ottenuto un 7% tutt'altro che da buttar via, ma su quella sua performance c'è il sospetto di una motivazione «politica». E' noto infatti che l'attrice (anzi, no: il suo personaggio Murphy Brown) ha avuto una disputa semiseria ma serratissima con il vicepresidente Dan Quayle a proposito dei «valori familiari» e sulle sue spalle gentili ha finito per riversarsi tutta l'antipatia che una parte di americani nutre per il noto «gaffeur» dell'amministrazione Bush. Per il resto, quasi a togliere ogni dubbio su quali considerazioni abbiano fatto da sfondo alla scelta degli uomini, alle spalle della Basinger e della Crawford troviamo (con l'8%) Madonna, che con il suo libro-scandalo appena uscito è riuscita ancora una volta a mantenersi in vita come «sex symbol», nonostante molti dessero per acquisito che ormai sul suo conto non ci fosse più nulla da scoprire.

Prima di Madonna, tuttavia, un'altra bella dello schermo è riuscita a scatenare la fantasia dei votanti, ed è Michelle Pfeiffer, artefice del salvataggio del «Ritorno di Batman» con la sua interpretazione nelle vesti della sexy «Cat-woman». Questo ha portato gli «esperti» incaricati di analizzare la classifica di quest'anno a esprimere un sospetto: non sarà, il voto, semplicemente il riflesso della contingente presenza sui giornali che si occupano esclusivamente di divi? A guardar bene, ognuno dei «nominati», in questi giorni, si è in qualche modo «imposto all'attenzione». Di Mel Gibson è appena uscita l'ennesima «Arma letale», Robert Redford sta riempiendo le sale cinematografiche con il suo «A river runs through it» e quanto a Kim e Cindy i giornali sono pieni delle loro foto.

Soltanto il buon Connery è momentaneamente «assente», in quanto non ci sono suoi nuovi film in giro né ci sono scandali che lo riguardano, come sempre. Ma per lui, si dice, è il mito di James Bond che sopravvive. Film come «Licenza di uccidere», «Dalla Russia con amore» e «Operazione Thunderball» passano continuamente sugli schermi tv americani. Lui come si sa ha cercato di scrollarsi di dosso quel personaggio, ma se vuole scendere nel camino degli americani è sempre al vecchio «My name is Bond, James Bond» che deve affidarsi.

Franco Pantarelli

Il suo vice: mi vergogno per la Russia. Il Presidente scioglie le milizie di Khasbulatov

Eltsin mette fuori legge gli oppositori

Firmato il decreto, mezzo Parlamento in rivolta

MOSCA
DALLA REDAZIONE

[illegible] colpi di decreti Boris Eltsin prepara [illegible] difficile dicembre, quando il governo di Egor Gajdar (a cui ha personalmente confermato la [illegible] fiducia) dovrà affrontare il giudizio del Parlamento e rendere conto della disastrosa situazione [illegible]. Martedì [illegible] Presidente della Russia ha sciolto il neonato Fronte di salvezza nazionale; ieri ha [illegible] il suo sigillo sulla decisione di sciogliere anche [illegible] milizia di guardia al Parlamento (la Ca[illegible] Bianca) creata dopo il golpe d'agosto.

Ma se questa decisione sembra largamente condivisa anche perché presa dopo l'ultima deviazione (l'occupazione del quotidiano Izvestia) [illegible] corpo composto da [illegible] mila uomini e fedele più al presidente del Parlamento Ruslan Khasbulatov che alle leggi, quella [illegible] martedì ha suscitato notevole allarme dopo che l'agenzia Tass, ieri sera, ne ha reso noto non il testo (non [illegible] pubblicato), ma l'intero contenuto.

Secondo [illegible] Tass [illegible] decreto di Eltsin contiene «misure immediate» per far [illegible] l'attività delle strutture di questa «organizzazione anticostituzionale» e per «impedire in futuro il ripristino in qualche forma dell'attività di questa o di altre organizzazioni estremiste su tutto [illegible] territorio della Russia». Inoltre il decreto conterrebbe un esplicito invito ai ministeri della Giustizia e degli Interni e alla procura di «prendere misure severissime per troncare [illegible] attività di altri gruppi od elementi estremisti che perseguono l'obbiettivo di destabilizzare la società e provo[illegible] disordini».

Dietro affermazioni così generiche ma così ultimative c'è di fatto [illegible] riduzione per decreto delle libertà politiche in Russia, tanto più grave perché rivolta ad una formazione che [illegible] vive in clandestinità. [illegible] composta da organizzazioni legali e comprende anche molti parlamentari. E che inoltre, come dichiarato alla sua costituzione, si proponeva di «lottare per le dimissioni di Presidente e governo osservando rigorosamente la Costituzione». Ciò significa attraverso la via parlamentare del dibattito e [illegible] voto al congresso di dicembre. Proprio per questo il decreto di Eltsin appare sempre più come un avvertimento a tutto il Parlamento.

Come tale sembra interpretarlo il vicepresidente [illegible] Alexandr Rutskoj, che ha dichiarato ad Interfax [illegible] «proverà vergogna [illegible] indignazione quando apprendo che un gruppo di ministri democratici [illegible] [illegible] di intenti anticostituzionali al Soviet supremo e al suo presidente e indica la più grossa organizzazione sociopolitica del Paese, l'Unione civica, [illegible] [illegible] partito del colpo di Stato. A giocare con il destino del Parlamento [illegible] può che finire male: la Costituzione, qualunque essa sia, va rispettata».

Il gioco si fa duro. Ieri mattina era in programma la riunione del Consiglio di sicurezza, ma è stata rinviata di una settimana dallo stesso Eltsin per «approfondire le quattro questioni all'ordine del giorno». La dichiarazione di Rutskoj (che del Consiglio di sicurezza fa parte) lascia capire invece che la seduta è stata aggiornata per evitare clamorose spaccature.

A gettare acqua sul fuoco facendo largo uso di pragmatismo sono proprio i rappresentanti di Unione civica, il partito del presidente degli industriali Arkadi Volskij, sempre più influente su Eltsin e probabilmente in procinto [illegible] entrare con qualche [illegible] uomo nel governo in un rimpasto che non appare rinviabile [illegible] per molto. In un'intervista al giornale della sera di Mosca, Volskij ha detto che alla Russia «non serve un golpe, ma una svolta verso il buonsenso», anche perché tra gli obbiettivi [illegible] Unione civica [illegible] governo Gajdar vi è «coincidenza strategica e solo qualche divergenza tattica». Per Volskij bisogna tenere conto delle esigenze della gente [illegible] delle imprese: «Più realismo».

L'interlocutore di questo partito del realismo, dentro il governo, sembra essere un altro dei vicepremier, Vladimir Shumeiko, fino a poco tempo fa vicepresidente del Parlamento e come tale buon conoscitore della labirintica geografia parlamentare russa. «Non [illegible] d'accordo - ha detto alla Tass - con chi prevede che il Parlamento sfiducerà il governo. Può votare insoddisfazione per l'azione di governo, ma in ogni caso solo il Presidente può dimissionarlo. Ma cambiare [illegible] governo non serve».

Tra un decreto e l'altro Eltsin ha trovato il tempo di istituire fondi di difesa sociale per difendere dalle «macchinazioni» i voucher regalati dal governo [illegible] russi per partecipare alla privatizzazione delle imprese statali. Saranno costituiti fondi di investimento in cui riversare i voucher e rivolti a cittadini che hanno bisogno [illegible] particolare difesa sociale. Un [illegible]ativo di salvare dal discredito queste azioni popol[illegible] che già appaiono in svendita sull'Arbat: 7 [illegible] rubli contro i diecimila nominali.

Il presidente Boris Eltsin ispeziona [illegible] self-service di Mosca (FOTO AP)

Una «bomba» dagli archivi

Lo storico Volkogonov promette «Tutto sui rapporti Hitler-Stalin»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Generale in pensione, storico, membro del consiglio presidenziale [illegible] Boris Eltsin, membro (invitato) del potente Consiglio di sicurezza, presidente della commissione parlamentare che si occupa degli archivi dell'ex pcus, Dmitrij Volkogonov è uno degli uomini che più conosce quello che accade nelle segrete stanze.

«Dicono che [illegible] un monopolista, che uso i documenti a mia di[illegible]. Ma che [illegible] posso fare? Tocca a [illegible] vederli per primo. Una volta alla settimana esaminiamo 50-60 fascicoli. Il 90% li apriamo. Gli altri, quelli che concernono segreti di Stato, questioni militari, servizi segreti, rimangono chiusi. Sono [illegible] che decido quelli che si possono aprire [illegible] poi riferisco al Presidente».

Comunque oggi è un giorno speciale. Volkogonov - che mi riceve nel suo ufficio della via Ilinka - [illegible] galvanizzato dall'ultima scoperta. Proprio oggi ha trovato nell'«archivio presidenziale», quello che fu di tutti i segretari generali del pcus, da Lenin a Gorbaciov, il segreto più importante, «due fascicoli sensazionali», dice.

Di che [illegible] tratta non vuole rivelare fino in fondo. «Convocherò domani (oggi, ndr) [illegible] conferenza stampa. Li renderò pubblici immediatamente. Posso solo dir[illegible] che [illegible] dei misteri più grandi della storia di questo secolo, quella che precedette la seconda guerra mondiale, è ora pienamente risolto. C'è tutto quello che decine di storici hanno cercato per decenni senza trovarlo».

Ardo dal desiderio di avere qualcosa di più, un dettaglio almeno. Ma Volkogonov è irremovibile. Si può solo arguire che riguardino i rapporti tra l'Urss e [illegible] Germania nazista. Dovrò aspettare, come tutti. Ma una cosa Volkogonov anticipa: «Dalle schede dell'archivio risulta che i plichi sono stati aperti e consultati nel 1987 da Valerij Boldin, il capo del gabinetto presidenziale di Gorbaciov, uno dei golpisti di agosto». E Gorbaciov [illegible] ha visti? «Ho ragione di pensare che questi [illegible] li abbia visti, a differenza di quelli del massacro di Katyn».

Dunque lei non [illegible] alle smentite sdegnate di Gorbaciov? «Guardi, quei documenti li hanno sicuramente visti sia Boldin che Falin (allora responsabile del dipartimento esteri del Comitato centrale, ndr). E' molto strano [illegible] non ne abbiano informato il segretario generale del partito e Presidente del Paese. Comunque [illegible] [illegible] [illegible] peccato che Gorbaciov non [illegible] sia presentato al processo. Se avesse denunciato le malefatte del partito, [illegible] avesse detto tutta la verità, ne avrebbe ricavato un enorme prestigio. Invece ha avuto paura. So che in Occidente lo considerano un eroe, colui che ha distrutto [illegible] sistema».

Non è così? «Io ho di lui un'altra opinione. Ha solo evitato di impedire che il sistema si autodistruggesse. Ci ha giovato la [illegible] debolezza, la sua irresolutezza, nient'altro. Non aveva previsto nulla di quanto [illegible] accaduto, voleva solo [illegible] riparazione cosmeti[illegible] del sistema. La prova [illegible] fatto che, appena poche settimane pri[illegible] del crollo, ancora conferiva onorificenze [illegible] Ceausescu e anda[illegible] a Berlino a baciare Honecker».

E ora che succede? Il VII Congresso si terrà? Cosa prevede per dicembre? Cosa significa il decreto che scioglie la milizia di Khasbulatov? «Io mi occupo di archivi e non di milizie. Ma a dicembre ci sarà uno scontro drammatico. Sotto tiro non c'è solo Gajdar o Eltsin, c'è la riforma intera. Vogliono cancellarla. Secondo i nostri calcoli il 65% dei deputati del Congresso voteranno con questo spirito e solo [illegible] 35% difenderà governo e riforma».

Mi faccia capire. Questo Parlamento è lo stesso che nel 1990, seppure di stretta misura, elesse Boris Eltsin presidente del Soviet supremo. Cos'è successo per rovesciare a tal punto i rapporti di forza? «E' [illegible] che il corso strategico della riforma è stato giusto, ma [illegible] stati fatti troppi errori tattici. Gajdar e la sua squadra hanno applicato regole troppo rigide, senza tenere conto della gente e dei suoi problemi. Se vuole la mia franca opinione, penso che Eltsin avrebbe dovuto cambiare non uno ma due premier. Ci voleva una [illegible] tattica tempestiva. Comunque io penso che Eltsin la farà ora, prima del Congresso...».

Giulietto Chiesa

CINA

I giudici: non era l'autore, ma gli inni furono scritti per lui, ne goda la famiglia

Mao versione rock? I diritti agli eredi

A ruba gli arrangiamenti dei classici musicali «rossi»

Munito di armi legali, il partito interviene in un fenomeno nuovo che con ironia e leggerezza ha trasformato gli inni sacri di Mao [illegible] dei suoi furori ideologici [illegible] grandi successi rock: da oggi in poi, si dovranno pagare [illegible] eredi del Timoniere i diritti d'autore per le canzoni che lo glorificavano, come «Servire [illegible] popolo» o «Lunga vita al presidente Mao».

Ne dà notizia [illegible] «Quotidiano legale», riferendo di una ordinanza con la quale [illegible] società produttrice e distributrice di musicassette viene obbligata a pagare la somma di 3900 yuan, circa 900 mila lire, per le registrazioni di versioni moderne della rossa musica sacra della rivoluzione culturale. I motivi non erano stati composti da lui, [illegible] per lui: che gli eredi ne godano i frutti.

L'iniziativa prende spunto da una rinverdita popolarità [illegible] inni [illegible] canzoni rivoluzionari, [illegible] tempo imposti [illegible] tutto il Paese, [illegible] inamovibili da una scanzonata hit-parade cui il partito [illegible] può opporsi, ma nella quale interviene con lo strumento del diritto d'autore.

Negli ultimi anni, dopo le Tienanmen, malgrado gli appelli del potere alla vigilanza contro «i subdoli tentativi del capitalismo per [illegible] evoluzione pacifica del socialismo», la Cina è stata invasa da musicassette di vario genere provenienti da Hong Kong e Taiwan: operazione maoista [illegible] termini strategici, cioè accerchiamento della capitale dalla periferia [illegible] l'arma del rock mandarino. Alcuni gruppi musicali indigeni, fiutato il vento, si sono a loro volta lanciati nel rock, [illegible] ripescando e rivisitando vecchi motivi. Di maggior successo, riproposti in versione aggiornata, quelli tratti dalle sette [illegible] rivoluzionarie della rivoluzione culturale, allora imposte dalla consorte di Mao, Jiang Qing: dal '66 fino alla fine degli Anni 60, in tutta la Cina, [illegible] teatro, in tv, alla radio, il repertorio artistico musicale era limitato solo a queste sette opere, tutte battaglia all'imperialismo e al revisionismo, eroismi di contadini e soldati uniti nella lotta.

Sono così tornati in auge a ritmo di rock vecchi inni sacri [illegible] l'«Oriente è rosso», o «Servire il popolo», e soprattutto «Lunga vita al presidente Mao». Il fenomeno ha assunto tali proporzioni che sul Quotidiano del popolo, nei mesi scorsi, se ne è discusso a lungo: pura [illegible] semplice nostalgia da parte delle nuove generazioni di un Mao ad [illegible] ignoto, o sottile forma di opposizione [illegible] un regime che condanna quel Mao della rivoluzione culturale?

L'una e l'altra. In ogni caso, un nuovo culto, [illegible] scanzonato. Un conto [illegible] cantare in massa «la rotta sui mari dipende dal Timoniere»; altro è sentirlo sculettando a sfrenato ritmo rock.

Fernando Mezzetti

GERMANIA

Ma l'assessore alla cultura di Berlino si ribella: «Non si può infangare il simbolo della libertà»

Una coniglietta sulla Porta di Brandeburgo

Playboy vuole mettere una ragazza nuda sui cavalli di bronzo

BONN
NOSTRO SERVIZIO

La città [illegible] Berlino [illegible] Playboy. [illegible]i l'avrà vinta nell'aspra contesa che si svolge attorno al più celebre monumento della capitale prussiana? L'oggetto della tenzone non è difficile ad indovinarsi, conoscendo il carattere della nota rivista americana, che questa volta vorrebbe piazzare una delle sue celebri modelle (nuda naturalmente) nientemeno che in groppa ad uno dei quattro cavalli di bronzo che da duecento anni tirano [illegible] carro della dea alata sulla Porta di Brandeburgo.

Una coniglietta che fa concorrenza a Nike, dea della Vittoria, con la sua famosa quadriga? L'assessorato alla cultura di Berlino [illegible] di ben altra opinione. «Non [illegible] bigotti - si giustifica l'assessore Ulrich Rohloff-Momin - ma il problema è che la Porta di Brandeburgo [illegible] è un monumento qualunque, è [illegible] simbolo della libertà, simbolo della situazione particolare di Berlino prima e dopo la caduta del Muro».

L'idea di Playboy invece sarebb[illegible] proprio quella di esaltare i simboli della Storia. Nel suo prossimo numero di dicembre la rivista patinata degli scandali ha in programma la vecchia Europa, un excursus di fanciulle nude su sfondi rappresentativi, carichi di un passato glorioso: dopo tutto bisogna pur farsi venire in mente nuove idee. E per Berlino che scenario si presta meglio della maestosa porta [illegible] Brandeburgo, con la quadriga restaurata di fre[illegible].

Le trattative tra [illegible] governo regionale di Berlino e Playboy proseguono serrate, rivela [illegible] quotidiano della città, la Berliner Zeitung, nonostante il «no» al primo capitolo frivolo nella storia della Porta di Brandeburgo da parte dell'assessore alla cultura. Perché finora il famoso monumento, scelto dall'ente del turismo tedesco a simbolo della Germania, [illegible] per l'Italia il Colos[illegible] o per la Francia la Tour Eiffel, di frivolezze [illegible] ha viste pochine.

Nata nel 1791 [illegible] «Porta del[illegible] Pace» per volontà del re prussiano Federico Guglielmo II, era destinata per lungo tempo ad altri eventi. Appena quindici anni dopo, la pace [illegible] un ricordo [illegible] l'esercito di Napoleone marcia vittorioso nella Berlino occupata. La dea della Pace resterà in esilio per otto anni prima di tornare al suo posto, questa volta cautelativamente sotto le spoglie di Nike, dea della Vittoria.

I canti e le marce si susseguono sotto i sessantacinque metri di altezza della Porta di Brandeburgo. Dopo la Marsigliese si ritorna a «Gloria alla Prussia» e poi nel 1933 all'inno nazista di Horst Wessel. L'immagine più spettrale di questi duecento anni è proprio [illegible] 30 gennaio 1933: il corteo delle SA sfila per quattro ore, illuminando le tenebre con una macabra fiaccolata. E poi finisce la guerra, Berlino è distrutta dai bombardamenti, ma la Porta [illegible] Brandeburgo [illegible] ancora in piedi [illegible] il più celebre viale berlinese, Unter den Linden, che inizia ai suoi piedi, viene trasformato in una pista di decollo per gli aerei dei capi nazisti che abbandonano la città.

La carrellata [illegible] continua, nasce la Repubblica democratica tedesca e per la visita di Kennedy nel 1963 la Porta viene chiusa da ampi tendaggi [illegible] il simbolo del martello [illegible] il compasso che impediscono la vista dall'altra parte. [illegible] avviciniamo ai giorni nostri, Ronald Reagan che prega «Mister Gorbaciov, apra questa porta», e poi il 9 novembre 1989 crolla il Muro tra l'entusiasmo generale di Berlino e del mondo. Proprio niente di frivolo [illegible] tutto ciò. Riuscirà Playboy a spuntarla?

Francesca Predazzi

Il reggente lascia l'incarico tra le polemiche, in lizza restano due candidati

Superprocuratore, oggi il nome

E Di Gennaro accusa: «tradito» dal Csm

ROMA. Proprio nel giorno in [illegible] il Csm esce dalla lunga impasse che ha impedito finora [illegible] nomina del procuratore nazionale antimafia, oggi individuato quasi certamente nel Pg di Palermo, Bruno Siclari, [illegible] nuova bordata di critiche si abbatte su palazzo dei Marescialli.

Ad agitare le acque [illegible] Giuseppe Di Gennaro, il magistrato che ha accettato di fare il superprocuratore «reggente», in attesa della decisione del Csm. Il giudice ha ricoperto quella carica per tre mesi, dopo aver accolto «per spirito di servizio» l'invito rivoltogli dal Pg della Cassazione, Vittorio Sgroi, a prendere [illegible] reggenza della superprocura per motivi di urgenza.

«Il Csm - denuncia ora Di Gennaro - nella fase del mio incarico quale reggente della Procura nazionale antimafia mi ha costantemente lasciato solo, [illegible] dato neppure un sostituto». Giuseppe Di Gennaro, che non ha mai fatto mistero dell'aspirazione a rimanere al suo posto ma [illegible] me «titolare», ha polemizzato col Csm - [illegible] cui rimprovera una «ri[illegible] mentale per annullarla» nei confronti della superprocura - parlando coi giornalisti intervenuti al convegno di studio della Scuola di Polizia tributaria della Guardia [illegible] Finanza. Il magistrato, tuttavia, ha puntualizzato di [illegible] ricevuto, in questi [illegible] «reggenza» dell'ufficio, [illegible] notevole appoggio dal ministro Martelli.

A proposito della sua aspirazione alla nomina, [illegible] Gennaro ha spiegato: «Per la lunga militanza in magistratura, ma soprattutto per gli incarichi che ho ricoperto (ha presieduto [illegible] Vienna l'organizzazione dell'Onu per la lotta alla droga), avrei potuto essere ammesso al concorso». Ma lo sfogo del magistrato ha assunto toni più accesi quando ha ricordato di essere sempre stato escluso da incarichi importanti, per non aver cercato l'appoggio dei partiti. [illegible] ha [illegible] che un giorno fu proprio Falcone a predirgli [illegible] ennesima «bocciatura». «Mi chiese - racconta Di Gennaro - [illegible] avessi contattato i segretari dei partiti. Gli risposi di no e lui replicò: "Allora [illegible] farti illusioni"».

Non potevano mancare le [illegible]pliche dei membri del Csm. Il più caustico è stato il vicepresidente Giovanni Galloni. Riferendosi agli attacchi di Di Gennaro, ha risposto: «Da che mondo è mondo chi non viene nominato si lamenta sempre, è umano». Gli fa eco il membro laico del pds, Franco Coccia, che dice di essere «stupito per l'assenza di stile del dottor Di Gennaro». Per Coccia «il Csm ha adempiuto con tempestività alle scadenze del superprocuratore, procedendo in piena trasparenza alla verifica dei requisiti dei candidati». Il consigliere aggiunge che «Di Gennaro, nel giudizio unanime della commissione, questi requisiti non [illegible] aveva» e conclude definendo «francamente disarmanti [illegible] dichiarazioni attribuite al compianto dottor Falcone, così come sono state riportate, poiché sembrano offensive della sua memoria».

Malgrado tutto, comunque, per la Procura nazionale antimafia oggi potrebbe essere finalmente [illegible] giorno buono. Dopo undici mesi [illegible] polemiche, di braccio di ferro tra il Csm e il ministro Martelli, il plenum dell'organo di autogoverno dei giudici discute la proposta uscita dalla [illegible]issione incarichi direttivi. Oggi la [illegible] presieduta da Piergiorgio Bressani (laico dc) si incontrerà col ministro di Grazia e Giustizia per uno scambio di vedute sui nomi dei candidati rimasti in lizza.

Grande favorito alla poltrona di superprocuratore è Bruno Siclari (attualmente procuratore generale a Palermo), che in commissione ha ottenuto la maggioranza (tre voti). L'altro candidato (due voti) è Agostino Cordova, procuratore di Palmi, protagonista di una lunga polemica col ministro della Giustizia che gli negò il «concerto» - una sorta di gradimento - quando [illegible] giudice era risultato favorito rispetto alla candidatura [illegible] Giovanni Falcone, avversato dalla maggioranza dei magistrati del Csm.

L'esito della [illegible] non lascia spazio ai dubbi; il superprocuratore dovrebbe [illegible] Siclari, sul quale si concentra il non indifferente peso [illegible] «concerto» ministeriale. Un terzo autorevole candidato, il procuratore aggiun[illegible] di Torino Francesco Marzachì, ha ritirato la domanda dopo l'esi[illegible] della votazione in commissione che lo vedeva praticamente fuori gioco, [illegible] un solo voto.

Una volta nominato il procuratore nazionale, i giudici dovranno provvedere alla designazione [illegible] 20 sostituti. Dalla prossima settimana la terza commissione referente stringerà i tempi per la formulazione delle proposte, sentito il parere del superprocuratore.

Francesco La Licata

Il procuratore antimafia reggente Giuseppe [illegible] Gennaro e, sotto, il ministro Claudio Martelli

Agostino Cordova

Il nemico numero uno dei boss di Gioia Tauro

Agostino Cordova, procuratore di Palmi, in magistratura dal 1965, nemico numero [illegible] della 'ndrangheta della Piana di Gioia Tauro, è [illegible] magistrato che [illegible] commissione uffici direttivi del Csm aveva già indicato come possibile superprocuratore quando Falcone era ancora vivo. Una scelta a maggioranza (3 a [illegible] che aveva sorpreso tutti e aveva spinto il ministro Martelli a non dare il «concerto» per la nomina. Il braccio di ferro fra Csm e guardasigilli [illegible] stato poi risolto, in parte, dalla Consulta che aveva ridisegnato i ruoli [illegible] contendenti nell'iter di nomina. Dopo la riapertura del concorso, però, Cordova si è visto sorpassare da Bruno Siclari.

Bruno Siclari

A Milano indagò sulla P2 e sui misteri di Calvi

Bruno Siclari, 67 anni, nato a Reggio Calabria, è in magistratura [illegible]i. Tre figli, pretore [illegible] Ginosa (Taranto) per 7 anni, poi per 5 procuratore aggiunto [illegible] Milano (qui diresse il Centro antisequestri), quindi giudice istruttore e presidente [illegible] sezione del tribunale. Nel suo lungo curriculum [illegible] che 8 anni come procuratore della Repubblica [illegible] Venezia e dal giugno 1991 Pg a Palermo in sostituzione di Vincenzo [illegible]o, morto pochi mesi prima. Se [illegible] Milano Siclari indagò sulla banda [illegible] Turatello e poi sui misteri dell'Ambrosiano [illegible] della morte di Calvi, della P2, [illegible] Palermo sul suo tavolo sono arrivate alcune tra [illegible] più scottanti indagini su mafia e politica.

Caponnetto su Borsellino

«A scuola invidiava il figlio del mafioso»

FORLI'. «Dopo l'uccisione dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino sono stati approvati provvedimenti legislativi importanti, è stato mandato in Sicilia l'esercito, [illegible] scelta che ritengo molto giu[illegible]. Ora, però dopo gli ultimi risultati significativi, bisogna andare a colpire la mafia nel [illegible] potere economico, quello più pericoloso e difficile da battere».

[illegible] «Per questa ragione dobbiamo disporre nuovi controlli alle finanziarie, solo in questo modo si potrà fermare il riciclaggio del denaro sporco che alimenta in continuazione i traffici della mafia»: sono parole di Antonino Caponnetto, il magistrato che creò il pool antimafia [illegible] Palermo, pronunciate ad un convegno [illegible] Forlì. Nella città romagnola il giudice Caponnetto, che vive a Firenze da quando è in pensione, [illegible] invitato da numerose associazioni di volontariato locale [illegible] conclusione della mostra «I bambini di Palermo contro [illegible] mafia», in cui sono esposti sette dipinti degli studenti di una scuola elementare palermitana. E l'altra se[illegible] per [illegible] al suo intervento oltre trecento forlivesi hanno affollato il salone comunale e [illegible] altro centinaio si è fermato nella piazza principale, dove un altoparlante rilanciava la voce del giudice.

«Sono parole tristi quelle che pronuncio questa sera davanti a voi, [illegible] anche di grande speranza», ha detto Caponnetto nel suo lungo intervento, con la voce rotta dalla commozione, concludendo una lunga serie di ricordi che de[illegible] i giorni trascorsi assieme a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, i due giudici palermitani assassinati dalla mafia con il tritolo, nel tribunale di Palermo.

«In Sicilia è veramente cambiato [illegible] clima, il sentimento della gente - ha continuato il giudice fiorentino, che Martelli avrebbe voluto [illegible] superesperto del ministero della Giustizia -. La mafia ha supe[illegible] certi limiti ed ora i cittadini le sono sempre contro. Paolo Borsellino mi raccontava che da bambino, [illegible] scuola, invidiava il compagno di ban[illegible] figlio di [illegible] boss mafioso. Questo, per fortuna, non potrà più avvenire». Caponnetto ha anche definito «giuda» due giudici che al Consiglio superiore della magistratura ostacolarono la promozione di Giovanni Falcone a capo dell'Uffi[illegible] Istruzione di Palermo. «Corruzione al Nord e mafia al Sud sono due facce dell'ennesimo male. Solo una grande coscienza popolare e un rinnovamento della politica possono debellarlo», ha concluso [illegible] giudice. [r. cri.]

Il regista Vancini

«Non farò il film su Falcone»

[illegible] Il film su Giovanni Fal[illegible] con la regia di Florestano Vancini, non si fa più. Il progetto, che avrebbe portato il marchio [illegible] Dino [illegible] Laurentiis, è «tramontato definitivamente» [illegible] comune accordo con la produzione», sottolinea in un'intervista Vancini. «Ho preso atto di questa soluzione [illegible] non sono deluso». «Tante», aggiunge il regista, «sono le motivazioni che hanno portato alla decisione. Prima fra tutte la constatazione che è "difficile" rispondere, nella situazione attuale, per le cose che conosciamo [illegible] per le tante che non conosciamo, ad una esigenza [illegible] grande rigore».

«Io - spiega il regista - [illegible] provato [illegible] provo ancora il [illegible] di qualcosa che sfugge, anche perché, forse, è normale che ci voglia tempo affinché la verità emerga tutta». Insomma, Vanci[illegible] esprime la necessità di «cono[illegible] di più cosa è avvenuto, perché e come. Ad esempio - si domanda - qual è, se esiste, la connessione fra l'uccisione di Lima e le uccisioni [illegible] Falcone [illegible] Borsellino?». Dunque, [illegible] le condizioni in grado di garanti[illegible] «quel rigore e quella chiarezza che sono stati alla base dei miei film storici, di impegno sociale e politico».

«Tanto più», osserva Vancini, «[illegible] quello che volevo fare io», cioè un film sulla situazione della criminalità organizzata [illegible] della giustizia in Sicilia, [illegible] non un film biografico [illegible] personaggio Falcone, sul «dramma personale dell'uomo». Detto questo, però, Vancini spezza una lancia a fa[illegible] dei «colleghi» che [illegible] lavorando per portare in tv [illegible] al cinema la storia [illegible] magistrato ucciso poco più di cinque mesi fa nella strage [illegible] Capaci. Tiene a sottolineare, Vancini, «la legittimità, il diritto dei registi di fare film su Falcone», e lo fa in diretta polemica contro la «campagna che si [illegible] scatenata sulle iniziative cinematografiche» che hanno [illegible] protagonista il giudice palermitano. Una campagna che [illegible] regista [illegible] trovato «vergognosa, come se il cinema fosse qualcosa che contamina, qualcosa di deteriore rispetto [illegible] quella che è oggi, in Italia, la comunicazione». [illegible] afferma: «Editoria, stampa e tv cosa hanno fatto? Volumi arrivati precipitosamente in libreria, articoli scritti in due ore, trasmissioni televisive improvvisate. A tutti è permesso di trattare l'argomento, al cinema no». [AdnKronos]

Sorpreso mentre passeggiava in via Veneto, è accusato di riciclaggio di denaro e spaccio di droga

In trappola il «braccio destro» di Nuvoletta

A Roma, guidava il clan camorristico dopo la cattura del capoclan

ROMA. Sulla sua testa non c'era ancora una taglia, [illegible] il suo nome era ben noto a polizia e carabinieri. E forse presto sarebbe anche finito tra i venti più pericolosi ricercati d'Italia. Ma il suo resterà un sogno: Natale Sansone, 34 anni, [illegible] due del clan Nuvoletta, [illegible] finito in trappola. I carabinieri del reparto operativo di Roma, diretti dal colonnello Tommaso Vitagliano, lo hanno arrestato ieri mattina nella capitale, mentre passeggiava nella centrale via Veneto. Una trappola preparata con cura: su di lui i carabinieri stavano indagando [illegible] quasi un anno. Mesi impiegati per pedinamenti e intercettazioni, soprattutto per capire che cosa ci facesse il braccio destro di Nuvoletta a Roma [illegible] quali collegamenti avesse intrecciato [illegible] la malavita della capitale. L'ultima fase dell'operazione, quella dell'arresto, è scattata ieri mattina: carabinieri e uomini del Sisde lo hanno sorpreso alla stazione Termini, appena sceso dal treno. Hanno lasciato che [illegible] ne andasse indisturbato poi, nei pressi [illegible] via Veneto, lo hanno circondato e arrestato. Lui ha tentato [illegible] goffo tentativo di fuga, poi, in segno di resa, ha offerto i polsi agli agenti, congratulandosi con loro.

E' stato arrestato sulla base di un ordine [illegible] custodia cautelare emesso dal tribunale di Napoli, per associazione per delinquere di stampo camorristico e per traffico internazionale di stupefacenti. Ma non solo. Su di lui già pendeva [illegible] condanna [illegible] 18 anni e sei mesi per una rapina in banca che ha compiuto nel '90, ad Osimo, in provincia di Ancona, durante [illegible] quale aveva ferito un carabiniere investendolo con l'auto. Sempre per quella vicenda è stato accusato di tentato omicidio (per il ferimento del carabiniere) [illegible] sequestro di persona.

Natale Sansone, che è stato trovato in possesso di due patenti con diverse generalità, (una risultata rubata, l'altra falsificata), era affiliato al clan Nuvoletta dall'età di 16-17 anni, [illegible] aveva fatto rapidamente [illegible] nel clan camorristico - secondo quanto riferiscono [illegible] gli investigatori - fino ad arrivare in giovane età a [illegible]ere il numero due dell'organizzazione.

In carcere era stato complessivamente per poco meno di un anno, sempre per reati minori. Il suo prestigio era legato soprattutto ad un episodio avvenuto nell'89 in Belgio; quando in compagnia del capoclan, era riuscito a sfuggire alla polizia belga, mentre stavano trasportando [illegible] chilogrammi di cocaina: in quella circostanza quattro componenti della banda vennero arrestati, mentre Sansone e Nuvoletta riuscirono a fuggire. E il suo peso, nell'organizzazione camorristica, è cresciuto ancora dal dicembre di due anni fa, quando Lorenzo Nuvoletta, 60 anni, l'indiscusso numero uno del clan, fu arrestato mentre partecipava a un summit con il figlio e un consigliere comunale della dc di Marano. Per dieci anni latitante, Nuvoletta [illegible] al vertice (anche adesso che è in carcere, per una condanna [illegible] nove anni) di un'organizzazione che [illegible] circa centocinquanta affiliati. Negli ultimi anni, è riuscito a costruire un impero economico fondato sull'edilizia e [illegible] forniture di calcestruzzo alle imprese impegnate in opere pubbliche. Grande riciclatore di denaro sporco, proveniente dalla vendita di droga, ha buoni rapporti anche con Cosa Nostra. Anzi, è uno dei pochi camorristi accreditati nelle stanze della mafia e della 'ndrangheta. Potente e ricco. Secondo un'inchiesta condotta dal settimanale «Mondo» [illegible] anno fa, figurava al secondo posto nella classifica dei Paperoni della mafia. Con un fatturato [illegible] 1200 miliardi, lo stesso dichiarato dal gruppo tessile Marzotto. Soltanto un altro boss della camorra, Carmine Alfieri, finito anche lui in trappola alcuni mesi fa, lo precedeva, con 1600 miliardi. [r. cri.]

LIGGIO PITTORE

Sgarbi: pronto alla perizia

ROMA. Liggio chiama, Sgarbi risponde. Il critico si è detto pronto a fare [illegible]a «perizia» sui quadri del «boss dei boss» per verificarne l'autenticità. [illegible] «padrino» corleonese si è visto costretto a ricorrere all'aiuto di Sgarbi, dopo che [illegible] suo ex compagno di cella, ora pentito, Gaspare Mutolo, aveva rivelato che in realtà era lui il vero autore dei suoi dipinti [illegible] pronto a fare questa perizia - dice Sgarbi - anche perché sicuramente è una perizia molto particolare: l'idea di distinguere la mano di Liggio da quella di un suo eventuale "negro" [illegible] sfiziosa, indipendentemente dalle opere che [illegible] rispecchiano l'immagine che noi abbiamo [illegible] Liggio. Questi dipinti, insomma, non hanno nulla del personaggio drammatico che trasmette la tragedia della sua vita nella pittura, anzi, raffigurano idilli contadini [illegible] una Sicilia che sta scomparendo. Parlano [illegible] mondo precedente allo strangolamento della civiltà industriale». [AdnKronos]

Natale Sansone

Parla il giovane malato che voleva suicidarsi: lotterò per sopravvivere, ma non so fino a quando

[illegible] LETTERA [illegible]

A. G., il raga[illegible] romano che sta morendo di Aids, con la sua lettera a «La Stampa» ha aperto il dibattito: «Sono un credente, se mi uccido Dio mi perdonerà?». [illegible] hanno risposto con Ciotti, Muccioli, Giovanni Testori, vescovi e sacerdoti

Don Luigi Ciotti (a sinistra) Vincenzo Muccioli (sotto) e Giovanni Testori (a destra)

«E' la solitudine a pesarmi di più E il confessore mi aveva già dato per spacciato»

«Dovete aiutarmi a resistere»

A. G.: per noi incurabili si apre una speranza

ROMA

TANTA solidarietà l'ha commosso. Ha letto avidamente i giornali, dopo avere scoperto la sua lettera in prima pagina. Poi le risposte, nei giorni scorsi. Quando ha visto monsignor Tonini che parlava in televisione del suo caso, s'è sentito addirittura osservato. Era lui, infatti, l'interlocutore misterioso di tanti discorsi, l'intervistatore invisibile che raccoglieva le risposte [illegible] esser riconosciuto. Nessuno poteva sapere, collegare. Neppure [illegible] famiglia. Nessuno, se non i medici, conosce il male che l'ha assalito. Adesso che ha deciso di rientrare nell'anonimato, però, [illegible] lettore della «Stampa» malato di Aids, A. G., che nella sua lettera pone terribili interrogativi sulla vita e sulla morte, che pensa al suicidio [illegible] domanda: «Dio mi perdonerà?», rompe il silenzio per l'ultima volta. «Quello che avete fatto - dice - mi aiuta a vivere, anche se non so per quanto».

Di lui non diremo se è giovane [illegible] vecchio, [illegible] basso o alto, se magro o grasso. Lo abbiamo incontrato. [illegible] nulla deve turba[illegible] la sua «privacy». Sarà lui, quando e se vorrà, che un giorno parlerà apertamente a chi gli è vicino. Ma noi abbiamo [illegible] domande da fargli a nostra volta: è rimasto soddisfatto delle risposte che ha ottenuto? Gli sono [illegible] aiuto le parole di don Ciotti, di Vincenzo Muccioli, di monsignor Tonini e di Giovanni Testori? E' pentito di essersi rivolto al direttore di un giornale per esporre problemi tanto personali? A. G. risponde. E ricapitola una volta [illegible] i grandi problemi [illegible] questo flagello che si chiama Aids.

Il suicidio. «Io [illegible] rimasto senza parole quando ho scoper[illegible] l'interesse che c'era attorno alla mia lettera. Sono sbalordito. E anche felice, in qualche modo. Ho capito che non [illegible] pronto [illegible] passo che volevo fare. Non pensavo d'incontrare tanta solidarietà. E' un patrimonio che mi resta e di cui disporre in futuro. Ecco, per la prima volta torno a parlare di futuro. Per me, disperato, è una cosa nuova. Dio mi sembrava essersi ritirato dalle istituzioni [illegible] dalle coscienze. Invece no, la partecipazione c'è e anche forte. Mi conforta».

La Chiesa. «Ho visto, ho letto con attenzione. Sì, io chiedevo [illegible] Dio avrebbe perdonato il mio suicidio. E non c'è una risposta chiara. La Chiesa non prende posizione. Lo capisco, tende ad eludere il problema perché altri ne sarebbero incoraggiati. Però uno spiraglio c'è. Le risposte si nascondono dietro l'alibi dell'incapacità di intendere e di volere. Ma [illegible] capisco che un divieto assoluto non c'è più. Una porta si è aperta, per noi malati incurabili».

La solitudine. «E' la cosa che mi pesa di più. Sai, noi malati di Aids siamo soli. Sempre soli. Solitudine in famiglia, perché si ha paura di parlare. Bisogna dare spiegazioni terribili. Non sai quale risposta può arrivare. [illegible] poi c'è la vergogna. E' facile dire che l'Aids [illegible] una malattia come tutte le altre. Ma la gente la pensa in maniera diversa. E' un'angoscia nell'angoscia. Non [illegible] a parlare neppure con gli altri ammalati. La sala d'attesa di un day-hospital [illegible] l'anticamera del braccio della morte. La gente ha lo sguardo perso nel vuoto. Tutti sono chiusi nella propria paura, nel proprio dolore. Si aspetta un responso da cui dipende [illegible] tua vita».

Gli amici. «Non esistono più. Sai, un sieropositivo ha paura di contagiare gli altri. Io ne ho il terrore. E neppure mi posso confidare. Allora vivo sempre più lontano da tutti. E la mia solitudine aumenta».

I medici. «Io ho incontrato persone eccezionali. Gli unici con cui sono riuscito a parlare. Lo vedi che sono coinvolti. Che combattono prima le loro emozioni che la malattia. Ho visto medici uscire dal reparto degenti, che è come dire "reparto disperati", [illegible] le lacrime agli occhi. Ho cercato di fermarli e loro sono scappati. Ma sono i medici gli unici che parlano con noi malati: Cercano di tranquillizzare tutti: vedrai, c'è l'Azt, poi l'interferone, si va avanti per anni [illegible] poi magari arriva [illegible] farmaco definitivo. Ma [illegible] non mi illudo. Io ho la responsabilità [illegible] famiglia e ho chiesto [illegible] professore che mi ha in cura di parlar chiaro. E lui l'ha fatto».

Il confessore. «Sono cattolico praticante. Mi sono rivolto spesso ai confessori per cercare conforto. La prima risposta che ottenni mi lasciò gelato. Il confessore, infatti, mi diceva che "siccome avevo tanto peccato" quello [illegible] il castigo di Dio. Dovevo soffrire in silenzio e basta. Per me è stato un dolore in più. Ho trovato dei bravi sacerdoti che sanno ascoltarmi alla Chiesa del Gesù, vicino alla tomba di [illegible] Luigi Gonzaga, protettor[illegible] degli appestati. Dovreste vedere... C'è una processione di malati. Ecco, lì i confessori sono più comprensivi. Saranno forse più abituati a trattare con i malati. Però anche loro hanno sguardi millimetrati. Stanno attenti quando [illegible] stringono la mano. Non so, forse la malattia mi ha [illegible] eccessivamente suscettibile, però [illegible] me è sembrato che avessero paura anche delle mie lacrime. Chissà, forse pen[illegible] che sono veicolo d'infezio[illegible].

Il contagio. «Io mi sono scervellato per capire com[illegible] dove e quando mi sono ammalato. Penso che sia stata colpa dei denti, avevo la bocca in dissesto, con emorragie. Sono stato operato, chissà. O forse a contagiarmi [illegible] stato una prostituta tossicodipendente. Ci sono andato, con le prostitute, più di [illegible] volta. Non si sapeva niente, prima, dell'Aids. Ecco, dentro di [illegible] io so che quello del dentista è un alibi e che la malattia mi è arrivata dalla strada. E per me, cattolico, sono altri sensi di colpa. Dovrei spiegare anche questo, in famiglia. Non è facile».

Il silenzio. «Alle mie domande, risuona solo il silenzio. Io sono diventato fragilissimo, capitemi. Pieno di paure. Così chiedo tutto [illegible] tutti. Spesso mi rivolgo agli infermieri, ma è inutile. Poveretti, sono subissati di domande sui sintomi, sulle medicine, sul futuro. Qualcuno sbuffa. Qualcun altro [illegible] rifugia nel silenzio. Diventa la risposta più cortese».

L'orrore. «Io vado in questi ospedali, dove sono in cura i sieropositivi. E li ho visto come questa malattia ci riduce. E' una malattia subdola. Può colpire [illegible] tanti modi. Si vedono persone claudicanti, perché è rimasto intaccato il sistema nervoso. Ciechi. Dementi. Paralizzati. E io penso che non voglio lasciarmi ridurre così. Ecco perché ho pensato al suicidio. Per sfuggire alla degenerazione del corpo e della mente. Ma [illegible] sono ancora pronto. Le risposte che ho avuto alla mia lettera, poi, mi hanno aiutato a ritrovare coraggio. Si vedrà. Ma non si pensi che io sono solo, in questa mia tentazione. Tanti chiedono di [illegible]. E tanti si uccidono. Sono suicidi mascherati: persone che si sparano, altre che lasciano scivolare un phon nella vasca da bagno. Ci sono diversi casi di suicidio, che ho ritrovato sui giornali, [illegible] che io so essere legati all'Aids. Erano persone che conoscevo. Le avevo incontrate. Con qualcuno di loro ho anche parlato. E adesso? Adesso spero tanto che parlare sia di aiuto ad altri nelle mie condizioni».

Francesco Grignetti

Monsignor Riboldi, [illegible] di Acerra: «Di fronte a questo dramma bisogna stare zitti, perché [illegible] non può parlare»

I vescovi: devi vivere perché Dio vuole così

COLLEVALENZA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Non ucciderti! Da Collevalenza, dall'assemblea generale dei vescovi italiani, due personalità di spicco della Chiesa lanciano questo appello [illegible] lettore de «La Stampa» malato di Aids che ha voluto render pubblico il suo dramma di uomo e di credente: se vittima di un morbo senza speranza mi tolgo la vita, Dio mi perdonerà? Risponde il vicepresidente della Conferenza episcopale italiana, il card. Silvano Piovanelli, arcivescovo di Firenze. «Se un malato di Aids mi domandasse: Dio perdonerà un suicida? [illegible]sponderei: Dio ti vuole tanto bene che vuole che tu viva. Poi, fra di noi diremmo, di fronte [illegible] uno che si [illegible] tolto la vita: e chi [illegible] che può giudicare? Se mai, potremmo ricordare le parole d[illegible] curato d'Ars, che, di fronte a una perso[illegible] che si era suicidato, e non era malata di Aids, disse alla sposa, disperata: "Fra la spalletta del ponte e il pelo dell'acqua c'è tanto spazio che Dio può colpirgli il cuore"». Ma che cosa può fare la Chiesa, sfidata [illegible] un dramma così tremendo? «Penso che la vera parola di speranza che la Chiesa può portare - risponde il card. Piovanelli - sia bene espressa dall'atteggiamento di Madre Teresa di Calcutta accanto ai moribondi. Quando le hanno chiesto: perché stai a perder tempo? Questo qui ormai non respira più, perché non ti occupi di altri? Ha replica[illegible] perché, morendo, si accorga che qualcuno gli ha voluto bene. Credo che ai malati di Aids, e [illegible] quelli che sono più colpiti dalla società, sia necessario dare questa testimonianza di amore. La maggior parte di queste persone soffrono tremendamente della mancanza di amore, di non aver avuto qualcuno nella vita che li ha compresi. E particolarmente questi malati di Aids, che sono in una situazione particolare».

L'arcivescovo di Firenze parla di problemi vissuti quotidianamente, nella sua esperienza [illegible] pastore. «E' difficilissimo trovare chi capisca, chi comprenda, chi ti stia accanto in questi [illegible]i. Il più grande aiuto che si possa dar loro, a mio modo [illegible] vedere, è stare accanto, [illegible] amore». E' anche l'unica speranza, il modo di ridare vigore spirituale a persone che il calvario della malattia ha stroncato nell'intimo, nella propria dignità. «Allora si vede che i malati di Aids partono da questa vita in maniera molto più serena che non altri malati. Non so - aggiunge Piovanelli - come mai questo avvenga, ma posso dirlo, perché all'Ospedale di Firenze questa è una testimonianza frequente. Partono riconciliati. L'amore può fare questo miracolo».

Anche Mons. Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, una delle figure di spicco dell'episcopato, [illegible] prima fila nella lotta [illegible] «mali oscuri» della società italiana, conosce di prima mano la tragedia dell'Aids. «Rispetto i drammi degli altri, e certamente il dolore di un malato di Aids... parlarne mi sembra quasi mancargli di rispetto. Penso che di fronte a que[illegible] sia giusto stare in silenzio, perché è uno [illegible] che parla. E non può parlarne». Ma il vescovo deve comunque inviare il suo messaggio ad A. G. «In fondo, è vero, si fa in fretta a dire: io soffro, mi tolgo la vita. [illegible] pensandoci, forse capirà che è meglio arrivare in fondo al terminale, piuttosto che chiudere il rubinetto. Se domani dovessi essere io nei suoi panni, direi: non voglio precipitare, ho fatto trenta, arrivo a trentuno. Poi il Buon Padre Eterno mi aiuterà ad arrivare». Anche il vescovo di Acerra è a contatto con le sofferenze della «peste del secolo». «Ho [illegible] tantissimi malati di Aids che sono giunti in fondo con serenità. E nella mia esperienza personale e pastorale ho visto che [illegible] uno [illegible] accompagnato, è assistito, se qualcuno gli è vicino come amico, e gli ha dato qualcosa, non parole o cioccolatini, se in questo caso è riuscito [illegible] cercare e a trovare la fede, o meglio ancora, non la fede, ma Cristo, allora tutto cambia».

Mons. Riboldi sembra commuoversi, mentre ricorda di aver [illegible] «morire persone malate di Aids che mi hanno incantato, ho dovuto ringraziare alcuni di loro, per come sono arrivati al termi[illegible]; perché forse, io vigliacco, non ne sarei [illegible] capace». Ma Dio può giustificare chi vuole risparmiare a sé e ai suoi cari sofferenze e umiliazioni? «Il giudizio nessuno lo può dare, nessuno può mettersi nei panni di Dio». Ma le ultime parole sono un[illegible] appello ad A. G.. «Anche in nome di sua moglie, in nome di noi che viviamo: vorremmo vedere tutti arrivare in fondo, con coraggio, nessuno troncare la propria vita».

Marco Tosatti

La Chiesa francese: sì al preservativo

«Usare ogni mezzo per impedire che il male dilaghi»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La Chiesa invita i francesi a usare ogni mezzo per impedire la trasmissione dell'Aids». Con questa breve frase monsignor Joseph Duval - che presiede la Conferenza episcopale transalpina - [illegible] parso ieri «assolvere» i preservativi. Malgrado qualche insofferenza verso i dettami papali, il clero francese non aveva mai legittimato l'impiego dei profilattici. Che il presule (arcivescovo di Rouen) non li citi per nome indica prudenza resa [illegible] margine ai lavori della Conferenza.

Tuttavia il segnale di novità è grande. Finora i vescovi si appellavano a due valori-base per vincere l'Aids: «fedeltà nella coppia» e «astinenza». Adesso sembrerebbero integrarli con tecniche preventive, finora appannaggio per i non-cattolici (secondo la dottrina). «Siamo consci del pericolo, molto grave, che rappresenta l'Aids» aggiunge mons. Duval, quasi a sottolineare che ormai il fine giustifica i mezzi. Se non uno strappo da Roma, [illegible] nuovo passo testimonia lo sviluppo autonomo della riflessione ecclesiastica in Francia. Ma non mancheranno le polemiche. E, come a prevenirle tacitando la gerarchia più filo-romana, il vescovo - nell'aprire l'incontro - fustigava «chi vilipende i vescovi con il pretesto d'affermare la sua obbedienza al Papa. Non esistono due solidarietà, ma una sola».

Dietro l'inattesa apertura sui preservativi, è probabile vi sia l'immenso dramma del sangue contaminato. Da sei giorni - la blanda sentenza per 1200 casi e 250 decessi: dodici anni complessivi, risale a venerdì - [illegible] Francia non parla d'altro. Per Joseph Duval, le condanne penali devono aprire il dibattito anziché chiuderlo. «Michel Garretta non è l'unico responsabile di una irresponsabilità collettiva» osserva. E fa notare che «trasformarlo [illegible] capro espiatorio» è inutile, rischioso, assurdo. A suo giudizio, Stato e società sono in cau[illegible]. Entrambi hanno da rimproverarsi una colpevole lontananza dal problema. «Occorre che riflettano sul loro funzionamento» conclude.

Garretta condividerebbe, perlomeno a fini egoistici, l'analisi. Da sempre ama dipingersi quale vittima, unico (o quasi) perseguito in uno scandalo che coinvolgeva l'intera amministrazione sanitaria, nonché vari settori politici. Martedì l'Ordine dei medici l'ha espulso. E ieri mattina si sono richiusi alle sue spalle i cancelli del maggior carcere parigino, la Santé. Dopo lunga attesa, l'ex responsabile del Centro Trasfusioni ha abbandonato da 24 ore la latitanza americana per scontare i 4 anni che gli spettano e interporre (forse) appello. Il reporter dell'agenzia «France Presse» che l'accompagnava nel volo Boston-Parigi, [illegible] offre [illegible] descrizione patetica. Sul viso, angoscia [illegible] disperazione. «Non sono preparato al carcere: soffro parecchio» confessa. Sono lontani i giorni dell'autodifesa [illegible] tribunale, quando la [illegible] calma faceva avvampare le vittime. Per l'ennesima volta ha lanciato sornioni accenni ad «altre persone in gioco», senza mai nominarle. E' un silenzio ricattatorio? O solo il j'accuse di chi non vuole rassegnarsi? Nessuno può dirlo, ma certo continuano le speculazioni sui misteriosi «padrini» usciti indenni dall'affaire: identificarli con i tre ex ministri che vennero in aula ma solo per testimoniare può apparire impietoso, tuttavia è il milieu politico che l'opinione pubblica guarda. Si moltiplicano inoltre le manovre per deferire all'Alta Corte Laurent Fabius, su iniziativa dei suoi avversari politici.

Enrico Benedetto

Michel Garretta, ex responsabile del Centro Trasfusioni di Parigi, arrestato ieri

«Avvelenato»

Denuncia l'«ex» sieropositiva

PARIGI. Anni di grande amore e [illegible] denuncia al tribunale; [illegible] impiegato di Nantes accusa la sua amica di avvelenamento per avergli trasmesso il virus dell'Aids. Il caso è senza precedenti in Francia sul piano giudiziario. L'uomo, Fabien G., 29 anni, sostiene che la donna sapeva di essere sieropositiva, ma glielo aveva nascosto. «Lo sa[illegible] - dice - anche gli amici e i familia[illegible] di lei», per cui ha presentato una seconda denuncia contro ignoti per «non assistenza a persona in pericolo». [illegible] tribunale si riserva di consultare il ministero della Giustizia, prima di dichiarare ricevibili le denunce. Il rischio è di dare adito [illegible] una specie di «caccia agli untori», a una serie di casi giudiziari difficili e dolorosi. Fabien dovrà anzitutto dimostrare, e non sarà facile, che non era sieropositivo prima di incontrare la donna. E dovrà poi dimostrare il reato di avvelenamento, cioè l'esistenza di una volontà [illegible] di dare la morte.

[Ansa]

Intervista al Gran Maestro dopo il sequestro del computer d'archivio

«La massoneria non ha più segreti»

Logge aperte con la fine della P2

ROMA. Il cancello nero con il simbolo della squadra e compasso [illegible] si apre sul viale di ghiaia che conduce a villa Medici del Vascello, nascosta nel verde del Gianicolo. Dentro, [illegible] una parete dell'ingresso, c'è il ritratto del Gran Maestro in carica, Giuliano Di Bernardo. Al primo piano c'è il computer [illegible] l'archivio della massoneria del Grande Oriente d'Italia, sequestrato [illegible] ordine della Procura di Palmi: nessuno lo può toccare fino a nuovo ordine [illegible] della magistratura.

Professor Di Bernardo, perché non ha voluto aprire il computer ai carabinieri?

«Abbiamo eseguito quello che [illegible] scritto nell'ordine di della Procura di Palmi, fornendo l'elenco delle logge di Lazio e Calabria. Poi ci hanno chiesto l'elenco di tutto i massoni d'Italia, [illegible] questa richiesta non c'era nell'ordine scritto. Ho bisogno di una richiesta [illegible] formale, devo tutelarmi nei confronti dei fratelli massoni che hanno diritto alla riservatezza».

Possibile [illegible] sia tutto qui? Sembra che i giudici sospettino che dentro quel computer ci siano tracce di logge segrete.

«Io vorrei che venissero qui centinaia [illegible] esperti e investigatori, che guardassero non solo nel computer ma in ogni angolo, dalle cantine alle soffitte: non troverebbero nulla di quello che cercano [illegible]. Logge coperte [illegible] ne [illegible] l'ultima è stata la P2: smantellata quella, tutte le altre sono aperte. Aperte in presenza di un ordine della magistratura, si capisce».

Ma ci sono dei «pentiti» che parlano dell'esistenza di logge segrete...

«Ho saputo di un "pentito" che ha parlato, si chiama Monaco, ma è uscito dal Grand'Oriente all'inizio dell'80, la data precisa non gliela so dire perché non pos[illegible] consultare il computer. Che [illegible] può sapere e dire sulla massoneria di [illegible] uno che non ne fa parte da dieci anni?».

Il «pentito» della mafia Calderone ha parlato dei rapporti tra mafia e massoneria, ha detto che «sono due cose che vanno d'accordo».

«Ma di quale massoneria parla? Io rispondo solo per il Grande Oriente d'Italia, mentre in Sicilia, come altrove, ci sono più massonerie. Basta che dieci persone arredino un tempio, facciano i rituali, ed ecco che formano [illegible] loggia. Si chiamano massoni, ma [illegible] hanno niente [illegible] che fare con la massoneria regolare di tutto il mondo. Proprio la magistratura ha accertato ad esempio che la loggia Iside [illegible] di Trapani [illegible] fa[illegible] parte del Grand'Oriente. Parlare [illegible] massoneria come fanno questi pentiti, [illegible] fare nomi, non ha senso».

Ecco un nome fatto [illegible] Calderone: Giacomo Vitale, «massone, cognato di Stefa[illegible] Bontade». Trattava con i magistrati di Palermo per assicurare [illegible] buon trattamento ai mafiosi.

«Vitale non ha mai avuto a che fare con il Grand'Oriente d'Italia. Potrebbe appartenere ad uno di quei gruppi gruppi sparsi che le dicevo prima. Possono esistere "logge deviate", come le chiama il ministro dell'Interno, che nascono proprio per trovare una copertura nella massoneria».

E voi «regolari», come vi difendete dal pericolo di possibili infiltrazioni mafiose?

«Con una delibera del giugno [illegible] abbiamo deciso di richiedere il certificato dei carichi pendenti a tutti coloro che vogiono entrare in massoneria nelle regioni "a rischio" come Sicilia [illegible] Calabria. Lo richiediamo anche per coloro che ricoprono incarichi direttivi. In generale poi, se la magistratura accerta qualcosa, noi sospendiamo immediatamente i "fratelli", [illegible] si[illegible] pronti a buttarli fuori. Un "fratello" di Castelvetrano inquisito, Vaccarino, [illegible] stato sospeso. Non posso escludere che mafiosi entrino in massoneria, ma è difficile individuarli. Spetta ai giudici trovarli».

I «pentiti» parlano di giudici massoni avvicinati da altri massoni. L'esistenza di giu[illegible]ci «fratelli» è pacifica, come può pensare che non sorga il sospetto di un occhio di riguardo [illegible] inquisiti massoni?

«E perché non sorge [illegible] stesso sospetto per i giudici di cui si conoscono le simpatie politiche? O sui giudici iscritti al Rotary? O si vieta per legge ai giudici di entrare in massoneria, oppure lasciateli in pace. Se per lo Stato italiano la massoneria è un'associazione legittima, non se [illegible] possono punire i singoli appartenenti».

Quest'estate si [illegible] tornati a parlare del «pericolo Gelli»...

«E' [illegible] problema dello Stato italiano, Gelli ha il suo gruppo di amici e fa ciò che lo Stato gli consente. Sulla massoneria [illegible] ha più alcuna influenza».

Ma si incontra anche con massoni?

«E' possibile, credo di sì».

Allora è un problema pure vostro...

«Io ho il polso della situazione, senza la struttura della P2 Gelli non ha alcuna influenza».

Ci sono ancora massoni nei «gangli vitali» dello Stato?

[illegible]. L'avventura politica della massoneria si è chiusa con Gelli».

Giovanni Bianconi

A sinistra Giuliano Di Bernardo, Gran Maestro della [illegible] italiana. Sopra Licio Gelli, [illegible] capo della disciolta loggia P2

Intitolato a Bianucci de La Stampa

E nel firmamento ruota un asteroide battezzato col nome d'un giornalista

La commissione internazionale che si occupa di dare [illegible] nome ai corpi celesti ha intitolato un asteroide scoperto recentemente a Piero Bianucci, giornalista scientifico, redattore capo a «La Stampa», astrofilo, autore di numerosi libri di divulgazione astronomica. E' il primo giornalista ad avere il proprio nome iscritto su un corpo celeste. L'asteroide «Bianucci» è stato scoperto il 28 marzo dell'86 da Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino usando le immagini riprese da uno dei telescopi di La Silla, situato sulle Ande [illegible] Cile. Ha un diametro [illegible] 10-20 chilometri, dista mediamente 469 milioni di chilometri dal Sole (la Terra ne dista «solo» 150) ed ha un'orbita quasi circolare sulla quale gira intorno al Sole in poco [illegible] di 5 anni e mezzo.

Ferreri e i suoi collaboratori, nel corso di una ricerca iniziata negli Anni 80, hanno individuato una quarantina di asteroidi, di cui hanno dato immediatamente comunicazione [illegible] centro internazionale «Minor planet» di Cambridge, Massachusetts. Ogni nuova scoperta di un asteroide (che inizialmente [illegible] indicato [illegible] una sigla) viene sottoposta ad una complessa istruttoria sia per stabilire a chi debba essere attribuita (molto spesso lo stesso oggetto viene osservato in tempi diversi da più studiosi di diversi centri di ricerca), sia per definirne [illegible] precisione le caratteristiche. Scopritore ufficiale viene riconosciuto colui che fornisce i dati per calcolare l'orbita. All'équipe torinese sono stati attribuiti finora 25 asteroidi.

Lo scopritore ha il diritto di proporre la denominazione da dare al nuovo oggetto celeste, salvo alcune significative limitazioni: per esempio non può proporre né il proprio nome né [illegible] nome [illegible] un personaggio politico. La proposta di intitolare il nuovo asteroide (il numero 4821 con sigla provvisoria 1985EE5) si è basata sull'attività professionale di Bianucci come «divulgatore scientifico e membro dello staff redazionale di uno dei più importanti giornali d'Italia» e come autore di libri di astronomia tradotti anche all'estero quali «Stella per stella», «La Luna», «La Terra» e il recente «Il Sole» pubblicato da Giunti. Asteroidi scoperti dal gruppo di Pino Torinese sono stati dedicati a Mario Fracastoro, già direttore dell'Osservatorio, al fisico Tullio Regge, a Giuseppe Martelli e Carlo Blanco. Altri portano nomi di scienziati italiani come quelli di Vincenzo Zappalà, di Fulchignoni, Corradini, Scaltriti.

Spesso si parla di asteroidi che si avvicinano pericolosamente alla Terra, minacciando di investirla. Bianucci assicura che il «suo» asteroide non lo farà mai.

[r. cri.]

MASCHILISMO ALLA ROVESCIA

Dibattito sul «New York Times»: perché il corpo dell'uomo suscita tanti timori

Hollywood ha paura del nudo maschile

«E' ancora tabù: l'industria del cinema ferma al '34»

La censura Usa fa differenze tra il sesso femminile e quello maschile E gli attori si sentono inibiti

Jerry Calà in [illegible] scena tra [illegible] più osées della [illegible] carriera: nudo su un letto con le parti intime coperte [illegible] velo di soldi

PERCHE' a Hollywood fa paura il [illegible] maschile? Perché attori e registi americani, ma anche d'Oltreoceano, non riescono [illegible] liberarsi di quel tabù: l'inquadratura frontale di un uomo nudo? Nessuno penserebbe mai di riprendere un uomo nelle pose di Sharon Stone in «Basic Instinct». E la libertà con cui si concede agli occhi del pubblico la ragazzina protagonista del film «L'amante» non sarebbe concepibile [illegible] davanti alla macchina da presa ci fosse un giovane della stessa età. Sono interrogativi e constatazioni del «New York Times» che in un lungo articolo cerca [illegible] capire [illegible] realmente renda così diversa [illegible] nudità maschile da quella femminile.

Prima constatazione: non è soltanto un fatto estetico, anzi forse quello è solo un fattore secondario. Infatti, scrive [illegible] quotidiano, questa forma di censura sembra valere solo per l'industria di Hollywood, in molte altre manifestazioni artistiche - la danza o la pittura, ad esempio - non scatta il «razzismo» alla rovescia che bandisce dal grande schermo il corpo maschile nelle [illegible] parti più intime.

Il cinema, insomma, sembra rimasto fermo al 1934, quando la prima «Cleopatra» si mostrò senza veli.

I due veri motivi suggeriti dal «New York Times» sono la severità con cui vengono trattate le pellicole che mostrano di sfuggita l'organo sessuale maschile e la difficoltà degli attori ad accettare parti in cui debbano mostrare la loro «virilità».

Negli Usa non esistono regole che rendano più accettabile la nudità femminile di quella maschile, ma basta che venga mostrato di sfuggita l'organo sessuale maschile per far rientrare la pellicola tra quelle vietate [illegible] minori di 17 anni, anche se tutto [illegible] resto è di un candore da educanda. Di conseguenza, per i produttori simili scene equivalgono ad una riduzione drastica dei potenziali clienti che determineranno il successo commerciale del film.

La «censura» americana si mostra poi estremamente bizantina nell'individuare le scene accettabili [illegible] nel respingere quelle «troppo [illegible]». Per «Basic Instinct», ad esempio, era stato concesso di [illegible]strare il pene della vittima: «Perché era di un [illegible] morto».

Quanto alla reticenza degli attori a mostrarsi completamente nudi, Stuart Fischoff, uno psicologo [illegible] Los Angeles che da anni studia il mondo del cinema, spiega che «mentre per la donna mostrarsi nuda è una cosa normale, l'uomo ha la sensazione di essere estremamente vulnerabile».

La gran parte dei registi [illegible] degli operatori del settore, nonché dei sociologi interpellati dal giornale sembrano poi arrivare tutti alla stessa conclusione che nulla ha a che vedere [illegible] luogo comune - «gli americani sono puritani» - con cui si liquida l'auto-censura di Hollywood: [illegible] differenza fondamentale sarebbe, infatti, da attribuire anche alla maggiore maturità delle donne. A loro non importa la promessa di vedere un corpo maschile nudo per [illegible] attratte da [illegible] film, anzi, se sentono puzza [illegible] pornografia si tengono alla larga. Per l'uomo tutto il contrario: oltre ad essere facilmente «preda» delle scene erotiche, [illegible] disdegna e anzi apprezza le sequenze in cui il sesso femminile [illegible] del tutto gratuito, una sirena che canta a sé in una storia che non ne avrebbe bisogno.

[r. cri.]

Sordi

«Mi spoglio solo per ironia»

Alberto Sordi: «So[illegible] tra i primi in Italia a mostrare le mie chiappette bianche mentre scappavo su un tetto»

«Sono stato tra i primi in Italia a mostrare le mie chiappette bianche mentre scappavo su un tetto». Alberto Sordi, nudo in «Un americano a Roma» e in «Un giorno in pretura». «Ma solo per ironia: il nudo maschile come [illegible] resto quello femminile hanno senso se servono a far ridere, a descrivere situazioni paradossali. Il resto è oscenità per depravati. Su questo tema si è fatta una gran confusione, si sono mischiate le carte dividendo il nudo artistico dal nudo pornografico. Mi fa ridere e così ho preso in giro questi intellettualoni nel film "Il comune senso del pudore"».

Villaggio

«Mostrare tutto può far piacere»

Paolo Villaggio: «Credo che l'uomo nudo interessi più all'uomo: scatta quel [illegible] di paragone, di controllo di come ce l'hanno gli altri»

«Perché no? il mio fisico è un po' particolare ma se serve mi faccio riprendere nudo integrale anche sul davanti. All'inizio c'è il blocco, ma poi scatta quella forma di esibizionismo per cui farsi vedere nudi è un piacere». Paolo Villaggio è assolutamente disinibito ma si chiede a cosa serva: «Non mi sembra una bella scena, si vede un coso pendulo e peloso che non eccita le donne. E per l'uomo è imbarazzante. Le donne, in fondo, li sono tutte uguali. Credo che l'uomo nudo interessi [illegible] all'uomo che alla donna: scatta quel senso di paragone, di controllo di [illegible] ce l'hanno gli altri».

Pozzetto

«Se fa vendere allora va bene»

Renato Pozzetto: «Se vogliono un uomo nudo non ci trovo nulla [illegible] male. E' come picchiare un bambino, non è bello ma se serve lo si fa»

Renato Pozzetto non si vende per poco. «Voglio prima sapere perché devo mostrare il mio coso e a cosa serve». Ma poi non si esprime: «Non è mica una cosa facile, dipende». Da cosa dipende? «Dalla storia, se merita. Insomma, facciamo un film per Natale e devo metterlo a nudo? E perché? E' proprio [illegible] dispensabile?». Pozzetto non sembra del tutto convinto che [illegible] zoomata sul suo basso ventre senza veli richiami gente al cinema. «Dai, fisicamente una donna nuda è un'altra cosa. Se poi vogliono un uomo nudo non ci trovo nulla di male. E' come picchiare [illegible] bambino: non è bello ma se serve lo si fa».

Da Nord a Sud, storia d'un falso tradimento

Lo sposo vendicatore Una leggenda italiana

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una vicenda che sarebbe tanto piaciuta al professor Jan Harold Brunvand, autore delle celebri «Leggende metropolitane». Un ragazzo ripudia la futura sposa sull'altare, additandola come amante di uno dei testimoni del matrimonio. Una storiaccia della quale [illegible] parla da quasi un mese ad Acireale, [illegible] cittadina a 15 chilometri [illegible] da Catania. La «lei», sorpresa secondo le voci sul letto appena comprato per il matrimonio, con il miglior amico di «lui», sarebbe una ragazza trentenne insegnante di educazione fisica. Da settimane ad Acireale si fa il suo nome e quello del presunto amante-testimone di nozze, il fratello di un noto politico locale. Non si fa quello [illegible] quasi sposo-tradito che, sempre a sentire gli abitanti [illegible] Acireale, sarebbe un rampollo della Catania bene. Raccontano che è stato lui, tre giorni prima del matrimonio, a scoprire futura sposa e futuro testimone [illegible] letto, nella casa dove si sarebbero dovuti trasferire appena sposati. I due amanti, evidentemente presi da altri problemi in quel momento, non si sarebbero accorti della fugace presenza e lui, per vendicarsi, ha aspettato il giorno delle nozze e il «sì» di lei sull'altare, prima di pronunciare il suo «no» convinto e averne spiegato [illegible] microfono il perché.

Le «voci» raccontano particolari di svenimenti in chiesa e di un banchetto che comunque, proprio per volere del «non» sposo, si sarebbe svolto ugualmente a Taormina, anche se per pochi intimi.

Ne parlano tutti ad Acireale. E la voce è arrivata anche [illegible] monsignor Sebastiano Giampapa, parroco della cattedrale e di buona parte delle chiese acesi: «E' una calunnia deplorevole - ha detto ieri sera - e domenica scorsa l'ho detto dal pulpito [illegible] tutte [illegible] Messe. La gente ha finalmente capito. La mamma [illegible]i quella poveretta è venuta a ringraziarmi. Tutto il paese l'aveva additata come una poco di buono e invece lei non è [illegible] fidanzata. E poi, se [illegible] voluto sposarsi, anche [illegible] mille chilometri [illegible] distanza, avrebbe dovuto chiedere qui le pubblicazioni. E questo non è mai avvenuto».

Monsignor Giampapa non usa mezzi termini [illegible] fa anche notare che nel rito il «sì» va pronunciato prima dall'uomo e poi dalla donna e che, quindi, «lui» non poteva attendere il consenso della futura sposa per [illegible] la sua vendetta.

Ma ad Acireale [illegible] sono decine di persone pronte a giurare di aver sentito la storia «da un amico che era [illegible] quel matrimonio». Nessuna conferma nemmeno dalla curia di Acireale [illegible] da quella di Catania né dalle varie chiese (almeno quattro tra Acireale e Catania) nelle quali si dice sia stato celebrato il quasi-matrimonio. Non c'è traccia nemmeno del fotografo delle nozze che avrebbe girato con la telecamera quei momenti e che, raccontano, avrebbe ricevuto perfino la richiesta di u[illegible] tv locale a poter trasmettere quel filmato.

Una scena de «Il laureato»

La notizia ieri è stata pubblicata da «l'Unità», andata letteralmente a ruba in paese. Anche ieri sera, [illegible] quotidiano del pds ha ribadito che quanto scritto [illegible] realmente accaduto.

Dalle cronache si viene comunque a sapere che la vicenda, con i nomi dei protagonisti cambiati ma con gli stessi avvenimenti, è già stata segnalata nell'estate scorsa in Liguria e, ancora prima, [illegible] Emilia Romagna. E [illegible] un fatto simile si parla a Palermo da qualche settimana.

Ad aggiungere mistero, ci si mette pure monsignor Giampapa: «Penso che la voce nasca dalla notorietà dei presunti protagonisti e da un fatto avvenuto un mese e mezzo fa [illegible] Pietraperzia, nell'Ennese, quando una ragazza già in chiesa, scappò in canonica al momento dell'incontro con il futuro marito». E c'è chi giura che quel fatto è veramente accaduto.

Fabio Albanese

New York, bloccato dalla folla mentre gira il nuovo film con la Keaton al posto della Farrow

Woody Allen sul set, ciak agli insulti

Il regista aggredito: sei un pedofilo

NEW YORK. «Pedofilo. Molestatore di bambini». Gli insulti si sprecano intorno al set di «Manhattan Murder Mistery», il nuovo film di Woody Allen. E la lavorazione è a rischio. Perché ogni volta che si gira in esterni capannelli di persone si radunano ai lati delle transenne e lanciano insulti sanguinosi al regi[illegible]. Dunque la gente di New York dimostra di non avere certamente dimenticato la vicenda d'amore che ha travolto Allen [illegible] la giovane Soon Yi, figlia adottiva della moglie Mia Farrow e del direttore André Previn. [illegible] soprattutto dimostra di essere propensa a credere alle accuse della Farrow, secondo la quale Allen avrebbe molestato sessualmente la piccola figlia adottiva Dylan.

«Manhattan Murder Mistery» dunque [illegible] «Basic Instinct», quando gli omosessuali bloccavano il set del film con Sharon Stone e Michael Douglas. Qui però non è in discussione il film, ma il suo autore.

L'ultimo episodio si è verificato nei giorni scorsi: mentre il regista si accingeva a filmare una scena nei pressi di Bryant Park, tra la settima [illegible] la quarantaduesima strada, un gruppo [illegible] perso[illegible] [illegible] avvicinato e ha cominciato a insultarlo come «molestatore di bambini».

Le grida [illegible] presenti hanno interrotto più volte l'azione di cui è protagonista Diane Keaton. L'attrice, già moglie [illegible] Allen, e rimasta sua vecchia amica, ha preso il posto di Mia Farrow nel film alle prime battute della battaglia tra Woody e Mia per la custodia dei figli.

Secondo il settimanale «New York» quello di Bryant Park non [illegible] che l'ultimo episodio. Da quando è in guerra con la Farrow, difficilmente Woody Allen riesce a girare [illegible] proteste e interruzioni.

E le proteste e le interruzioni proseguono sin dall'inizio delle riprese. Per esempio i primi giri di manovella sono avvenuti da «Elaine's» il ristorante dove Woody ogni lunedì suona il clarinetto e dove lui [illegible] Mia si sono conosciuti. Per girare alcune scene con Alan Alda e Diane Keaton e [illegible] essere interrotto da curiosi [illegible] accusatori, Allen ha fatto schermare tutte le vetrate del ristorante che danno sulla strada ed ha chiesto che [illegible] no dei [illegible] addetti ai lavori fosse concesso di entrare nel ristorante.

Intanto i tentativi di trovare una soluzione concordata alla controversia fra Woody Allen e Mia Farrow non hanno sortito alcun effetto. Fonti vicine al regista hanno raccontato che l'at[illegible] non ha acconsentito ad affidare la figlia adottiva Dylan alle cure dello psichiatra che era stato chiamato ad occuparsi della bambina. Eleanor Alter, uno dei legali della Farrow, ha motivato la decisione con il fatto che i colloqui tesi a risolvere la questione della custodia di Dylan, Mosses e Satchel sono da setti[illegible] in [illegible] fase di stallo. Gra[illegible] a questi colloqui Allen, che è [illegible] accusato di molestie [illegible] suali [illegible] Dylan, può vedere due volte alla settimana Satchel, ma non gli altri due bambini, che ha adottato insieme alla Farrow prima che iniziasse la [illegible] relazione con Soon Yi. [s. t.]

Woody Allen assieme alla sua nuova compagna Soon Yi, figlia adottiva di Mia Farrow

Un sondaggio

La moglie ideale è casalinga

DALLA REDAZIONE

Kim Basinger è finita, gli uomini preferiscono le casalinghe. Lo dimostra una ricerca condotta da Corrado Barberis, docente della università romana «La Sapienza». Secondo le rilevazioni di Barberis, infatti, il 40% degli uomini alle soglie del 2000 «chiedono la mano» alle casalinghe [illegible] non [illegible] si potrebbe pensare alle attrici più sensuali. Il risultato di questa «rivoluzione del costume», sempre secondo Barberis, è che il matrimonio diventa quasi esclusivamente appannaggio dei ceti popolari: operai e artigiani, commercianti e coltivatori. E questi scelgono le casalinghe.

Basta prendere il censimento relativo al 1981 p[illegible] rendersi conto che - si tratti di uomini [illegible] di donne - i [illegible] [illegible] celibato-nubilato aumentano al progredire della scala professionale e del titolo di studio. Federica Rossi Gasparrini, presidente della «Federcasalinghe», sottolinea: «Le donne, che stanno a casa [illegible] si occupano totalmente di essa, sono sempre di moda perché scaldano [illegible] cuore della famiglia». Questo, secondo la Gasparrini, è il vero motivo della «tenuta» della categoria in ambito matrimoniale.

«Per ciò - aggiunge - sempre più donne avvertono l'esigenza di dedicare periodi di vita alla casalinghità, di coltivare di più gli affetti familiari e di curare la crescita e la formazione dei figli quando sono in tenera età». Una «moda» questa, conclude la Gasparrini, destinata a crescere in funzione [illegible] [illegible] ritorno di valori fondamentali, «dopo decenni di materialismo».

I dati dell'Istat, relativi al secondo [illegible] del 1991, sembrano darle ragione: i matrimoni celebrati hanno subito un incremento del 2%. Il paradosso di Anton Cechov, contenuto nei suoi Quaderni «Se temete la solitudine non sposatevi», non vale più. In Comune o in chiesa, il matrimonio intona la sua marcia nuziale. Ci si sposa con un entusiasmo e con una solennità che erano sconosciuti o più propriamente dimenticati: rispolverando [illegible] vecchie tradizioni, praticando [illegible] più classico dei neo-conformismi. I bui Anni 70 [illegible] [illegible], caratterizzati dal rifiuto e dall'incertezza di una unione stabile, lasciano il posto agli Anni 90: quelli della regolarizzazione. Sensibile [illegible] fiori d'arancio l'italiano medio, dunque, sembra aver dimenticato una volta per tutte il miraggio dell'«amore libero» e della coppia libera. Gabriele De Rosa, presidente dell'Istituto Don Luigi Sturzo, che in questi giorni ha organizzato un convegno dedicato [illegible] problemi della famiglia «L'economia domestica nell'età contemporanea», spiega che il desiderio di sposarsi deriva dal fatto che: «gli uomini sentono ora, come non mai, l'esigenza di sopravvivere alla morte facendo sopravvivere memoria di sé nella propria discendenza». Le single sono dunque avvertite. I maschi catturabili pongono un out-out: o matrimonio o carriera.

E Mia confessa: mi ha distrutta Non riuscirò mai a perdonarlo

LONDRA. Figli, mariti, amori, vittorie e sconfitte. E naturalmente Woody Allen. Mia Far[illegible] [illegible] confessa in esclusiva mondiale sul settimanale londinese «Hello!», nel momento più difficile della [illegible] vita, mentre si attende la decisione del giudice sull'affidamento di Moses, Dylan e Satchel, tre degli undici bambini di Mia, quello avuto da Woody e i due adottati con lui. I bambini [illegible] la [illegible] unica gioia - dichiara al giornale - e aggiunge di ritenersi molto fortunata di averli. «Bisogna essere molto forti, quando si hanno bambini». Da quando è madre, la sua vita «è diventata la vita dei figli». I figli, racconta Mia, l'hanno aiutata [illegible] sopravvivere, a superare un momento terribile che forse avrebbe distrutto altri. E [illegible] Nietzsche: «Ciò che non mi uccide mi rende più forte».

E' la famiglia la suprema legge morale di Mia Farrow, che si definisce sopra a tutto madre, e per cui essere madre è sempre [illegible] sinonimo di amore incondizionato, ma anche di impegno pratico, immediato nei confronti degli altri, dei più deboli. La decisione di adottare bambini [illegible] nata durante la guerra del Vietnam, quando era molto giovane, sposata [illegible] il secondo marito André Previn e decise di rispondere così, e non con le parole, alle ingiustizie della guerra. «Amo i miei figli adottati come quelli veri. Certo, a volte sono persone molto ferite, e possono aver problemi a corrispondere all'amore che tu gli dai». Ma non importa: è una scommessa e Mia si dichiara disposta a dare tutto quello che ha anche a costo di [illegible] significare nulla per la persona alla quale lo dà. «Lo faccio perché penso che ogni essere umano meriti una possibilità, [illegible] per avere qualcosa in cambio».

A questi bambini, la Farrow si propone [illegible] dare «qualcosa di più di quello che mi hanno dato i miei genitori». Figlia [illegible] due simboli della Hollywood degli anni d'oro («quando la fortuna di diventare famosi sbalordiva, rendeva insicuri»), il regista John Farrow e l'attrice Maure[illegible] O'Hara, Mia, come molti altri «poveri bambini ricchi» è cresciuta senza punti di riferimento, piena di paure e molto sola. Adesso la Farrow cerca di stare vicina ai figli anche e soprattutto in modo pratico, facendogli da mangiare, aiutandoli a lavarsi. «I bambini hanno bisogno di cose semplici, solide dagli adulti».

Ma a casa, ora, di figli [illegible] ne sono solo dieci. Soon Yi, adottata da lei [illegible] da André Previn, [illegible] scelto Woody Allen. «Soon Yi era una brava ragazza - dice Mia a "Hello!" -. Le voglio molto bene e [illegible] mi sono mai pentita di averla adottata, tranne in pochissimi istanti. Lo riferei domani. Non po[illegible] biasimarla per quello che ha fatto e aspetto ogni giorno che lei ritorni a casa. Certo, qualora tornasse, il nostro rapporto sarebbe molto diverso, è innegabile».

L'amore per un figlio [illegible] incondizionato, ma non quello per un uomo. [illegible] sostiene che Soon Yi [illegible] una vittima. E' stato Woody a rompere il legame fra [illegible] loro, portandola al tradimento. Se avesse saputo che cosa sarebbe [illegible] alla fine, [illegible] avrebbe mai portato Woody Allen nella sua famiglia: «La famiglia è una cosa sacra».

Parla con fatica, la Farrow, di Woody Allen. Sottolinea come lui avesse «un cattivo carattere» e fosse questa la ragione per cui, nonostante dodici anni di relazione, i due non abbiamo mai vissuto insieme. «Avevo paura facesse soffrire i bambini, non [illegible] ha mai voluti davvero, lo aveva fatto solo per compiacere me. Lui non crede nella famiglia». Diventa oscura: «Non si può entrare autenticamente in relazione con qualcuno che non ti rispetta; non solo, bisogna mostrare abbastanza rispetto verso [illegible] stessi e non farsi maltrattare». Non mostra desiderio di vendetta, ma non si dice pronta a perdonare tutto: «Certe cose sono imperdonabili, anche [illegible] non avrei mai pensato in questi termini, solo qualche anno fa».

Eppure, questo Allen crudele, con [illegible] cattivo carattere, «pedofilo» come gli urla qual[illegible] oggi sul set, ha [illegible]uto ben qualcosa per affascinare la sensibile Mia e tenersela per dodici anni... E' potente, molto potente - spiega lei a "Hello!" - e le ha nascosto molte cose di sé. «Ho sempre avuto paura di lui, in tutti questi anni. [illegible] l'ho mai capito fino in fondo». Non è solo timido, Woody Allen. Secondo [illegible] Farrow ha addirittura tendenze sociopatiche. Eppure lo amava... «Sì, lo amavo moltissimo, ma ora mi fa molto male ricordarlo. Molto male». Non rinnega quel che c'è stato fra loro, ma quello che Woody «ha fatto ai miei figli».

Il dolore di Mia Farrow pare soprattutto il dolore di una madre, non di una donna abbandonata. Soon Yi non è la rivale che [illegible] ha strappato [illegible] marito, benché sia una donna fatta [illegible] non figlia di Allen. «Lo so, è vero. Non è sua figlia. Ma lui la conosce da quando aveva sette anni, [illegible] che tipo di ragazza è, [illegible] del suo enorme bisogno di affetto inespresso». Nonostante l'indubbia bellezza, Soon Yi non aveva mai avuto un fidanzatino, neanche una tenera amicizia con [illegible] compagno di scuola, qualcuno che le telefonasse.

Nell'intervista, la Farrow si dice molto preoccupata per Soon Yi, la quale [illegible] si rende conto di quello che sta facendo. Woody Allen le ha rubato quello che aveva di più prezioso: se stessa, le cose in cui era stata allevata e in cui credeva.

Le cose in cui crede Mia Farrow sono («ma dette così suonano come dei cliché»), la fede cattolica innanzitutto, e poi amore, lealtà, [illegible] far soffrire gli altri, onestà. Nella giustizia non crede «almeno, [illegible] sono un'esperta. So di quei nazisti che vivevano felicemente in Brasile senza alcun [illegible] di colpa. Preferisco non pensare a giustizia, delitti [illegible] castighi». Neanche la carriera, per la Farrow, ha mai significato molto. Si definisce non molto ambiziosa. Le piaceva fare i film con Woody, la sicurezza di lavorare sempre con la stessa gente. Era come una famiglia. Certo, sarà ancora un'attrice, non si sente distrutta, ha ancora molte cose da fare, molti sogni. Sta leggendo delle sceneggiature e accetterà qualche lavoro.

Nonostante tutto quel che è stato fatto e detto, il rapporto Allen-Farrow rimane un mistero: quale fosse il reale coinvolgimento dei due, la consapevo[illegible] di pregi e difetti reciproci, non è dato sapere. Lei sostiene di non aver mai sospettato nulla. Ha sempre pensato che [illegible] rebbero stati insieme per tutta la vita - dice ad "Hello!" - altrimenti perché lo scorso gennaio avrebbe adottato un bambino [illegible] lui? E' [illegible] proprio tre settimane dopo quel giorno che trovò le foto pornografiche della sua altra bambina. «Per questo non posso perdonare [illegible] Woody». [illegible] è solo un matrimonio che finisce. Con gli altri due mariti si era lasciata [illegible] amicizia e rispetto, «ma erano gentiluomini, e anche in questa terribile occasione, la peggiore che io abbia vissuto, mi sono stati molto vicini».

Una riconciliazione con Allen, Mia Farrow la esclude. E esclude anche di innamorarsi di nuovo. «Chi [illegible] innamorerebbe di una donna con undici figli, che presto saranno dodici? Solo un matto!» Nonostante i problemi con Soon Yi, Mia infatti ha deciso di correre un altro rischio e adottare un nuovo bambino; è cieco, ha undici anni e viene da Ho Chi Min. Mia spera che arriverà fra un mese o due. E non ha intenzione di smettere, ad adottare bambini, [illegible] vuole cinque [illegible] sei nuovi, adesso che i primi sei bambini sono maggiorenni e stanno partendo per il college o per andare a vivere con i loro fidanzati.

Chi ha vinto e chi ha perso giuridicamente parlando, fra Woody e Mia, lo sapremo presto. Umanamente parlando, la partita è ancora aperta. «No, [illegible] mi sento una perdente - dice orgogliosa lei -. Ho perso alcune cose preziose e questo è doloroso, certo. [illegible] non ho perso me stessa». [r. sil.]

Sopra la piccola Dylan che l'attore avrebbe tentato di insidiare

Prima intervista esclusiva al settimanale Hello!
«Ho sempre avuto paura di lui
Non rinnego il nostro passato ma quello che ha fatto ai miei figli»

In alto Mia Farrow, intervistata in esclusiva [illegible] settimanale «Hello!»

tuttoscienze

Ecco la soluzione de «Lo Strizzacervello» pubblicato ieri su Tuttoscienze [illegible] dal titolo «Un gioco non equo»

E' sufficiente consentire l'aggiunta di un numero che sia compreso tra 1 e 9; in questo caso i «numeri vincenti» diventano 90, 80, 70, 60, 50, 40, 30, 20 e 10 per cui chi gioca per secondo ha l'opportunità di toccare per primo quota 10 e quindi di vincere sicuramente.

TORINO MILANO GENOVA VENEZIA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

B 996 1000 1004 1008 1012 A

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI NEVE MARI VENTI

[illegible]ZIO[illegible]: il sistema frontale sull'Europa centro-occidentale nel suo movimento verso Sud-Est, tende ad interessare dapprima le nostre regioni settentrionali e, successivamente, le centro-meridionali.

TEMPO PREVISTO: al Nord da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse, anche temporalesche, nevose oltre i 1800 metri. Al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità in progressiva intensificazione con piogge e locali temporali. Sulle restanti regioni irregolarmente [illegible]

[illegible] in lieve diminuzione [illegible], al Centro e sulla Sardegna.

[illegible] ovunque moderati.

MARI: mossi o localmente molto mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, occasionalmente temporalesche, e nevicate [illegible] rilievi alpini oltre i 1000 metri di quota.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	3	8	Firenze	13	19	Bari	10	29
Verona	9	14	Pisa	14	18	Napoli	14	21
Trieste	14	16	Ancona	13	20	Potenza	10	15
Venezia	10	14	Perugia	10	16	S.M. Leuca	17	21
Milano	10	14	Pescara	16	24	R. Calabria	15	23
Torino	9	12	L'Aquila	11	17	Palermo	18	26
Cuneo	8	12	Roma Ciamp.	15	21	Catania	10	23
Genova	[illegible]	[illegible]	Roma Fium.	16	22	Alghero	17	21
Bologna	10	17	Campobasso	12	16	Cagliari	12	22

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	7	pioggia	Lisbona	16	20	pioggia
Atene	15	27	variab.	Londra	8	11	sereno
Bangkok	22	31	sereno	Los Angeles	16	25	nuvoloso
Berlino	4	10	pioggia	Madrid	9	[illegible]	pioggia
Bruxelles	1	11	nuvoloso	Montreal	2	5	nuvoloso
Buenos Aires	10	22	pioggia	Mosca	-4	-2	nuvoloso
Copenaghen	6	6	pioggia	New York	8	13	nuvoloso
Dublino	2	[illegible]	sereno	Parigi	7	13	nuvoloso
Francoforte	7	[illegible]	pioggia	Pechino	7	13	nuvoloso
Gerusalemme	15	22	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	5	10	pioggia	Sydney	18	[illegible]	nuvoloso
Helsinki	8	-1	variab.	Tokyo	12	20	[illegible]
Honolulu	23	[illegible]	sereno	Varsavia	1	3	nuvoloso
Il Cairo	19	[illegible]	sereno	Vienna	8	12	sereno

Dai negozi di abbigliamento alle gelaterie, con la stessa merce e lo stesso «look»

Tutti insieme, per vendere il successo

Il franchising, una formula che ha sedotto l'Italia

Le ultime novità nel settore dicono che il franchising è stato introdotto anche per catene di cinema, distributori di dolciumi e gadget nei bar e per rigenerare i nastri delle stampanti dei computer. Questo perché la formula del franchising che si sviluppa con metodi di affiliazione unici per ogni catena (sono infatti pochissimi in Italia i casi di franchising puro) trovano sempre più consenso tra i commercianti. Le statistiche prevedono entro i prossimi cinque anni oltre 35 mila negozi affiliati [illegible] [illegible] rete di franchising in tutti i settori del commercio e dei servizi, rispetto agli attuali 8500 collegati a quasi 300 [illegible] madri. Ma questi dati sono, co[illegible] consuetudine impone, briciole rispetto agli altri mercati dove il franchising copre per commercio [illegible] servizi il 35 per cento del mercato statunitense, [illegible] 7 per cento di quello francese, mentre all'Italia [illegible] il fanalino di coda con una quota tra l'1 e il 2 per cento per un fatturato complessivo di oltre 6 mila miliardi.

Questo perché è tradizione nel nostro Paese l'ostilità ideologica verso le nuove formule e soprattutto verso quelle che possono essere a rischio di trappole. Ma non è sempre così, anzi i [illegible] di truffe sono in netta diminuzione [illegible] sono stati quasi sempre smascherati. Rimangono comunque facilmente individuabili. Un esercente infatti si chiede come mai dovrebbe, detto ai minimi termini, togliere la propria insegna dal negozio, per metterne [illegible] [illegible] assai più conosciuta sul territorio nazionale, ma spesso con una relativa penetrazione di mercato dove l'esercente opera.

L'arma vincente di chi affilia gli esercenti, oltre i marchi già avviati, è quella delle informazioni, della cultura alla vendita, dei supporti logistici e pratici che la casa madre può offrire. Ed è su questo punto che si [illegible]oca la partita. Molte aziende in franchising infatti, oltre a dare il marchio a prezzi salatissimi, non offrono nient'altro e anzi continuano a prelevare, grazie alle famose percentuali sul fatturato, capitali preziosi ai commercianti e ai fornitori di servizi. Lamentele [illegible] questo tipo vengono spesso rivolte ai cronisti finanziari e sono l'ombra nera o se preferite il rovescio della medaglia per l'affiliato.

Non sempre però è così. E [illegible] che [illegible] è difficile e discrezionale fare tabelle con i «buoni» e i «cattivi» è possibile sempre sottolineare che il franchising può essere uno strumento valido e operativo soprattutto per due categorie [illegible] commercianti ed esercenti: quella dei giovani che devono avviare un'attività, magari finanziati a tassi agevolati dalla Regione, dalla banca o da qualche venture capitalist, e chi [illegible] vede prospettive rosee per il bilancio dell'attività che dirige. E questo, in [illegible] momen[illegible] economico come quello che stiamo vivendo, può capitare per una serie infinita di motivi: dall'incapacità oggettiva [illegible] reggere concorrenza vecchia e nuova, alla situazione dell'indebitamento verso le banche, al bisogno di cambiare linea strategica e [illegible] target del negozio, visti i cambiamenti di clientela che si registrano con gli [illegible] nella zona; ai casi di vera e propria crisi dello specifico settore che richiedono l'aggregazione in una rete forte, come unica strada percorribile per salvarsi.

Il pacchetto di proposte che vengono offerte al candidato affiliato alla catena, nazionale o internazionale, sono molteplici. Si parte dall'utilizzo dei marchi [illegible] [illegible] meno [illegible] richiesta di diritto d'entrata e/o successive royalty, alla zona in esclusiva per vendere i particola[illegible] prodotti. In genere si ha poi a disposizione l'intera gamma dei prodotti e l'assistenza all'apertura, corsi di formazione (nel caso ad esempio di agenzie immobiliari, ristoranti o negozi particolari e progettazione dell'arredo).

Oltre i supporti per decollare un altro cavallo di battaglia del franchising è la pubblicità nazionale e locale (con parziale contributo) che la casa madre promuove per rendere ottimale la penetrazione del marchio su tutta la penisola. Quando il punto [illegible] vendita [illegible] aperto si è entrati ufficialmente nella catena, [illegible] si [illegible] una fornitura periodica [illegible] materiale ausiliario (cartelli, gadget per i clienti) e il supporto pubblicitario. Uno dei grossi rischi, invece, delle catene in franchising [illegible] quello che c'è la possibilità che si affilino personaggi improvvisati, poco affidabili o veri e propri truffatori che giocano sull'autorevolezza del marchio, per frodare la clientela in buona fede. Per questo ogni casa madre prepara dei «filtri» severi con colloqui, documenti da fornire, referenze e credibilità per evitare che il primo disonesto screditi l'intero gruppo. All'aspirante affiliato dev'essere chiaro che ogni difficoltà che incontra per aggregarsi ad una [illegible] [illegible] prestigio e serietà [illegible] gruppo stesso. Discussioni e scontri tra [illegible] madre e affiliato sono poi un altro capitolo all'ordine del giorno perché difficile, anche nella giurisprudenza, è fissare i limiti tra diritti/doveri delle due parti. Certo è che l'affiliato deve seguire le scelte strategiche e commerciali della casa madre che ha come obiettivo primario quello di [illegible]are la massima omogeneità tra i vari punti [illegible] vendita. La paura, in altre parole, [illegible] quella che una volta affiliati [illegible] una catena si perda d'autonomia. [illegible] diventa come dei «commessi» di qualche grosso gruppo e padroni per legg[illegible] alcun diritto di parola. In realtà [illegible] limitati questi casi, perché la casa madre, un po' per disponibilità propria, un po' per armonia aziendale, tenta sempre di mantenere un rapporto [illegible] reciproca collaborazione con [illegible] i punti vendita affiliati.

Per evitare comunque situazioni spiacevoli, prima di muovere i primi passi come affiliati [illegible] bene verificare i target disponibili per quel determinato marchio, quanto quel prodotto può essere gradito dalla clientela tradizionale, [illegible] è possibile ampliare il portafoglio clienti. Inoltre bisogna sempre controllare le credenzialità che offre il franchisor, come la capillarità della rete, i bilanci [illegible] contattare magari qualche altro commerciante già affiliato.

Uniti nel segno del computer

Nato un centro di servizi per l'informatica

Il franchising [illegible] sempre più un ombrello economico sotto il quale [illegible] riparano cordate di commercianti sotto la tempesta che oscura i cieli dell'azienda Italia. Così, dall'immobiliare all'abbigliamento, dalle diete dimagranti ai divertimenti spuntano come funghi negozi e centri commerciali in franchising. Anche nel [illegible] dell'informatica [illegible] servizi ad essa inerenti nascono i casi di affiliazione. Uno di questi viene dalla Veneta System [illegible] Vicenza. E' una società che si occupa da circa due anni di rigenerazione di nastri per stampanti ad aghi, [illegible] cartucce per cartucce per stampanti a getto d'inchiostro e di toner per stampanti laser. Venuti a conoscenza che negli Stati Uniti e in altri Paesi europei era possibile riutilizzare i nastri [illegible] effettuando [illegible] semplice operazione con delle attrezzature facili [illegible] [illegible] e poco ingombranti, si decide di riutilizzare i nastri delle stampanti dell'ufficio. Questo sia per motivi economici, l'operazione ha infatti dei costi contenuti, grazie al fatto che oltre alla macchina inchiostratrice servono poche gocce di inchiostro, sia per motivi ambientali dato che la rigenerazione abbatte sempre l'inquinamento e l'utilizzo di materie prime. «Dopo aver visto il vantaggio che si poteva avere da una simile operazione» ricordano oggi alla Veneta System «ed aver constatato che in Italia non esisteva [illegible] niente di simile abbiamo deciso di dare agli imprenditori italiani questa possibilità di risparmio economico ed ecologico».

Dopo una visita negli Stati Uniti presso la ditta leader in questo settore, la Computer Friends Inc., proprietaria dei marchi InkerKing, Macinker e SuperPac (oggi primi e i più conosciuti anche in Italia), i vertici della Veneta System cominciano [illegible] loro campagna per la rigenerazione dei nastri, forti di un contratto sottoscritto co[illegible] distributori esclusivi per l'Italia [illegible] tutti gli inchiostri prodotti.

Il primo passo è la creazione di un centro di rigenerazione presso la [illegible] vicentina con lo scopo di rigenerare le cartucce delle stampanti delle aziende interessate in Veneto. Allo stesso tempo parte in programma del franchising arruolando volenterosi imprenditori [illegible] tutta Italia che hanno intenzione di guadagnare in questo settore. «Il [illegible] fine» affermano infatti alla Veneta System «è quello di creare centri nostri affiliati in tutte le provincie della penisola, per questo ci stiamo adoperando per selezionare personale capace e ambizioso in grado [illegible] condurre questa operazione».

La reinchiostratura dei nastri si effettua mediante l'uso di alcuni apparecchi che rientrano nella famiglia del Macinker. [illegible] distinguono in vari tipi: per esempio il SuperPac, un inchiostratore completo di tutti gli [illegible] per reinchiostrare vari tipi di cartucce, l'Inkerking, un inchiostratore elettronico capace di grandi prestazioni su grosse moli [illegible] lavoro. Vi sono poi un'altra serie di Macinker dedicati e adatti a tipi di cartucce particolari. Ma come avviene l'operazione di reinchiostratura? «In [illegible] è molto semplic[illegible] spiegano alla Veneta System [illegible] cassetta usata [illegible] inserita nell'apposito inchiostratore [illegible] fissata [illegible] dei bloccacartucce alla base. Il [illegible] [illegible] tessuto va fatto poi passare attorno ad una testina reinchiostrante provvista di fori, la stessa testina andrà poi riempita con l'apposito inchiostro "Dot Matrix". In questo momento [illegible] può dar avvio all'operazione attivando il motore bidirezionale montato sotto la base. Allo stesso tempo bisogna prestare attenzione [illegible] far avvolgere il nastro secondo il senso di rotazione della cartuccia che può [illegible] orario [illegible] antiorario. Dopo alcuni minuti (dipende sempre dal tipo di cartucce) l'operazione [illegible] conclusa. Bisogna attendere [illegible] qualche giorno affinché il nastro si asciughi e poi si può sigillare e consegnare all'utente pronto per es[illegible] riutilizzato». «Usiamo solo inchiostro "Dot Matrix" per la rigenerazione dei nastri - preci[illegible] in Veneta System - perché assicura una qualità di stampa superiore a quella di un nastro nuovo grazie ad alcune caratteristiche estremamente uniche e innovative. La prima è che i coloranti usati sono stati combinati con oli minerali, [illegible]enti attivi e speciali additivi lubrificanti che [illegible] formano residui gommosi e mantengono bassa la temperatura della testina. La seconda [illegible] che l'inchiostro contiene [illegible] minimo [illegible] insolubili (almeno 3 micron) che sono stati attentamente selezionati [illegible] da evitare abrasioni al gruppo stampa.

Come terza caratteristica c'è il fatto che l'inchiostro è compatibile con l'olio lubrificante e qu[illegible] non causa coaguli [illegible] precipitati di coloranti dopo che è stato diluito.

Infine la particolarità [illegible] questo inchiostro che [illegible] studiato affinché non reagisca con il nylon, gli acetati, il polistirene, il rame, il barillo, l'acciaio e altre sostanze.

C'è anche la possibilità [illegible] soddisfare gli utenti che richiedono [illegible] reinchiostrare i nastri con inchiostri particolari, che però contengono sempre le caratteristiche del Dot Matrix. Può essere questo il caso dell'inchiostro Ocr adatto per i lettori ottici, o quello dell'inchiostro indelebile [illegible] resistente ai raggi Uv, quello per stampanti ad impatto e infine l'inchiostro termotrasferibile e gli inchiostri Multicolor per nastri multicolori.

Soddisfazione per il franchising della Veneta System viene dall'amministratore delegato della società con sede a Vicenza: «Abbiamo affiliato ben 80 punti vendita in appena due anni di attività - sottolinea infatti l'amministratore delegato Maurizio Scettro - [illegible] puntiamo a raccogliere altri 120 affiliati nei prossimi anni. Cerchiamo certo imprenditori intraprendenti che possano controllare una provincia. Il nostro progetto è proprio quello di avere dei centri di rigenerazione di nastri per stampanti in ogni capoluogo di provincia. Nei casi poi come quelli di grandi città e metropoli come ad esempio Torino, Milano, Roma e Napoli è chiaro che abbiamo bisogno di più di [illegible] affiliato per coprire l'intera zona».

Il prossimo giovedì 5 novembre all'Unione industriali di Torino alle ore 10 [illegible] via Fanti, 17 [illegible] terrà l'incontro organizzato dalla Veneta System sul tema Ecologia e Risparmio. Rigenerazione nastri [illegible] cartucce per stampanti ad aghi, Laser e Ink Jet. All'incontro parteciperanno funzionari della società veneta [illegible] responsabili della ditta leader sul mercato italiano e statunitense, la Computer Friends Inc. che spiegheranno come in teoria [illegible] nella pratica si attuano le tecniche di rigenerazione dei nastri e [illegible] cartucce per stampanti. Inoltre [illegible] date delucidazioni sui costi, le modalità [illegible] gli strumenti necessari per effettuare la rigenerazione.

Al convegno [illegible] infine effettuate campionature gratuite su nastri e cartucce porta[illegible] dal pubblico.

La fortuna è seduta dietro la cassa del bar

I distributori automatici: prendi un dolce, vinci un orologio

Si entra in un bar, [illegible] [illegible] ipermercato oppure nella hall [illegible] un albergo [illegible] subito, ben posizionato, spicca il distributore che, con 500 lire, ti vende un prodotto alimentare ben incartato e ti regala la possibilità di vincere uno degli oggetti esposti: dall'orologio alla catenina, dallo scacciapensieri [illegible] variopinti anelli e spille per [illegible]en-ager. All'inizio i primi modelli erano solo finalizzati alla vincita dell'articolo. Chi invece ha inserito i prodotti alimentari, integrando [illegible] distributore e arricchendo il negozio di un altro servizio, è una società, la Fidas [illegible] Ferrara.

Dietro a cioccolatini e gadget c'è quindi un progetto imprenditoriale di tutto rispetto con venature di franchising, nato 20 mesi fa con il nome di «Effetto Fiducia» [illegible] che sta registrando un vero [illegible] proprio boom in termini economici. La mente dell'iniziativa è Eolo Tagliavini, 2[illegible] anni, affermato consulente nel settore dell'industria dell'intrattenimento ed oggi alla guida della Fidas, una società che si occupa di collocare i distributori-espositori nei punti commerciali di maggior affluenza. La Fidas è nata a Cento, cittadina [illegible] 30 chilometri da Ferrara, Bologna [illegible] Modena, da una raccolta di capitali tra privati e aziende del [illegible]tore. «Da oltre cinquant'anni, nel nostro Paese, [illegible] settore dell'intrattenimento è costantemente in crescita - afferma Tagliavini, direttore generale della Fidas - [illegible] non risente dell'attuale crisi economica che attanaglia l'azienda Italia. Per questo ritengo che il business dei distributori-espositori abbia nel breve periodo un ampio mercato. La nostra forza per realizzare il progetto sono una ventina di agenti distribuiti su tutto il territorio e coordinati dalla nostra direzione commerciale, unitamente agli affiliati che [illegible] l'investimento di un minimo di [illegible] capitale si assicurano alte plusvalenze e l'esclusiva dei distributori per la zona nella quale vivono». Ma come si sviluppa questo progetto? «La Fidas individua [illegible] seleziona, [illegible] una determinata area, i locali con maggior afflusso di pubblico: bar, ristoranti, ipermercati, fast-food, cinema, alberghi, camping [illegible] circoli. Abbiamo collocato in un anno di attività in Italia, seimila di questi distributori che vendono - con 500/100 lire - il prodotto alimentare e [illegible] possibilità di vincere un gadget. Visto il numero è chiaro che non abbiamo i mezzi per seguire città per città i distributori collocati. Ecco allora che cerchiamo degli affiliati che da una parte mettono [illegible] capitale per acquistare i beni da vendere e dall'altra si assicurino il 50% degli incassi mensili dei distributori nella [illegible] dove operano». Quali caratteristiche devono avere i candidati? «Innanzitutto devono essere seri, corretti, maggiorenni, e possibilmente automuniti. Poi devono disporre di quelle [illegible] [illegible] mensili che servono per riti[illegible] [illegible] denaro dai distributori e rifornirli di [illegible] Il terzo punto riguarda il capitale iniziale necessario che è abbastanza modesto». A [illegible] serve questo capitale? «Serve per l'avviamento dell'attività nella zona dove opera il richiedente, cioè installare le unità distributive, a seconda delle caratteristiche di recettività dell'area. Infatti [illegible] funzionario [illegible] nostro ufficio installazioni si reca nella zona per verificare [illegible] disponibilità economica e di target dell'area. Tra i diversi esercizi commerciali si cercano quelli più validi e con un'elevata redditività. Si passa quindi all'installazione di un gruppo di apparecchi-pilota, che l'affiliato avrà in gestione, in comodato gratuito, sino al raggiungimento di un massimo di 60 unità distributive».

E gli incassi? «Vanno per il 50% all'affiliato, per il 20-30% all'esercente che mette a disposizione [illegible] negozio, e il resto alla Fidas per le spese [illegible] organizzazione, gestione, assistenza tecnica e copertura assicurativa stipulata [illegible] [illegible] Generali S.p.A.».

Qual è il profilo del vostro affiliato? «Persone interessate ad intraprendere un'attività di tipo imprenditoriale sia part-time, [illegible] la possibilità quindi [illegible] affiancarla alla propria occupazione, che a tempo pieno. La Fidas oltre ai distributori ha già pronto un altro progetto che lancerà nel corso del '93. [illegible] [illegible] del "Bingo Star", concorso a punti e combinazioni, al quale si partecipa [illegible] delle cartoline che si troveranno in negozi convenzio[illegible]. Un gioco [illegible] premi popolare già collaudato negli Usa, Francia e Gran Bretagna [illegible] che porterà la Fidas, esclusivista nel [illegible]o settore, ad un ulteriore potenziamento ed arricchimento delle proprie iniziative commerciali».

L'«Ideal Line System» ha aperto in 4 anni in Italia un centinaio di centri

C'è una «catena» che fa dimagrire

Il franchising entra negli istituti di bellezza

Francese, laureata in Psicologia, alla guida della «Ideal Li■ System», ■ dottoressa Dominique Schleret prova un certo misurato orgoglio a raccontare che i «suoi» centri (è lei infatti che ha inventato il metodo) soddisfano ben il novantanove per cento della clientela grazie anche alle linee strategiche degli staff che ■ dirigono.

Basta pensare a «Prontodimagrimento» che suona al tempo stesso come una parola d'ordine e di comando di una nuova linea finalmente ritrovata, in modo semplice, rapido, e soprattutto accessibile a tutti.

«In effetti è proprio di questo che ■ tratta», sottolinea la dottoressa Dominique Schleret, che timona la prima catena di centri di dimagrimento a dimensione europea.

«Il "Prontodimagrimento", infatti, ha le caratteristiche ■ un vero, comodo ■ proprio ser■io, sempre pronto, disponibile, facile ■ usare: un modo diverso e più evoluto per affrontare qualunque problema di peso».

In effetti il blocco che provocano le diete è dato fondamentalmente nella psicologia umana dai cambi che questi impongono ■ vivere quotidiano.

Ma la Schleret, dati alla mano, afferma che ■ servizio "Prontodimagrimento" ■ il frutto più recente di tutte le esperienze della ricerca Ideal Line System, ■ punto d'arrivo di una filosofia che nell'ultimo decennio ha segnato una vera e propria svolta nel settore. Siamo infatti passati dalla linea ■ suon di sacrifici e privazioni a quella conquistata in modo naturale, senza essere minacciati dallo stress, in completa libertà».

Il ■ della libertà ha un valore molto marginale in molte case della salute, sulle quali hanno ironizzato a lungo scrittori ■ autori di film e racconti.

La domanda che ci si pone da sempre è ■ vale la pena di perdere qualche chilo la volta possono ■ere diverse decine! privandosi dei più elementari diritti, come quello dell'alimentazione libera e delle libere scelte.

«E' proprio questa libertà che il "Prontodimagrimento" realizza fino in fondo», aggiunge sempre la Schleret, «perché grazie a questo servi■ la conquista della "linea ideale" diviene un'esperienza piacevole, rilassante, totalmente libera. Con il "Prontodimagrimento" infatti ognuno può decidere di dimagrire quando vuole, senza cambiare le sue abitudini: basta una semplice telefonata, un appuntamento al c■ Ideal System più vicino e il "Prontodimagrimento" può iniziare nel momento preferito, in sintonia con gli impegni ed ■ tempo libero di ■. Il tutto ■ completo relax, magari ascoltando musica o leggendo un libro».

In alto la dottoressa Dominique Schleret, creatrice del metodo «Ideal line System», sotto l'interno di ■ ■

Sembra quasi una favola, dopo che per decenni i teleimbonitori ■ turno, con alghe, alghette, filosofie esoteriche e ricette magiche hanno attirato nella loro trappola migliaia di italiani per centinaia di miliardi.

Ma la Schleret sorride: «Guardi che noi facciamo veramente dimagrire... Pensi che ogni nostro cliente ne porta altri dieci, perché il passaparola è sempre la ricetta più vincente. Del resto, in quattro anni abbiamo aperto in franchising in Italia 120 centri e per altri 30 ci sono i contratti già firmati. Questo vuol dire che ■ "Prontodimagrimento" funziona. A novembre apriremo a Torino un altro centro, in corso Bramante 6, e tutto questo successo è dovuto al fatto, come le ho detto, che un cliente in media ce ne produce altri dieci».

In che cosa vi differenziate dalla concorrenza?

«Io lavoro in questo settore dal '76 e credo di conoscere abbastanza bene le diverse problematiche che le persone che vogliono dimagrire hanno. Sono problematiche assai diverse e complesse da soggetto a soggetto, ■ con determinatori ■i positivi e negativi. Di positivo, come ovvio, c'è il forte desiderio del cliente ■ dimagrire; ma anche qui la casistica è infinita, perché dipende da cosa ■ ■ spinto ■ che risultati cerca. C'è l'individuo che vuole dimagrire perché ha un complesso di inferiorità verso i suoi amici, un altro perché crede di ■ riuscire a conquistare una donna e così via. Poi ci sono i determinatori negativi, come la paura per l'ambiente sanitario dove si va a dimagrire, la diffidenza verso lo staff medico, la pigrizia a

> «La nostra formula non prevede diete né stress e garantisce sempre il massimo successo»
> Un servizio molto evoluto ■ dimensione europea

cambiare il proprio corpo al quale ci si era forse anche ■ segnati...».

Ma quali sono le vostre armi segrete?

«Da noi non si proibisce di mangiare. Ognuno avrà a ■isposizione una quantità illimitata di cibo. Noi lavoriamo infatti sull'approccio del cliente al cibo, cerchiamo ■ fargli comprendere da solo le scelte reali che deve fare per dimagrire...».

Come sono strutturati i vostri centri?

■ nostri centri non ■ di estremo lusso, che porterebbero solo disagio alla clientela, ma sono accoglienti, e all'interno si comincia ■ piacersi, ■ ridere ■ calore, a sentirsi come in un'oasi, in ■ momento privilegiato rispetto alla vita quotidiana...».

E le tariffe?

«Abbiamo diverse formule, ma con un target di tutte le classi sociali come il nostro, posso assicurare che nei centri di Ideal System abbiamo "democratizzato" il dimagrimento, perché dev'essere una scelta accessibile a tutte le fasce sociali. Certo che più uno deve dimagrire, più paga, anche se esistono particolari forme di abbonamento con costi per il cliente regressivi... E' comunque importante sottolineare che nei nostri centri il dimagrire ■ diventa una scelta economicamente solo per vip, ma, grazie a particolari tariffe, chi crede, ■ vuole perdere i chili di troppo, da noi può farlo».

Negli ultimi anni avete raccolto moltissimi nuovi affiliati che dirigono i centri in Italia. Quali caratteristiche in comune hanno?

«I 120 centri della catena Ideal Line System per il 60-70 per cento si tratta di ex clienti che si ■ talmente legati alle strutture degli istituti che hanno deciso di trasformarsi in imprenditori, aprendo con la ■ madre un centro in franchising nella città dove vivono».

Ore 9, lezione per i maghi del corpo perfetto

Come vengono preparati ed addestrati gli specialisti dei Saloni

Chi cura ■ franchising per tutti i centoventi istituti per dimagrire è una società che è stata costituita appositamente, la casa madre che si chiama Parabella.

Questa società ha lo specifico compito di assistere e coadiuvare fin dall'inizio l'attività di ogni centro affiliato, l'attività di questa lunghissi■ catena al servizio di vuole recuperare o mantenere ■ linea sempre perfetta, per chi vuole perdere i troppi chili superflui.

Insomma un salvagente per ogni necesità, un «amico» che è sempre pronto a dare ■ mano per risolvere qualsiasi problema.

Quale? Dall'installazione tecnica delle attrezzature indispensabili per l'esercizio all'assistenza amministrativa ■ legale, dalla formazione del personale all'organizzazione di stages mirati alle strategie di vendita ■ gestione, dalla fornitura di prodotti esclusivi e naturali (sempre più richiesti dalla clientela) alla promozione di immagine e comunicazione.

Un franchising dunque che può dare un utile anche ■ termini di competenza e crescita individuale grazie alla professionalità della squadra che dirige e organizza la società Parabella.

Un mercato dalle potenzialità molto elevate, grandissime, come si vedrà dal sondaggio che è stato preparato e realizzato dalla società di rilevazioni Doxa, che consente un servizio nuovo e alla portata di tutti, l'esperienza e la notorietà di un'azienda ■ dimensione europea, i vantaggi ■ le garanzie del franchising: i presupposti perché il «Prontodimagrimento» si traduca in un «pronto» rendimento sembra ci siano tutti.

Così si riacquista la linea

Quell'incubo del chilo in più

Le statistiche dicono che nel no■ Paese sono più di 24 milioni ■ italiani che vorrebbero dimagrire, ■ appena 7 milioni si impegnano veramente con diete ■ ■ per diminuire ■ proprio peso. Di questa piccola parte non tutti sono contenti, ■ parecchi rimangono insoddisfatti delle diete loro prescritte o dei medicinali che hanno utilizzato. Insomma sono pochissimi quelli che diventano «snelli» e piacevoli a sé e agli altri. I dati vengono da un'analisi che lo studio ■ ricerca Doxa ha effettuato di recente. Da questa emerge un dato allarmante: e tutti gli altri? Tutti gli altri 17 milioni che vorrebbero dimagrire, perché ■ fanno niente per tornare «leggeri»? Con tutta la miriade di esperti, ■ medici ■ centri specialistici che ci sono nel nostro Paese, è difficile trovare una risposta plausibile. Due però possono essere le motivazioni di fondo: la prima ■ che la gente vorrebbe ■ liberarsi del peso superfluo, ■ poi per pigrizia alla fine rinuncia, ■ la seconda ■ che, nella maggior parte dei casi, liberarsi dal peso significa solo affrontarne uno maggiore, quello appunto di diete severe, pillole sconosciute ■ nocive, ginnastiche faticose, lunghe attese, tutto circondato da quel clima di comando che regna intorno ■ una cura dimagrante tradizionale. Questo, implicitamente, vuol dire che c'è una grande fetta di mercato, di clientela, che sta aspettando l'occasione propizia per riconquistare la linea ideale. Diciassette milioni ■ italiani attendo■ giorno dopo giorno che qual■ sappia individuare la natura del loro problema e ■ ■ grado di risolverlo ■ un meto■ semplice, efficace e soprattutto che ■ imponga loro grandi sacrifici e privazioni. Altrimenti non si impegneranno né tempo ■ capitali per avviar■ a una cura dimagrante che tanto hanno sperato senza trovare il referente giusto.

Con queste premesse o lacune ■ mercato, la Ideal Line System all'inizio dell'anno ha lanciato su tutta la penisola un servizio che ha particolarità e caratteristiche veramente innovative: questo servizio ■ chiama «Prontodimagrimento». E' un servizio che viene dai centri di ricerca della Ideal Line System e si prefigge di presentarsi ed essere ■ vero e proprio contributo affinché la linea sia sempre più accessibile a tutti: donne, uomini, giovani e meno giovani, persone con abitudini e stili ■i vita tutt'altro che simili; ■ ■ problemi ■ peso anche diversi.

Risultato dell'unione di ■dotti naturali e moderne tecnologie, il «Prontodimagrimento» agisce in modo completamente automatico, ed ■ sinonimo di linea «pronta», facile, disponibile; e, soprattutto, di trattamenti personalizzati e su misura. Infatti i centri della Ideal Line System hanno una gamma assai differenziata di cure per far dimagrire la propria clientela. Si parte da «Première», per i più giovani, a «Premaman», per ■ neo-mamme; da «Prestige», specifico per l'uomo, ■ «Dapre Nature», per chi preferisce un'a■ soft e naturale.

Grazie al «Prontodimagrimento», la conquista della Linea Ideale diviene ancor più un'esperienza piacevole, tranquilla, totalmente libera... e l'era delle diete severe, delle pillole nocive, delle ginnastiche forzate ■ faticose, può dirsi finalmente chiusa. Questo perché Ideal Li■ System ■ una cura per il dimagrimento «a servizio completo». Un metodo di dimagrimento, per dirsi realmente efficace e all'altezza di qualsiasi esigenza, ha bisogno di essere sottoposto a severe verifiche e continui aggiornamenti. E' questa la ragione del crescente successo del metodo Ideal Line System: una leadership a dimensione europea, costruita sull'esperienza di centinaia di centri di dimagrimento e consolidata giorno dopo giorno grazie alla ricerca di prodotti ■ tecnologie innovative.

«Effettivamente - affermano all'Ideal Line System - i risultati che riusciamo ad ottenere nei nostri centri, oltre all'originalità del metodo, sono in gran parte dovuti all'esperienza maturata in oltre quindici anni nei maggiori Paesi europei: una presenza che ci ha insegnato ad affrontare problemi di peso ■iversi a seconda delle realtà nelle quali operiamo. Cambiano gli stili di vita, cambiano le abitudini alimentari, cambia la natura dei "chili di troppo", ma il nostro metodo non tradisce mai ■ attese».

Come può un solo metodo affrontare situazioni tanto diverse? «Semplice - ribadiscono ai centri Ideal Line System -: proponendo una vasta gamma di trattamenti personalizzati e su misura: trattamenti specifici, ■ abbiamo visto prima, per i giovani e per i meno giovani, sia per la donna che per l'uomo, per chi preferisce affrontare il proprio problema ■ peso ■ modo soft e naturale ■ per chi al contrario vuole un'azione decisa ■ con risultati rapidi».

Tanti metodi per riconquistare la linea ideale, ma, come ricorda spesso anche la dottoressa Schleret, accomunati da un'unica filosofia. «Sì, perché Ideal Line System, quale che sia ■ trattamento prescelto, è sempre comunque sinonimo ■ libertà ■ linea». Ideal Line System infatti libera dal peso superfluo ■ da qualsiasi ■tismo ad ■ collegato, ■ non solo: grazie all'azione combinata di prodotti naturali ■ moder■ tecnologie, libera anche dal peso imposto da diete severe, pillole nocive e ginnastiche faticose.

Insomma, Ideal Line System non è soltanto un metodo affidabile ed innovativo per affrontare i problemi di peso superfluo, ma anche un modo rilassante ■ salutare di trascorrere il tempo libero, lontano da ritmi stressanti che la vita quotidiana sempre più spesso ci impone.

Speranze e frustrazioni: parla l'inventore del Censis, che ogni anno fa la radiografia dello Stivale

DE RITA

Ahi, sorda Italia

Superficiali, urlatori, inconcludenti
Ma la gente è migliore di chi governa

IL BELPAESE NEI «RAPPORTI»

- *La società del guardare*
- *L'esclusione sociale*
- *Qualità come nuova soglia*
- *Cultura dell'accoglienza*
- *Le zone di rancore*
- *Un Paese a macchia di leopardo*

L'ex ministro dell'Interno Scotti. In alto l'economista Romano Prodi

ROMA
DALL'INVIATO

Divora quadrucci di liquerizia e fuma sigari profumati, ma le parole [illegible] amare, le nuvole di fumo che lo sommergono sono di delusione e d'ira. Giuseppe De Rita parla delle sue frustrazioni. Il rabdomante dell'economia sommersa, il sociologo che ha inventato l'Italia-spugna e l'Italia-betoniera, il teorico dello sviluppo «a macchia di leopardo» [illegible] «a cespuglio» è nel suo studio di presidente al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) a Villa Borgh[illegible].

Siamo alla vigilia del nuovo rapporto Censis sullo stato sociale del Paese. Il Censis l'ha creato lei, e [illegible] lo pilota [illegible] segretario generale. Da quasi 30 anni lei fotografa l'Italia e dà ai politici dati e interpretazioni: ma non succede molto. Si domanda mai [illegible] che serve il suo lavoro?

«Serve molto lentamente. Nel '58 proposi la laurea breve; l'hanno realizzata nel '91, dopo 33 anni. Nel '69 mi battei per la riforma della scuola secondaria: forse siamo alla vigilia del varo. E da quattro anni sostengo che ogni istituto scolastico deve es[illegible] valutato per quel che produce, secondo il merito: ci arriveranno fra vent'anni».

Questa lentezza non la fa arrabbiare?

«Il mio mestiere [illegible] contribuire a un'autocoscienza collettiva, non [illegible] una politica. E comunque racconto l'Italia e i suoi processi di fondo, mentre la cultura dominante mira alla notizia da sparare con un gran titolo. E' la mia frustrazione fondamentale. [illegible] privilegia il grido, la superficie. Se io dicessi che il [illegible] d[illegible]li italiani fa l'amore sul tavolo di cucina, sarebbero tutti contenti».

Quale accusa [illegible] alla classe dirigente?

«Non è aderente alla realtà. Sono irritatissimo, persino incazzato, perché [illegible] attratta dall'evento, dall'immagine, dal dibattito-spettacolo, dalla logica dell'emergenza. Il comportamento dei singoli, delle famiglie, delle imprese, funziona con profonda responsabilità, ma [illegible] è rispecchiato nelle discussioni politiche, finanziarie e giornalistiche. La struttura [illegible] distorta dalla sovrastruttura. Nella classe politica vincono i problemi di schieramento, i personalismi. Divento una belva quando vedo i *media* scatenarsi su Mario Segni: per loro è fondamentale un fatto privo di contenuto e di chiarezza. E divento una belva con Giorgio La Malfa, che in una settimana incontra Occhetto e Bossi ed è d'accordo con Segni: avrà avuto [illegible] terze pagine e ventisette interviste, ma qual è la sostanza politica della sua azione?».

Lei è deluso della classe politica perché non si appropria delle sue analisi?

«La mia ricerca non è più in diretta corrispondenza [illegible] chi deve decidere. Da quando fondai [illegible] Censis nel '64 [illegible] sono solo [illegible] raccontatore, un fenomenologo. Misi in piedi il Censis perché fui licenziato dalla Svimez, l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno. C'era il centrosinistra, c'era il mito della programmazione economica nato con Vanoni e con Ugo La Malfa. Pubblicavamo un Bollettino che sprovincializzò non poco la nostra cultura sociale ed economica. Per riportare i dipendenti da 60 [illegible] 12 Pasquale Saraceno sciolse la [illegible] sociologica e mandò via me, Salvatore Cafiero e Pietro Longo, futuro segretario del psdi. Longo nel primo Censis fu un grande ricercatore. E aveva la cattiveria utile che non avevo io. Non rinnego nulla: quando nei mesi scorsi lui era in carcere a Rebibbia [illegible] [illegible] scritti a lungo e gli ho offerto di tornare al Censis. Ma [illegible] giudice di sorveglianza ha ritenuto che non gli avrebbe giovato: si vede che al Censis siamo una masnada di briganti. Così Longo ora si occupa di minori con la Caritas».

Perché dice che [illegible] il Censis si è allontanato dai centri di decisione politica?

«Quando Saraceno è morto, [illegible] anno e mezzo fa, per tutta la messa mi sono detto: "Se non mi riconcilio [illegible] quest'uomo, non vado [illegible] fare la comunione". Alla fine l'ho fatta, con [illegible] *stranguglione* in petto. All'uscita Enzo Scotti e io abbiamo salutato [illegible] signora Giuseppina, sorella di Va[illegible] e moglie di Saraceno. Mi ha detto: "Con i giovani mio marito era cattivo, specie [illegible] lei". E mi [illegible] accarezzato la faccia. Quella carezza ha chiuso la mia storia con colui che mi aveva licenziato;.. Con il Censis subii due svolte. La prima: fui costretto a trovare contratti. Di notte mi svegliavo con [illegible] incubo: "Come pago gli stipendi?". Feci persino un'analisi di mercato per l'aperitivo Rosso Antico. Da allora [illegible] l'orgoglio delle ricerche per l'economia privata. La seconda svolta imposta fu [illegible] non [illegible] più consigliere del principe».

Quasi [illegible]a vicenda di amore tradito. Con quali armi combatte rinunce e sconfitte?

«Non sparo e non mi sparo. Tengo sempre presenti le parole che mi disse la persona che alla Svi[illegible] mi ha insegnato tutto, Giorgio Sebregondi: "In Italia bisogna pensare, scrivere e proporre dieci per avere uno". E poi sono cattolico: ho un senso del tempo abbastanza lungo. Non [illegible] affanno: l'oggi è un lento fluire».

Che cosa vuol dire per lei es[illegible] cattolico?

«Sono stato dai gesuiti fino al liceo: questo [illegible] fa sentire un militante. E dai vent'anni mi sono legato [illegible] rosminiani: questo mi ha dato una logica liberaldemocratica, un cattolicesimo non fazioso; vado tutt'ora a messa in San Carlo e [illegible] mio confessore è don Michele, un irlandese confessore anche [illegible] Cossiga. Il punto più segreto del mio essere cattolico lo riconosco nelle parole del filosofo Levinas: il volto di Dio ha inizio dal volto [illegible] ogni uomo. L'Altro è nell'altro. Come dice anche Heidegger: l'identità non è nel soggetto ma nella relazione [illegible] gli altri... Quando persi la battaglia per l'Expo [illegible] Venezia, la sconfitta mi bruciava. Sembrava che [illegible] sostenitori fossimo tutti dei figli di mignotta. Andai a Torvajanica dai ragazzi [illegible] drogati di don Picchi e loro mi chiedevano del mio lavoro e [illegible] gli chiedevo della loro vita. Ci fu della commozione. Mi [illegible] [illegible] piangere. Io uscivo dal mio protagonismo, guarivo dalla mia ferita narcisistica solo grazie al rapporto [illegible] gli altri, con quei ragazzi ex drogati... Padre Lebret scrisse questa frase di Teilhard de Chardin nella *Populorum p[illegible]gressio* di Paolo VI: "Ogni sforzo che l'uomo fa per trasformare il mondo [illegible] partecipazione alla logica del soprannaturale". Lebret era amico mio. Io vengo di lì: penso che la fatica per lo sviluppo ha bisogno dell'illuminazione del padreterno».

Qui accanto: Pasquale Saraceno. A sinistra: Pietro Longo (in alto) e Antonio Maccanico. Nella foto grande: il sociologo Giuseppe De Rita, presidente del Cnel e segretario generale del Censis

Narro una società che muta ma da me vorrebbero inchieste sul sesso in cucina

Con quale dc va d'accordo?

«Ero consigliere di De Mita [illegible] Giampaolo Pansa scrisse dieci anni fa che ero democristiano. Non l'ho smentito. Né smentirei ora: mi sembrerebbe poco elegante di questi tempi».

Le [illegible] può chiedere per chi ha votato?

«Ho votato Parri e il pci. Ho fatto parte dell'ala di Moro senza mai essere moroteo. Ho avuto amici nenniani. Ma [illegible] dico basta con i rapporti politici: per me la politica è consumo di amicizie, è spiegare a farsi spiegare».

Per chi voterebbe oggi?

«Per il pri, se Maccanico fosse segretario al posto di La Malfa».

Lei da chi viene ascoltato?

«Credo da nessuno».

Come spiega la Lega Nord?

«E' un fenomeno comprensibile per [illegible] motivi. Primo: una volta rotte le grandi appartenenze, e cioè l'essere marxista, l'essere democristiano, l'essere capitalista ecc., si rompono anche le identità collettive: spunta [illegible] l'identità territoriale. Secondo: l'identità territoriale in questo Paese diventa un valore: noi siamo la nazione delle cento città, dei localismi. La stessa Chiesa è organizzata quasi teologicamente sulle chiese locali. Terzo: l'impennata della Lega [illegible] avvenuta quando gli altri partiti morivano. [illegible] essa è anche un fenomeno incomprensibile: [illegible] si capisce dove veda».

Come valuta l'Italia che finirà nel [illegible] rapporto Censis?

«Non so an[illegible] come sarà il rapporto. Per parte mia vedo aspetti di grande crisi. C'è bisogno di una politica forte che guidi e riordini il Paese fuori dalla logica dell'emergenza. Non mancano fenomeni positivi: milioni di persone hanno voglia di ricominciare con un sempre più vivo senso di responsabilità».

E' sincero il suo continuo ottimismo?

«E' un'accusa che mi [illegible] da trent'anni i miei amici più seri, [illegible] Andreatta e Prodi: [illegible]asconderei ad arte la gravità delle situazioni. Invece sono sincero. In primavera [illegible] che ero nervoso, mi sentivo spiazzato: non capivo più dove andava il Paese. Quaranta giorni [illegible] Courmayeur mi hanno rimesso in [illegible] io non sono un'intelligenza pura, [illegible] chimica, sensoria. Ho capito [illegible] da noi non tutto è sfascio».

Come definisce i cambiamenti della nostra società?

«Dal dopoguerra la nostra società si [illegible] imborghesendo sempre di [illegible]ù. Non è però nata una borghesia: gli ex poveri [illegible] sono soltanto scavati le loro nicchie di privilegio, i loro buchi nel formaggio. Un impinguimento nella mediocrità».

Roma è l'origine di questo imborghesimento. Dottor De Rita, lei [illegible] romano: a quale Roma è più affezionato?

«All'Alberata, a sinistra della chiesa di San Giovanni [illegible] Laterano. Dai tre ai vent'anni ci ho fatto la mia vita in un gruppo di 60 ragazzi scatenati. Le [illegible] radici sono in quella banda: [illegible] menavamo, [illegible] litigavamo le donne. Una lezione di vita. Non ci torno più, [illegible] irriconoscibile; e poi ci fanno i comizi sindacali... Io sono [illegible] [illegible] ho [illegible] anni e 8 figli, ma mio padre era ciociaro e i miei nonni erano molisani, di Venafro».

Benché l[illegible] neghi, lei [illegible] un gran signore di ministeri: in quale immagine condensa la Roma del potere?

«Non una faccia, non i corridoi, i tendaggi, le scrivanie, i silenzi, le astuzie. Ma la rincorsa: i politici e gli amministratori pubblici rincorrono la realtà, i vescovi rincorrono la società. Tutta Roma rincorre. Io cerco [illegible] dire a Roma com'è l'Italia che [illegible]».

Claudio Altarocca

Un romanzo di Alice Walker, autrice del «Colore viola», rivela un'inquietante verità

Denuncia: circoncise anche le nere americane

In Inghilterra la tariffa è di 400 sterline per intervento

Un'agonia avere figli, il letto come tormento: l'intervento mutila gli organi sessuali

Alice Walker [illegible] il regista Steven Spielberg

BAMBINE mutilate con cocci di vetro rotto, [illegible]perchi di lattine, rasoi arrugginiti: gli strumenti di un rito osservato in trenta Paesi del mondo, dove per tradizione culturale una ragazza che non si[illegible] «circoncisa» non può aspirare a trovare marito. E' una raccapricciante denuncia letteraria, [illegible] cuore mostruoso di «Possessing the Secret of Joy», nuovo romanzo della scrittrice nera americana Alice Walker, che in passato aveva sedotto la macchina da presa di Steven Spielberg con il suo «Colore viola». Una denuncia in forma narrativa che è diventata [illegible] [illegible] e propria campagna contro la [illegible]tilazione genitale femminile, da quando, una settimana fa, la casa editrice inglese Chatto ha fatto arrivare a Londra la scrittrice per il lancio del libro. Ma che ha preso inaspettatamente anche la forma di uno scoop. Mentre la Walker, infatti, dichiarava che nella sola Gran Bretagna ci sono oggi almeno [illegible] mila ragazze a rischio (fra le comunità di rifugiati africani e mediorientali), una giornalista nera del Sunday Times arrivava fino al lettino della sala operatoria di una clinica privata di Londra, per smascherare un medico che ha confessato di avere praticato molte volte la «infibulazione», assolutamente illegale in Inghilterra.

Alice Walker, che ha dedicato «Possessing the Secret of Joy» «Con Tenerezza [illegible] Rispetto alla Innocente Vulva», avrebbe forse fatto meglio a non indulgere in tante maiuscole e dedicarlo alle 90, forse 100 milioni di donne che non l'hanno più, secondo quanto [illegible] stessa rivela nella brillante post-fazione al libro. Dove si legge che oggi c'è crescente [illegible] pratica di circoncisione femminile negli Stati Uniti e in Europa, f[illegible] immigrati che provengono da Paesi dove questo è parte della tradizione». Cioè dalla Somalia, Sudan, Sierra Leone, Egitto, Nigeria e da molti altri Paesi africani [illegible] mediorientali.

Tutti i problemi [illegible] Tashi, la donna nera americana protagonista di «Possessing the Secret of Joy», nascono proprio dall'avere scelto la circoncisione per solidarietà verso la sua tribù africana, scelta di cui paga un prezzo atroce. Avere figli è per lei un'agonia, il sesso con il marito un tormento: «Dopo avere tentato per tre mesi, non è riuscito a penetrarmi. Ogni volta che mi [illegible] toccato ho sanguinato. Ogni volta che mi è venuto vicino ho sussultato. Non c'era niente che potesse fare che non mi facesse male». Tutte cose che creano un contrasto insopportabile con l'amore illecito e gioioso vissuto dai due quando [illegible] poco più che ragazzini. Alla fine il marito si prenderà un'amante. Mentre Tashi, impazzita, torna in Africa e viene processata e giustiziata per l'assassinio di M'Lissa, la persona che l'aveva circoncisa.

Disturbi della psiche, gravi infezioni e sterilità, sono tre dei più comuni effetti collaterali della circoncisione femminile che ha tre livelli di mutilazione, il più grave dei quali sigilla completamente i genitali se non per un orifizio che ha la dimensione della capocchia di un fiammifero. Basta questo a capire quale rabbia abbia spinto la giornali[illegible] di origine africana Donu [illegible]gbara, aiutata [illegible] due colleghi del Sunday Times, a rischiare in prima persona per smascherare [illegible] fatto che [illegible] alcune cliniche inglesi si praticano tranquillamente queste operazioni, mascherate come chirurgia plastica o altro. Donu Kogbara ha finto di essere una nigeriana il cui fidanzato voleva che fosse operata, ed è [illegible] messa [illegible] contatto [illegible] il medico Farouk Hayder Siddique, il quale ha chiesto 400 sterline per l'operazione che è stata interrotta alla Health Clinic di Londra pochi minuti prima dell'anestesia. Il chirurgo, affrontato dai giornalisti del Sunday Times, prima è scappato, poi ha ammesso [illegible] avere praticato altre circoncisioni femminili in varie cliniche private di Londra, fra cui la Portland, quella usata anche dalla famiglia reale, clinica che in questo m[illegible]mento fa di tutto per smentire la cosa.

Dal 1985, quando il governo inglese aveva dichiarato illegale [illegible] circoncisione femminile, non si era mai verificata nemmeno una denuncia. Ora invece [illegible] dottor Siddique rischia cinque anni di galera, mentre il libro [illegible] Alice Walker e il rapporto di Donu Kogbara finiscono [illegible] tavoli del General Medical Council e di Scotland Yard.

Livia Manera

Le polemiche su «Petrolio»: così gli scrittori difendono i loro inediti

Attento, i posteri ti ascoltano

Attilio Bertolucci: «Ho consegnato tutto all'archivio di Stato» Mario Soldati è fatalista; Citati: «Ho già fatto testamento»

POLEMICHE deliranti, intellettuali con i cervelli fusi» spara a zero Laura Betti, [illegible] presidente della Fondazione Pasolini, dopo le critiche alle decisione [illegible] pubblicare *Petrolio*, il romanzo incompiuto dello scrittore assassinato sul lido di Ostia nel '75. E Luca Goldoni, dal «Maurizio Costanzo show», cita come esempio [illegible] giornalismo-spazzatura la decisione dell'*Espresso* di anticiparne alcune pagine. Si respira una dolce aria nervosa, fra giornali [illegible] editoria, mentre i lettori dovranno ancora aspettare [illegible]che giorno per rendersi conto di persona, sulle pagine del libro edito dall'Einaudi, se valeva la pena di alzare tanta tempesta.

Un piccolo tarlo si è già [illegible] al lavoro, vagando fra gli scrittori italiani. Tutti quei manoscritti rimasti nel cassetto, che fine faranno un giorno lontano? Saranno altri casi *Petrolio*? Il tarlo ha un dente leggero, il suo brusio può essere coperto dal rumore del mare, come accade [illegible] Tellaro dove Mario Soldati si libera del problema con un'alzata di spalle. Lui si è scoperto a volte postumo di se stesso, trovando certi suoi scritti dimenticati.

«Se potessimo vedere nel nostro avvenire [illegible] molte sorprese», ridacchia. Soldati preferisce affidarsi al caso, navigare dolcemente sulla [illegible] di ritagli, di manoscritti, correzioni, appunti. E poi, «che importa tutto questo a un uomo la cui moglie è vedova», diceva Gesualdo Bufalino, due domeniche fa, al *Corriere della Sera*, alla vigilia del suo ingresso in clinica per un'operazione. Ora che è tornato a Comiso, lo scrittore pesca un grido verghiano, [illegible] mia, vientene con me», e confessa [illegible] essere anche lui, pur «convinto [illegible] buio [illegible] [illegible] niente», vagamente inquieto. I posteri gli interessano «moltissimo e zero». «La prima risposta, immediata [illegible] impulsiva, è che non me ne importa nulla. Chiuso il capitolo [illegible]lla vita, il resto è così opinabile». Ma le cose non [illegible] [illegible] semplici.

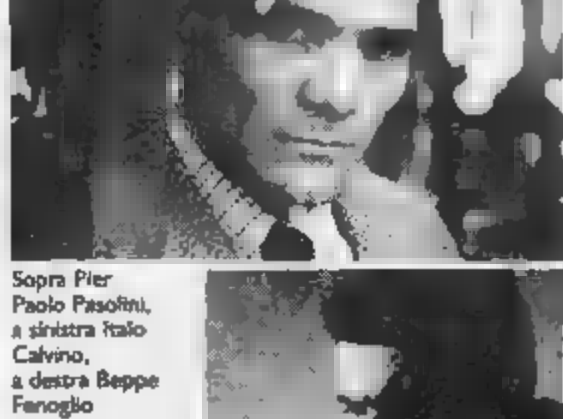
«Ognuno avrebbe il dovere di lasciare esplicita dichiarazione, come ha fatto Leonardo Sciascia. [illegible] non riconoscere più niente di ciò che rimane».

Ma allora perché non distrugge[illegible] i propri manoscritti, come faceva invece Arpino? «C'è una risposta semplice: non si [illegible] mai quando sia il momento. E una più complessa: [illegible] è affezionati anche alle proprie [illegible] [illegible] significative. Ho lasciato parte della mia biblioteca [illegible] comune di Comiso - racconta Bufalino -, e insieme ad essa c'è un mucchio di scartafacci: cose anche ignobili, di cui non oso però dichiarare la distruzione fisica».

Le università [illegible] voraci, le case editrici anche: il rischio che vengano pubblicate le poesie scritte a 16 anni non è da sottovalutare, neanche per il prossimo millennio. Ma problemi e soluzioni [illegible] diversi [illegible] per caso. Pietro Citati, ad esempio, è preoccupato non per gli inediti ma per i molti scritti apparsi sui giornali [illegible] che non vorrebbe vedere in volume. «Ho alle spalle migliaia di articoli - dice -, [illegible] non posso distruggerli: perché non servirebbe e perché mi sono utili». Si è affidato alla legge: «Ho lasciato precise disposizioni testamentarie. Nulla deve es[illegible] pubblicato alla mia morte, a meno di indicazioni specifiche». Diffidenza verso i posteri? «No, verso [illegible] stesso».

[illegible] c'è una soluzione ancora più sicura, a prova [illegible] postero. L'ha escogitata Attilio Bertolucci, che in attesa del premio per la poesia deciso per lui dall'Accademia dei Lincei, ha trovato il fortilizio più munito [illegible] eventuali e incontrollabili visite ai cassetti. «Ho lasciato i manoscritti inediti, anche le poesie anteriori a *Sirio*, il mio libro d'esordio, all'Archivio di Stato di Parma, che ha istituito [illegible]na sezione per la letteratura. E' più sicuro di qualsiasi fondo universitario. Gli archivi di Stato resisto[illegible] anche alle rivoluzioni».

Mario Baudino

Gesualdo Bufalino: «Chiuso il capitolo della vita, il resto è opinabile. Ma non riesco [illegible] distruggere nulla»

Sopra Pier Paolo Pasolini, a sinistra Italo Calvino, a destra Beppe Fenoglio

Cassetti a rischio

Joyce, Kafka e gli scoop

LIVIO Garzanti ci confessò qualche tempo fa che proprio lui, ultimo editore di Beppe Fenoglio, aveva rinunciato al *Partigiano Johnny* per fedeltà o commozione. Gli dava fastidio l'idea [illegible] svuotare i cassetti di un amico scomparso, e il romanzo - bellissimo - da lui rifiutato venne edito nel '68 per l'Einaudi.

Quello di Fenoglio, pubblicato [illegible] proprio [illegible] la sua volontà ma certamente senza che l'autore morendo avesse lasciato istruzioni [illegible] proposito, non [illegible] [illegible] eccezionale, anche [illegible] molto rappresentativo. Libri [illegible] *La palude definitiva* di Giorgio Manganelli o le *Lezioni americane* di Italo Calvino non dovevano rimanere [illegible]i cassetti dopo la scomparsa improvvisa dei lo[illegible] autori. E lo stesso vale per le opere di Ennio Flaiano, che Maria Corti cita come un esempio di ottima edizione postuma, aggiungendo in un'intervista [illegible] *Repubblica* che invece fa benissimo la vedova Bilenchi a tenersi stretti, fino all'Opera omnia, due grossi inediti del marito.

Non sempre per i libri postumi vale il teorema Kafka: lo scrittore, sapendo [illegible] [illegible] condannato dalla malattia, chiese all'ami[illegible] Max Brod di bruciare i suoi scritti ancora inediti - cioè quasi tutti - ma quello se ne guardò bene: stampò e regalò [illegible] mondo [illegible] dei grandi classici del Novecento. Il suo esempio è stato seguito, nel secolo, in un clima crescente [illegible] [illegible] all'oro», e colpi di scoperte clamorose, e di cla[illegible] polemiche.

L'ultima, in ordine di tempo, riguarda James Joyce. Uno studioso irlandese, Danis Rose, ha annunciato a Francoforte d'aver ritrovato fra le carte dello scrittore una raccolta di racconti inediti, perfettamente organizzati [illegible] con un titolo scelto dall'autore, *Finn's hotel*: in pratica, l'incunabolo di *Finnegans wake*. La scena è stata tutta per lui, [illegible] rando di colpo la felicità dei tedeschi che presentavano [illegible] inedito giovanile di Heinrich Böll, *L'angelo che taceva*. E' scoppiato in nome di Joyce un putiferio accademico: e [illegible] un clima degno [illegible] [illegible] romanzo di David Lodge, che Claudio Gorlier ha ricostrui[illegible] argutamente su *La Stampa*. Quei racconti erano materiali scartati o si trattava già di [illegible] libro autonomo? Non sarà facile arrivare a una sentenza per la tribù dei joyciani, che dai Tuatha D[illegible] Dannan [illegible] dai Fenian, i mitici dei-guerrieri irlandesi, ha ereditato l'amore per le battaglie e il coraggio della discordia.

Hanno dimostrato più fair play, sull'altra sponda [illegible] Mar d'Irlanda, i cugini inglesi, quando [illegible] stati trovati i capitoli di *Figli e amanti* che il primo editore «censurò» a D. H. Lawren[illegible] I critici si [illegible] messi d'accordo abbastanza in fretta: quelle pagine squilibravano l'opera, il taglio era stato provvidenziale. Perché pubblicarli? Ovvia la risposta: per gli studiosi e i lettori più interessati. La regola viene formalmente accettata da tutti. Ogni buon editore è contento se i lettori [illegible] «happy», anche se l'onesto diavoletto del mercato deve suggerirgli ogni possibile sistema perché non siano «few», e cioè pochi. Il problema è quando ascoltarlo. **[m. b.]**

A Londra

Donizetti all'asta anti-deficit

LONDRA

U[illegible] inedito di Donizetti sarà battuto all'asta da Sotheby's il 4 dicembre prossimo, nel tentativo di racimolare qualche centinaio [illegible] migliaia di sterline per la Royal Opera House di Londra, che ha annunciato [illegible] deficit intorno ai quattro milioni di sterline.

Il manoscritto [illegible]grafo di Donizetti è una testimonianza preziosissima sull'evoluzione del compositore, «dai suoi stentati inizi a Napoli [illegible] periodo della raggiunta fama e ricchezza [illegible] Parigi», ha dichiarato l'esperto della [illegible] d'aste inglese Simon Maguire.

L'idea di mettere all'asta un oggetto tanto prezioso testimonia [illegible] grave crisi finanziaria nella quale si dibatte la Royal Opera House. La gestione dell'ente lirico londinese è stata aspramente criticata proprio poche settimane fa, all'indomani della pubblicazione [illegible] [illegible] ricerca condotta da una società di consulenza finanziaria indipendente.

Il primo e secondo atto dell'opera donizettiana sono [illegible]ti ritrovati nel 1984. Il terzo atto è ricomparso fortunosamente nel [illegible]8, ritrovato in [illegible] cassonotto dell'immondizia da Richard Bonynge, marito della soprano Joan Sutherland. L'opera [illegible] ha un titolo e segue le vicende di una giovane fanciulla che dal [illegible] esilio in Siberia si reca [illegible] Mosca per implorare lo zar affinché conceda la grazia [illegible] la libertà al padre. [illegible] pensa che Donizetti l'avesse composta per rappresentarla proprio a Londra, presso il teatro Reale, poco prima della morte, avvenuta nel [illegible]

Le 600 pagine del manoscrit[illegible] non sono mai state pubblicate. L'opera è stata composta in [illegible] lungo arco di tempo, che va dal 1827 ad almeno il 1840. «Anche la qualità della carta cambia, e diventa più fine e preziosa man mano che la fama di Donizetti cresce. E' un microcosmo della vita del compositore», ha aggiunto Simon Maguire. **[m. g. g.]**

FATTI [illegible]

[illegible] Ismail Kadaré [illegible] premio «Del Duca»

PARIGI. Lo scrittore albanese Ismail Kadaré ha ricevuto il «Premio mondiale Cino [illegible] Duca», già toccato a Konrad Lorenz, Jean Anouilh, Andrej Sakharov, Jorge Luis Borges, Jorge Amado. Come h[illegible] detto il segretario perpetuo dell'Académie Française, Maurice Druon, «Kadaré incarna la più alta funzione dello [illegible]re che, avendo la penna come sola arma, interviene nella storia del suo Paese, dunque dell'umanità, per fare intendere, sotto la cappa [illegible] dell'oppressione, prima il bisbiglio, poi la voce distinta, [illegible] infine [illegible] grido della libertà».

La casa del [illegible] [illegible] museo

PISTOIA. Dopo oltre un secolo di abbandono, la [illegible] del Giusti a Monsummano Terme viene riaperta oggi al pubblico. Sarà un museo, con tutti i cimeli del poeta e molti manoscritti. Stava per essere distrutta, in suo luogo doveva nascere un supermarket. E' stata acquistata dallo Stato nel 1977 e restaurata dalla soprintendenza ai Beni culturali. E' la quarta dimora d'artista passata al demanio, dopo quelle [illegible] Pascoli, D'Annunzio, Verdi.

I poteri di [illegible] [illegible] dei Canossa

REGGIO EMILIA. Si apre questa mattina il convegno internazionale «I poteri dei Canossa. Da Reggio Emilia all'Europa». Su Matilde e il suo casato si confronteranno per tre giorni studiosi come Vito Fumagalli, Werner Goez, Giuseppe Sergi, Walter Eckart Voss, [illegible] Giuliana Bertolini, Harald Zimmermann. I lavori si terranno oggi e sabato nella Sala convegni del Palazzo Capitano del Popolo, mentre domani si sposteranno nel Seminario di Marola, frazione [illegible] Carpineti.

«Futuro remoto» [illegible] Napoli

ROMA. La VI edizione di «Futuro remoto. Un viaggio tra scienza [illegible] fantascienza», manifestazione multimediale che intende divulgare la cultura scientifica e tecnologica, è stata presentata ieri al Ministero della Ricerca scientifica. Si terrà alla Mostra d'Ol[illegible] di Napoli dal [illegible] novembre al 16 dicembre.

L[illegible] AL GIORNALE

Piccioni: in ginocchio da Fo? Assurdo; gli imboscati delle Poste

Quelle scenette [illegible] propaganda [illegible] pci

Leggo [illegible] *La Stampa* del 28 ottobre nella pagina culturale dedicata ad una lunga intervista [illegible] Dario Fo che, a detta dell'attore, io «mi sarei inginocchiato davanti [illegible] lui» per scongiurarlo di seguitare ad interpretare una edizione di *Canzonissima* di moltissimi anni fa.

Tengo a precisare che io, nella mia vita, mi sono inginocchiato e mi inginocchio soltanto quando sono in preghiera, in chiesa o [illegible] cimitero.

Vidi Fo insieme al dirigente della Rai milanese, dr. Puntoni, nella speranza di trovare un equilibrio per andare avanti nella trasmissione. [illegible] Fo pretendeva di seguitare a mettere in onda «scenette» di propaganda comunista. Io, d'accordo con i dirigenti della Rai, bocciai quelle «scenette».

Grande profeta, com'è stato, del comunismo in Italia, che cosa profetizza [illegible] Fo?

Leone Piccioni, Roma

[illegible] ministero hanno [illegible] solo i raccomandati

Mentre il governo introduce, [illegible] la riforma del pubblico impiego, la mobilità forzosa per i dipendenti pubblici, la [illegible] politica continua con la sua «mobilità», sottraendo personale ai servizi al pubblico, a quelli operativi per collocarlo nei posti dorati della presidenza del Consiglio, del Consiglio di Stato etc. Noi, lavoratori dell'ufficio postale Roma Trullo, continuiamo così ad assistere sempre più esasperati [illegible] questa costante partenza di gente che, tramite le «giuste» conoscenze, va a ingrossare le file dello spreco e [illegible] provocare ulteriori disagi nelle nostre condizioni di lavoro già precarie. Diteci che credibilità possiamo dare a chi parla [illegible] razionalità, di efficienza, a chi fa dichiarazioni sdegnate contro gli imboscati nei ministero (vedi il sottosegretario Fiori nel luglio scorso) e poi persevera in quella gestione clientelare che [illegible] all'origine dei mali della spesa pubblica. In questi giorni, su tutti i giornali c'è una pubblicità delle P.T. «Nuove ali prendono il volo»: nella nostra esperienza nelle poste [illegible] volo lo prendono solo i raccomandati e i servizi, generosamente appaltati dall'amministrazio[illegible] ai privati.

Vito Pietro, Roma
Seguono 21 firme
di lavoratori dell'ufficio Pt
Roma Trullo

Aids, spada sospesa sui tossicodipendenti

Siamo gli operatori della Comunità terapeutica Il Porto che da nove anni accoglie e aiuta giovani con problemi esistenziali, compreso quello della tossicodipendenza. Siamo rimasti particolarmente colpiti dal dibattito sull'Aids che la lettera [illegible] A. G. ha riproposto.

Ci sembra importante dire quanto [illegible] cambiato il nostro lavoro dal momento in cui si è presentato [illegible] problema della sieropositività. Prima si trattava di aiutare i tossicodipendenti a trovare [illegible] valida alternativa al «piacere» che procura la sostanza. Ma come si fa a trasmettere speranza, a parlare delle cose belle della vita a qualcuno che sa [illegible] avere [illegible] spada di Damocle sulla testa, che entro qualche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] destinato a [illegible] morte dolorosa?

Mano [illegible] mano ci [illegible] resi conto dell'importanza di un at[illegible] di presenza e di ascolto incondizionato delle scelte personali di chi ci sta [illegible] fronte. Solo tramite la presenza [illegible] l'ascolto del modo personale di ognuno di vivere ed affrontare la propria malattia siamo riusciti a raggiungere un contatto [illegible] potesse [illegible] realmente di sollievo alla solitudine [illegible] chi porta il peso di dover morire.

In questo senso l'esperienza che riporta Don Ciotti rispetto alle dichiarazioni fattegli da Giorgio che si [illegible] «morto» [illegible] prima volta perché solo di fronte alla malattia ci ha profondamente toccati: per favore, basta con le promesse grandiose e con l'accanimento terapeutico di qualche medico [illegible] lavoriamo per costruire dei posti [illegible] dove accompagnare qualcuno alla buona morte.

L'Equipe della Comunità Il Porto, Torino
Istituto per la ricerca
e il trattamento del disagio
esistenziale giovanile

[illegible]

Gent.mo sig. Del Buono, a questo punto mi fermo un attimo e mi chiedo: cos'è questo martellamento per cui, se stiamo attraversando un periodo di crisi, dobbiamo magonare e l'atmosfera che traspare dal video è da suicidio di massa. Santo cielo, io forse di telegiornali ne vedo troppi e di quotidiani ne leggo troppi, ma mi sembra che ci sia la volontà di una stagionatura di crisi. A chi giova questo clima, questo pessimismo sociale pronto a delegare a una Provvidenza più o meno divina la soluzione di tanto sfacelo?...

Maria Pia Cavassa, Torino

In tv fantasmi della stagione da ricchi

GENTILE signora Cavassa, mi congratulo con lei, perché non solo non si scoraggia ma cerca d'incoraggiarci a prendere le cose così come sono. Essere apocalittici e perdere ogni speranza e, quindi, ogni voglia anche di reagire è un peccato d'infingardaggine. E lei fa bene a mettere in evidenza, ca[illegible] per caso in una parte della sua lettera che non posso pubblicare integralmente perché troppo lunga, come i vari telegiornali e pure i giornali paiano fare a gara nel darci notizie sempre più cupe e disperanti e, non paghi di questo, non rinuncino mai a commentare negativamente ogni manifestazione, ogni impresa che abbiano l'aria di andar controcorrente, [illegible] non adeguarsi alla mestizia e all'angoscia del malcapitato presente. Si direbbe che i media abbiano assunto il compito d'indurre alla depressione i loro utenti.

D'accordo, abbiamo vissuto molti anni al di sopra delle nostre risorse, incitati al consumismo più sfrenato dalle competenti autorità che avrebbero dovuto, invece, vigilare sulla nostra disinvoltura amministrativa, consigliarci, imporci per tempo di rallentare la corsa verso l'abisso. Purtroppo, dallo Stato non ci sono venuti messaggi illuminanti perché interrompessimo la corsa, anzi [illegible] Stato è stato trascinato dal governo a compromettersi sempre più. E' nata la religione dell'indebitamento continuo. I Bot, i Cct e così via ci invitano a prestare denaro allo Stato in modo che lo Stato possa pagare i suoi debiti più urgenti e farsene ancora altri. Ogni [illegible] di Bot non è una vittoria, [illegible] solo un sollievo momentaneo che aumenta i rischi futuri. Rispetto a questa trasformazione dei cittadini in strozzini, come potrebbe essere immorale oggi la magari anacronistica apparizione in video di un'automobile di lusso da centinaia di milioni? o di una sfilata di belle pre[illegible] [illegible] abiti di sogno o di incubo? o di qualsiasi altro residuo della improbabile stagione in cui fummo dichiarati tutti ricchi e spreconi? Si tratta di fantasmi, non val la pena di prendersela tanto.

Oreste del Buono

A Goria darei la [illegible] [illegible] clie[illegible] perduti

In merito all'articolo della signora Corbi su *La Stampa* del 24 ottobre, che si chiedeva [illegible] [illegible] pensano della minimum tax professionisti, commercianti e piccoli imprenditori, mi sembra che chi ha risposto sulla stessa pagina del giornale possa tranquillamente continuare a vivere senza troppi problemi.

Io sono un commerciante. Come per i dipendenti anche tra di [illegible] ci sono «operai», «impiegati» e «dirigenti». I primi naturalmente sono in maggioranza e sono quelli che pagano [illegible]pro per tutti. Io per 8 anni ho lavorato 10 ore al giorno, 6 giorni alla settimana, ho lavorato molte volte [illegible] la febbre non potendomi permettere di stare in mutua. In compenso per poter lavorare ho avuto il piacere di conoscere: la tassa sulla licenza, sulla tende, sull'insegna, sulla partita Iva, sulla salute, sul registro ditte, l'Iciap, il commercialista, i metronotte, l'Iva e numerosi drogati della zona. Tutto ciò [illegible] [illegible] reddito reale di 20-23 milioni all'anno. Negli ultimi due anni con la grave crisi [illegible] l'avvento della grande distribuzione, il mio reddito è sceso della metà. Cosa vuole il buon Goria, un elenco dei clienti che [illegible] sono più venuti nel mio negozio? Non sarebbe più «equ[illegible]» rivedere alcuni coefficienti ridicoli?

m. g., Torino

Bossi, il card. Martini [illegible] il mondo cattolico

Generalmente apprezzo il confronto delle idee, quando questo offre [illegible] qualche contributo [illegible] ragionamento. Evito invece, per quanto possibile, ogni coinvolgimento nei vaniloqui dei presuntuosi [illegible] degli zelanti. Per questo, le assicuro, mi costa molto rispondere a quel tal Gian Rusconi che, sul suo giornale, ha sputato tre [illegible] quattro sentenze in materia di cattolici e leghisti, definendomi, pur senza nominarmi, «ingenua militante della Consulta cattolica». Chiamata in causa, seppur così rozzamente, mi tocca rispondere per precisare che, piaccia o meno al vostro saputo collaboratore, sono un deputato del popolo italiano e che mi ero rivolta al cardinale in qualità di responsabile della Consulta. E' poi assolutamente ridicolo che il Rusconi definisca, gratuitamente, «uno degli errori tattici più colossali l'attacco a Martini»: il clamoroso [illegible] elettorale della Lega a Mantova, nel bel [illegible] della polemica sull'arcivescovo, sta [illegible] dimostrare proprio il contrario. [illegible] andare a leggersi i risultati elettorali e i dati dei sondaggi di questi giorni, per rendersi conto che la gente ci ha capito e condivide il nostro appello per la separazione di politica e religione, come attestano inoltre le centinaia [illegible] lettere di solidarietà che ho ricevuto, unitamente alle adesioni di religiosi [illegible] responsabili [illegible] associazioni del volontariato e della società civile. Se i numeri e gli scritti sono troppo ermetici per il Rusconi, si procuri allora la copia di *Repubblica* uscita all'indomani del voto di Mantova: in prima pagina vi troverà una vignetta del bravo Forattini dove campeggia Umberto Bossi che brinda con [illegible] bottiglia di... Martini. E speriamo che Rusconi, almeno, capisca i fumetti.

Irene Pivetti, Roma

Non si capisce se la reazione aggressiva [illegible] scortese della on. Pivetti dipende dal fatto di non [illegible]sere stata nominata, nel mio articolo, con la qualifica di rappresentante popolare della Repubblica (che vorrebbe disgregare). Oppure se l'onorevole è furiosa perché non avrei visto il succes[illegible] leghista [illegible] Mantova, da lei attribuito senz'altro alle sue critiche al card. Martini. Questo è il punto: ammesso che i voti leghisti siano dei «cattolici» (e non piuttosto degli elettori di complemento della dc), proprio quel successo ha mobilitato contro la Lega gran parte del mondo cattolico, facendone l'avversario più temibile.

Questa semplice constatazione ha provocato la reazione dell'on. Pivetti. Giudichi [illegible] lettore-elettore.

Gian Enrico Rusconi, Torino

L'operaia di Weimar che accese di passione il Maestro

Due disegni e un ritratto di Frau Goethe: Christiane Vulpius godette di dubbia reputazione per circa duecento [illegible]. Il marito la chiamava teneramente «tesorino del mio letto» o «esserino [illegible] natura»

Un biografo prende le parti della donna diffamata da Mann Anche Frau Schiller diceva: «E' solo una volgare puttana»

Sopra la camera [illegible] lavoro di Goethe al primo piano della sua casa di campagna. A sinistra [illegible] ritratto dello scrittore. Della moglie disse: «Di lei [illegible] il fatto che, dopo tanti anni, è rimasta così com'era»

Lei lo conobbe ventitreenne e lui la sposò solo dopo 17 anni di felice convivenza

Caro Goethe, oggi sono eccitata

La storia vera di una disinibita moglie amante

TUTTA [illegible] e procace, [illegible] piccola operaia [illegible] Weimar sapeva il fatto suo. Conobbe il grande Goethe in un torrido pomeriggio di luglio e senza cerimonie trascorse quella stessa notte con lui. Gli fece prendere una solenne sbornia di [illegible] e lo conquistò per sempre. Travolsero il Maestro i chiassosi ventitré anni di lei, tutti allegria monellesca e, soprattutto, accesa carnalità.

Sul conto della moretta Christiane Vulpius, testina di riccioli maliziosi e occhioni ardenti, la buona società di Weimar provvide a dirne di tutti i colori. Destava scandalo che il poeta [illegible] la tenesse in casa senza sposarla. Ostinato Goethe: diciassette anni ci mise, per portarla all'altare.

Diffamata dai contemporanei, snobbata dai biografi, la compagna di Goethe ha goduto di dubbia reputazione per duecento anni. Oggi [illegible] saggio prende finalmente le sue parti: *Christiane*, pubblicato in questi giorni in Germania da Artemis [illegible] Winkler, è un amorevole ritratto della donna che l'autore del *Wilhelm Meister* chiamava «esserino della natura», o, più intimamente, «tesoro del mio letto». Questa la tesi dell'autore, Eckart Klessmann: fu un legame vero, tenace, «indistruttibile». Alla faccia di tutti quelli che, a incominciare da Schiller, [illegible] domandavano come avesse fatto quel grande spirito [illegible] Johann Wolfgang a scegliere una donna così [illegible]

«Ho inteso dimostrare [illegible] i pregiudizi su di lei sono sempre stati infondati - dice Klessmann, con ardore -. Era tutt'altro che stupida, ed era molto più sensibile di coloro che la denigravano. E non è vero, [illegible] molti tuttora credono, che non [illegible] mai letto un rigo di Goethe. Certo, non [illegible] un'intenditrice».

Ignorante, la piccola Christelchen - un nomignolo goethiano affettuoso come un buffetto - lo era senz'altro. Prima di incontrare il poeta, lavorava in una fabbrica di fiori finti. Aveva ricevuto un'istruzione poco più che elementare. Ma da questo saggio emerge un Goethe [illegible] cui le approssimazioni culturali le ortografiche della sua amica non importavano un bel nulla. Lui si beava della freschezza e della spontaneità di Christiane. Gli bastavano la sua vitalità e [illegible] sana, schietta irruenza. Un refrigerio per gli umori neri e ipocondriaci del Maestro.

«Di lei amo il fatto che, dopo tanti [illegible], è rimasta così com'era», confidava [illegible] Goethe. Così com'era: voluttuosa e pepata. Il volume, che stralcia a ritmo incalzante il carteggio della coppia, riporta brani di due lettere inviate da Christiane al compagno assente perché al seguito del duca di Weimar: «Oggi [illegible] arrapata - gli scrive nel [illegible] 1789 - senonché [illegible] venute le mie cose (...)». Piccola sfacciatella: non vede l'ora che Johann Wolfgang torni, «così possiamo prenderci un paio [illegible] belle orette per gozzovigliare». Ciarliera ed esplosiva, in un'altra [illegible] gli confessa: «Mio caro tesoro, devo dirti che ti voglio un bene d'inferno e che oggi [illegible] molto in fregola». E [illegible] «Volevo prendere la diligenza e correre [illegible] trovarti, per la semplice voglia [illegible] fare l'amore». Va matta per il ballo: e lui, tenera bizzarria, la prega di spedirgli le scarpine sfasciate dalle danze.

Dà in smanie, Goethe, la prima volta che deve allontanarsi da Christiane: a Venezia, nel 1789, sublima [illegible] desiderio scrivendo 34 epigrammi, alcuni dei quali decisamente audaci, come le *Elegie romane* appena terminate. Il fatto è che Johann Wolfgang von Goethe aveva conosciuto l'amore fisico a 39 anni durante il suo soggiorno romano, due mesi prima di incontrare Christiane. Prima aveva dovuto limitarsi a un rapporto tanto spirituale quanto disincarnato con Charlotte von Stein, maritata, «frigida», sostiene Klessmann, e dunque per nulla incline [illegible] concedergli qualcosa di più di [illegible] sguardo innamorato: aveva persino proibito a Goethe di darle del tu, e lui se l'era legata a [illegible] dito.

Fu proprio Charlotte ad attizzare la «campagna diffamatoria» contro Christiane. Mossa [illegible] un odio tenace per [illegible] donna che le aveva sottratto Goethe, le [illegible] contro tutta Weimar. Calunniava i suoi trascorsi: «E' una comune puttana», era solita dire, quasi che il poeta l'avesse raccattata in un bordello. Melodrammatico il tono di Charlotte von Schiller, moglie del famoso drammaturgo: «Come [illegible] ora la sorte del [illegible]: poiché, glielo leggo nell'anima, egli sa di sbagliare. Quale demone gli ha forgiato una donna così? E' uno degli enigmi dell'arbitrio umano».

Grazie alla sistematica opera denigratoria di Frau von Stein, Christiane si guadagna la fama [illegible] baccante pronta ad organizzare festini orgiastici non appena Goethe gira l'angolo: «Si dice che Mademoiselle Vulpius - scrive nel 1801 Caroline Schlegel - abbia riunito gli amici in casa ieri sera, all'indomani della partenza [illegible] Goethe, e gli "Evan Evoé" dei convitati siano risuonati tutta la notte». Che Christiane alzasse volentieri il gomito risponde [illegible] verità, ma che fosse brilla dalla mattina alla sera è un'esagerazione suggerita da Charlotte: «L'amante di Goethe si ubriaca tutti i santi giorni - soleva dire la nobildonna al figlioletto Fritz - e ingrassa. Povero Goethe, avrebbe meritato compagnie più nobili!».

Non [illegible] perfido il filosofo e linguista Wilhelm von Humboldt: «Tra le curiosità di questa città - scriveva nel 1812 - c'è anche "la donnicciola". E' una delle cose più spaventose del matrimonio, che marito e moglie, attraverso l'abitudine e il soddisfacimento di piccoli bisogni fisici, non riescano più a fare a meno di ciò che è mediocre e dozzinale».

Tutte sciocchezze, vuole dimostrare oggi Eckart Klessmann, che cita a testimonio amici e conoscenti del Maestro. Valga per tutti [illegible] ricordo di Luise von Knebel, amica fraterna di Goethe: «Christiane era molto invidiata e perciò fu calunniata», ci spiega. E aveva un bellissimo carattere: «Era sempre molto allegra, sapeva rasserenare il suo compagno. Trovava sempre il tono giusto, [illegible] lui. Aveva un'intelligenza limpida, naturale, anche se non era colta». E lui, che in pubblico le dimostrava sempre grande considerazione, si consultava spesso [illegible] lei quando non riusciva a raccapezzarsi in [illegible] situazione: «L'intuito di lei lo aiutava a veder chiaro».

Christiane, la ilare, la calorosa, la compagna istintiva [illegible] pratica, traboccante di premure e di delicatezze, ha subito [illegible] ingeneroso trattamento anche [illegible] parte dei biografi. Wolfgang Vulpius, autore nel '56 di [illegible] celebre saggio su di lei, scrisse: «Si fa fatica a credere che Goethe non abbia talora sofferto il suo rapporto di coppia: a volte, anzi, ne soffrì molto». A nessuno venne in mente, incalza Klessmann, che Christiane assicurasse a Goethe, oltre alle gioie [illegible] e della casa, anche una genuina complementarietà di carattere: «Era la sua parte femminile», sostiene, e cita una lettera in cui il poeta la prega di «sistemare le cose con la tua solita abilità e operosità».

La «piccola fioraia, molto carina e sostanzialmente ignorante» di [illegible] Thomas Mann parlava, con un'ombra di divertito disprezzo, nella sua *Fantasia su Goethe* del 1948, il «bel pezzo di carne» (in italiano nell'originale) che il maestro si era messo in casa era dunque ben più di una femmina [illegible] cui avere [illegible] rapporto di provocante libertinaggio». Goethe decide di legalizzare la loro relazione da [illegible] giorno all'altro, il 14 ottobre 1806, nel bel mezzo dell'occupazione napoleonica di Weimar: forse per legittimare il loro unico figlio, August, che aveva ormai diciassette anni. A riprova del fatto che l'aveva sempre amata, Goethe suggella il matrimonio con queste parole: «Christiane è sempre stata mia moglie».

Quando, dieci anni dopo, l'«esserino della natura» muore di blocco renale tra atroci sofferenze [illegible] il maestro non tollera più neppure la vista della sua stanza. Scrive: «Sono alla disperazione». I ventotto anni a fianco di quella donna furono i più felici della sua vita, conclude Klessmann. Le era sempre rimasto fedele: ricambiato. Christiane, l'amante, la sorella, l'affinità elettiva: «Eravamo, fin [illegible] principio, un uomo e una donna».

Maria Chiara Bonazzi

Intervista con il «nouveau philosophe», che indaga in un saggio luci [illegible] ombre dei pensatori francesi nel '900

Lévy: gli intellettuali infelici

«Misero Sartre, criminale immaginario»

«La nostra funzione è di essere critici. Ma è un errore la religione del no, a volte abbiamo il dovere di dire sì»

Bernard-Henri Lévy, [illegible] questi giorni in Italia per presentare il [illegible] ultimo libro «Le avventure della libertà»: «La figura dell'intellettuale nella società di [illegible] sta scomparendo, perde credito e prestigio»

PARIGI

SONO il figlio naturale di una coppia diabolica, il fascismo e lo stalinismo». Con questa frase Bernard-Henri Lévy (nato nel 1948) iniziava *La Barbarie dal volto umano*. Il saggio, centrato sull'analisi del totalitarismo moderno, lo portava nel 1977 alla ribalta internazionale poiché, [illegible] più di dieci anni d'anticipo sulla storia, colpiva in pieno quell'ideologia sanguinaria chiamata «comunismo». Maggior esponente della cosiddetta «Nouvelle Philosophie», difensore accanito dei diritti umani come dei grandi valori classici della civiltà europea (Verità, Giustizia, Libertà), romanziere, editore (nella famosa casa editrice parigina Grasset) e direttore della [illegible] rivista letteraria *La Règle du Jeu*, Lévy incarna forse meglio di altri la figura dell'intellettuale contemporaneo, sintesi [illegible] di pensiero e azione, di razionalità nei confronti dell'analisi filosofica e sensibilità rispetto ai fatti umani.

Ad alimentare l'interesse per questa figura fuori del comune nel panorama della cultura contemporanea, arriva ora in Italia il suo ultimo saggio *Le avventure della libertà*, in uscita da Rizzoli. Libro d'estrema attualità proprio nel momento in cui si parla tanto della crisi, del discredito, [illegible] non della scomparsa, della figura dell'intellettuale all'interno del mondo odierno. Incontriamo l'autore alla vigilia della sua partenza per l'Italia.

Pochi anni fa, nel 1987, ha scritto un «Elogio degli intellettuali». Parte però da un riscontro amaro, più che mai attuale.

«Sì. Inizio con una constatazione: la figura dell'intellettuale nella società di oggi è una figura estenuata. O che sta scomparendo. Questo non significa che scrittori e artisti si stiano estinguendo, ovviamente. Né che abbiano [illegible] talento di una volta o che scrivano meno libri. Tuttavia quella figura particolare dell'artista [illegible] dello scrittore impegnato, dell'intellettuale al servizio dei valori universali della comunità, mi sembra perdere credito, prestigio e sicurezza. Forse anche le sue basi».

Perché questa perdita progressiva d'autorità? E' una delle tematiche delle «Avventure della libertà».

«La figura dell'intellettuale aveva delle condizioni teoriche di possibilità: un certo discorso sulla verità, una particolare fede nell'Universale, una determinata visione della Giustizia, del Bene e del Male. Queste condizioni teoriche di possibilità stanno vacillando in un'era in cui la fiducia nella religione è crollata, in cui il relativismo morale sembra avere il sopravvento sull'universalismo delle epoche precedenti, in cui le scienze specializzate stanno trionfando su quanto una volta si chiamava cultura generale. Non è impossibile quindi che la figura dell'intellettuale si stia eclissando».

Lei sostiene anche che «la presenza degli intellettuali in una città moderna è una chiave della democrazia». Può precisare?

«Credo che la critica agli intellettuali, l'odio stesso a volte nei loro riguardi sia stato storicamente un indicatore molto inquietante, come il preludio [illegible] il seguito del fascismo. Questo, nella storia europea, si applica in modo particolare a quella francese e a quella italiana. L'anti-intellettualismo fu parte dell'arsenale dei discorsi fascisti. Al contrario, credo che l'esistenza di una classe intellettuale all'interno [illegible] una società costituisca i pilastri, i custodi o i garanti della democrazia. Quando si pensa alla democrazia si pensa al suffragio universale, alla separazione dei poteri, alla libertà di pensiero. Ma in realtà occorre pensare anche all'intellettuale: il fatto che ci siano uomini che assumono questa funzione induce nella società un certo numero di scompensi, di fratture o di crepe che paradossalmente fanno parte dell'equilibrio democratico».

Per l'intellettuale lei rivendica [illegible] ruolo di vigilanza. Principalmente critico, nel senso kantiano del termine.

«Sì, [illegible] non necessariamente. D'altronde lo si è anche ripetuto troppo. Come [illegible] è sostenuto troppo che l'intellettuale era colui che diceva [illegible]. Spesso [illegible] vero, ma credo che la religione del no sia alla fine riduttiva quanto quella del sì. Ci sono dei casi in cui l'intellettuale ha il dovere di dire sì. La religione del no sistematico è forse un errore. Non [illegible] certo che l'etica della responsabilità debba sempre cedere il passo all'etica della convinzione, per riprendere la distinzione di Max Weber».

Lei sostiene inoltre che per ritrovare un'autorità gli intellettuali debbano «ritrovare [illegible] stile». Che cosa intende esattamente con la nozione di «stile»?

«Lo stile inteso un tempo dagli austro-ungarici: la "grande forma" di [illegible] parlava Hermann Broch. Io sogno, nella stessa maniera, che gli intellettuali sappiano ritrovare non un discorso uniforme [illegible] monotono, ma fisso e univoco. Cioè, uno stile. Un discorso che si dia i mezzi per attraversare le tipologie, [illegible] tempo e lo spazio. Un discorso che permetta [illegible] dibattere, senza dogmatismo, su generi e campi diversi come la politica, la metafisica, l'etica, la letteratura, l'estetica».

A proposito del cosiddetto «impegno intellettuale», si riferisce a Sartre quando parla di «miseria dell'impegno» o di «cattiva coscienza»?

«Sì! Non sono sicuro che la cattiva coscienza, cioè la "coscienza infelice" dello scrittore, sia la migliore delle molle per iniziare un'azione politica. Credo che il [illegible] impegno - come quello di molti intellettuali - sia stato spesso un modo per discolparsi da un crimine immaginario».

Cioè?

«Molti scrittori hanno passato parte del loro tempo [illegible] pensare di essere mostri [illegible] parassiti, che la loro stessa esistenza fosse un'escrescenza [illegible] un insulto alla comunità, ai loro simili. Ritenevano, [illegible] quanto tali, di dover pagare in un modo [illegible] nell'altro. [illegible] spesso il loro concetto d'impegno o la loro volontà di fare politica sono stati concepiti come [illegible] modo per riscattare la loro fama, onorare un debito [illegible] espiare».

Come vede il rapporto tra intellettuali [illegible] media? Ha più volte sostenuto che l'intellettuale doveva imparare a meglio servirsene, considerando la televisione una «memoria vivente», capace di restituire dopo anni e [illegible] l'impatto dell'immagine l'orrore delle guerre e delle carneficine. In questo senso, i media potrebbero risultare un modo eloquente ed efficace di denuncia pubblica dei crimini perpetrati sul pianeta.

«Effettivamente, ed [illegible] un'opinione che sostengo tuttora. Invito intellettuali e media a collaborare, a lavorare insieme. Meglio: suggerisco agli intellettuali di interessarsi alla circolazione, alla mediatizzazione [illegible] delle loro idee; li invito [illegible] prendere la questione [illegible] invece [illegible] impietosirsi sul presunto spodestamento satanico che la televisione imporrebbe al loro pensiero».

Daniel S. Schiffer

videocittà

Venerdì pomeriggio 30, Sabato 31 Ottobre tutto il giorno

GRANDE DIMOSTRAZIONE

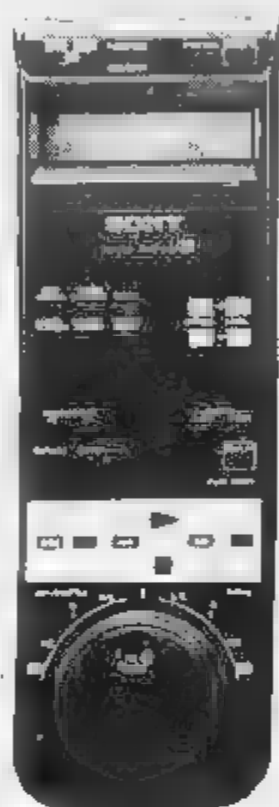
NOVITÀ

SONY

Chi ce l'ha, lo sa.

- Presentazione e dimostrazione delle novità da parte dei tecnici della casa

- Prezzi particolari durante la manifestazione
- Super valutazione del vostro usato
- Pagamento rateale 1ª rata: marzo '93
- Garanzia a vita Grande Marvin (Siad-Generali)

ULTIMISSIME NOVITÀ PRESENTATE AL SIM 92/93

VIDEOREGISTRATORE SLV-825

- Sistema VHS
- 4 testine
- Intelligent HQ
- Stereo hi-fi
- Avanzamento fotogramma per fotogramma
- Telecomando
- 2 prese Scart

RITIRA IL CATALOGO, E' NUOVO, E' GRATIS!!

TELECAMERA CCD - TR 505 E

- Palmare
- Sistema 8 mm
- Sensibilità 3 lux
- Zoom 10 X
- Otturatore 1/4.000 di sec.
- Telecomando
- Mirino a colori
- Dimensioni ridottissime

TELECAMERA CCD - TR 805 E

- Palmare
- Sistema 8 mm
- Sensibilità [illegible] lux
- Zoom 10 X
- Otturatore 1/10.000 di sec.
- Telecomando
- Dimensioni ridottissime

E' un'esclusiva

Grande marvin

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. (011) 56.24.033 r.a.

Fede: che figura Chiambretti

Per l'esordio del «Tg zero» di Piero Chiambretti su Raitre un ascolto di due milioni 883 mila telespettatori [illegible] molti silenzi [illegible] direttori di telegiornale. Soltanto Curzi ha [illegible] parole di elogio per la trasmissione. Ha detto: «Chiambretti è un guastatore che vuole smascherare la notizia addomesticata». Bruno Vespa (Tg1) non ha commentato perché «non aveva nulla da dire»; Alberto La Volpe (Tg2) e Enrico Mentana (Tg5) [illegible] impegnati a condurre i loro notiziari. Duro invece Emilio Fede (Tg4): «Sono stato l'unico ad esprimere pareri controcorrente prima che il "Tg zero" andasse in onda. I risultati mi hanno dato ragione: l'ascolto [illegible] stato la metà del "Portalettere". Non [illegible] può prendere in giro la realtà quando [illegible] grave, non si possono "tirare per la giacchetta" i più [illegible] problemi del Paese. Chiambretti è bravissimo [illegible] io ho proposto al direttore di Retequattro di scritturarlo per "Sabato al circo"».

Fazio: tivù amore mio

«Un insolito gruppo d'ascolto riunito in un elegante salotto per commentare i programmi delle varie reti [illegible] proporre [illegible] primo [illegible] di zapping in diretta per offrire solidarietà a chi dice basta di fronte all'offerta tv quotidiana». Nasce [illegible] questi intenti «T'amo tv», il nuovo programma di Tmc condotto da Fabio Fazio, in diretta per 60 puntate alle 22,30 dal lunedì al venerdì dal 2 novembre. «Abbiamo scelto di [illegible] puntare sulla comicità tradizionale e meno che meno [illegible] quella demenziale oppure sui monologhi» spiega Fazio. [illegible] così «T'amo tv» vedrà gli interventi di opinionisti come Daniele Luttazzi, Pier Francesco Poggi, Paola Mammini, nel ruolo di una maestrina che ha sostituito i libri di testo con i programmi tv, Pino Strabioli, in quello di un organizzatore ternano, Fiorella Buffa, organizzatrice di eventi per l'alta società, Francesco Pannofino, pizzaiolo-filosofo, Patrizia Loreti, alle prese [illegible] l'Auditel.

Festa domani al Piccolo Regio di Torino per l'indimenticabile Buscaglione

Provaci ancora FRED

La serata a favore dell'Unione Italiana per la lotta alla distrofia muscolare

Fred Buscaglione e nell'immagine sotto Bruno Gambarotta che presenterà la serata di domani

In quella voce roca la nostalgia di come eravamo

TORINO. Si farà festa [illegible] Piccolo [illegible] Regio, domani, nel [illegible] di Fred Buscaglione, l'altro torinese, dopo Pietro Micca. Una festa a suon di musica naturalmente con gli amici e gli esegeti dell'indimenticabile chançonnier, tutti riuniti sotto la nobile bandiera dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare. Ascolteremo le canzoni di Carla Boni e di Gino Latilla e di Cosimo Gilé e di Carmen Rizzi e di Giorgio Chiosso (rampollo rampante di Leo, il poeta di Fred), il jazz d'epoca di Dick Mazzanti e di Renato Germonio con la sua «Dixietoday», senza dimenticare lo swing di Giorgio Giacosa (e della sua band), sideman di Buscaglione durante gli ultimi anni (d'oro) di [illegible] carriera favolosa.

Un minifestival, con nostalgia. Nostalgia di come eravamo (di come erano), nostalgia di quando Torino era la capitale della musica leggera e le orchestrine impazzavano allo Chalet, al Gay, al Castellino, all'Eden, al Faro (il tempio di Fred), [illegible] mille locali sparsi dentro una città che sapeva divertirsi dal centro alla periferia, una Torino pulita, «la piccola Parigi» d'antan, magica.

Il conduttore della serata Bruno Gambarotta e i suoi sodali (tra gli altri l'ex «caramellaia» Tonina Torrielli e [illegible] paroliere ufficiale [illegible] Fred, Leo Chiosso) ce la metteranno tutta per fare rivivere un non lontano passato che tuttavia la fretta [illegible] le oscillazioni del gusto fanno apparire così remoto, quasi storico.

[illegible] ritorneremo indietro di una quarantina d'anni, senza fatica. Gino Latilla e Carla Boni riproporranno quei temi che, cullati dai suoni dell'orchestra Angelini, uscivano dai microfoni della Rai (a ogni ora, un'ossessione del dopoguerra) per un pubblico di melomani, di massaie, di midinettes, il pubblico che avrebbe poi fatto il [illegible]so del Festival di Sanremo. Ma che c'entrano Latilla e Boni (così all'italiana) con le follie franco-americane di Buscaglione? Non la musica li legava [illegible] Torino, una Torino di cui erano i protagonisti, i divi. Il Faro Club (via San Massimo angolo via Po), dove Fred si esibiva tra un ingaggio allo «Sporting» di Montecarlo o alle «Grotte [illegible] piccione» di Roma, era il punto d'incontro di quasi tutti quelli che a Torino facevano musica e spettacolo. Quando era di scena Fred, in quella sala [illegible] molto difficile trovare [illegible] posto vuoto, gremita com'era [illegible] fans, di amici, di suonatori, di curiosi. Fred faceva show dentro [illegible] fuori del palco. Una serata al Faro era una festa come [illegible] Torino non capita più.

Fred era un eccellente musicista, suonava il violino e la tromba. Si [illegible] anche inventato una voce roca, da malandrino di barriera, [illegible] la quale aggiustava le sue canzoni sulla traiettoria di certi brani americani o francesi. Il suo modello [illegible] Louis Prima al quale lo lega un eterno debito. Louis Prima era un jazzista americano fallito, ma che aveva fatto fortuna nel mondo pop con «Buona sera signorina», un successo internazionale. Il trucco [illegible] Prima era di fare suonare nel suo quintetto una tromba e un sassofono con lo spirito delle band del jazz anche quando trattava una canzonetta. E poi c'era il ritmo di Prima, sempre tenuto su [illegible] tempo «dancing», ondeggiante (lo shuffle usato anche da Duke Ellington), che affascinò Fred. E Fred impose lo shuffle in Italia. Nessuno aveva mai sentito una cosa del genere, i ballerini impazzivano, quella musica era allegra, di un'allegria contagiosa, faceva muovere le gambe.

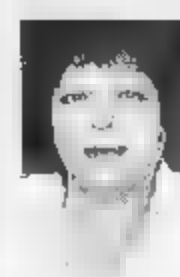
Non solo come direttore [illegible] «Dixietoday» ma come testimone, anche Renato Germonio dirà qualche parola per ricordare l'amico Fred. I due si erano conosciuti giovanissimi - Fred violinista, Renato fisarmonicista - uniti dalla passione per il jazz, il jazz di Joe Venuti, di Stephane Grappelli, di Louis Armstrong. Tempi lontani, An[illegible] Quaranta, quando le note di [illegible] blues che uscivano dalle grate di una cantina facevano accorrere le squadracce fasciste della G.i.l. che poi si mettevano a menare botte e manganellate. Anche Germonio ha la sua storia da raccontare. Non è celebre [illegible] Pietro Micca e come Fred Buscaglione, ma questa è anche la sua sera.

Franco Mondini

CHIOSSO L'ALTER EGO

«Un genio. Un uomo affascinante, un musicista intramontabile» dice di Buscaglione il suo paroliere, amico, alter ego Leo Chiosso, compagno nella scalata al successo fin dalla Torino Anni 30. «Ci eravamo conosciuti - racconta - che lui frequentava il Conservatorio e io il Ginnasio». [illegible] incontravano allo Stadium, un locale da ballo dove ora c'è [illegible] Politecnico. «Scrivevamo insieme, ispirati da "Uomini e topi" [illegible] da Hemingway». La guerra spedisce Chiosso [illegible] Polonia [illegible] Buscaglione in Sardegna. «Seppi che era vivo sentendolo cantare alla radio». Poi gli anni della gavetta e dei successi. «"Che bambola" con il suo fischio nacque al telefono, la sera la provò al Faro, le coppie smisero di ballare. "Che notte quella notte" l'abbiamo scritta mentre mia moglie cucinava gli asparagi. Con troppo sale». Rimpianti? «Se quella notte io fossi stato a Roma forse [illegible] sarebbe [illegible]».

[illegible] LA MOGLIE

Fu un amore [illegible] baci alla vaniglia, fumo di sigarette, bambole, botte e jazz, l'unione tra Fred e Fatima Robins. Un amore pieno di contraddizioni, felicità, abbandoni e riconciliazioni. Fatima Ben Embarek, di origine marocchina, aveva conosciuto Fred a Casablanca quando aveva solo 15 anni. Si erano innamorati a prima vista, [illegible] il padre di lei [illegible] contrario e allora lui la rapì per sposarla nel 1953 nella chiesa di San Massimo a Torino. La vita fu il copione di quello che sarebbe stato il suo personaggio: un rubacuori insolente, che considera le donne «bambole», «pupe» e «bionde platinate», che fa il duro con il gessato di servizio [illegible] la cravatta bianca di «Kriminal tango». Con la moglie fu tenerissimo, pur fra vicende burrascose, tradimenti e riavvicinamenti improvvisi. Fred si disperò quando Fatima lo lasciò, si disperò di non aver avuto figli da lei.

[illegible] FIGLIO PITTORE

Il sedicente figlio di Fred Buscaglione [illegible] chiama Bruno Chiaronza, ha 42 anni e vive in Val di Susa, nel castello [illegible] San Giorio. E' cantante specializzato nel repertorio paterno, ma anche pittore e si [illegible]ressa [illegible] magia. «Non [illegible] importa di [illegible] noto come il figlio di Fred - dice - è un fatto mio privato». Buscaglione non lo ha mai riconosciuto. «Mia madre Francesca era nel giro del cantante - racconta - studiava e insieme seguiva la banda. Tra lei [illegible] Fred ci fu una storia brevissima. Poi lui fuggì, non volle più vederla. Io sono sempre vissuto tra un collegio e l'altro». Nessuno gli ha mai detto ufficialmente chi [illegible] suo padre. Neanche sua madre «per rispetto a chi è rimasto - spiega lui -, però me lo ha fatto capire. E poi basta guardarmi». Stessi occhi, stessi baffi. Stessi vizi? «Tutti, nessuno escluso». Il più grande desiderio? «Che arrivasse Fred e mi desse una carezza».

Attacco al vetriolo di Piero Vigorelli

Dure accuse ad Augias «Sta con gli assassini»

L'interessato: «Faccio il giornalista lui impari a fare un mestiere»

ROMA. Scambio [illegible] battute al vetriolo tra Piero Vigorelli, giornalista conduttore [illegible] «Detto tra noi» (che torna da lunedì prossimo su Raidue alle 15,30) e Corrado Augias, animatore su Raitre di «Telefono giallo». La presentazione del nuovo ciclo di trasmissioni dedicato alla cronaca nera (ma anche rosa) ha offerto a Vigorelli l'occasione per lanciare [illegible] violenta invettiva contro i colleghi [illegible] Raitre: «La differenza tra "Detto tra noi" [illegible] "Telefono giallo" sta nel fatto che noi siamo sempre dalla parte delle vittime e loro invece sono spesso dalla parte dei colpevoli».

Corrado Augias

La critica di Vigorelli riguarda [illegible] particolare alcune puntate di «Telefono giallo»: «I filmati realizzati sul [illegible] del delitto dell'Olgiata sono stati girati nell'appartamento del signor Racchi, un signore che tra quelle stesse pareti, sempre lì nel quartiere dell'Olgiata, aveva ucciso la propria moglie... A Raitre non si sono fatti scrupo[illegible] di utilizzare proprio quella casa». E ancora: «Il caso [illegible] Gisella Orru è stato presentato [illegible] maniera molto poco attendibile; pur di riaprire il caso, nonostante la sentenza sia già passata in giudicato, si [illegible] dipinto un quadro della ragazza molto distante dalla realtà. Noi non portiamo avanti operazioni di questo tipo: non vogliamo [illegible] tutti i costi far riaprire i casi già chiusi, [illegible] facciamo pro[illegible] ai processi». [illegible] [illegible] ba[illegible]. Vigorelli cita anche [illegible] caso delle trasmissioni-doppione [illegible] accusa «Telefono giallo» di essersi occupato nella scorsa puntata della [illegible] di Franca Demichela, la donna vestita [illegible] [illegible] trovata uccisa e gettata [illegible] una discarica a Torino: «Siamo stati i primi ad interessarci della vicenda, dopo ci sono tornati sopra quelli [illegible] Mixer, infine a "Telefono giallo" è stato riproposto il [illegible] esattamente con la [illegible] ricostruzione che [illegible] avevamo fatto, usando tutti gli ingredienti che noi già avevamo [illegible]. Insomma, pur di raccontare qualcosa, si arri[illegible] a ripetere il già fatto [illegible] arricchirlo di nessuna aggiunta».

Che cosa risponde Corrado Augias a questa mitragliata di accuse? «Non posso rispondere - commenta il conduttore di "Telefono giallo" - [illegible] sentirei avvilito a dibattere su questo piano». Ma la flemma britannica s'incrina lievemente, e lascia spazio a una battuta gelida: «Io faccio il giornalista. Vigorelli impari a fare un mestiere». Il match fra le due trasmissioni è destinato [illegible]munque ad avere [illegible] un seguito, visto che, premiato dagli ascolti della passata edizione (lo share in media è stato del 21,63%), «Detto tra noi» avrà, dal 16 gennaio '93, un prolungamento serale, collocato di sabato, con un titolo diverso: «Crimen».

Spiega Vigorelli: «Abbiamo deciso di evitare [illegible] affrontare davanti alle telecamere casi che risalgono a molti anni fa per un motivo di carattere professionale-deontologico: abbiamo notato che nelle persone che accettano di riparlare dopo tanto tempo di un fatto loro accaduto, è sempre presente, per motivi vari, una forte carica [illegible] rabbia. Scegliendo di parlare, invece, "in direttissima", di fatti di cronaca appena accaduti, seguiremo il classico metodo di lavoro dei cronisti della carta stampata: raccogliamo tutti gli indizi e li mettiamo insieme, davanti agli occhi dei telespettatori. Con una presunzione: quella di mantenere il massimo rigore professionale, evitando d'incappare in querele, smentite, rettifiche».

[illegible] Caprara

La Vanoni è tornata in concerto a Bologna con «Stella Nascente», tre ore di musica e un grande successo

Ornella e gli uomini: una guerra

E' ancora femminismo, complice la Maraini

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Mio caro uomo non va/ No, non [illegible] mangia la buccia gettando via la mela», canta Ornella Vanoni in «Stella Nascente». Parole antimaschiliste scritte da Mogol. Il [illegible] classico degli autori, sempre straordinario quando scrive di sentimenti ma [illegible] certo sospet[illegible] di femminismo. Eppure questo tour della grande Ornella - approdato [illegible] gran successo al Teatro Medica - è all'insegna del femminismo storico.

Ornella non più femme fatale, non più austera [illegible] lontana nella [illegible] inappuntabile [illegible] rigida eleganza; [illegible] donna-donna con le fragilità e il coraggio, le autoironie, i dolori e gli silenci. Se volete, [illegible] un'immagine vecchia: gente come Madonna o Sinead O'Connor [illegible] superato questa dimensione per proporsi in modo tanto aggressivo da oscurare il sesso forte. Ognuno cammina [illegible] le proprie gambe, e insieme con la propria generazione: la Vanoni fior di diva ha trovato - tardi - sulla sua strada una femminista storica, Dacia Maraini, [illegible] dal loro discorsi è nata almeno per il pal[illegible] questa nuova persona che appare vestita in comodo tailleur pantalone Armani [illegible] scarpe basse, a raccontarsi, prendersi in giro, narrare da attrice consumata gli storici strumenti di tortura delle donne imprigionate in reggiseni a balconcino, guêpières, reggicalze. Concetti stravecchi, ma qualcuno ancora si innervosisce a sentirli.

Musicalmente è cambiato po[illegible]. Però [illegible] melodie, gli arrangiamenti e l'interpretazione si [illegible] fatti più soffici; il vulcano dei sentimenti che nel passato esplodeva dai dischi [illegible] è ridimensionato. In questo «Stella Nascente» prodotto da Mario Lavezzi, fino ad assumere [illegible] grazia più complice e disinvolta.

Vanoni & Maraini sono una ben [illegible] coppia. La prima è appena passata dalla zona psi a quella dc; la seconda [illegible] da sempre militante della sinistra. Politicamente convivono benissimo perché, spiega Ornella, [illegible] sua dc è quella del rinnovamento: e sulla scena del tour il rigore della scrittrice [illegible] come sublimato dalla verve acquisita dalla cantante: la quale nel secondo tempo abbandona il look Armani e riappare in stile Versace: lungo abito rosso con decolletée; e in testa un clamoroso cappellino [illegible] da sciantosa con tanto di piuma. La platea è scioccata: sarà lei, non sarà lei? Ornella si spazientisce e sbotta: «Mi sembrate dei torinesi. Ehi, un po' di brio».

Scoppia l'applauso agognato mentre la cantante s'infila in un gustoso medley di brani sudamericani e d'epoca, che vanno da «Acercate Mas» al «Negro Zumbon». Poi Ornella torna la Vanoni di sempre nella parte finale dello show. Elegantissima in nero, con i suoi [illegible] [illegible] sempre, da «Vedrai vedrai» a «Mi sono innamorato di [illegible]». Gli applausi scuotono il teatro, ma anche qui la Nostra non rinuncia a piccoli, sapienti tocchi di regia (da lei stessa curata): le portano uno specchio mentre canta, si dà il rossetto; [illegible] ancora ci sono siparietti parlati, dedicati agli uomini («Padri, madri, fratelli. Non è che vogliamo troppo da loro, poverini?»), e se stessa («Io ho sempre cantato l'amore, anche nel '68, quando tutti facevano la rivoluzione: come dico io "Ti amo", non lo dice nessuno»). Tre ore quasi [illegible] un soffio. Brava Ornella.

Marinella Venegoni

La Vanoni sarà il 31 a Campione
il 2 novembre a Mode[illegible]
il 5 e il 6 a Torino
il 9 a Verona
il 13 a Ravenna
il 13 a Padova, il 14 a Genova
e il 17-18 a Milano

di Curzio Maltese

- Lei si sente una mamma meridionale?
- La notte, cos'è stata e cos'è ora per lei, come ministro?
- Com'era da piccola? La vita ha cambiato il suo modo di essere donna [illegible] professionista o lei ha cambiato la sua vita?
- Dove va la dc?
- Pensa di essere una donna di fascino?

(Gigi Marzullo intervista Rosa Russo Jervolino, ieri ore 1)

La O'Connor, provata dalle critiche e dai fischi, si ritira

Sinead: torno a casa basta con le canzoni

LONDRA. Sinead O'Connor lascia. La «cantatrice calva» annuncia il ritiro dalle scene: «Basta con le canzoni, voglio studiare musica lirica e in futuro mi dedicherò ai bambini. Odio gli orfanotrofi, mi limiterò a lasciare aperta la porta di casa ai piccoli abitanti di Dublino, a quelli che conosco già e a tutti coloro bisognosi di famiglia».

La cantante ha preso questa decisione dopo un'ennesima lite con la propria casa discografica. La Chrysalis le chiedeva di girare un video in appoggio al prossimo singolo, una versione di «Don't cry for me, Argentina» di Andrew Lloyd Webber. Per la cantante è stato troppo.

Non ha retto lo stress di questi ultimi giorni di lacrime. Troppo forte l'ondata di critiche abbattutesi su di lei per aver strappato le foto del Papa in diretta tv. Troppo difficile reggere i fischi dei 18 mila fans accorsi al Madison Square Garden di New York per festeggiare Bob Dylan. Troppo perfido l'ultima vendetta dei cattolici americani: hanno utilizzato uno schiacciasassi da 30 tonnellate e ridotto in polvere centinaia di cassette e compact disc della cantante irlandese. Sono stati giorni di lacrime, ma sopportati in silenzio. Neppure un grido, anche quando la piccola cantante irlandese si è sentita criticare dalla scandalosa Madonna.

Sinead O'Connor è così tornata a Dublino. Non si sa quanto vi resterà. Non si capisce neppure se la decisione sia irrevocabile. Per ora dice: «Non girerò mai questo video, non m'importa se il disco sarà un fiasco, tanto non canterò mai più». Ricordando di aver subito violenza quando era bambina, la rockstar ha aggiunto: «Quel giorno non sapevo se sarei sopravvissuta, e chiesi a Dio di aiutarmi. Gli promisi che, se mi avesse aiutato, l'avrei servito. Mi aiutò davvero dandomi la mia voce. E io devo usarla in ogni modo, non soltanto con le canzoni. Voglio studiare lirica, mettere su famiglia e avere tanti bambini da rendere felici. La mia migliore insegnante una volta mi raccomandò: "Non dimenticare di lasciare la festa prima che tutti siano ubriachi, e abbiano cominciato a litigare". E' quello che sto facendo adesso. Non voglio essere una celebrità. Ho guadagnato abbastanza soldi per poter mettere in pratica le cose in cui credo». Ma da New York il suo agente precisa: «La O'Connor ha solo paura. Non vuole ritirarsi dal mondo dello spettacolo, però cerca di evitare le promozioni di dischi, le interviste e i filmati».

Difficile, e sempre arrabbiata la vita di questo scricciolo con la testa rasa e il cuore pieno di buoni sentimenti. Sinead la rockettara, paladina di tutte le cause e di tutte le lotte. Sinead abituata alla provocazione dura, anche se a volte poco chiara: «La mia nazione ha il più alto tasso di incesti, alcolismo, droga e violenze sui bambini. Tutto per colpa della Chiesa cattolica, che ha permesso agli inglesi di distruggere l'identità del mio popolo». Sinead ragazza d'Irlanda, indurita dall'esistenza, nonostante i soli 26 anni. Nell'82 entrò a Grianan, un centro di recupero per giovani con disturbi del comportamento.

Secondo la biografia non autorizzata «Così diversa», scritta da Dermott Hayes e tradotta in Italia da Arcana Editrice, la O'Connor ebbe gravi problemi con la madre alcolizzata. La stessa ragazzina era dedita a misture di alcol e tranquillanti. Quando il padre se ne andò, lei rimase con una sorella e tre fratelli in balia della madre. «Era ammalata, ma non me ne accorsi subito. Ci picchiava per i motivi più stupidi, ero sempre terrorizzata, solo dopo ho capito che le volevo bene».

[l. car.]

Nella foto grande Sinead mentre strappa la foto di Giovanni Paolo II. In alto Bob Dylan: al concerto in suo onore la O'Connor venne fischiata

Ma il suo agente dice «Ha solo paura di promuovere il nuovo disco»

All'Erba con la Compagnia dell'Atto

Metti fra le macerie una storia di corna

Interessante regia di Marco Lucchesi per «Il berretto a sonagli» di Pirandello

TORINO. Ecco un modo singolare di proporre «Il berretto a sonagli» di Pirandello, commedia di corna e di irriducibile ipocrisia sociale che utilizza il salotto borghese come una graticola. Nello spettacolo diretto da Marco Lucchesi per la Compagnia dell'Atto, in scena all'Erba fino a domenica, il salotto di casa Fiorica non esiste più. Lo scenografo Sergio Tramonti lo ha sostituito con un luogo disastrato, squallidamente vuoto; mattoni bianchi di calce si ammonticchiano contro la parete di fondo squarciata da un'ampia breccia, oltre la quale scorgiamo un muro tappezzato di manifesti pubblicitari.

Non ci sono arredi scenici. Agli angoli della sala è sistemata qualche sedia. Ma qua e là, poggiate ai muri, si ergono grandi lettere staccate l'una dall'altra: una T, una E, una O spezzata e sghemba. Un teatro, per di più in rovina: ecco dove ci troviamo, nel luogo della simulazione dichiarata, dell'ipocrisia elevata a sistema d'arte. E qui, in questa frana di ruderi, nello sfacelo che può rappresentare anche il nostro presente, si muovono i personaggi di un dramma che gira intorno alle equazioni logiche dello scrivano Ciampa, il quale, tradito nell'onore e non accettando la voce comune secondo cui l'adulterio del cavalier Fiorica è frutto della visionarietà della moglie Beatrice («una pazzia...»), impone alla donna di farsi rinchiudere davvero in manicomio. Soltanto così il proprio onore sarà salvo.

Ciampa incarna il conflitto tra verità e menzogna. Con lui l'essere e l'apparire fanno tutt'uno, non a caso fa vibrare con uguale intensità la corda civile e la corda pazza, quel nodo di opportunismo e di sincerità che lo porterà ad adeguarsi alle convenzioni borghesi e anzi a dominarle senza mai stravolgerle. A questo punto risulta chiaro il carattere fortemente simbolico della scena: quella polvere, quella rovina sono la spia enfatizzata del disastro morale che propone Pirandello. Eccessivo? Forse no. Superato il primo sconcerto, la cornice acquista tutto il suo peso e ci mostra gli attori non presenze naturalistiche ma come marionette (pupi, dice Ciampa) di una società fondata sulla menzogna. Per tutto lo spettacolo sono sempre visibili in scena, magari seduti in un angolo in attesa del turno. E affrontano i personaggi con indiscutibile impegno. Il Ciampa di Renato Campese se ne sta incastonato in un incavo della breccia, pencola sul palcoscenico come se, da un momento all'altro, dovesse precipitare nell'abisso. Sa essere logico, paradossale e crudele al punto giusto. La Beatrice di Loredana Martinez appare posseduta dalla febbre della donna tradita, dal piglio della dominatrice passa alla sbigottita fragilità di chi si scopre sconfitta. Giustamente untuoso il delegato Spanò affidato a Aldo Puglisi. Completano il cast Zoe Incrocci, Hilde Renzi, Pierluigi Cuomo, Zora Velcova e Francesca Micheli. Applausi per tutti.

Osvaldo Guerrieri

Renato Campese, Ciampa

Auditorium Rai

Con Ferrero ritorno al classico

TORINO. Lieto successo all'Auditorium Rai per il «Concerto per pianoforte e orchestra» di Lorenzo Ferrero, eseguito da Riccardo Caramella con l'Orchestra Sinfonica di Cannes. Ferrero coltiva in modo sempre più esplicito un ideale di immediatezza comunicativa, attingendo copiosamente al passato: la sua musica è ormai fuori da quell'avanguardia che contesta i nessi linguistici tradizionali ripensa le forme e il loro definirsi nel tempo. Ferrero è valutabile con gli stessi criteri di Rachmaninoff. La struttura è chiara: un «Adagio molto» e un «Allegro vivo» che si succedono secondo il tradizionale rapporto di lirismo e azione, stasi e velocità. L'«Adagio» ha un'ampiezza fluente, e una accattivante cantabilità di stampo tardoromantico; l'«Allegro» mescola ritmi ostinati, non immemori di folk e rock, con intermezzi dal carattere preludiante. Se il fine di questa musica non è tanto rappresentare un mondo espressivo autosufficiente, quanto intrattenere gradevolmente l'ascoltatore con piacevolezze pianistiche e orchestrali, il «Concerto per pianoforte» si può dire pienamente riuscito: e l'esecuzione di Caramella, nonostante fosse un po' soverchiata dalle sonorità orchestrali, ha colto con esattezza quel fare dinoccolato, un po' ironico e ammiccante, pago della propria sorridente superficialità con cui il Concerto conquista il pubblico ad un primo ascolto.

Meno bene è riuscita la seconda parte del programma dove non si capisce come mai Philippe Bender abbia avuto l'idea di eseguire la «Settima» di Beethoven, un banco di prova quasi inaccessibile alle capacità della sua bacchetta e della sua orchestra; mentre ricordiamo buone riuscite dell'Orchestra di Cannes nel repertorio che le è più congeniale, la musica francese piena di spirito e colore.

[p. gal.]

ECONOMICI

10 Prestazioni consulenze

CONTABILITA': problemi o arretrati e avete deciso di risolverli? Ottimo. Cesar Com offre pronto soccorso anche vostra sede. Tel. 553.907

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011.817.7242. Zona Mole.

AR Duetto 1.6 12/89 rosso vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino 318.4664

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643

BMW 325 i Touring 24v nuova blu scuro met. clima. Fortissimo sconto! Edauto Verolengo (To) Tel. (011) 914.8153

MINI 30° anniversario bordeaux ... da immatricolare vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino 318.4664

MITSUBISHI Space Runner 4WD ... blu met pronta consegna! Edauto Verolengo (To) Tel. (011) 914.8153

PORSCHE 911 cabrio ... scuro 885 pelle totale bellissima! Edauto Verolengo (To) Tel. (011) 914.8153 - 914.8730.

TOYOTA Celica turbo 4WD 90 rossa vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino Tel. 318.4664

18 Acquisto alloggi

A. ... casetta indipendente o alloggio in palazzina ... comoda Torino contanti Tel. 436.9118

... STAR in contanti ... o villetta Torino o dintorni purché casa decorosa. Medim 660.4761

A. ACQUISTO da privato zona precollinare appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.6607.

A. DIRIGENTE acquista in Torino ... libero purché signorile salone 2 camere cucina servizi Tel. 506.743

ACQUISTIAMO ... urgente ... o alloggetto in casa decorosa pagamento per contanti Tel. 431.0127

ACQUISTO appartamento libero in T... pagamento contanti Tel. 548.888.

ACQUISTO in Torino per trasferimento in bella casa alloggio libero entro ... di 60/80 mq Tel. 0172.98.158

... trasferito Torino cerca 2/3 camere ... in centro pagamento contanti Tel. ... ufficio

... acquista casa ... 20/50 camere anche occupata ... investimento in Torino Tel. 562.2948

PRECOLLINA

ricerchiamo per nostra selezionata clientela appartamento signorile di salone 3/4 camere cucina doppi servizi indispensabile box definizione immediata. Premiere 346.719.

PRIVATA acquista alloggio libero in Torino o 1ª cintura 2/3 vani pagamento contanti. Tel. pasti 329.9022

PRIVATO acquista solo da privato 1/2 camere servizi. Tel. 040.7437 539.722 negozio

RICERCASI camera cucina economico semicentrale massimo L. 90 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7877

RICERCASI 2 camere tinello in Torino ovest massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7877

RICERCASI ... in Crocetta massimo L. 840 milioni vendita garantita Personalcase 562.7877

RICERCHIAMO

In Crocetta e San Salvario ingresso 3 camere cucina bagno. Definizione immediata. Gabetti 57.67.

RICERCO in acquisto alloggio 5 camere e servizi decoroso zone Crocetta Pozzo Strada Cit Turin S. Rita definizione rapida. Tel. 561.3535 interno 44

SOLO da privato acquisto acquisto alloggio camera tinello servizi in casa ben tenuta. Tel. 749.0281.

SPOSI acquistano per contanti camera tinello o 2 camere servizi in Torino o cintura libero presto Tel. 436.9118

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE Mauriziano ottimo soggiorno 2 camere cucinotto servizi ... condizionato Marcello Serale 437.5898

A.A. S. Rita grande alloggio prestigioso panoramico salone 4 camere cucina biservizi box. Studio Serale 437.5898.

A.A. CORSO Cosenza affare urge vendere libero 2 camere tinello cucinino 6° piano L. 198 milioni. Tel. 568.3885

A.A. CORSO Sebastopoli (via Castelgomberto) libero signorile panoramico salone 3 camere cucina biservizi mq 200 box auto. Torino Immobili 568.3885

A.A. MEDIT 90 ... libero pressi via Cibrario signorile recente salone 3 ... cucina biservizi Tel. 568.3372

A.A. MEDIT 90 libero corso Palermo ristrutturato 3 camere cucina servizio termoascensore L. 215 milioni Tel. 568.3372

A.A. MEDIT 90 libero recente corso Orbassano 6° piano ampio 2 camere tinello cucinino servizio Tel. 568.3372

A.A. MEDIT 90 libero S. Rita ristrutturato ben rifinito camera tinello servizio L. 115 milioni. Tel. 568.3372

A.A. VIA Frejus (adiacente) alloggio più mansarda salone ampio 2 camere cucina biservizi Tel. 506.989.

A. AFFARE via Bava stabile decoroso 3 camere cucina bagno L. 225 milioni 4° piano no ascensore. Medim 660.4543

A. CASA&CASE 562.3916 libero ... Re Umberto signorile salone studio 3 ... re biservizi ... cucina box auto

A. CASA&CASE 562.3916 libero Grugliasco ottimo salonone camera cucina abitabile giardino condominiale mq 90.

A. CASA&CASE 562.3916 libero via Nizza soggiorno 2 camere cucina servizi piano alto termoascensore mq 85

A. CASTIGLIONE alto stupenda villa panoramica ... piscina 7000 mq parco uni/bifamiliare Medim 660.4543

A. CENTRALE Vittorio/Re Umberto prestigioso alloggio mq 230 con soppalco terrazzo box piano nobile Medim 660.4543.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Barca in casetta trifamiliare alloggio mq 100 mansardato mq 30 3 arie mutuo

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Collegno alloggio di 3 camere servizi signorile ottimo mutuo

A. EUROCASE TORINO 545.642 liberi Moncalieri stesso stabile recenti alloggi 1/2/3 camere servizi mutuo

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero via Cristalliera ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo

A. IL PORTICO libero Aurora ristrutturato 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo mutuo Tel. 635.544

A. IL PORTICO libero Grugliasco panoramico signorile ingresso 2 camere cucina bagno posto auto Tel. 635.544

A. IL PORTICO libero Vanchiglia ingresso 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo permute. Tel. 635.544

A. IL ... libero via San Secondo soggiorno 2 camere bagno cantina ristrutturato mutuo Tel. 635.544.

A. MONCALIERI in palazzina signorile ... locano 3 camere cucina doppi servizi ... sto auto parco. Medim 660.4543

A. PASTORE libero Crocetta/Mauriziano ottimo 2 camera cucina servizi casa d'epoca L. 210 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero piazza Guala signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 127 ... Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero via Madama Cristina (piazza Carducci) 2 camere cucina servizi mq 75 L. 135 milioni. Tel. 434.0021

A. PIAZZA Omero (adiacente) signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto 90 mq circa Tel. 506.989.

A. POZZO STRADA corso Francia (pressi) ottimo in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno. Medim 660.4543

A. SERIM 562.9801 corso Novara via Pezzuzzo in costruzione consegna marzo soggiorno angolo cottura 2 ... bagno posto auto coperto permute

A. SERIM 562.9801 corso Peschiera - via Beaulard ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 142 milioni occupato.

A. SERIM 562.9801 ... aprile via S. Marino mq 60 2 arie 2 camere cucina bagno piano 1° L. 147 milioni

A. SERIM ... libero Collegno signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Permute

A. SERIM 562.9801 ... via Dr Nanni saloncino 2 camere 2 camerette cucina biservizi piano alto ...

A. SERIM ... libero via Madama Cristina ben tenuto 2 camere cucina bagno senza ascensore L. 156 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via Monginevro ristrutturato 2 camere cucina bagno termoascensore L. 175 milioni.

A. SERIM 562.9801 via Balsico quasi via Reni signorile piano alto sala 2 camere cucina bagno ...

A. UTIP 562.8986 libero Crocetta da ristrutturare intero piano 2 ingressi salone 4 camere cucina servizi possibilità 2 alloggi o studio abitazione.

A. UTIP 562.8986 ... Grugliasco ... te con giardino privato soggiorno cucina 2 camere bagno volendo box

A. UTIP 562.8986 libero via Monterosa stabile e alloggio interamente ristrutturato termoascensore 3 camere cucina ingresso bagno prezzo valido

A. UTIP 562.8986 piazza Marmo adiacente ottimo recente stabile giardino condominiale termoascensore occupato di camera tinello cucinino bagno

A. UTIP 562.8986 piazza Rivoli adiacente stabile del 1950 ultimi alloggi locati 1/2 camere cucina bagno prezzi da L. 82 milioni possibile mutuo

A. VILLETTA Canavese salone 3 camere cucina biservizi box 1800 mq parco piscina L. 390 milioni. Medim 660.4543

ADIACENTE Cittadella libero salone 3 camere cucina biservizi signorile anche uso ufficio Tel. 562.7747

ADIACENTE corso Principe Oddone signorile salone 2 camere cucina bagno casa Rosazza. Florio 318.5278

ADIACENTE corso Siracusa piano alto ingresso 4 camere cucina bagno ... posto auto affare Brocci 434.3711

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali liberi e affittati, box. Tel. 771.5232

ADIACENTE corso Turati finanziamento alloggi di 1/2/3 camere tinello cucinino ingresso bagno e cantina Tel. 485.255.

ADIACENTE corso Umbria nuovo soggiorno camera cucina bagno L. 175 milioni meno mutuo Consulcasa 771.0226.

ADIACENTE largo Francia libero soggiorno 2 camere cucina bagno L. 280 milioni. Consulcasa vende 771.0226

ADIACENTE piazza Bengasi libero ampio camera tinello servizi 4° piano no ascensore L. 90 milioni Tel. 606.0209

ADIACENTE piazza Pitagora libero ottimo salone 2 camere tinello cucinino servizi. Nordimmobili 749.5...

... piazza ... in stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali ... box. Tel. 771.5232

ADIACENTE via Bologna libero 4 camere soggiorno cucinino biservizi cantine ... bile recente piano 6° Tel. 562.3725

ADIACENTE via Chiesa Salute saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo ottimo stato L. 280 milioni Florio 318.5278

ADIACENZE corso Potenza fronte ampio giardino libero 2 camere cucina L. 85 milioni più mutuo fondiario Tel. 539.962

ADIACENZE via Breglio alloggio di 2 camere tinello cucinino servizio e box possibilità permute. C.S.I. 920.5432.

AERONAUTICA corso Francia libero recente piano alto camera tinello bagno L. 148 milioni meno mutuo Tel. 501.717.

AFFAIRE 561.3040 libero piazza Adriano in stabile signorile soggiorno living camera cucina bagno mq 90 circa.

AFFARE libero strada Lanzo camera tinello cucinino servizi mq ... L. 85 milioni dilazioni ... 542.887.

AFFARE via ... (Parella) mansardato 2 camere cucina bagno libero luminoso rate agevolate. Tel. 580....

AFFARISSIMO 15 minuti Torino Nord villette ... volendo bifamiliare ... giardino L. 30 milioni più mutuo. Tel. 437.3933.

ALBERTO PARRI 545.942 libero Chieri in palazzina signorile soggiorno ... 2 camere servizi volendo box.

ALBERTO PARRI 545.942 vende Pino Torinese in palazzina signorile salone 3 camere doppi servizi box giardino.

ALLAMANO privato vende alloggio libero 5 vani doppi servizi 3 arie. Volendo box doppio. Tel. 309.5554

ALLOGGIO Casale salone 2 camere cucina 3 bagni tavernetta mansarda giardino e posto macchina. Florio 318....

ALLOGGIO in palazzina recente ... saloncino 2 camere cucina ... L. 250 milioni. Florio 318.5278

ALLOGGIO libero via Nizza ingresso camera tinello cucinino bagno ... Europalio 318.6366

ALLOGGIO libero via Turini ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Nordedil 561.2760

ALLOGGIO stabile signorile ultimo piano libero subito mq 220 ... Tassoni Tel. 405.0005 - 0336/204.007

A... zona piazza Bengasi libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino termoascensore Europalio 318.6466.

AL ... mono/bilocali mansardati adiacenti via Po ristrutturati ... Mole alto reddito prezzo affare

AL 318.5122 precollina corso Moncalieri villa prestigiosa nuova costruzione volendo bifamiliare ottime rifiniture panoramica forte mutuo.

AL 318.5122 S. Paolo via Tolmino libero totalmente ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 172 milioni affare.

AMPIO camera tinello cucinino vuoto S. Rita 5° piano termoascensore L. 139 milioni 500 mila Tel. 562.7591.

... San Mauro libero sul Po tutto ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno e terrazzo L. 165 milioni. Tel. 889.0013

... solo L. 85 milioni avendo 2 camere tinello cucinino ingresso termo bagno e cantina zona via Cigna. Tel. 485.255

ASTI

impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni Tel. 011.562.7411

ATHENA 500.610 Bassa Val Susa libera villa bifamiliare panoramica ampio garage e giardino. Si esaminano permute.

ATHENA 500.610 Lombardore libera villa indipendente 4 vani salone 4 camere biservizi autonomesa giardino permute

ATTICO adiacente corso Marconi totalmente ristrutturato 25 mq di terrazzo L. 210 milioni. Grimaldi 324.1641

ATTICO centrale libero recente salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo. GR L'immobiliare 011.329.0421

ATTICO ... corso Raffaello grande salone piano 4 camere 3 bagni grandioso terrazzo box auto Tel. 562.4496

ATTICO piazza Massaua libero ... soggiorno ... tinello cucinino bagno no ascensore. Nazionale 561.2686

ATTICO S. Rita ... 2 camere tinello cucinino ingresso bagno e ... mq 87 più terrazzo Tel. 485.255.

...RA via Cigna ... camera cucina angolo cottura bagno mutuo ... Casaviva 248.9500

AVIGLIANA

centro storico palazzotto medioevale panoramico con 3 alloggi garage e giardino. AG CASA 958.9480.

AVIGLIANA in complesso signorile ottimo alloggio 4 locali servizi box vista laghi L. ... Meta Casa 931.2369.

... MILANO

appartamento libero signorile panoramico composto da: salone due camere cucina doppi servizi, cantina. Premiere Immobiliare 346.719.

BARRIERA ... bellalloo camera cucina wc ... minimo anticipo più rate pari affitto. Europalio 318.6366

... MILANO via Sportin ingresso 2 camere cucina bagno ottima ristrutturazione. Casaviva 248.9500

BEINASCO

in zona residenziale con ampi spazi verdi soggiorno 2 camere cucina. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BERTELLI 504.889 lussuoso (corso Montecucco - Parco Ruffini) salone 3 camere tinello 2 bagni box.

BERTELLI 504.889 signorile (S. Rita - corso Sebastopoli) saloncino 2 camere tinello cucinino bagno mq 115.

BERTELLI 568.3392 signorile (corso Francia) salone 2 camere cucina doppi servizi mq 160 L. 480 milioni.

BERTELLI 568.3392 signorile (Valentino adiacente corso Massimo) mq 95 ottime rifiniture portineria L. 320 milioni

BERTELLI 599.855 signorile recente (corso Traiano 13° piano) soggiorno 2 camere cucina tutti servizi. Affare.

BIFAMILIARE porzione salone 3 camere ampia cucina biservizi interamente ristrutturata Torino Sud. Esalin 562.8464.

BORGARO libero recente signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno ... Permute. Serim 562.9801

BRUINO saloncino 2 camere cucina box recente L. 182 milioni sufficienti L. 30 milioni più mutuo 13%. Tel. 532.409.

BUTTIGLIERA saloncino 2 ... cucina 2 ... box affare L. 195 milioni forte mutuo 13%. Tel. 530.163

CANDIOLO villa signorile con parco 4 camere letto salone cucina studio 3 bagni cantina mansarda ... 2 auto ampi terrazzi L. 750 milioni Tel. 606.5880.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero pressi corso Francia ingresso 2 camere cucina servizi termo centrale

CARLO ALBERTO corso Massimo d'Azeglio adiacente libero ingresso 2 camere cucino bagno dilazioni. Tel. 561.1800.

CARLO ALBERTO (via) 61 libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo Tel. 561.1800.

CARLO ALBERTO via Buenos Aires adiacenze libero panoramico 2 camere tinello bagno termoascensore. Tel. 561.1800.

... 15 minuti Torino Sud salone 2 camere cucina giardino L. 120 ... più mutuo 13/40%. Tel. 530.163

CASETTA bifamiliare 2 piani box/magazzino ... mq giardino 200 mq libera ottimo stato Immobiliare Lo Giudice 434.4041

CASETTA vendesi Torino Nord 4 vani box cortile affare L. 85 milioni piccole rate mensili. Tel. 437.3822.

CASEUROPEA Collegno corso Francia libero salone 2 camere tinello cucinino biservizi permute. Tel. 599.940.

CASEUROPEA corso Regina bella casa 2 camere tinello cucinino bagno piano alto panoramico Tel. ... 281

CASEUROPEA libero Pozzo S... soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Tel. 599.940 - 590.833.

CASTAGNOLE

Piemonte casa del '700 parzialmente ristrutturata 400 mq abitabili. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CAVORETTO vendesi libero prestigioso appartamento divisibile, giardino esclusivo. Tel. 647.1014. Ore ufficio

CENTRALISSIMI

In splendida casa d'epoca finemente ristrutturata alloggi nuovi da mq 90 a mq 180. Tel. 437.5898

CENTRALISSIMO

via XX Settembre libero ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CENTRO CASA 561.7278 Crocetta spaziosissimo salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi L. 540 milioni

CENTRO CASA 562.3888 adiacenze Martini Nuovo recentissimo ingresso ... camere cucina doppi servizi.

CENTRO CASA 562.3888 corso ... ne adiacenze spazioso recente 3 camere tinello cucinino bagno L. 218 milioni

CENTRO CASA 562.3888 corso Regina vicino corso Tassoni recente panoramico 2 camere tinello cucinino bagno

CENTRO CASA 562.3888 via Barletta recenti ... camera tinello cucinino bagno L. 124 milioni 2 camere tinello bagno L. 215 milioni stessa casa.

CENTRO CASA ... via Vespucci salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto L. 330 milioni

CENTRO corso Matteotti soggiorno 2 camere cucina biservizi ottimo stabile. Tel. 839.5448. Studio Cadorna

CENTRO Europa via Modigliani in palazzina vendo libero 1 camera cucina ingresso bagno e cantina. Tel. 485.255.

CENTRO EUROPA (via Rubino) signorile saloncino 3 camere cucina biservizi ... tina box auto. Tel. 562.3748

CENTRO libero ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi 1° piano Tel. 590.732

CENTRO prestigiosa mansarda in palazzo d'epoca soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno. Tel. 562.7747

CENTRO STORICO palazzo liberty piano nobile ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Nazionale 561.2686

CENTRO STORICO

ultimi e prestigiosi appartamenti da 180 a 264 mq piani alti in pronta ... posti auto. Tel. 434.5632.

CHIERI centralissima piazza in stesso stabile vendiamo appartamenti o uffici da mq 170 a mq 230 elegantissima costruzione. Baldini 596.771.

CHIERI villa indipendente recintata centrale su 3 piani divisibile anche uso rappresentanza. Tel. 562.7747

CHIUSANO & C. ... Turati occupato ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi L. 195 milioni Tel. 812.4006.

CIRIE' e vicinanze villa uni/bifamiliari abitabili o struttura terreno privato. Cirié Case 921.1433

... Francia (Sky Residence) ... ingresso 2 camere tinello servizi L. 178 milioni Tel. 436.8741

COLLEGNO libero mq 150 salone 2 camere cucina biservizi posto auto L. 315 milioni. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO libero termoascensore living su salone 2 camere tinello cucinotto bagno L. 275 milioni. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO ... libero 2° piano ... giorno living cucinino 2 camere bagno cantina GR L'immobiliare 011.329.0421

COLLEGNO TERRACORTA

alloggio in villa trifamiliare del 1974 con alloggio composto da ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ... doppio giardino privato. G.S.I. 397.1767.

COLLEGNO Terracorta appartamenti di nuova costruzione consegna novembre 92 mq 138 boxes Grimaldi 403.4404.

CONTI 817.7290 corso Agnelli libero recente salone 2 camere tinello cucinino servizi L. 320 milioni meno mutuo

CONTI 817.7290 prima cintura villetta nuova salone 3 camere cucina servizi ... da box L. 420 milioni meno mutuo

COOPERATIVA ...

In Giaveno prenota villa a ... ottima posizione. Telefonare ore ufficio al 771.6742.

CORSO ... libero piano alto ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 139 milioni CST 789.170 - 788.300

CORSO Belgio 2° piano ingresso camera tinello cucinino bagno grande ripostiglio occupato buon stato. I.S.I. 767.807

CORSO Brunelleschi libero spazioso camera tinello cucinino bagno piano rialzato 2 arie anche ufficio. Nazionale 561.2686.

CORSO Cosenza alloggio 1° piano di tinello cucinino 2 camere bagno libero. Magistrelli Immobiliare 920.6302.

CORSO Cosenza libero signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi elegantissimo box. Edil Domus 562.6731.

CORSO Cosenza (via Vicarelli) libero recente saloncino 3 camere cucina biservizi L. 231 milioni e mutuo. Tel. 647.470.

... Ferrucci casa d'epoca 3 ... cucina 2 servizi 2 arie da ristrutturare. Torino Antica 561.7021

CORSO Francia (Tesoriera) libero 5° piano saloncino 3 camere cucina biservizi elegante ristrutturazione appena ultimata L. 360 milioni. La Cittadella 436.5402

CORSO Francia 99 interno al 1° piano vendiamo ristrutturato appartamento mq 150 più box auto. Baldini 011.596.771

CORSO Giambone panoramico 3 ... tinello cucinino bagno posto auto giardino condominiale. Nordedil 561.2760.

CORSO Giulio Cesare libero prestigioso 4° piano soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno. Nazionale Imm. 561.2686.

CORSO Giulio Cesare 7 medio signorile del 1935 mq 98 3 camere cucina bagno cantina posto auto attualmente locato L. 180 milioni. Edicasa 561.3535.

CORSO Giulio piano alto ingresso soggiorno camera cucina bagno 2 balconi cantina L. 155 milioni Tel. 318.1654.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze libero salone 2 camere cucina biservizi box triplo. Edil Domus 562....

CORSO Montecucco piano alto spazioso 7 camere tinello cucinino giardino condominiale. Torino Antica 561.7021.

CORSO Orbassano piano uso 2 camere tinello cucinino bagno occupato 2 ... termo ascensore. Nazionale ... 2686.

CORSO G. ...

(pressi) appartamento libero di mq 80 composto da: ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Premiere Immobil...

CORSO Re Umberto angolo Matteotti ultimo piano panoramico appartamento ufficio mq 300. Big vende 561.7014

CORSO Re Umberto libero in stabile signorile con portineria piano 1° mq 220 circa anche uso ufficio. Tel. 562.7747

CORSO ROSSELLI

pressi libero signorile panoramico completamente ristrutturato con rifiniture di pregio composto da: saloncino due camere cucina biservizi. Premiere Immobiliare 346.719.

CORSO Siracusa via Baltimora libero soggiorno 2 camere cucina servizio posto auto L. 185 milioni. GB Casa 568.4445.

CORSO S. Maurizio libero salone camera cucina abitabile biservizi ristrutturato mq 125 volendo mansarda. Tel. ...

CORSO Svizzera (via Medici) libero signorile saloncino 2 camere tinello servizi permute. Vianelli e C. 562.8813

CORSO SVIZZERA 6

vendesi prestigioso appartamento affittato mq 243. Tel. 771.5232.

CORSO Telesio completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Telesio libero recente signorile ampio ingresso saloncino camera tinello cucinotto servizi. Ecocasa 568.3506

CORSO Traiano portineria saloncino camera cucina 80 mq ristrutturato L. 220 milioni vista collina. A&D 634.162

CORSO Trapani palazzo Vicerè alloggio mq 320 divisibile anche uso ufficio vendesi/affittasi. Realty 841.521.

CORSO Turati libero prestigioso salone 2 camere cucina biservizi mq 145 circa box. Tel. 562.7747

CORSO Unse ... Stupinigi alloggi in costruzione palazzina signorile ... Iva 4% permute dilazioni. Tel. 621.452.

CORSO Unse pressi ... spazioso ingresso camera tinello servizi anche uso studio L. 115 milioni. Tel. 431.0367.

CORSO Unse pressi piano alto ... 2 camere tinello cucinino bagno box. Immobiliare Prestige 567.0288.

CORSO Vittorio alloggio/studio ... to di 5 vani biservizi termoautonomo prezzo affare. Tel. 920.5835.

CORSO Vittorio (Centale) libero ottimo 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. CST 788.300 - 780.9068

(continua)

TIVU' TIVU'

Cosa c'è tra Melato e Aznavour? Tutto, tranne che un telefilm

DIALOGO di coppia dopo un litigio. Lui: «Non ti devi scusare, è tutta colpa mia»; lei: «Sì questo è vero». Battibecco con il fruttivendolo. Lei: «Quanto costano le arance?»; «Quattordici franchi al chilo»; lei: «Ma mi ha preso per una miliardaria?»; lui: «No, non c'è pericolo signora». Investigazione con la cameriera ostile. Lei: «Com'era la prima moglie di Charles?»; l'altra: «Era la figlia di un nobile cinese. Bella come una bambolina. E sapeva cucinare»; lei: «Allora per me è finita».

Lui è Charles Cotrel, imperturbabile investigatore privato francese appassionato botanica (rose al posto delle orchidee di Nero Wolfe) e dispensatore pillole filosofiche orientaleggianti («Ci sono molti generi di mondo e bisogna conoscerli tutti»). Lei la nobildonna Valeria Contini Bingham, fidanzata del suddetto.

Impersonati da Charles Aznavour Mariangela Melato, i due sembrano Richard Powell e Mirna Loy dei poveri, ovvero la a dimensione televisiva della sofisticata coppia cinematografica dell'«Uomo ombra».

«Il cinese» si intitola la serie di film tv coprodotta da Raidue e proposta il lunedì alle 21,35. Episodi giallo-rosa da Parigi a zonzo per l'Europa che hanno il pregio andar giù lisci come un bicchier d'acqua. l'acqua, com'è stato dimostrato a smentire pseudoscoperte scientifiche, non conserva alcuna memoria.

A giudicare dalla prima puntata, diretta da Roberto Bodegas, la serie si presenta come un collage di telefilmoni cui bisogna riconoscere almeno il tentativo così poco italiano di inventare un dialogo brillante. Per il resto, nessuna novità. A parte l'anomala voce di Aznavour, doppiato, che fa po' impressione.

Il cantante armeno e la Melato sono di volta in volta coinvolti avventure che la donna, impegnata in una dura battaglia scopo matrimoniale con il partner, rende più complicate per gelosia improbabile deficienza.

Come sempre, Mariangela Melato svetta. Non solo perché è molto più alta di Aznavour anche con le scarpe piatte e i capelli ben schiacciati sulla testa dal foulard alla maniera di Valentina Cortese, soprattutto perché è tremendamente simpatica. Soltanto può salvare lo schermo dalle ciabattate dei telespettatori imbufaliti per l'improbabile idiozia della protagonista. Capace fare sorpresa all'amato bene all'estero facendosi però precedere da otto valigie, di affrontare i bassifondi a Barcellona coperta di brillanti trastullarsi con una confezione di vibratori in un porno-shop («Scusi, a che cosa servono?») mentre chiede notizie di un pericoloso spacciatore e assassino. E tutto perché si vuol liberare della «Flamenca», ex fiamma spagnola del suo attempato fidanzato impelagata in una storia di droga ricatti. Mal gliene incoglie. Ben le sta. Tanto poi ci pensa «il cinese» a salvarla.

Alessandra Pieracci

I FILM DI OGGI IN TV

Jennifer Bovary

Joan Chen in «Sotto sorveglianza» su Raidue

MADAME BOVARY
1949, 1,20 Raiuno; dur. '

Versione hollywoodiana del romanzo di Gustave Flaubert diretta da Vincente Minnelli e interpretata da Jennifer Jones James Mason. La rivisitazione, in bianco nero, è la terza: nel '33 Jean Renoir diresse una «Madame Bovary» e nel '37 fu Pola Negri ad interpretare per Lamprecht l'annoiata signora di provincia che sogna grande amore, tradisce tristemente il marito e muore suicida.

SOTTO MASSIMA SORVEGLIANZA
1990, 20,30 Raidue; dur. 100'

Thriller di Lewis Teague ambientato nell'anno 2000 in un carcere all'avanguardia: i detenuti sono legati tra loro da un collare elettronico che ne segnala i movimenti ed esplode caso di allontanamento. La coppia Rutger Hauer-Mimi Rogers si mette d'accordo per fuggire.

MUNCHIES
1987, 20,35 Tmc; dur. 90' più spot

Mostriciattoli alieni popolano questa commedia di Bettina Hirsch, che vuole fare verso filone dei maligni «Gremlins». Harvey Korman e Charles Stratton nel cast.

IL SEGRETO DEL MIO
1987, 20,30 Retequattro; dur. 110' più spot

Michael J. Fox è il protagonista questa commedia di Herbert Ross che in chiave comica ripropone il sogno americano del «self made». Fox, che lavora come fattorino presso una multinazionale, si improvvisa manager.

SBIRRI LA VITA
1988, 20,30 Italia 1; dur. 100' più spot

Fantapoliziesco di Mark Goldblatt ambientato tra i poliziotti di Los Angeles che devono affrontare due rapinatori dai poteri paranormali e dalla straordinaria capacità di sopravvivenza. Nel cast Joe Piscopo, Vincent Price, Treat Williams e Lindsay Frost.

IL BACIO DELLA
1982, 23,30 Retequattro; dur. 120' più spot

A metà tra dramma e fantastico, Paul Schrader dirige bellissima Nastassja Kinski che per un'antica maledizione non può innamorarsi altrimenti si trasforma in una feroce pantera e divora il partner di turno.

OGGI SEGNALIAMO

MAFIE AMERICANE
Alle 22,20 su Raidue

L'ascesa di Lucky Luciano a «Cosa nostra - Viaggio nelle mafie americane», che descrive l'espansione di nostra in Usa negli Anni 30. Presenta Piero Vigorelli. Ospite lo scrittore Enzo Catania.

Alle 22,45 su Raitre

La rivolta dei commercianti e dei professionisti contro minimum tax a «Milano, Italia» di Gad Lerner. Intervengono il ministro delle Finanze Goria, l'on. Biondi, dell'Associazione liberi professionisti.

Alle 23,15 su Raiuno

«Trent'anni di magia» è il titolo dello speciale dedicato a Valentino: a festeggiarlo nel Galà newyorchese Sofia Loren, Aretha Franklin, Bette Midler, Placido Domingo e molte top model.

Alle 11 su Retequattro

Il talkshow di Patrizia Rossetti parla di ingiustizie giudiziarie, con la testimonianza di Renzo Leguti, accusato ingiustamente nel 1987 associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti, incarcerato per giorni e assolto nell'89 formula piena.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24

- 6,50-10 **Unomattina.** Conducono Livia Azzariti e Puccio Corona
- 7,35 **Tg r Economia**
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,15 **L'eterna giovinezza.** 1ª puntata. Sceneggiato in due puntate. Con François Marthouret, Barbara De Rossi. 1ª
- 11,05 **L'eterna giovinezza.** 1ª puntata. 2ª parte
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio**
- 13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **Prove provini a Scommettiamo che...?** Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
- 14,30 **Primissima.** Attualità culturali Telegiornale Uno. A cura di Gianni Raviele
- 14,45 La grande avventura. Il giro del mondo in 50 film **Tarzan l'uomo scimmia**, film (1932)
- 16,30 **Lunga vita al rock and roll.** Film a cartoni animati
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,10 **Mio Buck**, telefilm Kevin Meaney
- 18,45-20 Gigi Sabani presenta **Ci siamo!?!**
- — **Almanacco del giorno dopo**
- — **Esperto «Almanacco giorno dopo»**
- — **Che tempo fa**
- 20,40 Pippo Baudo presenta **Partita doppia.** Di Bruno Broccoli, Paolo Taggi, Marco Zavattini
- 23,15 Da New York **Valentino, trent'anni magia**
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **e dintorni**, con Carlo Marzullo
- 1,20 **Bovary**, film diretto Vincente Minnelli, con Jennifer Jones, Van Heflin e James Mason
- 3,15 **Telegiornale Uno - Linea notte** (r)
- **Caccia al ladro d'autore**, telefilm
- 4,20 **Stazione servizio**, telefilm
- 4,50 **Telegiornale Uno - Linea notte** (r)
- 5,05 **Divertimenti**
- 5,50 **Dadaumpa, special**, varietà

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15

- 6,50 **Videocomic**
- 7-9 **Piccole grandi storie - Tom e Jerry**, cartoni animati - **Capitan Planet**, cartoni animati - **L'albero azzurro**, per i più piccini - **Furia**, telefilm - **Lassie**, telefilm - **Alf**, telefilm
- 9,40 **Ristorante**, con Antonella Clerici
- 9,55 **Febbre**, film con John Gregson, Diana Dors
- 11,25 **Lassie**, telefilm, *I neonati della foresta*
- 11,55 **I fatti vostri.** Conduce Alberto Castagna
- **Economia**
- 13,45 **Cento chiavi per l'Europa**, *In treno ad alta velocità*
- 13,50 **Segreti vol. Pomeriggio**, con A. Clerici
- 14 — **Quando si ama**
- 14,25 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,20 (1959), film storico. Regia Carlo Bragaglia. Con Victor Mature, Rita Gam
- 17,05 **Dal Parlamento**
- 17,10 **Un caso per due**, telefilm
- 18,10 **Tgs Sportsera**
- 18,20 **Hunter**, telefilm, *Visti dentro*
- 19,15 **Beautiful**, serie tv
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **Sotto massima sorveglianza** (1990). Film drammatico, 1ª visione tv. Regia Lewis Teague. Con Rutger Hauer, Mimi Rogers
- 22,20 **Cosa nostra.** Storia mafie americane. Di Ruggero Miti e Nicoletta Jacobacci
- 23,35 **Appuntamento al cinema**
- 23,45 Pallacanestro: **Scavolini Pesaro-Paok Salonicco**, Campionato Europeo Club
- 0,35 Cinema di notte. Fantastika. **Pollicino** (1958). Film di Pal, Russ Tamblyn, Peter Sellers, Terry Thomas
- 2,05 **Tg 2 - Notte.** (r)
- 2,20 **famiglia Brambilla in vacanza**, film di C. Boese con M. Girotti
- 3,35 **Eran trecento...**, film di G. P. Callegari
- 4,55 **Le strade di San Francisco**, telefilm
- 5,45 **padroncina**, sceneggiato
- 6,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 7 — **Sat News**
- 7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 7,45 **Pagine di Televideo**
- 11,50 **Schegge**
- 12,10 **Dse - Il circolo delle 12**, di Roberto Costa
- 13,30 **- Dottore in... Beni culturali e ambientali**
- 14,10 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,25 **Figaro qua, Figaro là**
- 15,15 **Dse La scuola si aggiorna - L'educazione all'arte nell'istruzione artistica - 6**
- 15,45-17,20 **Solo per sport**
- 15,45 **Hockey pista: Tgs Hockey OK!**
- 16,10 **Calcio: Tgs Pianeta calcio**
- 16,30 **Tennis: Tgs Set x Set**
- **Ciclismo: Tgs Bici**
- 17,20 **Tgs Derby**
- 17,30 **I mostri.** Vent'anni dopo
- 17,55 **La regina degli animali**
- 19,45 **Telegiornale Zero**
- 20,05 **Di tutto di più**
- 20,30 **Una farfalla nel lago**, film (1991). Film drammatico, 1ª visione tv. Regia M. Donovan. Con Christopher Reeve, Marg Helgenberger
- 22,45 **Milano**, Un programma di Gad Lerner
- 23,40 **Specialmente sul Tre**
- 0,55 **Appuntamento al cinema**
- 1,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 1,15 **Un gelido inverno**, film (1979) Regia J. M. Silver. Con John Heard
- 2,45
- 3 — **Una cartolina** (r)
- **Tg3 - Nuovo giorno Edicola** (r)
- 3,25 **Milano, Italia** (r)
- 4,45 **Tg3 — Nuovo giorno Edicola** (r)
- 5,05 **Videobox**
- **Schegge**
- 6 — **News**
- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 6,45 **Schegge**

CANALE 5

- 6,30 **pagina**, attualità
- 6,35 **Costanzo Show**, conduce Maurizio Costanzo (replica)
- 10,30 — **La casa nella prateria.** Nella buona e nella sorte telefilm
- 11,30 **Ore 12**, con Gerry Scotti
- 13 — **Tg5**, diretto da Enrico Mentana
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, con Vittorio Sgarbi
- 13,35 **Non è Rai**, di Gianni Boncompagni condotto da Paolo Bonolis
- 14,45 **Forum**, conduce Dalla Chiesa
- 15,15 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,45 **Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — **Bim, Bum, e cartoni:** Bentornato Topo Gigio; I Puffi; Tartarughe Ninja alla riscossa; Forza campioni
- 18,05 **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **La fortuna**, quiz, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg5**, diretto da Enrico Mentana, news
- **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza**, conducono Ezio Greggio e Ric
- **Tutti uno**, gioco da Mike Bongiorno.
- 22,30 **I Robinson**, telefilm.
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia Paolo Pietrangeli
- 24 — **Tg5**
- 0,15 **Maurizio Costanzo Show**
- 1,30 **Striscia notizia - dell'incontinenza** (replica)
- 2 — **Tg5 - Edicola**
- 2,30 **Tg5 - Dal mondo**
- 3 — **Tg5 - Edicola**
- 3,30 **Tg5 - Dal mondo**
- 4 — **Tg5 - Edicola**
- 4,30 **Tg5 - Dal mondo**
- 5 — **Tg5 -**
- 5,30 **Tg5 - mondo**
- 6 — **5 - Edicola**

ITALIA 1

- 6,20 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
- 6,30 **Ciao ciao mattina e Cartoni animati**
- 9,15 **Baby sitter**, telefilm
- 9,45 **Segni particolari genio**, telefilm
- 10,15 **Genitori in blue jeans**, telefilm
- 10,45 **Chips**, telefilm
- 11,45 **La donna bionica**, telefilm. *Il richiamo*
- 12,45 **Magnum P. I.**, telefilm. *Mosca a Maui*
- 13,45 **Ciao ciao e cartoni animati**
- 16 — **Unomania**, magazine
- 16,05 **Happy Days**, telefilm
- 16,35 **E' pericoloso sport**, conduce Giobbe Covatta
- 16,50 **Twin Clips**, conduce Federica Panicucci
- 17,25 **Agli ordini papà**, telefilm
- 17,55 **Lo dici tu**, rubrica
- 18 — **Mitico**, i miti del cinema - conduce Linus con Vanessa Rossi
- 18,25 **MacGyver**, telefilm. *I duri*
- 19,30 **Studio aperto**, news
- 19,38 **Studio sport**, sport
- 19,45 **Benny Hill Short**, show
- 19,55 **Karaoke**, show, conduce Fiorello
- 20,30 **Sbirri oltre la vita**, con Treat Williams, Joe Piscopo, Vin Price, Lindsay Frost, regia di Mark Goldblatt, Usa, 1988, fantastico
- 22,30 **Calcio: Venezia-Parma**, Coppa Italia 3° turno
- 0,30 **Cin cin**, telefilm
- 1 — **Studio aperto**, news
- 1,15 **Rassegna stampa**, attualità
- 1,30 **Studio sport**, sport
- 1,40 **Puro cashmere**, film con Mauro Di Francesco, Paola Onofri, regia Biagio Proietti
- 2,50 **La notte brava soldato Jonathan**, film V. M. 14, con Clint Eastwood, Geraldine Page, regia di Don Siegel
- **La casa nella prateria**, telefilm (r.)
- 5,20 **Baby sitter**, telefilm (r.)
- 5,50 **Segni particolari genio**

RETE 4

- 6,55 **Telesveglia - La sveglia degli italiani**, condotto Giorgio Mastrota e Cristina Gröber. All'interno **Tg4**: ore 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55
- 10 — **Marcellino**, telenovela
- 10,30 **Ines, una segretaria amare**, telenovela
- 10,55 **Telesveglia -**
- 11 — **A casa nostra**, talk-show, conduce Patrizia Rossetti
- 11,40 **Tg4**
- 13 — **Sentieri**, teleromanzo, 1ª parte
- 13,30 **Tg4**, news
- 13,55 **Buon pomeriggio**, Patrizia Rossetti
- 14 — **Sentieri**, teleromanzo (2ª)
- 14,25 **Maria**, telenovela
- 15,15 **Naturalmente**, rubrica
- 15,25 **La storia di Amanda**
- 16,25 **Celeste**, telenovela
- 17 — **d'amore**
- 17,30 **Tg4**, news
- 17,40 **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- 18 — **La cena servita**, conduce Davide Mengacci
- 18,55 **Tg 4**, news
- **contro il mondo**, telenovela
- 20,30 Ciclo «I grandi film giovedì»: **Il segreto del mio successo**, film con Michael J. Fox, Helen Slater, regia Herbert Ross, Usa, 1987,
- 22,30 **Io tu e mammà**, show, conduce Corrado Tedeschi
- 23,15 **Tg4**, news
- 23,30 Ciclo «Indimenticabili»: **Il bacio della pantera**, film con Nastassia Kinski, Malcom Mc Dowell, regia Paul Schrader
- 1,30 **Oroscopo di domani**, rubrica
- 1,35 **Sulle strade della California**, telefilm
- 2,35 **Marcus Welby**, telefilm
- 3,35 **Strega per amore**, telefilm
- 4 — **Ischia, operazione amore**, film con Walter Chiari, Graziella Granata, regia di Vittorio Sala
- 5,30 **Welby**, telefilm
- 6,30 **Strega per amore**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,40 Come la pensano loro; Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** dove; **15** 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,30** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,04** Tradimenti; **17,27** Viaggio nella fantasia: il mondo di Klezmer; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radicchio; **18,30** Meglio soli o accompagnati?; **19,15** Ascolta, si sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Una storia del jazz; RadioUnoclip; **20,25** Mario Luzi; **20,30** Radiouno jazz '92; **22,49** Oggi Parlamento; **23,09** telefonata; **23,28** Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,03 Radiodue presenta; **8,46** Voci indiscrete; **9,07** A video spento; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli. Il signor Bonalettura; **14,15** Programmi regionali; **15** charia; **15,30** GR 2 - Economia; **15,45** Il vento ha un bel nasino; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Il vento ha un nasino; **18,35** Appassionata; **19,55** DSE - Mito e musica; **20,15** Questa o quella; **20,30** Dentro la ra; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Consigli per l'acquisto pensieri, parole e suoni; **9** Concerto del mattino; **10,30** L'inferno di Dante; **11,10** Concerto del mattino; **12** OperaFestival; **13,15** La penna e lo scettro; **14,05** Concerti Doc; I quaderni di Palomar: un scienza; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** DSE; **19,45** Scatola sonora; **21** Ritratti; **22,30** Concerti Jazz; ; **23,35** Il racconto **23,58** Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,30

- 13,30 **Sport news**
- 14 — **Al centro dell'uragano**, film
- 15,35 **Snack**, cartone animato
- 16,15 **A mostri**
- 17,15 **Tv donna**
- **Tmc meteo**
- 19,55 **favole di «Amici mostri»**
- 20 — **Maguy**, telefilm
- 20,35 **Munchies**, film prima visione tv
- 22,25 **La certosa di Parma**
- 23,45 **Tmc meteo**
- **La famiglia Buonanotte**
- 1,30 **Cnn**, in diretta

ODEON TV

- 13 — **Colorina**, telenovela
- 14,30 **Cartoni animati**
- 15,30 **Ivanhoe**, telefilm
- 16,15 **Bengasi**, film
- 18 — **Mariana - Il diritto di nascere**, telenovela
- 19,30 **He Man**, cartoni animati
- 20 — **Telefacts**, news
- 20,30 **Robowar**, film con R. Brown, C. Hickland
- 22,45 **Odeon Regione**, show

###

Telegiornale: 13; 20; 22,10

- 15,55 **Raccontando il mondo**
- 16,05 **Textvision**
- 16,10 **strane investigatrici**, telefilm
- 17 — **Senza scrupoli**
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **I Robinson**, telefilm
- **Il proposito di salute**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Menabò**, gioco
- 22,25 **Ingresso libero**
- 23 — **Prossimamente cinema**
- 23,10 **Bianco, nero e sempreverde**, telefilm
- 23,35 **Textvision**

TELE + 1

- 17,10 **Tutti gli uomini del Presidente**, film
- 20,30 **Quei bravi ragazzi**, film
- 23 — **Mangia tazza tè**, film
- 0,45 **Caccia a ottobre rosso**, film
- 3 — **Chiamate per diavolo**, film

TELE + 3

Or.: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Il fantasma galante**, film con Jean Parker, Robert Donat, regia di René Clair.

TELE + 2

- 13,30 **Sport time**
- 13,45 **Austria-Israele** (r)
- 15,15 **Turchia-S.** (r.)
- 16,30 **Wrestling superstars**
- 17 — **+2 News**
- 17,05 **I campionati esteri**
- 18,45 **Settimana gol**
- 19,15 **Sport time**
- **Mister miliardo**
- 20,30 **Calcio-Campionato scozzese**
- 22 — **Calcio**
- 22,30 **Settimana gol**
- 23 — **I migliori gol d'Euro**, calcio
- 24 — **Speciale rally dei Faraoni**
- 1 — **Superturismo**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Cordiali saluti**, rubrica
- 12,30 **Destini**, serie tv
- 13 — **Mago Merlino**, situation comedy
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Starlandia**, cartoons
- 18 — **Mago Merlino**, situation comedy
- 18,30 **Destini**, serie tv
- 20,30 **Ribot**, sceneggiato. Con Charles Aznavour, Lorenzo De Pasqua, Pamela Villoresi

VIDEOMUSIC

- 8,30 **Corn Flakes**
- 11,30 **Morning mix**
- 13,30 **Super Hit**
- 14,30 **Hot Line**
- 15,30 **On the air**
- 18 — **Metropolis**
- 18,30 **On the air**
- 19,30 **V.M. giornale**
- 20,30 **Moka choc light**
- 22 — **Jovi special**
- 22,30 **choc strong**
- 23,30 **V.M. giornale**
- 24 — **Metropolis**, replica
- 0,30 **Bon Jovi special**, replica
- 1 — **rock**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 20; 20,15; 22,40

- 15,05 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 16 — **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
- 17,05 **Pensione, che fare?**, attualità
- 17,15 **Children time**, cartoni animati
- 19,20 **Pensione, che fare?**
- 19,30 **Power**
- 2 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 21,15 **Il ritorno di**, teleromanzo
- 22 — **L'idolo**
- 22,30 **Pensione, che fare?**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Vinzaglio piazza Adriano libero rifinitissimo saloncino 2 camere L. 328 milioni Tel. 502.7591.

CORSO Vittorio 85 signorili liberi ristrutturati a nuovo appartamenti mq 103 e mq 107 anche abbinabili soffitti mattoni a vista. Edicase 561.3535

CROCETTA prestigioso appartamento libero signorile mq 150 adatto ad ufficio o abitazione altere Tel 669 2962.

CROCETTA Re Umberto signorile salone 2 camere cucina servizio disimpegni box L. 620 milioni. GB Case 568.4445.

CROCETTA
vendesi appartamenti e/o uffici in stabile signorile da 200 a 370 mq circa. Grimaldi. Tel. 503.966.

CROCETTA
via Legnano pressi Galileo Ferraris libero luminoso ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

CROCETTA via Torricelli pressi soggiorno 2 camere tinello servizi mq 120 da ristrutturare ottimo. Fino 505.691

CROCETTA villa indipendente su 3 piani 600 mq circa giardino Tel 839 5342. Studio Cadorna

ESIM libero Borgo Vittoria piano alto camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni dilazionabili Tel 562 2012

ESIM libero corso Cosenza (via Asuncion) signorile soggiorno 2 camere cucina bagno ottime rifiniture. Tel. 562 2012.

ESIM libero corso Matteotti prestigiosa casa d'epoca luminoso 300 mq posto auto L. 900 milioni dilazioni Tel. 562 2012

ESIM libero corso Peschiera panoramico 2 camere biservizi cucina volendo box. Tel. 562.2012.

ESIM libero corso Salvemini panoramico salone 2 camere cucina servizi box dilazioni. Tel. 562 2012

adiacente Lungo Po Antonelli vera occasione su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi completamente e ottimamente ristrutturato L. 300 milioni Tel. 437 5696

EUROEDILE vende adiacente Porta Nuova mansarde mono e bilocale in splendida casa d'epoca Tel 437 5696

EUROEDILE vende corso De Gasperi ottimo miniappartamento ristrutturato ingresso camera cameretta cucinotta bagno a L. 170 milioni Tel. 437 5696

EUROEDILE vende corso De Gasperi saloncino camera cucina biservizi completamente ristrutturato mq 100. Tel 437.5696

EUROEDILE vende S. Salvario stessa casa ottimi locali ristrutturati e arredati a partire da L. 45 milioni. Tel 437.5696.

EUROFID 598.844 adiacente corso Sommeiller piano alto 3 camere tinello cucinino servizi cantina posto auto

EUROFID 598.844 A precollina Moncalieri in complesso residenziale appartamento indipendente panoramico mq 280 terrazzo giardino privato box doppio

EUROFID 598 844 Collegno Francia 3 arie piano alto 3 tinello cucinino servizio.

EUROFID 598.844 Crocetta Turati piano alto signorile con portineria 2 camere cucina biservizi

EUROFID 598.844 Moncalieri strada Revigliasco libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina.

EUROFID 598.844 piazza Montanari salone 3 camere cucina servizi mq 165 finiture di pregio luminoso 3 arie.

EUROFID 598.844 via Cardinal Massaia altezza corso Grosseto luminoso ristrutturato camera cucina bagno cantina

EXPOCASE 504.262 corso Montegrappa adiacenze libero ristrutturato salone 2 camere 2 bagni terrazzo L. 350 milioni.

EXPOCASE 506.858 Mirafiori via Monteponi libero casa 1983 ingresso camera tinello cucinino bagno

FAILLA BERTINETTO
libero mansardato piazza Adriano su corso Vittorio ascensore mq 85 utile L. 290 milioni. Tel. 318.6555.

FAILLA & BERTINETTO 318 6555 Giulio Cesare/Brescia ottimo investimento alloggi 2/3/4 bagno occupati, prezzi da L. 75 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Cadore piano alto ingresso 4 camere cucina bagno L. 192 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Sebastopoli (via Bruino) ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi box L. 345 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318 6555 Vercelli (piazza Crispi) recente ingresso saloncino 2 camere cucina vivi L. 335 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318 6555 Crocetta piano alto ingresso saloncino 3 camere cucina bagno L. 390 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Leinì (adiacente via Torino) soggiorno 2 camere tinello cucinotto biservizi tavernetta box L. 295 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318 6555 libero Millefonti termo autonomo ingresso 3 camere cucina bagno L. 187 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero piazza Carlina (adiacenze) ingresso 3 camere cucina servizio L. 258 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Arsenale ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi L. 460 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Carlo Alberto in casa d'epoca signorile salone 5 camere cucina biservizi lavanderia L. 990 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Livorno (adiacenze) ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 175 milioni dilazionabili

FIMINTER IMMOBILI adiacenze Mazzini ristrutturato uso studio 3 vani servizi L. 186 milioni Tel 557.0021

FIMINTER adiacenze piazza Bernini signorile luminoso 80 mq totalmente rimesso a nuovo. Tel 557 0021

FIMINTER IMMOBILI Sebastopoli incrocio corso Siracusa signorile 3 tinello piano alto Tel 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI Pino Torinese signorile salone 2 camere cameretta cucina 2 bagni ampi terrazzi panoramici box doppio portineria Tel 557 0021

FISIM A 568 1312 Campidoglio (corso Tassoni) libero signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi 3° piano termoascensore portineria L. 330 milioni. Permute dirette

FISIM 568 1312 Barriera di Milano (corso Vercelli) libero mq 85 in casa 3 camere cucinotta bagno termoascensore 2° piano volendo box L. 198 milioni

FISIM 568 1312 corso Tassoni libero ufficio fronte via ristrutturato mq 45 L. 76 milioni anche senza anticipo rate mensili.

FISIM 568 1312 Mirafiori (corso Traiano) libero signorile ampio 3 camere cucina biservizi 4 balconi termoascensore L. 273 milioni. Permute acquisto diretto

FISIM 1312 piazza Rebaudengo libero ben ristrutturato 2 camere cucina bagno veranda posto auto termoautonomo L. 139 milioni con 90 milioni contanti

FISIM 568.1312 Pozzo Strada (corso Montecucco) liberabile ampio 2 camere cucina bagno L. 158 milioni dilazionabili.

FRANCIA 83
in casa d'epoca impresa vende direttamente ultimi alloggi prestigiosi ristrutturati ottimo investimento. Immobiliare La Giudice 424.4041.

FRONTE Castello Valentino vendesi prestigioso appartamento mq 95 piano rialzato adatto ufficio-abitazione Tel. 945 6317.

FRONTE
via Sondrio 13 stesso stabile nuovi prestigiosi appartamenti da 85 a 230 mq. Visite in loco 14,30/17. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE SOCIALE IN MILANO
CAPITALE LIRE 340 MILIARDI VERSATO - RISERVE LIRE 2.145,7 MILIARDI
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 52704, VOL. . 1746, FASC. . 237

L'Assemblea dei Soci, tenutasi a Milano il 28 ottobre 1992, ha approvato il seguente

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1992

ATTIVO

Voce			
DISPONIBILITÀ			
- Cassa		L. 83.387.116	
Fondi presso Istituzioni creditizie:			
- Controllate	L. 1.836.816.454		
- Altre	L. 429.236.680.954		
		» 430.073.497.408	
- Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati		» 3.903.726.661.277	
Certificati di deposito		» 13.939.296.667	
			L. 4.347.822.746.468
FONDI VINCOLATI PRESSO ISTITUZIONI CREDITIZIE			» 19.203.670
ANTICIPAZIONI ED ALTRE OPERAZIONI DI TESORERIA:			
- Clienti		L. 150.100.000.000	
Collegate		» 117.428.047.908	
			» 267.528.047.908
PORTAFOGLIO SCONTO:			
- Operazioni di cui al regime fiscale D.P.R. 29/9/73, n. 601:			
Clienti	L. 225.557.159.687		
Collegate	» 7.216.558.872		
		L. 232.773.718.559	
FINANZIAMENTI:			
Operazioni di cui al regime fiscale legge 27/7/62, n. 1228 e D.P.R. 29/9/73, n. 601:			
- Clienti	L. 4.767.748.042.460		
Controllate	» 47.010.000.000		
- Collegate	» 322.526.874.777		
- Altre			
- Clienti	» 2.414.863.023.270		
- Controllate	» 1.750.371.223.063		
- Operazioni con fondi forniti dalla B.E.I.:			
Clienti	» 295.943.952.148		
Collegate	» 185.000.000.000		
		» 13.743.463.116.310	
			» 13.976.236.834.869
CREDITI PER INTERESSI DI MORA:			
- Clienti			» 501.706.035
TITOLI DI PROPRIETÀ			
- Obbligazioni		L. 13.244.655.478	
- Azioni			
- di società collegate		» 1.136.100.682.019	
- di altre società		» 1.076.837.879.154	
			» 2.226.183.210.651
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE			» 34.653.265.879
IMMOBILI			» 46.083.360.000
MOBILI ED IMPIANTI			» 6.852.265.701
EFFETTI ALL'INCASSO			» 15.190.533.904
DEBITORI DIVERSI			» 350.246.243.067
RATEI E RISCONTI ATTIVI			» 622.397.850.306
SCARTI E SPESE DI EMISSIONE PRESTITI DA AMMORTIZZARE			» 11.472.817.876
			L. 21.905.190.092.334
FINANZIAMENTI DELIBERATI SOTTO CONDIZIONE		L. 1.090.592.767.552	
FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE		» 502.458.097.341	
DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE		» 1.441.225.054	
PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA		» 581.777.622.502	
DEBITORI PER PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA		» 417.564.054.000	
TITOLI DA RICEVERE		» 1.487.985.732.559	
DEBITORI PER TITOLI DA CONSEGNARE		» 1.215.509.816.639	
TITOLI SOGGETTI A IMPEGNO DI CESSIONE		» 462.296.675.928	
DEBITORI PER FIDEJUSSIONI E IMPEGNI VERSO TERZI		» 3.873.115.205.865	
			» 9.632.741.247.559
			L. 31.537.931.339.893
CONTI D'ORDINE			
Valori in deposito:			
a garanzia		L. 2.744.055.822.868	
a custodia		» 2.035.490.677.305	
Depositari di valori		» 8.544.865.767.941	
Garanzie ricevute per conto dello Stato (operazioni per finanziamenti)		» 53.034.869.397	
			» 13.377.447.337.503
			L. 44.915.378.677.396

PASSIVO

Voce			
CAPITALE SOCIALE			L. 340.000.000.000
RISERVA			» 951.000.000.000
FONDO SOVRAPPREZZO AZIONI			» 612.000.000.000
RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA (ex legge 19/3/83, n. 72)			» 41.900.000.000
RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA (ex legge 30/12/91, n. 413)			» 6.750.022.000
FONDO RISCHI			» 549.700.000.000
FONDO RISCHI TASSATO			» 275.250.000.000
FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI			» 30.306.765.678
FONDO SCARTI E SPESE DI EMISSIONE PRESTITI			» 11.802.442.344
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI			» 253.797.072.628
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI			» 10.260.000.000
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI ED IMPIANTI			» 6.852.265.700
FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE			» 19.307.917.955
FONDO IMPOSTE E TASSE			» 321.241.234.691
FONDO IMPOSTA SOSTITUTIVA (ex legge 30/12/91, n. 413)			» 1.253.538.000
FONDO RISCHI SU CREDITI PER INTERESSI DI MORA			» 501.706.035
DEPOSITI VINCOLATI E CONTI CORRENTI			
- Depositi:			
Clienti		L. 10.602.191.403.295	
- Conti correnti			
- Clienti	L. 374.513.424		
- Controllate	» 14.670.528.596		
- Collegate	» 2.361.350.415		
- Fondi di cui all'art. 26, 2° comma D.P.R. 29/9/73, n. 600 e all'art. 6 legge 26/4/82, n. 181:			
- Clienti	» 123.426.093		
- Controllate	» 8.656.192.407		
		» 26.188.010.935	
			» 10.628.379.414.230
FINANZIAMENTI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE			
- Controllate		L. 597.780.783.750	
Altre		» 379.093.473.365	
			» 976.874.257.115
FONDI B.E.I.			» 480.976.160.024
OBBLIGAZIONI			» 5.437.604.557.300
OBBLIGAZIONISTI c/ rimborso obbligazioni			» 1.143.926.100
FONDI MEDIOCREDITO			» 15.691.862.229
CEDENTI EFFETTI ALL'INCASSO			» 15.190.533.904
CREDITORI DIVERSI			» 301.792.356.546
RATEI E RISCONTI PASSIVI			» 383.732.792.871
AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI			» 549.917.947
UTILE D'ESERCIZIO			
- Utile lordo		L. 331.396.579.032	
- Accantonamento al Fondo Rischi		» 69.300.000.000	
			» 262.096.579.032
			L. 21.905.190.092.334
CREDITORI PER FINANZIAMENTI DELIBERATI SOTTO CONDIZIONI		L. 1.090.592.767.552	
CREDITORI PER FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE		» 502.458.097.341	
CREDITORI PER DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE		» 1.441.225.054	
CREDITORI PER CONSORZI DI GARANZIA		» 999.341.726.502	
CREDITORI PER TITOLI DA RICEVERE		» 1.487.985.732.559	
TITOLI DA CONSEGNARE		» 1.215.509.816.639	
RILEVATARI DI TITOLI SOGGETTI A IMPEGNO DI CESSIONE		» 462.296.675.928	
CREDITORI PER FIDEJUSSIONI E ALTRI IMPEGNI		» 3.873.115.205.865	
			» 9.632.741.247.559
			L. 31.537.931.339.893
CONTI D'ORDINE			
Depositanti di valori			
a garanzia		L. 2.744.055.822.860	
a custodia		» 2.035.490.677.305	
Valori in deposito presso terzi		» 8.544.865.767.941	
Garanzie prestate per conto dello Stato (finanziamenti)		» 53.034.869.397	
			» 13.377.447.337.503
			L. 44.915.378.672.396

L'Assemblea ha deliberato:

— di assegnare: L. 193.341 milioni alla «Riserva», trasferendo altresì alla medesima complessivi 341.659 milioni dai preesistenti Fondi rischi tassato, svalutazione partecipazioni, scarti e spese di emissione prestiti e oscillazioni titoli. A seguito di questa allocazione la riserva salda in L. 1.485.000 milioni;
— di corrispondere un dividendo del 20%, e cioè L. 200 per ciascuna delle n. 340.000.000 di azioni in circolazione, costituenti il capitale sociale di L. 340 miliardi;
— di nominare Consiglieri di Amministrazione i Signori: Egidio Giuseppe BRUNO, Eugenio COPPOLA di CANZANO, Cesare GERONZI, Pietro GRANDJACQUET, Pietro MARZOTTO, Antonio NOTTOLA e Giampiero PESENTI.

Il dividendo di L. 200 per azione verrà messo in pagamento dal 16 novembre presso la Cassa Sociale in Milano, via Filodrammatici 10, le Filiali in Italia della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e della Banca di Roma, nonché la Monte Titoli, con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni di legge. A fronte del pagamento verrà ritirata la cedola n. 6.

GABETTI VENDE
Centrale via Perosa in casa tranquilla e decorosa libero spazioso 2 vani e servizi. Tel. 57.67.

GABETTI
piazza Gozzi libero ben tenuto soggiorno 2 camere cucina bagno L. 233 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Bognanco appartamento occupato di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Damiano Chiesa recente villetta a schiera di ampia metratura con giardino privato. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Gerossio libero signorile vista collina soggiorno 2 camere tinello servizi box. Tel. 57.67.

GARINO via Monviso palazzina recente 2 camere tinello cucinino box L. 210 milioni. Grimaldi Moncalieri 640.8328.

GASSINO in villa bifamiliare 2 alloggi liberi in duplex di 260 mq tavernetta box terreno mq 3000 vendesi anche singolarmente mutuo. Emmedue 562.8487

G.E.A. libero via Sospello alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno e cantina. Tel 562 9939

G.E.A. vende via /piazza Rivoli stessa alloggi liberi e occupati 2/3 camere ottimo stato Tel. 562.9939

G.E.A. vende via Tanaro in nuova costruzione alloggi di soggiorno 2 camere cucina biservizi e garage Tel 562.9939

GEDIM mono/bilocale elevato standard aria condizionata via Garibaldi area pedonale Tel 562.7566

GEDIM strada antica di Collegno stabile 1987 salone 2 camere cucina doppi servizi e box auto. Tel. 562 7566.

GEDIM via Caraglio libero piano terreno 1 camera cucina bagno veranda ristrutturato Tel 562.7566.

GIAVENO ottima posizione centrale ville bifamiliari pronta consegna ottime finiture iva 4%. Tel. 937

GRAN MADRE
signorile 2 ingressi salone pranzo 4 camere cucina tripli servizi terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRIMALDI A 505.917 via Bossi adiacenze ospedale Maria Vittoria libero 2 camere cucina servizi ingresso L. 100 milioni.

GRIMALDI 226.7856 via Breglio ottimo stabile attico di 2 camere tinello cucinino servizi ingresso terrazzo

226.7856 via Breglio piano alto attico ampia metratura camere tinello cucinino servizi terrazzo

GRIMALDI 226.7856 via Orbetello 6° piano salone 2 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina.

GRIMALDI 226.7856 via Stradella ristrutturato 3 camere cucina servizi cantina ottime rifiniture.

GRIMALDI 248.7711 Novara adiacenze libero 2 camere cucina servizi ristrutturato ampia metratura.

GRIMALDI 248.7711 corso Palermo adiacenze libero camera cucina servizi ristrutturato riscaldamento autonomo.

GRIMALDI 248 7711 Lungo Dora Firenze libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi ampia metratura.

GRIMALDI 248.7711 Lungo Po Antonelli libero stessa casa panoramici 2/3 camere tinello cucinino servizi 3 arie

GRIMALDI 324.1841 corso Orbassano adiacenze ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina

GRIMALDI 324.1841 corso Unità adiacenze porzione di casa completamente ristrutturata disposta su 2 piani.

GRIMALDI 324.1841 S. Rita ingresso camera cucina abitabile servizi cantina L. 129 milioni.

GRIMALDI 385.0510 corso Monte Cucco casa 1960 2 alloggi stesso piano volendo abbinabili metri totali 130 mq.

GRIMALDI 385 0510 Rossetti libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore.

GRIMALDI 385.0510 via Lancia 4° piano ascensore ingresso 2 camere cucina bagno mq 75 2 arie L. 160 milioni

GRIMALDI 385.0510 via Servais adiacenze casa del 1988 ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi volendo box.

GRIMALDI 505 917 Crocetta in stabile decoroso libero soggiorno 3 camere cucina ingresso servizi

GRIMALDI 505.917 Crocetta via Fratelli Carle libero salone 2 camere cucina servizi adatto studio privato.

GRIMALDI 505.917 via Baretti casa 1970 signorile libero ben ristrutturato piano 3 camere cucina biservizi.

GRUGLIASCO corso Torino libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda box Fimtalia 553.308.

GRUGLIASCO mq 68 camera tinello cucinino bagno cantina L. 128 milioni Grimaldi 403 4404

GRUGLIASCO recente piano alto sala 2 camere cucina 2 bagni box auto mq L. 258 milioni Abilia 798 545

GRUGLIASCO ultimo piano ottimo stato saloncino 2 camere cucina 2 bagni box permute Studio Caruso 405 0005.

G.S.I. 397.1767 Beinasco recente signorile ultimo piano con mansarda abitabile mq 200 composto da salone 4 camere cucina doppi servizi box auto. Mutuo dilazioni e permute.

G.S.I. via Polo ampio salone 2 camere cucina doppi servizi mq 130 iva 4% mutuo dilazioni

G.S.I. 397 1767 Nichelino zona Crocera ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e dilazioni

G.S.I. 397.1767 Orbassano (Rosa dei Mobili) libero piano alto ampio camera tinello cucinino bagno

IDEALCASE 434.3437 libero Barriera di Milano 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 159 milioni

IDEALCASE 434 3437 libero corso Brunelleschi signorile saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo piano alto

IDEALCASE 434.3437 libero Peschiera soggiorno 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 375 milioni

IDEALCASE 434.3437 Settimo casetta soggiorno 2 cucinotta vestibolo doppi servizi giardino

IDEALCASE 434.3437 nuovo Borgaro consegna 12/93 varie metrature ottime finiture agevolati permute.

IDEALCASE 434.3437 nuovo Cit Turin (via Drovetti) salone 2 camere cucina doppi servizi L. 440 milioni

IMPRESA vende S. Paolo via Caraglio pronta consegna soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Fimtalia 553.308

IMPRESA vende ultime ville e appartamenti in signorile centro residenziale a 13 km da Torino in La Cassa, ottime rifiniture - iva 4% - mutuo - dilazioni e permuta - visite in cantiere sabato e domenica. Tel. 011 982.2698.

INTERCASE Centro Storico affascinante alloggio in parte soppalcato 200 mq circa piano nobile ascensore. Tel. 506.646.

INTERCASE Cit Turin stabile con portineria ascensore piano alto mq 110 circa in parte da ristrutturare. Tel. 506 646.

INTERCASE corso Moncalieri (Fioccardo) pressi Olimpia Club prestigioso 200 mq circa terrazzo box. Tel. 506.646.

INTERCASE pressi Fiat corso Marconi prestigiosa ristrutturazione alloggio di 100 mq circa Tel 506 646

IPI 561 7091 corso Novara 104 ultimi appartamenti ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

IPI 561.7091 via Andreis 12 libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 140 milioni.

IPI 561.7091 via Carlo Alberto 11, appartamenti varie metrature anche liberi. Personale in loco

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE 69.20 libero pressi corso Traiano camera tinello cucinino bagno dilazioni.

ISTITUTO GEN.IMM. 69.20 libero corso Racconigi recente ampia metratura 2 camere tinello cucinino bagno mutuo

ISTITUTO GEN.IMM. 69.20 libero Mirafiori ottimo per investimento 2 camere cucina bagno L. 68 milioni mutuo.

ISTITUTO GEN.IMM. 69.20 libero Settimo nuovo ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno box auto permuta

ISTITUTO GEN.IMM. 69.20 libero via Broglio ristrutturato 4° piano ascensore camera tinello cucinino bagno

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Vinovo living su soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda box L. 279 milioni

L.T.I. 319.2332 S. Rita palazzina 2 piani libero soggiorno angolo cottura camere bagno recentemente ristrutturato a nuovo

L.T.I. 319.2332 via Assarotti libero panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 portineria L. 210 milioni

L.T.I. 319.2332 via Vandalino attico libero 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 terrazzo mq 22 termoascensore affare.

LA DE-GA SpA vende ultimi alloggi con giardino e tavernetta sulla collina di Rivoli appena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio 839 7981

LARGO Giachino pressi piano alto ingresso living camera cucina bagno 2 arie ristrutturato. I.S.I. 767.807

LEINI' pressi bifamiliare con locale commerciale 400 mq giardino privato L. 370 milioni Tel 684.8040.

LIBERE mansarde via Luini 4 locali cucina e bagno in blocco L. 40 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO adiacente Fioccardo angolo cottura 2 camere tavernetta 3 bagni giardino box. Tel. 669.2728.

LIBERO A Luini 3 camere cucina bagno box auto giardino privato recente L. 70 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A piazza Rebaudengo signorile camera tinello cucinino ingresso bagno L. 70 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno ascensore L. 30 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Scarlatti Barriera Milano 2 camere cucina bagno ascensore nuovo L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Cit Turin ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina ristrutturato. Brocci 434.3711

LIBERO corso Principe Eugenio bilocale mansardato angolo cottura termo bagno 3° piano mutuo. Emmedue 562.8207.

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca signorile piano 5° salone 2 camere studio cucina biservizi L. 650 milioni Tel 562.4408 - 546.282.

LIBERO largo Brescia 3 camere cucina bagno piano 1° anche uso ufficio da ristrutturare. Tel 562 7747

LIBERO Lucento 3 camere cucina bagno ripostiglio piano alto termoascensore ben tenuto. Tel. 562.7747.

LIBERO Santa Rita su corso restaurato saloncino 2 camere cucinotto bagno L. 149 milioni e mutuo Tel. 385.283

LIBERO S. Rita (via Lessegno) 2 camere tinello servizi piano alto termoascensore. Vianelli e C 562.6613

LIBERO via Porpora rimesso a nuovo spazioso 4 camere cucina biservizi mutuo prima casa permute Tel. 771 2220

LIBERO via Robassomero vendo 1 camera cucina ingresso bagno e cantina tutto nuovo L. 110 milioni. Tel. 485 255

LIBERO via Robassomero 3 camere cucina bagno ripostiglio piano alto termoascensore ben tenuto. Tel. 562.7747.

LOFT show-room multiuso via Garibaldi piazzetta Savoia mq 700 circa divisibile 2 unità da ristrutturare. Edimarket 434.1316 - 434.1426

LUMINOSO corso Unione ristrutturato salone 3 camere cucina 2 servizi balconi comodo servizi spazi verdi. Tel. 385.1048

LUNGO DORA FIRENZE pressi 2 camere cucina stessa casa camera cucina ascensore. Casaviva 248 9500

LUNGO PO ANTONELLI pressi libero ingresso camera cucina bagno adatto anche uso studio L. 129 milioni. Tel. 436.6741.

MAPPANO ottimo libero ingresso 3 camere ampia cucina bagno box auto L. 245 milioni. OST 780.0023 - 780.9068

MARE' vende centralissimi in prestigioso palazzo del '700 appartamenti varie metrature da Tel. 542.933

MARE' vende corso Agnelli in signorile palazzo anni '60 con portineria attico mq 170 più terrazzo Tel. 542.933.

MARE' vende precollina in palazzina appartamento mq 75 più 40 da ristrutturare. Tel. 542.933

M. CASE 761.642 libero S. Mauro pressi libero salone 2 camere cucina servizi termoascensore L. 225 milioni.

M. CASE 761 642 Foglizzo Canavese villaggio Il Girasole prenotate villa a schiera iva 4% mutuo prezzi da L. 318 milioni.

M. 761.642 Vinovo centro libero salone 2 camere cucina servizi termo autonomo ascensore L. 230 milioni

MOLINETTE via Genova in casetta 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. Immobiliare Prestige 667.0288.

MONCALIERI Borgo S. Pietro villetta 3 camere cucina servizio cantina 3 box in corte L. 350 milioni. Tel. 606.5680.

MONCALIERI CENTRO
recente appartamento libero mq 85 piano alto composto da: due camere cucina bagno terrazzo. Premiere Immobiliare

MONCALIERI collina signorile salone 4 camere studio cucina servizi box giardino L. 750 milioni. Grimaldi 640 8328.

MONCALIERI corso Roma pressi luminoso ristrutturato 3 camere cucinotta bagno ripostiglio. Nordedil 581.2760

libero corso Trieste 6° piano 2 tinello a L. milioni dilazionabili. Tel. 605.5006 -

MONCALIERI libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi L. 269 milioni Tel. 318 1534

MONCALIERI occasione alloggio 2 camere tinello cucinino box attualmente occupato in bella casetta vendo Tel 553.860

MONCALIERI piazza Failla libero 3 camere tinello cucinino servizi cantina mq 130 volendo box. Prosim 605 5778.

MONCALIERI via Pastrengo libero del '81 alloggio su 2 piani mq 230 3 bagni box doppio mutuo Emmedue 562.8487

MONOLOCALE con bagno posizione panoramica Settimo Torinese via Canova L. 60.000.000 trattabili. Tel. 895.0284.

NICHELINO in palazzina di 5 anni libero su 2 livelli salone 3 camere soggiorno cucina 2 servizi terrazzo box giardino autonomo metano Presim 605.5754

NICHELINO libero camere tinello servizi ripostiglio spazioso minimo anticipo Presim 605.5778.

NICHELINO via Galisi piano 2 camere tinello cucinino L. 130 milioni. Immobiliare Prestige 667.0288

NICHELINO villetta 2 camere soggiorno tinello cucinino 2 servizi tavernetta cantina box 3 auto L. 420 milioni. Tel. 606.5680

OSPEDALE Molinette (via Varaita) libero ottimo 3 camere cucina servizi cantina piano alto. Tel. 562.3501.

PARELLA libero soggiorno 3 camere cucina e servizi parzialmente da rifare permute dilazioni. C.S.I. 920 5432

PERSONALCASE 216.4115 Giulio Cesare libero decoroso 2 camere cucina bagno luminoso L. 130 milioni rateabili.

PERSONALCASE 216.4115 corso Vittorio 2 camere cucina bagno occupato L. 99 milioni splendido investimento.

PERSONALCASE 216.4115 via Bologna libero ampio camera tinello cucinino bagno terrazzino L. 95 milioni rateabili

PERSONALCASE 216.4115 via Chiesa della Salute libero camera cucina bagno posto auto L. 100 milioni ristrutturato

PERSONALCASE 329.0041 Mirafiori libero ristrutturato 3 camere cucina bagno box ascensore L. 158 milioni

PERSONALCASE 329.0194 Sebastopoli libero camera cucina angolo cottura bagno 7° piano panoramico mutuo

PERSONALCASE 562.7877 Borgo Vittoria libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 139 milioni rateabili permute.

PERSONALCASE 562.7877 corso Lione libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 190 milioni rateabili.

PERSONALCASE 562 7877 corso Moncalieri libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno L. 270 milioni

PERSONALCASE 562.7877 corso Peschiera libero piano alto soggiorno 3 camere cucina biservizi ascensore.

PERSONALCASE 562.7877 S. Donato libero ingresso camera cucina bagno ascensore L. 69 milioni rateabili.

PERSONALCASE 562.7877 S. Rita occupato con stralcio esecutivo ampio 2 camere tinello servizi ascensore

PIAZZA ADRIANO
libero portineria a pochi passi dalla Cittadella salone 5 vani e bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA BERNINI
vendesi ultimo alloggio in stabile di nuova costruzione di mq 185 composto da: salone ad elle, cucina, doppi servizi, volendo box auto. Mutuo dilazioni permute. G.S.I. 397.1767.

PIAZZA BORROMINI
Borgo Po libero ristrutturato salone living 2 camere cucina biservizi mq 140 termo autonomo. Affaire 561.3040

Carducci pressi Microtecnica 2 camere tinello bagno signorile Immobiliare Prestige 667.0288.

PIAZZA MASSAUA
via Chanoux vendiamo stessa casa nuovi saloncino 1/2/3 camere cucina 2 bagni. Personale in loco 15/17. Gabetti. Tel. 57.67.

PIAZZA Pitagora adiacente libero recente ultimo piano panoramico salone 2/3 camere cucina box. Nazionale 561 2688.

PIAZZA PITAGORA
libero 9° piano signorile recente saloncino 2 camere cucina bagno box. Gabetti. Tel. 57.67.

Rebaudengo libero panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno L. 137 milioni. Tel. 431.0387.

PIAZZA Sabotino pressi libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore Tel.436.8741

STATUTO
stabile signorile con portineria mansarda libero mq 55/70 circa ottime condizioni termoascensore Affaire 561 3040.

PIAZZA Statuto (via S. Donato) libero intorno elegante camera cucina bagno L. 79 milioni. Tel. 431.0387

PIAZZA Vittorio pressi via della Rocca alloggio 1° piano ingresso 3 camere cucina servizi disimpegno I.S.I. 767.807

PINO TORINESE in palazzina ottimo salone 2 camera cucina biservizi permute mutuo 60%. Casaviva 2489500

PINO TORINESE splendida villa unifamiliare disposta su 2 piani e interrato mq totali 377 giardino mq 1500. Sipa 616.840.

PIOSSASCO
in zona collinare splendida villa unifamiliare in stile francese. Gabetti vende. Tel. 57.67.

POIRINO
In zona prestigiosa
su corso centrale
in palazzina di nuova costruzione di 3 piani su pilotis con ampi spazi verdi
VENDESI ALLOGGI
2 camere cucina doppi servizi box interni singoli e doppi
TEL. 0337 204.776 - 011 461.2908

POZZO STRADA libero 60 mq camera tinello cucinino bagno dilazioni di pagamento. Immobiliare Prestige 667 0288

PRALORMO splendida cascina indipendente libera mq 95 grande terrazza terreno mq 10 mila con laghetto. Fedi 505 691

PRECOLLINA appartamento mq 238 in villa d'epoca con giardino libera. Edil Profin 011 757 232.

PRECOLLINA appartamenti 120 mq ristrutturato 2° piano terrazzo biservizi L. 600 milioni Tel 884.192.

PRECOLLINA Cavoretto libero salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi ascensore 2 box giardino. Saim 569 3283.

PRECOLLINA
in palazzina con 9000 mq di parco alloggio mq 220 circa su 2 piani con box doppio terrazzo con vista Torino trattativa riservata. Affaire 561.3040.

Motovelodromo stesso stabile 1/2 camere cucina servizi liberi subito. Torino Antica 7021.

PRECOLLINA villa recente signorile rifinita mq 340 più alloggio custode ampio giardino box. Tel. 599 616

PREGEVOLE villa a Bruino nuova costruzione salone 4 camere cucina 3 servizi tavernetta magazzino. Tel. 385.1048

IMMOBILIARE A 346 715 Baldissero in esclusivo complesso residenziale prestigiosa villa di 400 mq e giardino di 1500 mq trattative riservate

IMMOBILIARE B 346.715 pressi Rosselli libero signorile panoramico saloncino 2 camere cucina 2 bagni. Finiture di pregio.

PREMIERE IMMOBILIARE C 346.715 pressi corso Quintino Sella libero camera tinello cucinino bagno dilazioni.

PREMIERE IMMOBILIARE D 346.715 Moncalieri libero centralissimo 2 cucina bagno termo ascensore

E 346.715 (zona Mirafiori) costruzione salone 2 camere cucina biservizi L. 2.800.000 al mq. Mutuo agevolato

IMMOBILIARE F 346.715 Barriera di Milano libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi.

PRESSI corso Raffaello via Nizza ampio salone 3 camere cucina servizio casa d'epoca. Tel 839.5342. Studio Cadorna.

PRESSI Stadio Comunale vendesi appartamento mq 120 libero ingresso, soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 945 6317.

PRESTIGIOSO zona architettura stabile di classe 2 ingressi salone 4 camere 3 servizi terrazzo piano 1° libero rifinitissimo mq 240 Nazionale Imm. 561.2688

PRIMA cintura libera villa indipendente su 2 piani volendo bifamiliare giardino box 3 auto. Esim 561.2656.

REVIGLIASCO S. Bartolomeo casa indipendente 2 piani fuori terra 300 mq terreno giardino box S.I.A. 011 661 7632

RIVALTA bifamiliare in costruzione consegna agosto '93 rifiniture di pregio 330 mq a porzione L. 400 milioni. Tel. 317.0918

RIVALTA collina S. Vittore villa in costruzione consegna '93 8 vani giardino L. 580 milioni Grimaldi Rivoli 956 1333

RIVOLI alloggi in frazione stabile bella posizione mobilitare vendo Tel. 535 601

cascetta semindipendente 2 locali servizi giardino privato termo autonomo L. 180 milioni. Mela Casa 931.2369

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 12 mesi senza interessi. Permute Tel 541.952.

RIVOLI prestigioso in palazzina quadrifamiliare mq, salone 3 camere cucina biservizi mansarda box parco permute. Esim 561.2688

RIVOLI recente ingresso living su saloncino cucina 2 camere bagno lavanderia volendo box. Europiano 318 6380.

RIVOLI via Arno signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno libero primavera '94 Immobiliari Associati 318 6888.

RIVOLI via Salvemini recente salone 3 camere cucina biservizi box doppio giardino L. 280 milioni. Grimaldi 956 1333.

RIVOLI
via Vecco impresa vende in precollina panoramico ed esclusivo complesso residenziale di 8 unità, appartamenti con giardino ed eventuale tavernetta e appartamenti con mansarda, box e posti auto. Tel. 011 427.3654.

RIVOLI (via Vecco) signorile salone 2 camere biservizi posto L. milioni permute. La Cittadella 4

RIVOLI
Castello villa unifamiliare panoramica libera primavera AD CASA vende tel. 956.3463.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero S. Rita costruzione ingresso camera tinello L. 190 milioni dilazioni

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero S. Rita ingresso camera tinello cucinino L. 112 milioni eventuale mutuo

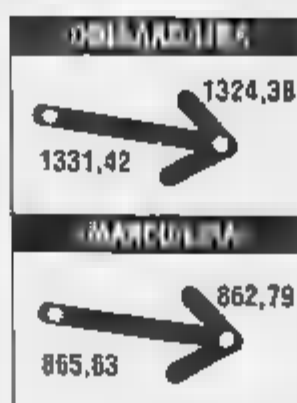
SABATELLI IMMOBILI 655. libero zona Lucento recente ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mutuo permute.

SABATELLI 655.359 zona Crocetta Mauriziano ingresso tinello cucinino bagno L. 110 milioni.

SANGANO vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia box mq 500 giardino. Tel. 502.665.

(continua)

Piazza Affari, torna l'euforia

La discesa dei tassi e l'interesse per la Sme hanno fatto da propellente al listino [illegible] Piazza Affari. [illegible] Comit ha raggiunto quota 427,06, mettendo a segno un progresso dell'1,95%. La speculazione ha frenato le prese [illegible] beneficio che avevano caratterizzato [illegible] mercato nelle precedenti sedute e gli acquisti l'hanno fatta quindi da padrone, provenendo dall'estero ma anche dai fondi e, per quantità non cospicue, dai borsini. Le azioni protagoniste della giornata per [illegible] volume di scambi sono state le Sme (+2,34%), ma anche le Stet (+9,09%) hanno fatto faville. Il rialzo della finanziaria di Stato per la telefonia ha trascinato anche le Sip (+2,9%) e le Sirti (+3,41%) e le Italcable (+3,8%). Le Fiat hanno chiuso in aumento dell'1,76% [illegible] [illegible] lire e le Generali dell'1,76% [illegible] 28.400 lire. In nuovo netto rialzo le Credit (+4,41%), ma anche le Banca Nazionale dell'Agricoltura (+4,91%).

Scendono i tassi, la lira tiene

I rendimenti dei nuovi Bot sono [illegible]cesi di quasi tre punti, [illegible] pronti contro termine è ribassato al 13,47% medio e al 13,20% minimo, ma la lira continua [illegible] progredire contro [illegible] marco, questa volta anche senza il sostegno del dollaro. Dal [illegible] suo il dollaro ha fatto marcia indietro contro la lira e il marco, ma le sue prospettive a media scadenza - secondo gli analisti londinesi - sono ottime, [illegible] condizione che vinca Clinton. La flessione del dollaro [illegible] conseguenza [illegible] una parte dell'incapacità della divisa americana di mantenere i livelli migliori toccati lunedì e dall'altra del dileguarsi delle speranze di una riduzione dei tassi tedeschi nella riunione di domani della Bundesbank. I risultati economici Usa [illegible] ieri si sono compensati a vicenda. Comunque, tutto [illegible] in sospeso in attesa delle elezioni. Gli analisti londinesi ipotizzano un'ascesa del dollaro ad 1,75 marchi a medio termine qualora vinca Clinton.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 29 Ottobre 1992 27

Sme, la Borsa scommette [illegible] un'Opa e il titolo sale. Danone e Ifil non interessati. Tanzi si fa avanti per il latte

Amato: per ora a digiuno Gardini e i Ferruzzi

Ma Raul prepara il blitz

MILANO. «Gardini 2: la vendetta». Se l'ex signore di Ravenna, come molti segnali lasciano prevedere, [illegible] lancerà alla conquista dell'impero alimentare Sme, sicuramente a spingerlo sarà anche [illegible] forte molla della rivincita. Rivincita su quel sistema politico che, seppure strapagando, gli ha impedito di essere la «Chimica», rivincita sulla famiglia che ha tolto lo scettro a lui e al figlio Ivan.

Nonostante il silenzio, troppo coincidenze sembrano conferma[illegible] che sire Raul ha nel mirino l'alimentare di Stato, ma nessuno sa quando scoprirà le prime carte. Ieri una risposta di Giuliano Amato, intervistato da Minoli per «Mixer», ha congelato di fatto ogni iniziativa, almeno nel breve periodo.

Ha detto infatti il presidente [illegible] Consiglio, a proposito delle [illegible]i su ipotesi di cessione della Sme a Gardini [illegible] ai Ferruzzi: «Nessuno è, attualmente, in condizioni di farcela. Lo Stato metterà in vendita le sue imprese dopo aver definito il piano di riordino, che andrà in Parlamento nel mese di novembre». Subito, sia Gardini sia i Ferruzzi si [illegible] dichiarati d'accordo [illegible] questo metodo di «trasparenza». Ma oltre alle parole un fatto è certo: che lo si voglia o no, da 36 la Borsa considera la Sme «in vendita».

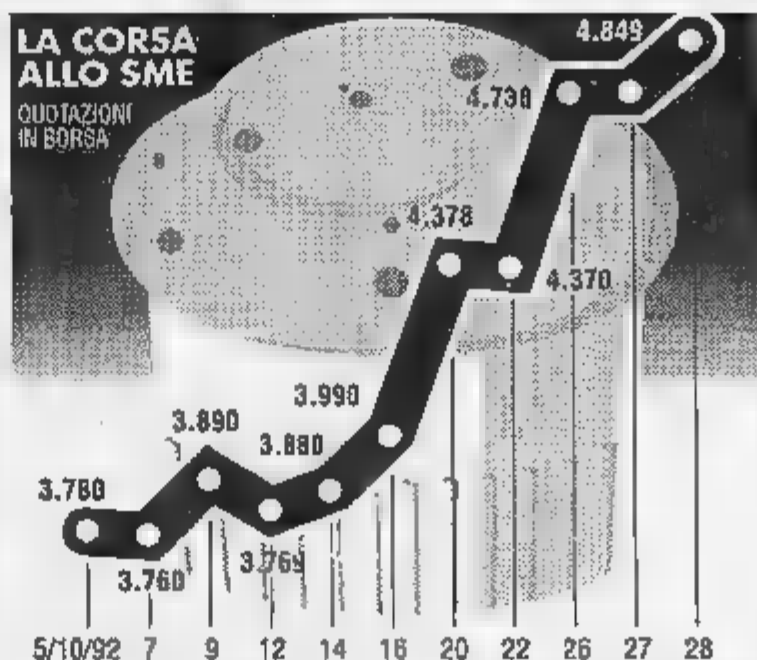
L'impaziente Gardini deve tuttavia pazientare. E con lui devono pazientare i Ferruzzi che, pochi giorni or sono, hanno scritto direttamente a Giuliano Amato di essere disponibili a rilevare il gruppo Sme. L'hanno fatto, probabilmente, perché sapevano che Gardini stava muovendo le sue pedine.

Nella partita, poi, spunta anche Calisto Tanzi, che commenta: «E' inutile stare tanto a parlare, la privatizzazione della Sme dipende [illegible] volontà politica. Noi, comunque, siamo da anni interessati [illegible] suo settore latte».

Si sono invece chiamati fuori dalla questione, ufficialmente, sia la francese Danone sia la Ifil. «Non so nulla [illegible] quello che sta succedendo in Sme» ha dichiarato ieri Umberto Agnelli, aggiungendo: [illegible] nostro gruppo [illegible] è interessato alle privatizzazioni, così come sono ora proposte». Anche il presidente dell'Iri Franco Nobili è caduto dalle nuvole, spiegando: [illegible] questa operazione non [illegible] nulla». [illegible] certamente Nobili ha detto la verità, visto che i Ferruzzi hanno scritto direttamente alla presidenza del Consiglio, e alla Sme per conoscenza.

Recita infatti il testo della lettera ai vertici Sme: «Come le ho reso noto [illegible] voce, il gruppo Ferruzzi ha espresso al più alto livel[illegible] degli organi pubblici il proprio intendimento di essere tenuto presente nell'ambito di possibili programmi di privatizzazione totale o parziale della Sme, o di singole aziende dipendenti, con quella priorità che discende dalla posizione del gruppo stesso nell'ambito dell'industria alimentare del Paese».

Quella che viene indicata come alleata di Gardini nell'operazione, la Nestlé, ha viceversa ammesso: «Stiamo guardando con un certo interesse a ciò che sta accadendo. E anche se la maggior parte delle attività in cui è presente la Sme, come ristorazione e distribuzione, non ci interessa, ci sono [illegible] che potrebbero rientrare tra i settori in [illegible] siamo presenti».

Sui progetti di Gardini, il mer[illegible] non può fare a meno [illegible] ricamare. E difatti, il titolo Sme, riammesso alle grida, è salito [illegible] quota 4738 fino [illegible] 4849, poiché è chiaro che l'ipotesi di un'opa elettrizza il parterre di piazza Affari. E nel ricamare, altre possibilità si affacciano. Addirittura quella che l'operazione di Gardini sia tanto complessa da prevedere anche un «management buy out», ossia una offerta di acquisto da parte di alcuni manager del gruppo Sme. Qualcuno ricorda come Delio Fabbri, ex amministratore delegato del polo alimentare Iri, sia restato sentimentalmente legato alla società. E qualcun altro sostiene perfino che uno schema di questo tipo potrebbe interessare l'amministratore delegato di Italgel, Armando Cutolo de Rosis.

Si tratta - [illegible] sottolineato - di voci fantasiose, che si rincorrono senza conferma, come quella che, [illegible] Gardini lancerà un'opa, i Ferruzzi lanceranno una contro opa, poiché l'onore non ha prezzo. Però circolano vorticosamente [illegible] Borsa a riprova della tensione che c'è sul «caso-Sme» in un momento in cui, [illegible] realtà, le uniche cose certe sono la lettera dei Ferruzzi al governo, il rinvio di Giuliano Amato al piano di privatizzazione, i contatti presi negli ultimi tre mesi da Gardini e dal suo [illegible]vo partner Giulio Malgara con i grandi gruppi internazionali, dalla Saint Louis Bouchon alla Anglo American Corporation, padrona dei diamanti De Beers e, da pochi giorni, dei sughi Del Monte.

E' stato fatto anche il nome del gruppo Berlusconi, come potenziale alleato di Gardini, [illegible] Fedele Confalonieri smentisce, anche se ammette che la Gs potrebbe interessare alla Standa, che proprio sire Raul a suo tempo vendette a re Silvio.

Valeria Sacchi

I LIBERALI

«Vendere subito Il Giorno»

ROMA. Il pli chiede formalmente che vengano avviate le procedure per [illegible] privatizzazione de *Il Giorno*, il quotidiano del gruppo Eni. Lo fa con un atto di diffida e di messa [illegible] mora, firmato [illegible] vicesegretario Antonio Patuelli, inviato ai ministeri [illegible]el Tesoro [illegible] delle Poste, e al garante per la radiodiffusione e l'editoria.

Dell'iniziativa hanno parlato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, il segretario e il vicepresidente del partito, rispettivamente, Renato Altissimo [illegible] Raffaello Morelli, e lo stes[illegible] Patuelli. Il ragionamento dei liberali è semplice: [illegible] base alla legge Mammì, lo Stato nel settore dell'editoria, con tre reti e un giornale, esercita una posizione dominante che deve cessare. Quindi o si vende *Il Giorno* oppure il pli andrà avanti [illegible] le sue iniziative e procederà ad una denuncia per omissione di atti d'ufficio.

[illegible] sinistra Raul Gardini ex presidente del gruppo Ferruzzi e oggi imprenditore in proprio. E' capofila di una cordata che sarebbe pronta a lanciare un'Opa sulla Sme

COL PIEDE SBAGLIATO

NEL decidere nel mese di luglio la trasformazione degli enti di gestione dalle partecipazioni statali in società per azioni, il governo era partito [illegible] [illegible] diagnosi cruda e molto giusta. Aveva detto, infatti, nella relazione illustrativa di quel decreto legge che, «se si tardasse ulteriormente nelle privatizzazioni, si correrebbe il rischio di vedere demolite parti rilevanti [illegible] sistema prima ancora che, mediante le privatizzazioni, [illegible] riesca a valorizzarne l'enorme potenzialità». L'industria privata, il mercato dei capitali, l'opinione pubblica unanime avevano preso sul serio il governo e gli avevano dato credito.

Dopo tre mesi [illegible] mezzo, il governo sta tardando ulteriormente, con il rischio dei danni che esso stesso aveva denunciato. Nel frattempo la Finsiel è stata nascosta all'interno della Stet e [illegible] sarà più privatizzata, il Nuovo Pignone e il Credito Italiano sono stati avviati a una cessione dagli esiti incerti, che non sappiamo ancora se potrà chiamarsi privatizzazione, non essendo affatto detto che Iri ed Eni non restino gli azionisti [illegible] riferimento. Alcune aziende dell'Efim sono state affittate a una finanziaria dell'Iri.

Il governo è stato anche criticato perché la decisione su Pignone e Credit sarebbe avulsa da un qualsiasi disegno complessivo. A me sembra molto più grave che ogni positivo orientamento del governo scateni una reazione silenziosa di segno opposto e di for[illegible] superiore a quella dell'esecutivo, [illegible] la conclusione che, invece di ottenere la restituzione di imprese al mercato, si realizzi [illegible] arroccamento delle partecipazioni statali, per così dire [illegible] muso duro.

Di fronte [illegible] questa prova di forza, il governo perde [illegible] modo sistematico e si affanna un po' pateti[illegible] a dire che è tutto coerente con il disegno originario.

L'industria privata che aveva dato credito al governo ha deciso allora di prendere essa l'iniziativa [illegible] è offerta di comprare imprese dello Stato, a partire dalla finanziaria alimentare Sme, intera o a pezzi. L'iniziativa non solo non è affatto banale, [illegible] anzi l'avevo in un certo [illegible] auspicata il 12 maggio scorso, quando nella mia qualità all'epoca [illegible] vicepresidente dell'Iri avevo sollecitato la Confindustria a indicare quali aziende gli imprenditori privati vorrebbero e saprebbero acquisire e [illegible] quali risorse. Autorevoli esponenti dell'industria privata [illegible] avevano risposto che no, [illegible] [illegible] compravano, perché le aziende di Stato sono state per lungo tempo assistite e perciò costano troppo.

Per togliere ogni alibi sia ai privati, sia agli ex enti che non [illegible]gliono privatizzare, anche a costo di indebitarsi ulteriormente, urge che il governo chiarisca subito criteri [illegible] procedure affinché chi vuole comprare davvero sia posto in condizioni [illegible] farlo [illegible] prezzi [illegible] mercato, che inoltre le banche tranquillizzate sull'Efim non allarghino il proprio credito a Iri ed Eni al di là del merito del cliente, come invece hanno fatto troppo in passato, che il governo chiarisca subito che [illegible] vendono singole aziende e non quote di minoranza di megastrutture finanziarie. A partire dalla Sme, che è un [illegible]me di aziende vendibili anche separatamente perché operano in mercati diversi: sette nell'alimentare, quattro nella distribuzione commerciale, due nella ristorazione.

Riccardo [illegible]
ex vicepresidente Iri

E L'Ilva medita di sdoppiarsi

Gambardella ha un piano per attirare nuovi partner

Giovanni Gambardella amministratore delegato dell'Ilva. Il suo gruppo varerà venerdì un profondo riassetto industriale

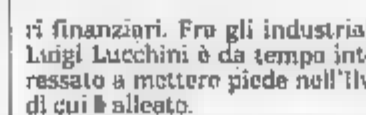
ROMA. L'acciaio si piega. E forse si spezza anche. L'Ilva medita di sdoppiarsi. La caposettore siderurgica dell'Iri potrebbe dividere in due le proprie attività: quelle più interessanti da una parte (cioè in una diversa [illegible]cietà); quelle meno appetibili dall'altra (cioè sotto il vecchio tetto aziendale). Se attuata, l'operazione consentirebbe la partecipazione di banche, investitori finanziari, industriali e semplici risparmiatori nel capitale della nu[illegible] struttura.

Per ora si tratta solo di un progetto. L'Ilva, di [illegible] è amministratore delegato Giovanni Gambardella, lo ha concepito preparando il piano di risanamento ch[illegible] sarà esaminato domani dal consiglio di amministrazione dell'Iri. In queste ore si lavora a ritmo frenetico per stabilire la direzione di marcia dell'Ilva. Fonti aziendali avvertono perciò che i programmi vanno ancora definiti: «Stiamo studiando tutte le soluzioni tecniche per poter avere azionisti privati come compagni di strada».

All'idea dello sdoppiamento si è arrivati valutando la gravità della crisi della siderurgia europea. In questo scenario l'Ilva vive un momento [illegible] per le forti perdite (500 miliardi già nel 1991) e i pesanti debiti ereditati dal disastro Finsider. Per sopravvivere servono grosse risorse: l'Ilva ha stimato il fabbisogno in 2400 miliardi. [illegible] l'Iri non ha questa somma.

Il progetto Ilva bis è quindi un rimedio all'impossibilità di tro[illegible] qualcuno che investa nell'Ilva così come è ora, con risultati industriali cancellati dagli enormi interessi passivi. Le banche o gli industriali dell'acciaio dovrebbero essere attratti dall'opportunità di partecipare [illegible] una società che racchiude il meglio della siderurgia pubblica. Poiché [illegible] piano è in gestazione, non esiste alcuna lista degli impianti più redditizi. L'Ilva [illegible] ruoterebbe intorno [illegible] prodotti piani che rappresentano il core business, cioè le attività strategiche per Gambardella. E' ipotizzabile che il nuovo raggruppamento includa solo la parte minore dello stabilimento di Taranto, che è il principale, e si occupi poi di ricerca, tecnologie e iniziative commerciali: in tutto circa un terzo del fatturato Iri nell'acciaio.

Quello che conta è che le attività più sane vengano scorporate. Parallelamente si sta studiando l'assetto azionario. L'Ilva bis può avere come socio la stes[illegible] Ilva, ma anche l'Iri può detenere una quota. Nelle ultime settimane Gambardella ha compiuto alcune missioni [illegible] tutto il mondo per ottenere le prime disponibilità da parte di investitori finanziari. Fra gli industriali, Luigi Lucchini è da tempo interessato a mettere piede nell'Ilva di cui [illegible] alleato.

Lo stesso Gambardella potrebbe poi compiere un gesto simbolico per testimoniare la fiducia nell'operazione. Comprerebbe un piccolo pacchetto di azioni dell'Ilva bis. [illegible] un invito ai dirigenti a fare altrettanto è stato già abbozzato.

Ma quale sarà la nuova società che ospiterebbe il fior fiore dell'acciaio Iri? Circola un'ipote[illegible] molto delicata poiché coinvolge la Dalmine che è quotata [illegible] Borsa (e di cui l'Ilva detiene il 66,7% e gli industriali Agarini, Bocciolone e Riva possiedono l'8,64, l'8,32 e il 5,01). La Dalmine è in vendita; cedendo solo le sue attività industriali resterebbe una scatola vuota ricca dei proventi della privatizzazione. E diventerebbe il luogo ideale per accogliere la parte che si stacca dall'Ilva. Se l'Iri vuole (e [illegible] mercato è disponibile) l'Ilva bis può approdare subito in Borsa, nascondo sotto le insegne della Dalmine già quotata.

Roberto Ippolito

Si va al rinnovo in un clima di blocco contro la lottizzazione voluta dai partiti

Domani il d-day dei boiardi bancari

Barucci convoca il Cicr, 70 presidenti tremano

[illegible]	ENTE		SCADENZA
[illegible]	L. COCCIOLI		[illegible]
MONTE PASCHI	VACANTE		1.5.89
ISVEIMER	G. DI VAGNO		[illegible]
IRFIS	A. MUCCIOLI	DC	30.4.78
CASSE DI RISPARMIO			
C.R. ALESSANDRIA	O. PITTATORE	PSI	20.2.92
C.R. ASCOLI	V. ALIBERTI	DC	13.2.92
C.R. ASTI	O. BORELLO	DC	[illegible]3.92
[illegible] BOLOGNA	G. SACCHI MORISSANI	DC	[illegible]
CARIPLO	R. MAZZOTTA	DC	13.2.92
C.R. PUGLIA	F. PASSARO	PSI	13.2.[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	PSDI	3.10.90

ROMA. Il ministro del Tesoro Piero Barucci ha convocato il Cicr (Comitato interministeriale per il credito e il risparmio) per procedere alle le [illegible] ai vertici di numerose banche ed istituti creditizi attualmente in regime di «prorogatio». La convocazione è per domani alle 15 al Tesoro.

La mappa da ridisegnare comprende oltre 70 istituti di credi[illegible]. Si va dalla Fondazione Banco di Napoli dove il presidente, Luigi Coccioli, è in prorogatio da otto anni, alla Cariplo il cui presidente, Roberto Mazzotta, è scaduto da febbraio di quest'anno, al Monte dei Paschi di Siena che ha la presidenza vacante dall'aprile '90. Nella tabella accanto si elencano dodici [illegible] i casi più eclatanti per durata della «prorogatio» e rilevanza dell'istituto. Su [illegible] vertici considerati (altri sono vacanti) ben 44 [illegible] attualmente ricoperti da personaggi di area democristiana, 14 da banchieri vicini al psi, 4 da esponenti socialdemocratici, uno da un liberale e un altro da un repubblicano.

«Il responsabile ultimo delle nomine - ha ricordato ieri Giuliano Amato, compiacendosi per le recenti manifestazioni di "disinteresse" dei partiti - è il ministro Barucci»

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SANTENA
In recente palazzina posizione centrale 5 vani 2 bagni e box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. BENIGNO ultimi appartamenti nuova costruzione con box e mansarda [illegible] L. 170 milioni. Grimaldi 800.0788.
[illegible] libero in palazzina signorile salone 3 camere cucina L. 245 milioni meno mutuo. Maiora 434.1340.
SETTIMO signorile recente salonicino 2 camere cucina 2 bagni giardino [illegible] L. 80 milioni più mutuo. Tel. 530.183.
SETTIMO vende appartamento libero ingresso tinello cucinino 2 camere servizi. Centro Immobiliare 897.[illegible]48.
SETTIMO vende villette a schiera in costruzione finiture di pregio consegna primavera '93. Centro Immobiliare 897.0248.

SETTIMO
via Regio Parco 54 nuovi signorili appartamenti salone 2/3 camere cucina 2 bagni da L. 240 milioni. Personale in loco 14,30/18 anche sabato e domenica. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SETTIMO villaggio Olimpia ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 800.3980.
S. GILLIO villaggio vendo libera all'atto villa indipendente con giardino mq 1200 alberi alto fusto posizione splendida mq 380 abitabili. Tel. Casteno 257.292.
S. MAURO via XXV Aprile salone 2 camere cucina doppi servizi box auto L. 290 milioni. Tel. 447.4323.
S. MAURO villa bifamiliare prestigiosa salone 2/3 camere cucina biservizi disimpegno giardino box. Esim 561.2666.
S. MAURO villa recente ampio salone 3 camere cucina tripli servizi garage accessori ampio giardino permute dilazioni. Grimaldi 800.0788.
S. PAOLO corso Trapani ottimo libero ingresso camera tinello cucinino servizi 2° piano ascensore. Eccocasa 568.3606.
S. PAOLO via Borgo Pesari camera cucina servizio L. 90 [illegible]. Tel. 839.5448 Studio Cadorna.
S. RITA libero recente signorile 3 camere cucina servizi e box [illegible] ado affare. Monticone 317.6632.
S. RITA [illegible] tinello [illegible] L. 85 milioni. Tel. 324.1274.
S. RITA via Barletta occupato 3 camere cucina [illegible] piano rialzato L. [illegible] milioni. Immobiliari Associati 316.6888.
S. RITA via Mombarcaro ingresso [illegible] mere tinello cucinino [illegible] mq 75 L. 145 milioni. Benacasa 569.3462.
S. SALVARIO via Baretti libero casa d'epoca piano alto salone con camino 3 camere cucina 2 bagni I.S.1707.807.
[illegible]IO CLASS corso Francia in bella casa liberty prestigioso appartamento 250 mq. Tel. 011.696.0976.
SVENDO casa libera mq 700 più 8 box via Giuvano L. 1 milione al mq adatto abitazione uffici. Tel. 562.2948.
TAIT 562.3931 libero pressi corso Regina (via Don Bosco) camera tinello cucinino rinnovato L. 100 milioni.
TAIT 562.3931 libero pressi corso Vittorio (via Principe Tommaso) 2 camere cucina bagno ascensore.
TAIT 562.3931 S. Rita locato recente camera tinello cucinino ingresso bagno L. 20 milioni e mutuo.
TESORIERA in bella casa d'epoca spazioso 2 camere cucina bagno sottotetto mq 40 luminoso. Torino Antica 561.7021.
TORRE PELLICE prestigiosa proprietà villa ampia metratura parco giardino sarta in zona residenziale. Eurospazio 316.6400.
TROFARELLO centro soluzione di 2 alloggi 110 e 240 mq ampi terrazzi box vendita intera casa. Tel. 385.1048.
VANCHIGLIA libero camera cucina bagno L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 562.2012.

VENARIA
nuova costruzione prestigioso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto. Edilcasa 561.3636.

VENARIA proponiamo alloggi soggiorno 1/2 camere cucina doppi servizi box possibilità mansarda. Tel. 459.7845.
VENARIA salone cucina 2 camere 2 servizi terrazzo [illegible] giardino privato ampio box. Torino Antica 561.7021.
VENARIA vendiamo direttamente alloggi di [illegible] camere soggiorno cucina bagno prezzi fissi. Tel. 455.7847.
VIA Caraglio libero vendo in casa d'epoca spazioso 3 camere cucina ingresso bagno cantina tutto nuovo. Tel. 485.255.
VIA Cialdini, in stabile signorile, ingresso salone 4 [illegible] cucina 2 bagni 5° piano mq 170. Silpa 616.648.

VIA [illegible]
stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali liberi e affittati, box, magazzino. Tel. 247.0210.

VIA St[illegible]
(via Lessona) in palazzina 4 camere tinello cucinino bagno L. 460 milioni. Failla & Bertinetto 319.6555.

VIA Spoleto, libero settembre 93, ingresso camera tinello cucinino bagno mq [illegible]. Silpa 616.648.

VIA VASSALLI
In stabile d'epoca alloggio luminoso 170 mq più posto macchina. [illegible] vende. Tel. 011.561.1137.

VILLA bifamiliare causa trasferimento vendo Moncalieri unifamiliare [illegible] rifiniture mq 230 tavernetta ampio garage giardino L. 490 milioni. Tel. 568.3885.
VILLA affare libera Castiglione panoramica uni/bifamiliare mq 570 terreno mq 2600 L. 850 milioni permute. Tel. 542.887.
VILLA Avigliana [illegible] costruzione libera 2 piani più mansarda tavernetta [illegible] giardino permute. Esim 568.3852.

VILLA BALDISSERO
In esclusivo complesso residenziale con piscina e campi da tennis, disposta su due livelli per complessivi mq [illegible], box 4 [illegible] e 1500 mq di giardino. Trattative riservate. Premiere Immobiliare 317.7247.

VILLA bifamiliare Condove 1987 panoramica mq. 316 box auto[illegible] terrazzo L. 450 milioni. Expocasa 904.263.
VILLA bifamiliare 5 km da Cirié 310 mq abitativi ottime rifiniture prezzo interessante. Magistrelli Immobiliare 920.6302.
VILLA indipendente collina pressi Gassino salone 2 camere tinello [illegible] box lavanderia giardino L. 340 milioni. Parsonalcasa 562.7877.
VILLA Pino Torinese altamente signorile con 2 unità abitative indipendenti di mq 188 e mq 85 oltre grande tavernetta lavanderia autorimessa e giardino mq 2250. Permuto. Edilcasa 561.3535.
VILLE indipendenti e appartamenti impresa vende cintura collinare est prezzi bloccati da L. 140 milioni. Tel. 385.2909.
VILLE nuova costruzione posizione collinare ampio salone 3 camere cucina tripli servizi garage accessori ampio giardino da L. 380 milioni. Grimaldi 800.0788.
VILLETTA a schiera pressi Chieri disposta su 2 piani con tavernetta e 2 box. Immobiliare Prestige 067.0288.
VILLETTA Vinovo recentissima libera 7/93 salone 3 camere cucina biservizi mansarda box giardino. Delta 568.3550.
VINOVO centro impresa vende alloggi giardino privato e condominiale rifiniture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante. Tel. 967.4034.
VINOVO in recente palazzina di 2 piani alloggio di 125 mq composto da soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box doppio. Mutuo e permute. G.S.I. 397.1767.
[illegible] libero attico camera [illegible] cucinotta bagno camino ampio terrazzo box auto L. 130 milioni. Tel. 385.0780.
VINOVO villa bifamiliare disposta su 2 piani più sottotetto mq totali 758 giardino mq 2200. Silpa 616.648.
VOLVERA vendesi villa salone 3 [illegible] ampio soggiorno terrazzo 3 bagni garage e giardino. Tel. 521.2272.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenziando.

A. CERCASI alloggio piccole dimensioni vuoto o arredato referenze documentabili. Modin 960.4655.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.640.
AFFERMATA società servizi estera cerca per nuovo Direttore belga alloggio vuoto arredato ottime zone. Tel. 568.3878.
ALLOGGI liberi e arredati ricercasi per selezionata clientela senza vostre spese. Tel. 596.732 - assistenza e trattative rapide.
CERCASI urgentemente appartamenti vuoti/arredati. Nazionale Immobiliare 561.2686.
DELTA 568.3550 ricerca in affitto uso transitorio per propria clientela referenziata bi/trilocali arredati.
[illegible] multinazionale referenze insospettabili [illegible] salone 3 [illegible] luminoso 180 mq circa no agenzie. Tel. 721.084.
MEC CASE 544.401 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostre spese, referenze.
MOBILIFICIO cerca per propri clienti prossimi sposi appartamenti 1/2 camere tinello cucinino in Torino e cintura. Tel. 728.005.
STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 501.580.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI signorili centrali uffici vuoti arredati stessa casa varie metrature anche uffici. Marcello Sarale 437.5896.
A.B.C. CASE 696.5900 corso Massimo d'Azeglio piano alto in casa signorile saloncino cucina 2 camere bagno balconi.
A.B.C. CASE 696.5900 piazza Maria Teresa casa signorile salone sala pranzo cucina 2 camere 2 servizi posto auto.
A.B.C. CASE 696.5900 piazza Solferino in casa d'epoca con custode uffici varia metratura e prezzo liberi subito.
A.B.C. CASE 696.5900 via Cavour stabile signorile salone cucina sala pranzo 2 camere doppi servizi posto auto.
A.B.C. CASE 696.5900 via Della Rocca casa prestigiosa con custode alloggi arredati signorilmente varia metratura.
A. CENTRALE piazza Solferino arredato bene soggiorno camera cucina servizi L. 800 mila. Stimocase 533.434.
A. CORSO Dante signorile portineria 1° piano salone camera cucina servizi ripostiglio 100 mq arredato. 181.757.807.
A. SETTIMO TORINESE arredato di ingresso 3 camere tinello cucinino bagno libero subito. Tel. 332.407.
ABBIAMO abitazioni vuote/arredate disponibili subito uffici canoni e contratti interessanti. Tel. 568.3529.
ABBIAMO accoglienti alloggi arredati per non residenti 1/2/3/4 vani prezzi interessanti. Tel. 745.010 - 757.264.
ABBIAMO uffici di varie metrature abbinabili a magazzini, parcheggio, telex, fax segreteria, sale riunioni. Tel. 315.7111.
ADIACENTE Mauriziano affittasi uso abitazione 3 camere cucina servizio. Nordimmobili 740.270.
ADIACENTE piazza Castello casa signorile dell'Antonelli affittasi lussuoso bilocale arredato con box. Tel. 437.5705.
AFFITTASI adiacenze corso Re Umberto 6 camere cucina servizi riscaldamento autonomo. Sabatelli Immobili 666.359.
AFFITTASI alloggio collinare in villa 200 mq salone 3 camere studio cucina box giardino. Studio Sarale 437.5898.
AFFITTASI a prossimi sposi zona Parella acquistando mobili camera cucina bagno L. 300 mila mensili. Tel. 329.0580.
AFFITTASI a prossimi sposi 3 camere cucina e servizi casa signorile. Tel. 725.880 Mobilificio.
AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 300 mila mensili o soffitta L. 180 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.
AFFITTASI corso Orbassano locali uso ufficio diversa metratura. Tel. 562.1875.
AFFITTASI signorili arredati. Nazionale Immobiliare 561.2686.
AFFITTASI uffici/studi 3/5/7 vani servizi. Corsi Unione Sovietica, Stati Uniti, Matteotti. Modaffari tel. 749.2710.
AFFITTASI vuoto adiacenze corso Dante uso ufficio/studio mq 120 in stabile signorile. Fim 812.7288.
AFFITTASI vuoto corso Toscana ingresso 2 camere tinello cucinino servizi stabile signorile, referenze. Fim 812.7288.
AFFITTO prossimi sposi comperando i mobili in contanti el contratto camera tinello cucinino 250 mila equo canone in via Virgilio. Tel. 319.5503.
ALPINA affitta appartamenti vuoti o arredati diversa metratura centro e precollina. Tel. 011.434.6942.
AMMINISTRATORE affitta direttamente appartamento vuoto volendo arredato astenersi agenzie. Tel. 562.0138.

BARRIERA di Milano (via Feletto) ottimo alloggio di camera tinello bagno con reto pari affitto. Tel. 581.7531.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 corso Duca Abruzzi ingresso salone 2 camere cucina referenziati e equo canone.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 corso Racconigi ingresso 2 camere cucina arredato referenziati ad equo canone.
CENTRO CASA 562.3888 corso Unione Sovietica Mauriziano ufficio signorile salone 3 camere 2 bagni L. 1.900.000.
CORSO Ferraris Crocetta casa prestigiosa affitto ingresso salone studio 4 camere cucina 3 servizi. Tel. 669.6918/21.
CORSO Galileo Ferraris via Vespucci signorile bon ammobiliato soggiorno camera cucina bagno mq 85. Finci 505.081.
CORSO Lombardia stesso stabile alloggi di camera cucina bagno nuovi con reto pari affitto. Tel. 581.7535.
CORSO Marconi minialloggi, monolocali e bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 533.986 - 540.801.
CORSO Peschiera angolo corso Trapani affitta alloggi arredati uso transitorio 2 camere cucina bagno. Silpa 616.648.
CORSO Peschiera pressi libero affitto camera tinello cucinino bagno uso transitorio referenziati. Fino 505.691.
CORSO Rosselli grazioso attico ammobiliato grande monocamera cucinotta bagno terrazzo referenziati. Fino 505.691.

CROCETTA
su corso mq 150 prestigioso signorilmente arredato uso foresteria, box. Scrivere Publikompass 2328 - 10100 Torino.

CROCETTA ufficio prestigioso mq 70, saloncino, 1 camera, ingresso, servizi, portineria, privato affitta. Tel. 0337.217.507.
DELTA 568.3550 affitta uso transitorio monolocali e appartamenti varie metrature a partire da L. 400 mila.
DI SALVATORE 561.7183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza.
DOMUS 318.5300 corso Principe Eugenio ufficio signorile di mq 90 composto da sala 2 camere servizi.
GEDIM collinare strada Pavarino appartamento in villa salone 2 camere cucina terrazzo box arredato. Tel. 562.7588.
GEDIM via Garibaldi stabile signorile con portineria aria condizionata mono/bilocale arredato uso foresteria. Tel. 562.7588.
LUCIANA VOLA adiacente corso Tassoni in bella casa signorile saloncino 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA Crocetta (isola pedonale) prestigioso ufficio salone 4 camere biservizi posto auto. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA Gran Madre (via Bricca) appartamento arredato soggiorno camera cucinotta bagno. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA Moncalieri centro storico in bel palazzo d'epoca appartamento mq 160 con grande terrazzo panoramico. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA piazza Adriano signorilmente arredato saloncino 2 camere cucina bagno. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA via Valeggio in casetta interno cortile appartamento soggiorno camera cucina bagno. Tel. 436.1555.
MARE' affitta corso Rosselli signorile appartamento ingresso salone camera cucina bagno. Tel. 542.933.
MARE' affitta via Garibaldi in prestigioso palazzo ultimo piano mq 180 su 2 livelli. Tel. 542.933.
PARELLA (via Domodossola) alloggio con reto pari affitto di 2 camere cucina bagno ottimo. Tel. 581.7596.
PIAZZA Carducci in casa d'epoca affittasi uso transitorio foresteria mq 110 L. 1 milione mensile. Edilcentro 501.717.

PIAZZA [illegible]
affittansi in stabile prestigioso con posti auto uffici 90 e 200 mq. Tel. 837.290.

PIED-A-TERRE arredati deaprosi riservati bella casa semicentrale L. 400 - 530 mila uso pied-à-terre. Tel. 589.491.
PINO uso foresteria 3 camere tinello cucinotta terrazzo box complesso residenziale. Colombatto & Fumari 837.149.
PRECOLLINA via Cavalcanti recente vuoto salone 4 camere cucina 2 bagni box L. 1 milione 700 mila mese. Tel. 557.8541.
RIVALTA affittiamo vuoto in palazzina recente 5 camere cucina doppi servizi posto auto. Tel. Mec Case 533.025.
SIGNORILE corso Svizzera mq 150 affittasi referenziatissimi uso transitorio foresteria L. 1.600.000. Edilcentro 501.717.
VALENTINO corso Massimo uso foresteria in elegante stabile mq 230 L. 2 milioni e mezzo mensili. Cerezana 579.962.
VIA Cassini libero signorile uso ufficio ingresso 4 vani servizi mq 120 piano rialzato L. 1.300.000 mese. Finci 505.691.

[illegible] S. Giulia affittasi [illegible] 2 camere cucina servizi posto auto uso transitorio. Grimaldi 248.7711.
VUOTO prestigioso via Chiabrera/Petrarca fronte collina mq 250 L. 3 milioni 200 mila affitto. Stimocasa 541.[illegible].

36 Nautica

COLOMBO Motonautica corso Umbria 47 - Torino - sconti dal 25 al 65% su merci in stock (aff. com. Logge [illegible]).

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 180.000.000 in paese a 39 Km. Torino (Borgo d'Ale) cascinale mq. 200 in parte abitabile con terreno più [illegible] attiguo. 'La Borsa' 368.482.
A Cariate (Sv) lungomare Diaz, prestigiosissimo appartamento affacciato sulla spiaggia con impareggiabile vista mare in palazzina con ascensore secondo ed ultimo piano, composto da 3 camere cucina soggiorno pranzo 2 bagni veranda panoramica 2 autobox al piano terra, vende privato senza intermediari. Tel. ore ufficio 0144.322.959.
ADAGIATO Corsica mare, natura, ottimo investimento villetta 10 milioni subito, 28 milioni trattabili, 40 milioni mutuo. Tel. 035.319.666.
ALASSIO centro via Dante adiacente piazza Pacini (100 mt mare) signorile piano alto panoramico soggiorno 2 camere [illegible] bagno cantina. Eurofid 01[illegible].
ALBENGA centro [illegible] 3 ca[illegible] soggiorno cucina servizi balcone già restaurato L. 172 milioni. Tel. 0182.554.677.
[illegible] 100 [illegible] impresa vende direttamente bi/trilocali termo autonomo pavimenti legno ceramica. Pagamenti avanzamento lavori, mutuo dilazioni. Tel. 0182.51.409 - 541.449 - 0337.257.915.
ALBENGA 80 mt mare vendiamo direttamente bi/trilocali in costruzione. Tel. [illegible] 53.458 - 53.593.
ALPIDUE CASE Chivasso villetta [illegible] 2 camere cucina biservizi [illegible] giardino mutuo fondiario permute. Tel. 771.2220.
ALPIDUE CASE Ciriè vicinanze casetta abitabile 3 camere cucina servizi [illegible] no L. 5 milioni e rate. Tel. 771.2220.
ALPIDUE CASE Fiano rustico indipendente da ristrutturare 3 vani fienile L. 500 mila mensili no anticipo. Tel. 771.2220.
ALPIDUE CASE Valdellatorre rustico da riattare 2 camere fienile giardino 5 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.
A Mentone garanzia prezzo bloccato impresa vende splendidi mono/bilocali minimo anticipo dilazioni mutuo. Telefonare allo 0182.595.404 - 0337.291.676.
ANTIBES in esclusività bilocali di lusso con piscina e vista mare da FF. 800 mila. Tel. 011.437.5581.
[illegible] ville collinari quadrilocali vista mare, piscina, giardino, garage. FF. 1.300.000. Pagamenti agevolati. Video nostri uffici. Tel. Bolla 011.437.5581.
A Prali in stupenda posizione bell'alloggio recente costruzione ampio balcone e box. Tel. 0121.322.202. Ore ufficio.
ARMA TAGGIA Sanremo centralissimo soleggiati camera sala cucinino bagno L. 190 [illegible]. Tel. [illegible] 486.413.
BALME libero recente ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno box L. 99 milioni. I.G.I. 011.69.20.

BARCA A VELA
per gli amanti della barca a vela del sole e del mare proponiamo nel golfo di St. Tropez in villaggio provenzale splendide villette sul mare. Dyon 818.3063.

BARDONECCHIA impresa pronta alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011.561.1137 - 0122.831.251.
BIBIONE mare, mettete al sicuro i vostri soldi! Comperate una casa al mare! Bilocali 49.000.000 trilocali 69.000.000 villette 85.000.000 Agenzia Boreal 0431.430.428 - 430.261 - 43.428.
BORDIGHERA porzione di villa centralissima 280 mq coperti più 500 mq giardino. Tel. Santa Orsola 02.481.95538.
BOSCONERO villa indipendente 4 lati mq 300 su 2 piani terreno mq 2000 ottima posizione. I.G.I. 011.69.20.
BOUSSON Alta Valle Susa impresa pronta in baita. Splendida posizione. Tel. 011.561.1137 - 0122.831.251.

BRIANCON centro storico monolocale 42 mq arredato balcone FF. 225.000. Vende Nazionale Immobiliare 011.561.2686 - Immobilia 0033.922.04247.
CARIGNANO casa ristrutturata 2 piani con 2 alloggi indipendenti terreno mq 2200 box portico I.G.I. 011.69.20.
CASA rustica vicino Pinerolo Macello terreno mq 3700 con capannone agricolo mq 220 L. 138 milioni. Tel. 0121.794.524.
CISTERNA D'ASTI centro paese in stabile recente signorile vendo alloggi e box prezzi interessanti. Tel. 011.384.491.
COAZZE villa d'epoca centrale indipendente abitabile subito anche come 1ª casa. Tel. 937.6227 pomeriggio.
COSTA AZZURRA a 100 mt dal mare vendesi mono/bilocali a partire da L. 70 milioni. Tel. 804.192.
COSTA AZZURRA Baia degli Angeli prestigiosi appartamenti immersi nel verde piscina. Grimaldi tel. 011.503.666.
COSTA AZZURRA Cap d'Ail pressi Monte Carlo privato vendo alloggio 73 mq ultimo piano terrazzo bella vista mare garage. Tel. 0033.93.502.305.
COSTA AZZURRA Mentone, Nizza, Cannes, Port Frejus, vendiamo appartamenti varie metrature a partire da 65 milioni. Mediem 02.583.17190.
COSTA AZZURRA Montecarlo, vendesi bilocali trilocali vista mare splendide posizioni. Tel. 02.706.02408. Assicurasi massima riservatezza.
COSTA AZZURRA Nizza appartamenti centralissimi varie metrature. Ottimo investimento. Grimaldi tel. 011.503.666.
COSTA AZZURRA Nizza libero bilocale arredato terrazzo cantina box posizione collinare I.G.I. 11.69.20.
COSTA AZZURRA St. Raphael vicinanze ville appartamenti nuova costruzione 200 mt mare. Grimaldi tel. 011.503.666.
FRANCIA consegna estate 93 posizione panoramica dal mono al bilocale 11.000 FF. al mq Briançon, Monginevro, Serre Chevalier, Novacho. Tel. 0033.92.211.188.
GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da riattare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.
GRAVERE (Susa) in palazzina mai abitata vendiamo 2 bilocali e 2 trilocali con autorimessa e giardino. Tel. 780.1319.
GRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico S.I.V.I. srl 011.561.1137.
I.T.I. 319.2332 Chivasso casetta ristrutturata nuova soggiorno 2 camere cucina bagno mq 100 cortile orto L. 185 milioni.
I.T.I. 319.2332 Corazzone villetta abitabile su 2 piani totalmente recintata giardino mq 800 L. 220 milioni. Occasione.
I.T.I. 319.2332 Fontanetto Po interessante cascinale con terreno volendo bifamiliare L. 75/85 milioni e porzione. Vero affare.
IVREA Banchette prestigiosa villa panoramica casa custodi 7000 mq parco trattativa riservata. Grimaldi 403.4404.
JUAN LES PINS 150 mt mare varie metrature piscina monolocali da 420 mila FF. costruttori vendo. Tel. 011.318.7000.
LAIGUEGLIA centrale vista mare camera saloncino cucinotta 70 mq posto auto L. 245 milioni. A&D 011.534.162 - 535.402.
LAIGUEGLIA vista mare ingresso soggiorno cucinino camera servizi balcone posto auto L. 230 milioni. Tel. 0182.554.677.
MATTIE (Susa) a 3 km autostrada To/Frejus vendesi alloggi casette rustici riattati e da riattare. Tel. 780.1319.
MENTON alloggi centralissimi sul mare, varie metrature. Ampia scelta. Prezzi affare. Investimento. Tel. 011.319.2332.
MONGINEVRO monolocale arredato 5 posti letto esposizione Sud. FF. 450.000. Tel. 642.065 - 832.165 pomeriggio.

MORGEX
pressi Courmayeur in palazzina bilocale con giardino posto auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NIZZA a 150 mt dal mare monolocali 26 mq da L. 60 milioni bilocali 47 mq da L. 140 milioni. Interim 011.599.702.
NIZZA Californie: vicino mare casa di città 4 locali giardino 880.000 FF. Tel. 0033.93.804.277.
NIZZA Promenade des Anglais affarone FF. 395.000 monolocale ampio cucinino bagno balcone. Tel. 533.262 - 562.0079.
NIZZA Promenade, studio con giardino fronte mare arredato vende Nazionale Immobiliare 011.561.2686 - Soprigen 0033.93.876.747.
OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011.561.1137 - 0122.831.251.
PINEROLO alloggio salone cucina 2 camere biservizi cantina garage zona stazione F.S. Tel. ufficio 0121.321.700.

POIRINO bella cascina con [illegible] 2500 di te[illegible] 5 camere cucina bagno [illegible] fienile grande porticato tettoia locali accessori. Tel. 0141.940.774.
PORTO MAURIZIO Parasio da riordinare 3 camere cucina bagno terrazzino L. 95 milioni. Grimaldi 0183.651.115.

PROM. DES ANGLAIS
nel cuore di Nizza splendido residence fronte mare con vista eccezionale prezzi a partire da L. 220 milioni. Dyon 818.3063.

REANO casa indipendente su 2 piani ristrutturata con finiture di lusso mq 150. Grimaldi 403.4404.
ROQUEBRUNE paese bilocale duplex ristrutturato vista Monte Carlo e mare. Nazionale Immobiliare 011.561.2686 - Soprigen 0033.93.876.747.
RUSTICO libero abitabile 200 mq centro frazione Cava ristrutturato orto giardino vendo Nazionale Imm. 011.561.2686.
SAN BARTOLOMEO libero camera soggiorno cucinotta bagno stabile recente termoascensore. Tel. 011.662.3725.
SANREMO bilocali L. 145 milioni. Villa con giardino 4 vani 30 mt mare L. 295 milioni. Grimaldi 0184.572.492.
SARDEGNA in villaggio sul mare vendo appartamento con formula pago poco. Tel. 0182.21.456.
SARDEGNA S. Teresa fronte mare, bellissimo podere 6 ettari casa padronale, 2 stazzi, acqua luce telefono L. 300 milioni. Immobilsarda 0789.734.500.
SARDEGNA villetta 120 mq più giardino 700 mq in campagna di Sassari 10 minuti mare L. 130.000.000. Telefonare allo 079.294.036.
SERRE CHEVALIER appartamenti signorili tutti i confort nuova costruzione fronte piste. Grimaldi tel. 011.503.666.

SERRE CHEVALIER - 2 ALPES
appartamenti mono/bi e trilocali in complessi residenziali adiacente piste o centro cittadino, ottima esposizione. Da FF. 400.000. Mutuo fino all'80%. Tel. Dimensione Europa 011.568.3041.

STATI UNITI D'AMERICA immobili selezionati con destinazioni commerciali e residenziali a partire da 400.000 $ reddito immediato in dollari ottime possibilità rivalutazione vendo Nazionale Immobiliare tel. 561.2686.
VALGIOIE minialloggio arredato recente mansardato libero subito mq 40 giardino L. 54 milioni. Grimaldi 403.4404.
VIALE casetta abitabile cucina salotto 4 camere bagno garage cantina piccolo cortile. Tel. 0141.946.774.
140.000.000 due rustici indipendenti con giardino da ripristinare vendesi. Tel. 656.225 - 658.303.
49.000.000 Chivasso Est rustico indipendente con giardino da ripristinare vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.
89.000.000 cascina 4 vani bagno stalla fienile 2000 mq prato indipendente 3 lati vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

[illegible] Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

AFFITTI [illegible]
nelle più [illegible] Alpi francesi Serre Chevalier Monginevro Vars Risoul Puy St. Vincent. Dyon 810.3266.

FENESTRELLE affitto stagionale arredamento rustico 4 posti letto caminetto box. Tel. 011.504.856 - 505.642.
FINALE LIGURE in villa signorile, giardino affittasi alloggio arredato 2 camere cucinino salone 2 bagni. Tel. 011.504.856.
SALICE D'ULZIO panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno uso transitorio L. 12 milioni annui. Grimaldi 403.4404.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 151. Tel. 334.632.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
[illegible] acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.545.
CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, licenziamenti, ricchezze, ostacoli invidie, malocchi. Telefonare allo 011.696.6773 via Muratori 13 Torino.

[illegible]
[illegible] SOCIO SANITARIA LOCALE N. [illegible]

Avviso [illegible] gare

L'amministratore straordinario rende noto che in esecuzione delle deliberazioni n. 2010, 2015, 2014 e 2013 del 16 ottobre 1992 sono indette per il periodo 1993/95:
A) le seguenti licitazioni private:

1)	Servizio di pulizia dei locali della U.S.S.L. 24 (lotti [illegible]-B-C-D)			
	Lotto A	importo a base d'asta	L.	280.000.000 (anno)
	Lotto B	" " "	L.	350.000.000 (anno)
	Lotto C	" " "	L.	100.000.000 (anno)
	Lotto D	" " "	L.	210.000.000 (anno)
2)	Servizio di lavatura, asciugatura, stiratura e lavaggio a secco biancheria e capi di vestiario - Lotti A-B-C			
	Lotto A	importo presunto	L.	500.000.000 (anno)
	Lotto B	" "	L.	70.000.000 (anno)
	Lotto C	" "	L.	30.000.000 (anno)
3)	Servizio di lavaggio vetrerie e pulizie locali del laboratorio di analisi, della sez. chimica e biotossicologia del L.S.P.			
		importo a base d'asta	L.	500.000.000 (anno)

Gli importi a base d'asta sono [illegible] netto di I.V.A.
Le licitazioni saranno tenute ai [illegible] dell'art. 1 lett. a) della Legge [illegible]-2-1973 n. 14.
Nelle domande gli interessati dovranno indicare, pena la non accettazione, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
- l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A.;
- dichiarazione autenticata resa ai sensi della Legge n. 15 del 4-1-1968 [illegible] risulti:
  a) l'elenco dei servizi o dei lavori analoghi eseguiti negli ultimi tre esercizi, specificando (per il solo servizio di pulizia dei locali, punto A1) il relativo importo che non dovrà essere inferiore a L. 2.000.000.000 annuo,
  b) che la ditta non si trovi in nessuna delle condizioni impeditive previste dall'art. 10 della Legge n. 113 del 30-3-1981 e successive modificazioni ed integrazioni;
  c) che la ditta non è incorsa in risoluzioni anticipate di contratti con Amministrazioni per inadempienze, ovvero di non aver in corso, di fronte all'autorità giudiziaria, controversie in merito a tali inadempienze.
- dichiarazione circa l'attrezzatura ed i mezzi d'opera cui la ditta intende avvalersi per l'esecuzione del servizio;

Inoltre la ditta dovrà presentare i seguenti documenti:
- non meno di due dichiarazioni rilasciate da UU.SS.SS.LL. o Enti Pubblici, dai quali risulti che la ditta abbia svolto, almeno in un anno, nel triennio precedente, servizi di pulizia, con l'indicazione del livello qualitativo;
- dichiarazione delle rispettive sedi I.N.P.S. e I.N.A.I.L. di regolare versamento dei contributi previdenziali obbligatori.

B) Le seguenti trattative private per il periodo 1993/95:
- Servizio smaltimento rifiuti tossici e nocivi;
- Servizio traslochi di beni mobili;
- Servizio derattizzazione e disinfestazione (Lotto A) - Servizio demuscazione e disinfezione stalle (Lotto B);
- Servizio sorveglianza e sicurezza presidi;
- Noleggio fotocopiatrici ad alta prestazione;
- Noleggio fotocopiatrici per uffici;
- Servizio di manutenzione macchine da scrivere e da calcolo;
- Manutenzione elettrodomestici.

Nelle domande gli interessati dovranno indicare, pena l'esclusione, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
- l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A.;
- che la ditta non si trovi in nessuna delle situazioni di cui all'art. 10 della Legge n. 113 del 30-3-1981 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire redatte in carta da bollo da L. 15.000 all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. 24, via Martiri XXX Aprile n. [illegible], [illegible] Colleg[illegible] (To), entro e non oltre le ore 12 del giorno 13 novembre 1992.
Le ditte dovranno far pervenire domande separate per ogni singola licitazione e/o trattativa privata cui intendono partecipare.
Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle pervenute dopo il termine di scadenza [illegible] indicato.
La richiesta di partecipazione [illegible] comunque l'Amministrazione.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott.ssa Marina De Simone

Tangentopoli aleggia sull'assemblea ma Maranghi tronca: il mandato di Ligresti non è scaduto

«Questa è Mediobanca, non un tribunale»

Un bilancio in salute per l'istituto «E le Generali non le controlliamo»

MILANO. Tutti a cercar lumi in via Filodrammatici nel giorno più lungo di Mediobanca, il 28 ottobre, data da sempre dedicata all'assemblea di bilancio della banca d'affari più famosa d'Italia. Il momento è delicato, la crisi è sempre più crisi nell'industria e nella finanza, mille idee si agitano nel gran calderone delle cose possibili: il risanamento dei conti dello Stato impone scelte decisive, per molti l'ora delle privatizzazioni è arrivata.

In più, nella Milano che in Mediobanca ha una delle istituzioni più sacre, la bufera di Tangentopoli non ha risparmiato neppure le stanze silenti di via Filodrammatici dove [illegible] guardia di finanza ha cercato non si [illegible] cosa sugli affari [illegible] Salvatore Ligresti, da tre mesi a San Vittore.

Cade in una giornata grigia questa assemblea dove tutti cercano conferme nell'osservatorio privilegi[illegible] di via Filodrammatici. Dell'assemblea in sé quasi tutto è scontato. Vincenzo Maranghi, l'amministratore delegato, oltre ai dati dell'esercizio chiuso a fine giugno (262,1 miliardi di utile netto, dividendo a 200 lire per azione), qualcosa dice anche dei primi tre mesi del nuovo esercizio. Mediobanca, anticipa, ha raggiunto 192 miliardi di margine di interesse e il patrimonio lordo «è arrivato a 3025 miliardi» che diventano 4683 (13.800 lire per azione) se si somma il plusvalore attuale sui titoli quotati e il patrimonio netto delle controllate.

Un po' peggio è andata per il portafoglio titoli sul quale ha pesato la crisi della Borsa: negli ultimi quattro mesi, confessa Maranghi, le plusvalenze inespresse dei titoli in portafoglio alla banca d'affari sono scese di 258 miliardi.

[illegible] bilancio, nonostante il tormentone delle mille domande [illegible] professionisti d'assemblea, passa a larghissima maggioranza. E a larghissima maggioranza passano i nomi nuovi [illegible] consiglio d'amministrazione proposti da Ariberto Mignoli. Tre i nuovi consiglieri privati, Giampiero Pesenti, Pietro Marzotto ed Eugenio Coppola di Canzano, al posto di Carlo De Benedetti, Umberto Zanni ed Enrico Randone. Tre i nuovi consiglieri di parte pubblica, Egidio Giuseppe Bruno per il Credito italiano, Pietro Grandjacquet, fresco di nomina in Comit, e Cesare Geronzi, l'uomo forte della Banca di Roma, al posto di Piero Barucci, dello scomparso Mario Arcari, di Marcello Tacci.

Tutto secondo copione. Con qualche momento di imbarazzo quando nella sala di legno intarsiato irrompe Tangentopoli. Cosa cercava la guardia di finanza in via Filodrammatici? Risponde Maranghi: «Si tratta [illegible] accertamenti su operazioni coperte dal segreto istruttorio ma né Mediobanca né suoi dipendenti sono oggetto d'istruttoria». Poi Marina Melis, che si definisce casalinga sprovveduta, affonda il dito nella piaga ed evoca il grande assente: «Qual è la posizione [illegible] signor Ligresti che di nome fa Salvatore?». Silenzio, poi la parola passa a Maranghi: «E' [illegible] che non posso rispondere toccando argomenti coperti [illegible] segreto istruttorio». Comunque, aggiunge: «Ligresti è nel consiglio in rappresentanza della Sai e il suo mandato non è in scadenza, non vogliamo certo trasformare questa assemblea in un tribunale».

Duro [illegible] ore l'assemblea di Mediobanca. Dopo Tangentopoli, la curiosità è per Generali: «Con l'aumento di capitale non abbiamo sterilizzato niente, la soglia d'opa è stata stabilita dalla Consob», taglia corto Maranghi. C'è chi insiste sul ricorso alla corte di giustizia Cee di alcuni azionisti: «Non ci riguarda». E chi chiede se nel patto di consultazione Mediobanca-Euralux c'è il controllo delle Generali. «Magari» è la risposta di Maranghi. Che spiega: «Le Generali sono una public company e Mediobanca è solo un socio rispettoso e amichevole». Ultimo sprint sulle privatizzazioni: cosa farà Mediobanca, si muoverà sul Credit? «Nel Credit Mediobanca è oggetto di decisioni», è la risposta. Per il resto, assicura Maranghi, «aspettiamo anche noi di conoscere il programma che il governo presenterà il 14 novembre, l'aspettiamo con grande interesse».

Armando Zeni

Enrico Cuccia, presidente onorario di Mediobanca. Secondo le accuse di Ciriaco De Mita, ex presidente dc, sarebbe lui il regista occulto [illegible] referendario

NOMI E COGNOMI

Cuccia trama, Segni va avanti ma per fortuna De Mita vigila

NON son bastate 486 pagine al bravo giornalista Fabio Tamburini («Un siciliano a Milano» - Longanesi) per disvelarci l'arcano di Enrico Cuccia. Figurarsi se può supplire qualche battuta al vetriolo di Ciriaco De Mita, *pars magna* di un sistema che si sta sfaldando, ma che neanche riesce a capire perché. L'ex segretario ed ex presidente democristiano descrive il leader referendario Mariotto Segni [illegible] burattino nelle mani del suo tenebroso burattinaio Cuccia, presidente onorario di Mediobanca e [illegible] regolatore [illegible] quel po' di capitalismo pubblico e privato che, nel bene e nel male, ha fatto l'Italia del dopoguerra. Raccolto lo sfogo demitiano, non ci occorre neanche interpellare Segni per sapere quel che ci dirà: lui Cuccia non l'ha mai neanche conosciuto. L'unico rapporto con l'alta banca che coltiva, in vacanza, è quello con il banchiere Sergio Siglienti, quasi-parente sardo e compagno di regate a vela latina.

Nonostante il poderoso [illegible] di Tamburini, è lungi da noi l'idea di stilare un giudizio sul mitico patron di Mediobanca, che conserva quell'aura di mitologico mistero [illegible] al personaggio. Forse, come tutti, ha molto peccato e alquanto meritato. C'interessa piuttosto [illegible] un senso alla denuncia demitiana, ben mirata e precisamente assestata.

Cuccia ha firmato per i referendum. Lo ha fatto pubblicamente, presentandosi al tavolo allestito al pianterreno del «Giornale» di Montanelli. E non ha stupito nessuno, perché da decenni va sostenendo la sua critica ai partiti, la necessità di governi stabili che governino e di alleanze politiche funzionali, pur gratificando Ligresti della sua amicizia. De Mita gli rimprovera di aver sostenuto «in conversazioni non estemporanee» un «passaggio politico che veda la liquidazione del sistema attuale... Un atto d'incoscienza».

Posto che almeno nel 70% delle case italiane si dice a cena più o meno ciò che viene attribuito all'ineffabile banchiere, [illegible] considerato che De Mita, assumendo la presidenza della Commissione bicamerale per le riforme istituzionali, s'è assunto [illegible] ruolo salvifico del sistema sotto processo, che richiede anche d'identificare un nemico.

Come spesso è avvenuto negli ultimi anni, il nemico più appariscente è rappresentato dai «poteri forti» o dagli «interessi potenti», forse sensibili alla razionalizzazione del sistema, ma sordi a qualsiasi ragione [illegible] solidarietà sociale. Volti sì a ristrutturare, ma prevaricando, allargando poteri già debordanti e inibitori [illegible] ruolo di arbitraggio democratico della politica.

Niente di nuovo, in fondo. Già alla metà degli Anni Ottanta, [illegible] segretario democristiano, De Mita osteggiò il piano di privatizzazione di Mediobanca, perché lo visse, forse a ragione, come un'occasione ideale dei nemici per liquidare l'egemonia democristiana. Tornò di moda la ripartizione un po' semplicistica del potere in Italia tra forze dell'alta finanza laica e massonica e solidarismo cattolico, pur assistito dai principi d'eccellenza dell'Opus Dei.

Stavolta, la partita è perfino più grossa. Incalza Segni, cattolico e democristiano, con i suoi referendum, mentre [illegible] Commissione per le riforme illanguidisce tra i veti incrociati dei partiti.

Se De Mita non riuscirà a va[illegible] una qualsivoglia riforma, che ne sarà del sistema italiano, ferito da una raffica di referendum, da una democrazia plebiscitaria, che - sempre secondo lui - altro non è se non l'anticamera della tirannide?

Poi c'è la questione dell'economia pubblica: che ne sarà mai se un qualunque Segni riuscirà ad allargare i varchi deregolamentati delle telecomunicazioni, del[illegible] grande distribuzione, dei servizi bancari? E [illegible] questi varchi servissero non per razionalizzare, ma per far infiltrare le grandi e perfide multinazionali, che guardano all'Italia soltanto come a [illegible] prospero mercato e non [illegible] preoccupano neanche un po' di veti e di lottizzazioni?

Cuccia trama. Ma, per fortuna, Ciriaco vigila.

Alberto Statera

Umberto Agnelli: «Subito un ribasso di tre punti»

Tancredi Bianchi: i tassi possono calare ancora

ROMA. Il calo dei tassi di interesse bancari può proseguire: per l'Abi, infatti, l'invito rivolto dalla Banca d'Italia al sistema di porre un «tetto» alla crescita degli impieghi potrebbe non costituire un ostacolo su questa strada.

Lo ha detto ieri il presidente dell'associazione bancaria, Tancredi Bianchi. Eventuali ostacoli, secondo Bianchi, «potrebbero [illegible] il tetto agli impieghi si limitasse alle sole operazioni in lire. Se invece teniamo conto della possibilità di operare in valuta, allora il volume totale del credito può [illegible] essere ristretto e la diminuzione dei tassi potrebbe proseguire». Un forte messaggio alle banche, all'indomani del calo del rendimento del Bot, viene poi dal ministro [illegible] Tesoro Piero Barucci. «Mi pare - ha detto Barucci in un'intervista al Tg1 - che il mercato vada in una certa direzione: le banche sono imprese, osserveranno questi mutamenti sul mercato e sono fiducioso che esse si comporteranno come delle imprese intelligenti».

Anche dal mondo delle imprese arriva un richiamo a un rapido e sensibile calo del costo del denaro. «Io mi aspetto che i tassi d'interesse scendano ancora di tre punti almeno», ha affermato il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli. Secondo Agnelli è [illegible] che le banche «abbassino il costo del denaro di più di quanto hanno fatto fino ad ora». [r. e. s.]

Costruzioni navali

Fincantieri cede Taranto a Rodriquez

TARANTO. La Fincantieri cede gli Stabilimenti Navali di Taranto alla Navalmecar, società di Messina che fa capo all'industriale siciliano Riccardo Rodriquez. L'accordo, concluso dopo sei mesi di trattative, sarà illustrato oggi a Roma, nella sede dell'Intersind, a Cgil, Cisl e Uil.

Navalmecar ha presentato un progetto industriale che prevede un investimento di circa 60 miliardi per la ristrutturazione. A gestire gli stabilimenti sarà una srl con 2 miliardi di capitale: la Cantieri Navali del Mediterraneo, che costruirà mezzi veloci per il trasporto passeggeri. Fincantieri avrebbe ceduto gratuitamente gli stabilimenti dietro l'impegno della Navalmecar di assumere tutti i dipendenti. [t. a.]

LARINI E NANNINI L'ALFA IN EUROPA

MILANO. Larini e Nannini (foto) parteciperanno il prossimo anno con l'Alfa Romeo 155 al Dtm, una sorta di campionato europeo per vetture derivate dalla [illegible]. L'Alfa affronterà lo squadrone Mercedes, capitanato da [illegible] Rosberg, e le nuove Bmw [illegible] guidate da Pirro e Cecotto.

BENFICA LICENZIA IL TECNICO IVIC

LISBONA. Il Benfica ha licenziato il tecnico croato Ivic (foto) a tre soli mesi dall'ingaggio. Secondo la società, Ivic è stato destituito per «la manifesta mancanza di adattamento alle caratteristiche di gioco del Benfica e allo scopo [illegible] salvaguardare gli interessi superiori della squadra».

OGGI IN TV

- **13,30** Sport News, [illegible] sportivo — Tmc
- **13,30** Sportime, tg sportivo — Tele+2
- **13,45 Calcio.** Austria-Israele, rep. — Tele+2
- **15,15 Calcio.** Turchia-San Marino, rep. — Tele+2
- **15,45 Hockey prato.** Hockey ok; **calcio.** Pianeta calcio; [illegible], Set x set — Raitre
- **16,30 Wrestling.** Superstars — Tele+2
- **16,55 Ciclismo.** Bici&bike, rubrica — [illegible]
- **17,00** Tele+2 News — Tele+2
- **17,05 Calcio.** Boavista-Sporting Lisbona, campionato portoghese — Tele+2
- **17,20** Derby, tg sportivo — Raitre
- **18,10** Sportsera, tg sportivo — Raidue
- **18,45 Calcio.** Settimana gol intern. — Tele+2
- **19,15** Sportime, tg sportivo — Tele+2
- **19,40** Studio sport, tg sportivo — Italia 1
- **20,15** Lo sport, tg sportivo — Raidue
- **20,30 Calcio.** Aberdeen-Rangers, campionato scozzese — Tele+2
- **22,00 Calcio.** Differita di Venezia-Parma, ritorno ottavi di Coppa Italia — Italia 1
- **22,30 Calcio.** Settimana gol intern., rep. — Tele+2
- **23,00 Calcio.** Gol d'Europa — Tele+2
- **23,45 Basket.** [illegible], Scavolini Pesaro-Paok Salonicco, campionato europeo club — Raidue
- **24,00 Auto.** Speciale Rally Faraoni — Tele+2
- **1,00 Auto.** Camp. ital. superturismo — Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 29 Ottobre 1992

Coppa Italia: i bianconeri reagiscono alle polemiche per il ko di S. Siro e battono il Genoa

La Juventus ringrazia l'altro Baggio

Dino apre e chiude il 4-3

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Un solo Baggio, Dino, è bastato alla Signora per liquidare [illegible] Genoa e calmare le acque [illegible] bianconera dopo la batosta di San Siro con l'Inter. Ha aperto e chiuso il poker vincente. Con Roberto Baggio tenuto [illegible] panchina a riposare, e meditare, in attesa di rientrare domenica con l'Ancona, la Juventus ha imposto la [illegible] superiorità tecnica su un Genoa troppo presto [illegible] in...fuori gioco da Dino Baggio.

Il gol che Baggiodue ha segnato dopo appena 5', incornando una splendida punizione di Moeller e lasciando di sasso l'ex Stefano Tacconi, incappato in una serataccia, ha garantito la qualificazione ai quarti di finale di Coppa Italia anche se la reazione del Genoa ha prodotto il temporaneo pareggio di Bortolazzi su punizione (25').

Il colpo di grazia è arrivato al 28' da Andy Moeller, già autore del matchball all'andata, che, su intelligente assist di Vialli, ha dirottato di sinistro, imparabilmente, alle spalle di Tacconi che s'è trovato con due gol al passivo [illegible] aver ancora effettuato una parata. Poi il tris di Casiraghi a beneficio dello spettacolo quando ormai il Genoa pensava al derby di campionato con la Sampdoria. I rossoblù di Giorgi hanno rimontato con Skuhravy (81') e Panucci (84') quando la Juventus era in dieci per l'espulsione di Di Canio, decisione troppo severa di Beschin. E poi, al 93', Baggiodue ha sorpreso un distratto Tacconi da fuori [illegible] ed ha firmato il successo.

L'altro Baggio, Roberto, era rimasto seduto accanto a Trapattoni per 65'. E qualcuno metteva l'esclusione in relazione alla polemica tra il fantasista e l'allenatore. Niente di più falso. Martedì, lo stesso Trapattoni, ancora prima di sapere che Baggio aveva chiesto di...multarlo, ci confidava che era intenzionato a farlo rifiatare per averlo fresco in vista dei prossimi impegni casalinghi con Ancona e Panathinaikos. E l'ha mandato in campo a poco meno di mezz'ora dalla fine al posto del generoso e contuso Platt quando la partita sembrava incanalata su un binario tranquillo. [illegible] i genoani [illegible] avevano esaurito la loro carica agonistica e reagivano con l'orgoglio alle sollecitazioni del pubblico che voleva «undici leoni» per salvare almeno la faccia.

Baggiouno si faceva notare solo su una punizione in area respinta dalla difesa. Senza di lui, la Juventus si era disposta secondo i canoni trapattoniani più tradizionali. Vialli, promosso capitano, punta, con Casiraghi [illegible] suo fianco, Moeller rifinitore e Conte tornante. Vialli, non più costretto a disperdere energie preziose in un lavoro di raccordo, ha giocato con lucidità in funzione del gol. Ha impegnato duramente Torrente in duello da...derby e da un fallo del genoano su di lui è scaturita la punizione che ha permesso a Baggiodue di sbloccare la situazione. Ma la [illegible] più bella, Vialli l'ha compiuta toccando a Moller il pallone del raddoppio. Su passaggio di Casiraghi avrebbe potuto togliersi la soddisfazione di firmare il 3-1, allo scadere [illegible] primo tempo.

Ci ha pensato Casiraghi, in apertura di ripresa, sugli sviluppi di un corner di Moeller, a sorprendere Tacconi, coperto dalla difesa, [illegible] astuta puntata di destro. A Casiraghi è stato anche annullato un altro gol per un fallo [illegible] Collovati (67').

Un Vialli in crescita, come Casiraghi, e un Moeller in cattedra. Il fuoriclasse tedesco ha strappato applausi anche al pubblico «nemico», ammirato per la sua abilità di battuta e per la concretezza. Moeller ha svolto le veci di Baggiouno, muovendosi a tutto campo. Insomma, un Moeller determinante. Come determinanti [illegible] state le tre parate compiute nel primo tempo da Peruzzi, [illegible] sui piedi di Skuhravy, che ha reclamato il rigore, l'altra su un colpo di testa ravvicinato di Padovano e la terza, la più bella, su una rasoiata angolatissima dello stesso Padovano. Peruzzi, che non ha colpe sulla punizione di Bortolazzi nè sugli ultimi due gol, ha riscattato [illegible] pieno le incertezze di San Siro, sotto gli occhi di Carmignani, collaboratore di Sacchi.

Ma tutta la squadra è apparsa più equilibrata. E la difesa, con Kohler che ha «domato» Skuhravy, e con un Carrera più sicuro e autoritario come libero, ha retto bene, grazie al filtro dei centrocampisti. I due gol incassati nel finale, in inferiorità numerica e con la qualificazione in tasca, non cancellano i passi avanti compiuti dalla Juventus.

Bruno Bernardi

Genoa: Tacconi; Torrente (65' Caricola), Fortunato; Panucci, Collovati, Florin; Van't Ship (46' Ruotolo), Bortolazzi, Padovano, Skuhravy, Onorati. **Juventus:** Peruzzi; Torricelli, D. Baggio; Galia, Kohler, Carrera; Conte (52' Di Canio), Platt (65' R. Baggio), Vialli, Moeller, Casiraghi. **Arbitro:** Beschin. **Reti:** 5' e 93' D. Baggio, 26' Bortolazzi, 28' Moeller, 47' Casiraghi, 81' Skuhravy, [illegible] Panucci. **Ammoniti:** 34' Moeller, 36' D. Baggio, [illegible] Peruzzi, 51' Ruotolo, 68' Tacconi, 83' Bortolazzi. **Espulso:** 78' Di Canio.

Dino Baggio (a fianco) ha segnato il gol che ha sbloccato il risultato e allo scadere quello della vittoria juventina. Tacconi è stato battuto anche [illegible] Moeller e Casiraghi (foto a sin.)

Roberto in campo negli ultimi 25' quando i rossoblù rimontano 2 reti

[illegible]		SEMIFINALI	FINALE
MILAN	3-0		
CAGLIARI	0-0	MILAN	
[illegible]	2-0		
FOGGIA	0-0	INTER	
FIORENTINA	1-1		
ROMA	4-2	ROMA	
VERONA	0-5		
NAPOLI	2-1	NAPOLI	
[illegible]	1-0		
BARI	1-1	TORINO	
CESENA	1-1		
LAZIO	3-1	LAZIO	
VENEZIA			
PARMA	1-0		
GENOA	3-4		
JUVENTUS	1-0	JUVENTUS	

Parma in tv

Gli emiliani con il Venezia

VENEZIA. Il programma del terzo turno di Coppa Italia si completa stasera con Venezia-Parma (inizio 20,30) trasmessa in differita tv dalle [illegible] 22 su Italia Uno. Tra gli emiliani saranno [illegible] gli infortunati Benarrivo e Grun.

Formazioni. Venezia: Caniato; Rossi, Poggi; Verga, Romano, Filippini; Bertoluzzi, Di Già, Del Vecchio, Maiellaro, Fogli. In panchina: 12 Menghini, 13 Lizzani, 14 Mazzucato, 15 Bonaldi, 16 Campilongo. Parma: Ballotta; Matrecano, Di Chiara; Minotti, Apolloni, Pin; Pizzi, Zoratto, Berti, Pulga, Asprilla. In panchina: 12 Ferrari, 13 Franchini, 14 Osio, 15 Brolin, 16 Melli. Arbitro: Baldas. Andata: Parma-Venezia 1-0.

Spagna-scandalo

Sospetti sul titolo del Barça

MADRID. Una rivelazione da Tenerife, un grosso scandalo per Madrid, poco più [illegible] un «rumor» (un mormorio, una cosa da riderci sopra) per Barcellona. Su questo triangolo da ieri nella Spagna calcistica, e [illegible] solo quella, si sviluppa una polemica furiosa. Tema, la partita Tenerife-Real Madrid dell'ultima giornata della scorsa stagione: vincendo [illegible] a 2 il Tenerife consegnò lo scudetto al Barcellona che, grazie alla [illegible] contemporanea vittoria, operò un sorpasso in extremis.

Martedì sera ai microfoni di Cadena Ser un difensore del Tenerife - il trentenne Manolo Hierro, fratello del più quotato Fernando centrocampista del Real Madrid - ha rivelato che lui ed i compagni dopo quella partita hanno ricevuto un premio di 21 milioni di pesetas (circa [illegible] milioni [illegible] lire) da un «emissario» non nominato. Da dividere fra giocatori e tecnici. Sui 12-13 milioni a testa.

Nelle Canarie si garantisce che l'iniziativa [illegible] successiva al match: se non avessero vinto (la cosa è nota dalla vigilia della partita, ndr) i giocatori avrebbero dovuto restituire alla società circa 5 milioni di lire ciascuno, da contratto, per scadente posizione in classifica. A Barcellona si sorride: [illegible] una maldestra iniziativa privata. Un giornale ipotizza che [illegible] stati i calciatori del Barça a quotarsi autonomamente per ringraziare i colleghi.

I soldi del premio sarebbero [illegible] consegnati al capitano del Tenerife, Toño (tornato in squadra domenica scorsa contro il Logrones). Quando? Chi dice due giorni dopo quella gara, altri alla vigilia di questo campionato. Da Tenerife si apprende che l'allenatore Jorge Valdano, la sua spalla Cappa, [illegible] centrocampista Alexis rifiutarono la loro quota [illegible] «regalo».

La Federcalcio spagnola ha aperto una inchiesta sul tema «premio a vincere». I primi a rischiare una punizione sono Manolo Hierro (la rivelazione via radio [illegible] lo pone dalla parte dei pentiti) e capitan Toño. Le responsabilità dirette del Barcellona per ora sono escluse. La società catalana ha smentito ogni accusa. Il suo allenatore, Johann Cruyff, ironicamente ha detto: «Tutti noi siamo tradizionalmente avari, quindi dubito che abbiamo pagato». Michel, asso del Real, dice che [illegible] storia la sapeva già ma non gli parve importante.

Si ipotizzano già le sanzioni. Nessun ritocco alla classifica '91-92. Previsti almeno quattro mesi di sospensione ai responsabili (se i soldi li [illegible] davvero offerti i giocatori del Barcellona...), [illegible] punizione temporale a chi ha accettato oltre a una multa calcolata dal triplo al decuplo - secondo responsabilità - [illegible] quanto incassato. Dai 36 ai 120 milioni di lire ciascuno, oltre alla restituzione [illegible] «malricevuto». Da ieri la guerra fra Real e Barcellona ha altre munizioni. (o. r.)

INDURAIN, GIRO IN VATICANO

Maglie e bici per il Papa

Miguel Indurain, durante l'udienza papale, ha donato al Pontefice una mountain bike e le maglie rosa e gialla di Giro e Tour. [illegible]

I viola, pur con Effenberg e Laudrup, sono costretti al pari dalla Roma che conquista i quarti

Mareggini para un rigore ma non basta

Sbaglia dal dischetto Giannini, poi [illegible] rete Rizzitelli e Batistuta

FIRENZE. La Fiorentina continuerà a sognare la Roma ancora a lungo. Un incubo, tre partite da agosto ad oggi, due sconfitte, un pareggio. E la Coppa Italia che sfugge definitivamente dalle [illegible] dei viola. Davanti alla Fiorentina non ci sono Ancona e Pescara, e neanche l'abbioccata Sampdoria [illegible] tre giorni prima. C'è una Roma accorta e guardinga, stretta nella guardia, con il vantaggio del risultato di andata (4-2), capace di palleggiare facendo scorrere il tempo.

Giannini ragiona, Aldair nasconde il pallone, Mihajlovic è [illegible] pilastro centrale, Haessler ha spazi enormi nei quali sprigionare i ripetuti sprint. La Fiorentina peraltro gioca in dieci. Sì, c'è l'assenza ingiustificata di Laudrup, detto «delicatessen». In realtà, nella sua vetrina questa volta non ci sono prelibatezze, ma solo brutti errori, controlli approssimativi e un'abulia irritante. Il danese dovrebbe accendere di fantasia la propria squadra, invece la dimentica, lasciandosi naufragare sulle note [illegible] ripetuti slogan dei tifosi. Cerca [illegible] surrogare il compagno il più sanguigno Effenberg che corre, preme sull'acceleratore, tenta di spaziare. Ma le sue improvvisazioni non pungono come i guizzi del gemellino svagato. Baiano conferma l'ottima forma ma, con Effenberg, deve cercare di fare anche [illegible] lavoro [illegible] Laudrup.

Alla Roma basta arrivare a fine gara. Tre soli, autentici brividi nei primi 45': al 18' una rovesciata di Batistuta respinta [illegible] corpo di Benedetti; al 28' Muzzi protesta con veemenza, per un presunto fallo di Faccenda in area. Rigore? Forse, ma per il momento Pairetto dice di no. Al 37' Effenberg batte una punizione, [illegible] pallonetto di Baiano supera Cervone ma quasi sulla linea libera Benedetti.

Nella ripresa la Roma capisce [illegible] poterci provare. Al 52' per i viola potrebbe essere il black-out totale. Muzzi sfugge a tutti, entra in area, lo affronta il portiere della Fiorentina, contatto, questa volta è rigore. Batte Giannini e Mareggini [illegible] miracoloso, devia.

La Fiorentina scuote la testa frastornata, ha una comoda occasione con Luppi che s'imbambola davanti a Cervone, ma la Roma ormai [illegible] incantando l'intontito serpente viola. [illegible] gol è nell'aria. Al 79' Haessler fugge in sospetto fuorigioco, crossa al centro e Rizzitelli tocca in porta. Uno a zero. Un minuto dopo la Roma potrebbe sdraiare definitivamente la Fiorentina. Rizzitelli è ancora solo, ma deposita proprio fra le braccia del portiere viola provocando gli urli di Boskov.

I viola sono all'angolo, Radice potrebbe anche gettare la spugna. Giannini ha annichilito Laudrup nel duello a distanza, Haessler è più incisivo del pur positivo Effenberg e la difesa è da Oscar. C'è solo un piccolo errore, un passaggio indietro, un tocco che Cervone è costretto a bloccare con le mani. Punizione di seconda in area, all'84', tocco di Di Mauro per Batistuta e gran botta, gol. Serve però solo per il record dell'argentino, ma non alla Fiorentina.

Alessandro Rialti

Fiorentina: Mareggini; Luppi, Carobbi (68' Beltrammi); Di Mauro, Faccenda, Pioli; Carnasciali, Effenberg, Batistuta, Laudrup, Baiano. **Roma:** Cervone; Garzja, Carboni (46' Nela); Bonacina, Benedetti, Aldair; Mihajlovic, Haessler, Muzzi (68' Salsano), Giannini, Rizzitelli. **Arbitro:** Pairetto. **Reti:** 69' Rizzitelli, 84' Batistuta. **Ammoniti:** Effenberg e Aldair.

[illegible]

Stefania Croce, brava golfista figlia di un golfista celebre, è la prima italiana ammessa al Professional Tour statunitense. Dopo tanti anni di nostra povera emigrazione da quelle parti, con donne che usavano i ferri solo per fare la calza, ecco finalmente un'italiana che usa i ferri per fare il golf.

COPPA ITALIA

Annoni salva due volte la porta e propizia il gol decisivo

Toro avanti con affanno

Con il Bari serio infortunio a Zago, debutta Saralegui
Nel finale espulsi Barone, Cucchi e il granata Bruno

Un'azione di Mussi (tra i migliori) nella difesa barese. Nel riquadro Annoni, autore del tiro vincente del granata

TORINO. Il Torino ama complicarsi la vita. Non servono le osservazioni di Mondonico per capirlo. Ieri ne ha dato l'ennesima prova, faticando ad eliminare il Bari dalla Coppa Italia e riuscendoci soltanto con un autogol del barese Rizzardi.

Ancora una volta è stato un Toro per pochi intimi, anche se la trovata promozionale dei biglietti a prezzi da saldi di fine stagione (15 mila le curve, 30 mila tutti gli altri) ha avuto gli effetti desiderati. La contestazione mette all'improvviso la sordina: ma sopravvive qualche coro anti Borsano, accompagnato da invettive di riscaldamento pre Milan contro Lentini.

Così il Torino pensa bene di adeguarsi alla desolazione che lo circonda e si complica subito la vita. Sarà anche per la contemporanea assenza di parte della spina dorsale della squadra, leggi Sordo, Scifo ed Aguilera, ma questo Toro dimezzato nel primo tempo rischia l'osso del collo contro un Bari composto da buoni palleggiatori e da due punte come Protti e Capocchiano che tolgono il respiro ai marcatori granata, anche se faticano a vedere la porta. E questa volta non ci sono videocassette che tengano. Mondonico conosce bene la squadra di Lazaroni ed il fattore sorpresa non conta.

Come contano poco o nulla i due giganti del gol Casagrande e Silenzi, del tutto inutili nella prima parte della gara. Così le uniche due azioni di una certa pericolosità vedono come protagonisti gli uomini del centrocampo. La prima al 5' con una conclusione di Mussi di poco a lato. La seconda porta alla ribalta Zago, al debutto dopo il grave infortunio di cui è stato vittima. Il ragazzo del Filadelfia al 23' sfrutta una corta respinta di Loseto e fa scattare un destro potente che sfiora la traversa.

E' poco, ma è tutto. Tra le due azioni di cui sopra, una marmellata di Toro poco saporita e qualche sprazzo di Bari difficile da digerire per Fusi e soci. Al 7' un centro dell'attivissimo Jarni è deviato da Capocchiano di testa tra le braccia di Marchegiani. Poi ancora una conclusione dell'ex laziale al 19' e proprio allo scadere del tempo il rischio più grosso per il Toro, salvato da Annoni che si immola e impedisce a Protti di confermarsi re dei bomber di Coppa Italia.

La ripresa si apre nel segno di Saralegui, spedito nella mischia al posto di Zago, vittima di una distorsione al ginocchio sinistro con interessamento dei legamenti. Il dab avrebbe potuto avere un'occasione più adatta per dimostrare di non essere l'ufo di cui si parla. Invece gli tocca esordire in questo Torino risparmioso al punto che, se possibile, il numero delle giocate di un certo peso cala ancora. E buon per i granata che il Bari possegga grande dinamismo, ma poca incisività, altrimenti si profilerebbe davvero lo spettro di un Bari travestito da Dinamo.

Ma il fattore fregatura viene abbattuto con perentorietà dal destro al fulmicotone di Annoni e dalla sbadataggine di Rizzardi. I due al 29' collaborano nel trasformare in gol una punizione dal limite: botta del granata e stinco provvidenziale del barese. Al Bari sfugge la qualificazione e saltano i nervi. All'84 Barone si fa cacciare per proteste e il Toro, procedendo sempre a strappi come una utilitaria ingolfata, varca il cancello dei quarti perdendo per strada Bruno, espulso con Cucchi all'89 per reciproche scorrettezze e rischiando la beffa dei supplementari in pieno recupero: Annoni rimedia ad un'uscita avventurosa di Marchegiani, salvando in extremis su Alessio.

Fabio Vergnano

Torino: Marchegiani; Bruno, Sergio; Mussi, Annoni, Fusi; Cois; Venturin, Casagrande, Zago (46' Saralegui), Silenzi.
Bari: Taglialatela; Di Muri, Loseto; Parente, Jarni, Progna; Alessio, Cucchi, Protti, Barone, Capocchiano (68' Rizzardi).
Arbitro: Fabricatore.
Rete: 74' Rizzardi autogol.
Espulsi: 84' Barone, 89' Cucchi e Bruno.
Spettatori: 4755 paganti, incasso 83.015.000 lire.

Mezzo passo falso dopo 13 vittorie

Il Milan a Cagliari concede il primo pari

Nessun gol e rossoneri qualificati
De Napoli in campo negli ultimi 7'

CAGLIARI. I padroni di casa in formazioni di ripiego contro il Milan due. I rossoneri (a parte le defezioni per infortunio di Gullit, Rijkaard e Evani), lasciano a riposo Van Basten, Papin, Lentini, Antonioli e Donadoni presentandosi al Sant'Elia con una squadra del tutto inedita. Il Cagliari tiene calda la difesa titolare e manda in campo le seconde linee Tejera e Oliveira. D'altronde questa partita di ritorno, dopo il 3-0 rimediato dai sardi a San Siro, non mette in discussione il problema della qualificazione. Il pareggio senza gol lascia in corsa il Milan e al Cagliari rimane la soddisfazione di essere stata l'unica squadra ad aver bloccato i milanisti in un risultato di parità dopo 13 vittorie in questa stagione.

Per quanto riguarda la cronaca dell'incontro, da segnare la naturale, iniziale soggezione dei padroni di casa che, attorno al 10', subiscono due buone iniziative di Boban il quale, prima su calcio piazzato e poi nella successiva azione di calcio d'angolo, sfiora il palo e la traversa della porta del giovane Di Bitonto. Il Cagliari, che fatica a farsi largo tra le maglie della difesa ospite, riesce però a strappare un applauso ai mila spettatori in occasione di un bel tiro al 12' al volo di Cappioli, su passaggio di Oliveira che Rossi blocca senza troppo affanno. Poi la partita si culla in un lungo sonno, alimentato da una dolce serata ottobrina, sino al 36' quando una conclusione di Simone dai sedici metri riapre le ostilità e dà fiducia a chi ha perso ogni speranza di vedere una partita di calcio. Speranze deluse almeno sino al riposo.

Squadre immutate al rientro in campo dagli spogliatoi. Immutato anche lo spettacolo: sempre più modesto, con pochissimo agonismo che può anche giustificare il comportamento del Cagliari, ma non certamente quello del Milan che a tratti sembra dimenticarsi di essere la più forte squadra di calcio del mondo. In questa seconda fase di gioco ci vogliono almeno 25 minuti prima di vedere un tiro in porta: è di Cappioli che, su punizione, al 70' impegna Rossi in una presa a terra in tuffo frontale. Poi, ancora buio e noia totale sino al fischio finale dell'arbitro.

Vincenzo Frigo

Cagliari: Di Bitonto; Villa, Festa; Napoli, Firicano, Pancaro; Bisoli, Gaudenzi (64' Sanna), Tejera (64' Criniti), Cappioli, Oliveira. Allenatore: Mazzone. **Milan:** Rossi; Gambaro (83' De Napoli), Maldini; Albertini, Costacurta (64' Nava), Baresi; Eranio, Boban, Simone, Savicevic, Massaro. Allenatore: Cappello. **Arbitro:** Rodomonti di Teramo. **Ammoniti:** Firicano e Villa.

A VERONA

Un Napoli rinato s'impone con due doppiette e una rete di Francini

Zola e Policano i bombardieri

Adesso la panchina di Ranieri è più sicura

VERONA. Rilanciato dal successo sulla Roma, il Napoli liquida anche il Verona con un 5-0 netto. E con ben 4 reti in appena 20 minuti: dal 12' al 34', grazie alla doppietta di Policano e alle reti di Francini e a un rigore trasformato da Zola. Così la formazione partenopea, forte del vantaggio per 2-1 dell'andata, oltre ad assicurarsi la qualificazione consolida anche la panchina di Ranieri, confermando che la crisi tecnica delle scorse settimane è superata.

Per arrivare al successo, Ranieri ha varato un Napoli nuovo: niente tridente, ma una punta sola fissa - Fonseca - rimasto in campo meno di mezz'ora prima di essere sostituito da Ferrante, con Mauro finto centravanti, a rinforzare il centrocampo. Ma la mossa azzeccata è stato l'inserimento di Policano in mediana come tornante di sinistra con Francini alle spalle. Così l'ex granata ha finito per fare la seconda punta.

Contro un Verona deficitario in ogni reparto e con poca voglia (il solo Fanna si è dato da fare per imbastire qualche azione pericolosa), il Napoli, che aveva Careca in panchina e che recuperava Francini in difesa, non ha faticato molto per andare in vantaggio, grazie anche alla scarsa consistenza difensiva degli avversari. Le marcature le ha aperte al 12' proprio Francini in azione di contropiede sulla fascia sinistra lanciato da Mauro. Al 18' Zola fa velo su un cross dal fondo di Fonseca e Policano realizza. Al 31' il Napoli aumenta il bottino grazie a un rigore trasformato da Zola e concesso per fallo del libero Luca Pellegrini su Ferrante che ha appena rilevato Fonseca. La quarta rete è ancora di Policano che sfrutta un rimpallo favorevole.

In sostanza, un buon allenamento per il Napoli che domenica dovrà affrontare in trasferta l'Atalanta e, cosa più importante, tra una settimana dovrà tentare il tutto per tutto per recuperare i due gol incassati al San Paolo e liquidare il Paris Saint Germain in Coppa Uefa.

Due minuti dopo la ripresa del gioco, Zola mette a segno la sua seconda rete dribblando tre avversari. Intanto Ranieri toglie anche Mauro e inserisce Altomare. Ma adesso è il Verona a condurre le operazioni: Reja inserisce Prytz, il giocatore più prestigioso e valido dei gialloblù che prende in mano le redini del gioco a centrocampo e imbastisce qualche azione valida. Ma Galli, con due prodigiose parate, riesce a respingere due tiri pericolosi di Lunini. Poi ci pensa un palo a vanificare una bella azione corale con conclusione di Piubelli mentre Zola devia sulla traversa un tiro di Icardi. Così il pubblico veronese, molto scarso per la verità, si infiamma e, come già aveva fatto prima della gara, prende a insultare i pochissimi napoletani presenti.

Nino Sormani

Verona: Zaninelli; Calisti, Icardi; Piubelli, Lamacchi, L. Pellegrini; Fanna, Rossi, Lunini, Ficcadenti (Prytz), Gianpaolo (65' Polonia). **Napoli:** Galli; Cornacchia, Francini; Pari, Tarantino, Policano; Carbone, Thern, Mauro (46' Altomare), Zola, Fonseca (28' Ferrante). **Arbitro:** Felicani. **Reti:** 12' Francini, 18' Policano, 31' Zola (rigore), 34' Policano, 47' Zola. **Ammoniti** Tarantino e Cornacchia.

La squadra di Zoff non ha nessun problema per eliminare il Cesena

La Lazio si limita al compitino

A segno Riedle, Winter, Signori, poi Hubner

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Lazio avanti, con giudizio, moderazione e tre gol (a uno). Era segnato dall'1-1 dell'andata e dalla differenza di classe, potenziale offensivo, individualità. Il Cesena non si è però limitato ad assistere all'esibizione degli uomini di Zoff, anche perché questi ultimi hanno dato la sensazione di impegnarsi appena, soprattutto nella prima mezz'ora, di affrontare gara e avversari con una certa sufficienza, di limitarsi ad un'indolore accademia aspettando gli eventi. Senza donnarsi l'anima e senza sciupare energie.

Il pubblico voleva mangiarsi con gli occhi soprattutto Signori, il ragazzo dalla faccia acqua e sapone e dal piede sinistro che taglia le difese come se fosse un laser; e l'inglese Gascoigne, capace di cavar fuori dal repertorio scampoli non spettacolari, ma comunque in chiara ricerca di continuità. E aspettavano Riedle, il tedesco costretto a passare le domeniche in tribuna.

Ed è stato proprio il tedesco a sbloccare la partita al 37', lestissimo a deviare in spaccata un pallone offertogli da Signori e sul quale Jozic si è appisolato in modo fatale. Poco dopo lo stesso Riedle, che sembrava essersi scolorito dopo un avvio pieno di buoni proponimenti, è andato vicino al bis con un piatto ben indirizzato, ma difettoso d'alzo. L'epilogo del primo tempo ha tolto il pubblico da una specie di torpore. E' stata la fase in cui la Lazio ha verticalizzato un po' più i colpi, sempre sotto la regia elegante di Winter e sospinta dal lavoro di Neri, Gascoigne, Fuser e Sclosa. E in questo arco di tempo ha dato la sensazione di voler metter il Cesena in un frullatore, ma la squadra di Salvemini a recitare questo ruolo non ci stava.

In precedenza, i pericoli per Fontana erano arrivati da Fuser (16') e Gascoigne (20'), entrambi su calci piazzati, ai quali il portiere cesenate si è opposto con acrobazia, nel secondo caso aiutato dalla traversa. Il primo brivido della partita è passato comunque lungo la schiena di Orsi, con la difesa pietrificata, e con il portiere che ha avuto la ventura di trovarsi (10') sulla traiettoria inventata da Gautieri in girata.

Il secondo parziale non si è discostato troppo dal primo, i toni sono rimasti soft. Dalle tinte tenere si sono però scostati Marin e Corino, che hanno compiuto la missione con dignitoso scrupolo. Uno zelo che comprende pure un rigore non concesso per atterramento di Signori da parte di Marin (69'). Undici minuti dopo c'è stato un delizioso show di Signori: tutti dribblati, tranne la traversa che gli ha negato il gol.

Ma il gol è arrivato ancora al 70': Winter ha concluso in girata un'azione Riedle-Neri con velo di Signori. E dopo il gol di Signori e il rigore di Hubner è calato il sipario.

Angelo Caroli

Lazio: Orsi, Bonomi, Fuser, Sclosa, Corino, Favalli, Neri, Winter, Riedle, Gascoigne (67' Stroppa), Signori. **Cesena:** Fontana (46' Santarelli), Destro, Scugugia, Leoni, Marin, Jozic, Gautieri, Teodorani, Lerda (67' Hubner), Masolini, Pazzaglia. **Arbitro:** Bazzoli. **Marcatori:** 37' Riedle, 70' Winter, 90' Signori, 92' Hubner rigore. **Ammonito:** Teodorani

VERSO USA '94

Contro la Turchia

San Marino segna il suo primo gol dei Mondiali

Si sono giocate ieri 4 gare di qualificazione ai Mondiali Usa '94.
Gruppo 2. Ad Ankara, Turchia-San Marino 4-1: gol di Hakan (2), Orhan e Hami, di Bacciocchi per gli ospiti. A 4' dalla fine San Marino difendeva il primo gol segnato in una partita di qualificazione mondiale. Poi tre reti turche. Classifica: Norvegia 7; Polonia 3; Turchia 2; Inghilterra e Olanda 1; San Marino 0.
Gruppo 3. A Vilnius, Lituania-Lettonia 1-1, gol di Linards per gli ospiti e Fidrikas. Classifica: Eire 5 e Lituania 5; Irlanda del Nord e Spagna 4; Danimarca e Lettonia 3; Albania 2.
Gruppo 5. A Mosca, Russia-Lussemburgo 2-0, gol di Yuran e Radtchenko. Per il ghiaccio sulle tribune solo 2000 persone. Classifica: Russia e Grecia 4; Ungheria e Islanda 2; Lussemburgo 0.
Gruppo 6. A Vienna, Austria-Israele 5-2, gol di Herzog (2), Polster, Stoeger e Ogris per i padroni di casa, doppietta di Zohar per gli ospiti. Classifica: Bulgaria e Svezia 4; Austria e Francia 2; Israele e Finlandia 0.
Italia. A gennaio la Nazionale di Sacchi disputerà un'amichevole casalinga con il Messico.

I nerazzurri eliminano il Foggia con reti di Sosa e Desideri

Inter, e adesso è derby

Zenga & C. con il Milan nei quarti
Altra prova deludente per Pancev

MILANO. L'Inter di Osvaldo Bagnoli si sbarazza del Foggia (2-0) e come premio, nei quarti di finale della Coppa Italia, avrà il Milan. Spettacolo dignitoso, con i pugliesi vicinis[illegible] all'1-0 e all'1-1 (traversa di Di Biagio), ma [illegible] sull'orlo di una memorabile batosta.

L'effetto Juve convoglia a San Siro non [illegible] di 15 mila spettatori. La testa dell'Inter, quella, è ancora fra le nuvole. La zona minestrone del Foggia la richiama brutalmente sulla terra. Bagnoli rimescola le carte. Schillaci in panchina, fuori Shalimov (a Mosca, con la Russia), Sammer e De Agostini. Difesa a quattro, e non a cinque, con Paganin a destra (Medford), Bergomi e Ferri al centro (Biagioni) e il baby Tramez[illegible]ni a sinistra (Bresciani). A centro campo, Desideri [illegible] Battistini danno man forte, [illegible] per dire, a Berti e Bianchi. In attacco Ruben Sosa, gran movimento, affianca Pancev.

Pur priva di Kolivanov, la squadra di Zeman non resta mai ferma sui colpi e [illegible] la tattica del fuorigioco - spesso, non sempre - ripara ai guasti provocati da una difesa scriteriatamente in linea (Petrescu [illegible] destra, Fornaciari e Di Bari in mezzo, Grandini [illegible] sinistra). Di rischi [illegible] corre, ma anche - e soprattutto - ne procura. Cominciamo da quelli che corre: al 12', Mancini salva su Pancev, imbeccato da Bianchi; al 14' ci prova Berti, [illegible] 22' Battistini, di testa: fuori bersaglio. Il gol giunge al 38', in contropiede: Bianchi, sempre lui, sguinzaglia Pancev, Mancini devia il tiro del «cobra». Sosa si butta come un falco e insacca.

Ma adesso, occhio agli incendi che [illegible] Foggia appicca: 33', Seno serve Bresciani che, in piena area, scarta Bergomi e staffila a fil [illegible] palo; e nel giro di un minuto, [illegible] 43' al 44', prima Di Biagio, fra i migliori in campo, centra la traversa e poi Bresciani, stimolato [illegible] Di Biagio, alza da due passi, con Zenga strabattuto.

In tribuna, fra un brivido e l'altro, si parla anche [illegible] Nazionale (c'è Sacchi, per Ferri) e di mercato. L'Inter ha bloccato Andrea Tentoni, 23 anni, capocannoniere della B (6 reti). Il giocatore è in comproprietà fra Cremonese [illegible] Ancona. E proprio all'Ancona, per rilevare il [illegible] per cento del bomber, Pellegrini si appresta a smistare il difensore Marcello Montanari (sempre che accetti).

L'Inter vive [illegible] sprazzi e di fiammate. Bada al sodo. Il Foggia è più ordinato. Seno, Di Biagio e De Vincenzo (ammoniti) soffocano Desideri, Battistini e Berti. Alla ripresa, Zeman avvicenda Petrescu con Bianchini. [illegible] proprio Bianchini [illegible] addormenta sul più bello, e sul più facile, favorendo il tocco di Bianchi per il secondo gol di Desideri (50'). Presa in velocità, la zona foggiana concede varchi sempre più generosi.

Dall'altra parte, Bresciani [illegible] il rigore e trova il «giallo» della simulazione. Bagnoli richiama Sosa [illegible] Bergomi, acciaccato: dentro Fontolan e Orlando. Deconcentrati e sazi, gli interisti sbagliano elementari rifiniture e sprecano limpide [illegible] (Berti, Bianchi, Pancev, Desideri). Da Zenga non bussa più nessuno, salvo il solito Bresciani (e tre!) che al 79', [illegible] servizio di Seno, sciupa la più clamorosa delle opportunità. Su tutti, Bianchi e Di Biagio. Arrugginito Pancev. Pasticciona la difesa dell'Inter, comica quella del Foggia.

Roberto Beccantini

Inter: Zenga; Paganin, Tramezzani; Berti, R. Ferri, Bergomi (59' An. Orlando); A. Bianchi, Battistini, Pancev, Desideri, Ruben Sosa ([illegible]' Fontolan). **Foggia:** F. Mancini; Petrescu (46' Bianchini), Grandini; Di Biagio, Fornaciari, Di Bari; P. Bresciani, Seno, Biagioni, De Vincenzo (63' Sciacca), Medford. **Arbitro:** Pezzella. **Reti:** 38' Ruben Sosa, 50' Desideri.

Sosa è stato l'autore del primo dei due gol con i quali i nerazzurri hanno battuto il Foggia

CASO-MARADONA

Siviglia: abbiamo pagato

SIVIGLIA. José Maria Del Nido, vicepresidente del Siviglia, ha assicurato che il suo club «ha compiuto tutti gli adempimenti stabiliti a suo tempo con il Napoli per il trasferimento di Maradona». «Le garanzie che abbiamo dato relativamente al pagamento di 4,5 milioni di dollari al Napoli - ha detto Del Nido - sono sufficienti e completano l'affare, dopo [illegible] pagamento dei primi 3 milioni. Nei prossimi giorni forse cambieremo l'entità bancaria spagnola che avalla il pagamento di questi soldi con una italiana, anche se non sarebbe necessario». «Quanto a Ferlaino - ha concluso Del Nido - credo che dovrebbe lasciare in pace il Siviglia, perché abbiamo fatto tutto ciò che ci ha chiesto». Martedì il presidente del Napoli aveva inoltrato un fax alla Federcalcio per chiedere un intervento presso la Fifa onde annullare il trasferimento [illegible] Maradona al Siviglia, per inadempienze economiche della società spagnola.

Su Genoa-Pescara

Il giudice è in attesa del reclamo

MILANO. Il giudice sportivo ha squalificato per due turni Rizzitelli (Roma), Luzardi (Lazio) e Alemao (Atalanta), questi ultimi due protagonisti della zuffa scatenata da Gascoigne (non punito) e per una giornata A. Orlando (Udinese) e Signori (Lazio). Nes[illegible] decisione per il «caso» Dobrowolski: il russo del Genoa è stato ammonito e multato [illegible] 1 milione e [illegible] ma circa la mancata espulsione per doppio cartellino giallo (così come per l'omologazione del risultato) il giudice attende il reclamo preannunciato dal Pescara.

In serie B Ceramicola del Lecce è stato squalificato per due giornate. Sospesi invece per una giornata Corrado (Reggiana), Progna (Bari), Anaclerio (Bologna), Donatelli (Lucchese), Enzo (Taranto), Marin (Cosenza) e Napolitano (Cosenza).

Ecco gli arbitri designati per domenica. Serie A: Atalanta-Napoli: Baldas; Cagliari-Fiorentina: Bettin; Foggia-Parma: Rodo[illegible]ti; Juve-Ancona: Merlino; Milan-Torino: Collina; Pescara-Inter: Luci; Roma-Brescia: Beschin; Samp-Genoa: Nicchi; Udinese-Lazio: Boggi. Serie [illegible]: Cesena-Verona: Pezzella; Cosenza-Monza: Franceschini; Cremonese-Ascoli: Amendolia; F.Andria-Padova: Cinciripini; Lecce-Modena: Conocchiari; Pisa-Bologna: Cesari; Reggiana-Lucchese: Quartuccio; Spal-Piacenza: Braschi; Ternana-Taranto: Pucci; Venezia-Bari: Felicani.

SPORT FLASH

Il Coni assegna premi giornalistici

ROMA. Si premiano stamane [illegible] Foro Italico i vincitori dei concorsi letterari e giornalistici indetti dal Coni. I premi Ussi '91 sono stati vinti dal nostro Mar[illegible] Ansaldo, Mario Fossati, Teodoro Betti, Gianfranco De Laurentiis, Sergio Di Cesare, Ema[illegible]ele Dotto, Massimo Fabbricini, Antonio Maglie e Giuseppe Tassi. Nel [illegible] Concorso Letterario vincitori Angelo Caroli, pure della Stampa, Stefano Pivato, Silio Rossi, Dario Colombo, Oscar Eleni, Vittorio Resto e Gennaro Palmisciano. Ad Alberto Bevilacqua e Luca Argentieri il premio per il racconto.

Sinigaglia al Monza Vieri resta granata

TORINO. Marco Sinigaglia, [illegible] anni, centrocampista del Toro, pa[illegible] al Monza [illegible] cessione temporanea per un anno. Smentita la trattativa col Pisa per Vieri.

Derby Ancona-Ascoli condannati 9 tifosi

ANCONA. Nove condanne, dai 9 [illegible] 6 mesi [illegible] reclusione, [illegible] state inflitte dal pretore [illegible] An[illegible] ad altrettanti tifosi ritenuti responsabili, insieme [illegible] altri 14, degli incidenti accaduti dopo l'ultimo incontro disputato [illegible] Ancona ed Ascoli e conclusosi 2-0 per i dorici.

Ciclismo, oggi [illegible]resentato [illegible] Tour

PARIGI. Oggi al Palazzo dei Congressi di Issy-Les-Moulineaux viene presentato il Tour de France '93. Nel percorso riappariranno i Pirenei che [illegible]ancarono nella scorsa stagione. Molta curiosità, da parte dei rivali di Indurain (ospite d'onore), sul numero e la lunghezza delle tappe a cronometro.

F1: Goodyear a Imola prova nuove gomme

IMOLA. Williams, Benetton e Ferrari, rispettivamente [illegible] Prost, Schumacher [illegible] Larini hanno cominciato a Imola una serie di collaudi richiesti dalla Goodyear. Si tratta di prove relative ai nuovi pneumatici, più stretti (da [illegible] a 15 pollici), previsti dalle nuove [illegible] per il '93.

Hockey [illegible] ghiaccio sciopero giocatori

AOSTA. In adesione all'iniziativa dell'associazione giocatori, martedì gli hockeisti [illegible] ghiaccio partecipanti all'Alpenliga e alla B hanno cominciato le gare con 10' di ritardo. La protesta è contro il provvedimento della Federazione nei confronti di Jimmy Boni, sospeso dopo che la magistratura ha aperto un'inchiesta sul caso-Schrott, [illegible] gardenese deceduto dopo u[illegible] colpo dal valdostano.

[illegible]: Spanedda [illegible] candida presidente

ROMA. Il cagliaritano Giuseppe Spanedda [illegible] presentato la propria candidatura alla presidenza della Federazione Italiana [illegible] Atletica Leggera, carica detenuta dal col. Gianni Gola.

Tennis a Stoccolma avanzano i [illegible]

STOCCOLMA. Secondo turno: Novacek-Chesnokov 6-1, 3-6, 6-4; Boetsch-Ferreira 6-1, 6-3; Ivanisevic-Wheaton 6-4, 6-4; Gustafsson-Clavet 6-2, 6-2; Becker-Svensson 6-4, 6-2; Korda-Masur 6-3, 6-1; Stich-Tarango 6-3, 7-6; Sampras-Woodbridge 6-2, 7-6; Courier-Rostagno 6-1, 7-6; Holm-Hlasek 6-2, 1-0, rit.

ATLETICA

Denuncia a Berlino

Sergei [illegible] [illegible] [illegible]

BERLINO. Giorni difficili per Sergei Bubka, e [illegible] per i malanni che lo hanno afflitto durante l'estate. Il pluricampione [illegible] pluriprimatista del salto con l'asta teme di essere vittima di ricatti da parte della mafia rus[illegible] che opera a Berlino, dove il ventinovenne fuoriclasse ucraino risiede da circa [illegible] anno con la sua famiglia.

Nelle dichiarazioni riportate ieri dal quotidiano popolare Berliner Kurier, Bubka afferma [illegible] avere ricevuto una telefonata anonima nella quale veniva minacciato del sequestro dei suoi figli.

Come misura precauzionale, l'atleta ha sostituito il nome sulla porta di casa [illegible] [illegible] altro fittizio e ha ordinato ai suoi due figli di non parlare [illegible] lingua madre, cioè in russo, per strada, [illegible] modo da non richiamare l'attenzione su di sé.

E [illegible] soltanto, perché il timore di essere vittima di rapine [illegible] di attentati ha consigliato il «gabbiano» ad ingaggiare l'ex campione di sollevamento pesi Alexander Yagubkin come guardia del corpo.

Sergei Bubka ha rilasciato l'intervista in cui compare la sua denuncia poco prima di partire con i suoi familiari alla volta [illegible] Donetsk, la città dell'Ucraina in cui risiedeva fino allo scorso anno, dove il primatista mondiale intende allenarsi in vista della stagione invernale.

BASKET

Via all'ex Coppa Campioni: ieri successo della Benetton a Zara, oggi tocca alla Knorr e alla Scavolini

Anche l'Italia dei club insegue l'Europa

Nell'88 l'ultimo successo di Milano

Con gli anticipi di Madrid, Zara (dove la Benetton si è imposta 77-73, con 26 punti di Teagle e 16 di Iacopini) e Orthez hanno preso il via i due gironi degli ottavi dell'Euroclub, che ha sostituito [illegible] ben più suggestiva Coppa Campioni, un tempo teatro di innumerevoli trionfi italiani. I nostri club la fanno ancora da padroni, nell'albo d'oro: 11 successi su 35 edizioni, davanti all'ex Urss (8), Spagna ed ex Jugoslavia (7) e Israele (2). Ma è ormai dall'88, ultimo trionfo di Milano, che siamo all'asciutto, relegati a comprimari dagli slavi, vittoriosi tre volte con Spalato e lo scorso anno col Partizan.

Stavolta però i campioni serbi [illegible] possono difendere il loro titolo: l'embargo ha colpito il Partizan e uno dei due gironi si presenta così monco, con sole sette squadre al via. C'è, per la verità, uno di quei campioni, Danilovic, catturato dalla Knorr, secondo un costume ormai caro alle nostre formazioni che hanno cer[illegible] [illegible] annullare il gap dai vincitori razziando gli uomini migliori, indebolendo le rivali. Accade con gli spalatini Radja, Kukoc [illegible] Tabak, si [illegible] ripetuto la scorsa estate con Djordjevic e Danilovic. Ma [illegible] una politica che si è rivelata sterile, recentemente.

Del resto sembra ormai che il nostro basket sia condannato a inseguire, in costante affanno. Furono proprio i nostri club più ricchi, che pativano l'assenza dal massimo torneo continentale, a premere perché fosse organizzato un super-campionato europeo con criteri professionistici, riservato ai club metropolitani, o comunque con grande bacino di pubblico potenziale, e dotati di capienti e moderni impianti: e si arrivò a questo compromesso non del tutto soddisfacente. Ma ora, [illegible] conti fatti, le nostre società sono tra le meno attrezzate per questo «basket del 2000»: i palazzetti [illegible] Pesaro (4400 posti) e Treviso (6000) sono per capienza tra gli ultimi cinque dei quindici del lotto.

Discorso simile anche per gli stranieri: per anni i nostri [illegible]cenari» avevano fatto la differenza. Ora [illegible] soltanto i migliori americani ci vengono contesi a suon di milioni da club esteri, ma dobbiamo anche fare i conti con squadre che hanno approfittato dei regolamenti per sfruttare al meglio l'arma delle naturalizzazioni. Questo mentre alla Benetton capita di poter utilizzare il giovane play italo-argen[illegible] Scarone (azzurro della Nazionale cadetti, detto per inciso) in questa Coppa ma non in campionato. Se poi quest'invasione di stranieri (la Spagna da quest'anno ne ammette tre in campionato, ma può utilizzarne solo due nell'Euroclub) [illegible] di naturalizzati sia utile al movimento cestistico nazionale è tutto da vedere: constatiamo solo che, tranne la Spagna (Paese ospitante) e l'autarchica Croazia, nessuna delle nazioni di questo Euroclub era all'Olimpiade.

Ma ora interessa arrivare fino in fondo, alle finali a quattro del 13-15 aprile [illegible] Atene: conquistare uno dei primi quattro posti del girone e superare i quarti di finale ad eliminazione [illegible]retta. Nel girone A, decisamente più forte ed equilibrato, Badalona, Knorr e il ricchissimo Paok sembrano leggermente più attrezza[illegible] delle altre quattro (Scavolini compresa), tutte comunque con giustificate ambizioni; dall'altra il Real Madrid del gigantesco Sabonis, Estudiantes e Benetton sembrano già al sicuro, [illegible] come il Malines è destinato a far da cenerentola. Per la Knorr, attesa oggi a Zagabria contro un Cibona [illegible] molte novità, e la Scavolini, che ospita il Paok dell'ex pro Levingston, di Barlow e [illegible] dei naturalizzati Prelevic e Korfas, subito un'importante verifica. Ma i pronostici, in questi gironi di Coppa, sono sempre appesi a un filo, condizionati dagli stimoli che, per alcuni, cadono molto, troppo in fretta.

Guido Ercole

Oggi 1° turno: Girone A: Maccabi-Badalona, Cibona-Knorr, Scavolini-Paok, riposa Limoges. Girone B: Olimpiakos-Estudiantes. Giocate ieri: Zadar-Benetton 73-77, Real Madrid-Bayer, Orthez-Malines.

Il lituano Sabonis (a destra) è la stella del Real; il croato Kukoc (a sin.) guida la Benetton

LE QUINDICI [illegible]

[illegible] A		
JOVENTUT BADALONA	[illegible]. Sainz	●●●●●
KNORR BOLOGNA	[illegible]. Messina	●●●●●
PAOK SALONICCO	all. Ivkovic	●●●●
SCAVOLINI PESARO	all. Bucci	●●●
MACCABI TEL [illegible]	[illegible]. Adler	●●●
CIBONA ZAGABRIA	all. A. Petrovic	●●●
LIMOGES	[illegible]. Maljkovic	●●●
[illegible] B		
REAL MADRID	all. Luyk	●●●●●
BENETTON TREVISO	[illegible]. Skansi	●●●●
ESTUDIANTES MADRID	all. Martin	●●●●
OLIMPIAKOS PIREO	all. Ioannidis	●●●
ORTHEZ	all. Gomez	●●●
BAYER LEVERKUSEN	all. Bauermann	●●●
ZADAR	all. Jusup	●●
R. [illegible]	all. Van Kersschaever	●

In 45 anni 2.500.000 auto

Saab in cura dimagrante

Poco più di due milioni e mezzo di unità costruite, ad oggi, in oltre 45 anni [illegible] attività possono anche sembrare un traguardo piuttosto contenuto per una fabbrica [illegible] automobili. Ma la Saab, che ha da poco raggiunto e superato questo risultato, ha modo egualmente di compiacersene, perché ha sempre guardato all'originalità dei suoi modelli piuttosto che [illegible] grandi volumi produttivi.

Originale e inconsueto, anzitutto, fu il modo in cui la Casa svedese cominciò a interessarsi di automobili. Costituita a metà degli Anni Trenta allo scopo di costruire aerei militari, come testimonia la sua ragione sociale (Svenska Aeroplan Aktiebolaget), la Saab pensò alle quattro ruote [illegible] a un'attività integrativa alla fine della seconda guerra mondiale in vista della minore richiesta di aerei militari.

[illegible] primo prototipo di un'auto Saab cominciò a percorrere le strade della Svezia nel 1946. Fu subito un'automobile rivoluzionaria rispetto a quanto offriva allora [illegible] mercato, perché munita di trazione anteriore, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, motore bicilindrico a due tempi disposto trasversalmente e carrozzeria aerodinamica.

Tuttavia, ai successi in campo tecnico la Saab non ha potuto sempre associare un adeguato sfruttamento [illegible] suo potenziale produttivo. In tempi recenti ha ottenuto il suo massimo nel 1987 con oltre 134 mila unità costruite per poi scendere costantemente negli anni seguenti (120 mila nel 1988, 103 mila nel 1989, 87 mila nel 1990, 80 mila appena nel 1991).

L'insoddisfacente andamento delle vendite anche negli Stati Uniti, [illegible] mercato primario, dove detiene attualmente appena lo 0,4 per cento di quota, spiegano perché la Saab si sia ultimamente preoccupata di [illegible] compagno di viaggio per rafforzare la sua posizione.

Dopo aver a lungo flirtato [illegible] la Fiat (che tuttora fornisce alla marca svedese il pianale del modello 9000, lo stesso delle Thema, Croma e 164), nel dicembre 1989 la Saab ha concluso un accordo di collaborazione con la General Motors, fortemente voluto da quest'ultima dopo che la Ford aveva acquisito il controllo della Jaguar. Gli svedesi hanno ceduto a Detroit il 50% del pacchetto azionario con la prospettiva di elevare [illegible] produzione [illegible] mila unità annue mediante modelli dichiaratamente di lusso, concorrenziali con quelli di Bmw, Mercedes e Jaguar, [illegible] anche con il montaggio di vetture Opel, la filiale europea della Gm.

L'intesa [illegible] la Fiat, qualora fosse andata [illegible] porto, prevedeva, invece, inizialmente l'impiego del pianale della Tempra-Dedra su una [illegible] Saab «900» da porsi subito allo studio. Nella sostanza, anche la stretta collaborazione con la General Motors non ha mutato sinora la situazione nonostante un'attività di montaggio che la Saab svolge per conto del [illegible] partner in un suo stabilimento finlandese (30 mila Opel «Calibra» l'anno su 70 mila complessivamente prodotte).

La Saab chiuderà in passivo il bilancio 1992 e probabilmente quello del prossimo anno. Nel 1993, però, è comunque prevista l'entrata in produzione di un nuovo modello, probabilmente sostitutivo della «900» con l'impiego di tecnologia Opel. I primi esemplari, debitamente camuffati, già stanno circolando per le strade europee. Proprio in vista di un domani prevedibilmente sempre più difficile la Saab [illegible] posta l'obiettivo di portare da 100 mila [illegible] 70 mila unità l'anno il breakeven point, cioè il punto di pareggio economico.

Da rilevare comunque la costante fedeltà della clientela italiana della Saab. Alla fine di quest'anno è addirittura prevista una vendita record dei prodotti di questa marca in Italia.

Piero Casucci

Ecco le Mercedes 500/600 SEC a 8 e 12 cilindri: costano 166 e 225 milioni

Un coupé da favola dribblando la crisi

Il nuovo coupé 500/600 SEC è disponibile con motori a otto e dodici cilindri di 320 e 394 Cv; a lato, il lusso dell'abitacolo

Con le arie che tirano presentare modelli come i coupé 500 e [illegible] Sec può sembrare azzardato, ma in Mercedes non [illegible] la fiducia nel futuro e la convinzione che un certo tipo di clientela possa resistere a tutte le crisi. Ecco, allora, arrivare sul mercato [illegible] questa poderosa granturismo che deriva dalla grossa berlina Serie S, di cui offre due motorizzazioni, il [illegible] di 5 litri [illegible] 320 Cv e il V12 di 6 litri e 394 Cv.

La Mercedes conta di produrre [illegible] diecimila esemplari all'anno. Circa settemila dovrebbero essere venduti negli Stati Uniti, mille in Germania e duemila nel resto d'Europa, di cui la bellezza di 400 in Italia. E l'effetto reddito-metro? In Mercedes sperano che il fascino del coupé superi anche questa affilatissima spada di Damocle.

Nel nostro Paese i prezzi di listino [illegible] già stati annunciati da alcuni mesi (la vettura fu presentata in anteprima in gennaio al Motor Show di Detroit). Le vicende della lira e del supermarco non hanno portato cambiamenti: 166 milioni 428.000 lire per la versione 500 Sec e 225 milioni 905.000 per quella 600, cioè mossa dal 12 cilindri.

Prezzi da capogiro (anche per effetto dell'Iva al 38%), ma, dicono in Mercedes, bisogna considerare il controvalore offerto da questo coupé. «E' il nostro fiore all'occhiello» dicono i tecnici della Casa di Stoccarda, confortati dal successo incontrato finora dalla berlina: in produzione dal giugno '91, ha già raggiunto quota 100 mila. Se ne fanno 90 mila all'anno: di questo passo, la Serie S rischia di diventare un modello, per così dire, [illegible] tipo «popolare».

Il [illegible] coupé conserva le [illegible] caratteristiche di base della berlinona (motore anteriore, ruote motrici posteriori, sospensioni [illegible] ruote indipendenti, cambio automatico, mille diavolerie elettroniche). Le dimensioni sono quelle di un transatlantico della strada: lunghezza metri 5,065, larghezza m 1,912, passo m 2,945.

Tuttavia, l'elegante design, forse fin troppo classico, maschera l'imponenza del coupé, che trova i suoi punti di forza nelle finiture di lusso e nella raffinata meccanica. Strumenti e comandi sono [illegible] tipo tradizionale, inseriti in un contesto ridondante di [illegible] radica.

Silenziosità, comfort, morbidezza di marcia sono le caratteristiche salienti. La velocità, dato pur sempre indicativo (senza dimenticare che in Germania non ci sono limiti in autostrada), è di [illegible] km/h per entrambe le versioni. Come al solito è limitato elettronicamente per scelta della Casa.

Il coupé, naturalmente, è dotato [illegible] tutti i più moderni impianti capaci di aumentare la sicurezza attiva e passiva. C'è l'airbag [illegible] le cinture sono offerte [illegible] guidatore e passeggero [illegible] un braccio motorizzato, che si sposta in avanti, porgendo l'apposito gancio. Se uno proprio non le vuole indossare, dopo qualche secondo [illegible] braccio si ritira. Un complesso sistema elettronico impedisce alle ruote di pattinare in accelerazione (Asr) [illegible] in frenata (Abs).

Certo, possedere una di queste vetture de[illegible] essere insieme una gioia [illegible] una preoccupazione, almeno da noi. Con tutti i ladri in circolazione...

Gianni Rogliatti

QUI NISSAN

Ecco la piccola Micra, tre versioni a 16 valvole

Quell'euro-giapponese sembra tutta una curva

ROMA. In questi giorni si apre anche nel nostro Paese la commercializzazione della Micra. Per la Nissan, prima marca giapponese in Europa e in Italia, un'altra fase della scalata ai mercati Cee partendo dalla Gran Bretagna. Come la Primera, la nuova «compatta» (è un modello di segmento B, quello della Clio, Uno, Y10, Fiesta e così via) viene costruita in Inghilterra, a Sunderland (270 mila la capacità produttiva annua, 2.000 miliardi [illegible] investimenti, 4.600 dipendenti), e, quindi, risulta «europea».

La gamma italiana della Micra - una trazione anteriore a 5 posti dal curioso design curvilineo, costruita [illegible] la cura di una berlina di lusso e dotata di motorizzazioni a 16 valvole ecologiche - si compone per ora di quattro versioni con carrozzeria a [illegible] porte: 1.0 LX (solo a richiesta), 1.0 SLX, 1.3 SLX e 1.3 Super-S. Propulsori [illegible] 998 cc - 56 Cv (149 km/h) e 1275 cc-75 Cv (170 km/h). Di serie il servosterzo, [illegible] optionals il condizionatore e l'impianto Abs. I prezzi, rispettivamente, sono i seguenti: 14 milioni 650.000 lire; 15.390.000; 15.890.000; 16.200.000 (chiavi in mano).

Con la Micra, una vettura simpatica che dovrebbe piacere soprattutto ai giovani e al pubblico femminile (non per niente [illegible] punto [illegible] riferimento è la Y10), la Nissan Italia conta, malgrado i tempi poco propizi, [illegible] rafforzare le sue posizioni sul nostro mercato. Dai settemila veicoli del 1988 ai 41 mila di quest'anno ai 60 mila del prossimo.

L'obiettivo è di vendere [illegible] mila Micra nel 1993, con predominanza delle versioni più potenti. Tra i prossimi sviluppi, l'introduzione della versione [illegible] cambio automatico a variazione continua [illegible] della carrozzeria a 5 porte. [m. fe.]

ALFA ROMEO

Imola, [illegible] tipo sportivo

Per l'Alfa 33 una nuova versione speciale a caratterizzazione sportiva e con accessori di lusso. Si chiama «Imola», dal circuito dove, fra l'altro, viene ospitato il Gran Premio di San Marino di F1, e utilizza il classico motore boxer di 1351 cc con 90 Cv (178 km/h, [illegible] zero a 100 in 11"5). La vettura [illegible] minigonne sottoporta, un alettone [illegible] ruote in lega leggera. I sedili anteriori [illegible] di tipo sportivo ad alta capacità di contenimento mentre il divano posteriore è sdoppiato. Rivestimenti in velluto color antracite [illegible] quadrettatura rossa. Volante e cambio in pelle. Tra le dotazioni di serie, l'autoradio, i fendinebbia, il tergilavalunotto [illegible] la chiusura centralizzata delle porte. Il prezzo delle 33 1.3 Imola è di 17 milioni 900 mila lire. Unici optionals: la vernice metallizzata [illegible] il servosterzo.

Primo bilancio sulla city car della Fiat: 70 mila vendite in Italia, piace anche in Europa

Sprint della Cinquecento

Polonia, la produzione crescerà

In Polonia la Fiat ha fatto centro. Oggi è ufficialmente proprietaria della Fsm, la società automobilistica polacca che produce la Cinquecento negli stabilimenti di Tichy, completamente ristrutturati sul piano tecnico e su quello tecnologico. Si è conclusa così la più grande operazione di privatizzazione finora mai realizzata in un Paese dell'Est europeo.

L'accordo, che ha dato vita alla nuova società Fiat Auto Poland, di cui è presidente Paolo Marinsek e nella quale la Fiat detiene il [illegible] per cento della quota azionaria (il restante 10 per cento è controllato dallo Stato polacco), ha già investito 800 miliardi di dollari per i piani di produzione della nuova Cinquecento.

Si è così conclusa un'intesa - come [illegible] dichiarato il presidente della Fiat Giovanni Agnelli a fine maggio, in occasione della firma del contratto che sanciva la costituzione della società - che «ha un significato [illegible] industriale e commerciale, ma anche politico. E' un Paese con il quale collaboriamo intimamente da 70 anni, dove abbiamo avuto una presenza [illegible]torevole nel settore auto. Abbiamo anche constatato che il presidente Walesa tiene molto a fare della Polonia un polo d'esportazione di vetture. Partiamo per primi - aveva concluso Agnelli - e con grandi dimensioni e in questo modo abbiamo preso anche un certo vantaggio sulla concorrenza. Adesso abbiamo una capacità produttiva veramente notevole».

La nuova società impiega oltre 18.000 dipendenti [illegible] arriverà quest'anno a costruire oltre 100.000 vetture. Un numero che avrebbe potuto essere superiore [illegible] non ci fossero state le agitazioni sindacali che hanno fermato la fabbrica, a cavallo delle ferie estive, per 51 giorni. A regime la Cinquecento si attesterà su 160.000 unità l'anno con possibilità di arrivare a 240.000 se la domanda lo richiederà. Questa potenzialità pone l'azienda al primo posto di produzione Fiat in Europa fuori dall'Italia.

Marinsek ha detto, [illegible] questo proposito, «di avere fiducia nel futuro perché l'arresto del lavoro rappresenta solo [illegible] incidente di percorso» e ha invitato tutti i dipendenti «a impegnarsi applicando le proprie esperienze professionali». Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, di cui la Fiat Auto Poland fa parte, aveva infatti spiegato in maggio che «la Polonia è per la Fiat l'attività più importante di sviluppo internazionale e il nostro impegno è al cento per cento. Con la collaborazione di tutti potremo esportare [illegible] ovunque e saremo orgogliosi del marchio Fiat e della loro provenienza polacca».

L'organizzazione della nuova società si rispecchia in quella di Fiat Auto a testimonianza dell'interesse a 360 gradi del Gruppo italiano [illegible] Polonia. Alla Fiat Auto Poland - che in un prossimo futuro monterà, oltre alla Cinquecento, [illegible] [illegible] modello della Casa torinese e che fra quattro anni [illegible] produrrà uno completamente nuovo - si affiancano altre due società, la Magneti Marelli Poland e la Teksid Poland, la cui costituzione era prevista nell'accordo di maggio. Nella Fiat Auto Poland confluiranno le attività automotoristiche, nella Magneti Marelli Poland quelle della componentistica e nella Teksid Poland quelle metallurgiche.

La prima presenza Fiat nel Paese risale al 1921 [illegible] la costituzione della Polski Fiat, [illegible] maggioranza del Gruppo torinese, per la commercializzazione e il montaggio di vetture e derivati. E' [illegible] 1934 [illegible] prima produzione su licenza di [illegible] vettura della classe media, la 509, con marchio Polski Fiat, e del 1971 la firma del contratto [illegible] licenza per la produzione della 126, rinnovato nel luglio '85. Nel 1976 fu firmato l'accordo per la Polonez su meccanica della 125. Oggi si è concluso l'accordo più importante con il quale la Fiat scuote decisamente il settore automobilistico nell'Est europeo.

Renzo Villare

E' AMATA DA GIOVANI E DONNE

In Gran Bretagna l'aspettano a braccia aperte, in Francia, dove le vendite sono partite a fine luglio, raccoglie ogni me[illegible] mille nuovi clienti, in Spagna, Olanda e Belgio, a poche settimane dal lancio, è già [illegible] successo. La Fiat Cinquecento degli Anni Novanta, non più utilitaria come l'antenata di un tempo ma city car ecologica e superaccessoriata, piace agli europei.

E agli italiani? Anche, eccome: le vendite in un [illegible] hanno toccato quota 70 mila, 50 mila le Cinquecento consegnate e, quindi, in circolazione nel Bel Paese. «Stiamo recuperando il ritardo accumulato nei mesi [illegible] per le agitazioni in Polonia» dicono con grandi sorrisi in Fiat. E' l'occasione per un primo bilancio, in concomitanza con la presentazione del Trofeo Cinquecento, una serie di rally che nel 1993 dovrebbero lanciare qualche giovane talento e che avrà per protagonista una speciale versione corsaiola della city car.

Fioccano i dati sui primi clienti della vettura, che, come noto, viene proposta con due motorizzazioni, una di 700 [illegible] l'altra di 900 cc. «La Cinquecento - affermano in Fiat - è amata moltissimo dai giovani e dalle donne. Il 57% degli acquirenti ha meno di 39 anni e uno su tre è sotto i ventinove. Nell'ambito di questo 57%, il 58% è costituito da rappresentanti del gentil sesso».

Un altro elemento interessante sta nell'elevato livello di studi della clientela. [illegible] 54% ha un diploma di scuola media superiore (e l'8% sta ancora frequentando l'università) e il 19% è laureato. «Inoltre - ricordano in Fiat -, il 17% degli acquirenti [illegible] costituito da imprenditori, dirigenti, liberi professionisti e l'88% possiede già un'auto».

E' chiaro che tutti i clienti sono i benvenuti, specie [illegible] le [illegible] che tirano, ma ogni costruttore si compiace quando un suo modello finisce in [illegible] [illegible] clienti delle fasce elevate in campo sociale, culturale ed economico. Non per vezzo, ma perché si tratta di un pubblico che «fa immagine», che ha più ampie possibilità di scelta e che, generalmente, è più preparato. Quindi, un attestato di particolare successo.

Perché questa gente ha scelto proprio la Cinquecento? «Il 40% - rispondono in Fiat - per la [illegible]nea, [illegible] il dato è importante, perché nel segmento di mercato A, cui appartiene appunto la Cinquecento, una volta contava soltanto il fattore economicità; poi, il 35% per il felice connubio tra lo spazio interno e la compattezza delle dimensioni; infine, [illegible] 20% per la manovrabilità, in cui rientra, evidentemente, anche la facilità di parcheggio».

E' un quadro che indica [illegible] la nuova Cinquecento (a proposito, per ora le versioni 700 e 900 si dividono a metà le preferenze del pubblico) stia rispondendo alle esigenze e alle strategie per cui è nata: doveva appunto essere una vettura per le grandi aree metropolitane, piccola fuori e grande dentro, giovane per i giovani, rispettosa dell'ambiente, dai costi contenuti, sicura e robusta. E lo è tanto da poter diventare la base di un impegnativo trofeo sportivo [illegible] particolari elaborazioni. I freni, ad esempio: l'impianto delle Cinquecento da rally sarà lo [illegible], cambieranno appena le pastiglie.

Il varo del trofeo ha fatto nascere una domanda: arriverà poi, sulla base di questa versione, una Cinquecento Abarth? La risposta, al momento, [illegible] negativa. A Torino stanno lavorando su altre ipotesi, in primo luogo quella di una Cinquecento Selecta, cioè dotata di quel cambio automatico continuo che già viene utilizzato su numerosi modelli Fiat e Lancia. E [illegible] il tipo di impiego normale della city car, [illegible] trasmissione [illegible] questo genere appare logico, anzi auspicabile.

Michele Fenu

La Cinquecento (sopra [illegible] versione rally) sarà prodotta al ritmo di 240 mila unità

Come [illegible] [illegible] versione rally

Un aiuto per i giovani piloti
Vantaggi anche alla sicurezza

La nuova Fiat Cinquecento Trofeo, con la trasformazione curata dalla Abarth, si presenta come una vera vettura per i rally, a livello professionale. «Ogni particolare è secondo [illegible] regolamento internazionale» abbiamo affermato, ma in verità bisogna aggiungere ancora qualcosa. In particolare, ci par giusto sottolineare come ogni pezzo del kit di preparazione si adatti con sobrietà all'eleganza innata di questa piccola city car.

Alla messa in moto si valuta immediatamente la pronta risposta del motore (che attraverso un lavoro di affinamento ha ora 55 Cv) all'acceleratore. Buona ripresa e grande motricità sono le prime valutazioni.

L'assetto con tendenza sottosterzante è efficace e di facile gestione: nelle curve a piccolo raggio [illegible] nei tornanti [illegible] sufficiente [illegible] piccolo colpo di freno con il piede sinistro per dare un controllato sovrasterzo. I freni mi hanno positivamente sorpreso per la continuità d'efficienza senza sensibili allungamenti del pedale.

La regolazione delle sospensioni è ben centrata per un impiego multiuso (fondi su asfalto-sterrato), come molte volte accade di trovare nel percorso dei rally. Altri aspetti della Cinquecento sportiva: qualche esitazione d'innesto della prima velocità in scalata [illegible] un sensibile calo [illegible] giri/motore dalla prima alla seconda velocità.

Cominciare a gareggiare spendendo meno di venti milioni è veramente [illegible] limite irraggiungibile da qualsiasi altra automobile, [illegible] di gruppo N (cioè vetture di serie). E anche le spese di gestione saranno estremamente contenute.

[illegible] regolamento sportivo che prevede due gironi [illegible] cinque gare nel Centro Nord e cinque gare nel Centro Sud con un entusiasmante inizio al Mugello e una finale [illegible] tre giornate a Monza, oltre a regalare al rall[illegible] italiano giovani promesse, mette in condizione tutti i partecipanti di valutare nell'arco della stagione i veri limiti della vettura e di se stessi e a imparare il controllo della macchina in ogni situazione.

Sono convinto che, ai fini della sicurezza della guida, vale più partecipare per una stagione a questo trofeo che fare [illegible] anni di circolazione urbana. Esperienza, occhio, riflessi [illegible] acquistano e si affinano.

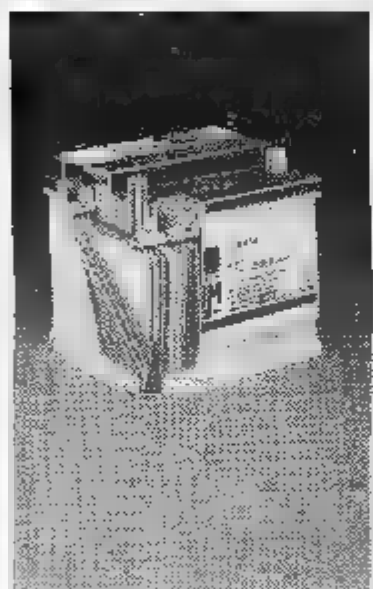
Lo sport dell'automobile [illegible] propone [illegible] il Trofeo Cinquecento di dimostrare come questa disciplina possa non soltanto convivere [illegible]n l'ambiente (scarico silenziato e motore dotato di catalizzatore a tre vie e di sonda Lambda), ma dare un valido supporto alla sicurezza stradale. Tutti i giorni possia[illegible] incontrare in giro per l'Italia dei neopatentati che hanno computerizzato nella mente i 180 quiz necessari per superare l'esame ma che non sanno controllare il loro mezzo in caso di emergenza.

Giorgio Pianta

Un tipico esempio [illegible] batteria al piombo-acido per l'avviamento delle automobili: in vista la struttura interna [illegible] celle elettrolitiche

Con l'arrivo dell'inverno crescono i problemi di avviamento

Batteria, la solita ignota

L'umidità e il freddo provocano dispersioni di corrente e falsi contatti
Ai prodotti tradizionali si sono aggiunti quelli esenti da manutenzione

L'umidità e il rigido clima dell'inverno costituiscono un severo banco di prova per l'affidabilità di un'autovettura. In particolare dell'impianto elettrico. L'umidità, e l'ossidazione da essa indotta, possono infatti essere la causa di dispersioni di corrente e di falsi contatti, mentre le basse temperature ambiente possono rendere problematico l'avviamento, soprattutto a motore freddo.

In queste condizioni, mentre al motorino di avviamento è richiesto uno sforzo particolarmente elevato per mettere in movimento organi meccanici «incollati» dalla minor fluidità dell'olio lubrificante, la batteria di bordo, che questa energia deve fornire, si trova menomata nella [illegible] capacità di erogazione. Questo perché u[illegible] bassa temperatura esterna induce un rallentamento delle reazioni chimiche all'interno delle celle elettrolitiche di cui la batteria stessa è composta.

Un effetto combinato, dunque. E [illegible] spiegano così le [illegible] infrequenti défaillances all'avviamento dopo una notte di parcheggio all'addiaccio (in Italia la gran massa delle vetture non «dorme» in garage). In questi casi conviene ritentare dopo qualche minuto, controllando che gli accessori elettrici di bordo siano disinseriti.

Abbiamo parlato di batteria, [illegible] celle elettrolitiche. Vediamo [illegible] ricordare in breve le caratteristiche costruttive ed i principi di funzionamento di questo importante componente di ogni autoveicolo. Una batteria è un accumulatore di energia elettrica che funziona sfruttando reazioni chimiche. Il principio di base è quello utilizzato dalla cella elettrolitica chimica di Gastone Planté (1859), ma da allora di strada ne è stata fatta.

Per l'avviamento degli autoveicoli vengono utilizzate batterie al piombo-acido (acido solforico), attualmente le più convenienti sia nei [illegible] di produzione - tecnologie e materiali - [illegible] dal punto di vista delle prestazioni. In un contenitore in materiale sintetico (generalmente polipropilene) sono racchiuse più celle composte da piastre [illegible] polarità positiva e negativa immerse in un elettrolite. Elementi attivi sono l'ossido di piombo, sulle piastre positive; piombo [illegible] elevata porosità, sulle piastre negative; e acido solforico diluito, nell'elettrolita.

Come avvengono le reazioni chimiche all'interno delle celle? L'elettrolita funziona da conduttore [illegible] ioni sia nella [illegible] che nella scarica della batteria. Quando la batteria si scarica l'ossido [illegible] piombo si combina con l'acido solforico generando solfato di piombo. Questa reazione comporta la perdita [illegible] ioni nell'elettrolita, che di conseguenza diventa meno denso.

Nella ricarica avviene la reazione opposta, con la ricostituzione delle sostanze attive, recuperate dal solfato di piombo accumulato nell'elettrolita. Le batterie per autovetture hanno solitamente un voltaggio di 12 Volt, ottenuti collegando in serie più elementi da circa 2 Volt [illegible] la potenza erogata - capacità, espressa in Ampere/ora (Ah) - è invece variabile e de[illegible] essere adeguata alle esigenze di assorbimento dell'impianto elettrico di bordo.

Dal punto [illegible] vista pratico, al momento è possibile scegliere tra due differenti tipi di batterie al piombo. Quelle tradizionali, più economiche, che richiedono un periodico controllo del livello dell'elettrolita. [illegible] quelle cosiddette «free maintenance» (esenti da manutenzione) [illegible] - riconoscibili perché prive dei caratteristici tappi per il rabbocco sul coperchio - che una volta installate possono essere «dimenticate» sotto al cofano per tutta la loro vita utile.

La ricerca, naturalmente, va avanti ed è proprio di questi mesi la notizia della prossima disponibilità di batterie [illegible] piombo a ricombinazione regolata. Sviluppate dalla Fiamm di Montecchio Maggiore, in provincia di Vicenza, si distinguono per essere completamente ermetiche. Questo grazie alla particolare architettura interna delle celle, con elettrolita gelatinoso, anziché liquido, assorbito in un separatore spugnoso a contatto [illegible] [illegible] piastre positive [illegible] negative: i[illegible] questo modo i gas che si producono nella reazione di ricarica vengono riassorbiti nella batteria, evitando sia emissioni nocive nell'ambiente sia la necessità di reintegrazioni periodiche dell'elettrolita.

Ai vantaggi delle batterie «esenti da manutenzione» quel[illegible] a ricombinazione aggiungono quindi la possibilità di esse[illegible] installate ovunque a bordo, anche nell'abitacolo. In tal modo si libera prezioso spazio nel vano motore.

Raffaele Sanguineti

Le vendite delle 4×4

Panda e [illegible] sono leader [illegible] integrali

ROMA. Le auto italiane sono le più vendute nella nicchia di mercato delle vetture a trazione integrale. Nei primi otto mesi dell'anno - secondo i dati più recenti comunicati dall'Unrae - si trovano saldamente [illegible] primo e al secondo posto la Fiat Panda 4×4 con 13.147 unità consegnate, pari al 47,2% del mercato, (35,9% nello stesso periodo '91) e la Lancia Delta Integrale. Quest'ultima, con oltre 4000 consegne, è saltata in un anno dal 3,1% al 14,5%.

Seguono, in classifica, l'Alfa Romeo 33 che ha venduto 1222 unità, la Autobianchi Y10 con 703 vetture (ma era atteso il restyling del modello), le esordienti Fiat Tempra Station Wagon e Alfa Romeo 155 e la Lancia Dedra. Nelle estere, che [illegible] prono meno di un terzo del totale, prima è la Ford Sierra [illegible] 966 unità (erano 2463 nel 1991), seguita dalla Subaru Justy e dalla Citroën AX.

La PF 200 di Perón [illegible] vendita in Nuova Zelanda

Riemerge dal passato [illegible] Lancia-Pininfarina

In Nuova Zelanda emerge dai ricordi del passato l'immagine di un'automobile straordinaria, [illegible] tutta torinese: il modello fuoriserie PF 200 ideato e costruito da Battista Pinin Farina, esattamente quarant'anni fa, su autotelaio Lancia Aurelia, e appartenuta al Presidente dell'Argentina Juan Perón. Una vettura che aveva fatto scalpore, nata in un periodo di grandi iniziative della risorgente industria automobilistica italiana, e nel quale il nome di Pinin Farina e della sua carrozzeria (allora ancora insediata nel primigenio stabilimento di [illegible] Trapani) stava consolidando la sua fama di grande maestro della linea. A quei tempi non si parlava ancora di designers, ma semplicemente, in italiano, di carrozzieri: però quanti valori di autentica arte venivano dal lavoro e dalla passione [illegible] progettisti e artigiani.

Dunque, un signore neozelandese, Mr. Hans Compter, direttore di un [illegible] di auto d'epoca - il Rare Car Museum of Kauri - ha scritto a «La Stampa» per proporre l'acquisto della citata vettura, qui accanto riprodotta, rivolgendosi agli «italiani di Torino» affinché vogliano «conservare questo pezzo unico del nostro (sic) patrimonio automobilistico» (l'indirizzo è: PO Box 4023, Kamo, New Zealand; fax 00649-435.1994).

La macchina in questione, nata nel 1952 e battezzata PF 200, aveva un disegno decisamente avveniristico: [illegible] pensarla, il celebre «Pinin» si era ispirato - per sua stessa ammissione, e chi scrive ne è stato testimone - agli aerei a reazione, [illegible] poco apparsi nei cieli; in particolare la presa d'aria anteriore, quasi circolare, voleva ricordare quella dei propulsori a getto: una soluzione formale non priva di audacia, anticonvenzionale. La stessa linea longitudinale della PF 200 metteva [illegible] evidenza un profilo aerodinamico (pura intuizione, mancando all'epoca quello strumento di controllo che è la galleria del vento) che partendo dal parabrezza cilindrico, [illegible] rastremava verso la coda, le cui pinne terminali, elemento estetico tipico di quel periodo, comprendevano piccoli paraurti verticali. L'autotelaio Lancia sul quale la vettura era stata realizzata - l'Aurelia versione B 52, cioè a passo lungo - aveva il motore 6 cilindri a V, 1991 cc e potenza di 90 CV.

Della PF 200 su telaio Lancia sono stati costruiti una dozzina di esemplari, in prevalenza della versione coupé, caratterizzata anche dal padiglione circolare. Quella finita in Nuova Zelanda è la [illegible] 2. Al Salone di Torino del 1952 era stata esposta anche la variante spider cabriolet, acquistata da Renato Rascel, fedele cliente della Pinin Farina. Due anni più tardi, una PF 200 con padiglione ridisegnato era presentata al Salone di Parigi, e successivamente premiata al Concorso internazionale di eleganza di Ginevra con il primo premio assoluto: la Rosa d'oro.

Ecco la PF 200, una fuoriserie ideata [illegible] costruita 40 anni fa da Battista Pinin Farina su telaio della Lancia Aurelia [illegible] [illegible]. ne furono realizzati a Torino solamente sei esemplari

La stessa ispirazione stilistica della PF 200 veniva poi ripresa, sempre nel 1954, su richiesta di un ricco cliente americano, ma su telaio Cadillac. Ne venne fuori un imponente cabriolet [illegible] due posti dalla lunghissima coda, [illegible] con presa d'aria più marcatamente ovoidale. Ancora un'auto americana, la Nash Rambler «Palm Beach», ricevette nel 1956 una carrozzeria Pinin Farina con disegno analogo ma, date le dimensioni, non altrettanto attraente delle prime Lancia-PF 200.

Il messaggio e l'invito del lettore neo-zelandese ci hanno offerto l'occasione per rievocare vicende e storia di un'automobile davvero singolare, che dopo quarant'anni è ancora capace di suscitare emozioni, riportandoci a un periodo storico di grande significato per l'affermazione dello «stile italiano».

Ferruccio Bernabò

All'Istituto di riposo non c'è fisioterapista

La palestra dell'Istituto di riposo per la vecchiaia in corso Unione Sovietica ha tutte le attrezzature, ma c'è un solo fisioterapista che [illegible] destinato [illegible] altro incarico: l'Usl non può assumere

Manca il personale Anziani senza cure

Trecento ricoverati, tutti non autosufficienti. E molti, almeno cento, bisognosi di cure fisioterapiche. All'Istituto [illegible] riposo per [illegible] vecchiaia, in corso Unione Sovietica, c'è [illegible] palestra tutta per loro, costata fior di quattrini e, sono parole del direttore, «dotata di moderne attrezzature». Non c'è, invece, il fisioterapista. O meglio, l'unico in servizio è [illegible] dipendente comunale provvisto di diploma ma inizialmente destinato ad altri incarichi. Fa il tappabuchi, in attesa che gli subentrino almeno tre-quattro specialisti [illegible] si raggiunga la [illegible]glia minima per garantire [illegible] servizio degno [illegible] questo [illegible].

Non è colpa della direzione Irv, che dipende dal Comune. Né le responsabilità ricadono su Palazzo civico: i fisioterapisti dovrebbe fornirli l'Usl 2. Ma essen[illegible] l'Unità sanitaria di Santa Rita la sola senza ospedali, l'incombenza è passata all'Usl 8, quella delle Molinette. Che alle assunzioni, vincolata com'è dai problemi finanziari di Stato [illegible] Regione, poteva e può procedere col contagocce.

Forse lo scandalo [illegible] proprio in questo: ci [illegible] le vittime, gli abitanti di questo paese degli anziani. Ma sfuggono, e forse non esistono i colpevoli. Se n'è parlato durante l'ultimo Consiglio comunale, quando [illegible] [illegible]pogruppo pds Carpanini ha ricordato: «Stiliamo programmi, discutiamo di grandi opere [illegible] poi dobbiamo constatare realtà come quella dell'Irv». «Che non è limitata alla fisioterapia - sostiene l'ex deputata Angela Migliasso -. Insieme [illegible] la collega Appiano abbiamo eseguito [illegible] ispezione che dimostra la assoluta necessità di procedere a lavori interni».

Ma oggi è la fisioterapia ad interessarci. I parenti dei ricoverati hanno scritto ad assessori, medici, partiti: «L'Usl nemmeno ci ha risposto» accusano. Aggiungono: «E' un caso di palese violazione del diritto alla salute, i ritardi nelle terapie hanno gravi conseguenze». Ma [illegible] proprio così? Il dottor Dalmasso, direttore dell'Irv, conferma: «In alcuni casi può accadere, ad esempio dopo una frattura conseguente a una caduta». In poche parole: anziani che potrebbero camminare rischiano di trascorrere sulla carrozzella il resto della loro esistenza.

«L'incredibile è che una delibera regionale [illegible] quest'anno prevede almeno un fisioterapista ogni 20 letti» lamentano i parenti. Invece si va avanti con quell'unico specialista, che ha diritto alle vacanze e a cui capita di ammalarsi, per fortuna [illegible] rado. Assente lui, s'interrompono le terapie, perché [illegible] sostituto non c'è.

Il dottor Dalmasso allarga [illegible] braccia: «Ho scritto, ho sollecitato, ho fatto presente il nostro problema. I risultati li può constatare anche lei». La parola al sindacato, più volte in prima li[illegible] sulla vicenda: «A una persona normale tutto questo può apparire pazzesco - dice Pierino Crema (Cgil) -. Ma non [illegible] così. Pensi che al "Buon riposo" di via San Marino mancano anche gli infermieri. [illegible] pomeriggio la distribuzione di medicinali è affidata a personale non idoneo».

Malassistenza [illegible] malasanità, dunque. Alle Molinette incontriamo il dottor Plastino, stretto collaboratore del sovrintendente Rivara: «Ci hanno [illegible] sulle spalle il problema Irv, e non solo quello. Abbiamo altre strutture, come il Carlo Alberto, di cui occuparci. Senza contare la grande mole di lavoro interno». I fisioterapisti in servizio sono 31, [illegible] pianta organica [illegible] prevede 45. Dottor Plastino, [illegible] quando le nuove assunzioni? «Le abbiamo inserite tra le priorità. Trattandosi di [illegible] sanitarie è teoricamente possibile procedere ai concorsi e alle assunzioni. Resta il problema di [illegible] pagarli». [illegible]cisione politica, bando, concorso, incarico. Ci vorrà, comunque, molto tempo. Intanto, nel paese dei vecchi, il «non scandalo» continuerà.

Giampiero Paviolo

IN GIRO CERCANDO MODULI

Questo benedetto Stato impone - [illegible] anche giustamente - tasse e imposte, che provocano proteste, scioperi e serrate, poi non è in grado di riscuoterle. Ancora ieri abbiamo cercato invano negli uffici postali (in periferia e in centro) un modulo per la cassa sulla salute. Neppure sapevano rispondere se arriveranno. La scadenza è sabato. Ci hanno insegnato che pagare le tasse è un dovere. Ma questo dovere comporta la perdita di ore (con l'ira che cresce perché non [illegible] sa dove infilare l'auto) per correre da un ufficio all'altro? E se i moduli [illegible] [illegible] trovano avremo la beffa di risultare inadempienti? Le Poste danno la colpa all'Inps, l'Inps [illegible] sappiamo a chi. Parlano di un equivoco.

Vittima un cacciatore scivolato sulla neve a duemila metri

Precipita e si sfracella

Disgrazia nel vallone di Frassinetto
C'è maltempo, salma non recuperata

E' finita in tragedia una battuta di caccia al camoscio organizzata da quattro amici, sulle montagne del vallone di Frassinetto, alle porte del parco del Gran Paradiso. Un cacciatore di Favria, Amedeo Bonetto, 43 anni, [illegible] morto precipitando [illegible] [illegible] dirupo profondo oltre cento metri. Lo ha tradito la neve ghiacciata su cui stava camminando: è inciampato scivolando sul ghiaccio tra pietre sporgenti ed arbusti.

Teatro della disgrazia la zona del Colle della Mionda, vicino all'omonimo lago, a 2000 metri di quota. Il gruppetto era partito da casa ieri mattina presto. A Berchiotto, una frazione [illegible] Frassinetto, i quattro hanno lasciato le auto e hanno iniziato a salire. Esperti conoscitori della zona, la poca neve caduta nei giorni scorsi non li aveva spaventati. Verso le 14 qualcuno ha proposto [illegible] trasferirsi nella la zona delle Verdasso: un punto dove la neve non è arrivata [illegible] dove i camosci possono trovare a[illegible] qualcosa [illegible] mangiare.

Improvvisa, la disgrazia. Racconta Mauro Gallo, 30 anni, di San Giorgio, [illegible] cacciatore sceso a valle a dare l'allarme: «Quando l'abbiamo visto scivolare [illegible] subito corsi verso di lui. Gli abbiamo urlato di usare [illegible] calcio del fucile come freno per rallentare [illegible] caduta. Ma non c'è stato nulla da fare». Amedeo Bonetto è precipitato per oltre cento metri. Le rocce [illegible] le piante gli hanno provocato fratture e lesioni interne.

I primi soccorsi sono arrivati in quota quasi [illegible]inque ore più tardi: il maltempo e le difficoltà nell'individuare con certezza [illegible] luogo della tragedia hanno rallentato tutte le operazioni. Anche l'elicottero del 116, allertato dai volontari della Croce Bianca, ha dovuto rinunciare [illegible]po decine di tentativi. Una bufera di neve prima e la nebbia poi hanno ridotto la visibilità. Soltanto verso le 19 una guida del [illegible] alpino di Valprato e il medico dell'équipe [illegible] 116, Paolo Vinai, sono riusciti a raggiungere a piedi i tre amici. L'oscurità ha però impedito il rientro a valle: i soccorritori torneranno a valle con il cadavere di Amedeo Bonetto soltanto oggi.

Sposato, padre di due figli, Roberto, 14 anni e Simona [illegible] 16 Amedeo Bonetto lavorava come operaio in un'azienda metalmeccanica [illegible] Canavese. Da anni, era un grande appassionato di caccia. «Ma prima di tutto amava la montagna» raccontano [illegible] lacrime gli amici. Quella stessa montagna che ieri lo ha ucciso.

Lodovico Poletto

La zona dov'è avvenuta la disgrazia è a ridosso della Quinzeina, la classica vetta delle Prealpi canavesane, in un vallone ormai scarsamente frequentato: il gruppo di cacciatori aveva lasciato l'auto nella frazione Berchiotto, sopra Frassinetto

Successo della mostra [illegible] Torino Esposizioni: ma da ieri sono arrivate le sorprese

«Cucciolo mio» non sei in vendita

Il sindaco ha firmato l'ordinanza di divieto
«La salute dei cani garantita solo per 36 ore»

L'ultima carica è di ieri. Sono arrivati altri trecento cuccioli dall'allevamento di Correggio (Reg[illegible] Emilia). Probabilmente sono venuti a sostituire i loro amici che [illegible] stati venduti ai visitatori della mostra «Cucciolo mio», da sabato scorso, da quando la rassegna [illegible] stata aperta nel padiglione 5 di Torino Esposizioni. Ma per loro non ci sarà un futuro torinese. Martedì [illegible] sindaco Cattaneo ha firmato un'ordinanza «di divieto [illegible] vendita». E ieri, visto che [illegible] mercato era proseguito, dal municipio [illegible] partita una seconda diffida.

«No, non vendiamo più - pre[illegible] Maria Grazia Marletta, organizzatrice del salone per [illegible] dell'I.E.I. [illegible] Verona -, accettiamo solo eventuali prenotazioni». Al «centro vendita» (un bancone vicino ai box-stand) l'impiegata conferma: «Ci dica quale cucciolo [illegible] interessa, glielo consegneremo domenica [illegible]. A rassegna chiusa.

La I.E.I. e il responsabile dell'allevamento [illegible] Correggio, Dante Bellelli, che avevano [illegible] la Mole [illegible] [illegible] dito guardando agli oltre trentamila ingressi (a 10 mila lire l'uno), ora, sono nei guai. La vendita c'è [illegible] la multa da pagare può arrivare a un milione per og[illegible] [illegible] quadro (vista l'ampiezza del padiglione si arriverebbe a miliardi), per di più il sistema della prenotazione si configurerebbe ancora come «vendita».

Un primo accertamento delle irregolarità era [illegible] fatto sabato sera dal responsabile del [illegible]vizio veterinario dell'Usl 6, dottor Filippin, e dal presidente della circoscrizione, Francone. Ave[illegible] visto che oltre [illegible] cani c'erano anche serpenti, tutti in condizioni igieniche precarie («Abbiamo regolare autorizzazione del servizio veterinario», obietta l'organizzatrice Marletta). Scoperto che i cuccioli acquistati avevano malattie, numerosi clienti hanno protestato, ma rileggendo il contratto hanno «scoperto» che la garanzia era di sole [illegible] [illegible] «Fino alla [illegible] del veterinario, [illegible] poi de un'ulteriore copertura di 8 giorni», assi[illegible] Bellelli. Quest'aggiunta, però, nel contratto non figura. E' stabilito invece che per ogni controversia ci si deve rivolgere all'autorità giudiziaria di Correggio e Reggio Emilia.

Martedì il presidente della commissione affari animali del Comune, Nemesio Ala, ha appurato che l'assessorato al commercio non aveva autorizzato la vendita, di qui l'ordinanza: «Quel luogo non è adatto: troppa luce, rumore, i box sono a vista, le cagne non hanno [illegible] angolo per allattare», dice Ala. Bellelli replica: «Il luogo [illegible] adatto. I cani sono sani. Anche quelli che arrivano da Inghilterra, Olanda e Ungheria sono stati sottoposti a visita». Dall'Ungheria? «Certo, li vendono per poco».

Simpatici bassotti, intanto, continuano a rincorrersi in un metro quadro, gli altri sonnecchiano sotto gli occhi dei bimbi. Sembra tutto tranquillo, [illegible] «Cucciolo mio» rischia [illegible] tornar[illegible] [illegible] casa anzitempo. Si parla di chiusura imminente.

Oltre trentamila visitatori (prezzo del biglietto: 10 mila lire) alla mostra aperta, presso il quinto padiglione di Torino Esposizioni, sabato scorso; la rassegna si chiuderà domenica prossima; l'iniziativa è della I. E. T. di Verona

Dietro le quinte di «Telefono giallo» così si sono mossi i protagonisti ospiti di Corrado Augias

Agostino Capra, [illegible] in tv

Difende con foga il marito della Donna in rosso

Con quella faccia un po' così, quella pronuncia forte, da teatro di Macario, e la cravatta a righe su uno spezzato marrone e grigio, Agostino Capra è stato il mattatore della diretta [illegible] «Telefono giallo» di martedì sul caso della Donna [illegible] rosso. Chi l'avrebbe mai detto? Ha difeso [illegible] passione il cugino Giorgio, marito della vittima, dall'accusa di essere l'autore del delitto. Ha criticato senza soggezione alcu[illegible] le indagini condotte dai carabinieri. [illegible] protestato, carico di indignazione: «Tre auto sono ancora sotto sequestro, dopo un anno, e il povero Giorgio s'è dovuto comprare una Uno bianca per accompagnare la mamma». E' apparso convincente e incisivo, umano e sincero. Per usare un'espressione che in televisio[illegible] vuole dire tutto, ha «bucato il vi[illegible]».

Che personaggio, Agostino Capra. Così diverso da quel cugino timido e riservato, e allo stesso tempo così simile a lui. Aveva posto due sole condizioni quando Corrado Augias gli aveva chiesto [illegible] lasciare per un paio [illegible] giorni la sua Val della Torre per partecipare alla tra[illegible] «Non voglio entrare nel rapporto tra Giorgio [illegible] Franca, e non voglio che lui sia danneggiato sul lavoro». In studio ha ribadito categorico: «I panni sporchi si lavano in famiglia». E poi, parlando del palazzo di corso Bramante dove [illegible] cugino viveva con la moglie: «Lì davanti una volta c'erano degli stabilimenti [illegible] Mamma Fiat». Pudore e rispetto.

A metà trasmissione, è piombata [illegible] studio una ragazza della produzione: «Signor Capra, la regista le manda a dire che sta andando benissimo. Continui così». Lui l'ha guardata stupito, in mezzo agli altri ospiti che francamente apparivano più stupiti di lui. E con la stessa foga vista sugli schermi, ha ripetuto le ragioni per cui s'era deci[illegible] a partecipare: «La verità, voglio che tutti conoscano la verità». Voce fuori campo: «Silenzio, sta finendo [illegible] filmato». Luci, telecamere accese. Come se nulla fosse, Agostino Capra ha [illegible]preso il filo del suo discorso: «Ma [illegible] l'immaginate voi un uomo che trascina un cadavere giù dalle scale? Torino è una grande città. Non è mica Val della Torre. C'è sempre gente, diamine».

In un lavoro impostato in primavera e concluso nell'estate, i redattori e il regista di «Telefono Giallo» avevano preparato parecchi filmati sul caso: dal ritrovamento del cadavere sotto il ponte di frazione Barauda alla raccolta di quegli indizi contrastanti che hanno portato prima all'arresto del marito, poi alla sua scarcerazione, senza dimenticare l'ambigua posizione degli zingari in questa storia.

Agostino Capra ha seguito tutto con grande interesse. E in quei film e nelle interviste ha trovato argomenti che hanno dato nuovo impulso alla sua difesa «generosa», come l'ha definita l'ufficiale dei carabinieri Pasquale Muggeo prima del duro attacco che gli ha sferrato, in collegamento telefonico da Torino, l'avvocato Giampaolo Zancan. «Maggiore - ha detto il legale - non capisco come possa continuare [illegible] sostenere la tesi della colpevolezza di Capra dopo la [illegible] decisa dal gip e dal Tribunale della libertà: lei sa benissimo che gli inquirenti stanno seguendo una diversa pista, molto seria».

Nonostante il centralino di «Telefono Giallo» sia stato tempestato di telefonate, la trasmissione [illegible] ha offerto nuovi spunti agli inquirenti. Peccato: forse Agostino Capra se li aspettava, «siamo i primi ad augurarci che il responsabile venga catturato». Ma un anno dopo la liberazione del cugino Giorgio, lui è comunque soddisfatto. Sulla scaletta dell'aereo che ieri mattina [illegible] ha riportato a Torino, è stato riconosciuto dal comandante: «Signor Capra, è contento di come è [illegible] la trasmissione?». E lui, cappello in mano, impermeabile sul braccio: «Ah, io ho solo detto la verità».

Gianni Armand-Pilon

Franca Demichela è stata [illegible] nella notte tra il 14 e il 15 settembre di [illegible] anno fa e gettata in [illegible] discarica sotto [illegible] tangenziale di Moncalieri

Governissimo in forse dopo il «ni» del segretario a dc e psi

Doccia fredda di Occhetto

Il pds torinese: «Le trattative continuano»
Oggi nuovo incontro per l'assetto della giunta

Achille Occhetto, segretario pds, a sinistra Domenico Carpanini, capogruppo in Comune, e in basso Sergio Chiamparino

E INTANTO IL TEMPO PASSA

Audire l'assicurazione del pds che «le trattative continuano» ci sono venute in mente le parole di Badoglio dopo il 25 luglio: «La guerra continua». Non è in dubbio la buona volontà del pds torinese, ma nessuno si nasconde che la sua posizione si fa difficile. Per sfuggire alle imperiose direttive di Occhetto deve ottenere molto. Dc e psi saranno disposti a concedere? Per evitare il governissimo a tre, il pds cercherà la collaborazione dei laici. E saranno pri e pli a porre condizioni. Finiranno per essere in troppi a pretendere.

Ostacoli alla nuova giunta salgono dall'interno dei due partiti maggiori. Ch[illegible] nel pds già vedeva male un'alleanza con la dc adesso si sentirà autorizzato a alzare il tono delle critiche. Chi nella dc frenava l'incontro con il pds adesso accentuerà l'opposizione. Un invito ai partiti: si verifichino in fretta le possibilità [illegible] formare la nuova giunta, e si prendano le decisioni conseguenti.

Governissimo a Torino? Achille Occhetto in direzione a Roma ha acceso il giallo, che nel linguaggio stradale dei semafori significa «attenzione pericolo». Così il pds subalpino interpreta il discorso del leader del partito sulle giunte locali e dice «andiamo avanti nella trattativa», anche [illegible] Occhetto ha escluso che il governissimo «in [illegible] due città» pos[illegible] «ridisegnare gli orientamenti e ridefinire le forze in campo».

Il passaggio chiave, che consente [illegible] gruppo di piazza Castello di non abbandonare il tavolo con dc, psi e psdi, è il riconoscimento di Occhetto del principio di libertà d'azione delle federazioni. «Non vogliamo esercitare [illegible] centro - ha detto il segretario - un anacronistico "comando", ma richiamare all'assunzione di una responsabilità generale [illegible] nazionale tutti i gruppi dirigenti locali senza alcuna lesione dell'autonomia: se andassimo [illegible] una formazione generalizzata di governi locali con dc e psi non credo che aiuteremmo la spinta al rinnovamento del sistema».

Sergio Chiamparino segretario torinese della Quercia l'ha ascoltato, poi ha telefonato ai compagni in attesa di chiarimenti nella sede torinese [illegible] piazza Castello. «Achille - ha spiegato - ha ripetuto quanto aveva affermato nell'intervista pubblicata sabato dall'Unità».

Il segretario dice «no» a soluzioni che, [illegible] prescindere dalle formule, rappresentino il vecchio sistema di potere del pentapartito, respinge l'arroccamento dei partiti contro le leghe, le chiusure [illegible] confronti della società civile e dei movimenti d'opinione. Ma se pone il veto a giunte vecchio stile, dà via libera invece ad un governo capace di rispondere in termini forti alle richieste dei cittadini di rinnovare il modo di governare i Comuni. E' quanto sti[illegible] tentando [illegible] fare a Torino».

Stamane a Palazzo Civico, ore 10,30, riprende la trattativa a quattro (pds, dc, psi e psdi). Sarà Chiamparino ad aprire [illegible] confronto: «Cercheremo di stringere proponendo un patto co[illegible] la società civile. Un patto che convinca Università, Politecnico, intelligencija, ordini professionali ed industria [illegible] aiutarci a governare».

Come? «Con l'apporto di idee e di uomini». Il pds pensa ad un numero di assessori tecnici, da affiancare ai «politici», superiore ai due già previsti dallo statuto della città. Un disegno peraltro accolto da dc, psi e psdi.

Per lanciare l'appello alle «forze vive [illegible] responsabili» come le definisce Chiamparino, sarà necessario sottoporre loro un programma. Ed è quanto [illegible] vertice del pds vuole fare sin da domani, per arrivare venerdì al nuovo show-down interno, rappresen[illegible] dalla riunione del comitato federale della Quercia, con le carte [illegible] regola per non farsi sconfessare.

«Dal centro nessun anacronistico comando»

Giuseppe Sangiorgio

Incertezza tra i partiti

E i laici stanno a guardare

Il segretario [illegible] dc Gian Paolo Zanetta e (a fianco) il responsabile del pli Paolo Peveraro

Il psi: «Andiamo avanti»
La dc: «Fin da oggi vedremo l'atteggiamento del pds alle trattative»

Squillano i telefoni di partito. Trillano i segretari con cellulare in saccoccia: «Ciao, che ne dici di Occhetto? Un po' pilate[illegible] eh?». «Ma no, è stato chiaro: si può andare avanti». «Ma no, è stato chiaro: è uno stop».

Tutti cercano tutti in questa sera per esegeti e dietrologi. L'Occhetto-pensiero è sviscerato, sminuzzato, ricomposto [illegible] puzzle sempre più faticosi.

Parliamo di governissimo, allora. Per il segretario socialista Tigani [illegible] c'è dubbio: «Credo che il pds manterrà la linea di grande responsabilità adottata fin qui. Tra l'altro è un partito che ha sempre combattuto le vere o presunte interferenze romane». Il dissenso interno al Garofano giunge dall'ex deputato Fiandrotti che ieri, in una conferenza stampa, ha ribadito il suo [illegible] all'ipotesi a tre «che riconfermerebbe il trasformismo dei partiti». E l'ex psdi Giangrande, oggi vicino [illegible] Borsano, continua [illegible] parlare di «crisi determinata da interessi interni ai partiti». «Vedremo nei prossimi giorni le reali capacità di risposta ai problemi di Torino».

Più cauti, ma non è una sorpresa, i responsabili della democrazia cristiana. Gian Paolo Zanetta e Francesco Bruno si sono incontrati nella sede di via Carlo Alberto, per valutare insieme gli sviluppi della trattativa: «Fino a questo punto diamo un giudizio positivo, fermo restando che il rapporto con i laici è [illegible] dei nostri obbiettivi. Che accadrà domani? Tutto dipende dall'atteggiamento con cui [illegible] pds si siederà al tavolo». Preoccupazione inespressa dai dc: il freno occhettiano potrebbe indurre il pds torinese ad alzare il prezzo di [illegible] sua partecipazione alla giunta, scatenando in tutti i partiti le forze contrarie all'accordo con gli ex comunisti.

Il più «occhettiano» dei segretari è Mauro Marino, responsabile cittadino del pri: «Per me ha ragione lui. Ormai è chiaro che ci si deve muovere verso un sistema bipolaristico. Mi pare che a Torino, [illegible] la trattativa proseguirà su queste basi, si pensi soprattutto a puntellare un edificio prossimo al crollo». L'edera, conferma Marino, resta sull'Aventino. Nessun incontro, né all'interno della cosiddetta «società civile», [illegible] con i partiti che hanno provocato la crisi. Per ora è congelato anche [illegible] rendez-vous con il pds, che pure tornerà dalla direzione [illegible] ben deciso a riprendere il dialogo con le forze laiche.

Anche i liberali non intendono deviare dalla linea dura: «Mi pare che i segnali giunti da Roma confermino la bontà della nostra posizione. Non che avessimo bisogno di Occhetto per averne la certezza. Ma da oggi c'è [illegible] domanda in più: quale credibilità può avere una intesa già smentita a livello nazionale? La risposta spetta [illegible] democristiani e socialisti». **[g. pav.]**

Molte donne che hanno subito ora parlano

La [illegible] con Maria Vittoria Matichecchia e Rudy Donniaquio fotografata dalla polizia prima dell'arresto

Ha un codice d'onore [illegible]udy il violentatore

Maria Vittoria Matichecchia fotografata con il teleobiettivo dalla polizia [illegible] piazza Statuto. Rudy il bello in una vecchia fotografia

Ora trovano [illegible] coraggio e parla[illegible] di momenti lontani, per molte sono incubi non ancora cancellati. Ieri Claudia, 19 anni, si è presentata alla polizia: «Ho visto le foto [illegible] giornali, ho riconosciuto quella donna». Un lungo sospiro: «Era metà luglio, cercavo lavoro come baby sitter». Ha raccontato tutto, poi ha firmato la denuncia: «Mi hanno violentata».

«Il solito succo, eravamo [illegible] San Mauro, ero confusa, avevo la nebbia davanti agli occhi. Siamo scese dall'auto, ricordo una birreria, poi più nulla». Una birreria, un elemento nuovo nell'inchiesta. Poi: «Mi ha riportato a casa, mezzanotte era già passata, mia [illegible] ci aspettava in strada, ha litigato con quella donna proprio perché era tardi».

Maria Vittoria Matichecchia ora è alle Nuove. Mormora: «All'inizio era [illegible] gioco, doveva essere solo un gioco. Ultimamente avevo paura, lui pretendeva sempre di più».

Rudy Donniaquio invece è alle Vallette. Ripete: «Ho un mio codice e per questo [illegible] ho toccato certe ragazze. Io volevo vendicarmi, odio le donne. Ma alcune sono sacre». E ha spiegato questa sua «legge d'onore»: «Se erano vergini [illegible] indisposte mi limitavo a guardarle, poi le rivestivo».

I due sono stati fermati assieme, venerdì scorso, erano le 21. Maria Vittoria Matichecchia alla guida della [illegible] Fiesta blu, accanto c'era Cinzia, gli occhi verdi, poliziotto da 5 anni. Rudy Donniaqui seguiva [illegible] pochi metri la Ford, sulla Renault 5 bianca. Lei è sbiancata in volto: «E' finita, è davvero finita». Lui ha balbettato: «Non capisco, cosa volete?».

In questura «Rudy il bello» quando ha visto che c'era anche la Matichecchia, ha chinato gli occhi: «Sapete tutto, allora parliamo seriamente, vediamo che cosa ho fatto». Si [illegible] tolto il lungo soprabito nero, la fodera gialla: «Fa caldo, non sentite?». [illegible] ha cominciato a raccontare.

Le sue prime parole: «Volevo vendicarmi, mia moglie mi ha abbandonato». Poi, muovendo le mani quasi per dar forza alle parole, ha detto che «sapeva rispettare le ragazze», che si qualcuna l'aveva violentata, «inutile negarlo, [illegible] tanto dormiva e non poteva ribellarsi, ma altre non le ho neppure sfiorate». Poi, sempre muovendo le mani: «Tanto sapete tutto, perché ripetiamo cose che già conoscete bene?».

Tutto tutto, Salvatore Longo e Sergio Molino, proprio non sapevano ancora. Avevano sul tavolo cinque denunce, cinque precise storie di ragazze. Ma «Tony» stava raccontando casi che gli inquirenti [illegible] conoscevano ancora. Hanno finto: «Sì, sì, sappiamo, ma racconta, racconta». Altre storie, violenze, venti in tutto.

Maria Vittoria Matichecchia, era in un'altra stanza. Anche lei raccontava: «Ho conosciuto Rudy all'inizio dell'anno, è stata una storia intensa, lui sapeva darmi sensazioni [illegible] provate. Poi si [illegible] staccato, forse [illegible] annoiava di me. Ha cominciato a parlarmi di altre donne, di un gioco proibito, più eccitante. L'ho fatto per lui, un gioco, poi ho capito che per Rudy era diverso. Non sapevo più [illegible] uscirne».

Il suo difensore, l'avvocato Giancarlo Nisi, sintetizza: «Una [illegible] pazzesca: voleva esserci per stare accanto a quell'uomo, [illegible] nello stesso tempo voleva fuggire, per non sapere».

Ezio Mascarino

LA COMPLICE

Picchiata alle Nuove

Era uscita dalla cella verso le 15 per l'ora d'aria. Nel cortile delle Nuove alcune detenute l'hanno circondata, insultata e picchiata. Maria Vittoria Matichecchia, la donna di «Rudy il bello» che lo accompagnava nelle sue bravate, è stata liberata e salvata dalle vigilatrici. E' rimasta ferita, medicata in infermeria, una lesione al volto. Le compagne di carcere probabilmente volevano vendicare le ragazze che lei, assieme a Donniaquio, avevano addormentato [illegible] violentato. Il difensore, l'avvocato Nisi, dice: «Un episodio grave, che sottolinea le difficili condizioni in cui [illegible] donna vive in carcere». Dopo questo episodio oggi per lei chiederà al giudice gli arresti domiciliari. Il reparto femminile è stato trasferito nel carcere di corso Vittorio dopo il tragico incendio alle Vallette la notte del 4 giugno '89. Era una domenica, morirono 11 donne: 9 detenute e 2 vigilatrici.

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 29 Ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: nuvolosità variabile con possibili brevi precipitazioni. Visibilità: riduzioni per foschie e banchi di nebbia nelle ore notturne. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli.

IERI

TEMPERATURE [illegible]	
MASSIMA	13,9
MINIMA	5,2
MEDIA	8,8

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1939
MINIMA	-0,6	26 ottobre 1973

[illegible]			
MASSIMA	10,1	MINIMA	6,6

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	12,4	MINIMA	3,2
PRESSIONE (ore 20)			1008 hPa
UMIDITÀ (ore 20)			97%

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	263,9 mm
Media (1981-1990)	99,7
Totale di questo anno	1008,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 4 minuti, tramonta alle ore 17 e 21 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 8 minuti, cala domani alle ore 19 e 57 minuti

Primo quarto 3 ottobre ore 15
Luna piena 11 ottobre [illegible] 19
Ultimo quarto 19 ottobre ore 6
Luna nuova 25 ottobre [illegible] 21

MERCURIO: passa dalla costellazione della Bilancia a quella dello Scorpione

[illegible] tramonta in direzione Sud-Ovest un'ora e 45 minuti dopo il Sole

MARTE: a 147 milioni di km dalla Terra. Lo si avvistina

GIOVE: è una luminosa stella del mattino, di colore bianco-giallo

SATUR[illegible] brilla nella parte centrale della costellazione del Capricorno

IL [illegible] stessa mezz'ora [illegible] tramonto Venere brilla sopra Antares e la Luna a destra del Sagittario

Specchio dei tempi

«Indispensabile cambiare la divisa a tutti i vigili?» - «Un parroco da [illegible] dimenticare» - «Guidiamo [illegible] ore, [illegible] siamo impegnati per 12» «Un collezionista, [illegible] un antiquario» - Concorso bloccato da 3 anni

Un lettore ci scrive:

«Leggo sul bollettino "Notizie della Regione Piemonte" che entro il '93, come stabilisce la legge regionale del dicembre scorso, tutti i vigili del Piemonte avranno nuove [illegible] identiche divise, con pure nuovi contrassegni sui mezzi di servizio. Una spesa che raggiungerà sicuramente cifre a nove zeri.

«Illustra [illegible] bollettino, con dovizia di particolari, i tipi di tessuto e i vari capi che verranno assegnati in dotazione al personale, maschile e femminile.

«E tutto questo mentre da Roma si predica austerità, [illegible] chiedono sacrifici, si inaspriscono le misure sui servizi. Peccato che la Regione non abbia reso noto anche la spesa *reale* prevista. Peccato anche che non si specifichi se sia concesso un contributo a chi dovrà indossare dette divise o se verranno assegnate in dotazione gratis; divise che comportano: giacca, pantalone, cappotto, impermeabile, giaccone, mantella, cravatta (non cravattal), camicie («e» finale), pullover, maglione, guanti, calze, scarpe, stivaletti termici, stivali per neve, berretto e cintura. Per le donne: pantaloni o gonna-pantalone.

«Giudichino i lettori se proprio questo momento si doveva scegliere per pensare al nuovo "look". Non si può da una parte imporre sacrifici e dall'altra sperperare».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive da Lecco:

«Con vero rincrescimento dalla mia cara *Stampa* ho appreso la morte del parroco [illegible] Bardonecchia. Trent'anni fa, quando sempre villeggiavo, mi aveva affascinato per le sue prediche di grande teatralità, come per tutta la liturgia.

«L'avevo subito battezzato il "Renzo Ricci della canonica", e quest'anno ritornato lì in villeggiatura non avevo potuto fare a meno di seguirlo ancora e di appassionarmi alle sue prediche.

«Il suo inconfondibile stile era rimasto intatto, ma la vecchiaia lo aveva alquanto prostrato, come del resto purtroppo anche me. Con questo desidererei fosse ricordato a tutti».

Giuseppe Muttoni

Un lettore ci scrive:

«Sono un dipendente Satti in risposta all'articolo uscito il 22 ottobre su *La Stampa*, volevo far notare al dirigente che asseriva che parte del deficit aziendale sarebbe dovuto al fatto che [illegible] autista guida in media per 3 ore e 51 minuti (faccio notare [illegible] precisione rilevata al minuto), vorrei anche far sapere alla suddetta ditta che le presunte 3 ore e 51 minuti sono in realtà 12 ore d'impegno, così suddivise: un autista inizia uno dei tanti turni alle ore 4,15 per finire alle ore 9 (in media); il secondo pezzo inizia in genere alle ore 12 per finire alle ore 15,45, sempre in media. Considerando che dalle ore 9 alle ore 12 io abitando lontano dovrei usare la vettura per andare a casa e tornare, e che il tempo non me lo consente, e le spese pure, devo rimanere in deposito tutte le suddette [illegible]. Se il dirigente vuole che guidiamo tutte le 6 ore 30', che per lo [illegible] ce [illegible] faccia fare di seguito. Così facendo noi saremmo disposti a guidarne 7. Poi vorrei far notare che l'unico personale che porta un guadagno effettivo all'azienda è [illegible] personale viaggiante».

Segue la firma

Il presidente del Sindacato Piemontese Antiquari ci scrive:

«Ho letto la notizia intitolata «Brigata giustizia fiscale» circa la denuncia (inviata al presidente Amato, [illegible] giudice Di Pietro, alla Guardia di Finanza ecc.) concernente reati vari - dall'evasione all'esportazione clandestina, al furto - che sarebbero stati commessi da un «noto antiquario torinese».

«Ho potuto appurare che il «denunciato» non appartiene alla categoria degli antiquari, [illegible] è, per quanto mi consta, semplicemente un collezionista di opere d'arte.

«Ritengo importante la precisazione a difesa di coloro che esercitano, [illegible] sempre maggiori difficoltà, la professione di mercante d'arte».

Giancarlo Gallino

Una lettrice ci scrive:

«Il 22 ottobre 1989 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (quarta serie speciale "Concorsi ed esami") [illegible] bando del pubblico concorso per esami a 252 posti di commesso della 3ª qualifica funzionale dell'amministrazione civile dell'Interno (di cui n. 16 per la Regione Piemonte).

«Dopo numerosi rinvii del diario e delle modalità di effettuazione della prova scritta, finalmente il miraggio diventa realtà, [illegible] viene fissata per i primi di settembre 1991. Siamo praticamente alle soglie del '93 e degli esiti della suddetta prova scritta, nemmeno l'ombra!

«E' lecito un simile comportamento?».

Marisa Sacco

Presa la gang degli assalti a banche, l'ultimo nel Cuneese

Tutti casa, lavoro e rapine

I colpi decisi a passeggio col cane
Recuperato un bottino di 25 milioni

Due mesi fa, dopo le ferie, un maresciallo della Mobile da poco in pensione lo aveva incontrato in corso Moncalieri: «Enzo, hai messo la testa a posto?». E lui, Vincenzo Mecca, 41 anni, ex rapinatore, arrestato nell'estate '87 con un terrorista in via Valperga Caluso, sotto la casa del medico delle Nuove, aveva riso: «Sono vecchio, adesso faccio il camionista».

Eppure gli agenti della sezione antirapine lo seguivano da tempo. E pedinavano altre persone, pregiudicati, ex rapinatori. Qualcuno aveva detto che la vecchia banda si era riformata, che in quattro o cinque assaltavano banche e furgoni blindati, a Torino e in Piemonte.

Vincenzo Mecca è stato arrestato la scorsa notte. Con Renato Marenco, 38 anni, imbianchino; Carmelo La Rosa, 37 anni, commerciante in abbigliamenti; Michele Lo Giudice, 43 anni, l'unico incensurato, ex guardia giurata. Avevano appena compiuto una rapina in una banca di Baldissero. Avevano ancora il denaro, 25 milioni, e le armi: pistole, munizioni, parrucche, mazze ferrate. «Professionisti del crimine», dice Salvatore Longo, vicecapo della Mobile. Erano riusciti a mascherare la loro attività. Una vita normale: con la moglie al supermercato, la gita domenicale con i figli, alla sera la passeggiata con il cane. Mai assieme, mai una telefonata che potesse tradirli.

Pochi giorni fa si è scoperto che due di loro si incontravano al parco delle Vallere, verso Moncalieri. Uno portava a spasso il cane, l'altro lo avvicinava. Sembrava tutto casuale. Roberto Di Guida, capo dell'antirapine, dice: «Ora sappiamo, lì si passavano le istruzioni per le rapine».

Lunedì mattina c'è stato l'assalto alla banca di Baldissero, nel Cuneese. Due banditi sono entrati nell'agenzia, altri due sono sull'auto. Si erano finti clienti, poi avevano estratto le pistole: «Abbiamo le armi in tasca». Poi uno di loro aveva alzato i lembi della giacca: «Vedete la pistola? Non scherziamo». Stessa tecnica, stesse parole usate in altre rapine, una decina.

I quattro sono rientrati da Baldissero verso le 16. Invece di passare nei nascondigli (quattro box che avevano affittato e che la polizia conosceva), ciascuno è tornato a casa sua. Nella notte sono stati fermati.

Lo Giudice abita a Carmagnola, in via Viglione 8: aveva le armi. Marenco e La Rosa vivono assieme a Moncalieri, in via Pannunzio 24: avevano parte dei soldi, alcune banconote ancora raccolte nella fascetta dell'agenzia di Baldissero. Mecca vive in via Pizzi 3/b: aveva il resto del bottino. Era stato arrestato, l'ultima volta, alcuni mesi fa per una rapina, ma venne prosciolto. L'altra notte è sbottato con i sottufficiali Cerqua e Di Marco: «Ci risiamo, state facendo un altro errore».

La Rosa, il «dandy» della banda, amava curare i particolari. La parrucca, i baffi, i batuffoli di cotone in bocca per falsare la fisionomia. E anche un filo di cipria sul volto. E con le armi, i caricatori, le mazze telescopiche, è stato trovato anche un portacipria.

Renato Marenco, sedicente imbianchino viveva con il La Rosa a Moncalieri

Carmelo La Rosa (a fianco) aveva in casa una parte dei soldi rapinati a Baldissero. Sopra, l'armamentario sequestrato ai quattro banditi

Una banca dati

Il Piemonte raccontato dai numeri

Tutto ciò che è stato misurato, quantificato, fotografato, tradotto in mappe del Piemonte è da oggi elencato in un libro. Un catalogo, in fondo. Invece è stato un lavoro complesso realizzato dall'assessorato regionale alla Pianificazione territoriale con il Csi, il Consorzio per i servizi informatici.

Il «catalogo», che in realtà si chiama «Repertorio di cartografia tematica», insieme alla Banca dati territoriale, meraviglia dell'elettronica che in una decina di floppy-disk permette di conoscere e anche vedere visualizzate in mappe elettroniche tutta una serie di informazioni, saranno l'argomento di un convegno che si tiene oggi a Palazzo Lascaris sull'utilizzo e la divulgazione delle informazioni territoriali in Piemonte.

«Sia il "catalogo", sia la banca dati - spiega l'assessore Narviani - nati per un uso interno alla Regione si sono rivelati di grande utilità in ricerche finalizzate alla pianificazione territoriale e alla messa a punto di valutazioni di impatto ambientali. Utili quindi anche per l'utenza privata».

Del «catalogo» abbiamo già detto. Con la Banca dati, invece, è sufficiente digitare il nome di un comune piemontese per avere sott'occhio tutto ciò che si conosce di quella porzione di territorio piemontese: dagli abitanti con i dati del censimento '91, al tipo di colture, al numero e tipo di aziende, ai terreni interessati da vincoli.

Già lunghe code

Università Ultimi giorni per iscriversi

A una settimana dalla chiusura delle iscrizioni (la data è fissata per tutti al 5 novembre), all'Università si parla di un forte aumento delle matricole. Il personale delle segreterie è però preoccupato perché sono ancora molto indietro le iscrizioni degli studenti degli altri anni di corso. Non si riesce a capire come mai, nonostante l'Università abbia provveduto sin da giugno a inviare per posta agli studenti dal secondo anno in su tutti i moduli necessari insieme con i bollettini di conto corrente postale utili per il pagamento (in modo da evitare la doppia corsa agli sportelli della segretaria), una buona parte dei ragazzi ancora non si sia messa a posto con l'iscrizione. Mancano infatti all'appello circa 30 mila persone. Sulla [illegible] della defezione si ipotizza una sorta di «ribellione» alla situazione italiana, che i ragazzi attuerebbero col non voler dare allo Stato in anticipo i soldi delle tasse universitarie. Nelle segreterie di via Po, ieri sono cominciate le code lunghissime.

Nessuna schiarita per gli operai licenziati che proseguono nello sciopero

Palagiustizia, continua la paralisi

Vertice a Roma e manifestazione in Prefettura

Nessuna schiarita sul caso dei dipendenti della Rizzani de Eccher impegnati nei lavori del terzo lotto del Palagiustizia e minacciati martedì di licenziamento. Mentre negli altri cantieri si continua a lavorare regolarmente, ieri, secondo giorno dello sciopero ad oltranza, i 64 operai in pericolo (21 lettere sono già pronte e altre 20 potrebbero partire entro un mese) hanno presidiato l'ingresso di via Cavalli dopo aver appeso tre cartelli per rendere pubblica la loro protesta: «Sciopero in difesa del posto di lavoro», «Siamo fermi per avere un incontro con l'impresa» e «No alla prepotenza della Rizzani».

«Ma quale prepotenza! - protesta l'avvocato Venturi, legale dell'azienda udinese -. Come prevede il contratto, abbiamo licenziato 19 carpentieri che avevano già finito la loro fase di lavoro. Martedì in cantiere c'era anche il nostro direttore del personale, Cardassi, disponibile ad un incontro: sono stati i sindacati a non farsi trovare. E poi nego che si sia parlato di ulteriori "tagli": è nostro interesse terminare quanto prima l'opera».

Deciso la replica del sindacato. Dice Damiano Angelotti della Filca-Cisl: «I licenziamenti unilaterali della Rizzani presentano un vizio di forma: potevano farli, ma prima avrebbero dovuto avvisarci. E invece martedì mattina Cardassi ed il geometra Bonanni, direttore del cantiere, hanno convocato i delegati degli operai per una riunione sul tema della mobilità. L'inattesa stangata è arrivata in quella sede».

«I sindacati non sono mai stati convocati ufficialmente - prosegue Angelotti -. Io sono stato avvertito dal delegato della Cisl. Mi sono precipitato in cantiere e Cardassi mi ha confermato la possibilità di una seconda raffica di licenziamenti entro il 24 novembre, se la Edilpro non avesse riconosciuto l'adeguamento dei prezzi richiesto dalla Rizzani».

Un incontro fra i responsabili della Edilpro e della Rizzani è in programma oggi a Roma. Si preannuncia un «vertice» piuttosto acceso: l'azienda concessionaria si era subito detta sorpresa dei licenziamenti provocando la reazione della ditta udinese («Prima di rilasciare dichiarazioni avrebbero dovuto sentire la nostra versione»). «Cercano di scaricare sulle spalle della gente le proprie responsabilità» accusa ancora Angelotti.

Stamattina gli operai della Rizzani de Eccher manifesteranno in piazza Castello davanti alla Prefettura. A sostegno della loro vertenza interverranno le segreterie dei sindacati confederali: saranno loro a chiedere un incontro con il Prefetto.

Roberto Condio

L'ASSESSORE

«Il Comune non c'entra»

«In questa vicenda il Comune non ha voce in capitolo - dice l'assessore ai lavori pubblici Sergio Deorsola -. La scelta di ricevere l'opera "chiavi in mano" implica che, fino a quel momento, a farsi carico dei problemi connessi con la realizzazione dei lavori sia la nostra concessionaria. L'Edilpro è compensata anche per questo. Quel che potevamo e dovevamo fare era chiederle una relazione. Ho firmato la richiesta non appena abbiamo avuto notizia dei licenziamenti».

I lavori del terzo lotto (30 miliardi per la costruzione dell'aula magna e dei corpi di collegamento e accesso della nuova cittadella giudiziaria) erano finora proceduti nel pieno rispetto della tabella di marcia che prevede la consegna per il '94. Ora la «querelle» fra la ditta appaltatrice Rizzani de Eccher e la concessionaria Edilpro rischia di far slittare i termini.

SAPER SPENDERE

Alloggio in affitto a uno studente

ANNA di Torino dice che «anche i mattoni, quando si fanno anziani e hanno amici che sappiano dare buoni consigli, danno più guai che benessere». Scrive: «Alla morte di mio padre, sette anni fa, ho affittato il suo piccolo alloggio al figlio di un noto professionista della provincia torinese. Allora era studente universitario al 2° anno e pensavo di riavere la casa libera dopo due o tre anni; invece a tutt'oggi lo studente, evidentemente senza problemi, né si laurea né intende lasciare l'alloggio. Che posso fare. Io ho una pensione bassissima e qualche soldo in più, di questi tempi, mi farebbe comodo».

L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, cerca di venire in suo aiuto. «Poiché la locazione risale a sette anni fa e non è mai stata disdetta - spiega - dopo il primo quadriennio si è rinnovata per un secondo eguale periodo (articoli 1 e 3 della legge del 1978 sull'equo canone). Questo secondo quadriennio dovrebbe giungere a conclusione nel 1993, cioè dopo il 14 agosto 1992. Di conseguenza, a questa locazione si applica il seguente comma 2 bis del decreto legge 11 luglio '92 n. 333 (comma che ha fatto sorgere molti dubbi): "Nei casi in cui, alla prima scadenza del contratto successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le parti non concordino sulla determinazione del canone, il contratto stesso è prorogato di diritto per due anni". La suddetta data di entrata in vigore della legge è il 14 agosto 1992».

Che può fare la lettrice? Secondo il legale, «può cercare di accordarsi a parole sul canone di un nuovo contratto, anche non ad "equo canone", per poi farsi assistere per esempio dell'Uppi (Unione piccoli proprietari) nella stesura di un contratto scritto nuovo da stipulare con particolari modalità. Altrimenti dovrà concludere quel biennio di proroga».

Difficoltà anche per B. G. «Sono proprietario di un negozio in un condominio, negozi a pianoterra, poi 4 piani e mansarde. Solo i negozi hanno circa [illegible] millesimi di proprietà, mentre il primo piano ha 155 m/m, ecc. In breve, a noi viene addebitato più di un terzo delle spese; anche quelle di pulizia e luce sono ripartite in base ai millesimi. La casa ha cent'anni e le attuali ripartizioni in millesimi risalgono a quando gli alloggi avevano ancora il gabinetto sul balcone. Ora tutte le abitazioni sono state ristrutturate, i bagni sono interni, il valore è aumentato, ma la ripartizione spese è sempre eguale. E adesso si vuole anche rifare la facciata. Come si fa per ottenere la revisione della ripartizione in millesimi?».

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «L'articolo 69 delle disposizioni di attuazione del codice civile dispone: "I valori proporzionali dei vari piani o porzioni di piano possono essere riveduti o modificati, anche nell'interesse di un solo condomino, nei seguenti casi: 1) quando risulta che sono conseguenza di un errore; 2) quando, per le mutate condizioni di una parte dell'edificio, in conseguenza della sopraelevazione di nuovi piani, di espropriazione parziale o di innovazioni di vasta portata, è notevolmente alterato il rapporto originario tra i valori dei singoli piani o porzioni di piano". Nel caso descritto soltanto un tecnico potrebbe dire se c'è stata in concreto quella "notevole alterazione".

«Comunque, in assenza di accordo scritto di tutti i condomini, la richiesta di revisione delle tabelle millesimali condominiali deve essere proposta in contraddittorio di tutti i condomini stessi e non contro il condominio cumulativamente rappresentato dall'amministratore, in quanto l'oggetto della controversia esorbita dall'ambito delle cose o interessi comuni e incide su diritti esclusivi dei singoli condomini (Cassazione 6 luglio 1984 n. 3987). Dovendo o volendo fare una causa è probabile che si tratti di una causa piuttosto costosa. Ma ogni decisione spetta all'interessato.

Simonetta

Per la minimum tax

Gli ambulanti sospendono lo sciopero

Rientrata la protesta degli ambulanti autonomi. Ieri in un volantino gli aderenti all'Apicat hanno deciso «per senso di responsabilità» di sospendere lo sciopero in precedenza programmato ma assicurano che «la protesta non si ferma contro la prepotenza dei cosiddetti sindacati».

Intanto il presidente della Fiva, una delle maggiori associazioni di categoria, propone che a Torino, in occasione della serrata nazionale che verrà decisa domani, non si tengano cortei: «Non vogliamo esasperare gli animi dei cittadini con manifestazioni che provocherebbero disagi».

Contro la minimum tax scende in campo un'altra associazione di ambulanti, la Snai-Cisal. Per il presidente Enrico Frau è un'ingiustizia: «Anche i lavoratori dipendenti evadono con il doppio lavoro, pagato in nero».

Si prevedono nuove code per i certificati sugli immobili

Buio sul catasto elettrico

Problemi per le case non censite

Si chiama catasto elettrico e lo ha ideato il ministero delle Finanze per vivacizzare la vita del contribuente. Arriva allegato alla bolletta dell'Enel, ma qualche distratto l'ha gettato nel cestino (numerose infatti sono le richieste di duplicati). Obiettivo dell'operazione: scovare gli evasori attraverso una sorta di controllo incrociato tra titolare del contratto della luce e proprietario dell'abitazione in cui viene [illegible]gata l'energia. Un censimento per scoprire gli immobili che non vengono denunciati nel «740».

Il questionario [illegible] comporta problemi solo per coloro che risultino contemporaneamente utilizzatori del contratto di energia elettrica e proprietari di un immobile accatastato. Per chi non rientra in questa categoria, si profilano giorni di dilemmi.

Ancora disagi per i contribuenti dopo le code al catasto per l'Isi

La ricevuta. All'inizio c'è stata un po' di confusione negli uffici postali, dove devono essere consegnati i questionari compilati. Alcuni di essi, non essendo stati informati, li hanno rispediti all'Enel. Ora tutto è chiarito: le Poste li inviano all'Anagrafe tributaria di Roma. Preoccupazione di molti cittadini: «Perché l'ufficio postale [illegible] mi dà una ricevuta dopo che ho consegnato il questionario?». Risponde il ministero delle Finanze: «Per evitare appesantimenti procedurali, è stato previsto che l'ufficio postale [illegible] rilascerà ricevuta dell'avvenuta consegna del questionario». Il ministero fa anche sapere che procederà «a un riscontro automatico dei questionari non pervenuti».

I trasgressori. Chi non invierà il questionario ne riceverà uno nuovo che questa volta dovrà inoltrare, non più consegnandolo all'ufficio postale, ma inviandolo mediante raccomandata o consegnandolo direttamente agli uffici distrettuali delle imposte dirette. Se anche questa seconda volta l'utente non farà pervenire il questionario compilato, scatterà la sanzione: da un minimo di 80 mila a un massimo di 400 mila lire.

Le vaccherie. Per «serre, stalle e vaccherie» è sufficiente indicare la superficie e «apporre una crocetta nell'apposita casella».

Cos'è il foglio. E' [illegible] dei passaggi-rischio. Nel questionario alla voce «indicativi catastali» viene richiesta la sezione, il foglio, il numero, il subalterno, dati che possono essere «facilmente desunti» dall'atto di acquisto dell'immobile. Molti proprietari di case hanno subito controllato l'atto di acquisto, [illegible] del foglio [illegible] traccia. Il dato che co[illegible] è la partita catastale. Al numero verde del ministero delle Finanze rispondono: «In effetti, la sezione sull'atto d'acquisto può esserci e può non esserci. In pratica, però, è la zona territoriale». E il foglio e il numero? «Anche questi nell'atto possono [illegible] esserci». E che cosa bisogna scrivere allora? «I numeri della particella edificiale. Oppure occorre richiedere il certificato completo dell'immobile al catasto. Se l'immobile non è censito, bastano i numeri di protocollo». «Ma i numeri di protocollo - interviene il notaio Gianfranco Gallo-Orsi - [illegible] i numeri della domanda inoltrata al catasto magari venti anni fa. Se [illegible] ha in [illegible] la ricevuta della domanda, è impossibile riportare il protocollo».

Voltura. L'Enel in questi giorni sta ricevendo numerose richieste di volture per i contratti intestati a terze persone o a defunti. Molti cittadini vogliono [illegible] «mettersi in regola». Ma al Fisco interessa solo sapere se il proprietario paga le tasse.

Numero verde. E' in funzione tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 9 alle 19. Il numero è: 1678-86265.

Enzo Bacarani

In pretura a Susa il processo per i cinque morti a Claviere

Colpa del boiler killer

I due operai che montarono l'impianto difettoso: solo esecutori di ordini
I parenti delle vittime insistono per ottenere un adeguato risarcimento

Due testimoni chiave al processo per le morti dei cinque giovani avvelenati dall'ossido di carbonio in un alloggio di Claviere. Ieri a Susa davanti al pretore Foiano si è svolta la seconda udienza del processo per quei cinque morti: Laura Bonamico, torinese, e Giuseppe Castelli Dezza, di Milano, Augusto Ferri, Giovanni Toniolo, Nicola Molnar (tutti di Pisa), deceduti il mattino del 2 gennaio 1990.

I due testimoni sono Sante Vizzari e Pietro Celestino, gli operai che montarono i tubi di scarico dello scaldabagno a gas.

Secondo l'accusa quel condotto di scarico non rispondeva alle [illegible] di sicurezza sugli impianti: in particolare quei tubi non consentivano il necessario tiraggio, con rigurgito e ristagno dei prodotti della combustione all'interno dell'alloggio. Inoltre il diametro del condotto era insufficiente, e lo sbocco non era protetto dal dispositivo antivento che elimina la formazione di correnti contrarie e l'entrata dell'acqua piovana.

Giacomo Arnaud, l'installatore

I due testimoni hanno dichiarato: «Nel realizzare quell'impianto abbiamo eseguito alla lettera le istruzioni di Arnaud». Giacomo Arnaud (difeso dagli avvocati Chiusano e Festa) è l'installatore dell'impianto di scaldabagno, imputato di omicidio colposo insieme [illegible] Renato Piccoli (avvocato Minni) e la moglie Maria Gabriella Paola (avvocato Anfora), i proprietari dell'alloggio in [illegible] avvenne la tragedia.

«Piccoli non c'entra - hanno specificato i due operai -. Gli ordini li abbiamo presi solo da Arnaud». Dopo è stata la volta della dottoressa Moreau, medico di Monginevro. Quella mattina entrò per prima nell'alloggio di Claviere: «Ho provato subito a rianimare uno dei ragazzi, quello più vicino alla porta. Ma non c'era niente da fare, era già in coma. Gli altri invece erano già morti da qualche minuto».

A fine mattina sono state sentite anche le parti civili (rappresentate dagli avvocati Zaccone e Sorasi). I parenti delle vittime hanno spiegato le attività svolte dai [illegible] congiunti (quasi tutti studenti universitari) e le loro prospettive di lavoro: servirà a quantificare il danno che dovrà essere risarcito alle famiglie. La prossima udienza udienza si svolgerà il 2 dicembre: verranno sentiti i periti.

Assolto in pretura

[illegible] di furto al poliziotto

Guido Sconza, il poliziotto che fece condannare 19 colleghi del distaccamento della Stradale di Susa, è stato assolto ieri «perché il fatto non sussiste» dall'accusa di furto. Era stato imputato di aver rubato 100 mila lire nella sezione della polstrada di [illegible] Avogadro. Il fatto risale al novembre '90, dopo il rinvio a giudizio per corruzione dei 19 poliziotti di Susa (poi condannati insieme a 6 imprenditori) e dopo il trasferimento di Sconza a Torino per evitare tensioni. Recatosi in via Avogadro per un certificato, avrebbe approfittato dell'assenza di un collega per rubare 100 mila lire dalla [illegible]a. L'accusa non ha retto davanti al pretore Semeraro. Il difensore Crovella ha sostenuto che in quei giorni Sconza si [illegible] fatto tanti nemici proprio tra i colleghi. Qualcuno aveva pensato di fargliela pagare per quel «tradimento», e, [illegible]me ha accertato un perito, aveva falsificato il brogliaccio di cassa.

Al S. Luigi di Orbassano: aperta un'inchiesta

Muore su una sedia al pronto soccorso

E' morto su una sedia, in un corridoio del pronto soccorso del San Luigi di Orbassano, Arduino Fagotto, 51 anni, camionista, abitante a Beinasco, via Nino Bixio 11. Lo aveva accompagnato la figlia lunedì pomeriggio. Quando alle 17,50 è scivolato sul pavimento, i medici hanno messo in atto tutte le pratiche rianimatorie possibili, ma non c'era più nulla da fare.

Il figlio Giovanni, 20 anni, si è recato martedì dai carabinieri: «Ho fatto denuncia contro il personale sanitario ed infermieristico dell'ospedale, che non ci ha offerto assistenza, nonostante le evidenti condizioni di malessere di mio padre. E molti dei pazienti che erano in coda lunedì pomeriggio presentavano patologie banali, come una spina in un dito».

L'autorità giudiziaria ha bloccato i funerali, la salma è all'istituto di medicina legale per l'autopsia, i militari hanno sequestrato la cartella clinica del camionista.

Il direttore sanitario Giorgio Balzarro non nega i fatti, nella sostanza. La sola reale discrepanza fra la versione dei famigliari e quella dei medici sta nei tempi di attesa: ottanta minuti secondo i famigliari, trenta secondo l'ospedale. Toccherà ora al magistrato ipotizzare eventuali colpe dei sanitari del pronto soccorso.

L'ospedale di Orbassano offre un servizio di pronto soc[illegible] carente soprattutto per quanto riguarda le patologie più impegnative. Infatti [illegible] dispone né di un reparto di rianimazione, né di una unità coronarica da impiegare in casi di crisi cardiache. I colpiti da infarto vengono stabilizzati e successivamente trasferiti a Torino, al Mauriziano o alle Molinette.

BIANCA & [illegible]

Convitto sordomuti corsi per insegnanti

Il Convitto statale per sordomuti (via Arnaldo da Brescia 53) organizza un corso per formare insegnanti di sostegno e uno per istitutori di convitti per sordi. Informazioni alla segreteria del Convitto: telefono 319.08.86 - 319.24.66.

Topo d'alloggio preso dai vicini di casa

L'altra sera Ciro Vaio, 29 anni, abitante a Torino in via Garrone 61/76, cercava di svaligiare l'appartamento della pensionata Caterina Paschetta, 89 anni, via Giusti 14 a Nichelino, ma è stato sorpreso dai vicini che hanno avvisato i carabinieri.

Settimo, arrestato [illegible] l'eroina [illegible]

Giovanni De Marchis, 38 anni, via Rio Sangallo 1 a Settimo, è stato arrestato dai carabinieri che lo hanno sorpreso [illegible] cin[illegible] grammi di eroina in dosi pronte per lo spaccio.

A Beinasco, ripulita la zona del Sangone

Le sponde del torrente Sangone saranno ripulite dai rifiuti che si [illegible] accumulati da anni. L'assessore Miche Riva spiega che la spesa - 150 milioni - sarà recuperata «grazie a quanto il consorzio smaltimento rifiuti Torino-Sud paga per l'utilizzo della discarica locale».

[illegible] rapinò [illegible] assolto in Assise

Ciro Donnarumma, 32 anni, accusato di aver rapinato una ditta di Trofarello nel settembre '88 e di aver ferito un carabinieri accorso con altri colleghi alla chiamata del titolare, è stato assolto ieri in Assise. I giudici hanno accolto la tesi del difen[illegible] Giordano: «Non c'è alcuna prova contro Donnarumma. I testimoni lo hanno riconosciuto ma solo in modo parziale».

Alpignano, raccolta per i bambini croati

Varie associazioni di volontariato hanno iniziato la raccolta di quaderni, penne e altro materiale scolastico da inviare in Croazia, nelle città di Umago. Punti di raccolta: Informagiovani, Comune, chiesa S. Martino e tende in p. [illegible] Marzo.

Collegno, distributore di certificati

E' in funzione davanti al municipio la macchina per distribuire i certificati in carta semplice e in bollo, utilizzando il tesserino del codice fiscale.

In carcere i gestori di due alberghi dove alloggiavano le prostitute

Sfruttavano venti nigeriane

Al Giulio Cesare e all'Edelweiss avvenivano gli incontri delle ragazze con i clienti

Un racket di giovani prostitute nigeriane anche a Torino? Un'operazione dei carabinieri della procura della Repubblica ha confermato che esiste ed è ramificato più di quanto si possa immaginare. Dopo mesi d'indagini [illegible] stati arrestati i gestori di due alberghi, Franco Corvasce, 37 anni, [illegible] la convivente Elena Martinez, 31 anni, entrambi residenti in via Saluzzo 90. [illegible] Corvasce e la Martinez sono rispettivamente proprietario e gestrice degli hotel «Giulio Cesare», in via Rivarolo 3, ed «Edelweiss», al terzo piano di via Madama Cristina 34, [illegible] chiusi per varie settimane [illegible] passato. Le accuse [illegible] favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

I due ospitavano nei loro alberghi circa 20 immigrate extracomunitarie di origine nigeriana: avrebbero preteso dalle ragazze non solo il pagamento della camera (dove alloggiavano anche in quattro o cinque in indicibili condizioni igieniche) ma anche una percentuale sugli «incontri» che le donne avevano nel corso della giornata. Il Corvasce aveva installato un impianto televisivo a circuito chiuso per contare tutti i «passaggi» delle sue ospiti.

Le ragazze, alcune anche minorenni, arrivavano a Torino via Milano, «importate» da un'organizzazione nigeriana che poi le distribuiva [illegible] tutta Italia. Tutte provenienti da Lagos e Benin, le due maggiori città del Niger.

Le giovani entravano clandestinamente in Italia ignare del destino che le attendeva. Pensavano di dover fare le cameriere, ma presto scoprivano, a botte e calci, che per riavere il passaporto bisognava pagarlo: da 20 a 40 milioni a seconda dell'età e dell'avvenenza. Adesso molte collaborano con i carabinieri e le loro storie stanno consentendo di ricostruire l'intera organizzazio[illegible].

Le indagini [illegible] Franco Corvasce ed Elena Martinez sono cominciate nell'agosto scorso, dopo l'arresto, avvenuto a Milano, di due cittadini nig[illegible] con regolare permesso di soggiorno in Italia, Kenneth Okorosafor e Eccilin Chika Okafor. La coppia ave[illegible] un'insospettabile copertura: dipendenti di una ditta di cosmetici che comprava le materie prime [illegible] Niger. I due nigeriani ricorrevano ad ogni stratagemma per far entrare nel nostro Paese, via Olanda o Jugoslavia, [illegible] loro connazionali: c'erano anche «viaggi nei luoghi santi della terra cristiana».

Da mesi i carabinieri controllavano i gestori del Giulio Cesare (nella foto) e dell'Edelweiss, già chiusi [illegible] passato per alcune settimane: il proprietario Franco Corvasce avrebbe controllato i passaggi dei clienti [illegible] un [illegible] di telecamera a [illegible] chiuso

Tre arresti e una denuncia nelle case popolari di via Fratelli Garrone

Ragazzo accoltellato in una rissa

Lite tra vicini per [illegible] petardo sul balcone

Tre persone arrestate e una denunciata a piede libero per una rissa (con un ferito a colpi di coltello) scoppiata ieri nelle case popolari di via Fratelli Garrone.

Il diverbio è stato provocato da un petardo esploso sul balcone della casa dei coniugi Moz, in [illegible] Fratelli Garrone 74 interno 6. Il botto ha richiamato la padrona di casa, che ha incolpato dell'accaduto F. S., 15 anni, abitante in un caseggiato vicino, all'interno 6. Ne è nato un violento diverbio tra Aldo Moz, 67 anni, la moglie Carmela Lovera, 58 anni, e la madre del ragazzo. La Lovera ha graffiato il ragazzo, la madre è intervenuta. La rissa è stata sedata dalla polizia.

La vicenda ha avuto un prologo in serata. F. S. ha raggiunto gli amici che lo aspettavano in cortile. Le loro voci hanno richiamato l'attenzione dei Moz. Ne è nata [illegible] seconda rissa, nel corso della quale sono volate sberle e spintoni, fino [illegible] quando Aldo Moz ha estratto un coltello e ha colpito F. S. alla [illegible] destra.

Il ragazzo è stato caricato [illegible] un'auto e portato al pronto soc[illegible] delle Molinette. Sono intervenuti i carabinieri della compagnia Mirafiori, che hanno arrestato per rissa Moz, la moglie, e la madre del ragazzo. F. S. è stato denunciato a piede libero. Ricoverato [illegible] Molinette, guarirà in 20 giorni.

Aldo Moz, arrestato per rissa ieri sera

Leinì, svolta nelle indagini sulla fine di «Manomozza»

Per il delitto dell'invalido un altro amico in carcere

Svolta nelle indagini sull'omicidio di Michele Piangiolino, l'invalido [illegible] Leinì ammazzato a pugni e calci nella notte fra il 6 e il 7 gennaio.

Dopo un primo arresto eseguito il giorno stesso [illegible] cui venne scoperto il cadavere, a 10 mesi [illegible] distanza dal delitto i carabinieri di Leinì hanno bloccato e spedito alle Vallette un muratore di 35 anni, Antonio Giulio Melis, [illegible] Varian 16. Raggiunto da un provvedimento di misura cautelare in carcere firmato dal giudice delle indagini preliminari Luigi Acordon, [illegible] accusato [illegible] con[illegible] in omicidio volontario.

Un delitto consumato all'interno di un gruppo di amici di Leinì, dopo una serata trascorsa in una birreria di frazione Tedeschi: Michele Piangiolino, detto «Manomozza» per aver perso [illegible] dita sotto una pressa, la sera del 6 gennaio era in compagnia di Salvatore D'Orsa, 26 anni, Antonio Colangelo, di 36 e Antonio Melis: i quattro, tutti ubriachi, avevano preso a litigare all'interno del locale.

Di qui, a bordo di una Ritmo guidata da Melis, era partita una spedizione punitiva contro «Manomozza», che aveva più volte insultato gli altri. La Ritmo si era fermata in un piazzale vicino al cimitero: l'invalido venne raggiunto da una scarica di calci e pugni, finché [illegible] dei tre, Antonio Colangelo, si [illegible] spaventato [illegible] aveva chiesto di essere riaccompagnato a casa, in via Ge[illegible] Dalla Chiesa, da Antonio Melis.

In quel piazzale verrà trovato riverso il mattino seguente Michele Piangiolino. Salvatore D'Orsa finisce subito in manette. Confessa: «L'ho picchiato, [illegible] ero ubriaco. Credevo di averlo soltanto tramortito, non volevo ucciderlo». Da quella mattina, Salvatore D'Orsa non è più uscito dal carcere.

Nella stessa giornata, Antonio Melis viene ascoltato dai carabinieri di Leinì e Venaria [illegible] testimone, [illegible] col passare dei giorni la sua posizione si aggrava. Qualcuno riferisce di averlo sentito incoraggiare D'Orsa a colpire Piangiolino. Le indagini, coordinate dal pubblico ministero Avenati Bassi, rivelano che dopo [illegible] lasciato l'amico Colangelo, Melis è tornato sul luogo del delitto per riaccompagnare a [illegible] anche D'Orsa.

Difeso dall'avvocato Antonio Rossomando, Melis nega tutto: «Non ho partecipato al pestaggio. Quando sono tornato in quel piazzale maledetto, [illegible] ho più visto Piangiolino, ho pensato che [illegible] fosse allontanato a piedi».

A casa Piangiolino, in via Bonis 12, sono rimasti la [illegible]glie Luigina, 55 anni, [illegible] i tre figli Gabriele, Sandro e Claudia, di 16, 14 e 10 anni. Alla più piccola, [illegible]o ha avuto ancora il coraggio di spiegare come sia morto, a forza di pugni e calci d'ubriachi, il padre dalle dita mozzate.

Giovanna Favro

Michele Piangiolino venne ritrovato riverso nel piazzale del cimitero di Leinì (sopra). Ieri i carabinieri hanno arre[illegible] **Antonio Giulio Melis** (a fianco), che sarebbe stato presente all'assassinio

Franco Turcati Adv

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

11

Presidente: Bruno Serra. *Segretario:* Enrico Carbone. *Vice Segretario:* Luigi Pizzimenti
Redazione: Angela Maria Brunetto, Antonio Cravara, Cosimo Meo, Gian Claudio Pili, Giovanni Rumonda, Carlo Torretta.
Coordinamento redazione: Laura Pianta. *Supervisione:* Laura Raimondino

Periodico

Questo numero di Portfolio*
esce privo delle rubriche settimanali,
in segno di solidarietà
e a sostegno di tutti gli Artigiani
presenti alla manifestazione di Roma.

**Portfolio esce tutti i giovedì su questo quotidiano con notizie utili agli Artigiani e alle Piccole Imprese.*

Basket: ieri è arrivato l'americano che potrebbe sostituire Melnik

La Kappa fa l'esame a Cade

E' un'ala-pivot di 21 anni e 208 centimetri «Giocate duro, ma non mi tirerò indietro»

Anthony Cade è originario di New York ma giocava nell'Oklahoma ed è reduce da un provino a Detroit

Ecco Anthony Cade, il pivot che la Robe di Kappa ha chiamato dagli Usa per cercare di dare una scossa produttiva alla squadra. La formazione torinese è reduce da quattro sconfitte, ha molti giocatori infortunati e, soprattutto, non ha ottenuto finora dal lettone Igor Melnik quanto era lecito attendersi. Dunque, bis[illegible] cambiare rotta. Per questo il manager Caglieris e il coach Danna hanno deciso di convocare per un provino un giovane centro americano che avevano visto in [illegible]te durante un camp di Detroit.

Anthony Cade, 21 anni, nero, è arrivato ieri mattina dall'Oklahoma [illegible] Torino dopo dieci ore di aereo. Capelli cortissimi [illegible] sfumatura altissima (come Vincent), baffetti appena accennati, muscoli e centimetri (208) quanto basta, Cade ha tradito stanchezza ma anche un po' di timidezza per un'esperienza che potrebbe cambiargli la vita. Giorni fa è stato «tagliato» dai Pistons, che l'avevano sottoposto a un provino. «Sono venuto in Italia - ha detto laconicamente Cade - perché me ne hanno parlato bene. Non conosco il vostro Paese, né ricordo molto di Vincent, [illegible] che nel vostro campionato ha giocato anche McAdoo e che è ancora in attività Dawkins, due nomi che sono stati molto importanti anche negli States».

Perché proprio l'Italia? «Semplicemente perché Torino mi ha fatto questa offerta, che per me può già essere importante, anche economicamente». Magari per farsi le ossa e poi ritentare con la Nba... «Non è detto. Per adesso il discorso con i professionisti è chiuso. Sono qui per farmi valore e magari per restarci [illegible] lungo, se mi vorranno e se l'Italia mi piacerà». Ma la sua avventura a Torino non è cominciata nel modo migliore. Forse per un colpo di freddo, Cade ha accusato febbre, nausea e conati di vomito. Ciononostante ha partecipato all'amichevole della Kappa contro Desio, mettendo in mostra - nei pochi minuti in cui è stato impiegato - ottimi movimenti offensivi e buona presenza sotto le plance.

Le incognite, tuttavia, non mancano: la giovane età (21 anni, come Abbio) e la quasi totale inesperienza per un basket che non sia quello universitario Usa. «Non è vero che non [illegible] nulla del vostro gioco - dice -. In passato ho fatto una tournée con una selezione americana in Francia, a Lione, dove [illegible] sono subito reso conto che qui in Europa si gioca molto più fisicamente che da noi. Per me non è proprio un problema, perché [illegible] temo il contatto atletico». A giudicare [illegible] suoi bicipiti, c'è da credergli.

Originario di New York, celibe, Cade ha frequentato lo Junior College di Seminole e avrebbe dovuto trasferirsi quest'anno alla University of Oklahoma. Di fronte alla chiamata della Kappa ha però preferito interrompere gli studi. «Le mie qualità tecniche? Me la cavo bene a rimbalzo, ma mi piace anche concludere [illegible] 3-4 metri. [illegible] in difesa non mi faccio intimorire da nessuno». E' anche dotato di buona elevazione e passa bene la palla. Sembra dunque il giocatore non molto appariscente [illegible] concreto di cui ha tanto bisogno la Kappa.

«Io e Caglieris - dice il coach Danna - lo avevamo visto giocare la scorsa estate in due partite a Minneapolis, con la maglia dei Pistons. Ci appuntammo il suo [illegible] proprio per le sue doti di rimbalzista e difensore. Voglio precisare subito che non [illegible] di un centro puro, né certamente di [illegible] stella. Ma a noi serve un giocatore affidabile, che sappia difendere e non sciupi nulla».

Se i test tecnici e fisici di Cade saranno positivi, la società torinese potrebbe tesserarlo già per il match [illegible] di domenica contro [illegible] Panasonic (ma dovrà farlo entro le 12 di domani), oppure decidere più avanti, magari aspettando gli ultimi tagli della Nba, la prossima settimana. La Kappa non farà comunque follie economiche: se infatti è [illegible] che il contratto di Melnik potrebbe essere rilevato da una squadra turca, i problemi di bilancio restano, per cui l'eventuale ingaggio di Cade non supererà i 150 mila dollari.

Giorgio Viberti

SPORT FLASH

Oggi a Vinovo convegno di galoppo

Pomeriggio (ore 14) di corse infrasettimanale, oggi a Vinovo, con un programma di galoppo. Il clou è intitolato al conte Camillo Benso di Cavour. La favorita appare Scultura, in notevole forma. Dovrà comunque guardarsi da Filippo Argenti e da New Old, due soggetti in progresso. Potrebbe [illegible] da protagonista anche Prow, che sarà montato da un fantino positivo come Sorrentino.

Golf, i Roveri primi nel challenge Oli[illegible]

I giocatori dei Roveri hanno strappato sul proprio percorso il Challenge Gioiellerie Olivero (18 buche stableford) al Golf Torino con [illegible] punti contro 346. Primi nella classifica lorda Gianfranco Bianco [illegible] 30 colpi, nel netto 1ª cat. Nuto Chiariglione con 40, 2ª cat. Vittorio Francia con 36, 3ª cat. Marilena Groppo con 34.

Basket, terza vittoria per [illegible] juniores Kappa

Con [illegible] Fernet Branca Pavia terzo successo (108-92) per la Robe di Kappa, leader del campionato juniores. I [illegible]arcatori: Porcella 12, Trevisan 31, Wally 6, Masper 16, Prato 25, Rolando 6, Gaddo 4, Berto 4, Bongiovanni 4.

CICLISMO

I dirigenti del Sassi sul giovane talento

Ellena non si tocca «Resterà a Torino»

Imponendosi allo sprint nel Memorial Forza, svoltosi sulle strade del Bergamasco, il canavesano Giovanni Ellena ha regalato al Sassi-Elah-Sannino l'ultimo successo prima dell'annunciato scioglimento della gloriosa società.

Per l'ex campione piemontese dei dilettanti, che a Calusco d'Adda ha regolato in volata nove compagni di fuga (fra cui Massimo Gimondi, nipote del grande Felice), si tratta della terza vittoria stagionale ed [illegible] dimostrazione, se ancora ce ne fosse stato bisogno, della grande classe del giovane atleta della Sassi Elah.

Ed ora, naturalmente, per Ellena fioccano le proposte da parte di altri grossi club. Ma nonostante la buona offerta d'ingaggio che gli hanno fatto i dirigenti [illegible] Casano di La Spezia, quasi certamente nel '93 Ellena rimarrà a Torino. I responsabili della società, infatti, contano molto sul suo apporto come uomo di punta della nuova squadra (manager Marchegiano, direttore sportivo Gilardi) che sta nascendo dalle ceneri del Sassi.

Al Casano finirà invece Roberto Sgambelluri, il calabrese del Madonna di Campagna al debutto fra i dilettanti, mentre Flavio Dotta, [illegible] ciclocrossista di Moncalieri che quest'anno si [illegible] difeso molto bene anche nelle corse [illegible] strada, ha definito il suo trasferimento ad [illegible] altro club spezzino (ma di affiliazione toscana), [illegible] gruppo sportivo Amore e Vita.

Nella sezione professionistica dello stesso club potrebbe finire anche Enrico Cecchetto se, dopo una stagione che non lo ha visto di certo tra i primattori e che [illegible] può archiviare senz'altr[illegible] tra le più deludenti per lui, non verrà confermato dal Mercatone Uno.

Infine, Claudio Gennero, l'ex dilettante azzurro di Beinasco purtroppo reduce anche lui da un'altra sfortunata stagione con i colori milanesi della Mecair, ha deciso, a soli 26 anni, di abbandonare l'attività.

Franco Bocca

Gare a Nichelino

Sugli ostacoli la [illegible] al Rio Torto

Si sono disputati, alla Società Ippica Torinese di Nichelino, i campionati regionali di salto ad ostacoli. Le classifiche delle varie categorie. Juniores A3: 1. Alice Belcredi; 2. Fabrizio Battistolli; 3. Luca Valenzano. Primo grado seniores: 1. Alessandra Vironda; 2. Alessandra Nebbia; 3. Philip Dubeil. Juniores/seniores 2° grado: 1. Paolo Tomatis (Obelix le Bon); 2. Filiberto Bortero (Hedjaz); 3. Alessandro Grossato (Septième de Mancel. Categoria A3 seniores: 1. Rossella Giletta (Bamby); [illegible]. Anita Buri (Op de L'Amplière); [illegible]. Francesco Trimarco (Sonny) e Nina Daniele (Zolino) a pari merito. Primo grado juniores: 1. Audagnotto (Irving); 2. Bortolazzi (Reflex du Sapin); 3. Taverna (Eolo). Categoria A2 junior: 1. Ragusa (Weld Konigl); 2. Inches (Gandale); 3. Guala (Bartodzey). Categoria A2 seniores: 1. Pezzard (Gumy); 2. La Boccetta (Paleggia); 3. Ferrero (Amstel). Campionato a squadre: 1. Associazione Ippica Rio Torto, Frossasco; 2. Società Ippica Torinese, Nichelino; 3: Circolo Ippico Mustang, Nichelino.

LE OFFERTE DEI LETTORI ALLA FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte dei lettori per il Fondo [illegible] solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesime dell'amicizia):

20-26 OTTOBRE: legato Allione Antonia vedova Caccia 150.000.000; p[illegible] Rosalia, A. M. 70.000; per i bambini della Somalia, C. G. [illegible]. 50.000; in memoria di Bosco Angela ved. Giorio, i colleghi d'ufficio di Mario 235.000; per i bimbi dell'ex Iugoslavia classe 2ª scuola «Caduti di Cefalonia» 175.000; Gala M. 100.000; in memoria dei miei genitori Emilio 100.000; per Nadia, che Iddio possa darti dopo tanto dolore la tranquillità e la salute, B. C. 100.000; B.P. 50.000; U.M.G. 50.000; in memoria di Gino 50.000; in memoria della nostra cara mamma, M.A.e G. 50.000; ciao nonno Gatto, [illegible] sempre nel nostro cuore 10.000; F.T. per Rosalia 50.000; i colleghi di Pierina Cosarello in memoria del papà Damiano 223.000; in memoria di Nino 50.000; Ercole 100.000; per i bimbini della Somalia, ricordando Peppino, B. F. 50.000; ricordando tutti i cari defunti, Linda Maria - Ivrea 100.000; T. F. C. 100.000; amici e colleghi Sipro [illegible] memoria del papà di Paola Gastaldo 780.000; in memoria di Cosimo Miglietta, i colleghi di lavoro di Raffaella 370.000; in memoria [illegible] Fulvia Landucci, gli amici del bar Emilio 190.000; B.L. 75.000; Corsino Maria 50.000; in memoria [illegible] Mandrella Adelmo da parte del condominio [illegible] via Boston 86/108, corso Orbassano 214 150.000; per Nadia C.P. 100.000; anonimo 50.000; in memoria di Giovanni Mele, sorelle, cognati e nipoti 100.000.

Per la ricerca contro il [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal [illegible] ottobre. I fondi sono devoluti alla costruzione del [illegible]o Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

22 OTTOBRE: in memoria di Gianni Aghemo, amici e parenti 1.150.000; in ricordo di Giuseppe Silvestri gli amici della scuola di amministrazione aziendale 715.000; in memoria di Livio Manzato, gli amici 600.000; in memoria di Giuseppe Campobasso, gli amici della Regione Piemonte 250.000; amici, simpatizzanti e soci della società Concordia di via Borgone 41 nel 102° anniversario della fondazione raccolti nella festa sociale del 11/10/92 235.000; in memoria di Eleonora Morbelli, le amiche 200.000; in memoria di Giuseppe Rosingana, i condomini di via Isernia 7 200.000; in memoria di Bovolenta Gastone sorella Libera e figli 200.000; in memoria di Bovolenta Gastone sorella Ines e Figlie 200.000; in memoria di Bovolenta Gastone cognata Angela e figlie 150.000; in memoria di Virginia Bina Lana, condomini e inquilini di via Galluppi 26 150.000; in memoria di Bovolenta Gastone cognata Rosa e figlie 150.000; in memoria di Milena gli amici del 31° 100.000; [illegible] memoria di Lucia Revelli 50.000; S.P. 30.000; in ricordo di Erminio Boccalatte 10.000.

23 OTTOBRE: ricordando tutti i cari defunti, Linda Maria - Ivrea 100.000; T. F. C. 100.000; in memoria del dr. Mauro Allini, Service Asteco Torino 660.000; in memoria di Chiudò Renato fratelli [illegible] sorelle 600.000; in memoria di Maria Lavazza vedova Balbo, Bianca [illegible] Carol 500.000; in memoria di Chiudò Renato familiari parenti e amici 400.000; in memoria di Bodda Luigi nipoti e amici 300.000; n.n. 300.000; in memoria [illegible] Bodda Luigi inquilini c.so Tortona 275.000; in memoria di Lidia Nani, le famiglie Mensio, Gariglio, Garrone e Tuberga 250.000; [illegible] memoria di Sonia Marceglio in Brencella condomini via Genova 43/1 220.000; ricordando i nostri cari defunti Lena e Roberta 200.000; in memoria di Gianni, gli [illegible] del bar Emilio 150.000; in memoria di Gianni, Valeria, Vittorio e figli 100.000; [illegible].L. 75.000; Massimo ricorda il nonno 50.000.

26 OTTOBRE: in memoria di Pasquale Palermo, la famiglia e amici 670.000; in ricordo di zio Maggio 600.000; in memoria di Bruno Malanca, cognati, cugini e amici 558.000; [illegible] memoria [illegible] Edoardo Braida i cugini 550.000; Nicola, in memoria del papà Giuseppe Belviso devolve la raccolta dei colleghi di lavoro della Cadem Model 435.000; in memoria di Pasquale Palermo i colleghi di lavoro del figlio Nicola 424.000; [illegible] ricordo di Enri[illegible] Cravenzola 400.000; la Citiemme e i suoi dipendenti in memoria di Albino Balegna 350.000; in memoria di Vittorio Gariglio, le famiglie Russo, Vinci, Miele e Rossin 340.000.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Molitemi

[illegible] delle cicche

Al Teatro di Torino da questa sera a domenica Gipo Farassino la danzatrice Loredana Furno [illegible] pianista Raf Cristiano replicano «Il blues delle cicche», omaggio a Cesare Pavese. Nel corso dello spettacolo Gipo Farassino recita numerosi brani delle opere di Pavese e alterna a canzoni di vario genere, da quelle sue tradizionali («Lasse[illegible]e sta», «Campagne», «La baitina» [illegible] quelle [illegible] Paolo Conte («Monticone»), Mario Pogliotti («Ricordo [illegible] Cesare Pavese») [illegible] altre tratte dal mondo [illegible] varietà. La [illegible] è curata da Massimo Scaglione. Informazioni allo 011/47.30.189.

Spirito allegro

Al Teatro Alfieri, per il «Fiore all'occhiello» [illegible] replica, alle 20,45, «Spirito allegro» [illegible]i Noel Coward con Paola Gassman e Ugo Pagliai. Tel. [illegible]1/535.440.

Rido anch'io

Si apre questa sera, alle 22, alla discoteca Rock City di corso Dante 19 (famosa tra gli appassionati di nightclubbing per aver lanciato «Canto anch'io», ossia la moda di far cantare i propri frequentatori) la rassegna [illegible] cabaret «Rido anch'io», curata da Marco Diron-Dello, alias Mauro Giorcelli. Il primo appuntamento [illegible] Carletto Bianchessi, [illegible] dei tanti esponenti della scuderia milanese del Derby. [illegible] suo spettacolo si intitola «Sono pazzo... e allora?». Tel. 011/31.84.737.

Berretto [illegible] sonagli

[illegible] replica fino al 1 novembre, al Teatro Erba, «Il berretto [illegible] sonagli» di Luigi Pirandello, nell'allestimento della [illegible] compagnia dell'Atto, diretta da Renato Campese, anche interprete accanto a Loredana Martinez, Aldo Puglisi, Hilde Maria Renzi. La regia dello spettacolo è di Marco Lucchesi. Informazioni allo 011/89.65.547.

[illegible]

Al teatro Alfa, in via Casalborgone 16, questa sera, alle 21, per la rassegna «Incontri», va in scena «La morte della sacerdo[illegible]», [illegible] progetto [illegible] regia di Angela Amalfitano, libero adattamento dal racconto «La mor[illegible] della Pizia» di Friedrich Dürrenmatt. Ne sono interpreti la stessa Amalfitano (allieva di Leo De Berardinis), Isabella Carloni e Enzo Vetrano. Informazioni allo 011/819.35.28.

Film «nostrani» a Chieri e Collegno

Nei cineforum bocciati gli Usa

Victoria Abril è la seducente «dark lady» in «Amantes» di Vicente Aranda

Non solo [illegible] americano. Mentre [illegible] produzione statunitense egemonizza l'attuale mercato con i successi di «Basic Instinct», «Giochi [illegible] potere» e «Arma letale 3», due cineforum alle porte di Torino propongono stasera tre esempi non rari di pregevoli opere europee.

Al Marilyn di Chieri, la rassegna «Effetto Cinema» prevede alle 21 un film che continua a ottenere riconoscimenti internazionali ed è il più autorevole candidato a rappresentare il nostro Paese all'Oscar: «Il ladro di bambini» [illegible] Gianni Amelio. Si narra del viaggio di un giovane carabiniere (Enrico Lo Verso) con due bambini (gli esordienti Valentina Scalici e Giuseppe Ieracitano) da portare in un istituto [illegible] accoglienza per minori. Ingresso: 5 mila.

A Collegno, serata «spagnola» per «Suburbana» al circolo l'Incontro in via Bendini 11. Al[illegible] 21 viene proposto l'intrigante «Amantes» di Vicente Aranda [illegible] Victoria Abril «dark lady» che seduce il giovane a cui affitta una camera e lo convince a lasciare la fedele fidanzata. Teatro della vicenda, una cittadina iberica degli anni Cinquanta. Più leggero, alle 23, «Come essere donna [illegible] lasciarci la pelle» dell'esordiente Ana Belen dove un'altra prediletta da Pedro Almodóvar, Carmen Maura, impersona una giornalista stanca di essere anche casalinga per il marito che decide di lasciare.

Parte la stagione di Torino Spettacoli

Se Brachetti fa il mattatore

In cartellone anche Arturo Brachetti

Debutta oggi alle 15,50 [illegible] Teatro Alfieri «Senti-mentale», uno spettacolo [illegible] monologhi [illegible] Aloisio, Gaber, Luporini e poesie cantate di Emily Dickinson, nell'allestimento della compagnia Torino Spettacoli. Ne è protagonista Oreste Valente, la regia è di Giampiero Aloisio. «L'attore - spiega la compagnia - evoca rapporti: un cane, un amico, un padre, un erotismo esasperato, una folla di ipotetiche fidanzate diventano via [illegible] l'oggetto di questo "dialogo interiore" sui sentimenti, in cui le situazioni si fondono l'una nell'altra per lasciare al centro un'unica mente».

Lo spettacolo apre il cartellone '92/'93 della compagnia Torino Spettacoli che prevede sei allestimenti. Dal 12 al 21 novembre all'Alfieri andrà in sce[illegible] «Trappola per topi» [illegible] Agatha Cristhie, con la regia di Girolamo Angione. A gennaio sarà la volta de «La domanda di [illegible]trimonio» e «L'orso»; due atti unici [illegible] Cecov, [illegible] la regia di Ernesto Calindri e l'interpretazione di Miriam Mesturino, Adolfo Fenoglio e Tito Manganelli.

Evento clou della stagione, sarà, dal 15 aprile al 9 maggio, lo spettacolo di Arturo Brachetti «L'asino vola? (Ah sì? No! Volali!)», recital «post-moderno» in cui «con il ritmo e i colori [illegible] un concerto pop, attraverso [illegible]ni, piccoli monologhi, illusioni visive e ombre cinesi, diventano personaggi grotteschi gli animali, i fiori, i frutti, gli albe[illegible]. Come spiega lo stesso Brachetti: «Lungi dall'essere [illegible] denuncia sociale lo spettacolo è, parafrasando Borges, un piccolo manuale di ecologia fantastica, un alfabeto a vignette infantili: "A" come ape, "F" come farfalla, "M" come mela».

Completano la stagione due spettacoli dialettali: a Capodanno all'Erba la Compagnia Comica Piemontese presenta Mario Brusa ne «La rata voloi[illegible]» [illegible] atti di Brusa, Lori, Fenoglio. Fra gli interpreti Bruno Gambarotta. La regia è di Edmo Fenoglio. Sempre Brusa propone [illegible] gennaio «Torino in poesia», a cura di Edmo Fenoglio. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/53.54.40. [r. mol.]

A Moncalieri

Musicisti europei in concorso

Il dato forse più significativo è 500. Tanti sono i concorrenti affluiti a Moncalieri per partecipare (con inizio il [illegible] ottobre) alla 7ª edizione del Concorso musicale europeo «Città di Moncalieri». In un'epoca caratterizzata dal turbinio [illegible] nuove iniziative, musicali e non, «culturali» e [illegible]n, la settima edizione è, anche in questa circostanza, «fatidica», perché rappresenta, [illegible]ieme a quel corposo indice di affluenza, un segnale incontestabile di vitalità.

Anche l'aggettivo «europeo», spesso usato [illegible] sproposito, nel caso di questo concorso va ben oltre la mera denominazione formale. I concorrenti provengono da tutt'Italia, ma anche da Paesi «significativi» come la Croazia e la Slovenia, la Romania, la Russia e [illegible] solo dalla Francia e [illegible] Svizzera, da Israele, dall'India [illegible] dal Giappone. A richiamarli sarà forse la «[illegible] operata già in fase di bando, l'autorevole composizione delle giurie, l'attenzione data ai giovani compositori (tra [illegible] novità, l'istituzione di [illegible] sezione apposita) e alla musica pianistica per l'infanzia, che vanno ad arricchire la già nutrita serie delle sezioni strumentali.

Le audizioni [illegible] svolgono nella Sala [illegible] Cento, in via Real Collegio 20 (ingresso libero), [illegible] premiazione finale [illegible] Teatro «Matteotti», la sera del 1° novembre.

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] Bianco al Big

Regalo di compleanno specialissimo, per il quarto anniversario dei «Giovedì di notte» al «Big». Stasera, la discoteca [illegible] corso Brescia 28 ospita a sorpresa i Matt Bianco: tornano le atmosfere «jazzy» degli Anni Ottanta, torna uno dei gruppi più popolari [illegible] quel periodo. L'arrivo di Matt Bianco annuncia anche una nuova direzione musicale dei «Giovedì di notte», che saranno sempre più acid jazz, e [illegible] interventi «live».

La festa di stasera al «Big» comincia verso le 22.

Blues, rock, jazz

Il blues francese: è la proposta di «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) che stasera presenta Fly & The Tox, band transalpina alla [illegible] prima tournée italiana. A proposito di blues, segnaliamo i Little Red & Roosters di Andrea Scagliarini, stasera al «Menphis» di Merconasco (ore 22). A Rivoli, il «Pub 82» (via Alpignano 82, ore 22) presenta i Blues & Soda, mentre [illegible] Torino ci sono i Wallamber's al «Black Cat» di via Pacchiotti 61 (ore 22).

Per il rock, ci sono i concerti dei 60/70 al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23), le Trombe [illegible] Falloppio alla birreria «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22), gli Arrows al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22), i Nut Club al «Piaza Pub» di Cavoretto (p. Freguglia, [illegible] 22).

Jazz d'ottimo livello stasera, sia alla «Contea» di [illegible] Sella 132 (ore 22) [illegible] il quartetto [illegible] Lorenzo Minguzzi; sia al «Nautilus» di Torre Pellice (piazza San Martino 6, ore 21,30) dove c'è il duo formato dal chitarrista Andrea Allione e dalla vocalist francese Lauvergnac.

Per chiudere, frattaglie varie e eventuali: il trio chitarristico Sintesi alla «Cave» (via Pomba 7), [illegible] duo latino Oscar Torres-Miguel Angel Acosta alla «Posta» di Caselette (via Alpignano 59), i pianobar di Dario Barbaro alla «Lowenbrau» di via Arsenale 34; [illegible] di Tonino Monchiero da «Federico» a Leini (via Carlo Alberto 54). Persino [illegible] festa di Halloween all'«Agorà» di Rivoli (piazza Principe Eugenio 12) con spettacolo [illegible] trasformista.

Al Folk Club, ore 21,30, [illegible] i Vermenton Plage [illegible] cajun della Louisiana.

Arriva Gino Paoli

Torino piazza da «prime», a quanto pare: dopo Baccini, che inizierà la sua tournée sotto [illegible] tendone [illegible] 13 novembre, Gino Paoli debutterà il 16 novembre al teatro Alfieri: e in quell'occasione presenterà il nuovo disco.

Storie disegnate

Le gesta del cavaliere di carta

«Pennacchi e bombette» è [illegible] titolo dei due racconti disegnati (una ventina di opere) [illegible] Sandro Castagnone, fi[illegible] [illegible] novembre allo Studio Laboratorio [illegible] Anna Virando in corso Lanza [illegible] (aperta nei giorni feriali dalle 16,30 alle 20).

Le gesta [illegible] quelle di un cavaliere ritagliato su carta (fogli pregiati neutri [illegible] dai colori accesi), [illegible] spada [illegible] copricapo provvisto [illegible] pennacchio, figurina che si ripete in diversi esemplari [illegible] comporre collages («Caricaaa», «Carosello», «Parata») o, chiusa in un supporto in plexiglas, sculture («Tris di cavalieri»). Della stessa serie, «Pistola della cavalleria spagnola» riproducente una variopinta arma da sella [illegible] minuti particolari.

Sempre realizzate su carta con tecnica mista (collages, acquarelli, acrilici, grafite), la storia di un omino con bombetta, vestito di nero ma dalla cravatta sgargiante, che si accosta ad alter ego con i costumi [illegible] Batman («Transfert»), androidi, maschere.

Via Della Rocca

L'asta batte arte veneta e piemontese

La casa d'aste «Della Rocca», in via Della Rocca 33, ha organizzato per oggi (ore 15,30 e 21) due tornate di vendita [illegible] mobili del '600, '700 e '800, pitture antica e dell'800, maioliche e tappeti. Vengono presentati poco più di 500 lotti comprendenti, tra le numerose proposte, un piano in stucco, ottagonale, finemente decorato della fine del XVIII secolo, valutato circa 8 milioni; [illegible] specchiera in legno scolpito e laccato in policromia, di [illegible] veneta del XVII secolo, a 30 milioni, e una libreria in piuma [illegible] mogano, di fattura inglese dell'inizio del XIX secolo, [illegible] stima sui 25 milioni. E, poi, un arazzo della manifatture di Bruxelles del XVIII secolo, valutato 12 milioni, mentre tra le opere pittoriche si ricorda la coppia di paesaggi con personaggi di Vittorio Amedeo Cignaroli (1747-1793), che in catalogo viene valutata tra gli 80 e i 100 milioni. Di scuola piemontese i dipinti di Giu[illegible] Folchetti, Gheduzzi, Garino, Zolla, Boetto interprete di piacevoli vedute di Saluzzo, e [illegible] pinerolese Baretta.

Docenti universitari per chi desidera conoscere l'ambiente

Così si «legge» la natura

Numerosi corsi gratuiti: dallo studio degli uccelli alla normativa ambientale
Questa sera comincia il corso per guide del Parco della confluenza (Stura-Po)

I corsi per conoscere e difendere la [illegible] sono organizzati dalla Lipu e dalla Circoscrizione [illegible] sul [illegible] territorio è ubicato il Parco

E' curata da docenti universitari e pone [illegible] basi per «leggere» il paesaggio: dai ritagli di verde cittadini (da considerarsi veri e propri pezzi di natura a portata [illegible] mano), agli ambienti dove il ciclo [illegible] vita è scandito soltanto dall'orologio biologico di flora e fauna. E' l'Università della Natura, progetto della Lipu con il patrocinio della VI Circoscrizione.

S'inizia questa sera alle 21, nella sala consiliare [illegible] via San Benigno 22, con la prima lezione del [illegible] per «guide volontarie del Parco della Confluenza». In venti incontri serali [illegible] quattro escursioni saranno impartite [illegible] nozioni ambientali [illegible]sarie per «laurearsi» guide del Parco lungo lo Stura e, volendo, rendersi disponibili a fare opera [illegible] volontariato come «ciceroni» per gruppi di scolari e non.

Gli altri corsi, sempre serali e gratuiti, s'iniziano a partire dal 5 novembre e comprendono materie come [illegible] birdwatching, coordinato da Giorgio Malacarne, docente di etologia alla facoltà di Scienze; la cosiddetta «Lettura del paesaggio», diretta da Augusto Biancotti, docente di geografia al Dipartimento di Scienze della Terra (inizio il 12 gennaio). Si prosegue, [illegible] marzo, con il [illegible] di Normativa ambientale, studio del «diritto» [illegible] cui beneficia l'ambiente, [illegible] cura di Claudio Ferraris, responsabile delle Guardie Rurali di Nichelino. Non manca un corso d'introduzione alla botanica, cinque incontri sulle piante in città, in montagna, in pianura, diretti dal ricercatore Roberto Ajassa. Rudimenti per reportage di fotografia naturalistica sono [illegible] piano di studio dell'omonimo corso condotto da fotonaturalisti professionisti. Tutti gli indirizzi sono integrati da osservazioni sul campo.

Per le iscrizioni, rivolgersi allo 011/284.444. (g. pa.)

GLI [illegible]

Collettiva

Alle 18 all'Aics Arte Club, in via Massena 2, si inaugura la mostra [illegible] pittura con i lavori più significativi degli allievi di Giorgio Ramella, Romano Campagnoli e Giacomo Soffiantino.

Psicoanalisi

Alle 21 al Laboratorio di Formazione e di Lettura Psicoanalitica, in via Assisi 6, seminario su «La psicoanalisi comune».

Liceo Virgilio

Gli allievi del liceo Virgilio recitano «The Mousetrap» di Agatha Christie, oggi e domani 20,45 Teatro di via Vernazza 26. Le offerte dell'ingresso saranno devolute all'Unione genitori italiani dell'ospedale Regina Margherita.

Percorsi d'arte

Alle 21 all'Associazione Idea, con [illegible]de in via Susa 12, conferenza di Fabrizio Corrado sul tema «Immagini e simboli: lettura guidata nei percorsi dell'arte».

Nuove frontiere

Si inaugura alle 11 alla Circoscrizione 5, in via Stradella 192, la mostra di pittura e scultura «Nuove frontiere». Espongono Ettore Della Savina, Maria Grazia Fiore, Patrizia Cohen e Guido Albano. Fino al [illegible] novembre tutti i giorni ore 9-19.

Università popolare

L'Università Popolare propone un anno accademico ricco [illegible] materie: psicologia, storia del cinema, [illegible] [illegible] lingue con livelli differenziati di apprendimento, storia dell'arte e della musica, informatica. S'inaugura [illegible] 4 novembre alle 21 a Palazzo Campana, [illegible] via C. Alberto 10, interviene il rettore Dianzani. Iscrizioni all'8396.862.

Forze Armate

Alle 18 nell'aula magna di Palazzo Arsenale, in via Arsenale 22, convegno con la partecipazione di Luigi Caligaris sul tema «L'evoluzione del problema della sicurezza militare in Italia nel nuovo contesto mondiale. Il ruolo delle Forze Armate».

Unitre

Alle 15,30 alla «Residenza Anni Azzurri» di Volpiano, in via Bertotti 22, conferenza dell'U[illegible] su «I problemi [illegible]listici nell'età presenile e senile». Interviene Igor Di Carlo.

Informazione

Alle 21 al Centro Costantino Nigra, in [illegible] Cigna 16, Anna Maria Cebrelli parlerà dell'informazione e [illegible] come nasce [illegible] notizia giornalistica.

Maastricht

Alle 21 nella Sala di Rovasenda, in corso Vittorio Emanuele 32, incontro sul tema «Il trattato di Maastricht: opportunità e rischi per l'Italia». Partecipa Guido Ortona.

Concorso [illegible]

Scade [illegible] 9 novembre il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso Isef (piazza Bernini 12) per [illegible] diplomati per i corsi di specializzazione in «Attività motorie nell'età prescolare e della scuola elementare» e «Attività motoria per la terza età». Informazioni allo 011/745.774.

[illegible]

Alle 21 nel salone congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 0, il Cesmeo organizza la conferenza «L'India dei contrasti: i templi e le tribù dell'Orissa». Relatore Guido Ghio.

Conferenza

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, Giorgio Calcagno parlerà sul tema «Dino Buzzati: nell'attesa dei tartari».

America

L'Associazione del libero pensiero «Giordano Bruno» organizza nel salone del Club Turati in via Accademia delle Scienze 7, il dibattito su «500 anni fa l'America, fanatismo religioso e genocidio». Intervengono Massimo Pieri, Anna Borione, Chiara Vangelista, Mimmo Franzinelli, moderatore Bruno Segre.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.091
Eliambulanza 118

SALUTE

[illegible] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.00.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 58.21.606 - 54.90.00
Cesad 768.811 - 752.665
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso [illegible]co, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Aidai 50.23.96 - 58.62.65
Aandis 44.11.40
Ares 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 778.3303
via [illegible] 869.9259
c. Vittorio 66 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.82
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 58.22.165
[illegible]**meo & C.** 53.48.54
Sermig 436.86.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.00.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 38 81.28.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.60
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5106
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.38.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.28
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[illegible] E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

T[illegible]

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; [illegible] Dema[illegible] c. G. Cesare 61

B[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. [illegible] Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 150, Api c. Vercelli-ponte Stura, **05,** c. Giulio Cesare 276 **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: Pomeriggi a Teatro. Oggi ore 15,30 compagnia Torino spettacoli presenta **Santi-mentale** di Aloisio-Gaber-Luporini, regia di Giampiero Aloisio, con Oreste Valente. Inf. p.za Solferino 4, tel. 562.3800

ALFIERI: Pomeriggi a Teatro. Concerti: mercoledì ore 16. Prosa: giovedì e sabato ore 15,30, biglietteria 9-13/15-19.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro (corso Casale 137, tel. 819.3618): iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19

RITROVI

AMERICA MUSIC: via Frejus 27 tel. 447.7171: ore 21 ...e la festa continua con La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze. 21 revival anni '60 con Rocky

CLUB 84: Ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo.

[illegible] 84: Questa sera ore 21. Liscio D.O.C. con i Casual.

DU PARC: ore 21 I Delfini. Tel. 521.5275.

DU PARC: venerdì 6 novembre S[illegible] d'Onore: musica, ballo, spettacolo. Turi Gotino e la sua grande orchestra. Tel. 521.5275.

LE ROI: ore 21 di tutto un po' ... di più.

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? C. Taranto [illegible] tel. 200.097 ore 21 orchestra attrazione. Ingresso libero.

NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ore 15,30 discomusica liscio.

NUOVO TR[illegible]O: via Andrea Doria 9, Torino. Tel. 562.0988: ore 15 musica [illegible] '60. Ore [illegible] orchestra Punto d'Incontro.

SPORTING CLUB - S[illegible] tel. 0161/939 939 [illegible] To-Mi. Nuova gestione. Ore 21 spettacolo del liscio con orchestra Giannini, spaghetti per tutti

---

AL PAPARAZZO - Ristorante Piano bar - tel. 817.6926-830.833

DA ROBY: Tel. 011 337.985 - 335.28.03. Ore 21 cena con orchestra.

EXTRA NOTTE EXTRA: v. Goito ang. c. Vitt. Emanuele - tel. 887.883): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

[illegible] 3 (strada S. Mauro 16, Torino): è [illegible] aperto il nuovo locale, in gestione [illegible] del figlio Patrizio. [illegible] tipico piemontese, antipasti self-service, carrello bolliti e arrosti, [illegible], bourguignonne, saloni per matrimoni e banchetti, menù da 20 a 40.000 lire, Gradi[illegible] 273.0237.

PATIO [illegible] INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4841 - 674.089.

RISTORANTE DISCOTECA LA SECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 861.04.85.

RISTORANTE PIZZERIA [illegible] (Pinerolo): saloni per nozze sala danze. Tel. 0121/74.115.

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo La Piana's e Albertina. Tel. 669.2131.

TRILUSSA: so magna [illegible] e sa [illegible] de risate. Tel. 562.4496.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19a, tel. 812 7587): per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 83.63.31): Romano Campagnoli.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905): [illegible]ica 1492-1992 omaggio ai popoli distrutti

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.882): '800-'900 italiano

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): G. De Bonis. 16-19,30 sabato 9,30-12,30 16-19,30 domenica. Lunedì chiuso.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 7/10 al 14/11/92 la mostra «Tra i Prodigi Dei Sacri Monti». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

LOBANO Pinerolo: Guido Giaretto.

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011 839.8202): '800 italiano fino all'8/11.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Tino Aime. Fino al 3 novembre 1992. Orario feriali 10/19, sabato 10/18,30. [illegible] chiuso. Ingresso libero.

S[illegible] D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Cercenasco 1, tel. 616.126): personale Massimo Pulini.

TAURO ARTE - centro scultura (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. 837.822): «Le sculture consumano più informazioni che energia».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.408): Vigliaturo.

BERMAN: Enzo Sciavolino sculture. «Frammenti colori in marmo» [illegible] ore 16/23.

BIASUTTI (v. Juvarra 16): Enrico Paulucci. [illegible]: 10,30/12,30 - 15,30/19,30

DAVICO: Gianni Del Bue.

LA BUSSOLA: Ettore Fico

LA GIOSTRA (Asti): omaggio a Gozzera. [illegible] (p. Vittorio 10): F. Grobberio.

NARCISO: Arturo Carcelli, futurista.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393). Anna Sogno. Mostra personale.

TEATRO STABILE TORINO STAGIONE 1992/93

E' in corso l'assegnazione dei posti per i possessori di **abbonamenti Cral/Insegnanti e giovani** presso:

Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 8.30/18, domenica riposo) per i clienti della C.R.T. presso le **Agenzie** di [illegible] e di piazzale Mochino a San Mauro (orario 8.30/13.30, da lunedì a venerdì) e, a pagamento, il **Servizio Roar** di prenotazione telefonica (tel. 5682.959-5682.979, orario 15/18, da lunedì a venerdì).

PER INFORMAZIONI
TEL. [illegible] - [illegible]

TEATRO COLOSSEO TEATRO
COMPAGNIA D'OPERETTE
BELLE EPOQUE
ABBONAMENTO A 6 OPERETTE
DAL 20 AL 22 NOVEMBRE
IL PAESE DEI CAMPANELLI
DAL 15 AL 17 GENNAIO
IL PAESE DEL SORRISO
(TU CHE M'HAI PRESO IL COR)
DAL 22 AL 24 GENNAIO
LA VEDOVA ALLEGRA
DAL [illegible] AL 14 FEBBRAIO
CIN CI LA'
DAL 23 AL 25 APRILE
SCUGNIZZA
Pren. Cassa Teatro ore 10-12; 15-19 - tel. 669.80.34

TEATRO DI TORINO
Piazza Massaua 9, tel. 79.58.03
Questa sera ore 21,30
[illegible]
IL BLUES DELLE CICCHE
con **Loredana Furno, [illegible] Cristiano**

METROPOLIS E RADIO [illegible]
presentano in anteprima nazionale
GINO PAOLI
AL TEATRO ALFIERI
[illegible] novembre, ore [illegible]
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60
[illegible]A SERA ore 21
LISCIO D.O.C. con
[illegible]
... tutto liscio, solo liscio!

Vedere altra pubblicità cinema alle pagine 39 e 43

DOMANI AL CAPITOL

IL RE DELLA RISATA E' TORNATO ANCORA PIU' DIVERTENTE DI [illegible]

CHI LA FA L'ASPETTI.

L'AVVENTURA CHE CAMBIO' I DESTINI DEL MONDO

IN ESCLUSIVA AL NAZIONALE UNO

«... Spettacolare, fascinoso ...» (La Repubblica)

«... Non chiedere cosa puoi fare per il tuo paese. Chiedi cosa puoi fare per te stesso...»

Tutti ne parlano! E' una NASHVILLE Anni 90

DA OGGI al CENTRALE 1

«E' certo tra i 10 migliori film dell'anno» (Daily Express)
«E' divertimento garantito per tutti» (Telegraph)
«Il miglior film nel suo genere degli ultimi tempi» (Daily Mail)
«C'è molto da divertirsi e da ammirare in questo film» (Cine World)

UNA COMMEDIA BRILLANTE, E DIVERTENTE NELLO STILE DEL DOTTOR STRANAMORE!

«Il film spettacolo di un uomo di spettacolo che sa coniugare [illegible] mescolare le idee e il divertimento... [illegible] ci si annoia per un secondo!» I. Bignardi (la Repubblica)

DOMANI AL VITTORIA

Anni belli, anni matti, anni fichi, anni buffi, anni corrotti, anni bollenti, anni sexy, anni travolgenti.
Gli anni più comici in un solo film.

UNA AMICIZIA FEMMINILE FINO ALLA COMPLICITA'...

DOMANI grand'eliseo

100 MILIARDI D'INCASSO IN U.S.A.
E DUE NOMINATIONS ALL'OSCAR
HAN FATTO DI QUESTO FILM
IL «VIA COL VENTO» degli anni '90

QUESTA E' LA STORIA DEL "WHISTLE STOP CAFE" E DI CIO' CHE VI ACCADDE UNA NOTTE DI TANTI ANNI FA...

DOMANI OLIMPIA 1

DA WOODY ALLEN
IL FILM PIU' CHIACCHIERATO DELL'ANNO

ERBA

IL MIGLIOR FILM ITALIANO A VENEZIA

«Sala pienissima e grandi applausi» (La Stampa)
«L'attesa non è stata delusa» (La Repubblica)

adua 200

ULTIMI IMPROROGABILI 7 GIORNI

RISTORANTI

SAN GIORGIO - Borgo Medioevale - Parco del Valentino - tel. 669.2131 - chiuso martedì e mercoledì a pranzo. Eleganti saloni. Cucina raffinata internazionale con specialità piemontesi tra cui i tagliolini al sugo di lepre, il brasato al Barolo, funghi e tartufi. Tutte le sere musica con le bellissime canzoni di Albertina ****

LA GRIGLIA - v. Roma 77 - Pino Tor. - tel. 841.450 - chiuso mercoledì. Domenico Manzini nel suo elegante ristorante propone alla sua scelta clientela un raffinato menù autunnale: fritto di pesce fresco al vapore, raviolacci di zucca, risottino con verdure e funghi, filetti di orata in crosta di funghi, capriolo laccato al vino [illegible] **

L'ANGOLO GRECO - c. Vittorio Em. 40 - tel. 812.7127 - chiuso domenica. Luminoso locale con i colori solari della Grecia di cui propone tutte le più tipiche specialità. Veloci pranzi di lavoro con due antipasti, un secondo a scelta, dessert e 1/2 minerale o calice di vino a 14.000. Cena menù a degustazione. **

CA MIA - str. Revigliasco 138 - Moncalieri - tel. 647.2809 - chiuso merc. Nelle accoglienti, eleganti sale, Mario Albano propone nel suo menù, salame di trippa e delizie calde alla piemontese, agnolotti del plin, risottino alle erbe, cinghiale al Barbaresco, petti d'anatra con toma d'Alba, funghi e tartufi, gnocchi marron caramellati.

TRATTORIA DEL PESO - p. Gran Madre 6 - tel. 819.0083 - chiuso domenica. Vito ed Enza Sibilla con i figli propongono al giovedì, venerdì e sabato il menù tutto pesce: frutti di mare gratinati con ostriche, cannolicchi, fasolari e capesante, risotto al la marinara o alle seppie nere, cavatelli con le sarde, grigliata mista. **

GIANCARLO - via Malta 34/C - tel. 375.818 - chiuso sabato e lunedì sera. Noto ristorante gestito da ben 22 anni da Giancarlo con Rosy, tra le specialità: antipasti caldi di pesce spada al porcino, orata e branzini a sale, tagliata di carne con rucola e funghi. Possibilità degustazione solo primi: tagliolini, risotti, languorini ****

AL CAMIN - c. Francia 339 - tel. 411.5065 - chiuso sab. pranzo e dom. Elegante ristorante, accogliente e riservato anche per cene di lavoro e cerimonie. Nel menù di Beccio: antipasti misto mare, le conchiglie S. Jacques, i gamberoni flambé, tagliolini alle alici fresche, risotto con le seppie, pesce sempre freschissimo al cartoccio **

IL GALEONE - str. Comunale di None 16 - Orbassano - tel. 901.6373 - chiuso domenica. Grande, elegante ristorante alle porte di Torino. Mario Leoni propone: carne all'albese con porcini, verdure calde farcite, tagliolini fatti in casa con porcini, gran misto funghi e tra i dessert il gelato alla menta con cioccolato caldo **

SAN GIORS - v. Borgo Dora 3 - tel. 521.1256 - chiuso mar. e merc. pranzo. Antico ristorante sempre amato dai torinesi per la sua ottima cucina piemontese. Famoso il suo ricchissimo bollito con le speciali salse, la ricca serie degli antipasti, i tagliolini e gli agnolotti, i funghi e la bagna caôda, la finanziera ed al giovedì il fritto misto. **

OSTERIA DEL PALUC - v. Superga 44 - Baldissero (To) - tel. 940.8750 - chiuso lunedì. Lino e Maria, appassionati cultori delle antiche ricette tradizionali piemontesi, presentano in questo periodo, oltre al menù alla carta e a degustazione, un particolare menù «dell'osteria» ****

ALBERO FIORITO - v. Giolitti 73 - Caselle - tel. 996.1484. Elegante ristorante, con musiche soffuse dove riscoprire i sapori genuini nelle golosità d'antipasto, nei quadretti di coniglio al timo, nei risotti e nelle crespelle, nel tris di funghi alla grande, nella sella di coniglio tartufata, nel medaglioni d'anatra, nelle mousse di frutta. **

DA DINO - c. Allamano 76 - Grugliasco - tel. 786.320 - chiuso domenica. Ottimo ristorante di due simpaticissimi personaggi, Dino ed Ottavio, dove si gusta il miglior pesce alla pietra o al sale, nelle zuppette, nel[illegible] con il branzino. ***

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, T. 856.521. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' — Drammatico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, T. 856.521. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Io speriamo che me [illegible] cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniel, G. Mora, P. Bonacelli, M. Cortalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — [illegible]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 / rid. 7000
Taxisti [illegible] notte — di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienze di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' — Commedia

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817 190. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000 / rid. 7000
Infelici e contenti — di Neri Parenti [illegible] Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 16,55 18,45/20,35/22,25. Ing. 10.000; rid. 7000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' — Cartoni anim.

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or. 16,10/18,20/20,30/22,30. Ing. 10.000 / Alace 6000
[illegible] Roberts — di T. Robbins, con T. Robbins, J. Spader, S. Sarandon (Usa '92) — Cantante rock si candida per il Senato impostando la sua campagna contro il permissivismo degli Anni 60: qualcuno lo vuole fermare a [illegible] costo. N. V. 1h 43' — Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi [illegible]E, Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40. Ing. 10.000; rid. 7000
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h — Commedia

C. Chaplin 2 — s. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h — Dramm.

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,35. Ing. 10.000; rid. 7000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Ing. 10.000; rid. 7000
Ore 16/17,30: **1492 - La conquista del Paradiso,** di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92). N. V. 2 h 20' — Avventura
Ore 21: **Pomodori verdi fritti.** Anteprima a inviti

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40. Ing. 10.000; rid. 7000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Mora, P. Bonacelli, M. Cortalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — Commedia

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, [illegible] Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' — Commedia

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Un'altra vita — di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Biedrzynska (Italia '92) — In una Roma solidale e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' — Commedia

Etoile — v. S. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40. Ing. 10.000; rid. 7000
Il tagliaerbe — [illegible]. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Faro — v. Po 30 - Tel. 832.214. Or.: 20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley [illegible] combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' — Fantascienza

Fiamma — c. Trapani 57, [illegible]. 385.2057. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Cuori ribelli - Far and away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

Ideal — c. Beccaria [illegible], Tel. 521.4316. [illegible].: 15,10 17,35/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una [illegible] ce, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

King Kong — v. Po 21. Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Ult. 5000. Ing. 10.000 / Alace 6000
Othello — di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' — Dramm.

PRIME VISIONI

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — Dramm.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Giochi [illegible] potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, [illegible] Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' — Thriller

[illegible] Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1016. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La peste — di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere [illegible]. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' — [illegible]

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
1492, la conquista [illegible] Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' — Avventura

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Io speriamo che [illegible] la cavo — [illegible] Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Mora, P. Bonacelli, M. Cortalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — Commedia

[illegible] — s. Venalzio 8, Tel. 746.2362
Anteprima cinematografica nazionale organizzata dal centri [illegible] attività sociali Fiat, ingresso a inviti ore 21.

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta aquietta, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' — Thriller

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci [illegible] invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' — Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or. 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi. In concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' — Poliziesco

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Taxisti di [illegible] — di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti [illegible] taxi. N. V 2h 05' — Commedia

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171. Or.: 20/22,30. Ing. 9000; Alace 6000
Legge 627 — [illegible]. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' — Drammatico

Studio [illegible] — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; Alace 6000
Cuori [illegible] - Far and away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America [illegible] terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' — Fantascienza

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.688 — **Hook - Capitan Uncino**, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts. Or.: 19,30; 22,15.
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Garage Demy** di Agnès Varda. Ore 20,30; 22,30.
Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaua — p. Massaua 9, Tel. 785.003 — Chiusura estiva. Riapertura Novembre.
Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — OGGI CHIUSO. [illegible] **Biancaneve e i 7 nani**, [illegible], di Walt Disney

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abbonamenti fino [illegible] 10/11 vendita biglietti per tutti gli spettacoli: dal 12 novembre biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 18 Concerti della scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo. Gruppo da camera della scuola APM. Musiche di G. Rossini, L. Van Beethoven, B. Britten. Ingresso gratuito con invito da ritirare al salone La Stampa o alla biglietteria del Teatro. Inf. tel. [illegible]

Adua — c. G. Cesare 67, [illegible]. 248.22.78/79.71
Il Gruppo della Rocca - Abbonamenti. Abbonamenti a 8 spett. a scelta su 17. L. 106.000/87.000/86.000 e Carta Adua per 17 spett. L. 157.000. Vendita T. Adua da lunedì a venerdì ore 16,30-19,30 e sabato ore 10-13; 16-19. Apertura stagione 6 nov. Per inf. tel. 248.2278-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.28, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Ore 21: Incontri organ. da Magister Ludi & Cantieri Stanislavskij: Angela Malfitano (Bologna) **La morte della sacerdotessa** regia di A. Malfitano - Scuola Teatro S. Tofano con M. Brusa, A. Cedroni, G. Moretti, S. Rosalco, S. Troiano, S. Versace, R. Freddi. Lez. bisett. Colloqui preliminari ammissione 1º anno. Inf. e pren. [illegible] 3529

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800
Il fiore all'occhiello tutte le sere ore 20,45 festivi ore 15,30 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.784
Teatro dell'Angolo. Abbonamento stagione 1992/93: 6 spettacoli a scelta L. 75.000. In vendita presso cassa Teatro (lun. ven. ore 16-19) Box Office piazza Cln 251. Librerie: Agorà, via Duchessa Iolanda 13; Belgravia, via Mongi[illegible] 44/bis; Celid, Palazzo Nuovo.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 8104.961, tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.968
Prosegue la vendita degli a[illegible] per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6246.

Colosseo — via Madama Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16/Bus 67
Continua [illegible] abbonamenti a cinque spettacoli di Operetta con posto fisso: Il paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prevendita cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. [illegible] 8034.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Stasera ore [illegible] la Compagnia dell'Alto presenta **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Puglisi e Z. Incrocci. Regia di M. Lucchesi. Recite scolastiche su prenotazione. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-22. Fest. ore 16-22. Inf. 011/661.54.47. Ultimi 4 giorni.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.438
Dal mese di Novembre Assoc. **Sosta** [illegible], lezioni Stages Spettacoli di Danza Contemporanea con Raffaella Giordano e Giorgio Rossi. Per informazioni tel. 531.780-549.192.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/801.[illegible]46
Ore 21 **Sette a Tebe** da Eschilo, regia di G. Vacis, con i giovani attori della Civica Scuola d'Arte Drammatica di Milano. Repliche fino al 29. Inf. e pren. allo 011/801.1746.

Conserv. G. [illegible] — via Mazzini 11, Torino, Tel. 832.362

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705
Ore 20,45 **Bonati O[illegible] in horror e terror** regia Giovanni Calò. Ingresso L. 20.000/15.000. Informazioni e pre[illegible] 16-19 tel. 53.20.87.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Campagna abbonamenti 1992-'93. Spettacoli con: Paola Borboni, Giulio Brogi, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Maurizio Micheli, Simona Marchini, Liliana De Curtis, Giuseppina Di Martino, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano, Nando Gazzolo, Milla Sannoner.

Teatro [illegible] — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.652
Scuola di danza e recitazione. Tutti i livelli di corso. [illegible]zioni con Maria Eugenia Reyes, Carla Perotti, Daniela Chianini, Marina Fiaso, Antonio Della Monica. Iscr. C. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

Teatro [illegible] — (Bomboniera) via S. Teresa [illegible], Tel. 561.36.94
Ore 21,15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Pautasso Antonio, esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia di Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. 561.36.94.

Teatro di Torino — P. [illegible], Tel. 785.803, Bus 36/38/62/62s
Questa sera ore 21 Compagnia Gipo Farassino in: **Il Blues delle cicche.** Omaggio a Cesare Pavese con Gipo Farassino, Loredana Furno e Rai Cristiano, regia di Massimo Scaglione. Prenotazioni e informazioni cassa del T[illegible]tro.

Stalker Teatro — Serre Comunali, V. Tiziano Lanza 31, Grugliasco - Tel. 787.117
Laboratorio di ricerca sul linguaggio teatrale. Sono aperte le iscrizioni per la prima sessione novembre-dicembre '92. Per informazioni tel. 787.117.

RIVISTE

Palasport — Parco Ruffini, Tel. 33.62.911, 33.72.06

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 552.33.13
Ore 16,30 cinema: [illegible] **Bossu** di Jean Delannoy, [illegible] P. Blanchar, P. Bernard, Y. Gaudeau. Ore 18,30 cinema: **Escalier C.** di Jean Tachella, con R. Renucci, J. P. Bacri, J. Bonnafe

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 817.10.46, Tram 15 Ing. 7000
Il cinema e la fotografia. Ore 16,30: **C'est vrai; contacts**; ore 18: **Dal Polo all'Equatore**; ore 20,30: **Let's get lost**; ore 22,30: **L. Moholy Nagy: berliner stilleben**; ore 23: **Tiger's coat**

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.46, Tram 15 Ing. [illegible]
[illegible].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **La valle di pietra** di M. Zaccaro; con Charles Dance, Aleksander Bardini (103' col.).

LUCI ROSSE

AFRODITE HARD-CORE MOVIE'S [illegible] v. Cibrario 86, tel. 749.2907. **Aula 69 lezione di sesso:** Con Petra, Astrid, Sonia. Gal. 15.000, plat. 10.000, rid 7000. Ap. 15; ult. [illegible]

ALEXANDRA v. Saccari 18, t. 511.283. **Perversioni del sabato sera.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Mia moglie erotica.** Con R. Asley, J. [illegible]. [illegible] 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Prendimi tutta**, con A. Lynn, C. Brozzo Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Piaceri insaziabili di mogli senza vergogna.** Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione: **Strani e folli desideri erotici** con M. Scott e L. Liberty. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470. **Accoppiamenti erotici per un corpo in calore.** V. 18. Ap 14,30; ult. 22,30.

REGINA R. Margherita 123, t. 436.20.92. **La baita dell'amore.** Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Giochi scandalosi di una coppia.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

[illegible] via Nizza 170, [illegible]. 6963617. **Moana Pozzi in...** Col. V. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] CITTA'

[illegible]
CORSO: Riposo
[illegible]CHIA
SABRINA: Week end senza il morto
BUSSOLENO
NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA
[illegible]: Io speriamo che me la cavo
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Riposo
CHIERI
MARILYN: Cineforum: Il ladro [illegible] bambini
SPLENDOR: Ri[illegible]
[illegible]
[illegible]': Alien 3
MODERNO: Arma letale 3
POLITEAMA: Basic instinct
CIRIE'
NUOVO: Riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Riposo
REGINA: chiuso per lavori.
STAZIONE: Inserzione pericolosa
STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Arma letale 3
PERONA: Io speriamo che me la cavo
GIAVENO
C. TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Il tagliaerbe
IVREA
ABCINEMA: La peste
BOARO: Basic instinct
POLITEAMA: Riposo
[illegible]ONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Arma [illegible] tale 3
MONTANARO
VITTORIA: Bella e praticamente insaziabile
[illegible]
EDEN: Riposo
[illegible]
MODERNO: Basic instinct
SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Prosciutto prosciutto
[illegible] Basic instinct
RITZ: Io speriamo che [illegible]
[illegible]
GIOIELLO: Arma letale 3
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo
SUSA
CENISIO: Alien 3
VALPERGA
AMBRA: Giochi di potere

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Ti [illegible] ancora**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Tutti gli uomini del re**, film

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,25 **Ribot**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20,30 **Mastester**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
0,30 **Raffles gentiluomo**, telefilm

Telecity
20,30 **Dimmi che mi ami, Junie moon**, film
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **Così dolce... così perversa**
1,10 **Colpo grosso story** (r)

Primantenna Supersix
19 — **Beccirì, il piccolo detective**, cartoon
19,10 **Questa Italia - Tgq**
20,30 **Innamorarsi**, telefromanzo
21,00 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **A Sud dei tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,25 **Tg 4**
20,30 **Film**
22,30 **Calcio fans**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta [illegible]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy Force**, telefilm
20,30 **Il grande amore**, film
0,30 **Gli implacabili campioni del karate**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,00 **Attualità locale**
21,15 **Speciale rally**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Video clip**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
[illegible] **Il giardino dei ciliegi**
[illegible] **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport fuori campo**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22 — **Bravo Dick**
22,30 **Onde [illegible]**
23 — **Tg 9**
24 — **Passione selvaggia**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
20,30 **Menabò**
22,10 **Tg sera**
[illegible] **Ingresso [illegible]**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco, nero e sempreverde**, telefilm

G.R.P.
20,30 **Avanti c'è posto**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Farfalla pronostici**, rubrica
24,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Odissea tragica**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della [illegible]**
[illegible] **La vita è meravigliosa**, film
[illegible] **Documentario**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**

[illegible] T Piemonte
20,40 **L'uomo dagli occhi [illegible] ghiaccio**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **4 donne in carriera**, telefilm
3,15 **Sulle strade della California**, telefilm

Telestudio
10 — **Studio mattina**
14 — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
22,30 **Notiziario regionale**
1,30 **Film non stop**

Videouno
19 — **Qui regione**, rubrica
20,30 **L'albero delle mele**, telefilm
21 — **Justice**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,20 **Hazell**, telefilm
0,30 **L'albero delle mele**, telefilm

Tieffe 9
18,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Quattro donne in carriera**, telefilm
20,30 **Tg regionale**, notiziario
21 — **Spy force**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**
0,30 **Storie de fratelli e de cortelli**, film

Tele Vox
21 — **Stile Juventus**
22 — **Le carte di [illegible]**
23 — **Il Canzoniere**
24 — **Cronache sociali** (replica)

Sesta [illegible]
20,30 **[illegible] d'amore**, novela
21,30 **Adolescenza inquieta**, novela
[illegible] **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Il romanzo del West**, film

Teletime
20,30 **[illegible] cultura**, documentario
21 — **Profondo vero**, attualità
22,30 **Fuoco dal cielo**, sceneggiato
23 — **Time notizie**
[illegible] **[illegible] by night**

Quadrifoglio Tv
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Uppercut**, film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**
1 — **La notte... questa misteriosa**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione d[illegible] emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. [illegible] 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17.45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9.30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74). Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
[illegible] della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1882). [illegible]: dal lunedì al sabato 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra: «Fabbrica e dintorni, La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1960». Sino al 6 dic. Or.: 10-18,30 (cont.). Chiuso lun.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-18; dom 9-13. Chiuso lun.
Museo [illegible] di [illegible] - Etnografia [illegible] (via Brichetasio 8, tel. 541.357). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): [illegible] 9-14 e 15-19, dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostre: Pers. di fotografie di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 16,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Le Montagne della fotografia» sino al 22/11. Videomontagna: «Giovanni Segantini» sino all'8/11. Or.: sab., dom., lun. 8-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. italiano (P. Carignano, piazza [illegible] Alberto, telefono 562.1147). fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di s[illegible] Naturale Don [illegible] (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. [illegible] 14,30-18,30; [illegible] scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191). orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino all'6/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

IL NUOVO VENERDI':
DA UNA PARTE TI INFORMA, DALL'ALTRA TI DIVERTE.

Ci sono due mondi in questo mondo: quello dell'informazione e quello del tempo libero. E per farveli scoprire entrambi il nuovo Venerdì di Repubblica si fa in due. Da una parte dà ancora più rilievo all'at-

tualità, alle inchieste ed ai reportages. Dall'altra vi offre un' "agenda" completa con tutto il meglio per il tempo libero: gli appuntamenti da non mancare in Italia e in Europa, i suggerimenti per il week-end, i concerti, gli spettacoli, le mostre. E con il nuovo "Zapping", la grande guida TV, oltre ai programmi della settimana, alle anticipazioni e ai consigli, troverete 8 pagine in più dedicate ai film in onda

sul piccolo schermo e alle novità in videocassetta.

Il nuovo Venerdì, il primo supplemento che è anche un secondo supplemento. In edicola, ogni venerdì con Repubblica.

la Repubblica

IL VENERDI' DI REPUBBLICA. UN SUPPLEMENTO CHE VALE PER DUE.

La O'Connor, provata dalle critiche e dai fischi, si ritira

Sinead: torno a casa basta con le canzoni

LONDRA. Sinead O'Connor lascia. La «cantatrice calva» annuncia [illegible] ritiro dalle scene: «Basta con le canzoni, voglio studiare musica lirica e in futuro mi dedicherò ai bambini. Odio gli orfanotrofi, mi limiterò a lasciare aperta la porta di [illegible] ai piccoli abitanti di Dublino, a quelli che conosco già [illegible] a tutti coloro bisognosi di una famiglia».

La cantante ha preso questa decisione dopo un'ennesima lite con la propria casa discografica. La Chrysalis le chiedeva di girare un video in appoggio al prossimo singolo, una versione [illegible] «Don't cry for me, Argentina» di Andrew Lloyd Webber. Per la cantante è stato troppo.

Non ha retto lo stress di questi ultimi giorni di lacrime. Troppo forte l'ondata [illegible] critiche abbattutesi su di lei per aver strappato le foto del Papa in diretta tv. Troppo difficile reggere i fischi dei 18 mila fans accorsi al Madison Square Garden di New York per festeggiare [illegible] Dylan. Troppo perfida l'ultima vendetta [illegible] cattolici americani: hanno utilizzato uno schiacciasassi da 30 tonnellate e ridotto in polvere centinaia di cassette [illegible] compact disc della cantante irlandese. Sono stati giorni di lacrime, ma sopportati in silenzio. Neppure un grido, anche quando la piccola cantante irlandese si è sentita criticare dalla scandalosa Madonna.

Sinead O'Connor è così tornata a Dublino. Non si sa quanto ci resterà. Non si capisce neppure se la decisione sia irrevocabile. Per ora dice: «Non girerò mai questo video, non m'importa se il disco sarà un fiasco, tanto non canterò mai più». Ricordando di aver subito violenza quando era bambina, [illegible] rockstar ha [illegible] giunto: «Quel giorno non sape[illegible] [illegible] sarei sopravvissuta, [illegible] chiesi a Dio [illegible] aiutarmi. Gli promisi che, [illegible] mi avesse aiutato, l'avrei servito. Mi aiutò davvero dandomi la mia voce. E io devo usarla in ogni modo, non soltanto con le canzoni. Voglio studiare lirica, mettere su famiglia e avere tanti bambini da rendere felici. La mia migliore insegnante una volta mi raccomandò: "N[illegible] dimenticare di lasciare la festa prima che tutti siano ubriachi, [illegible] abbiano cominciato a litigare". E' quello che [illegible] facendo adesso. Non voglio essere una celebrità. Ho guadagnato abbastanza soldi per poter mettere in pratica [illegible] [illegible] in cui credo».

Nella foto grande Sinead mentre strappa la foto [illegible] Giovanni Paolo [illegible]. In alto Bob Dylan: al concerto in suo onore la O'Connor venne fischiata

Ma il suo agente dice «Ha solo paura di promuovere il nuovo disco»

Ma da New York il suo agente precisa: «La O'Connor ha solo paura. Non vuole ritirarsi dal mondo dello spettacolo, però [illegible] di evitare le promozioni di dischi, le interviste e i filmati».

Difficile, [illegible] sempre arrabbiata la vita di questo scricciolo con la testa rasa e il cuore pie[illegible] di buoni sentimenti. Sinead la rockettara, paladina di tutte le cause [illegible] di tutte le lotte. Sinead abituata alla provocazione dura, anche se a volte poco chiara: «La mia nazione ha [illegible] più alto tasso di incesti, alcolismo, droga e violenza sui bambini. Tutto per colpa della Chiesa cattolica, che ha per[illegible] agli inglesi di distruggere l'identità del mio popolo». Sinead ragazza d'Irlanda, indurita dell'esistenza, nonostante i soli 26 anni. Nell'82 entrò [illegible] Grianan, un centro di recupero per giovani con disturbi del comportamento.

Secondo la biografia non autorizzata «Così diversa», scritta da Dermott Hayes e tradotta in Italia da Arcana Editrice, la O'Connor ebbe gravi problemi [illegible] la madre alcolizzata. La stessa ragazzina era dedita [illegible] misture di alcol e tranquillanti. Quando il padre se ne andò, lei rimase con una sorella e tre fratelli in balìa della madre. «Era ammalata, ma non me ne accorsi subito. Ci picchiava per i motivi più stupidi, ero sempre terrorizzata, solo dopo ho capito che le volevo bene».

[l. car.]

Tieri e Lojodice splendidi al Quirino di Roma

Sotto odi e vendette cova un po' d'amicizia

ROMA. Per merito di Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice e Giancarlo Sepe, i 75' senza intervallo di «Care conoscenze e cattive memorie» di Israel Horowitz sono [illegible]a pura e ininterrotta delizia. L'omaggio agli esecutori e al regista è doveroso perché [illegible] testo, pur non sprovvisto di una sua arguta malinconia, è esile, e solo un'esecuzione così casta e allo stesso tempo appassionata poteva renderlo interessante. Parlo per una volta con qualche cognizione di causa. Non conobbi infatti l'edizione francese con Pierre D[illegible] (che morì interpretandola) [illegible] Jane Birkin, ma ascoltai quella di Broadway con Jason Robards - in americano la commedia si chiama «Park Your [illegible]ir in Harvard Yard» -, e vi assicuro che benché non fosse da buttar via, riusciva molto meno della nostrana a mascherare i difetti del copione. Quando vuole, non che gli capiti spesso, il nostro teatro [illegible] è secondo a nessuno.

Giuliana Lojodice

Ma per venire al fatto. Jacob Brackish è un burbero professore in pensione di letteratura inglese e storia della musica, senza famiglia, che ascoltando radio [illegible] dischi consola le sue frustrazioni, di non essere [illegible] arrivato a insegnare all'Università, e di non [illegible] diventato compositore come da ragazzo sognava. Malato di [illegible] male che [illegible] perdona, [illegible] si rassegna a prendersi in [illegible] [illegible] governante che lo accudisca. Egli ignora tuttavia che questa donna, Kathleen, vedova ancora giovane, [illegible] piena di rancore nei suoi confronti. Non solo infatti egli ai suoi tempi bocciò tanto lei quanto il marito, precludendo a entrambi l'accesso all'istruzione superiore; ma in precedenza aveva fatto lo stesso con il padre di Kathleen, nonché con la di lei madre, della quale era anche stato, per soprammercato, l'amante. Accettando l'incarico Kathleen, che il professore non ha riconosciuto, spera di vendicarsi, assistendo con freddezza al decadimento e poi all'agonia dell'uomo che considera responsabile [illegible] tutti i suoi guai. Poi però, come potevamo ampiamente prevedere, dalle prevedibili scintille di [illegible]picche [illegible] acidità reciproche nasce un focherello di comprensione e di amicizia, davanti al quale le due orgogliose solitudini troveranno [illegible] po' di calore.

Uno sketch, dunque, per due personaggi e [illegible] scena unica, secondo la formula che sempre di più e [illegible] solo in Italia sembra tentare le star desiderose di riempire la sala spendendo il meno possibile. Tanto la materia un po' frusta del lavoro, quanto ogni sospetto [illegible] [illegible] [illegible] fichi secchi insito nella natura stessa della proposta svaniscono tuttavia fin dall'apertura del sipario. Sepe e lo scenografo Umberto Bertacca hanno infatti azzeccato l'ambiente, un quadrilatero con sobri elementi realistici [illegible] contemporaneamente con [illegible] [illegible] dimensione astratta - basso fondale [illegible] sotto una volta con proiezioni di nuvole -, limpidamente illuminato da riflettori a vista; Schubert e gli altri grandi vagheggiati dal professore [illegible] abilmente [illegible]eggiati da Arturo Annechino forniscono un sottofondo e un commento co[illegible]te quanto suggestivo. Vivace e preciso anche il dialogo, reso dalla traduzione di Mariella Minnozzi con appena qualche pigro calco sull'inglese («ferire i sentimenti» per «offendere», «dormire [illegible] qualcuno» per «andare a letto con qualcuno»). Dal canto loro, Tieri [illegible] Lojodice impostano fino dalle primissime battute i loro caratteri con forza, grazia e originalità. Barbuto, [illegible] momenti di concitazione nervosa seguiti dalle pau[illegible] [illegible] po' distratte dell'uomo anziano, sordastro ed egocentrico, Jacob Brackish rimarrà come una delle creazioni più commoventi dell'attore, senza la minima concessione al sentimentalismo [illegible] con un'economia di gesti magistrale: godetevelo quando dirige la sua orchestra immaginaria, occasione in cui pochi altri avrebbero resistito alla tentazione di strafare. Del tutto alla sua altezza la Lojodice, la cui Kathleen [illegible] una donna dura, la cui aggressività spietata [illegible] talvolta stentorea cela ferite antiche [illegible] mai rimarginate. Veder recitare così [illegible] capita tutti i giorni. Eccellente successo al Quirino, dunque, repliche fino al 15 novembre.

[illegible] d'Amico

Si prevedono nuove code per i certificati sugli immobili

Buio sul catasto elettrico

Problemi per le case non censite

[illegible] chiama catasto elettrico e lo ha ideato il ministero delle Finanze per vivacizzare [illegible] vita del contribuente. Arrivo allegato alla bolletta dell'Enel, [illegible] qualche distratto l'ha gettato nel cestino (numerose infatti sono le richieste di duplicati). Obiettivo dell'operazione: scovare gli evasori [illegible] una sorta di controllo incrociato tra titolare del contratto della luce e proprietario dell'abitazione in cui [illegible] erogata l'energia. Un censimento per scoprire gli immobili che non vengono denunciati nel «740».

Il questionario non comporta problemi solo per coloro che risultino contemporaneamente utilizzatori del contratto di energia elettrica e proprietari [illegible] un immobile accatastato. Per chi non rientra in questa categoria, si profilano giorni di dilemmi.

La ricevuta. All'inizio c'è [illegible] [illegible] po' di confusione negli uffici postali, dove devono essere [illegible] segnati i questionari compilati. Alcuni di essi, non essendo stati informati, li hanno rispediti all'Enel. Ora tutto è chiarito: le Poste [illegible] inviano all'Anagrafe tributaria di Roma. Preoccupazione di molti cittadini: «Perché l'ufficio postale non mi dà [illegible] ricevuta dopo che ho consegnato il questionario?». Risponde il ministero delle Finanze: «Per evitare appesantimenti procedurali, è stato previsto che l'ufficio postale non rilascerà ricevuta dell'avvenuta consegna [illegible] questionario. Il ministero fa anche sapere che procederà a un riscontro automatico dei questionari non pervenuti».

Ancora disagi per i contribuenti dopo le code [illegible] catasto per l'Isi

I trasgressori. Chi [illegible] invierà il questionario ne riceverà uno nuovo che questa volta dovrà inoltrare, non più consegnandolo all'ufficio postale, ma inviandolo mediante raccomandata o consegnandolo direttamente agli uffici distrettuali delle imposte dirette. Se anche questa seconda volta l'utente [illegible] farà pervenire il questionario compilato, scatterà la sanzione: da un minimo di 80 mila a un massimo di 400 mila lire.

Le vaccherie. Per «serre, stalle e vaccherie» è sufficiente indicare la superficie ed «apporre una crocetta nell'apposita casella».

Cos'è il foglio. E' uno dei passaggi-rischio. Nel questionario alla voce «indicativi catastali» viene richiesta la sezione, il foglio, il numero, [illegible] subalterno, dati che possono [illegible] «facilmente desunti» dall'atto di acquisto dell'immobile. Molti proprietari di case hanno subito controllato l'atto di acquisto, ma del foglio nessuna traccia. Il dato che conoscono è la partita catastale. Al numero verde del ministero delle Finanze rispondono: «In effetti, la sezione sull'atto d'acquisto può esserci e può non esserci. In pratica, però, è [illegible] zone territoriale». E il foglio e il numero? «Anche questi nell'atto possono non esserci». E che cosa bisogna scrivere allora? «I numeri della particella edificiale. Oppure occorre richiedere [illegible] certificato completo dell'immobile al catasto. [illegible] l'immobile [illegible] è censito, bastano i numeri di protocollo». «Ma i numeri di protocollo - interviene il notaio Gianfranco Gallo-Orsi - sono i numeri della domanda inoltrata al catasto magari venti anni fa. [illegible] non si ha in mano la ricevuta della domanda, è impossibile riportare il protocollo».

Voltura. L'Enel in questi giorni sta ricevendo numerose richieste di volture per i contratti intestati [illegible] terze persone o a defunti. Molti cittadini vogliono [illegible] «mettersi in regola». Ma al Fisco interessa solo sapere [illegible] [illegible] proprietario paga le tasse.

Numero verde. E' in funzione tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle [illegible] alle 19. Il numero [illegible]: 1678-66255.

Enzo Bacarani

In pretura [illegible] Susa il processo per i cinque morti a Claviere

Colpa del boiler killer

I due operai che montarono l'impianto difettoso: solo esecutori di ordini
I parenti delle vittime insistono per ottenere un adeguato risarcimento

Due testimoni chiave al processo per le morti [illegible] cinque giovani avvelenati dall'ossido di carbonio in un alloggio di Claviere. Ieri a Susa davanti al pretore Foiano si [illegible] svolta la seconda udienza del processo per quei cinque morti: Laura Bonamico, torinese, [illegible] Giuseppe Castelli Dezza, di Milano, Augusto Ferri, Giovanni Toniolo, Nicola Molnar (tutti di Pisa), deceduti il mattino del [illegible] gennaio 1990.

I due testimoni sono Santo Vizzari e Pietro Celestino, gli operai che montarono i tubi di scarico dello scaldabagno a gas.

Secondo l'accusa quel condotto di scarico non rispondeva alle [illegible] [illegible] sicurezza sugli impianti: in particolare quei tubi [illegible] consentivano il necessario tiraggio, con rigurgito [illegible] ristagno dei prodotti della combustione all'interno dell'alloggio. Inoltre il diametro del condotto era insufficiente, e lo sbocco non [illegible] protetto dal dispositivo antivento che elimina la formazione [illegible] correnti contrarie e l'entrata dell'acqua piovana.

Giacomo Arnaud, l'installatore

I due testimoni hanno dichiarato: «Nel realizzare quell'impianto abbiamo eseguito alla lettera le istruzioni di Arnaud». Giacomo Arnaud (difeso dagli avvocati Chiusano [illegible] Festa) è l'installatore dell'impianto di scaldabagno, imputato di omicidio colposo insieme [illegible] Renato Piccoli (avvocato Minni) e [illegible] moglie Maria Gabriella Paola (avvocato Anfora), i proprietari dell'alloggio in cui avv[illegible] la tragedia.

«Piccoli non c'entra - hanno specificato i due operai -. Gli ordini li abbiamo presi solo da Arnaud». Dopo è stata la volta della dottoressa Moreau, medico di Monginevro. Quella mattina entrò per prima nell'alloggio di Claviere: «Ho provato subito a rianimare uno dei ragazzi, quello più vicino alla porta. Ma non c'era niente da fare, era già in coma. Gli altri invece erano già morti da qualche minuto».

A fine mattina sono state sentite anche le parti civili (rappresentate dagli avvocati Zaccone e Borasi). I parenti delle vittime hanno spiegato le attività svolte dai loro congiunti (quasi tutti studenti universitari) [illegible] le loro prospettive di lavoro: servirà a quantificare il danno che dovrà essere risarcito alle famiglie. La prossima udienza udienza si svolgerà il 2 dicembre: verranno sentiti i periti.

Assolto in pretura

False le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poliziotto

Guido Sconza, il poliziotto che fece condannare 19 colleghi del distaccamento della Stradale di Susa, [illegible] stato assolto ieri «perché [illegible] fatto non sussiste» dall'accusa di furto. [illegible] stato imputato [illegible] aver rubato 100 mila lire nella sezione della polstrada di via Avogadro. Il fatto risale al [illegible]vembre '90, dopo [illegible] rinvio a giudizio per corruzione dei 19 poliziotti di Susa (poi condannati assieme a 6 imprenditori) e dopo il trasferimento di Sconza a Torino per evitare tensioni. Recatosi in via Avogadro per [illegible] certificato, avrebbe approfittato dell'assenza [illegible] un collega per rubare 100 mila lire dalla cassa. L'accusa non ha retto davanti [illegible] pretore Semeraro. Il difensore Crovella ha sostenuto che in quei giorni Sconza [illegible] era fatto tanti nemici proprio tra i colleghi. Qualcuno aveva pensato [illegible] fargliela pagare per quel «tradimento», e, co[illegible] ha accertato un perito, aveva falsificato il brogliaccio di cassa.

Al S. Luigi di Orbassano: aperta un'inchiesta

[illegible] su [illegible] sedia al pronto [illegible]

E' morto su una sedia, in un corridoio del pronto soccorso del San Luigi di Orbassano, Arduino Fagotto, 51 anni, camionista, abitante a Beinasco, via Nino Bixio 11. Lo aveva accompagnato la figlia lunedì pomeriggio. Quando alle 17,50 è scivolato sul pavimento, i medici hanno messo in atto tutte le pratiche rianimatorie possibili, ma non c'era più nulla da fare.

Il figlio Giovanni, 20 anni, si è recato martedì dai carabinieri: «Ho fatto denuncia contro il personale sanitario ed infermieristico dell'ospedale, che non ci ha offerto assistenza, nonostante le evidenti condizioni di malessere [illegible] mio padre. E molti dei pazienti che erano in coda lunedì pomeriggio presentavano patologie banali, come una spina [illegible] un dito».

L'autorità giudiziaria ha bloccato i funerali, la salma [illegible] all'istituto di medicina legale per l'autopsia, i militari hanno sequestrato la cartella clinica del camionista.

Il direttore sanitario Giorgio Balzarro [illegible] nega i fatti, nella sostanza. La sola reale discrepanza fra la versione dei famigliari [illegible] quella dei medici [illegible] nei tempi [illegible] attesa: ottanta minuti secondo i famigliari, trenta secondo l'ospedale. Toccherà ora al magistrato ipotizzare eventuali colpe dei sanitari del pronto soccorso.

L'ospedale di Orbassano offre un servizio di pronto soccorso carente soprattutto per quanto riguarda le patologie più impegnative. Infatti non dispone né di un reparto di rianimazione, né [illegible] una unità coronarica da impiegare in casi di crisi cardiache. I colpiti da infarto vengono stabilizzati e successivamente trasferiti [illegible] Torino, al Mauriziano o alle Molinette.

PROVINCIA [illegible]

Bollengo, [illegible] sull'ex moglie

Voleva tornare [illegible] vivere [illegible] la moglie e, per convincerla, la perseguitava e picchiava. L'altra sera, però, i carabinieri lo hanno arrestato. Nicola Impieri, 31 anni, via Palazzo 14, Bollengo, è accusato di violenza in famiglia. Avrebbe anche violentato l'ex compagna sotto gli occhi dei figli. Lui respinge tutte le accuse.

Santena, presentata la nuova giunta a tre

Dc, Verdi e «Insieme per [illegible] città» hanno raggiunto l'intesa p[illegible] la nuova giunta. Questo l'organigramma dell'esecutivo guidato [illegible] da Francesco Cima: Mario Domenino (urbanistica), Tommaso Elia (lavori pubblici), Giovanni Ghio (sviluppo economico), Sergio Soldà (servizi sociali), Gianfranco Bordin (finanze), Luigi Tosco (viabilità e ambiente). Psi e «Nuova Santena» in minoranza.

Il sindaco di [illegible] Pietro ordina: «Meno rifiuti»

Con una lettera inviata a tutti gli abitanti di San Pietro Val Lemina, il sindaco chiede di [illegible]mitare i rifiuti da destinare alla discarica a solo 600 grammi per persona. Questo per evitare un aumento delle tariffe.

Chivasso, precipita [illegible] [illegible] [illegible] muore

Gemma Mimo, [illegible] anni, pensionata, [illegible] caduta dalla finestra della camera da letto, al [illegible]do piano di via Boria 4. Da tempo soffriva [illegible] crisi depressive: è morta sul colpo.

Due [illegible] vie [illegible] S. [illegible] [illegible]

Il Consiglio comunale ha intitolato due nuove vie a Benvenuto Robbio e [illegible] Ottavio Thaon di Revel.

Assolto a I[illegible] [illegible] appiccò [illegible] fuoco

Livio Beata Getto, [illegible] anni, [illegible] Ivrea, è stato assolto dall'accusa di incendio colposo. Nel febbraio di due anni fa un violento incendio distrusse decine [illegible] ettari di bosco sulla collina di Quagliuzzo.

Avigliana, sondaggio [illegible] servizi cimiteriali

Durante [illegible] visita ai defunti gli abitanti sono chiamati [illegible] rispondere a un questionario [illegible] servizi cimiteriali. Il sondaggio servirà al Comune per decidere come sistemare il cimitero dove sono previsti lavori di ristrutturazione.

LE TV PRIVATE

Retedue

13,15 **Spy force**, telefilm
14 — **Notiziario**, 1ª ed.
14,30 **La strana coppia**, telefilm
15 — **Mister Smith va a Washington**, film
18,30 **Sulle strade della California**, telefilm
19,30 **Notiziario**, 2ª ed.
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Ti amo** [illegible]
22,15 **Spy force**, telefilm
23 — **Notiziario**, 2ª ed. (r)
23,30 **Sulle strade della California**, telefilm
0,15 **Vendite commerciali**

Teleregione PA

9 — **Film**
10,30 **Il prezzo del potere**, telefilm
11 — **Asta Video** [illegible] **- Tuttocronaca flash**
14,30 **Tuttocronaca**, 1ª [illegible].
14,50 **Mare di gol**, rub. sport.
15,10 **Asta** [illegible] **Sell - Tuttocronaca flash**
19,10 **Ranch Picchio Giallo**, telefilm
20,10 **Tuttocronaca**, 2ª ed.
20,30 **Viviana**, telenovela
21 — **Mare di gol**, rub. [illegible].
21,20 **Asta Video Sell**
0,50 **Porckins 2**, film

Rtp Messina

13 — **Destini**, telenovela
13,25 **Rubrica di cucina**
13,30 **Mago Merlino**, Sit. com.
14 — **Rtp giornale**
14,30 **Silverado**, film
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino**, Sit. com.
18,30 **Destini**, telenovela
18,55 **Rubrica di giardinaggio**
[illegible] **I giovani ribelli**, telefilm
20,10 **Rtp giornale**
20,30 **Ribot**, sceneggiato
22,30 **Rtp giornale** (r)
23 — **Salvate il Gray Lady**, film

TGS [illegible] 7

13,50 [illegible]**o**, 1ª edizione
14,15 **Il tempo della nostra vita**, telefilm
15,05 **Vendite commerciali**
17,20 **Sette in allegria**
18,45 [illegible]**o**, 2ª edizione
18,55 **Usa today**, rubrica
19,10 **Diamonds**, telefilm
20,10 **Notiziario**, [illegible] edizione
20,30 **Amori al Grand Hotel**, film
[illegible] **Notiziario** 4ª edizione
22,35 **Il meglio di Colpo Grosso**
23,35 **Notiziario**. (r)
23,45 **Incontro con...**
0,15 [illegible]**sì dolce così perversa**, film

Teleregione

[illegible] **Viviana**, telenovela
14,50 **Gangster dalla faccia pulita**, film
19,05 **Fotogramma**, [illegible]
[illegible],30 **Viviana**, telenovela
21 — **Kaput Yagen**, [illegible]
22,30 [illegible] **Murat**, film
0,50 [illegible] **Kan implacabile assassino**, film

[illegible] Pa

17,05 **Prima pagina**
17,30 **Cartoni animati**
19,05 **TGG special**
19,35 **Prima** [illegible]
20,05 [illegible]
20,35 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
23,20 **TGG special**
23,45 **Redazionali**
0,05 **Prima pagina**
0,30 **Tuono blu**, telefilm

Sesta [illegible]

9,10 **Film**
11,25 **Parliamo di...**
12,40 **Cartoni animati**
14 — **Film**
18,15 [illegible] **di...**
17,45 **Film**
20,30 **Tiggì**
20,45 **Film**
23,15 **Film**
1,30 **Non stop films**

Video Tre

[illegible] — [illegible] **guerriero**, cartone animato
19,30 **Oggisera**
20 — **Ape magà**, cartone animato
20,30 In diretta dal Teatro Metropolitan di Catania. **Teleinsieme**, spettacolo di beneficenza a favore dell'AMET (Ass. Mediterranea Tumori)
24 — **Prima pagina**
0,30 **Commerciale**

[illegible] Odeon

16,15 **Vendite commerciali**
18 — **Mariana**, telenovela
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Telefacts**, rubrica
20,30 **Gabowar**, film
22,30 **Mediterraneo notizie**
22,45 **Odeon regione**

T.R.M.

10 — **Un'impresa particolare**, film
14,15 **L'uomo dagli occhi di ghiaccio**, film
18,10 **Non è peccato**, [illegible]
18 — **Pasiones**, telenovela
19 — **Quattro donne in carriera**
19,30 **La strana coppia**, telefilm
[illegible] **Telegiornale**
20,30 **Sport special**
[illegible] **Sulle strade della California**, telefilm

[illegible] Mediterraneo

11 — **VM flash**
11,05 [illegible]

SICILIA 1

A Washington [illegible] Stewart

James Stewart è il protagonista di «Mister Smith va a Washington» uno dei capolavori [illegible] Frank Capra alle 13,30 [illegible] Sicilia 1

14,15 **Videogiornale**
15 — **La freccia nel fianco**, [illegible]
[illegible] **Videogiornale**
20,25 **Sport magazine**
20,50 **American Fever**, film
21,50 **VM flash**

TV 8

13,05 **A.B.C. Lezioni in allegria**
14,15 **Tvoltoggi**
14,45 [illegible] **dei** [illegible], telefilm
15,15 **Telefilm**
17 — **A.B.C. Lezioni in allegria**
18 — **Time out**, telefilm
20,15 **Tvoltoggi**
20,45 **Film**
[illegible] **Tvoltoggi**

Telejonica

11,30 **Scatola magica**
13,45 **Tg**, 1ª edizione
14 — **Cuore di pietra**, telenovela
15 — **Scatola magica**
17,30 **Zenith**
18,30 **Tg flash**
18,[illegible] **Cuore di pietra**, telenovela
19 — **Un pizzico di...**
19,30 **Tg flash**
19,35 **Peyton Place**, telefilm
20,[illegible] **La voce della Sicilia**
20,30 **Tg flash**
20,45 **Peyton Place**, telefilm
22,10 **La voce della Sicilia**
22,15 **Tg notte**, notiziario
[illegible] **Un pizzico di...**
23,10 **Footloose**, film

Sicilia [illegible]

8 — **Telenovela**
9 — **Film**
11,30 **Documentario**
12 — **Film**
13,30 **Mister Smith va a Washington**, film
15 — **La strana coppia**, telefilm
15,30 **Telenovela**
16 — **Telegiornale**
18,[illegible] **Film**
18,30 **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Ti amo ancora**, film
22 — **La strana coppia**, telefilm
22,30 **Film**

Telespazio

14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**
16,15 **Proposte commerciali**
19,15 **Telegiornale**
19,40 **Spazio redazionale**
20,30 **Escape**, film
22,15 **Telegiornale**
[illegible] **Filodiretto**, rubrica (r)
[illegible] **Escape**, film (r)

Vuelle 7

12 — **Starlandia**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Mago Merlino**, [illegible] animati

LE TV PRIVATE

14 — **Cinquestelle news**
17 — [illegible]
18 — **Mago Merlino**, sit. com.
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **Ribot**, sceneggiato
22 — **Una pianta al giorno**, rubrica
[illegible] **Cinquestelle news**
23 — **Film**

[illegible] Videocalabria

[illegible] **Dottori con le ali**, telefilm
9,10 **Bravissimo**, film
10,40 **Colorina**, telenovela
11,20 **I Ryan**, [illegible]
11,[illegible] **Mariana**, [illegible]
12,30 **Telefacts**, rubrica
13,55 **Video news**, notiziario

Tele Scirocco TP

12,30 **Destini**, telefilm
13 — **Anna ed io**, sit. com.
13,25 **TSI flash**
13,55 **TSI**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **Anna ed io**, [illegible]. com.
[illegible] **Destini**, telefilm
[illegible] **TSI**, telegiornale
20 — **Motori non stop**
[illegible] **Ribot**, sceneggiato
22 — **Rock sport**, rubrica
22,30 **TSI**, telegiornale
23 — **Strike Force**, telefilm **- Programmi non stop**

TVA Agrigento

14,05 **Notiziario**, 1ª ed. pom.
14,30 **I 33 giri di Superstar**
15,25 **Cassie & Co.**, telefilm
17 — **Notiziario**, 2ª ed. pom.
[illegible] **Cartoni animati**
20,05 **Notiziario**, 1ª ed. ser.
20,25 **Innamorarsi**, telenovela
22 — **Notiziario**, 2ª ed. ser.
22,35 **La lotta per la vita**, telefilm
23,30 **Provaci ancora Lenny**, sit. com.

Italia 7

7 — **Commerciale**
13,45 **Giacomini**
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Ogginotizie**, [illegible]**rciale**
15 — **Commerciale**
17,15 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Compagni di scuola**, telefilm
20 — **Oggisera**
20,30 **Dimmi che mi ami, Junie Moon**, film
22,30 **Colpo Grosso Story**
23,30 **Agginotte**, commerciale
0,15 **Diamonds**, telefilm

Telerent-Tivuitalia

9 — **Telefilm**
10 — **Telefilm**
[illegible] **Telefilm**
11 — **Vendite commerciali**
14 — **Febbre da cavallo**
15 — **Telerent attualità**
15,30 **Vendite commerciali**
18 — **Pasiones**, telenovela
18 — **Telerent attualità**
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **L'uomo dagli occhi di ghiaccio**, film
22,30 [illegible] **attualità**
23 — **Sulle** [illegible] **della California**
[illegible] — **La strana coppia**, telefilm
0,30 [illegible] **attualità**
1 — **Film**

[illegible]

13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Mago Merlino**, [illegible]. com.
14 — **Telefilm**
14,30 **Sicilisano**
15 — **Rosa De Lejos**, telenovela
16 — **Proposte commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino**, sit. [illegible].
[illegible] [illegible], telenovela
19,05 **Proposte commerciali**
[illegible],40 **Rosa De Lejos**, telenovela
20,30 **Ribot**, sceneggiato
22,15 **Sicilisera**
22,35 **Rugby**
0,15 **Sicilianotte**

TSB-T. [illegible] Bro.

11 — **Bellissima**, film
[illegible] — **Sara gioielli**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **T.S.B. - Videogiornale**
15,30 **Documentario**
17 — **Cartoni animati**
19,40 **T.S.B. - Videogiornale**
21 — **Occulto con...**
22 — **Sara gioielli**
23,30 **T.S.B. - Videogiornale**
24 — **Programmi non stop**

Teleacras [illegible]

14,15 **VG pomeriggio**
14,30 [illegible]
17,15 **VG Pomeriggio**
18 — **Pasiones**, telenovela
19,15 **La strana coppia**, telefilm
19,30 **Quattro donne in carriera**
[illegible] **L'uomo dagli occhi di ghiaccio**, film
22,40 **Sulle strade della California**

Antenna 1

[illegible] **Proposte commerciali**
13,30 **Cartoni animati**
14,05 **Prima pagina**
14,35 **Discoteca I 33 giri di Superstar**
17,30 **Cartoni animati**
18,35 **Prima pagina**, notiziario
20,35 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
0,05 **Prima pagina**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.898, Or.: in. 18,30; ult. 20,30, Ing. 7000; rid. 5000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.504. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro, Ing. 8000; rid. 6000
Bella e accessibile — di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' *Commedia*

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18,20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' *Commedia*

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' *Thriller*

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760., Or.: 18,15/20,30/22.40, Ing. 8000; rid. 6000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' *Commedia*

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440., Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 5000
1492 - La conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' *Avventura*

Arena Argentina — v. Vanasco 10, Spett. unico ore 20.15, Ing. 4000; rid. 3000
Morte di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' *Dramm.*

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Capitol — v. Vicenza 15, Tel. 506.471, Or.: 17/19,45/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' *Thriller*

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 6000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' *Thriller*

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.898, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' *Commedia*

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 40.29.49, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 325.210 - Or.: 16 18/22,15, Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. [illegible] *Poliziesco*

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: in. 15; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' *Drammatico*

[illegible]

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470, Or.: 16,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084, Or.: 18/20,30/22,40, Ing. 5000; rid. 4000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/19,30/21,30, Ing. 6000; rid. 5000
Detective coi tacchi a spillo — di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' *Giallo*

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.895, Or.: 16/18/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' *Commedia*

Lux — largo Seggiola, is. 156, Tel. 716.256, Or.: 16/19/22.15, Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' *Poliziesco*

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 17.30/20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' *Thriller*

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98. Dom. ap. 15, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Tutti contro Harry — di Michael Roemer con Martin Priest, M. Woods (Usa 1968) — A New York un imbroglione ebreo uscito di prigione deve lottare contro il difficile mondo della malavita e contro la famiglia che lo vuole redimere. N. V. 1h 21' *Commedia*

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16.30 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' *Commedia*

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248, Or.: 18/20,10/22,30, Ing. 8000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' [illegible]

Ariston — [illegible], Tel. 625.85.47, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' *Commedia*

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' *Commedia*

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,40/23,15, Ing. 8000
La peste — di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' *Drammatico*

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.18.68, Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30, Ing. 8000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' *Commedia*

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20.30/22.30, Ing. 8000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' *Dramm.*

Igiea Lido — via Amm. Rizzo 13, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/19/20,30/22,30, Ing. 8000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

Jolly — v. D. Costantino, 54, Tel. 341.283, Or.: 18/20,30/22,30, Ing. 8000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' *Avventuroso*

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' [illegible]

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290. Or.: 17/18,45/20,30/22.30, [illegible]
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' *Thriller*

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.288. Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
Taxisti di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' *Commedia*

Nazionalino — v. E. Amari 158, Tel. 58.82.90, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 8000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '92) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' *Cartoni anim.*

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 5000; rid. 3500
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' *Commedia*

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 5000; rid. [illegible]
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' *Commedia*

[illegible]USA

[illegible] — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 17/19,45/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' *Commedia*

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Ing. 8000; rid. 6000
Le avventure di Peter Pan. Ore 16; 17,30; 19. **White sands - Tracce nella sabbia**. Ore 20,30; 22,30

Vasquez — v. Filisto [illegible], Tel. 368.23, Or.: 20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V 1h 50' [illegible]

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or. 18/20,30/22,30; fes. 15/16,45/18,50/20,40/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '92) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' *Cartoni anim.*

PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334 211.

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.

TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu**. Pagliai - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Stoni **Chiamami Nanà**. Suma - Giefesea **Arsenico e vecchi merletti**. Lucido - Marenco **La strana coppia**. Marangoni - Anselone **Scugnizzo** dir. Tazzari. Furlon - Barbero **Il paese del campanelli** dir. Sagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiali. Molica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Leganà **Allegra rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero**. Livia - Guenitore **La signora Giulia**. Fatti **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandidelle canta**. Rosi - Mari **La cauge aux folles**. **Rivista francese** con Jackie 5 Deschamps. Molica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RADOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 15,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7435.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**, Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di [illegible]

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gaslini; direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

[illegible]

Comunale — corso Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

Supercinema — via XX Settembre 16, Tel. 725.964, Or.: [illegible]/18/20/[illegible], Ing. 8000; rid. 6000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' *Thriller*

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' *Thriller*

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' *Commedia*

Citrigno 2 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' *Avventura*

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' *Commedia*

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' *Thriller*

Isonzo — viale Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita, Tel. 26.650, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000
Film per adulti

Raimondi
OGGI RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 59, Tel. 20.042. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Io speriamo che me la [illegible] — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Comunale — corso Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 15/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
CHIUSO

Odeon — via Vittorio Veneto, Tel. 898.168, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' *Poliziesco*

Aurora — via S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
[illegible]

[illegible] — corso Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000
Film per adulti

VIBO VALENTIA

Moderno
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

Valentini — via D'Alessandria, Tel. 41.182, Or.: 16/18/20/22
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa [illegible]) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' *Thriller*

COMUNICATO

LE COOPERATIVE DI CONSUMO ADERENTI ALLA CONFCOOPERATIVE
ED AL CONSORZIO ITALIANO COOPERATIVO (CONITCOOP),
NELLE LORO REALTA' LOCALI ESPRESSE DALLA:

SUPERMERCATI DI ALBA

nei suoi punti vendita di

ALBA (CN)
CANALE (CN)
CUNEO
SPINETTA M. (AL)

nei suoi punti vendita di

SAVIGLIANO (CN)
SOMMARIVA BOSCO (CN)
SANFRE' (CN)
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO (CN)

ITALCOOP

COOPERATIVA DI CONSUMO "NEURO" DI RACCONIGI

nel suo punto vendita di

RACCONIGI (CN)

VISTA LA PRECARIA SITUAZIONE ECONOMICA ITALIANA E ACCOGLIENDO L'INVITO DELLE AUTORITA' DI GOVERNO PER IL CONTENIMENTO DEL TASSO D'INFLAZIONE, A SALVAGUARDIA DEGLI INTERESSI DELLA CLIENTELA,

HANNO DECISO DI TENERE BLOCCATI FINO AL
31 GENNAIO 1993
I PREZZI DI VENDITA
DEI PRODOTTI A MARCHIO «ITALCOOP»

SI VUOLE COSI' CONCRETAMENTE CONTRIBUIRE, IN UN MOMENTO DI GRANDE EMERGENZA COME L'ATTUALE, ALLA LOTTA CONTRO IL RINCARO DEI PREZZI.

TUTTE LE STRUTTURE DEL GRUPPO «CONITCOOP» PUBBLICIZZERANNO L'INIZIATIVA ALL'INTERNO DEI LORO PUNTI VENDITA CON APPOSITE SEGNALAZIONI SUI REPARTI DELLE REFERENZE «ITALCOOP»

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Giovedì 29 Ottobre 1992 n. 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Tragedia ieri, nel primo pomeriggio, nel quartiere di San Defendente. I due ragazzini erano soli in casa

Acqui: uno sparo in bocca, muore a 16 anni

Insieme a un coetaneo giocava col fucile, arrestato l'amico

ACQUI TERME. Città sotto choc per [illegible] gravisimo fatto di sangue che ieri pomeriggio, in regione S. Defendente, popolo[illegible] quartiere alla periferia della città, è costato la vita ad un ragazzo di [illegible] anni, ucciso dall'amico, [illegible] coetaneo, con un colpo di fucile. Una scarica [illegible] pallini a bruciapelo ha colpito in pieno viso il giovane.

I due stavano maneggiando l'arma: tutti presi dal gioco non si [illegible] resi conto del pericolo. Un probabile scambio di battu[illegible] quasi scontate: «Guarda che ti sparo». «Ma [illegible] farmi ridere». Poi il colpo è partito davvero.

La vittima si chiamava Giovanni Granata, detto «Gigi», aveva 16 anni ed abitava con il padre al numero 1 di via Papa Giovanni XXIII, un alloggio al terzo piano di una serie di [illegible] popolari: è stato questo il teatro della tragedia. A premere il grilletto [illegible] fucile G.L.V. (essendo minorenne le generalità non sono state rese note), anche lui 16 anni.

I due giovani oltre ad essere coetanei erano molto amici, si frequentavano e fra di loro pare non ci fossero dissapori. [illegible] qui l'ipotesi dell'incidente.

L'arma dalla quale è partito il colpo mortale è un fucile da caccia «calibro 28» a ripetizione di proprietà del padre della vittima. Il fucile era regolarmente denunciato.

L'episodio [illegible] avvenuto poco dopo le 13,30. G.L.V. [illegible] andato a trovare l'amico. I due giovani erano [illegible]i in [illegible] [illegible] ci [illegible] testimoni. Alcuni inquilini del condominio vicino a quello do[illegible] abita la famiglia Granata hanno sentito invocare aiuto, ma ormai la tragedia si era compiuta.

Era G.L.V. che a gran voce gridava: «Accorrete, accorrete, Giovanni si [illegible] sparato». Entrati nell'alloggio i primi soccorritori si [illegible] trovati di fronte ad una scena raccapricciante: [illegible] giovane era steso a terra in un lago [illegible] sangue, [illegible] viso irriconoscibile, le sue condizioni sono apparse subito disperate.

Sono stati subito avvertiti i carabinieri e con un'ambulanza Giovanni Granata è stato trasportato all'ospedale, che dista poche centinaia di metri dal luogo della disgrazia. Ma quando [illegible] arrivato al pronto soccorso i medici non hanno potuto fare altro che constatare l'avvenuto decesso giovane.

Sembra che Giovanni Granata sia morto durante il percorso [illegible] riprendere conoscenza. Non c'è [illegible] altro da fare che trasferire la salma nella camera ardente dell'ospedale. La rosa di pallini lo ha centrato al volto: all'altezza della bocca. Si è rivelata micidiale.

I carabinieri hanno subito fermato G.L.V. portandolo in caserma per interrogarlo. Messo di fronte ad alcune contraddizioni nel suo racconto su come si erano svolti i fatti, il giovane ha ammesso di essere stato lui a premere, anche se involontariamente, il grilletto del fucile che ha fatto esplodere il colpo.

In un primo tempo, spaventato da quanto era accaduto, aveva sostenuto la tesi del suicidio da parte dell'amico, dicendo che si era sparato al volto. Anche tra i vicini di casa, subito dopo l'episodio, si era diffusa la voce che il ragazzo si fosse tolto la vita da solo. Ma questa tesi [illegible] stata smentita verso sera alla [illegible] dei carabinieri.

G.L.V. in stato di fermo, dopo il primo interrogatorio, è stato trasferito [illegible] Ferrante Aporti di Torino a disposizione della procura del tribunale dei minori.

La ricostruzione dei momenti che hanno preceduto la morte [illegible] Giovanni Granata è ancora incerta. Secondo i carabinieri della Compagnia di Acqui che conducono le indagini, l'ipotesi più probabile è quella della disgrazia, di [illegible] gioco tra i due amici finito [illegible] tragedia. Comunque l'inchiesta prosegue per accertare nei minimi particolari come si siano svolti i fatti e il perchè i due ragazzi stavano maneggiando il fucile.

Scarne sino a ieri sera le notizie su come esattamente sono andate le cose nell'abitazione di via Papa Giovanni XXIII.

Giovanni Granata, aveva una sorella ed un fratello. Era orfano della madre, morta poco più di un mese fa, ancora in giovane età, colpita da [illegible] grave malattia.

Il ragazzo, che pur giovanissimo aveva al suo attivo episodi che lo avevano portato a subire denunce da parte dei carabinieri, era molto affezionato alla madre.

La data dei funerali di Giovanni Granata [illegible] [illegible] ancora [illegible] stabilita. Il fatto di sangue ieri pomeriggio ha destato impressione non solo nella zona di S. Defendente ma in tutta la città.

Carlo Ricci

Giovanni Granata, detto «Gigi» il sedicenne vittima del gioco finito in tragedia. A fianco e [illegible] due immagini della casa dove [illegible] e dov'è avvenuta la disgrazia. L'appartamento dei Granata è al terzo piano: qui il giovane [illegible] pomeriggio era in compagnia di un amico. I due si [illegible] messi a maneggiare il fucile da caccia del padre di Giovanni. Ad un tratto è partito [illegible] colpo. L'amico avrebbe confessato ai carabinieri di essere stato lui a tirare involontariamente il grilletto: ora è in carcere a Torino (FOTOSERVIZIO AUSI)

Due ragazzi «difficili»

Vivevano in un rione a rischio

ACQUI. Parlare di Bronx ad Acqui, [illegible] città termale con una fama acquisita sin dai tempi dei romani per i suoi fanghi, può sembrare assurdo. Tuttavia gli abitanti di alcune zone neppure molto distanti dal centro hanno dovuto subire in un passato recente le ripetute violenze, le aggressioni, i furti: in una parola, il teppismo di una banda di minorenni, d'età compresa tra i 13 e i 16 anni.

Una microdelinquenza compiuta da minorenni ben conosciuti, [illegible]a contro i quali a volte sembra impossibile agire, in quanto non punibili. «Rivendichiamo il diritto di ciascuno a vivere al riparo della violenza, una città civile [illegible] può continuare a subirli», fu la protesta di numerosi acquesi. Gente che della violenza era stata vittima oppure testimone impotente, anche per paura delle reazioni dei protagonisti impuniti.

Minorenni «difficili», non punibili secondo la legge e per i quali in città [illegible] esistono centri specializzati d'accoglienza capaci di trascinarli via dalle strade. Là questi giovani spesso sono spinti proprio dalle condizioni dei loro genitori che hanno conti aperti con la g[illegible] oppure sono [illegible] «balordi».

Quest'ambiente losco lo hanno conosciuto i due sedicenni protagonisti della tragedia di ieri in piazza Giovanni XXIII. Anche loro ragazzi «difficili», in possesso (anche se non [illegible] stato ancora spiegato bene il perchè) di un fucile. Con quest'arma hanno scherzato, quasi fosse un giocattolo [illegible] non piuttosto [illegible] strumento di morte.

Quando maggiore fu il susseguirsi di episodi di micro-delinquenza, dalla bambinetta aggredita e picchiata in piazza della Bollente per violenza gratuita [illegible] tentato furto nella cripta del duomo o del museo civico, di fronte ad una impunità quasi totale molti si ribellarono.

L'elenco di chi si [illegible] arreso [illegible] fronte [illegible] questa situazione comprende anche assistenti sociali, religiosi, volontari: [illegible] lungo quanto quello dei soprusi messi a segno dalla banda di giovanissimi.

Ci fu chi non accettò questi giudizi, chi difese i protagonisti degli episodi di teppismo, condannando i giornali che il feno[illegible]o avevano segnalato con [illegible] certa preoccupazione. E' vero, sarebbe stato eccessivo sostenere che la città era in balia della malavita. Ma è altrettanto vero che lasciare impuniti i protagonisti di aggressioni, furti, violenze, non certo classificabili malgrado l'età dei protagonisti come «discolate», era una resa pericolosa. Non pote[illegible] bastare [illegible] tradizionale «tirata d'orecchi» o la burbera ramanzina.

Facile per chi non ha una famiglia forte alle [illegible] spalle scambiare il teppismo per [illegible] divertimento permesso. Specialmente [illegible] si è ben consapevoli che anche per chi viene scoperto l'impunità [illegible] assicura[illegible]. Allora un fucile può venire scambiato per un giocattolo, da maneggiare con estrema incoscienza, senza saperne valutare le possibili conseguenze.

Ad Acqui anche i quartieri dove maggiore è il disagio sociale ed economico [illegible] possono e non devono essere scambiati per un Bronx, sarebbe ingiusto. Ma è altrettanto [illegible] sario che [illegible] fronte a certi episodi tutti abbiano la forza e la volontà di non chiudere gli occhi.

La gente non deve sentirsi impotente [illegible] fronte a mini-teppisti violenti, per paura delle [illegible]. [illegible] nello [illegible] tempo deve avere la certezza di poter contare sugli operatori della legge. Si potrà così evitare il ripetersi di tragedie.

Franco Marchiaro

Il Tribunale della Libertà si riunisce stamattina per esaminare la richiesta degli avvocati difensori dei due funzionari Usl

Oggi si decide se Daglio e Prigione restano in carcere

Intanto proseguono le indagini per accertare se ci fu un abuso d'atti d'ufficio

Roberto Prigione e Vincenzo Daglio attendono la decisione dei magistrati

ALESSANDRIA. [illegible] Tribunale della Libertà, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, è chiamato stamane a pronunciarsi sulla scarcerazione o almeno sulla concessione degli arresti domiciliari al dottor Vincenzo Daglio, il sessantunne coordinatore amministrativo dell'Usl, e al dottor Roberto Prigione, 51 anni, coordinatore sanitario.

I due funzionari sono in car[illegible] da venerdì 16 ottobre per concorso in abuso di ufficio e quasi certamente [illegible] giornata i giudici renderanno noto il loro responso.

Non si può, però, escludere che la decisione venga adottata solo nei prossimi giorni: [illegible] tal [illegible] si prolunga la detenzione dei due funzionari, sempre che la decisione sia a loro favorevole, [illegible] comunque consenta ad entrambi o a uno [illegible] essi di lasciare il carcere.

Il Tribunale si riunisce [illegible] camera di consiglio per ascoltare le motivazioni dei difensori, gli avvocati Mario Boccassi e Giovanni Taverna, e gli imputati, [illegible] lo desiderano, possono assistere all'udienza.

Ma Roberto Prigione ieri mattina ha comunicato all'ufficio matricola che preferisce restare in carcere e così avverrà, a meno che non abbia cambiato idea nel frattempo. Non è dato sapere cosa intende fare Daglio, ma [illegible] probabile si adegui alla decisione del collega.

Prosegue intanto l'inchiesta del procuratore della Repubblica Carlo Tramontano che, quando avrà concluso tutti i suoi accertamenti, chiederà al giudice delle indagini preliminari Pierluigi Mela, l'incriminazione o il proscioglimento dei due imputati.

Ovviamente può anche pronunciarsi per il rinvio a giudi[illegible] di altre persone, quelle, cioè, alle quali ha inviato nei giorni [illegible] un avviso di garanzia con cui ipotizza, anche nei loro confronti, l'accusa di concorso in abuso d'ufficio.

A ricevere questo atto - inviato per far sapere all'interessato che vengono svolti accertam[illegible] a suo carico, ma che non equivale, o almeno non ancora, a un'imputazione - sono stati componenti del precedente comitato di gestione dell'Usl, oltre all'attuale commissario straordinario, Walter Vescovi. Al gip Mela spetterà pronunciare l'ultima parola su tutta la vicenda.

Superfluo dire con quanta ansia Vincenzo Daglio e Roberto Prigione stiano attendendo il responso del Tribunale della Libertà. Entrambi negano di aver compiuto abuso. Sostanzialmente consisterebbe nell'aver trasferito ad altri incarichi due funzionari, allo scopo di poter mettere a segno un'operazione, rimasta peraltro alla fase progettuale: la concessione dell'appalto del servizio di contabilità dei dipendenti Usl alla «Acque e Sorgenti» di Novi di cui Daglio era presidente.

Emma Camagna

IL TEMPO IN PIEMONTE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse, nevose oltre i 1900 metri. Miglioramento nel corso della serata.
TEMPERATURA. In diminuzione.
[illegible] Moderati da Sud-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. [illegible] molto nuvoloso con precipitazioni sparse e nevicate sui rilievi.

LE TEMPERATURE
[illegible] IERI AD[illegible]
Max: 10; min: 4; media: **7**

UN ANNO FA
Max: 10; min: 7; media: **8,5**

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **15**; Aosta **12**; Asti **10**; Novara **14**; Cuneo **14,9**; Vercelli **15**

Da dieci mesi la porta del reparto di radiologia è sostituita da un lenzuolo

Entrata «fantasma» al Patria

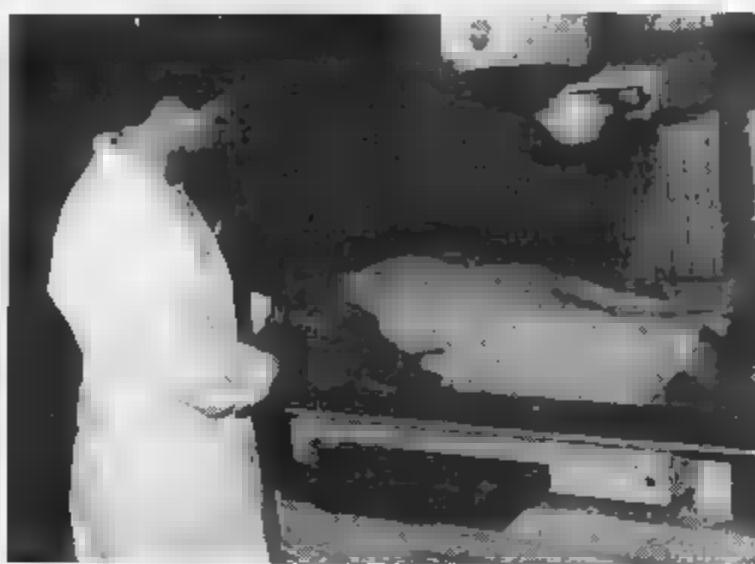
Una storia di normale disservizio e di lungaggine burocratica, con protagonista l'Usl
Il direttore sanitario: «Ho sollecitato una soluzione: ora dicono entro trenta giorni»

ALESSANDRIA. Al poliambulatorio Patria di via Pacinotti, centro diagnostico e per esami dell'Usl, il reparto di radiologia è senza porta d'ingresso da almeno una decina di mesi.

E' sostituita da un lenzuolo bianco, di quelli usati per i letti dell'ospedale: separa la sala d'aspetto dal corridoio.

Sul lenzuolo sono affissi due cartelli: uno arancio con l'indicazione del reparto ed uno bianco con tutti gli orari delle prestazioni ambulatoriali.

Stupore e costernazione? No. la situazione sembra rientrare nella normalità dei disservizi sanitari, spesso causati dalla burocrazia: «I tempi dell'Usl sono lunghi», commentano gli addetti ai lavori. E aggiungono: «Bisogna far la domanda e aspettare. Prima o poi la porta arriverà. Anzi, proprio in questi giorni hanno promesso di sveltire la pratica».

Qualcuno invece ha ormai perso ogni speranza: «E' così da mesi. E dire che è soltanto una porta - commentano alcuni infermieri -. Non dovrebbe comportare una grossa spesa. C'è anche da considerare il fatto che che ogni giorno si fa una gran brutta figura con i pazienti». I commenti della gente sono ironici: «Funziona tutto così. Forse questo è uno dei danni minori». [illegible] anche risentiti: «Per imporre altre tasse bastano pochi giorni, qui invece si va per le lunghe. Non si deve costrire un nuovo ospedale, ma solo mettere una porta».

Radiologia in crisi: al reparto manca da dieci mesi la porta d'ingresso

L'installazione della porta è già stata sollecitata dalla direzione sanitaria: «Ho già presentato, non so quante volte, al servizio tecnico, la richiesta relativa a una porta per il reparto radiologico del Patria - dice Giancarlo Forno direttore sanitario dell'Usl -. Solo qualche giorno fa mi hanno promesso che entro un mese potrà essere sostituito definitivamente il lenzuolo. Ho avvisato il primario del reparto. Ora aspetto che il servizio tecnico tenga fede alla promessa».

La storia dell'ingresso di radiologia del poliambulatorio ha una storia lunga: «Già due anni fa - prosegue Forno - [illegible] chiesto di sostituire l'ingresso a vetri che non era idoneo per questioni di sicurezza e di manutenzione».

Però da allora, al posto della vetrata è comparso soltanto un lenzuolo che qualche addetto ai lavori ha già soprannominato «il velo del tempio».

Una storia di normale «disservizio» e di lungaggine burocratica, con protagonista ancora l'Usl alessandrina.

Antonella Mariotti

Altri ritardi

Lungo trasloco per «otorino»

[illegible] Slitta di altre due settimane (ora la data prevista è il 9 novembre) il trasferimento del reparto di otorinolaringoiatria dell'Ospedale.

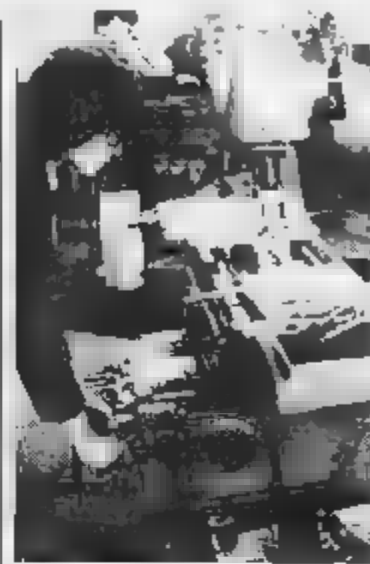
Per ora «otorino» è accorpato al reparto di chirurgia maxillo facciale; due settimane fa avrebbe dovuto traslocare al secondo piano (nella zona dell'ex neurologia). A [illegible] di qualche intoppo burocratico, qualche giorno prima della data prevista per il trasferimento, una ditta ha avuto l'incarico di riparare il montacarichi del reparto. Così, quando tutto era pronto, mancava l'apparecchio necessario al trasporto del materiale. Poco distante c'è un altro ascensore, ma anche quello non sembra essere molto affidabile.

Un'altra zona dell'ospedale intanto aspetta il trasferimento: dermatologia dovrebbe essere sistemata nei locali dell'ex otorinolaringoiatria. Si registrano anche altri inconvenienti: troppi infermieri in qualche reparto, mentre in altri c'è carenza di personale. [a. m.]

Ieri l'intempestiva protesta di studenti dell'Enaip

In sciopero per il freddo ma il riscaldamento c'è

ALESSANDRIA. Scioperano per solidarietà con i compagni di scuola al freddo, invece il riscaldamento funziona. E' successo ad alcuni studenti dell'Enaip, la scuola in piazza S. Maria di Castello. I ragazzi ieri mattina si sono recati in Comune chiedendo di poter parlare con il sindaco, perchè alcune aule della sezione staccata, dall'altra parte della piazza, erano da qualche giorno al freddo. L'impianto però era stato riparato martedì pomeriggio e inoltre l'amministrazione comunale non è responsabile della scuola.

«Credevano che la scuola dipendesse dal Comune - dicono dalla segreteria del sindaco -, hanno reclamato dicendo che da giorni sono senza riscaldamento». Dopo aver ascoltato le proteste dei ragazzi sono state fatte le opportune verifiche alla segreteria della scuola. «Proprio ieri la ditta che rifornisce il gasolio per l'impianto - hanno detto dall'Enaip - ha fatto gli interventi necessari per ripristinare il riscaldamento. Si trattava di una valvola bloccata, non arrivava l'acqua calda ai termosifoni». E aggiungono: «Il problema ci era presentato la settimana scorsa, dopo l'intervento della ditta tutto si è risolto. Poi, l'altro ieri ancora un problema per le aule del terzo piano. Avevamo comunque avvisato i ragazzi che si sarebbe trattato solo di attendere un giorno o due».

L'Enaip è un istituto professionale

Ieri mattina invece una trentina di studenti non si sono presentati in classe, e sono andati direttamente a chiedere del primo cittadino per protestare. «Molti degli scioperanti [illegible] neppure interessati dal problema - ribadiscono dalla scuola -. Per di più non hanno verificato se il riscaldamento funzionava o meno».

La solidarietà tra studenti è d'obbligo, ci si deve accertare però che ci sia motivo per dimostrarla. Intanto per gli «scioperanti per sbaglio» è probabile che siano presi provvedimenti disciplinari. [a. m.]

IN BREVE

PROCESSO

Un accordo in [illegible] per i gioielli non pagati

Era accusato di insolvenza fraudolenta, ma il vice pretore di Valenza, Dante Pozzi, ha dichiarato di non doversi procedere per intervenuta remissione di querela. Il gioielliere Umberto Ferri, 42 anni, abitante a Grosseto, era stato citato da Aldo Cassibba, 35 anni, di Valenza, viale Cellini 53, contitolare della «Italgem» che vantava un credito di oltre 14 milioni per una partita di preziosi venduta, e mai saldata. Prima del dibattimento, è stato raggiunto un accordo tra le parti.

POLIZIA

Da Alessandria a Bologna oggi [illegible] i sindacati

Tre manifestazioni dei sindacati di polizia Siulp e Sap sono previste oggi a Bologna, Napoli e Reggio Calabria. La [illegible] trazione dei poliziotti, ad Alessandria, è prevista alle 9,45 in piazza Garibaldi, considerato che la partenza per Bologna è stata posticipata alle 10.

FUNERALI

L'addio al giovane ucciso da un'overdose

Si celebrano oggi alle 10 nella chiesa parrocchiale di Vignole, i funerali di Luca Daglio, 24 anni, il giovane trovato morto in un vicolo di Genova, vittima di un'overdose.

[illegible]

Per minacce e lesioni 6 mesi di libertà controllata

Davide Frisone, 27 anni, di Predosa, è stato condannato in pretura a Novi, a 3 mesi di reclusione, convertiti poi in 6 mesi di libertà controllata, pena sospesa. Era accusato di lesioni volontarie e di minacce nei confronti di Giancarlo Gallo che era stato colpito con calci e pugni.

[illegible]

Giovane finisce nei guai per un assegno a vuoto

Alfio Pennisi, [illegible] anni, di Pozzolo Formigaro, in pretura a Novi è stato condannato a 1 mese e 10 giorni di reclusione, pena sospesa e convertite in 2 mesi e 20 giorni di libertà controllata, per aver emesso un assegno a vuoto del valore di [illegible] milioni di lire.

CONFERENZA

Parla padre Marcato su «La rivelazione di Dio»

Per la serie di conversazioni sulla Parola, padre Pio Marcato, docente di teologia al Seminario interdiocesano di Alessandria, tiene questa sera nella parrocchia della Madonnina, a Valenza, una conferenza sul tema: «Rivelazione [illegible] Dio». L'inizio è previsto per le ore 21,15.

Due condanne

Nello scontro morì ragazza e vicepreside

ALESSANDRIA. Antonio De Somma, [illegible] anni, già addetto alla polizia stradale di Belforte, e l'allora studente Marco De Antonio, di 23, via Buozzi, hanno patteggiato in tribunale una pena a sei e a otto mesi di reclusione con la condizionale per duplice omicidio colposo.

La sera del 30 settembre 1987 in un incidente stradale avvenuto vicino a Castellazzo Bormida causarono, il primo la morte della fidanzata, Paola Fassina, [illegible] anni, Ovada, corso Saracco, il secondo quella del padre, ingegner Giancarlo De Antonio, di 49 anni, già vicepreside dell'istituto tecnico industriale «Volta». I due imputati riportarono ferite.

L'agente di polizia era alla guida di una Giulietta, con a bordo la fidanzata, lo studente su un'Alfa, con a fianco il padre. Una vettura invase parzialmente la semicarreggiata percorsa dall'altra auto e l'urto fu violento. Secondo l'accusa i due conducenti guidavano a velocità superiore a quella permessa. [e. c.]

Condanna a 4 mesi

In piazza insultò il vigile

ALESSANDRIA. Il vice pretore avvocato Del Nevo ha condannato a quattro mesi di reclusione con i doppi benefici di legge Mauro Borile, di 29 anni, abitante in via Mazzini a Spinetta Marengo, accusato di oltraggio a pubblico ufficiale.

Il 24 aprile dello scorso anno il giovane era stato fermato dal vigile urbano Giancarlo Lerici. Quest'ultimo gli contestava di sostare in piazza Garibaldi, dove si svolgeva il tradizionale mercato ambulante, su un ciclomotore a motore acceso. Ma Borile gli rispose con parole ingiuriose e gli disse: «Voi vigili siete qui per rubare i soldi alla gente, andate piuttosto a prendere quelli che li hanno...»

E poi ancora:« Fanno bene quando vi prendono e vi spaccano in due».

Il vigile urbano dopo aver trattenuto i documenti del giovane si recò al comando, dove segnalò l'episodio. Mauro Borile, che fra l'altro aveva dichiarato che il motorino non faceva alcun rumore, fu denunciato e quindi in criminato. [e. c.]

Per 13 mila lire

Concussione 2 veterinari in tribunale

ALESSANDRIA. E' iniziato ieri in tribunale, ed è stato poi aggiornato al 3 novembre, il processo a carico dei veterinari ovadesi Giovanni Nicoletti, Ovada, di 44 anni, accusato di concussione, e Natale Varese, 60 anni, responsabile del servizio ispettivo dell'Usl di Ovada, imputato di omissione di denuncia.

I due sanitari sono finiti nei guai per 13.000 lire, su esposto di Eloisia Cuppari, costituitasi parte civile con Luca Gastini, per conto della quale il dottor Nicoletti aveva sottoposto ad urgente esame di idoneità un cavallo che doveva essere avviato ad un [illegible]

Nuvoletti aveva chiesto per la sua prestazione 40.000 lire, versate all'Usl, mentre la Cuppari avrebbe dovuto [illegible] solamente 27 mila. Varese aveva esaminato il «caso» e non aveva trovato nulla da ridire. Nuvoletti, difeso da Tino Goglino, si è giustificato asserendo che si era trattato di una diversa interpretazione delle disposizioni. [e. c.]

Sull'incidente del lavoro è stata aperta un'inchiesta giudiziaria

Domani i funerali dell'uomo morto precipitando dal tetto

ALESSANDRIA. Saranno celebrati domani alle 14, alla parrocchia di San Baudolino, i funerali di Demetrio Giordano, il muratore di 47 anni che abitava in via Gandolfi 4, morto martedì pomeriggio dopo un volo di 13 metri dal tetto di un palazzo che stava ristrutturando. Stasera, alle 20.30, in parrocchia, verrà recitato il rosario. Il muratore viveva con la moglie, Maria Teresa Ferrari, 42 anni, e i figli Andrea, di 24, con lui al momento della disgrazia, Monica di [illegible] e Simona di 21.

Prosegue intanto l'inchiesta da parte dei vigili urbani, che già hanno inviato un rapporto al sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura, Ida Scotto, che dovrà vagliare eventuali responsabilità.

Come primo provvedimento, gli ispettori dell'Usl hanno richiesto il sequestro del cantiere teatro dell'incidente, sia per garantire la tutela degli altri operai, sia per consentire l'espletamento dell'iter giudiziario. Sequestrata anche l'auto sulla quale il muratore è precipitato

Demetrio Giordano aveva 47 anni

dopo essere scivolato dal tetto, la «Mercedes» di Davide Loreggia, abitante in via Mazzini 23.

Si è intanto accertato che proprietario del palazzo di via Ghilini è l'immobiliare «Azzurra», di cui è amministratore Giuseppe Gambetta. L'edificio necessitava di radicali lavori di ristrutturazione e l'opera era stata affidata all'impresa di Giuseppe Sacco, di Spinetta Marengo, che aveva poi subappaltato i lavori alla «Edilpiù» di via Verona, di cui è amministratore Luigi Vellucci.

La ristrutturazione [illegible] era iniziata, tant'è che [illegible] ponteggi e infrastrutture. Padre e figlio martedì pomeriggio, poco dopo le 14, [illegible] saliti sul tetto, pare per eseguire lavori urgenti e sistemare alcune tegole. Lavoravano a pochi metri l'uno dall'altro, [illegible] all'improvviso Demetrio Giordano ha perso l'equilibrio ed è precipitato, finendo prima sul cofano della «Mercedes» in sosta e poi sull'asfalto. Fra i primi ad accorrere in suo aiuto il figlio, ma ogni [illegible] inutile, l'uomo è morto sul colpo. La notizia della disgrazia ha suscitato cordoglio ma anche qualche polemica da parte dei sindacati che richiedono da tempo maggiori controlli nei cantieri edili.

Roberto Scagliotti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Perché nascondere un'opera d'arte?

Uno dei modi per stendere un velo sul quadro di miserie e di vergogne che deturpano il panorama della realtà politica e sociale del nostro Paese, è quello di saper cogliere segnali di rinascita che stanno emergendo un po' dovunque nel mondo dell'arte e della cultura.

Occorre reagire a tutti i falsi valori che nell'ultimo decennio hanno abbassato la soglia delle nostre coscienze. Per vincere le inevitabili resistenze che si oppongono a questa ricetta anticrisi, l'importante è mettersi in condizione di recepire in modo critico il concetto di arte e cultura.

Non dimentichiamo che ognuno di noi ha la capacità di esprimere un giudizio che, anche se rimane un elementare atto critico, può considerarsi un valido contributo alla soluzione dei problemi in quanto può influire sulla opinione di altri.

Il giudizio del bello nell'arte e nella cultura sorge dalla percezione di una armonia tra un oggetto contemplato e le condizioni soggettive della conoscenza, non disgiunte dalla immaginazione e dall'intuizione nonché da sentimento e gusto.

Tuttavia San Bernardo condannava tali espressioni d'arte perché temeva distogliessero i fedeli dal raccoglimento e dalla preghiera. Tale atteggiamento, non certo per motivi mistici, si sta incredibilmente verificando nella nostra città, dove nella sala d'arte del Comune ci si ostina, nonostante ripetute rimostranze, a occultare uno stupendo colonnato di venti maestose colonne di marmo che regge un soffitto a cassettoni ornati a rilievo con al centro ed alle pareti affresco del torinese Francesco Gonin (1808-1889).

E' questi un pittore rinomato: le sue opere si trovano al Museo Civico di Torino, di Genova e di Brera, in tutte le dipendenze della Casa Reale nonché a Palazzo Carignano e all'Accademia Albertina di Torino di cui fu allievo ed in numerosi teatri e chiese di tutta la penisola. Illustrò inoltre le opere letterarie di Massimo d'Azeglio, di Alessandro Manzoni e del Porta.

Franco Ianniello, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.267
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.839

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Alessandria** oggi [illegible] di turno, [illegible] alle [illegible]. *Odone*, via della Vittoria 18, tel. 25.22.45 (svolge servizio per le urgenze a serrande abbassate, dalle 12.30 alle 15.30), e in servizio notturno *Comunale Marengo*, via Marengo 48, tel. 26.58.77, dalle 19.30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Bollente*, corso Italia 36, tel. 322.747.
Casale M.to: *Vicario*, via Roma 83, tel. 452.385.
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre 13, tel. 23.21.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 165, tel. 80.348.
Tortona: *Centrale*, via Emilia [illegible], tel. 861.403.
Valenza: *Centrale*, [illegible] 45, tel. 941.372.

[illegible]

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: [illegible]
Cerrina: 943.[illegible]
Felizzano: 772[illegible]
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: [illegible]

STATO CIVILE

NATI. Mattia Pallanza, Beatrice Francia, Isabella Bianco, Giammarco Valleri, Luisa [illegible].
MORTI. Elio Rossanigo, 64 anni; Angela Patrucco; Carlo Costanzo, di 74; Luigia Luparia, di 82; Luigi Mirto, di 53; Romaldo Pugno, di 85; Stefania Scodellaro, di 70; M. Cecilia Bontano, di [illegible]; Filippo Muggeo, di 72; Luigi Capra, di 70; Maria Luchelli, di 74; Guido Boccona, di 76; Giuseppina Bo, di 82; Fiorenzo Capra, di 64; Franco Spinoglio, di 62; Caterina [illegible]vidori, di 79; Cesare Lavagno, di 64; Secondo Barioglio, di 85; Umberto Bonoma, di 47; Fermo Croce, di 76.
SI SPOSERANNO. Osvaldo Raimondi, idraulico, con Irene Guilmini, operaia; Paolo Merlo, impiegato, con Marta Lavagno, impiegata; Marco Turino, pensionato, con Angiolina [illegible] Cicco, bidella.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

■ Nuovi interventi [illegible] fognaria di Solero. Nei prossimi giorni prenderanno il via i lavori nelle località Orti Pieplani e Orti Sivario. Successivamente anche la [illegible] fognaria dell'area industriale sarà collegata al depuratore. Per eseguire gli interventi l'amministrazione comunale ha [illegible] mutui e ottenuto prestiti della Regione per un ammontare complessivo di 130 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

DIBATTITO

I diritti umani in Guatemala

«Quali diritti umani oggi in Guatemala?». E' il tema dell'incontro in programma stasera alle 21, alla Comunità San Paolo, in via De Gasperi 43, ad Alessandria. Interverranno Clarita Rodriguez e José Antonio Hernandez, rappresentanti di radio Voz Popular.

CORSI

A lezione d'inglese a Spinetta

L'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Alessandria organizza un [illegible] di inglese. Inizierà giovedì a Spinetta Marengo, nella sede del Consiglio circoscrizionale. E' possibile dare la propria adesione fino al giorno d'inizio delle lezioni rivolgendosi allo sportello del Progetto Polo in via Genova 33, a Spinetta.

ALCOLISTI

C'è un centro all'Usl di Novi

E' in funzione, a Novi Ligure, presso il distretto sanitario dell'Usl, un centro per il trattamento degli alcolisti. E' aperto ogni giovedì 18-19,30. Per richiedere di frequentarlo rivolgersi al Servizio assistenza medico sociale di via Serravalle [illegible] (tel. 0143/744880), il mercoledì 16-17 ed al venerdì 11-12.

SOLIDARIETA'

Un aiuto per i tossicodipendenti

L'Ascod, un'associazione che combatte le tossicodipendenze, ha sede al Consiglio di circoscrizione Galimberti, in piazza Torriani 4, ad Alessandria. Organizza gruppi di auto-aiuto ogni giovedì alle 21; ha attivato una linea telefonica, lo 0131 - 251.416, che risponde lunedì e giovedì 17-19.

[illegible]

A Valenza c'è la Fiera del libro

Sotto i portici di [illegible] Garibaldi, sul lato verso piazza Gramsci, è allestita la Fiera del libro. Sono disponibili centinaia di titoli a prezzi particolarmente vantaggiosi, con sconti dal 50 al 70%.

FIERA

Si presentano i tartufi a Casale

[illegible] presentata oggi alle 18 al salone Tartara del mercato Pavia di Casale la XXV Fiera del tartufo nostrano «Trifola d'or».

Novi, il caso dei 2 dirigenti del Consorzio smaltimento rifiuti finiti in carcere

Da oggi Bailo torna direttore

Ieri gli è stata comunicata la decisione del reintegro nella carica, presa l'altra sera dal direttivo. Ezio Dò invece ha formalizzato le dimissioni, ritenendole «irrevocabili»

NOVI LIGURE. Stamattina alle 8 il geometra Ezio Bailo, 33 anni, riprende le funzioni di direttore del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese - Valle Scrivia. Il consiglio direttivo dell'ente, che ha sede in città, l'altra sera [illegible] termine di [illegible] riunione protrattasi per quasi due ore ha deciso di reintegrarlo al suo posto.

«Gli spetta di diritto» aveva commentato il novese Domenico Cattaneo, componente del direttivo, uscendo dalla sede del Consorzio. «Avrebbe anche potuto riprendere [illegible] lavorare ieri domani (ieri; ndr) ma era inutile affrettare i tempi» - aveva rimarcato l'altra [illegible] Gian Marco Bisio, vice presidente del Consorzio. Quindi ieri mattina gli hanno comunicato la decisione di reintegrarlo a tutti gli effetti dicendogli che lo attendevano al lavoro per oggi.

Ezio Dò è invece, ormai, l'ex presidente del Consorzio: [illegible] formalizzato le sue dimissioni, considerandole «irrevocabili».

A vuoto ogni tentativo di parlare con Ezio Bailo, [illegible] sapere come ha accolto la notizia, cosa prova in questo momento dopo la dura esperienza del carcere. Anche i genitori e [illegible] moglie Simona Caglieris hanno sempre espresso il desiderio [illegible] [illegible] lasciati in pace. Non solo la famiglia ma anche i vicini di [illegible] fanno muro: tutti hanno rispettato la volontà di Bailo [illegible] non far trapelare niente sulle sue emozioni. «Sì, l'ho visto e gli ho parlato - dice una vicina - ma se vuole sapere qualcosa lo chieda direttamente a loro».

Ezio Bailo, a sinistra, e Ezio Dò. Sono trascorsi 24 giorni dall'arresto dei due dirigenti [illegible] Consorzio rifiuti Valle Scrivia Ovadese. Scarcerati la [illegible] settimana dal Tribunale della libertà, il primo è stato reintegrato nella carica di direttore il secondo invece conferma le dimissioni da presidente

Così per Ezio Bailo, 24 giorni dopo l'arresto, riprende la vita normale. Fu sospeso cautelativamente dal consiglio direttivo del Consorzio la sera del 5 ottobre scorso. Quello stesso giorno la guardia di Finanza, su iniziativa della pretura [illegible] Torino, lo aveva fatto arrestare insieme ad Ezio Dò. Si seppe poi che [illegible] stati accusati di favoreggiamento in truffa. Bailo avrebbe [illegible] firmato [illegible] bollette di accompagnamento per lo scarico [illegible] quasi 900 tonnellate di materiale inerte (calcinacci). In realtà [illegible] avvenuto; Dò avrebbe consentito la presunta falsa operazione.

Il loro nome era stato fatto dai due soci della ditta Bizzotto di Torino, operante nel settore dello smaltimento rifiuti, che era finita sotto inchiesta. Vennero condotti in [illegible] alle Vallette, in attesa dell'interrogatorio del magistrato, dopo il quale fu confermato l'arresto. Immediata [illegible] reazione dei legali che li rappresentavano, i quali fecero istanza al Tribunale della libertà per ottenerne la [illegible] [illegible] quel momento sono passati altri giorni: il tribunale sembrava dovesse decidere da un momento all'altro. Solo la [illegible] settimana i due furono rilasciati.

Massimo Putzu

Proteste di genitori e personale alle elementari Oneto

Novi: «La nostra scuola ha la mensa in cantina»

NOVI. «La nostra scuola è in condizioni disastrose: [illegible] scandaloso che oltre 150 alunni debbano vivere in [illegible] edificio così fatiscente». Protestano, a Novi, insegnanti, genitori e persino bidelli della scuola elementare «Oneto». Per loro «l'istituto [illegible] inagibile. I muri scrostati per l'umidità, mancano i banchi e le sedie, alcune finestre [illegible] sono rotte, [illegible] quasi tutti i servizi igienici non [illegible] [illegible] Comune, però, non provvede a far eseguire neppure questi lavori di ordinaria manutenzione». La situazione appare davvero insostenibile. «Per elencare i mille guai della scuola [illegible]rebbe necessario scrivere [illegible] libro - sostiene il consigliere comunale Mario Albertella, che insegna all'istituto Oneto -. Ho già discusso con il sindaco e l'assessore all'Istruzione, ma le mie lamentele non hanno avuto esito positivo».

Il problema più serio è senza dubbio quello della mensa, che si trova nello scantinato, praticamente sotto terra. [illegible] quando è in vigore il "tempo pieno", più di 100 bambini mangiano a scuola - spiega Albertella -; nei locali, però, [illegible]'è sempre un elevato tasso di umidità. In primavera, poi, fa molto caldo, ma è sconsigliabile aprire le finestre, perché all'esterno della mensa ci [illegible] le fognature, [illegible] l'odore è insopportabile».

Evidenti [illegible] anche nelle aule. «Nel laboratorio di scienze non ci sono sedie - afferma [illegible] Mario Albertella -. Così, ogni alunno deve portare la propria direttamente dalla classe». Questa situazione davvero precaria è a[illegible]vata dall'insufficienza dei servizi igienici. «Molti rubinetti non funzionano, e gli scarichi dei gabinetti sono spesso intasati - dicono gli insegnanti -, mancano persino carta igienica [illegible] saponette». Anche i bidelli protestano: hanno dovuto acquistare a loro spese il materiale delle pulizie. «Ma non è finita - affermano - i lavandini perdono, i bagni sono sempre allagati, i campanelli non funzionano».

Alle proteste del personale della scuola «Oneto» [illegible] aggiungono quelle dei genitori degli studenti. «Ma ormai siamo rassegnati - dicono - da tempo abbiamo capito che il Comune si disinteressa dei problemi dei nostri figli». L'assessore all'Istruzione Robbiano ritiene però che «qualcuno intende strumentalizzare l'intera vicenda». «L'anno scorso abbia[illegible] completamente imbiancato i muri della scuola, e abbiamo compiuto altri lavori che hanno reso efficiente e funzionale l'edificio - spiega -; abbiamo spe[illegible] quasi [illegible] miliardo per queste opere. E' assurdo protestare per qualche rubinetto rotto, o per la mancanza [illegible] sedie. [illegible] ci [illegible] problemi, la colpa è di chi utilizza le aule e gli altri locali dell'istituto».

Massimo Delfino

Telefonino col trucco

OVADA. Con la complicità [illegible] un'azienda milanese collegava il proprio telefono cellulare al numero di [illegible] altro utente, ed evitava così di pagare le chiamate. E' finito [illegible] guai Angelo Niemen, 37 anni, abitante [illegible] San Giorgio su Legnano, in via Gorizia 37.

Hanno scoperto la truffa gli agenti della polizia stradale [illegible] Ovada, che hanno bloccato l'auto dell'uomo [illegible] casello autostradale di Belforte. Niemen [illegible] in possesso di due telefonini [illegible] ha cercato [illegible] far credere ai poliziotti di [illegible] titolare di entrambi i cellulari. «Sono regolarmente denunciati alla Sip, che ha provveduto all'allacciamento - ha spiegato -. Ho anche pagato la tassa prevista per questo genere di apparecchi». Ma gli uomini della stradale non si [illegible] lasciati ingannare e hanno fermato l'uomo. Ulteriori accertamenti hanno permesso di scoprire che una ditta di Cinisello Balsamo, che [illegible] occupa [illegible] impianti elettronici, era intervenuta sui congegni del cellulare e lo aveva attivato, collegandolo [illegible] numero di un altro utente. [m. d.]

IN BREVE

[illegible]

Rinviato il processo alla banda dei caterpillar

E' stato rinviato al 3 marzo il processo per ricettazione a carico dell'organizzazione che faceva rubare escavatori e macchine per l'edilizia nel Nord per poi riciclarli a Malaga, in Spagna. [illegible] imputati [illegible] i tortonesi Roberto Ferrari, considerato il capo della banda, sua moglie Carla Quadro, 41 anni, Adriano Giacobone, [illegible] 35, Aldo Fagadoli Rossi, 35 anni, latitante, Giuseppe Favilla, [illegible] 37 e il tunisino Attab Aouadi, 30 anni. Dopo aver sentito i testimoni, il pretore ha aggiornato l'udienza perché una delle parti lese, Remo De Zolt Ponte, di Sannazzaro dei Burgondi, non si [illegible] presentato al processo. Nel [illegible]bre '91 aveva subito il furto di un escavatore. Il p.m. ne ha richiesto l'accompagnamento coattivo.

VOGHERA

Comune, terreni in vendita per coprire il deficit

Per [illegible] i buchi [illegible] bilancio il comune di Voghera [illegible] deciso [illegible] iniziare [illegible] vendere qualche piccola parte del proprio patrimonio. Ed in cima alla campagna vendite sono quasi 70 mila metri quadri di terreno agricolo (oltre ad una piccola zona edificabile) messi all'asta per 192 milioni. La vendita si svolgerà a trattativa privata visto che la precedente asta era andata deserta. Il termine ultimo per partecipare scade oggi.

NOVI

Condannato a tre mesi per lesioni volontarie

Davide Prisone, 27 anni, di Predosa, è stato condannato in pretura a Novi, a 3 mesi [illegible] reclusione convertiti poi in 6 mesi [illegible] libertà controllata, pena sospesa. Era accusato di lesioni volontarie e di minacce nei confronti di Giancarlo Gallo che era stato colpito con calci [illegible] pugni.

SALICE

Due milioni per 7 pasti contestata la fattura

Pagare quasi [illegible] mila lire per una cena [illegible] decisamente troppo. Così hanno pensato i dirigenti della Grove Italia, che si sono visti recapitare una fattura di due milioni per una cena alla quale avevano partecipato 7 dipendenti. La cena si è svolta in uno dei più noti ristoranti di Salice all'inizio di luglio. Il [illegible] conto: 70 mila lire per i coperti, 500 mila lire per i vini ed 1 milione e [illegible] mila lire per il resto del pasto. Immediata la contestazione della società che ha inviato una raccomandata [illegible] protesta all'Apt.

Tortona, 35 anni: suicida l'altra notte alla periferia della città

Si fa travolgere dal treno

Soffriva da tempo di manie depressive, già una volta aveva tentato di togliersi la vita. E' uscito di casa l'altra sera, dicendo che andava a fare due passi

TORTONA. Ad uccidersi ci aveva già provato [illegible] volta, ma lo avevano soccorso in tempo: l'altra [illegible] invece c'è riuscito. Si è gettato sotto il treno che passava sulla linea Genova - Milano, alle porte della città.

Si chiamava Ludovico Gobbi, aveva 35 anni, era affetto da anni da turbe depressive. Proprio per questo, nonostante la giovane età, godeva [illegible] una piccola pensione d'invalidità. Abitava in [illegible] condominio della statale 35 dei Giovi.

Un ragazzo vittima forse anche della carenza di strutture attrezzate per aiutare le persone che soffrono di malattie mentali, ad esempio il [illegible] di «igiene mentale» che si vorrebbe in città, ma il cui progetto non decolla mai. Così certe situazioni si scaricano solo sulle famiglie e [illegible] volte, come in questo caso, finiscono in un dramma.

Ludovico Gobbi era stato ricoverato qualche volta [illegible] Novi, ma la sua degenza in ospedale è sempre durata pochi giorni: quasi subito tornava alla vita di sempre, senza netti miglioramenti di salute. Aveva tentato già una volta il suicidio ingerendo barbiturici: [illegible] salvarlo erano stati i suoi familiari. Questa volta purtroppo non hanno potuto aiutarlo.

Ludovico è uscito di casa a piedi l'altra sera verso le 18. Ai familiari ha detto che andava a fare due passi. Indossato un giubbotto, con in testa le cuffie del walk-man, ha camminato lungo la statale dei Giovi, fino a raggiungere lo scolmatore [illegible] torrente Ossona, alla periferia Sud della città. Forse [illegible] già studiato il [illegible] piano: superato il ponte del canale, ha imboccato una strada di campagna che porta, dopo duecento metri, alla massicciata della linea Genova - Milano.

Appoggiato il giubbotto al parapetto del ponte dello scolmatore, sempre indossando le cuffie per ascoltare [illegible] musica, [illegible] è coricato sui binari. Poco dopo è arrivato il diretto Milano-Genova che lo ha ucciso, stritolandolo orribilmente.

E' stato il macchinista del convoglio [illegible] dare l'allarme, avvertendo che l'episodio era accaduto nel tratto Cassano Spinola - Tortona.

Iniziate le ricerche, in poco tempo è stata fatta la macabra scoperta. Per recuperare il corpo dell'uomo è stato necessario interrompere [illegible] transito dei treni [illegible] per oltre un'ora.

Ludovico Gobbi

Sul posto è intervenuta la polizia ferroviaria di Arquata, che ha aperto un'inchiesta, inviando un rapporto alla magistratura. Che sia un suicidio comunque pare scontato.

Enrico Regalzi

Tenta il suicidio il padre la salva

CASTELNUOVO SCRIVIA. La prontezza [illegible] padre che l'ha [illegible]corso e una lavanda gastrica, praticata all'ospedale di Tortona, hanno salvato la vita ad una giovane di [illegible] anni, Roberta Beccati, che ha tentato il suicidio in un momento di crisi depressiva.

Il padre l'ha trovata nel suo bar, chiuso per riposo settimanale, in stato confusionale. La giovane aveva ingerito parecchie pastiglie e aveva bevuto dei liquori.

La ragazza era nel locale per fare le pulizie, quando all'improvviso deve aver deciso di farla finita. Per fortuna sul posto è giunto in tempo [illegible] padre che con la propria automobile ha provveduto [illegible] trasporto della figlia all'ospedale di Tortona dove i medici l'hanno salvata. [a. r.]

Oggi in provincia

Undici aziende scioperano con i chimici

ALESSANDRIA. Ancora scioperi in vista in provincia.

I rappresentanti di undici aziende alessandrine hanno deciso di aderire allo sciopero indetto dalle categorie dei chimici. Oggi, dunque, manifesteran[illegible] i consigli di fabbrica delle ditte Cesa di Alessandria, Europa metalli di Serravalle, Morteo di Pozzolo, Schiavetti a Stazzano), Piccinotti di Tortona, Sorsalino di Spinetta); allo sciope[illegible] hanno aderito anche i consigli di fabbrica delle aziende alessandrine Nuova Vilfer, Vezzani, Oda, Bovone e Bundy.

I rappresentanti dei consigli di fabbrica hanno deciso di aderire allo sciopero «per sottolineare [illegible] [illegible] segnale forte e chiaro alle segreterie nazionali Cgil, Cisl e Uil che [illegible] fermezza contro lo smantellamento dello stato sociale, dove ancora una volta sono sempre i soliti "noti" [illegible] pagare».

Nel frattempo, ad Alessandria [illegible] profilano le manifestazioni indette dalle categorie dei commercianti e degli artigiani contro la minimum tax. [m. ru.]

Castellazzo, un agricoltore di 84 anni

Muore sul trattore colpito dall'albero

CASTELLAZZO [illegible] Un agricoltore in pensione è morto in seguito alle gravi ferite riportate in un infortunio. Da tempo voleva rimuovere [illegible] tronco d'albero in cortile, e l'altro giorno ha deciso di farlo.

Un p[illegible] di legno, staccandosi dall'albero, ha colpito al capo Francesco Falabrini, 84 anni, facendolo precipitare dal trattore, col quale stava tentando di sradicare il tronco. Ferito gravemente, il pensionato è morto in ospedale qualche ora dopo [illegible] ricovero.

L'anziano abitava in paese, [illegible] via Pietragrossa 6, con la famiglia del figlio, Giacomo, 40 anni, noto commerciante di frutta [illegible] verdura. Nel tardo pomeriggio di martedì, poco dopo le 17.15, padre e figlio avevano deciso di liberare il cortile da un troncone d'albero, diventato troppo ingombrante.

La soluzione migliore era sembrata quella di legare all'albero [illegible] corda e poi sradicarlo, utilizzando un trattore. Così hanno fatto. Francesco Falabrini è salito alla guida del mezzo agricolo, al quale era stata collegata un'estremità della corda, con la quale era stato imbrigliato il tronco. Poco lontano, il figlio seguiva l'operazione.

Per qualche minuto tutto è sembrato procedere per il meglio, anche se la resistenza delle radici del tronco si [illegible] forse rivelata superiore alle previsioni. Francesco Falabrini ha aumentato la potenza del trattore, [illegible] un violento strattone ha provocato il distacco improvviso di una parte del tronco che ha colpito al capo l'agricoltore: il contraccolpo ha sbalzato il pensionato dal [illegible] agricolo, facendolo cadere al suolo.

Ad accorrere in aiuto dell'anziano agricoltore è stato p[illegible] primo il figlio che, rendendosi conto della gravità delle ferite [illegible] [illegible] riportate [illegible] genitore, ha dato l'allarme. E' arrivata altra gente, poi su un'ambulanza [illegible] ferito è stato trasportato all'ospedale di Alessandria e ricoverato con prognosi riservata al Centro di rianimazione. Dopo qualche ora è morto per trauma commotivo. [r. sc.]

VOGHERA

Ex «enfant prodige»

Muore a Parigi lo scienziato Stafforini

VOGHERA. E' morto a Parigi quello che era considerato il «genio di Voghera». Marco Stafforini, [illegible] anni, era diventato estremamente popolare in tutta Italia per aver partecipato come ospite d'onore negli Anni 70 ad un quiz di Mike Bongiorno ed il presentatore televisivo lo aveva definito [illegible] un vero e proprio genio. La sua straordinaria intelligenza era anche diventata oggetto [illegible] un servizio dei telegiornali della Rai e di uno special nel rotocalco «Tg l'Una». A tempo di record, dopo aver concluso il liceo scientifico a Voghera, si era laureato in medicina per poi specializzarsi nell'Università di Stanford in California. Delle [illegible] innate capacità intellettuali si era anche accorto il prestigioso Istituto [illegible] medicina Pasteur di Parigi che lo aveva chiamato a collaborare come ricercatore. E proprio a Parigi Marco Stafforini si è spento per l'aggravarsi di un tumore. [r. al.]

Ha deluso la stagione termale: con maltempo e tagli sui contributi è sotto accusa anche l'Apt

Bilancio in rosso per il turismo di Salice

Un calo di presenze dell'8 per cento: ora si punta sui congressi

SALICE TERME. Cattive notizie per il turismo termale. Si è registrato un calo [illegible] presenze in fatto di clientela (come ammettono gli stessi operatori): un campanello d'allarme, anche se la stagione [illegible] [illegible] stata tra le peggiori. Per la stazione salicese (arrivano villeggianti da Pavese, Alessandrino, ma anche da Milano, Genova e Torino) è forse giunta l'ora d'incentivare la promozione turistica, [illegible] nuove iniziative, per evitare una stagione '93 all'insegna dell'incertezza.

Situata al confine tra la provincia di Pavia e quella di Alessandria, Salice quest'anno chiude con un calo di presenze dell'8,1 per cento rispetto agli altri anni: «Un calo sensibile, non ci sono dubbi - aggiungono alcuni operatori -, anche [illegible] i termini sono [illegible] accettabili. In altre località termali, invece, si sono registrate flessioni maggiori, toccando in alcuni casi anche il tetto del 15 o 20 per cento».

Colpa della crisi economica che attanaglia il Paese, ma le accuse non sono risparmiate agli amministratori della Provicia di Pavia, né all'Apt pavese, da troppi mesi in ritardo per quanto riguarda il rinnovo del direttivo.

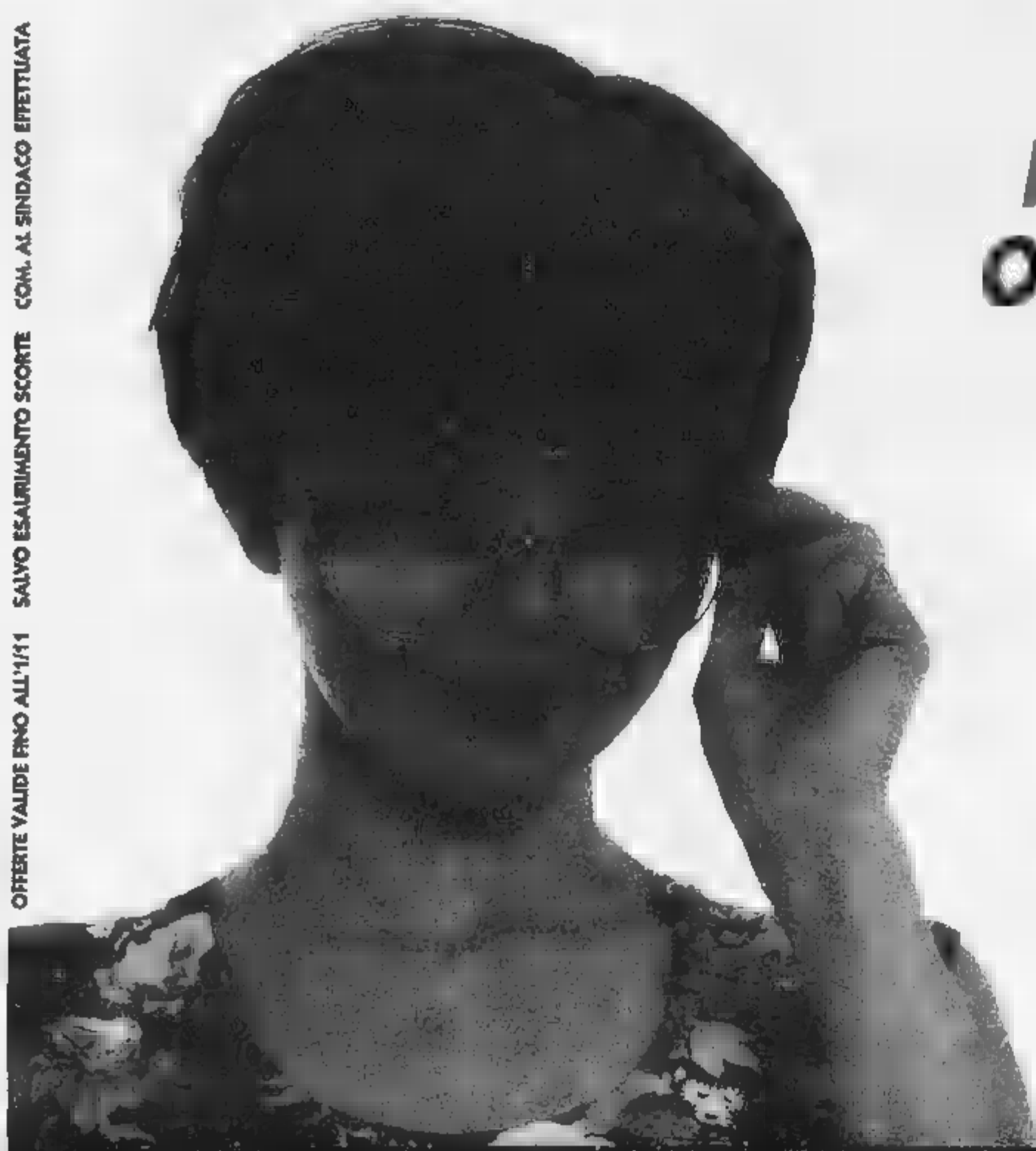
Un «bilancio in rosso» per il turismo, quindi, nel periodo compreso tra gennaio e settembre '92. Secondo gli accertamenti svolti dall'Azienda di promozione turistica pavese, in nove mesi hanno raggiunto Salice Terme 17.021 persone (101.735 le giornate complessi[illegible] di soggiorno).

Secondo gli operatori, in questo periodo alcuni alberghi hanno addirittura [illegible] i battenti [illegible] molti alloggi utilizzati per ospitare i turisti sono rimasti vuoti: «Sul notevole calo di presenze hanno inciso soprattutto il maltempo, a luglio, ma anche i tagli decisi dal governo ai contributi per le cure termali. [illegible] poi l'Inps, che garantisce gran parte della clientela alle terme, continuerà [illegible] inviare un minor numero di assistiti, [illegible] diminuzione delle presenze sarà [illegible] più marcata. Gli effetti negativi non tarderanno [illegible] farsi sentire sull'economia di tutta la zona».

La stazione turistica [illegible] Salice può contare [illegible] 1083 posti letto. Oltre a incentivare il turismo, durante la stagione termale, [illegible] sono [illegible] progetto altre iniziative che consentano di colmare un'eventuale diminuzione [illegible] clientela.

Una proposta, che sembra già essere in fase di studio, promossa dagli stessi operatori, prevede di avviare anche a Salice Terme il turismo legato ad [illegible] e congressi. Un'iniziativa che in altre località termali ha già riscosso un notevole successo. [e. r.]

Diminuisce il turismo alle Terme

OFFERTE VALIDE FINO ALL'1/11 SALVO ESAURIMENTO SCORTE COM. AL SINDACO EFFETTUATA
Fino al 27 Dicembre
ORARIO CONTINUATO
IL GIOVEDI
E LA DOMENICA
APPROFITTATENE!
METROPOLIS
SERRAVALLE
CHIUSO LUNEDI 2 NOVEMBRE
CREDITO RATEALE FINDOMESTIC • BANCOMAT • CARTE DI CREDITO • BLUE CARD METROPOLIS • PARKING • BAR
ORARIO: 9.15-12.30 E 15.15-19.30 • TEL. 0143/63.31.33 • USCITA SERRAVALLE AUTOSTRADA A7 MI-GE

In forse il futuro della maggioranza che governa il Comune, scambi di accuse

Casale, scontro duro tra dc e pds

Dopo il diverbio sugli appalti dei servizi scolastici, i pidiessini parlano di «diffamazione politica» nei loro confronti. Il sindaco democristiano cerca di smorzare: «Non volevo accusare nessuno»

Il sindaco [illegible] Casale, Riccardo Coppo [illegible] il vicesindaco Davide Sandalo. Tra loro [illegible] guerra di comunicati sulla gestione dei servizi scolastici con reciproche richieste di chiarimenti

CASALE. Ore di attesa per il futuro della maggioranza che dall'89 regge la giunta di palazzo San Giorgio. Si susseguono le riunioni dei direttivi [illegible] i comunicati dei partiti della coalizio[illegible] pds, dc, pri, verdi e psdi. Ma sembra [illegible] lontana [illegible] soluzione e potrebbero essere inconciliabili le posizioni di dc [illegible] pds, che hanno iniziato le polemiche durante una riunione [illegible] giunta in cui si discuteva di appalto dei servizi scolastici a ditte esterne. Il vicesindaco [illegible]vide Sandalo (pds) aveva abbandonato la seduta, chiedendo una verifica politica.

Spiega ora Sandalo: «Gli atti amministrativi sull'affidamento a [illegible] ditta esterna e il capitolato che prevede gli appalti per i servizi scolastici erano stati sottoscritti anche dal sindaco Riccardo Coppo. La stessa [illegible] aveva confermato nell'ultimo incontro tra i partiti di maggioranza che gli atti amministrativi erano regolari. Ho abbandonato la giunta quando la dc ha sollevato un problema [illegible] metodo sulla gestione di questi servizi. Mi [illegible] parso il pretesto per un litigio. La dc, però, ha poi riunito i propri organismi direttivi, scatenando una campagna contro di noi. [illegible] da capire cosa dovremmo chiarire».

Molto duro anche un docu[illegible] del direttivo casalese del pds: «La dc e il sindaco, per [illegible] responsabilità gravi che si è assunto, devono rimuovere gli elementi di diffamazione politica che sono stati introdotti con lo scopo evidente di puntare all'umiliazione e alla delegittimazione del nostro partito». Il pds, secondo Sandalo: «Non cerca il divorzio [illegible] vuole fare questioni di principio ma la dc deve chiarire la situazione».

Anche da parte delle dc si sostiene di voler continuare a sostenere l'attuale maggioranza. Secondo un documento del direttivo: «Le proposte avanzate sulla gestione di servizi comunali sono solo un'ulteriore messa a punto [illegible] procedure per assicurare sempre maggior rigore e trasparenza all'azione amministrativa». [illegible] [illegible] sindaco Riccardo Coppo (dc) smorza le polemiche: «Le dichiarazioni che ho rilasciato dopo l'abbandono della giunta da parte del vicesindaco Sandalo non avevano intenti accusatori, erano una precisazione [illegible] una richiesta [illegible] verifica avanzata dallo stesso vicesindaco. Le dichiarazioni però si sono inserite in un contesto che è parso nascondere un attacco al pds. Credo che una volta chiarito, l'incidente possa essere superato».

Resta da vedere [illegible] le dichiarazioni della dc e del pds basteranno [illegible] ricompattare la maggioranza.

Intanto [illegible] documento congiunto di chiarimento che la dc aveva proposto durante l'ulti[illegible] riunione interpartitica viene definito dal pds «inaccettabile per la sua genericità e incompletezza politica».

Tino Ferrarotti

L'opposizione è in attesa

Il psi: «Pronti per la giunta ma non siamo ruota di scorta»

CASALE. «L'amore non è bello [illegible] non è litigarello» recitava il ritornello di una celebre canzonetta. Ma c'è litigio e litigio. A distanza di pochi giorni dal battibecco in giunta tra il sindaco Riccardo Coppo e il vice Davide Sandalo è prematuro stabilire con precisione se il patto d'amore, fondato principalmente sulla questione morale, è andato definitivamente in fumo o se c'è ancora «feeling» tra le parti.

Le parole sono volate grosse, le offese hanno lasciato il segno, ma di voglia [illegible] divorziare, apparentemente, pare non ce ne sia. Il pds lo ha detto chiaro: «Si è trattato di un attacco a freddo e immotivato nei nostri confronti. Non vogliamo farne una questione di principio, ma vogliamo sgombrare il campo da ogni ambiguità. Pertanto devono essere la dc o il sindaco a rimuovere gli elementi di diffamazione politica che hanno umiliato il nostro partito». Quindi, la dc ha attaccato e sia lei a chiedere scusa. Che la baruffa sull'appalto del servizio delle mense scolastiche abbia il sapore di un pretesto parrebbe probabile. Che tirasse aria pesante da un po' di tempo, tra dc [illegible] pds si sapeva. E' stata forse l'intromissione di un terzo a scatenare la rabbia repressa?

Il psi, indicato in questo ruolo, lo esclude categoricamente e si limita a osservare un'antica e saggia regola: tra moglie e marito non mettere il dito. Alla segreteria socialista, in questo momento, si fregano le mani per la soddisfazione di essere all'opposizione, «che ci ha insegnato a far politica». [illegible] [illegible] nascondono che qualcuno abbia una gran voglia di vedere il partito del garofano in giunta, ma «non siamo la ruota di scorta» tengono [illegible] precisare. E andare ad asciugare le lacrime di un amante tradito - «chissà chi dei due è stato tradito?» - si domandano al psi, non è quello che il maggiore partito di opposizione sembrerebbe intenzionato a fare. [s. m.]

[illegible]

ALESSANDRIA

Attuazione della legge 142 Con gli astigiani a convegno

Domattina alle 9,30 alla Scuola edile di Alessandria, in viale dell'Industria 56, si svolgerà un convegno dal titolo «La legge [illegible]: convenzioni, consorzi, unioni, accordi di programma». Il confronto, organizzato dalla [illegible]gione è destinato agli amministratori degli enti locali delle province di Asti e di Alessandria, e fa parte di un ciclo di conferenze dedicate all'attuazione della legge sulle autonomie locali.

CASALE

Unitré, al Centro Buzzi una lezione di medicina

Continuano le lezioni di medicina all'Unitré di Casale. Al Cen[illegible] Buzzi di [illegible] Valentino oggi alle 18 il professor Massimo Capra terrà una conferenza sul tema «I linfomi».

[illegible]

Ricorso dell'Italgessi rinviata la [illegible] del Tar

E'stata rinviata al [illegible] novembre la sentenza del Tar in merito [illegible] ricorso presentato dall'Italgessi. L'ultimatum presentato dal sindaco Giovanni Crosetto stabiliva che l'Italgessi avrebbe dovuto reinstallare un sismografo per il controllo delle [illegible]brazioni causate dagli esplosivi utilizzati nella cava di gesso in regione Fontamara (entro [illegible] 15 settembre). Successivamente il sindaco aveva consentito l'attività della società solo senza l'utilizzo dell'esplosivo. Questo [illegible] ritenuto pregiudiziale all'attività dello stabilimento dal direttore e proprietario (al [illegible] per cento), Ignazio Aires.

A Murisengo

Chiude l'ultimo benzinaio

MURISENGO. A fine settimana chiude l'ultima stazione di servizio rimasta in funzione in prossimità del paese. Ed è ovviamente polemica.

In effetti, la nuova area di servizio, situata a circa duecento metri dall'attuale, [illegible] pronta da mesi ma non può [illegible] in funzione a causa di difficoltà burocratiche connesse [illegible] licenze. Come conseguenza, vi è l'inevitabile disappunto dei gestori [illegible] per le difficoltà degli automobilisti. Questi ultimi protestano per la progressiva chiusura degli impianti: fino a pochi anni fa i distributori di carburanti nel Comune erano quattro. Uno dopo l'altro hanno dovuto chiudere i battenti per ragioni di viabilità.

Quello che sta chiudendo è il distrubutore più noto. E' nato intorno agli Anni 30 e da sempre è il più frequentato, trovandosi in comoda posizione, sul bivio [illegible] la statale e la strada per Valle Gioliti.

L'allargamento dell'incrocio programmato da tempo dall'Anas, ne ha resa impossibile la permanenza sull'area attuale, mentre non sono del tutto chia[illegible] i motivi per cui è rimandata a tempo indeterminato l'entrata in funzione del nuovo impianto.

Dalla prossima settimana, dei quattro preesistenti, resterà in funzione il solo impianto della frazione San Candido, sulla statale 590, nella direzione [illegible] Casale. [m. g.]

La Val Bormida preferisce Acqui, Val Tiglione vorrebbe Asti

Con chi va l'Usl di Nizza?

Contrasti sul programma assistenziale finanziato dai Comuni. Il contributo è salito da 3500 a 5200 lire. Contrari i primi cittadini di Incisa e Calamandrana

NIZZA. Dell'eventuale accorpamento dell'Usl 69 con quella di Asti, si parla da tempo. Ad innescare l'acceso dibattito [illegible] [illegible] l'assessore alla sanità Eugenio Meccari, che ha annunciato un «giro di vite» alle finanze regionali. Anche durante l'ultima riunione dei 40 sindaci dei Comuni che fanno capo all'Usl 69, si è discusso del problema.

Oggi, sebbene l'intento di tutti sia quello di mantenere in vita la piccola unità sanitaria, si comincia già a parlare del futuro. E nascono le prime divisioni: i sindaci della Val Bormida appaiono determinati nel perseguire l'accorpamento [illegible] l'Usl di Acqui Terme, più vicina territorialmente ai loro paesi, meglio collegata da strade, ferrovie ed autobus.

D'altra parte, i primi cittadini dei Comuni della Val Tiglione, se proprio dovessero scegliere, preferirebbero Asti, [illegible] motivazioni analoghe ai colleghi del Bormida. [illegible] problema è per ora solo teorico, come da molte parti è stato ribadito durante l'assemblea che si è svolta Nizza: fino alla fine del '93, [illegible] si parla neppure di smantellare l'Usl [illegible]9. Tanto che i sindaci si sono confrontati, a tratti [illegible] toni anche aspri, in materia «socio-assistenziale».

La Usl persegue un piano di assistenza a portatori di handicap, anziani non autosufficienti e disabili che, in base alla legge regionale, è finanziato dai Comuni, con una quota per ogni abitante. Sono tempi duri per le finanze degli enti locali e g[illegible] nel luglio scorso, quando l'Usl propose di aumentare le 3.500 lire per persona a 10 mila, si elevarono dovunque cori [illegible] proteste. La decisione fu rinviata c[illegible] l'impegno dell'unità sanitaria di recuperare parte dei fondi, per far diminuire la quota parte procapite.

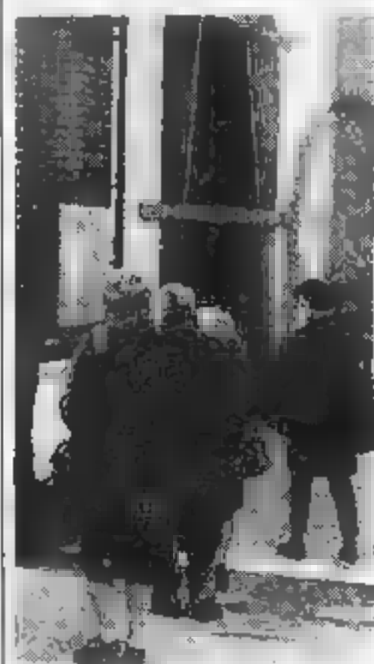
Adesso si è arrivati alla votazione: il contributo dei Comuni [illegible] sceso a 5.200 lire per abitante, [illegible] le polemiche restano. Hanno votato a favore quasi tutti i primi cittadini, (legati in maggio[illegible] [illegible] alla dc ed [illegible] psi), si sono astenuti [illegible] pdiessino Andrea Drago di Cortiglione ed il socialdemocratico Giuseppe Bertonasco di Vesime, mentre un deciso «no» è venuto da Mario Porta di Incisa e Dino Scanavino di Calamandrana, entrambi pds.

«Abbiamo protestato [illegible] luglio, quando già avevate tentato di farci [illegible] le dieci mila lire - ha polemizzato Scanavino - adesso, guarda caso, affermate di aver recuperato 700 milioni dai parenti degli assistiti [illegible] soli due mesi. E' un metodo a dir poco strano [illegible] amministrare». Porta ha poi aggiunto: «Se aspettavamo ancora un pò [illegible] votare, magari avreste recuperato l'intera somma e non avremmo dovuto pagare più nulla».

Da parte degli amministratori dell'Usl [illegible] giunte le spiegazioni: secondo Domenico Festa, presidente dell'assemblea, la quota per il «socio-assistenziale» [illegible] una sorta di assicurazione che fa ogni Comune, una forma di solidarietà. «In caso di bisogno - ha detto Festa - un Comune non potrebbe farcela da solo ma, se siamo solidali, possiamo assistere i nostri cittadini». [e. de.]

Insoluti i problemi di un anno fa: il cancello dell'ala Nord resta chiuso

Vignale, cimitero ancora nel caos

Malumore in paese alla vigilia del 2 novembre

Cimitero di Vignale: è ancora caos

VIGNALE. Il 2 novembre in paese [illegible] [illegible] versare sale su una ferita aperta. E' trascorso un anno da quando i problemi legati al cimitero sono venuti alla ribalta, [illegible] nulla è cambiato. Il cancello dell'ala nord è chiuso; l'area non è agibile per il rischio di crollo. Ci sono anche le transenne che bloccano l'ingresso [illegible] due colombari dove si trovano oltre 400 tombe.

Un [illegible] fa il sindaco Paolo Ruschena emise un'ordinanza per consentire [illegible] temporaneo accesso ai visitatori. Immutato è anche il malumore fra i vignalesi, soprattuto tra coloro che attendono di poter dare sepoltura ai loro cari nell'area sotto sigillo. Alcune salme infatti sono state tumulate provvisoriamente nelle cappelle di [illegible]ici [illegible] parenti in attesa del benestare.

Sul soffitto dei due colombari da tempo esistono delle crepe. L'allora sindaco Vittorio Spada, aveva richiesto l'intervento del genio civile. Verdetto, chiudere la zona. Poi si era dato avvio ad una serie di pratiche perchè il comune ottenesse dei finanziamenti per sanare la situazione. Erano giunti proprio [illegible] novembre dalla Regione, 25 milioni, per le analisi geologiche. Ma il danaro [illegible] pas[illegible] per competenza al genio civile che dopo l'indagine ha redatto un piano di intervento che a tutt'oggi resta sconosciuto agli amministratori vignalesi.

Le scarse finanze e l'assenza di un finanziamento statale, hanno indotto il Comune ad avviare [illegible] raccolta di fondi fra i proprietari ed eredi delle tombe nei colombari. Molti hanno aderito (il contributo è [illegible] [illegible] mila lire per loculo), altri invece preferiscono attendere l'avvio [illegible] lavori. I tempi sono ancora lunghi. Sembra che dopo la commemorazione i sigilli torneranno. [cr. ro.]

La domanda dei commercianti ha già superato l'offerta degli agricoltori

Riparte la carne piemontese

Le tariffe dei bovini di razza sono mediamente aumentate di 200 lire il chilogrammo
Al mercato di Cuneo ci sono vendite record. Fra gli allevatori è ritornata la speranza

CUNEO. «La domanda dei commercianti ha superato l'offerta degli agricoltori. In questo [illegible] i prezzi degli animali di razza piemontese sono mediamente aumentati di 200 lire [illegible] chilogrammo: erano almeno due anni che non si registrava un fenomeno del genere, dal [illegible] le quotazioni erano in calo».

Vittorio Sabatini, direttore del mercato del bestiame al Foro boario di Cuneo - il più importante della regione -, non nasconde la soddisfazione: lunedì [illegible] gli allevatori hanno venduto tutti i capi bovini.

Nei mercati del bestiame piemontesi non è ancora tornato l'ottimismo, ma, almeno, si attenuano le preoccupazioni di chi stava per abbandonare l'allevamento per l'impossibilità di pareggiare i ricavi con i costi.

«Nelle stalle abbiamo duecento capi, di cui la metà piemontesi - dicono i fratelli Attilio e Renato Spada, di Madonna dell'Olmo -; ingrassiamo i vitelli che nascono dalle nostre mucche o che acquistiamo in Francia, usando soltanto cruscame, mais o altri cereali che per fortuna in questo periodo sono diminuiti di prezzo. Quasi tutti i piccoli allevatori hanno chiuso le stalle per l'impossibilità di proseguire onestamente l'attività; resistono soltanto gli operatori medi e g[illegible]. Ora, però, importare vitelli dalla Francia con il cambio a 260 lire è diventato troppo oneroso».

La crisi della zootecnia dura ormai da oltre [illegible] anni. Le cause? Il diminuito consumo, le importazioni dall'estero di carne macellata, i costi per l'allevamento, che, salvo negli ultimi mesi, [illegible] cresciuti ben oltre i ricavi ottenuti nella vendita dei bovini.

Aggiunge Vittorio Sabatini: «Nelle ultime settimane le contrattazioni sono tornate vivaci probabilmente per effetto della svalutazione della nostra moneta che ha [illegible] salire le quotazioni della carne importata. I vitelloni si vendono, mentre scarseggiano i sanati, perché sono calati gli arrivi dalla Francia. La tendenza al rialzo continuerà e sarà un fenomeno passeggero? La risposta si avrà soltanto fra qualche settimana. Purtroppo le cause della crisi degli allevamenti rimangono: non [illegible] state ancora affrontate e risolte dal Governo».

[illegible] patrimonio zootecnico piemontese è così suddiviso: 487 mila capi bovini nella provincia di Cuneo, dei quali 220 mila sono di razza piemontese; 3[illegible] mila nella provincia di Torino, [illegible] mila ad Asti, 27 mila ad Alessandria, [illegible] mila a Vercelli, 17 mila a Novara. Il valore complessivo del bestiame presente nella regione è calcolato in quasi 1600 miliardi.

Ogni anno vengono prodotti [illegible] milioni di quintali di [illegible] di [illegible] 1 milione e 2 mila nella sola provincia di Cuneo. La «Granda» occupa, dopo Verona, la seconda posizione in Italia per il prodotto agricolo lordo vendibile: 1615 miliardi di lire. Qualsiasi oscillazione, anche modesta, nelle quotazioni del bestiame ha quindi notevoli ripercussioni nell'economia del settore e in quella complessiva delle province piemontesi.

Alla vigilia del mercato unico europeo, però, vengono segnalate grosse preoccupazioni dagli operatori. «Dal prossimo gennaio - dice Ettore Bandiera, direttore dell'Unione agricoltori -, la nostra crisi zootecnica rischia di aggravarsi. Non potremo sempre contare sulla svalutazione della lira verde. [illegible] perdiamo il treno europeo, saranno guai irreparabili. Purtroppo le misure a sostegno del settore [illegible] ancora insufficienti».

Dal 6 all'8 novembre a Cuneo ci sarà il tradizionale appuntamento degli allevatori dei bovini di razza piemontese per la tredicesima mostra nazionale. Il presidente dell'Anaborapi, l'Associazione che riunisce gli allevatori italiani della razza piemontese, Michele Ghio, delinea i problemi che la categoria deve affrontare: «Il mercato sta cambiando, perde il significato artigianale. L'obiettivo è di rifornire i punti di vendita a livello nazionale, basandosi su sistemi di lavorazione industriali di un prodotto omogeneo e costante. Nulla di più lontano dal nostro concetto [illegible] allevamento e commercializzazione».

Al Foro boario di Cuneo si svolge il mercato del bestiame più importante [illegible] Piemonte: vengono trattati capi di pregiata qualità [illegible]

[illegible] D[illegible]

Pochi vercellesi al mercato alessandrino di Gabiano

Quel traghetto sul Po non ha portato i soldi

GABIANO. Il mercato ortofrutticolo che si svolge quotidianamente dalla primavera all'autunno nell'area coperta in frazione Piagera, per l'intervallo invernale chiude i battenti.

L'area resterà disponibile alle contrattazioni dirette fra produttori e acquirenti privati, ma è sospesa la pesatura ufficiale della merce da parte del responsabile del mercato all'ingrosso, Pierangelo Mussano.

I pochi prodotti che saranno ancora disponibili fino a dicembre, confluiranno alla domenica pomeriggio, giorno in cui arrivano molte famiglie provenienti dalla Val Cerrina, ma anche da Vercellese, Torinese e Astigiano, per la spesa settimanale di frutta e verdura.

Analogo episodio è accaduto domenica scorsa: centinaia di massaie si sono accalcate fra le bancarelle con l'ultima varietà della stagione di prodotti coltivati in zona: peperoncini; castagne; uova; tartufi; patate; peperoni; cavolfiori; insalate miste; uva [illegible] tavola; noci e nocciole; fagioli e fagiolini; kiwi; miele chiaro e scuro.

I prezzi sono quasi [illegible] «cuccagna» per gli acquirenti. Qualche esempio: patate 2-300 lire al chilo; mele delizia mille lire. Allo stesso prezzo si vendono noci, kiwi, cavolfiori, uva da tavola selezionata bianca e nera di ottima qualità.

«E' una sovrapproduzione, spesso difficile da smaltire - dice Mussano -; ad esempio abbiamo tonnellate di patate immagazzinate, [illegible] sappiamo che fine faranno».

Aggiunge un produttore: «E' un'annata da dimenticare. A causa delle lunghe piogge alcuni raccolti sono marciti nei campi: come i fagiolini coltivati lungo il Po, ricoperti dalla melma del fiume, straripato».

L'inaugurazione del traghetto che collega Fontanetto Po e Gabiano (TEL)

Su quei fertilissimi campi, è passata l'acqua di tracimazione - [illegible] rientrata nell'alveo del Po -, ma l'ultimo raccolto risulta distrutto. E per alcuni prodotti, come mele e noci che hanno fornito un raccolto abbondante, si spiegano prezzi bassissimi, poco remunerativi. Persino per i tartufi, specie quelli neri, anche se sani e profumati, la domanda è scarsa. [illegible] ne possono trovare dei tartufai intorno alle 10 mila lire all'etto. I prezzi [illegible] del 20-30 per cento inferiori all'anno scorso.

Ma che fare per aiutare i produttori ed evitare l'abbandono delle coltivazioni in Val Cerrina? Da parte degli amministratori pubblici arrivano assicurazioni di interventi [illegible] sostegno, [illegible] iniziative «per il rilancio del mercato».

L'ultimo intervento sull'argomento è stato fatto [illegible] la presentazione del documento programmatico [illegible] [illegible] sindaco di Gabiano, Aldo De Paul. All'atto pratico, però, che si farà? «Speravamo in un decisivo apporto di clienti dal Vercellese grazie al traghetto sul Po, che unisce la Piagera e Fontanetto e che è stato inaugurato ad inizio stagione. Ma per quest'anno questo non è avvenuto», dice deluso Pierangelo Mussano.

[illegible] Giunipero

Casale, il celebre attore ai corsi del «Piccolo sipario»

A lezione con Dario Fo

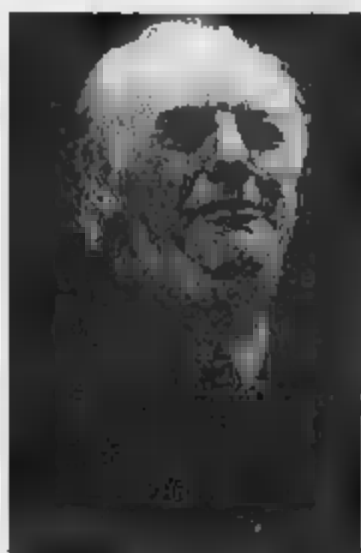
E' stato invitato [illegible] partecipare a [illegible] seminario sull'arte teatrale organizzato per gli allievi del laboratorio-compagnia di Rivoire

[illegible] Parteciperà forse anche Dario Fo alle attività didattiche della prossima stagione del laboratorio teatrale Piccolo Sipario, diretto [illegible] Alfredo Rivoire. Al noto attore milanese è stato chiesto di intervenire a un seminario che il gruppo terrà nei primi mesi [illegible]

«Piccolo Sipario» era nato alcuni anni fa come compagnia teatrale dell'Auditorium San Filippo. [illegible] quella sede, però, era stato «sfrattato» e ora opera stabilmente al centro di aggregazione comunale di via Verdi.

Per la stagione '92-'93 il gruppo ha organizzato [illegible] serie di attività di promozione [illegible] didattica teatrale, tra cui seminari [illegible] espressione corporea, corsi di lettura teatrale e spettacoli.

Il fondatore [illegible] «Piccolo Sipario» è Alfredo Rivoire, impiegato di banca [illegible] noto attore amatoriale, che era stato tra i fonda[illegible] del gruppo «Nuovo palcoscenico», da cui si [illegible] staccato alcuni anni [illegible] per fondare la nuova compagnia. Spiega: [illegible] nostro cartellone si inaugurerà ufficialmente il 29 novembre, il [illegible] nuovo spettacolo debutterà [illegible] Teatro Municipale».

Si tratta di «Riflessi in giallo», spettacolo patrocinato dal Comune [illegible] Casale e composto da due atti unici di Agatha Cristie: «I topi» e «La paziente». Nell'attività di Piccolo Sipario c'è però [illegible] largo spazio dedicato alla promozione dell'arte teatrale.

Dario Fo insegnerà a Casale la sua arte

Nei programmi infatti c'è un seminario [illegible] teatro comico del 30 ottobre al 1 novembre, che sarà [illegible] da Cesare Gallerini della scuola «Spot - Quellidi-Grock» di Milano. Alle lezioni parteciperanno tutti i giovani che collaborano con la compagnia.

Tra le attività a cui saranno invitati tutti i casalesi, c'è invece il programma «Prove d'autore ovvero Viaggio [illegible] palcoscenico e dintorni». Spiega Rivoire: «Si tratta di una serie di dieci incontri in cui ognuno sarà invitato a scoprire [illegible] le potenzialità espressive nascoste. Una sorta di seminario di espressione che però potrà servire anche per affinare le capacità teatrali».

Le lezioni inizieranno a gennaio secondo un calendario che sarà reso pubblico nelle prossime settimane. La prossima primavera si terrà anche un corso di lettura teatrale. Spiega Rivoire: «Un po' come avviene nei corsi di lettura filmica, ho pensato di organizzare una serie di incontri che prevedono proiezioni video di opere teatrali. Seguiranno dibattiti e discussioni su ciò che si è visto».

Infine entro maggio sarà organizzato anche un seminario sull'arte teatrale. Tratterà [illegible]gomenti specifici, ancora da definire. Prosegue Rivoire: «Per [illegible] parte dedicata alla commedia dell'arte abbiamo contattato [illegible] Fo. Altri importanti attori [illegible]ranno probabilmente coinvolti per quanto riguarda gli altri aspetti del corso».

Ma l'attività dei giovani attori della compagnia è frenetica. Dopo la preparazione dello spettacolo che debutterà in novembre al Municipale inizieranno la preparazione degli altri spettacoli. Sono una serata poetico-teatrale dedicata a Camillo Sbarbaro e il «Progetto don Chisciotte». Spiega Rivoire: [illegible] un grande spettacolo multimediale che, nella versio[illegible] definitiva, non vedrà la luce prima della fine del '95».

[illegible]

Sandrino, quasi 18 anni è un deejay «antidroga»

IL deejay «antidroga» si chia[illegible] Sandro Raimondi, in [illegible] Sandrino e non ha ancora 18 anni. Perché antidroga? Perché [illegible] Diva, la discoteca di Casale dove Sandrino è [illegible] leader della consolle, la lotta contro gli stupefacenti è più di un'affermazione generica. E la scelta [illegible] tenere aperto il locale anche nei pomeriggi del weekend è finalizzata [illegible] offrire un punto di riferimento alle compagnie per ritrovarsi [illegible] divertirsi in modo pulito.

«Per questo - spiega Sandrino - la scaletta musicale non concede spazio a generi estremi come la stordente techno. Anche quella è una forma di droga». L'underground, la tribal [illegible] le nuove tendenze rappresentano [illegible] preferenze di Raimondi, che tuttavia sottolinea come al dj spetti il compito di assecondare i gusti del pubblico. Disapprova chi pretende di imporre la musica alla gente, lasciando magari trapelare una certa insofferenza se le sue innovazioni non sono apprezzate.

Sandrino è giovane, ma ha già [illegible] buon bagaglio d'esperienza: ha cominciato [illegible] light-jay, manovratore dell'impianto luci, al Piranha di Novara, poi il debutto in consolle in un'impegnativa serata di Capodanno, [illegible]plice un'influenza del dj titolare. Ora, al Diva, occupa la cabina con sicurezza, alternando pezzi mixati [illegible] improvvisazioni al campionatore. Sì, perché il suo pallino è quello di creare pezzi originali con basi a elevata ritmica.

Sandro Raimondi, il deejay antidroga

E' in contatto [illegible] un prestigioso network milanese, dove [illegible] stato introdotto dall'amico Paolo Cavallone, che [illegible] a Radio Mondo. Il suo sogno [illegible] che qualcuna delle [illegible] creazioni [illegible] giudicata interessante e magari degna d'incisione. Per ora la sua più grande soddisfazione è quella di [illegible]rpreso qualcuno, appena uscito dal locale, [illegible] canticchiare [illegible] ritornello di sua invenzione: chi lo sa che domani l'anonimo réfrain [illegible] diventi un hit di successo?

Brunello Vescovi

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Alessandrino [illegible]. 0131/252.844 Or.: 19,30/22,30 Lire 10.000/8000	**1492, la conquista [illegible]** di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro [illegible] indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' [illegible]
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 Lire 5000 posto unico	**Robin Hood - Principe [illegible] ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
Comunale Tel. 234.240 Or.: 21,30 Lire 5000	[illegible] **Beko**
Corso Tel. 88.080 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	NON [illegible]
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori [illegible] anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 [illegible]	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire 1[illegible]	**Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta [illegible] ragazzina alla scoperta del [illegible]. V. M. [illegible], 1h 30' [illegible]
ACQUI [illegible] Ariston Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 6000/5000	CHIUSO PER RIPOSO SETTIMANALE
Cristallo Tel. 0144/322.400 Or.: 20/22 Lire 8000/7000	**[illegible] ribelli - Far and Away** di Ron Howard, [illegible] Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. [illegible]15' **Avventuroso**
[illegible] Tel. 0142/452.816 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000	**Moglie a sorpresa** di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 20 Lire 9000/7000	**Inserzione pericolosa** di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [illegible]
Cine Poli Tel. 452.081 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000	**La discesa di Aclà a Floristella** di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92) — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' [illegible]
NOVI [illegible] Moderno Tel. 0143/78.290 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un at[illegible]: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. [illegible]
OVADA [illegible] Comunale [illegible]. 0143/81411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**
SERRAVALLE [illegible] Lux Tel. 0143/62.885 Or.: 20,15/22,30 Lire 5000 posto unico	NON E' PERVENUTO
TORTONA [illegible] Sociale Tel. 861.326 Or. 20,22,30 L. 8000	**Infelici e [illegible]** di Neri Parenti con [illegible] Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' [illegible]
VOGHERA [illegible] Arlecchino Tel. 0383/548124 Or.: 20/22 L. 9000	**Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

[illegible]

[illegible] LISCIO

Da pomeriggio a sera [illegible] Valentia

Il «re del liscio», [illegible] deejay Carlone è protagonista del tradizionale appuntamento del giovedì pomeriggio al dancing Valentia di Valenza: è [illegible] forte richiamo per i «fili d'argento» [illegible] anche per tutti coloro che amano la danza tradizionale, a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta. Stasera, dalle 21,30, il locale ospita invece la festa annuale dell'Aido, sezione comunale Elisabetta Deambrogi. La [illegible]ta è allietata dall'orchestra «Nico e i suoi fratelli» e da Ginetto Prandi.

PIANO BAR

Festa della leva [illegible] Mercybocù

Al Mercybocù di viale Vicenza, [illegible] Valenza, stasera si terrà la festa [illegible] leva del 1952, mentre do[illegible] sarà [illegible] il cabaret [illegible] Valter Fontana.

OPERETTA

I ritmi dei «Chicken Mambo»

Per la rassegna di musica dal vivo dell'Operetta di Casale stasera alle 22 suonano i «Chicken mambo», che presentano «Carneval time» una miscela di r&b, blues elettrico, country & swing e rock & roll.

CORSI DI MUSICA

Protagonisti [illegible] i bambini

Sono aperte ad Alessandria [illegible] iscrizioni [illegible] corso di educazione alla musica per bambini delle elementari organizzato [illegible] Musica» e curato da Alberto Serrapiglio, docente al Conservatorio di Piacenza. Le lezioni, della durata [illegible] due ore settimanali, si terranno da novembre nella sede [illegible] via [illegible] Messobrio 2, dove è possibile rivolgersi per informazioni (tel. 0337/248128). L'insegnamento si rivolge ai bambini dai 3 ai 10 anni e [illegible] propone di educarli alla conoscenza della musica e all'uso della voce partendo [illegible] ritmi biologici, [illegible] battito cardiaco [illegible] respirazione, fino all'uso di strumenti «poveri», come tamburelli, legnetti, maracas, xilofoni. Anche l'Accademia strumentale di Alessandria organizza corsi di musica per bambini dai [illegible] ai sei anni. Per maggiori informazioni si può telefonare allo 0131/44.30.98.

Al via da stasera in Sala Ferrero la rassegna «Venezia ad Alessandria»

Cinema internazionale in 5 film

Sono tutte prime visioni in edizione originale

ALESSANDRIA. «Diventare [illegible] rifugiato [illegible] destino curdo», scrive il regista Nizamettin Ariç presentando il [illegible] ultimo film, «Klamek Ji [illegible] Beko», un canto per Beko, storia di un profugo, che dal Kurdistan turco, all'Irak, alla Germania, va alla ri[illegible] del fratello, apprendendo infine che questi, costretto ad arruolarsi nell'esercito turco, è morto in un'azione militare contro [illegible] suo popolo.

Il film apre stasera, alle 21,30, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, «Venezia ad Alessandria», rassegna inaugurale della stagione del Gruppo Cinema «Enrico Foà». E' la prima di cinque pellicole che arri[illegible] direttamente dall'ultima Mostra di Venezia e costituiscono il prestigioso anticipo di un cartellone che proporrà in città molti film rari [illegible] inediti.

«Venezia ad Alessandria» proporrà, ogni giovedì, fino al 26 novembre, una panoramica di film che affrontano i temi più attuali della scena internazionale. Tutti saranno presentati nell'edizione originale, con sottotitoli in italiano.

Una scena da «Mancanza di ossigeno»

In programma giovedì prossimo «Meno morta degli altri», drammatica testimonianza del regista belga Frans Buyens sul tema dell'eutanasia; giovedì 12 novembre sarà proiettato «Galassia in collisione», opera prima dello statunitense John Ryman, storia di un pellegrinaggio alla scoperta di se stesso di un giovane angosciato dal destino [illegible] mondo. In «Mancanza di ossigeno», che sarà presentato giovedì 19 novembre, Andrij Doncik affronta il problema dell'identità ucraina nell'ex Unione Sovietica attraverso le vicende di una giovane recluta che rimane schiacciata dalla brutalità dell'esercito.

Concluderà la rassegna, giovedì 26 novembre, «Leon, allevatore di maiali», in cui i giovani film-maker inglesi Vadim Jean e Gary Sinoyr si divertono [illegible] immaginare le avventure [illegible] Leon Geller, onesto ragazzo ebreo che finisce per trovare lavoro in un allevamento di suini.

[illegible] Reschia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Bob Roberts.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gobi 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRA[illegible] p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30. **Pomodori verdi fritti.** Anteprima ad inviti ore 21.
[illegible] ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Mal contenta nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. [illegible]. Or.: 20,15; 22,30.
[illegible] c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. [illegible] 21. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,00.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo [illegible] me la cavo.** Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Anteprima cinem[illegible] nazionale org. dai centri di attività sociali Fiat. Ingr. a inviti ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: [illegible]; 18,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627.** Di B. Tavernier [illegible] D. Bezace, P. Tomeson. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli.** Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 17,30; [illegible]; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti [illegible] spettacoli dal 12 novembre. [illegible] (ore 13-18,30). [illegible] 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. [illegible]. **Carta verde:** nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e bigl. (da lun. a ven.). Attività Promoz. settore Sociale. Tel. 8815.209.383.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli, [illegible] Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13, 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Continua vendita abb. 5 spett. di Operetta con posto fisso: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. [illegible] 10-13/15-18, tel. [illegible]

LE TV PRIVATE

[illegible]
20,30 **Ti amo ancora**, [illegible]
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
[illegible] — **Sulle strade della California**
1 — **Tutti gli uomini del re**, film

Telecupole Cinquestelle
20,25 [illegible] sceneggiato
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20,30 **Meatester**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
[illegible] **Raffles gentiluomo**, telefilm

Telecity
[illegible] che mi ami, Junie [illegible] film
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **Così dolce... così perversa**
1,10 **Colpo grosso story**, (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoon
19 — **Becchi, il piccolo detective**
18,10 [illegible] **Tgs**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **A Sud dei tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,25 **Tg 4**
[illegible] **Film**
22,30 **Calcio fans**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4**
0,45 **Dolce notte**
1,15 [illegible] **di sera**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy Force**, telefilm
20,30 **Il grande amore**, film
0,30 **Gli implacabili campioni del karate**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,30 **Attualità locale**
21,15 **Speciale rally**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Video clip**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 [illegible]
20,50 **Obiettivo sport fuori campo**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22 — **Bravo Dick**
22,30 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
24 — **Pas[illegible] selvaggia**

G.R.P.
19,30 **Farfalle pronostici**, rubrica
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Avanti c'è posto**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Farfalle pronostici**, rubrica
24,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Odissea tragica**, [illegible]

[illegible] Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 [illegible]
22,10 **Tg sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco, nero e sempreverde**, telefilm
23,35 **Erreuno Tg**
23,55 **Textvision**

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — [illegible]**novela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 [illegible] **notizie**
23 — **Le auto della** [illegible]
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **...Su il sipario**, rubrica teatrale
[illegible] **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — [illegible] **E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **La vita è meravigliosa**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **L'uomo dagli occhi di ghiaccio**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **4 donne in carriera**, telefilm
3,15 **Sulle strade della California**, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Bocce, sabato il via al campionato per club

Debutto con i brividi per Torretta e Acqui

■ campionato ■ bocce per società si avvia in un momento di tristezza per la morte, avvenuta in seguito ad un incidente stradale, del miglior giocatore del Salvi Arreda Torretta ■i Asti. Giuseppe Tonietta, ribattezzato Beppe Chialambert dal nome del paese natale, ■ anni, tornava sabato scorso notte da un incontro di allenamento ■ la CR Bra organizzato ■ ■. Damiano per ■ collaudo della squadra e della nuova formula del torneo. Era stata una proficua giornata: gli astigiani avevano vinto 13-5 e Tonietta, che giocava nella terna con Saccu e Gianotto, aveva dato il suo contributo battendo Leardi-Caviglia-Airaudo per 13-3. Poi la cena ed il ritorno a casa, ■ Chivasso. In una brutta curva ■ destino avverso ■ in agguato.

Il Salvi Arreda Torretta perde il suo «caposquadra», il giocato■ che aveva maggiore prestigio e abilità. Dirigenti e compagni ■ smarriti in conseguenza della sciagura Accompagnato il povero Tonietta al cimitero (erano moltissimi i giocatori presenti alla Cesare Colombo di Torino, dove è partito il feretro poi sepolto a Chialamberto), i colleghi ne onoreranno la memoria sabato con ■ minuto di raccoglimento su tutti i campi e ■ squadra astigiana indosserà un bracciale nero in segno di lutto.

In A1 il Salvi Arreda Torretta esordirà a Strambino, contro il BRB e sarà un collaudo difficile. Anche la Chiavarese, grande favorita, giocherà in trasferta sugli insidiosi campi di Roverino, mentre il Valpellice viaggerà sino a Rivignano e il Velo■ Club Ferrero Pinerolo ospiterà nel bocciodromo di Vigone la Plozner di Pordenone, rafforzata da alcuni giocatori liguri (Repetto, Littardi e Fenocchio).

Belgrano, dell'Auxilium Saluzzo

In A2 gli Amici Chiavazzesi ritornano a giocare sui campi del bocciodromo di Mocavallo, a Vigliano Biellese, affrontando l'Armese. La matricola Alpignano ha il compito più difficile contro la CR Bra, che parte ■ i favori del pronostico per la promozione. L'Auxilium Saluzzo ha invertito il suo campo, a causa dei lavori in corso nella sua sede per i mondiali '93, ■ giocherà ■ Cumiana dove spera di dimostrare il ■ valore. Infine La Boccia Acqui riceve in casa una novità dell'A2, la Coalma S. Rocco.

Il programma ■ è più quello della scorsa stagione: si comincia con due partite, a ■ ed ■ coppie, simultanee; poi si disputano il tiro progressivo e il tiro tecnico; quindi quattro partite in contemporanea, due individuali tradizionali e due punto e tiro obbligato; infine la staffetta.

Giovanni Capponi

1ª giornata (sabato, ore 14). A1: ■ Strambino-Salvi Arreda Torretta Asti; Rivignanese-Valpellice; Roverino-Chiavarese; Ferrero Pinerolo-Plozner (a Vigone). A2 Ovest: Alpignano-CR Bra; Amici Chiavazzesi-Armese (a Vigliano Biellese); Cumianese-Auxilium Saluzzo; La Boccia Acqui-Coalma S. Rocco.

Calcio femminile, l'Ozzano entra nell'orbita nerostellata

Un fiocco rosa al Casale

Le alessandrine festeggiano con una vittoria il cambio di denominazione
L'Icefor Trecate tenterà domenica di insidiare il primato del Parlamento

L'anno scorso, con il Dormelletto, ha disputato ■ buon campionato, destando l'attenzione degli addetti ai lavori e venendo convocata in pianta stabile nella rappresentativa piemontese: ma lei, Simona Ragno, diciott'anni sulle spalle e tante speranze in tasca, non si è ■ la testa.

■ estate è stata prelevata dall'ambizioso Icefor Trecate del mister Beppe Fornara. Abile mezzapunta qual è, Simona dispensa assist alle compagne come sorrisi, e spesso si diverte anche a gonfiare le reti avversarie con segnature spettacolari. Come è successo domenica scorsa ■ la Quaronese, quan■ ha firmato una delle sei segnature ■ cui le novaresi si sono sbarazzate delle vercellesi (a segno ■ andate anche Gessica Polizzi, Katia Ricchi, autrice di una tripletta, e Silvia Biancardi).

Lontano dal ■nto verde, la Ragno si dedica ■ suo lavoro di tessitrice insieme con la ■pagna Morigi. E quando all'opificio sono di turno alla sera, ■ allenano al mattino. Storie «in rosa».

E ■ storia del calcio «■ gonnella» è anche quella ■i Maria Cristina Ametrano, portiere del Salasso. Quest'anno, nel corso della prima gara stagionale, Maria Cristina si è fratturata la falange di un dito. Superato l'infortunio, è tornata ad indossare la maglia n. 1 domenica scorsa (contro ■ Fecetto), ma dopo appena 7 minuti, vittima di ■ scontro, si ■ fratturata un gomito.

Simona Ragno, 18 anni, mezza punta dell'ambizioso Icefor Trecate

Ora la sfortunata giocatrice medita ■i appendere le scarpe al chiodo, e il suo sconforto è comprensibile. Ma per lei, la partita vera incomincia proprio adesso. E non giocarla significherebbe perderla già in partenza. Sarebbe un vero peccato.

■ ● Gongola il Real Torino, vittorioso a Milano (1 ■ 0) e secondo in classifica ■ due lunghezze dal Lugo, fermo a quota 12. E con ■ punti nel carniere (e in tasca la vittoria di domenica a Imola) sorridono anche le pinerolesi del San Secondo. Ma continua a ■ lacrime il Cuneo, sconfitto p■ la terza volta consecutiva (0-2 in ■ con il Carrara) e precipitato al penultimo posto (punti 2).

A quota 7 ■ invece salita la Spinettese (2 a 2 col Riva del Garda grazie alle reti di Novello e, all'87', di Muscas). In questi giorni il presidente Bovone dovrebbe definire l'acquisto di due ragazze dall'Azalea di Gallarate.

Domenica, la serie cadetta osserverà un turno di riposo; riprenderà la prossima settimana.

CAMPIONATO REGIONALE L'Ozzano ha cambiato pelle. La Lega ha finalmente ratificato il cambio di denominazione del sodalizio monferrino, ribattezzato Asf Casale, ■ domenica il club ha festeggiato la novità sconfiggendo in trasferta la Monalese (autorete di un difensore locale e raddoppio della Viotto).

Per ora, il Casale ha concesso alla società di calcio femminile l'utilizzo del proprio nome e dei colori sociali nerostellati. Se l'accordo fra i club si ■nderà ad altre forme di cooperazione, come è da tutti auspicabile, lo sapremo solo fra qualche mese.

Intanto, le alessandrine «in gonnella» (punti 4) attendono di incontrare l'imbattuta Biellese (p. 5) di Cristina Seguini, difensore dai piedi buoni, e del bomber Milena Biotto (4 gol in tre partite, l'ultim■ segnato domenica scorsa contro il Borghetto Borbera a 3 minuti dalla fine).

Le «violette» sono allenate da una vecchia conoscenza del calcio «in rosa», Patrizia Errico: nelle ultime settimane l'ex giocatrice del Torino di Cosimo Bersanò è anche scesa in campo per sostituire, nel ruolo di libero, l'infortunata Mosca.

Ma l'autentico match-clou di domenica ■ fra Parlamento, in testa con 7 punti, e l'inseguitrice Icefor Trecate (p. 6). «Entrambe le squadre lottano per il successo finale nel girone ■ - ha detto un dirigente del club vercellese, Mauro Mazzia -, e si daranno certamente battaglia fino alla fine. Noi stiamo vivendo un momento felice ■ vantiamo una calciatrice in gran forma, la Villa, autrice di 4 gol ■ la Pro Vercelli, superata domenica per 12 a 0. Temi■ la forza delle trecatesi, ma giocheremo per vincere».

Marco Bonetto

■ ■ (domenica, inizio alle 14,30). Campionato regionale. Girone A: Acqui-Monalese, campo Ottolenghi di Acqui Terme; Borghetto Borbera-Pro Vercelli, campo di Predosa; Casale-Biellese, campo Cantone Chiesa ■ Casale Popolo; Parlamento-Icefor Trecate, campo Gelondo di via Parlamento, Cossato; Quaronese-Derthona, campo di ■ Lanzio, Quarona.

[illegible]

Chi sono i personaggi che dietro le quinte guidano una società salita ■ pochi mesi ai vertici del volley

Alpitour, la vera regina della provincia

Ezio Barroero: «Abbiamo ■ team che ha anticipato i tempi»

CUNEO

PRIMA in classifica in A1, un palazzetto nuovo di 4 mila posti, uno staff dirigenziale composto da «professionisti». Gli ingredienti per una ricetta con i fiocchi ci sono tutti. I risultati anche. Sabato l'Alpitour Diesel Jeans affronta la Maxi■ Parma: per gli sportivi di Cuneo è festa grande.

Ma chi ■ le menti che agiscono dietro le quinte, tirando le fila ■ una società che ha raggiunto, in due mesi, i vertici della serie A1 di volley? Sono personaggi carismatici, che hanno puntato sei anni fa su un obiettivo: lavorare insieme per la pallavolo a Cuneo. Nel cammino è stato fondamentale l'incontro con l'Alpitour, l'operatore che si occupa di viaggi in tutto il mondo. Lo slogan «Il leader delle vacanze» accompagna la squadra di pallavolo in tutte le palestre d'Italia. Quello con l'azienda di viaggi è un binomio saldo, che funziona, voluto prima da Lorenzo Isoardi, presidente fondatore, e continuato dal figlio Guglielmo, amministratore delegato.

Dice Ezio Barroero, vicepresidente del club di volley, 41 anni, agente di commercio: «Avere alle spalle l'Alpitour è la sicurezza di un matrimonio felice. Siamo cresciuti insieme nel volley. E' fondamentale, per uno sport come il nostro, che i tifosi identifichino la squadra con lo sponsor, come accade a n■. Cuneo è una città di provincia; solo in queste realtà ■ sviluppano gli sport di palestra».

Il vicepresidente Ezio Barroero

«La società è composta da cento soci nominali, imprenditori locali - aggiunge Barroero -. Uno ■ nostri vantaggi è di avere creato una struttura ■ticipando i tempi. Ci sono persone che lavorano per la società di pallavolo a tempi pieno: questa è la nostra vera forza. In questi anni abbiamo aumentato anche il fatturato: da pochi milioni siamo saliti ad un bilancio di cinque miliardi. A completare questa struttura è stato costruito il palazzetto, fondamentale per qualsiasi società».

Ballini alza per l'italo-argentino Maffei: uno schema dell'Alpitour che molte volte risulta vincente [FOTO ■]

Quest'anno si è affiancato all'Alpitour un secondo sponsor, la Diesel Jeans. Rimane presente anche la Cassa di risparmio di Cuneo: il logo dell'istituto di credito compariva già sulle maglie l'anno scorso.

La forza della società ■se è l'unità, anche nei momenti difficili, come nella scorsa stagione. Afferma Bruno Lubatti, che affianca Barroero alla vice presidenza: ■ test della nostra volontà lo abbiamo superato l'anno scorso, quando tutto andava male: si perdeva al "tie-break", era una sofferenza continua. L'importante è sempre stata la coesione fra noi. Abbiamo deci■ di cambiare, l'abbiamo fatto. I cuneesi hanno la testa dura e sanno reagire. Forse un altro gruppo si sarebbe sciolto, noi no. L'esperienza dell'anno ■ ci ha fatto maturare».

La divisione dei compiti è chiara: ognuno segue ■ settore e si assume ■ responsabilità, proprio come in un'azienda che funziona. Aggi■ Ezio Barroero: «Fra i nostri obiettivi principali c'è la grande autonomia decisionale. Ogni sera, in sede, c'è ■ riunione fra i soci: ■ ■ scambia le idee, ■ fa il punto della situazione. Il nostro obiettivo è di continuare ■ tradizione vollistica. Siamo una città di frontiera: per questo vogliamo portare in giro per l'Italia il nome di Cuneo e dell'Alpitour. Quando abbiamo cominciato l'avventura, la nostra certezza era che il pubblico avrebbe reagito. Questa caccia ai biglietti, però, è stata un'ulteriore, gradita, sorpresa».

E' un impegno che assorbe a tempo pieno, ■ spiega Bru■ Fontana, presidente dell'Alpitour: «Gestire una squadra non è facile: manteniamo ■pre gli accordi con i nostri giocatori. E' un momento favorevole, che culmina con la partita di sabato, contro Parma. Voglio fare due dediche. Una a tutti quelli che ci hanno seguito nei momenti difficili; l'altra al direttore sportivo, Prandi, ■ al ■ Blain che hanno saputo rilanciare la squadra. Ora il palazzetto è "piccolo". ■ ■ una soddisfazione. Il ■ patrimonio è rappresentato dai giovani: ci sono 3 mila ragazzi coinvolti con i nostri tecnici».

L'ultima nota, quella tecnica, ■ di Enzo Prandi: «Quest'anno ci siamo affidati a due giocatori che in campo fanno la differenza, Ganev e Kiosev. Positivo anche l'acquisto di Petrelli: loro hanno saputo trascinare tutti gli altri, dall'anno scorso la squadra ha cambiato volto. Le sfide si vincono anche ■ la grinta: qui ce n'è da vendere».

Daniela Cotto

Sabato in tv

Arrivano tifosi da tutta Italia

CUNEO. E' «tutto esaurito» per la partita di sabato tra Alpitour Diesel Jeans e Maxicono Par■. Si gioca alle 15,30 al palazzetto di San Rocco Castagnaretta. L'incontro sarà trasmesso in diretta, su Raiuno, con commento di Jacopo Volpi.

Si affrontano le d■ formazioni prime nella classifica di serie A1. Allo straordinario evento sportivo, che sarà anche spettacolo di gioco e pubblico, i cuneesi hanno risposto in massa. In settimana, da tutta Italia, le richieste per i tagliandi di ingresso sono state molte, superiori ai quattromila posti disponibili nel ■ impianto della città. [d. cot.]

■ ■RA PER L'INVERNO

Iniziativa del Club Impronte di Pierangelo Destefanis, convenzioni speciali nei due alberghi del paese per i futuri musher

Con slitta e cani, di corsa nel paradiso delle Alpi

Nasce ■ Bagni di Vinadio, nel Cuneese, il primo centro piemontese di Sled-dog

BAGNI DI VINADIO
DAL NOSTRO INVIATO

La ■ copre già le cime attorno al Migliorero, ai Bagni s'attende da un giorno all'altro. Ma la stagione fredda che ormai bussa ■ insistenza alle porte, quest'anno in Valle Stura sarà diversa. ■ nascendo il primo centro di sled-dog, slitte trainate da cani nordici, una novità assoluta per il Piemonte. Dai Bagni di Vinadio al rifugio Migliorero, da 1300 a 2150 metri, tutti potranno essere protagonisti e sentirsi ■ po' come i famosi atleti che tutti gli anni in Alaska si presentano all'Iditarod, la più entusiasmante gara di slitte trainate da cani su un percorso ■ 1600 chilometri che va da Anchorage a Nome, dal Pacifico ■ mare di Bering. Una gara fra bufere e temperature da 50 gradi sotto zero.

Nel Cuneese non si arriverà a tanto, ma le slitte trainate dai poderosi siberian huski, alaskan, malamute, samoiedo e laika porteranno la gente in alcune fra le conche più belle delle Alpi Occidentali, fra pareti di neve e ghiacciai. La sede operativa del Centro sled-dog Impronte (questo è il nome ufficiale) è all'albergo Chalet dell'Ischiator e il coordinatore è Pierangelo Destefanis, atleta noto alle cronache per i suoi «attacchi» in mountain-bike ai vulcani di tutto il mondo, per l'attraversata del Messico, sempre in bicicletta ■ per aver perco■ a ritroso il sentiero di Ho-Chi-Ming, in Vietnam. Con il figli■ Martino, che nonostante la gi■vane età è già un bravo musher (conduttore di slitte), ha intenzione di avvicinare a questa entusiasmante disciplina i patiti della neve.

Che cosa farete? «Aspettiamo la neve, ma è questione ■i giorni. In questo periodo stiamo allenando i cani, cinquante in tutto, a riconoscere piste e luoghi, prima ■ attaccarli alle slitte. Le slitte avranno ■ ■ muta, ognuna con il ■ leader, il cane di testa che guida, e il whell-dog, il capobranco, sempre l'ultimo del traino, ma il più f■ ■ carismatico». Buona avventura, quindi? Ancora Destefanis: «Direi proprio di sì. Ritengo che la gente che salirà ai Bagni per provare l'ebbrezza di essere un musher, non sarà delusa. Il nostro programma prevedere percorsi facili e tracciati impegnativi immersi in una natura ancora incontaminata».

Interessanti anche le convenzioni alberghiere: sia l'albergo Chalet dell'Ischiator, sia l'albergo Nasi, praticano sconti particolari agli amanti dell'avventura con pensione completa settimanale a 300 mila lire, weekend lungo a ■ e weekend a ■ mila lire.

Fiorenzo Panero

Pierangelo Destefanis allo stand di Expomontagna [FOTO ADOLFO BODO]

Nel Casale di Bui è ormai una pedina indispensabile

Weffort, da panchinaro ad idolo della tifoseria

CASALE. Un solo g[illegible] nella graduatoria marcatori. Importante però nel cammino dei nerostellati. Dopo la rete rifilata al Pavia, Marco Weffort è diventato un jolly nella manica [illegible] Bui. Proprio nella città lombarda l'attaccante ha disputato una gara impeccabile, risultando [illegible] migliore in campo. Ha trovato la via del gol quando ormai la squadra si era rassegnata [illegible] pari. Per lui si preannuncia una stagione ricca di soddisfazioni.

Il goriziano non è tipo da tirarsi indietro. Lottatore sul campo ma anche fuori. Un ragazzo senza peli sulla lingua. La passata stagione il suo eccessivo «disquisire» sulle scelte tecniche di Baveni gli era costato [illegible] mesi di panchina. In questa stagione s'è trovato a fare i conti con Franzin e Brunetti. Come dire: lotta a tre per due posti. Bui l'ha tenuto in panchina nei primi incontri, «dandogli via libera» nella ripresa con l'Oltrepò e rinnovandogli la fiducia col Novara.

Partito Brunetti, arrivato Califano. Per il friulano poco o nulla è cambiato. «E' vero. Se n'è andato un bravo giocatore e ne [illegible] arrivato un altro, che ha caratteristiche diverse, in quanto tende a giocare più [illegible]trale, ma è pur sempre una punta. Il posto in squadra dovrò continuare a conquistarmelo, così come ho fatto [illegible] sempre. Con Franzin? L'intesa [illegible] perfetta. Difficilmente [illegible] sovrapponiamo, anche perchè lui gioca in posizione più esterna rispetto alla mia. Califano? Lo [illegible]no[illegible] appena. So che è rapido ed ha un gran fiuto del gol».

L'attaccante Marco Weffort è nato a Gorizia nell'ottobre del 1966. Questa è la sua seconda stagione con la casacca nerostellata. Domenica scorsa a Pavia ha messo a segno la sua prima rete in campionato

Marco ha compiuto in ottobre 26 anni. Sorride: «Eh già, adesso c'è già qualcuno che comincia a dirmi che[illegible] più vicino ai [illegible] non ai 20. Ma non mi spaventano gli anni. Ho [illegible] gran voglia di giocare e questo mi fa guardare c[illegible] ottimismo al futuro». Fino a due anni fa la sua carriera è stata un'alternarsi po[illegible] fortunato tra C2 e dilettanti. Poi, Baveni ci ha messo gli occhi su. «Nella stagione 90/91 mi sono messo in evidenza con il Corsico nel campionato interregionale e ho ricevuto l'offerta del Casale. Non ci ho pensato due volte, anche perchè questa è una società dal carattere come piace a me: umile e al tempo stesso volenterosa, battagliera». Un ultimo sguardo alla campagne acquisti: «La "rosa" [illegible] pare piuttosto completa così com'è. [illegible] sentito parlare dell'arrivo di [illegible] altro attaccante. Mi sembra eccessivo, anche perchè si finirà solo [illegible] [illegible] creare del malumore nello spogliatoio». Punto e a capo.

Piero Abrate

I risultati e le classifiche dei campionati giovanili del Comitato provinciale

Aurora, goleada a Quattordio

Fra gli esordienti la squadra alessandrina a segno 14 volte. Nel derby Giovanissimi di Valenza i rossoblù s'impongono sulla Samp. Stop per gli Allievi di Bistagno e Asca

Turno regolare nei campionati giovanili provinciali di calcio.

Esordienti. Nel girone A, prima sconfitta della Don Bo[illegible] (2-0) sul campo della Fulvius. Terza vittoria dell'Occimiano [illegible] identico punteggio sull'Europa. Gli altri risultati: Valenzana-Novese 5-0; Quattordio-Aurora Al 0-14; Monferrato-Samp Valenza 1-2; Fulgor Al-Quargnento 1-1. Classifica: Aurora, Don Bosco, Fulvius e Occimiano, 6; Europa, Monferrato, Samp e Valenzana, 4; Fulgor e Quargnento, 1; Novese e Quattordio, 0.

Nel girone B, l'Arquatese fa bottino pieno (2-0) a spese dell'Orti Al. L'attesa sfida [illegible] Acqui fra i termali ed il Dehon Spinetta si conclude [illegible] vantaggio dei padroni [illegible] casa che si impongono per 4-2. [illegible] risultati: Ovada-Novese 0-6; Ascagalimberti-Valenzana 0-5; Don Bosco-Dertona 2-0; Aurora-Pro Molare 5-0. Classifica: Novese e Valenzana, 7; Acqui, Dehon e Don Bosco, 6; Dertona, 4; Arquatese, Aurora Al, Orti, Ovada e Pro Molare, 2; Ascagalimberti, 0.

Nel girone C, Dertona a punteggio pieno dopo [illegible] successo esterno (2-0) [illegible] Carrosio. La [illegible]guzzolese di mister Felice Cadamuro si aggiudica la gara contro l'Arquatese per 3-0 riscattando la [illegible]a subita nel precedente turno a Sala. Risultati: Molinese-Boschese 0-13; Pozzolese-Fulvius 2-0; Novese-Libarna 7-0; ha riposato il Sale. Classifica: Derthona, 8; Sale, 6; Boschese, 5; Carrosio e Viguzzolese, 4; Novese, 3; Arquatese, Fulvius e Pozzolese, 2; Libarna e Molinese, 0.

Il bel tempo ha permesso di giocare tutti gli incontri dei campionati giovanili

Giovanissimi. Nel girone A, dopo due passi falsi di seguito, pareggio casalingo (1-1) per l'Ascagalimberti con il San Carlo. Alla Valenzana (2-1) il derby contro la Samp. Risultati: Occimiano-Dehon Spinetta Marengo 4-2; Fulvius-Quargnento 1-1; Monferrato-Don [illegible] 1-2; ha riposato Orti Al. Classifica: Don Bosco, 8; Valenzana, 7; Dehon Occimiano ed Orti, 4; Ascagalimberti e San Carlo, 3; Fulvius, Monferrato e Quargnento, 1; Samp, 0.

Nel girone B, la sfida al vertice fra Ovada ed Europa si è conclusa a favore della compagine allenata da Barca, vittoriosa per 1-0 a spese dell'undici di mister Ammirata. Il Pro Molare passa a Castellazzo Bormida [illegible] rete di Bisio. Gli altri risultati: Aurora Al-Boschese 6-0; Fulgor-Novese 0-2; ha riposato l'Acqui. Classifica: Acqui, Europa ed Ovada, 6; Aurora e Pro Molare, 3; Boschese, Castellazzo e Novese, 2; Fulgor, 0.

Nel girone C, la Pozzolese segna a ripetizione (9-0) con i tortonesi dell'Audax. Risultati: Novese-Libarna 2-0; Aurora Pontecurone-Gaviese 2-0; Arquatese-Dertona 4-2; Viguzzolese-Carbonara 3-0. Classifica: Aurora P.ne, Novese [illegible] Pozzolese, 8; Arquatese, 6; Viguzzolese, 4; Dertona, 2; Gaviese e Libarna, 1; Audax Orione, Carbonara e Sale, 0.

Allievi. Nel girone A, imprevisto [illegible]p per le due capoliste. L'Ascagalimberti perde (5-0) [illegible] Borgo S. Martino ed il Bistagno cede l'intera posta fuori [illegible] all'Occimiano vittorioso per 2-1. Altri risultati: Fulvius-Orti 0-1; Acqui-Quargnento 2-0; Don Bosco-Europa 13-0; Fulgor-Aurora Al 0-1; Samp-Monf[illegible] 0-4. Classifica: Aurora ed Orti, 7; Asca, Bistagno, Monferrato ed Occimiano, 6; Acqui, 4; Don Bosco, Samp e San Carlo, 3; Fulvius, 1; Europa, Fulgor e Quargnento, 0.

[illegible]l girone B, dei 14 punti a disposizione [illegible] sono stati appannaggio delle formazioni ospiti. I risultati: Audax Orione-Pozzolese 3-5; Spinettese Dehon-Arquatese 10-0; Valenzana-Dertona 0-2; Boschese-Libarna 4-0; Gaviese-Castellazzo 0-4; Fulvius-Aurora Pontecurone 3-0; Pro Molare-Novese 0-3. Classifica: Boschese e Dertona, 6; Fulvius, 5; Arquatese, Aurora P.ne, Castellazzo, Libarna, Pozzolese, Spinettese Dehon [illegible] Valenzana, 4; Novese, 3; Gaviese, 2; Audax [illegible] Pro Molare, 0.

Roberto Gaiato

Titolo tricolore per il judoka e grande festa al Ginnic Club

Guido è il più forte in Italia si arrende il «veterano» Fazi

VALENZA. Il novese Luigi Guido [illegible] il più forte judoka d'Italia: ai campionati assoluti [illegible] Bari ha conquistato il titolo nella categoria sino a [illegible] chilogrammi, piegando tutti gli avversari [illegible] fornendo una dimostrazione [illegible] forza che ha impressionato pubblico e tecnici.

Domani sera, al rientro da Roma (milita nel Centro sportivo carabinieri) Guid[illegible] è atteso per una maxi festa al Judo Ginnic Club di via Michelangelo, dove per anni ha affinato la sua tecnica, conquistando i primi [illegible]ssi. In prima fila, ci sarà il suo istruttore, Mario Giardi, che al palasport di Bari era tra il numerosissimo pubblico a[illegible] incitare Guido, con [illegible] comitiva di valenzani a dar la carica agli allievi del Ginnic: «Luigi non ne aveva bisogno, tanto era concentrato e deciso - spiega Giardi -, ma la nostra presenza [illegible] doverosa. In ogni caso, [illegible] stato uno spettacolo indimenticabile per chi, come me, l'ha visto crescere atleticamente, sino a raggiungere questo splendido stato di forma».

Il judoka novese Luigi Guido ha conquistato nei giorni scorsi a Bari il titolo italiano della sua categoria

A Bari erano presenti 345 judoka, l'élite nazionale: nella categoria sino [illegible] 95 chilogrammi, 33 gli atleti in lizza, tutti desiderosi di conquistarsi un posto nella storia [illegible] judo italiano.

Guido prima [illegible] affrontato [illegible] toscano Luigi Carnevale, poi Angelo D'Ascola di Reggio Calabria, quindi Egon Dal Sasa delle Fiamme Oro Napoli, imponendosi dopo pochi secondi [illegible] strepitosi «ippon» (una mossa che fa volare l'avversario [illegible] dà la vittoria immediata).

A questo punto si è trovato di fronte l'ostacolo più insidioso: il pesarese Yuro Fazi, sette volte campione italiano e olimpionico a Los Angeles: «Quando Luigi ha [illegible] a segno un "yuko" e un "koka", aggiudicandosi l'incontro - aggiunge Giardi -, mi [illegible] detto che il titolo era ormai cosa fatta, [illegible] non mi [illegible] sbagliato». Guido ha affrontato nella finalissima il veneto Carlo Antiga e ha prevalso con due waza-ari (mossa inferiore solo all'ippon).

L'euforia del judoka [illegible] [illegible] Giardi e dei valenzani ha coinvolto tutto il pubblico che ha applaudito a lungo. Ecco il commento a caldo del tecnico della nazionale azzurra Remo Venturelli: «Guido era [illegible] più forte e lo ha dimostrato - dice -. E' già pronto e ha le [illegible]lità per centrare nuovi traguardi».

Bari è stata [illegible] g[illegible] con Sabrina Fiore (56 kg.) che, penalizzata da una decisione arbitrale, ha perso concentrazione ed è stata eliminata. Moreno Branella (71 kg.), dopo un primo successo, non è riuscito a raggiungere la fase finale.

Rodolfo Castellaro

In casa col Canelli

Valenzana 2 gol difficili da [illegible]

VALENZA. Ritorno di Coppa Italia per la Valenzana che questa sera al Comunale (ore 20,30) tenterà di risalire la china, che la vede sotto di due reti: all'andata il Canelli si è imposto per 4-2. «Eravamo privi di [illegible] titolari - ricorda il presidente Omodeo - stasera sarà un'altra musica». Per passare il turno, i rossoblù devono affermarsi per 2-0 o per 3-1 oppure con scarti ancora superiori. Il primo problema è come segnare tanti gol: [illegible] in [illegible] [illegible] formazione totalmente offensiva - rivela Fait - dobbiamo esercitare [illegible] pressione costante e trovare subito la via [illegible]elle [illegible]

E' probabile che restino fuori Marenco e Negri, per fare posto a Chiabrera e Martini. Non ci sarà neppure capitan Tascheri, che comunque ha ripreso gli allenamenti. La Valenzana è reduce da una non entusiasmante prova casalinga con il Castignaga mentre il Canelli, che milita nel girone B d'Eccellenza, nell'ultimo turno di campionato, ha pareggiato fuori casa con l'Intermonregalese. (r. c.)

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

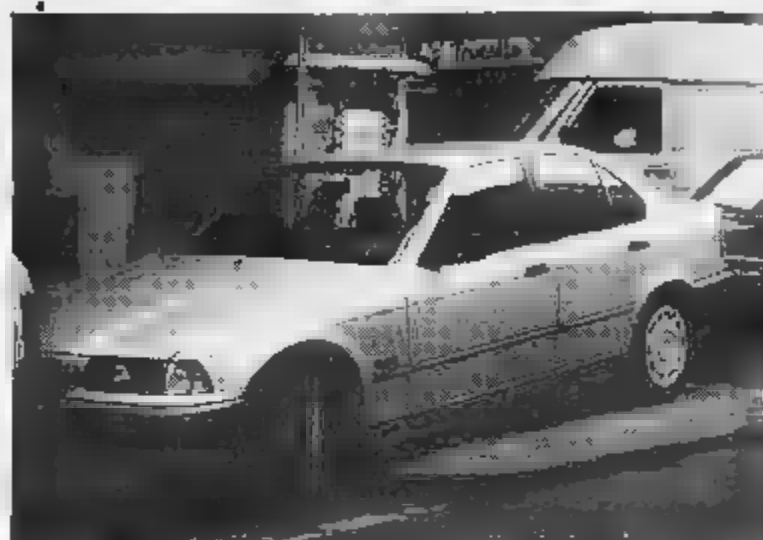
Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 29 Ottobre 1992 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Aosta, nella metà degli ambulatori è necessario aspettare più di 20 giorni

Mesi di coda per una visita

Il «caso» più eclatante è quello degli ecocardiogrammi, per i quali la lista d'attesa dura anche 120 giorni. Soltanto sette servizi su 50 riescono a visitare le persone in giornata

AOSTA. Non si dovrebbe dire che un paziente è «fortunato» se riesce a farsi visitare da specialista ospedaliero in giornata, ma in media, per una visita specialistica in ospedale, occorre aspettare giorni. Su oltre 50 ambulatori, soltanto 7 garantiscono l'evasione della richiesta in giornata, 4 entro tre giorni, altri 9 entro dieci giorni, 12 entro due settimane, 16 in un intervallo tempo che da 20 giorni a un mese, altri due mesi. ci sono le prime visite di chirurgia vascolare, per le quali le attese raggiungono i tre mesi e addirittura 4 per gli ecocardiogrammi.

«E' chiaro che tempi così lunghi di attesa non possono essere tollerati», dice Valerio Benoforti, ex assessore regionale alla Sanità e presentatore un'interpellanza nella quale chiede il motivo queste disfunzioni. Le risposte della parte dei responsabili vari servizi ambulatoriali «manca personale».

Prendiamo caso più evidente: gli ecocardiogrammi. Il dottor Giovanni Devoti, primario dell'unità cardiologia, premettendo che le attese sono riferite alla attuale, scrive «i tempi di risposta sono in stretta dipendenza dotazione di personale medico, infermieristico e amministrativo», poi indica la strada per tentare di ridurre questi inconvenienti individuando come primo strumento «la copertura di organico medico, l'aumento di quello infermieristico, amministrativo e l'informatizzazione dell'archivio».

Il dottor Pietro Bosso, primario dell'unità di medicina, individua come momenti di difficoltà la carenza di personale infermieristico e aggiunge «la situazione di degrado ambientale in cui versa il reparto. Il più grande dell'ospedale in attesa da due anni che vengano avviati i lavori di ristrutturazione».

Sulla carenza personale prende posizione anche il dottor Sandro Alloatti, primario della dialisi, che dice: «La principale difficoltà è rappresentata da una grave carenza infermieri che determina notevoli problemi gestionali e l'impossibilità ad accogliere altre richieste di trattamento». Rispetto a queste difficoltà possono considerare fortunati, allora, coloro che necessitano di visite ostetrico-ginecologiche, spirometriche, odontoiatriche, di medicina generale, infettivologia o quelli che devono fare le analisi di laboratorio: l'esame viene garantito in giornata.

Il dottor Francesco Bordone, primario del laboratorio analisi, scrive: «Non esiste difficoltà. Non ci sono prenotazioni e vengono accettati tutti coloro che si presentano ogni giorno. Sappiamo che in alcuni distretti vengono fatte prenotazioni richieste laboratorio, ma questo non dipende da noi».

Nonostante i tempi di attesa siano ancora relativamente accettabili (3 giorni per le visite pediatriche, 7 per l'allergologia infatile) il dottor Eduardo Machado, primario di pediatria, preoccupato e scrive: «L'Unità operativa non dispone di personale amministrativo. Gli infermieri sono pochi. Nel reparto pediatrico, quando le poche generiche andranno in pensione, la situazione diventerà catastrofica».

Enzo Biessent

I tempi di

	GIORNI
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	—
ALLERGOLOGIA	—
ODONTOIATRIA	—
ELETTROENCEFALOGRAMMA	7
DIABETOLOGIA	8
RADIOGRAFIA	10
VISITA (prima visita)	15
TAC	20
RISONANZA MAGNETICA	20
ECOGRAFIA MAMMARIA	30
IPERTENSIONE	30
MAMMOGRAFIA	40
ELETTROCARDIOGRAMMA	45
VISITE CARDIOLOGICHE	60
CHIRURGIA VASCOLARE (visita)	90
ECOCARDIOGRAMMI	120

Nuove proposte dalla Valmon per il rilancio dei giochi

Mentre le trattative tra Regione e Sitav (concessionaria della casa da gioco di Saint-Vincent) segnano il passo, si fa avanti la Valmon di Umberto Lillaz. Si candida alla gestione con un piano di interventi a breve, medio e lungo termine. L'attuale convenzione scade il 31 di dicembre. A PAGINA 41

A Hône

Tenta due furti Arrestato

HONE. Aveva bisogno di soldi e li ha cercati in un ufficio e in una farmacia, sfondando a calci le porte d'ingresso. I carabinieri di Donnas hanno arrestato martedì pomeriggio Francesco Biondi, 37 anni, nato a Castiglione del Lago (Perugia), ma abitante a Issogne in frazione Les Garines. L'uomo di tentato furto con scasso e danneggiamenti. Martedì pomeriggio si è avvicinato all'ufficio in legno del distributore Agip Pont, in via Chanoux, vicino all'incrocio con la circonvallazione.

Erano le 13,55, la stazione di servizio era ancora chiusa e i gestori erano a pranzo. L'uomo ha guardato che non ci fosse nessuno nei dintorni e ha sferrato alcuni calci alla porta locale. Ma Fausto Maneglia, meccanico con l'officina adiacente al distributore, ha sentito i rumori e si è affacciato alla porta urlando. Biondi ha desistito ed è scappato sulla auto, una Fiat «127» marrone. Maneglia ha telefonato carabinieri di Donnes.

I militari conoscevano già il proprietario del veicolo, lo avevisto nei giorni scorsi passare in Bassa Valle. Una pattuglia si messa subito alla ricerca della «127». I carabinieri si diretti verso Bard, hanno fatto un rapido controllo poi hanno svoltato verso Hône, raggiungendo la piazza del munio. Francesco Bi stava scendendo gli scalini dall'edificio. Era appena uscito dalla farmacia comunale dopo aver scassinato la porta. I militari lo hanno fermato, poi hanno controllato i locali.

Biondi aveva preso a calci la porta secondaria della farmacia, ma non era riuscito a re. Il titolare, Ernesto Manna, aveva già subito un furto alcuni mesi fa e da allora ha preso precauzioni. Dietro porta ha sistemato alcuni armadi e scaffali. Biondi è riuscito ad aprire l'ingresso, solo per pochi centimetri. Ha dovuto desistere e quando ha tentato di scappare stato bloccato dai carabinieri, che lo hanno arrestato.

I militari hanno trovato addosso all'uomo alcuni avvisi bancari che intimavano a Biondi di «rientrare» dallo scoperto sul conto corrente. Gli inquirenti sostengono che le difficoltà finanziarie potrebbero aver spin Francesco Biondi a tentare qualche furto per poter far fronte alle richieste della banca. L'uomo è in carcere a Brissogne, in essere interrogato dal magistrato. [s. ser.]

Ad Aosta

Annullato l'accordo Regione-Sds

AOSTA. Il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi e l'amministratore delegato della Società di servizi (Sds), Agostino Tocci, hanno firmato ieri mattina la risoluzione consensuale della convenzione sottoscritta da Regione e Sds a . L'accordo, sottoscritto dalla giunta di Gianni Bondaz prevedeva che la Sds insediasse in Valle d'Aosta «attività di organizzazione dell'importazione di beni e merci, dello sdoganamento, di trasporto dei beni e merci presso la clientela».

L'intesa Regione-Sds avrebbe dovuto portare a un incremento dei flussi di importazione e alla creazione 250 posti di lavoro. La Regione avrebbe dovuto garantire un contributo a fondo perduto di 135 miliardi per gli investimenti. La convenzione era stata contestata Commissione delle Comunità Europee. La giunta di Ilario Lanivi aveva deciso di eliminare il tenzioso con la Cee risolvere la convenzione. [a. c.]

Un alloggio svaligiato, un'auto rubata e uffici vuotati alla «Valdostana resine»

Furti in Bassa Valle per 25 milioni

Secondo i carabinieri, i tre «colpi» sarebbero stati fatti da persone diverse. Nella casa, i ladri hanno frugato in tutte le stanze prima di trovare i 4 milioni in gioielli. La «Uno Turbo» è stata rubata davanti a un negozio

PONT-SAINT-MARTIN. Ondata di furti in Bassa Valle tra sabato e domenica. Il bottino si aggira sui 25 milioni, sono stati rubati gioielli, soldi e un'automobile. I tre «colpi» stati messi a segno a Pont-Saint-Martin. La prima vittima dei ladri è Carmen Ardissone, 34 anni, abitante in via Roveschialles 14. Nel pomeriggio di sabato la donna si è assentata un'ora con il marito.

Nell'alloggio, in un'elegante palazzina a due piani, non c'era nessuno. Gli sconosciuti sono entrati dal retro, è probabile che abbiano il prato vicino all'abitazione e scavalcato la recinzione metallica, alta paio di metri. Quando sono scesi nel cortile, i ladri hanno rotto il vetro di una finestra dell'alloggio e sono entrati, cercando in tutte le stanze gli oggetti di valore.

Hanno rubato alcune catenine, braccialetti e orecchini. Il valore dei gioielli supera i 4 milioni di lire. I ladri hanno preso i monili e sono fuggiti, si è accorto di nulla. Quando Carmen Ardissone è tornata dopo qualche minuto, non ha potuto fare altro che sporgere denuncia per furto ai carabinieri di Donnas. La donna lavora nell'oreficeria della famiglia Ardissone, in centro a Pont.

Il secondo derubato è Fabrizio Duguet, 24 anni abitante Issogne in frazione Genot 4. Sabato alle 19 è arrivato a Pont-Saint-Martin e si è fermato davanti al negozio «Jon Moto», sulla statale 26 a poche decine di metri dal bocciodromo le. Il giovane è entrato per sbrigare alcune commissioni, lasciando la sua Uno Turbo» rossa parcheggiata fronte al locale con le chiavi nel cruscotto. Fabrizio Duguet è uscito da «Jon Moto» dopo pochi minuti, l'auto era scomparsa.

Il terzo furto è accaduto tra sabato e domenica, ma è stato scoperto soltanto lunedì mattina. I ladri entrati negli uffici della «Valdostana resine», l'industria di tubi in vetroresina nell'area dell'ex Ilssa Viola. Qualcuno ha forzato la porta d'ingresso della palazzina che ospita l'amministrazione. cassetto erano custodite 800 mila lire in contanti. I ladri si sono impossessati dei soldi e sono fuggiti. Lunedì mattina, quando sono tornati gli impiegati, è stato scoperto il furto e sono stati avvertiti i carabinieri di Donnas, che stanno facendo le indagini. I militari non credono che i tre furti siano stati fatti dalle stesse persone. [s. ser.]

Riconsegnano 4 milioni

PONT-SAINT-MARTIN. Perde la borsa con 4 milioni, due ragazzi la trovano e gliela riconsegnano. E' successo ieri a Pont-Saint-Martin. Rosanne Savin, anni, di Perloz, è a Pont per fare la spesa. Alle è passata in banca e ha prelevato 4 milioni in contanti. Dopo una breve camminata, si è seduta su una panchina. Quando si è rialzata ha dimenticato la borsa. La donna è poi entrata in un supermarket e lì si è accorta di non avere più la borsa. a Savin ha creduto di essere stata derubata e ha chiamato i carabinieri. Dopo mezz'ora si sono avvicinati due giovani con la borsa. Emanuele Collura, anni, e Marco Pepè, 16 anni, entrambi abitanti in via Monte Rosa, avevano notato la borsa sulla panchina. «Abbiamo visto che un extracomunitario e due ragazzini la guardavano con insistenza - dicono -, così l'abbiamo raccolta». I due stati ricompensati con una mancia. [s. ser.]

Dopo dodici mesi

spedito a dal magistrato

AOSTA. Il sostituto procuratore della pretura, Tiziano Masini, che ha condotto per un l'inchiesta sulle Mercedes rubate in Italia e inviate all'estero su ordinazione, martedì ha inviato il fascicolo alla procura di Milano. Ad Aosta resteranno soltanto i casi dei singoli corrieri fermati alla frontiera del Monte Bianco: saranno rinviati a giudizio, i loro processi si svolgeranno nella pretura di Aosta.

L'accusa dovrebbe essere per tutti ricettazione. Da ieri il Tribunale della Libertà sta valutando le istanze dei difensori di Antonino Clemente, 29 anni, Milano, e Sebastiano Zingali, 56, di Vimodrone (Milano): entrambi stati arrestati su ordine di custodia cautelare richiesto da Masini ed ora hanno chiesto di essere scarcerati. Secondo l'accusa, due personaggi di rilievo nell'organizzazione milanese che esporta auto di lusso targhe e documenti falsi. [m. t. z.]

Courmayeur, nella pista di discesa di Dolonne verrà installato un impianto di illuminazione

Sci notturno ai piedi del Monte Bianco

Un animatore professionista organizzerà gare e manifestazioni

La pista di Dolonne. Sullo sfondo il cannone per l'innevamento artificiale

COURMAYEUR. Sci di discesa in Alta Valle anche di notte. La pista di Dolonne, servita dalla sciovia gestita dalla società Donescoski, sarà illuminata per due sere alla settimana. I lavori di realizzazione dell'impianto sono cominciati ieri e saranno ultimati prima dell'inizio della stagione turistica.

Dodici pali in legno lamellare sosterranno lampade sodio da 400 watt che illumineranno uniformemente la pista lunga circa 350 metri, un «gruppo di continuità» assicurerà la luce anche in caso di black out. «E' stata un'iniziativa del Comune - spiega l'assessore municipale Turismo e Sport Italo Berardocco - per accrescere l'offerta turistica di Courmayeur. Abbiamo fatto un sopralluogo a Cervinia, dove lo scorso inverno è stata realizzata un'idea simile; quindi abbiamo avuto incontri con tecnici della Motorizzazione civile ed esperti. Il progetto elaborato assicura un'illuminazione uniforme e il massimo rispetto dell'ambiente: in primavera i pali verranno smontati, per ridurre al minimo l'impatto ambientale. Inoltre stiamo aspettando l'omologazione della vicina pista da fondo, lunga chilometri: anche questa potrebbe essere illuminata».

Per l'impianto in costruzione il Comune ha stanziato circa 60 . «Le lampade al sodio saranno accese nelle sere di giovedì e sabato - dice il sindaco Albert Tamietto -. Ci sarà la collaborazione della Scuola Monte Bianco, che provvederà una serata sulla pista per i propri clienti, e dell'Associazione operatori turistici locale».

«Assumeremo un animatore professionista - spiega Benedetto Mascardi, direttore dell'Associazione operatori turistici del Monte Bianco - che organizzerà gare, giochi e manifestazioni varie serali. E di giorno potrà svolgere gli stessi compiti sul comprensorio dello Chécrouit». [g. m.]

EMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso a coperto precipitazioni sparse, oltre i metri. Miglioramento nel della serata.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Sud-Ovest.
DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse e nevicate sui rilievi.

LE DI IERI AD AOSTA
Max: 12; min: 4; media: 8

FA
Max: 11; min: 7; media: 9

IN PIEMONTE
Torino 15; Asti 10; Alessandria 10; Novara 14; Cuneo 14,8; Vercelli 16

I fiorai annunciano che per il 2 novembre i prezzi resteranno invariati

Nessun rincaro per i crisantemi

A seconda dei tipi, i costi oscillano dalle 3 alle 12 mila lire. Un vaso di «Coreani» viene venduto a 120 mila lire. «Comunque questa usanza sta decadendo. Oggi i giovani preferiscono le orchidee»

AOSTA. «Il crisantemo continua a essere uno tra i fiori più venduti. Le prenotazioni, in aumento anno in anno, confermano come, per commemorazione dei defunti, la gente sia propensa osservare la tradizione».

Caterina De Matteis, proprietaria del negozio di fiori «Le Bouquet», via Aubert, assicura la stabilità del prezzo che oscilla da un minimo di mila lire per i crisantemi San Carlino a un massimo di 9 mila lire per i Turner. La scelta vasta e alla portata di tutte le borse.

La moda investe anche i fiori, cambiamenti radicali nella confezione nelle proposte. Dieci anni fa, l'attenzione dell'acquirente si rivolgeva su quattro o cinque tipi di fiore. «Oggi - dice il fiorista Paolo Dian, in via Martinet - l'opportunità offerta dalle importazioni consente di presentare al cliente piante e fiori preziosi e impegnativi».

I prezzi? Inalterati. Una sorpresa inaspettata in un settore dove i ritocchi non sono mai preannunciati. «Come lo scorso anno - fa sapere Dian -. Le proposte floreali variano dalle 3500 alle 10 mila per i fiori recisi, mentre per i vasi abbiamo costi minimi 10 mila lire e cifre più alte per le confezioni adatte alle tombe di famiglia. Le mila lire per un vaso di crisantemi Coreani sono determinate dalla particolarità della composizione, nel tipo "a cascata" e, "a ombrello" che richiedono una lavorazione specializzata».

Ogni anno per la ricorrenza dei richiesta di crisantemi da portare cimitero aumenta in maniera notevole

I coltivatori questo fiore, che in Giappone è offerto alle spose, ripongono particolari cure per portarlo una fioritura ottimale. Il costo della manodopera incide così sul prezzo. E' necessario bagnare piante 4 volte al giorno, ma i rischi di gelata o ritardo nella fioritura ci sempre.

«E' da rilevare - osservano i fioristi - anche lo notevole. la delicatezza fiore e i costi di trasporto». La stabilità dei prezzi consente di smentire le voci secondo cui i commercianti del settore approfitterebbero di questa ricorrenza per correggere i costi. «A volte - dichiarano i grossisti - al cliente quella fantasia necessaria per raggiungere lo stesso risultato con spesa inferiore».

In commercio ci sono fiori meno conosciuti, ma altrettanto validi dal punto di vista estetico. I dettagli decorativi sovente li indica il fiorista. «Lavo- in questo settore da due anni - affermano i proprietari del negozio "Cristina fiori" a Saint-Pierre -. Possiamo confermare che i prezzi crisantemi hanno subito variazioni incisive. 2500 a 12 mila lire per i recisi, come lo scor- L'usanza di tombe con questo fiore sta comunque decadendo anche nei paesi. I giovani, in particolare, si orientano confezioni originali, importanti fatte con orchidee, anturium e lilium. Negli anziani invece rimane l'attaccamento al fiore tradizionale».

In occasione della commemorazione dei defunti, l'amministrazione comunale ha predisposto una serie di servizi speciali. Autobus urbani con frequenza delle intensificata e passaggi ogni 15 minuti. Il servizio d'ordine è affidato ai vigili che provvederanno a far i divieti di sosta stabiliti per evitare ingorghi, in via Piccolo Bernardo.

Sandra Lucchini

NOTIZIE DALLA VALLE

PRÉ-SAINT-DIDIER

Raccolta per l'Unicef tra i bambini

Gli allievi delle scuole elementare e materna Verrand, in Comune di Pré-Saint-Didier, hanno raccolto fondi per i bambini dell'ex Jugoslavia. La somma ottenuta (463.240 lire) andrà all'Unicef.

AOSTA

Serata con gli alpinisti dell'Everest

Serata dedicata all'alpinismo per i soci del Panathlon Cub Valle d'Aosta. Oggi sa ospiti del club le guide alpine valdostane che hanno fatto parte della spedizione che recentemente ha scalato e fatto esperimenti sull'Everest. Suggestivo il tema della serata: «I valdostani sull'Everest». Relatore sarà il panathleta Carlo Gobbo, giornalista della Rai che l'operatore Roberto Moranduzzo e il tecnico Bruno Bethaz ha seguito le orme della spedizione.

SAINT-VINCENT

Cambiano numero di telefono 1500 abbonati

Da ieri, mille e 500 abbonati della Sip di Saint-Vincent hanno ottenuto una modifica al loro numero di telefono: l'anteposizione del per i numeri di quattro cifre 5 per quelli di cinque cifre. Altri cento abbonati avranno un nuovo numero. Per gli abbonati di Saint-Vincent entrata in funzione la nuova centrale numerica, che si sostituisce a quella analogica. Gli abbonati potranno così usufruire dei servizi telefonici supplementari quali l'avviso e il trasferimento di chiamata, la conversazione a tre ed altri.

SARRE

Ragazzo in motorino si scontra con un camion

Simone Sartori, 15 anni, di Sarre, guarirà in giorni dei traumi alla testa e alla schiena riportati nello scontro tra il ciclomotore che guidava e un camion fermo in una piazzola sulla statale 26. L'incidente è accaduto l'altro giorno alle 18,30. Il giovane era diretto a St-Pierre, nella curva dopo bivio per Aymavilles scivolato ed finito nello spiazzo, dove parcheggiato camion di Valentino Eula. St-Marcel. Sul posto intervenuta la Polstrada di Aosta.

AOSTA

Il generale dei carabinieri Delfino in Valle

Ieri il comandante della regione «Piemonte» dei carabinieri, generale di brigata Francesco Delfino, di Torino, ha visitato i reparti dei militari Aosta. Il generale Delfino anche incontrato il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi, il presidente del consiglio Edoardo Bich, il questore Emiliano Carratta, prefetto Carmelo Di Marco, il pretore dirigente Alberto De Alessandri, procuratore della pretura Mario Vaudano e quello tribunale Luigi Schiavone e il sindaco Giulio Fiou. Il comandante della regione «Piemonte» dei carabinieri ha anche visitato la sede di Aosta.

Tumore al seno

Un [illegible] per le donne operate

AOSTA. «Ricominciare insieme» è il titolo dell'opuscolo con consigli, informazioni ed esercizi riabilitativi per le donne operate di tumore al seno, che verrà presentato domani alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale. Voluto e progettato dall'Arcidonna, dalla Consulta regionale femminile e dalla Lega per la lotta contro i tumori, la pubblicazione fa parte un progetto complessivo che le tre associazioni valdostane hanno elaborato durante il 1990, in relazione ai problemi legati ai tumori. L'elemento più significativo dell'iniziativa è rappresentato da un servizio di supporto psicologico offerto alle donne operate di tumore al seno e ai loro familiari.

All'incontro interverranno Giacinta Prisant, presidente della Consulta; Lucia Signorino, dell'Arcidonna; Maria Teresa Caselli, presidente della Lega per la lotta contro i tumori; Luciano Sblendorio, Francesco Di Vito, Bruno Platania, Claudia Zulian e Roberta Janin. [l. rig.]

Sull'informazione

Bich a Palermo per [illegible] dell'Europa

AOSTA. Il tema «L'informazione nel quadro delle iniziative volte ad affermare il centrale delle regioni nell'organizzazione dello Stato e dell'Europa» è discusso nella conferenza presidenti dei consigli regionali di Palermo, cui hanno partecipato il presidente del consiglio Edoardo Bich e il vice presidente Silvio Trione.

«Abbiamo ribadito l'esigenza - ha detto Bich - della regionalizzazione dell'informazione». Per il presidente del consiglio «de- essere concessi spazi più ampi all'informazione regionalistica che devono affidati alla gestione delle sedi regionali della Rai». Bich ha aggiunto che «appare prioritario restituire al servizio pubblico l'insostituibile funzione di garantire un'informazione rispettosa delle culture regionali». Il congresso ha anche avvertito della necessità di procedure che «assicurino il rispetto degli obblighi comunitari, ma garantiscano la piena autonomia delle regioni nella formazione dei provvedimenti legislativi». [a. c.]

Dal Comitato dc

Il progetto per la legge elettorale

AOSTA. L'elezione del Consiglio regionale è stato l'argomento principale di cui ha discusso il comitato regionale della democrazia cristiana riunitosi domenica. Il comitato ha esaminato il progetto di legge regionale riguardante l'elezione del consiglio e ha evidenziato alcuni punti che dc ritiene fondamentali. Tra questi, l'introduzione di sbarramento percentuale sul numero dei votanti e l'attribuzione dei seggi sistema proporzionale assegnando i resti alle sole liste che hanno conseguito almeno il quorum pieno richiesto.

La dc ritiene che sia opportuna una sola preferenza, che l'elettorato attivo riservato residenti in Valle da almeno un e quello passivo dei residenti da almeno anni (o comunque da persone nate in Valle d'Aosta). Un altro dei punti sul quale si sono soffermati i componenti del comitato regionale dc è la carica di consigliere e di assessore, che, sempre secondo i democristiani, deve essere incompatibile. [m. t. z.]

Una legge regionale dello scorso anno prevede una forte espansione del settore

Apriranno 146 bar e ristoranti

Un primo progetto prevedeva oltre quattrocento licenze, ridotte su richiesta delle associazioni di categoria. I commercianti: «E' politica sbagliata perché i locali sono già troppi e ci sono difficoltà di gestione»

AOSTA. Bar e ristoranti: chi desidera intraprendere questa attività ha ampia opportunità farlo. legge regionale dell'aprile scorso, elaborata modello normativa a carattere nazionale, stabilisce un'autorizzazione per l'apertura 146 esercizi per ognuno due settori in tutta la Valle.

Secondo i parametri definiti dall'amministrazione regionale, ad Aosta licenze prospettano la dislocazione bar e 4 ristoranti, considerando anche pizzerie, trattorie, birrerie e tavole calde. C'è di più. Un primo disegno approntato dalla Regione prevedeva un superiore concessioni: 214 ristoranti e 217 bar. «Ci opposti - dice Emilio Cenghialta, direttore dell'associazione commercianti - e abbiamo obiettato l'incongruenza di una decisione che contribuisce ad aggravare l'inflazione locali».

Nel maggio del 1992 la Valle d'Aosta la prima in Italia per densità di esercizi del genere: undici ogni mille abitanti, contro i 6/7 delle altre regioni italiane. «Con le ultime disposizioni regionali - continua Cenghialta - si rafforza questa disarmonia commerciale. Le richieste arrivate agli uffici competenti sono, in ogni caso, notevoli, nonostante il rischio di una dannosa».

A Courmayeur, potranno altri 7 bar e 7 ristoranti. A Chamois previsti uno uno. Nella cittadina termale, le licenze da concedere erano, in un primo tempo, 13 per ristorante e 14 per bar, ridimensionate poi a 7 e 7. La Thuile può contare su altri bar e 4 ristoranti. Gressan 6 e e Valtournenche 7 e 7.

Emilio Cenghialta tiene a informare gli esercenti che da anni operano sul territorio «l'intervento dell'associazione per scongiurare l'assurdità del rilascio di altre autorizzazioni. Abbiamo - rileva il direttore - una diminuzione di concessioni commerciali rispetto alla prima programmazione regionale. La deliberazione definitiva è comunque ancora molto alta».

Aumenteranno i locali pubblici

La possibilità di nuove aper- questi due settori del commercio riassumerebbe una scelta politica finalizzata a stimolare la concorrenza fra gli esercenti, che in teoria dovrebbe portare a un calo dei prezzi e un'offerta qualitativa e professionale più elevata.

Altre critiche arrivano da Claudio Tagliaferro, presidente dell'associazione baristi: «E' indispensabile - sottolinea - revisione della normativa. Quattro bar sono eccessivi. I frequenti cambiamenti di gestione dimostrano i problemi della categoria. difficoltà di gestione non diminuiscono se sulla piazza si inseriscono altre attività di questo tipo».

Tagliaferro pone l'accento sul mito del guadagno facile: «L'impegno e le tasse non proporzionali alle entrate. Il successo di un bar, poi, dipende molto dalla posizione e dalla comodità di parcheggio».

Anche il presidente dell'associazione ristoratori, Scarpa, parla di «concessioni esagerate». «Il settore sta esplodendo - contesta Scarpa -. Lo spazio centro storico non regge nuovi insediamenti. L'attenzione, semmai, dovrebbe essere rivolta alle zone periferiche». [s. l.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Aosta, città che vuole sognare

lettore de «La Stampa» e ringrazio la redazione per l'opportunità che mi offre la vostra rubrica di porre l'accento un malumore che serpeggia tra moltissimi (e sottolineo moltissimi) giovani del capoluogo. Non c'è bisogno di essere esperti per capire che in quanto gestione delle sale cinematografiche siamo ancora all'anno zero. Infatti, soltanto con le numerose videoteche presenti un appassionato può soddisfare le proprie esigenze. Per quanto riguarda le prime visioni, invece, che possono essere vendute in cassetta, cosa appare drammatica. Primo tutto la presenza due sole sale cittadine è insufficiente, contare l'assoluta mancanza competitività per quanto riguarda comfort, rispetto ad altre città, ma mi sembra addirittura esagerato proiettare il medesimo film (bello finché si vuole) per più di un mese (vedi Basic Instinct quest'anno al Giacosa o Robin Hood l'anno passato al Corso; e non sono gli unici casi). Il tutto in un periodo come quello attuale che brulica letteralmente di nuove pellicole. E poi parla di crisi del cinema e dei cinema. La gente, al contrario, ha ancora voglia incontrarsi e frequentare le sale cinematografiche, basti vedere le code che si creano ai botteghini all'arrivo di ogni novità. Forse si vogliono chiudere anche gli ultimi baluardi una città che nonostante tutto vuole ancora sognare?

Lettera firmata, Aosta

Nessuno punisce quelle auto in divieto

In viale della Stazione di fronte al liceo scientifico e davanti ai tribunali ci sono i cartelli di divieto di sosta. E' come se non ci fossero: sempre pieno di auto. Alcuni agenti di custodia che aspettavano un detenuto hanno dovuto parcheggiare loro «cellulare» sul marciapiede. Che fine hanno fatto i vigili? Al posto di occuparvi dei posteggi a pagamento (la ditta che li gestisce ha i suoi controllori) dedicatevi di più alla sicurezza e all'ordine delle strade.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 295
(0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* (0166)
Valtournenche: *Volontari del soccorso* 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125)

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Alcoia*, via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro della chiamata)
Distr. 7: *Arvier-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 1 novembre

Aosta: *Erg*, c. Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, c. (Mancuso); *IP*, via Clavalité; *Tamoil*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, c. Battaglione; *Tamoil*, c. Ivrea.
Avise: *Agip*; *Agip*; **Fénis:** *Tamoil*; **Gressan:** *Fina*; **Hône:** *Tamoil*; **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Stazione); **Quart:** *Esso*; **Sarre:** *Esso*; **St-Vincent:** *Tamoil* (via Marconi); **Verrès:** *Agip* (via Libertà); *Esso*; **Villeneuve:** *Esso*.

(0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166)
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

(0165) 23711
(0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Leo Apollaro; Simona Meynet.
Morti. Luciano Jeantet, 65 anni, pensionato, Cogne; Giovanni Grazioso, 69 anni, pensionato, Aosta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aymavilles. riunisce il Consiglio comunale di Aymavilles. Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione del progetto esecutivo del secondo stralcio di lavori di costruzione di un edificio pluriuso e quella piano finanziario relativo ai lavori di costruzione del nuovo campo sportivo. Inoltre, sarà nominato il revisore conti per il prossimo triennio. seduta consiliare, convocata dal sindaco Germano Gorrex, inizierà alle 20,30.

E' deceduto, circondato dall'affetto dei suoi cari

Maurizio Marcoz

danno il triste annuncio: i figli **Bruno**, **Bianca** con il marito **Ettore Calchera**, la nuora **Enrica Comé**, gli adorati **Lorenzo**, **Marco**, **Roberta**, **Claudia**, **Marco** e **Maurizio**; i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 c.m. alle ore 10,15 presso la chiesa di Saint-Martin de Corléans, quindi la cara salma proseguirà per il cimitero di Charvensod.
— **Aosta**, 27 ottobre 1992,
reg. Chabloz n. 18

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Le malattie cardiovascolari

Si tiene oggi alle 20,30, nella sala polivalente della biblioteca, in viale Europa ad Aosta, una conferenza sulle malattie cardiovascolari, a cura dell'associazione «Les du Coeur». Relatore sarà il dottor Giovanni Devoti.

ARNAD

Serata sull'astronomia

«Conoscere le stelle. Dal sole alle galassie» è il titolo della serata astronomica che si svolge alle 20,30, nel salone delle scuole elementari di Arnad. Relatore sarà il professor Guido Cossard, direttore rivista «Planetario» e segretario dell'Unione astrofili italiani. L'incontro è organizzato dal comitato gestione della biblioteca ale di Arnad.

CHAMPORCHER

Concorso per Natale

La biblioteca comunale di Champorcher ha organizzato un concorso dal titolo «Non Natale si fa il presepe». Verranno premiati i disegni, i collage e i lavori realizzati con legno, tela, ferro e carta presentati entro dicembre. Per altre informazioni è possibile telefonare alla biblioteca (0125-37106)

I quadri di Lucia Fratini

tiene nella galleria comunale d'arte in via Xavier de Maistre la mostra opere della pittrice Lucia Fratini. L'esposizione resterà aperta fino al 3 novembre e può essere visitata dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

POLLEIN

In mostra gli attrezzi agricoli

E' stata organizzata dalla biblioteca di Pollein, in occasione della terza edizione della castagnata, una mostra-concorso di attrezzi agricoli autunnali per i residenti nel Comune. Gli interessati devono iscriversi entro il 31 ottobre alla biblioteca.

Espone Paola Salino

La chiesa di San Lorenzo ospita fino al 6/12, 30 acquerelli Paola Salino. La mostra s'intitola «Le parole che restano nella mente».

Anche un valdostano in gara per la nuova gestione

«Così voglio rilanciare il Casinò di St-Vincent»

AOSTA. [illegible] due mesi dalla scadenza della seconda proroga (31 dicembre 1992), la trattativa tra Regione e Sitav (società che gestisce attualmente [illegible] Casinò) segna il passo. Anche la riunione di martedì fra le forze [illegible] maggioranza non pare avere sbloc[illegible] l'impasse. Continuano i colloqui tra il presidente della giunta Ilario Lanivi e il presidente della Sitav Giorgio Piantini, ma alcuni nodi restano difficili da sciogliere.

In questo panorama ricco di silenzi e reticenze [illegible] piombata una settima domanda [illegible] partecipazione alla gara per gestire la casa da gioco. Ora, [illegible] la Sitav che ha in [illegible] la trattativa, con Svit, World Leisure, In.Pro.Val, Gima, Finoper temporaneamen[illegible] fuori gioco, è entrata in lizza anche la Valmon Spa. A una richiesta di chiarimenti fatta [illegible] Consiglio regionale da esponenti dell'opposizione attraverso un'interpellanza, il presidente della giunta Ilario Lanivi ha risposto: «La richiesta della Valmon non interferisce nelle trattative».

Ma che cos'è questa Valmon e chi c'è dietro? Il nome è l'abbreviazione di «Valdostani nel mondo». Ne è titolare Umberto Lillaz, di Verrayes, che nel 1945, [illegible] 17 anni di età, ha deciso di lasciare la Valle d'Aosta per cercare fortuna all'estero. «Dopo qualche [illegible] di Francia e di Svizzera ho trovato la mia America in Venezuela», si confessa Umberto Lillaz, socio maggioritario [illegible] [illegible] 99 per cento delle azioni [illegible] una società con 200 milioni di capitale.

Lillaz si [illegible] affermato soprattutto nel campo delle costruzioni, ma ha fiorenti attività nelle assicurazioni e nella plastica. E' proprietario di una banca e di alcuni giornali, con un volume d'affari di almeno 250 miliardi l'anno. Vuole il casinò di Saint-Vincent sia perché spera di ricavarne degli utili sostanziosi sia perché vuole coronare un sogno, forse romantico e per questo magari non più di moda: «Dimostrare che finalmente una società valdostana potrà essere la protagonista dello sviluppo turistico e economico della Valle d'Aosta, agendo in stretta collaborazione e in unità d'intenti con l'amministrazione regionale».

Che Umberto Lillaz non sia però solo [illegible] sognatore è dimostrato dalle garanzie che ha sottoposto alla Regione, in linea con la «griglia» per partecipare all'appalto per la gestione del Casinò, e dal programma per il rilancio della casa da gioco. Per Lillaz ci sono «interventi urgenti e indispensabili da fare [illegible] giro di uno, due anni. Poi interventi necessari a medio termine (3/4 anni) e interventi utili [illegible] auspicabili a lungo termine». In termini concreti per il «padrone» della Valmon è necessario «spostare i giochi americani nello spazio occupato ora dal parcheggio coperto opportunamente sistemato. Questo consentirà il recupero di spazi per rilanciare i giochi tradizionali». Altra [illegible] che Lillaz ritiene indispensabile è realizzare un nuovo salone delle feste e una sala per i giochi di carte.

La sinistra, Umberto Lillaz, titolare della Valmon Spa, e Paolo Giovannini

Anche l'hotel Du Parc attualmente chiuso trova spazio nelle intenzioni della Valmon: «Dovrà essere riaperto e trasformato in albergo di lusso». Per aggirare la mancanza di esperienza nel settore, Lillaz si è garantito l'appoggio [illegible] un esperto: Valerien Rollet, valdostano di Arvier che per trent'anni ha lavorato nei casinò americani e ha chiuso la carriera come general manager del «Sundance» di Las Vegas. Paolo Giovannini, ex manager Sitav coinvolto nella vicenda giudiziaria del Casinò [illegible] Saint-Vincent, si sta occupando [illegible] rinnovo della convenzione [illegible] casinò. Giovannini, [illegible] Masi e Chamonal, è proprietario di un pacchetto pari al 21 per cento di azioni Sitav attualmente sotto sequestro giudiziale.

«Ho messo [illegible] disposizione di Lillaz [illegible] mia esperienza - dice Giovannini - anche perché in questa Sitav non riconosco quella che era [illegible] mia società di un tempo. Tutte le altre illazioni sul mio conto sono falsità. Spero di poter dare a Lillaz consigli validi per costruire una casa [illegible] gioco organizzata, che rispetti le regole e possa fare dormire sonni tranquilli agli amministratori regionali».

Alessandro Camera

Attese di ore ieri per la distribuzione dei biglietti per i treni e gli autobus

Studenti in fila per i trasporti

Davanti agli uffici del Servizio regionale della Comunicazione si sono formate lunghe code. «Un criterio assurdo». I dipendenti: «Hanno ragione, ma non possiamo fare di più»

SAINT-CHRISTOPHE. Una lunga coda di studenti e genitori spazientiti dall'attesa si è formata ieri agli uffici del Servizio regionale della Comunicazione e dei Trasporti, in occasione del primo giorno della distribuzione degli scontrini ferroviari [illegible] [illegible] buoni per autobus. Le persone [illegible]ono cominciato ad arrivare pochi minuti prima delle [illegible]. Alle 9, orario di apertura degli sportelli, nel lungo corridoio c'era già la fila, che si [illegible] ripetuta anche nel pomeriggio.

«Ho cominciato a fare la coda alle 14 - dice una ragazza di Aosta alle 17 -, ma [illegible] sono riuscita ad avere gli scontrini. Riproverò domani». [illegible] ancora: «Sono qui dalle 15 - spiega Ines Tavernelli di Saint-Vincent, in fila per ritirare gli scontrini per il figlio -, ma oggi non è stato possibile avvicinarsi agli uffici». Un ragazzo di Aosta, sottolinea: «E' assurdo che l'unico criterio seguito per la distribuzione degli scontrini sia quello di chi arriva prima».

Il dirigente del Servizio Trasporti, Piergiorgio Vivoli, spiega: «I giovani hanno ragione, ma noi non possiamo fare più di quello che già facciamo, in quanto il personale è scarso e le operazioni da svolgere sono complesse. In questi primi giorni, i più caotici, chiediamo alla gente di avere pazienza. Le attività svolte da questo Servizio [illegible] una miriade; ciò [illegible]stante tutto il personale di que[illegible] ufficio è addetto alla distribuzione degli scontrini ferroviari e dei buoni per autobus».

La coda di studenti e genitori che si è formata ieri davanti agli uffici del Servizio regionale della Comunicazione

Vivoli precisa i motivi delle code: «Per gli autobus distribuiamo dei blocchetti. Il problema scaturisce dal trasporto ferroviario, che comporta una cassa. L'Ente ferrovie dello Stato [illegible] [illegible] accettato di ricevere dei buoni [illegible] ha voluto che la Regione acquistasse i biglietti pagandoli senza nessun tipo di sconto. Inoltre [illegible] possiamo modificare per legge gli orari di apertura al pubblico. Nel pomeriggio avevamo detto alle persone che non sarebbero riuscite [illegible] passare, ma sono rima[illegible] in fila lo stesso. Certo, [illegible] avessimo più dipendenti riusciremmo a soddisfare un numero maggiore di richieste».

Gli uffici del Servizio regionale dei Trasporti, in località Grand Chemin a Saint-Christophe, sono aperti dalle [illegible] alle 12 e dalle 15,30 alle 16,45, incluso [illegible] venerdì pomeriggio.

Igor Righetti

La mostra sullo studioso valdostano sarà trasferita [illegible] Trento

Pont «perde» Don Capra

La Regione non ha concesso i 70 milioni di finanziamento chiesti dal Comune. Rinviata anche la realizzazione di una lapide. L'assessore: «Tagli inevitabili»

PONT-ST-MARTIN. La mostra di don Capra non arriverà in Valle d'Aosta per almeno due anni. La Regione ha negato il finanziamento chiesto dall'amministrazione comunale di Pont-Saint-Martin per trasferire l'importante esposizione [illegible] proprietà dell'Università di Padova. Erano sufficienti [illegible] milioni, il Comune ne aveva chiesti 70 per poter completare [illegible] serie di opere accessorie al personaggio di Don Capra. Gli amministratori volevano sistemare la sua tomba con [illegible] lapide.

Le spoglie del viaggiatore di Pont sono custodite in un'anonima tomba, senza nome, nel vecchio cimitero di Fontaney, sulla strada per Perloz. La Regione non ha concesso neanche una parte del finanziamento, quei 30 milioni necessari a trasportare in Valle [illegible] innumerevoli opere dello studioso. I reperti di don Capra sono custoditi nella mostra Oceania, all'università [illegible] Padova. L'esposizione fu inaugurata da Giulio Andreotti e ottenne un enorme successo di pubblico (oltre diecimila visitatori).

La mostra su Don Capra non arriverà in Valle d'Aosta per almeno due anni

Due [illegible] fa l'assessore alla Pubblica Istruzione Piercarlo Rusci acconsentì in linea di [illegible] al trasferimento della mostra, ma chiese un preventivo preciso. Partirono per Padova funzionari regionali, amministratori comunali e Luciana Pramotton, ricercatrice storica di Pont che tenne i contatti con Mila Tommaseo, antropologa e curatrice scientifica della mostra Oceania.

Tutto sembrava pronto e definito. I cimeli vennero imballati. La biblioteca di Pont-St-Martin chiese una risposta definitiva alla Regione. Se la situazione non si fosse sbloccata, avrebbe organizzato viaggi [illegible] pullman per permettere [illegible] valdostani di visitare la collezione. [illegible]a i soldi [illegible] arrivarono mai. Mila Tommaseo rimase sconcertata e destinò la mostra alla città di Trento.

Ci sarebbe la possibilità di riottenerla a marzo. Ma l'assessore alla Pubblica Istruzione Renato Faval ha già risposto di no: «Non possono fare qualsiasi manifestazione pretendendo contributi - dice -. Ci sono forti tagli sulle spese, se le scordino anche per il prossimo anno. A luglio avevo un programma da 330 milioni, [illegible] ho ricevuti 60. La mostra di Don Capra non è l'unica a essere penalizzata. Comunque [illegible] mi risulta che ci fossero impegni dell'amministrazione comunale. Credo che sia normale e corretto verificare le disponibilità prima di prendere impegni. Ho già tagliato [illegible] milioni dalla Saison culturelle».

Stefano Sergi

La Comunità montana dell'Evançon è in crisi

Il direttivo continua [illegible] due consiglieri

VERRES. In seguito alle dimissi[illegible] dei rappresentanti dell'uv, Enrico Perret e Renzo Rolland, dal consiglio direttivo della Comunità montana dell'Evançon, il presidente Bruno Treves ha convocato i responsabili dei partiti e dei movimenti politici. Alla riunione erano presenti, oltre a Treves, Enzo Bonin e Rudy Fassin (dc), Gualtiero Dherin (pds), Cesare Quey (adp), il dimissionario Enrico Perret e l'indipendente Mario Gianino.

Perret e Rolland spiegano i motivi per [illegible] si sono dimessi: «Ci sembra che la gestione della Comunità montana non possa andare avanti così. Critichiamo il metodo di lavoro [illegible] [illegible]i, finora, non si è riu[illegible]ti a sbloccare nessun progetto. Inoltre, noi dell'uv rappresentavamo la maggioranza relativa con 9 consiglieri, ma ci sentivamo un po' messi in disparte, in quanto [illegible] presidente della Comunità è della dc e il vice del pds».

In un comunicato della Comunità montana si legge che «in quest'anno e mezzo, sia nel direttivo, sia nel consiglio, [illegible] c'era stato alcun contrasto o diversità di vedute». Enzo Bonin [illegible] [illegible] dichiarato «contrario a un'ipotesi di "azzeramento", cioè alle dimissioni dell'intero consiglio direttivo» sottolineando che «non si può abbandonare l'amministrazione dell'Ente che deve approntare il bilancio di previsione per il 1993 entro il [illegible] novembre di quest'anno».

Bonin ha proposto che l'uv si «assuma l'incarico di contattare le forze politiche per fare un programma di fine legislatura, nonché l'organigramma per la composizione di un nuovo direttivo unitario. Nel frattempo l'attuale consiglio continua il proprio lavoro». La proposta di Bonin è stata accolta da tutti i presenti. [i. rig.]

ISSOGNE

Era a Trieste

[illegible] per [illegible] falsificata

AOSTA. Era ricercato da marzo: i carabinieri lo hanno rintracciato [illegible] Trieste e arrestato. L'accusa nei confronti di Anto[illegible] Bussetta Pitacco, 31 anni, domiciliato a Issogne, è di ten[illegible] truffa aggravata, ricettazione e falso in certificazioni amministrative. La vicenda è nata quando un farmacista ha denunciato ai carabinieri il giovane perché gli aveva presentato una ricetta «sospetta» per ottenere psicofarmaci.

I militari hanno poi scoperto che le ricette erano state rubate nello studio di un urologo e hanno inviato un rapporto sulla vicenda in procura. [illegible] sostituto procuratore Tiziano Masini ha richiesto l'ordine di custodia cautelare in carcere, ma Bussetta Pitacco, nonostante le ricerche [illegible] carabinieri di Aosta, sembrava scomparso nel nulla. L'altro giorno è stato rintracciato a Trieste, dove aveva alcuni parenti. [m. t. z.]

Deciso in Regione

[illegible] per l'irrigazione [illegible]

AOSTA. Dieci argomenti relativi all'agricoltura e ai lavori pubblici hanno ottenuto parere favorevole della terza commissione consiliare, presieduta dal consigliere Maurizio Martin.

La commissione «Assetto del territorio» ha esaminato la proposta dell'assessorato all'Agricoltura di sistemare due piste forestali. Una [illegible] la Molère-Ponte Bouro di Lillanes, l'altra la Albard-Piasse di Donnas: [illegible] p[illegible] lotto relativo [illegible] lavori della [illegible] costerà 143 milioni, la sistemazione della seconda 60 milioni e mezzo. La Regione spenderà anche 500 milioni per la realizzazione dell'impianto di irriga[illegible] del parco del castello della Scuola militare alpina. Altri 150 milioni saranno spesi per sistemare l'area verde del cimitero di Roisan. Maurizio Martin è stato nominato relatore di un disegno di legge sull'istituzione dell'Osservatorio regionale degli appalti. [m. t. z.]

“Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Progetti Editoriali”, via Marenco 32, 10126 Torino

Per il prossimo inverno sono previsti aumenti dal 5 all'8 per cento sui prezzi dei biglietti

Le nuove tariffe dello sci in Valle

I dati diffusi dall'Associazione impianti a fune. Sul rincaro ha inciso il nuovo contratto di lavoro degli addetti alle funivie. Nuove seggiovie a La Thuile, Courmayeur, Champoluc e Champorcher. Lo stagionale regionale

AOSTA. I [illegible] impianti sciistici della Valle d'Aosta si stanno preparando ad affrontare la ormai prossima stagione invernale. Per il momento sono aperti soltanto gli impianti [illegible] Cervinia dove, al Plateau Rosa, c'è un metro e mezzo di neve e quelli del Monte Bianco.

Già da luglio [illegible] state studiate le tariffe per la stagione 1992-93. Sui prezzi dello scorso anno è previsto un aumento compreso tra il 5 e l'8 per cento. In questi giorni tutti i dati sono stati trasmessi dalle stazioni sciistiche all'Associazione valdostana impianti a fune.

«Con il nuovo contratto di lavoro per i dipendenti degli impianti - dice Ferruccio Fournier, presidente dell'Associazione valdostana impianti a fune - le società hanno dovuto aumentare le tariffe per poter rientrare nelle spese. Sui costi di gestione incidono sensibilmente il carburante e i pezzi di ricambio, ma non è da escludere il maggiore onere [illegible] spesa per i nuovi impianti funiviari e di innevamento».

Quando sarà possibile sciare in tutta la Valle?

«Impossibile fare previsioni - dice Fournier -. [illegible] alcune stazioni si potrà forse sciare da novembre. Speriamo che ovunque gli impianti possano entrare in funzione dalla prima settimana di dicembre: [illegible] fa freddo a sufficienza le piste potranno essere innevate artificialmente».

Ferruccio Fournier

«La prima settimana di dicembre - continua Ferruccio Fournier - rappresenta per noi la "prova del fuoco": è in quel periodo che riusciamo a capire quale sarà l'andamento della stagione».

Quante persone in Valle lavorano nel settore degli impianti a fune?

«Un migliaio - risponde Fournier -. Quattrocento sono dipendenti fissi, gli altri stagionali. Per [illegible] maggior parte sono per[illegible] che hanno altre attività durante l'estate e che in inverno trovano occupazione in questo settore: il 70 per cento [illegible] già esperti, gli altri vengono reperiti di anno in anno».

Le innovazioni per la stagione 1992-93 sono rappresentate dalle nuove seggiovie di Champoluc, La Thuile, Courmayeur e Champorcher. La più lunga è a La Thuile: 1954 metri per una seggiovia quadriposto tra Les Suches e Terre Noire [illegible] una portata oraria di 2400 persone.

I valdostani che vorranno acquistare [illegible] stagionale a validità regionale spenderanno, se maggiorenni, da 690 a 755 mila lire a seconda del periodo: dal 28 novembre al [illegible] aprile o dal 26 ottobre al 16 maggio. I minorenni, alle stesse condizioni, spenderanno da 490 a 540 mila lire. I plurigiornalieri costeranno: 116 mila per tre giorni, 218 mila per 6 giorni, 235 mila per una settimana e 310 mila per 10 giorni consecutivi. Ci [illegible] anche la possibilità [illegible] acquistare un plurigiornaliero per 8 giorni [illegible] consecutivi [illegible] 305 mila lire.

Il giornaliero costerà, invece, 41 mila lire a Cervinia, [illegible] mila a Courmayeur, 39 mila a La Thuile e sul Monte Bianco, 37 mila nel comprensorio del Monterosa-sky, 36 mila a Pila, 31 a Valtournenche, 27 mila a Champorcher.

Nelle piccole stazioni sciistiche i prezzi sono da sempre più abbordabili rispetto a quelli praticati nelle località più note, meta di migliaia di turisti. A Chamois, per esempio, il giornaliero costerà quest'anno 27 mila lire nei giorni festivi e 21 mila nei feriali. A Saint-Barthélemy per un giornaliero si spenderanno dalle 15 alle 18 mila lire; a Crevacol - Saint-Rhémy-en-Bosses i residenti spenderanno 15 mila lire, i turisti [illegible] mila. A Brusson sciare costerà, per [illegible] giorno, dalle 20 alle 25 mila lire, a seconda della pista. A Rhêmes-Notre-Dame: 6 mila lire per 15 corse, [illegible] mila mezzo giornaliero [illegible] 12 mila il giornaliero. La tessera giornaliera per i giorni festivi delle Sciovie Colle di Joux costerà 20 mila lire; in Val di Rhêmes i turisti spenderanno 22 mila lire, i residenti dalle 11 alle 15 mila.

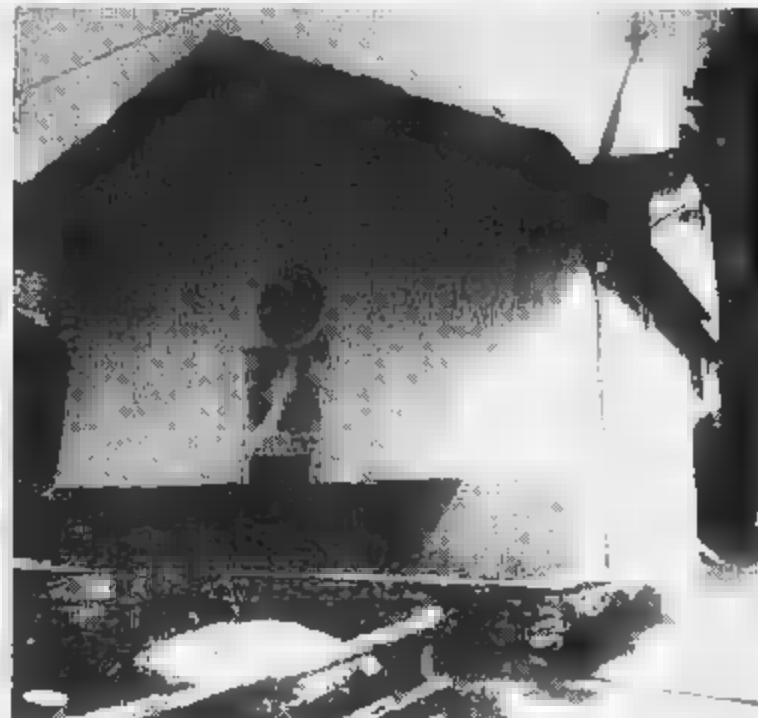
Il prossimo inverno i biglietti giornalieri festivi a Ollomont costeranno 14 mila lire, a Valsavarenche 13 mila, ridotte a 10 mila per i residenti in Valle.

Maria Teresa Zonca

I prezzi [illegible] giornalieri

LOCALITA'	1991	1992
GRESSONEY	34.000	37.000
[illegible]	34.000	37.000
CERVINIA	38.000	41.000
VALTOURNENCHE	29.000	31.000
PILA	34.000	36.000
LA THUILE	36.000	39.000
COURMAYEUR	37.000	40.000
MONTE [illegible]	35.000	39.000
CHAMPORCHER	25.000	27.000

GLI ITINERARI

Lungo il rû des Monts da Ollomont a Doues

La cappella di Vaud, nella valle di Ollomont, dove ha inizio il rû des Monts

L'INVERNO è alle porte [illegible] la neve, che è già caduta abbondante, consente solo escursioni a piedi a quote limitate. Può però [illegible]ere piacevole calpestare un po' di neve e questo tipo di passeggiate può essere un compromesso prima dello sci.

A questo scopo si prestano i «ru», i canali irrigui che portano l'acqua dei ghiacciai verso le zone agricole, che [illegible] spesso fiancheggiati da un sentiero per la manutenzione dell'opera.

Uno dei tratti percorribili in questo periodo dell'anno è [illegible] tracciato del ru des Monts, da Ollomont alla cappella di Châtelair di Doues. Il ru des Monts fu realizzato [illegible] il 1401 e il 1414. Ha inizio a Vaud, quindi percorre la collina sulla destra orografica di Ollomont per entrare in una galleria, dalla quale esce in Comune di Doues.

Il ru des Monts fu abbandonato nel 1630, al tempo della peste, secondo alcuni a causa della mancanza [illegible] personale per la manutenzione. A questo proposito una leggenda narra che un uomo controllava personalmente il corso del canale e, nel giro di perlustrazione, una serpe bianca immancabilmente lo accompagnava, strisciando lungo la riva. Nessuno l'aveva mai disturbata, ma quando l'incarico passò a un giovane guardiano, questi, infastidito dalla presenza del rettile, lo uccise senza sospettare che sotto quelle spoglie si celava la fata che presiedeva alle sorti del ruscello.

Dopo [illegible] scomparsa dell'animale, il canale irriguo cominciò a franare in vari punti, fino a diventare del tutto inservibile e soltanto nel 1949 il ru des Monts è tornato in attività.

Il percorso consigliato ha inizio un centinaio di metri oltre l'abitato di Ollomont, nei pressi delle antiche abitazioni dei minatori, dove si imbocca la larga mulattiera che con qualche tornante si inoltra nel fitto bosco di abeti e larici [illegible] che porta sul tracciato del ru des Monts. Qui si incontra e si segue la stradina sterrata che calca il percorso del canale coperto. Si affronta, quindi, un tratto alquanto stretto, scavato nella roccia, fino [illegible] pervenire all'imbocco di una galleria. Muniti di torcia elettrica, la si percorre per una lunghezza di 800 metri e si sbuca nei pressi della strada per Doues. Quindi si raggiunge in circa 2 ore la cappella di Châtelair posta a 1430 metri su un panoramico dosso.

Pietro Giglio

Espace Mont Blanc

Riunione [illegible] per [illegible]

AOSTA. Sabato e domenica si incontreranno ad Aosta, al castello Duca degli Abruzzi, i ministri dell'Ambiente di Italia, Francia e Svizzera. Il tema della riunione sarà l'«Espace Mont Blanc», la proposta di creare una vasta area protetta attorno al massiccio del Monte Bianco, in Valle d'Aosta, Alta Savoia e Vallese.

La proposta di salvaguardia, secondo l'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Nicco, «deve essere intesa come valorizzazione e promozione del comprensorio».

Se [illegible] progetto andrà in porto potrebbe nascere un vero e proprio parco naturale di grandi dimensioni, destinato a suscitare l'interesse degli appassionati di «turismo naturalistico» che le più recenti indagini di mercato mostrano in costante crescita.

Intanto la giunta regionale valdostana ha approvato di recente un piano per recuperare e rilanciare sotto [illegible] profilo ambientale la zona di accesso alla Val Vény. **(b. bas.)**

Estimi catastali

Courmayeur protesta [illegible]

COURMAYEUR. Il sindaco di Courmayeur, Albert Tamietto, incontrerà domani a Roma, con i sindaci di Cortina e di Capri, il ministro delle Finanze Giovanni Goria per discutere sugli esti[illegible] catastali delle tre località turistiche. I tre Comuni hanno fatto ricorso al Tar del Lazio contro le nuove stime degli immobili e hanno vinto la causa. Il governo dopo la sentenza [illegible] ricorso al consiglio di Stato e l'amministrazione comunale di Courmayeur ha deciso di affrontare anche questo grado di giudizio, ritenendo che gli estimi applicati nel Comune sono superiori a quelli di in altre località turistiche.

«Anche nella comparazione tra località valdostane e altre italiane - dice Tamietto - si evidenziano anomalie e stranezze: prendendo due località diverse in termini di notorietà turistica, e quindi di ben differenti valori immobiliari, quali Nus e Sestrières, si nota che i valori catastali di Nus sono superiori a quelli applicati alla stazione turistica piemontese». **(sa. b.)**

E' stata costituita una nuova organizzazione di operatori turistici valdostana

Accordo fra i giovani albergatori

Il gruppo è nato all'interno dell'Adava, l'associazione dei gestori di hotel. Il direttivo è stato nominato coinvolgendo rappresentanti di tutta la regione. «Sentivamo l'esigenza di esprimerci con più dinamismo»

AOSTA. E' stato costituito il «Gruppo giovani albergatori della Valle d'Aosta», che opera nell'ambito dell'Associazione regionale, l'Adava, con l'intento [illegible] di dare vita a [illegible] iniziative per valorizzare il turismo [illegible] valdostano. L'assemblea [illegible] «Gruppo» si [illegible] riunita nei giorni scorsi e ha eletto come presidente Rudy Fassin di Brusson, [illegible] vice-presidente Eliana Merlet di Antagnod, come delegato Adava Alessio Berthod di Courmayeur e come rappresentante nazionale Luca Ghiozzi di Aosta.

Nella stessa occasione sono stati nominati i consiglieri, seguendo un criterio di rappresentatività di zona. Sono risultati eletti Alessio Berthod per la Valdigne, Andrea Celesia per il Gran Paradiso, Claudio Casale e Alessandra Collé per il Centro Valle, Loredana Brunodet e Cristina Rore per la Media Valle. Fassin e la Merlet rappresentano il comprensorio del Monte Rosa. Il neo-presidente ha 32 anni e proviene da una famiglia nella quale già il nonno era albergatore.

La nuova organizzazione di imprenditori alberghieri rappresenta una continuità familiare nelle attività di gestione, un fenomeno tutto [illegible] recente in Valle d'Aosta e molto importante che mostra l'intenzione di «radicare» una professione di importanza fondamentale per l'economia della regione. Negli ultimi decenni vi sono stati molti casi di imprenditori che acquisivano la gestione di [illegible] hotel, magari lo valorizza[illegible] [illegible] un bu[illegible] lavoro, per poi cederlo a prezzo elevato [illegible] curarsi [illegible] mantenere quel rapporto continuativo con la clientela che [illegible] un elemento molto importante nel settore, soprattutto per gli esercizi di media grandezza.

Rudy Fassin ha detto: «Da parte di molti giovani albergatori era sentita da tempo l'esigenza di dare vita a un gruppo che, pur operando all'interno dell'Adava, avesse la possibilità di esprimersi più liberamente, con maggiore dinamismo». Una delle prime iniziative sarà quella [illegible] raccogliere e aggior[illegible] dati per avere elementi concreti per lanciare [illegible] proposte. Fassin è consapevole dell'importanza del turismo per l'economia valdostana:

Il presidente Rudy Fassin

«Nella valle nella quale sono nato e dove lavoro con la mia famiglia [illegible] vi [illegible] in pratica altri settori produttivi». Nella Val d'Ayas fino a qualche [illegible] fa il maggior numero di presenze si registrava d'estate, adesso la situazione è in netto miglioramento anche d'inverno.

Il «Gruppo giovani albergatori» ha seguito nei giorni scorsi la mostra che si è tenuta al Palagagliardi di Plan Felinaz sulle attrezzature alberghiere. «Occorre essere molto attenti alle innovazioni nel settore - osserva Fassin - perché scelte giuste sono fondamentali per l'economicità d'impresa».

La massima attenzione sarà posta anche nel confronto con gli operatori fuori dalla Valle d'Aosta per avere un quadro generale di riferimento. Luca Ghiozzi, per esempio, è appena rientrato da Perugia dove ha seguito per conto del «Gruppo» un seminario sul tema «L'importanza della qualità del servizio».

Bruno Baschiera

La domanda dei commercianti ha già superato l'offerta degli agricoltori

Riparte la carne piemontese

Le tariffe dei bovini di razza sono mediamente aumentate di 200 lire il chilogrammo
Al mercato di Cuneo ci sono vendite record. Fra gli allevatori è ritornata la speranza

CUNEO. «La domanda dei commercianti ha superato l'offerta degli agricoltori. In questo mese i prezzi degli animali [illegible] piemontese [illegible] mediamente aumentati di [illegible] lire il chilogrammo: erano almeno due anni che non si registrava un fenomeno del genere, dal '90 le quotazioni erano in calo».

Vittorio Sabatini, direttore del mercato del bestiame al Foro boario di Cuneo - il più importante della regione -, non nasconde la soddisfazione: lunedì scorso gli allevatori hanno venduto tutti i capi bovini.

Nei mercati del bestiame piemontesi non è [illegible] tornato l'ottimismo, ma, almeno, si attenuano le preoccupazioni di chi stava per abbandonare l'allevamento per l'impossibilità di pareggiare i ricavi con i costi.

«Nelle stalle abbiamo duecento capi, di cui la metà piemontesi - dicono i fratelli Attilio e Renato Spada, di Madonna dell'Olmo -; ingrassiamo i vitelli che nascono dalle nostre mucche e che acquistiamo in Francia, usando soltanto cruscame, mais e altri cereali che per fortuna in questo periodo sono diminuiti di prezzo. Quasi tutti i piccoli allevatori hanno chiuso le stalle per l'impossibilità di proseguire onestamente l'attività; resistono soltanto gli operatori medi o grossi. Ora, però, importare vitelli dalla Francia con il cambio a 260 lire è diventato troppo oneroso».

La crisi della zootecnia dura ormai da oltre tre anni. Le cause? Il diminuito consumo, le importazioni dall'estero di carne macellata, i costi per l'allevamento, che, salvo negli ultimi mesi, sono cresciuti ben oltre i ricavi ottenuti nella vendita dei bovini.

Aggiunge Vittorio Sabatini: «Nelle ultime settimane le contrattazioni sono tornate vivaci probabilmente per effetto della svalutazione della nostra moneta che ha fatto salire le quotazioni della carne importata. I vitelloni si vendono, mentre scarseggiano i sanati, perché sono calati gli arrivi dalla Francia. La tendenza al rialzo continuerà o sarà un fenomeno passeggero? La risposta ci sarà soltanto fra qualche settimana. Purtroppo le cause della crisi degli allevamenti rimangono: non sono state ancora affrontate e risolte dal Governo».

Al Foro boario di Cuneo si svolge il [illegible] del bestiame più importante del Piemonte: vengono [illegible] capi di pregiata qualità (PEDINO)

Il patrimonio zootecnico piemontese è così suddiviso: 487 mila capi bovini nella provincia di Cuneo, dei quali 220 mila sono di razza piemontese; 350 mila nella provincia di Torino, [illegible] mila ad Asti, 27 mila ad Alessandria, 25 mila a Vercelli, 17 mila a Novara. Il valore complessivo del bestiame presente nella regione è calcolato in quasi 1500 miliardi.

Ogni anno vengono prodotti 2 milioni di quintali di carne di cui 1 milione e 2 mila nella sola provincia di Cuneo. La «Granda» occupa, dopo Verona, la seconda posizione in Italia per il prodotto agricolo lordo vendibile: 1615 miliardi di lire. Qualsiasi oscillazione, anche modesta, nelle quotazioni del bestiame ha quindi notevoli ripercussioni nell'economia del settore e in quella complessiva delle province piemontesi.

Alla vigilia del mercato unico europeo, però, vengono segnalate grosse preoccupazioni dagli operatori. «Dal prossimo gennaio - dice Ettore Bandiera, direttore dell'Unione agricoltori -, la nostra crisi zootecnica rischia di aggravarsi. Non potremo sempre contare sulla svalutazione della lira verde. Se perdiamo il treno europeo, saranno guai irreparabili. Purtroppo le misure a sostegno del settore sono ancora insufficienti».

Dal 6 all'8 novembre a Cuneo ci sarà il tradizionale appuntamento degli allevatori dei bovini di razza piemontese per la tredicesima mostra nazionale. Il presidente dell'Anaborapi, l'Associazione che riunisce gli allevatori italiani della razza piemontese, Michele Ghio, delinea i problemi che la categoria deve affrontare: «Il mercato sta cambiando, perde il significato artigianale. L'obiettivo è di rifornire i punti di vendita a livello nazionale, basandosi su sistemi di lavorazione industriali di un prodotto omogeneo e costante. Nulla di più lontano dal nostro concetto di allevamento e commercializzazione».

Gianni De Matteis

Pochi vercellesi al mercato alessandrino di Gabiano

Quel traghetto sul Po non ha portato i soldi

[illegible] Il mercato ortofrutticolo che si svolge quotidianamente dalla primavera all'autunno nell'area coperta in frazione Piagera, per l'intervallo invernale chiude i battenti.

L'area resterà disponibile alle contrattazioni dirette fra produttori e acquirenti privati, ma è sospesa la pesatura ufficiale della [illegible] da parte del responsabile del mercato all'ingrosso, Pierangelo Mussano.

I pochi prodotti che saranno ancora disponibili fino a dicembre, confluiranno alle domenica pomeriggio, giorno in cui arrivano molte famiglie provenienti dalla Val Cerrina, ma anche da Vercellese, Torinese e Astigiano, per la spesa settimanale di frutta e verdura.

Analogo episodio è accaduto domenica scorsa: centinaia di massaie si sono accalcate fra le bancarelle con l'ultima varietà della stagione di prodotti coltivati in zona: peperoncini; castagne; uova; tartufi; patate; peperoni; cavolfiori; insalate miste; uva da tavola; noci e nocciole; fagioli e fagiolini; kiwi; miele chiaro e scuro.

I prezzi sono quasi da «cuccagna» per gli acquirenti. Qualche esempio: patate 2-300 lire al chilo; mele delizia mille lire. Allo stesso prezzo si vendono noci, kiwi, cavolfiori, uva da tavola selezionata bianca o nera di ottima qualità.

«E' una sovrapproduzione, spesso difficile da smaltire - dice Mussano -; ad esempio abbiamo tonnellate di patate immagazzinate, non sappiamo che fine faranno».

Aggiunge un produttore: «E' un'annata da dimenticare. A causa delle lunghe piogge alcuni raccolti sono marciti nei campi: come i fagiolini coltivati lungo il Po, ricoperti dalla melma del fiume, straripato».

L'inaugurazione del traghetto che collega Fontanetto Po a Gabiano (FB.)

Su quei fertilissimi campi, è passata l'acqua di tracimazione - ora rientrata nell'alveo del Po -, e l'ultimo raccolto risulta distrutto. E per alcuni prodotti, [illegible] mele e noci che hanno fornito un raccolto abbondante, si spiegano prezzi bassissimi, poco remunerativi. Persino per i tartufi, specie quelli neri, anche se sani e profumati, la domanda è scarsa. Se ne possono trovare dai tartufai intorno alle 10 mila lire all'etto. I prezzi sono del 20-30 per cento inferiori all'anno scorso.

Ma che fare per aiutare i produttori ed evitare l'abbandono delle coltivazioni in Val Cerrina? Da parte degli amministratori pubblici arrivano assicurazioni di interventi di sostegno, e iniziative «per il rilancio del mercato».

L'ultimo intervento sull'argomento è stato fatto con la presentazione del documento programmatico del neo sindaco di Gabiano, Aldo De Paul. All'atto pratico, però, che si farà? «Speravamo in un decisivo apporto di clienti del Vercellese grazie al traghetto sul Po, che unisce la Piagera a Fontanetto e che è stato inaugurato ad inizio stagione. Ma per quest'anno questo non è avvenuto», dice deluso Pierangelo Mussano.

Mario Giunipero

Il gruppo hard rock di Aosta è al suo esordio con un 45 giri che uscirà lunedì

Primo [illegible] «Antenati»

Prodotto dall'etichetta Circus e dedicato a un giovane chitarrista morto due anni fa in un incidente. I brani che lo compongono raccontano di rabbia, speranze e impotenza

AOSTA. Esordio discografico per gli «Antenati», gruppo hard rock di Aosta che ha debuttato nel marzo di quest'anno alla rassegna Tuttarte. Lunedì uscirà il primo [illegible] giri, intitolato «Non dimentichiamo» [illegible] prodotto dall'etichetta aostana Circus. Intensi ricordi [illegible] impegno sociale [illegible] stati gli stimoli principali per i testi dei quattro brani. Questo primo lavoro in sala di registrazione è dedicato a Paolo Iovino, chitarrista della prima formazione degli «Antenati», morto in un incidente stradale due anni fa.

Il gruppo aostano ha una sto[illegible] piuttosto sfortunata alle spalle. Si è costituito nel 1989: quattro amici, la passione per la musica e la voglia [illegible] suonare sfogata in qualche [illegible] della città. Si sono divertiti per un anno, poi il bassista, un tedesco che stava facendo il servizio civile [illegible] Italia, [illegible] tornato in Germania. Poi è morto Iovino.

[illegible] gennaio gli «Antenati» [illegible] sono ricostituiti con Marika Vaccaro, 19 anni cantante; Roberto Bonetti, 20 anni, bassista; Luca Martello, 24 anni chitarrista e Andrea Usai, 26 anni, batterista, l'unico musicista della vecchia formazione.

«Ho deciso [illegible] riformare [illegible] gruppo - racconta - per ricordare Paolo, [illegible] nostro chitarrista. Suonavamo [illegible] due gruppi, "Antenati" e "Reject pain", ma sono stati sciolti entrambi. Adesso ci riproviamo e questo primo disco è tutto dedicato a lui».

I componenti [illegible] gruppo aostano di [illegible] rock «Antenati». Lunedì l'uscita di un 45 giri segnerà il loro esordio discografico

Le quattro canzoni del 45 giri sono di genere hard rock innovativo. E i testi esplorano problemi sociali troppo volte accantonati senza spiegazioni. «Mente criminale», il primo brano del disco, racconta di uno sgombero fatto dalla polizia in un centro sociale di Imperia. «Al di là del mare» [illegible] la seconda canzone, uno sfogo di rabbia, speranze e illusioni giovanili. Il terzo brano è l'unico cantato in inglese, parla di un problema senza frontiere: le malattie [illegible] mente. S'intitola «Numero 180» e parla della legge che ha abolito i manicomi, senza risolvere le carenze della sanità pubblica in questo settore. L'ultima can[illegible] s'intitola «Piccoli occhi», sottotitolo «Nessuna speranza mai». Il testo racconta degli esperimenti sugli animali, della vivisezione. E «Piccoli occhi» si riferisce allo sguardo [illegible] un animale in gabbia che sa di [illegible] avere speranze di fronte a ricercatori senza scrupoli.

Gli «Antenati» con questo primo disco sperano di ottenere risultati concreti, qualche serata nei circuiti alternativi della musica italiana. Il 45 giri «Non dimentichiamo» è stato registrato a Chivasso ed è stato stampato in 1500 copie.

Il gruppo aostano [illegible] un passato breve, ma intenso. Ha già suonato in tutta l'Italia del Nord in occasione di concerti nei centri sociali [illegible] Torino, Imperia, San Donà [illegible] Piave, Piacenza e Rivarolo. Per dicembre [illegible] gennaio stanno organizzando un'altra tournée italiana.

Stefano Sergi

«Atelier '900»

[illegible] ad Aosta

AOSTA. Una conferenza-con[illegible] con [illegible] maestro Franco Donatoni e con la partecipazione [illegible] duo composto da Manuel Zurria, [illegible] flauto, [illegible] Andrea Padova, [illegible] pianoforte, caratterizzerà questa sera il terzo appuntamento della minirassegna di musica classica contemporanea «Atelier '900». La manifestazione è organizzata dal «Gruppo Aosta Musica», diretto dal compositore valdostano Paolo Manfrin, che è stato uno degli allievi del maestro Donatoni.

La serata di musica contemporanea si svolgerà dalle 21,15 nell'auditorium dell'istituto magistrale [illegible] Aosta, in [illegible] Torino, 4.

Il programma del concerto è interamente dedicato a musiche composte da Franco Donatoni, considerato una delle personalità [illegible] maggior rilievo del mondo musicale italiano.

«Nidi» (1979) per ottavino; «Françoise Variationen» 1ª serie (1983) per pianoforte; «Midi» (1989) per flauto e «Fili» (1981) per flauto e pianoforte [illegible] i brani che [illegible] proposti questa sera al pubblico aostano.

Il prossimo e ultimo appuntamento [illegible] rassegna di musica contemporanea «Atelier '900» è previsto per il 5 novembre: nella cattedrale di Aosta si esibirà il giovane organista aostano Paolo Bougeat. Il [illegible] to [illegible] rà un «Omaggio [illegible] Olivier Messiaen». [sa. b.]

STASERA [illegible]

AOSTA Corso Tel. (0165) 35.666 Or.: 20/22. L. 10 000 Top Fun: soddisfatti o rimborsati	**Blue Steel - Bersaglio mortale** di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma mette sulle tracce [illegible] un killer paranoico nella giungla di New York V. [illegible] 14 1h43' **Poliziesco**
Giacosa Tel. (0165) 262.220 L. 10.000	**Infelici [illegible] contenti** di Neri Parenti con Ezio Greggio, [illegible] Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure [illegible] un paralitico [illegible] un cieco, abbandonati dalla famiglia per [illegible] vacanze [illegible] e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' **Commedia**
Il Cinematografo Tel. (0165) [illegible] 262 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO
COGNE Gran Paradiso Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,15 Lire 8000	OGGI CHIUSO
[illegible] **Monte Bianco** Tel [illegible] 841 [illegible] Or.: 21,30 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
CERVINIA [illegible] Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000	OGGI CHIUSO
VERRES Ideal Tel. (0125) 929.493 Or.: 21 Lire 8000	OGGI CHIUSO

[illegible] CANAVESE

IVREA Boaro Via Palestro Tel. (0125) [illegible] Or. 20/22.15	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, [illegible] Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano [illegible] traffico di armi, in [illegible] con il ministero degli [illegible], rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Politeama Via Piave Tel. (0125) 40 071 Or.: 20/22.15	NON PERVENUTO
Abcinema Via Arduino Tel. (0125) 425.060 Or.: 20/22.15	**La peste** di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. [illegible]) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10 **Drammatico**

Grolle d'oro

[illegible] proiezioni [illegible]

SAINT-VINCENT. Otto film in programma oggi al «FilmFestitalia». Ore 10 (Sala Gran Paradiso): «Fratelli e sorelle» di Pupi Avati, con Anna Bonaiuto, Fran[illegible] Nero, Paola Quattrini, Lino Capolicchio. Ore 11,30 (Sala Cervino): «Oro» di Fabio Bonzi, con Vittoria Belvedere. Ore 15 (Sala Gran Paradiso): «La discesa [illegible] Aclà a Floristella» di Aurelio Grimaldi, [illegible] Francesco Cusimano [illegible] Tony Sperandeo. Ore 16.30 (Sala Cervino): «Ultimo respiro» [illegible] Felice Farina, con Francesco Benigno, Federica Moro, Massimo Dapporto. Ore 17 (Sala Gran Paradiso): «In viaggio verso Est» di Beppe Cino, con Andrea Prodan. Ore 18,30 (Sala Cervino): «Sabato italiano» di Luciano Manuzzi. Ore 22 (Sala Gran Paradiso): «Nessuno» di Francesco Calogero, con Roberto [illegible] Francesco. Ore 22,30 (Sala Cervino): «Tutti gli uomini di Sara» [illegible] Giampaolo Tescari, con Nancy Brilli.

Stasera ad Aosta

[illegible] per «Top [illegible]»

AOSTA. Primo appuntamento [illegible] «Top Fun: soddisfatti o rimborsati» questa sera alle 20 e 22, al cinema Corso.

In programma «Blue Steel» di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis, Ron Silver e Clancy Brown.

[illegible] tratta di un poliziesco al femminile dai ritmi travolgenti. [illegible] garanzia basti dire che la regista (moglie di un altro cineasta dell'azione come James Cameron) [illegible] la stessa di «Point Break».

Il film racconta la storia di una poliziotta, appena uscita dall'accademia [illegible] polizia e già alle prese con un caso che scot[illegible]. Dopo essersi legata [illegible] un affascinante professionista scopre che costui è [illegible] psicopatico che fa fuori le [illegible] vittime [illegible] proiettili su cui è scritto [illegible] no[illegible] della donna.

Da [illegible] in avanti tutto fila, [illegible] un attimo di tregua, fino alla resa dei conti finale.

Diapositive e canti

La [illegible] «commenta» [illegible]

AOSTA. La corale «La Neuventze» di Nus, diretta dal maestro Enrico Mosquet, si esibirà in concerto questa sera alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, in occasione di una proiezione di diapositive organizzata dal Cai di Aosta.

Per il concerto di questa sera il maestro Mosquet, che dirige la formazione corale mista di Nus dal gennaio dello scorso anno, ha scelto quindici canti di montagna, appartenenti al repertorio più antico de «La Neuventaze», ricostituitasi nel 1977, [illegible] nata negli Anni Cinquanta. Tra questi «Stelutis alpinis», «La Vallée» e «Ma Vallée».

La serata dal titolo «Sensazioni» vuole [illegible] sia per i [illegible] elementi della corale di Nus [illegible] per la sezione [illegible] del Club alpino italiano un esperimento per poter proporre in altre occasioni un commento corale a immagini della Valle d'Aosta. L'ingresso è libero. [sa. b.]

Su Tsr le imprese di un free-climber ballerino

In viaggi[illegible] nel [illegible] per scoprire [illegible]

Gli Stati Uniti in prima pagina stasera sulle televisioni francofone. Alle 20,10, nell'ambito di *«Temps présent»* Tsr trasmette *«Usa '92: le vote des cow-boys»*, reportage [illegible] Jean-Jacques Péché [illegible] Pierre-Pascal Rossi sulle elezioni americane. Il filmato si allontana dai soliti temi (metropoli, ghetti, questioni razziali, povertà, droga) per inoltrarsi nella realtà dei pionieri del «selvaggio West». Per fare ciò l'équipe [illegible] andata nel Montana [illegible] sondare le intenzioni elettorali di pescatori, cow-boy, agricoltori e pellerossa.

Alle 20,50 France [illegible] presenta [illegible] settimanale di attualità, *«Envoyé spécial»*, dedicato anch'es[illegible] agli Usa. In sommario servizi: sulle riserve indiane (soprattutto quella Navajo), sulla questione dell'aborto (uno [illegible] temi fondamentali delle campagne presidenziali), sui problemi delle classi [illegible] abbienti.

Alle 21,55 Tsr manda in onda *«Adrénaline»*, il settimanale dedicato al rischio, all'avventura, allo sport estremo. Fra i suoi protagonisti Patrick Edlinger, il free-climber ballerino, che conquista le vette [illegible] l'agilità di uno stambecco. Edlinger appartiene a [illegible] genia [illegible] sportivi, quelli che uniscono lo sforzo fisico all'estetica del gesto, e definisce la sua arte una sorta di yoga. «Adrénaline» lo riprende nella scalata a mani nude delle «falaises» della baia di Jogasaki in Giappone.

Alle 22,25 France 2 propone *«Le tambour»* (Francia/Germania, 1979, 140'), film di Volker Schlondorff con David Bennent, Mario Adorf e Angela Winkler. E' la storia di [illegible] bambino, dal 1930 al 1950, [illegible] della sua irrinunciabile decisione a crescere per protestare contro le turpitudini del mondo. Un'allegoria politica della Germania, dal nazismo alla ricostruzione, ricca di umorismo. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [illegible] **di notte** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. [illegible] 22. **Infelici e contenti.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24. **Le avventure di [illegible] Pan.** [illegible]: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Bob [illegible]** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,55; [illegible]; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gorio 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** [illegible] 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible] **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30. **Pomodori verdi fritti.** Anteprima ad inviti ore 21
[illegible] **ROSSO** p. Sabotino. **Io speriamo che [illegible] la cavo.** [illegible] [illegible].10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817[illegible]2. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible]. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 8. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Or.: 20,15; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: [illegible]; 17,35; 20; 22,30.
KING [illegible] Conestabile v. Po [illegible]. **Othello.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere** N.V. Or.: 15,45; 18; [illegible].15; 22,30.
MASSIMO [illegible] v. [illegible] 8. **La peste.** Or.: 15,30; 17[illegible]; 20,10; 22,30.
[illegible]**IONALE 1** v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; [illegible]
[illegible] **ODEON** v. Vanchiglia 9. Anteprima cinematografica nazionale [illegible], dei centri [illegible] attività sociali Fiat, ingr. a inviti ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,[illegible]; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpre[illegible].** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,[illegible].
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma le[illegible] 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] G. Subalp. **Tacchi di [illegible].** [illegible]: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. [illegible] 627. Di B. Tavernier con O. Barace, P. Torreton. Or.: 20; [illegible]
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli.** Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 17,30; [illegible]; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 [illegible] Vendita biglietti per tutti gli spettacoli: [illegible] 13 novembre. Bigl. (ore 13-18,30) [illegible] 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Carta verdi: nuova iniziativa del T. Regio per i giovani [illegible] a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e inf. (da lun. a ven.) [illegible] Ufficio Promoz. settore Scuola. Tel. 8815 209 383
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562 3800. Il Fiore [illegible] chietto. Ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli. [illegible] Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13, 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669 8034. Continua [illegible] 5 spett. di Operetta con posto fisso: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prov. [illegible] 10-13/15-19. tel. 66 98 034.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
[illegible]; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

[illegible]
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Tele Valle d'Aosta
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Sport. Trasmissione di un avvenimento sportivo**
21,30 **Redazionale**

[illegible] Alpi
11,40 **Fantasilandia**, telefilm
12,40; 18; 22 [illegible], notiziario
13 — **Buck Rogers**, telefilm
15 — **La sceriffa dell'Oklahoma**, film
17 — **Ironside**, telefilm
18 — **Punto verde**
20,30 [illegible]**ri correnti**
22,30 **Sette pistole [illegible] un massacro**, film
0 — **Mazie**, film

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
[illegible] **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Tv Suisse Romande
8,40 **Journal canadien**
9 — **Top [illegible]**
[illegible] **La misère [illegible] riches**
10,05 **Vive les animaux**
11,50 [illegible] **Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrick**
14,40 **Les grandes [illegible]**
16,10 **Amicalement vôtre**
18,35 **Top models**
[illegible] **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,05 **Matlock**, policier
21,50 **Le gros lot**, film
22,55 **Tj-nuit**

Radio Monterosa
8,40 **Rassegna stampa**
11,20 **MonteRosa special**
14,05 **Tempo & traffico**
19,30 **MonteRosa news**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 [illegible] **mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rsv [illegible]**

Radio club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
[illegible] — **Classifica [illegible]**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

[illegible] Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
18 — [illegible] **special**, con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

[illegible] Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 18,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica [illegible] stop**, a cura di Luca Attucci

Top Italia Radio
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prim[illegible] pagina**
8,55 **News**, notizie dell'ultima ora
14,30 **Tirradueno**, con Gaetano Aiello
18,35 [illegible] **Liscio**, con C. Marguerettaz
[illegible] — **Night [illegible]**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Bocce, sabato il via al campionato per club

Debutto con i brividi per Torretta e Acqui

Il campionato [illegible] bocce per società si avvia in un momento di tristezza per la morte, avvenuta in seguito ad un incidente stradale, del miglior giocatore [illegible] Salvi Arreda Torretta di Asti. Giuseppe Tonietta, ribattezzato Beppe Chialambert dal nome [illegible] paese natale, [illegible] anni, tornava sabato scorso notte da un incontro di allenamento con la CR Bra organizzato [illegible]. Damiano per il collaudo della squadra e della nuova formula del torneo. Era stata [illegible] proficua giornata: gli astigiani avevano vinto 13-5 e Tonietta, che giocava nella terna con Saccu e Gianotto, aveva dato il suo contributo battendo Leardi-Caviglia-Airaudo per 13-3. Poi la cena ed il ritorno a casa, a Chivasso. In una brutta curva il destino avverso era in agguato.

Il Salvi Arreda Torretta perde il suo «caposquadra», il giocatore che aveva maggiore prestigio e abilità. Dirigenti e compagni sono smarriti in conseguenza della sciagura. Accompagnato il povero Tonietta al cimitero (erano moltissimi i giocatori presenti alla Cesare Colombo di Torino, dove è partito il feretro poi sepolto [illegible] Chialambertol, i colleghi [illegible] onoreranno la [illegible]moria sabato con un minuto di raccoglimento su tutti i campi e la squadra astigiana indosserà un bracciale nero in segno di lutto.

In A1 il Salvi Arreda Torretta esordirà a Strambino, contro il BRB e sarà un collaudo difficile. Anche la Chiavarese, grande favorita, giocherà in trasferta sugli insidiosi campi di Roverino, mentre [illegible] Valpellice viaggerà sino a Rivignano e il Veloce Club Ferrero Pinerolo ospiterà nel bocciodromo di Vigone [illegible] Plozner di Pordenone, rafforzata da alcuni giocatori liguri (Repetto, Littardi e Fenocchio).

Belgrano, dell'Auxilium Saluzzo

In A2 gli Amici Chiavazzesi ritornano a giocare sui campi del bocciodromo di Mocavallo, a Vigliano Biellese, affrontando l'Armese. La matricola Alpignano ha il compito più difficile contro la CR Bra, che parte con i favori del pronostico per la promozione. L'Auxilium Saluzzo ha invertito il [illegible] campo, a causa dei lavori in corso nella sua sede per i mondiali '93, e giocherà [illegible] Cumiana dove spera di dimostrare il [illegible] valore. Infine La Boccia Acqui riceve in casa una novità dell'A2, la Coalma S. Rocco.

[illegible] programma non è più quello della scorsa stagione: [illegible] comincia [illegible] due partite, [illegible] terne ed [illegible] coppie, simultanee; poi si disputano il tiro progressivo e il tiro tecnico; quindi quattro partite in contemporanea, due individuali tradizionali e due punto e tiro obbligato; infine la staffetta.

Giovanni Capponi

1ª giornata (sabato, [illegible] 14). A1: BRB Strambino-Salvi Arreda Torretta Asti; Rivignanese-Valpellice; Roverino-Chiavarese; Ferrero Pinerolo-Plozner (a Vigone). A2 Ovest: Alpignano-CR Bra; Amici Chiavazzesi-Ar[illegible] (a Vigliano Biellese); Cumianese-Auxilium Saluzzo; La Boccia Acqui-Coalma S. Rocco.

Calcio femminile, l'Ozzano entra nell'orbita nerostellata

Un fiocco rosa al Casale

Le alessandrine festeggiano con una vittoria il cambio di denominazione
L'Icefor Trecàte tenterà domenica di insidiare il primato del Parlamento

L'anno scorso, con il Dormelletto, ha disputato un buon campionato, destando l'attenzione degli addetti ai lavori [illegible] venendo convocata in pianta stabile nella rappresentativa piemontese: ma lei, Simona Ragno, diciott'anni sulle spalle e tante speranze in tasca, non si è montata la testa.

In estate è stata prelevata dall'ambizioso Icefor Trecate del mister Beppe Fornara. Abile mezzapunta qual è, Simona dispensa assist alle compagne [illegible]me sorrisi, e spesso si diverte anche a gonfiare le reti avversarie con segnature spettacolari. Come è successo domenica [illegible] la Quaronese, quando ha firmato una delle sei segnature con cui le novaresi si sono sbarazzate delle vercellesi [illegible] segno sono andate anche Gessica Polizzi, Katia Ricchi, autrice [illegible] una tripletta, [illegible] Silvia Biancardi).

Lontano dal manto verde, la Ragno si dedica al [illegible] di tessitrice insieme con la compagna Morigi. E quando all'opificio sono di turno alla sera, si allenano al mattino. Storie «in rosa».

E una storia del calcio [illegible] gonnella» è anche quella [illegible] Maria Cristina Ametrano, portiere del Salassa. Quest'anno, nel corso della prima gara stagionale, Maria Cristina si è fratturata la falange di un dito. Superato l'infortunio, [illegible] torna[illegible] indossare [illegible] maglia n. 1 domenica scorsa (contro il Fecetto), ma dopo appena 7 minuti, vittima di uno scontro, si [illegible] fratturata [illegible] gomito.

Simona Ragno, 18 anni, mezza punta dell'ambizioso Icefor Trecate

Ora la sfortunata giocatrice medita di appendere le scarpe al chiodo, e il suo sconforto è comprensibile. Ma per lei, la partita vera incomincia proprio adesso. E non giocarla significherebbe perderla già in partenza. Sarebbe un vero peccato.

[illegible] Gongola il Real Torino, vittorioso a Milano (1 a 0) e secondo in classifica a due lunghezze dal Lugo, fermo a quota 12. E con 5 punti nel carniere (e in tasca la vittoria di domenica a Imola) sorridono anche le pinerolesi del San Secondo. Ma continua a versare lacrime il Cuneo, sconfitto per la terza volta consecutiva (0-2 in casa con il Carrara) [illegible] precipitato [illegible] penultimo posto (punti [illegible]).

[illegible] quota 7 [illegible] invece salita la Spinettese (2 [illegible] 2 col Riva del Garda grazie alle reti di Novello e, all'87', di Muscas). In questi giorni il presidente Bovone dovrebbe definire l'acquisto [illegible] due ragazze dall'Azalee di Gallarate.

Domenica, la serie cadetta osserverà un turno di riposo; riprenderà la prossima setti[illegible]

[illegible] L'Ozzano ha cambiato pelle. La Lega ha finalmente ratificato il cambio di denominazione del sodalizio monferrino, ribattezzato Asf Casale, e domenica [illegible] club ha festeggiato la novità sconfiggendo in trasferta la Monalese (autorete di un difensore locale e raddoppio della Viotto).

Per ora, il Casale ha concesso alla società di calcio femminile l'utilizzo del proprio nome e dei colori sociali nerostellati. [illegible] l'accordo fra i club si estenderà ad altre forme di cooperazione, [illegible] è da tutti auspicabile, lo sapremo solo fra qualche mese.

Intanto, le alessandrine «in gonnella» (punti 4) attendono di incontrare l'imbattuta Biellese (p. 5) di Cristina Seguini, difensore dai piedi buoni, e del bomber Milena Blotto (4 gol in tre partite, l'ultimo segnato domenica scorsa contro il Borghetto Borbera a 3 minuti dalla fine).

Le «violette» sono allenate da una vecchia conoscenza del calcio «in rosa», Patrizia Errico; nelle ultime settimane l'ex giocatrice del Torino di Cosimo Bersano è anche scesa in campo per sostituire, nel ruolo di libero, l'infortunata Mosca.

Ma l'autentico match-clou di domenica [illegible] fra Parlamento, in [illegible] con 7 punti, e l'inseguitrice Icefor Trecate (p. 5). «Entrambe le squadre lottano per [illegible] finale nel girone A - ha detto un dirigente del club vercellese, Mauro Mazzia -, e si daranno certamente battaglia fino alla fine. Noi stiamo vivendo un momento felice e vantiamo una calciatrice in gran forma, la Villa, autrice di 4 gol con la Pro Vercelli, superata domenica per 12 [illegible] 0. Temiamo la forza delle trecatesi, ma giocheremo per vincere».

[illegible] Bonetto

PROSSIMO [illegible] (domenica, inizio alle 14,30). Campionato regionale. Girone A: Acqui-Monalese, campo Ottolenghi [illegible] Acqui Terme; Borghetto Borbera-Pro Vercelli, campo [illegible] Predosa; Casale-Biellese, campo Cantone Chiesa di Casale Popolo; Parlamento-Icefor Trecate, campo Gelondo di [illegible] Parlamento, Cossato; Quaronese-Derthona, campo di via Lanzio, Quarona.

CON MAXICONO
LA SUPERSFIDA PER IL PRIMATO

Chi sono i personaggi che dietro le quinte guidano una società salita in pochi mesi ai vertici del volley

Alpitour, la vera regina della provincia

Ezio Barroero: «Abbiamo [illegible] team che ha anticipato i tempi»

CUNEO

PRIMA in classifica in A1, un palazzetto nuovo di 4 mila posti, uno staff dirigenziale composto da «professionisti». Gli ingredienti per una ricetta con i fiocchi ci sono tutti. I risultati anche. Sabato l'Alpitour Diesel Jeans affronta [illegible] Maxicono Parma: per gli sportivi di Cuneo è festa grande.

Ma chi sono le menti che agis[illegible] dietro le quinte, tirando le fila di una società che ha raggiunto, in due mesi, i vertici della serie A1 di volley? Sono personaggi carismatici, che hanno puntato sei anni fa su un obiettivo: lavorare insieme per la pallavolo a Cuneo. Nel cammino è [illegible] fondamentale l'incontro con l'Alpitour, l'operatore che si occupa di viaggi in tutto il mondo. Lo slogan «Il leader delle vacanze» accompagna la squadra di pallavolo in tutte le palestre d'Italia. Quello con l'azienda [illegible] viaggi è un binomio saldo, che funziona, voluto prima da Lorenzo Isoardi, presidente fondatore, e continuato dal figlio Guglielmo, amministratore delegato.

Bellini alza per l'italo-argentino Maffei: uno schema dell'Alpitour che molte volte risulta vincente (FOTO [illegible])

Dice Ezio Barroero, vicepresidente del club di volley, 41 anni, agente di commer[illegible]: «Avere alle spalle l'Alpitour è la sicurezza di un matrimonio felice. Siamo cresciuti insieme nel volley. E' fondamentale, per uno sport come il nostro, che i tifosi identifichino la squadra [illegible] lo sponsor, come accade a noi. Cuneo è una città di provincia: solo in queste realtà si sviluppano gli sport di palestra».

Il vicepresidente Ezio Barroero

«La società è composta da cento soci nominali, imprenditori locali - aggiunge Barroero -. Uno dei nostri vantaggi è di avere creato una struttura anticipando i tempi. Ci sono persone che lavorano per la società di pallavolo a tempi pieno: questa è la nostra vera forza. [illegible] questi anni abbiamo aumentato anche il fatturato: da pochi milioni siamo saliti ad un bilancio di cinque miliardi. A completare questa struttura è stato costruito il palazzetto, fondamentale per qualsiasi società».

Quest'anno si è affiancato all'Alpitour un secondo sponsor, la Diesel Jeans. Rimane presente anche la Cassa [illegible] risparmio [illegible] Cuneo: il logo dell'istituto di credito compariva già sulle maglie l'anno scorso.

La forza della società cuneese [illegible] l'unità, anche nei momenti difficili, come nelle [illegible] stagione. Afferma Bruno Lubatti, che affianca Barroero alla vice presidenza: «Il test della nostra volontà lo abbiamo superato l'anno scorso, quando tutto andava male: [illegible] perdevo al "tie-break", era una sofferenza continua. L'importante è sempre stata la coesione fra noi. Abbiamo deci[illegible] di cambiare, l'abbiamo fatto. I cuneesi hanno la testa dura e sanno reagire. Forse un altro gruppo si sarebbe sciolto, noi no. L'esperienza dell'anno scorso ci ha fatto maturare».

La divisione dei compiti è chiara: ognuno segue un settore e si assume le responsabilità, proprio [illegible] in un'azienda che funziona. Aggiunge Ezio Barroero: «Fra i nostri obiettivi principali c'è la grande autonomia decisionale. Ogni sera, in sede, c'è una riunione fra i soci: ci si scambia le idee, si fa il punto della situazione. Il nostro obiettivo è di continuare la tradizione vollistica. Siamo una città [illegible] frontiera: per questo vogliamo portare in giro per l'Italia il nome di Cuneo e dell'Alpitour. Quando abbiamo cominciato l'avventura, la nostra certezza [illegible] che il pubblico avrebbe reagito. Questa caccia ai biglietti, però, [illegible] stata un'ulteriore, gradita, sorpresa».

E' un impegno che assorbe [illegible] tempo pieno, [illegible] spiega Bruno Fontana, presidente dell'Alpitour: «Gestire [illegible] squadra non è facile: manteniamo sempre gli accordi [illegible] i nostri giocatori. E' un momento favorevole, che culmina con la partita di sabato, contro Parma. Voglio f[illegible] due dediche. Una a tutti quelli che ci hanno seguito nei momenti difficili; l'altra al direttore sportivo, Prandi, e al tecnico Blain che hanno saputo rilanciare la squadra. Ora il palazzetto [illegible] "piccolo". [illegible] soddisfazione. Il nostro patrimonio è rappresentato dai giovani: ci sono [illegible] mila ragazzi coinvolti con i nostri tecnici».

L'ultima nota, quella tecnica, [illegible] di Enzo Prandi: «Quest'anno ci siamo affidati a due giocatori che [illegible] campo fa[illegible] la differenza, Ganev e Kiossev. Positivo anche l'acquisto di Petrelli: loro hanno saputo trascinare tutti gli altri, dall'anno scorso la squadra ha cambiato volto. Le sfide si vincono anche [illegible] la grinta: qui ce n'è da vendere».

Daniela Cotto

Sabato [illegible] tv

Arrivano tifosi da tutta Italia

CUNEO. E' «tutto esaurito» per la partita di sabato tra Alpitour Diesel Jeans e Maxicono Parma. Si gioca alle 15,30 al palazzetto di San Rocco Castagnaretta. L'incontro sarà trasmesso in diretta, su Raiuno, con commento di Jacopo Volpi.

[illegible] affrontano le d[illegible] formazioni prime nella classifica di serie A1. Allo straordinario evento sportivo, che sarà anche spettacolo di gioco e pubblico, i cuneesi hanno risposto in mas[illegible] In settimana, da tutta Italia, le richieste per i tagliandi di ingresso sono state molte, superiori ai quattromila posti disponibili nel nuovo impianto della città. (d. cot.)

SPORT-AVVENTURA PER L'INVERNO

Iniziativa del Club Impronte di Pierangelo Destefanis, convenzioni speciali nei due alberghi del paese per i futuri musher

Con slitta e cani, di corsa nel paradiso delle Alpi

Nasce a Bagni di Vinadio, nel Cuneese, il primo centro piemontese di Sled-dog

BAGNI DI VINADIO
DAL NOSTRO INVIATO

La neve copre già le cime attorno al Migliorero, ai Bagni s'attende [illegible] un giorno all'altro. Ma la stagione fredda che [illegible] bussa con insistenza alle porte, quest'anno in Valle Stura sarà diverso. Sta nascendo [illegible] primo centro di sled-dog, slitte traina[illegible] da cani nordici, una novità assoluta per [illegible] Piemonte. Dai Bagni di Vinadio al rifugio Migliorero, da 1300 a 2160 metri, tutti potranno essere protagonisti e sentirsi un po' come i [illegible] atleti che tutti gli anni in Alaska si presentano all'Iditarod, la più entusiasmante gara di slitte trainate da cani su [illegible] percorso di 1600 chilometri che [illegible] da Anchorage a Nome, dal Pacifico al mare di Bering. Una gara fra bufere [illegible] temperatura da 50 gradi sotto zero.

Nel Cuneese non si arriverà a tanto, ma le slitte trainate dai poderosi siberian huski, alaskan, malamute, samoiedo [illegible] laika porteranno la gente in alcune fra le conche più belle delle Alpi Occidentali, fra pareti di neve e ghiacciai. La sede operativa del Centro sled-dog Impronte (questo è il nome ufficiale) è all'albergo Chalet dell'Ischiator e il coordinatore è Pierangelo Destafanis, atleta noto alle cronache per i suoi «attacchi» in mountain-bike ai vulcani di tutto [illegible] mondo, per l'attraversata [illegible] Messico, sempre in bicicletta e per aver percorso a ritroso il sentiero [illegible] Ho-Chi-Ming, in Vietnam. Con il figlio Martino, che nonostante la giovane età è già un bravo musher (conduttore di slitte), ha intenzione di avvicinare a questa entusiasmante disciplina i patiti della neve.

Che cosa farete? «Aspettiamo la neve, ma è questione di giorni. In questo periodo stiamo allenando i cani, cinquanta in tutto, a riconoscere piste e luoghi, prima di attaccarli alle slitte. Le slitte avranno poi una muta, ognuna con il suo leader, il cane di testa che guida, e il whell-dog, [illegible] capobranco, sempre l'ultimo del traino, ma il più forte e carismatico». Buona avventura, quindi? Ancora Destefanis: «Direi proprio di sì. Ritengo che la gente che salirà ai Bagni per provare l'ebbrezza di essere un musher, non sarà delusa. Il nostro programma prevedere percorsi facili e tracciati impegnativi immersi [illegible] natura [illegible] incontaminata».

Interessanti anche le convenzioni alberghiere: [illegible] l'albergo Chalet dell'Ischiator, sia l'albergo Nasi, praticano sconti particolari agli amanti dell'avventura [illegible] pensione completa settimanale [illegible] 300 mila lire, weekend lungo a 150 e weekend a 90 mila lire.

Fiorenzo Panero

Pierangelo Destefanis allo stand di Expomontagna (FOTO [illegible])

Hockey, la squadra vince a Como e consolida il proprio primato in serie B1

Il Courmayeur/Aosta in fuga

La formazione allenata da Sacilotto ora ha due punti di vantaggio sul più diretto inseguitore Renon
Molte partite dell'Alpenliga e di campionato sono cominciate con 10 minuti di ritardo per protesta

A Como i ragazzi del Courmayeur/Aosta hanno rimediato 36 minuti di penalità

AOSTA. L'Hockey club Courmayeur/Aosta batte per 8 a [illegible] il Como e stacca in classifica il Renon, suo più diretto inseguitore. Nella sesta giornata del campionato di B1, i valdostani affrontavano [illegible] trasferta in Lombardia reduci dalla bella vittoria di venerdì [illegible] proprio con il Renon. Ma nel primo la squadra allenata da Ennio Sacilotto [illegible] [illegible] abbastanza concentrata [illegible] il Como, anche [illegible] [illegible] inferiorità numerica, andava a segno con Ferraccioli.

Nel secondo tempo il Courmayeur/Aosta si riprendeva e, anche grazie all'espulsione [illegible] portiere avversario, segnava cinque reti: era Scapinello a pareggiare, poi a ribadire la superiorità tecnica del Courmayeur/Aosta ci p[illegible] Barnabò, De Pourcq (con una doppietta) e Zandegiacomo.

Nel terzo tempo, con la vittoria ormai in tasca, i valdostani adottavano la tattica del contenimento, anche se andavano ancora a segno con Larson, Scapinello e il rientrante Endrizzi. Il Como limitava i danni con le reti di Bertetto e Klamsteiner.

Nonostante il risultato finale e i parziali (0-1, 5-0, 3-2) non [illegible] stata [illegible] [illegible] partita, in parte anche per l'arbitraggio. Per 18 volte ai giocatori del Courmayeur/Aosta sono stati inflitti due minuti di penalità, mentre quelli del Como sono stati puniti 10 volte per due minuti, oltre alla penalità [illegible] partita comminata all'estremo difensore.

Con questo risultato il Courmayeur/Aosta consolida [illegible] [illegible] posizione al vertice della classifica. Il Renon ha perso terreno a causa del pareggio esterno per 5 a 5 impostogli dal Cortina. Gli altri risultati vedono le vittorie dell'Auronzo sullo Zoldo per 2-0 e del Merano sul campo del Selva per 5-3. La classifica vede [illegible] testa il Courmayeur/Aosta con 11 punti, seguito da Renon [illegible] 9, Cortina con 7, Auronzo con 6, Selva [illegible] Zoldo con 5, Merano con 3 e Como con 2.

Domani sera, nella settima giornata della B1, la squadra di Sacilotto giocherà al palaghiaccio di Aosta contro l'Auronzo. Anche questa partita, come già molte di quelle giocate martedì in Alpenliga e campionato, comincerà con dieci minuti di ritardo, alle 20,40. Lo stesso succederà nella maggior parte degli incontri in programma oggi, domani, sabato [illegible] domenica.

All'iniziativa dell'Aghi (Associazione italiana giocatori hockey), decisa per protestare con[illegible] [illegible] provvedimento federale di sospensione del giocatore del Courmayeur/Aosta Jimmy Boni, hanno già aderito le società Varese, Fiemme, Asiago, Lion, Bolzano, Alleghe, Merano, Courmayeur/Aosta, Zoldo, Cortina, Auronzo e Como.

Giorgio Macchiavello

SPORT FLASH

Albarello, Godioz e Fauner in ritiro in Val Senales

Marco Albarello e Gaudenzio Godioz sono in ritiro [illegible] la nazionale azzurra di fondo in Val Senales. Dopo aver superato i test medici [illegible] stato aggregato alla squadra A di fondo anche Aldo Fauner. La nazionale è così composta da [illegible] atleti. La squadra juniores [illegible] invece in ritiro a Ramsau in Austria con quattro valdostani impegnati: i finanzieri di Brusson Stefano Saracco [illegible] Aldo Christille, il carabiniere di Gressoney Agostino Filippa [illegible] il futuro alpino di Jovençan David Clos.

P[illegible]ATO

Due valdostani alle finali interregionali

Si disputeranno sabato 7 e domenica [illegible] novembre a Lumezzane le finali interregionali novizi di pugilato con la partecipazione dei campioni regionali di Piemonte/Valle d'Aosta, Sardegna, Lombardia e Liguria. Saliranno sul ring due pugili della boxe Aosta: Igor Chionno nei pesi minimosca e Stefano Barailler nei walter.

L'Uap Assicurazioni perde in Coppa Piemonte

Due sconfitte per l'Uap Assicurazioni nella Coppa Piemonte di pallavolo maschile riservata alle squadre [illegible] [illegible] C2 [illegible] [illegible] serie D. La compagine allenata da Finessi è stata superata per 2-1 [illegible] Chiavazzese e per 3-0 dall'Altiora. Sabato gli aostani giocheranno il terzo turno della manifestazione a Borgomanero.

L'Olimpia esordisce sabato a Vercelli

Comincerà sabato 31 l'attività agonistica delle ragazze dell'Olimpia. A Vercelli saliranno in pedana le allieve di 1° [illegible] [illegible] grado per una gara interregionale. La formazione aostana potrà contare [illegible] Federica Bal, Roberta Benetti, Daniela Broccolato, Valentina Collé, Simona Cheney, Francesca Glarey, Sara Picco.

TIRO A [illegible]

Assegnato il Trofeo degli enti

[illegible] poligono di tiro in regione Saumont ha ospitato [illegible] «Trofeo degli enti», gara di tiro con la pistola riservata agli appartenenti ai Corpi armati che operano in Valle. La gara individuale è stata vinta da Salvatore Recupero della polizia municipale di Pollein, che ha preceduto Piero Mondin e Giampaolo Lanzetti dell'Istituto di vigilan[illegible] Monte Bianco. Nella competizione a squadre ha prevalso l'Istituto di vigilanza Monte Bianco (Mondin, Lanzetti, Tuliano) davanti alla Polizia municipale (Recupero, Sartori, Boero) e alla Polizia di Stato (Legato, Allegretti, Rocca).

La Sovauto Seat quinta agli Italiani

Quinto posto per la Sovauto Seat nelle finali del campionato italiano per società di bocce della categoria C. Dopo avere sconfitto i [illegible] mitati di Massa per 6-2 e di Gorizia per 8-0, la formazione del presidente Italo Letey è [illegible] eliminata dalla rappresentativa di Pinerolo che si è poi assicurata il titolo tricolore.

Due squadre valdostane iscritte al torneo che si apre sabato

Campionato allievi al via

Il Pont Donnas e il Diadora Team sono stati inseriti dalla Federazione in gironi diversi. L'obiettivo della squadra della Bassa Valle è «di poter fare esperienza»

AOSTA. Si avvicina il momento dell'inizio dei campionati anche per le squadre giovanili [illegible] basket. Il primo torneo sarà quello della categoria allievi che vedrà scendere in campo due formazioni regionali: il Pont Donnas e il Diadora Team.

Martedì prossimo toccherà alla compagine della Bassa Valle esordire contro il Venaria nel girone D. Altri avversari della squadra di Michele De Grandi saranno Monterosa, Ginnastica Torino B, Grugliasco, Ceres B, Rivoli, Libertas San Paolo Toolbest, Martinetto [illegible] Auxilium Agnelli. L'obiettivo del Pont Donnas è di consentire ai ragazzi di fare valido esperienze.

Con ben altre ambizioni si presenta ai nastri di partenza del raggruppamento A il Diadora Team. Il debutto per gli aostani è previsto sabato in [illegible] contro il Kolbe. I biancoazzurri affronteranno poi Auxilium Robe di Kappa, Lombardi A, Cus Torino A [illegible] B, Moncalieri A, Buonarrotti ed Atlavir A. Accederanno alla seconda fase [illegible] campionato le prime tre classificate di ogni girone.

«La novità di quest'anno - spiega l'allenatore del Diadora Team, Gabriele Peloso - è l'inserimento delle migliori squadre nel girone A. La Federazione ha tenuto conto dei piazzamenti nelle ultime due stagioni, accogliendo le richieste delle società. Si eviteranno incontri senza [illegible] per la netta differenza di valori tra le squadre».

«La prima fase si presenta all'insegna dell'equilibrio - aggiunge Peloso -. Favorito è l'Auxilium [illegible] [illegible] Kappa. Noi lotteremo presumibilmente con il Moncalieri e il Cus Torino per cercare di ottenere la qualificazione al secondo turno. La cessione di Melotto al Telemarket Forlì comporterà delle variazioni tattiche: punteremo di più sulla velocità».

L'allenatore [illegible] squadra giovanile [illegible] Diadora Team Gabriele Peloso

Le 12 squadre ammesse alla seconda fase verranno suddivise in 4 triangolari. Le vincenti si affronteranno in partite di andata [illegible] ritorno per conseguire l'accesso alle finali regionali. **[s. b.]**

Ha battuto con facilità 39 concorrenti

Garino domina in Val d'Angrogna

AOSTA. Remo Garino di Gressan ha vinto la gara individuale dell'undicesimo Triathlon della Val d'Angrogna a cui hanno preso parte una quarantina di atleti piemontesi, valdostani e liguri.

La manifestazione, [illegible] partenza a Torre Pellice e arrivo ad Angrogna [illegible] articolata su una prova in salita sugli skiroll di 9 chilometri e [illegible] metri, su una gara di mountain bike di 9 chilometri [illegible] 226 metri e su una corsa podistica di 6 chilometri e 293 metri per un totale di poco più di 22 chilometri e mezzo. Garino ha corso in un'ora 52 minuti e 18 secondi precedendo di oltre [illegible] minuti il torinese Roberto Nettini e [illegible] 11 minuti il pinerolese Marco Grassi.

La buona prova dei valdostani è stata completata dal quarto posto di Natalino Massoni [illegible] Gressan e dal quinto di Augusto Chincheré. La gara [illegible] squadre [illegible] stata vinta da Mauro Bonnet (skiroll), Wilhem Bonato (mountain bike, piemontese tesserato per [illegible] Nus Fénis) e Livio Barus (podismo) in un'ora 35 minuti e 35 secondi con oltre 3 minuti su tutte le formazioni avversarie.

Nelle graduatorie per singole prove nello skiroll ha prevalso lo specialista Fabrizio Malan con quarto Remo Garino, settimo Natalino Massoni [illegible] ventunesimo Augusto Chincheré. Nel ciclismo per la gioia di Albino Voyat, presidente del Nus Fénis, [illegible] vinto Wilhem Bonato con settimo Garino, ventiquattresimo Massoni e ventisettesimo Chincheré. Nel podismo ventitreesimo Massoni. La stagione per gli appassionati [illegible] skiroll si chiuderà domenica 1° novembre con la tradizionale gara in salita Biella-Oropa. **[r. s.]**

Alcuni tifosi dell'Aosta domenica hanno fischiato il bomber rossonero nonostante la vittoria

Il nuovo arrivato incoraggia Marco Girelli

Davide Belletti, all'esordio, ha segnato la rete del successo

I due attaccanti dell'Aosta: [illegible] sinistra, Davide Belletti, che ha segnato all'esordio [illegible] rossonero, e Marco Girelli [ARTEFOTO]

AOSTA. Tre punti nel doppio turno casalingo per l'Aosta che ha raggiunto quota 7 in classifica. Dopo il pareggio [illegible] la Solbiatese i rossoneri hanno superato il Suzzara agganciando in graduatoria i mantovani. Gran primo tempo della formazione di Barlassina, ma ripresa da dimenticare, con [illegible] squadra in costante affanno per l'incapacità dei centrocampisti di frenare le iniziative della compagine di Danova.

A firmare la seconda vittoria stagionale dell'Aosta ci ha pensato il neo acquisto Belletti che ha corretto in rete di testa un cross di Sapienza. Proprio l'ex tornante del Legnano e l'ultimo arrivato sono stati tra i protagonisti della vittoria, assieme alla difesa che ha confermato la propria solidità. A livello individuale in grande evidenza anche Colnaghi che sembra trasformato dopo il campionato altalenante dell'anno scorso.

Non poteva esordire in modo migliore Belletti al «Puchoz». Gol [illegible] parte, l'attaccante ha riscosso unanimi consensi per alcune iniziative pregevoli e per il continuo movimento in attacco che ha permesso ai centrocampisti di inserirsi in zona gol [illegible] a Girelli di trovare maggiori spazi nell'area avversaria.

«Debuttare mettendo a segno [illegible] gol vincente e riuscire subito a convincere il pubblico - dice Davide Belletti - era il sogno che speravo di vedere trasfor[illegible] in realtà. Non sono ancora al massimo della condizione fisica, però ho svolto una buona preparazione a Trento e presto non avrò problemi di tenuta. Ringrazio i compagni che mi hanno aiutato in campo e fuori consentendomi di giocare senza alcun problema psicologico».

«Abbiamo disputato un gran primo tempo - aggiunge l'attaccante rossonero - soffrendo [illegible] po' troppo nella ripresa. Rendiamo comunque i giusti meriti al Suzzara che [illegible] squadra di notevole caratura tecnica. L'unico neo [illegible] domenica è giunto dalla contestazione di un gruppo di tifosi verso Girelli. Come [illegible] può mettere in discussione [illegible] giocatore del valore di Marco che [illegible] batte sempre con la massima determinazione? Spero che sia un episodio isolato perché abbiamo bisogno di avere vicino tutto il pubblico».

Sono state 6 [illegible] 7 persone a fischiare Girelli a fine partita. Il capitano [illegible] ha replicato a parole al gruppetto di contestatori «ringraziandoli ironicamente per l'affetto che mi stavano dimostrando - spiega il capocannoniere della passata stagione -. Nel calcio non esiste la riconoscenza. Non mi aspettavo applausi dopo [illegible] prestazione non brillante, però non accetto appunti sul piano dell'impegno perché in campo sono abituato a dare sempre il massimo».

«Avrei potuto evitare di avvicinarmi alla rete di recinzione [illegible] rispondere alla gente - aggiunge Girelli -, però trovavo assurdo subire invettive dopo aver vinto. Pensiamo comunque al futuro. Stiamo migliorando. Gli ultimi risultati ci hanno permesso di assestarci in una tranquilla posizione di classifica. Dobbia[illegible] soltanto eliminare quei cali mentali che ci sono stati nella ripresa [illegible] [illegible] Suzzara e che potevano costarci cari. Per fortuna la difesa ha ribadito di essere solidissima».

Sigfrido Beneyton

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 29 Ottobre 1992 [illegible] 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Quotazioni ancora bloccate ieri al «borsino» della Camera di commercio di Asti

Vini nuovi, tensioni sui prezzi

Attesa tra gli operatori per il prodotto della vendemmia 1992. Si temono speculazioni. I primi orientamenti: la barbera tra le 700 e le mille lire al litro, grignolino a 2500, dolcetto a 1300 lire

Una veduta del «borsino vini». In basso da sin. Fiorenzo Gatti (enologo di Castagnole Monferrato) Giulio Bava (dell'omonima casa vinicola di Cocconato) Erminio Colaneri (dirigente Camera commercio) Riccardo Durando (presidente cantina sociale Portacomaro) e Giovanni Gosino (mediatore di Canelli)

ASTI. C'è il vino nuovo, manca[illegible] ancora i prezzi di orientamento. Il mercato attende sospeso che qualcosa si muova, dopo una vendemmia alterna: buona la prima fase della raccolta, con uve selezionate che daranno un ottimo prodotto e una seconda tranche avversata dalla pioggia.

Una conferma delle incertezze e delle tensioni di un autunno mai così enologicamente instabile si [illegible] avuta ieri al «borsino» vini della Camera [illegible] commercio di Asti: molti operatori, scarse le trattative concluse. Il listino, fermo da mesi sulle stesse quotazioni, è rimasto immobile. «Forse ci saranno variazioni dalla prossima seduta, per ora si [illegible] preferito attendere prima di fissare i nuovi valori commerciali» fa notare Erminio Colaneri, dirigente dell'ufficio statistica.

Situazione fluida anche tra gli operatori, nella sala contrattazioni al piano terra dell'ente camerale, in piazza Medici. «Tutto dipende dal prodotto: [illegible] è buono e selezionato non ci sono problemi» spiega Giacomo Musso, presidente della cantina sociale del Freisa di Castelnuovo don Bosco (27 mila quintali di uva conferita quest'anno - circa un 5 per cento in più rispetto al 1991 - oltre la metà dei quali costituiti da freisa).

Fiorenzo Gatti, di Castagnole Monferrato, enologo della [illegible]tina sociale [illegible] Portacomaro è ottimista. «Il grignolino è buono, buonissimo. C'è solo un lieve calo di grado rispetto a quello 1991, ma per freschezza, aroma, profumo il vino nuovo non ha rivali». E il presidente dell'enopolio, Riccardo Durando, ribadisce: «Abbiamo fatto la selezione nel vigneto e per fortuna nostra e dei soci il grignolino ha potuto [illegible] [illegible]to prima delle piogge».

Si azzardano anche alcune quotazioni all'ingrosso per il vino venduto sfuso: la barbera doc potrebbe valere dalle 700 alle mille lire [illegible] litro, il dolcetto sulle 1.100-1.300, il grignolino almeno 2.500, il ruchè oltre [illegible] mila lire [illegible] via salendo fino al raro [illegible] pregiato brachetto che tocca punte astronomiche (oltre le 6-7 mila lire).

Luigi Gelmini, imprenditore milanese titolare della «Tenuta dei re» di Castagnole Monferrato (14 ettari di vigneto coltivati [illegible] grignolino, metà dei quali dolci dice che «in annate così [illegible] rischia di lavorare sotto costo».

Lucio Tomalino, enologo della cantina «La Giustiniana» di Gavi esprime soddisfazione per l'annata appena conclusa. «Abbiamo vendemmiato a fine settembre, quando ancora la pioggia non aveva danneggiato l'uva».

Prudenti Giovanni Gosino, mediatore di vino canellese e Giulio Bava, dell'omonima [illegible] vinicola di Cocconato: «Prima [illegible] esprimere giudizi bisogna vedere come saranno i vini, la qualità e la ricettività del mercato. Per ora è prematuro lasciarsi andare in previsioni».

C'è preoccupazione intanto per il prevedibile massiccio afflusso sul mercato di prodotto proveniente da altre zone mentre si temono possibili sofisticazioni. Un rischio in più, soprattutto sul piano dell'immagine, per un'annata vinicola che nell'Astigiano [illegible] stata parzialmente compromessa dal maltempo.

Franco Binello

SPONSOR PER L'AGRARIO?

Necessari 400 milioni

L'istituto professionale per l'agricoltura di Viatosto forse dovrà ricorrere a sponsor privati: servono 40[illegible] milioni per una cantina [illegible] un laboratorio.

SERVIZIO A PAGINA 48

CONSORZI E DENOMINAZIONE

Trifolao in fermento

Ancora polemiche [illegible] i cercatori di tartufi. Animata assemblea dell'Atam, associazione trifolao astigiani [illegible] monferrini. Nella foto il presidente Piero Botto.

SERVIZIO A PAGINA 42

Tariffe [illegible]

Rischia di saltare l'accordo tra imprenditori e sindacati

ASTI. A vendemmia ormai conclusa è esplosa la vertenza per le tariffe di raccolta uva e frutta, che riguarda un migliaio di lavoratori nell'Astigiano.

[illegible] sono infatti interrotte le trattative per il rinnovo del contratto integrativo provinciale tra le associazioni professionali agricole (Unione agricoltori, Coldiretti e Confederazione italiana Agricoltori, [illegible] Confcoltivatori) da una parte e le organizzazioni sindacali (Fisba-Cisl, Flai-Cgil e Uisba-Uil) dall'altra in rappresentanza dei braccianti. In sostanza, insieme all'«integrativo» è stato messo in discussione il cosiddetto «accordo grandi campagne» nell'ambito del quale rientrano anche le tariffe per le operazioni di raccolta.

«In un [illegible] incontro nazionale - dicono all'Unione agricoltori - [illegible] stato deciso [illegible] discutere il contratto integrativo esclusivamente sulla base di argomenti di carattere normativo e non retributivi: per questo avevamo chiesto di scorporare la determinazione delle tariffe per le operazioni di raccolta». Le organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil, hanno invece chiesto di applicare per i vendemmiatori la tariffa base prevista per i braccianti, che è [illegible] 10.798 lire lorde all'ora.

Ribatte Francesco Gacquinta, direttore dell'Unione agricoltori: «Ma l'accordo sulle grandi campagne (stipulato proprio per incentivare l'assunzione di manodopera nei periodi di maggiore concentrazione di lavoro durante la raccolta) prevede [illegible] paga di 8 mila e 130 lire lorde. Se venisse adottata questa soluzione ci sarebbe un evidente aggravio di costi sui bilanci già pesan[illegible] compromessi delle aziende».

Intanto Cgil, Cisl [illegible] Uil giudicano inaccettabile [illegible] posizione degli imprenditori. «Il mancato accordo - precisano - è dovuto al fatto che la controparte, dopo aver concordato una linea di intesa, al momento di sottoscriverla ha dichiarato, con motivi pretestuosi, di non potersi impegnare a causa del peggiorare della situazione economica generale, in particolare del settore agricolo». [m. t.]

Chiesta la revoca della libertà condizionale per l'ex ergastolano

Graziano Mesina lascerà Asti?

Si indaga su un suo viaggio a Parma. L'udienza si terrà il 13 novembre al tribunale di Torino. Intanto la questura ha aumentato le misure restrittive

L'ex ergastolano Graziano Mesina

ASTI. Il presidente [illegible] tribunale di sorveglianza di Torino, Pietro Fornace, ha fissato per il 13 novembre l'udienza che deciderà sull'eventuale [illegible]ca della libertà condizionale a Graziano Mesina. Sono stati ultimati gli accertamenti della questura di Asti [illegible]l viaggio a Parma [illegible] permesso, avvenuto il 24 settembre dell'ex ergastolano. «Abbiamo inviato il materiale al tribunale [illegible] sorveglianza» dice Gianantonio Tore dirigente della divisione anticrimine. Mesina era stato sorpreso dai [illegible]rabinieri nella pizzeria di proprietà di un parente in possesso di fotografie giudicate compromettenti e di dieci milioni in contanti.

Pare intanto che sulla revoca si sia espresso favorevolmente il pg Vincenzo Pochettino.

Mesina è in libertà condizionale ad Asti da un anno. Abita in frazione San Marzanotto, dove è magazziniere per l'impresa edile dell'amico e conterraneo Michele Quai, che vive ad Asti in via Guttuari.

Intanto la Questura di Asti ha aumentato le misure restrittive alle quali [illegible] sottoposto «Grazianeddu»: ha l'obbligo [illegible] firma più volte alla settimana, invece che soltanto la domenica, ed è stata anticipata l'ora prevista per il rientro a casa (prima erano le 23). E intanto sembra che Mesina abbia richiesto al giudice di trasferirsi in un'altra città. Il procedimento per la revoca della libertà condizionale si è iniziato il 15 ottobre scorso. L'udienza era stata sospesa per permettere agli investigatori [illegible] accertare il motivo del viaggio di Mesina a Parma senza permesso.

All'uscita dal tribunale, al termine della prima udienza del 15 ottobre, Mesina aveva dichiarato di essere andato [illegible] cercare [illegible] nuovo lavoro. Sulle fotografie non aveva fornito spiegazioni, mentre il denaro sarebbe il compenso per un'intervista, [illegible] non si escludono altre provenienze. [a. t.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse, nevose ol[illegible] i 1600 metri. Miglioramento nel [illegible] della serata.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Sud-Ovest.
[illegible] DEL [illegible] Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse e nevicate sui rilievi.

LE TEMPERATURE [illegible] AD ASTI
Max: 10; min: 5; media: 8

UN ANNO FA
Max: 14; min: 2; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15; Aosta 12; Alessandria [illegible] Novara 14; Cuneo 14,9; Vercelli 15

Il sindacato Cisl lancia l'allarme; la distribuzione è in pericolo [illegible] novembre e dicembre

Pochi postini, corrispondenza a rischio

«Troppi doppi turni per non far mancare il servizio ai cittadini»

ASTI. Uffici postali [illegible] limite del collasso nell'Astigiano: la cronica mancanza di postini potrebbe rischiare a novembre [illegible] dicembre di interrompere, in alcuni Comuni e [illegible] qualche zona del capoluogo, la consegna delle lettere a domicilio.

«Non vorremmo che gli utenti dovessero andarsi a ritirare la corrispondenza direttamente agli uffici postali» [illegible] stato il grido [illegible] allarme lanciato ieri pomeriggio da Vito Sollazzo, segretario di categoria per la Cisl (Fpt). Il sindacalista ha aperto il [illegible]gno [illegible] manovra economica e privatizzazione delle Poste organizzato al Centro culturale San Secondo della Cisl.

La platea ha accolto con stupore le parole di Sollazzo, [illegible] quale ha anche ricordato che «i postini in servizio sono [illegible] allo stremo: c'è gente che non ha ancora terminato le ferie del 1991, mentre tantissimi hanno fatto quelle [illegible] quest'anno solo parzialmente».

Alle Poste di Asti le assunzioni sono bloccate [illegible] tempo. Ora un nuovo problema viene ad aggiungersi a una situazione già pesante: la mancanza di contributi statali, fino alla fine dell'anno, per permettere alla direzione delle Poste di [illegible]stituire i portalettere in malattia o maternità con personale assunto con incarico determinato (sei mesi).

«I tagli imposti dal governo si ripercuotono in tutti i settori della pubblica amministrazione, quindi anche sulle Poste - spiega Nicola Di Bucci, direttore provinciale - nell'Astigiano la carenza di personale si trascina da anni e si fa sentire soprattutto in provincia».

[illegible] IN CIFRE

TOTALE DIPENDENTI POSTE	900
UFFICI POSTALI	130
POSTINI NEL CAPOLUOGO (CARENZE IN ORGANICO 15%)	60
[illegible] PROVINCIA (CARENZE IN ORGANICO 22%)	204

[illegible] tempo si supplisce [illegible] mancanza di postini [illegible] il cosiddetto sistema dell'abbinamento: i portalettere coprono il proprio quartiere e poi si spostano [illegible] sostituire il collega in una porzione aggiuntiva della città o del paese in cui, altrimenti, il recapito della posta non sarebbe garantito.

«Se questo metodo ad Asti si rivela efficace - precisa Di Bucci - in provincia è di difficilissima [illegible] applicazione». «Ci sono postini che alle 7 di sera sono an[illegible] in servizio a recapire la corrispondenza in zone [illegible] [illegible] conoscono» denuncia Sollazzo.

Ad Asti i portalettere sono una sessantina (carenza d'organico: 15%) [illegible] in provincia 204 (22%). Intanto [illegible] Cisl ha preannunciato che chiederà un incontro, insieme a Cgil e Uil, col prefetto Alberto Sabatino e non esclude eventuali agitazioni [illegible] personale per carcere di sbloccare la situazione.

Laura [illegible]

Cisl-Uil non aderiscono

[illegible] sciopero [illegible]

ASTI. Anche i lavoratori astigiani iscritti alla Cgil scenderanno in sciopero stamane per quattro ore in concomitanza con l'agitazione nazionale unitaria dei chimici.

L'estensione [illegible] lavoro, proclamata a livello nazionale da numerosi Consigli di fabbrica, non ha l'appoggio di Cisl e Uil, che si sono pubblicamente dissociate, e non senza contrasti. La Cgil ha invece dato appuntamento ai lavoratori dell'industria per le [illegible] in piazza Primo Maggio. Intenzione degli organizzatori sarebbe di formare un corteo che, percorrendo il centro cittadini, faccia poi sosta sotto [illegible] prefettura. Qui dalle 11 alle 13 [illegible] raduneranno gli addetti del pubblico impiego aderenti alla Cgil.

Un volantino diffuso dalla Cgil-Pubblico impiego precisa però che «i lavoratori che parteciperanno alla manifestazione saranno considerati in assemblea retribuita». [l. n.]

Servono 400 milioni per cantina e laboratorio

Un gruppo di «sponsor» aiuterà l'istituto agrario?

ASTI. Saranno sponsor privati a sostenere la realizzazione, all'istituto professionale per l'agricoltura «Penna» di Viatosto, di una cantina e un laboratorio di microvinificazione?

Il progetto è urgente: attualmente i 156 studenti dell'Agrario utilizzano la cantina dell'azienda agricola «La Mercantile» di Castagnole Monferrato. La tenuta [illegible] però stata [illegible] in vendita dalla Provincia [illegible] la scuola di Viatosto rischia di essere privata di [illegible] spazio didattico importante.

Di recente l'istituto ha predisposto [illegible] progetto per la ristrutturazione di un fabbricato rurale annesso alla scuola dove potrebbero trovare posto [illegible] nuova cantina e il laboratorio di microvinificazione. Il Comune, che dovrebbe accollarsi [illegible] costo dell'intervento, non sarebbe tuttavia in grado di assicurare i 400 milioni necessari.

«L'istituto agrario è destinato a passare in futuro sotto [illegible] competenza della Provincia - spiega l'assessore all'Istruzione del Comune Gian Carlo Canestri - in questa situazione non ci sentiamo di assumerci grossi impegni finanziari, ma ci impegneremo a trovare contributi da parte di eventuali sponsor».

Verso quali soggetti si indirizzeranno le ricerche? «Pensiamo soprattutto alle aziende vinicole dell'Astigiano - indica Canestri - intanto ci attiveremo affinché [illegible] progetto dell'Agrario trovi rapida approvazione».

A sinistra il preside dell'Agrario Benedetto Montanari e l'assessore comunale all'Istruzione Giancarlo Canestri

Il preside Benedetto Montanari [illegible] pare entusiasta dinanzi all'eventualità di un intervento privato nella realizzazione della futura cantina. «Non ho simpatia verso gli sponsor - precisa - preferirei che fosse l'ente pubblico [illegible] intervenire in prima persona».

Recentemente Montanari aveva scritto al sindaco Giorgio Galvagno chiedendo una delega che consenta all'istituto di poter gestire autonomamente i lavori. «Consapevoli che il bilancio dell'Amministrazione comunale non può in questo frangente assumersi direttamente l'onere della realizzazione - si legge nella lettera - non chiediamo in questa fase alcun impegno economico da parte del Comune».

«L'urgenza dell'intervento - indica Montanari - ci pone però nella necessità di agire tempestivamente. Chiediamo perciò [illegible] essere [illegible] in condizione di agire autonomamente, almeno nei limiti dei finanziamenti che riusciremo a ottenere da altre fonti». Il riferimento è alla Provincia, preoccupata per lo sfratto imposto all'Agrario dalla cantina della «Mercantile» qualora [illegible] tenuta venisse cedute ai privati.

Intanto c'è chi fa notare che il passaggio dell'istituto «Penna» dal Comune alla Provincia [illegible] previsto in un disegno [illegible] legge che, se approvato [illegible] Parlamento, entrerà in vigore dal primo gennaio 1994. Esso prevede pure che le Province si accollino mutui accesi in precedenza dai Comuni. All'Agrario si chiedono se questa non potrebbe essere la soluzione per la realizzazione della nuova cantina. [l. n.]

L'istituto agrario di località Viatosto è frequentato quest'anno da 156 studenti

[illegible]

L'edificio [illegible] all'asta

[illegible] centrale del latte di via Brovardi e una villa al numero civico 5 di via Bausano (zona Fortino) andranno all'asta entro il primo semestre [illegible] 1993. Il Consiglio comunale, su proposta dell'assessore all'Urbanistica Pierfranco Ferraris (psi), ha recepito con una delibera, le osservazioni della Regione in merito a due varianti di Piano regolatore generale, riguardanti appunto [illegible] centrale ed edificio di via Bausano. Le varianti prevedono la trasformazione di via Bausano in area a destinazione abitativa e la divisione, in parti uguali, in terziario e in residenziale, dell'ex centrale. Dopo l'accoglimento delle osservazioni da parte [illegible] Consiglio comunale, la gi[illegible] regionale [illegible] deliberare l'approvazione definitiva delle due varianti. «Tenuto conto [illegible] tempi richiesti per l'approvazione finale - è spiegato in [illegible] nicato del Comune - le aste di vendita slitteranno al 1993».

NOTIZIE IN BREVE

USL
Influenza, il vaccino si paga, l'iniezione è gratis

Anche quest'anno l'Usl [illegible] Asti non assicurerà il vaccino antinfluenzale, distribuito gratuitamente fino al 1990, [illegible] anziani e bambini. Gli interessati dovranno quindi acquistare in farmacia il siero. Il servizio Medicina di base dell'Usl assicurerà la vaccinazione gratuita. Ci si può rivolgere in via Orfanotrofio dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12.

[illegible]
Cameriera aggredì giovane, due mesi [illegible] reclusione

Due mesi di reclusione (pena sospesa) sono stati inflitti dal pretore Massimo [illegible] Camillo a Lucia Ritrovato, 26 anni, cameriera, via Isnardi. Durante un diverbio scoppiato in ospedale nell'agosto dell'anno scorso, la donna aveva aggredito Simonetta Longu, 20 anni, operaia via Grassi, che aveva riportato lesioni guarite [illegible] settimana.

[illegible]NA
Tentò [illegible] rubare un estintore [illegible] festa de «L'Unità»

Aveva tentato di rubare un estintore [illegible] un quadro alla Festa Provinciale de «L'Unità», svoltasi nel settembre '91 al parco ex Ferriere Ercole. Per questo episodio un cameriere astigiano, Luigi Greco, 30 anni, residente in corso Alessandria, è stato condannato in pretura con il rito [illegible] patteggiamento a 24 giorni di reclusione.

[illegible]
Oggi la sentenza del processo [illegible] Milano

E' prevista per oggi pomeriggio la sentenza del processo che vede imputati attuali ed ex amministratori della Cassa di Risparmio di Asti, in contrapposizione con il finanziere Alberto Rapisarda. [illegible] verdetto riguarda il reato di falso in bilancio, la cui discussione si è svolta con il rito del giudizio abbreviato. Il pubblico ministero Prete ha chiesto la [illegible] ad un anno e mezzo di reclusion[illegible] il pagamento di cinque milioni di multa per tutti gli imputati. Per i reati di bancarotta fraudolenta e appropriazione indebita, il processo riprenderà [illegible] 12 novembre.

[illegible]
Caso Amalberto, rinviata l'udienza preliminare

E' stata rinviata [illegible] dicembre l'udienza preliminare a carico di Dario Amalberto, 54 anni, contitolare di [illegible] deposito di carburanti in corso Alessandria. L'uomo [illegible] accusato [illegible] tentato omicidio: nel febbraio scorso, Amalberto aveva ferito con un colpo di pistola calibro 6,35, Antonino Masi, 32 anni, autotrasportatore astigiano, che si era fermato vicino [illegible] un camion della ditta. L'imprenditore [illegible] sparato credendo che il giovane fosse [illegible] ladro. Masi era stato sottoposto a un intervento chirurgico per la ferita al fegato.

Continua a far discutere il passaggio alla Lega del consigliere provinciale Enzo Gino

«Ecco perché salgo sul Carroccio»

Da radicale ad ambientalista, sino all'elezione nei Verdi. «Non c'è alcuna contraddizione con il mio passato»
Accusato di essere un arrivista, polemizza [illegible] «coloro che hanno dedicato la propria vita a cercare funghi»

ASTI. Continua a far discutere il passaggio [illegible] Enzo Gino alla Lega Nord. Ingegnere, [illegible] anni, Gino, insegnante [illegible] Castelnuovo Don Bosco, è stato tra i principali sostenitori dell'associazione ambientalista «Amici della terra» [illegible] fondatore di «Asti città aperta» che si occupa degli extracomunitari.

E' stato eletto nel '90, in Provincia, nei «Verdi» del «Sole che ride», presentandosi nel Collegio di Asti-San Silvestro. Mesi fa la prima svolta: lascia i verdi e si «proclama» ambientalista indipendente.

Ad inizio mese l'ufficializzazione del passaggio [illegible] «Carroc[illegible]» al fianco dell'allora unico esponente leghista in Provincia (il canellese Marco Belfiore). Ma durante la conferenza stampa di presentazione i responsabili della Lega avevano sottolineato che la domanda di adesione di Gino [illegible] giunta alla Lega un anno fa: la scelta è quindi maturata probabilmente subito dopo il «divorzio» [illegible]ai Verdi.

Sabato scorso, in una lettera a «La Stampa», il neo leghista ha ricevuto una prima tirata d'orecchie da parte di Angelo Mantovani uno dei firmatari della Lista verde ad Asti; Gino viene tacciato di arrivismo e messo di fronte al suo passato di radicale, di «verde», di fondatore di «Asti città aperta» che, secondo Mantovani, non ha nulla da spartire con i principi del movimento leghista. Ora l'«accusato» replica, spiegando i perché della sua svolta politica. «Non c'è alcuna contraddizione - scrive Gino - anzi, l'assoluta coerenza di chi prima del partito pone gli ideali. La maggior estensione territoriale del pianeta è amministrata da Stati federali: Svizzera, Germania, Austria, Stati Uniti, Csi (ex Urss), tutti formati da "piccole e repubbliche" talvolta assai più piccole di quelle proposte dalla Lega Nord [illegible] comunque sempre più funzionali, libere ed efficienti (anche dal punto di vista ambientale) dell'Italia com'è oggi».

L'ex consigliere dei «Verdi» scende quindi nel dettaglio e rivolgendosi a Mantovani afferma: «Per quali motivi credi che da anni, i valori che citi (ambiente, diritti civili, uguaglianza ndr) non trovino riscontro nella realtà quotidiana? La risposta che ho imparato proprio [illegible] radicali e ambientalisti è una sola: l'esistenza [illegible] quel sistema [illegible] corruzione [illegible] potere - aggiunge Gino - che va [illegible] partitocrazia». L'esponente della Lega in Provincia spiega quindi che non ci potranno essere riforme, nè un ambiente protetto [illegible] neppure la salvaguardia dei diritti civili «sinchè permarrà questo regime partitocratico».

Enzo Gino ingegnere, insegnante a Castelnuovo Don Bosco, era stato eletto in Provincia nei Verdi alle amministrative del '90. Due settimane fa il passaggio alla Lega

Quindi la replica passa all'esperienza [illegible] Asti città Aperta: «Ritenevo che gli extracomunitari, prime vittime della politi[illegible] estera neo-coloniale dei partiti italiani, [illegible] volta giunti in Italia sapessero battersi non solo per ottenere pari diritti dei cittadini italiani, ma pretendessero soprattutto dai nostri politici un diverso modo di rapportarsi con i loro Paesi d'origine. Questo affinchè - scrive an[illegible] Enzo Gino - altri loro connazionali, [illegible]n dovessero lasciare la Patria per venire a mendicare la sopravvivenza in Italia». Ricorda poi di essere l'unico consigliere provinciale che «non occupa alcuna delle sedie in enti [illegible] consigli d'amministrazione». «Volendo arrivare - aggiunge riferendosi all'accu[illegible] di Mantovani - avrei potuto accettare anche offerte di assessorato». Quindi conclude: «Continuerò a far politica [illegible] senza incarichi istituzionali e lo farò, esattamente e forse di più di chi ha dedicato la propria vita ai funghi. Se questo è arrivismo [illegible] arrivista». [r. s.]

Asti e Portacomaro

Le cerimonie per ricordare i Caduti

ASTI. Il sindaco Galvagno ha reso [illegible] programma delle celebrazioni per il 2 [illegible] il 4 novembre. Lunedì alle 11 verrà officiata la messa in suffragio dei Caduti [illegible] cimitero urbano; seguirà la deposizione di coro[illegible] al sacrario militare. Mercoledì [illegible] giornata delle Forze Ar[illegible] si svolgerà in piazza Primo Maggio, con lo schieramento del picchetto armato (alle 10,55), seguito dall'alzabandiera e dalle [illegible] ai Caduti. La conclusione è prevista verso le 17.

Intanto [illegible] Portacomaro il sindaco Carlo Cerrato ha fatto affiggere i manifesti con il programma del 4 novembre in cui si legge (in caratteri più grandi) l'esortazione: «L'Italia unita non si discute». Dopo un breve commento sul panorama politico nazionale sono elencati gli appuntamenti di domenica. A Migliandolo corteo al monumento ai Caduti e deposizione di [illegible] corona [illegible] alloro (9,15), mentre a Portacomaro messa alle 11,15 [illegible] corteo alle 11,45. (m. t.)

Sabato all'hotel Lys

[illegible]

Don Luigi Berzano parroco di Valleandona e sociologo all'università di Torino autore del libro

ASTI. Il libro su Valleandona di Luigi Berzano, sociologo all'università di Torino e parroco della piccola frazione astigiana, sarà presentato sabato [illegible] in una conferenza stampa fissata per le 15 all'Hotel Lys. Il volume, edito da Il Segnalibro, s'intitola «Tutela [illegible] degrado del territorio, il [illegible] delle discarica di Valleandona e della riserva naturale speciale della Valleandona e della Val Botto».

L'incontro è promosso da numerose associazioni ambientaliste [illegible] da un nutrito gruppo di cittadini della frazione. (l. n.)

All'esame dei giudici

[illegible] Sogest un passivo di 10 miliardi

ASTI. Riprende questa mattina in tribunale l'accertamento del passivo «Sogest», la società finanziaria astigiana, con sede [illegible] Asti e filiali nel cuneese, fallita a maggio.

Sono [illegible] i risparmiatori che hanno chiesto di essere ammessi all'esame del passivo. Un terzo delle richieste sono già state vagliate dal giudice Massobrio nelle precedenti udienze. L'attuale passivo supera i 10 miliardi: solo l'Intendenza di Finanza vanta un credito di diversi miliardi per fissati bollati evasi.

Nelle precedenti udienze i legali dei creditori [illegible] chiesto l'estensione del fallimento [illegible] confronti degli amministratori. Una relazione in cui si ipotizzano i reati bancarotta [illegible] fal[illegible] in bilancio sarebbe stata inoltre depositata da alcuni mesi alla procura della Repubblica dal curatore, Saverino [illegible] Torino. Secondo alcune voci, sembrano esserci scarse possibilità di risarcimento dei creditori, sia privilegiati che chirografari. [r. gon.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Pendolari stipati sui [illegible] per Al[illegible]

Vorremmo rendere pubblico il malcontento dei pendolari per il mal funzionamento, scarsi servizi e[illegible] orari sconnessi, del[illegible] linea ferroviaria Alba-Asti e Alba-Nizza Monferrato.

Si prenda in considerazione, ad esempio, [illegible] treno dei lavoratori [illegible] studenti che giunge ad Alba alle 7,50; partenza da Asti; alle 7,30 fa coincidenza a Castagnole Lanze con tre pullman sostitutivi, sempre carichi all'inverosimile, provenienti dalla Valle Belbo, Val Tinella [illegible] da Alessandria. Tutti assiepati nelle tre carrozze formanti il convoglio, si parte per Alba dopo aver caricato nuovamente [illegible] Neive altre 60-70 persone. Come se non [illegible]stasse ogni studente porta con sé uno zaino contenente libri e vettovaglie, cose che troviamo poi regolarmente ammucchia[illegible] nei corridoi impedendo [illegible] passaggio.

Prendiamo ora in considerazione il treno delle 13.37 (Alba-Castagnole Lanze-Asti): tutti gli individui che al mattino erano assiepati sulle tre carrozze a disposizione per l'andata ora sono superconcentrati su due vetture. Non [illegible] sa il perché di questa riduzione, né dove sia andata a finire la terza. Il caos regna generale! Il personale di servizio?... Sparito! Irreperibile! Chiusi letteralmente nella cabina di guida. Come regola dovrebbero essere loro a fare presente ai superiori la critica situazione invece se [illegible] stanno chiusi nella cabina di guida per [illegible] vedere. Alla stazione [illegible] Neive molti devono scendere per fare posto agli ultimi arrivati e poi risalire, poiché gli ingressi alle due [illegible] invasi dai passeggeri tanto [illegible] impedire il passaggio.

Seguono le firme

Commissari [illegible] dc? Il rinnovamento [illegible]

A proposito della proposta formulata dal ministro Goria domenica 25 ottobre di azzerare gli organi del partito e di chiamare due amici a guidare le segreterie provinciale e comunale, dobbiamo, come andreottiani, dire che ancora una volta il problema del rinnovamento della democrazia cristiana [illegible] Asti viene soltanto sfiorato in modo marginale e assolutamente sbagliato. Noi crediamo che [illegible] oltre che riguardare le facce, [illegible] in primo luogo portare ad un cambiamento radicale del modo di far politica. Noi riconosciamo a Leva e Saracco [illegible] merito [illegible] operare già da tempo per arrivare a questo risultato, [illegible] quindi ci torna molto strano che in questo momento, invece di essere sostenuti, qualcuno pensi di sostituirli [illegible] dei «commissari»: sarebbe come commissariare il rinnovamento e [illegible] crediamo che la base della democrazia cristiana astigiana sopporterebbe anche questo affronto.

Salvatore Ingrasci, Asti

Le magnolie della città-cicala

Leggo dei tagli comunali. Decine di piccoli e grandi progetti utili che non si [illegible] più per mancanza di soldi. Passo [illegible] Dante e vedo le magnolie messe lì quest'estate. E penso a Galvagno [illegible] alla città-cicala che non [illegible] scegliere tra le priorità.

Lettera firmata

[illegible]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.488
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.565

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.568
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.810
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.565

[illegible] DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Centrale*, corso Alfieri 269, tel. 54.262 con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible] del giorno successivo (dalle ore 22 [illegible] serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) [illegible] farmacia *Alfieri*, p.zza [illegible] 3, tel. [illegible].

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, via Garibaldi.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418 111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
[illegible] 721.704
Autostrada Asti: (0131) 381.268

[illegible]

ASTI
Il programma politico [illegible] psdi

Il psdi terrà stamane, nella sede di via Incisa 11, una conferenza stampa. Si parlerà tra l'altro dell'adesione al Comitato per la sinistra di governo ad Asti. L'incontro è fissato per le 11.

[illegible]
Il Consiglio discute di trasporti

Il Consiglio comunale si riunisce stasera, alle 21, con dieci punti all'ordine del giorno. Sarà propo[illegible] l'approvazione di due convenzioni: la prima con i Comuni di Dusino S. Michele, Ferrere, Cantarana, Villafranca per il trasporto degli studenti delle superiori ad Asti; la seconda con Villanova [illegible] Dusino per gli allievi delle medie a Villanova. Si parlerà anche dell'apertura di una cava in località Cascinetta.

ASTI
Il Gruppo Segni si presenta

Prima riunione pubblica del Gruppo Segni astigiano. L'incontro-dibattito, destinato a raccogliere nuove adesioni non soltan[illegible] interne alla dc, si terrà stasera, alle 21, al Circolo culturale «Andrea Senetta», in via Carducci.

ASTI
Problemi Enel al corso Anai

Roberto Bella, funzionario Enel, sarà [illegible] relatore all'incontro di stasera con gli amministratori d'immobili associati all'Anai. Il salone della Camera [illegible] commercio ospiterà, dalle 20,30-22,30, il corso [illegible] aggiornamento, giunto quest'anno alla [illegible] edizione.

[illegible]
Alimentazione [illegible] malattie

Domani, alle 21, alla cascina Valgorbio, si terrà una conferenza sul tema «L'alimentazione che guarisce». Massimo Principe, parlerà sull'importanza di conoscere i cibi che prevengono [illegible] malattie. L'ingresso è libero.

[illegible]
Un corso per soccorritori

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al c[illegible] per soccorritori. Le lezioni s'inizieranno il 6 novembre. Per informazioni telefonare al 70.27.27 entro sabato.

Asti, incontro tra operatori e amministratori su come affrontare la crisi

Cultura, tagli e risparmi di spese

Si discute sull'impiegare al meglio le risorse dei singoli istituti. Incertezze anche sulla sorte di «Asti teatro». E l'assessore regionale al Bilancio consiglia di ricorrere agli sponsor privati

ASTI. Anche per la cultura soffia [illegible] di crisi, mentre è ancora fresca la delibera comunale che ha «tagliato» quasi dieci miliar[illegible] di interventi a strade e opere [illegible] ristrutturazione. Amministratori pubblici e operatori culturali astigiani si sono incontrati per discutere [illegible] conseguenze dei tagli ai finanziamenti alla cultura. Si è cercato di capire come procedere, mentre restano incerte le sorti delle iniziative culturali, da Astiteatro alle rassegne invernali di musica e spettacoli.

L'incontro, che si è svolto nei giorni scorsi all'archivio di Stato, è stato promosso dalla redazione di «Palinsesto», periodico astigiano che si propone di informare sulle attività degli enti e degli organismi culturali della città. Vi hanno partecipato una trentina di operatori della cultura e dell'educazione di Asti e provincia, in rappresentanza di tutti gli organismi della zona, che dipendono per la maggior parte da Comune e Provincia, [illegible] da consorzi. Significativa [illegible] presenza dell'assessore regionale al Bilancio, Pierluigi Gallarini, [illegible] di alcuni funzionari dello [illegible] [illegible] [illegible] di quello alla Cultura. Presenti anche l'assessore comunale al Bilancio, Gabriele Vercelli, e quelli alla Cultura [illegible] Comune e Provincia, Barolo e Rebaudengo.

Tra [illegible] scopi principali dell'incontro, che non ha avuto un carattere prettamente amministrativo, quello [illegible] concordare un modo per la cooperazione tra gli enti. Alla base, la convinzione, espressa dal gruppo del «Palinsesto» in [illegible] articolato documento dal titolo «Stretta finanziaria [illegible] servizi culturali», che «i servizi culturali [illegible] educativi sono servizi di vita quotidiana», in grado di «attivare processi di formazione [illegible] aggregazione» con riflessi in termini di «possibilità di prevenzione e recupero, anche [illegible] disagio sociale, specie giovanile».

Il documento, dopo aver dato un'idea di quale sia il compito degli organismi culturali, si sofferma sul risparmio delle risorse, elencando una serie [illegible] proposte, anche in vista di innovazioni come il Centro Giovani. Innanzitutto la necessità di coordinare le iniziative, [illegible] calendari che permettano di non sovrapporre le date; la possibilità di disporre di dati in comune, mentre attualmente ogni ufficio ha un sistema diffe[illegible] dagli altri, spesso del tutto incompatibile (nel caso di sistemi informatici come schedari o indirizzari).

Si parla poi [illegible] necessità di potenziare e razionalizzare l'informazione (e «Palinsesto» già rappresenta [illegible] risparmio, si [illegible] notare, poichè riunisce più voci e raggiunge un'ampia fascia [illegible] interessati). Ma per contenere la spesa, dicono a «Palinsesto», «si potrebbe far riferimento ai giornali locali, a una bacheca come quella dei cinema e a un'uso generale [illegible] [illegible] tri stampa [illegible] Comune e Provincia».

Altra proposta è quella di coordinare gli acquisti, per ottenere prezzi migliori dai fornitori. Viene avanzata inoltre l'ipotesi di sfruttare la possibilità del movimento del personale da un istituto ad altri, a seconda delle necessità, per evitare la spesa di incarichi professionali esterni.

Numerosi gli interventi, che hanno evidenziato il carattere di emergenza: per [illegible]lti enti si tratta di ridimensionare la portata delle attività. L'assessore Barolo ha poi indicato la necessità di un «maggiore ritorno economico» e una «distribuzio[illegible] più omogenea nell'arco dell'anno delle iniziative».

Sul punto cruciale, i finanziamenti, l'assessore regionale Gallarini ha infine dato un'indicazione realistica, ma poco incoraggiante. In assenza [illegible] contributi pubblici, [illegible] senso del [illegible] intervento, sarà necessario puntare sugli sponsor privati.

[illegible] Francesco Conti

Teatri, [illegible] [illegible] [illegible]

	[illegible]	[illegible]
SERVIZI COMUNALI		
Teatro Alfieri (*)	9	31.000
Archivio storico	6	3.000
Ufficio Istruzione	[illegible]	—
Asili nido	80	270
Istituto Musica «Verdi»	3 (+31 ins.)	230
Laboratori attività integrative	6	600
Polo educazione ambientale	1	—
Promozione e istituti cult.	[illegible]	—
Biblioteca d'arte	[illegible]	—
Centro didattico museale	[illegible]	3.000
Pinacoteca civica (chiusa)	—	—
Sala d'arte	1	3.000
Museo archeologico e paleontologico	1	6.500
Museo lapidario	—	1.000
Biblioteca musicale Asti Ovest	1	400
Biblioteca per ragazzi Asti Est	1	450
SERVIZI PROVINCIALI		
Ufficio cultura	4	12.000
Segreteria universitaria	[illegible]	2.000
Università terza età	1	1.000
Informalavoro giovani	2	3.000
CONSORZIALI		
Biblioteca astense	[illegible]	55.000
Istituto per la storia della Resistenza e storia contemp.	4	2.000
MINISTERO BENI CULTURALI		
Archivio di Stato	12	1.300
Centro Studi Alfieriani	3	3.000

* Il dato dell'affluenza [illegible] riferisce [illegible] Teatro, Cinema Cinema e Sala Pastrone

[illegible]

Rubato l'impianto luci di una pista di autoscontri

Un impianto di luci psichedeliche, per un valore [illegible] circa sei milioni, è stato rubato la scorsa notte [illegible] Canelli da una pista di autoscontri. A denunciare [illegible] furto è [illegible] la titolare, Elena Valetti, 30 anni, residente [illegible] Monforte (Cuneo). Mentre stava consegnando merce in alcuni negozi [illegible] Asti, invece, un corriere alessandrino, Massimo Burra, 30 anni, è stato derubato di un pacco contenente quattro autoradio.

Aveva insultato mentre era ubriaco, condannato

Pena patteggiata (venti giorni di reclusione) in pretura per Valerio Gallotto, 37 [illegible], musicista, residente a Villa San Secondo. [illegible] luglio dello scorso anno l'uomo, in stato di ubriachezza, aveva insultato i carabinieri che lo avevano fermato per un controllo.

Si conclude la «Sette giorni [illegible] gastronomia»

Tutto esaurito per l'ultimo appuntamento della ventesima edizione della «Sette giorni della gastronomia astigiana», promossa dall'Apt. Domani sera la rassegna concluderà il suo itinerario al ristorante «Da Beppe - Locanda del Sant'Uffizio» a Cioccaro di Penango. Anche quest'anno l'iniziativa ha ottenuto ampio [illegible] di pubblico (nella foto, i titolari del ristorante «Vittoria» [illegible] Tigliole, Aldo Strocco e Gianpiero Musso durante la serata del [illegible] ottobre).

Cinque nuovi marescialli dei carabinieri

Il Gruppo carabinieri di Asti ha cinque neo-marescialli. Silvano Destefanis [illegible] in servizio alla Compagnia di Asti, Mauro Petriali, Giuseppe Toledo e Luigi Apicella sono al Gruppo, Antonio Serra è il comandante della stazione di Castelnuovo Don Bosco. Al maresciallo Giuseppe Cassinelli, comandante della stazione di Villanova, [illegible] stata assegnata la carica speciale di maresciallo maggiore aiutante.

Lezioni in biblioteca per imparare l'inglese

Sono aperte le iscrizioni [illegible] [illegible] [illegible] inglese per ragazzi e adulti [illegible]ganizzato dal Comune in collaborazione con la biblioteca. La durata è prevista da novembre [illegible] maggio (la data di i[illegible] non [illegible] [illegible] fissata), per un totale di 84 ore di lezione. Si tratta di due lezioni settimanali tenute nei locali della biblioteca. Per informazioni telefonare [illegible] Isa Lodolo 946.773 (orario d'ufficio, sabato compreso) [illegible] Iliana Achino 936.445 (ore serali fino alle 22).

ASTI

Convegno sul futuro della vite al Centro [illegible]. Secondo

Si svolge oggi al Centro culturale San Secondo (via Carducci), a partire dalle 9, [illegible] convegno promosso dalla Viticoltori Piemonte dal titolo «Piemonte: il vigneto di domani». L'introduzione [illegible] affidata al presidente dell'associazione Alessandro Gioanola. All'incontro sarà presentato [illegible] lavoro dei ricercatori della Regione Ivano Scapin e Francesco Gremo. Parteciperanno inoltre agronomi ed enologi: Franco Mannini del Cnr, Lorenzo Corino dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti, Remigio Bordini del Miva di Lugo di Romagna, Ettore Ponzo dell'Esap e Francesco Balbo, dell'Associazione vivaisti piemontesi. Interverrà anche il francese Jean Michel Boursiquot dell'Istituto superiore di viticoltura di Montpellier.

Gli «Amis [illegible] pera» assegnano l'«ordin»

Sabato l'associazione «Amis d'la pera» terrà l'annuale cena-incontro [illegible] tutti i [illegible] aderenti. L'appuntamento [illegible] per le 20 all'hotel Salera. Al termine, danze. Il gruppo, che al suo interno [illegible] il gruppo degli sbandieratori [illegible] compagnia teatrale «Angelo Brofferio», ogni anno consegna l'onorificenza «Ordin dla [illegible] a un personaggio che [illegible] è particolarmente distinto in attività benefiche o sociali. Quest'anno il premio andrà a Bruno Maggiora, un borghigiano [illegible] Santa Caterina, noto soprattutto per il suo impegno nei confronti della Casa di riposo «Città di Asti». Maggiora, che per quindici anni è stato consigliere comunale nelle liste del partito socialdemocratico, proprio il [illegible] ottobre compirà 70 anni. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 594.057 e 595.333.

[illegible]

A Santa Maria Nuova celebrano il «gallo day»

I galli vinti al Palio muoiono solitamente di vecchiaia: ci sono, a questo proposito, illustri precedenti, in rioni e borghi. Rari i casi in cui il pennuto conquistato in pista, finisce «annegato» nel condimento di una pentola.

Anche Santa Maria Nuova, fedele a questa tradizione di profondo ossequio, ha dato lustro al volatile che Massimino Coghe [illegible] ha portato in dote, in piazza Alfieri, nel settembre scorso. L'animale gode ottima salute e razzola, circondato da gallinelle, sull'aia [illegible] [illegible] casolare di Costigliole dove trascorrerà gli anni [illegible] [illegible] Nessuno ha mai pensato [illegible] affidarlo alle cure di qualche cuoco, anzi: il gallo sarà niente meno che l'ospite d'onore della [illegible] che la «Signora» del Palio consumerà il 7 novembre al ristorante «Da Salvina» in frazione Santa Margherita [illegible] Costigliole.

L'«abbuffata», non per nulla, è [illegible] battezzata «La [illegible] [illegible] gallo»: costo 30.000, prenotazioni da «Intimo Chic» ad Asti (telefono 592429), oppure nella sede del [illegible] in via Arò ogni martedì alle 21. Il galletto troverà confortevole sistemazione in [illegible] gabbietta che sarà piazzata a capotavola: di qui si aprirà davanti all'illustre invitato, un panorama inedito per un «povero» animale, solitamente destinato a finire sotto i denti di qualche affamato [illegible] mensale. Ma il Palio realizza anche i sogni impossibili.

La serata [illegible] aperta a tutti: tifosi, simpatizzanti, [illegible]ici, amici degli amici, borghigiani, figuranti. Quest'ultimi godranno inoltre, il giovedì precedente, di una serata ad inviti, interamente dedicata a loro; l'appun[illegible] [illegible] alla discoteca Mirò di via Leone Grandi, ad Asti.

Quest'attenzione particolare di Santa Maria Nuova verso il gallo, riporta alla memoria la spassosa vicenda del pennuto conteso che, nel 1989, aveva contrapposto Viatosto a Montechiaro e i rettori Famiglietti e Rebaudengo. Tra improvvisate e colpi [illegible] scena i due vulcanici comitati Palio riuscirono a tener desta la manifestazione anche dopo la sua conclusione. Cosa che accade sempre più raramente.

Comitati. Sono due per ora i comitati Palio che hanno provveduto al rinnovo delle cariche per l'anno 1992/93: Canelli ha dato fiducia a Giancarlo Benedetti, mentre San Pietro ha fatto altrettanto con Valerio Sabatini.

Il gallo vivo è il 4° premio al Palio quest'anno è toccato al rosa-azzurro

Uno dei primi atti di Benedetti sarà la richiesta della municipalità, [illegible] centro quest'anno di una vivace disputa legale. E' confermata l'organizzazione del Carnevale [illegible] la partecipazione alle Sagre di Asti.

San Lazzaro. Oltre alla più che buona prestazione in corsa (conquista degli speroni con Tonino Cossu), il borgo giallo-verde ha chiuso positivamente l'anno paliofilo. Si sono posti in luce, in particolare, gli sbandieratori che hanno collezionato quattordici uscite in Piemonte e in altre regioni; applauditissima la trasferta in Francia.

Ad Orléans gli «artisti della bandiera» (unico gruppo italiano presente tra i cinquanta che si sono esibiti) hanno partecipato alle celebrazioni per Giovanna D'Arco. Il calendario [illegible] prossimi appuntamenti si presenta già molto fitto.

Apprezzato il concorso riservato ai negozianti che hanno allestito vetrine abbinate al Palio; sono risultati vincitori Abbigliamento Gianpietri di corso Casale, «Co.Re.Ma.» (corso Casale) e la panetteria Paterna di via Fi[illegible]

A giorni è invece attesa la composizione del nuovo comitato, guidato negli ultimi dieci anni da Franco Serpone.

Franco Cavagnino

Un contributo di 50 milioni per [illegible] restauro degli affreschi

La Cassa per il Vescovado

Verrà riportato all'antico splendore il Salone dei Vescovi, dove l'istituto di credito nacque nel 1842. La sala ospiterà, a novembre '93, l'incontro con il Papa

ASTI. Un contributo della Cassa di Risparmio di Asti, 50 milioni elargiti in occasione del 150° anniversario della fondazione, consentirà al Vescovado di restaurare il pregevole Salone dei Vescovi, che vide nascere, il 25 gennaio 1842, l'istituto bancario astigiano [illegible] che accoglierà l'incontro fra Papa Wojtyla ed i vescovi astigiani nel '93, in oc[illegible] della visita pontificia.

La Cassa di Risparmio vide [illegible] luce in quel salone, durante la storica riunione tenuta, dicono le cronache dell'epoca «accanto al grande camino scoppiettante».

Per interessamento del vescovo monsignor Filippo Artico, si ritrovarono, alla presenza di alcuni canonici della Cattedrale, i maggiorenti astigiani con l'intendente [illegible] [illegible] cavalier Serra, [illegible] sindaco barone Alessio [illegible] fu steso l'atto costitutivo della Cassa di Risparmio e Previdenza».

[illegible] quel salone, particolarissimo, campeggiano alle pareti i ritratti di tutti vescovi della diocesi di Asti, a cominciare da Staurace I fino a Monsignor Sibilla.

Volti dipinti in parte nel XVII secolo [illegible] poi, dal 1910, quando fu nominato vescovo Monsignor Spandre, in liberty, lo stile del tempo.

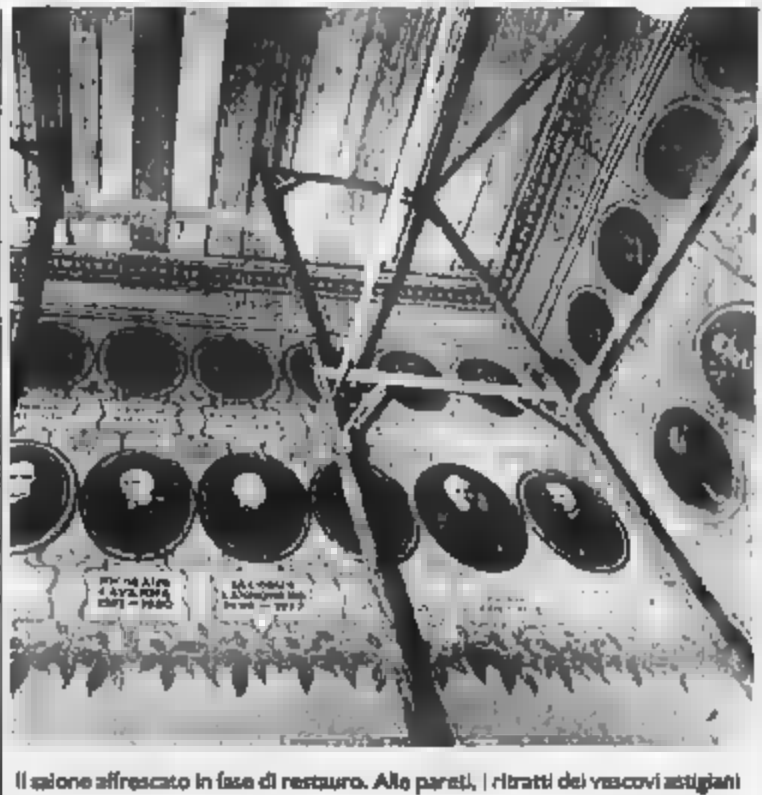
Sotto i ritratti, il [illegible] del vescovo e i cartigli con i motti vescovili come «Ibant mittentes semina. Omnia ad Deum, omnia per Deum» di monsignor Spandre.

La donazione della Cassa [illegible] Risparmio consentirà di restituire l'antico splendore al salone, dimenticato negli ultimi anni.

Il restauro della decorazione delle pareti e del soffitto è stato affidato [illegible] un nome di prestigio, Enrico Baffoni, che lavorerà sotto la direzione la sorveglianza della della Soprintendenza per i beni Artistici e Storici e per i Beni Ambientali e Architettonici.

Altri tecnici cureranno gli impianti di cui la sala non [illegible] dotata: riscaldamento e illuminazione.

Un terzo lotto [illegible] interventi riguarderà gli infissi: le parti esterne verranno sostituite, quelle interne saranno restaurate.

Infine l'arredamento: sarà sobrio e polivalente, in modo da poter utilizzare l'antico Salone dei Vescovi in circostanze diverse. [r. s.]

Il salone affrescato in fase di restauro. Alle pareti, i ritratti dei vescovi astigiani

Funghi velenosi

Fuori pericolo i tre astigiani intossicati

ASTI. Migliorano le condizioni della famiglia astigiana ricoverata all'ospedale di Casale dopo aver mangiato funghi velenosi (Amanita phalloides).

Ieri Andrea Mongelli, 37 anni, guardia giurata dei Cittadini dell'ordine, la moglie Luisa Bertinelli, 32, addetta delle pulizie, [illegible] il figlio Alessandro, 12, studente alla media Jona, sono stati dimessi dalla Rianimazione. Madre e figlio sono stati trasferiti in Pediatria, il padre in Medicina. La famiglia era stata ricoverata all'ospedale Santo Spirito [illegible] Casale lo scorso fine settimana proveniente dal pronto soccorso di Asti.

Intanto il Gruppo micologico Camisola (120 soci) ha dato [illegible] disponibilità a controllare i funghi raccolti dagli astigiani. La sede [illegible] corso Alfieri 146 resterà aperta ogni lunedì [illegible] venerdì dalle 21 alle 23. La consulenza sarà gratuita. [l. n.]

Per risolvere i problemi del traffico diretto verso il Colle don Bosco

Buttigliera vuole la circonvallazione

Ma il Comune la indica [illegible] Nord, la provincia a Sud

BUTTIGLIERA. Il Comune chiede [illegible] circonvallazione per sollevare la strada che attraversa il paese dal notevole flusso di traffico, in particolare verso il Colle Don Bosco. E suggerisce di costruirla [illegible] Nord del paese. Ma la Provincia, che deve studiare il progetto con l'amministrazione locale, indica il percorso migliore a Sud. «Troveremo un accordo per il tracciato più idoneo» dice l'ingegn[illegible] Carlo Elia, responsabile della progettazione della Provincia.

«Noi indicavamo la soluzione Nord - spiega il sindaco [illegible] Buttigliera Luigina Bianco - per eliminare il flusso [illegible] traffico [illegible] Chieri e Torino verso [illegible] Colle. La strada che attraversa il paese è larga due metri e mezzo. In particolare, nei fine settimana, si creano ingorghi».

La Provincia indica [illegible] soluzione [illegible] per collegarsi al progetto di circonvallazione che interessa Villanova e che partirà [illegible] prossimo anno.

Alcuni mesi fa, sono stati ultimati i lavori di allacciamento [illegible] l'entrata [illegible] l'uscita per Tori[illegible] [illegible] casello di Villanova sull'autostrada Torino-Piacenza. Da qui partirà un raccordo che attraverserà la ferrovia e, passando poi lungo i binari, raggiungerà Borgo Stazione a Villanova.

I lavori partiranno il prossimo anno, la spesa sarà di quattro miliardi circa, in parte a carico del Comune, in parte della Provincia, che ha realizzato il progetto. Poco distante c'è l'incrocio con la provinciale per Buttigliera [illegible] raggiunge poi Castelnuovo Don Bosco. Spiega l'ingegner Elia: «Vorremmo allargare questa provinciale, che [illegible] attualmente una stradina, arrivare [illegible] Buttigliera da Sud [illegible] proseguire per Castelnuovo. Pare la soluzione ideale».

La viabilità nel Nord astigia[illegible] è difficoltosa: le strade di collegamento fra i centri sono spesso strette e tortuose. Men[illegible] il flusso [illegible] traffico [illegible] notevole, soprattutto verso il Colle Don Bosco. Ogni anno transita[illegible] da Castelnuovo verso il Tempio in media 1600 pullman e 100.000 auto. Questo per quanto riguarda i pellegrini, senza tenere conto del movimento di traffico per la scuola di grafica e l'istituto salesiano Bernardi Semeria, che sono al Colle.

«Durante i fine settimana, la viabilità diventa difficilissima - dice don Elio Scotti [illegible] [illegible] Salesiani. - In occasione della visita del Papa nel 1988 è stata creata la nuova strada da Riva di Chieri. Ma il problema si ripropone verso Buttigliera dove le strade sono di [illegible] [illegible] e impraticabili, soprattutto per i pullman».

Antonella Torra

Alba, dopo il blitz della Guardia di Finanza sabato scorso alla Fiera nazionale

I «trifolao» vanno da Goria

«Il ministro deve chiarire le norme che regolano la vendita diretta del prezioso fungo» L'associazione minaccia di chiudere il mercato dei tartufi. Ricorso contro le multe

ALBA. L'Associazione trifolao dell'Albese ha chiesto un incontro con [illegible] ministro delle Finan[illegible] Goria, per sollecitare chiarezza sulle norme che regolano la vendita diretta dei tartufi. Il passo è stato deciso dopo il blitz della Guardia di finanza [illegible] sabato scorso alla Fiera di Alba, [illegible] l'emissione di verbali nei confronti di nove persone, in[illegible] [illegible] vendere tartufi, trovate non in regola. Le contestazioni riguarderebbero la mancanza della tessera sanitaria e della bolla di accompagnamento: le multe varierebbero da 4 a 12 milioni.

Dice il presidente dell'Associazione trifolao, Agostino Aprile, di Montà: «Abbiamo deciso di rivolgerci al ministro Goria con il quale speriamo di poterci incontrare già la prossima settimana, perché crediamo sia indispensabile fare chiarezza sulle norme che i trifolao devono seguire quando si presentano al mercato per vendere i tartufi. Secondo noi la normativa è carente».

Aprile ieri si [illegible] incontrato con la Guardia di finanza: precisa che l'intervento dell'Associazione si riferisce ai trifolao veri, quelli cioè che portano sul [illegible] solo il quantitativo, peraltro liminato, frutto delle [illegible] ricerche.

Diversa è la questione per gli pseudo-tartufai, persone che pur avendo il tesserino, [illegible] realtà esercitano il commercio.

«Nell'incontro con la la Finanza - sostiene [illegible] presidente Aprile - abbiamo detto chiara[illegible] che l'Associazione [illegible] d'accordo che vengano perseguiti i falsi trifolao. Diverso il discorso per i raccoglitori che appartengono a varie categorie e si trovano in situazioni diverse». L'Associazione albese minaccia di chiudere l'importante mercato del tartufo di Alba (fino al 15 novembre si svolge tutto il giorno nei weekend e successivamente al sabato mattina) se non [illegible] fornite informazioni precise o [illegible] le condizioni saranno impraticabili.

Per quanto riguarda i verbali che la Finanza ha elevato domenica, l'Associazione sta valutando la possibilità di f[illegible] ricorso in difesa dei trifolao «autentici».

Due le proposte per il futuro: esentare i tartufai dalla documentazi[illegible] e iniziare le registrazioni del prodotto dal momento della vendita ai commercianti, oppure fissare una minimum-tax per ogni trifolao, che lo esoneri da altre incombenze. «[illegible] problemi che non riguardano solo Alba, ma tutti i mercati del tartufo», continua Aprile.

Intanto, gli studenti della scuola enologica hanno festeggiato a lungo [illegible] béla trifolera, Elena Castagnotto. Studentessa di 17 anni, domenica è stata eletta reginetta del tartufo; sfilava sul carro «Enotria», allestito dagli studenti dell'istituto agrario enologico, noti per la loro goliardia.

Sono anche iniziati i preparativi per la trasferta [illegible] Milano della Sagra del tartufo d'Alba, manifestazione prevista per domenica 8 novembre.

I prezzi delle trifole si mantengono sulle 100-180 mila lire l'etto con punte che raggiungono le 200 mila.

Giuseppina Fiori

Elena Castagnotto, «Béla trifolera»

La protesta dei monferrini

«I liberi cercatori di tartufi dimenticati dalla Regione»

ASTI. Gli aderenti all'Atam, Associazione trifolao astigiani e monferrini, non vogliono l'espandersi dei Consorzi territoriali per la tutela del tartufo, che «di fatto limitano la libera ricerca» e mal sopportano la denominazione «d'Alba» per le trifole scovate nel Monferrato. [illegible] n'è parlato martedì [illegible] in una animata assemblea del consiglio direttivo dell'Atam.

«In provincia di Asti ci [illegible] ben duecento ettari di terreni palinati. Per i tremila liberi cercatori iscritti all'Atam è vietato entrare in questi territori delimitati. Tutto ciò non [illegible] giusto; quindi bisogna porvi rimedio», ha detto Piero Botto, presidente del sodalizio.

«I provvedimenti [illegible] riconoscimento della maggior parte di questi Consorzi sono in scadenza in questi giorni; la Regione [illegible] pensato bene di prorogarli d'ufficio fino alla fine di febbraio, per consentire [illegible] prosecuzione della raccolta fino al suo termine naturale; [illegible] che significa non trovare soluzioni e rimandare [illegible] discussione dei problemi [illegible] data da destinarsi», ha spiegato Botto.

E ha aggiunto: «[illegible] liberi cercatori ci sentiamo presi in giro; questa proroga non ci sta bene e non sappiamo neppure a che titolo è [illegible] concessa». Ha continuato il presidente: «Faremo pervenire una lettera [illegible] protesta all'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, e, su questo argomento, chiederemo pure l'intervento degli esponenti politici astigiani».

In provincia di Asti sono cinque i consorzi per la tutela del tartufo: Montechiaro, Viarigi, «Tre Valli» (Roatto), «La Quercia» (Cortazzone) e l'ultimo nato di Isola d'Asti.

Anche per quanto riguarda la «querelle» della denominazione [illegible] tartufo, l'Atam prosegue sul «sentiero di guerra». «Noi, rispettiamo gli albesi - ha detto il segretario, Angelo Cordera - ma continueremo a batterci per la denominazione Monferrato, che deve qualificare i tartufi raccolti in terra astigiana e monferrina». [bru. m.]

Riconoscimento per le pagine dedicate al mondo contadino

Allo scrittore Nuto Revelli la cittadinanza di Verduno

VERDUNO. Stasera, alle 21, il Consiglio comunale del piccolo paese della Bassa Langa conferirà la cittadinanza onoraria a Nuto Revelli, il cantore della campagna di Russia, della guerra partigiana e del mondo contadino, lo scrittore della provincia.

[illegible] è un caso che la decisio[illegible] di accogliere Revelli tra i concittadini venga dagli amministratori di questo Comune, arroccato tra i vigneti di Langa. Qui Nuto è di casa: da anni [illegible] passa buona parte dell'estate nel castello che fu di Carlo Alberto e che la vocazione all'ospitalità della famiglia Burlotto [illegible] trasformato in albergo aristocratico. Al «Real Castello» di Verduno Revelli soggiorna, scrive, riceve gli amici. Tra un assaggio di «mnestra del bate 'l gran» - [illegible] delle ricette di archeologia gastronomica riscoperte dalle sorelle Burlotto - e un sorso di Pelaverga o di Barolo da meditazione, nascono incontri memorabili. Qui lo scrittore trova la quiete per trascrivere le interviste, aggiungere pennellate al grande affresco di memorie al quale sta lavorando da quasi 50 anni.

Nuto Revelli è lo scrittore più noto della provincia. A Verduno è di casa. Trascorre parte dell'estate nel castello che fu di Carlo Alberto ora trasformato in albergo [TELEFOTO]

«Con la cittadinanza onoraria - dicono gli amministratori - vogliamo offrire a Nuto [illegible] testimonianza della riconoscenza [illegible] dell'affetto che abbiamo per lui». Sono sentimenti comuni e molta gente [illegible] nome protagonista dei suoi libri. Da stasera Verduno avrà un cittadino in più: l'amico, invece, quello c'è sempre stato. [g. n.]

IN BREVE

MONTEU

I diciannove sindaci del Roero parlano della superstrada

I diciannove sindaci del Roero si incontrano stasera a Monteu (ore 20,30). Si valuteranno i risultati della manifestazione di protesta del 17 ottobre per il completamento della superstrada Alba-Asti e si parlerà delle iniziative da prendere. Al centro della discussione anche la proposta della nuova [illegible] «Arneis-Langhe» alla quale i sindaci del Roero si oppongono.

[illegible]

Un ragazzo [illegible] 16 anni si frattura la clavicola

Mirko Leone, 16 anni, abitante in strada Santa Margherita 10, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale [illegible] Lazzaro per le ferite riportate in un incidente. Si è fratturato la clavicola sinistra e guarirà in un mese.

[illegible]

No all'apertura di una cava Impresario ricorre al Tar

La Giunta comunale ha incaricato l'avvocato Claudio Del Piaz di Torino di opporsi al ricorso presentato al Tar da un impresario, il geometra Michele Milanesio, al quale è stata negata l'autorizzazione a coltivare una [illegible] in località Riva.

[illegible]

Evade da una comunità «Patteggia» due mesi

A Renato Ferrari, 37 anni, di Cavarzene (Venezia), è stata applicata in pretura la pena «patteggiata» di [illegible] mesi e 20 giorni. Era accusato di evasione dalla comunità Cufrad di Sommariva Bosco, dove si trovava agli arresti domiciliari.

BRA

Si asfalta via del Teatro nella frazione Pollenzo

Sarà la «Nordica strade» [illegible] riasfaltare, in frazione Pollenzo, la via del Teatro, compresa nel medesimo progetto di viale Madonna dei Fiori, strada Gorbido [illegible] via Barbacana. I lavori - preventivo 80 milioni - [illegible] stati affidati alla ditta a trattativa privata.

Curiosità per la «Guida [illegible] [illegible] del mondo» edita [illegible] Bra dall'Arci-gola

Brindisi con spumante indiano

Le schede di 1901 aziende. Chi è nei «top wine»?

BRA. Dopo la felice esperienza [illegible] di d[illegible] anni fa, e la replica in Toscana nel 1991, l'Arci-gola Slow Food si prepara a dar vita alla «Convention internazionale» sui vini. Questa volta dal 12 al 16 novembre sarà [illegible] scena il Friuli.

Per l'occasione dovrebbe es[illegible] pronta, fresca di stampa, la grande fatica editoriale del sodalizio: [illegible] prima edizione della «Guida ai vini del mondo».

L'opera è il frutto di tre anni di lavoro di un comitato tecnico-scientifico presente in tutti i continenti, che ha degustato cinquemila vini di 30 diversi Paesi.

Ne è uscita una guida con le schede [illegible] 1901 cantine, di queste 150 hanno ottenuto il titolo di «top wine» del mondo.

«Ci teniamo a sottolineare che un'opera così complessa, previ[illegible] in 5 lingue per un totale di circa centomila copie, è [illegible] [illegible] è stata ideata [illegible] Bra, e non come poteva forse essere più facile a Bordeaux o in California» affer[illegible] con orgoglio Carlo Petrini, presidente di Arci gola e cura[illegible] della Guida.

Carlo Petrini presidente dell'Arci-gola «slow food» e curatore della Guida ai vini del mondo [TELEFOTO]

Il volume, copertina rosso vino, 1250 pagine costerà in Italia 49.500 mila lire e sarà distribuito dalla Rizzoli.

[illegible] presenta [illegible] una veste grafica semplice con grappoli [illegible] simboli che indicano per ogni azienda il tipo di vino e la fascia di prezzo. Nella inevitabile classifica per nazioni primeggia la Francia [illegible] 673 vini, seguita da Italia 366, Spagna 198, Germania 187. Gli Stati Uniti sono a quota 152, ma ci sono anche 80 vini australiani e 40 del Sud Africa. Non mancano le curiosità, dallo spumante indiano [illegible] vino dello Zimbawe. «Abbiamo cercato di fare chiarezza nella babele enologica, la nostra [illegible] vuole [illegible] [illegible] bibbia dei vini del mondo, ma siamo gli unici ad avere [illegible] i singoli paesi con esperti locali e non in chiave francofona [illegible] america[illegible]. Tra gli addetti ai lavori c'è la curiosità di sapere chi [illegible] tra i «top wine» con etichetta riprodotta. Per ora emerge solo che gli italiani sono 26 di cui 9 piemontesi e tra questi otto langaroli. Chi c'è, chi manca? [s. mir.]

In forse il futuro della maggioranza che governa il Comune, scambi di accuse

Casale, scontro duro tra dc e pds

Dopo il diverbio sugli appalti dei servizi scolastici, i pidiessini parlano di «diffamazione politica» nei loro confronti. Il sindaco democristiano cerca di smorzare: «Non volevo accusare nessuno»

Il sindaco di Casale, Riccardo Coppo e il vicesindaco Davide Sandalo. Tra loro una guerra di comunicati sulla gestione dei servizi scolastici con reciproche richieste di chiarimenti

CASALE. Ore di attesa per il futuro della maggioranza che dall'89 regge la giunta [illegible] palazzo San Giorgio. Si [illegible] le riunioni dei direttivi e i comunicati dei partiti della coalizione [illegible] pds, dc, pri, verdi e psdi. Ma sembra ancora lontana una soluzione e potrebbero essere inconcilabili le posizioni di dc e pds, che hanno iniziato [illegible] polemiche durante una riunione di giunta in cui si discuteva di [illegible] palto dei servizi scolastici a ditte esterne. Il vicesindaco Davide Sandalo (pds) aveva abbandonato la seduta, chiedendo [illegible] verifica politica.

Spiega ora Sandalo: «Gli atti amministrativi sull'affidamento a una ditta esterna e il capitolato che prevede gli appalti per i servizi scolastici erano stati sottoscritti anche [illegible] sindaco Riccardo Coppo. La stessa dc aveva confermato nell'ultimo incontro tra i partiti di maggioranza che gli atti amministrativi erano regolari. Ho abbandonato la giunta quando la dc ha sollevato un problema di metodo sulle gestione di questi servizi. Mi è parso il pretesto per un litigio. La dc, però, ha poi riunito i propri organismi direttivi, scatenando una campagna contro di noi. Resta [illegible] capire cosa dovremmo chiarire».

Molto duro anche un documento [illegible] del direttivo caselese del pds: «La dc e il sindaco, per le responsabilità gravi che si è assunto, devono rimuovere gli elementi di diffamazione politica che sono stati introdotti con lo scopo evidente di puntare all'umiliazione e alla delegittimazione del nostro partito». Il pds, secondo Sandalo: «Non cerca il divorzio né vuole fare questioni di principio ma la dc deve chiarire la situazione».

Anche da parte della dc si sostiene di voler continuare a sostenere l'attuale maggioranza. Secondo un documento del direttivo: «Le proposte avanzate sulla gestione di servizi comunali [illegible] solo un'ulteriore messa a punto [illegible] procedure per assicurare sempre maggior rigore e trasparenza all'azione amministrativa». Lo stesso sindaco Riccardo Coppo (dc) [illegible] polemiche: «Le dichiarazioni che ho rilasciato dopo l'abbandono della giunta da parte [illegible] vicesindaco Sandalo non avevano intenti accusatori, erano una precisazione su una richiesta di verifica avanzata dallo stesso vicesindaco. Le dichiarazioni però si sono inserite in un contesto che è parso nascondere un attacco al pds. Credo che una volta chiarito, l'incidente possa essere superato».

Resta da vedere [illegible] le dichiarazioni della dc e del pds basteranno a ricompattare la maggioranza.

Intanto [illegible] documento congiunto di chiarimento che [illegible] dc aveva proposto durante l'ultima riunione interpartitica viene definito [illegible] pds «inaccettabile per la sua genericità e incompletezza politica».

Tino Ferrarotti

L'opposizione è in attesa

Il psi: «Pronti per la giunta [illegible] siamo ruota di scorta»

CASALE. «L'amore non è bello se non [illegible] litigarello» recitava il ritornello di una celebre canzonetta. Ma c'è litigio e litigio. A distanza di pochi giorni dal battibecco in giunta tra il sindaco Riccardo Coppo e il vice Davide Sandalo è prematuro stabilire [illegible] precisione se [illegible] patto d'amore, fondato principalmente sulla questione morale, è andato definitivamente in fumo [illegible] se c'è ancora «feeling» tra le parti.

Le parole sono volate grosse, le offese hanno lasciato il [illegible] gno, ma di voglia di divorziare, apparentemente, pare non ce ne sia. Il pds lo ha detto chiaro: «Si è trattato di [illegible] attacco a freddo e immotivato nei nostri confronti. Non vogliamo farne una questione di principio, ma vogliamo sgombrare il [illegible] po da ogni ambiguità. Pertanto devono essere la dc e il sindaco a rimuovere gli elementi di diffamazione politica che hanno umiliato il nostro partito». Quindi, la dc ha attaccato e sia lei [illegible] chiedere scusa. Che la baruffa sull'appalto del servizio delle mense solastiche abbia il sapore [illegible] un pretesto parrebbe probabile. Che tirasse aria po[illegible] da un po' di tempo, tra dc e pds si sapeva. E' [illegible] forse l'intromissione di un terzo a scatenare la rabbia repressa?

Il psi, indicato in questo ruolo, lo esclude categoricamente e si limita a osservare un'antica e saggia regola: tra moglie [illegible] marito non mettere il dito. Alla se[illegible] greteria socialista, in questo momento, si fregano le mani per la soddisfazione di [illegible] all'opposizione, «che ci ha insegnato [illegible] far politica». [illegible] si nascondono che qualcuno abbia una gran voglia [illegible] vedere il partito del garofano in giunta, ma «non siamo la ruota di scorta» tengono [illegible] precisare. E andare ad asciugare le lacrime di un amante tradito - «chissà chi dei due è stato tradito?» - si domandano al psi, non è quello che il maggiore partito di opposizione sembrerebbe intenzionato a fare. [s. m.]

[illegible]

ALESSANDRIA

Attuazione della legge 142 Con gli astigiani a convegno

Domattina alle 9,30 alla Scuola edile di Alessandria, in viale dell'Industria 56, si svolgerà un convegno dal titolo «La legge 142: convenzioni, consorzi, unioni, accordi di programma». Il confronto, organizzato dalla Regione è destinato agli amministratori degli enti locali delle province di Asti [illegible] di Alessandria, e fa parte [illegible] un ciclo di conferenze dedicate all'attuazione della legge sulle autonomie locali.

CASALE

Unitré, al Centro Buzzi [illegible] lezione [illegible] medicina

Continuano le lezioni di medicina all'Unitré di Casale. Al Centro Buzzi di corso Valentino oggi alle 18 il professor Massimo Capra terrà una conferenza sul tema «I linfomi».

[illegible]

Ricorso dell'Italgessi rinviata la [illegible] del Tar

E' stata rinviata al 19 novembre la sentenza del Tar in merito al ricorso presentato dall'Italgessi. L'ultimatum presentato dal sindaco Giovanni Crosetto stabiliva che l'Italgessi avrebbe dovuto reinstallare un sismografo per il controllo delle vibrazioni causate dagli esplosivi utilizzati nella cava di gesso in regione Fontamara (entro il 15 settembre). Successivamente il sindaco aveva consentito l'attività della società solo senza l'utilizzo dell'esplosivo. Questo è ritenuto pregiudiziale all'attività dello stabilimento [illegible] direttore e proprietario (al [illegible] per cento), Ignazio Aires.

A Murisengo

Chiude l'ultimo benzinaio

MURISENGO. A fine settimana chiude l'ultima stazione di servizio rimasta in funzione in prossimità del paese. Ed è ovviamente polemica.

In effetti, la nuova area di [illegible] io, situata a circa duecento metri dall'attuale, è pronta da mesi ma non può entrare in funzione a causa di difficoltà burocratiche connesse alle licenze. Come conseguenza, vi è l'inevitabile disappunto dei gestori e per le difficoltà degli automobilisti. Questi ultimi protestano per la progressiva chiusura degli impianti: fino a pochi anni fa i distributori di carburanti nel Comune erano quattro. Uno dopo l'altro hanno dovuto chiudere i battenti per ragioni di viabilità.

Quello che [illegible] chiudendo [illegible] distrubutore più noto. E' nato intorno agli Anni 30 [illegible] da sempre è [illegible] più frequentato, trovandosi in comoda posizione, sul bivio tra la statale e la strada per Valle Gioliti.

L'allargamento dell'incrocio programmato da tempo dall'Anas, ne ha resa impossibile la permanenza sull'area attuale, mentre non sono del tutto chiari i motivi per cui è rimandata a tempo indeterminato l'entrata in funzione [illegible] impianto.

Dalla prossima settimana, dei quattro preesistenti, resterà in funzione il solo impianto della frazione San Candido, sulla statale 590, nella direzione di Casale. [m. g.]

La Val Bormida preferisce Acqui, Val Tiglione vorrebbe Asti

Con chi va l'Usl di Nizza?

Contrasti sul programma assistenziale finanziato dai Comuni. Il contributo è salito da 3500 [illegible] 5200 lire. Contrari i primi cittadini di Incisa e Calamandrana

NIZZA. Dell'eventuale accorpamento dell'Usl 69 con quella di Asti, [illegible] parla da tempo. Ad [illegible] scare l'acceso dibattito è stato l'assessore alla sanità Eugenio Maccari, che ha annunciato un «giro di vite» alle finanze regionali. Anche durante l'ultima riunione dei 40 sindaci dei Comuni che fanno capo all'Usl 69, si [illegible] discusso del problema.

Oggi, sebbene l'intento di tutti sia quello di mantenere in vita la piccola unità sanitaria, [illegible] comincia già [illegible] parlare del futuro. E nascono le prime divisioni: i sindaci della Val Bormida appaiono determinati nel perseguire l'accorpamento con l'Usl di Acqui Terme, più vicina territorialmente ai loro paesi, meglio collegata [illegible] strade, ferrovie ed autobus.

D'altra parte, i primi cittadini dei Comuni della Val Tiglione, se proprio dovessero scegliere, preferirebbero Asti, con motivazioni analoghe ai colleghi del Bormida. Il problema è per ora solo teorico, come da molte parti è stato ribadito durante l'assemblea che si è svolta Nizza: fino alla fine del '93, non si parla neppure di smantellare l'Usl 69. Tanto che i sindaci si sono confrontati, a tratti con toni anche aspri, in materia [illegible] stenziale».

La Usl persegue un pi[illegible] di assistenza a portatori di handicap, anziani non autosufficienti e disabili che, in base alla legge regionale, è finanziato dai Comuni, con una quota per ogni abitante. Sono tempi duri per le finanze degli enti locali e già nel luglio scorso, quando l'Usl propose [illegible] aumentare le 3.500 lire per persona a 10 mila, si elevarono dovunque cori di protesta. La decisione fu rinviata [illegible] l'impegno dell'unità sanitaria di recuperare parte dei fondi, per far diminuire la quota parte procapite.

Adesso si è arrivati alla votazione: il contributo dei Comuni è asceso a 5.200 [illegible] per abitante, ma le polemiche restano. Hanno votato a favore quasi tutti i primi cittadini, (legati in maggioranza alla dc ed al psi), si sono astenuti il pdiessino Andrea Drago [illegible] Cortiglione ed il socialdemocratico Giuseppe Bertonasco [illegible] di Vesime. [illegible] un deciso [illegible] è venuto da Mario Porta di Incisa e Dino Scanavino di Calamandrana, entrambi pds.

«Abbiamo protestato a luglio, quando già avevate tentato di farci votare le dieci mila lire - ha polemizzato Scanavino - adesso, guarda [illegible] affermate di aver recuperato 700 milioni [illegible] parenti degli assistiti in soli due mesi. E' [illegible] metodo [illegible] dir [illegible] di amministrare». Porta ha poi aggiunto: «Se aspettavamo ancora un pò a votare, magari avreste recuperato l'intera [illegible] non avremmo dovuto pagare più nulla».

Da parte degli amministratori dell'Usl [illegible] giunte le spiegazioni: secondo Domenico Festa, presidente dell'assemblea, la quota per il «socio-assistenziale» è una [illegible] di assicurazione che fa ogni Comune, una forma di solidarietà. «In caso di bisogno - ha detto Festa - [illegible] Comune [illegible] potrebbe farcela da solo ma, se siamo solidali, possiamo assistere i nostri cittadini». [e. ce.]

Insoluti i problemi [illegible] un anno fa: il cancello dell'ala Nord resta chiuso

Vignale, cimitero ancora nel caos

Malumore in paese alla vigilia del 2 novembre

Cimitero di Vignale: è ancora [illegible]

VIGNALE. Il 2 novembre in paese è come versare sale su una ferita aperta. E' trascorso un anno da quando i problemi legati al cimitero sono venuti alla ribalta, [illegible] nulla è cambiato. Il cancello dell'ala nord è chiuso; l'area non è agibile per il rischio di crollo. Ci sono anche le transenne che bloccano l'ingresso ai due colombari dove si trovano oltre 400 tombe.

Un anno fa il sindaco Paolo Ruschena emise un'ordinanza per consentire il temporaneo accesso ai visitatori. Immutato è anche il malumore fra i vignalesi, soprattuto tra coloro che attendono di poter dare sepoltura ai loro cari nell'area [illegible] sigillo. Alcune salme infatti sono state tumulate provvissoriamente nelle cappelle [illegible] amici e parenti in attesa del benestare.

Sul soffitto dei due colombari da tempo esistono delle crepe. L'allora sindaco Vittorio Spada, aveva richiesto l'intervento del genio civile. Verdetto, chiudere la zona. Poi si era dato avvio ad una serie di pratiche perchè il [illegible] e ottenesse [illegible] ei finanziamenti per sanare la situazione. Erano giunti proprio in novembre dalla Regione, 25 milioni, per le analisi geologiche. Ma [illegible] danaro è passato per competenza al genio civile che dopo l'indagine ha redatto un piano di intervento che a tutt'oggi resta sconosciuto agli amministratori vignalesi.

Le scarse finanze e l'assenza [illegible] un finanziamento statale, hanno indotto [illegible] Comune ad avviare [illegible] raccolta di fondi fra i proprietari ed eredi delle tombe nei colombari. Molti hanno aderito (il contributo è di 100 mila lire per loculo), altri inve[illegible] preferiscono attendere l'avvio dei lavori. I tempi sono ancora lunghi. Sembra che dopo [illegible] commemorazione i sigilli torneranno. [cr. ro.]

La domanda dei commercianti ha già superato l'offerta degli agricoltori

Riparte la carne piemontese

Le tariffe dei bovini di razza sono mediamente aumentate di 200 lire il chilogrammo
Al mercato di Cuneo ci sono vendite record. Fra gli allevatori è ritornata la speranza

CUNEO. «La domanda dei commercianti ha superato l'offerta degli agricoltori. In questo mese i prezzi degli animali di razza piemontese sono mediamente aumentati di 200 lire il chilogrammo: erano almeno due anni che non si registrava un fenomeno del genere, dal '90 le quotazioni [illegible] in calo».

Vittorio Sabatini, direttore del mercato del bestiame al Foro boario di Cuneo - il più importante della regione -, non nasconde la soddisfazione: lunedì scorso gli allevatori hanno venduto tutti i capi bovini.

Nei mercati del bestiame piemontesi [illegible] è ancora tornato l'ottimismo, ma, almeno, si attenuano le preoccupazioni [illegible] chi stava per abbandonare l'allevamento per l'impossibilità di pareggiare i ricavi con i costi.

«Nelle stalle abbiamo duecento capi, di cui la metà piemontesi - dicono i fratelli Attilio [illegible] Renato Spada, [illegible] Madonna dell'Olmo -; ingrassiamo i vitelli che nascono dalle nostre mucche o che acquistiamo in Francia, usando soltanto cruscamo, mais [illegible] altri cereali che per fortuna [illegible] questo periodo sono diminuiti di prezzo. Quasi [illegible] i piccoli allevatori hanno chiuso le stalle per l'impossibilità di proseguire onestamente l'attività; resistono soltanto gli operatori medi o grossi. Ora, però, importare vitelli dalla Francia con [illegible] cambio a 260 lire è diventato troppo oneroso».

La crisi della zootecnia dura ormai da oltre [illegible] anni. Le cause? Il diminuito consumo, le importazioni dall'estero [illegible] carne macellata, i costi per l'allevamento, che, salvo negli ultimi mesi, sono cresciuti ben oltre i ricavi ottenuti nella vendita [illegible] bovini.

Aggiunge Vittorio Sabatini: «Nelle ultime settimane le [illegible] trattazioni sono tornate vivaci probabilmente per effetto della svalutazione della nostra moneta [illegible] che ha fatto salire le quotazioni della [illegible] importata. I vitelloni si vendono, mentre scarseggiano i sanati, perché sono calati gli arrivi dalla Francia. La tendenza al rialzo continuerà o sarà [illegible] fenomeno passeggero? La risposta si sarà soltanto fra qualche settimana. Purtroppo le [illegible] della crisi degli allevamenti rimangono: non sono state ancora affrontate e risolte dal Governo».

Al Foro boario [illegible] Cuneo si svolge [illegible] più importante del Piemonte: vengono [illegible] capi di pregiata qualità [illegible]

Il patrimonio zootecnico piemontese è [illegible] suddiviso: 487 mila capi bovini nella provincia [illegible] Cuneo, dei quali 220 mila sono di razza piemontese; 350 mila nella provincia [illegible] Torino, 82 mila ad Asti, 27 mila ad Alessandria, 25 mila [illegible] Vercelli, 17 mila a Novara. Il valore complessivo del bestiame presente nella regione è calcolato in quasi 1500 miliardi.

Ogni [illegible] vengono prodotti 2 milioni di quintali di carne [illegible] cui 1 milione e [illegible] mila nella sola provincia [illegible] Cuneo. La «Granda» occupa, dopo Verona, la [illegible]conda posizione in Italia per il prodotto agricolo lordo vendibile [illegible] 1615 miliardi [illegible] lire. Qualsiasi oscillazione, anche modesta, nelle quotazioni [illegible] bestiame ha quindi notevoli ripercussioni nell'economia del settore e in quella complessiva delle province piemontesi.

Alla vigilia [illegible] mercato unico europeo, però, vengono segnalate grosse preoccupazioni dagli operatori. «Dal prossimo gennaio - dice Ettore Bandiera, di[illegible] dell'Unione agricoltori -, la nostra crisi zootecnica rischia di aggravarsi. Non potremo sempre contare sulla svalutazione della lira verde. Se perdiamo il treno europeo, saranno guai irreparabili. Purtroppo le misure a sostegno del settore sono a[illegible] insufficienti».

Dal 6 all'8 novembre a Cuneo ci sarà il tradizionale appuntamento degli allevatori dei bovini [illegible] razza piemontese per [illegible] tredicesima mostra nazionale. Il presidente dell'Anaborapi, l'Associazione che riunisce gli allevatori italiani della [illegible] piemontese, Michele Ghio, delinea i problemi che [illegible] categoria deve affrontare: «Il mercato sta cambiando, perde [illegible] significato artigianale. L'obiettivo è di rifornire i punti di vendita a livello nazionale, basandosi su sistemi di lavorazione industriali di un prodotto omogeneo e costante. Nulla [illegible] più lontano [illegible] nostro concetto di allevamento e commercializzazione».

[illegible] De [illegible]

Pochi vercellesi al mercato alessandrino di Gabiano

Quel traghetto sul Po non ha portato i soldi

GABIANO. [illegible] mercato ortofrutticolo che si svolge quotidianamente dalla primavera all'autunno nell'area coperta in frazione Piagera, per l'intervallo invernale chiude i battenti.

L'area resterà disponibile alle contrattazioni dirette fra produttori e acquirenti privati, ma è sospesa la pesatura ufficiale della merce da parte del responsabile del [illegible] all'ingrosso, Pierangelo Mussano.

I pochi prodotti che saranno ancora disponibili fino a dicembre, confluiranno alla domenica pomeriggio, giorno in cui arrivano molte famiglie provenienti dalla Val Cerrina, ma [illegible] che da Vercellese, Torinese [illegible] Astigiano, per la spesa settimanale di frutta e verdura.

Analogo episodio è accaduto domenica scorsa: centinaia [illegible] massaie [illegible] [illegible] accalcate fra le bancarelle con l'ultima varietà della stagione di prodotti coltivati in zona: peperoncini; castagne; uova; tartufi; patate; peperoni; cavolfiori; insalate miste; uva da tavola; noci e nocciole; fagioli e fagiolini; kiwi; miele chiaro e scuro.

L'inaugurazione del traghetto che collega Fontanetto Po a Gabiano [TEL.]

I prezzi sono quasi da «cuccagna» per gli acquirenti. Qualche esempio: patate 2-300 lire al chilo; mele delizia mille lire. Allo [illegible] prezzo si vendono noci, kiwi, cavolfiori, uva [illegible] tavola selezionata bianca o nera di ottima qualità.

«E' una sovrapproduzione, spesso difficile da smaltire - di[illegible] Mussano -; ad esempio abbiamo tonnellate di patate immagazzinate, non sappiamo che fine faranno».

Aggiunge un produttore: «E' un'annata da dimenticare. A [illegible] delle lunghe piogge alcuni raccolti sono marciti nei campi: [illegible] i fagiolini coltivati lungo il Po, ricoperti dalla melma [illegible] [illegible] fiume, straripato».

[illegible] quei fertilissimi campi, [illegible] passata l'acqua di tracimazione - ora rientrata nell'alveo del Po -, ma l'ultimo raccolto risulta distrutto. E per alcuni prodotti, come mele [illegible] noci che hanno fornito [illegible] raccolto abbondante, si spiegano prezzi bassissimi, poco remunerativi. Persino per i tartufi, specie quelli neri, anche se sani e profumati, la domanda è scarsa. Se ne possono trovare dai tartufai intorno alle 10 mila lire all'etto. I prezzi sono del 20-30 per cento inferiori all'anno sco[illegible]

Ma che fare per aiutare i produttori ed evitare l'abbandono delle coltivazioni in Val Cerrina? [illegible] parte degli amministratori pubblici arrivano assicurazioni di interventi di sostegno, [illegible] iniziative «per il rilancio del mercato».

L'ultimo intervento sull'argomento è stato fatto con la presentazione [illegible] documento programmatico del neo sindaco di Gabiano, Aldo [illegible] Paul. All'atto pratico, però, che si farà? «Speravamo in un decisivo apporto di clienti dal Vercellese grazie al traghetto [illegible] Po, che unisce la Piagera a Fontanetto e che [illegible] stato inaugurato ad inizio stagione. [illegible] per quest'anno questo non è avvenuto», dice deluso Pierangelo Mussano.

Mario Giampero

Al Centro Bosca mostra promossa dal Progetto Canelli

Brunori e le Langhe

Una ricca antologia dell'artista umbro, firma celebre dell'astrattismo
Dice il pittore: «Sono affascinato dai colori dei vigneti astigiani»

CANELLI. «Pittura e natura» è il titolo della mostra di Enzo Brunori allestita al Centro Luigi Bosca. E per il visitatore che entra [illegible] suggestivi locali è subito un tuffo nel colore.

A dispetto di quanto l'artista afferma (parla volentieri, gesticolando e con gli occhi che brillano, animandosi come un ragazzino), i suoi colori non [illegible] «soltanto verde, blu, rosso [illegible] basta», ma creature viventi, che sanno comunicare emozioni anche ai profani. Anche a coloro che prima dell'arrivo della mostra a Canelli, di Brunori conoscevano appena il [illegible].

Brunori è uno dei grandi della pittura italiana, con [illegible] storia di chi ha vissuto i periodi d'oro dell'arte nostrana, negli Anni 50, quando attorno a mostre come la Biennale si animavano dibattiti sulla contrapposizione tra surrealismo, realismo e astrattismo. Brunori, 58 anni, nato a Perugia, ha frequentato l'Accademia delle Belle Arti (ricorda le lezioni di Gerardo Dottori, ma anche gli incontri con Giuseppe Ungaretti). All'inizio degli Anni 50 si trasferisce a Roma, dove vive tuttora.

Molte le mostre all'estero; la prima personale [illegible] a Milano nel '56, nella storica galleria del Milione. Espone poi alla Biennale di Venezia nel '56 e nel '58. Negli Anni 60 scopre la didattica [illegible] un lungo elenco di incarichi che lo vedono girovagare per tante città, lieto delle occasioni per incontrare e parlare con i

Il pittore perugino Enzo Brunori

giovani e di trovare ispirazioni negli innumerevoli colori della campagna italiana. Dal '77 insegna all'Accademia di Roma. Diventa un pittore di successo ma sceglie con attenzione le occasioni espositive e i compagni di strada. Scrivono di lui l'architetto Giovanni Michelucci, il poeta Cesare Vivaldi e Carlo Belli, padre dell'astrattismo italiano, il critico Lionello Venturi.

A Canelli, il maestro è arrivato tramite il giornalista Gian Maria Lisa, tra gli animatori del «Progetto Canelli». Avaro nel concedersi in mostre, con la sua antologica ha dato l'«imprimatur» [illegible] questo Progetto, che si propone di rendere celebre la città a livello internazionale. Il rapporto con le colline del Belbo e con la Langa, per Brunori è stato un colpo [illegible] fulmine. «Un'autunno magico - spiega - in cui ho visto tanti colori accesi, diversi da quelli che spesso utilizzo. I [illegible] e i gialli dei vigneti dopo la vendemmia, sono carichi [illegible] intensi, quasi drammatici». E aggiunge, con l'umiltà di chi crede che dalla natura [illegible] possa sempre imparare: «Finora stavo lavorando [illegible] colori solari dell'Emilia, adesso sono persino confuso. Dovrò faticare per poter completare le opere iniziate, ma [illegible] vedo l'ora di lavorare sui colori di questo angolo di Piemonte».

Dopo l'inaugurazione della mostra al Centro Luigi Bosca, Enzo Brunori è tornato a Roma, ma ha promesso: «Visiterò nuovamente i vostri colori, nella prossima primavera».

La mostra è aperta fino all'8 dicembre. Questi gli orari: martedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 19, giovedì 15-22; sabato 10-12 e 15-22, domenica 10-12 e 15-19; chiuso il lunedì. E' stato pubblicato un catalogo, edito da Allemandi di Torino (costa [illegible] mila lire), con le opere esposte e la presentazione dello storico dell'arte Maurizio Fagiolo Dell'Arco. L'opera è stata finanziata da un gruppo di aziende vinicole canellesi, unite nel Progetto Canelli.

Enrica Cerrato

Romano Gazzera accanto a un suo dipinto: un fiore, uno dei soggetti preferiti

Gazzera alla Giostra

Autore fantasioso e surreale che si ispirò al Rinascimento

ASTI. «Romano Gazzera si [illegible] reinventato un [illegible] Rinascimento...» [illegible] Raffaele De Grada nel 1986 a proposito dell'opera pittorica dell'artista ca[illegible]no. Alcune delle più belle opere di Gazzera, emerse per acquisiti e indiscussi meriti nel panorama internazionale dell'arte contemporanea, [illegible] esposti alla galleria «La Giostra» fino al 12 novembre.

[illegible] elementi di peculiarità nella pittura di Gazzera, nato a Ciriè nel 1906 e morto a Torino nel 1985, lo contraddistingue dagli accademici, per [illegible] forte carica di ironia che si sprigiona dai suoi dipinti. Nell'impianto compositivo dei paesaggi, eseguiti negli Anni '40 e '50, c'è [illegible] richiamo ai classici del Rinascimento; ma lo spirito, l'atmosfera che aleggia, derivante dall'uso del colore e dalla disposizione delle figure in primo piano, è f[illegible] più vicina alla sensibilità di El Greco che non [illegible] Michelangelo, mentre nella trasfigurazione dei personaggi spicca la «pietas» di Caravaggio.

Ma Gazzera si dedica anche al ritratto, immortalando personalità come il papa Paolo VI, filosi, attori, registi.

Un [illegible]do esemplare, qu[illegible] [illegible] Gazzera, per raccontare le [illegible] miserie e particolari virtù che si amalgamano nell'essere umano, di cui il pittore, ha tentato un recupero in chiave naturalistica. Uomini e mondi come sintesi di una concezione cosmica che privilegia il dato onirico alla logica dell'«oggettivo», che inquadra le ultime opere dell'artista (datate dagli Anni '60 in poi) nel filone surreale. Innegabile anche una certa affinità con De Chirico e il fratello Savinio. In tale contesto sono nati lavori [illegible] «Cristo contestato» (1969), «Ninfe floreali» (1974), «Geranio Gazzera a cavallo» (1975), «Dama rosa» (1983). Gazzera ha saputo unire le doti tecniche alla grande inventiva.

[a. b.]

GIORNO & NOTTE

[illegible]

I corsi del «Centro musicale»

Viene presentato oggi alle 15, nelle scuole elementari [illegible] San Bartolomeo a Castagnole Lanze, il nuovo «Centro musicale». L'associazione propone corsi di pianoforte, chitarra, sassofono, clarinetto, ottoni a partire dal 6 novembre e fino alla fine di maggio. Oggi gli allievi e i genitori s'incontreranno con insegnanti e organizzatori.

[illegible]

Halloween per il liceo classico

Una festa per Halloween [illegible] svolgerà sabato alle 21,30 alla palestra di piazza Alba (via Croce Verde. L'organizzazione è degli studenti del liceo classico [illegible] il patrocinio [illegible] Comune. Suoneranno i complessi rock astigiani «Lame brains» e «Pentagono». Ingressi 10 mila lire, il ricavato andrà in beneficenza.

NIZZA

Concerto corale all'Auditorium

Domani alle 21 l'Auditorium de «L'Erca» di Nizza ospiterà un concerto della corale «Santa Cecilia» di Castelnuovo Bormida, diretto da Giuseppe Tardito, con i solisti Anna Rita Suffia e Pier Giorgio Gabutti. In programma brani di Verdi e Rossini. Ingresso libero. L'appuntamento fa parte dei festeggiamenti di San Carlo.

[illegible]

Violini [illegible] «Concerti aperitivo»

Riprendono i «Concerti aperitivo» organizzati dalla Bottega del Grignolino di Portacomaro. Domani sera alle 20,30 i violinisti Silvia Cantatore e Dan Albergante [illegible]nno brani di Luigi Boccherini. Ingresso libero. Seguirà una cena alle 21,15 dedicata al fritto misto, al costo di 35 mila lire. Prenotazioni [illegible] numeri 202.666 e 202.580.

ASTI

Stage di danza con la «Annie»

La scuola di danza «Annie», via Provenzale 12, di Anna e Donatella Maranzana organizza per sabato e domenica uno stage di Bryan Poer, del «Ballet du XXième siècle» di Béjart [illegible] partner di Carla Fracci alla Scala. Per adesioni telefonare al 51.009.

CASTELLO D'ANNONE

All'«Hollywood»

Settecento fans alla festa di Dylan Dog

CASTELLO D'ANNONE. Dylan Dog ha riunito martedì sera, alla discoteca Hollywood, almeno settecento persone (tanti sono stati gli inviti depositati all'entrata).

Ha colto nel segno la festa organizzata dal negozio di abbigliamento Imperial store (largo Martiri della Liberazione) scegliendo Dylan Dog, [illegible] [illegible] fumetti amatissimo [illegible] giovani, come tema della serata.

Numerosi fans hanno deciso di partecipare ispirandosi ad abbigliamento, gesti e piglio dell'«indagatore dell'incubo». A riceverli, all'entrata della discoteca, Dylan e Groucho, fedele e scanzonato compagno, in colorate sagome [illegible] grandezza naturale, [illegible] anche all'interno. Tirature mensili sulle 600 mila copie, Dylan Dog è nato nel 1986 dalla mente di Tiziano Sclavi. Può contare anche su numerosi club di appassionati sostenitori.

[m. t.]

SAN DAMIANO

Stasera al Cristallo

Filmati artigianali e un dibattito sugli Stati Uniti

SAN DAMIANO. Si conclude [illegible] alle 21 al cinema Cristallo la rassegna di quattro incontri dedicati agli Stati Uniti. L'appuntamento ripropone le esperienze di [illegible] gruppo di giovani astigiani che la scorsa estate hanno visitato l'America. Saranno proiettati filmati e diapositive sul tema: «La fiera delle libertà perdute». I documenti offriranno un panorama su: democrazia, scelte nucleari, quartieri poveri, gli indiani. Saranno ospiti il giornalista astigiano Domenico Quirico, de «La Stampa», e rappresentanti del movimento internazionale «Omg».

Tra i documentari anche un'intervista esclusiva a suor Rosemary Linch, 60 anni, di Las Vegas, che da anni assiste la popolazione indiana degli «Soshoni», al confine con il deserto del Nevada, dove vengono condotti esperimenti nucleari.

[ro. g.]

[illegible]

ASTI **Lux** T. 594147 L. 9/6000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e [illegible] indagano [illegible] un traffico [illegible] armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Politeama Tel. 50.088 L. 9000/6000	**Infelici e contenti** di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalata avventura di un paralitico e un [illegible], abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**
Ritz Tel. 50.088 [illegible]	**1492, la conquista [illegible] Paradiso** [illegible] [illegible]idley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni [illegible] Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo [illegible] con gli indigeni, la sconfitta e il tallimento. N. V: 2 h 20' [illegible]
Nuovo Splendor Tel. 505 040 Feriali: ap. ore [illegible] Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/6000	**Il tagliaerbe** di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**
Sala [illegible] Fer.: 17,30/19/20,30/22 Sab. e dom.: 15/17,30/19 20,30/22 Lire 9000/6000	**Le avventure di Peter Pan** di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '53) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V: 1h 35' **Cartoni anim.**
[illegible] Or.: 21,15 L. 6000 (Cineforum) [illegible]. 5 [illegible]	OGGI RIPOSO
CANELLI **Balbo** T. 824 889. Fer. ap. 20,30 Festivi ap. ore 16 L. [illegible]	**Film erotico**
NIZZA **Aurora** Feriali ap. ore 20,00 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (6000 rid.)	**Film erotico**
Lux Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 8000-6000	OGGI RIPOSO
Sociale Tel. 701.496 Fer. 20/22,30 Fest. 15/17,30/20/22,30 L. 8000/7000	**Film erotico**
Verdi Tel. 701 459 Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 L. 8000/7000	OGGI RIPOSO
[illegible]AMIANO **[illegible]** Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,45/16,30/20,30 22,30. L. 5.500 (4000)	OGGI RIPOSO
Lux Tel. [illegible] Fer. 20,30/22,30, Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl.	**Film erotico**
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000	OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67. **Americani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la [illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti.** [illegible].: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24. **Le [illegible] di Peter Pan.** Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Bob Roberts.** [illegible]. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle.** [illegible]. [illegible]. 16,55, 18,50, 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10, 17,35; 20,05. 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: [illegible] 18,30, 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30.
ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino. **Basic instinct.** Col. V. 14 [illegible]: 15; 17,30, 20; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino. **1492 La conquista del paradiso:** Or.: 15; 17,30. **Pomodori verdi fritti.** Anteprima ad invito ore 21.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817. [illegible]. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. [illegible]. [illegible]. 16,55; 18,50. 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** [illegible]: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] L. e Beccaria 4. **Basic instinct.** Or.: 15,10, 17,35, 20, 22,30.
KING [illegible] Cinestudio v. Po 21. **Othello.** Or.: 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45, 18; [illegible]; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Anteprima cinematografica nazionale org. [illegible] centri di attività sociali Fiat, ingr. a invito ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible]. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
ROMANO [illegible] Subalp. **Taxisti di [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Belgio 53. **Legge 627.** Di B. [illegible]vernier con D. Bezace, P. Torreton. Or.: [illegible], 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli.** Di R. Howard [illegible] Tom [illegible]. Or.: 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli: dal 12 novembre. Bigl. (ore 13-18,30). Tel. 8815 241/242.
[illegible] REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Carta verde:** nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e inl. (da lun. a ven.). Attività Promoz. settore Scuola. Tel. 8815.209 383.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Mariano Rigillo in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedetta Buccellato, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cibrario 73, t. 669.8034. Continua vendita abb. 5 spett. di Operetta con posto fisso: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13 15-19 tel. 66 98 034.

LA TV PRIVATE

Telestar

20,30 **Ti amo ancora**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana co[illegible]**, [illegible]lefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Tutti gli uomini del re**, film

Telecupole Cinquestelle

20,25 **Ribot**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo

20,30 **Mastaztor**, film
22,30 **Videonotizie**
23,60 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
0,30 **Raffles gentiluomo**, telefilm

Telecity

20,30 **Dimmi che mi ami, [illegible]nie moon**, film
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **Così dolce... così perversa**
1,10 **Colpo grosso story**, (r)

Primantenna Supersix

18,30 **Generale Daimos**, cartoon
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, telerdomanza
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **A Sud dei tropici**, telefilm

[illegible]uarta [illegible] Tv

20,25 **Tg 4**
20,30 **Film**
[illegible] **Calcio fans**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta Rete

19 — **Attualmente**, rotocalco
[illegible] **Spy Force**, telefilm
20,30 **Il grande amore**, film
0,30 **Gli implacabili campioni del karate**, film

Telebiella

19,30 **Tg Biella**
[illegible] **Attualità locale**
21,15 **Speciale rally**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Video clip**
24 — **Tg Biella**

Rete [illegible] Tai

20,50 **Obiettivo sport fuori campo**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22 — **Bravo Dick**
22,30 **[illegible]e rock**
23 — **Tg 9**
24 — **Passione selvaggia**

G.R.P.

19,30 **Farfalla pronostici**, rubrica
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Avanti c'è posto**, film
[illegible] **Confidenziale**, [illegible]
[illegible] **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Farfalla pronostici**, rubrica
24,30 **L'antologia del Cobra**, varietà
1 — **Odissea tragica**, film

Erreuno Tv

11 — **Rassegna prime pagine provin[illegible] «La Stampa»**
20,30 **Menabò**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco, nero e sempreverde**, telefilm
23,35 **Erreuno Tg**
23,55 **Textvision**

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
[illegible] **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **...Su il sipario**, rubrica teatrale
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **La vita è meravigliosa**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte

20,40 **L'uomo dagli occhi di ghiaccio**, film
22,40 **Informa 7**
[illegible] **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **4 d[illegible] carriera**, telefilm
3,15 **Sulle strade della California**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Bocce, sabato il via al campionato per club

Debutto con i brividi per Torretta e Acqui

[illegible] campionato [illegible] bocce per società si avvia in un momento di tristezza per la morte, avvenuta in seguito ad un incidente stradale, del miglior giocatore del Salvi Arreda Torretta di Asti. Giuseppe Tonietta, ribat[illegible] Beppe Chialambert dal nome del paese natale, [illegible] anni, tornava sabato scorso notte da un incontro di allenamento con la [illegible] Bra organizzato [illegible] S. Damiano per il collaudo della squadra e della nuova formula del torneo. Era stata una proficua giornata: gli astigiani avevano vinto 13-5 e Tonietta, che giocava nella terna con Saccu e Gianotto, [illegible] dato [illegible] contributo battendo Leardi-Caviglia-Airaudo per 13-3. Poi la ce[illegible] il ritorno a casa, a Chivasso. In [illegible] brutta [illegible] destino avverso era in agguato.

Il Salvi Arreda Torretta perde il suo «caposquadra», il giocatore che aveva maggiore prestigio e abilità. Dirigenti [illegible] compagni sono smarriti in conseguenza della sciagura. Accompagnato il povero Tonietta al cimitero erano moltissimi i giocatori presenti alla Cesare Colombo di Torino, dove è partito il feretro poi sepolto a Chialambertol, i colleghi [illegible] onoreranno la memoria sabato con un minuto [illegible] raccoglimento su tutti i campi e la squadra astigiana indosserà un bracciale nero in segno [illegible] lutto.

In A1 il Salvi Arreda Torretta esordirà a Strambino, contro il BRB e sarà un collaudo difficile. Anche [illegible] Chiavarese, grande favorita, giocherà in trasferta sugli insidiosi campi [illegible] Roverino, mentre [illegible] Valpellice viaggerà sino a Rivignano e il Velo [illegible] Club Ferrero Pinerolo ospiterà nel bocciodromo di Vigone la Plozner di Pordenone, raffor[illegible] da alcuni giocatori liguri (Repetto, Littardi e Fenocchio).

In [illegible] gli Amici Chiavazzesi ritornano a giocare sui campi [illegible] bocciodromo di Mocavallo, a Vigliano Biellese, affrontando l'Armese. La matricola Alpignano ha il compito più difficile contro la CR Bra, che parte con i favori del pronostico per la promozione. L'Auxilium Saluz[illegible] ha invertito il [illegible] campo, a causa dei lavori in corso nella sua sede per i mondiali '93, e giocherà a Cumiana dove spera di dimostrare il suo valore. Infine La Boccia Acqui riceve in casa una novità dell'A2, la Coalma S. Rocco.

Il programma non è più quello della [illegible] stagione: si [illegible] mincia con due partite, a terne ed a coppie, simultanee; poi si disputano il tiro progressivo e il tiro tecnico; quindi quattro partite in contemporanea, due individuali tradizionali e due punto e tiro obbligato; infine la staffetta.

[illegible] Capponi

1ª giornata (sabato, [illegible] 14). A1: BRB Strambino-Salvi Arreda Torretta Asti; Rivignanese-Valpellice; Roverino-Chiavarese; Ferrero Pinerolo-Plozner (a Vigone). A2 Ovest: Alpignano-CR Bra; Amici Chiavazzesi-Armese (a Vigliano Biellese); Cumianese-Auxilium Saluzzo; La Boccia Acqui-Coalma S. Rocco.

Belgrano, dell'Auxilium Saluzzo

Calcio femminile, l'Ozzano entra nell'orbita nerostellata

Un fiocco rosa al Casale

Le alessandrine festeggiano con una vittoria il cambio di denominazione
L'Icefor Trecate tenterà domenica di insidiare il primato del Parlamento

L'anno scorso, con [illegible] Dormelletto, ha disputato un buon campionato, destando l'attenzione degli addetti ai lavori [illegible] venendo convocata in pianta stabile nella rappresentativa piemontese: ma lei, Simona Ragno, diciott'anni sulle spalle [illegible] tante speranze in tasca, non si è montata [illegible] testa.

In estate [illegible] stata prelevata dall'ambizioso Icefor Trecate del mister Beppe Fornara. Abile mezzapunta qual è, Simona dispensa assist alle compagne [illegible] me sorrisi, e spesso si diverte anche a gonfiare le [illegible] avversarie con segnature spettacolari. Come è successo domenica scorsa con la Quaronese, quan[illegible] ha firmato una delle [illegible] segnature [illegible] cui le novaresi si sono sbarazzate delle vercellesi [illegible] segno sono andate anche Gessica Polizzi, Katia Ricchi, autrice di una tripletta, e Silvia Biancardi).

Lontano dal manto verde, [illegible] Ragno si dedica al suo lavoro di tessitrice insieme [illegible] la compagna Morigi. [illegible] quando all'opificio sono di turno alla sera, si allenano al mattino. Storie «in rosa».

E una storia del calcio «in gonnella» è anche quella di Maria Cristina Ametrano, portiera del Salassa. Quest'anno, nel corso della prima gara stagionale, Maria Cristina si è fratturata la falange di [illegible] dito. Superato l'infortunio, è tornata ad indossare la maglia n. 1 domenica scorsa (contro il Pecetto), ma dopo appena 7 minuti, vittima di uno scontro, si [illegible] fratturata un gomito.

Ora la sfortunata giocatrice medita di appendere le scarpe al chiodo, e il [illegible] sconforto è comprensibile. Ma per lei, la partita vera incomincia proprio adesso. E non giocarla significherebbe perderla già in partenza. Sarebbe un vero peccato.

[illegible] Gongola [illegible] Real Torino, vittorioso [illegible] Milano (1 a 0) e secondo in classifica a due lunghezze [illegible] Lugo, fermo a quota 12. E con 5 punti nel carniere (e in tasca la vittoria [illegible] domenica a Imola) sorridono anche le pinerolesi del San Secondo. Ma continua [illegible] versare lacrime il Cuneo, sconfitto per la terza volta consecutiva (0-2 in casa con il Carrara) e precipitato al penultimo posto (punti 2).

A quota 7 [illegible] invece salita la Spinettese (2 a [illegible] col Riva del Garda grazie alle reti di Novello e, all'87', di Muscas). In questi giorni il presidente Bovone dovrebbe definire l'acquisto di due ragazze dall'Azalee di Gallarate.

Domenica, [illegible] serie cadetta osserverà un turno [illegible] riposo; riprenderà la prossima setti[illegible].

[illegible] **REGIONALE** L'Ozzano ha cambiato pelle. La Lega ha finalmente ratificato il cambio di denominazione del sodalizio monferrino, ribattezzato Asf Casale, [illegible] domenica il club ha festeggiato la novità sconfiggendo [illegible] trasferta la Monalese (autorete [illegible] difensore locale e raddoppio della Viotto).

Per ora, il Casale ha concesso alla società [illegible] calcio femminile l'utilizzo del proprio nome e dei colori sociali nerostellati. Se l'accordo fra i club si estenderà ad altre forme di cooperazione, come è da tutti auspicabile, lo sapremo solo fra qualche mese.

Intanto, le alessandrine «in gonnella» (punti 4) attendono di incontrare l'imbattuta Biellese (p. 5) di Cristina Seguini, difensore dai piedi buoni, e del bomber Milena Blotto (4 gol in tre partite, l'ultimo segnato domenica scorsa contro il Borghetto Borbera a 3 minuti dalla fine).

Le «violette» [illegible] allenate da una vecchia [illegible] calcio «in rosa», Patrizia Erri[illegible]: nelle ultime settimane l'ex giocatrice del Torino di Cosimo Bersano è anche scesa in campo per sostituire, nel ruolo [illegible] libero, l'infortunata Mosca.

Ma l'autentico match-clou di domenica è fra Parlamento, in [illegible] 7 punti, e l'inseguitrice Icefor Trecate (p. 5). «Entrambe le squadre lottano per il successo finale nel girone A - ha detto un dirigente del club vercellese, Mauro Mazzia -, e si daranno certamente battaglia fino alla fine. Noi stiamo vivendo un momento felice e vantiamo [illegible] calciatrice [illegible] gran forma, la Villa, autrice di 4 gol con la Pro Vercelli, superata domenica per 12 a 0. Temiamo [illegible] forza delle trecatesi, ma giocheremo per vincere».

Marco Bonetto

[illegible] (domenica, inizio alle 14,30). Campionato regionale. Girone A: Acqui-Monalese, campo Ottolenghi di Acqui Terme; Borghetto Borbera-Pro Vercelli, campo di Predosa; Casale-Biellese, campo Cantone Chiesa di Casale Popolo; Parlamento-Icefor Trecate, campo Gelondo [illegible] via Parlamento, Cossato; Quaronese-Derthona, campo di via Lanzio, Quarona.

Simona Ragno, 18 anni, mezza punta dell'ambizioso Icefor Trecate

L'ATTESA

CON MAXICONO [illegible]

Chi sono i personaggi che dietro le quinte guidano una società salita in pochi mesi ai vertici del volley

Alpitour, la vera regina della provincia

Ezio Barroero: «Abbiamo un team che ha anticipato i tempi»

CUNEO

PRIMA in classifica in A1, un palazzetto nuovo di 4 mila posti, uno staff dirigenziale composto da «professionisti». Gli ingredienti per una ricetta con i fiocchi ci sono tutti. I risultati anche. Sabato l'Alpitour Diesel Jeans affronta la Maxicono Parma: per gli sportivi di Cuneo [illegible] festa grande.

Ma chi sono [illegible] menti che agi[illegible] dietro le quinte, tirando le fila di una società che ha [illegible]giunto, in due mesi, i vertici della serie A1 di volley? Sono personaggi carismatici, che hanno puntato sei anni fa [illegible] un obiettivo: lavorare insieme per la pallavolo a Cuneo. Nel cammino [illegible] fondamentale l'incontro con l'Alpitour, l'operatore che si occupa di viaggi in tutto [illegible] mondo. Lo slogan «Il leader delle vacanze» accompagna la squadra di pallavolo in tutte le palestre d'Italia. Quello con l'azienda di viaggi è un binomio saldo, che funziona, voluto prima [illegible] Lorenzo Isoardi, presidente fondatore, e continuato [illegible] figlio Guglielmo, am[illegible] delegato.

Dice Ezio Barroero, vicepresidente del club di volley, 41 anni, agente [illegible] commercio: «Avere alle spalle l'Alpitour [illegible] la sicurezza di un matrimonio felice. Siamo [illegible] insieme nel volley. E' fondamentale, per [illegible] sport co[illegible] il nostro, che i tifosi identifichino la squadra con [illegible] sponsor, come accade a noi. Cuneo è una città di provincia: solo in queste realtà si sviluppano gli sport [illegible] palestra».

«La società è composta da cento soci nominali, imprenditori locali - aggiunge Barroero -. Uno dei nostri vantaggi è di [illegible] creato [illegible] struttura anticipando i tempi. Ci [illegible] persone che lavorano per la società di pallavolo a tempi pieno: que[illegible] [illegible] la nostra [illegible] forza. In questi [illegible] abbiamo aumentato anche il fatturato: [illegible] pochi milioni siamo saliti ad un bilancio di cinque miliardi. A completare questa struttura è stato costruito il palazzetto, fondamentale per qualsiasi società».

Quest'anno [illegible] è affiancato all'Alpitour un secondo sponsor, la Diesel Jeans. Rimane presente anche la Cassa di risparmio di Cuneo: [illegible] logo dell'istituto di credito compariva [illegible]ià sulle maglie l'anno scorso.

La forza della società cunee[illegible] [illegible] l'unità, anche nei momenti difficili, come nella scorsa stagione. Afferma [illegible] Lubatti, che affian[illegible] Barroero alla vice presidenza: «Il test della nostra volontà lo abbiamo superato l'anno scorso, quando tutto anda[illegible] male: si perdeva al "tie-break", era una sofferenza continua. L'importante è sempre stata la coesione fra noi. Abbiamo deci[illegible] di cambiare, l'abbiamo fatto. I cuneesi hanno la testa dura [illegible] [illegible] reagire. Forse un altro gruppo [illegible] sarebbe sciolto, noi no. L'esperienza dell'anno scorso ci ha fatto [illegible].

La divisione dei compiti [illegible] chiara: ognuno segue un settore e si assume le responsabilità, proprio [illegible] in un'azienda che funziona. Aggiunge Ezio Bar[illegible] «Fra i nostri obiettivi principali c'è la grande autonomia decisionale. Ogni sera, in sede, c'è una riunione fra i soci: ci si scambia le idee, si fa il punto della situazione. Il nostro obiettivo è di continuare la tradizione vollistica. Siamo una città di frontiera: per questo vogliamo portare in giro per l'Italia il nome di Cuneo e dell'Alpitour. Quando abbiamo cominciato l'avventura, la nostra certezza era che il pubblico avrebbe reagito. Questa caccia ai biglietti, però, è stata un'ulteriore, gradita, sorpresa».

E' un impegno che assorbe a tempo pieno, come spiega Bruno Fontana, presidente dell'Alpitour: «Gestire una squadra non è facile: manteniamo sempre gli accordi [illegible] i nostri giocatori. E' un momento favorevole, che culmina con la partita di sabato, [illegible] Parma. Voglio fare due dediche. Una a tutti quelli che ci hanno seguito nei momenti difficili; l'altra [illegible] direttore sportivo, Prandi, [illegible] al tecnico Blain che hanno saputo rilanciare la squadra. Ora il palazzetto è "piccolo". Ed è una soddisfazione. Il nostro patrimonio è rappresentato dai giovani: ci sono 3 mila ragazzi coinvolti con i nostri tecnici».

L'ultima nota, quella tecnica, è di Enzo Prandi: «Quest'anno ci siamo affidati a due giocatori che in campo fanno la differenza, Ganev e Kiossev. Positivo anche l'acquisto di Petrelli: loro hanno saputo trascinare tutti [illegible] gli altri, dall'anno scorso la squadra ha cambiato volto. Le sfide si vincono anche [illegible] la grinta: qui ce n'è da vendere».

Daniela Cotto

Bellini alza per l'italo-argentino Maffei: uno schema dell'Alpitour che molte volte risulta vincente (FOTO MONO)

Il vicepresidente Ezio Barroero

Sabato in tv

Arrivano tifosi da tutta Italia

CUNEO. E' [illegible] esaurito» per la partita di sabato tra Alpitour Diesel Jeans [illegible] Maxicono Parma. Si gioca alle 15,30 al palazzetto di [illegible] Rocco Castagnaretta. L'incontro sarà trasmesso in diretta, [illegible] Raiuno, con commento di Jacopo Volpi.

Si affrontano le due formazioni prime nella classifica di serie A1. Allo straordinario evento sportivo, che sarà anche spettacolo di gioco e pubblico, i cuneesi hanno risposto [illegible] massa. In settimana, da [illegible] Italia, le richieste per i tagliandi di ingresso sono [illegible] molte, superiori ai quattromila posti disponibili nel nuovo impianto della città. (d. cot.)

SPORT-A[illegible]

Iniziativa del Club Impronte di Pierangelo Destefanis, convenzioni speciali nei due alberghi del paese per i futuri musher

Con slitta e cani, di corsa nel paradiso delle Alpi

Nasce [illegible] Bagni di Vinadio, nel Cuneese, il primo centro piemontese di Sled-dog

BAGNI DI VINADIO
DAL NOSTRO INVIATO

La neve copre già le cime attorno al Migliorero, ai Bagni s'attende da un giorno all'altro. Ma la stagione fredda che ormai bussa con insistenza alle porte, quest'anno in Valle Stura sarà diversa. Sta nascendo il primo centro di sled-dog, slitte trainate da cani nordici, una [illegible]ità assoluta per [illegible] Piemonte. Dai Bagni di Vinadio al rifugio Migliorero, da 1300 [illegible] 2150 metri, tutti potranno [illegible] protagonisti e sentirsi un po' [illegible] i famosi atleti [illegible] tutti gli [illegible] in Alaska [illegible] presentano all'Iditarod, la più entusiasmante gara [illegible] slitte trainate da cani su [illegible] percorso di 1800 chilometri che va da Anchorage a Nome, dal Pacifico al [illegible] di Bering. Una gara fra bufere [illegible] temperatura da 50 gradi sotto zero.

Nel Cuneese non si arriverà a tanto, ma le slitte trainate dai poderosi siberian huski, alaskan, malamute, samoiedo [illegible] laika porteranno la gente in al[illegible] fra le conche più belle delle Alpi Occidentali, fra pareti [illegible] neve e ghiacciai. La sede operativa del Centro sled-dog Impronte (questo è il nome ufficiale) è all'albergo Chalet dell'Ischiator e il coordinatore è Pierangelo Destefanis, atleta noto [illegible]e cronache per i suoi «attacchi» in mountain-bike [illegible] vulcani di tutto [illegible] mondo, per l'attraversata del Messico, sempre in bicicletta e per aver percorso a ritroso [illegible] sentiero di Ho-Chi-Ming, [illegible] Vietnam. Con il figlio Martino, che nonostante [illegible] gio[illegible] età [illegible] già [illegible] bravo musher (conduttore di slitte), ha intenzione di avvicinare a questa entusiasmante disciplina i patiti della [illegible]

Che cosa farete? «Aspettiamo la neve, ma è questione di giorni. In questo periodo stiamo allenando i cani, cinquanta in tutto, a riconoscere piste [illegible] luoghi, prima di attaccarli alle slitte. Le slitte avranno poi una muta, ognuna con il suo leader, il [illegible] di testa che guida, e il whell-dog, il capobranco, sempre l'ultimo del traino, ma il più forte e carismatico». Buona avventura, quindi? Ancora Destefanis: «Direi proprio di sì. Ritengo che [illegible] gente che salirà ai Bagni per provare l'ebbrezza di essere [illegible] musher, [illegible] sarà [illegible]lusa. Il nostro programma prevedere percorsi facili e tracciati impegnativi immersi in una natura ancora incontaminata».

Interessanti anche le convenzioni alberghiere: sia l'albergo Chalet dell'Ischiator, [illegible] l'albergo Nasi, praticano sconti particolari agli amanti dell'avventura [illegible] pensione completa settimanale [illegible] 300 mila lire, weekend lungo a 150 e weekend a [illegible] mila lire.

Fiorenzo Panero

Pierangelo Destefanis allo stand di Expomontagna (FOTO ADOLFO SCOO)

Calcio, sarà ospite della Valenzana

Il Canelli oggi in Coppa Italia

CANELLI. Continua l'avventu[illegible] di Coppa Italia per gli uomini di Renzo Guazzotti ospiti questa [illegible] alle 20,30 sul campo della Valenzana. Lo spettacolare incontro di andata disputatosi allo stadio Aliberti giovedì 15 ottore, si [illegible] concluso con la sconfitta della squadra avver[illegible] per 4-2, doppiette [illegible] Fioriello e [illegible] capitan Berruti. Ecco perché agli azzurri basterà un pareggio o addirittura una sconfitta per 3-2 per continuare il cammino in Coppa.

I ragazzi hanno condotto l'ultimo allenamento, precedente all'incontro [illegible] questa sera, martedì [illegible] campo della Virtus, [illegible] serenità e senza forzare troppo. «Quello di Coppa [illegible] diventato per noi un impegno piuttosto pesante - commenta il mister Guazzotti - [illegible] la tappa di questa sera sarà decisiva [illegible] fini di continuare questa marcia che pare ormai farci sognare».

I giocatori hanno pagato però [illegible] caro prezzo la vittoria dell'andata in quanto non sono riusciti [illegible] recuperare in tempo per il vicino incontro casalingo con la Rivarolese. «Inizialmen[illegible] [illegible] inteso gli incontri di Coppa - afferma capitan Berruti - come [illegible] semplice allenamento, ma [illegible] ci troviamo ad aver superato l'andata del terzo turno; purtroppo, continua, [illegible] ritardo con cui abbiamo iniziat[illegible] gli allenamenti non ci ha ancora permesso di completare la preparazione. Le conseguenze sono state fatali, ai momenti del recupero, in quanto alla domenica si notano i segni degli incontri infrasettimanali».

La squadra del presidente Alessandro Soria dovrebbe scendere in campo [illegible] la formazione base; sono in forse le [illegible] [illegible] bomber Fioriello e del giovane Truffi, leggermente indisposti e quella di Bagnasc[illegible] per un lieve risentimento. Gli azzurri canellesi [illegible] redu[illegible] dal pareggio [illegible] sul campo di Mondovì dove le troppe incomprensioni ed i tiri poco precisi sono [illegible] la vittoria. «La nostra è [illegible] squadra completamente rinnovata - afferma il direttore sportivo Piercarlo Boido - pertanto si dovrà lavorare ancora parecchio per fare in modo che arrivi l'intesa fra questi giovani provenienti da squadre diverse. Non perdiamo mai d'occhio il nostro obiettivo, che è quello di collocarci in una buona posizione [illegible] classifica; del resto la squadra nonostante alcune pecche ha dimostrato al pubblico [illegible] saperci fare e l'impegno non manca».

[r. s.]

Ottimi risultati ai campionati di tetrathlon categorie cadetti che si sono disputati a Giaveno

Va all'«Alfieri» il titolo regionale

Il risultato è stato ottenuto con la squadra cadette in cui ha brillato Manuela Dal Col. Resta un «giallo» il piazzamento della Cassa di risparmio. Grande progressione di Massimo Iafrate che centra il personale. I risultati

ASTI. Favoriti [illegible] tempo ma ostacolati da una organizzazione a dir poco deplorevole si sono svolti a Giaveno (To) i campionati regionali individuali e di società di tetrathlon cadetti e cadette. Ottima prova per Manuela [illegible] Col che si è aggiudicata il titolo individuale categoria cadette con il [illegible] record provinciale di 2359 punti con parziali di 13"4 sugli 80 ostacoli, 16,88 di giavellotto, 4,60 di lungo e 1'47"9 sui 600.

Grazie alle brillanti prestazioni dell'atleta allenata [illegible] Giorgio Fortina e ai buoni risultati ottenuti dalle compagne [illegible] squadra Ilaria De Ambrogio, Annalisa Maggiorotto e Romina Sannazzaro la squadra cadette della Vittorio Alfieri ha terminato [illegible] un punteggio di 8267 punti aggiudicandosi il titolo regionale, staccando di [illegible] punti la seconda. Incerta la posizione della Cassa di risparmio di Asti (categoria cadetti) dove gli atleti astigiani hanno dimostrato il loro valore andando più volte al record personale e piazzandosi sicuramente tra le prime tre società regionali: su questo risultato, causa il caos organizzativo, [illegible] [illegible] ancora stata comunicata la posizione finale esatta che potrebbe addirittura essere la prima stando

Tre atleti che hanno partecipato ai campionati di Giaveno. Da sinistra Emiliano Russo, Ilaria De Ambrogio e Davide Fornasero

ai calcoli dei dirigenti della società astigiana. Da segnalare comunque la grande progressione di Massimo Iafrate che ha portato il suo personale sul tetrathlon da 590 punti a 1319 andando [illegible] personale sul giavellotto in 31,70 e sui 600 in 1'43"7. Con lui facevano parte della squadra della Cassa di risparmio [illegible] tetrathlon anche Giuliano Effarotti, il migliore a punteggio finale personale, Davide Fornasero e Paolo Stroppiana. Sicure invece le posizioni della squadra cadetti dell'Alfieri giunta quarta e della squadra cadette della Cassa di risparmio di [illegible]ti, quinta. Alessandro Fiore, miglior risultato individuale fra gli astigiani, [illegible]an Carlo Vanzino, Paolo Pistamiglio, Simone Bagarolo [illegible] Emiliano Russo componevano la squadra cadetti della Vittorio Alfieri mentre Roberta Galli, Simona Barbero, Simona Pellegrino e Paola Viti erano le atlete della squadra cadette della Cassa di risparmio Asti.

Cadette: Ilaria De Ambrogio (Alfieri) 2094 punti con parziali [illegible] 13"4 (80 hs), 17,26 (giavellotto), 4,30 (lungo), 1'57"3 (600). Annalisa Maggiorotto (Alfieri) [illegible] punti con parziali di 15"7, 19,76, 4,39, 1'50"2 (personali su giavellotto e 600). Romina Sannazzaro (Alfieri) 1750 punti con parziali di 16"4, 24,96, 3,66, 1'57"7 (record personali su ostacoli, giavellotto e 600). Simona Savietto (Alfieri) parziali di 18"1, 11,92, 3,31, 2'14"9. Vittorio Alfieri punteggio finale 8267.

Roberta Galli (Cassa) punti 1733 con parziali di 13"8, 11,76, 4,46, 2'06"1 (record personale sugli ostacoli). Simona Barbero (Cassa) 1563 punti con parziali [illegible] 13"7, 12,44, 4,23, 2'15". Simona Pellegrino (Cas[illegible] 1339 punti con parziali di 16"3, 18,64, 3,80, 2'13"2. Paola Viti (Cassa) 1249 punti con parzia[illegible] di 15"4, 13,74, 3,80, 2'15"8. Cassa di risparmio Asti punteggio finale 5884.

Cadetti: Giuliano Effarotti (Cassa) 1377 punti con parziali di 17"7 (100 hs), 5,23 (lungo), 22,18 (giavellotto), 1'49"6 (600), l'atleta è andato al record personale in tutte le specialità. Massimo Iafrate (Cassa) 1319 punti con parziali [illegible] 20"1, 4,60, 31,70, 1'43"7. Davide Fornasero (Cassa) 1274 punti con parziali di 16"9, 4,42, 23,42, 1'50"1 (record personale sui 100 ostacoli e miglior prestazione astigiana dell'anno nella stessa gara). Paolo Stroppiana (Cassa) 1219 punti [illegible] parziali di 17"6, 5,27, 18,18, 1'54". Cassa di risparmio di Asti a 5193 punti finali.

Alessandro Fiore (Alfieri) punti 1543 miglior risultato individuale astigiano con parziali di 17", 5,19, 29,72, 1'53"7. Giancarlo Vanzino (Alfieri) 605 punti con parziali di 20"5, 4,20, 14,08, 1'50"9. Emiliano Russo (Alfieri) 723 punti con due sole gare, lungo 3,44 e giavellotto 36,34. Paolo Pistamiglio (Alfieri) 801 punti e parziali di 20"8, 4,51, 20,68, 1'51"7 (record personali su giavellotto e 600). Simone Bagarolo (Alfieri) 513 punti [illegible] parziali di 25", 3,67, 16,88, 1'49"3 (record personale sul 600). Vittorio Alfieri punteggio finale 3672 punti.

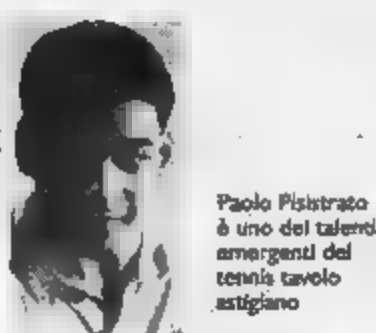
[r. s.]

TENNIS TAVOLO

Le due formazioni al comando del torneo regionale

Asti B e Refrancorese protagonisti in serie D2

ASTI. Giornata positiva per le squadre astigiane impegnate nel campionato di serie D2. Viaggiano [illegible] mille» Asti «B» (vincente con il Cus Torino) [illegible] Refrancorese (vittoriosa nel derby con il Futura Asti) che sono in [illegible] ai rispettivi gironi; si è ripresa bene l'Asti «C», dopo la sconfitta nel [illegible] precedente con la Refrancorese, superando in trasferta l'ostico Europa [illegible] per 5-2. Il Refrancore, invece, che aveva riposato nel primo turno, ha battuto nel secondo derby della giornata Asti «A» per 5-4.

L'impresa del giorno spetta ad Asti «B» che doveva affrontare una partita molto difficile contro [illegible] Cus Torino, una delle squadre favorite: Solaro, Pisistrato [illegible] Vigna si [illegible] imposti per 5-2. Con lo [illegible] risultato Asti «C» ha violato il campo [illegible] Alba trascinato da Barbero e Serra, coadiuvati da Solaro senior. Non [illegible] avuto invece difficoltà la Refrancorese contro i giovani del Futura: secco 6-0 da

Paolo Pisistrato è uno dei talenti emergenti del tennis tavolo astigiano

parte di una formazione composta da Massimo Gianoglio, Tardito, [illegible] Valenzano e priva dell'infortunato Marco Gianoglio.

Combattuto derby tra il Refrancore e Asti «A», conclusosi solo alla [illegible] partita: alla fine capitan Tento, Armando e Gal[illegible] sono riusciti [illegible] imporsi su Bianco, Rampone e Vercesi.

Adesso il campionato osserverà un'altra sosta e riprenderà sabato 21 novembre con il terzo turno d'andata.

[e. a.]

BASKET

S'inizia sabato il campionato di Promozione

L'Azeta punta in alto Ford, largo ai giovani

ASTI. Comincia sabato e domenica il campionato di Promozione di basket con due squadre astigiane al via: la Ford Perosino e l'Azeta.

Sarà un [illegible] di alto valore tecnico con la presenza dell'Alessandria, che è stata retrocessa d'ufficio dalla B2 e ha allestito [illegible] squadrone. Tra l'altro non vi saranno più due formazioni [illegible] degli anni scorsi: Asso de Picche e Vignolese. C'è invece il Derthona che si propone tra le compagini protagoniste con i nuovi acquisti provenienti dal Castelnuovo Bina e Albini, e il Novi che due anni or sono era giunto secondo.

Sarà dunque un campionato difficile con un'Azeta che può senz'altro inserirsi nel gruppo [illegible] migliori: la squadra di Parigi si è rinforzata molto nel settore lunghi con l'arrivo di Mantello (ex Astense, l'anno passato in forza al Saragat), Pascolati e Parigi (entrambi [illegible] Cierre). E' [illegible] squadra completa che può contare sull'ossatura della stagione precedente composta [illegible] Borgoglio, Cantore [illegible] Gamba.

Si è invece ringiovanita la Ford Perosino, [illegible] dal bel sesto posto ottenuto l'anno scorso: ceduto Ravalico alla Cierre e persi Baino, abbando[illegible] dell'attività e Faletti, impegnato nel servizio militare, so[illegible] arrivati l'ala Bonello, dalle giovanili della Cierre e la guardia Fea, ex juniores della Tubosider. Massimo Pettenuzzo fungerà da allenatore-giocatore.

Nel primo turno l'Azeta andrà a [illegible] subito la forza dell'Alessadria in trasferta; mentre la Ford affronta domenica in [illegible] (ore 18, palestra della Cassa in corso Dante) il Castellazzo, che ha nel pivot Tosi, due metri, il giocatore più rappresentativo. Questi gli altri incontri: Casale Basket-Saragat Alessandria; Castelnuovo-Libertas Casale; Ovadese-Novi; Valenza-Derthona.

[e. a.]

[illegible] a cura [illegible] Giorgio M. Gianuzzi

TOP RALLY

Cento iscritti

Si chiudono oggi le iscrizioni alla [illegible] edizione del Top Rally [illegible] Cortanze e Monale, prova del Campionato Rally Sprint e valida per il Campionato Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, in programma sulle strade dell'Astigiano il 7-8 novembre. Alla segreteria del Rally, la Pinerolo Sport Motor Time, sono intanto pervenute un centinaio [illegible] domande d'iscrizione. Il Rally con partenza ed arrivo da Monale avrà un percorso di 167 chilometri di cui una ventina suddivisi nelle 7 prove in programma.

TEAM MALIZIA

Mancini tra i big

Grandissima affermazione a livello nazionale per il Team Malizia Asticorse che con [illegible] pilota Fabio Mancini ha vinto il Campionato Italiano Sport Prototipi. Per il Malizia [illegible] titolo italiano è il miglior risultato ottenuto [illegible] quando nel 1985 [illegible] stata costituita la scuderia [illegible] ed aggiungersi al già ricco palmarès di vittorie.

Fabio Mancini, [illegible] ad Empoli nel 1959, è entrato lo scorso anno nelle file [illegible] Team Ma-

lizia. Proprio nella passata stagione si è laureato vice campione italiano del Campionato Sport Prototipi, aggiudicandosi anche il Malizia Racing Cup.

[illegible]

Bene il Club Alfieri

Si è concluso la scorsa settimana il campionato interprovinciale '92 di Enduro. Più che onorevoli le prestazioni degli astigiani. Nella classe 125 categoria Junior, [illegible] portacolori del Moto Club Vittorio Alfieri, Roberto Merola in sella all'Husqvarna si è classificato in seconda posizione mentre Giorgio Bandoli, sempre dell'Alfieri, su Honda [illegible] ha concluso in terza posizione nella classifica finale riservata alla classe 350 categoria [illegible] tempi Junior. Luca Borsello [illegible] Honda XR ha ottenuto un ottimo quinto posto assoluto nella classe [illegible] categoria 4 tempi Junior.

[illegible]

C'è un campionato

L'importante campionato riservato ai navigatori, organizzato dalla Scuderia del Grifone, in collaborazione con la rivista specializzata «Tuttorally» vede due astigiani nelle prime dieci posizioni. Nell'ultima classifica assoluta [illegible] «Trofeo Gorzoglio», Massimo Mossino, navigatore abituale di Italo Ferrara [illegible] trova in quarta posizione mentre Luigi Ronzano, [illegible]naviga[illegible] di Diego Rosso, occupa la settima posizione.

[illegible]

E' arrivata la Micra

E' [illegible] presentato lo [illegible] week-end in tutta Italia il nuovo prodotto della Nissan: la «Micra». La vettura, prodotta nello stabilimento [illegible] Sunderland, [illegible] sarà soggetta a nessun contingentamento essendo prodotta in Europa.

SPORT FLASH

TIFOSI

Trasferta a San Siro per l'incontro Milan-Torino

[illegible] Milan Club di Asti organizza un pullman per l'incontro di campionato Milan-Torino in programma allo stadio di San Siro il primo novembre [illegible] inizio alle 14,30. Le prenotazioni si ricevono entro venerdì [illegible] ottobre all'edicola Giardini di [illegible] Cavallotti 8 (telefono 592118). L'orario di partenza del pullman verrà comunicato al momento dell'iscrizione.

[illegible]

Un record «storico» per Emiliano Russo (Alfieri)

In un incontro interprovinciale di atletica svoltosi a Santhià il «cadetto» Emiliano Russo (Vittorio Alfieri) ha vinto la gara di giavellotto portando il proprio record personale a 42,30, misura che oltre a rappresentare la miglior prestazione piemontese di categoria per il 1992 risulta anche [illegible] una delle migliori ottenute negli ultimi cinque anni in Piemonte. Russo si è aggiudicato anche la gara del martello con un lancio di 32,36. Nella [illegible] riunione Antonella Giulivi (Vittorio Alfieri) ha vinto la gara di giavellotto [illegible] 30,06 ed ha esordito nell'insolita, per lei, [illegible] del martello scagliando l'attrezzo a 9,32. Record personale sui 200 anche per Stefano Rosso (Alfieri) con il tempo di 25"1.

[illegible]

Premiazione [illegible] trofeo ragazzi [illegible] cadetti

In concomintanza con la premiazione degli atleti e delle società partecipanti alle corse [illegible] starada, in programma sabato 31 alle 16, al palazzo della Provincia, si svolgerà anche la premiazione del «Trofeo giovanile provinciale ragazzi [illegible] cadetti». Non saranno premiati i singoli risultati, ma si terrà conto dei migliori risp[illegible] ottenuti su [illegible] [illegible] gare di cui due corse, un ostacoli, due lanci [illegible] altrettanti salti.

CLUB

Prenotazioni dei biglietti per Juventus-Udinese

Lo Juventus Club «Gaetano Scirea» (la [illegible] è al bar la Briciola di via [illegible] Settembre, telefono 352634) comunica che sono aperte [illegible] prenotazioni per i biglietti della partita Juventus-Udinese che [illegible] disputerà il giorno 8 novembre '92 allo stadio Delle Alpi di Torino, prenotazioni che si chiuderanno il 2 novembre '92, limite massimo [illegible] scadenza, per dar modo [illegible] consiglio direttivo [illegible] ritirare i biglietti in tempo utile presso la biglietteria della Juventus F.C. di Torino.

LA STAMPA CUNEO

E PROVINCIA

Giovedì 29 Ottobre 1992 – 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Stipularono contratti di vendita della soia con il commerciante di Savigliano ora in carcere

Truffa Cee, interrogati 120 contadini

Sequestrati i documenti contabili della ditta «Macs»

SAVIGLIANO. Sono oltre cento gli agricoltori della provincia Cuneo che nelle prossime settimane verranno interrogati dal procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottoressa Stella Caminiti, nell'ambito delle indagini relative alla truffa ai danni della Comunità economica europea per i rimborsi relativi alla coltivazione della soia.

I giudici hanno individuato i coltivatori che hanno stipulato dei contratti di vendita di soia con l'imputato principale, il commerciante saviglianese di cereali e prodotti per l'allevamento del bestiame, Martino Arnolfo, anni, attualmente detenzione per custodia cautelare nel della Felicina di Saluzzo.

«Saranno invitati a presentarsi persone sottoposte ad indagini - detto la Caminiti - per rispondere degli stessi reati che sono addebitati all'Arnolfo. Sono numerosi, per cui gli interrogatori lunghi: speriamo di farli presto, nelle prossime settimane».

Gli inquisiti sarebbero circa centoventi e vanno ad aggiungersi agli altri quattro produttori di soia che hanno ricevuto la scorsa settimana avvisi di garanzia da parte dei giudici saluzzesi: Franco Alesso, 41 anni, di Savigliano; Gianfranco Barberis, 52 anni, di Villanova Solaro; Antonio Tallone, 63 anni, di Morozzo; Giovenale Bergese, 54 anni, Cavallermaggiore. Pare che uno degli inquisiti si sia già presentato spontaneamente per offrire la sua deposizione. Per tutti l'accusa è quella di aver «gonfiato» le indicazioni relative alla raccolta di scrivendo sui documenti quantità superiori a quelle reali.

Queste falsificazioni avrebbero permesso di, indebitamente, notevoli contributi riservati ai produttori soia: l'incentivo della Comunità economica europea ammontò infatti anche a sessantamila lire il quintale raccolto.

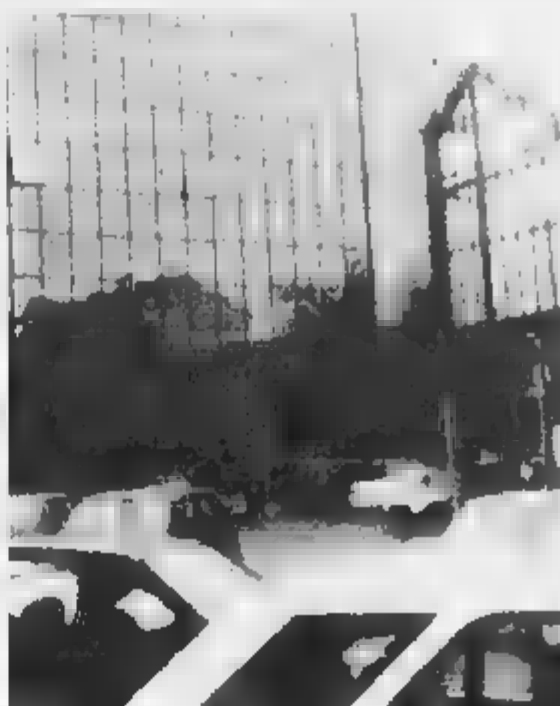
Se tiene conto che il cereale oleaginoso, dal quale si ricava olio e integratore per mangimi, ha una resa piuttosto elevata, dell'ordine mediamente di tredici o quattordici quintali per giornata piemontese di terreno, le cifre salgono al punto ipotizzare truffe, nel corso degli anni, parecchie decine di miliardi.

Sull'altro fronte delle indagini, i carabinieri del nucleo operativo della compagnia Savigliano avrebbero sequestrato documenti contabili, anche nell'ufficio di un commercialista di Savigliano, delle aziende intestate Martino Arnolfo: una società a responsabilità limitata ed una ditta individuale, entrambe contrassegnate dalla sigla «Macs» (Martino Arnolfo Cereali Savigliano). Altro materiale prelevato dagli Uffici dell'ispettorato dell'Agricoltura di Cuneo.

Nella vicenda sarebbe coinvolto anche un autotrasportatore Cavallermaggiore, del quale non stato reso noto il nome. Ma tutto lascia presagire che, nel degli interrogatori, il «giro» delle persone coinvolte nell'affare si possa allargare notevolmente.

Da tempo tra gli agricoltori della provincia Cuneo si sentiva parlare di affari poco chiari nell'ambito dell'erogazione contributi europei. Tre anni fa sia Coldiretti che l'avvocato saviglianese, Giuseppe Trucco, fecero presente situazione: la parlamentare cuneese Giovanna Tealdi presentò anche un'interrogazione ai ministri dell'Agricoltura Politiche comunitarie.

La Coldiretti di Savigliano intanto ribadisce la posizione, che è la medesima della confederazione provinciale: «Auspichiamo che fatta al più presto chiarezza - dicono in piazza Schiaparelli - affinché non venga danneggiata l'immagine dei tanti operatori agricoli che hanno sempre lavorato. E' giusto che chi ha sbagliato, chi si è eventualmente prestato a questo imbroglio, paghi».

L'altra inoltre riunito Consiglio comunale di Savigliano, ma fatto nessun accenno alla vicenda; probabilmente gli amministratori preferiscono attendere l'esito delle indagini parte della magistratura. [r. s.]

Martino Arnolfo (53 anni) principale accusato per la truffa della soia e il palazzo di di piazza Schiapparelli a Savigliano dove si trovano gli uffici della ditta che si occupa di cereali e prodotti destinati all'allevamento del bestiame

TRIFOLAO A GORIA

«Vogliamo chiarezza»

L'associazione albese dopo il «blitz» della Finanza minaccia di chiudere cato ministro non chiarirà le norme che regolano la vendita.

A PAGINA 43

Ex negoziante di Alba sostiene di aver conservato i prodotti per i maiali ma il pretore non l'ha creduto

Alimenti scaduti: è condannato a 13 mesi

Nel magazzino di località Piana Gallo i finanzieri trovarono 700 quintali di salumi, formaggi, burro, cioccolata e maionese alterati pericolosi per la salute. La moglie del commerciante è stata assolta. L'avvocato difensore ha già annunciato che ricorrerà in appello.

ALBA. L'ex-commerciante Luigi Balestra, 59 anni, abitante ad Alba in località iane Gallo 1, è stato condannato ieri dal pretore, Domenico Pasquariello, a un anno un mese di reclusione (senza condizionale) il ritrovamento, nel cortile e nel magazzino adiacente la sua abitazione, di oltre 700 quintali prodotti alimentari scaduti. Salumi, formaggi, burro, cioccolato, maionese, semilavorati base di latte e altro, per lo più alterati, pericolosi per la salute, detenuti senza autorizzazione.

Secondo l'accusa sarebbero stati destinati, almeno in parte, commercio che il Balestra aveva intrapreso abusivamente. L'ex-commerciante è pure stato ritenuto responsabile di una discarica non autorizzata. Assolta la moglie, Graziella Carrero (50 anni) doveva rispondere di corso negli stessi fatti. Fu la guardia di Finanza di Torino a compiere il blitz nel cascinale coniugi Balestra (entrambi falliti) sulla destra della provinciale che da Alba conduce Grinzane Cavour. Ieri, in pretura, è stato proiettato (prima esperienza del genere) il filmato realizzato dai finanzieri durante l'operazione.

L'ispettore del servizio di Igiene dell'Usl, Giampiero Aloi, ha testimoniato sul cattivo stato della maggior parte della merce trovata. Luigi Balestra si difeso sostenendo che tutti i prodotti erano destinati all'allevamento dei maiali non al riciclaggio.

Il difensore dei due coniugi, avvocato Roberto Ponzio, ha annunciato che ricorrerà in appello: «Siamo soddisfatti che sia stata riconosciuta l'estraneità della Carrero. Contestia però che la merce o parte di essa fosse destinata al commercio. Bisogna indicare a chi era destinata perché doveva essere rivenduta. Il successivo riutilizzo si fonda solo una presunzione».

A proposito dell'allevamento, secondo gli investigatori, il Balestra all'epoca aveva non più 16 o 17 maiali. [g. f.]

Il cascinale dei coniugi Balestra sulla provinciale che da Alba conduce a Grinzane

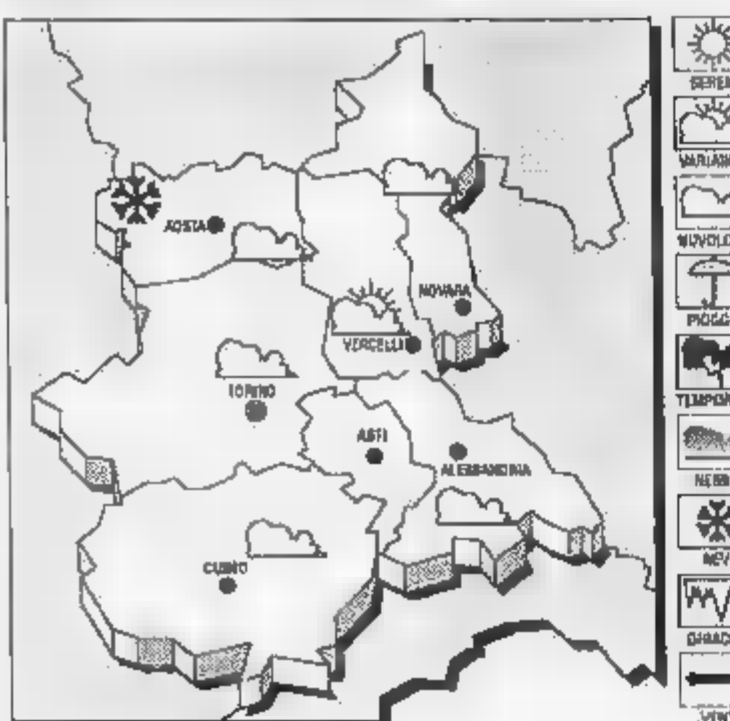
Fallite due ditte vinicole

Il tribunale di Alba ha dichiarato il fallimento della «Azienda agricola Quirico» degli eredi cavalier Oreste Massano Diano d'Alba, via Provinciale 21; la ditta produce e vende per corrispondenza vini pregiati e altri prodotti agricoli. inoltre dichiarato il fallimento di una società collegata, la «Azienda vitivinicola San Quirico di Massano Cav. Oreste», con sede ad Alba, in via San Teobaldo 3, per il commercio dei vini. Si tratta di aziende a conduzione familiare per stato sul mercato vini doc, di qualità. La «San Quirico» è pure conosciuta per essere stata sponsor della società «Pallavolo albese». Per entrambi i fallimenti sono stati nominati: giudice delegato, Alessandra Arceri; curatore, Giovanni Michele Sibona di Alba. Per la società vitivinicola (sede ad Alba) è stato fissato per dicembre l'esame dello stato passivo; per quella agricola (di Diano) all'8 gennaio. [g. f.]

Biglietti esauriti

I tifosi ritardatari non troveranno più tagliandi d'ingresso e dovranno seguire il «big-match» di volley (sabato, ore 15,30 al palazzetto) in televisione.

A PAGINA 44

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo molto nuvoloso coperto precipitazioni sparse, nevose oltre i 1800. Miglioramento nel corso della serata.
in diminuzione.
Moderati da Sud-Ovest.
DEL Cielo nuvoloso precipitazioni sparse e nevicate sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI CUNEO-LEVALDIGI
Max: 14,9; min: 4,8; : 8,4

FA
: 7,7; : 5,3; media: 6,6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15; Aosta 1; Alessandria 10; Novara 14; Asti 10; Vercelli 15

BRA

In città e Baldissero

Due furti a «Ciclo Shop» e nel castello

BRA. Ladri di biciclette caso, «topi di appartamento» nell'altro. Ma tra i due furti, compiuti in circostanze diverse e in luoghi distanti tra loro una ventina di chilometri - a Bra e Baldissero d'Alba -, c'è un elemento comune: il cognome dei derubati. Bra i ladri hanno preso di mira, in pieno giorno, il negozio «Ciclo Shop» di Matteo Cravero, in via Vittorio Emanuele, rubando quattro biciclette. A Baldissero stata svaligiata la - una «dépendance» del castello che domina paese del Roero - del dottor Franco Cravero, primario all'ospedale Alba ma con radici familiari a Cherasco a Bra (il padre fu sindaco della città). Di questo secondo furto si ignorano i particolari. L'abitazione dei Cravero è «rustico» del castello di fondazione medievale, radicalmente ristrutturato nell'800, che svetta sulle case del centro storico. L'edificio è oggi di proprietà della famiglia Teste di Torino. [g. n.]

Scontro sulla statale

le gambe

MAGLIANO ALPI. Un mobiliere è rimasto gravemente ferito incidente avvenuto ieri mattina sulla statale per Sant'Albano Stura. Dario Servetti, titolare dell'omonimo mobilificio di Magliano Alpi, viaggiava a bordo della sua «Peugeot 405» quando, per motivi ancora imprecisati, è andato a schiantarsi contro la «Sierra 2000» del monregalese Giorgio Bertolazzi, 32 anni. L'urto le auto è stato violento. Per liberare i due conducenti sono intervenuti i vigili del fuoco di Mondovì, i carabinieri di Carrù e le ambulanze della Croce di Mondovì. Dario Servetti stato soccorso dall'elicottero del «116» e trasportato all'ospedale «Santa Croce» Cuneo. Non è in pericolo di vita, ma ha riportato fratture alle gambe, al volto e alla colonna vertebrale. Giorgio Bertolazzi invece ricoverato a Mondovì per contusioni escoriazioni: le sue condizioni non destano preoccupazioni. [l. f.]

Il trasferimento della rassegna dedicata alla produzione casearia torna a suscitare polemiche

Fiera dei formaggi in piazza d'Armi

Lo scorso anno la manifestazione fu ospitata nell'ex chiesa di San Francesco, «luogo non idoneo». Interpellanze dell'indipendente Martino e del pds sulla destinazione dell'area nel cuore della città. Apertura il 5 novembre

CUNEO. Dal 5 al 14 novembre piazza d'Armi ospiterà la «Fiera dei formaggi». La rassegna, a un anno di distanza dalle polemiche per l'organizzazione nell'ex-chiesa di San Francesco, considerata luogo non idoneo a ospitare una manifestazione del genere, torna a far discutere. E nuovamente il motivo della disputa è il luogo scelto per l'allestimento.

«Al termine della Fiera della Provincia Granda - spiega Gianluca Martino, consigliere di «Cuneo Democratica e Indipendente» - si era parlato [illegible] progetto per trasformare la piazza [illegible] un'area espositiva permanente. La notizia era poi stata smentita dall'assessore al Patrimonio che ha ribadito l'impegno a rispettare la destinazione d'uso della zona: area verde. Ora si riparla di stand e esposizioni. Occorre pensare a una politica complessiva per trovare [illegible] luogo adatto a ospitare manifestazioni di questo genere». Sulla questione dell'utilizzo di piazza d'Armi anche Mauro Mantelli, [illegible] pds, ha presentato un'interpellanza per conoscere quale sarà il futuro dell'area.

La Fiera dei formaggi sarà ospitata in alcuni padiglioni che [illegible] agosto e settembre hanno fatto da cornice alla Fiera d'estate. Il Comune ha raggiunto un accordo [illegible] la «Milano pubblicità», proprietaria delle strutture. Per 12 anni la fiera si [illegible] svolta in piazza Martiri della Libertà.

Un'immagine dell'edizione '90 della Fiera in [illegible] Martiri della Libertà

Una delle novità dell'edizione '92 è la scomparsa dall'intestazione «formaggi piemontesi»: da quest'anno la mostra raggrupperà espositori provenienti da tutta Italia. «La manifestazione - spiega Angelo Giordano, assessore alle Fiere - si propone [illegible] punto di riferimento e [illegible] verifica della produzione casearia italiana di qualità. Per questo l'edizione del '92 sarà intitolata "A Cuneo, vicino alla Francia, l'Italia dei formaggi documentati"».

«La mostra - commenta Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio - compie un salto di qualità. E' legittimo per la "Granda" essere ambiziosi in questo campo del mercato agricolo e naturale: la Provincia di Cuneo con i suoi sei formaggi a denominazione [illegible] origine [illegible] le carte in regola per aspirare a posizioni di primo piano». [r. s.]

Pecore «doc» a Vinadio

Il 7 e l'8 novembre c'è la mostra dedicata alla razza sambucana

VINADIO. L'agnello sambucano avrà un marchio di tutela e garanzia. Sarà gestito dal Consorzio «Escaroun» che concederà alle macellerie e ai ristoranti la possibilità [illegible] farne uso. E' la novità della settima mostra ovina [illegible] [illegible] sambucana organizzata dalla Comunità [illegible] Valle Stura, assessorato regionale all'Agricoltura [illegible] Comune [illegible] Vinadio, in programma sabato 7 e domenica 8 novembre.

La razza sambucana è un'ottima produttrice di latte e di lana, ma è particolarmente competitiva con le altre razze soprattutto per la sua c[illegible]. A Vinadio nell'ambito della manifestazione [illegible] [illegible] in vendita esemplari di agnellone di sei mesi [illegible] potranno prenotare agnelli [illegible] Natale.

Alla [illegible] ovina saranno organizzati seminari, [illegible] [illegible] di esperienze fra allevatori e tecnici della Valle Stura, delle Marche [illegible] della Provenza. Il programma prevede il 7 novembre, alle 8, l'inizio dell'esposizione dei capi ovini, sistemati nei recinti lungo i bastioni del forte. Dalle [illegible] alle 18 si svolgerà il lavoro della Giuria per scegliere i migliori capi. Alle 18, il sindaco Angelo Giverso inaugurerà [illegible] mostra «La pecora sambucana in Valle Stura», mentre alle 19 prenderà il via [illegible] convegno «Esperienze di allevamento ovino a confronto».

Domenica alle 8,30 si terranno le visite agli ovini in esposizione [illegible] alle 10 musica in strada e nel centro storico. A mezzogiorno [illegible] in programma la premiazione dei migliori capi e alle 12,30 pranzo a b[illegible] di agnellone nei locali del forte.

La manifestazione si concluderà alle 15 al «Revelin» di Vinadio con animazione musicale occitana, organizzata dal gruppo «Lou seriol». Nel [illegible] della manifestazione sarà distribuito ai visitatori e ai turisti un depliant con l'illustrazione delle ricette e della tradizione ga[illegible] legata agli ovini: si tratta di piatti ricchi [illegible] tradizione, che [illegible] gustati in famiglia o tra amici a Natale, nell'atmosfera di un tempo. [r. s.]

Due guardaparco alla riserva [illegible] Palanfrè

Domani scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, bandito dalla Riserva naturale del Palanfrè, per 2 posti da guardaparco. I bandi si ritirano all'Informagiovani (0171/444.421) [illegible] alla segreteria del Parco di Vernante.

A «Prego s'accomodi» si parla della Cuneo-Asti

Stasera alle 22,30 su Primantenna Supersix riprende il dibattito in diretta sui temi di attualità della vita provinciale: «Prego s'accomodi». Argomento della prima puntata [illegible] «Il collegamento Cuneo-Asti dopo il pronunciamento del ministero dell'Ambiente». Ospiti: l'assessore provinciale Piergiorgio Pagano, il sindaco di Cuneo Beppe Menardi, il consigliere provinciale del gruppo verde Elio Allario ed il sindaco di Magliano Alfieri, Carlo Sacchetto.

Nuovi tesserini rosa per le liste di collocamento

La direzione dell'ufficio circoscrizionale del lavoro di Cuneo [illegible]munica che a novembre gli iscritti nelle liste di collocamento dovranno provvedere alla revisione del modello c/1 (tesserino rosa). Per informazioni rivolgersi agli uffici di [illegible] Vittorio Emanuele.

[illegible] lezione di birdwatching

Domani, or[illegible] 21, all'auditorium Borelli si terrà la seconda lezione del corso di birdwatching, organizzato dagli «Amici dei semplici» e gli «Amici del Parco dell'Argentera». Domenica è prevista un'uscita [illegible] osservazione all'oasi di Crava di Morozzo. Informazioni alla Biblioteca (0171/388.227) o al Parco dell'Argentera, (0171/97.397).

[illegible] [illegible] parroco è originario [illegible] Envie

Don Michele Camosso, 47 anni, originario di Envie, è il nuovo par[illegible]. Sostituisce il vicario don Fino, dimessosi dall'incarico per motivi di salute. [illegible] Camosso dal '71 all'89 è stato insegnante allo Studio teologico interdiocesano di Fossano. Nell'incarico sarà affiancato dal fratello don Alfredo.

La provincia non aderisce allo sciopero nazionale

I lavoratori chimici della «Granda» non aderiranno allo sciopero nazionale di quattro [illegible] proclamato per oggi dai sindacati [illegible] categoria. La decisione è stata presa dalla Fulc provinciale che ritiene opportuno convogliare l'iniziativa di sciopero in un [illegible] successivo [illegible] un maggior coinvolgimento dei lavoratori.

CUNEO

In palestra

Movimenti armonici dalla Cina

CUNEO. Alcuni anni fa la televisione aveva [illegible] documentari provenienti dalla Cina che mostravano giovani ed anziani esercitare in piazze e giardini una ginnastica di gruppo con movimenti lentissimi, quasi di danza: era [illegible] «Tai Ji Quan», che significa «ginnastica dei saggi cinesi». Questa attività psico-fisica è da tempo giunta in Italia ed anche [illegible] Cuneo è ora possibile praticarla alla palestra Libertas in via Nasetta 8.

Remo Summino, responsabile tecnico, abilitato alla scuola Wu Tao Italia, spiega le caratteristiche [illegible] questa ginnastica: «La pratica del Tai Ji Quan, nata come nobile arte marziale conosciuta come yoga cinese, è una tecnica indicata a persone di ogni età in quanto prevede [illegible] impegno muscolare basato [illegible] movimenti armonici abbinati ad [illegible] particolare uso della respirazione».

I corsi si praticano il lunedì ed il mercoledì dalle 21 alle 23; il costo è di 30 mila lire [illegible]sili; il num[illegible] dei partecipanti è limitato. [b. s.]

Dibattito al Toselli

La sicurezza degli impianti tecnologici

CUNEO. Stamattina (ore 8,30) [illegible] teatro Toselli, [illegible] in programma il convegno-dibattito «Sicurezza degli impianti tecnologici; il ruolo delle figure interessate dalla legge 46/90 e i soggetti penalmente interessati». Collegio dei periti industriali della provincia di Cuneo, Associazione artigiani provinciale, Unione industriale e Ordine degli ingegneri [illegible] sono «consorziati» per organizzare la giornata di studio.

«La legge - spiegano - vuole assicurare [illegible] condizioni di sic[illegible] [illegible] lo sfruttamento ottimale delle energie con l'aumento del benessere richiesto dalle condizioni di vita delle società avanzate. Da marzo [illegible] prossimo anno [illegible] tratterà di armonizzare gli impianti italiani a quelli che vengono installati nel resto d'Europa».

Al convegno, che proseguirà nel pomeriggio, interverranno gli esperti: Leonardo Maccapanni, Alberto Siani, Nando Capriami, Paolo Perlo, Raffaele Guariniello e Giovanni Lageard. [e. r.]

Aziende in vetrina

Valle Maira alle giornate italo-francesi

SAN DAMIANO MACRA. Una trentina [illegible] ditte cuneesi parteciperanno alle «Giornate italo-francesi», in programma a Hyères (Costa Azzurra) dal 6 all'8 novembre. Durante la manifestazione saranno esposti e venduti prodotti industriali artigianali ed agricoli, tipici della «Granda». Oltre allo spazio commerciale sono previsti [illegible] che numerosi incontri culturali.

Il pomeriggio dell'apertura si terrà il dibattito su «Cultura, origini occitane ed emigrazio[illegible]» al quale interverranno Alberto Bersani e Mario Cordero. Le «Giornate italo-francesi» si concluderanno domenica [illegible] novembre, con gli interventi dei gruppi musicali «L'Arcobaleno» [illegible] «Lou Dalfin».

La Comunità montana Valle Maira, in [illegible] della manifestazione, ha organizzato una trasferta in pullman per Hyères con partenza da San Damiano Macra sabato alle 14,30, per informazioni telefonare all'Ufficio turistico di Dronero, 0171/917080. [c. g.]

CUNEO

Spedite le schede

Come funziona il Catasto dell'Enel

CUNEO. Si divide in tre parti la scheda inviata dall'Enel per il «Catasto elettrico»; la prima parte è destinata ai dati dell'utente, la seconda a quelli relativi all'immobile [illegible] la terza agli identificativi del proprietario. Dev'essere indicata la superficie commerciale in metri quadrati dell'unità immobiliare interessata: tale informazione dovrebbe consentire [illegible] scovare il «sommerso» fra il patrimonio immobiliare [illegible] denunciato. «I dati da indicare sono quelli già richiesti per [illegible] pagamento [illegible]l'Isi» spiegano all'Enel. La superficie delle abitazioni è quella coperta più superfici [illegible] (balconi) valutate per un terzo. Se manc[illegible] dati certi si può stimare il valore sulla base della superficie utile. Il questionario [illegible] ritornato al ministero delle Finanze - Anagrafe tributaria, via Mario Carucci 99 - 00143 Roma; secondo interpretazioni maggioritarie ci si può rivolgere agli uffici postali che si incaricano [illegible] far pervenire le schede (affrancatura [illegible] carico del ministero). [e. r.]

I problemi della viabilità e l'ordinanza del sindaco di Cuneo

La dc divisa sui pullman

Il deputato Delfino (primo cittadino di Busca) denuncia la mancata realizzazione di opere che avrebbero risolto il «nodo» delle linee extraurbane. Replica di Menardi

CUNEO. L'ordinanza del sinda[illegible] [illegible] Cuneo, che vieta il transito dei pullman extraurbani in via Roma e corso Nizza, [illegible] discutere anche in casa dc.

Ormai è scontro aperto tra Giuseppe Menardi, primo cittadino del capoluogo, e l'onorevole Teresio Delfino, sindaco di Busca. Le polemiche riguarda[illegible] l'intero piano di viabilità della «Granda».

«Sono contento - dice Delfino - che il dibattito sull'ordinanza che vieta il passaggio dei pullman extraurbani nel centro di Cuneo si sia allargato su queste questioni. Per inciso voglio far rilevare che i due problemi non sono antitetici bensì complementari, in quanto [illegible] [illegible] realizzato nei decenni passati le opere di grande viabilità attorno [illegible] Cuneo, sicuramente il problema del transito dei pullman extraurbani nel centro [illegible] si sarebbe posto».

Recentemente l'onorevole Delfino ha richiesto un incontro tra i parlamentari cuneesi e gli amministratori dell'hinterland per definire [illegible] [illegible]

Teresio Delfino deputato [illegible] sindaco di Busca chiede che venga definito un piano di intervento sulla viabilità

piano di intervento e trovare la soluzione del problema riguardante la viabilità provinciale. La riunione si presenta come l'occasione per analizzare, sotto i profilo amministrativo e finanziario, i progetti relativi alla circonvallazione [illegible] capoluogo, al collegamento autostradale Cuneo-Massimini, al collegamento Madonna delle Grazie-Borgo San Dalmazzo, al raddoppio del ponte sul fiume Gesso, ai lavori della Statale 20 del «Colle di Tenda» e al traforo del «Tenda bis».

«Mi pare assolutamente necessario - conclude Delfino -, approfondire insieme questi problemi [illegible] soprattutto definire una linea di impegno comune. Certamente non mi sottraggo al mio dovere [illegible] parlamentare che si vuole impegnare per la soluzione dei problemi. Tuttavia ritengo inutili le polemiche, anche se sto constatando che i "pungolatori" di oggi [illegible] negli anni passati ottimi ed autorevoli referenti per risolvere questi problemi, tra l'altro in una situazione economica del Paese certamente più favorevole».

«Indubbiamente un incontro tra gli amministratori e parlamentari locali sarà un fatto positivo - dice [illegible] sindaco Giuseppe Menardi -. Per quanto riguarda le polemiche voglio ricordare all'onorevole Delfino che sono stato eletto primo cittadino [illegible] Cuneo solo due anni [illegible]. Precedentemente, nell'arco [illegible] tempo in cui [illegible] ricoperto [illegible] carica [illegible] assessore, a Roma [illegible] sono alternati ben sei ministri dei Lavori pubblici». [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La Lega ambiente e [illegible] Asti-Cuneo

Sul problema del miglioramento della circolazione stradale fra Cuneo e il resto del Paese e sulla manifestazione del 17 ottobre convocata dai sindaci dell'Albese. Invitiamo [illegible] leggere le osservazioni che gli ambientalisti hanno presentato (gennaio 1992) in merito al progetto della Sapat, per il quale il ministero dell'Ambiente non ha ancora espresso la pronuncia di compatibilit[illegible] ambientale.

Riteniamo che se il ministero non si è ancora espresso, non è per sola inerzia burocratica, ma per [illegible] fatto che l'insufficienza dello studio di impatto ambientale, le [illegible] metodologiche e progettuali del collegamento proposto, la risibilità del piano finanziario siano tali [illegible] tante da non consentirlo.

Ricordiamo inoltre, che la Regione Piemonte, nel condizionare il [illegible] parere favorevole al progetto Satap ha messo [illegible] evidenza più di trenta punti, in [illegible]i il progetto di cui sopra non rispondeva ai requisiti di legge. In sede di approvazione definitiva si rende necessario rispondere almeno ai rilievi sollevati dalla Regione e anche ai problemi evidenziati da noi.

Siamo sempre stati disponibili ad approvare progetti che siano in grado di risolvere i problemi della viabilità in provincia.

Lega Ambiente Piemonte
Circoli di Cuneo [illegible] Alba

Bra, [illegible] [illegible] [illegible] inquilini Iacp

L'edificio delle [illegible] popolari di viale Madonna dei Fiori, con 87 alloggi, è tuttora al freddo.

Il 18 febbraio scorso si [illegible] accertato, con perizia tecnica, che la caldaia non era più agibile. Nonostante i ripetuti solleciti per un incontro con i responsabili dell'Iacp, il comitato di gestione non è riuscito ad avere risposta.

Di conseguenza, pur avendo avuto a disposizione il periodo dal 15 aprile al 15 ottobre, solo il 19 ottobre si sono iniziati i lavori per la sostituzione della caldaia.

Seguono 47 firme, Bra

Scrivere [illegible] La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

Cuneo: 66.44[illegible]
Alba: 316.313 Cri: 441.744
Bagnolo: 3[illegible]
Borgo San [illegible] 280.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 978 055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.881
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: [illegible]
[illegible] [illegible]: 50.102
Limone: 929.113; [illegible]
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772[illegible]
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45 245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 9[illegible]

[illegible] [illegible] TURNO

A Cuneo oggi [illegible] di turno, con orario 8/12,30 [illegible] 15,30/19,30 (a serrande aperte) e 22/8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, [illegible]. 69.24.75. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] [illegible] mediche urgenti.

[illegible] *Parusso*, [illegible] Cavour 7, tel. 44.04.00.
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 41.22.09.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 60.539.
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, [illegible]. 42.446.
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.257.
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, [illegible]. 71 23.05.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo [illegible] 280.013
Usl di Bra 420 273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl [illegible] Saluzzo [illegible]
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333; B.go S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 701.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 47.444; Racconigi: 853.33; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698 222; Ceva: 701.182; Saluzzo: 42.118; Da [illegible] To-Sv: (0172) 495.800

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Lonardo Simone (Fossano); Rivarossa Francesco (Fossano); Prato [illegible] (Fossano).
MORTI. Marenchino Loredana, 40 anni (Fossano), inserviente; Badellino Francesca, 87 anni (Bene Vagienna), pensionata; Barbero Agostino, 67 anni (Fossano), pensionato; Revera Anna, 69 anni (Bene Vagienna), pensionata; Farina Vincenza, 70 anni (Fossano), pensionata; O'Panaro Francesca, 77 anni (Fossano), pensionata; Marro Maddalena, 60 anni (Fossano), pensionata.
[illegible] Orgiana Saverio, 27 anni (residente a Cuneo), guardia di finanza, con Tedesco Rosa, [illegible] anni, (residente a Rotonda), impiegata.

[illegible]

[illegible] Fissore Andrea (nato a Bra); Lenta Elena (nato a Bra); Marengo Luca (Cervere); Perosino Enrico (Racconigi).
MORTI. Dallorto Lucia, 74 anni (Pocapaglia), pensionata; Forneris Bernardo, 73 anni (Sanfrè), pensionato; Novi Maria, 80 anni (Bra), pensionata; Grosso Giovanni, 87 anni (Bra), pensionato.

[illegible]

MATRIMONI. Flavio Bruno (residente [illegible] Campiglione Fenile) con Giuliana Masaimino (residente a Manta).

DRONERO

[illegible] Borgnano Elisa (nata [illegible] Savigliano).
MORTI. Cucchietti Giuseppe, 82 anni (Dronero), pensionato; Bernar[illegible] Margherita, [illegible] anni (Dronero), pensionata; Beltramo Margherita, [illegible] anni (Dronero), pensionata.
[illegible]. Demaria Simone (residente a Dronero), autista, con Isoardi Enrica (residente a Dronero), operatrice socio-assistenziale; Cuniberti [illegible] (residente [illegible] Dronero), impiegato, con Paschetta Anna Maria (residente a Beinasco), commessa.

VERZUOLO

NATI. Chiara Ghigo (nata a Savigliano).
[illegible] Pietro Gamero, [illegible] anni (Verzuolo), pensionato; Luciano Rivoira, 46 anni (Verzuolo), meccanico.
[illegible] Antonio Moro (residente a Verzuolo), operaio, con Cristina Lesta (residente [illegible] Verzuolo), studentessa.

I Ragionieri ed i Dottori Commercialisti partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

dr. Alfredo Merlo

[illegible], 29 ottobre 1992.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Diapositive sul Nicaragua

Stasera, [illegible] 21, all'auditorium «Borelli» è in programma [illegible] serata di diapositive, presentate da Gianfranco Basso, [illegible] «Nicaragua: luogo di contrasti e di povertà, ma ricca di fermenti e speranze». L'iniziativa è del club di liberi viaggiatori «Totem e tabù».

CONVEGNO

Stato [illegible] Chiesa nel XIX-XX secolo

Domani e sabato nel salone della Provincia [illegible] Cuneo si terrà il convegno «Stato, Chiesa e società, in Italia, Francia, Belgio e Spagna nei secoli XIX-XX». La manifestazione è stata organizzata da Provincia, Centro Juan Gil-Albert Alicante e dall'Università della Provenza.

ARCI

Seminario di alimentazione

Lunedì, ore 21, al salone della Provincia a Cuneo, si terrà [illegible] conferenza con Nico Valerio su «Il vero e il falso sull'alimentazione naturale». L'iniziativa è organizzata dall'Arci.

Cinque candelotti sono stati trovati nel giardino di una villa a Martiniana Po

Dinamite contro negoziante

Gli inquirenti ritengono che l'esplosivo sia stato lanciato sopra la recinzione della casa in via Circonvallazione. L'ordigno (senza detonatore) non avrebbe potuto scoppiare

MARTINIANA [illegible] Nel giardino di una villa di via Circonvallazione 2 sono stati trovati ieri cinque candelotti di dinamite, collegati con una miccia. L'esplosivo era avvolto con del nastro adesivo da pacchi; non c'erano detonatori, che avrebbero consentito di far esplodere la «bomba» a distanza. La casa è di proprietà di un commerciante di generi alimentari [illegible] Martiniana, che ci abita con la famiglia.

L'uomo avrebbe scoperto il pacco contenente l'esplosivo per caso, uscendo dall'abita[illegible] per andare a lavorare. Ha avvertito immediatamente i carabinieri [illegible] Revello, che stanno conducendo l'inchiesta insieme a quelli di Saluzzo [illegible] anche agli uomini del Nucleo operativo del comando di Gruppo di Cuneo. Sulle indagini viene mantenuto il più stretto riserbo.

Sembra evidente, tuttavia, che i candelotti siano stati lanciati dall'esterno, forse dal re[illegible] della villa, in modo da superare la recinzione che delimita il giardino. Un esperto di esplosivo, comunque, non poteva ignorare che soltanto con la ca[illegible] [illegible] terra non si sarebbe potuto provocare lo scoppio. Il materiale era collegato ad una miccia, in cattivo stato di conservazione; non si può escludere che chi ha lanciato i candelotti l'avesse accesa, ma che la stessa si sia spenta durante [illegible] volo oltre la recinzione.

I candelotti sono stati sequestrati dai militari e dovranno essere esaminati per stabilire con certezza la natura [illegible] materiale [illegible] cui sono stati costruiti. Potrebbero essere dello stesso tipo di quelli utilizzati nelle cave di pietra della zona vicina all'imbocco [illegible] Valle Po, a Barge e Bagnolo [illegible] particolare. [illegible] tratta comunque [illegible] materiale abbastanza recente, [illegible] funzionante se usato in modo corretto.

Gli inquirenti seguono diver[illegible] piste: poco probabile sembra essere l'ipotesi di un'azione [illegible] racket, mirato [illegible] intimorire il commerciante, per convincerlo a pagare. La «bomba» potrebbe essere stata, invece, [illegible] avvertimento di qualche commerciante, concorrente dell'imprenditore di via Circonvallazione 2: potrebbe aver lanciato i candelotti soltanto a scopo intimidatorio, [illegible] forse voleva che esplodessero nel giardino, senza provocare danni gravissimi.

Infine [illegible] si può escludere che qualcuno abbia scelto casualmente la [illegible] alla periferia di Martiniana per liberarsi della dinamite, magari detenuta illegalmente da anni. L'elemento contrastante con quest'ultima pista è il fatto che i candelotti fossero tenuti insieme e legati alla miccia.

I carabinieri avrebbero già interrogato diverse persone a Martiniana e in paesi vicini e [illegible] escludono di risolvere il ca[illegible] nelle prossime ore. [m. bo.]

I carabinieri indagano in tutta [illegible] Valle Po per stabilire la provenienza della dinamite

[illegible]

CEVA

Scontro tra auto e camion travolta una guardia giurata

La «Golf» guidata da Mauro Amerio, 21 anni, regione Mollere, [illegible] giungendo [illegible] [illegible] Umberto I quando [illegible] è scontrata con l'autocarro condotto da Roberto Comune, 27 anni, di Castagnole Lanze. Illesi i due conducenti. Nello scontro la «Golf» è andata [illegible] [illegible] coda», investendo la guardia giurata Aventino Seno, 5[illegible] anni, via Filatoio 26. L'uomo è stato trasportato all'ospedale cittadino. Ha riportato la frattura del bacino guarirà in 30 giorni.

SALUZZO

L'assessore al Bilancio [illegible] rassegnato [illegible] dimissioni

Si [illegible] dimesso l'assessore al Bilancio ed [illegible] sindaco della città, Franco Lovera (dc). Le dimissioni [illegible] state ufficializzate con una lettera inviata al sindaco Marco Piccat. Lovera si dimette anche [illegible] consigliere comunale. Le dimissioni sono state rassegnate per favorire un ricambio nella gestione amministrativa.

[illegible]

Chiesta una classe [illegible] più per la scuola materna

Il Consiglio comunale ha chiesto l'istituzione di una seconda sezione della scuola materna statale, nonostante l'indicazione del ministero di non autorizzare la creazione di nuove classi anche per il '93-'94.

CEVA

Una discarica provvisoria in località Tecetti

[illegible] sindaco, Gianni Taramasso, ha decretato con un'ordinanza l'attivazione [illegible] [illegible] discarica provvisoria per [illegible] stoccaggio dei rifiuti solidi urbani in regione Piana, località Tecetti. La scelta del luogo è stata effettuata dopo uno studio geologico.

MONDOVI'

Recuperata refurtiva

Due persone sono [illegible] denunciate a piede libero dai carabinieri della stazione di Frabosa Soprana con l'accusa di vendita abusiva di gioielli. Le generalità dei fermati non [illegible] ancora state rese [illegible]te, perché i militari, in collaborazione [illegible] i colleghi [illegible] reparto operativo [illegible] radiomobile di Mondovì, stanno indagando sulla provenienza dei preziosi (che sono a disposizione [illegible] chi ha subito furti). I carabinieri intanto hanno intensificato i controlli dopo alcuni furti compiuti nel Monregalese [illegible] [illegible] sulle tracce dei probabili responsabili. Proprio nell'ambito [illegible] questa operazione, che ha coinvolto uomini della compagnia e di alcune stazioni, [illegible] state recuperate alcune telecamere rubate in un negozio [illegible] elettrodomestici del rione Breo. E' probabile che la serie di «colpi» sia stata messa [illegible] segno da [illegible] banda organizzata, con molti contatti [illegible] ricettatori nel capoluogo regionale. [l. f.]

Piano regolatore

A Paesana è polemica sull'edilizia

PAESANA. «Ma quale falso ideologico, non mi fa[illegible] ridere. Se davvero avessi voluto curare i miei interessi privati innanzitutto [illegible] avrei fatto il possibile per revocare lo strumento urbanistico redatto dalla precedente amministrazione e non avrei, subito dopo, proposto di cancellare dal progetto degli architetti Aimar [illegible] Guasti il recupero dell'ex casa Crosetti, oggi di mia proprietà. Un recupero che, stando alle ammissioni fatte in Consiglio comunale dallo stesso Pellizzari, avrebbe portato non pochi vantaggi all'immagine dell'intero paese».

Settantuno anni compiuti lo scorso aprile, repubblicano, [illegible] un passato [illegible] consigliere provinciale [illegible] di assessore nella Comunità montana, sindaco plebiscitario dopo il trionfo elettorale alle amministrative del '90, Giovan Battista Mattio parla così dell'ennesimo caso piombatogli fra capo e collo dopo l'esposto inviato al Comitato regionale di controllo dal maestro e consigliere Donato Pellizzari, nel quale il capogruppo della minoranza parla apertamente di «estremo di falso ideologico».

Esiste però la possibilità che il Coreco faccia proprie le argomentazioni di Pier Franco Margaria (il primo consigliere a richiedere l'annullamento del Consiglio comunale che si [illegible] svolto il 2 ottore scorso) e di Donato Pellizzari [illegible] cancelli quindi l'approvazione del piano regolatore.

«A questo punto riproporremo all'attenzione del Consiglio il piano regolatore - continua il sindaco -. Facendo buon uso dell'entrata in vigore della modifica apportata allo statuto comunale (che permetterà l'approvazione [illegible] strumento urbanistico con la metà più [illegible] dei consiglieri presenti in sala) pretenderò che [illegible] progetto contempli tra le zone edificabili sia l'ex sosta greggi, sia l'ex Casa Crosetti, [illegible] tutte quelle [illegible] che, interessando questo o quel consigliere, erano state cancellate pur di permettere l'approvazione del Piano». [r. s.]

Per il palazzetto

Commissione d'inchiesta a Villanova

Enrico Costa e gli altri consiglieri della minoranza proseguono la polemica sul [illegible] palazzetto dello sport (TELEFOTO)

VILLANOVA MONDOVI'. Una commissione per valutare i reali problemi della palestra [illegible] una perizia sulle strutture affidata [illegible] un docente del Politecnico di Torino. Sono le «controproposte» [illegible] sindaco Vincenzo Tomatis dopo le polemiche innescate dalla minoranza sul palazzetto dello sport.

«L'impianto fa acqua - contesta il consigliere Enrico Costa - è stato inaugurato cinque mesi fa e ci [illegible] infiltrazioni che rischiano di causare gravi danni. Il sindaco ha cercato di tenerci [illegible] [illegible] nascosta, ma noi siamo riusciti a scoprirla ugualmente. Per cercare una soluzione abbiamo proposto alla maggioranza di costituirsi in giudizio contro l'impresa, ma hanno respinto la nostra mozione anche [illegible] [illegible] l'unico modo per tutelare Villanova».

«Tutti questi attacchi [illegible] sindaco - ribatte Vincenzo Tomatis - non sono altro che strumentalizzazioni politiche che non fanno bene alla città. [illegible] parquet e le tribune del nuovo palazzetto [illegible] perfettamente agibili, c'è qualche problema nella parte inferiore, [illegible] ci [illegible] ancora dei lavori da fare e mancano circa 300 milioni per completare la struttura che dovreb[illegible] ospitare anche una seconda palestra. Per ora abbiamo respinto la proposta dell'opposizione: non aveva senso costituirsi a giudizio mentre [illegible] lavoro non è ancora concluso. La proposta della commissione di tecnici è invece [illegible] soluzione concreta per affrontare i problemi, ma sembra che la [illegible]ranza sia contraria». [l. f.]

Nuovi contrasti

A Fossano «bagarre» in Consiglio

FOSSANO. Ancora grida, minacce e insulti, l'altra sera nel [illegible] della terza seduta del Consiglio comunale. Il sindaco, Angelo Mana, ha aperto l'incontro con il punto 15, riguardante il piano di recupero di libera iniziativa in via Cesare Battisti dove verranno costruiti due fabbricati. Questo punto [illegible] stato approvato all'unanimità, come quello relativo all'area occupata dall'ex stabilimento Balocco.

Le prime polemiche sono [illegible]vate sull'argomento «vetrinette». Secondo il progetto della Giunta saranno acquistate dai singoli commercianti, che [illegible] il pagamento di un canone annuale riceveranno [illegible] concessione dello spazio pubblico. La soluzione di una gestione diretta dell'Ascom comporterebbe, infatti, ritardi procedurali [illegible] cavilli giuridici.

Il consigliere Riorda, giudicando positive le direttive generali, ha sollevato alcune propo[illegible] di integrazione al regolamento delle vetrinette, soprattutto per quanto riguarda [illegible] priorità (molti negozi hanno vetrine in via Roma, pur non essendovi ubicati) e sull'utilizzo (meglio [illegible] rotazione dell'esposizione). In tale senso il punto [illegible] [illegible] rinviato alla prossima [illegible]duta.

Il colpo di scena si [illegible] scatenato con una «bagarre» (il sindaco ha invocato l'intervento dei carabinieri) sulla cessione del reliquia[illegible] stradale in via Bene Vagienna all'ingegner Domenico Barbero, che l'avrebbe richiesta per assicurarsi il diritto di passaggio in quanto confinante con terreni da lui coltivati.

A questo punto [illegible] intervenuto il consigliere dei verdi Luciano Casasole che ha replicato: «L'utilizzo del passaggio, secondo me, nasconde qualcos'altro, [illegible] cioè servirebbe anche [illegible] passaggio per chi vorrebbe costruire nella zona tre ville. Lo dico perché conosco la richiesta fatta a suo tempo dell'ingegner Barbero che fa parte della Commissione edilizia. La proposta venne bocciata».

Stasera, sempre alle 20,15, è in programma [illegible] quarta seduta. [n. o.]

COMUNICATO

LE COOPERATIVE DI CONSUMO ADERENTI ALLA CONFCOOPERATIVE
ED AL CONSORZIO ITALIANO COOPERATIVO (CONITCOOP),
NELLE LORO REALTA' LOCALI ESPRESSE DALLA:

SUPERMERCATI
[illegible] DI ALBA

nei suoi punti vendita di
ALBA (CN)
CANALE (CN)
CUNEO
SPINETTA M. (AL)

nei suoi punti vendita di
SAVIGLIANO (CN)
SOMMARIVA BOSCO (CN)
SANFRE' (CN)
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO (CN)

ITALCOOP
COOPERATIVA DI CONSUMO "NEURO" DI RACCONIGI

nel suo punto vendita di
RACCONIGI (CN)

VISTA LA PRECARIA SITUAZIONE ECONOMICA ITALIANA E ACCOGLIENDO L'INVITO DELLE AUTORITA' DI GOVERNO PER IL CONTENIMENTO DEL TASSO D'INFLAZIONE, A SALVAGUARDIA DEGLI INTERESSI DELLA CLIENTELA,

HANNO DECISO DI TENERE BLOCCATI FINO AL
31 GENNAIO 1993
I PREZZI DI VENDITA
DEI PRODOTTI A MARCHIO «ITALCOOP»

SI VUOLE COSI' CONCRETAMENTE CONTRIBUIRE, IN UN MOMENTO DI GRANDE EMERGENZA COME L'ATTUALE, ALLA LOTTA CONTRO IL RINCARO DEI PREZZI.

TUTTE LE STRUTTURE DEL GRUPPO «CONITCOOP» PUBBLICIZZERANNO L'INIZIATIVA ALL'INTERNO DEI LORO PUNTI VENDITA CON APPOSITE SEGNALAZIONI SUI REPARTI DELLE REFERENZE «ITALCOOP»

Alba, dopo il blitz della Guardia di Finanza sabato scorso alla Fiera nazionale

I «trifolao» vanno da Goria

«Il ministro deve chiarire le norme che regolano la vendita diretta del prezioso fungo» L'associazione minaccia di chiudere il mercato dei tartufi. Ricorso contro le multe

ALBA. L'Associazione trifolao dell'Albese ha chiesto [illegible] [illegible]tro con il ministro delle Finanze, Goria, per sollecitare chiarezza sulle norme che regolano la vendita diretta dei tartufi. Il passo è stato deciso dopo il blitz della Guardia di finanza di sabato scorso alla Fiera di Alba, con l'emissione [illegible] verbali nei confronti di nove persone, intente [illegible] vendere tartufi, trovate [illegible] [illegible] regola. Le contestazioni riguarderebbero la mancanza della tessera sanitaria [illegible] della bolla [illegible] accompagnamento: le multe varierebbero da 4 a 12 milioni.

Dice il presidente dell'Associazione trifolao, Agostino Aprile, di Montà: «Abbiamo deciso di rivolgerci al ministro Goria con [illegible] quale speriamo di poterci incontrare già la prossima settimana, perché crediamo sia indispensabile fare chiarezza sulle norme che i trifolao devono seguire quando si presentano al mercato per vendere i tartufi. Secondo noi [illegible] normativa [illegible] carente».

Aprile ieri si è incontrato con la Guardia di finanza: precisa che l'intervento dell'Associazione si riferisce ai trifolao veri, quelli cioè che portano sul mercato solo il quantitativo, peraltro limitato, frutto delle [illegible] ricerche.

Diversa è la questione per gli pseudo-tartufai, persone che pur avendo il tesserino, in realtà esercitano il commercio.

«Nell'incontro con la la Finanza - sostiene il presidente Aprile - abbiamo detto chiaramente che l'Associazione è d'accordo che vengano perseguiti i falsi trifolao. Diverso il discorso per i raccoglitori che appartengono a varie categorie e [illegible] trovano in situazioni diver[illegible]». L'Associazione albese minaccia di chiudere l'importante mercato del tartufo di Alba (fino al [illegible] novembre si svolge tutto il giorno nei weekend e successivamente al sabato mattina) [illegible] non [illegible] fornite informazioni precise o se le condizioni saranno impraticabili.

Per quanto riguarda i verbali che la Finanza ha elevato domenica, l'Associazione sta valutando la possibilità di fare ricorso [illegible] difesa dei trifolao «autentici».

Due le proposte per il futuro: esentare i tartufai dalla documentazione e iniziare le registrazioni del prodotto [illegible] [illegible]mento della vendita ai commercianti, oppure fissare [illegible] minimum-tax per ogni trifolao, che lo esoneri [illegible] altre incombenze. «Sono problemi che non riguardano solo Alba, ma tutti i mercati del tartufo», continua Aprile.

Intanto, gli studenti della scuola enologica hanno festeggiato a lungo la bèla trifolera, Elena Castagnotto. Studentessa di 17 anni, domenica [illegible] stata eletta reginetta del tartufo; sfilava sul carro «Enotria», allestito dagli studenti dell'istituto agrario enologico, noti per [illegible] loro goliardia.

Sono anche iniziati i preparativi per la trasferta a Milano della Sagra del tartufo d'Alba, manifestazione prevista per domenica 8 novembre.

I prezzi delle trifole si mantengono sulle 100-180 mila lire l'etto con punte che raggiungo[illegible] le 200 mila.

Giuseppina Fiori

Elena Castagnotto, «Bèla trifolera»

La protesta dei monferrini

«I liberi cercatori di tartufi dimenticati dalla Regione»

ASTI. Gli aderenti all'Atam, Associazione trifolao astigiani e monferrini, non vogliono l'espandersi dei Consorzi territoriali per la tutela del tartufo, che «di fatto limitano la libera ricerca» e mal sopportano la denominazione «d'Alba» per le trifole scovate nel Monferrato. [illegible] n'è parlato martedì [illegible] in [illegible] animata assemblea del consiglio direttivo dell'Atam.

«In provincia [illegible] Asti [illegible] sono ben duecento ettari di terreni palinati. Per i tremila liberi cercatori iscritti all'Atam è vietato entrare in questi territori delimitati. Tutto ciò non è giusto; quindi bisogna porvi rimedio», ha detto Piero Botto, presidente del sodalizio.

«I provvedimenti di riconoscimento della maggior parte di questi Consorzi sono in scaden[illegible] in questi giorni; la Regione ha pensato bene [illegible] prorogarli d'ufficio fino alla fine di febbraio, per consentire la prosecuzione della raccolta fino al suo termine naturale; il che significa non trovare soluzioni e rimandare la discussione dei problemi a data da destinarsi», ha spiegato Botto.

[illegible] ha aggiunto: «Noi liberi cercatori ci sentiamo presi in giro; questa proroga non [illegible] sta bene e [illegible] sappiamo neppure a che titolo è stata [illegible]. Ha continuato [illegible] presidente: «Faremo pervenire una lettera di protesta all'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, e, su questo argomento, chiederemo pure l'intervento degli esponenti politici astigiani».

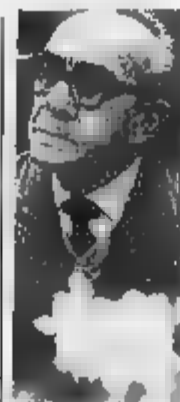
In provincia [illegible] Asti [illegible] cinque i consorzi per [illegible] tutela del tartufo: Montechiaro, Viarigi, «Tre Valli» (Roatto), «La Quer[illegible]» (Cortazzone) e l'ultimo na[illegible] di Isola d'Asti.

Anche per quanto riguarda la «querelle» della denominazione del tartufo, l'Atam prosegue sul «sentiero di guerra». «Noi, rispettiamo gli albesi - ha detto il segretario, Angelo Cordera - ma continueremo a batterci per la denominazione Monferrato, che deve qualificare i tartufi raccolti in terra astigiana e monferrina». [bru. m.]

Riconoscimento per le pagine dedicate al mondo contadino

Allo scrittore Nuto Revelli la cittadinanza di Verduno

VERDUNO. Stasera, alle 21, il Consiglio comunale del piccolo paese della Bassa Langa conferirà la cittadinanza onoraria a Nuto Revelli, il cantore della campagna di Russia, della guerra partigiana e del mondo contadino, lo scrittore della provincia.

Non è un caso che [illegible] decisione di accogliere Revelli tra i concittadini venga dagli amministratori di questo Comune, arroccato tra i vigneti di Langa. Qui Nuto è [illegible] casa: da anni ormai passa buona parte dell'estate nel castello che fu di Carlo Alberto e che la vocazione all'ospitalità della famiglia Burlotto ha trasformato in albergo aristocratico. Al «Real Castello» di Verduno Revelli soggiorna, scrive, riceve gli [illegible]. Tra un assaggio di «minestra del batt 'l gran» - una delle ricette di archeologia gastronomica riscoperte dalle sorelle Burlotto - e un sorso di Pelaverga o di Barolo da meditazione, nascono incontri memorabili. Qui lo scrittore trova la quiete per trascrivere le interviste, aggiungere pennellate [illegible] grande affresco di memorie al quale sta lavorando da quasi [illegible] anni.

«Con la cittadinanza onoraria - dicono gli amministratori - vogliamo offrire a Nuto una testimonianza della riconoscenza e dell'affetto che abbiamo per lui». Sono sentimenti comuni a molta gente senza nome protagonista dei suoi libri. Da stase[illegible] Verduno avrà un cittadino in più: l'amico, invece, quello c'è sempre stato. [g. n.]

Nuto Revelli è lo scrittore più [illegible] della provincia. A Verduno [illegible] di [illegible]. Trascorre parte dell'estate nel castello che fu [illegible] Carlo Alberto ora trasformato in albergo (TELEFOTO)

IN BREVE

[illegible]

I diciannove sindaci del Roero parlano della superstrada

I diciannove sindaci del Roero si incontrano stasera [illegible] Monteu (ore 20,30). Si valuteranno i risultati della manifestazione di protesta del 17 ottobre per il completamento della superstrada Alba-Asti e si parlerà delle iniziative da prendere. Al centro della discussione anche la proposta della [illegible] doc «Arneis Langhe» alla quale i sindaci del Roero si oppongono.

[illegible]

Un ragazzo [illegible] 16 anni [illegible] frattura la clavicola

Mirko Leone, 18 anni, abitante in strada Santa Margherita 10, ha dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici dell'ospedale San Lazzaro per le ferite riportate [illegible] [illegible] incidente. Si è fratturato la clavicola sinistra e guarirà [illegible] un [illegible].

BRA

No all'apertura di [illegible] [illegible] Impresario ricorre al Tar

La Giunta comunale ha incaricato l'avvocato Claudio Dal Piaz di Torino di opporsi al ricorso presentato al Tar da un impresario, il geometra Michele Milanesio, al quale [illegible] stata negata l'autorizzazione [illegible] coltivare una [illegible], in località Riva.

ALBA

Evade da una comunità «Patteggia» due mesi

A Renato Ferrari, 37 anni, [illegible] Cavarzene (Venezia), è stata applicato [illegible] pretura la pena «patteggiata» di [illegible] mesi e 20 giorni. Era accusato di [illegible] dalla comunità Cufrad [illegible] Sommariva Bosco, dove si trovava agli arresti domiciliari.

[illegible]A

Si asfalta via del Teatro nella frazione Pollenzo

Sarà la «Nordica strade» a riasfaltare, in frazione Pollenzo, la via del Teatro, compresa nel medesimo progetto di viale Madonna dei Fiori, strada Gerbido e via Barbacana. I lavori - preventivo 80 milioni - [illegible] stati affidati alla ditta a trattativa privata.

Curiosità per la «Guida ai vini del mondo» edita a Bra dall'Arci-gola

Brindisi con spumante indiano

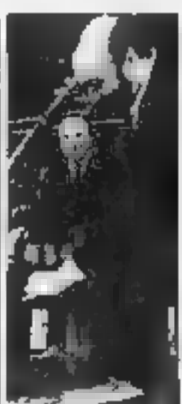
Le schede di 1901 aziende. Chi è nei «top wine»?

[illegible] Dopo la felice esperienza albese [illegible] due anni fa, [illegible] la replica [illegible] in Toscana nel 1991, l'Arcigola Slow Food [illegible] prepara [illegible] dar vita alla «Convention internazionale» sui vini. Questa volta [illegible] 12 al 15 novembre sarà di scena [illegible] Friuli.

Per l'occasione dovrebbe essere [illegible] pronta, fresca di stampa, la grande fatica editoriale del sodalizio: la prima edizione della «Guida ai vini [illegible] mondo».

L'opera è il frutto di [illegible] anni da lavoro [illegible] [illegible] comitato tecnico-scientifico presente in tutti i continenti, che ha degustato cinquemila vini di [illegible] diversi Paesi.

Ne è uscita una guida con le schede di 1901 cantine, di queste [illegible] 150 hanno ottenuto il titolo [illegible] «top wine» del mondo.

«Ci teniamo a sottolineare che un'opera così complessa, prevista in 5 lingue per un totale [illegible] circa centomila copie, è nata ed è stata ideata a Bra, e [illegible] come poteva forse essere più facile a Bordeaux o in California» afferma con orgoglio Carlo Petrini, presidente di Arci gola e curatore della Guida.

Il volume, copertina rosso vino, 1250 pagine costerà in Italia 49.500 mila lire e sarà distribuito dalla Rizzoli.

Si presenta con una veste grafica semplice con grappoli e simboli che indicano per ogni azienda [illegible] tipo di vino [illegible] la fascia di prezzo. Nella inevitabile classifica per nazioni primeggia la Francia con 673 vini, seguita da Italia 366, Spagna 198, Germania 187. Gli Stati Uniti [illegible] a quota 162, [illegible] ci sono anche [illegible] vini australiani e 40 del Sud Africa. [illegible] mancano le curiosità, dallo spumante indiano al vino della Zimbawe. «Abbiamo cercato di fare [illegible] nella babele enologica, la nostra non vuole essere la bibbia dei vini del mondo, ma siamo gli unici ad avere analizzato i singoli paesi [illegible] esperti locali e non in chiave francofona o america[illegible]». Tra gli addetti ai lavori c'è la curiosità di sapere chi [illegible] tra i «top wine» con etichetta riprodotta. Per ora [illegible] solo che gli italiani sono 20 di cui 9 piemontesi [illegible] tra questi otto langaroli. Chi c'è, chi manca? [s. mir.]

Carlo Petrini presidente dell'Arci-gola «slow food» e curatore della Guida ai vini [illegible] mondo (TELEFOTO)

La domanda dei commercianti ha già superato l'offerta degli agricoltori

Riparte la carne piemontese

Le tariffe dei bovini di razza sono mediamente aumentate di 200 lire il chilogrammo
Al mercato di Cuneo ci sono vendite record. Fra gli allevatori è ritornata la speranza

CUNEO. «La domanda dei commercianti ha superato l'offerta degli agricoltori. In questo mese i prezzi degli animali di [illegible] piemontese [illegible] mediamente aumentati di [illegible] lire il chilogrammo: erano almeno due anni che non si registrava [illegible] fenomeno [illegible] del genere, dal '90 le quotazioni erano in calo».

Vittorio Sabatini, direttore del mercato del bestiame al Foro boario [illegible] Cuneo - il più importante della regione -, n[illegible] nasconde la soddisfazione: lunedì scorso gli allevatori hanno venduto tutti i capi bovini.

Nei mercati del bestiame piemontesi non è ancora tornato l'ottimismo, ma, almeno, si attenuano le preoccupazioni [illegible] chi stava per abbandonare l'allevamento per l'impossibilità [illegible] pareggiare i ricavi con i costi.

«Nelle stalle abbiamo duecento capi, di [illegible] la metà piemontesi - dicono i fratelli Attilio e Renato Spada, di Madonna dell'Olmo -; ingrassiamo i vitelli che nascono dalle [illegible] mucche o che acquistiamo in Francia, usando soltanto cruscame, mais e altri cereali che per fortuna in questo periodo sono diminuiti [illegible] prezzo. Quasi tutti i piccoli allevatori hanno chiuso l[illegible] stalle per l'impossibilità di proseguire [illegible] l'attività; resistono soltanto gli operatori medi o grossi. Ora, però, importare vitelli dalla Francia con il cambio a 260 lire è diventato troppo oneroso».

La crisi della zootecnia dura ormai da oltre tre anni. Le cau[illegible] Il diminuito consumo, le importazioni dall'estero [illegible] carne macellata, i costi per l'allevamento, che, salvo negli ultimi mesi, sono cresciuti ben oltre i ricavi ottenuti nella vendita dei bovini.

Aggiunge Vittorio Sabatini: «Nelle ultime settimane le contrattazioni sono tornate vivaci probabilmente per effetto della svalutazione della nostra moneta che ha fatto salire le quotazioni della carne importata. I vitelloni si vendono, mentre scarseggiano i sanati, perché sono calati gli arrivi dalla Francia. La tendenza al rialzo [illegible]tinuerà e sarà [illegible] fenomeno passeggero? La risposta ci sarà soltanto fra qualche settimana. Purtroppo le cause della crisi degli allevamenti rimangono: non sono state ancora affrontate e risolte dal Governo».

Al Foro boario di Cuneo si svolge il mercato [illegible] bestiame più importante del Piemonte: vengono trattati capi di pregiata qualità (ARCHIVIO)

Il patrimonio zootecnico pie[illegible] [illegible] suddiviso: 487 mila capi bovini nella provincia di Cuneo, dei quali 220 mila sono di razza piemontese; 360 mila nella provincia di Torino, [illegible] mila ad Asti, 27 mila ad Alessandria, [illegible] mila a Vercelli, 17 mila a Novara. Il valore complessivo [illegible] bestiame presente nella regione [illegible] calcolato in quasi 1500 miliardi.

Ogni anno vengono prodotti 2 milioni di quintali di carne di cui 1 milione e 2 mila nella sola provincia di Cuneo. La «Granda» occupa, dopo Verona, la seconda posizione in Italia per il prodotto agricolo lordo vendibile: 1615 miliardi di lire. Qual[illegible] oscillazione, anche modesta, nelle quotazioni del bestia[illegible] ha quindi notevoli ripercussioni nell'economia del settore e in quella complessiva delle province piemontesi.

Alla vigilia [illegible] mercato unico europeo, però, vengono segnalate grosse preoccupazioni dagli operatori. «Dal prossimo gennaio - dice Ettore Bandiera, direttore dell'Unione agricoltori -, la nostra crisi zootecnica rischia di aggravarsi. Non potremo sempre contare sulla svalutazione della lira verde. Se perdiamo il treno europeo, [illegible] guai irreparabili. Purtroppo le [illegible] a sostegno del settore [illegible] ancora insufficienti».

[illegible] 5 all'8 novembre a Cuneo ci sarà il tradizionale appuntamento degli allevatori dei bovini di razza piemontese per la tredicesima mostra nazionale. [illegible] presidente dell'Anaborapi, l'Associazione che riunisce gli allevatori italiani della razza piemontese, Michele Ghio, delinea i problemi che la categoria deve affrontare: [illegible] mercato [illegible] cambiando, perde il significato artigianale. L'obiettivo è di rifornire i punti di vendita a livello nazionale, basandosi su sistemi [illegible] lavorazione industriali di un prodotto omogeneo e costante. Nulla di più lontano dal nostro concetto di allevamento e commercializzazione».

Gianni De Matteis

Pochi vercellesi al mercato alessandrino di Gabiano

Quel traghetto sul Po non ha portato i soldi

GABIANO. Il mercato ortofrutticolo che [illegible] svolge quotidianamente dalla primavera all'autunno nell'area coperta in frazione Piagera, per l'intervallo invernale chiude i battenti.

L'area resterà disponibile alle contrattazioni dirette fra produttori e acquirenti privati, ma è sospesa la pesatura ufficiale [illegible] merce da parte del responsabile del mercato all'ingrosso, Pierangelo Mussano.

I pochi prodotti che saranno ancora disponibili fino a di[illegible]bre, confluiranno alla domenica pomeriggio, giorno in cui arrivano molte famiglie provenienti dalla Val Cerrina, [illegible] anche da Vercellese, Torinese e Astigiano, per la spesa settimanale di frutta e verdura.

Analogo episodio è accaduto domenica scorsa: centinaia di massaie [illegible] sono accalcate fra le bancarelle con l'ultima varietà della stagione di prodotti coltivati in zona: peperoncini; castagne; uove; tartufi; patate; peperoni; cavolfiori; insalate miste; uva da tavola; noci e nocciole; fagioli e fagiolini; kiwi; miele chiaro e scuro.

I prezzi sono quasi da «cuccagna» per gli acquirenti. Qualche esempio: patate 2-300 lire al chilo; mele delizia mille lire. Allo stesso prezzo si vendono noci, kiwi, cavolfiori, [illegible]va da tavola selezionata bianca o nera di ottima qualità.

«E' una sovrapproduzione, spesso difficile da smaltire - dice Mussano -; ad esempio abbiamo tonnellate di patate immagazzinate, [illegible] sappiamo che fine faranno».

Aggiunge un produttore: «E' un'annata da dimenticare. A [illegible] delle lunghe piogge alcuni raccolti sono marciti nei campi: come i fagiolini coltivati lungo il Po, ricoperti dalla mel[illegible] d[illegible] fiume, straripato».

L'inaugurazione del traghetto che collega Fontanetto Po a Gabiano (M.G.)

Su quei fertilissimi campi, [illegible] passata l'acqua di tracimazione - ora rientrata nell'alveo del Po -, ma l'ultimo raccolto risulta distrutto. E per alcuni prodotti, [illegible] mele e noci che hanno fornito un raccolto abbondante, si spiegano prezzi bassissimi, poco remunerativi. Persino per i tartufi, specie quelli neri, anche se sani e profumati, la domanda è scarsa. Se ne possono trovare dai tartufai intorno alle 10 mila lire all'etto. I prezzi sono del 20-30 per cento inferiori all'anno scorso.

Ma che fare per aiutare i produttori [illegible] evitare l'abbandono delle coltivazioni in Val Cerrina? [illegible] parte degli amministratori pubblici arrivano assicurazioni di interventi [illegible] sostegno, di iniziative «per il rilancio [illegible] mercato».

L'ultimo intervento sull'argomento [illegible] stato fatto con la presentazione del documento programmatico [illegible] [illegible] sindaco di Gabiano, Aldo De Paul. All'atto pratico, però, che si farà? «Speravamo in un decisivo apporto di clienti dal Vercellese grazie al traghetto sul Po, che unisce la Piagera a Fontanetto e che è stato inaugurato ad inizio stagione. [illegible] per quest'anno questo non [illegible] avvenuto», dice deluso Pierangelo Mussano.

Mario Giuniparo

Star internazionali domani e domenica all'Osteria Italia

Jazz e tango ad Alba

Duo italo-francese con voce [illegible] chitarra in un raffinato repertorio
Viaggio in Sud America sulle note del bandoneon di René Rivero

ALBA. Jazz e tango caratterizzeranno il fine settimana musicale all'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio. Il locale proporrà domani sera e domenica due spettacoli musicali con artisti italiani e stranieri di livello internazionale.

[illegible] comincia con [illegible] duo formato dal chitarrista Andrea Allione e dalla cantante francese Anna Lauvergnac. La coppia proporrà un raffinato repertorio jazz e samba, con la chitarra di Allione [illegible] servizio delle gran[illegible] qualità vocali della cantante transalpina.

Andrea Allione [illegible] attivo da [illegible] quindicina d'anni sulla [illegible] musicale italiana. Chitarrista poliedrico, passa con disinvoltura dal jazz al funky, dal rock alla musica sudamericana. Nel corso della sua carriera, Allione ha lavorato con diversi gruppi; la sua collaborazione più prestigiosa [illegible] però sicuramente quella con Paolo Conte. Il chitarrista torinese ha suonato per [illegible] paio d'anni con il musicista-avvocato [illegible] Asti [illegible]pagnandolo nel tour che seguì l'uscita dell'album «Aguaplano» e lavorando con lui anche in sala d'incisione. Il concerto s'inizierà alle 22; per la [illegible] [illegible] consigliata la prenotazione (tel. 0173/441547).

Domenica sera toccherà invece al musicista uruguayano René Marino Rivero, virtuoso del bandoneón, [illegible] caratteristico strumento sudamericano simile alla [illegible] fisarmonica, lanciato [illegible] fatto conoscere in tutto [illegible] mondo dal grande solista argentino Astor Piazzolla.

Il chitarrista torinese Andrea Allione ha collaborato con Paolo Conte (nella foto)

Rivero dirige l'Atelier di musica moderna di Montevideo ed è considerato il miglior compositore ed interprete di bandoneón del suo Paese. Secondo gli esperti, dopo la morte di Astor Piazzolla, René Marino Rivero [illegible] secondo solo a Dino Saluzzi per quanto riguarda l'abilità tecnica e compositiva.

René Marino Rivero ha partecipato quest'anno alla rassegna braidese FolkEstate proponendo le tipiche sonorità del tango argentino, nato ad inizio secolo nei miseri sobborghi di Buenos Aires, alternandoli a valzer e milonghe.

Per lo spettacolo di René Marino Rivero [illegible] obbligatoria la prenotazione perché - spiegano gli organizzatori - si tratta [illegible] [illegible] musica la [illegible] esecuzione richiede concentrazione da parte dell'artista e attenzione da parte del pubblico. Attraverso il «numero chiuso» si vuole quindi evitare un via vai di clienti che potrebbe creare disagi al musicista che sarà solo sul palco con il suo bandoneón.

Corrado Giocco

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

Un sì da principi

Negli annali della storia [illegible] Fossano, accanto alle feste dei Principi d'Acaja, verrà inscritto un avvenimento recente, che conserverà nel ricordo di chi vi ha partecipato o di chi ha p[illegible]to ore al balcone per cogliere anche solo una fugace occhiata, lo [illegible] fascino dei racconti di un tempo. E' il [illegible]trimonio che si è celebrato sabato scorso nella splendida chiesa di San Filippo tra la giovane fossanese Francesca Legati, figlia di Graziella Dalmasso e Danilo Legati e Andrea Brignone, dirigente torinese. Negli occhi della folla accorsa sul sagrato della chie[illegible] resterà l'immagine degli invitati, esponenti della nobiltà e dell'aristocrazia della provincia [illegible] [illegible] Torino, delle signore sobriamente eleganti, dei numerosissimi giovanotti in tight venuti [illegible] fare corona ai due giovani sposi. Tutti gli occhi su [illegible] lei, Francesca, bellissima nel semplice abito [illegible] [illegible] lungo velo, attorniata dai paggetti, che [illegible] verso l'altare in una chiesa addobbata con sapiente maestria per non offuscare la levità degli affreschi, le tonalità chiare dei grigi [illegible] dei gialli dorati. Luci [illegible] anche durante le riprese del filmato che immortala la cerimonia, per non turbare l'incanto. Poi, quando già calano le prime ombre, gli applausi all'uscita, i voti augurali dei concittadini rimasti ad attendere, fuori. Chi la ricorda bambina, chi la chiama per nome. Fuga verso la villa di famiglia, dove [illegible] allestito il suntuoso rinfresco dominato da [illegible] omaggio all'autunno: sotto l'ampio padiglione nel parco, zucche ridenti, corbezzoli, bacche di rosa canina, ciuffi di erica bianca addobbano i tavoli. I convitati s'incontrano, assaggiano i manicaretti raffinatamente rustici, serviti da una cinquantina di camerieri [illegible] livrea. Poi, a sorpresa, si alza il sipario sul salone da pranzo illuminato dalle candele. Brindisi fino a notte quando la musica invita i più giovani alle danze.

ASTE

«Christie's» a Saluzzo

Dipinti ottocenteschi, incisioni, un orologio Napoleone III, [illegible] pizzo antico inglese, acquarelli, gioielli, ventagli, un prezioso tappeto fine secolo, una specchiera Luigi XV. La lista potrebbe continuare. E' un piccolo campione dei centoventicinque oggetti d'arte che sabato sera, alle 21, [illegible]ranno messi all'asta dal battitore della prestigiosa casa Christie's di Roma, Luciano Carnaroli, nel salone dell'antico refettorio del chiostro di San Giovanni. L'iniziativa, promossa dal rettore del convento di San Giovanni, padre Francesco Moioli [illegible] dalla saluzzese Paola Pragliola, per raccogliere fondi per il restauro del chiostro quattrocentesco dell'edificio, uno dei monumenti più cari alla città, ha avuto l'adesione di molti mecenati, di una piccola folla di sostenitori ai quali si [illegible] aggiunta la casa d'aste romana che «siglerà» [illegible] il suo intervento il valore della manifestazione. La stima delle opere va da alcune migliaia di lire a diversi milioni. Oggi e domani, dalle 10 alle 12, e dalle 15 alle 18 si potranno ammirare i tesori esposti.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. [illegible]: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22
I tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000 Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, [illegible] Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta del terrorista. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

Italia — Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 51.771 Or.: fer. 20/22,30 Sab. e fest. 15/17,30 20/22,30
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e [illegible]. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Don Bosco — Lire 5000 Orario: 16,30/21
[illegible]

ALBA

[illegible] — [illegible]. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire [illegible]
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible] — Tel. 42.361 Or.: fer. 20,45 fest. dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000
[illegible]

BARGE

Comunale — [illegible]. 346.901. Or.: fer. 21 fest.: 15/17/19/21
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [illegible]

BORGO S. D.

Moderno — Tel. 262.211
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] 2h5' Thriller

BRA

Impero — Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire 6000/8000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, [illegible] bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]

Vittoria — Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22 fest. 20,15/22 Lire 7000/5000
Arma letale 2 — di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h [illegible]' Avventura

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000 Or.: sabato 20/22 Fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000
[illegible]

CHERASCO

Galateri — Tel. 489.324 L. [illegible] Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 918.393 Fer.20,15/22,15 [illegible] 16/18/20,15/22,15 L. 7000 Agisc 5000
Riff, Raff meglio perderli che trovarli — di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' Commedia

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407 Lire 5000/8000
Hook - Capitano Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

GARESSIO

Excelsior — Or.: 21 spett. unico Lire 6000
CHIUSO [illegible] FERIE

LIMONE

Lux — Tel. 927.534 Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

MONDOVI'

Bertola — Tel. 47.898 Lire 7000/5000
SALA GRANDE: Alien 3. Or. fer. 20/22. Domenica e festivi 16/18/20/22
SALA PICCOLA: Io speriamo che me la cavo. Or. fer. 20,30/22,30 Domenica e festivi 16,30/18,30/20,30/22,30

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Baronet — Tel. 334.158 Or.: 20/22 [illegible] 9000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Robilantese — Or.: [illegible]
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

Civico — Tel. 43.736. Orari: fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22 L. 8000/6000
Cara [illegible] mi sposo — di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza N.V. 1h45' Commedia

Italia — Tel. 42.806. Orari: fer. 20/22; fest. [illegible]/16 18/20/22. L. 8000/6000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

S. [illegible] ROB.

Roburent — Or.: 21
[illegible] CHIUSO

SAMPEYRE

Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.857
Europa Europa — di A. Holland, con M. Hofschneider, D. For[illegible] (Fr.-Pol.-Ger. '91) — La vera storia di Solomon, bambino ebreo polacco che, sotto false spoglie e dopo drammatiche avventure, entra nella scuola per SS. 1h 49' Drammatico

Ritz — Tel. 712.477 [illegible]. 20/22; fest. m. 15 [illegible]
Film a luce [illegible]

Prende il via domani la rassegna del Moderno: in cartellone 7 pellicole

Borgo, arrivano i «Gangsters»

Film di Guglielmi apre il calendario d'autunno

[illegible] SAN DALMAZZO. «Ciak si gira. Speranze e realtà [illegible] un mondo che cambia», è il titolo della rassegna autunnale del cinema Moderno che prenderà il [illegible] domani sera e proseguirà fino [illegible] [illegible] dicembre. Sette gli spettacoli in cartellone, che si terranno ogni venerdì sera. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura in collaborazione con il Comitato per la pace cittadino.

La prima sezione comprende quattro film di giovani registi italiani: Massimo Guglielmi, Andrea Barzini, Giancarlo Soldi e Carlo Carlei. Nei loro lavori emerge la volontà di dissipare la nebbia di convenzioni e formalismi che soffocano la realtà quotidiana, appiattendo valori e ideali. Tensioni, ansie, entusiasmi caratterizzano i loro personaggi; si pensi al film di Barzini «Volevamo [illegible] gli U2» in programma il 6 novembre (ore 20,15 e 22). Per chi invece ama le forti emozioni «Nero» [illegible] Soldi il 13 novembre (ore 20,15 e 22).

L'inaugurazione della rassegna è affidata a «Gangsters» di Guglielmi (ore 20 [illegible] 22). Il film nasce da un'analisi storico-politica della Resistenza; chiude la sezione «La corsa dell'innocente» [illegible] programma il [illegible] [illegible]vembre (ore 20,15 [illegible] 22), la pellicola del regista Carlo Carlei è [illegible] tentativo [illegible] uscire dalla spirale di violenza e vendette. Il messaggio dei quattro film non [illegible] tanto la fuga dal reale per rifuggire [illegible] responsabilità, [illegible] della necessità di aprirsi uno spazio dell'immaginario per meglio comprendersi e realizzarsi.

La seconda sezione muove da alcuni interrogativi legati alla scoperta dell'America (gli europei portarono progresso o sfruttamento? Qual è oggi la situazione dell'America?). Il messaggio [illegible] dunque quello di superare idee preconcette e stereotipi per giungere a nuovi concetti [illegible] solidarietà. S'inizierà il 27 novembre [illegible] «Aguirre furore di Dio» di Werner Herzog (ore 20 e 22) che affronta, con episodi duri [illegible] cruenti, la «conquista», un tema che verrà ripreso l'11 dicembre in «1492. La conqui[illegible] del paradiso» di Ridley Scott (ore 20 e 22) che ripercorre le vicende della spedizione di Cristoforo Colombo. Ultimo film in cartellone «Alambrado» di Mar[illegible] Bechis (ore 20,15 e 22).

La rassegna prevede inoltre una tavola rotonda [illegible] «500 anni di passato: quale futuro?» che si terrà il 4 dicembre, alle 21. «Lo spirito che vuole animare tale incontro - spiegano gli organizzatori - è quello di iniziare a [illegible] per comprendere che il futuro che dobbiamo costruire sarà caratterizzato dal dialogo tra culture diverse». La tessera alla [illegible]gna costa 15 mila lire. [r. s.]

[illegible]

CUNEO

Parole e immagini

Prendono il via oggi, alle 17, nella sala del liceo scientifico «Peano» gli incontri del corso «La parola [illegible] l'immagine», un viaggio in quattro tappe nei [illegible]greti del linguaggio cinematografico, organizzato dall'istituto professionale per l'agricoltura «Barbero» in collaborazione con il Provveditorato e l'assessorato per [illegible] Cultura. [illegible] tecnico audiovisivi, Mario Cavatore, parlerà su «Finzione e realtà».

SALUZZO

Grafica con humour

Al «Sedano allegro club» prosegue fino al 31 ottobre la mostra di grafica dedicata al francese Samivel, autore di una trentina di affiches che ritraggono con lo humour tipico degli Anni Trenta, i «miti» della montagna. Orario: dalle 20 alle 22.

SAVIGLIANO

Film all'«Aurora»

Al cinema «Aurora» stasera, alle 21,15, sarà proiettato il film «Europa, Europa» di Agnieszka Holland. La pellicola racconta il dramma degli ebrei sullo sfondo dell'invasione polacca.

ALBA

A lezione di mimica

L'associazione Magog organizza un co[illegible] di mimo e gioco teatrale. Le lezioni si [illegible] dal 9 al 14 novembre, dalle 17 alle 19,30 o dalle [illegible] alle 23, nella sede di via Senatore Como 4. Il costo [illegible] [illegible] diretto da Rupert Raison, è di 70 mila lire. Informazioni allo 0173/362.066.

LIMONE

Aspettando Halloween

Alla discoteca La lanterna domani sera si terrà la festa «Aspettando Halloween». L'ingresso è libero.

CARAGLIO

Brani di cantautori

Stasera (ore 22), al Silver bar, si esibirà il trio formato da Alberto Gertosio (flauto e chitarra), Alma Bracco (voce) e Gianni Dolce (piano). Proporrà brani di cantautori. Ingresso libero.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Intellet e contenti** [illegible].: 16,30. 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter** [illegible]. [illegible].: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Bob Roberts.** [illegible].: [illegible]; 18,20; 20,30; 22,30
C. [illegible] 1 v. [illegible] 32/e. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,55; 18,50. 20,45; 22,40.
C. [illegible] 2 v. Garibaldi [illegible]. **Indocina** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,05; [illegible]; 22,30.
CRISTALLO v. Gioito 5. **Intellet e contenti** N.V. Or.: 16,30. 18,30; 20,30. 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,30. 17,15; 19, 20,45; 22,30.
ELISEO GRAN[illegible] p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30. **Pomodori verdi fritti** Anteprima ad inviti ore 21.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me** [illegible] [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1842. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** [illegible].: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Or.: 20,15; 22,30.
[illegible] c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. [illegible] **Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
[illegible] X[illegible] Cinestudio v. Po [illegible]. **Othello.** Or.: 16,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La pesie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
[illegible] [illegible] v. Venaria [illegible]. Anteprima cinematografica [illegible] [illegible]. dei centri [illegible] attività sociali Fiat, ingr. a invito ore 21.
OLIMPIA 1 v. [illegible] 2. **Inserzione pericolosa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [illegible]. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627.** Di B. Tavernier con D. Bezace, F. Torreton. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli.** Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3.** [illegible].: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A [illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 [illegible]e. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli: [illegible] 12 novembre. Bigl. (ore 13-18,30) Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Carta verde**: nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30%[illegible] abb. e ingr. (da lun. a ven.). Attività Promoz. settore Scuola. Tel. 8815.200.363.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562[illegible]. Il Fiore all'occhiello. Ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Continua vendita abb. 5 spett. di Operetta con posto fisso: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. [illegible], ore 10-13/15-19, tel. 66.98.034

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 Ti amo ancora, [illegible]
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — [illegible] gli uomini del [illegible], film

Telecupole Cinquestelle

20,25 Ribot, sceneggiato
22,30 Tg 4
23 — Cinquestelle in regione
2 — Tg 4

Videogruppo

20,30 Meatester, film
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — Bowling bowling
0,30 Raffles gentiluomo, telefilm

Telecity

20,30 [illegible] che mi ami, Junie moon, film
22,30 Colpo grosso story
[illegible] Così dolce... così perversa
1,10 Colpo grosso story. (r)

Primantenna Supersix

18,30 Generale Delmas, [illegible]
19 — Baccirì, il piccolo [illegible]
19,10 Questa Italia - T[illegible]
20,30 Innamorarsi, teleromanza
21,30 Lotta per la vita, telefilm
22,30 A Sud dei tropici, telefilm

Quarta Rete Tv

20,25 Tg 4
20,30 [illegible]
22,30 [illegible] fans
23,25 Tg 4
24 — Dolce notte
0,35 Tg 4
0,45 Dolce notte
1,15 Rosso di sera

Quinta [illegible]

19 — Attualmente, [illegible]
19,30 Spy Force, telefilm
[illegible] Il grande amore, film
0,30 [illegible] implacabili campioni del karate, [illegible]

Telebiella

[illegible] Tg Biella
20,30 Attualità locale
21,15 Speciale rally
22,30 Tg Biella
23 — Video clip
24 — Tg Biella

Rete 9 [illegible]

20,50 Oble[illegible] sport fuori campo
21,30 Linea diretta con il sindaco
22 — Bravo Dick
22,30 Onda rock
23 — Tg 9
24 — Passione selvaggia

G.R.P.

19,30 Farfalle pronostici, rubrica
20 — L'uomo e la Terra, documentario
20,30 Avanti [illegible] posto, [illegible]
22,30 Confidenziale, rubrica
23,30 G.R.P. [illegible]
24 — Farfalle pronostici, rubrica
24,30 L'antologia del Cetra, varietà
1 — Odissea tragica, film

Erreuno Tv

11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Mambo
22,10 Tg sera
22,25 Ingresso libero
23 — A tu per tu
23,10 Bianco, nero e sempreverde, [illegible] telefilm
23,35 Erreuno Tg
[illegible] Textvision

Rete Canavese

19,30 Canavese notizie
[illegible] — Telenovela
21 — A tu per tu con le stelle
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto [illegible] [illegible]
24 — Notturno

Telesubalpina

19 — ...Su il sipario, rubrica teatrale
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 La vita è meravigliosa, film
22,30 Documentario
23 — Il regionale, notiziario
[illegible] [illegible]icio fans

[illegible] 7 Piemonte

20,40 L'uomo dagli [illegible] ghiaccio, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — La strana coppia, telefilm
1 — Informa 7
1,15 Varietà
2,15 4 donne in carriera, telefilm
3,15 Sulle strade della California, te[illegible]lm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Bocce, sabato il via al campionato per club

Debutto con i brividi per Torretta e Acqui

Il campionato di bocce per società si avvia in un momento di tristezza per la morte, avvenuta in seguito ad un incidente stradale, del miglior giocatore del Salvi Arreda Torretta di Asti. Giuseppe Tonietta, ribattezzato Beppe Chialambert dal nome del paese natale, 44 anni, tornava sabato notte da un incontro di allenamento con la CR Bra organizzato a S. Damiano per il collaudo della squadra e della nuova formula del torneo. Era stata una proficua giornata: gli astigiani avevano vinto 13-5 e Tonietta, che giocava nella terna con Sacco e Gianotto, aveva dato il suo contributo battendo Leardi-Caviglia-Airaudo per 13-3. Poi la cena ed il ritorno a casa, a Chivasso. In una brutta curva il destino avverso era in agguato.

Il Salvi Arreda Torretta perde il suo «caposquadra», il giocatore che dava maggiore prestigio e abilità. Dirigenti e compagni sono smarriti in conseguenza della sciagura. Accompagnato il povero Tonietta al cimitero (erano moltissimi i giocatori presenti alla Cesare Colombo di Torino, dove è partito il feretro poi sepolto a Chialamberto), i colleghi ne onoreranno la memoria sabato con un minuto di raccoglimento su tutti i campi e la squadra astigiana indosserà un bracciale nero in segno di lutto.

In A1 il Salvi Arreda Torretta esordirà a Strambino, contro il BRB e sarà un collaudo difficile. Anche la Chiavarese, grande favorita, giocherà in trasferta sugli insidiosi campi di Roverino, mentre il Valpellice viaggerà sino a Rivignano e il Veloce Club Ferrero Pinerolo ospiterà nel bocciodromo di Vigone la Plozner di Pordenone, rafforzata da alcuni giocatori liguri (Repetto, Littardi e Penocchio).

In A2 gli Amici Chiavazzesi ritornano a giocare sui campi del bocciodromo di Mocavallo, a Vigliano Biellese, affrontando l'Armese. La matricola Alpignano ha il compito più difficile contro la CR Bra, che parte con i favori del pronostico per la promozione. L'Auxilium Saluzzo ha invertito il suo campo, a causa dei lavori in corso nella sua sede per i mondiali '93, e giocherà a Cumiana dove spera di dimostrare il suo valore. Infine La Boccia Acqui riceve in casa una novità dell'A2, la Coalma S. Rocco.

Il programma non è più quello della scorsa stagione: si comincia con due partite, a terne e a coppie, simultanee; poi si disputano il tiro progressivo e il tiro tecnico; quindi quattro partite in contemporanea, due individuali tradizionali e due punto e tiro obbligato; infine la staffetta.

Capponi

1ª giornata (sabato, ore 14). A1: Strambino-Salvi Arreda Torretta Asti; Rivignanese-Valpellice; Roverino-Chiavarese; Ferrero Pinerolo-Plozner di Vigone. A2 Ovest: Alpignano-CR Bra; Amici Chiavazzesi-Armese (a Vigliano Biellese); Cumianese-Auxilium Saluzzo; La Boccia Acqui-Coalma S. Rocco.

Belgrano, dell'Auxilium Saluzzo

Calcio femminile, l'Ozzano entra nell'orbita nerostellata

Un fiocco rosa al Casale

Le alessandrine festeggiano con una vittoria il cambio di denominazione
L'Icefor Trecate tenterà domenica di insidiare il primato del Parlamento

L'anno scorso, con il Dormelletto, ha disputato un buon campionato, destando l'attenzione degli addetti ai lavori e venendo convocata in pianta stabile nella rappresentativa piemontese: lei, Simona Ragno, diciott'anni sulle spalle e tante speranze in tasca, non si è montata la testa.

In estate è stata prelevata dall'ambizioso Icefor Trecate del mister Beppe Fornara. Abile mezzapunta qual è, Simona dispensa assist alle compagne come sorrisi, e spesso si diverte anche a gonfiare le reti avversarie con segnature spettacolari. Come è successo domenica scorsa con la Queronese, quando ha firmato una delle sei segnature con cui le novaresi si sono sbarazzate delle vercellesi (a segno sono andate anche Gessica Polizzi, Katia Ricchi, autrice di una tripletta, e Silvia Biancardi).

Lontano dal manto verde, la Ragno si dedica al suo lavoro di tessitrice insieme con la compagna Morigi. E quando all'opificio sono di turno alla sera, si allenano al mattino. Storie «in rosa».

E una storia del calcio «in gonnella» è anche quella di Maria Cristina Amatruno, portiere del Salassa. Quest'anno, nel corso della prima gara stagionale, Maria Cristina si è fratturata una falange di un dito. Superato l'infortunio, è tornata ad indossare la maglia n. 1 domenica scorsa (contro il Pecetto), ma dopo appena 7 minuti, vittima di uno scontro, si è fratturata un gomito.

Ora la sfortunata giocatrice medita di appendere le scarpe al chiodo, e il suo sconforto è comprensibile. Ma per lei, la partita vera incomincia proprio adesso. E non giocarla significherebbe perderla già in partenza. Sarebbe un vero peccato.

SERIE B Gongola il Real Torino, vittorioso a Milano (1 a 0) e secondo in classifica a due lunghezze dal Lugo, fermo a quota 10. E con 5 punti nel carniere (e in tasca la vittoria di domenica a Imola) sorridono anche le pinerolesi del San Secondo.

Continua a versare lacrime il Cuneo, sconfitto per la terza volta consecutiva (1-2 in casa con il Carrara) e precipitato al penultimo posto (punti 2).

A quota 7 è invece salita la Spinettese (2 a 1 col Riva del Garda grazie alle reti di Novello e, all'87', di Muscas). In questi giorni il presidente Bovone dovrebbe definire l'acquisto di due ragazze dall'Azalee di Gallarate.

Domenica, la serie cadetta osserverà un turno di riposo; riprenderà la prossima settimana.

CAMPIONATO REGIONALE L'Ozzano ha cambiato pelle. La Lega ha finalmente ratificato il cambio di denominazione del sodalizio monferrino, ribattezzato Asf Casale, e domenica il club ha festeggiato la novità sconfiggendo in trasferta la Monalese (autorete di un difensore locale e raddoppio della Viotto).

Per ora, il Casale ha concesso alla società di calcio femminile l'utilizzo del proprio nome e dei colori sociali nerostellati. Se l'accordo fra i club si estenderà ad altre forme di cooperazione, come è da tutti auspicabile, lo sapremo solo fra qualche mese.

Intanto, le alessandrine «in gonnella» (punti 4) attendono di incontrare l'imbattuta Biellese (p. 5) di Cristina Seguini, difensore dai piedi buoni, e del bomber Milena Blotto (4 gol in tre partite, l'ultimo segnato domenica scorsa contro il Borghetto Borbera a 3 minuti dalla fine).

Le «violette» sono allenate da una vecchia conoscenza del calcio «in rosa», Patrizia Errico: nelle ultime settimane l'ex giocatrice del Torino di Cosimo Bersano è anche scesa in campo per sostituire, nel ruolo di libero, l'infortunata Mosca.

Ma l'autentico match-clou di domenica è fra Parlamento, in testa con 7 punti, e l'inseguitrice Icefor Trecate (p. 5). «Entrambe le squadre lottano per il successo finale nel girone A - ha detto un dirigente del club vercellese, Mauro Mazzia -, e si daranno certamente battaglia fino alla fine. Noi stiamo vivendo un momento felice e vantiamo una calciatrice in gran forma, la Villa, autrice di 4 gol con la Pro Vercelli, superata domenica per 12 a 0. Temiamo la forza delle trecatesi, ma giocheremo per vincere».

Bonetto

Prossimo turno (domenica, inizio alle 14,30). Campionato regionale. Girone A: Acqui-Monalese, campo Ottolenghi di Acqui Terme; Borghetto Borbera-Pro Vercelli, campo di Predosa; Casale-Biellese, campo Cantone Chiesa di Casale Popolo; Parlamento-Icefor Trecate, campo Gelondo di via Parlamento, Cossato; Quaronese-Derthona, campo di via Lanzio, Quarona.

Simona Ragno, 18 anni, mezza punta dell'ambizioso Icefor Trecate

CON MAXICONO LA SUPERSFIDA PER IL PRIMATO

Chi sono i personaggi che dietro le quinte guidano una società salita in pochi mesi ai vertici del volley

Alpitour, la vera regina della provincia

Ezio Barroero: «Abbiamo un team che ha anticipato i tempi»

CUNEO

PRIMA in classifica in A1, un palazzetto nuovo da 4 mila posti, uno staff dirigenziale composto da «professionisti». Gli ingredienti per una ricetta con i fiocchi ci sono tutti. I risultati anche. Sabato l'Alpitour Diesel Jeans affronta la Maxicono Parma: per gli sportivi di Cuneo è festa grande.

Ma chi sono le menti che agiscono dietro le quinte, tirando le fila di una società che ha raggiunto, in due mesi, i vertici della serie A1 di volley? Sono personaggi carismatici, che hanno puntato sei anni fa su un obiettivo: lavorare insieme per la pallavolo a Cuneo. Nel cammino è stato fondamentale l'incontro con l'Alpitour, l'operatore che si occupa di viaggi in tutto il mondo. Lo slogan «Il leader delle vacanze» accompagna la squadra di pallavolo in tutte le palestre d'Italia. Quello con l'azienda di viaggi è un binomio saldo, che funziona, voluto prima da Lorenzo Isoardi, presidente fondatore, e continuato dal figlio Guglielmo, amministratore delegato.

Dice Ezio Barroero, vicepresidente del club di volley, 41 anni, agente di commercio: «Avere alle spalle l'Alpitour è la sicurezza di un matrimonio felice. Siamo cresciuti insieme nel volley. E' fondamentale, per uno sport come il nostro, che i tifosi identifichino la squadra con lo sponsor, come accade a noi. Cuneo è una città di provincia; solo in queste realtà si sviluppano gli sport di palestra».

«La società è composta da cento soci: nominali, imprenditori locali» aggiunge Barroero. «Uno dei nostri vantaggi è di avere creato una struttura anticipando i tempi. Ci sono persone che lavorano per la società di pallavolo a tempi pieno: questa è la nostra vera forza. In questi anni abbiamo aumentato anche il fatturato: da pochi milioni siamo saliti ad un bilancio di cinque miliardi. A completare questa struttura è stato costruito il palazzetto, fondamentale per qualsiasi società».

Quest'anno si è affiancato all'Alpitour un secondo sponsor, la Diesel Jeans. Rimane presente anche la Cassa di risparmio di Cuneo: il logo dell'istituto di credito compariva già sulle maglie l'anno scorso.

La forza della società cuneese è l'unità, anche nei momenti difficili, come nella scorsa stagione. Afferma Bruno Lubatti, che affianca Barroero alla vice presidenza: «Il test della nostra volontà lo abbiamo superato l'anno scorso, quando tutto andava male: si perdeva al "tie-break", era una sofferenza continua. L'importante è sempre stata la coesione fra noi. Abbiamo deciso di cambiare, l'abbiamo fatto. I cuneesi hanno la testa dura e sanno reagire. Forse un altro gruppo si sarebbe sciolto, noi no. L'esperienza dell'anno scorso ci ha fatto maturare».

La divisione dei compiti è chiara: ognuno segue un settore e si assume le responsabilità, proprio come in un'azienda che funziona. Aggiunge Ezio Barroero: «Fra i nostri obiettivi principali c'è la grande autonomia decisionale. Ogni sera, in sede, c'è una riunione fra i soci: ci si scambia le idee, si fa il punto della situazione. Il nostro obiettivo è di continuare la tradizione vollistica. Siamo una città di frontiera: per questo vogliamo portare in giro per l'Italia il nome di Cuneo e dell'Alpitour. Quando abbiamo cominciato l'avventura, la certezza era che il pubblico avrebbe reagito. Questa caccia ai biglietti, però, è stata un'ulteriore, gradita, sorpresa».

E' un impegno che assorbe a tempo pieno, come spiega Bruno Fontana, presidente dell'Alpitour: «Gestire una squadra non è facile: manteniamo sempre gli accordi con i nostri giocatori. E' un momento favorevole, che culmina con la partita di sabato, contro Parma. Voglio fare due dediche. Una a tutti quelli che ci hanno seguito nei momenti difficili; l'altra al direttore sportivo, Prandi, e al tecnico Blain che hanno saputo rilanciare la squadra. Ora il palazzetto è "piccolo". Questa è una soddisfazione. Il nostro patrimonio è rappresentato dai giovani: ci sono 2 mila ragazzi coinvolti con i nostri tecnici».

L'ultima nota, quella tecnica, è di Enzo Prandi: «Quest'anno ci siamo affidati a due giocatori che in campo fanno la differenza, Ganev e Kiossev. Positivo anche l'acquisto di Petrelli: loro hanno saputo trascinare tutti gli altri, dall'anno scorso la squadra ha cambiato volto. Le sfide si vincono anche con la grinta: qui ce n'è da vendere».

Daniela Cotto

Bellini alza per l'italo-argentino Maffei: uno schema dell'Alpitour che molte volte risulta vincente

Il vicepresidente Ezio Barroero

Sabato in tv

Arrivano tifosi da tutta Italia

CUNEO. E' «tutto esaurito» per la partita di sabato tra Alpitour Diesel Jeans e Maxicono Parma. Si gioca alle 15,30 al palazzetto di San Rocco Castagnaretta. L'incontro sarà trasmesso in diretta, su Raiuno, con commento di Jacopo Volpi.

Si affrontano le due formazioni prime nella classifica di serie A1. Allo straordinario evento sportivo, che sarà anche spettacolo di gioco e pubblico, i cuneesi hanno risposto in massa. In settimana, da tutta Italia, le richieste per i tagliandi di ingresso sono state molte; superiori ai quattromila posti disponibili nel nuovo impianto della città. **[d. cot.]**

SPORT-AVVENTURA PER L'INVERNO

Iniziativa del Club Impronte di Pierangelo Destefanis, convenzioni speciali nei due alberghi del paese per i futuri musher

Con slitta e cani, di corsa nel paradiso delle Alpi

Nasce a Bagni di Vinadio, nel Cuneese, il primo centro piemontese di Sled-dog

BAGNI DI VINADIO
DAL NOSTRO INVIATO

La neve copre già le cime attorno al Migliorero, ai Bagni s'attende da un giorno all'altro. Ma la stagione fredda che ormai bussa con insistenza alle porte, quest'anno in Valle Stura sarà diversa. Sta nascendo il primo centro di sled-dog, slitte trainate da cani nordici, una novità assoluta per il Piemonte. Dai Bagni di Vinadio al rifugio Migliorero, da 1300 a 2150 metri, tutti potranno essere protagonisti e sentirsi un po' come i famosi atleti che tutti gli anni in Alaska si presentano all'Iditarod, la più entusiasmante gara di slitte trainate da cani su un percorso di 1600 chilometri che da Anchorage a Nome, dal Pacifico al mare di Bering. Una gara fra bufere e temperature da 50 gradi sotto zero.

Nel Cuneese non si arriverà a tanto, ma le slitte trainate dai poderosi siberian huski, alaskan, malamute, samoiedo e laika porteranno la gente in alcune fra le conche più belle delle Alpi Occidentali, fra pareti di neve e ghiacciai. La base operativa del Centro sled-dog Impronte (questo è il nome ufficiale) è all'albergo Chalet dell'Ischiator e il coordinatore è Pierangelo Destefanis, atleta noto alle cronache per i suoi «attacchi» in mountain-bike ai vulcani di tutto il mondo, per l'attraversata del Messico, sempre in bicicletta e per aver percorso a ritroso il sentiero di Ho-Chi-Ming, in Vietnam. Con il figlio Martino, che nonostante la giovane età è già un bravo musher (conduttore di slitte), ha intenzione di avvicinare a questa entusiasmante disciplina i patiti della neve.

Che cosa farete? «Aspettiamo la neve, ma è questione di giorni. In questo periodo stiamo allenando i cani, cinquanta in tutto, a riconoscere piste e luoghi, prima di attaccarli alle slitte. Le slitte avranno poi una muta, ognuna con il suo leader, il cane in testa che guida, e il wheel-dog, il capobranco, sempre l'ultimo del traino, ma il più carismatico». Buona avventura, quindi? Ancora Destefanis: «Direi proprio di sì. Ritengo che la gente che salirà ai Bagni per provare l'ebbrezza di essere un musher, non sarà delusa. Il nostro programma prevedere percorsi facili e tracciati impegnativi immersi in una natura ancora incontaminata».

Interessanti anche le convenzioni alberghiere: sia l'albergo Chalet dell'Ischiator, sia l'albergo Nasi, praticano sconti particolari agli amanti dell'avventura con pensione completa settimanale a 300 mila lire, weekend lungo a 150 e weekend a 90 mila lire.

Fiorenzo Panero

Pierangelo Destefanis allo stand di Expomontagna

In piedi da sinistra Vacchetto e Morena; seduti, Vero e Sugliano

Balon, Vacchetto protagonista

La Doglianese promossa in A

DOGLIANI. Confermandosi specialista in promozioni, Giorgio Vacchetto ha vinto da dominatore il campionato di serie B di pallone elastico, riportando in A la formazione della Doglia[illegible] [illegible] e Mesante.

Il ventottenne [illegible] Canale, [illegible] la spalla Joseph Morena e i terzini Marco Vero e Giacomo Sugliano, s'è imposto in tutti i 26 incontri disputati, conquistan[illegible] un record. Nelle gare di finale, che assegnavano il platonico scudetto di serie B, ha battuto il promettente Ghibaudo per 11-7 ed 11-9. La Doglianese torna quindi in A, insieme con la Spec Cengio (Ghibaudo) e la Don Dagnino Andora (Novaro).

«E' stata una stagione positiva - dice Vacchetto -: la nostra squadra [illegible] rivelata la più forte del torneo. A Dogliani mi sono trovato bene. Per la prima volta ho avuto un presidente più giovane di me, pieno di entusia[illegible] come Claudio Bollo, appe[illegible] venticinquenne, ma con lo stile [illegible] manager esperto».

Il «calore» dell'ambiente doglianese deve [illegible] stato contagioso [illegible] Vacchetto, tradizionalmente poco favorevole a militare nel campionato maggiore, ha deciso [illegible] rimanere a Dogliani anche l'anno prossimo.

«All'inizio non ero molto sicuro di voler giocare in A - dice Vacchetto -, ma i dirigenti han[illegible] saputo convincermi, anche sotto [illegible] profilo dell'ingaggio».

Vacchetto potrebbe di nuovo attirare grande pubblico nello sferisterio doglianese, uno degli impianti più belli e funzionali del circuito del «balon». Dopo quattro stagioni in serie A e 5 in serie B, con altrettante promozioni, Vacchetto ritenterà l'avventura accompagnato dall'effetto di una piazza che ha riscoperto, anche grazie alle sue prestazioni, entusiasmi per lungo tempo sopiti.

Paolo Voglino giocherà a Dogliani?

A pochi giorni dalla conclusione della stagione '92, intanto, [illegible] già entrati nel clima di «mercato», anche se fino [illegible] novembre, data in cui il Consiglio federale ufficializzerà le classifiche, non potranno essere formalizzati i trasferimenti.

Fra le «voci» [illegible] circolazione in questi giorni c'è [illegible] probabile ingaggio di Paolo Voglino, [illegible] due anni spalla [illegible] Dotta a Caraglio, alla neopromossa Doglianese. Nella capitale del dolcetto Voglino potrebbe contribuire a rilanciare definitivamente l'interesse per il «balon».

Aldo Scavino

Dopo le dimissioni da presidente di Mario Sanino che resterà «amico e socio biancorosso»

Due dirigenti rinforzano il Cuneo

Oreste Maniscalco e Nino Mestriner vicini a un accordo. Smentita dall'attuale consiglio di amministrazione la sostituzione del ds Bergese. Presto un nuovo sponsor. Contro il Roteglia non giocheranno Citoli e Calandra

CUNEO. Mario Sanino, Gianfranco Paganelli e Riccardo Mucciarelli: è affidata a questi tre dirigenti la fase [illegible] trasformazione societaria del Cuneo.

Dopo l'assemblea di metà ottobre e la cancellazione di ogni debito, i vecchi soci hanno tempo fino a sabato 31 per far valere la prelazione [illegible] sottoscrivere quote societarie. Dal primo novembre invece sarà possibile l'ingresso di nuovi soci, per arrivare ai 210 milioni di capitale.

L'operazione dovrà essere conclusa entro il 30 novembre, quando [illegible] rinnovata assemblea nominerà i nuovi quadri, soprattutto consiglio d'amministrazione e presidente. «Non sarò io, questo [illegible] garantito - assicura Mario Sanino -, anche se continuerò ad essere amico e socio del Cuneo. Resto al vertice per perfezionare il passaggio di testimone, [illegible] [illegible] di più. L'avevo detto da tempo [illegible] lo confermo: fare il presidente non mi interessa davvero più, visto oltretutto che qualche tifoso ha chiesto espressamente che mi facessi da parte. Non mi sarei mai aspettato un simile linciaggio, dopo aver dedicato fatiche, passione e soldi, molti soldi, alla squadra e aver pure vinto qualcosa. Basta con le polemiche: andrò a vedere il Cuneo con la passione del tifoso vero [illegible] puro, [illegible] più responsabilità di presidenza».

Quando l'assetto del club biancorosso sarà definito, sarà anche perfezionata la questione [illegible] quasi certamente Calandra [illegible] compagni indosseranno una nuova divisa, [illegible] il marchio dell'azienda che dovrebbe subentrare al «Dis Gros». Fra i nomi nuovi ci saranno quello di Oreste Maniscalco [illegible] Nino Mestriner: il primo avrà l'incarico di direttore generale, il secondo [illegible] responsabile del settore giovanile.

[illegible] città è rimbalzata la [illegible] che Franco Scalmani sarebbe per sostituire Beppe Bergese alla direzione sportiva del Cuneo. Mario Sanino lo smenti[illegible] in modo preciso e categorico: «Intanto Scalmani è dirigente di Lega, quindi, a meno che lui voglia ricoprire la cari[illegible] [illegible] nascosto, è incompatibile».

Sanino assicura che «almeno fino al 30 giugno prossimo la coppia Cichero allenatore, Bergese ds non [illegible] tocca. L'uni[illegible] novità potrebbe venire dall'ingaggio di [illegible] centrocampista, [illegible] [illegible] consiglio lo ritenesse necessario». Intanto la squadra si prepara alla gara in [illegible] con il Roteglia. Mancheranno Citoli e Calandra, il pri[illegible] espulso, il secondo ammonito a Voghera.

Gualtiero Franco

Sopra, [illegible] sinistra Riccardo Mucciarelli [illegible] Mario Sanino. A lato Gianfranco Paganelli [illegible] (a destra) Claudio Citoli espulso domenica scorsa a Voghera (FOTO MONVI)

Infortuni e squalifiche Ruffinatto terzino a Bra

BRA. «Dall'inizio di stagione [illegible] settimana Delladonna deve inventare una nuova formazione, squalifiche e infortuni ci hanno penalizzato, ma il gruppo di quest'anno ha una forza e una determinazione che ci hanno finora permesso [illegible] cogliere risultati davvero insperati».

Così Piero Reviglio, direttore sportivo braidese, commenta l'avvio di stagione della squadra, una compagine rinnovata che in questa stagione, dopo anni di vertice, punta [illegible] una tranquilla salvezza.

Lo spirito di sacrificio e la grinta hanno trasformato alcuni giocatori: Ruffinatto, ala destra [illegible] molti gol all'attivo, dovrà inventarsi [illegible] futuro da terzino; Fava, per anni «cervello» della squadra, [illegible] improvvisato libero ed è anche riuscito a segnare cinque reti.

«Quando tre titolari, Manissero, Balocco e Romeo, sono infermeria con la prospettiva di lunghe convalescenze - aggiunge Reviglio -, e uomini [illegible] Forte [illegible] Giovine sono indisponibili, dobbiamo fare di necessità virtù. Nelle ultime partite siamo scesi in campo anche [illegible] quattro punte, [illegible] Capobianco, [illegible] Santis, Randazzo e Cristiano hanno saputo sacrificarsi per tutto il collettivo».

Anche l'esperienza ha avuto una parte nella ripresa del Bra. Marabotto riesce a tenere uniti centrocampo [illegible] difesa, mentre Randazzo (32 anni) [illegible] i suoi gol ha deciso sfide importanti. (l. f.)

CALCIO GIOVANILE

Cuneesi e giallorossi di Bra a metà classifica nel campionato Juniores nazionale

Record di gol per i «baby» granata

Il Saluzzo (19 reti realizzate, solo 6 subite) è al comando del torneo regionale. Pro Dronero all'inseguimento. Pedona e Olmo [illegible] regine nella Terza Categoria Under 21. Fra gli Esordienti in vetta Savigliano e San Paolo

CUNEO. Continuano i campionati giovanili nazionali, regionali e provinciali. Fra gli Juniores nazionali (torneo riservato alle squadre del campionato dilettanti), Bra e Cuneo occupano [illegible] medio basse della classifica. Nella stessa categoria, ma a livello regionale, il Saluzzo è in testa al girone G. Dopo quattro gare i granata hanno un cammino record: sono a punteggio pieno [illegible] diciannove gol, realizzati e soltanto sei subiti. Il Dronero (9 fatti, 10 subiti) insegue al secondo posto della classifica.

Juniores naz.: Bra-Sammargheritese 0-1; Camaiore-Sanremese 5-1; Châtillon-Sarzanese 4-0; Cuneo-Pinerolo 2-1; Livorno-Nizza Millefonti 0-1; Rapallo-Pi[illegible] 1-1; Savona-Acqui 4-0. Class.: Nizza 11; Savona 10; Rapallo 8; Châtillon, Pietrasanta, Samm. 7; Livorno, Cuneo 6; Sarzana 5; Bra, Camaiore, Sanremo 4; Pinerolo 3; Acqui 0.

Regionale F: Airaschese-Asti 0-3; Asti Sport-Chieri 2-3; Canelli-Piobesi 2-2; Cavallermaggiore-Carmagnola 0-8; Moncalieri-Sommarivese 6-0; Vigone-Albese 2-2. Class: Carmagnola 9; Asti, Chieri e Moncalieri 8; Asti Sport, Piobesi 5; Sommarivese, Albese, Cavallermaggiore 3; Airaschese, Canelli, Vigone 2.

Regionale G: Barge-Pedona 1-1; Busca-Dogliani 2-0; Cherasco-Saluzzo 2-5; Fossanese-Villafranca 1-2; Luserna-Interm. [illegible]-0; Dronero-Savigliano 2-2. Class.: Saluzzo 8; Villafranca, Dronero 7; Busca, Interm., Barge 6; Fossanese 5; Savigliano 4; Luserna 3; Dogliani 2; Cherasco, Pedona 1.

Under 21 Riserve: Barge-Savigliano 2-0; [illegible]rrù-Virtus Carassone 2-2; Garessio-Centallo 1-2; Olmo 84-Boves 3-2; Villanova-Pedona 0-3. Class.: Pedona, Olmo 84 6; Villanova, Carrù 5; Centallo, Barge, Virtus C. 4; Savigliano, [illegible] 2; Garessio, Koala70.

Terza Categoria Under 21: Carmagnola-Aux. Bra 1-2; Lamorrese-Castagno 0-4; S.Margherita-Europa 2-5; San Paolo-Stella Maris 6-1; Sportgente-Vicese 1-0. Class: Aux. Bra 6; Europa, Castagno, San Paolo, Vicese, Sportgente, Lamorrese 4; Carmagnola, S.Margherita 1; Stella Maris 0.

Allievi Ecc.: Aux. Bra-Roero 2-1; Carassone-Cuneo 5-2; Dronero-Ceva 0-0; Saluzzo-Busca [illegible]-3; San Paolo-Bra 2-5. Class: Ceva 7; Bra 6; Busca 5; Carassone, Centallo 4; Cuneo, Aux. Bra 3; Roero 2; Dronero, [illegible] Paolo 1; Saluzzo 0.

Giovanissimi Eccellenza: Caraglio-Cuneo 3-1; Centallo-Dogliani 5-0; Pool Giovan.-Bra 3-0; Roero-Dronero 1-1; Salice-Musiello 0-7; San Paolo-Sommariva 4-2. Class: Musiello 8; Roero 7: Centallo, Pool Giovan. 6; Dronero 5; Sommariva, San Paolo 4; Bra, Caraglio 3; Salice 2; Cuneo, Dogliani 0.

Esordienti Eccellenza: Bra-Musiello 1-6; Racconigi-Busca 4-1; Roero-Centallo 1-2; Salice-Albese 5-2; San Paolo-Saluzzo 0-0; Savigliano-Inter. 2-1. Class: San Paolo, Savigliano 7; Musiello 6; Centallo, Saluzzo, Bra, Racconigi, Salice 4; Roero 2; Albese, Inter. 1; Busca 0. (r. s.)

ALLIEVI

Alba ha travolto Pinerolo

Nel campionato Giovanissimi Regionali il Bra [illegible] in testa a pari punti con la Juventus, mentre l'Albese è seconda: nell'ultima giornata ha travolto il Pinerolo (4-0). **Giovanissimi:** Saviglianese-Asti Sp. 0-1; Barcanova-Intermonr. 5-1; Albese-Pinerolo 4-0; Fossanese-Bra 0-1; Asti-Valsango 2-0; Juventus-Nizza 6-2. Class.: Juventus, Bra 8; Barcanova, Albese 7; Pinerolo 5; Nizza, Fossanese, Asti 4; Asti Sp. Intermonr. 3; Saviglianese 1; Valsango 0. **Allievi:** Santenese-Torino 1-6; Moncalieri-Vigone 1-1; Pol. Giovancalcio-Albese 0-1; Interm.-Musiello 4-1; Cuneo-Barcanova 2-3; [illegible]za-Savigliano 4-1. Classifica: Torino 10; Barcanova 9; Nizza, Interm. 7; Pol. Giovancalcio 5; Savigliano, Cuneo, Vigone, Albese, Moncalieri 3; Santenese 1; Musiello 0. (l. f.)

[illegible] SPORT

[illegible]

Claudio Chiappucci è ospite del club «Amici di Coppi»

Domani sera (ore 20) Claudio Chiappucci riceverà al ristorante «La Ferriera» di Margarita il premio internazionale «Smenghi», assegnato annualmente dal club «Amici di Coppi» al corridore italiano che più s'è [illegible] in luce nella stagione. Alla serata parteciperà anche il giornalista Rai Giacomo Santini, che riceverà un riconoscimento.

PODISMO

Quattro atleti garessini alla maratona di New York

Quattro podisti garessini (Luciana e Massimo Sardo, Carlo Odasso ed il campione di triathlon Rodolfo Pelagatti) domenica parteciperanno alla maratona di New York.

[illegible]

Prima vittoria stagionale [illegible] Cogibit Verzuolo

Nel secondo turno di andata della B femminile di tennistavolo, l'A4 Cogibit Verzuolo ha ottenuto la prima vittoria stagionale, battendo il Tischtennis Bolzano per 5-1. In [illegible] schile, Verzuolo è stata invece sconfitta fuori casa dal Vigevano per 5-1. In serie C: Auxilium Fossano-Tiger Ventimiglia 5-2; Valpellice-Fortino Disco 5-0.

LA STAMPA
LIGURIA

Giovedì 29 Ottobre 1992 - 39
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Expo nella bufera: ieri i primi interrogatori per lo scandalo dei biglietti e l'assunzione delle hostess

Salvatori se ne va, ma lancia accuse

E Merlo risponde: «Ne inventa una tutti i giorni»

[illegible]VA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] «bidone» dei biglietti invenduti dell'Expo ha fatto la seconda vittima. Dopo [illegible] testa del sindaco Romano Merlo è caduta quella di Renato Salvatori, amministratore delegato dell'Ente Colombo. Ieri notte, alle tre, dopo una tumultuosa seduta a Palazzo Serra Geraci, ha rassegnato le dimissioni, subito accolte dagli altri consiglieri che rappresentano i cinque «soci» istituzionali: Comune, Cap, Regione, Provincia e Camera [illegible] cio.

Salvatori rimane, però, ancora consigliere dell'Ente perché soltanto l'assemblea dei soci può revocare il Consiglio. Le spiegazioni dell'ex amministratore delegato [illegible] sono state convincenti per giustificare la «malinformazione» fornita alla stampa che ha [illegible]sto il reale numero di visitatori, poco più [illegible] 813 mila. Com'è arrivato Salvatori a contarne un milione e 700 mila? A quanto si sa, ha fatto questi calcoli e ieri notte li ha spiegati al Consiglio. Ai biglietti venduti ha aggiunto tutti gli omaggi, gli ingressi liberi, le tessere permanenti e ha raggiunto la cifra del milione [illegible] 300 visitatori.

[illegible] il numero è stato aumentato del 30%, perchè è una prassi che sarebbe in uso in tutte le manifestazioni fieristiche che [illegible] fanno un vanto del gran numero di visitatori. Dopo l'esposizione di Salvatori, i componenti del Consiglio lo hanno contestato duramente e sono diventate, quindi, inevitabili le [illegible] dimissioni. E adesso [illegible] succederà [illegible] questo E[illegible] che doveva essere la punta di diamante per il rilancio [illegible] Genova? E' molto probabile che verrà messo in liquidazione da un commissario nominato fra poco più di un mese o dal ministero del Tesoro o dalla stessa assemblea dei soci. La procedura successiva non potrà che dilatarsi per alcuni anni. E intanto gli edifici dell'area espositiva andranno in pezzi.

I dipendenti dell'Ente stanno a poco [illegible] poco assottigliandosi. Su [illegible] che erano se [illegible] sono già andati in 17. Dalla prossima settimana [illegible] poco più [illegible] una dozzina e [illegible] ai pochi rimanenti scadrà il contratto il 28 febbraio prossimo. Fra di loro c'è anche l'attuale direttore generale dell'Ente, Gianfranco Medri, che ieri pomeriggio ha avuto [illegible] suo tour de force [illegible] testimone [illegible] Palazzo di giustizia.

E' stato, infatti, interrogato sia [illegible] procuratore della Repubblica Anna Canepa, che [illegible] indagando sul «bidone» dei biglietti, sia dal suo collega Vito Monetti che [illegible] aperto un'inchiesta sull'appalto negato a «Il Filo d'Arianna» e affidato, invece, [illegible] «Palffy» per la gestione del personale (hostess e steward) impiegato nei tre mesi [illegible] rassegna.

Monetti, inoltre, ieri mattina ha ascoltato per circa quattro ore il direttore commerciale dell'Ente, Astrid Muckermann, a cui contesta i reati di abuso d'atti d'ufficio e turbativa d'asta. Secondo l'ipotesi d'accusa la Muckermann, difesa dall'avvocato Giovanni Scopesi, avrebbe detto ai responsabili della «Palffy» di aumentare le royalty per l'Ente (da 35 a 70 milioni) cosicchè poi il Consiglio d'amministrazione affidò l'appalto a questa società. La Muckermann ha ribattuto che la procedura è stata del tutto regolare e che la predisposizio[illegible] della delibera portata in Consiglio e approvata il 9 aprile scorso era frutto soltanto della sua valutazione sull'«affidabilità» della società. Uscendo dall'ufficio di Monetti, la Mucher[illegible] ha anche aggiunto: «Conosco la titolare della Palffy da 40 anni ma con lei non ho mai preso un caffè».

Anche le dichiarazioni rilasciate dall'amministratore delegato, Renato Salvatori, avranno un seguito nelle aule giudiziarie. Il presidente della Camera di Commercio, Adriano Calvini, ha preannunciato una querela per diffamazione. [illegible] nome, insieme a quello di altri consiglieri dell'Ente Colombo, sarebbe stato fatto dall'amministratore delegato [illegible] giornalisti che gli avevano chiesto chi sapeva [illegible] dati «gonfiati».

Ieri mattina, i consiglieri dell'Ente Colombo Edmondo Ferrero, Franco Rolandi, [illegible] Adriano Calvini, hanno fatto alcune precisazioni. Innanzi tutto: «Nessuno di noi sapeva che i dati diffusi non erano reali. Se Salvatori dichiara il contrario, dice il falso e ci riserviamo di adire le vie legali».

Dal sindaco dimissionario Romano Merlo arriva una secca smentita [illegible] Salvatori, che lo aveva [illegible] di essere stato lui [illegible] ordinargli di gonfiare i [illegible]. «Tutto questo non è vero, non si capirebbe perchè avrei dato questo ordine alla persona [illegible] cui mi fidavo [illegible]. Non mi stupisce più niente. Mi [illegible] fatto dare una registrazione della seduta di ieri sera. Se risulta che Salvatori abbia fatto quelle dichiarazioni, allora passerò alle vie legali».

E' vero che sarebbe stato lei a riferire [illegible] Salvatori i nomi di chi era al corrente: «[illegible] fosse [illegible] così, tanto vale che tirassi fuori la lettera in consiglio di amministrazione. Mi pare che questo signore cambi versione troppe volte. Se [illegible] prove, le tiri fuori. Io [illegible] scenderò ad [illegible] confronto con un personaggio [illegible] così basso livello».

Paolo [illegible]
Attilio Lugli

La direttrice commerciale dell'Ente Colombo, Astrid Muckermann, dopo l'interrogatorio, e il muro della vergogna innalzato davanti ai cancelli dell'Expo

Oggi non lavorano i dipendenti del Cap, mentre la Culmv chiede di poter andare a Roma

In porto altre 24 ore di sciopero

Dopo l'ultimatum di Magnani, i camalli invocano la mediazione ministeriale per risolvere il contenzioso per un credito di 9 miliardi. Il presidente tiene a freno la rabbia di utenti [illegible] autotrasportatori. Le previsioni

GENOVA. Uno spiraglio di pace per il porto [illegible] Genova? Forse. Ma è meglio dirlo, per ora, sotto[illegible]. Dopo che era scaduto, ieri alle 14, l'ultimatum del presidente del Cap, Rinaldo Magnani, alla Compagnia - o accettare il tavolo delle trattative [illegible] della mediazione sul contenzioso finanziario dei 9 miliadi presso il ministero dei Trasporti - [illegible] scattate telefonate e contatti per un salvataggio in extremis della situazione.

A metà del pomeriggio [illegible] sono presentanti da Magnani, a Palazzo San Giorgio, i delegati [illegible]dacali della Culmv, senza [illegible] [illegible]solo Paride Batini. I delegati hanno dichiarato che la Culmv potrebbe essere disposta a bloc[illegible] lo sciopero che dura ormai dal 15 agosto se il ministero dei Trasporti convocherà [illegible] Roma la Compagnia per affrontare l'annoso oggetto di contesa. Magnani [illegible] preso atto delle richieste e ha passato la proposta al Ministero che potrebbe far conoscere la propria risposta oggi o domani. Se ci sarà un assenso, allora il porto potrebbe cominciare a tornare alla normalità.

In pratica, [illegible] questo punto, resta aperta l'ipotesi [illegible] tavolo a tre (Cap, Culmv, Governo) indicata [illegible] Magnani e, in parte, ripresa dalla Compagnia [illegible] gradi[illegible] [illegible] sindacati confederali. Magnani, a livello ufficiale, nel rendere nota la visita dei delegati ha confermati i contatti con il Governo e con la Prefettura per mettere [illegible] punto provvedimenti urgenti al fine di ripristinare la normalità nello scalo. In questo senso, Magnani ha incontrato in tarda serata esponenti dell'utenza e soprattutto dei trasportatori per pregarli di attendere ancora qualche tempo in attesa d'una possibile soluzione negoziata. Si è aperta invece, anche se meno drammatica, [illegible] vertenza dei consortili che per oggi hanno indetto 24 ore [illegible] sciopero, d'intesa con il sindacato.

I consortili polemizzano a lo[illegible] volta [illegible] Magnani, affermando che non intendono svolgere ruoli [illegible] competenze della Culmv [illegible] sostituzione, nel caso la Culmv [illegible] volesse accettare alcune trattative. Magnani [illegible] questo proposito ieri [illegible] ha precisato [illegible] l'impiego eventuale di consortili non sarà mai effettuato al [illegible] fuori delle loro specifiche competenze, il che significa che, in casi estremi, sarà il personale dell'utenza a effettuare le operazioni di [illegible]co e scarico.

Ma la protesta dei consortili nasconde più che altro [illegible] preoccupazione corporativa, sia pure di segno diverso rispetto ai camalli. La riforma dei porti italiani, così come viene adombrata dalle linee già esposte da Magnani [illegible] fatte proprie dal decreto del ministro Giancarlo Tesini, prevede oltre al ridimensionamento del ruolo politico (ma non economico, retributivo e occupazionale) delle Compagnie, trasformate in spa-aziende di servizi, anche un assetto profondamente diverso rispetto al presente degli enti portuali. Va ricordato che nella sua storia il Consorzio [illegible] sempre stato un ente pletorico, dal personale esuberante e con alti livelli retributivi, oltre che retto da una folta satrapia [illegible] dirigenti e funzionari, molti dei quali privi di titoli di studio e di preparazione specializzata.

Un forte taglio alla vecchia struttura, dominata dalla lottizzazione politica, [illegible] dato dalla presidenza di Roberto D'Alessandro. Adesso con la trasformazione in Port Authority il Cap potrebbe ridursi nei prossimi anni a una cinquanti[illegible] di dipendenti, tutti [illegible] alto livello, addetti alla gestione delle [illegible] generali di programmazione del porto e della politica marittima. Gli spazi di crescita sarebbero riservati solo alle imprese terminalistiche, domina[illegible] dalla cultura manageriale. Così ci sono preoccupazioni e inquietudini anche in questo settore dello scalo genovese.

[p. l.]

24 ORE

[illegible]

Le marche introvabili i tabaccai protestano

Una nota della federazione italiana tabaccai informa che le marche integrative per patenti da 28 mila lire sono [illegible] introvabili presso tutte le agenzie della Carige in tutta la Liguria. «Questo inconvenienti - si legge nel comunicato - impedisce alle tabaccherie di rifornirsi regolarmente e di soddisfare le richieste [illegible] pubblico». [p. c.]

RAPINA

Aggressione [illegible] un anziano [illegible] giovani sono arrestati

Tre arresti per l'aggressione subita da un anziano nella sua abitazione in via [illegible] Bartolomeo del Fossato, [illegible] Sampierdarena. Gli autori della violenza [illegible] stati due donne ed un uomo. Il terzetto è stato identificato ed arrestato dai carabinieri. [illegible] tratta di Paolina Fiori, di 39 anni, senza fissa dimora, Giuliano Cuneo, [illegible] 23 anni, [illegible] dimora, [illegible] Giuseppina Facciolo, di [illegible] anni, abitante in via Daneo 4. L'anziano [illegible] stato picchiato a sangue e costretto a consegnare i risparmi e la pensione che aveva appena riscosso. [p. c.]

[illegible]

[illegible] antiquario [illegible] per spaccio di stupefacenti

Un nuovo arresto nell'indagine [illegible] traffico di droga scoperto dalla polizia. A finire in manette [illegible] stato un ex antiquario della Foce, Vincenzo Aprile, [illegible] 57 anni, residente in [illegible] Porro. L'accusa [illegible] di concorso in traffico di sostanze stupefacenti. [p. [illegible]]

[illegible]

Un camion si rovescia allo svincolo autostradale

Spettacolare incidente, per fortuna senza conseguenze, ieri mattina sull'autostrada in prossimità dello svincolo di Genova est. Un camion che trasportava cartoni di latte e latticini si è ribaltato e ha invaso la carreggiata con il carico. L'autista [illegible] rimasto illeso. [p. c.]

COGOLETO

Perde la borsetta [illegible] la ritrova subito

Perde la borsetta che conteneva banconote per [illegible] milione [illegible] [illegible] e la ritrova dopo cinque minuti alla stazione dei carabinieri. Il fatto è avvenuto ieri mattina [illegible] Cogoleto. Fulvia Figus, 47 anni, abitante in via Prino 51/28 e titolare di [illegible] ditta di pulizia, ha perso par strada la sua borsa. [illegible] c'è [illegible] poco dopo ed [illegible] andata in caserma a sporgere denuncia. La borsetta era stata portata da Ettore Muliari, [illegible] anni, studente. [a. z.]

Applicata per la prima volta a Genova [illegible] legge dei patti in deroga

Il nuovo contratto anti-sfratti

Siglato ieri nella sede dei piccoli proprietari

GENOVA. Ora che hanno trovato casa, possono fissare la data delle nozze. L'odissea di una giovane coppia genovese alla ricerca [illegible] un appartamento da affittare è finita ieri pomeriggio nella sede dell'associazione piccoli proprietari, in via Luccoli, dove c'è stata la firma del primo contratto di affitto [illegible] sensi dei patti in deroga.

Di recente introduzione, i patti in deroga consentono a proprietario-affittuario [illegible] concordare liberamente il canone di locazione, ma [illegible] condizione che alla scadenza naturale (dopo 4 anni) il [illegible] s'intenda automaticamente rinnovato per il medesimo periodo. Il contratto deve essere controfirmato dai rappresentanti delle associazioni degli inquilini e della proprietà.

Tiziana, 19 anni, neoinquili[illegible] dice: «Era ora che qualcuno ci pensasse. Con il [illegible] fidan[illegible] [illegible] sentito parlare dei patti [illegible] deroga e aspettavano giusto il momento che venissero introdotti. In questo modo ho la sicurezza che [illegible] mi sbatterà fuori di casa. Il canone [illegible] ragionevole, altrove chiedevano cifre da capogiro e non mi davano alcuna garanzia. Dopo quattro anni rischiavo di finire in mezzo alla strada. Ci sposeremo tra un paio di anni».

Soddisfatta anche Rosa, la padrona di casa: «Questo tipo di contratto tutela ambedue [illegible] parti. Anch'io mi sento di dormire tranquilla e ho consigliato ad una mia amica di fare altrettanto con il [illegible] alloggio».

Il problema della [illegible] è ben lontano dall'essere risolto. Gli effetti del calo demografico sono stati compensati dalla tendenza ad andare a vivere per proprio conto, generalmente per desiderio di indipendenza, ma anche per necessità, come nel caso di un matrimonio che finisce.

I dati dell'ultimo censimento hanno rivelato che a Genova ci sono oltre [illegible] mila appartamenti vuoti, a fronte di un patrimonio immobiliare di 260 mila alloggi.

Se si considera anche la provincia, si arriva [illegible] 70 mila appartamenti sfitti.

Le spiegazioni possono [illegible]re diverse, ma si ritrova la co[illegible] [illegible] diffidenza del proprietario di un alloggio ad affittarlo [illegible] famiglie, il [illegible] equivale a dire per lunghi periodi. In genere, si preferiscono i trasfertisti, dipendenti di grandi aziende che occupano l'appartamento per qualche anno al massimo.

Le segreterie provinciali dei sindacati dell'inquilinato Sicet e Sunia hanno siglato con l'as[illegible] piccoli proprietari case Appc una convenzione per [illegible] stipula di contratti di locazione di immobili urbani ad uso abitativo, ai sensi [illegible] patti in deroga. Oggi si terrà un incontro con i rappresentanti dell'Associazione proprietà edilizia per vedere di estendere l'accordo.

[p. c.]

PROTESTA A CHIAVARI

Donna-sandwich: «Voglio i [illegible]»

Per convincere la cognata a onorare [illegible] debito, si è trasformata in una «donna-sandwich». Ieri mattina Laura Carrabino, scortata dal marito (la coppia vive in Canada), ha indossato una coppia di cartelli che si è sistemata sulle spalle, [illegible] si [illegible] piazzata [illegible] l'abitazione della cognata, Mafalda Mandich, in corso Genova a Chiavari. Sul cartello c'era scritto che la cognata le deve 4 mila dollari canadesi che le erano stati prestati per pagare i funerali del padre.

In carcere 2 persone: [illegible] calvario durato un anno

[illegible] per la droga è rapinato e picchiato

GENOVA. Un tossicodipendente perseguitato dagli spacciatori perchè [illegible] pagava. Ragazzi di famiglie-bene che cercavano l'hashish per movimentare i fine settimana e la trovavano a due passi da casa, a Castelletto, Albaro, Nervi. Storie di droga che sono state scoperte da polizia e Guardia di finanza e che hanno portato all'arresto degli spacciatori.

Due volte vittima [illegible] «venditori di morte». E' durata un an[illegible] la persecuzione [illegible] un giova[illegible] tossicodipendente, che non aveva saldato i suoi debiti [illegible] gli spacciatori. Rocco C., [illegible] 30 anni, abitante [illegible] Cornigliano, ha subito minacce, è stato sequestrato e picchiato, derubato degli ultimi [illegible] e di qualsiasi oggetto che potesse avere un va[illegible] commerciale.

I suoi aguzzini erano gli spacciatori, i «venditori di [illegible] appunto, che dopo avergli fornito l'eroina a credito pretendevano di essere saldati. La vicenda, ambientata [illegible] Cornigliano, è stata scoperta dagli investigatori [illegible] commissariato di zona, ai quali il giovane si era rivolto [illegible] limite dell'esasperazione.

Rocco C. ha raccontato alla polizia di [illegible] stato più volte caricato in macchina con la for[illegible] e portato sulle alture, dove veniva picchiato a sangue e derubato. Il tutto per un anno. Gli investigatori [illegible] riusciti a risalire [illegible] due uomini, sospettati di [illegible] gli autori delle aggressioni [illegible] Rocco C.

Al termine [illegible] una serie di accertamenti, la polizia ha deciso di arrestarli. Si tratta di Bernardo Di Nuovo, di 38 anni, abitante in via Gattorno, e Francesco Emmolo, di 40 anni, residente in via Verona. L'accusa per entrambi è di spaccio di droga, rapina, e sequestro di persona.

Nei giorni scorsi la Guardia [illegible] finanza ha invece scoperto [illegible] giro di hashish nei quartieri «bene» [illegible] città. Per questo sono state denunciate cinque persone. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Aires - Lambruschini
Pescetto: Via

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632

RECCO
Berni: p.le Europa 1, tel. 74.015

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97,

SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, tel. 287.189

RAPALLO
Internazionale: piazzale Pastene 1, tel

ZOAGLI
Vallere: piazza XXVII Dicembre 8, tel 259.041

Solari: via Liberazione 143, tel. 309.912

S. Stefano: via Roma 102, tel. 393.638.

SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, tel. 41.024

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.46.20, **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.754; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.63.66; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35 351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76 **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **Santo Stefano d'Aveto:** 98.129. **Cicagna:** 92.147 **Varese Ligure:** 84.20.41.

AUTOLINEE

MT Genova: 59.87.21.14; **Tigullio Trasporti** (Levante): **Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.05.56 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 64.506.

FERROVIE

28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** .134; **Santa Margherita:** 28.68.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.67; **Lavagna:** 39.21.61; **Sestri Levante:** 41.820, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Negro, Bolzaneto, Pegli, Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.856, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 56.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rozzoaglio:** 97.043; **Santo Stefano d'Aveto:** 98.072

STASERA AL

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21 - L. 110.000
.000/60.000
Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi. Direttore d'orchestra: Alain Lombard. Maestro del Coro: Gianfranco Cosmi. Regia: Pier'Alli. Interpreti principali: Paolo Coni, Lucia Mazzaria, Taro Ichihara, Ferruccio Furlanetto, Giancarlo Pa, Giuseppe Riva

Margherita
Tel. 570.42.33
Or.: 17,30
L. 25.000/20.000/15.000
OGGI RIPOSO

T.
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37.000/28.000
e la balena bianca, di Vittorio Gassman da H. Melville. Regia di Vittorio Gassman, Paila Pavese, Stefano Santospago, Alessandro Gassman, Luigi Montini, Fabio Bussotti, Attilio Cucari, Massimo Masciulam, Thywill Amenya.

Teatro Genovese
Tel. 839.35.89
Ore 20,30
Lire 37000/26000
L'avaro di Molière. Regia Gianfranco De. Teatro Stabile del veneto con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli

T. della Tosse
in Sant'Agostino
Tel. 295.720/295.726
Or.: 21
Lire 17.000/12.000
Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della Perla di Labuan, di Tonino Conte e Aldo Trionfo. Regia di Aldo Trionfo ripresa da Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse con Vanni Valenza, C. Pellerero, Enrico Campanati, A. Amoroso.

Sala Carignano
Tel. 593.538
Or.: 16
Lire 27.000/25.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

1
Tel. 208.549.
Or.: 15,15/17,30/20,20/22,50
Lire 10.000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ariston 2
Tel.
Orario. 15,20/17,30
20,25/22,45
Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo e un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Augustus
Tel. 586.810
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,40
Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or. 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
1492: la conquista del paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15/16,50/18,40
20,30/22,30
Lire 10.000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Grattacielo
Tel. 564.403
Orario:
15/17/19/20,45/22,40
Lire 10.000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14, 1h 30' **Commedia**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon
Tel. 360.298
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Olimpia
581.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
Io speriamo che me la
di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. libro-verità elementare Marcello D'Orta. Non vietato 1h 40' **Commedia**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15,55/17,40
20,00/22,30
Lire 10.000
Taxisti di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Palazzo
Tel. 585.512
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000
Giochi potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.481
: 15,30/17,50
20,10/22,30 L. 10.000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Or.. 7,30/20/22,40
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Tel. 582.137
Or.: 15,10/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalle famiglie per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Centrale 1
Tel. 580.380
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000
Le malizie della marchesa

Centrale 2
Tel. 580.380
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000
Bestiali eccitazioni oscene
Giochi perversi di una signora bene

Chiabrera
Tel. 281.565
Lire 8000/5000
Dirty sex shop - Horse highway

Cristallo
Tel. 298.867
Or.: 15,30/22,15
Lire 7000
week-end

Eldorado
Le doppie bocche di

CINECLUB
Amici del Cinema
Tel. 415.838.
Or.: 20,15/22,15
L. 8000 Tessera L. 5000
Rassegna «Black cinema - Gli amici di Spike»
New Jack city

Fritz Lang
Tel. 219.768
Or.: 21,15
Lire 6000
(tessera L. 5000)
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a schiarite più ampie nelle pomeridiane, vento moderato-forte, mare mosso, temp. stazionaria.

RILEVAZIONI. DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest 20/30 km/h con raffiche di 50, mare molto mosso sottocosta agitato al largo, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1007 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	18	
Savona	18	14
Imperia	18	14

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 19; 13. Temper. mare 18.

Il **Sole** sorge alle 7,00 e tramonta alle 17,22. La **Luna** si leva alle 10,57 e cala alle 20,00 (fase crescente).

forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Meteo Mursia di Portofino.

Lumière
Tel. 505.936
Or. 20,15
Lire 5000
(tessera annuale)
OGGI RIPOSO

Movie Club
Or.: 21,15
Lire 6000
(Tessera L. 5000)
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden
Or.: 15 - ult. 22
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Or.: inizio 15,30
ultimo 22,30
cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

S. MARGHER.
Centrale
Tel. 286.033
Or.: In. 21,15
Lire 3900
Belli e - My own private Idaho
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati; un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40'

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.851
Or.: In. 21,30
Lire 8000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

CHIAVARI
Astor
Tel. 309.686
Or.: In. 16
Lire 8000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14, 1h 30' **Commedia**

Cantero
Tel. 309.838
Or.: In. 16
Lire 8000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve sé e la famiglia dalla dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: In. 16
Lire 8000
v. o.
Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

SESTRI LEV.
Ariston
Tel
Or.: In. 21,15
Il proiezionista
di Andrei Konchalovski, con Tom Hulce, Lolita Davidovich, Bob Hoskins (Italia '92) — Il dittatore sovietico Stalin visto gli occhi adoranti dell'uomo che gli proiettava i film. N. V. 2h 21' **Drammatico**

SAVONA

T.
Or.: 20,30
L. 50000/30000. Per il teatro dell'Opera giocosa
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 821.566
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
speriamo me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

1
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000/6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,15/17,35
19,50/22,15
Lire 9000/6000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45'

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15
19/20,40/22,30
Lire 9000/6000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Filmstudio
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
E ora qualcosa di completamente...
di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' **Comico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 6000/4500/4000
Le voglie sfrenate di Vanessa

Salesiani
Or.: 15,30
Lire 7000/5000

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.253. L. 8000
Or.: 20,30/22,30;
fest. 16-22,30 cont.
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30;
fest. e prel. 16/22,30
Lire 8000/6000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Tel. 51.419. Or.: 21
fest. 16/22,30 cont.
Lire 4500/3000
Toto le héros
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Pertier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' **Drammatico**

Astor
Tel. 50.597.
Or.: 20,30/22,30;
fest. e prel. 16/22,30
Lire 7000/4000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

ALBISOLA
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

LIGURE
Tel. 692.200
Or.: 20/22,30
CHIUSO PER FERIE

LOANO
Tel. 668.561
Or.: 20,30/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VALLEGGIA
Valleggia
CHIUSO PER FERIE

Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
FERIE

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 17,15/20,10/22,15
CHIUSO PER FERIE

IMPERIA

Or.: 20/22,30
L. 9000/rid. 6000
1492, la scoperta del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

nte
ridotti 6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Imperia
Lire 8000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
: 20,30/22,30
Lire 8000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Film vietato ai minori di anni 18

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: iniz. 20,45/22,40
Lire 6000/rid 4000
Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 43' **Poliziesco**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Orario:
inizio 16,30; ultimo 22,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston
Or.: In.: 16/ult. 22,30
L. 10.000 rid. 6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Centrale
Or.: iniz. 16
ult. 22,30.
L. 10.000 rid. 6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
L. 10.000 rid. 6000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50'

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: inizio 15,30/ult. 22,30
L. 10.000 rid. 6000
Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

Ritz
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
L. 10.000 rid. 6000
prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: In. 22,30
L. 10.000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Da oltre 30 anni il Comune non chiede la riscossione del canone ai proprietari di numerosi magazzini

Sestri Levante dimentica gli affitti

Tutti i locali sono situati sotto i portici della centrale via Roma. Il caso sollevato dai «Verdi» che chiedono un censimento di tutte le proprietà immobiliari che appartengono alla collettività. No all'acquisto di case popolari

Via Roma, nel centro di Sestri Levante: per molti magazzini il Comune da anni non riscuote l'affitto per locali di sua proprietà

SESTRI LEVANTE. Da almeno trent'anni il Comune di Sestri Levante si è «dimenticato» di riscuotere una sorta di affitto, in contropartita, da decine di fondi interrati sotto i portici di tutti gli stabili di via Roma, la strada che collega piazza Italia con la stazione ferroviaria, utilizzati a magazzino dai numerosi esercizi commerciali con vetrine sul piano strada.

La via in questione è lunga circa 150 metri, che diventano 300 se si tiene conto di ambo i lati: calcolando una profondità di questi fondi di almeno 5 metri, il Comune poteva ricavare un utile da una superificie di 1500 metri quadrati, in posizione centralissima.

La «dimenticanza» è stata affrontata dai Verdi di Sestri Levante: un caso limite, in un momento di ristrettezze economiche dei Comuni. I palazzi di via Roma, un tempo viale, erano stati previsti in un piano particolareggiato di sviluppo della strada, redatto dall'architetto Daneri (quello del «Biscione» di Genova), negli Anni Cinquanta. I condomini erano stati costruiti in modo che andassero a insistere lungo [illegible] la scarpata che costeggiava il viale, terreno di proprietà comunale. Qui sono stati ricavati i fondi interrati. «E' una situazione regolata da articoli del codice civile. I privati hanno costruito su terreno pubblico: il Comune avrebbe potuto stipulare una convenzione - spiega il Verde Edoardo Baraldi. Poteva chiedere una specie d'affitto, o il diritto all'utilizzo di alcuni di questi fondi. Una contropartita, insomma. Non si capisce perchè, da oltre trent'anni, non è stato chiesto nulla ai privati. E poi il Comune si lamenta di non avere soldi».

Il discorso si allarga. I Verdi, nel corso dell'ultima riunione del Consiglio comunale, hanno chiesto all'amministrazione di effettuare un censimento di tutte le sue proprietà immobiliari.

Dice il consigliere comunale Laura Caligaris: «Una ricognizione, nel nome della trasparenza amministrativa, che renda note quante sono le proprietà immobiliari, i beneficiari e l'ammontare degli affitti. Ci risulta per esempio che il Comune paga un affitto al privato che gestisce la farmacia comunale di via Roma assai più elevato di quanto versano, sempre di canone mensile, quei privati che gestiscono la farmacia Internazionale, ospitata in locali di proprietà comunale in [illegible] Colombo, di uno stabile facente parte del Lascito Fascie-Rossi».

Anche questo lascito interessa i Verdi. Comprende [illegible] palazzi a Sestri Levante e tre a Roma, uno dei quali ospita l'hotel Eton. Quant'è l'ammontare degli affitti? Il capogruppo consiliare del movimento ambientalista, Gianmarco Zolezzi, ha sollevato la questione in piena discussione di una pratica che riguardava la concessione di locali di proprietà comunale a associazioni di volontari. In [illegible] gli affitti sarebbero di valore simbolico. Ma hanno ragione di essere così anche altri? I Verdi avevano denunciato, tempo fa, l'utilizzo da parte di un privato di un locale del Comune nella zona di Portobello, ambitissima e carissima, che versava nelle casse comunali un canone «irrisorio, ridicolo».

La domanda è: aumentando gli affitti, riscuotendo quelli che si presume [illegible] (via Roma), il Comune non verrebbe a disposizione di [illegible] denaro da investire per la comunità? Se così [illegible] fatto, non si sarebbe trovato nella situazione di dover rinunciare all'acquisto di 6 alloggi Iacp in corso di costruzione in via Lignone, che avrebbero potuto risolvere i problemi di [illegible] altrettante famiglie. Lo Iacp ha ottenuto dal Consiglio comunale un aumento del prezzo a metro quadro di questi appartamenti, 75 metri quadrati ciascuno: da 2 milioni a 2 e mezzo. Costeranno insomma 190 milioni l'uno.

I Verdi hanno bocciato quest'opera. «Va a saturare una delle ultime aree libere della zona - dice Laura Caligaris. E poi il prezzo degli appartamenti è tale che [illegible] si [illegible] più parlando di edilizia popolare».

Fabio Pozzo

Ieri a Lavagna

Un falso allarme blocca i treni

LAVAGNA. Ancora un falso allarme-bomba a Cavi di Lavagna. Ieri mattina, poco prima delle 7,30, [illegible] di uno giovane sconosciuto ha telefonato al «113» annunciando la presenza di un ordigno esplosivo nella stazione ferroviaria di Lavagna.

L'allarme è scattato immediatamente dall centrale operativa di Rapallo, che ha avvertito gli agenti della polfer chiavarese.

E' la seconda volta, nel giro di una settimana, che qualcuno telefona alle forze dell'ordine per segnalare la presenza di una bomba sui binari tra Chiavari e Lavagna.

I poliziotti anche ieri mattina si sono precipitati nella piccola stazione di Cavi e hanno cominciato a sgomberare le sale d'aspetto.

Alcuni agenti hanno quindi ispezionato i locali alla ricerca dell'ordigno, senza però trovarne traccia.

L'accertamento si è poi spostato sui binari della linea ferroviaria, che è stata bloccata per quasi un'ora.

Anche qui le ricerche hanno dato esito negativo.

Nessun ordigno è stato trovato nel raggio di cinque chilometri dalla stazione di Cavi.

La Polizia ferroviaria ha quindi lasciato la via libera ai treni in transito e ha riaperto la stazione soltanto intorno alle 8,30 del mattino.

[f. gr.]

Interviene il msi

Nuove accuse alla giunta di Chiavari

CHIAVARI. Si fa sempre più critica, in questi giorni, la situazione politica di Chiavari.

Dopo la Lega Nord, che aveva contestato l'immobilismo della giunta soprattutto per la pulizia meccanica delle strade del centro, anche il Movimento sociale ha chiesto le dimissioni del Consiglio comunale e le elezioni anticipate.

In un comunicato il segretario cittadino Giovanni La Camera parla di una «situazione degenerate all'interno della maggioranza».

«Le dimissioni del consigliere dc Feretto, impossibilitato a portare avanti il lavoro della commisione da lui presieduta - scrive La Camera - sono dovute all'ostruzionismo di componenti della sua stessa maggioranza. C'è poi da tener conto della grave situazione di conflitto [illegible] all'interno della dc, del commissariamento dell'assessore ai Servizi sociali e della posizione del partito socialista che, pur facendo parte della maggioranza, strizza l'occhio al pds che è all'opposizione».

Aggiunge l'esponente del msi: «Si tratta della sintomatologia di una paralisi del governo di Chiavari, città dove devono essere invece risolti al più presto importanti problemi, [illegible] per esempio la sistemazione e utilizzazione della colmata a mare, della Colonia Fara e varare il nuovo piano regolatore».

[f. p.]

I giudici della Corte d'assise vogliono sapere in quale contesto è maturato l'assassinio

Delitto di Chiavari, sfilano i testi

Tito Callisto Levaggi, 75 anni, fu ucciso dalla moglie il 3 febbraio scorso. Poi la donna tentò di togliersi la vita. Chiesta anche una perizia psichiatrica per valutare lo stato di salute mentale. Convocati parenti e vicini di casa

GENOVA. I giudici della Corte d'assise vogliono sapere dai parenti di Teresa Radice, 54 anni, che cosa spinse la donna a uccidere il marito Callisto Tito Levaggi, 75 anni, il 3 febbraio di quest'anno con un colpo di pistola a Chiavari.

Ieri mattina, perciò, hanno sospeso il processo, rinviandolo al 24 novembre, per dare modo alla cancelleria di convocare i testimoni. Da loro vogliono conoscere in che ambiente è maturata la tragedia, ma soprattutto avere la possibilità di giungere a un'importante valutazione sullo stato di salute mentale dell'imputata. Dal [illegible] vincimento che si faranno i giurati sulle condizioni psichiche di Teresa Radice trarranno poi la sentenza.

Ammesso che i giudici dell'Assise dicano che non si può procedere nei suoi confronti per totale infermità di mente (come richiedono i suoi difensori, gli avvocati Giovanni Salvarezza e Paolo Boggiano) dovranno anche dire se deve essere internata in un manicomio criminale perché è pericolosa, sia per se stessa sia per gli altri, oppure convincersi che dopo l'uccisione del marito non potrà fare del male più a nessuno e, quindi, concederle la libertà. Per questo i giurati e i giudici togati dell'Assise presieduti da Lino Monteverde devono avere un quadro più che completo sulla vita trascorsa della donna e sui rapporti con i suoi parenti, [illegible] quelli che Teresa Radice [illegible] vedeva di buon occhio prima dell'omicidio.

Tutti abitano nello stesso palazzo di piazza Roma e sarà facile per loro spiegare alla corte quali erano le reali condizioni mentali dell'imputata in tutti quegli anni in cui hanno vissuto quasi gomito a gomito. I suoi difensori avevano chiesto ai giudici che stabilissero una perizia d'ufficio sullo stato di salute mentale della donna e sulla sua «pericolosità sociale». Ma la corte [illegible] ha aderito a questa richiesta ritenendo sufficienti le due perizie già eseguite dai consulenti del pubblico ministero e dei difensori.

Vi erano [illegible] molte ipotesi sul movente che aveva [illegible] la sua follia omicida. Si era anche detto che avesse voluto alleviare le sofferenze del marito da tempo semiparalizzato. La spiegazione, dice l'avvocato Salvarezza, arrivò dopo parecchio tempo, grazie alle lettere che l'imputata spedì ai [illegible] congiunti. Teresa Radice confessò che siccome il marito era vecchio e malato, anche lei non stava bene, e si ripetevano tutti i giorno dei litigi fra di loro, voleva porre fine alla sua esistenza e anche alla propria, per [illegible] incidere più sulla vita della loro figlia Alessia.

Tito Levaggi, pur essendo da tempo [illegible] su una sedia a rotelle, [illegible] però lucidissimo, come ha testimoniato l'altro ieri in aula, nella prima udienza del processo, una sua nipote. Il colpo mortale fu sparato con una pistola parabellum che, poi, la donna rivolse [illegible] di sé ferendosi al torace e all'addome. Non fu un tentato suicidio dimostrativo. Teresa Radice rimase per due [illegible] fra la vita e la morte.

Un nipote di Tito Levagi, Marco, (medico molto noto a Chiavari) subito dopo l'omicidio disse che all'origine del dramma scoppiato così all'improvviso c'era la malattia mentale della zia che [illegible] affetta da turbe psichiche sorte dopo la nascita della figlia.

[a. l.]

La casa dove è avvenuto il delitto e, nel riquadro, Teresa Radice, di 54 anni

Sestri Levante: il rogo l'altra notte in via Antica romana

Bruciata l'auto di un «prof» Uno studente si è vendicato?

SESTRI LEVANTE. «Non ho mai ricevuto minacce. Non ho idea di come sia andato. Stavo dormendo e mi hanno svegliato i carabinieri, avvisandomi che la mia macchina era andata a fuoco. Non sono in grado di esprimere un parere: attendo l'esito delle indagini dei carabinieri. Ho comunque presentato denuncia contro ignoti, informando anche la mia assicurazione. Potrebbe ricollegarsi tutto al mio lavoro? Non saprei».

Così Vincenzo Grassullo, [illegible] anni, insegnante dell'Istituto professionale «Ipsia» di Chiavari, abitante a Sestri levante in via Antica romano occidentale, ha [illegible] quanto accaduto. La sua auto, una Fiat Tipo 1300, è stata completamente distrutta dalla fiamme. L'episodio è avvenuto ieri mattina intorno alle 6.30, in via Antica rimana occidentale. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, effettuata dai vigili del fuoco di Chiavari e dai carabinieri di Sestri Levante, il fuoco sarebbe partito dalla «Tipo» del professore. L'auto, forse con la marcia innestata, si sarebbe mossa di quattro o cinque metri, finendo contro altre due auto in sosta: una Renault 5 di Giuseppe Rettore, 30 anni, abitante in via Antica Romana occidentale 83 e una Opel Vectra di Carlo Del Buono, 37 anni, residente in via Campodonico 31. Questi ultimi due mezzi sono rimasti solo parzialmente danneggiati.

I vigili del fuoco hanno detto di non aver trovato sul posto contenitori o tracce di liquidi infiammabili tali da poter avvalorare l'ipotesi del dolo. I carabinieri, in una prima segnalazione, hanno parlato di «probabile corto circuito». A Sestri Levante, però, ogni episodio di tale genere, viene ormai guardato con occhi sospettosi. Un lungo elenco di avvenimenti poco chiari, di attentati, di incendi misteriosi, rende tutto più problematico. Il fuoco, in questo elenco, ha fatto la parte del leone: è bruciata la macchina del presidente della Cooperativa pescatori, la sede dello Yacht Club, i capannoni dei Cantieri navali Diano e di altre due imprese del settore a Riva Trigoso, gli infissi della sede Ascom. Con il fuoco un piromane ancora sconosciuto ha recentemente punito colui che riteneva l'amante di sua moglie: un ennesimo rogo d'auto, in cui hanno avuto la peggio anche quattro macchine di persone che non c'entravano nulla.

Durante l'estate ha fatto la sua comparsa a Sestri Levante anche il tritolo: [illegible] carica è stata posizionata da mani sconosciute sotto l'auto di un commerciante. E poi, come non ricordare il telone del mercato ittico tagliuzzato a colpi di coltello, e quei litri di carburante riversati nello specchio acqueo del porticciolo con il sabotaggio di [illegible] pompa di rifornimento per imbarcazioni da pesca?

C'è chi ha parlato di «racket», chi di vendette personali di mariti traditi o di atti vandalici gratuiti di giovani teppisti. Tutto può [illegible]. Resta il fatto che a Sestri Levante, adesso, anche un semplice incendio viene visto con grande preoccupazione.

[f. p.]

Chiavari: distribuiti gli stipendi ai dipendenti

L'Usl blocca 500 milioni a favore degli anziani

CHIAVARI. L'Usl 18 non ha impiegato un finanziamento statale di mezzo miliardo per l'assistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti. Lo ha denunciato ieri mattina a Chiavari il responsabile per la Sanità della Federazione pds del Tigullio, Domenico Del Favero.

Si tratta di 553 milioni, stanziati nel 1991. «A un anno di distanza, l'Usl 18 non ha speso nemmeno il 90 per cento di questa cifra. Un ritardo gravissimo, che mette anche in pericolo di decurtamenti i finanziamenti previsti per il 1992», ha detto Del Favero.

Questi fondi dovevano essere impiegati per far decollare un progetto di assistenza domiciliare integrata nel territorio dell'Usl 18. [illegible] prevista l'istituzione di collaboratrici domestiche, ed l'individuazione di 70 anziani che avrebbero avuto diritto a 50 ore di terapia riabilitativa e 100 di assistenza infermieristica. Inoltre erano previste anche due borse di studio, a beneficio di altrettanti terapisti della riabilitazione, per complessive [illegible] mila ore. «L'Usl 18, assieme all'Usl 7, sono state le uniche a non presentare alla Regione nemmeno un programma di spesa», precisa [illegible] Del Favero.

Il pds ha sollecitato un intervento dell'assessore regionale alla Sanità, e ha anche voluto indicare quelli che ritiene i colpevoli di questo ritardo: l'amministratore straordinario dell'Usl 18, il Comitato garanti, il responsabile del Progetto anziani e quello dei Servizi attività distrettuali, il coordinatore sanitario e quello amministrativo. Del Favero ha anche [illegible] noto che ieri mattina i circa mille dipendenti dell'Usl 18 hanno riscosso lo stipendio: la busta paga, il 27, non era stata loro consegnata.

[f. p.]

I corsi domani saranno al centro di un convegno

E al Nautico di Camogli si parla di post-diploma

CAMOGLI. La società capitani e macchinisti navali di Camogli organizza un convegno sul tema «Corsi post diploma del progetto Nautilus» che si terrà domani e sabato nell'aula magna dell'istituto nautico «Cristoforo Colombo» di via Bettolo.

Verrà discussa anche la figura di «responsabile di un servizio di guardia» a bordo di [illegible] nave mercantile e di capitano di lungo corso e di macchina su navi mercantili italiane, Cee e con registro Euros. Entrambi i titoli professionali vengono conseguiti dagli allievi dopo il corso di scuola superiore e rappresentano i primi passi dei giovani nel mondo del lavoro marittimo. Un convegno importante, dunque, alla luce della crisi che si registra anche in questo settore. L'appuntamento di domani rappresenta un tentativo della società dei capitani e dell'ente scolastico, di interessare le autorità ministeriali ai gravi problemi della marina mercantile e dei marittimi italiani nei confronti della concorrenza straniera.

Gli organizzatori del convegno hanno quindi invitato a Camogli il dirigente del Ministero della Marina mercantile Giuseppe Giurgola e il professor Pasquale Russo per il ministero della pubblica istruzione. Parleranno, inoltre, i dirigenti di Snam, Finmare e Confitarma. Il presidente della società camogliese, comandante «Pro» Schiaffino, ha anche inviato una lettera al ministro Carlo Tesini, in cui lancia l'allarme per il pericolo di quarantamila posti di lavoro.

Dice Schiaffino: «In questi difficili momenti, con minacce di perdite di posti di lavoro, è importante esaminare la situazione del personale navigante italiano. L'allarme è per migliaia di marittimi».

[f. gr.]

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Una visita del vice primo ministro della Georgia

Rapallo ospiterà sabato il vice primo ministro della Georgia, Djansug Bagrationi. Sarà accompagnato da una delegazione di nove persone, tra le quali il presidente del Panathlon Club di Mosca George Gigineishvili. La delegazione georgiana sarà ospite del Panathlon International, nella sede di Villa Porticciolo. [f. p.]

CHIAVARI

Un nuovo quindicinale, è «La nuova provincia»

E' stato pubblicato ieri il numero [illegible] di un nuovo periodico quindicinale che tratterà di attualità, storia, arte, economia e sport del Tigullio. Si chiama «La nuova provincia», è diretto da Federico Canale, ex responsabile della redazione di Chiavari del Secolo XIX. Sarà in vendita nelle edicole a mille lire. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Bloccati i lavori di demolizione dell'edificio

Stop ai lavori di demolizione dell'edificio in [illegible] di ristrutturazione di via XXV Aprile dove una settimana fa era crollato un muro interno e tre piani. Sotto le [illegible] erano rimasti due muratori. Iniziati ieri mattina, sono stati bloccati dall'Usl perchè i muratori non avevano cinture di sicurezza. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE

Travolse con l'auto una donna, è condannato

Il 13 aprile 1991 aveva travolto con la sua Fiat 126, Emilia Tealdi, 85 anni, residente in via Antica [illegible] occidentale 27 a Sestri Levante, che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali di fronte alla sua abitazione. Luigi Boccone, [illegible] anni, in pretura ha patteggiato quattro mesi di reclusione con la condizionale. [f. gr.]

«Un nuovo sindacato è la risposta più seria a chi contesta e lancia bulloni»

Sciopero generale in Liguria

La decisione ribadita ieri a Sestri Ponente nel corso di un'assemblea dei quadri Cgil Cofferati: «Per fortuna qui l'unità sindacale è ancora salda». Sanità, previdenza e fisco

GENOVA. «Il sindacato in Liguria mi sembra forte, coerente, unito e determinato. Io credo che potremo organizzare una seria mobilitazione [illegible] [illegible] protesta di vasto respiro. E' importante, soprattutto rispetto ad altre regioni italiane, il rapporto unitario con Cisl [illegible] Uil: può essere utile concretamente a sdram[illegible] le tensioni nazionali». Con tono calmo e deciso parla a una assemblea di quadri, delegati di fabbrica e dirigenti della Cgil di tutta la Liguria, il segretario nazionale del maggior sindacato italiano Sergio Coferrati, considerato uno dei «delfini» di Bruno Trentin. L'assemblea, composta e pacata nei toni, ma dura nei contenuti, occupa [illegible] vecchio cinema-teatro «Verdi» di Sestri Ponente. Siamo nel cuore della Liguria operaia, sindacale [illegible] «rossa». Ieri l'altro i [illegible] regionali di Cgil, Cisl e Uil si [illegible] incontrati per mettere a fuoco l'ipotesi d'uno sciopero generale di tutta la Regione [illegible] realizzare in tempi stretti o su tutta la Liguria lo stesso giorno, oppure con scioperi articolati, provincia per provincia. Non [illegible] stato possibile fi[illegible] la data, a causa dei contrasti insorti a livello nazionale tra le segreterie dei tre sindacati, [illegible] la decisione appare irreversibile. «La Liguria - ha detto Coferrati - ha problemi particolarmente delicati. La cosiddetta "privatizzazione", sia pure un po' nebulosa

Andrea Ranieri, segretario Cgil

nei suoi contorni, dovrebbe occupare spazi dominati dalle partecipazioni statali, dalla siderurgia alla cantieristica sino [illegible] problemi portuali. E' importante coinvolgere più qui che altrove l'attenzione del governo».

Dalla tribuna si [illegible] parlato di sanità (ripristinare il diritto alla salute), di previdenza (mantenere i 35 anni di contribuzione e la volontarietà dell'innalzamento dell'età pensionabile), di fisco (si è chiesta una maggiore equità [illegible] l'introduzione di una patrimoniale), [illegible] inflazione da combattere, di contrattazione articolata e nazionale. La relazione introduttiva è stata tenuta dal segretario generale regionale della Cgil, Andrea Ranieri, che è anche [illegible] leader carismatico [illegible] sindacalismo ligure: «Il sindacato non [illegible] ammalarsi della [illegible] malattia del mondo politico. Le [illegible] disunioni possono essere interpretate proprio come sintomi della crisi della politica italiana, quindi occorre difendere l'unità e l'autonomia [illegible] sindacato.»

Il tema «uniti e autonomi» per Ranieri significa molte cose: innanzi tutto vuol [illegible] superare gli schemi degli anni Cinquanta e quindi affrontare [illegible] coraggio e realismo il tema della rappresentatività (i famosi articoli 39, 40 e 41 della Costituzione, mai applicati). «Sono avverso ai contenuti che sono peculiari dei Cobas [illegible] delle [illegible] Gilde, [illegible] [illegible] corre che la base conti, partecipi [illegible] voti. Tra l'altro io credo a un nuovo sindacato, meno centralizzato, o per lo meno centralizzato in maniera diversa, articolato sulla base d'un patto federale, più vicino [illegible] singole realtà. Sarà la risposta più seria e utile al lancio [illegible] bulloni [illegible] alle polemiche sterili. Il sindacato non può essere solo negativo, [illegible] soprattutto propositivo».

Paolo Lingua

A Imperia e nel Savonese

«Le province liguri muoiono bisogna far salire la protesta»

GENOVA. [illegible] Genova piange, le altre province liguri non ridono, chiuse nella morsa della crisi economiche che stringe la gola della Liguria. Per questo, la parola d'ordine «sciopero» [illegible] accol[illegible] senza dubbi od obiezioni [illegible] tutti i delegati da Ventimiglia alla Spezia. Ovunque suonano campane [illegible] morto per [illegible] produzione [illegible] per l'occupazione. Com[illegible] amaro [illegible] segretario della Camera del Lavoro [illegible] Imperia, Enrico Torelli: «La situazione economica del nostro territorio è tragica. Le poche industrie che ancora si trovano nella provincia - [illegible] più grande [illegible] la Agnesi con circa trecento dipendenti - stanno annaspando [illegible] non reggo[illegible] più la concorrenza. Temono di finire fuori mercato. Rispetto al passato non è neppure più possibile sperare nel terziario e nel turismo, vista la crisi generale del settore. Dopo il 1993 anche l'edilizia e altri servizi sentiranno la concorrenza [illegible] Francia e subiranno i prezzi inferiori e [illegible] condizione concorrenziale favorevole. Per fortuna siamo d'accordo con Cisl [illegible] Uil. Lotteremo a livello unitario». Preoccupazioni non minori le nutre [illegible] segretario della Camera del lavoro [illegible] Savona Giancarlo Pinotti: «Abbiamo chiuso, si [illegible] per dire, [illegible] piano quinquennale di risanamento della Val Bormida, senza risanare la valle e [illegible]za sapere che cosa ne sarà della produzione. Rischiamo a Savo[illegible] di restare tagliati fuori [illegible] finanziamenti della Cee. Per l'alluvione di fronte [illegible] un danno di 800 miliardi [illegible] riceveremo 60. Inoltre rischiamo [illegible] forme di disoccupazione per la crisi delle partecipazioni statali». Pinotti polemizza anche contro la politica di non investimento dell'Unione Industriali di Savona, mentre un po' tutti, anche Torelli, denunciano la crisi e [illegible] blocco delle grandi opere pubbliche. Questo potrebbe significare mille disoccupati solo nell'Imperiese e altrettanti nel Sa[illegible]. Mentre il turismo annuncia solo sconfitte. **[p. l.]**

Intanto il presidente Calvini spiega perché l'Alta velocità è indispensabile allo svillupo della regione

«Il treno superveloce per entrare in Europa»

Si incontrano Piemonte e Liguria: vediamoci, si può fare

GENOVA. Una stretta di mano tra il presidente della Regione Liguria Edmondo [illegible]rrero [illegible] il collega della Regione Piemonte Gianpaolo Brizio ha suggellato l'impegno ad incontrarsi nuova[illegible] per discutere [illegible] treno superveloce Genova-Milano.

«Sono venuto qui contro il parere di tutti - ha sottolineato il presidente Brizio - per chiarire che la Regione Piemonte non è contraria [illegible] treno superveloce. Abbiamo posto alcuni quesiti ed attendiamo le risposte».

«Vediamoci», si sono detti i due presidenti al termine della riunione che si è svolta ieri mattina nella sala [illegible] giunta ligure. E' stato un incontro ad altissimo livello, che ha visto [illegible]uniti intorno ad un tavolo amministratori [illegible] rappresentanti delle forze economiche delle province interessate [illegible] progetto di collegamento ad alta velocità.

La stretta di mano [illegible] i presidenti di Liguria e Piemonte fa sperare nel superamento delle opposizioni localistiche. [illegible] tracciato [illegible] collegamento ad alta velocità Genova-Milano corre nel territorio piemontese per soli 10 chilometri, che interessano 13 Comuni.

Brizio ha sottolineato che «il Consiglio regionale del Piemonte ha fissato due punti: la priorità della connessione ad alta velocità Torino-Lione e la valutazione dell'opportunità di velocizzazione sulla linea Milano-Genova. Inoltre, sono [illegible] presentate ventidue pagine di osservazioni s[illegible] percorso. Come Regione Piemonte non [illegible] siamo sentiti di esprimere [illegible] parere definitivo sul progetto di treno superveloce Genova-Milano poiché lo riteniamo carente sotto l'aspetto della valutazione di impatto ambientale».

A questo proposito [illegible] presidente [illegible] Camera di commercio di Genova Adriano Calvini [illegible] sottolineato: «Se il progetto Torino-Lione rimane un punto fermo ed irrinunciabile quale porta d'Italia [illegible] la [illegible] dei Treni Veloci Europei, la tratta Genova-Milano con ramificazioni su Torino ne è una logica prosecuzione verso il mare. Nessuna incompatibilità dunque tra le due linee, semmai un arricchimento reciproco».

Per la Regione Liguria erano inoltre presenti [illegible] vicepresidente della Regione Liguria Fabio Morchio, l'[illegible] regionale ai Trasporti Carlo Baudone, all'Urbanistica Renzo Muratore. Tra i rappresentanti delle province, il presidente della Provincia di Genova Franco Rolandi, per Alessandria il consigliere Carlo Pestarino, per Pavia l'assessore ai Trasporti Flavio Vicario. Il con[illegible] Civ [illegible] intervenuto con il presidente Giuseppe Manzitti ed [illegible] direttore Mario Nicolini. Il presidente dela Camera [illegible] commercio di Genova Calvini ha sottolineato: «Ogni valutazione sul progetto di linea ferroviaria ad alta velocità Genova-Milano [illegible] inquadrata in [illegible] disegno strategico di dimensione europea che interessa l'area comprendente Piemonte, Lombardia, e Liguria che si ponga come regione economicamente forte ed integrata nella [illegible] Europa. Il progetto viene a saldarsi funzionalmente [illegible] l'iniziativa di linea ad alta velocità trasversale che prevede [illegible] collegamento dalla Francia - via Lione - verso Torino, Milano e Venezia. Le merci movimentate [illegible] territorio nazionale, prevedibilmente in forte crescita nel Duemila, nelle nuove concezioni di intermodalità e logistica integrata, vedono indispensabili collegamenti [illegible] centri [illegible] smistamento (porti e collegamenti autostradali) e [illegible] di produzione velocizzati al massimo, per evitare intasamenti negli sbocchi. Si creerà così un'interessante e promettente alternativa ai porti [illegible] Nord Europa».

Siamo vicini a un'intesa tra Piemonte e Liguria per il treno superveloce che dovrà collegare Genova e Milano

Le parole del presidente della Regione Piemonte Brizio suona[illegible] di ottimo auspicio: «Il collegamento ad alta velocità Torino-Lione è [illegible] priorità, ma resta comunque importante anche la li[illegible] Genova-Milano per lo [illegible]luppo economico del Nord. Il Piemonte è per la collaborazione con le altre regioni».

Paola Cavallero

Le ragioni degli amministratori e un uso corretto di risorse come spiagge e scogliere

Andora, 510 firme contro il nuovo porto

Da Varazze a Ventimiglia progetti per tredici scali turistici

LA signora Ioretta Begna, di Milano, mi scrive per segnalarmi un esposto firmato da 510 persone contro l'ampliamento del porto turistico di Andora che sottrarrebbe [illegible] giochi dei bambini la spiaggia situata tra [illegible] bacino esistente [illegible] le [illegible] di Pinamare. La signora, che si firma unendo indirizzo [illegible] numero [illegible] documenti personali [illegible] identificazione, dice [illegible] nome dei sottoscritti: «In parte siamo mamme con bambini piccoli che occupano la spiaggetta [illegible] ridosso [illegible] porto [illegible] Andora. Questa verrebbe eliminata totalmente [illegible] l'attuazione del progetto di ampliamento. In tutto il litorale non esistono altre spiagge [illegible]e per i giochi e per la sicurezza dei bambini». Nell'esposto si fanno anche considerazioni sull'uso libero [illegible] mare e del litorale, contrastato da strutture destinate a pochi privati, come il porto turistico.

Non entro nel merito della questione perché spetta agli amministratori comunali il compito di indicare quali tratti di spiaggia siano effettivamente disponibili e sicuri per i giochi dei bambini, quali siano previsti in sostituzione di quello che verrebbe incluso nel porto. [illegible] cito il caso di Andora come rivelatore di un conflitto che [illegible] va estendendo [illegible] tutta la Liguria: il conflitto [illegible] usi portuali [illegible] usi balneari di quella preziosa e rara risorsa che [illegible] costituita dalle spiagge [illegible] dai tratti di scogliera frequentati da bagnanti.

Soltanto a Ponente, da Varazze [illegible] Ventimiglia, si contano 13 progetti di nuovi porti turistici e di ampliamento di quelli esistenti. Quasi tutti innescano il conflitto di cui dicevo, [illegible] perché prevedono [illegible] cementifi[illegible]one totale di arenili (vedi S. Anna di Alassio), sia perché si temono gli effetti delle nuove opere portuali. L'alterazione delle correnti marine potrebbe impoverire le spiagge destinate al turismo balneare. Varazze, Spotorno e Noli, Loano, Alassio, Laigueglia, Andora, vivono prevalentemente [illegible] questa forma di turismo: prima di approvare progetti [illegible] nuovi approdi [illegible] di ampliamento si impongono ricerche rigorose e [illegible] di parte sull'impatto ambientale (imposte dalle direttive della Cee) [illegible] particolare riguardo ai [illegible]menti delle sabbie lungo la linea di [illegible]. Ma [illegible] anche messi sulla bilancia costi e benefici dei due usi, portuale o balneare, in conflitto tra loro. Non si trascuri un fatto incontestabile: ogni porto [illegible] porta inquina[illegible] del mare, aggrava quello esistente. Nel pieno dell'estate [illegible] [illegible] imbattersi in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che inviti [illegible] tuffarsi, tra Mentone e Cannes. [illegible] costa su cui si contano 20 porti turistici.

Gli amministratori locali immaginano che il porto, il più grande possibile, [illegible] un fattore di promozione [illegible] turismo «di qualità». Spesso sottovalutano l'importanza della conservazione di spiagge [illegible] scogliere rimaste quasi allo [illegible] di natura proprio ai fini [illegible] miglioramento della qualità [illegible] turismo. E' vero che c'è una forte domanda [illegible] posti-barca, ma è anche vero che la Riviera sta perdendo quei clienti più affezionati, o diciamo pure più raffinati, che vanno al[illegible] in cerca [illegible] natura, di ambienti e paesaggi non cementificati totalmente. Infine non si trascuri [illegible] altro fatto: i porti esistenti [illegible] occupati [illegible] buona parte da imbarcazioni che non hanno bisogno di [illegible] ormeggio fisso in quanto possono essere tirate in [illegible] e varate rapida[illegible] con [illegible] meccanici, [illegible] [illegible] elevatori a forcella e altri di comune impiego. Quanti posti-barca si guadagnerebbero, senza sacrificare spiagge e scogliere?

Mario Fazio

L'ex sindaco di Albenga davanti ai giudici per abuso in atti d'ufficio

Angelo Viveri sarà processato?

La vicenda si riferisce all'assunzione di una maestra d'asilo per i campi solari estivi «Sono tranquillo, si tratta solo di un errore burocratico». Il reato rientra nell'amnistia

SAVONA. Guai giudiziari in vi[illegible] per l'ex sindaco di Albenga Angelo Viveri. Il giudice per le indagini preliminari, infatti, lo ha rinviato a giudizio per abuso in atti di ufficio. Una storia che risale [illegible] 1988 e che riguarda l'assunzione, [illegible] trimestrale, [illegible] una maestra d'asilo per i campi solari estivi.

Una vicenda che, [illegible] un primo momento, sembrava più grave. Oltre alla maestra, infatti, l'ex sindaco era sospettato [illegible] aver assunto con procedura illegale anche [illegible] cuoca, sempre per [illegible]. Quest'ultima contestazione, però, è caduta duran[illegible] l'istruttoria ed è stata archiviata.

Angelo Viveri, assistito dall'avvocato Luciano Germano, è comunque tranquillo. «Si tratta di un episodio banale. Il reato, [illegible] di questo si può parlare, è dovuto solamente ad un errore materiale nella [illegible] della delibera. Bisognava scrivere la dizione [illegible] di "maestra assistente" mentre noi abbiamo riportato un'altra defini[illegible]. Vorrei poi sottolineare come la delibera [illegible] stata approvata all'unanimità dal Consiglio», spiega l'ex sindaco.

L'inchiesta aveva cercato di chiarire [illegible] l'assunzione della maestra e della cuoca spettasse [illegible] Comune o al provveditorato agli studi di Savona. Secondo quanto emerso doveva essere proprio il municipio ad accollarsi l'onere del pagamento delle persone destinate al [illegible]po solare. Chiarito questo punto la delibera relativa alla cuoca è stata archiviata ma è rimasta in piedi l'a[illegible] per quello che riguarda l'assunzione della maestra. «Ma vo[illegible] specificare che quella delibera [illegible] l'ho firmata d'autorità da solo. L'assunzione è stata decisa da me, dall'allora assessora ai servizi sociali

L'ex sindaco di Albenga, Angelo Viveri

Mariangelo Vio e dall'assessore Nicoletta Mantica», conclude l'ex sindaco. A decidere torti e ragioni, comunque, [illegible] il tribunale di Savona che fisserà nelle prossime settimane la data del dibattimento. Difficilmente, però, Viveri dovrà difendersi davanti ai giudici. Il reato, infatti, rientra nell'amnistia.

Il prossimo appuntamento giudiziario per l'ex sindaco dovrebbe essere il 2 dicembre per [illegible] vicenda che lo vede coinvolto in [illegible] storia di calunnia [illegible] confronti dell'assessore Nicoletta Mantica. L'episodio, [illegible]nuto in Consiglio comunale due anni fa. Sembra infatti che Nicoletta Mantica [illegible] intenzionata a ritirare la querela che ave[illegible] presentato dopo il Consiglio comunale contestato.

Stefano Pezzini

Appaltati [illegible] Albenga [illegible] per 1500 [illegible]lioni

ALBENGA. Fognature, fossati agricoli ma, soprattutto, l'atteso intervento per il migliora[illegible] della darsena: entro pochi giorni Albenga sarà trasfor[illegible] [illegible] un cantiere. Ieri mattina, infatti, sono state aperte le buste delle gare di appalto per gli interventi programmati da tempo. In totale, nel giro di pochi mesi, verrà speso quasi un miliardo e mezzo. Ai lavori finanziati dal Comune si aggiungono quelli effettuati dai privati come onere di urbanizzazione.

In piazza Matteotti, di fronte alla stazione, si stanno per iniziare gli scavi per la sistemazione della zona. Un lavoro eseguito dall'impresa edile «Giallombardo» come onere per la ristrutturazione dell'ex albergo «Commercio» che diventa [illegible] condominio.

A livello pubblico l'intervento più consistente è quello per la sistemazione della darsena di piazza Marconi. Nel corso degli anni la spiaggetta formatasi per il gioco delle correnti è diventata un [illegible] e proprio punto di riferimento per i proprietari di gozzi e pilotine. Da qualche mese l'area è stata data in concessione alla Lega navale che l'ha attrezzata e razionalizzata. Con l'intervento comunale ci saranno più posti barca e una serie di servizi. L'intervento costerà [illegible] milioni. Ad effettuarlo l'impresa «Damonte» che ha praticato un ribasso del 30 per cento.

Trecento milioni, invece, [illegible]no stati destinati per la realizzazione di nuovi fossati per lo scolo delle acque piovane dei campi coltivati. A costruirli sarà la «Icose» che ha vinto l'a[illegible] con un ribasso dell'11 per cento. Con il [illegible] per cento di ribasso sulla base d'asta di 140 milioni, invece, la «Cogeca» si è aggiudicata la costruzione di fossati in regione Miglio men[illegible] la «Cerruti» ha ribassato [illegible] 18 per cento (la base era 250 milioni) l'intervento per il completamento delle fognature della frazione di Bastia.

Mariangelo Vio, sindaco [illegible] Albenga, è soddisfatto del via ai lavori ma non risparmia le polemiche nei confronti dello Stato: «Siamo riusciti ad appaltare più [illegible] un miliardo di lavori pubblici nonostante le restrizioni finanziarie. Bisogna però sottolineare che i Comuni non possono più andare avanti in qu[illegible] modo. Ottenere mutui e finanziamenti è sempre più difficile mentre [illegible] le esigenze dei cittadini e crescono [illegible] città».

E aggiunge: «Gli amministratori non hanno bacchette magiche, chi governa [illegible] Roma deve dirci come fare per superare questa situazione che diventa ogni giorno più pesante. Gli iter burocratici sono sempre più lunghi, i soldi disponibili sempre di meno. Una situazione che sta diventando insostenibile e non solo per la zona dell'Albenganese». [s. p.]

A Borghetto

Oltraggio arrestato [illegible] giovane

[illegible] Oltraggio, lesioni, violenza, minacce e resi[illegible] a pubblico ufficiale: per questi reati Giuseppe Mallardo, 25 anni, abitante a Loano in via Pascoli, è stato arrestato dai carabinieri di Borghetto Santo Spirito dopo un movimentato episo[illegible] avvenuto [illegible]o alle 21 di martedì sera davanti alla [illegible] della Croce Bianca [illegible] Borghetto Santo Spirito.

Il giovane, approfittando del buio, è stato sorpreso, secondo alcuni testimoni, mentre orinava su una delle serrande dei locali della pubblica assistenza. Un milite lo ha redarguito. Sono volate diverse parolacce e qualche minaccia. Invece [illegible] andarsene Mallardo ha continuato ad inveire mentre nella zona si è formato un capannello di curiosi.

Dalla [illegible] Bianca è stato chiesto l'intervento dei carabinieri per mettere fine alla lite, che rischiava di degenerare. In pochi minuti è arrivata una pattuglia dei carabinieri di Borghetto.

Anzichè calmarsi, però, [illegible] giovane si è innervosito ulteriormente. Ai carabinieri che gli chiedevano i documenti ha risposto con frasi ingiuriose [illegible] subito dopo, ha aggredito uno dei [illegible] militari ferendolo per fortuna lievemente. Per il carabiniere la prognosi è di pochi giorni.

Alla fine, però, i militari sono riusciti ad immobilizzare il ragazzo e per Giuseppe Mallardo sono scattate le manette. Il gio[illegible] è stato portato in camera di sicurezza dove ha trascorso la [illegible].

Ieri mattina l'arresto del gio[illegible]vane è stato convalidato dalla magistratura. Questa mattina il giovane, che [illegible] incensurato, verrà processato in pretura ad Albenga. [a. r.]

Strada chiusa

Gli alassini «Andremo [illegible] giudice»

ALASSIO. «Se non apriranno la strada [illegible] poco a levante [illegible] Santa Croce, ci dovremo rivolgere alla magistratura. Se veramente c'è pericolo di una frana, questa non si fermerebbe nel ristretto spazio della strada romana ma precipiterebbe sull'Aurelia o sulla f[illegible]via». Così affermano i rappresentanti di alcune delle famiglie che risiedono in via Byron (appunto la strada romana) costretti da più di due anni a raggiungere le proprie abitazioni compiendo [illegible] giro vizioso della strada che fra Albenga e Alassio porta dall'Aurelia alla proprietà Meriggio.

«Non possiamo continuare ad avventurarci anche [illegible] notte su [illegible] strada a rischio, sia per un ponticello pericolante sia per i muri delle fasce che minacciano di crollare», aggiunge il gruppo di alassini che da tempo, ma inutilmente, chiede l'intervento del Comune. «Non siamo abitanti [illegible] Terzo mondo. Da [illegible] il medico di fiducia e i taxi hanno ragione a non voler venire», tengono a precisare gli [illegible] [illegible] Alassio.

La situazione di via Byron si è ingarbugliata ed [illegible]ata nei giorni scorsi quando per sei giorni il cancello posto a sbarramento del transito nell'arco di Santa Croce era stato riaperto, salvo provvedersi successivamente alla chiusura totale, senza neppure il passaggio di un pedone.

Intanto, durante il Consiglio comunale, l'assessore ai Lavori pubblici Eolo Franceschini ha annunciato che era ritornato d'attualità, a [illegible] delle piogge, il pericolo di frana della costiera rocciosa [illegible] spalle della «romana». Un elemento in più che crea preoccupazione tra gli abitanti della zona. [r. sr.]

[illegible]

[illegible]

Pensionato si uccide con [illegible] fucilata

Antonio Meineri, 60 anni, abitante a Toirano sulla strada che porta a Bardineto [illegible] ucciso l'altra mattina nella sua abitazione. L'uomo, probabilmente in seguito ad una crisi depressiva, si è suicidato sparandosi un colpo di fucile. Questa mattina verrà effettuata l'autopsia. [s. p.]

[illegible]

Ancora [illegible] traccia dei rapinatori della Carisa

Ancora nessuna traccia ad Andora dei tre banditi che lunedì mattina hanno rapinato l'agenzia di via Doria della Cassa di Risparmio di Savona. Le indagini si sono spostate nell'imperiese ma polizia e carabinieri hanno ascoltato anche diverse per[illegible] della malavita rivierasca nel tentativo di individuare il basista locale [illegible] rapina. [s. p.]

[illegible]CE

Chiesta la libertà per Salvatore Boasso

L'avvocato Enrico Nan, ha chiesto la libertà per Salvatore Boasso, 62 anni, l'autore della strage di Giustenice nella quale rimasero uccisi Giu[illegible] Corongiu, 35 anni, Magda Milanese, di 46, e Angelo Vitali, 47. L'uomo è stato condannato a 30 anni di carcere. Secondo il legale, non ci sarebbe il rischio di fuga dell'imputato. [a. r.]

[illegible]

«Maxi-lista» [illegible] sinistra per [illegible] prossime elezioni

Potrebbe esserci una grande coalizione di sinistra in lizza per le amministrative del 13 di[illegible]mbre a Borghetto. Sono in corso infatti trattative fra pds, psdi, verdi e pri per dar vita ad una unica lista di «Alleanza democratica». [illegible] intensificano gli incontri in vista della tornata elettorale. [a. r.]

Le richieste dell'accusa alla Corte dei conti contro Marra e 11 ex amministratori

Quei 615 milioni dello scandalo Casinò

«Parcelle troppo care: devono pagarle i politici»

SANREMO. Tempi duri per gli amministratori di Sanremo coinvolti, sul finire del novembre 1983, nello scandalo del casinò: dopo il processo e la condanna subita in primo grado, le scarse prospettive di un ribaltamento della sentenza in Corte d'appello un'attesa logorante durata quasi nove anni, dovranno vedersela con i giudici della Corte dei conti per le parcelle pagate ai tre custodi sequestratari del casinò e quelle dei legali che, prima dell'asta truccata, curarono la stesura del capitolato d'appalto. Altri nuvoloni minacciosi, dunque, si affacciano sul loro orizzonte proprio tre a Milano il processo d'appello su tangenti, mafia casinò è entrato nel vivo.

In tutto undici amministratori e l'attuale capogruppo consiliare del psi, Bruno Marra, sono stati chiamati a pagare di tasca propria parcelle già versate dal Comune per 615 milioni e 440 mila lire. «Eccessivi i compensi fissati per i tre custo- sequestratari e quindi spesa illegittima» ha sentenziato il rappresentante dell'accusa del supremo organo di controllo sulle pubbliche spese. E ha presentato il conto. Il processo fissato per il febbraio 1993. Si terrà Roma davanti alla prima sezione della Corte dei conti.

L'ingiunzione di pagamento è stata recapitata, oltre a Marra, agli ex componenti della giunta in carica nel periodo dell'appalto del casinò ai cinque membri della Commissione d'appalto. Dovranno mettere mano al portafogli, quindi, se la Corte dei conti confermerà le richieste del procuratore generale, l'ex sindaco Osvaldo Vento, gli assessori Stefano Accinelli, Mario Tommasini, Enzo Ligato, Alfonso Carella, Gianni Giuliano Gianfranco Cavalli e i «commissari» Roberto Andreaggi, Claudio Covini, Fulvio Ballestra e Antonio Borgo.

Le disgrazie per i politici coinvolti nello scandalo cominciano giorno dell'apertura delle buste contenenti offerte formulate dalle due società concorrenti: la Flower's Paradise del conte Giorgio Borletti e la Sit dell'ingegner Michele Merlo. Doveva vincere Merlo che «sballò» per pochi spiccioli e spianò la strada a Borletti. Fu la catastrofe per quei politici che avevano barato. Scattarono le prime dimissioni; altri minacciarono di farlo a sostegno di Merlo. Gran polverone e prime intercettazioni telefoniche per ordine della procura.

S'iniziano le prime azioni legali. Merlo denuncia Borletti; Borletti denuncia Merlo. E ottiene il sequestro del casinò. Le roulettes continuano a girare, ma a gestirle sono tre custodi sequestratari: Semeria, Fucini e De Francisi. Li chiamano «i saggi». Restano in carica fino a quando Borletti Merlo non si mettono d'accordo roulettes dei fiori passano dall'uno all'altro.

I custodi, però, vanno pagati. E loro, quotati professionisti di Sanremo, presentano parcelle proporzionate al volume d'affari dell'azienda e «tarate» rispettivi ordini professionali. Tutto ineccepibile. La giunta, prima delle manette, firma i mandati pagamento, inserendo nel pacchetto dei milioni, anche le parcelle degli avvocati che, alla vigilia della gara, avevano predisposto il capitolato d'appalto.

Poi, a fine novembre, scatta il blitz della Guardia di Finanza. Sindaco e assessori finiscono in carcere; qualcuno riesce a fuggire all'estero; i custodi terminano il loro compito e il casinò viene gestito per cinque anni da commissari straordinari del ministero dell'Interno.

Nel 1989 la gestione del casinò viene affidata alla Sgt, società a capitale misto, cui fa parte lo stesso Comune. I commissari passano le consegne alla società presieduta da Napoleone Cavaliere. Capitolato d'appalto e gestione tre «saggi» sembrano distanti anni luce. Dimenticati. Ma la Corte dei conti dimentica cita gli undici amministratori e Marra. La posizione dell'attuale capogruppo psi è molto più defilata: era stato assolto in istruttoria dall'accusa di corruzione e si era sempre detto contrario, per scelta politica, a tutte le iniziative legate all'appalto del casinò. «Sono favorevole alla gestione diretta comunale roulettes» aveva sempre sostenuto.

Nella citazione la Corte contesta le parcelle pagate ai tre «saggi», che ammontano a 395 milioni, e quelle erogate consulenti ingaggiati per capitolato d'appalto, altri milioni e 440 mila lire.

La richiesta dei 615 milioni e 440 mila lire rappresenta il secondo intervento della Corte dei conti legato alle oscure vicende dell'appalto della casa da gioco. Il primo, relativo alla parcella di degli estensori del capitolato, si era concluso con il pagamento di 30 dei 120 milioni inizialmente contestati.

Nel contenzioso aperto dalla Corte dei conti con gli ex amministratori Sanremo si inseri- anche Sit dell'ingegner Michele Merlo. Il Comune aveva in giudizio la società contestando Merlo il pagamento delle spese processuali. Il 30 settembre 1989 il tribunale aveva dato ragione Palazzo Bellevue, condannando la Sit versare 317 milioni, somma comprensiva degli interessi. Ma la società di Merlo ha sempre fatto orecchie da mercante. E' quindi probabile che gli ex amministratori coinvolti nello scandalo delle tangenti, per evitare una nuova chiamata in causa parte della Corte conti (relativa al mancato introito dei 317 milioni), promuovano una nuova azione giudiziaria contro Sit.

Il 19 febbraio prossimo il processo di Roma aprirà l'interrogatorio degli accusati, la requisitoria Pg e gli interventi della difesa. La sentenza prevista entro un . E' immediatamente esecutiva. In caso di condanna dovranno pagare. Poi potranno attendere l'appello.

Gian Piero Moretti

L'ex sindaco di Sanremo Osvaldo Vento (a sinistra) e gli ex assessori Stefano Accinelli e, sotto, sin. Mario Tommasini ed Enzo Ligato

Croupier, mance troppo alte

Denuncia di Nuova società «Ci sono anomalie sospette»

SANREMO. «Incassi in caduta verticale; mance alle stelle, oltre il limite che denuncia sospette anomalie e un premio di produttività per i dipendenti assolutamente sproporzionato all'andamento dei giochi»: la denuncia è del capogruppo di Nuova società, Luigi Ivaldi, che in conferenza stampa ha annunciato una serie di iniziative per modificare capitolato d'appalto del casinò.

Ivaldi ha cifre sintomatiche del malessere dell'azienda: «Il rapporto mance-incassi alle roulettes ha raggiunto il 55.48%. Troppo alto», dice. E ricorda che, secondo uno studio del professor Frosini, docente di Statistica all'università di Genova, oltre il 43% si entra nel campo dell'anomalia.

Poi pone sotto accusa il premio produttività, gratifica istituita dopo l'installazione delle slot machines (1986) per compensare la perdita di mance dovuta alla presenza delle macchinette mangiasoldi. Dice Ivaldi: «I dipendenti a fine dicembre percepiranno il compenso straordinario anche se, attualmente, l'unico settore che tira quello delle slot machines, dove l'opera del personale è limitatissima». Poi aggiunge: «I giochi tradizionali, a tutto il 24 ottobre, sotto 844 milioni; oppure, calcolando le proiezioni degli introiti al 31 dicembre (68 miliardi e mezzo), a fine anno croupier e ausiliari divideranno 3 miliardi 971 milioni».

Secondo Nuova società, premio di produttività dovrà essere corrisposto esclusivamente ai dipendenti di quei settori gioco dove è stato registrato un reale delle entrate. «In - fa notare ancora Ivaldi - il capitolato d'appalto deve essere modificato perché il futuro gestore, per rilevare una situazione debitoria di notevoli dimensioni, come la nostra, dovrà trovare un'azienda funzionale».

[g. p. m.]

Bordighera Centro

Tre palazzine «nessun sequestro»

BORDIGHERA. «Nessun sequestro sulle palazzine della Bordighera Centro». A precisarlo è il legale dell'amministratore unico società, Feliciano Barbarossa. L'avvocato Fabrizio Vitaletti sottolinea infatti che «il recente provvedimento della Corte cassazione ha disposto solo l'annullamento dell'ordinanza di dissequestro» una porzione del cantiere via Roberto, con rinvio «caso» al Tribunale della libertà di Imperia, che dirà l'ultima parola. E aggiunge: «Di conseguenza il dissequestro vigore, fino a quando non sia stato revo- modificato dal Tribunale della libertà». In conclusione: nessun provvedimento di sequestro penale beni della società. E' l'ultimo atto di un'indagine avviata dalla magistratura sulla costruzione di tre palazzine nell'area fabbrica di racchette Sirt. Secondo l'accusa, per «fetta» di cantiere non sussistono le distanze regolamentari da una costruzione già esistente.

[m. p.]

Proroga di sei mesi sulle indagini. Le accuse del marchese Gerini: dovevo pagare 870 milioni all'anno

Sanremo, 6 personaggi in cerca di tangenti?

L'istruttoria sulle «mazzette» si estende agli ultimi tre Festival

SANREMO. Sei di caccia alle prove, sulle tracce delle tangenti. E' l'«inchiesta-bis» che scatta con proroga di sei mesi alle indagini sulla tangenti-story. Una boccata di ossigeno all'accusa, per estendere l'istruttoria alle edizioni '90, '91 '92 del Festival. Ma anche per definire l'eventuale coinvolgimento di sei personaggi rimasti in sospeso, solo sfiorati dalla prima ondata di accertamenti. Rimasti in bilico sul filo dell'inchiesta. Tutti, amministratori del Comune di Sanremo. E fra questi, i consiglieri dc Nino Sindoni e Bruno Giri, «stralciati» nel febbraio scorso ed esclusi «in extremis» dalla lista degli imputati ancora ferma a 12 personaggi: politici in carica, noti manager, presunti intermediari «in odore» di corruzione.

Le indagini si dilatano quando mancano meno di due settimane al processo contro Adria- Aragozzini e una nutrita rappresentanza della classe politica sanremese. Il 10 novembre, compariranno alla sbarra l'ex sindaco Leo Pippione, l'ex assessore al Turismo Giuseppe Fassola, e i consiglieri Agostino Carnevale Guido Goya. Per buona parte di loro, sarà la prima dopo rigida strategia del silenzio. Intanto gli inquirenti in campo. E l'attenzione del se- do ciclo di domande punta su quattro politici chiamati in causa da un teste-chiave (i nomi non sono ancora ufficiali) assieme alla coppia Giri-Sindoni, rimasta finora margine della tangenti-story.

E' il gennaio di quest'anno, quando Bruno Giri viene coinvolto a sorpresa dalle indagini sostituti procuratori Francesca Nanni Paola Calleri. Anche per lui, come per la maggioranza degli indagati nel «caso Festival», pesano le rivelazioni del «grande accusatore», il marchese romano Antonio Gerini. Si profila l'accusa di corruzione. Ma Giri si difende: «Sono sempre stato contrario alle scelte di Aragozzini. Appartengo a corrente politica Forlani, la stessa di Gianni Ravera». Sta di fatto che il consiglie- democristiano faceva parte della giunta '88, quasi interamente sotto inchiesta.

Anche Sindoni riceve un avviso di garanzia per corruzione a pochi giorni dalla fine dell'istruttoria, quando è ormai imminente l'appuntamento con le richieste di rinvio a giudizio. Democristiano, assessore al Turismo fino al gennaio scorso, Sindoni si tira in disparte il giorno dopo la visita della Finanza nel ufficio di Villa Zirio. Si dimette dall'incarico: unico, fra i politici implicati nella tangenti-story. Molla delle indagini a suo carico, il sospetto che anche lui abbia «ricevuto da Aragozzini Gerini ingenti di denaro». Mancherebbero però i riscontri bancari e lo stesso marchese non avrebbe indicato la somma della presunta corruzione.

Ma il «clou» dell'inchiesta-bis si nasconde tra le pieghe degli accertamenti (già in parte avviati) sulle ultime tre edizioni della rassegna . «Il prezzo della corruzione 870 milioni annui», ha riferito agli investigatori il marchese Gerini. Ed è proprio in quell'«annui» che spunta l'ipotesi pioggia tutt'altro che occasionale. Quasi una Tangentopoli ne, dietro le quinte del Festival. E' così che tornano per la seconda volta al centro delle indagini le affermazioni dei due maggiori testimoni. Da una parte il marchese Gerini, e dall'altra l'avvocato Roberto Taurini: «grande elemosiniere». A lui, Aragozzini avrebbe affidato la locale dei presunti intermediari. Inquisito, l'avvocato sceglie strada della collaborazione. Ma ora spunta un'incognita: confermerà le prime rivelazioni?

Michele Polcino

I consiglieri democristiani Bruno Giri (a sin.) e Nino Sindoni «stralciati» nel febbraio scorso ed esclusi «in extremis» dalla lista degli imputati ancora ferma a 12 personaggi

Controllati anche stazioni ferroviarie e campi nomadi. «Una normale manovra di prevenzione»

Auto e negozi al setaccio dei carabinieri

Posti di blocco e blitz: quattro arresti, sequestrata eroina

IMPERIA. Una serie di controlli ad ampio raggio, che ha visto impegnati oltre cento uomini e automezzi. I risultati del nuovo pattuglione predisposto dai carabinieri tutta provincia sono testimoniati dai dati, che si riferiscono ai servizi compiuti martedì: quattro persone arrestate e denunciate a piede libero. L'operazione ha fatto registrare un passo avanti nella prevenzione quotidiana alla diffusione della droga: sono stati sequestrati una ventina di grammi di stupefacenti (tra essi, cinque grammi eroina).

E' stata riservata particolare attenzione pattugliamenti stradali, eseguendo ben posti di blocco controllando 568 vetture. Sono state ritirate 14 carte di circolazione tre patenti e i militari hanno elevato 134 contravvenzioni. I controlli hanno riguardato pure i negozi (sono stati passati al setaccio 44 esercizi): i carabinieri hanno accertato che i cartellini dei prezzi fossero ben visibili al pubblico. In tre casi, i titolari degli esercizi sono stati multati (complessivamente, stati incassati oltre due milioni mezzo).

Nel mirino degli uomini dell'Arma, anche le carovane dei nomadi. Ne sono state controllate cinque e sono state anche compiute accurate perquisizioni ricerca di refurtiva. Tra le zone sorvegliate spiccano 12 stazioni ferroviarie e 4 cantieri edili, dove sono state prese in esame le caratteristiche degli impianti in relazione alle norme di sicurezza. Sotto la lente dei vari reparti del Gruppo d'Imperia passate che sette oreficerie, tre autodemolitori e sei cascinali. «E' una manovra preventiva, che viene ripetuta a intervalli regolari», commenta il maggiore Maurizio Ciolli.

[e. f.]

Il pattuglione carabinieri ha impegnati cento uomini e 50 automezzi

Il progetto aveva causato forti contrasti all'interno della maggioranza

E Diano avrà presto la piscina

Grazie all'ultimo finanziamento da un miliardo

DIANO MARINA. Sarà presto terminata la piscina comunale di zona Canepa. La costruzione della struttura, che comprende due vasche per il nuoto, moderni spogliatoi, locale bar e gradinata della capienza di 350 po- , era stata iniziata due anni fa. La prima parte del progetto era stata realizzata come onere di urbanizzazione dalla società, che ha quasi completato l'insediamento edilizio circostante.

Restava la realizzazione della seconda tranche, ma occorrevano finanziamenti. Dopo richieste e pressioni, il Credito Sportivo ha finalmente concesso il mutuo necessario: un miliardo e 100 milioni che Consiglio comunale ha puntualmente accettato. Con questi fondi verranno terminati i lavori murari e sarà acquistato l'intero arredamento.

Spiega l'assessore allo Sport del Comune, Adelino Capra: «Allo stato attuale abbiamo le due vasche praticamente terminate, fatta eccezione per la piastrellatura, tutte le opere murarie completate anche se le rifiniture la gradinata già utilizzabile. i fondi del Credito Sportivo acquisteremo le macchine di filtraggio per le due vasche, l'arredamento per bar e gli spogliatoi, e sistemeremo le rifiniture la piastrellatura delle due piscine. Faremo il più velocemente possibile».

Il progetto del nuovo impian- prevede due vasche, di cui una di misure regolamentari (larghezza metri 17.25 e lunghezza metri dove si potrà giocare anche a pallanuoto, e l'altra 10 metri per 3, profondità di 80 centimetri, che servirà per i bambini per i disabili. Complessivamente, il costo della nuova struttura sarà sui 2 miliardi e 260 milioni.

Quando l'opera sarà collaudata, i primi fruitori dell'impianto saranno gli scolari delle elementari e gli studenti della scuola media, che da tempo chiedono di poter effettuare lezioni di nuoto. prima ancora dell'apertura, c'è chi sostiene che la piscina non potrà avere vita lunga e non potrà essere utilizzata durante l'inverno «perché i costi di gestione sarebbero proibitivi».

Il progetto dell'impianto natatorio è stato in questi due anni di scontro tra le forze politiche presenti in Consiglio comunale, e particolarmente in seno alla stessa maggioranza. Per una serie di dispute, insorte all'interno del gruppo liberale, sulle caratteristiche che avrebbe dovuto avere il complesso sportivo, l'assessore all'urbanistica Riccardo De Moestri, del pli, aveva addirittura rassegnato le dimissioni dalla carica consigliere comunale. Al suo posto subentrato Dino Sciolli.

[a. b.]

Successo al Teatro della Corte per la prima di «Ulisse e la balena bianca»

Il fascino di Gassman-Achab

Lo spettacolo è stato scritto, articolato, diretto e recitato dall'attore genovese, l'ultimo grande uomo spettacolo del teatro italiano. Il testo è un collage senza eccessivo rigore, ma il pubblico è entusiasta

GENOVA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Allora, armiamoci di carta e matita: disegniamo un bello schema a croce e riempiamo le caselle. E' meglio «Ulisse e la Balena Bianca» di Vittorio Gassman «en plein air», sotto la grande tenda di fronte al mare, sulla tolda della macchinosa nave [illegible] Renzo Piano, oppure è preferibile la riduzione «formato da camera» che [illegible] andata in scena martedì sera al teatro della Corte?

La risposta non è facile. Ci sono pro e contro e alla fine è più facile fare una sommatoria, ovvero aggregare considerazioni disomogeneo, piuttosto che tirare [illegible] somma. Ma prima di addentrarci nell'esame dello spettacolo nuova [illegible], occorre ricordare una valutazione [illegible] fondo sullo spettacolo e sul progetto.

Più che un avvenimento teatrale rigoroso, «Ulisse e la balena bianca», concepito indubbiamente per l'occasione del centenario colombiano, è [illegible] show scritto, articolato, diretto e recitato da Vittorio Gassman, forse l'ultimo grande uomo-spettacolo del teatro italiano.

Gassman può reggere qualunque prova. Riempie la scena: è «più» ed è comunque «diverso». E' un mostro sacro, un super-man, un vero mattatore.

Vittorio Gassman replica alla Corte

Questo spiega uno spettacolo che emana più fascinazione e suggestione che un'adesione razionale, basata su canoni culturali e sulle regole di [illegible] dovrebbe essere concepito uno spettacolo. Certo, chi ama il teatro «alla Strehler» o alla «Visconti» o ha amato la falsariga dei grandi registi del dopoguerra, troverà sempre la performance di Gassman come un prodotto di retroguardia. Il testo [illegible] un collage senza eccessivo rigore.

L'équipe dei comprimari, Alessandro Gassman compreso, è volenterosa. La regia è solo «organizzazione» senza troppe trovate. Non è facile trovarvi una interpretazione estetica, filosofica [illegible] intellettualistica. Neppure [illegible] vaga ipotesi esistenzialista è affrontata.

Le allusioni a Ulisse, [illegible] Dante, a Moby Dick sono faticose [illegible] pretestuose. Il testo, di [illegible] in tanto, si propone pesante, con cadute di tensione. Pure, nel suo complesso contraddittorio, questo «Ulisse e la balena bianca» ha un suo fascino selvaggio, [illegible] presa sul pubblico o quantomeno sul grosso pubblico. Ha fatto cassetta ovunque, sollevando al tempo stesso sottili distinguo in chiave critica.

Indubbiamente, la versione all'aperto, in porto (tutti ricordano la violenta tempesta [illegible] pioggia torrenziale, lampi e fulmini autentici delle prima nel luglio scorso), richiamava il clima marino di Melville. Gassman usava un tono decisamente più epico, con toni più gridati, [illegible] elementi quasi circensi e di balletto che davano all'insieme [illegible] fisionomia espressionista.

La versione in teatro taglia una parte un po' bric-à-brac delle soluzioni registiche sulla nave di Renzo Pi[illegible] e riconduce, [illegible] maggior rigore stilistico, il testo - antologia di poeti [illegible] grandi classici, accanto al testo, talvolta parafrasato di Melville - che è ricco di sottigliezze, di semi sapienziali e di lirismi.

Gassman passa dall'eroe che sfida, con titanismo, persino [illegible] sole [illegible] il suo arpione a [illegible] recitazione dai toni smorzati, con ritmi pausati che potrebbero indurre a una maggiore noia [illegible] però, [illegible] autore, non fosse intervenuto con acconce potature.

Ci sono dei vantaggi nella linea registica [illegible] perchè permette al pubblico, che può o ne è capace, di riflettere sulla «parola». Si perde, sia pure nella crescita del simbolismo [illegible] del gesto, il senso del tragico, [illegible] si recupera l'essenza della poesia.

Paolo Lingua

IN SALA

Curiosità e ammirazione

La sagoma in legno della balena con la sua coda a larghe pinne orizzontali, come [illegible] dice nel testo, campeggia fuori del teatro della Corte. Nella sala sono già stati disposti barili di legno e ramponi, oltre che cartelloni con scene marinare alle pareti. Mentre il pubblico prende posto - c'è una parte della «Genova che conta», compreso l'ex sindaco Romano Merlo che, in compagnia d'un figlio giovanotto, ha disdegnato il consiglio d'amministrazione dell'Expo - gli attori già con i costumi ottocenteschi si aggirano su [illegible] giù per la [illegible] [illegible] pubblico riforzato da qualche centinaio di studenti [illegible] professori in [illegible] [illegible] diviso [illegible] due parti: c'è chi ha assistito alla versione all'interno dell'Expo e chi viene per la prima volta.

Ivo Chiesa spiega che solo a Milano lo spettacolo ha incassato oltre 800 milioni. E' una gallina dalle uova d'oro, anche perché - osserviamo noi - in teatro la scenografie è ridotta [illegible] semplici segni emblematici, con [illegible] netto calo di costi. Gli attori, mentre si spengono le luci, corrono su e giù per i corridoi [illegible] le poltrone. C'è il sermone [illegible] un po' di danza delle corde. L'elemento femminile - le prostitute - è molto [illegible] aggressivo. C'è un po' di freddezza. Ma quando un bigo issa sul cassero Gassman, alto, con la gamba ingabbiata, scatta l'applauso. Il teatro è l'illusione di sempre. [p. l.]

GALLERIE E MOSTRE

RAPALLO
Modellismo navale

Nelle sale dell'antico castello sul lung[illegible] Vittorio Veneto a Rapallo prosegue la mostra di modellismo navale. L'esposizione, a cura del Gruppo modellisti navali e del Comune, rimarrà aperta al pubblico fino a mercoledì [illegible] novembre. L'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. [f. gr.]

[illegible]
Una galleria sonora

Alla galleria d'arte sono-visiva «Fluxia» di corso Dante 135/137 rosso a Chiavari, prosegue la mostra personale della pittrice Roberta Fanti. L'esposizione [illegible] sonorizzata con musiche di Brian [illegible] intitolate «Thursday afternoon». L'orario di visita è dalle 9,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 19. [f. gr.]

[illegible]
Costellazioni americane

Fino a sabato nelle sale di villa Rocca a Chiavari espone l'artista italoamericano John Balossi. Si tratta di opere che hanno per tema «Le Costellazioni». La mostra è stata allestita nell'ambito del programma del Comune chiavarese per le celebrazioni colombiane. Le opere [illegible] Balossi sono presenti in [illegible] deci[illegible] [illegible] musei degli Usa. [f. gr.]

PORTOFINO
Arte orafa

Nelle vetrine della gioielleria «Blue dream» in piazza della Libertà 1 a Portofino è stata allestita una mostra di «Gioielli d'autore». L'orario di apertura del negozio è dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. [f. gr.]

CAMOGLI
Personale di Balliano

Nella sala esposizioni dell'hotel Cenobio dei Dogi a Camogli prosegue fino a domenica [illegible] mostra personale di Ezio Balliano. Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30. [f. gr.]

RAPALLO
Mario Massa all'Auditorium

Fino a sabato prossimo nella sala dell'auditorium delle Cla[illegible] a Rapallo prosegue la mostra personale di Mario Massa. Si tratta di dipinti a olio su tela che raffigurano panorami e scorci della Liguria. L'orario [illegible] apertura della mostra è dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. A cura dell'assessorato alla Cultura del Comune e [illegible] sottocomitato della Croce Rossa italiana. [f. gr.]

[illegible]
Panorami levantini

Nella galleria d'arte di vico Dritto 10 a Portofino prosegue fino a domenica prossima la mostra personale della pittrice rapallese Luciana Conti. Acquarelli e oli su tela rappresentano scorci panoramici Tigullio. L'esposizione è aperta al pubblico dalle 16 alle 19,30. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
La piazzetta di Portofino

Nella sala esposizioni dell'hotel Laurin a Santa Margherita proseguono le tre mostre personali [illegible] Dario Modena, Guglielmo Meltzeid e Antonio Barbaro. Dipinti e disegni raffigurano, come tema principale, la celebre piazzetta di Portofino e scorci del borgo marinaro. [f. gr.]

Quattro appuntamenti liguri per il cantautore genovese

In arrivo Ivano Fossati

Sabato l'artista si esibirà sul palco del teatro Margherita. Lo spettacolo s'intitola «Lettere da sopra la pioggia». Presenterà anche i brani del suo ultimo lp «Lindbergh»

Ivano Fossati canterà a Genova

SANREMO. Quattro appuntamenti in Liguria con Ivano Fossati. Il cantautore genove[illegible] si esibirà sabato al teatro Margherita di Genova e, poi, si ripeterà venerdì 6 novembre al teatro Ariston di Sanremo, giovedì 12 novembre al teatro Cantero di Chiavari e, infine, venerdì [illegible] dicembre al teatro Astor di Savona.

Un poker di concerti inseriti nel tour teatrale che Fossati, cantautore poco amante della ribalta televisiva e [illegible] business discografico e, forse per questo, più atteso con curiosità, ha iniziato [illegible] 18 ottobre al teatro Donizetti di Bergamo. Un tour che toccherà, almeno secondo il suo programma iniziale, 23 città italiane. Lo spettacolo [illegible] intitola «Lettere da sopra la pioggia», concerto in due tempi, centrato su canzoni tratte in parte dai suoi album («Discanto», «La pianta del tè», «Ventilazione» e il più recente «Lindbergh»), compiendo una sorta [illegible] trasvolata musicale su tanti temi d'attualità come l'emigrazione, l'intolleranza razziale, la pace facendo qualche concessione alla sua origine ligure (in programma «Quei posti davanti al mare» che è tra le più suggestive descrizioni del carattere dei liguri).

Una scaletta che Fossati completa con un suo brano inedito («Carta da decifrare») composto proprio per la tournèe e da un serie di pezzi di autori, soprattutto sudamericani, ai quali Fossati si [illegible] particolarmente legato [illegible] Tom Jobim (noto in Italia soprattutto attraverso le interpretazioni di Mina), Silvio Rodriguez o Boris Vian.

Fossati sarà accompagnato dalla sua band con cui ha condiviso il lavoro, sia discografico che concertistico, negli ultimi anni: Mario Arcari (oboe e sax), Armando Corsi (chitarra), Stefano Melone (tastiere), Beppe Quirici (basso), Elio Rivagli (batteria) e Vincenzo Zitello (arpa celtica). Un'insieme di sonorità abbastanza inconsueto. La regia-luci è [illegible] un altro genovese, Pepi Morgia. [b. m.]

MODELLA PER L'ARTE

[illegible] in finale

La genovese Rosanne Fiorino, [illegible] anni, è una delle finaliste del concorso «Una modella per l'arte», giunto alla 16ª edizione, che si concluderà [illegible] 20 e 21 novembre con [illegible] grande festa all'Hotel Villa Carlotta di Belgirate, sul Lago Maggiore. Proseguono le selezioni in tutta la Liguria: domani sera è in programma un appuntamento al Chikito [illegible] [illegible] Bartolomeo al Mare, in provincia di Imperia. Le venti finaliste ispireranno altrettanti quadri firmati da grandi maestri dell'arte, tra cui Remo Brindisi e Fernando De Filippi.

Stasera a Genova

Tutti attori per gioco al Nessundorma

[illegible] Torna questa sera al «Nessundorma» di via Porta d'Archi, «Cinemania», il giocanovità [illegible] ogni giovedì sera condotto [illegible] Carlo Cicala.

Nato come una risposta «culturale» al «Karaoke» che, grazie a Fiorello, sta dilagando anche in Italia, «Cinemania» [illegible] sbarcato a Genova qualche settimana fa ottenendo [illegible] grande successo. Il gioco si ispira al mondo [illegible] cinema e a tutto ciò che gli sta attorno, con un originale meccanismo di partecipazione a squadre.

Come si gioca. Due squadre di sei giocatori [illegible] si affrontano su un campo di battaglia costituito da un tabellone realizzato [illegible] famose locandine. Attraverso una [illegible] di pro[illegible] ogni squadra dovrà cercare di raggiungere il traguardo [illegible] prima.

La competizione si svolge attraverso [illegible] serie di prove su spettacolo, culturali, canore e ginniche ispirate, di volta, in volta alle scene più significative del film prescelto. [m. b.]

A Sestri e Santa

Film d'autore questa sera nel Levante

SANTA MARGHERITA. Il ciclo autunnale della rassegna «Giovedì cinema» si conclude stasera con la proiezione di due film di qualità al Centrale di Santa Margherita e all'Ariston di Sestri Levante. Nella sala di largo Giusti è in programmazione «Belli e dannati» per la regia di Gus [illegible]n Sant. Lo spettacolo unico delle 21,15 sarà preceduto [illegible] una breve introduzione critico informativa del presidente del cineclub «Tigullio», Luciano Rainusso, che ha realizzato la rassegna. Nella sala sestrese il film che chiude sta[illegible] [illegible] primo ciclo di film è «Il proiezionista» del polacco Konchalowski. «Giovedì cinema» proseguirà anche a novembre con [illegible] secondo ciclo. I prezzi dei biglietti rimangono invariati: 4.900 lire (3.900 per i [illegible] [illegible] cineclub Tigullio) al Centrale e 4000 lire (3.000 i soci) all'Ariston. La rassegna è stata organizzata in collaborazione con le agenzie liguri dell'Anica Agis e con il patrocinio dell'azienda di promozione turistica di S. Margherita. [f. gr.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]RI
Si canta con il «karaoke»

Appuntamento [illegible] nuove canzoni sul video per la rassegna del «laser karaoke» stasera al piano bar «Seagull» sul lungomare di Chiavari. Il «karaoke» funziona dalle 21,30. [f. gr.]

RAPALLO
Strip maschile

Stasera sul palco della discoteca «Camargue» a Rapallo è in programma [illegible] spettacolo di «strip maschile». L'ingresso è riservato alle sole donne. L'appuntamento è alle 23. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Cinema d'autore

Al cinema Centrale di Santa Margherita per la rassegna «Giovedì cinema» oggi alle 21,15 è in programmazione «Belli e dannati». Precederà un'introduzione critico informativa di Luciano Rainusso. [f. gr.]

RECCO
Rock al «Mammunia»

Stasera al piano bar «Mammunia», il noto locale sul lungomare Bettolo a Recco si esibisce Marco Zucchedu con la sua band. L'appuntamento è alle 22,30. Musica a richiesta e «rock». [f. gr.]

RAPALLO
Gruppi rock all'«Happening»

Musica dal vivo con alcuni gruppi emergenti «rock» genovesi stasera alla discoteca «Happening» di via San Martino di Noceto a Rapallo. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

GENOVA
Una tragedia greca

L'Associazione Culturale Lunaria, presenta questa sera, alle 20,30, lo spettacolo ispirato alla tragedia greca «Prometeo incatenato» [illegible] Eschilo. Regia di Daniela Ardini. [m. b.]

GE[illegible]
La musica al «Rigoletto»

Rock genovese e ligure, questa sera, alle 22, al «Rigoletto» (ex Palace) [illegible] Quarto-Castagna. In pedana: gli «Snake», i «Whore's Sons», i «Kill The Fly». Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] Tv
11,20 **Tg Genova**, news
11,30 **Le avventure [illegible] Tom Sawyer**, film avventura
12,30 **Sky Ways**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Gorilla force**, cartoni animati
15 — **Lo scrigno magico**, cartoni
15,30 **Ivanhoe**, telefilm
16,15 **Bengasi**, film [illegible]
[illegible] — **Marianna il diritto di nascere**, tn.
19 — **Tg Sv - Tg Im**, news
19,10 **Tg Imperia**, news
19,20 **Tg Genova**, [illegible]
19,30 **He Man**, [illegible] animati
20 — **Telefacts**, informazione
20,30 **Roadwar**, film drammatico
[illegible] — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, [illegible]
22,20 **Tg Genova**, news
22,45 **Odeon regione**

Teleregione
11 [illegible]
12 **Cordiali** [illegible]
13 — **Destini**, telenovela
13,30 [illegible] **Merlino**, situation comedy
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
[illegible] **Anna e il suo re**, situation comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Telefilm**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Ribot**, sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**

Primocanale
11 — **Market**, rubrica
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**
14,15 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **A 3 informazione**
0,30 **Film**

Telestar
16,35 **La spia dell'imperatore**
18 — **Pasiones**, telenovela
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **L'uomo dagli occhi di ghiaccio**, film
22,50 **Sulle strade della California**, tf.
[illegible] **Avventure in fondo al mare**, telefilm

Canale 7
10,10 **Cara... cara**, [illegible]
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12 — **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **M. P. La Galleria**
16 — **Avventure di frontiera**, telefilm
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,15 **Motor shop**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Piazza Montecitorio**
21 — **Sky Ways**, telefilm
21,15 **Tg Genova**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,45 **M. P. La Galleria**
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 [illegible] **Tga**
23,30 **Film**

Sardegna Uno
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tf.
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Festival Internazionale della Danza**, speciale
18 — **Telepromozioni**
19 — **Sardegna giornale**
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Festival**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Il mammasantissima**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Calcio a cinque**

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News** - Tg inglese
21,30 **Motorshow**
22,30 **Telecittà notizie**

Tele Nord
10 — **Tn4 news**
10,05 **La donna del giorno**, film commedia
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 — **Tn4 news**
14,05 **Le avventure di Tom Sawyer**, cartoni animati
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Caccia tragica**, film drammatico
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
[illegible] **Sky ways**, telefilm
20,30 **The Jar**, film suspance
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm

Telecupole
11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Storiandia**
18 — **Mago Merlino**, sit. com.
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Il ritorno di Ribot**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, tr.
[illegible] **Il tempo della nostra vita**, tr.
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
[illegible] **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Dimmi che mi ami, Junie Moon**, film
22,40 **Colpo grosso story**
23,40 **Così dolce... così perversa**, film

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

Torna il volley d'alta qualità: problemi, ambizioni e speranze dei sestetti di Russo e Falsini

Latte Tigullio e Chiavari, si ricomincia

Sabato debutto in B delle squadre-guida del Tigullio

Portar la bandiera è motivo d'orgoglio ma poco pratico: u[illegible] massima sulla quale Chiavari e Latte Tigullio da settimane meditano. Sabato [illegible]po di pistola per B e C1; verdeblù e rapallesi gravati dall'onore-onere di rappresentar la Liguria al più alto (o quasi, per il Chiavari) livello.

Latte Tigullio. Lo sforzo per potenziare i quadri sociali, lo staff tecnico [illegible] gli organici delle varie squadre è notevole. E non si parla solo di B1 femminile, a Rapallo: il 91-92 è stato carico di trionfi, dalla terza consecutiva promozione del team di Russo a quello [illegible] D della seconda squadra femminile, passando attraverso il revival [illegible] settore maschile, approdato alla Prima divisione. Per fortuna lo sponsor ha confermato e anzi potenziato [illegible] suo supporto.

Il [illegible]h Massimo Russo va cauto nel presentare il materiale [illegible] disposizione: «I tre campionati vinti ci hanno scaraventato dalla C2 alla B1 in 4 anni: ogni stagione dobbiamo far qualcosa in più per adeguarci, quest'anno abbiamo iniziato la preparazione ad agosto, la società ha dovu[illegible] compiere sacrifici notevoli. Credo nel gruppo che io ed il presidente Macchiavello abbia[illegible] scelto, tuttavia non chiedeteci altri miracoli: raggiungere la salvezza in anticipo sarà il nostro trofeo».

Campagna acquisti travagliata, con la sostituzione in extremis di Cerini, centrale arrivata da Roma e rispedita al mittente dopo due mesi di prova, [illegible] Mariella Cancellieri. Della formazione che vinse la B2 non ci sono più Roberta Ferrari, Cristina De Benedetti, Orietta Castagnola, Giada Reggioni e Antonietta Bregante. Solo [illegible] prima era titolare. Ha lasciato perché non accettava la «retrocessione» a seconda palleggiatrice. Rosa rinforzata [illegible] Elisa Foghi, alzatrice già nel Fidenza di C1, Mariella Cancellieri, centrale che già in A2 con Genova e Pinerolo, e col ritorno di Lara Piccinich schiacciatrice. Potrebbe rimpiazzare [illegible] sorella Barbara, incerta se proseguire. Le veterane: Isabella Bettini centrale, Susanna Borghi schiacciatrice, Paola Levrero schiacciatrice, Sabrina Piccinich centrale, Jarka Vlkova-Russo universale, Federica Zucchi alzatrice e Silvia Dolmen schiacciatrice.

Il girone [illegible] l'«A», il primo dei tre in cui si divide la B1. Le avversarie sono Accornero Savigliano, Crema 70, Alpe Solliera (Modena), Latis (Udine), Calvisano (Brescia), Lecco, Brescia, Cafasse, Pordenone, Bieffe Cuneo, Sangiorgina (Udine), Mela Bergamo, S. Lazzaro Bologna.

Chiavari. [illegible]ante tutto il presidente Cremisio e i suoi collaboratori, dal [illegible] manager Giorgio Boglione al d.s. Ivo Perotti, non han perso il buonumore: [illegible] Comune li ignora, il mercato e l'ambiente [illegible] sempre più incarogniti, ma loro pensano di farcela anche stavolta. La missione affidata a Falsini e al «secondo» Michelis è una sola: portare [illegible] salvo anche quest'anno il Chiavari, che nel girone A di B2 maschile si [illegible]rà a competere con 13 avversari di tutto rispetto.

Della squadra 91-92 [illegible] ancora qui Alessandro Canepa schiacciatore, Massimo Corradi palleggiatore, Andrea Dalmaso palleggiatore, Giulio Minozzi schiacciatore, Adriano Podestà centrale, Fabio Porro schiacciatore, Giovanni e Stefano Tomà universale e centrale. Poche ma «pesanti» le partenze: i carismatici Paolo Vexina palleggiatore ed [illegible] Reggioni schiacciatore, il rincalzo Walter Volta centrale. A sostituirli Roberto Copello dall'Acli Lavagna, palleggiatore; Stefano Dagnino dalla Colombo, palleggiatore; Stefano Ricci dall'Acli Lavagna, centrale; Stefano Leggi dal Recco, centrale. Le avversarie: Crema, Libertas Torino, Segratese, Belvedere Alessandria, Arti e Mestieri Torino, Pavic Romagnano, Facc Novi, Pallavolo Milano, Gemini Varese, Mondovì, Lecco, Alba, Grizzly Bergamo.

Danilo Sanguineti

Aldo Cappello, presidente della Salvo

SAVONA E SPEZIA

Le punte di diamante sono Salvo e Cnf

I maschi nel volley sono il [illegible] debole. Un'occhiata al numero di praticanti e alla qualità media dei campionati liguri lo conferma. Ciò non impedisce a Salvo Savona e Cnf Spezia di battersi in B1 al fianco [illegible] Olimpia Bergamo, Olympus Pinerolo, Milano, Lunazzi Paese (Treviso), Kemichal Pordenone, Euro 90 Cessalto (Treviso), Udine, Mia Cucine Verona, Valdagno, Vimercate (Milano), Mezzolombardo (Trento), Cus Torino. I savonesi cercano la quarta promozione consecutiva: Salomone fa l'allenatore giocatore e ha ai suoi ordini Aragno, Bina, Capello, Fazio, Pesce, Bolognese, Bianchi (confermati); Gaddo, Jacheri, Infero, Lombardi, Carmagnini (nuovi). Anche lo Spezia dopo alcuni tentennamenti ha aperto i cordoni della borsa allestendo [illegible] di prima scelta: Aiello, Giorgi, Scarini, Vullo, Angelelli, Di Diodoro, Lo Canto, Ratti e gli arg[illegible]ini Del Treppo e Giudice.

In C1 metà del girone A è ligure: Colombo, Cus, Varazze, S. Pio X, Primizie, Olympia e Primavera [illegible] la vedranno [illegible] Olimpia Aosta, Pontremoli, Vallesusa, Biella, Cappiratti Novara, Pino Torine[illegible]. Le ambizioni le ha[illegible] solo i genovesi, Voltri compreso. Il Cus con Vexina, Bruschettini, Testa e Repetto (più Poggio se guarirà) sotto la guida [illegible] Gazzo, la Colombo versione yè-yè con Bettucchi, Lemmi, Squeri, Mariotti [illegible] Luca Spigno [illegible] panca potrebbero esser le sorprese. [d. s.]

Russo, coach del Rapallo femminile

Le genovesi

Il Figurella tira il gruppo

Genova divisa e indebolita anche nel volley: il capoluogo non ha che il Figurella Libertas in serie [illegible] femminile, poi deve accontentarsi di molta C1: le punte di qualità del movimento ligure sono ormai altrove (Savona, Tigullio, La Spezia): da Genova si attende [illegible] queste [illegible] un segnale di speranza.

Il Figurella dopo la promozione in 92 ha cambiato molto, soprattutto in panchina. Concluso il rapporto con Orietta Pesce, [illegible] un'altra leader in gonnella: sulla panchina, assieme [illegible] Mauro Nardi finalmente deciso a compiere il gran passo da d.s. a capo-coach, c'è Nora Wilde, l'argentina che fece grande il Genova '92 della coppia Pastorino-Agosto.

[illegible] la squadra si è ulteriormente ringiovanita puntando su Marta [illegible]in, palleggiatrice under 20 di grandi speranze. Ma la forza di Giovani, Sciutto [illegible] Sabatino dovrebbe garantire l'équipe da brutte sorprese. Le avversarie del girone A della B2: Mondo Alba Cuneo, Lissone Milano, Briantea Cantù, Rovereto, Castellanzese, Tasker Romagnano, Torrefranca, Bardelli Varese, Olimpia Bergamo, Magenta, Sumirago (Varese).

In C1 tutte le liguri sono raggruppate nel girone B: Cnf Spezia, San Pio X Loano, Italbrokers Genova, Amatori Rivarolo, Sanremo Volley e Pro Recco Ge[illegible] lotteranno con Sperone Pistoia, Arno Misericordia (Pisa), Cuneo, Cus Pisa, Ilva Racconigi, Spinelli Ponsacco; Accornero Savigliano [illegible] Londi Li[illegible].

Il Loano ha dovuto rinunciare alla Coppa di Lega ed assieme a Spezia e Pro Recco punta ad evitare la retrocessione. Lo Spe[illegible] ha incaricato da poche settimane Gianfranco Linari, [illegible] Italbrokers, di guidare la squadra: l'organico è giovane e poco esperto, i dirigenti sono [illegible] sul mercato per vedere di recuperare un paio di volliste di categoria. Stesso discorso vale per [illegible] Recco di Rodolfo Rocchini, [illegible] le possibilità della società non fanno prevedere rinforzi autunnali.

Il Sanremo [illegible] l'Italbrokers hanno dato una «rinfrescata» alla squadra, portando alla ribalta molte giovani. L'unica ligure con ambizioni dichiarate è l'Amatori Rivarolo di Bisio e Mambelli: qualche polemica [illegible] la stampa, segn[illegible] d[illegible] tensione con cui si affronta la stagione, una campagna-acquisti scintillante (Crovetto e Ragone dall'Italbrokers), [illegible]bio che il sestetto-base (con la promettentissima centrale Piccolo) [illegible] fortissimo in attacco ma un po' [illegible] in fase di ricezione e di palleggio. [d. s.]

Ieri in Coppa Italia Fontana ha utilizzato anche alcuni giovani e diversi rincalzi

Il Rapallo felicemente eliminato

Lo 0-0 del «Macera» consegna la qualificazione al Pinerolo: [illegible] tra i bianconeri si dispera per l'uscita di scena. Nel torneo inferiore passano il turno Vado, Migliarinese, Sestrese, Baiardo, Pontedecimo e Busalla

Partite noiose, in [illegible] giornata uggiosa; l'inutilità della Coppa Italia dilettanti è rivelata dalla svogliatezza [illegible] cui la manifestazione organizzata [illegible] affrontata dalle protagoniste.

Nella sezione riservata al Campionato nazionale, ieri pomeriggio al «Macera» [illegible] Rapallo ha pareggiato con il Pinerolo: 0-0. Più che di partita si può parlare di amichevole, visto che sia i padroni di [illegible] che i piemontesi avevano pochissima voglia di passare il turno. Alla terza fase va comunque il Pinerolo, che [illegible] vinto 3-0 in casa sul Cuneo mentre il Rapallo non era andato, in trasferta, oltre il 2-2 [illegible] gli uomini di Cichero.

Formazioni rimaneggiate. Fontana ha schierato Pasquali (portiere dell'Under); [illegible] Somma (arrivato due settimane fa dalla Sammargheritese), Della Latta; Sassarini (46' Di Maio), Da Silva, Guerra; Contini, Alessi (tornato in «rosa»), Marafioti, Scalzi, Cutolo (dall'Under). Nel primo tempo i padroni [illegible] casa hanno tentato qualcosa, Marafioti [illegible] 10' [illegible] 45' ha [illegible] sul piede la possibilità di portare in vantaggio i suoi, ma ha sbagliato in entrambe le occasioni.

C'è stato purtroppo un serio infortunio a Ragona proprio allo scadere: il giocatore del Pinerolo piega in maniera «brutta» il ginocchio [illegible] contrasto, ed esce in barella. Dopo una prima visita dei sanitari sembra che la lesione ai legamenti sia però [illegible] grave del previsto. Sugli spalti un isolato striscione dei tifosi ruentini saluta e ringra[illegible] Devoto (ceduto all'Ovada) e Dagnino (se ne va, Lavagna o Carlo Grasso). Diventa in questo modo più probabile l'acquisto di Navone.

I quarti [illegible] finale della sezione Eccellenza hanno qualificato il Busalla che ha sconfitto con una rete di Gabriele Taddeo l'Argentina (all'andata 3-2 sempre per i genovesi). Passa anche la Sestrese che pareggia 1-1 a Follo (all'andata la Folbes era stata sconfitta 2-1). Qualificazione facile per Baiardo (2-0 alla Culmv, partita giocata martedì sera, dopo aver pareggiato sul terreno dei portuali 1-1) e Pontedecimo (2-2 a Brugnato dopo aver vinto 2-0 in casa).

Soffre il Vado, che ottiene il pareggio e la qualificazione al «Peglia» di Ventimiglia. Luciano ed un'autorete di Dagnino fissano il punteggio sull'1-1 (all'andata 2-1 per i rossoblù [illegible] Piovano). Infine la Migliarinese capovolge il 4-2 in favore [illegible] Pegliese ottenendo a Pianazze il 2-0: Erbini su rigore al 50', Paganini al 78' i goleador. Gli accoppiamenti dei quarti di finale (11 e [illegible] novembre): Busalla-vincente tra Rivarolese e Cogoleto; vincente [illegible] Finale ed Entella-Sestrese; Baiardo-Migliarinese; Pontedecimo-Vado. [d. s.]

SAMMARGHERITESE

Il Giudice stanga la Samm

Volto nuovo per la Carcarese. A quattro giorni dal derby col Vado, la società della presidentessa Marina Gilardi ha definito l'ingaggio del difensore Enrico Doragrossa. L'acquisto dell'ex rossoblù è stato voluto dal tecnico Grippo. [illegible] lasciato invece l'Albenga, con destinazione Consente, il giovane attaccante Menchelli, che ha preferito scendere di categoria pur di avere un posto da titolare. Mano pesante del Giudice, intanto, nei confronti della Samm. La società è stata multata per gli incidenti durante la partita col Sassuolo: 800mila lire. Squalificati per una gara Righetti e Pastine, il tecnico Gorin è inibito fino al 5 novembre. Salteranno un turno anche Di Maio (Rapallo), Cuc (Livorno), Ferretti (Bagnolese) e Dosi (Fidenza) e Piccareta (Sanremese). Non sarà in campo col Savona, domenica al Bacigalupo, Franzini del Brescello. La partita si giocherà alle [illegible] non alle 14,30 come previsto dal calendario. [m. no.]

Pallanuoto: [illegible] Lavagna ci [illegible]rà il Bergamo

Il Brescia escluso dalla Coppa Italia

LAVAGNA. [illegible]el regno del pressappochismo può accadere anche questo: rivoluzionare un calendario [illegible] 72 ore dal primo incontro, o lasciare ai politici la scelta su come gestire lo sport. E' il caso della pallanuoto, con la Coppa Italia che non vedrà più al via, nel girone a sei del Parco Lavagna, la Leonessa Brescia, sostituita dall'ultima classificata Libertas Bergamo.

Sempre lombarde sono, ma di spessore tecnico ben diverso. Il Comune di Genova ha invece risolto i problemi legati ad Albaro, e il Savona ha finalmente trovato una piscina in Italia per gli appuntamenti europei, dopo aver puntato sul Principato di Monaco: i biancorossi ringraziano per l'aiuto...

Coppa Campioni. Tutto risolto: la Fin ligure ha ricevuto un fax inviato dall'assessorato allo Sport del Comune [illegible] Genova [illegible] cui si conferma la disponibilità di Albaro per gli incontri della Rari. Salvata quindi in extremis l'immagine, con i biancorossi di Mistrangelo che non passeranno il confine, sede Montecarlo, secondo la soluzione più logica e a lungo attesa.

Coppa Italia. Fuori il Brescia per irregolarità nel tesseramento di Paskvalin e Padovan, utilizzati nelle fasi eliminatorie. Doveva esser ripescato il Bologna, ma anche [illegible] questo caso sussiste un vizio di forma nel tesseramento di Miskulin. Ecco quindi la sesta squadra per il Parco Lavagna, la cenerentola Bergamo. Questo [illegible] nuovo programma di Lavagna. Domani 17,30 Recco-Bergamo; 18,50 Como-Savona; 20,10 Florentia-Roma. Sabato 9,40 Bergamo-Savona; 11 Roma-Como; 12,20 Recco-Florentia; 17,30 Savona-Roma; 18,50 Florentia-Bergamo; 20,10 Como-Recco. Domenica 9,30 Bergamo-Roma; 10,50 Florentia-Como; 12,10 Recco-Savona; 17 Como-Bergamo; 18,20 Roma-Recco; 19,40 Savona-Florentia. Le prime due in semifinale ad affrontare le qualificate dal girone di Napoli che comprende Canottieri, Catania, Ortigia, Pescara, Posillipo [illegible] Volturno. [g. s.]

Rally: quattro prove speciali, le Delta partono coi favori del pronostico

«Valli Genovesi», è tutto pronto

Nella notte tra sabato e domenica l'edizione '92

GENOVA. Quinta edizione di una gara che cresce, ed ogni anno presenta qualche novità per attirare sempre più l'interesse degli appassionati. Alla scuderia Valli Genovesi [illegible] al lavoro [illegible] da mesi per [illegible] rally che si esaurirà in meno di otto ore, nella notte tra sabato e domenica. Marcello Porcile e i suoi collaboratori [illegible] ormai con la fibrillazione [illegible] massimo.

E con [illegible] speranza: «Il grosso punto interrogativo del rally è costituito dalla nebbia. Lo scorso anno ci ha veramente tagliato le gambe, costringendoci a una riduzione di percorso. Quest'anno le condizioni climatiche sembrano migliori, nelle ultime settimane abbiamo effettuato una serie di ricognizioni costanti, e la situazione era discreta. Abbiamo pure ridotto il numero delle prove per evitare le zone più a rischio».

Quattro prove speciali invece delle cinque dello scorso anno, alcune novità per rendere la gara più spettacolare. «La 'Ciazze' e la 'Campoligure' sono rimaste invariate. La novità 'Capanne' non ha nulla [illegible] invidiare alle prove di [illegible] mondiale: lunghezza di 15 km, alternanza tra salite e discese, tornanti spettacolari ad ampio raggio e strada larga. Infine la 'Bocchetta', da percorrere [illegible] senso inverso rispetto al passato. Doppio passaggio [illegible] ciascuna prova, 228 km complessivi con 60 di speciali: in ultima analisi ritengo che la 'Capanne' potrà essere quella decisiva per l'aggiudicazione della 5a edizione del Valli», afferma Porcile.

La gara sarà valida per la Coppa Italia di zona, coefficiente 3, un'ottantina le vetture al via. «Meno rispetto al passato per la vicinanza del Lanterna, ma il prossimo anno [illegible] a luglio e di giorno: è [illegible] già in calendario», puntualizza il patron del Valli Genovesi. I favoriti sono Ferraro, Rosina, Brusati (tutti su Delta), Benazzi (Sierra) e Solis (Peugeot 405). Ci sarà anche un equipaggio tutto al femminile, formato da Gisella Rovegno e Laura Novella.

Altro punto importante è quello relativo alla sicurezza. «Dalla mezzanotte di sabato alle 8 [illegible] domenica [illegible] impegnati sul percorso 16 ambulanze, di cui 5 attrezzate per la rianimazione, 7 carri attrezzi e il costante collegamento con la centrale di Liguria Emergenza. Un aiuto notevole lo chiediamo ai tifosi, che devono rimanere nelle zone loro delimitate senza occupare la sede stradale». Nell'Albo d'oro, piloti [illegible] sempre diverse: prima edizione a Bettanin-Caliro su Bmw M3; seconda a Rossi-Caliro su Delta 4wd; terza a Ferrara-Marinotti su Delta Integrale 16v; lo scorso anno primi sul traguardo di Borzoli furono Giordano-Sega su [illegible] Gti. [g. s.]

L'amministratore delegato Perego: «Il '93 consacrerà [illegible] nostro impianto nell'élite nazionale»

Con Villanova, Capodanno all'ippodromo

Se l'Unire dirà sì, con il nuovo anno via alle riunioni di galoppo

Frontini tra i fantini più attesi a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. Capodanno all'ippodromo. E' la segre[illegible] speranza dei dirigenti dell'impianto ingauno, che hanno in programma, dal 1° al 24 gennaio, una serie di riunioni imperniate sul galoppo. La prossima settimana dovrebbe scattare il semaforo verde dall'Unire, che ha [illegible]sto non poche resistenze ai desideri dell'ippodromo come sottolinea l'amministratore delegato, Pierangelo Perego: «Il periodo natalizio è per noi uno dei più propizi. Molti appassionati e scommettitori sono in riviera per le vacanze, e gradirebbero molto trascorrere qualche pomeriggio nel nostro impianto».

Il calendario delle riunioni è già stato fissato: dopo quella d'apertura, prevista per Capodanno, gli appuntamenti sono fissati al 3, 6, 10, 17 e 24 gennaio. Ma questo è solo un primo «pacchetto» di corse. I piatti forti arriveranno in coincidenza col periodo pasquale e in esta[illegible] «L'attività sarà quanto mai potenziata - prosegue Perego - anche perché abbiamo il conforto delle cifre della passa[illegible] stagione. Sarà soprattutto in agosto che allestiremo le [illegible]nioni di maggior prestigio. Ovviamente speriamo nel contributo di tutti: in una provincia in cui latitano i grandi spettacoli, l'Ippodromo dei Fiori ha contribuito non poco all'immagine turistica della zona».

Altra novità è costituita dal debutto del galoppo: «E' vero - prosegue Perego - erano in molti a chiederci queste riunioni. La promessa che vogliamo fare agli appassionati [illegible] che allestiremo una serie di appuntamenti ad alto livello, che faranno aumentare il valore dell'ippodromo». Intanto si stanno risolvendo gli altri problemi legati all'impianto. In queste settimane stanno per ultimarsi i lavori attorno alla pista, e alla riapertura dei cancelli si presenterà con un nuovo «look».

Anche alcune diatribe di natura amministrativa in corso col Comune [illegible] sul punto di risolversi. Aggiunge Perego: «Il primo è stato un anno di prova, il secondo la conferma che nella nostra provincia c'è molto feeling col nostro sport. La stagione che inizierà a Capodanno dev'essere quella della consacrazione nell'élite nazionale. Pensiamo, dopo quanto dimostrato in un paio d'anni, di meritare la fiducia anche dei più scettici».

Tra le novità della prossima stagione potrebbe esserci anche [illegible] concorso [illegible] equitazione. Saranno confermate le manifestazioni collaterali tipo «Miss Ippodromo», che han fatto conoscere l'ippodromo anche [illegible] chi non si era mai accostato [illegible] mondo delle corse. E [illegible]oi c'è sempre [illegible] sogno della «tris», passaggio obbligato verso l'élite nazionale. [g. o.]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 29 Ottobre 1992 ... 39

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Domani alle 15 a Imperia i funerali della vittima dell'atroce scherzo di Calata Cuneo

Giovane bruciato: tutti in carcere

In stato di fermo, l'accusa è di omicidio volontario

IMPERIA. Tutti in [illegible], tranne il minorenne, i protagonisti dell'agghiacciante delitto di Imperia. Alfredo Buttarelli, 53 anni, e Silvia Ilario, di 29, sono stati fermati con la pesan[illegible] accusa di omicidio volontario. Entrambi si sentono quasi più al sicuro in cella che a casa loro, dove minacce e pressioni psicologiche dell'opinione pubblica, li avevano costretti a cercare l'isolamento.

I due, prelevati dalle rispettive abitazioni dagli agenti della squadra mobile, su disposizione del pm Luciano Bruno, hanno seguito la stessa sorte dello slavo Novica Stojnovic, [illegible] [illegible]ni, [illegible] quarta persona che si trovava nel bar Serenella la drammatica notte in cui è stato ustionato Gianfranco Ardissone, morto domenica scorsa. Lo straniero, rinchiuso nel penitenziario di Sanremo, si è visto convalidare il provvedimento restrittivo dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco.

Resta invece in libertà l'altro protagonista della vicenda, Marco L., 17 anni, già interrogato dai giudici del Tribunale dei minori di Genova. Sono state proprio le sue dichiarazioni a motivare le decisioni del procuratore Bruno. Dice il magistrato: «Ho atteso di avere le risul[illegible] necessarie per poter attuare determinate disposizioni. [illegible] tratta di iniziative che richiedono specifici elementi prima di procedere. [illegible] appena li ho raccolti, mi [illegible] mosso di conseguenza».

Silvia Ilario è finita nelle mani della polizia per prima. [illegible] agenti si sono presentati nel suo alloggio di via Schiva l'altra sera, invitandola a seguirli per una serie di accertamenti. In questura, le è stato notificato il fermo. La giovane, che forse non si aspettava di finire in carcere, non ha potuto trattenere le lacrime mentre veniva condotta [illegible] camera di sicurezza. Il titolare del Serenella, Alfredo Buttarelli, è stato invece rintracciato soltanto ieri mattina, a Villa Viani, frazione di Pontedassio.

Lo slavo Novica Stojnovic all'uscita [illegible] palazzo di giustizia [illegible] Sanremo e Silvia Ilario, una [illegible] quattro imputati

L'uomo è apparso quasi rassegnato [illegible] ha accolto l'arrivo della polizia come se si fosse trattato di una sorta di liberazione. Negli ultimi giorni, il barista è stato bersaglio di atti vandalici [illegible] [illegible] telefoniche, che l'hanno spinto a cercare [illegible] riparo [illegible] [illegible] di parenti («Non è vero che gli ho offerto ospitalità, anche se ritengo eccessiva l'esasperazione dimostrata [illegible] suoi confronti», precisa il legale di Buttarelli, l'avv. Roberto Trevia).

Ora, si attendono gli interrogatori, che potrebbero tenersi davanti al gip domani [illegible] al massimo sabato. Ai colloqui assisterà anche il pubblico ministero, oltre ai legali di fiducia degli indagati, gli avvocati Trevia e Agnese. Un'indicazione sugli orientamenti dei magistrati può essere fornita dalle motivazioni [illegible] cui il giudice Brac[illegible] ha convalidato il fermo dello slavo.

«Quello compiuto [illegible] danni di Gianfranco Ardissone è un reato particolarmente grave, che giustifica un esteso allarme sociale, in considerazione delle drammatiche circostanze in cui si [illegible] svolta l'azione delittuosa. Hanno giocato un ruolo fondamentale anche [illegible] crudeli modalità [illegible] la dinamica dei fatti, che indicano una spiccata pericolosità e capacità delinquenziale».

Queste considerazioni valgono anche per gli altri protagonisti della vicenda? Una risposta potrà arrivare solo dopo che saranno raccolte tutte le testimonianze. Nel frattempo, Novica Stojnovic, assistito dall'avvocato Eugenio Aluffi, [illegible] Sanremo, si dichiara completamente estraneo ai fatti avvenuti in [illegible] Calata Cuneo due settimane fa.

[illegible] genitori della vittima sono comunque intenzionati ad ottenere giustizia: hanno deciso di costituirsi parte civile, affidandosi al legale Giovanni Delfino, di Arma [illegible] Taggia, il quale ha chiesto che vengano riconosciute le circostanze aggravanti. Afferma: «Hanno agito con crudeltà, utilizzando una sostanza venefica come l'alcol [illegible] seviziando Ardissone».

Intanto, è stata già eseguita l'autopsia sul corpo del povero Gianfranco. Gli [illegible] sono stati compiuti ieri mattina, a Genova, dal professor Chiozza. L'esito è «scontato», come osserva anche [illegible] procuratore Bruno, che fa capire come si sia trattato di un atto formale, che [illegible] dovrebbe avere grosse ripercussioni sul prosieguo delle indagini. E' stata quindi concessa l'autorizzazione per lo svolgimento dei funerali, fissati per domani alle 15 nella parrocchia [illegible] San Giovanni, [illegible] Oneglia. Una seconda cerimonia è prevista successivamente a Villanova d'Albenga, dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

[illegible] Polcino
Maurizio Vezzaro

PROCESSO CASINO'

Le parcelle troppo care

Undici ex amministratori di Sanremo rischiano di dovere pagare di tasca propria oltre mezzo miliardo. Deciderà [illegible] febbraio la Corte dei conti.

[illegible] 41

Studenti in piazza per ricordare

Manifestazione in memoria di Gianfranco

IMPERIA. Ancora una dimostrazione di solidarietà per non dimenticare Gianfranco Ardissone. Ieri mattina, centinaia di studenti degli istituti superiori hanno sfilato per le vie del centro, radunandosi in piazza della Vittoria. «Gianfranco [illegible] morto per nulla [illegible] la sua scomparsa, invece di suscitare volontà di capire e di cambiare questo stato di cose, in nome della giustizia, scatenerà ulteriore violenza e vendetta»: queste le parole contenute in un messaggio diffuso dal Coordinamento studenti medi.

I ragazzi [illegible] intendono limitarsi a manifestazioni isolate, ma vogliono esaminare l'argomento durante l'assemblea generale che si terrà oggi: hanno in programma vari progetti. Prevista in particolare la creazione di un organismo basato sul volontariato per fornire un aiuto concreto agli emarginati. Si pensa anche [illegible] un concerto musicale, con il ricavato da destinare all'Associazione Help,

Una [illegible] di Gianfranco Ardissone

che si occupa [illegible] problemi [illegible] disabili.

Tra i giovani che si sono riuniti per ricordare Ardissone, non manca però chi vorrebbe ricorrere a provvedimenti drastici [illegible] punire i responsabili. Dice Maurizio Bracco, che frequenta l'Ipsia: «Avrebbero meritato una punizione come quella che hanno riservato a Gianfranco. [illegible] non si può più andare avanti». Aggiunge Paolo Percopo, dell'Istituto d'Arte: «Non si possono considerare anche loro vittime della società. Nessuno potrebbe dare fuoco [illegible] un amico».

In questa occasione, anche il Gruppo anarchico Emma Goldman fa sentire la propria voce. Commentano i responsabili: «Si dovrebbe parlare apertamente del rispetto dovuto a qualunque persona, al [illegible] là dell'aspetto fisico o dell'eventuale handicap psichico. Non c'interessa una condanna da parte del tribunale, ma riteniamo che la mancanza di condanna morale [illegible] chi tende [illegible] presentare il fatto come un innocuo scherzo propagandi il concetto secondo il quale è possibile schernire chi è meno difeso».

Tutta questa attenzione verso la vicenda viene giudicata con favore dalla mamma di Gianfranco, Maria Pia Pace: «Sono manifestazioni spontanee, che condannano la violenza [illegible] [illegible] mio figlio, una persona troppo generosa. Non posso dire che punirei direttamente i responsabili, ma vorrei conoscerli per guardarli negli occhi. Ho ancora davanti a me l'immagine di mio figlio disteso su un lettino d'ospedale, sofferente».

Anche il padre Pierambrogio non se la sente di perdonare gli autori [illegible] gesto: «Alfredo Buttarelli è venuto in ospedale, [illegible] Genova, e ha cercato di tendermi la mano, ma io non gli [illegible] prestato attenzione e [illegible] gli ho neppure rivolto la parola. Era ora che arrestassero quelle persone. Si è agito con troppo ritardo. Vorremmo però sapere come sono andate esattamente le cose, [illegible] per questo rivolgiamo [illegible] appello a nuovi, possibili testimoni del fatto».

(e. f.)

Per circonvenzione d'incapace ■ Civezza

Truffa pensionato condannato a 3 anni

IMPERIA. Aveva approfittato della fiducia di un pensionato di Civezza, contando sul fatto che, per l'età avanzata, non l'avrebbe in alcun modo ostacola[illegible]. Vincenzo Cutullè, 45 anni, residente nella città [illegible] fiori, è stato condannato a tre anni e [illegible] mesi [illegible] reclusione dai giudici del Tribunale d'Imperia, che l'hanno ritenuto colpevole del reato di circonvenzione d'incapace.

L'uomo, assistito dall'avvocato Franco Moreno, di Sanremo, [illegible] riuscito a sottrarre vari milioni a Giuseppe Ricca, che all'epoca dei fatti (l'episodio risale a [illegible] del '90), aveva già compiuto [illegible] anni.

Cutullè, sempre facendo leva sull'ingenuità dell'anziano, era riuscito a fare [illegible] intermediario per la vendita [illegible] [illegible] casa di campagna che doveva essere ristrutturata in parte, per un valore di 40 milioni. Naturalmente, si era fatto affidare la procura. Aveva però incontrato l'opposizione dei parenti del pensionato, che [illegible] erano costituiti parte civile, incaricando l'avvocato Giovanni Delfino, [illegible] Arma, di curare gli interessi della famiglia e in particolare del nipote Franco Ricca, che aveva denunciato la truffa.

Cutullè era stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Bruno Novella, che si era occupato della vicenda. Le udienze erano slittate di[illegible] volte, prolungando la durata [illegible] causa, conclusasi martedì con la definitiva condanna. L'imputato è stato anche interdetto per cinque anni dai pubblici uffici e dovrà trascorrere lo stesso periodo in una [illegible] di lavoro. Nella sentenza, Cutullè viene definito «delinquente abituale», a [illegible] di alcuni precedenti penali. Dice il suo difensore, avv. Franco Moreno: «Non appena sapremo le motivazioni che hanno spinto i giudici ad emettere questo verdetto, abbiamo intenzione di ricorrere in appello».

(m. v.)

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA

SAVONA

LA SPEZIA

IMPERIA

SERENO · [illegible] · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] [illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: annuvolamenti alternati a schiarite più ample nelle ore pomeridiane, vento moderato-forte, [illegible] mosso, temperatura stazionaria.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest 20-30 km/h [illegible] raffiche [illegible] [illegible] mare molto mosso sottocosta-agitato al largo, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1007 mb (stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

[illegible]	max	18	min	15
Savona	[illegible]	18	min	14
Imperia	[illegible]	18	min	14

UN ANNO FA A IMPERIA

[illegible]: [illegible]; min: 13. Temp. del mare [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,00 [illegible] tramonta alle 17,22. La **Luna** si leva [illegible] 10,57 e cala alle 20,00 (fase crescente).

I dati [illegible] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Musia di Portofino.

Tamponamento ieri sera all'altezza di Diano

Un operaio di 46 anni muore sull'Autofiori

DIANO MARINA. Tragico tamponamento, ieri sera, lungo l'Autofiori, all'altezza del viadotto Varcavello, tra i caselli di Imperia e San Bartolomeo al Mare. Il bilancio è di un morto [illegible] un ferito non grave, che però ha perso il [illegible] di un orecchio. L'incidente è costato la vita a Giorgio Chinazzo, 46 anni, [illegible] Millesimo (risiedeva in via Garibaldi 28). L'uomo si trovava alla guida di [illegible] Fiat Uno della ditta Facelli, che produce infissi in alluminio, per la quale lavorava. Al suo fianco, Guido Novello, 31 anni, di Saliceto (via Brigate Partigiane), che ha riportato l'asportazione [illegible] parte del padiglione auricolare ed è stato giudicato guaribile in un mese [illegible] medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Ancora difficile stabilire come siano andate le cose, anche perché, la polizia stradale, durante la notte, era ancora occupata nello sgombero dei mezzi e [illegible] ripristino della circolazione, che ha subito notevoli rallentamenti (gli uomini della Sottosezione Ovest hanno lavorato per almeno tre [illegible] per far ritornare la situazione alla normalità). In base alle prime testimonianze, la Fiat Uno sarebbe inspiegabilmente andata ad urtare un furgone, senza neppure tentare di ridurre la velocità o sterzare. Questo particolare, raccontato [illegible] [illegible] automobilista di passaggio, potrebbe indicare un malo[illegible] improvviso [illegible] guidatore, un colpo di sonno o addirittura un guasto meccanico.

L'impatto è stato violentissimo. Per estrarre i due feriti dall'abitacolo è stato necessario l'intervento [illegible] vigili del fuoco. Chinazzo è purtroppo spirato, per [illegible] gravità delle lesioni interne, poco dopo il ricovero in ospedale. Novello, trasportato al pronto [illegible] d'Imperia a bordo [illegible] un'ambulanza della Croce rossa, è rimasto ferito al volto. Le sue condizioni, comunque, [illegible] destano preoccupazione. Ora, si [illegible] al S. Corona.

(m. v.)

Chiudono anche bar, ristoranti e imprese edili, per effetto della stretta economica

A Imperia falliscono due negozi al mese

Il commercio è in grave crisi. Solo nell'ultima settimana, cinque istanze in Tribunale per cessazione di attività. Restituite al Comune 15 licenze. L'assessore: «La recessione sarà sempre più grave». Previsto [illegible] Natale «magro»

IMPERIA. Cinque esercizi commerciali colpiti da fallimento in quest'ultimo settimana (e il numero complessivo sale così [illegible] [illegible]2 dall'inizio dell'anno), una quindicina di licenze restituite al Comune di Imperia [illegible] partire dal gennaio scorso, [illegible] nei primi nove mesi del '92 [illegible] un raddoppio di richieste di fidi alla Confesercenti, rispetto allo stesso periodo del '92: sono tutti segnali inquietanti, sintomi di [illegible] crisi, che rischia di diventare gravissima. «Sono dati da meditare: quello della distribuzione era il solo settore che ancora dava occupazione», osserva Giuliano Terragno, direttore dell'Unione Commercianti.

L'elenco, alla cancelleria fallimentare del Tribunale, [illegible] allunga sempre [illegible] più. Gli ultimi locali, costretti a cessare l'attività, sono la pizzeria Riviera di Borgo Cappuccini, [illegible] ristorante Cab di Galleria Isnardi, il bar Mungiardin di via Sant'Agata, la Ligurfin di via Magenta e la bottiglieria Red White di Diano Marina. Si sono aggiunti al bar L'Ancora di calata Cuneo, all'Osteria de Pujo di San Bartolomeo al Mare e agli altri che [illegible] avevano preceduti, tra cui, in rami diversi, la Ponente Costruzioni e l'Arredi Liguria. E ieri, in Comune, hanno restituito la licenza pure [illegible] negozio di alimentari e un'affittacamere

C'è di che preoccuparsi, insomma. Il commercio [illegible] nell'occhio del ciclone. [illegible] peggioramento della situazione economica generale ha vibrato una mazzata che potrebbe [illegible] decisiva. Le cifre sono eloquenti: [illegible] questo settore, il più colpito dal fenomeno, in tutta la provincia i fallimenti dichiarati sono saliti da 34 nel '90 a 43 nel '91. «La recessione c'è, e l'avevamo prevista. E' uno stillicidio. E da qui alla fine dell'anno si andrà purtroppo sempre peggio», sostiene Enrico Lupi, dal suo duplice osservatorio di assessore comunale [illegible] Commercio [illegible] di presidente provinciale dell'Unione Commercianti.

Ed anche alla Confesercenti c'è forte apprensione. Dice Elio Donzella, uno dei dirigenti dell'organizzazione: «La nostra Cooperativa garanzia fidi lavora a ritmo incessante, per l'incredibile aumento delle richieste [illegible] finanziamento, che [illegible] vengono presentate solo per il rinnovo delle attività, ma soprattutto per [illegible] mancanza di liquidità: [illegible] un segno evidente [illegible] difficoltà incontrate da commercianti ed esercenti. Alcuni locali hanno fallito, di altri (specialmente quelli di più modeste dimensioni e condotti da persone anziane) i titolari sfiduciati hanno annunciato sfiduciati l'intenzione di chiudere i battenti entro la fine anno».

Il pessimismo è diffuso ovunque, non [illegible] intravvedono raggi di sole all'orizzonte. Cupo è Terragno (Unione Commercianti): «Sarà un Natale molto difficile, sotto ogni aspetto. Anche dai consumatori, infatti, non giungono notizie confortanti: le "tredicesime" saranno decurtate del 50 per cento, con ripercussioni inevitabili sugli acquisti». Non sembra che esistano spiragli: «Sapevamo che c'erano parecchie aziende a rischio, e [illegible] ci sono sbocchi. Ma a portarci a un punto così allarmante è stata la mancanza di scelte: la nostra è la provincia delle "incompiute"».

Stefano Delfino

La grave crisi economica si estende a tutti i settori commerciali e artigianali

Per il crack di «Tuttocasa» chiesti i rinvii a giudizio

IMPERIA. Erano stati protagonisti di un crack finanziario per varie centinaia [illegible] milioni. Una truffa in grande stile, che aveva danneggiato decine di aziende imperiesi, oltre [illegible] varie società di altre località d'Italia. I romani Gianfranco Bandiera, 38 anni, e Giuseppe Santucci, [illegible] anni, ex titolari del supermercato «Tuttocasa», sono stati rinviati a giudizio (il processo si terrà il 15 dicembre) [illegible] gip, dottoressa Piera Panico, che li accusa di bancarotta fraudolenta aggravata. Il provvedimento è [illegible] deciso al termine dell'udienza preliminare, che si è tenuta in questi giorni al Tribunale d'Imperia (a difendere gli interessi di Bandiera è l'avvocato Anna Lauretti, mentre l'altro imputato [illegible] assistito dall'avv. Lucchese, del foro [illegible] Roma).

Tutto ha avuto inizio due anni fa, quando Bandiera e Santucci hanno aperto un grande magazzino [illegible] articoli per la ca[illegible] in via Argine Destro, a Oneglia. Nei primi mesi, hanno pagato regolarmente le fatture dei fornitori, la maggior parte dei quali era della zona. In seguito, secondo gli accertamenti compiuti dagli ufficiali della sezione di pg del Tribunale, avrebbe[illegible] cominciato ad accumulare debiti, ritardando sempre [illegible] più i pagamenti.

Dopo l'ultimo rifornimento [illegible] (nel supermercato trovavano posto capi d'abbigliamento ed elettrodomestici), l'impianto è stato chiuso all'improvviso [illegible] i creditori hanno perso le tracce dei proprietari di «Tuttocasa».

Una fuga in piena regola, avvenuta [illegible] notte, dopo che il materiale era stato trasferito dalla rivendita e caricato su diversi camion. Nessuna, tra le ditte fornitrici con sede nel capoluogo [illegible] però sporto denuncia. L'unica segnalazione era arrivata da un imprenditore vicentino. Nel frattempo, mentre proseguiva l'inchiesta [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella, «Tuttocasa» veniva dichiarato fallito. Curatore della pratica, il commercialista imperiese Domenico Abbo. [m. v.]

EXTRACOMUNITARI
Sindacati chiedono proroga alla chiusura del camping

Una delegazione di extracomunitari, guidata da rappresentanti del Coordinamento immigrati di Cgil, Cisl [illegible] Uil, incontrerà questa mattina il prefetto Giuseppe Piccolo per discutere il problema della mancanza di alloggi in seguito alla chiusura del campeggio Dinna, a Diano Marina (ospita circa 200 nordafricani), previsto tra venti giorni. Dice Armando Varesco, esponente della Cisl: «Intendiamo chiedere una proroga all'ordinanza [illegible] sgombero disposta dal Comune. Inoltre, vogliamo che agli stranieri impiegati nella nostra provincia sia offerta la possibilità di risiedere in provincia». [m. v.]

POLIZIA
Delegazione imperiese alla protesta del Siulp

Anche diversi rappresentanti imperiesi del sindacato di polizia Siulp, diretti dal segretario provinciale Andrea Repetti, parteciperanno a una manifestazione interregionale di protesta che si terrà oggi a Bologna. Durante l'incontro si parlerà di problemi pensionistici, dell'istituzione del comparto sicurezza e si prenderà posizione contro l'istituzione del segretario generale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza. [m. v.]

Custodia cautelare per il marocchino

E' stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare, firmato dal gip, dottoressa Panico, [illegible] marocchino arrestato l'altro giorno dalla polizia per ratto a scopo [illegible] libidine e rapina. Norezine Saadoun, 23 anni, che si trova attualmente in carcere a Imperia, era stato denunciato da una ventenne d'Imperia, che ha affermato [illegible] essere stata picchiata e derubata [illegible] alcuni gioielli, dopo che l'uomo aveva cercato di violentarla. Lo straniero è difeso dall'avvocato Erminio Annoni. [e. f.]

PREMIAZIONE
Consegna dei diplomi ai nuovi barman

Domani, alla sede della Confcommercio di Imperia, in viale Matteotti 132, saranno consegnati i diplomi di qualificazione professionale per barman organizzato dall'associazione di categoria, [illegible] che ha visto la partecipazione di operatori da tutta la provincia. Al termine, i «diplomati» metteranno a frutto gli insegnamenti, preparando vari cocktail. [b. v.]

Ricorrenza dei defunti istituite [illegible] speciali

Il primo [illegible] [illegible] novembre, in occasione della commemorazione dei defunti, l'Amat ha istituito corse speciali [illegible] autobus. I pullman partiranno ogni mezz'ora dal capolinea di via Cascione, facendo tappa in corso Garibaldi, viale Matteotti, viale delle Rimembranze, via Artallo e, infine, al camposanto di Porto. Le corse mattutine avranno inizio alle 8,20 e si concluderanno alle 11,20. Al pomeriggio: 14-17,30. [e. f.]

IMPERIA

Sui servizi ausiliari

Rapporti tesi fra presidi e bidelli

IMPERIA. Anche in provincia, tra presidi e bidelli i rapporti cominciano [illegible] guastarsi. A rovinare la serena convivenza sul posto di lavoro sono state le pesanti accuse contro il personale [illegible] delle scuole lanciate dal professor Giorgio Perotto, rappresentante nazionale dei capi d'istituto. Ha detto che «i bidelli sono inutili e che stanno per ore senza fare nulla». All'istituto tecnico Ruffini i 17 ausili[illegible] hanno replicato che il rappresentante dei presidi «non pare conoscere le mansioni del personale ausiliario».

Dicono: «Ci si dimentica che oltre alle pulizie dei locali dobbiamo verificare chi entra e chi [illegible] dalla scuola. Inoltre, siamo chiamati a sorvegliare [illegible] che gli alunni quando i professori si assentano dall'aula, siamo incaricati delle commissioni esterne, abbiamo funzioni [illegible] centralinisti telefonici, trasportiamo suppellettili, facciamo funzionare ciclostili e fotocopiatrici e siamo anche addetti alle piccole riparazioni. Vi pare poco?». [a. b.]

I lavori in Comune

Vigili urbani [illegible] convegno per il codice

DIANO MARINA. I vigili urbani e gli altri agenti delle forze dell'ordine della provincia di Imperia e di Savona torneranno per un giorno a scuola. Il 6 novembre, dalle 9 in poi, nella sa[illegible] consiliare [illegible] palazzo comunale di Diano Marina dovranno approfondire in un convegno di studio il nuovo codice della strada.

L'iniziativa è del sindaco di Diano Marina, Candida Ferrari e del comandante [illegible] vigili urbani, Daniele Bozzano.

Relatore sarà il dottor Vin[illegible] Manna, comandante della polizia municipale [illegible] Torino, uno dei maggiori studiosi di materie giuridiche e grande conoscitore delle normative relative al codice stradale.

Dice il comandante dei vigili Bozzano: «Con l'avvicinarsi dell'entrata in vigore del nuovo codice non pochi dubbi sono stati sollevati, [illegible] volte anche senza concrete argomentazioni, sulle nuove procedure [illegible] competenze. Così abbiamo trovato la soluzione più appropriata». [a. b.]

Aggiornata alla prossima settimana l'udienza conclusiva del processo di appello

Per Dedola sentenza a novembre

Il maresciallo della Guardia di finanza sotto accusa per spaccio di droga, rivelazione di segreto d'ufficio e minacce. Al processo di primo grado, in tribunale a Imperia nell'88, era stato assolto con formula piena

GENOVA. La [illegible] arriverà il 5 novembre, a tarda sera. Antonio Dedola, il maresciallo della Guardia [illegible] Finanza (allora in servizio a Imperia, adesso ad Albenga), che era stato accusato di spaccio [illegible] sostanze stupefacenti, rivelazione di segreto d'ufficio e minacce, dovrà attendere ancora una settimana, per conoscere [illegible] giudizio della Corte d'Appello [illegible] Genova, dove è comparso ieri mattina. Al processo di primo grado, in tribunale [illegible] Imperia nell'88, era [illegible] assolto [illegible] formula piena «per non aver commesso il fatto»: un verdetto impugnato dal pm Bruno Novella che aveva chiesto una condanna a [illegible] anni.

Una storia complessa e delicata, quella in cui era stato coinvolto il maresciallo Dedola, chiamato a Imperia «ispettore Callaghan» per la tenacia con la quale ha sempre combattuto la malavita. Rievocata ieri in aula a Genova, la vicenda vede implicati altri dodici imputati, quasi tutti giovani della zona (e in particolare del Dianese), invischiati in un traffico [illegible] droga.

Il maresciallo Antonio Dedola presta ora servizio ad Albenga. La difesa [illegible] affidata all'avvocato Alfredo Biondi

Tra essi, Domenico Pellegrino, 35 anni, di San Bartolomeo al Mare, il «grande accusatore» del sottufficiale della Finanza, allora in forza al Nucleo di Polizia Tributaria, dal quale avrebbe acquistato a più riprese hashish per circa 6 chili.

Il [illegible] Siniscalchi (presidente della [illegible] Vignale, consigliere relatore Noli) ha chiesto la conferma delle condanne per tutti, e per Dedola ha invocato 4 anni: «Perchè Pellegrino, nel chiamare a correo il maresciallo, avrebbe dovuto accusarsi di uno spaccio di entità maggiore di quello che gli era stato contestato?». Ma Natale De Francisi, [illegible] dei legali più noti di Sanremo, che difende Dedola assieme a un principe del Foro [illegible] Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera (il suo intervento, giovedì prossimo, prima della camera di consiglio) ha provato [illegible] [illegible] l'attendibilità [illegible] pentito, un tempo, pare, confidente del sottufficiale.

Con un'arringa di un'ora e mezza, ha ribadito: «Pellegrino è un "balordo" che non è credibile. Ha precedenti penali, è un soggetto psicolabile e influenzabile, che ammette, ritratta e infine torna alla versione originaria. E la sua deposizione non ha prove: anzi, i riscontri sono tutti [illegible] favore dell'imputato. Dedola non poteva prelevare la droga (proveniente dal sequestro del carico del motopeschereccio Carmela, che trasportava 1.150 chili di hashish), perchè ben 12 colleghi finanzieri hanno sostenuto che era in 43 fustini sigillati e custoditi in [illegible] ufficio della caserma. E i versamenti bancari, lo dimostrano le testimonianze, sono frutto di prestiti [illegible] tutto legittimi».

Sull'altro piatto della bilancia della Giustizia, l'esemplare comportamento, nell'arco della carriera, del maresciallo Dedola: «Com'è possibile che sia vittima di uno sdoppiamento di personalità, come doctor Jekill e mister Hyde, ora poliziotto efficiente e capace, e ora delinquente, in combutta [illegible] altri malavitosi?». Un tasto sul quale, probabilmente, [illegible] già aveva fatto in tribunale [illegible] Imperia, tornerà a insistere alla prossima udienza Biondi.

A Genova, degli imputati era[illegible] presenti soltanto Dedola e un personaggio secondario, Vincenzo Giovane, con gli avvocati Agnese, Annoni, Carlo Fossati, Moroni e Santini. [s. d.]

LETTERE AL GIORNALE

Perinaldo-S. Romolo replica della Provincia

A proposito della lettera con la quale un lettore di Perinaldo lamenta ritardi nell'esecuzione [illegible] lavori di ripristino della viabilità interrotta sulla provinciale Perinaldo-San Romolo, la Provincia precisa:

1) L'evento franoso si è verificato al km. 2 della strada nella serata di martedì 20 ottobre, e non [illegible] metà ottobre».

2) I lavori per il ripristino della viabilità sono iniziati solo lunedì 26, perchè si è voluto dar modo al terreno di ricompattarsi almeno parzialmente, dopo la grande quantità d'acqua assorbita nei giorni precedenti.

3) Non risultano all'Ufficio tecnico della Provincia altre situazioni che portino a considerare la [illegible] una strada [illegible] rischio».

Il lettore lamenta anche che il raggiungimento di Sanremo da Perinaldo, attraverso la Valle Nervia o Soldano sarebbe penalizzante, rispetto all'itinerario che passa da San Romolo. In effetti, la percorrenza nel primo caso aumenta di circa 6,7 km., ma questo non sembra un danno gravissimo, [illegible] [illegible] pensa che deriva, nel caso [illegible] questione, da ragioni di forza maggiore ed ha un carattere assolutamente temporaneo.

Luciano Demichelis, pres. dell'Amministrazione provinciale [illegible] Imperia

Troppe auto in città ma si multano le [illegible]

Abito a Sanremo e vorrei segnalare [illegible] mancanza di parcheggi per motorini e moto [illegible] provoca grave disagio per tutte le persone che scelgono le «due ruote» in alternativa all'auto. Da diversi giorni, i vigili hanno iniziato a multare ciclomotori che vengono parcheggiati tra le auto, negli spazi lasciati liberi. Sembra incredibile, ma per quanto [illegible] cittadino faccia per attenuare i problemi, sorgono sempre difficoltà. A Sanremo il Comune ha varato un piano-parcheggi che per il momento non ha tenuto conto dell'esistenza dei motorini.

Lettera firmata, Sanremo

Inviare [illegible] lettere alla redazione di Imperia, v. Bonfante 1, e Sanremo, v. Gioberti 47.

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290 777
Bordighera: tel. 264.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327 878
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: [illegible] 36980
Sanremo e Ospedaletti: telef. 505.050
San Lorenzo: telefono 92 822
Santo Stefano al Mare: [illegible]. 486 [illegible]
Taggia: telefono 45.385, 41 444
Ventimiglia: [illegible] 351.175, 250 722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405 353

FARMACIE DI TURNO

A Imperia, la farmacia *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20.674, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. Nelle altre ore, a serrande chiuse accede ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Massabò*, via Cascione 146, tel. 61.167.

A Sanremo, la farmacia *Gorlero*, corso Garibaldi 16, tel. 500.435, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. [illegible] altre ore, a serrande chiuse accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Matuzia*, via Matteotti 85, tel. 531.868

Reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Rapagliati*, corso Garibaldi 2, telefono 61 682
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via V. Emanuele 222, telefono 281 425.
Camporosso: *Monessero*, via Vittorio Emanuele 82, telefono 28.181.
Cervo-San Bartolomeo: *Vellini*, via Sicilia 10, telefono 400.902.
[illegible] Marina: *Sciolti*, corso Garibaldi 16, telefono 495.082.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 689.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Biaio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Sanremo: *Centrale*, via Matteotti 180, tel. 509 065
Arma di Taggia: *Zagorso*, [illegible] Eroi Taggesi, telefono 45.139.
Ventimiglia: *Quaglia*, v. Cavour 47, telefono 351.[illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): [illegible] (0183) 290.777. Badalucco tel 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 61.806 (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18)

VIGILI DEL [illegible]

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224
Sanremo: 505 858.
Ventimiglia: 357 473

MERCOLEDI' 28 OTTOBRE

[illegible] A Imperia: Paolo Ammirati; Lorenzo Lisato.

[illegible] A Imperia: Emilia Gaggero (90 anni); Giulia Mancini (75); Maddalena Bruzzone (75).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Bordighera ha deciso [illegible] rinunciare alla collaborazione della [illegible] Lombardini per il ripascimento delle spiagge, che fa uso di materiale di risulta proveniente dai lavori in corso lungo la Statale 20 del Col di Tenda. Il sindaco Renato Olivo ha fatto preparare una documentazione che permetta [illegible] chiedere al demanio di utilizzare ghiaia prelevata dal fiume Roja e dal torrente Nervia. Nei prossimi giorni, inoltre, nelle sedi comunali di Bordighera entreranno in funzione gli orologi segnatempo per i dipendenti. I primi apparecchi saranno attivati a Palazzo Garnier, dove trova posto il computer centrale, collegato agli impianti esterni. In tutto, gli apparati saranno sette e verranno colloca[illegible] al municipio, presso il comando dei vigili urbani, alla squadra lavori di via Pelloux, all'Ufficio Tecnico, in biblioteca e all'acquedotto di via Coggiola. Contemporaneamente, sarà utilizzato anche il nuovo sistema di riconoscimento del personale, che dovrà esibire [illegible] cartellino identificativo [illegible] i dati dell'interessato.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA
Giornata di studio [illegible] Vieusseux

La Provincia, in collaborazione con la sezione imperiese dell'Associazione italiana insegnanti di geografia, sta preparando una giornata di studio dedicata all'«Aggiornamento sui movimenti migratori e sulla geografia del mare». L'iniziativa si terrà [illegible] 19 novembre, dalle 14,30 alle 18,30, all'Auditorium del «liceo Vieusseux di via Terre Bianche. [e. f.]

IMPERIA
Iniziativa della Croce Bianca

Domenica, i volontari della Croce Bianca d'Imperia andranno a visitare i cimiteri del comprensorio in [illegible] della commemorazione dei defunti. E' previsto un corteo [illegible] autolettighe che sfilerà per le vie della città. Verranno inoltre depositate corone di fiori. [e. f.]

Unione mutilati, borse [illegible] studio

L'Unione nazionale mutilati invalidi civili bandisce una borsa di studio di 300 mila lire. I partecipanti dovranno avere i seguenti requisiti: essere studenti regolarmente iscritti, portatori di handicap [illegible] avere un'invalidità superiore al 50%. Le domande dovranno pervenire nella sede di corso Matteotti 114, tel 535.363, con allegato lo stato di famiglia. [g. ga.]

SANREMO
Giocare [illegible] l'atletica

Sono aperte le iscrizioni a «Giocatletica», un metodo divertente che attraverso il gioco avvicina i più piccoli alle diverse specialità di questo sport. Per informazioni [illegible] corsi, affidati dalla Federazione al «Centro Minisport Foce» [illegible] Sanremo, rivolgersi alla professoressa Donatella Bertellotti, tel. 533.543. [g. ga.]

BORDIGHERA
Nuovi orari per la biblioteca

Nuovo orario di apertura per la «Biblioteca Vescovile» [illegible] Bordighera. Le sale di consultazione di via Aurelia 123 sono aperte al pubblico martedì e giovedì pomeriggio dalle 15,30 alle 19. [g. ga.]

Le richieste dell'accusa alla Corte dei conti contro Marra e 11 ex amministratori

Quei 615 milioni dello scandalo Casinò

«Parcelle troppo care: devono pagarle i politici»

SANREMO. Tempi duri per gli undici ex amministratori di Sanremo coinvolti, sul finire del novembre 1983, nello scandalo del casinò: dopo il processo e la condanna subita in primo grado, le scarse prospettive di un ribaltamento della sentenza in Corte d'appello e un'attesa logorante durata quasi nove anni, dovranno vedersela con i giudici della Corte dei conti per le parcelle pagate ai tre custodi sequestratari del casinò e quelle dei legali che, prima dell'asta truccata, curarono la stesura del capitolato d'appalto. Altri nuvoloni minacciosi, dunque, si affacciano sul loro orizzonte proprio mentre a Milano il processo d'appello su tangenti, mafia e casinò è entrato nel vivo.

In tutto undici ex amministratori e l'attuale capogruppo consiliare del psi, Bruno Marra, sono stati chiamati a pagare di tasca propria parcelle già versate dal Comune per 615 milioni e 440 mila lire. «Eccessivi i compensi fissati per i tre custodi sequestratari e quindi spesa illegittima» ha sentenziato il rappresentante dell'accusa del supremo organo di controllo sulle pubbliche spese. E ha presentato il conto. Il processo è fissato per il 19 febbraio 1993. Si terrà a Roma davanti alla prima sezione della Corte dei conti.

L'ingiunzione di pagamento è stata recapitata, [illegible] a Marra, agli ex componenti della giunta in [illegible] nel periodo dell'appalto del casinò e ai cinque membri della Commissione d'appalto. Dovranno mettere mano al portafogli, quindi, se la Corte dei conti confermerà le richieste del procuratore generale, l'ex sindaco Osvaldo Vento, gli ex assessori Stefano Accinelli, Mario Tommasini, Enzo Ligato, Alfonso Carella, Gianni Giuliano e Gianfranco Cavalli e i «commissari» Roberto Andreaggi, Claudio Covini, Fulvio Ballestra e Antonio Borga.

Le disgrazie per i politici coinvolti nello scandalo cominciarono il giorno dell'apertura delle buste contenenti le offerte formulate dalle due società concorrenti: la Flower's Paradise del conte Giorgio Borletti e la Sit dell'ingegner Michele Merlo. Doveva vincere Merlo che invece «sballò» per pochi spiccioli e spianò la strada a Borletti. Fu la catastrofe per quei politici che avevano barato. Scattarono le prime dimissioni; altri minacciarono di farlo a sostegno di Merlo. Gran polverone e prime intercettazioni telefoniche per ordine della procura.

S'iniziano le prime azioni legali. Merlo denuncia Borletti; Borletti denuncia Merlo. Il primo ottiene il sequestro del casinò. Le roulettes continuano a girare, ma a gestirle sono tre custodi sequestratari: Semeria, Fucini e De Francisi. Li chiamano «i [illegible]». Restano in carica fino a quando Borletti e Merlo non si mettono d'accordo e le roulettes dei fiori passano dall'uno all'altro.

I custodi, però, vanno pagati. E loro, quotati professionisti di Sanremo, presentano parcelle proporzionate al volume d'affari dell'azienda e «tarate» dai rispettivi ordini professionali. Tutto ineccepibile. La giunta, prima delle manette, firma i mandati di pagamento, inserendo nel pacchetto dei milioni, anche le parcelle degli avvocati che, alla vigilia della gara, avevano predisposto il capitolato d'appalto.

Poi, a fine novembre, scatta il blitz della Guardia di Finanza. Sindaco e assessori finiscono in carcere; qualcuno riesce a fuggire all'estero; i custodi terminano il loro compito e il casinò viene gestito per cinque anni da commissari straordinari del ministero dell'Interno.

Nel 1989 la gestione del casinò viene affidata alla Sgt, società a capitale misto, di cui fa parte lo stesso Comune. I commissari passano le consegne alla società presieduta da Napoleone Cavaliere. Capitolato d'appalto e gestione dei «saggi» sembrano distanti anni luce. Dimenticati. Ma la Corte dei conti non dimentica e cita gli undici ex amministratori e Marra. La posizione dell'attuale capogruppo psi è molto più defilata: era stato assolto in istruttoria dall'accusa di corruzione e si era sempre detto contrario, per scelta politica, a tutte le iniziative legate all'appalto del casinò. «Sono favorevole alla gestione diretta comunale delle roulettes» aveva sempre sostenuto.

L'ex sindaco di Sanremo Osvaldo Vento (a sinistra) e gli ex [illegible] Stefano Accinelli e, sotto, da sin. Mario Tommasini ed Enzo Ligato

Nella citazione la Corte contesta le parcelle pagate ai tre «saggi», che ammontano a [illegible] milioni, e quelle erogate ai consulenti ingaggiati per il capitolato d'appalto, altri 220 milioni e 440 mila lire.

La richiesta dei 615 milioni e 440 mila lire rappresenta il secondo intervento della Corte dei conti legato alle oscure vicende dell'appalto della casa da gioco. Il primo, relativo alla parcella di uno degli estensori del capitolato, si era concluso con il pagamento di [illegible] 120 milioni inizialmente contestati.

Nel contenzioso aperto dalla Corte dei conti con gli ex amministratori di Sanremo si inserisce anche la Sit dell'ingegner Michele Merlo. Il Comune aveva citato in giudizio la società contestando a Merlo il pagamento delle spese processuali. Il 30 settembre 1989 il tribunale [illegible] dato ragione a Palazzo Bellevue, condannando la Sit a [illegible] 317 milioni, somma comprensiva degli interessi. Ma la società di Merlo ha sempre fatto orecchie da mercante. E' quindi probabile che gli ex amministratori coinvolti nello scandalo delle tangenti, per evitare una nuova chiamata in causa da parte della Corte dei conti (relativa al mancato introito dei 317 milioni), promuovano una nuova azione giudiziaria contro la Sit.

Il 19 febbraio prossimo il processo di Roma si aprirà con l'interrogatorio degli accusati, la requisitoria del Pg e gli interventi della difesa. La sentenza è prevista entro un mese. E' immediatamente esecutiva. In caso di condanna dovranno pagare. Poi potranno attendere l'appello.

Gian Piero Moretti

Croupier, mance troppo alte

Denuncia di Nuova società «Ci sono anomalie sospette»

SANREMO. «Incassi in caduta verticale; mance alle stelle, oltre il limite che denuncia sospette anomalie e un premio di produttività per i dipendenti assolutamente sproporzionato all'andamento dei giochi»: la denuncia è del capogruppo di Nuova società, Luigi Ivaldi, che in una conferenza stampa ha annunciato una serie di iniziative per modificare il capitolato d'appalto del casinò.

Ivaldi ha citato cifre sintomatiche del malessere dell'azienda: «Il rapporto [illegible] cassi alle roulettes ha raggiunto il 55,48%. Troppo alto», dice. E ricorda che, secondo uno studio del professor Frosini, docente di Statistica all'università di Genova, oltre il 43% si entra nel campo dell'anomalia.

Poi pone sotto accusa il premio di produttività, la gratifica istituita dopo l'installazione delle slot machines (1986) per compensare la perdita di mance dovuta alla presenza delle macchinette mangiasoldi. Dice Ivaldi: «I dipendenti a fine dicembre percepiranno il compenso straordinario anche se, attualmente, l'unico settore che tira è quello delle slot machines, dove l'opera del personale è limitatissima». Poi aggiunge: «I giochi tradizionali, a tutto il 24 ottobre, [illegible] sotto di 844 milioni; eppure, calcolando le proiezioni degli introiti al 31 dicembre (68 miliardi e mezzo), a fine anno croupier e ausiliari si divideranno 3 miliardi e 971 milioni».

Secondo Nuova società, il premio di produttività dovrà essere corrisposto esclusivamente ai dipendenti di quei settori del gioco dove è stato registrato un reale aumento delle entrate. «In [illegible] - fa notare ancora Ivaldi - il capitolato d'appalto dove essere modificato perché il futuro gestore, per rilevare una situazione debitoria di notevoli dimensioni, come la nostra, dovrà trovare un'azienda funzionale».

[g. p. m.]

Bordighera Centro

Tre palazzine «nessun sequestro»

BORDIGHERA. «Nessun sequestro sulle tre palazzine della Bordighera Centro». A precisarlo è il legale dell'amministratore unico della società, Feliciano Barbarossa. L'avvocato Fabrizio Vitaletti sottolinea infatti che «il recente provvedimento della Corte di cassazione ha disposto solo l'annullamento dell'ordinanza di dissequestro» di una porzione del cantiere in via Roberto, con rinvio del «caso» al Tribunale della libertà di Imperia, che dirà l'ultima parola. E aggiunge: «Di conseguenza il dissequestro resta in vigore, fino a quando non sia stato revocato o modificato dal Tribunale della libertà». In conclusione: nessun provvedimento di sequestro penale sui beni della società. E' l'ultimo atto di un'indagine avviata dalla magistratura sanremese sulla costruzione di tre palazzine nell'area della ex fabbrica di racchette Siri. Secondo l'accusa, per una «fetta» di cantiere non sussistono le distanze regolamentari da una costruzione già esistente.

[m. p.]

Proroga di sei mesi sulle indagini. Le accuse del marchese Gerini: dovevo pagare 870 milioni all'anno

Sanremo, 6 personaggi in cerca di tangenti?

L'istruttoria sulle «mazzette» si estende agli ultimi tre Festival

SANREMO. Sei mesi di caccia alle prove, sulle tracce delle tangenti. E' l'«inchiesta-bis» che [illegible] con una proroga di sei mesi alle indagini sulla tangenti-story. Una boccata di ossigeno all'accusa, per estendere l'istruttoria alle edizioni '90, '91 e '92 del Festival. Ma anche per definire l'eventuale coinvolgimento di sei personaggi rimasti in sospeso, solo sfiorati dalla prima ondata di accertamenti. Rimasti in bilico sul filo dell'inchiesta. Tutti, amministratori del Comune di Sanremo. E fra questi, i consiglieri dc Nino Sindoni e Bruno Giri, «stralciati» nel febbraio scorso ed esclusi «in extremis» dalla lista degli imputati ancora ferma a 12 personaggi: politici in carica, noti manager, presunti intermediari «in odore» di corruzione.

Le indagini si dilatano quando mancano meno di due settimane al processo contro Adriano Aragozzini e una nutrita rappresentanza della classe politica sanremese. Il 10 novembre, compariranno alla sbarra l'ex sindaco Leo Pippione, l'ex assessore al Turismo Giuseppe Fassola, e i consiglieri Agostino Carnevale e Guido Goya. Per buona parte di loro, sarà la prima testimonianza dopo una rigida strategia del silenzio. Intanto gli inquirenti tornano in campo. E l'attenzione del secondo ciclo di domande punta su quattro politici chiamati in causa da un teste-chiave (i nomi [illegible] ancora ufficiali) assieme alla coppia Giri-Sindoni, rimasta finora a margine della tangenti-story.

E' il gennaio di quest'anno, quando Bruno Giri viene coinvolto a sorpresa dalle indagini dei sostituti procuratori Francesca Nanni e Paola Calleri. Anche per lui, come per la maggioranza degli indagati nel [illegible] Festival», pesano le rivelazioni del «grande accusatore», il marchese romano Antonio Gerini. Si profila l'accusa di corruzione. Ma Giri si difende: «Sono sempre stato contrario alla scelta di Aragozzini. Appartengo alla corrente politica di Forlani, la [illegible] di Gianni Ravera». Sta di fatto che il consigliere democristiano faceva parte della giunta '88, quasi interamente sotto inchiesta.

I consiglieri democristiani Bruno Giri (a sin.) e Nino Sindoni «stralciati» nel febbraio scorso ed esclusi «in extremis» dalla lista degli imputati ancora ferma a 12 personaggi

Anche Nino Sindoni riceve un avviso di garanzia per corruzione a pochi giorni dalla fine dell'istruttoria, quando è ormai imminente l'appuntamento con le richieste di rinvio a giudizio. Democristiano, [illegible] al Turismo fino al gennaio scorso, Sindoni si tira in disparte il giorno dopo la visita della Finanza nel suo ufficio di Villa Zirio. Si dimette dall'incarico: unico, fra i politici implicati nella tangenti-story. Molla delle indagini a [illegible] carico, il sospetto che anche lui abbia «ricevuto da Aragozzini e Gerini ingenti somme di denaro». Mancherebbero però i riscontri bancari e lo stesso marchese non avrebbe indicato la somma della presunta corruzione.

Ma il «clou» dell'inchiesta-bis si nasconde tra le pieghe degli accertamenti (già in parte avviati) sulle ultime tre edizioni della rassegna canora. «Il prezzo della corruzione era di 870 milioni annui», ha riferito agli investigatori il marchese Gerini. Ed è proprio in quell'«annui» che spunta l'ipotesi di una pioggia di «mazzette» tutt'altro che occasionale. Quasi una Tangentopoli della canzone, dietro le quinte del Festival. E' così che tornano per la seconda volta al centro delle indagini le affermazioni dei due maggiori testimoni. Da una parte il marchese Gerini, e dall'altra l'avvocato Roberto Taurini: «grande elemosiniere». A lui, Aragozzini avrebbe affidato la rete locale dei presunti intermediari. Inquisito, l'avvocato sceglie la strada della collaborazione. Ma ora spunta un'incognita: confermerà le prime rivelazioni?

Michele Polcino

Controllati anche stazioni ferroviarie e campi nomadi. «Una normale manovra di prevenzione»

Auto e negozi al setaccio dei carabinieri

Posti di blocco e blitz: quattro arresti, sequestrata eroina

IMPERIA. Una serie di controlli ad ampio raggio, che ha visto impegnati oltre cento uomini e 50 automezzi. I risultati del nuovo pattuglione predisposto dai carabinieri in tutta la provincia sono testimoniati dai dati, che si riferiscono ai servizi compiuti martedì: quattro persone arrestate e 23 denunciate a piede libero. L'operazione ha fatto registrare un passo in avanti nella prevenzione quotidiana alla diffusione della droga: sono stati sequestrati una ventina di grammi di stupefacenti (tra essi, cinque grammi di eroina).

E' stata riservata particolare attenzione ai pattugliamenti stradali, eseguendo ben 24 posti di blocco e controllando [illegible] vetture. Sono state ritirate 14 carte di circolazione e tre patenti e i militari hanno elevato 134 contravvenzioni. I controlli hanno riguardato pure i negozi (sono stati passati al [illegible] 44 esercizi): i carabinieri hanno accertato che i cartellini dei prezzi fossero ben visibili al pubblico. In tre casi, i titolari degli esercizi sono stati multati (complessivamente, sono stati incassati oltre due milioni e mezzo).

[illegible] degli uomini dell'Arma, anche le carovane dei nomadi. Ne sono state controllate cinque e sono state anche compiute accurate perquisizioni alla [illegible] di refurtiva. Tra le zone sorvegliate spiccano 12 stazioni ferroviarie e 8 cantieri edili, dove sono state prese in esame le caratteristiche degli impianti in relazione alle norme di sicurezza. Sotto la lente dei vari reparti del Gruppo d'Imperia sono passate anche sette oreficerie, tre autodemolitori e sei cascinali. «E' una manovra preventiva, che viene ripetuta a intervalli regolari», commenta il maggiore Maurizio Ciolli.

[e. f.]

Il pattuglione dei carabinieri ha visto impegnati cento uomini e 50 automezzi

---

Il progetto aveva causato forti contrasti all'interno della maggioranza

Diano avrà presto la piscina

Grazie all'ultimo finanziamento da un miliardo

DIANO MARINA. Sarà presto terminata la piscina comunale di zona Canepa. La costruzione della struttura, che comprende due vasche per il nuoto, moderni spogliatoi, locale bar e gradinata della capienza di 350 posti, era stata iniziata due anni fa. La prima parte del progetto era stata realizzata come onere di urbanizzazione dalla società, che ha quasi completato l'insediamento edilizio circostante.

Restava la realizzazione della seconda tranche, ma occorrevano finanziamenti. Dopo richieste e pressioni, il Credito Sportivo ha finalmente concesso il mutuo necessario: un miliardo e 100 milioni che il Consiglio comunale ha puntualmente accettato. Con questi fondi verranno terminati i lavori murari e sarà acquistato l'intero arredamento.

Spiega l'assessore allo Sport del Comune, Adelmo Capra: «Allo stato attuale abbiamo le due vasche praticamente terminate, fatta eccezione per la piastrellatura, tutte le opere murarie completate anche se [illegible] le rifiniture e la gradinata già utilizzabile. Con i fondi del Credito Sportivo acquisteremo le macchine di filtraggio per le due vasche, l'arredamento per il bar e gli spogliatoi, e sistemeremo le rifiniture e la piastrellature delle due piscine. Faremo il più velocemente possibile».

Il progetto del nuovo impianto prevede due vasche, di cui una di misure regolamentari (larghezza metri 17,25 e lunghezza metri 25) dove si potrà giocare anche a pallanuoto, e l'altra di 10 metri per 3, con profondità di 80 centimetri, che servirà per i bambini e per i disabili. Complessivamente, il costo della nuova struttura sarà sui 2 miliardi e 250 milioni.

Quando l'opera [illegible] data, i primi fruitori dell'impianto saranno gli scolari delle elementari e gli studenti della scuola media, che da tempo chiedono di poter effettuare lezioni di nuoto. Ma, prima ancora dell'apertura, c'è chi sostiene che la piscina non potrà avere vita lunga e non potrà essere utilizzata durante l'inverno «perché i costi di gestione sarebbero proibitivi».

Il progetto dell'impianto natatorio è stato in questi due anni terreno di scontro tra le forze politiche presenti in Consiglio comunale, e particolarmente in seno alla stessa maggioranza. Per una serie di dispute, insorte all'interno del gruppo liberale, sulle caratteristiche che avrebbe dovuto avere il complesso sportivo, l'assessore all'urbanistica Riccardo De Maestri, del pli, aveva addirittura rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere comunale. Al suo posto era subentrato Dino Sciolli.

[a. b.]

Nuove complicazioni per la realizzazione della variante in Valle Armea

Aurelia bis, ora è tutto fermo

Secondo gli inquirenti lo spostamento delle tombe contrasterebbe con il rigido regolamento amministrativo. L'Autofiori dichiara: «I lavori rischiano di rimanere bloccati fino al 1994»

SANREMO. Uno «sfratto» irregolare, frettoloso, quello delle tombe in Valle Armea: 72 sepolcri destinati al trasloco per far posto ai cantieri dell'Aurelia-bis, [illegible] un intero campo già spazzato via. E' l'ultimo sospetto sollevato dagli inquirenti, mentre ancora si tenta di risalire al «perché» della misteriosa variante, [illegible] senza paternità, ma approvata in sordina nell'89. Gli investigatori non escludono una [illegible] di pesanti violazioni amministrative. E indicano [illegible] «regolamento mortuario» (DPR 275 del 10/9/'90): almeno sei norme sarebbero state palesemente ignorate dagli addetti ai lavori, nel viavai di ruspe tra il cimitero e la tangenziale che intanto resta ferma. Bloccata davanti [illegible] recinti del camposanto.

Articolo 96. «Nessun cimitero... può essere soppresso se [illegible] per ragioni di dimostrata necessità». E [illegible]: «Tale soppressione viene deliberata dal Consiglio comunale, sentito [illegible] coordinatore sanitario della Usl competente». E' la prima [illegible] in materia di cimiteri cancellati, e già nascono tre sospetti. Secondo più di un testimone, l'irruzione della tangenziale fra le lapidi in Valle Armea non sarebbe affatto «necessaria». Anzi. Secondo l'assessore delegato all'Aurelia-bis, il democristiano [illegible] Emidio Revelli: «C'era un prato, tra [illegible] deposito di marmi di Antonio Borga e il cimitero. Ricordo che andammo a vederlo. Alla fine si concluse che la bretella poteva passare di lì».

Lo stesso Borga, indicato come l'artefice delle prime pressioni per lo spostamento della strada (allarmato dall'idea di un esproprio), afferma: «Il posto c'era, per evitare il mio stabilimento e le tombe. Eccome se c'era». E l'Autofiori? La finanziatrice dell'opera, incari[illegible] della progettazione, assicura che «non si poteva fare altrimenti. Ce lo ha imposto [illegible] Comune, si dovevano evitare [illegible] struzioni civili e industriali».

[illegible] l'approvazione in Consiglio? Secondo gli inquirenti, non [illegible] sarebbe stata. E il parere del coordinatore sanitario? Nemmeno quello. L'intera pratica della tangenziale infiltrata nel cimitero si ridurrebbe a una convenzione [illegible] i proprietari delle 72 tombe gentilizie in via di trasferimento: ampie promesse [illegible] risistemazione analo[illegible], nessuna spesa a carico dei privati. Ed è qui che si passa agli articoli successivi del regolamento mortuario.

«Il terreno [illegible] un cimitero di cui sia stata deliberata la soppressione non può essere destinato [illegible] altro [illegible] se non siano trascorsi almeno 15 anni dall'ultima inumazione». Primo intoppo: la sepoltura più recente nel campo «sfrattato» risalirebbe all'87. Il decreto prosegue: «Trascorso detto periodo, prima di essere destinato ad altro uso, il terreno deve essere diligentemente dissodato... e le ossa che si rinvengono devono essere depositate nell'ossario comune». Le testimonianze dei familiari [illegible] alcuni defunti già riesumati arrivano come [illegible] secca smentita: «E' stata un'operazione sbrigativa, e qualcu[illegible] [illegible] è ritrovato [illegible] teschio di uno sconosciuto (con tutti i denti) nel sacco di plastica che racchiudeva le spoglie del padre (sdentato)».

L'Aurelia bis bloccata dalle tombe in Valle Armea: forse i lavori possono ripartire

[illegible] non basta. Ancora il regolamento: «I concessionari hanno soltanto il diritto [illegible] ottenere a titolo gratuito... un posto corrispondente [illegible] superficie [illegible] quello precedente. Le spese per [illegible] costruzione o per il riadattamento dei monumenti sepolcrali sono tutte a carico dei concessionari». E' il contrario della convenzione stipulata [illegible] Comune con i proprietari dei 72 sepolcri «sfrattati». Un documento che assicura [illegible] ricostruzione gra[illegible] per i titolari delle edicole funerarie, ma tutt'altro che economica per l'Autofiori: si prevede, almeno cinque miliardi.

Alla fine, le irregolarità ipotizzate dagli inquirenti sono almeno sei. Una catena di presunti illeciti amministrativi che potrebbe aprire la strada [illegible] scoperta di abusi d'ufficio e omissioni ben più gravi. Intanto, l'Autofiori prende le distanze da ogni responsabilità. E annuncia il rischio di ritardi clamorosi nel completamento della tangenziale: «Se non si arriverà in tempi brevi [illegible] spostamento delle tombe, l'Aurelia-bis resterà un'incompiuta fino al '94». Chi non ha fretta sono i proprietari delle tombe minacciate dal cemento armato. «C'è stato tutto il tempo per definire lo spostamento: due anni di inspiegabile silenzio - commenta l'avvocato Natale De Francisi, legale dei 72 concessionari - Un eventuale ritardo [illegible] potrà essere imputato a noi». E ripete che non ci saranno trasferimenti [illegible] buio». Senza garanzie, ruspe resteranno ferme e cantieri bloccati.

Michele Polcino

PROTESTE A SANREMO

[illegible] le palme del porto

Mentre i parchi pubblici [illegible] Sanremo attendono l'intervento dei giardinieri del Comune, i privati provvedono, secondo le convenzioni, a far potare [illegible] palme per rispettare le norme igieniche [illegible] per [illegible] maggiore decoro della città. Ieri mattina [illegible] toccato agli alberi del «Bar delle Palme», nella [illegible] [illegible] porto vecchio. Ora, l'unico inconveniente [illegible] che solo quattro delle molte palme del lungomare [illegible] in ordine e sempre ben [illegible]ate. Nessuno, per [illegible] [illegible] si pronuncia su un intervento anche nelle altre aiuole.

Prezzi in ribasso nonostante il fatturato di oltre 2 miliardi

Niente «boom» delle vendite per il mercato dei crisantemi

SANREMO. Ieri mattina non [illegible] è verificato l'atteso «boom» nelle vendite dei crisantemi, punto di diamante della produzione stagionale di fine ottobre per la floricoltura del Ponente. Ancora una volta, al mercato di Sanremo si è registrato un buon fatturato, [illegible] le contrattazioni [illegible] risultate piuttosto deboli con una diminuzione dei prezzi degli steli multicolori, e anche delle rose. E pure se non si denunciano rimanenze, tra gli operatori cresce la preoccupazione per l'andamento della «Borsa dei fiori» in vista del fine settimana.

Il plateatico di Valle Armea, dopo il giro d'affari record registrato negli ultimi giorni, ha accusato quindi una prima battuta d'arresto. Le quotazioni sono diminuite per l'arrivo sulle piazze di vendita di merce a prezzi inferiori, senz'altro di qualità non eccelsa, acquistata principalmente in Abruzzo e presso vivaisti olandesi. Non si parla ancora apertamente di crisi, ma l'andamento del mercato rischia di creare allarmismi per le contrattazioni di fine settimana, le ultime della stagione '92 dei crisantemi.

Intanto, anche ieri mattina, e per la seconda volta in tre giorni, il fatturato complessivo ha sfondato il tetto dei [illegible] miliardi: per la precisione 2.310 milioni. Complessivamente, sono stati venduti 450 mila crisantemi contro il mezzo milione di steli di lunedì scorso, a prezzi oscillanti tra 300 e 4500 lire. In totale, il giro d'affari del settore è stato di circa 410 milioni.

Sono molto richiesti «Turner» e «Spider», i crisantemi più prestigiosi, da sempre ritenuti i «fiori del 2 novembre», ricorrenza dei defunti. Le di[illegible]zioni rispetto a lunedì si aggirano intorno al 10 per cento. Un esempio: i «Turner-superextra» sono scesi in sole 24 ore da 5000 a 4500 lire lo stelo. Gli operatori del settore stanno cercando di analizzare il fenomeno: [illegible] attualmente non ci sono dati sufficienti per un'analisi completa. Bisognerà aspettare il mercato [illegible] domani mattina. «I crisantemi della Riviera - confermano comunque i commercianti - sono i migliori [illegible] assoluto. I clienti quest'anno non sembrano essere disposti a spendere troppo. C'è chi si accontenta di acquistare le varietà "multiflor" o addirittura altre varietà, meno tradizionali ma certamente più economiche». I prezzi al dettaglio variano infatti tra 3 e [illegible] mila lire.

Un dato allarmante arriva anche dal confronto tra le valutazioni raggiunte a Sanremo dai crisantemi e quelle registrate sulle due altre grandi «piazze affari» della floricoltura nazionale, Viareggio [illegible] Pescia. Nel Ponente, gli «Spider-prima» sono stati venduti a [illegible] [illegible] [illegible] lire, mentre [illegible] Toscana il mercato ha mantenuto prezzi più alti, tra le 700 e le 1000 lire.

Fra le rose di serra, hanno retto bene varietà come la «Dallas-extra» (1800-2500 lire) e la «Anna-extra» (1800-2200). Qualche diminuzione si è avuta anche tra mazzeria e verde ornamen[illegible]le. In lieve aumento invece i garofani.

Per oggi, sono previste nuove vendite [illegible] la partenza dei carichi verso i mercati del Nord Europa. Sul plateatico, produttori sanremesi e olandesi ingaggiano quindi [illegible] una volta «una battaglia dei fiori» che purtroppo non resta legata solo a quantità e qualità del prodotto, ma anche alle situazioni economiche dei diversi Paesi importatori. Per [illegible] momento, la Riviera sembra uscire [illegible] una volta vittoriosa dal confronto. Le vendite di crisantemi sottolineano infatti il livello di professionalità raggiunto dai produttori locali, penalizzati però da una struttura, il mercato di Valle Armea, che [illegible] funziona ancora a pieno ritmo.

Giulio Gavino

[illegible]

[illegible] [illegible] FIORI (qu[illegible]zioni del 28-10-'92)

FIORE	QUALITA'	[illegible]	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Omega	prima	40.000	700	600
[illegible]	Omega	extra	40.000	1.000	800
Rosa	Dallas	prima	40.000	1.800	1.400
Rosa	Cocktail	prima	25.000	700	600
Rosa	Sandra	extra	20.000	1.700	1.500
Rosa	Susan	extra	20.000	1.500	1.300
Rosa	Dallas	extra	30.000	2.500	1.800
Rosa	Anna	extra	15.000	2.200	1.800
Rosa	Cocktail	extra	15.000	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	1.800	1.500
Rosa	Vivaldi	prima	30.000	1.300	1.200
Ranuncolo	—	extra	40.000	500	400
Anemone	Coronaria	extra	30.000	160	150
Lilium	Comuni	prima	27.000	2.000	1.200
Margherita	Stradina	prima	135.000	200	180
Violacciocca	—	extra	15.000	900	700
Lilium	Pregiati	extra	12.000	6.000	2.500
Violacciocca	—	prima	23.000	600	400
Gerbera	—	extra	140.000	1.000	800
Gladiolo	—	extra	9.000	900	800
Calendula	Officinalis	prima	52.500	300	250
Settembrino	—	extra	mz. 4.000	1.500	1.300
Settembrino	—	prima	mz. 4.000	800	600
Strelitzia	Reginae	extra	8.000	4.500	4.000
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 900	5.500	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 600	6.000	6.000 (al kg.)
Bacca di lauro	—	extra	90.000	1.000	600
Strelitzia	Reginae	prima	12.000	3.500	3.500
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.500	16.000	14.000 (al kg.)
Crisantemi	Turner	super extra	10.000	4.500	4.000
Crisantemi	Turner	extra	65.000	2.500	1.500
Crisantemi	Turner	prima	65.000	1.500	1.000
Crisantemi	Spider	extra	40.000	800	700
Crisantemi	Spider	prima	60.000	600	500
Crisantemi	Diversi	extra	40.000	1.000	700

— Totale numero colli contrattati ieri 3.585
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 2.310.900.000

Commento: ● Grande affluenza di merce; ● Prezzi stazionari e in lieve diminuzione tra le rose; ● Vendita buona e lenta per la mazzeria

---

Forse [illegible] una svolta le indagini sul giallo della giovane donna uccisa a Ospedaletti

Due banconote spiegano il delitto

Sui biglietti da centomila che erano vicino al cadavere sarà eseguita [illegible] perizia per ordine del magistrato
Sui fogli tracce di una sostanza simile alla cocaina. Resta in carcere il convivente, accusato dell'omicidio

OSPEDALETTI. Una perizia su d[illegible] b[illegible] da centomila, due biglietti nuovi di zecca trovati vicino al cadavere di Maria Teresa Lapa. La donna, [illegible] 36 anni, era [illegible] massacrata la notte di giovedì 15 ottobre [illegible] Ospedaletti. Sotto accusa, arrestato a poche ore dal delitto, [illegible] convivente: Vincenzo [illegible] Blasi, 46 anni, catanese. Ieri, il sosti[illegible] procuratore [illegible] Repubblica Paola Calleri, che conduce le indagini sull'assassinio, ha affidato gli accertamenti sulle banconote alla professoressa Ferri di Sanremo. Sarà un esame chimico delicato, un test [illegible]cisivo su un pulviscolo bianco rimasto sulla filigrana. Per gli inquirenti, il sospetto è già concreto: tracce di droga, forse cocaina.

E' un particolare che apre nuovi spiragli sulla feroce esecuzione della donna, accoltellata, strangolata e finita con due colpi di pistola alla testa. La presenza di una seppur minima quantità di droga a poca distanza dal corpo della vittima lascia intravedere la possibilità di un omicidio esploso sotto l'effetto dello stupefacente, per ragioni ancora misteriose, ma forse innescato dall'azione del potente eccitante.

Maria Teresa Lapa, 36 anni, la vittima

Il presunto omicida, intanto, non parla. Vincenzo De Blasi, grossista di maglieria a Baldissero Torinese, sospettato di [illegible] sere affiliato al clan del boss Nitto Santapaola, resta in una camera blindata della Neurologia di Imperia: ricoverato in seguito al disperato tentativo di fuga da una finestra del teatro dell'assassinio, un elegante alloggio in via Padre Semeria 4. Il suo difensore, l'avvocato Bruno Di Giovanni, si è riservato di affiancare un perito di parte all'esame medico legale sul corpo della giovane donna, nominando il professor Mauro Celesti, dell'Università di Genova.

E' data per imminente anche una perizia psichiatrica su De Blasi, che fin dal primo momento è stato indicato dagli inquirenti come l'autore del delitto. Già un primo test, trasmesso alla Procura di Cuneo (dove [illegible] catanese era detenuto nell'87) da un luminare di Alessandria, aveva dichiarato Vincenzo De Blasi «seminfermo di mente» e soggetto a frequenti allucinazioni con sindrome «da accerchiamento»: probabile conseguenza degli spaventi accumulati in [illegible] lunga latitanza. Braccato da forze dell'ordine e clan rivali. **(m. p.)**

Forse identificati i complici degli autori di almeno tre colpi in Riviera

Sgominata banda di rapinatori

Assalivano i rappresentanti di pietre preziose

[illegible] Con l'arresto di Bruno D'Aniello e Mario Testa, rispettivamente di 32 e 31 anni, entrambi [illegible] Napoli, la polizia sembra aver concluso le indagini sulla banda di rapinatori che partendo dal Napoletano organizzava «colpi» in Riviera, ai danni [illegible] rappresentanti di gioielli.

Le manette sono scattate nei giorni scorsi, quando la polizia giudiziaria è riuscita a ricomporre i tasselli [illegible] una complessa indagine partita lo scorso 28 maggio dopo una rapina ai danni di R.P., 35 anni, di Milano, aggredito [illegible] pieno giorno e derubato del campionario [illegible] preziosi davanti alla stazione ferroviaria di Sanremo.

Secondo gli investigatori D'Aniello sarebbe stato presente alla rapina, pronto ad intervenire in [illegible]o [illegible] necessità. Il ruolo di Testa era invece quello di coordinare gli spostamenti [illegible] «commando»: prenotazioni aeree, mezzi di trasporto ed eventuali coperture. La banda, trapela da alcune indiscrezioni, sarebbe responsabile di almeno una decina di rapine ai danni di rappresentanti di gioielli del Nord Italia. I quattro napoletani sono accusati di rapina aggravata e associazione per delinquere.

Proprio nel maggio scorso nel Ponente si era avuto in incre[illegible] [illegible] denunce [illegible] in una sola settimana i «corrieri orafi» erano stati aggrediti tre volte, rispettivamente a Ventimiglia (bottino 450 milioni), Arma di Taggia e Sanremo.

Il [illegible] maggio i due rapinatori fuggiti a bordo di [illegible] moto di grossa cilindrata eran[illegible] però stati catturati dopo un rocambolesco inseguimento sui viadotti dell'autostrada, terminato con [illegible] incidente stradale. In carcere, erano finiti Guglielmo Grosso, 32 [illegible]i, e Giuseppe Lentano, di 21, entrambi napoletani. Le forze dell'ordine li [illegible] trovati in possesso di due biglietti aerei per Napoli, con partenza dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova.

Tutto era stato studiato alla perfezione. Grosso e Lentano dopo il «colpo» a Sanremo sarebbero riusciti infatti [illegible] rientrare nel capoluogo campano nel pomeriggio [illegible] giorno stes[illegible] Avevano a loro disposizione quindi tutto il tempo [illegible]ario per farsi vedere in giro [illegible] avere un alibi di ferro.

Ora, le indagini continuano. Gli inquirenti stanno cercando di rintracciare gli altri membri della banda [illegible] avrebbe totalizzato un bottino complessivo di circa quattro miliardi. Non si esclude, inoltre, anche la presenza di [illegible] basista, un personaggio in grado di indicare gli appuntamenti e i tragitti dei rappresentati di gioielli da rapi[illegible]. **(g. ga.)**

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Donna investita in corso Cavallotti

Incidente stradale l'altra sera in corso Cavallotti. Una donna di 58 anni, Teresa Antonellini, residente in via Fiume 5, [illegible] stata investita da un'auto mentre attraversava la strada. Soccorsa da un'ambulanza della Cro[illegible] Rossa, Teresa Antonellini [illegible] [illegible] trasportata in ospedale dove i medici, dopo averla sottoposta a una serie di esami clinici, le hanno riscontrato lesioni guaribili in pochi giorni. **(g. ge.)**

TEPPISTI

Cabine e cassonetti incendiati dai vandali

Teppisti in azione ieri a Ospedaletti e [illegible] Sanremo. A Ospedaletti sono stati distrutti sette cassonetti in via XX Settembre e i pompieri [illegible] dovuti intervenire per un rogo tra le [illegible] della passeggiata, a ridosso della massicciata della ferrovia. A Sanremo atti vandalici nella zona del porto: le fiamme hanno attaccato un cassonetto in via Bixio. **(g. ge.)**

PROTESTA

Nuove tariffe Aamaie chiesto il rimborso

La «Lega civica di salute pubblica» ha inviato una lettera al prefetto Giuseppe Piccolo per protestare sulla richiesta di pagamento del conguaglio '91 sulle nuove tariffe dell'Aamaie (luce e acqua). L'associazione ritiene illegittimo chiedere denaro per forniture già pagate e, nella speranza dell'abrogazione del conguaglio retroattivo, si augura [illegible] intervento diretto per il rimborso agli utenti di quanto sottratto illegalmente». **(g. ga.)**

[illegible]

Automobili saccheggiate intensificati i controlli

Intensificati i controlli di polizia dopo la serie di furti avvenuti nei giorni scorsi sul lungomare delle Nazioni e in cor[illegible] Trento Trieste. Gli agenti stanno cercando di risalire ai ladri che da diverse notti agi[illegible] nella zona sfondando i finestrini delle auto. **(m. p.)**

Allarme [illegible] Ventimiglia: nella città alta, 163 alunni [illegible] lezione in condizioni precarie

Cade a pezzi la scuola elementare

Costituito un comitato di protesta. «Il tetto è [illegible] colabrodo, l'acqua non è potabile, mancano garanzie d'igiene e sicurezza». Ieri è crollata una parte d'intonaco. Chiesto l'intervento del Comune

VENTIMIGLIA. Una scuola con il tetto a pezzi, un colabrodo in caso di pioggia, e con l'entrata principale continuamente transennata. L'illuminazione, poi, è incompleta e l'acqua dei bagni non è potabile. Come [illegible] non bastasse, bisogna fare i conti [illegible] vandali e ladri che hanno fatto visita alle classi entrando da una finestra [illegible] portando [illegible] videoregistratore e televisore, dopo aver distrutto i quaderni d[illegible] bambini e lasciato sui muri scritte minacciose.

E' l'inquietante quadro tracciato dai genitori degli alunni della scuola elementare di via Al Capo, nella città alta. «E' una scuola disastrata - dice una mamma, Corinne Campolo -. Un genitore non può andare [illegible] lavorare tranquillo dopo aver lasciato il figlio in un simile edificio. C'è sempre il pensiero: quando lo vado a prendere sarà ancora sano o gli sarà caduto qualcosa in testa?».

I familiari dei 163 alunni che frequentano le elementari [illegible] stanchi dell'assurda situazione. Ora hanno costituito un [illegible]tato di protesta per le condizioni disastrate della scuola. «Abbiamo raccolto più [illegible] 100 firme per evidenziare [illegible] sicurezza e d'igiene - dice un papà, Luciano Sofia -. Il [illegible]tato chiederà un incontro con il sindaco e l'assessore competente per avere rassicurazione su tempi e modi per la risoluzione del problema». Sabato sarà comunicata la data dell'appuntamento. Nel frattempo, i bambini devono andare [illegible] scuola portandosi bottiglie di tè e acqua minerale, dopo che gli insegnanti hanno riferito che l'acqua del bagno non è potabile. Ieri, poi, [illegible] caduto in classe un pezzo d'intonaco: per fortuna non ha provocato danni. Preoccupano anche gli episodi di teppismo. «I vandali, dopo [illegible] rovinato lavagne e pasticciato gli armadi, hanno lasciato scritto "Ritorneremo"», riferisce una mamma.

Lezioni a rischio per gli alunni della scuola elementare di Ventimiglia alta

L'assessore alla Pubblica istruzione, Guido Pastor, davanti alle precarie condizioni dell'edificio, aveva anche proposto di abbandonare la struttura. [illegible] tutti i milioni investiti e quelli che si dovranno [illegible] investire per ristrutturare la scuola fossero stati spesi per una nuova sede, forse il risultato [illegible] sarebbe stato diverso. Ma questa è solo una [illegible] supposizione. Adesso, possiamo solo stanziare i 250 milioni concessi dalla Regione, che comunque non [illegible]no sufficienti. Bisogna rifare tetto e facciata».

Le elementari, assieme alla materna, [illegible] ospitate in due piani di un vecchio edificio [illegible] '700. Ancora Pastor: «Gli operai comunali stanno portando via le macerie lasciate dalla ditta che ha eseguito i precedenti lavori. Poi saranno sistemate le inferriate, per scoraggiare i vandali. Resta comunque il problema dei finanziamenti per gli interventi interni».

[illegible] Borghi

Nuove aule in via Roma

Da lunedì i bambini della scuola materna di via Sottoconvento frequenteranno il centro studi di via Roma. Più precisamente, si sposteranno nelle [illegible] aule delle Elementari che erano destinate alla quarantina di bambini poi trasferiti provvisoriamente nella scuola di via Vittorio Veneto. «Dopo circa vent'anni trascorsi in un edificio non in regola, in un umido e fatiscente garage, i bambini della materna avranno aule accoglienti - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione Guido Pastor -. Abbiamo modificato la struttura del centro studi, ripristinando e sistemando [illegible] aule. Sono stati rifatti i servizi sanitari, adeguati ai bambini delle materne, ristrutturate e ritinteggiate le pareti. Sono inoltre stati utilizzati tapezzeria e linoleum per poter disegnare con speciali pennelli». Venerdì e sabato saranno trasferiti tutti i materiali, dai banchi ai mobili, [illegible] via Sottoconvento a via Roma, [illegible] lunedì [illegible] sarà la prima lezione nella nuova sede, che sarà inaugurata ufficialmente martedì. I genitori dei bambini «sfrattati», intanto continuano a sostenere che il sindaco Balle[illegible] dovrebbe convincere, [illegible] forzare con un'ordinanza di sgombero, i geometri [illegible] cedere l'aula tecnigrafi di [illegible] Roma, dando loro [illegible] possibilità [illegible] tornare in via Roma. «Adesso che la materna di via Sottoconvento sarà sgomberata, potrebbero trasferirsi là per un breve periodo [illegible] tempo», dice [illegible] genitore Domenico De Leo. [d. bo.]

Per le Colombiane

A Bordighera un premio agli studenti

BORDIGHERA. Nel contesto del programma delle celebrazioni Colombiane, sabato alle 11,15, al Palazzo del Parco [illegible] Bordighera si svolgerà la premiazione degli studenti [illegible] distretto scolastico numero 1 che hanno partecipato al [illegible] provinciale colombiano».

Nell'incontro è prevista anche una conferenza del Comandante Savio Serafini, direttore del museo Navale Internazionale [illegible] Imperia, sul tema: «L'arte nautica ai tempi di Cristoforo Colombo». La professoressa Maria Teresa Verda Scajola presenterà invece [illegible] progetto della Mostra Itinerante: «Immagini d'arte in provincia di Imperia fino 1400». A tutti i presenti [illegible] distribuite in omaggio le pubblicazioni «Itinerari Colombiani in Provincia [illegible] Imperia» e «Itinerari gastronomici Colombiani», realizzate con il patrocinio e contributo della Fondazione Regionale Cristoforo Colombo, in attuazione del progetto «Colombo '92», finanziato dalla Regione. [d. bo.]

CONSORZIO

Appello al Comune

«Sistemare gli argini del Roja»

[illegible] Il «Consorzio per la sistemazione del Roja e del torrente Bevera» continua a sollecitare il Comune e la Regione alla realizzazione di ope[illegible] [illegible] salvaguardia dei terreni e delle aree urbanizzate sulle sponde del fiume e nel territorio del Comune di Ventimiglia.

Nel lungo elenco fig[illegible] l'arginatura del tratto di sponda sinistra tra le località Bocche e il frantoio Pallanca, «in particolar [illegible] riguardo l'autorizzata discarica Lombardini-Anas» e, sempre sulla sponda sinistra, l'arginatura nel tratto [illegible] fronte al cimitero della frazione Trucco, [illegible] protezio[illegible] dell'insediamento industriale. Infine, sulla sponda opposta, l'arginatura a protezione dell'abitato della frazione Varase. «E' pure indispensabile la pulizia del fiume fino alla foce partendo almeno [illegible] confluenza col Bevera», dice il presidente Franco Viale, che sottolinea anche l'urgenza di creare una protezione per i giardini e scogliere per lo sfogo a mare. [d. bo.]

Il tribunale di Marsiglia riabilita gli show di «Mr. Skyman»

Nizza, ritorna in discoteca il gioco del «nano volante»

NIZZA. «Gli show riprenderanno tra poche settimane [illegible] saranno ancora più spettacolari. Le discoteche della Costa Azzurra [illegible] le prime ad assicurarsi [illegible] nuovo spettacolo [illegible] Manuel». Non ha dubbi Jean-Pierre Spiedel, responsabile della «Fun Production» [illegible] Nizza per la quale è ancora [illegible] contratto Manuel Wackenheim, il [illegible] di 25 anni che era diventato popolare facendosi lanciare nei locali notturni nel corso di una gara tra clienti. L'insolito e assurdo gioco [illegible] stato rilanciato dalla decisione del tribunale amministrativo [illegible] Marsiglia, che ha annullato il veto emanato il 23 gennaio [illegible] dal sindaco di Aix-en-Provence. Una decisione che consente il ritorno del «nano volante», [illegible] quindi la ripresa dell'attività [illegible] Manuel, nome d'arte «Mr. Skyman».

Un [illegible] fa, il nano spopolava nelle discoteche della Costa Azzurra con [illegible] show originale, capace di scatenare entusiasmo e proteste al contempo. Erano intervenuti il sottosegretario agli handicappati e il presidente di un'associazione per la difesa delle persone di piccola statura, urlando allo scandalo. E gli spettacoli, che consistevano nello scagliare Manuel («corazzato» [illegible] e tuta [illegible] football americano) il più lontano possibile, su un apposito materasso, erano stati bloccati. «Sono un cascadeur, ho scelto io questo mestiere. D'altronde da dodici anni frequento palestre [illegible] pratico arti marziali», aveva affermato «Mr. Skyman».

Manuel Wackenheim, il «nano volante»

Gli show nelle discoteche francesi gli avevano procurato popolarità e denaro. Dalle 650 mila lire mensili che percepiva come sussidio destinato agli handicappati era arrivato a guadagnare anche sei milioni al mese, che spendeva per affittare un appartamento nella prestigiosa piazza Massena, nel centro di Nizza, [illegible] per comprarsi vestiti, sognando [illegible] acquistare un'auto di grossa cilidrata.

A gennaio, il sogno si era però infranto, con il divieto del «lancio del nano». E «Mr. Skyman» era passato dalle discoteche ai tribunali, iniziando [illegible] lotta per tornare a divertire i concorrenti del particolare gioco. Ottantotto centimetri di altezza per 44 chi[illegible] peso, Manuel è felicissimo di poter riprendere la [illegible] attività: «Ho trovato lo scopo della mia vita. Dopo anni di vagabondaggio, sono per la prima volta soddisfatto di me stesso». [d. bo.]

Con l'abbattimento delle frontiere si creano nuove prospettive per i giovani

A Bordighera finestra sul '93

Dibattito sulla cooperazione transfrontaliera

BORDIGHERA. Questa sera, alle 21, nella sala culturale polivalente [illegible] Cadorna si terrà un incontro con l'asses[illegible] provinciale Lorenzo Viale sul tema «Cooperazione frontaliera: scuola e lavoro, prospettive nel Ponente ligure».

«La conferenza, organizzata dalla sezione della democrazia cristiana di Bordighera centro, approfondirà un tema di grande attualità [illegible] sarà senz'altro argomento stimolante [illegible] riflessione [illegible] di discussione considerato l'impegno che il nostro partito ha sempre assunto nella formazione di [illegible] coscienza europeista - dice la promotrice dell'incontro Giannina Borelli -. Sarà l'occasione per fare il punto della situazione a poche settimane dal [illegible]. Affronteremo l'argomento delle nuove prospettive che avranno concretamente i giovani sia per quanto riguarda l'impiego che la possibilità di frequentare corsi di studio nella vicina Francia».

L'assessore provinciale Lorenzo Viale spiegherà i nuovi rapporti tra l'Imperiese e Nizza nel 1993

Verrà posto l'accento anche sulla possibilità di accedere all'Università di Nizza.

L'incontro di questa sera, aperto a tutti i cittadini, segue [illegible] pochi giorni [illegible] convegno tenutosi [illegible] Vallecrosia su un te[illegible] simile. Nella cittadina confinante il manifesto di presentazione della riunione era infatti «Sviluppo ed occupazione nel contesto della cooperazione transfrontaliera». Nell'occasione era stato proposto un «eurosportello sociale» per agevolare i frontalieri, uno speciale ufficio che offrirà consulenza a chi cerca occupazione in Francia e darà informazioni sul mercato del lavoro e sulle richieste e offerte [illegible] posti, svolgendo un raccordo tra il Collocamento e le parti sociali, cioè sindacati e imprenditori.

L'assessore provinciale alle Politiche sociali e [illegible] Lavoro Lorenzo Viale, relatore dell'incontro di questa sera, riproporrà il suo progetto di proseguire nelle «politiche transfrontaliere che investano sempre di più l'universo dei soggetti pubblico-privato». [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

Aperte le iscrizioni al [illegible] serale di francese

Sono aperte le iscrizioni al [illegible] serale di francese organizzato dall'Alliance française «Riviera dei Fiori» in collaborazione e con il patrocinio [illegible] Comune di Ventimiglia, che inizieranno il 5 novembre nei locali della scuola media «G. Biancheri». [d. bo.]

[illegible] Murazzano la prima gita dell'anno accademico

L'Università della terza età organizza una gita, la prima del nuovo anno accademico, che si svolgerà a Murazzano, in provincia di Cuneo. Sabato 7 novembre i soci dell'Unitrè [illegible] tutti coloro che vorranno partecipare, potranno visitare [illegible] castello di Serralunga d'Alba e, nel pomeriggio, le aziende vinicole ed enoteche della zona interessata. La quota di partecipazione [illegible] di 50 mila. [d. bo.]

Nasce il parco marino transfrontaliero

E' nato [illegible] in Costa Azzurra, per iniziativa del «Groupe Méditerranéen», il «Parco marino transfrontaliero». E' stato costituito presso il Centro studi [illegible] ricerca di Biologia oceanica e marina, tra gli esperti francesi, monegaschi e italiani da una parte, e i rappresentanti di Cee, Consiglio d'Europa [illegible] Unesco. [d. bo.]

Tre colpi di pistola contro un bar

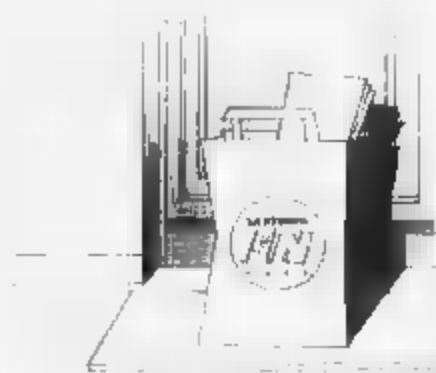
Attimi di paura a Nizza per lo sparo di tre colpi di pistola (senza feriti) contro la vetrina del bar «Saratoga» di rue Clément-Roussal. Il gestore, Jean-Hubert Vettorato, 57 anni, [illegible] trovava all'interno del locale con un'amica. L'episodio è accaduto a mezzanotte, quando il bar già era chiuso. [d. bo.]

A SANREMO APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Sì, una delle prossime mattine, forse domani stesso, uscendo di casa troverete sullo zerbino LA STAMPA.

E' una copia omaggio della grande iniziativa Stampa *IN* che vi permetterà di ricevere il giornale davanti all'uscio di casa entro le 7.30 del mattino senza alcun sovrapprezzo per il servizio di recapito.

Ottenere questa comodità è semplicissimo; una gentile Hostess de LA STAMPA vi farà visita nei prossimi giorni per illustrarvi tutte le modalità del servizio Stampa *IN*; a lei potrete richiedere il recapito gratuito per 5, 6 o 7 giorni alla settimana come meglio desiderate.

Inoltre chi aderisce al servizio di recapito de LA STAMPA entra di diritto nel Club Stampa *IN*, che riserva gratuitamente benefici utili in famiglia, nel lavoro, nel tempo libero.

IL SERVIZIO DI RECAPITO E' GRATUITO

Per saperne di più fin d'ora è sufficiente rivolgersi all'Agenzia Stampa *IN* di Sanremo [illegible]lesi, 64 - Tel. 57.53.37.

«Un nuovo sindacato è la risposta più seria a chi contesta e lancia bulloni»

Sciopero generale in Liguria

La decisione ribadita ieri a Sestri Ponente nel corso di un'assemblea dei quadri Cgil Cofferati: «Per fortuna qui l'unità sindacale è ancora salda». Sanità, previdenza e fisco

GENOVA. «Il sindacato in Liguria mi sembra forte, coerente, unito [illegible] determinato. Io credo [illegible] potremo organizzare una seria mobilitazione [illegible] [illegible] protesta di vasto respiro. E' importante, soprattutto rispetto ad altre regioni italiane, il rapporto unitario [illegible] Cisl e Uil: può essere utile [illegible] a sdrammatizzare le tensioni nazionali». Con [illegible] calmo [illegible] deciso parla [illegible] una assemblea [illegible] quadri, delegati di fabbrica e dirigenti della [illegible]gil di tutta la Liguria, il segretario nazionale del maggior sindacato italiano Sergio Cofferati, considerato uno dei «delfini» [illegible] Bruno Trentin. L'assemblea, composta e pacata nei toni, ma dura nei contenuti, occupa il vecchio cinema-teatro «Verdi» [illegible] Sestri Ponente. Siamo nel cuore della Liguria operaia, sindacale [illegible] «rossa». Ieri l'altro i vertici regionali di Cgil, Cisl [illegible] Uil si sono incontrati per mettere a fuoco l'ipotesi d'uno sciopero generale di tutta la Regione da realizzare [illegible] tempi stretti [illegible] [illegible] tutta la Liguria lo stesso giorno, oppure [illegible] scioperi articolati, provincia per provincia. Non è stato possibile fissare la data, a causa dei contrasti insorti a livello nazionale tra le segreterie dei tre sindacati, ma la decisione appare irreversibile. «La Liguria - ha detto Cofferati - ha problemi particolarmente delicati. La cosiddetta "privatizzazione", sia pure un po' nebulosa

Andrea Ranieri, segretario Cgil

nei suoi contorni, dovrebbe occupare spazi dominati dalle partecipazioni statali, dalla siderurgia alla cantieristica sino ai problemi portuali. E' importante coinvolgere più qui che altrove l'attenzione del governo».

Dalla tribuna si è parlato di sanità (ripristinare il diritto alla salute), di previdenza (mantenere i [illegible] anni di contribuzione e la volontarietà dell'innalzamento dell'età pensionabile), di fisco (si [illegible] chiesta [illegible] maggiore equità [illegible] l'introduzione di una patrimoniale), di inflazione da combattere, [illegible] contrattazione articolata e nazionale. [illegible] relazione introduttiva [illegible] stata tenuta dal segretario generale regionale [illegible] Cgil, Andrea Ranieri, che è anche il leader carismatico [illegible] sindacalismo ligure: «Il sindacato non deve ammalarsi della stessa malattia [illegible] mondo politico. Le nostre disunioni possono essere interpretate proprio come sintomi della crisi della politica italiana, quindi occorre difendere l'unità e l'autonomia del sindacato.»

Il [illegible] «uniti e autonomi» per Ranieri significa molte [illegible] innanzi tutto vuol dire superare gli schemi degli anni Cinquanta e quindi affrontare con coraggio [illegible] realismo il tema della rappresentatività [illegible] famosi articoli 39, 40 [illegible] 41 della Costituzione, mai applicati). «Sono avverso ai contenuti che [illegible] peculiari dei Cobas o delle varie Gilde, [illegible] occorre che la base conti, partecipi [illegible] voti. Tra l'altro [illegible] credo [illegible] un nuovo sindacato, meno centralizzato, o per lo [illegible] centralizzato in maniera diversa, articolato sulla [illegible] d'un patto federale, più vicino alle singole realtà. Sarà la risposta più [illegible] e utile [illegible] lancio di bulloni e alle polemiche sterili. Il sindacato non può essere solo negativo, [illegible] soprattutto propositivo».

Paolo Lingua

A Imperia e nel Savonese

«Le province liguri muoiono bisogna far salire la protesta»

GENOVA. Se Genova piange, le altre province liguri non ridono, chiuse nella morsa della crisi economiche che stringe la gola della Liguria. Per questo, la parola d'ordine «sciopero» è accolta senza dubbi od obiezioni da tutti i delegati da Ventimiglia alla Spezia. Ovunque suonano campane [illegible] morto per la produzione e per l'occupazione. Commenta amaro [illegible] segretario della Camera [illegible] Lavoro di Imperia, Enrico Torelli: «La situazione economica [illegible] nostro territorio [illegible] tragica. Le poche industrie che ancora [illegible] trovano nella provincia - la più grande è la Agnesi con circa trecento dipendenti - stanno annaspando e non reggono più la concorrenza. Temono di finire fuori [illegible]. Rispetto al passato non è neppure più possibile sperare nel terziario [illegible] nel turismo, vista la crisi generale del settore. Dopo il 1993 anche l'edilizia e altri servizi senti[illegible] [illegible] concorrenza della Francia [illegible] subiranno i prezzi inferiori [illegible] la condizione concorrenziale favorevole. Per fortuna siamo d'accordo con Cisl e Uil. Lotteremo a livello unitario». Preoccupazioni non minori le nutre il segretario della Camera del lavoro di Savona Giancarlo Pinotti: «Abbiamo chiuso, si [illegible] per dire, il piano quinquennale di risanamento della Val Bormida, senza risanare la valle [illegible] senza sapere che [illegible] [illegible] sarà della produzione. Rischiamo a Savona di restare tagliati fuori dai finanziamenti della Cee. Per l'alluvione di fronte a un danno di 800 miliardi ne riceveremo 50. Inoltre rischiamo nuove forme di disoccupazione per la crisi delle partecipazioni statali». Pinotti polemizza anche contro la politica di non investimento dell'Unione Industriali di Savona, mentre un po' tutti, anche Torelli, denunciano la crisi e il blocco d[illegible] grandi ope[illegible] pubbliche. Questo potrebbe significare mille disoccupati solo nell'Imperiese e altrettanti nel Savonese. [illegible] il turismo annuncia solo sconfitte. [p. l.]

Intanto il presidente Calvini spiega perché l'Alta velocità è indispensabile allo svillupo della regione

«Il treno superveloce per entrare in Europa»

Si incontrano Piemonte e Liguria: vediamoci, si può fare

GENOVA. Una [illegible] [illegible] mano tra [illegible] presidente della Regione Liguria Edmondo Ferrero ed il collega della Regione Piemonte Gianpaolo Brizio ha suggellato l'impegno ad incontrarsi nuovamente per discutere del treno superveloce Genova-Milano.

«Sono venuto qui contro [illegible] pa[illegible] [illegible] tutti - ha sottolineato il presidente Brizio - per chiarire che la Regione Piemonte non è contraria [illegible] treno superveloce. Abbiamo posto alcuni quesiti ed attendiamo le risposte».

«Vediamoci», si sono detti i due presidenti al termine della riunione che si è svolta ieri mattina nella sala della giunta ligure. E' stato [illegible] incontro ad altissimo livello, che ha visto riuniti intorno [illegible] un tavolo amministratori e rappresentanti delle forze economiche delle province interessate al progetto di collegamento ad alta velocità.

La stretta di [illegible] tra i presidenti di Liguria e Piemonte fa sperare nel superamento delle opposizioni localistiche. Il tracciato del collegamento ad alta velocità Genova-Milano [illegible] nel territorio piemontese per soli 10 chilometri, che interessano 13 Comuni.

Brizio ha sottolineato che «il Consiglio regionale del Piemon[illegible] ha fissato due punti: la priorità della connessione ad alta velocità Torino-Lione e la valutazione dell'opportunità di velocizzazione sulla linea Milano-Genova. Inoltre, [illegible] state presentate ventidue pagine [illegible] osservazioni sul percorso. Come Regione Piemonte non ci siamo sentiti di esprimere [illegible] parere definitivo sul progetto di treno superveloce Genova-Milano poiché lo riteniamo carente sotto l'aspetto della valutazione [illegible] impatto ambientale».

[illegible] questo proposito il presidente della Camera [illegible] commer[illegible] di Genova Adriano Calvini ha sottolineato: «Se il progetto Torino-Lione [illegible] un punto fermo ed irrinunciabile quale porta d'Italia [illegible] la rete dei Treni Veloci Europei, [illegible] tratta Genova-Milano con ramificazioni su Torino [illegible] [illegible] una logica prosecuzione verso [illegible] mare. Nessuna incompatibilità dunque [illegible] le due linee, semmai un arricchimento reciproco».

Per la Regione Liguria erano inoltre presenti il vicepresidente della Regione Liguria Fabio Morchio, l'assessore regionale ai Trasporti Carlo Baudone, all'Urbanistica Renzo Muratore. Tra i rappresentanti delle province, il presidente della Provincia di Genova [illegible] Franco Rolandi, per Alessandria il consigliere Carlo Pestarino, per Pavia l'assessore ai Trasporti Flavio Vicario. Il [illegible] sorzio Civ è intervenuto con il presidente Giuseppe Manzitti ed il direttore Mario Nicolini. Il presidente dela Camera di commercio di Genova Calvini ha sottolineato: «Ogni valutazione sul progetto di lin[illegible] ferroviaria ad alta velocità Genova-Milano va inquadrata in [illegible] disegno strategico [illegible] dimensione [illegible] che [illegible] l'area comprendente Piemonte, Lombardia, [illegible] Liguria che si ponga come regione economicamente forte ed integrata nella [illegible] Europa. Il progetto viene a saldarsi funzionalmente con l'iniziativa di linea ad alta velocità trasversale che prevede un collegamento dalla Francia - [illegible] Lione - verso Torino, Milano e Venezia. Le merci movimentate [illegible] territorio nazionale, prevedibilmente in forte crescita nel Duemila, nelle nuove concezioni di intermodalità e logistica integra[illegible] vedono indispensabili collegamenti [illegible] centri di smista[illegible] (porti e collegamenti autostradali) e aree di produzione velocizzati al massimo, per evitare intasamenti negli sbocchi. [illegible] creerà così un'interessante e promettente alternativa ai porti del Nord Europa».

Le parole del presidente della Regione Piemonte Brizio suonano di ottimo auspicio: «Il collegamento ad alta velocità Torino-Lione è la priorità, ma [illegible] comunque importante anche la linea Genova-Milano per lo sviluppo economico del Nord. Il Piemonte [illegible] per la collaborazione [illegible] le altre regioni».

Paola Cavallero

Siamo vicini a un'intesa tra Piemonte e Liguria per il treno superveloce che dovrà collegare Genova e Milano

Le ragioni degli amministratori e un uso corretto di risorse come spiagge e scogliere

Andora, 510 firme contro il nuovo porto

Da Varazze [illegible] Ventimiglia progetti per tredici scali turistici

La signora Ioretta Begna, di Milano, [illegible] scrive per segnalarmi [illegible] esposto firmato da 510 persone contro l'ampliamento del porto turistico di Andora che sottrarrebbe ai giochi dei bambini la spiaggia situata tra il bacino esistente e le rocce di Pinamare. La signora, che si firma unendo indirizzo e numero dei documenti personali di identificazione, dice [illegible] [illegible] dei sottoscritti: «In parte siamo mamme con bambini piccoli che occupano la spiaggetta a ridosso [illegible] porto di Andora. Questa verrebbe eliminata totalmente con l'attuazione del progetto di ampliamento. In tutto il litorale non esistono altre spiagge idonee per i giochi e per la sicurezza dei bambini». Nell'esposto [illegible] fanno anche considerazioni sull'uso libero del mare e del litorale, contrastato da strutture destinate a pochi privati, come il porto turistico.

Non entro nel merito della questione perché spetta agli amministratori comunali il compi[illegible] [illegible] indicare quali tratti di spiaggia siano effettivamente disponibili [illegible] sicuri per i giochi dei bambini, quali siano previsti in sostituzione di quello che verrebbe incluso nel porto. [illegible] cito il caso di Andora come rivelatore di un conflitto che si va estendendo in tutta la Liguria: il conflitto tra usi portuali e usi balneari [illegible] quella preziosa [illegible] ri[illegible] che è costituita dalle spiagge o d[illegible] [illegible] di [illegible] frequentati da bagnanti.

Soltanto [illegible] Ponente, da Varazze [illegible] Ventimiglia, si contano 13 progetti di nuovi porti turistici e di ampliamento [illegible] quelli esistenti. Quasi tutti in[illegible] [illegible] conflitto di cui dicevo, sia perché prevedono [illegible] cementificazione totale di arenili (vedi S. Anna di Alassio), sia perché si temono gli effetti delle nuove opere portuali. L'alterazione delle correnti marine potrebbe impoverire le spiagge destinate al turismo balneare. Varazze, Spotorno [illegible] Noli, Loano, Alassio, Laigueglia, Andora, vivono prevalentemente di questa forma [illegible] turismo: prima di approvare progetti di [illegible] approdi o di ampliamento si impongono ricerche rigorose e non di parte sull'impatto ambientale (impo[illegible] [illegible]le direttive della Cee) con particolare riguardo ai movimenti delle sabbie lungo la linea di costa. Ma vanno anche messi sulla bilancia costi [illegible] benefici dei due usi, portuale o balneare, in conflitto tra loro. Non si trascuri [illegible] fatto incontestabile: ogni porto turistico porta inquinamento del mare, aggrava quello esistente. Nel pieno dell'estate è raro imbattersi in un tratto di mare che inviti a tuffarsi, tra Mentone e Cannes. Una costa su cui si contano 20 porti turistici.

Gli amministratori locali i[illegible]maginano che il porto, [illegible] più grande possibile, sia un fattore di promozione del turismo «di qualità». Spesso sottovalutano l'importanza della conservazio[illegible] di spiagge e scogliere rimaste quasi allo stato di natura proprio [illegible] fini del miglioramento della qualità del turismo. E' vero che c'è una forte domanda di posti-barca, [illegible] è anche vero che la Riviera sta perdendo quei clienti più affezionati, [illegible] diciamo pure più raffinati, che [illegible] altrove in cerca di natura, di ambienti [illegible] paesaggi non [illegible]ficati totalmente. Infine [illegible] si trascuri [illegible] altro fatto: i porti esistenti sono occupati in buona parte [illegible] imbarcazioni che [illegible] hanno bisogno [illegible] un ormeggio fisso in quanto possono [illegible] tirate in secco e varate rapidamente con mezzi meccanici, [illegible] [illegible] elevatori a forcella [illegible] altri di comune impiego. Quanti posti-barca [illegible] guadagnerebbero, senza sacrificare spiagge e scogliere?

Mario Fazio

Elezione domani alla discoteca di S. Bartolomeo

La modella per l'arte in arrivo dal «Chikito»

SAN BARTOLOMEO. E' ancora tempo di Miss nel Dianese. Anche se la bella stagione è ormai un ricordo, la discoteca Chikito di San Bartolomeo al Mare ha intenzione di ricreare la magica atmosfera delle notti estive, ospitando l'ultima selezione locale del concorso nazionale «Una modella per l'arte», giunto alla sedicesima edizione. L'appuntamento [illegible] per domani sera, alle 23.

Dodici partecipanti si daranno battaglia per assicurarsi un p[illegible] alle finali che si terranno il 20 e 21 novembre all'Hotel Villa Carlotta di Belgirate, sul Lago Maggiore.

Ogni finalista sarà quin[illegible] abbinata a un pittore di prestigio, che si ispirerà al [illegible] volto per realizzare un quadro (in passato, hanno collaborato grandi maestri, [illegible] Salvatore Fiume e Aligi Sassu). In tutto, verranno realizzate venti tele.

Dice l'organizzatore della manifestazione, Paolo Vassallo: «Durante la serata di domani, in modo discreto e elegante, verrà scelta una "modella" degli Anni Novanta. La giuria è formata da artisti e giornalisti. Un piacevole intermezzo tra le danze».

Tra le reginette liguri che si sono messe in luce [illegible] precedenti appuntamenti, spiccano la diciassettenne Sveva Lamberti, di Vallecrosia, eletta al «Kursaal» di Bordighera lo scorso luglio, e Rosanna Fiorino, [illegible] anni, di Genova.

Sveva Lamberti (a sinistra), 17 anni, di Vallecrosia, eletta al «Kursaal»

Saranno tra le protagoniste dei festeggiamenti in programma il prossimo mese, figurando tra le [illegible] ispiratrici» delle opere dedicate alla donna del nostro tempo, che, dopo essere state esposte in varie mostre culturali, verranno destinate a pinacoteche pubbliche e private.

A rappresentare il meglio dell'arte contemporanea saranno per l'occasione Remo Brindisi, Fernando De Filippi, nuovo direttore dell'Accademia di Brera, Piero G[illegible]li e tanti altri nomi di spicco.

Dopo la serata riservata alla bellezza femminile, il Chikito ha in cartellone vari appuntamenti che vedranno alla ribalta disc jockey particolarmente amati dai giovani: il 7 novembre, sarà [illegible] un animatore di Radio Dee Jay, mentre il 14 si terrà un «Discotec party», con la collaborazione dell'omonima rivista. [e. f.]

GALLERIE E MOSTRE

IMPERIA

I lavori dei ragazzi della Help

Si chiude oggi, alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, la mostra di lavori manuali eseguiti dai ragazzi dell'associazione Help (Handicappati e loro problemi). Le opere, realizzate negli ultimi due anni dai disabili seguiti dai responsabili [illegible] sodalizio, resteranno in visione dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. [e. f.]

IMPERIA

Immagini del porto

Fino al 31, il pub «Le Grotte», alla Marina di Porto Maurizio, accoglie la rassegna fotografica di Franco Languasco. Sono in esposizione quindici lavori che hanno come tema le imbarcazioni ormeggiate nello scalo imperiese. [e. f.]

VILLA FARALDI

Sculture e ceramiche

Alla Galleria municipale [illegible] Anticoli Corrado, in provincia di Roma, sono esposte le sculture, tele e ceramiche di Fritz Roed, l'artista norvegese che risiede e lavora a Villa Faraldi. L'interessante mostra prosegue fino a sabato. [e. f.]

[illegible]

Due pittori torinesi

Due pittori torinesi espongono [illegible] oggi alla nuova Biblioteca Aprosiana. La mostra di Maria Grazia Fiore e Ettore della Savina è dedicata all'ecologia. [g. ga.]

[illegible]

Il meglio dei tappeti persiani

Una mostra-vendita di tappeti persiani, caucasici e cinesi è in programma dal 6 all'11 novembre all'Hotel Corallo di corso Garibaldi, a Imperia. I visitatori saranno accolti d[illegible] 10 alle 22. [e. f.]

MENTONE

La storia dei grandi film

«Esposizione Insolita» è il titolo della mostra allestita ai «Giardini del Cinema» di Mentone. L'esposizione comprende 150 fotografie tratte da celebri film. [g. ga.]

SANREMO

La città a inizio secolo

Ha aperto i battenti nelle sale [illegible] civico di Palazzo Borea d'Olmo, in via Matteotti, la mostra fotografica «Sanremo com'era». Si tratta di una pregevole collezione di antiche vedute della città dei fiori. [g. ga.]

CARPASIO

[illegible] della Guerra partigiana

Armi, fotografie, testimonianze. Un viaggio nel p[illegible] recente della Riviera ai tempi della guerra partigiana. Tutto questo è possibile con la visita al Museo della Resistenza di Carpasio aperto al pubblico dalle 10 alle 19. [g. ga.]

NIZZA

Auto d'epoca

«Le belle Inglesi» è il titolo della mostra di auto d'epoca allestita al Museo dell'automobile di Mougins. Tra le vetture più prestigiose ci [illegible] Rolls, Bentley, Aston Martin, Jaguar, Lotus e Lola. Una ricca panoramica dedicata alle più autorevoli «signore a quattro ruote» che hanno fatto sognare più di una generazione di appassionati. [g. ga.]

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA

Danze e cabaret

Proseguono le serate animate da orchestre locali al dancing Pick Up di via Sant'Elmo, a Diano. Questa settimana, [illegible] attesi gli imperiesi «Calypso», un complesso che abbina valzer e ironia. [e. f.]

IMPERIA

«Suore sexy» [illegible] Quartiere Latino

«Suore sexy» alla discoteca Quartiere Latino di via Littardi, a Porto Maurizio. L'appuntamento con la malizia, che vedrà sfilare alcune modelle travestite da religiose, è fissato per le 23. Ogni giovedì, il locale ospita spettacoli, con ingresso a invito. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA

Berlanda interpreta Springsteen

Il chitarrista Gianni Berlanda è la principale attrazione del Queen's club, ad Arma di Taggia. Il musicista ha in repertorio brani blues e successi italiani e internazionali. [e. f.]

SANREMO

Concerto classico

Concerto di musica classica oggi alle 17 al teatro dell'Opera del casino. Il direttore Florian Holland, con Franco Maggio al violoncello, dirige brani di Schubert, Mannino e Tchiaikowski. [g. ga.]

SANREMO

Musica house al Boccaccio

Musica house e rap questa sera al «Boccaccio Disco Club» di [illegible] Imperatrice a Sanremo. La notte in discoteca è animata dal disc-jockey «Luca». [g. ga.]

MONTECARLO

Spettacolo al «Folie [illegible]

Le «Doriss Girls» sono le protagoniste della serata di oggi al «Folie russe» del Casinò Loews di Montecarlo. Cena, [illegible] champagne, e spettacolo, costano 490 franchi, circa 110 mila lire. [g. ga.]

[illegible]

Pianobar all'«Airone»

Il pianista Tony D'Abbiero è il protagonista della serata di musica dal vivo in programma dalle 21,30 al piano bar «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. [a. r.]

BORGIO VEREZZI

Suona Alessandro Prato

Musica dal vivo anche al «Mirabolan cafe», in via Poggi nel vecchio borgo di Verezzi. Domani sera concerto di Alessandro Prato (voce e chitarra). [a. r.]

Primo appuntamento sabato al teatro Margherita di Genova

Quattro recital per Fossati

Il cantante si esibirà quindi a Sanremo il 6 novembre, a Chiavari il 12 e a Savona il 18 dicembre. In «Lettere da sopra la pioggia» vecchi successi e ultime produzioni

Ivano Fossati canterà a Sanremo

[illegible] Quattro appuntamenti in Liguria con Ivano Fossati. Il cantautore genovese si esibirà sabato al teatro Margherita di Genova e, poi, si ripeterà venerdì [illegible] novembre al teatro Ariston di Sanremo, giovedì 12 novembre al teatro Cantero di Chiavari e infine, venerdì 18 dicembre al teatro Astor di Savona.

Un poker di concerti inseriti nel tour teatrale che Fossati, [illegible] ribalta televisiva e del business discografico e, forse per questo, più atteso con curiosità, ha iniziato il 16 ottobre al teatro Donizetti di Bergamo. Un tour che toccherà, almeno secondo il suo programma iniziale, 23 città italiane. Lo spettacolo si intitola «Lettere da sopra la pioggia», concerto in due tempi, centrato su canzoni tratte in parte dei suoi album («Discanto», «La pianta del tè», «Ventilazione» e il più recente «Lindbergh»), compiendo una sorta di trasvolata musicale su tanti temi d'attualità come l'emigrazione, l'intolleranza razziale, la pace facendo qualche concessione alla [illegible] origine ligure (in programma «Quei posti davanti al mare» che è tra le più suggestive descrizioni del carattere dei liguri).

Una scaletta che Fossati completa con un [illegible] brano inedito («Carte da decifrare») composto proprio per la tournée e da [illegible] serie di pezzi di autori, soprattutto sudamericani, ai quali Fossati si sente particolarmente legato come Tom Jobim (noto in Italia soprattutto [illegible] le interpretazioni di Mina), Silvio Rodriguez o Boris Vian.

Fossati sarà accompagnato dalla sua band con cui ha condiviso il lavoro, sia discografico che concertistico, negli ultimi anni: Mario Arcari (oboe e sax), Armando Corsi (chitarra), Stefano Melone (tastiere), Beppe Quirici (basso), Elio Rivagli (batteria) e Vincenzo Zitello (arpa celtica). Un'insieme di sonorità abbastanza inconsuete. La regia-luci è di un altro genovese, Pepi Morgia. [b. m.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Or.: 20/22,30 — L. 9000/rid. 6000
1492, la scoperta del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' [illegible]

Dante — Lire 9000 ridotti 6000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in [illegible] con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
OGGI [illegible]

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
[illegible] - Il [illegible] — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
[illegible] vietato ai minori di anni 18

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: iniz. 20,45/22,40 — Lire 5000/rid. 4000
Bersaglio mortale — *di [illegible]ryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 43' Poliziesco

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500
[illegible]

DIANO [illegible]

Orario: inizio 16,30; ultimo 22.30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 15/17 — Lire 5000/rid. 4000
[illegible]

SANREMO

Ariston — Or: in.: 16/ult. 22,30 — L. 10.000 rid. [illegible]
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

[illegible]ale — Or.: iniz. 16 ult. 22,30. L. 10.000 rid. [illegible]
Io speriamo [illegible] me la [illegible] — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — L. 10,000 rid. 6000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 — L. 10,000 rid. 6000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Ritz — Tel. [illegible] — Or.: inizio 16/ult. [illegible] — L. 10.000 rid. 6000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: in. 16/ult. 22,30 — L. 10.000 rid. [illegible]
Inserzione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta [illegible], che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

SAVONA

[illegible]

Colombo — Tel. 840.263. L. [illegible] — Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont.
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Ritz — Tel. 840,427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 8000/6000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 21 fest. 16/22,30 cont. — Lire [illegible]
Toto le héros — *di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer ([illegible]gio '91)* — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' Drammatico

Astor — Tel. 50.897. — Or.: 20,30/22,30; [illegible]. e pref. 16/22,30 — Lire 7000/4000
Io speriamo [illegible] me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER [illegible]

LOANO

Perla — Tel. 675.781 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Simon Boccanegra di G. Verdi, direttore d'orch. Alain Lombard, ore 20.30, L. 110.000 / 80.000 / 60.000 / 30.000
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
TEATRO [illegible]LA C[illegible] Ulisse e la balena bianca di V. Gassman da Melville, ore 20.30, L.37.000/26.000
TEATRO [illegible] L'avaro di Molière, ore 20.30, lire 37.000/26.000
TEATRO DELLA TOSSE IN [illegible]NT'AGOSTINO: Sandokan, Yanez e i tigrotti della malesia alla conquista della perla di Labuan, ore 21, lire 17.000/12.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Alien 3
ARISTON 2: Basic Instinct
[illegible] Basic Instinct
CORALLO 1: 1492: la conquista del paradiso
CORALLO 2: Il tagliaerbe
GRATTACIELO: Prosciutto prosciutto
LUX: Arma letale 3
ODEON: Cuori ribelli
OLIMPIA: Io speriamo che me la cavo
ORFEO: Taxisti di notte
PALAZZO: La città della gioia
UNIVERSALE 1: Giochi di potere
UNIVERSALE 2: Inserzione pericolosa
UNIVERSALE 3: Doppia personalità
[illegible] [illegible]blici e contenti
CENTRALE 1: Le malizie della marchesa
CENTRALE 2: S[illegible]perstalloni per baby - Giochi perversi di una signora bene
[illegible] Dirty sex shop - Horsha highway
CRISTALLO: [illegible] week-end
ELDORADO: Dietro con furor, avanti con calor.

CINECLUB

[illegible] CINEMA: Rassegna «Black cinema»: Gli amici di Spike. New Jack city.
FRITZ LANG: Oggi riposo.

PEGLI

EDEN: Oggi riposo.

NERVI

SAN SIRO: Mio cugino Vincenzo.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

11,20 **Tg Genova**, news
11,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film avventura
12,30 **Sky [illegible]**, telefilm
[illegible] — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Gorilla force**, cartoni animati
15 — **Lo scrigno magico**, cartoni
15,30 [illegible], telefilm
16,15 **Bengasi**, film bellico
18 — **[illegible] il diritto di nascere**, tn.
19 — **Tg Sv - Tg Im**, [illegible]
19,10 **Tg Imperia**, news
19,20 **Tg Genova**, news
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Telefacts**, informazione
20,30 **Ropdwar**, film drammatico
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, news
22,20 **Tg Genova**, news
22,45 **Odeon regione**

Teleregione

11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Mago Merlino**, situation comedy
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Anna e il suo re**, situation comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Telefilm**
20,15 **Telegiornale**
20,45 [illegible], sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**

Primocanale

11 — **Market**, rubrica
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**
14,15 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, [illegible]
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Film**
22,30 [illegible] **sera**
[illegible] **Market**
24 — **A 3 informazione**
0,30 **Film**

Telestar

16,35 **La spia dell'imperatore**
18 — **Pasiones**, telenovela
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **L'uomo dagli occhi di ghiaccio**, film
22,50 **Sulle strade della California**, tf.
[illegible] **Avventure in fondo al mare**, telefilm

Canale 7

10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12 — **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **M. P. La Galleria**
16 — **Avventure di frontiera**, telefilm
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,15 **Motor shop**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Piazza Montecitorio**
21 — **Sky Ways**, telefilm
21,15 **Tg Genova**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,45 **M. P. La Galleria**
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno

13.15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, [illegible]
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale Tga**
23,30 **Film**

Sardegna Uno

12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tf.
[illegible] — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
16 **Festival internazionale della Danza**, speciale
18 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,00 **Sardegna giornale**
21 — **Festival**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Il mammasantissima**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Calcio a cinque**

Telecittà

13 — **Video Jay**
15 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
1[illegible] **Telecittà notizie**
20,03 **News** - Tg inglese
21,30 **Motorshow**
22,30 **Telecittà notizie**

Tele Nord

10 — **Tn4** [illegible]
10,05 **La donna del giorno**, film [illegible]media
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 — **Tn4 news**
14,05 [illegible] **di Tom Sawyer**, cartoni animati
15 — **Tn4** [illegible]
15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Caccia tragica**, film drammatico
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il [illegible] degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **The Jar**, film suspance
22 — **Tn4 news**
[illegible] **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm

Telecupole

11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino**, sit. com.
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Il ritorno di Ribot**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, tr.
14,30 **Il tempo della nostra vita**, tr.
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 [illegible] **che mi ami, June Moon**, film
22,40 **Colpo grosso story**
23,40 **Così dolce... così perversa**, film

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Bilancio della prima fase di stagione per i matuziani, con un dubbio: arriverà un goleador?

La Sanremese è un mistero gioioso

Tonelli guida una squadra che sta facendo miracoli

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

«La nostra è una squadra da tripla: può ottenere, in casa o fuori, qualsiasi risultato». Paolo Tonelli, allenatore della Sanremese, [illegible] definire così i suoi biancazzurri. Come dire che la Sanremese di questi tempi è difficile da decifrare, perennemente in bilico tra vari ruoli: potenzialmente matricola terribile [illegible] squadra-sorpresa capace di inserirsi autorevolmente nel discorso-primato. O, ancora, squadra destinata a rientrare nei ranghi non appena esaurita la fase iniziale di entusiasmo.

Quale Sanremese verrà fuori [illegible] prossimi mesi? In attesa di una risposta che neppure Paolo Tonelli sa (o vuole) dare, dopo otto giornate di campionato, giunti grosso modo alla metà del girone d'andata del Campionato nazionale dilettanti, si può tracciare [illegible] primo bilancio di una stagione iniziata in estate in modo difficile, [illegible] una squadra che non ha svolto una vera [illegible] propria preparazione precampionato, e con mister Tonelli arrivato in panchina solo a fine agosto.

I numeri. Qui il bilancio è positivo. Su dieci incontri ufficiali (otto di campionato e due di Coppa Italia) i biancazzurri hanno ottenuto quattro [illegible], [illegible] pareggi e tre sconfitte. Queste ultime solo [illegible] squadre liguri: con il Savona, in casa, in campionato (0-2); col Rapallo, in trasferta, sia [illegible] campionato che in Coppa (identico il risultato: 1-2). Dodici le [illegible] segnate (2 in Coppa Italia); otto i gol subiti (3 in Coppa). Sono andati in gol sei giocatori diversi: Calabria, Caruso, Bertoni, Piagni, Ramella-Paia e il giovanissimo Agnelli che, impiegato per pochi minuti, ha certamente la media migliore rapportando i gol [illegible] minuti giocati.

La sorpresa. La più bella, fino [illegible] questo punto, è certamente Giancarlo Calabria. Perennemente alla ricerca di un bomber, la squadra biancazzurra si è accorta di averne uno in casa. Calabria, 26 anni, nel pieno della maturazione atletica, ha segnato 5 gol [illegible] campionato dov'è tuttora capocannoniere, e uno in Coppa Italia. Da qualche domenica ha vita più difficile, ormai tutti lo tengono d'occhio con marcature attentissime.

Gli acquisti. Quasi tutti promossi. Piagni, il mastino arrivato dalla Pro Vercelli, [illegible] diventato il perno della difesa. Ramella-Paia, il più lussuoso, specie nelle ultime domeniche [illegible] cresciuto di tono: [illegible] rendimento della squadra dipenderà molto da lui. Meneghel si sta dimostrando uno dei migliori del girone nel suo ruolo. Ancona, [illegible] i pali, ha sfoderato una gran sicurezza. E Grimaudo non ha del[illegible]. Un po' in ombra, per ora, tra i nuovi arrivati il solo Prestia, condizionato anche dagli infortuni e da una squalifica. Per ora non [illegible] è visto l'attaccante che, due stagioni fa, nella Sestrese faceva faville.

Pubblico. Si è lontani da quel[illegible] dei tempi d'oro e superare quota mille è ancora utopistico, ma il problema non è [illegible] sanremese perché investe tutto il calcio minore ligure. Però è in crescita e fa capire che una squadra protagonista richiamerebbe molta più gente. Lo dimostrano le cifre [illegible] paganti: molti nel primo impegno casalingo, il derby col [illegible] (800); decisamente in calo sette giorni dopo contro la Sammargheritese, che seguiva il ko contro i bianeoblù (278); in [illegible] crescita con il Cuoio Pelli dopo due trasferte positive (530).

Prospettive. Tutte da decifrare. Dipenderà dal rendimento di una squadra che [illegible] ha alle spalle una preparazione completa. Ma [illegible] da quanto farà la società. I pochi giorni che restano per il mercato d'autunno potrebbero portare [illegible] nuovo attaccante. Top-secret il nome: sarebbe un goleador. Ma Borre è ancora incerto [illegible] fare un altro sforzo personale (visto che contributi non ne ha avuti) per rafforzare la squadra. [illegible] non cederà alle lusinghe, Tonelli dovrà arrangiarsi con quel che ha. Sperando che il «mistero» Sanremese si risolva nel modo migliore.

Bruno Monticone

Paolo Tonelli è arrivato alla guida della Sanremese soltanto alla fine di agosto

[illegible]

Una giornata a Piccareta

Volto nuovo per la Carcarese. A quattro giorni dal derby col Vado, [illegible] società della presidentessa Marina Gilardi ha definito l'ingaggio del difensore Enrico Doragrossa. L'acquisto dell'ex rossoblù è stato voluto dal tecnico Grippo. Ha lasciato invece l'Albenga, [illegible] destinazione Conscente, il giovane attaccante Menchelli, che ha preferito scendere di categoria pur di avere un posto da titolare. Mano pesante del Giudice, intanto, nei confronti della Samm. [illegible] società è stata multata per gli incidenti durante la partita col Sassuolo: 600mila lire. Squalificati per una g[illegible] Righetti [illegible] Pastine, il tecnico Gorin è inibito fino al 5 novembre. Salteranno un turno anche Di Maio (Rapallo), Cuc (Livorno), Ferretti (Bagnolese) e Dosi (Fidenza) e Piccareta (Sanremese). Non sarà in campo col Savona, domenica al Bacigalupo, Franzini del Brescello. La partita si giocherà alle 15 e non alle 14,30 come previsto dal calendario. [g. o.]

Coppa Italia

Ventimiglia e Argentina out

Partite noiose, in una giornata uggiosa: l'inutilità della Coppa Italia dilettanti è rivelata [illegible] dalla svogliatezza con cui la manifestazione organizzata [illegible] affrontata dalle protagoniste.

Nella sezione riservata al Campionato nazionale, ieri pomeriggio al «Macera» il Rapallo ha pareggiato con il Pinerolo: 0-0. Più che di partita si può parlare di amichevole, visto che [illegible] i padroni di casa che i piemontesi [illegible] pochissima voglia di passare [illegible] turno. Alla terza fase [illegible] comunque il Pinerolo, che aveva vinto 3-0 in casa sul Cuneo mentre [illegible] Rapallo non [illegible] andato, in trasferta, oltre il 2-2 [illegible] gli uomini [illegible] Cichero.

Formazioni rimaneggiate. Fontana ha schierato Pasquali (portiere dell'Under); Di Somma (arrivato due settimane fa dalla Sammargheritese), Della Latta; Sassarini (46' Di Maio), Da Silva, Guerra; Contini, Alessi (tornato in «rosa»), Marafioti, Scalzi, Cutolo (dall'Under). Nel primo tempo i padroni di [illegible] hanno tentato qualcosa, Marafioti [illegible] [illegible]' e al 45' ha avuto sul piede la possibilità [illegible] portare in vantaggio i suoi, ma ha sbagliato in entrambe le occasioni.

C'è stato purtroppo un serio infortunio a Ragone proprio al[illegible] scadere: [illegible] giocatore del Pinerolo piega in maniera «brutta» il ginocchio su un contrasto, ed esce in barella. Sugli spalti uno striscione dei tifosi ruentini saluta e ringrazia Devoto (ceduto all'Ovada) e Dagnino (se ne va. Lavagna o Carlo Grasso). Diventa [illegible] questo modo più probabile l'acquisto di Navone.

I quarti [illegible] finale della sezione Eccellenza hanno qualificato il Busalla che ha sconfitto con una rete [illegible] Gabriele Taddeo l'Argentina (all'andata 3-2 sempre per i genovesi). Passa anche la Sestrese che pareggia 1-1 a Follo (all'andata la Folbos [illegible] stata sconfitta 2-1). Qualificazione facile per Baiardo (2-0 alla Culmv, partita giocata martedì sera, dopo aver pareggiato sul terreno dei portuali 1-1) [illegible] Pontedecimo (2-2 a Brugnato dopo aver vinto 2-0 [illegible] casa).

Soffre [illegible] Vado, che ottiene il pareggio e la qualificazione [illegible] «Peglia» di Ventimiglia. Lucisano ed un'autorete [illegible] Dagnino fissano il punteggio sull'1-1 (all'andata 2-1 per i rossoblù di Piovano). Infine la Migliarinese capovolge il 4-2 in favore della Pegliese ottenendo a Pianazze il 2-0: Erbini su rigore al 60', Paganini al 78' i goleador. Gli accoppiamenti dei quarti di finale (11 e 25 novembre): Busalla-vincente tra Rivarolese e Cogoleto; vincente tra Finale ed Entella-Sestrese; Baiardo-Migliarinese; Pontedecimo-Vado.

[r. p.]

Pallamano: al via solo tre o quattro club

E' una serie D burla L'Abc si ribella

[illegible] «Sarà [illegible] campionato ridicolo». All'Abc Bordighera, sodalizio-pioniere della pallamano in Liguria, hanno un diavolo per capello alla noti[illegible] che la prossima serie D, che scatterà a gennaio, vedrà al via solo Abc, S. Camillo Imperia, Sabazia Savona e, forse, la formazione juniores del Chiavari.

Un quadrangolare, insomma. Niente di più. «Un campionato [illegible] alcun significato tecnico. Non val la pena di tenere in piedi una squadra per così poco», dice Sergio Giribaldi, dirigente-giocatore-factotum del club. L'Abc però sarà favoritissimo. «Già, ma anche qui sfioriamo l'assurdo. Abbiamo rinunciato alla possibilità di un ripescaggio in C per contenere i costi. Poi, chiunque vinca questa burla di torneo ligure, sarà costretto a giocarsi i playoff in Lombardia, spendendo più che se avesse militato nella serie superiore...», aggiunge.

Il problema nasce d[illegible] sempre più esiguo numero di squadre di pallamano. La Liguria ne ha tre in C (Cus Genova, Chiavari e Migliarinese) e tre in D. Poche. «Paghiamo gli [illegible] federali: hanno voluto potenziare i campionati maggiori, creando A1 e A2 e allargando la B, diminuendo così i club ai livelli più bassi. Ma di questo passo la pallama[illegible] in Italia morirà», dice ancora polemicamente Giribaldi.

La protesta dell'Abc sarà ufficializzata l'8 dicembre prossimo all'assemblea federale regionale di Chiavari. [illegible] frattempo, per far giocare la squadra che altrimenti avrebbe dovuto osservare una maxisosta dal maggio scorso [illegible] gennaio, l'Abc si è iscritta al campionato di pre-eccellenza francese. La formazione bordigotta ha iniziato inanellando una serie di sconfitte (scontate, perché in Francia la pallamano è a livelli superiori), ma finalmente, nell'ultimo turno, i biancorossi hanno centrato il primo successo: 22-20, in casa, contro lo Chateauneuf de Grasse. Una vittoria importante per il morale, e perché la squadra ha mostrato chiari progressi sul pi[illegible] tecnico. [b. m.]

Pallavolo: sabato partono i campionati nazionali, di scena due società ponentine

Scocca l'ora di Primavera e Sanremo

Gli imperiesi e le matuziane saranno protagonisti della C1. Per la squadra di Pastorelli debutto casalingo con il Biella, le ragazze di Ruggeri ospiteranno l'Accornero Savigliano. Molte speranze e altrettanti problemi

La provincia di Imperia si presenta ai nastri di partenza del campionato di serie C1 di pallavolo con due formazioni, [illegible] maschile [illegible] una femminile. In campo maschile scenderà sul parquet del minor campionato nazionale il Primavera Imperia, mentre tra le ragazze sarà di scena il Sanremo Volley. Entrambe le società hanno grandi ambizioni, anche se per il mo[illegible] la condizione degli atleti non è ancora al massimo, [illegible] bisognerà aspettare prima di vedere realmente all'opera i potenziali delle due compagini.

Sono del resto in vista due tornei lunghi e difficili, con trasferte molto insidiose in Piemonte. Comunque le due società appaiono tranquille, [illegible] sono sicure che sapranno affron[illegible] nel migliore dei modi tutti gli impegni. Afferma l'allenatore del Primavera, Gian Paolo Pastorelli: «Durante [illegible] gare di Coppa di Lega ho cercato di far imparare ai miei giocatori gli schemi, li abbiamo provati e riprovati fino alla nausea. Spero che tutto questo lavoro alla fine ci premi. Per questo ho sacrificato la Coppa, ma il nostro obiettivo è quello di disputare un campionato più che dignitoso, e queste gare mi sembravano le più adatte [illegible] mettere a punto gli schemi, e la tensione agonistica [illegible] ragazzi».

Con qualche problema appare invece l'inizio di stagione del Sanremo. Afferma l'allenatore Corrado Ruggeri: «Non tutte le ragazze hanno raggiunto il miglior stato di forma, anche perché abbiamo iniziato tardi la preparazione, e mai ho potuto avere a disposizione l'intera 'rosa'. Questo potrebbe crearci qualche problema, soprattutto nel [illegible] delle prime giornate, anche perché avremo delle partite assai difficili, contro due formazioni piemontesi, una genovese e lo scontro con il S. Pio X, a Loano. La speranza è che anche [illegible] nostre avversarie attraversino un momento non impeccabile. Ma un torneo come questo non si può certo basare sulle disgrazie altrui: siamo noi che dobbiamo sudarci i punti».

Ancora Ruggeri: «Comunque per l'esordio avrò [illegible] disposizio[illegible] tutte le ragazze, cosa che finora non era mai [illegible]. Tra infortuni e [illegible] per motivi personali, avevo sempre metà dell'organico. La prima partita sarà subito molto difficile. Non conosco le nostre avversarie, ma sono retrocesse dalla B2 e quindi vorranno subito dimostrare che questa non è la loro categoria. [illegible] il mio motto è che chi ben comincia è a metà dell'opera: speriamo bene». Sabato Tra i maschi il Primavera ospiterà alle 21 il Biella. In campo femminile il Sanremo, sempre alle 21, ospiterà l'Accornero Savigliano. [m. no.]

[illegible]

Già partiti due tornei

Hanno già avuto inizio i campionati riservati ai settori giovanili. Nella Juniores provinciale riservata alle «Ragazze» è la Maurina Imperia la compagine da battere. Nella stessa categoria, ma in campo maschile, [illegible] invece il Ventimiglia [illegible] dettar legge. Al torneo, che ha carattere interprovinciale, partecipano sette squadre, solo quattro delle quali del comprensorio imperiese. Oltre alla squadra di Sismondini, risultano iscritte anche Arma, Primavera Imperia e Diano. Afferma il dirigente De Martin: «C'è davvero molta vivacità a livello [illegible] settori giovanili. Questo nonostante i numerosi problemi che attanagliano il nostro movimento, a cominciare da quello, mai risolto, relativo agli impianti». Nelle prossime settimane inizieranno anche gli altri tornei riservati ai baby, con numerose società della provincia di Imperia intenzionate a recitare ruoli da protagoniste. [g. o.]

Ben 54 squadre al via tra categoria A e B, molte novità nei regolamenti

Torna il campionato di boccette

Da domani la stagione dell'«interprovinciale»

Torna in scena l'«esercito» delle boccette. Domani scatta infatti il 17° Campionato interprovinciale a squadre. Ai nastri di partenza 12 formazioni di categoria A, e ben 42 nei gironi di [illegible] e B2. Partiranno invece [illegible] 13 novembre i raggruppamenti denominati «B3» e «B4». Quest'anno ogni squadra è compo[illegible] di [illegible] titolari [illegible] tre riserve. Nuova la formula che hanno [illegible]ato i responsabili a partire da quest'anno. Gli incontri si disputeranno sulle 6 partite, [illegible] in più rispetto allo scorso anno: sono in programma quattro gare di «singolare» e due a coppie. In ogni partita è in palio un punto.

In categoria A accederanno alla fase finale le prime due classificate, ammesse di diritto alle semifinali che si svolgeranno al palasport di Spotorno, mentre le ultime due classificate retrocederanno in B. Le otto rimanenti si sfideranno in incontri di andata e ritorno con la seguente composizione: terza contro decima, quarta contro nona, quinta contro ottava e se[illegible] [illegible] settima. Le vincenti si batteranno assieme alle finaliste per il titolo di Campione interprovinciale 1992-'93.

Nella categoria B le prime due classificate di ogni raggruppamento accedono alla fa[illegible] finale, mentre le rimanenti daranno vita agli spareggi. Commenta il presidente [illegible] Comitato provinciale Vincenzo Cancellara: «Quest'anno abbiamo dato spazio a parecchie [illegible]vità, allargando il numero delle squadre partecipanti. Il campionato dovrebbe diventare altamente competitivo, visto che nei vari Gabs militano giocatori di valore, che hanno grandi tradizioni in questo gioco. E poi ci sono tanti giovani innamorati [illegible] questa disciplina, che sta prendendo sempre più spazio all'interno dei vari circoli. Ci auguriamo [illegible] poter crescere, per allargare sempre di più il numero dei praticanti delle boccette. Quest'anno, tra l'altro, oltre ai migliori giocatori del Savonese, molti arriveranno anche dalle zone di Imperia e di Genova. [illegible] questo non può far altro che creare all'interno [illegible] nostro comitato una grande soddisfazione».

Questo il programma della prima giornata. Categoria A: Cavalluccio-Gatto Nero; Carla-Ariston; Dopolavoro Ferroviario-Moneta; Bar De Nei-Cinzia; Haiti-Blak-Bull; Cin Cin-Pontevecchio. Categoria B1: Odissea-Carla; Garden 4-Garden 1; Sport [illegible]nale 2-Cavalluccio; Berfi's-Sagittario; Moneta-Sport Pietra. Riposa il Lady 1. Categoria B2: Ariston-Conchiglia; Circolo Ricreativo Pietra-Como; Garden 3-Garden 4; Las Vegas-Haiti; Ponte Vecchio-Cin Cin. Riposa il Lady 2.

[r. p.]

L'amministratore delegato Perego: «Il '93 consacrerà il nostro impianto nell'élite nazionale»

Con Villanova, Capodanno all'ippodromo

Se l'Unire dirà sì, con il nuovo anno via alle riunioni di galoppo

Froncini tra i fantini più attesi a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. Capodanno all'ippodromo. E' la segreta speranza dei dirigenti dell'impianto ingauno, che hanno in programma, dal 1° al 24 gennaio, una serie di riunioni imperniate sul galoppo. La prossima settimana dovrebbe scattare il semaforo verde dall'Unire, che ha opposto non poche resistenze ai desideri dell'ippodromo come sottolinea l'amministratore delegato, Pierangelo Perego: «Il periodo natalizio è per noi uno dei più propizi. Molti appassionati e scommettitori sono in riviera per le vacanze, e gradirebbero molto trascorrere qualche pomeriggio nel nostro impianto».

Il calendario delle riunioni è già stato fissato: dopo quella d'apertura, prevista per Capodanno, gli appuntamenti sono fissati al 3, 6, 10, 17 e 24 gennaio. Ma questo è solo un primo «pacchetto» di corse. I piatti forti arriveranno in coincidenza col periodo pasquale e in estate: «L'attività [illegible] quanto mai potenziata - prosegue Perego - anche perché abbiamo [illegible] conforto delle cifre della passata stagione. Sarà soprattutto in agosto che allestiremo le riunioni [illegible] maggior prestigio. Ovviamente speriamo nel contributo di tutti: in una provincia in cui latitano i grandi spettacoli, l'Ippodromo [illegible] Fiori ha contribuito non poco all'immagine turistica della [illegible].

Altra novità è costituita dal debutto del galoppo: «E' vero - prosegue Perego - erano in mol[illegible] a chiederci queste riunioni. La promessa che vogliamo fa[illegible] agli appassionati è che allestiremo una serie [illegible] appuntamenti ad alto livello, che faranno aumentare il valore dell'ippodromo». Intanto si stanno risolvendo gli altri problemi legati all'impianto. [illegible] queste settimane stanno per ultimarsi i lavori attorno alla pista, e alla riaper[illegible] dei cancelli si presenterà con un nuovo «look».

Anche alcune diatribe di natura amministrativa [illegible] corso col Comune sono sul punto di risolversi. Aggiunge Perego: «Il primo è stato un anno di prova, il secondo [illegible] conferma che nella nostra provincia c'è molto feeling col nostro sport. La stagione che inizierà a Capodanno dev'essere quella della consacrazione nell'élite nazionale. Pensiamo, dopo quanto dimostrato [illegible] un paio d'anni, di meritare [illegible] fiducia anche dei più scettici».

Tra le novità della prossima stagione potrebbe esserci anche un concorso di equitazione. Saranno confermate le manifestazioni collaterali tipo «Miss Ippodromo», che han fatto [illegible]scere l'ippodromo anche a chi non si [illegible] mai accostato [illegible] mondo delle corse. E poi c'è sempre il sogno della «tris», passaggio obbligato verso l'élite nazionale. [g. o.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 29 Ottobre 1992 [illegible]

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Domani assemblea in tribunale

Avvocati contro la minimum tax

SAVONA. Gli avvocati e i procuratori legali della provincia [illegible] riuniranno domani pomeriggio in assemblea per discutere della minimum tax prevista dal governo per commercianti, artigiani e, appunto, liberi professionisti.

La manovra fiscale, che ha già provocato le forti proteste dei negozianti, non trova neppure d'accordo i legali savonesi.

Lo spiega Attilio Bonifacino di Cairo Montenotte, che fa parte del consiglio dell'Ordine degli avvocati: «Parlo a titolo personale. Il governo ci impone di dichiarare [illegible] guadagno minimo di cinquanta milioni, [illegible] si tratta [illegible] una cifra che [illegible] maggior parte dei legali non [illegible] certo a raggiungere». «E poi - prosegue Bonifacino - c'è un altro aspetto da sottolineare: in questo modo [illegible] saremo neppure coperti dal servizio sanitario, ma dovremo pagarci il medico e le medicine. E nonostante già si versi la tassa sulla salute».

Oggi intanto i laboratori artigiani di Savona resteranno chiusi, per protestare contro la manovra economica del governo e, in particolare, contro [illegible] minimum tax. Secondo gli artigiani, infatti, «è in corso [illegible] campagna diffamatoria che tende a incolpare gli artigiani del degrado economico del Paese».

Oggi una delegazione di artigiani savonesi prenderà parte alla manifestazione di protesta organizzata a Roma. Lunedì anche i commercianti avevano partecipato ad un'analoga manifestazione [illegible] ora sono intenzionati ad organizzare una serrata in città. «Non abbiamo ancora stabilito [illegible] data - afferma Elvira Pacci, presidente dell'Ascom di Savona - [illegible] sicuramente daremo vita [illegible] una serrata per contestare questa manovra economica che accentuerà la crisi della nostra provincia.

[c. v.]

Ieri in un altro locale una telefonata: «O versi 10 milioni o ti bruciamo l'esercizio»

Un bar incendiato per vendetta

L'attentato la notte scorsa all'«Holiday» di via Servettaz, i danni ammontano a decine di milioni
Da tempo i nuovi gestori cercavano di allontanare i malavitosi. «Volevamo migliorare la clientela»

L'esterno del bar «Holiday» [illegible] via Servettaz distrutto da un incendio doloso

SAVONA. Attentato, la scorsa notte, contro il bar «Holiday» di via Servettaz. Ignoti, utilizzando due taniche di benzina, hanno appiccato un incendio, che ha gravemente danneggiato una parte [illegible] locale. [illegible] rogo sono andati distrutti il retro e il bagno, mentre [illegible] fumo ha completamente annerito i muri del bar. I danni sono ingenti e ammontano a decine di milioni. Gli inquirenti non escludono l'ipotesi di [illegible] vendetta [illegible] confronti della titolare, Clara Paretti, [illegible] anni, che con il marito [illegible] rilevato l'attività da sei mesi e aveva cercato di selezionare la clientela, chiudendo il locale a malavitosi e drogati. Ma ieri [illegible] il proprietario di un altro bar della zona ha ricevuto una telefonata anonima: uno sconosciuto ha chiesto all'esercente una decina di milioni, minacciando di dare fuoco al locale, in caso di mancato pagamento. L'episodio è stato segnalato alla polizia.

L'incendio del bar Holiday [illegible] divampato poco dopo le 3. A dare l'allarme [illegible] stata [illegible] donna abitante nel quartiere, che, rientrando a casa, ha visto [illegible] fumo fuoriuscire dal locale. Dalla [illegible] [illegible] via Nizza è uscita una squadra di vigili del fuoco, che ha dovuto lavorare più [illegible] tre ore per avere ragione delle fiamme. Il pronto intervento dei pompieri ha evitato conseguenze più gravi (nel bar c'erano alcune bombole di gas). Il rogo è stato circoscritto nel retro dove erano ammassate bottiglie [illegible] confezioni di generi alimentari. Sull'origine dolosa dell'incendio non ci sono dubbi. I vigili del fuoco hanno, infatti, trovato la firma lasciata dai piromani: due taniche [illegible] benzina da quattro litri.

Appare, invece, [illegible] il movente. Ieri i carabinieri hanno interrogato la proprietaria, che ha negato di aver ricevuto [illegible] passato minacce. «Tutte le ipotesi [illegible] buone - osservano nella caserma di [illegible] Ricci - ma riteniamo di poter escludere quella [illegible] un avvertimento da parte del racket. La malavita, quando vuole intimidire [illegible] commerciante, opera in un altro modo». La tesi di una vendetta da parte [illegible] qualche malavitoso sembra al momento la più probabile. Il bar «Holiday» per molto tempo è stato, infatti, frequentato da spacciatori [illegible] drogati. Quando sei mesi fa Clara Paretti ha rilevato [illegible] locale, ha cercato subito di valorizzarlo, puntando su una clientela migliore. «Fin dall'inizio - racconta la donna - io e [illegible] marito abbiamo cercato di fare in modo che certe cose finissero. Che gli affari loschi restassero fuori dal locale: capitava, ad esempio, che davanti al nostro bar venissero venduti motorini rubati. Abbiamo tolto, anche, il bigliardo per [illegible] lontano i malavitosi. Si è fatto, insomma, [illegible] il possibile per migliorare la clientela. Forse, però, alla fine abbiamo dato fastidio [illegible] qualcuno».

Le indagini per cercare di identificare i piromani non si presentano, comunque, facili. Gli incendiari hanno, infatti, agito in piena notte, indisturbati. Mancano testimoni, nessuno del caseggiato si è accorto di nulla. Si [illegible] trattato di un lavoro da professionisti, portato a termine, comunque, da qualcuno che conosceva bene il bar.

Claudio Vimercati

C'è una firma

Al termine di un incendio è sempre difficile individuare e scoprire [illegible] [illegible] che lo hanno originato. Purtroppo il fuoco distrugge [illegible] cancella ogni cosa. Per cui ogni volta il maggior indiziato resta l'impianto elettrico con i suoi punti luce, i conduttori e le relative apparecchiature. Ma l'incendio non è un racconto poliziesco dove il maggiordomo [illegible] sempre l'assassino. A volte è «l'assassino» stesso che desidera far conoscere inequivocabilmente la [illegible] volontà. Lasciando sul luogo dell'incendio il corpo del reato.

Dal contenitore [illegible] benzina, allo straccio imbevuto di kerosene, alla bottiglia di alcool. Quando ciò avviene si dice che l'incendio è firmato. [illegible]' quanto accaduto al bar Holiday. [m. c.]

Feroce pestaggio sotto [illegible] portici, coinvolti molti tossicomani

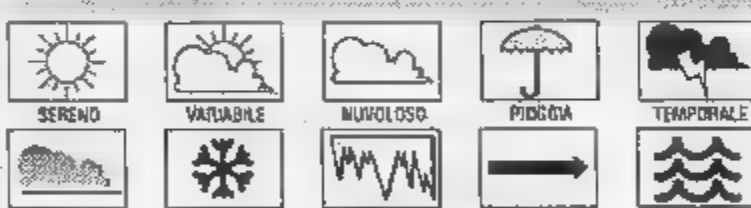
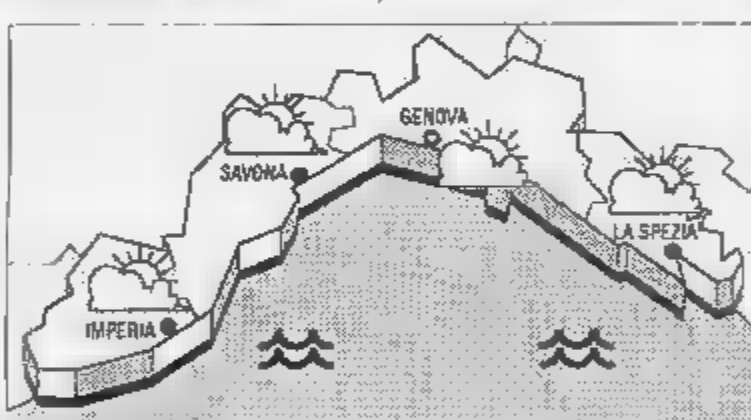
Scontro tra bande di drogati in pieno centro a Savona

SAVONA. Ancora [illegible] rissa fra tossicodipendenti, nel centro cittadino. Almeno una decina di drogati si sono affrontati, l'altro pomeriggio, a calci [illegible] pugni poco distante da piazza del Popolo, sotto gli occhi di molte persone che h[illegible]o chiesto l'intervento della polizia. All'arrivo degli agenti della volante il gruppetto [illegible] riuscito a fuggire, facendo perdere le tracce in pochi minuti. I poliziotti hanno fermato due giovani che, però, [illegible] avevano partecipato alla rissa e sono stati soltanto identificati e controllati.

Controlli della polizia

Non è il primo episodio che accade in centro. Già nelle [illegible] settimane alcuni drogati erano stati protagonisti di una lite, che non era degenerata grazie al pronto intervento della polizia. «Non passa settimana che non si verifichi qualche pestaggio - dice un negoziante che, per ovvie ragioni, preferisce mantenere l'anonimato - Da tempo i portici di via Paleocapa e di piazza del Popolo [illegible] diventati il luogo di ritrovo dei tossicodipendenti. Polizia [illegible] carabinieri, [illegible]o sottolinearlo, hanno intensificato i controlli. Non danno tregua ai drogati. Ma loro non se ne vanno e la situazione è sempre pesante per noi che lavoriamo e abitiamo nel quartiere».

Il centro cittadino è ormai da tempo un importante crocevia per [illegible] spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. I contatti fra i drogati e gli spacciatori avvengono [illegible] i portici, oppure nei giardini [illegible] piazza del Popolo. Ma non sempre le contrattazioni vanno a buon fine e questi contrattempi finiscono spesso per provocare liti [illegible] risse. Secondo la polizia, però, ultimamente, il mercato della droga cittadino starebbe attraversando un periodo [illegible] crisi. I recenti sequestri di eroina operati dalle forze dell'ordine hanno determinato gravi ripercussioni sull'attività di spaccio. «I drogati - dicono in questura - [illegible] riescono a trovare la droga in questo periodo e perdono facilmente [illegible] calma. E gli spacciatori sono costretti a mettere in circolazione partite di eroina tagliata male». Questo spiegherebbe anche i continui malori. Negli ultimi giorni numerosi drogati, in crisi da overdose, hanno dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici del pronto soccorso. [c. v.]

IL TEMPO [illegible]

[illegible] PREVISTO [illegible] [illegible]
Previsioni da Imperia: annuvolamenti alternati a schiarite più ampie nelle ore pomeridiane, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI [illegible] [illegible] Temperatura [illegible] mare 18° C, umidità relativa [illegible]%, vento Sud Ovest 20-30 km/h con raffiche di 80, mare molto mosso sottocosta-agitato al largo, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

Genova	[illegible]	18	min	15
Savona	[illegible]	[illegible]	min	14
Imperia	max	18	min	14

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max: 19; min: 13. Temp. del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 7,00 e tramonta alle 17,22. La **Luna** si leva alle 10,57 e cala alle 20,00 (fase crescente).

I [illegible] [illegible] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

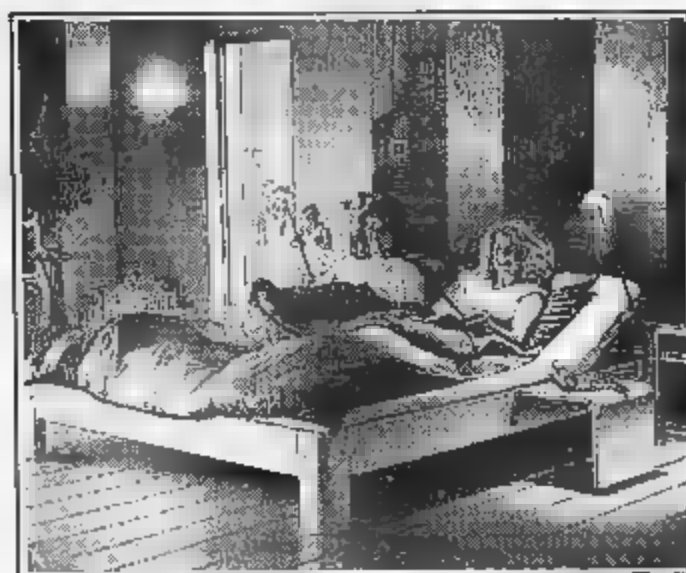
Trovata una scritta

Riti satanici nel cimitero [illegible] Toirano?

TOIRANO. «Ave Satan» [illegible] la scritta, trovata ieri mattina nel cimitero [illegible] Toirano. La scritta, tracciata sulla ghiaia probabilmente con un tronco, era racchiusa all'interno di [illegible] Croce di Davide stilizzata.

L'episodio ha fatto subito pensare alle messe nere o a un gesto sacrilego soprattutto in considerazione del fatto che fra pochi giorni è la ricorrenza dei defunti. Non è da escludere però che si possa trattare di una bravata.

All'interno del camposanto, vicino alla piccola cappella, non ci [illegible] però altri segni che possano far pensare ad una messa nera. Nessuna tomba è stata profanata. Il cancello d'ingresso del cimitero non è stato forzato.

Lo scorso anno un episodio più grave era avvenuto all'interno del cimitero di Balestrino, sempre [illegible] Val Varatella. Qualcuno bruciò, in una sorta di rito profano, dei paramenti religiosi di un altare. [a. r.]

Sono in preparazione le liste per il rinnovo dei Consigli d'istituto

Tempo di elezioni nelle scuole

Al Liceo classico di Savona un gruppo di studenti si candida facendo leva sul problema delle aule
Riesplode a Valloria il caso delle materne «Carando». Insegnante contestata, alunni tenuti [illegible] casa

IL TACCUINO DELL'UNIVERSITA'

[illegible] novembre si [illegible] i corsi

Lunedì 2 novembre la Bligny aprirà le porte agli studenti. Nella caserma di Legino s'inizieranno i corsi del biennio di Ingegneria. I lavori [illegible] la sistemazione delle aule, infatti, sono stati realizzati a tempo di record (appena 6 settimane) e ora i locali dell'ex caserma sono completamente arredati. Gli studenti del biennio di Ingegneria potranno disporre di un'aula magna da 220 posti, realizzata nell'ex palestra, di un'aula da 120 e da numerosi altri locali ricavati nell'edificio accanto al campo da tennis.

Oggi a [illegible] gli [illegible] di fisica

Oggi a Genova sono in programma gli [illegible] degli esami di fisica [illegible] sessione di settembre. Gli studenti dovranno presentarsi alle 14,30 nell'aula F16 della Fiera del [illegible] di Genova. Gli esami verranno svolti dal professor Franco Torello: Mercoledì 4 [illegible] giovedì [illegible] novembre, alle 15, si svolgeranno gli esami orali dell'appello [illegible] Fisica della sessione di ottobre. Le prove verranno effettuate nelle aule F15 [illegible] F30 della Fiera del mare di Genova. Domani, intanto, verranno pubblicati i risultati delle prove scritte.

Per la [illegible] aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per la consultazioni dei libri della biblioteca universitaria di via Molinero. Gli studenti interessati [illegible] prendere visione [illegible] i volumi che sono a disposizione nella sala dell'Ente scuola edile, dovranno presentare domanda in segreteria, esibendo il libretto universitario [illegible] il bollettino che comprovi il pagamento delle tasse. La biblioteca sarà aperta ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Le prenotazioni al bar per il servizio mensa

Gli studenti iscritti al biennio di Ingegneria [illegible] ai tre diplomi [illegible] Chimica, Ingegneria dell'Ambiente [illegible] delle Risorse [illegible] Ingegneria logistica [illegible] della produzione, potranno usufruire del servizio me[illegible] prenotando entro le 11 di ogni giorno al bar dell'Università di via Molinero. Prezzo dei pasti [illegible] mila lire.

SAVONA. Tempo di elezioni nelle scuole del Savonese. Ancora una volta è il Liceo classi[illegible] «Chiabrera» [illegible] fare notizia. Nello scorso anno era balzato alle ribalta perchè si [illegible] presentata solo una lista di destra, raccogliendo [illegible] centinaia di voti.

Quest'anno le [illegible] sono tornate alla normalità, nel senso che le liste sono tornate a es[illegible]tre. Infatti, alla solita lista di destra «Legione classico», con Picozzi e Rettura come candidati più autorevoli, si sono affiancate quelle di [illegible] dc, con Contu e Mancino a fare da leader, [illegible] quella progressista-alternativa. Quest'ultima, battezzata «Taxi» ha come canditati Robello, Catalano, Fiorentino, Granero, Pinotti, Zunarelli e Giudice. Perchè «Taxi»? La scelta si deve a un criterio ben preciso. Affermano i ragazzi della lista: «Il taxi è il mezzo più sicuro per uscire dal traffico cittadino e [illegible] pensiamo di essere i più giusti per [illegible]re di uscire dal caos che attanaglia la scuola savonese».

Tutte le lista hanno in programma la vertenza sulle aule e il ritorno in un'unica sede del Ginnasio e [illegible] Liceo. Intanto, i ragazzi del «Chiabrera» hanno fondato un periodico sul quale potrebbe collaborare anche Fabio Fazio, un tempo allievo del Classico.

Non si sono ancora placate le polemiche alla scuola materna «Carando» del quartiere Valloria. La questione ha preso il via il 21 settembre scorso, primo giorno di scuola, quando le mamme si [illegible] riportati a casa i bambini perchè non gradivano la maestra, con la quale sono in contrasto già dallo scorso anno.

L'insegnante si era assentata più volte durante l'orari[illegible] di scuola, lasciando soli i bambini, uno dei quali, giocando, [illegible] sarebbe infortunato, finendo al Pronto soccorso del S. Paolo, do[illegible] erato stato giudicato guaribile in alcuni giorni.

Nelle ultime settimane, [illegible] sente la maestra contesta, le lezioni [illegible] riprese regolarmente, le [illegible] riportato in classe i bambini. Ma lunedì scorso l'insegnate ha ripreso il proprio posto in cattedra [illegible] le mamme hanno nuovamente [illegible]tuato la loro protesta, tenendo i figli a casa. Ora la situazione è al vaglio della commissione disciplinare, che dovrà [illegible] di trovare soluzione [illegible] un caso non facile.

Massimo Novaro

Gli studenti in questi giorni discutono le liste dei candidati per le elezioni a scuola

[illegible]

SOCCORSO

Prigioniera nell'ascensore con i militi della Croce Bianca

Una pensionata di [illegible] anni, Rosa Sfondati, è rimasta prigioniera ieri mattina nell'ascensore di uno stabile in via Cavour, insieme [illegible] due volontari della Croce bianca che erano andati a prenderla per accompagnarla in ospedale. I [illegible] stati poi liberati dai vigili del fuoco del distaccamento del porto. [c. v.]

[illegible]

Mangia funghi velenosi, donna ricoverata al S. Paolo

Ancora un caso [illegible] intossicazione da funghi. Ieri mattina, una donna [illegible] 50 anni, Maria Lomuzzo, abitante in via Bruzzone, è stata ricoverata al San Paolo per aver mangiato funghi velenosi. Le [illegible] condizioni non destano preoccupazione. [c. v.]

[illegible]

Cimitero chiuso nella settimana [illegible] defunti

Proteste, ieri pomeriggio, da parte di una cinquantina di anziani che sono andati al cimitero e hanno trovato i cancelli chiusi. Nonostante sia la settimana della ricorrenza dei morti, infatti, [illegible] Comu[illegible] ha pensato di aprire il sacrario anche il mercoledì e il venerdì pomeriggio. [c. v.]

[illegible]

Nuovo raid vandalico, incendiato un [illegible]

Continuano gli episodi teppistici in città. Ieri mattina, i vandali hanno appiccato il fuoco [illegible] un cassonetto dell'immondizia in piazza del Popolo. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento del porto, che hanno lavorato una decina di minuti per avere ragione delle fiamme evitando che si estendessero pericolosamente ad alcune auto. [c. v.]

[illegible]

Sindacalisti tedeschi in visita a palazzo di Giustizia

Una comitiva [illegible] sindacalisti tedeschi, ospiti della Uil, hanno visitato ieri mattina il palazzo di giustizia di Savona. Erano accompagnati [illegible] segretario provinciale, Giancarlo Battaglino, e da Gianni Buonasera, che per conto del sindacato si occupa di iniziative turistiche e culturali. [c. v.]

VARAZZE

Portafogli rubato al cimitero, condanna [illegible] 4 mesi

Quattro mesi [illegible] reclusione con la condizionale. E' la pena che ieri il pretore, Maria Piera Vipiana, ha inflitto a Giuseppina Finocchiaro, 47 anni, di Roma, che l'altro pomeriggio era stata arrestata dai carabinieri di Varazze per aver rubato, nel cimitero, [illegible] portafoglio a una pensionata, Giovanna Cusmini, 71 anni. [c. v.]

La polizia a S. Rita

Troppa foga nel chiedere l'elemosina

SAVONA. Va a chiedere l'elemosina in chiesa e il parroco fa intervenire la polizia. E' accaduto nella parrocchia di S. Rita [illegible] il protagonista è un pregiudicato pugliese, condannato per tentato omicidio, che ieri mattina si [illegible] rivolto al sacerdote per avere qualche soldo. Il [illegible] comportamento, piuttosto agitato ha però preoccupato il parroco, padre Luigi Ghilardini, il quale ha telefonato al 113.

«Volevo soltanto del denaro per tornare in treno a casa» ha spiegato [illegible] pregiudicato agli agenti della volante intervenuti per accertamenti. I poliziotti lo h[illegible] controllato e poi allontanato. La presenza di sbandati tiene da tempo in allarme i religiosi di S. Rita. Lo scorso anno, ad esempio, nelle acquesantiere della chiesa erano state trovate alcune siringhe abbandonate dai drogati. Più recentemente, invece, un uomo è [illegible] accoltellato accanto alla chiesa, che sorge vicino alla mensa popolare del Comune, dove si radunano molti «barboni». [c. v.]

Dal 1° novembre

In pensione l'avvocato del Comune

Agostino Folco, savonese di antica stirpe, [illegible] conosciuto [illegible] apprezzato anche per le sue qualità di esperto musicologo

SAVONA. Da sabato l'avvocato del Comune andrà in pensione. Agostino Folco, dopo trent'anni [illegible] attività, dal 1° novembre non sarà più dipendente di Palazzo Sisto. Si tratta di [illegible] professionista che in tanti anni di lavoro ha curato migliaia di cause per l'amministrazione comunale, diventando una vera e propria istituzione. L'avvocato Folco nei prossimi mesi continuerà a collaborare per il Comune, in attesa del concorso per la nomina del suo successore. [e. b.]

Esercente di Noli

Arrestato per spaccio di eroina

SAVONA. Ancora [illegible] arresto per droga da parte degli agenti della sezione narcotici della squadra mobile. L'altra notte [illegible] finito in manette un commerciante di 31 anni, Marco Garzoglio, residente a [illegible] in [illegible] Zuleno 31, incensurato. L'uomo, che era [illegible] tempo nel mirino degli investigatori, è stato trovato in possesso di 14 grammi di eroina, che secondo la polizia erano destinati allo spaccio.

L'operazione della mobile è [illegible]tata poco distante dal mercato civico di via Pietro Giuria. Garzoglio [illegible] bloccato dai poliziotti mentre scendeva da un furgone, da dove aveva pre[illegible] una busta di plastica. [illegible] commerciante non ha tentato [illegible] fuga e ha consegnato agli agenti l'involucro contenente l'eroina. Garzoglio è [illegible] arrestato per detenzione [illegible] fine di spaccio di stupefacenti. Anche due giovani [illegible] Millesimo sono finiti in carcere per droga. Sono Paolo Papasodaro, [illegible] anni, e un minorenn[illegible], S.F., di 17, trovati in pos[illegible]sso di 5 grammi di eroina. [c. v.]

Il Comune cerca una soluzione alla viabilità [illegible] non vara il piano del traffico

«Multate le auto in doppia fila»

Il sindaco Magliotto e l'assessore Balbo chiedono più severità ai vigili urbani contro la sosta selvaggia
Saranno eliminati i parcheggi gratuiti. Bocciata l'idea dell'Acts per [illegible] parchimetri in piazza del Popolo

SAVONA. «Multate tutte le auto in doppia fila». Questo l'ordine impartito dal sindaco Armando Magliotto e dal vice sindaco Giorgio Balbo ai vigili urbani. In attesa di [illegible] il piano del traffico che giace [illegible] un an[illegible] negli uffici [illegible] Palazzo Sisto, l'amministrazione comunale ha chiesto maggior severità nell'applicazione delle norme [illegible] codice della strada.

«Prima di adottare provvedimenti straordinari come la chiusura [illegible] centro città alla circolazione delle auto — afferma il sindaco Magliotto — è meglio applicare le norme che già esistono. Il primo provvedimento sarà quello di eliminare tutte le auto in doppia fila. Troppo spesso vengono tollerati posteggi selvaggi che impedi[illegible]o [illegible] fatto [illegible] circolazione di auto e bus».

La giunta ha inoltre deciso una riorganizzazione della polizia municipale. Afferma il vice sindaco Giorgio Balbo: «E' necessario ridistribuire i compiti e organizzare [illegible] meglio l'attività degli agenti municipali [illegible] modo [illegible] poter concentrare tutti gli sforzi sull'emergenza traffico». La giunta ha anche deciso di rinviare alla commissione consiliare l'esame dell'ormai famigerato «piano [illegible] traffico», che prevede la chiusura del [illegible] ottocentesco alle auto, la creazione di corsie preferenziali per i bus e l'abolizione della sosta gratuita in città.

Buchi nel bilancio dell'Acts

Anche nei [illegible]iorni scorsi l'Acts ha ribadito [illegible] richiesta di trasformare in una grande parcheggio custodito [illegible] pagamento, l'area di sosta di piazza Del Popolo. L'Acts si [illegible] offerta di gestire il parcheggio, in cambio della realizzazione [illegible] un servizio di bus-navetta che dovrebbe collegare il centro con la stazione Mongrifone.

Il sindaco, tuttavia, ha già espresso parere contrario: «Se l'Acts crede di ripianare i debiti [illegible] bilancio, utilizzando il parcheggio di piazza Del Popolo, si sbaglia. Vedremo le forme più convenienti per il Comune».

Oltre ai «buchi» di bilancio, del resto, l'Acts deve far fronte ad altri problemi. «L'azienda di trasporto, come tutti gli altri consorzi, a cominciare dal depuratore, dovrà essere rifondata — spiega [illegible] —. Un recente decreto del governo pone co[illegible] termine ultimo [illegible] dicembre, poi tutti i consorzi dovran[illegible] trasformati in società miste, spa o consorzi operativi». [e. b.]

Rieccoli

Ci risiamo. Tra le tante cose insensate del cosiddetto piano del traffico, spicca la volontà dei nostri amministratori di eliminare del tutto la sosta gratuita in centro.

Bene. E così, su impiegati, gente che lavora ed è costretta a usare l'auto, sulle categorie commerciali che già hanno altro a cui pensare, arriva una tassa [illegible] più, e arriva dal Comune, dalla municipalità che dovrebbe starci più vicina.

Per [illegible] parlare dell'Acts, che invece di pensare a migliorare il servizio vorrebbe preoccuparsi dei parcheggi. C'è la crisi in Comune, si parla di elezioni anticipate: vadano pure, lorsignori, alle urne [illegible] idee di questo genere...

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

Accuse ad [illegible] [illegible] parte [illegible] un turista

Mi unisco alla protesta del lettore Massimo Ragone nei confronti di Albissola Marina (lettera del 24 u.s.), che solleva il problema del porticciolo e del traffico sull'Aurelia. Mi spiace, tuttavia, deluderlo là dove afferma che «a quanto pare le attenzioni della nostra giunta so[illegible] evidentemente rivolte più ai problemi dei turisti... che non verso i problemi dei residenti».

Si tranquillizzi, la giunta, ahimè, [illegible] privilegia certo i turisti. Ne vuole [illegible] esempio? Partito da Torino per visitare la mostra di Gifford Myers sabato 24 (aperta dal 3 al [illegible] ottobre, al Museo d'arte contemporanea), ho trovato i locali chiusi, senza un plausibile motivo. Tornato alla carica, domenica 25, ho potuto coronare il mio sogno grazie alla buona volontà di una gentile signora, ammirando le opere tra cicche e cartacce. Abbiamo anche appreso del trattamento riservato all'autore che, giunto dalla California, si è trovato abbandonato a se stes[illegible] nell'allestimento della mostra.

Amareggiati, abbiamo deciso di fare due passi sul lungomare. E qui, a parte [illegible] problema dell'inquinamento da traffico, la seconda deprimente sorpresa: è mai possibile che dopo anni di promesse, raccolta [illegible] fondi, perizie, ecc., la passeggiata degli artisti sia ancora in queste condizioni? Allora, signor Ragone, io credo che [illegible] problema non sia tanto nella contrapposizione di interessi tra residenti e turisti, quanto nella capacità di chi amminist[illegible] il Comune.

Abbiamo concluso la nostra passeggiata sotto i portici del municipio, dove abbiamo potuto ammirare, quale impietosa metafora, le malandate bacheche della dc, con affissa una copia de «Il Popolo» del 24 dicembre '91 e con un Andreotti radioso nel dichiarare l'Italia «Paese di serie A». La prego, signor Ragone, la prossima volta che va a votare pensi sì ai suoi concittadini, ma un po' anche a noi, poveri turisti, comunque innamorati [illegible] Albisola Marina.

Gianni Iaccarino,
Torino

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible] telefono [illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono [illegible] (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.688 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.069
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
[illegible] telefono 990.105/991.333

FARMACIE [illegible] TURNO

[illegible]

Mongrifone, [illegible] Minzoni 24, telefono 805.895
Piemontese, via Torino 77, telefono 820.502
Ramorino, corso [illegible] 121, [illegible] 850.518
Il servizio [illegible] è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, [illegible] Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Comunale*, [illegible] Vinci [illegible]. [illegible]no 645.164.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, telefono 51.701.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489.910.
Borghetto [illegible] Spirito: *Comunale*, via Europa 35, telefono 971.013.
Cairo [illegible] *Manuelli*, [illegible] Roma 75, telefono 503.855.
[illegible] **Ligure:** *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 692.890.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, [illegible]fono 667.003.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, telefono 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.938.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 35, telefono 626.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, [illegible]fono 887.329.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107
[illegible] *Trincheri*, corso Matteotti 45, [illegible] 97.126.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
[illegible] di Cogoleto telefono 918.3456

[illegible]

SAVONA 28 OTTOBRE

NATI. Diego Rattazzi. Yari Tiziano Laterza.

[illegible] Agostino Di Giorgio, di 78 anni, residente a Vado Ligure [illegible] via Piave 15; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,40. Norma Sattamino, [illegible] anni, residente a Savona in [illegible] San Lorenzo 8/4; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 10,45 nella parrocchia [illegible] Saliceto (Cuneo).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il Comune ha indetto una selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato (1 [illegible]) [illegible] geometra, cui sarà affidato l'incarico di istruire pratiche sulla situa[illegible] comunale [illegible] condono edilizio e aggiornamento catastale per quanto riguarda l'edilizia pubblica e privata.

I candidati, che dovranno avere compiuto [illegible] anni e possedere il diploma di geometra, potranno fare domanda in carta semplice da presentare alla segreteria generale del Comune entro le 12 del 31 ottobre.

Il colloquio si terrà [illegible] data da definire [illegible] riguarderà alcuni aspetti [illegible] normativa [illegible] pubblica e privata.

[illegible]

[illegible]

Una bandiera per il Tribunale

Domani alle 9 l'associazione savonese «A Campanassa» consegnerà [illegible] presidente del Tribunale, il giudice Franco Becchino, la bandiera della città [illegible] Savona. La cerimonia [illegible] consegna avverrà [illegible] palazzo di Giustizia. [e. b.]

SAVONA

Un corso di «Badminton»

Il «Savona badminton» organizza a partire dal primo novembre un corso di avviamento al gioco del «volano». I corsi, che saranno tenuti da istruttori federali, si terranno al lunedì [illegible] giovedì dalle 17,30 alle 19,30 nella palestra della scuola media «Bartolomeo Guidobono» in via Machiavelli. Il corso è gratuito ed è riservato agli alunni delle scuole elementari [illegible] medie. [r. p.]

VALLEGGIA

Conferenze colombiane

In occasione del cinquecentesimo anniversario della Scoperta dell'America, la società Cattolica di Valleggia, nell'ambito dell'«Autunno Culturale» ha organizzato tre serate di proiezioni di diapositive sui popoli Maya, Aztechi e gli Incas. Stasera alle 20,30 nel salone della Società operaia S. Giuseppe la serata dedicata ai «Maya: arte, culto e tradizioni delle più importanti civiltà precolombiane». La relazione sarà [illegible] cura della professoressa Anna Balestri, docente [illegible] Scienze Naturali al Liceo Scientifico «Grassi». [r. p.]

[illegible]

Mazzotti insegna a Arenzano

Sono [illegible] anche alle Provincia di Savona le iscrizioni ai corsi dell'Università della Terza età di Arenzano. Gli iscritti potranno anche seguire lezioni pratiche di decorazione floreale, estetica e cosmetologia, fotografia e ceramica dove sarà docente Bepi Mazzotti della Fabbrica-Museo di Albissola Marina. L'anno accademico sarà inaugurato giovedì [illegible] novembre alle 20,30 nella Sala Consiliare del Comune di Arenzano, parco di villa Negrotto-Cambiaso. [a. z.]

L'altra notte ■ Ciantagalletto intervento della Cri per un anziano infartuato

I cento miliardi sono in arrivo

Superato il primo esame della commissione Ambiente del Senato, il decreto deve andare in aula
Timitilli fa il bilancio della protezione civile: «Bene l'emergenza, ora bisogna pensare ai fiumi»

Il Quiliano straripato il 22 settembre: da un filmato dello studio «Video 2»

SAVONA. ■ decreto legge sull'alluvione ha superato l'esame della commissione Ambiente del Senato. Il provvedimento ■ cui ■ governo ha stanziato 100 miliardi per far fronte ai danni provocati dal nubifragio nelle province ■ Savona e Ge■ ■ stato approvato senza emendamenti e dalla prossima settimana dovrà affrontare l'esame ■el Parlamento.

«La discussione è stata piuttosto accesa - ■ affermato il senatore Giancarlo Ruffino - e abbiamo dovuto superare le resistenze dei rappresentanti ■ altre regioni, come Sardegna e Toscana, che avrebbero voluto emendare il decreto per usufruire dei 100 miliardi. Il governo, invece, ha garantito che per le altre regioni alluvionate ver■ assunti provvedimenti separati. In questo modo la Liguria potrà disporre interamente d■ 100 miliardi. Abbia■ compiuto solo il primo passo: dalla prossima settimana ■ decreto sarà all'esame del Senato e poi della Camera, che dovrà votare entro il 4 dicembre». Il decreto deve ■re convertito entro 60 giorni ed era stato emanato il ■ ottobre.

Intanto per la Protezione civile ■ Savona è tempo di bilanci. I vigili del fuoco, dopo un ■ di attività ■ ■ migliaia ■ interventi a favore delle popolazioni colpite, hanno individuato una serie di situazioni a rischio da tenere sotto controllo. «Il maggiore pericolo riguarda i torrenti - afferma il comandante dei vigili del fuoco di Savona, Rolando Timitilli, che in tutte queste settimane ha coordinato i soccorsi -. Negli alvei sono stati trasportati milioni di metri cubi di detriti, sassi, alberi che hanno finito per modificare profondamente le caratteristiche morfologiche. Il pericolo ■ che un'ondata di piena anche inferiore possa provocare disastri. Per questo è ■ intervenire in modo graduale ma sistematico. Poi restano da sistemare sponde e muri di contenimento da Ellera ■ Santuario e da verificare ■ situazione delle frane. In ogni caso, sarà indispensabile un'approfondita analisi geologica».

I vigili del fuoco valutano positivamente anche il funzionamento dell'apparato della Protezione civile: «Sono state adottate tutte le misure necessarie - afferma Timitilli -. In questi casi, purtroppo, le forze dell'uo■ sono limitate. Abbiamo infatti assistito ad un evento eccezionale. Nemmeno l'alluvione del 1900 aveva prodotto effetti così devastanti». Il comandante dei vigili del fuoco di Imperia, Natale Inzaghi, che presiedeva il centro d'emergen■ di Santuario, elogia ■ lavoro svolto dalle altre forze: «I vigili urbani di Savona sono stati particolarmente utili per la profonda conoscenza ■el territorio».

Procedono a tempo di record, intanto, i lavori del ponte di Ciantagalletto, la frazione in cui vivono 250 persone. E' già stata installata una passerella pedonale e nei prossimi giorni anche i mezzi potranno percorrere il ponte. L'altra notte, intanto, l'ambulanza del presidio della Cri ha effettuato il primo intervento, soccorrendo una persona anziana colpita da sospetto infarto. provvidenziale la presenza sul posto dei volontari, che hanno anche organizzato un «rendez-vous» col il medico, partito da Savona e che ■ potuto salire sull'ambulanza nei pressi della stazione di Maschio.

Ermanno Branca

Risarcimenti

Ultimi giorni delle domande

SAVONA. Ultimi giorni per presentare le denunce di danno in Comune, i cui formulari ■ disponibili nelle 5 Circoscrizioni di Savona. «Sinora il ■ delle richieste è stato piuttosto limi■ — ha affermato il sindaco Magliotto —. Invito quindi i ritardatari ■ consegnare ■ denunce, ■ modo che gli uffici comunali possano effettuare ■ stima complessiva dei danni». Scadenza vicina anche per gli imprenditori. La Camera di commercio ha indicato il termine nel 31 ottobre: commercianti, artigiani e industriali dovranno compilare un modulo prestampato a disposizione negli uffici dell'Ente camerale di via Guarda Superiore. Intanto il sindaco Magliotto ha sollecitato un incontro con la Regione e i tecnici del ministero per la definitiva stima dei danni e la determinazione degli impegni del governo per i prossimi 3 anni: ■ non otterrò un incontro in pochi giorni, chiederò nuovamente la convocazione degli "stati generali"». [e. b.]

Savona: parte anche alla VII Usl la campagna di prevenzione

Il vaccino, dove e quando

Gratis per l'influenza a chi ha superato i 65 anni e alle categorie ■ rischio
Gli anziani possono rivolgersi alle Circoscrizioni. Le date e gli orari

Paola Pistone

SAVONA. Parte la campagna di vaccinazioni contro l'influenza. Con ■ quindicina di giorni di ritardo rispetto alle farmacie, anche la VII Usl ha ottenuto la disponibilità dei vaccini. L'antinfluenzale è disponibile in tutti i presidi di Igiene pubblica ■ VII Usl.

Inoltre, per venire incontro alle esigenze dei più anziani, le vaccinazioni ■ effettuate anche nelle sedi delle cinque Circoscrizioni.

Lunedì 2 novembre, nell'ambulatorio di Corso Mazzini, le vaccinazioni verranno effettuate dalle 11 alle 12; ■ ■ novembre, negli ambulatori ■ via Aglietto e di Legino, dalle 15 alle 16; martedì 3 novembre si effettueranno le vaccinazioni anche a Zinola, dalle 11 alle 12. Nel presidio di via Milano, ■ servizio sarà garantito il 4 novembre dalle 15 alle 16,30, mentre ■ via Crispi, il 6 novembre, dalle 15 alle 16. Il 6 novembre, vaccinazioni all'ambulatorio della Villetta, in via dello Sperone, dalle 15 alle 16.

L'antinfluenzale sarà disponibile gratuitamente per tutti coloro che hanno superato i ■ anni e per le categorie a rischio. La vaccinazione è consigliabile anche per i bambini, le persone che soffrono di malattie cardiovascolari, respiratorie, renali, di diabete ■ deficienze dell'apparato immunitario. In questi casi, infatti, l'influenza potrebbe comportare gravi complicazioni.

E' sconsigliata la vaccinazione, invece, per coloro che ■ allergici alle uova.

Quest'anno l'influenza ■ del tutto simile ■ virus dell'anno precedente. ■ stati isolati ■ ceppi, Singapore, Bejing e Yamagata, ma il virus viene comunemente definito «Pechinese». I primi casi di influenza si verificheranno a fine novembre, ■ ■ vera epidemia scoppierà dalla metà di dicembre a gennaio.

Intanto al presidio ■ via ■lodi sono in corso i lavori di ristrutturazione che consentiranno una riorganizzazione dei servizi.

Secondo ■ progetto elaborato dall'amministratore straordinario Luciano Locci e dal coordinatore amministrativo Paola Pistone, in via Collodi verranno sistemati due laboratori di analisi, fra cui il presidio che è attualmente situato in via Zunini. [e. b.]

Varazze, record di due gemelli (55 anni)

Mille ascensioni sul Monte Beigua

VARAZZE. «Mille e ■ mille»: potrebbe essere il motto dei gemelli varazzini Emilio ed Enrico Parodi che venerdì mattina effettueranno la loro millesima escursione alla ■ del Monte Beigua.

Sempre abbronzati, dall'aspetto giovanile nonostante i ■ anni compiuti, i due gemelli, entrambi in pensione ed ■ insegnanti di Diritto ed Economia all'istituto per ragionieri di Varazze, è dal 1977 che hanno dato libe■ sfogo ad ■ grande passione: ■ ■ misurare se stessi in itinerari sempre più arditi. Hanno effettuato in dieci giorni ■ mezzo l'escursione dell'Alta Via dei Monti Liguri, da Ventimiglia a La Spezia e, in tredici giorni, la traversata degli Appennini. Il loro record personale, fino ad oggi imbattuto sui tempi di percorrenza dell'itinerario Varazze-Monte Beigua, ■ di due ore ■ venti minuti mentre le guide parlano di 4 ore. Lo scorso anno sono saliti sul Monte Beigua 92 volte: in media un'ascensione ogni tre giorni.

Ma questa volta ■ accompagnarli, per documentare fotograficamente la loro millesima impresa, ci sarà un altro noto escursionista di Varazze, Stefano Armellin, ■ anni, che la scorsa estate ha percorso a piedi la traversata nominata «Adelasiassisi» partendo dal parco dell'Adelasia, in Val Bormida, per arrivare alla città natale ■ San Francesco. L'anno prima, utilizzando i preziosi suggerimenti dei gemelli Parodi, Stefano Armellin ■ anche percorso la traversata degli Appennini. Le due imprese fanno parte di un progetto elaborato da Armellin e mirato ■ un recupero del rapporto tra uomo, natura, creatività e ricerca spirituale. La millesima escursione ■ Emilio ed Enrico Parodi non segnerà la fine delle loro imprese atletiche.

«Da venerdì - hanno detto i gemelli - smetteremo di contare il numero delle nostre ascensioni alla vetta del Beigua. Mille ■ l'obiettivo che volevamo raggiungere ed ■ ■ l'abbiamo fatta». [a. z.]

SAVONA GIOVANI

Al Guinness i ragazzi dalle tante «divise»

I giovani parlano dei bar ■ famosi che frequentano
Ecco il primo intervento

SAVONA

VIA Niella 13 ross■ ■ questo l'indirizzo di uno dei locali più frequentati dai giovani savonesi, il bar Guin■

■ ■ siamo i clienti. Arriviamo da soli ■ ■ gruppetti durante il pomeriggio per ritrovarci tutti insieme intorno alle 18, per l'aperitivo; è infatti questo il rito sacro che si celebra ■ sera al Guin■ La forza del locale sta nell'aver creato un ambiente per tutti, dal motociclista stella e striscia a cavallo della fedele Harley Davidson, allo yuppie rampante alle prese con l'ascesa sociale, allo studente; creando una mescolanza ■ un intreccio di hobbies ■ passioni che coinvolge tutti». Gigi Casolari, il titolare, fa della simpatia e dell'amicizia ■ ■ punto ■ forza. Sono molti i «giovani del Guinness», qui è ■ punto di partenza, ■ qui che si fanno i progetti per il dopocena, i coloratissimi cocktail aiutano a far venire nuove ■ brillanti idee per la serata.

La musica ed il video sono di rigore e naturalmente a volume non proprio contenuto, esattamente come piace a noi». Alcuni, addirittura, compresi i bravi e simpatici baristi Luca e Andrea, si abbandonano a qualche movimento tipico della discoteca, sicuramente la meta preferita per passare la notte dai ragazzi del bar. Qualche dritta? Non esiste locale dove non siano mai andati questi scatenati girandoloni, come ama ripetere Gigi Casolari, ma su tutti spiccano le discoteche della riviera ■ Caligola ■ Scotch di Finale Ligure e Biffa di Noli, che hanno da poco inaugurato la stagione invernale.

Questo bar tutto giallo è dunque un vero e proprio punto fermo per i giovani della città, ■ non finisce qui; ci ■ in cantiere grandi idee di rinnovamento, come il primo tentativo di organizzare un gigantesco dehors in comproprietà con l'adiacente servizio di ristorazione self service Well-Cop; i ragazzi, infatti, anche nelle giornate più fredde, amano sedersi all'aperto, preferiscono non togliersi il giaccone ma far finta ■i respirare ■ qualche modo l'atmosfera magica delle serate di primavera ed estate, quando da qui partono moto e macchine verso la Riviera.

In questa atmosfera simpatica ed accattivante, esiste una sola maniera per guadagnarsi immediatamente la simpatia ■ «famigerato» Gigi: portargli un cappellino di qualsiasi forma e genere, che immediatamente appenderà alle pareti vicino ai numerosissimi altri, strampalati e no, provenienti da ogni parte del mondo, che per la maggior parte gli sono stati regalati dai fedelissimi del ■.

Cerchiamo allora di conoscere ■ po' meglio questi habitués. Non hanno una divisa uniforme, ognuno ha ■ suo stile, ognuno i propri idoli, è facile incontrare chi, giubbotto in pelle, occhialini, barba incolta e tatuaggio, parcheggiata la luccicante moto, scambi idee sulla serata con un compitissimo coetaneo giacca, cravatta, gemelli e scooter, o chi, libri di filosofia e capelli arruffati, si dia da fare per prenotare al ristorante dove tutti insieme andranno poco dopo a cena.

E' proprio questo un altro degli svaghi preferiti dai «guinnessiani»: mangiare fuori. Dove? A questo proposito è davvero difficile tracciare ■ mappa, ogni volta si va in ■ posto diverso, ma certo dagli amici Roby e Stefano della pizzeria Da Pino ■ Albissola né Gigi né i suoi ragazzi rifiutano di andare spesso. Dopo la pizza, ■ l'abbuffata inaffiata di buon vino, che in compagnia nessuno disdegna, tutto è lecito: dalla riviera alla Val Bormida, ■ Genovese ■ addirittura, in qualche caso, all'oltre confine: Nizza e Montecarlo soprattutto, ma u■ po' tutta la Costa Azzurra.

Gigi Casolari del «Guinness»

Dalle abitudini dei ragazzi, poi, emerge una grande passione sportiva comune: Ruri Nantes e Savona Calcio, naturalmente, anche se è d'obbligo scambiare con Gigi qualche battuta sulla «sua» Sampdoria, che segue spesso nelle sfide ■ campi di tutto il mondo.

Paolo Occelli
per il bar Guinness

In esame a novembre

Mille miliardi per la centrale Enel di Vado

VADO LIGURE. Il progetto di ristrutturazione della centrale termoelettrica dell'Enel sarà ■ prima pratica di cui dovrà occuparsi la nuova giunta comunale di Vado Ligire che verrà eletta il 3 novembre. Il sindaco Roberto Peluffo, che sarà riconfermato e dovrà guidare un bicolore pds-psdi, porterà la pratica all'esame del Consiglio comunale entro la metà di novembre. La ristrutturazione costerà mille miliardi. Consisterà nella dotazione di desolforatori e denitrificatori su 2 ■ 4 gruppi termoelettrici della centrale Enel che continueranno a funzionare ■ carbone, ■ nella trasformazione metano e olio combustibil■ degli altri due gruppi. L'ipotesi di convenzione prevede ■ realizzazione di un metanodotto per rifornire gli impianti. Per l'approvvigionamento è stato raggiunto un accordo fra Enel ■ Snam per la fornitura di 500 milioni di metri cubi di metano all'anno. [e. b.]

Bando per il ristorante

L'«Ippocampo» ■ Cell■ Ligure è messo all'asta

CELLE LIGURE. E' stato pubblicato ieri sui principali quotidiani nazionali il bando d'asta per la vendita del bar ristorante «Ippocampo», sul lungomare di Cell■.

■ proprietà comunale, il locale ■ venduto ■ ■ base di partenza di 926 milioni. Le buste delle offerte saranno aperte ■ 12 novembre e all'acquisto sembra siano interessati numerosi imprenditori e gestori ■ ristoranti della Lombardia, che si sono rivolti all'ufficio tecnico per visitare il bar ristorante, prima ■ procedere all'offerta.

Con il ricavato della vendita, l'amministrazione comunale procederà alla manutenzione straordinaria di alcuni edifici ed opere pubbliche: scuola elementare, campo sportivo, strade, fognature, ma anche la realizzazione di parcheggi e la ristrutturazione della suggestiva passeggiata romana. [a. z.]

Da 2 anni paralizzato

Per il giovane varazzino nuova terapia a Mosca

VARAZZE. Alberto Gentile, il ventenne di Castagnabuona che ■ 7 luglio del 1990 è rimasto paralizzato agli arti inferiori dopo aver fatto un tuffo da uno scoglio ■ Villa Araba, è partito per la Russia ad affrontare una nuova terapia riabilitativa.

Il giovane, figlio di Paola Tubarosa, vedova, impiegata nella filiale varazzina dell'istituto bancario ■ Paolo di Torino, è partito sabato mattina ■ la madre per Mosca dopo essere stato a lungo ricoverato ■ una clinica specializzata in riabilitazione motoria di Tolone, in Francia. Le sue condizioni, che due ■ fa sembravano disperate, ■ lentamente migliorando. Alberto Gentile è infatti in grado di alzarsi in piedi ed ha recuperato gran parte della funzionalità destra del corpo. I fisioterapisti moscoviti sembra abbiano messo a punto tecniche ■ di recupero motorio degli arti inferiori. [a. z.]

Il caso a Varazze

Servizi indecenti ■ sollecito anche dai carabinieri

VARAZZE. I carabinieri sollecitano l'intervento dell'ufficiale sanitario per verificare lo stato dei lavori di risistemazione e pulizia ■ servizi igienici comunali come indicato qualche ■ fa dalla VII Usl.

In seguito ad un esposto della Lega Nord di Varazze, nel quale venivano indicati come «indecenti» i servizi igienici della zona portuale, del campo sportivo «Pino Ferro», dei magazzini comunali e di quelli pubblici di piazza Mazzini, utilizzati dagli sfrattati che vivono nelle roulottes, il Comune aveva ricevu■ ■ lettera di diffida dell'Usl che, dopo aver verificato le carenze sanitarie, li obbligava ■ rimettere a nuovo le strutture pubbliche inadeguate.

I carabinieri ■ Varazze, riscontrando che buona parte dei lavori ■ ■ ancora stati iniziati, hanno chiesto all'ufficiale sanitario di prendere provvedimenti in merito. [a. z.]

L'ex sindaco di Albenga davanti ai giudici per abuso in atti d'ufficio

Angelo Viveri sarà processato?

La vicenda si riferisce all'assunzione di una maestra d'asilo per i campi solari estivi «Sono tranquillo, si tratta solo di un errore burocratico». Il reato rientra nell'amnistia

SAVONA. Guai giudiziari in vista per l'ex sindaco di Albenga Angelo Viveri. Il giudice per le indagini preliminari, infatti, lo ha rinviato a giudizio per abuso in atti di ufficio. Una storia che risale [illegible] 1988 e che riguarda l'assunzione, [illegible] trimestrale, [illegible] maestra d'asilo per i campi solari estivi.

Una vicenda che, in un primo momento, sembrava più grave. Oltre alla maestra, infatti, l'ex sindaco era sospettato di aver assunto [illegible] procedura illegale anche una cuoca, sempre per tre mesi. Quest'ultima contestazione, però, è caduta durante l'istruttoria ed è stata archiviata.

Angelo Viveri, assistito dall'avvocato Luciano Germano, è comunque tranquillo. «Si tratta di un episodio banale. Il resto, se di questo si può parlare, [illegible] dovuto solamente [illegible] un errore materiale nella compilazione della delibera. Bisognava scrivere la dizione tecnica di "[illegible] stra assistente" [illegible] abbiamo riportato un'altra definizione [illegible] Vorrei poi sottolineare come la delibera sia stata approvata all'unanimità del Consiglio», spiega l'ex sindaco.

L'inchiesta [illegible] cercato [illegible] chiarire se l'assunzione della [illegible] e della cuoca spettasse al Comune o [illegible] provveditorato agli studi di Savona. Secondo quanto emerso doveva essere proprio il municipio ad accollarsi l'onere del pagamento delle persone destinate al campo solare. Chiarito questo punto la delibera relativa alla cuoca è stata archiviata [illegible] è rimasta in piedi l'accusa per quello che riguarda l'assunzione [illegible] maestra. «Ma vorrei specificare che quella delibera non l'ho firmata d'autorità da solo. L'assunzione è [illegible] decisa [illegible] me, dall'allora assessore ai servizi sociali Mariangelo Vio e dall'assessore Nicoletta Mantica», conclude l'ex [illegible] A decidere torti e ragioni, comunque, [illegible] il tribunale [illegible] Savona che fisserà nelle prossime settimane la data [illegible] dibattimento. Difficilmente, però, Viveri dovrà difendersi davanti ai giudici. Il reato, infatti, rientra nell'amnistia.

Il prossimo appuntamento giudiziario per l'ex sindaco [illegible]vrebbe essere [illegible] 2 dicembre per [illegible] vicenda che lo vede coinvolto in una storia di calunnia [illegible] confronti dell'assessore Nicoletta Mantica. L'episodio, avvenuto in Consiglio comunale due anni fa. Sembra infatti che Nicoletta Mantica sia intenzionata a ritirare la querela che aveva presentato dopo il Consiglio comunale contestato.

[illegible] Pezzini

L'ex sindaco di Albenga, Angelo Viveri

Appalti ad Albenga lavori per 1500 milioni

ALBENGA. Fognature, fossati agricoli ma, soprattutto, l'atteso [illegible] per [illegible] miglioramento della darsena: entro pochi giorni Albenga sarà trasformata in un cantiere. Ieri mattina, infatti, sono state aperte le buste delle gare di appalto per gli interventi programmati da tempo. In totale, nel giro [illegible] pochi mesi, verrà speso quasi un miliardo e mezzo. Ai lavori finanziati dal Comune si aggiungono quelli effettuati dai privati come onere di urbanizzazione.

In piazza Matteotti, di fronte alla stazione, si stanno per iniziare gli scavi per la sistemazione della zona. Un lavoro eseguito dall'impresa edile «Giallombardo» [illegible] onere per la ristrutturazione dell'ex albergo «Commercio» che diventa [illegible] condominio.

A livello pubblico l'intervento più consistente è quello per la sistemazione della darsena di piazza Marconi. Nel corso degli anni la spiaggetta formatasi per [illegible] gioco delle correnti è diventata un vero e proprio punto di riferimento per i proprietari di gozzi e pilotine. Da qualche mese l'area è stata data [illegible] concessione alla Lega navale che l'ha attrezzata e razionalizzata. Con l'intervento comunale ci saranno più posti barca e una serie di servizi. L'intervento costerà 452 milioni. Ad effettuarlo l'impresa «Damonte» che ha praticato un ribasso del 30 per cento.

Trecento milioni, invece, sono stati destinati per la realizzazione di nuovi fossati per lo scolo delle acque piovane [illegible] campi coltivati. A costruirli sarà la «Icose» che ha vinto l'asta con un ribasso dell'11 per cento. Con il 21 per cento di ribasso sulla base d'asta di 140 milioni, invece, la «Cogeca» si è aggiudicata la costruzione di fossati [illegible] regione Maglio mentre la «Cerruti» ha ribassato del 18 per cento (la base [illegible] 250 milioni) l'intervento per il completamento delle fognature della frazione di Bastia.

Mariangelo Vio, sindaco di Albenga, è soddisfatto del via ai lavori ma non risparmia le polemiche nei confronti dello Stato: «Siamo riusciti ad appaltare più di un miliardo di lavori pubblici nonostante le restrizioni finanziarie. Bisogna però sottolineare che i Comuni non possono più andare avanti in questo modo. Ottenere mutui e finanziamenti [illegible] sempre più difficile mentre crescono le esigenze dei cittadini e crescono le [illegible] città».

[illegible] aggiunge: «Gli amministratori non hanno bacchette magiche, chi governa da Roma deve dirci come fare per superare questa situazione che diventa ogni giorno più pesante. Gli iter burocratici [illegible] sempre più lunghi, i soldi disponibili sempre di meno. Una situazione che [illegible] diventando insostenibile e non solo per la zona dell'Albenganese». [s. p.]

A Borghetto

Oltraggio arrestato un giovane

BORGHETTO. Oltraggio, lesioni, violenza, minacce e resistenza a pubblico ufficiale: per questi reati Giuseppe Mallardo, 25 anni, abitante a Loano in via Pascoli, è stato [illegible] dai carabinieri di Borghetto Santo Spirito dopo un movimentato episodio avvenuto attorno alle 21 di martedì [illegible] davanti alla sede della Croce Bianca di Borghetto Santo Spirito.

Il giovane, approfittando del buio, [illegible] sorpreso, secondo alcuni testimoni, mentre orina[illegible] su una delle serrande dei locali della pubblica assistenza. Un milite lo ha redarguito. Sono volate diverse parolacce e qualche minaccia. Invece di andarsene Mallardo ha continuato ad inveire mentre nella zona si è formato un capannello di curiosi.

Dalla Croce Bianca [illegible] stato chiesto l'intervento dei carabinieri per mettere fine alla lite, che rischiava [illegible] degenerare. In pochi minuti [illegible] arrivata una pattuglia dei carabinieri di Borghetto.

Anzichè calmarsi, però, il giovane si è innervosito ulteriormente. Ai carabinieri che gli chiedevano i documenti ha risposto con frasi ingiuriose e, subito dopo, ha aggredito uno dei due militari ferendolo per fortuna lievemente. Per il carabiniere la prognosi [illegible] di pochi giorni.

Alla fine, però, i militari sono riusciti ad immobilizzare il ragazzo [illegible] per Giuseppe Mallardo sono scattate le manette. Il giovane [illegible] stato portato in camera di sicurezza dove ha trascorso la notte.

Ieri [illegible] l'arresto del giovane è stato convalidato dalla magistratura. Questa mattina il giovane, che è incensurato, verrà processato in pretura ad Albenga. [a. r.]

Strada chiusa

Gli alassini «Andremo dal giudice»

ALASSIO. «Se non apriranno [illegible] strada romana, poco a levante [illegible] Santa Croce, ci dovremo rivolgere alla magistratura. [illegible] veramente c'è pericolo di una frana, questa non si fermerebbe nel ristretto spazio della strada romana ma precipiterebbe sull'Aurelia e sulla ferrovia». Così affermano i rappresentanti di alcune delle famiglie che risiedono [illegible] via Byron (appunto la strada romana) costretti da più di due anni a raggiungere [illegible] proprie abitazioni compiendo un [illegible] vizioso dalla strada che fra Albenga e Alassio porta dall'Aurelia alla proprietà Meriggio.

[illegible] possiamo continuare ad avventurarci anche di notte su una strada a rischio, sia per un ponticello pericolante sia per i muri delle fasce che minacciano di crollare», aggiunge il gruppo di alassini che da tempo, ma inutilmente, chiede l'intervento del Comune. «Non siamo abitanti [illegible] Terzo mondo. [illegible] noi il medico di fiducia e i taxi hanno ragione a non voler venire», tengono a precisare gli abitanti di Alassio.

La situazione [illegible] via Byron [illegible] ingarbugliata ed aggravata nei giorni [illegible] quando per sei giorni [illegible] cancello posto a sbarramento del transito nell'arco [illegible] Santa Croce era stato riaperto, salvo provvedersi successivamente alla chiusura totale, [illegible] neppure [illegible] passaggio di un pedone.

Intanto, durante il Consiglio comunale, l'assessore ai Lavori pubblici Eolo Franceschini ha annunciato che [illegible] ritornato d'attualità, a [illegible] delle piogge, il pericolo di frane della costiera rocciosa alle spalle della [illegible] Un elemento in più che crea preoccupazione [illegible] gli abitanti della [illegible]. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

TOIRANO

Pensionato si uccide [illegible] fucilato

Antonio Maineri, [illegible] anni, abitante a Toirano sulla strada che porta a Bardineto si è ucciso l'altra mattina nella [illegible] abitazione. L'uomo, probabilmente in seguito ad una crisi depressiva, si è suicidato sparandosi un colpo [illegible] fucile. Questa mattina verrà effettuata l'autopsia. [s. p.]

ANDORA

Ancora [illegible] traccia dei rapinatori [illegible] Cariso

Ancora nessuna traccia ad Andora dei [illegible] banditi che lunedì mattina hanno rapinato l'agenzia di via Doria della Cassa [illegible] Risparmio di Savona. Le indagini si [illegible] spostate nell'imperiese [illegible] ma polizia e carabinieri hanno ascoltato anche diverse persone della malavita rivierasca nel tentativo [illegible] individuare [illegible] basista locale della rapina. [s. p.]

GIUSTENICE

Chiesta la libertà per Salvatore Boasso

L'avvocato Enrico Nan, ha chiesto la libertà per Salvatore Boasso, 62 anni, l'autore della strage di Giustenice nella quale [illegible] uccisi Giuseppe Corongiu, 35 anni, Magda Milanese, di 46, e Angelo Vitali, 47. L'uomo è stato condannato a 30 anni [illegible] carcere. Secondo il legale, non ci sarebbe il rischio di fuga dell'imputato. [a. r.]

[illegible]

«Maxi-lista» di sinistra per le prossime elezioni

Potrebbe esserci una grande coalizione [illegible] sinistra in lizza per le amministrative [illegible] [illegible] dicembre [illegible] Borghetto. Sono in corso infatti trattative fra pds, psdi, verdi e pri per dar vita ad una unica lista di «Alleanza democratica». Si intensificano gli incontri in vista della tornata elettorale. [a. r.]

Tamponamento ieri sera sull'Autofiori all'altezza di Diano

Scontro, muore a 46 anni

La vittima è Giorgio Chinazzo, dipendente della ditta Facelli di Millesimo
Viaggiava con collega che nell'urto ha perso un orecchio. Gli accertamenti

Una drammatica immagine dell'incidente avvenuto ieri sera sull'Autofiori. Nel riquadro Giorgio Chinazzo, la vittima

MILLESIMO. Tragico tamponamento, ieri sera, lungo l'Autofiori, all'altezza del viadotto Varcavello, tra i caselli di Imperia San Bartolomeo al Mare. Il bilancio è di un morto e un ferito non grave, che perso il lobo di orecchio. L'incidente è costato la vita a Giorgio Chinazzo, anni, di Millesimo, via Garibaldi 28. L'uomo si trovava alla guida una Fiat Uno della ditta Facelli di Millesimo, che produce infissi in alluminio in via Nazionale. Al fianco, Guido Novello, 31 anni, di Saliceto via Brigate Partigiane, che ha riportato l'esportazione parte di un padiglione auricolare ed è stato giudicato guaribile in un mese dai medici del S. Corona.

Ancora difficile stabilire come siano andate le Secondo le prime testimonianze, la Fiat Uno sarebbe inspiegabilmente andata ad urtare un furgone, senza neppure tentare di ridurre la velocità. Questo particolare, raccontato da un automobilista, potrebbe far pensare ad malore dell'autista, un colpo di non si esclude l'ipotesi di un guasto meccanico.

L'impatto violentissimo. Per estrarre i due feriti dall'abitacolo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Chinazzo purtroppo spirato, per la gravità delle lesioni interne, poco dopo il ricovero ospedale. Novello, trasportato al pronto soccorso d'Imperia a bordo di un'ambulanza della Croce rossa, è rimasto ferito al volto. Le sue condizioni destano preoccupazione. Ora, si trova al Santa Corona, dove è stato trasferito. Nelle prossime ore potrebbe essere sottoposto intervento chirurgico per ricostruzione della parte di orecchio.

La curiosità degli automobilisti che procedevano nella corsia opposta rispetto a quella in cui è avvenuto il tamponamento, ha causato altri scontri. Un'utilitaria, per evitare automezzo fermo sul ciglio della carreggiata. Gli occupanti sono rimasti illesi.

Giorgio Chinazzo era molto conosciuto a Millesimo, dove abitava con la madre, lascia due sorelle e due fratelli. Da anni lavorava per la Facelli infissi. Guido Novello è sposato è ha una bimba due anni.

Maurizio Vezzaro

Oggi al Patetta

Gli studenti scioperano per le gite

CAIRO M. Stamane gli studenti «Patetta» deranno in sciopero e manifesteranno davanti all'istituto. Lo ha deciso ieri mattina l'assemblea, dopo che il collegio dei docenti ha annunciato la sospensione delle gite e delle visite guidate per protestare contro i ritardi nel rinnovo dei contratti lavoro. «Vogliamo sapere ufficialmente il perché di un provvedimento che penalizza solo gli studenti», osserva Luca Pedrazzi, rappresentante d'istituto. E aggiunge: «Oltre allo sciopero di oggi non escludiamo altre forme di protesta, che decideremo nelle prossime ore» I toni polemica, dunque, si accendono.

Gli studenti cairesi intanto non hanno ancora deciso parteciperanno alle elezioni per il rinnovo dei rappresentanti di istituto, in programma domani. «Tanto - sottolineano - che serve, visto che i provvedimenti vengono assunti senza che nessuno ci interpelli?». Il braccio ferro fra gli insegnanti e gli allievi, dunque, continua.

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

In corte d'Assise la donna accusata di parricidio

Sarà corte d'Assise giudicare Angela Barbero, anni, la donna di San Giuseppe di Cairo, maltrattamenti in famiglia sfociati nella morte dell'anziano padre, Giovanni, avvenuta nel giugno di due anni fa. Ieri mattina il tribunale di Savona ha dichiarato la propria incompatibilità a giudicare l'imputata, che rischia una condanna dodici anni di reclusione. [c. v.]

CARCARE

Isola pedonale, stasera se ne discute in Comune

L'isola pedonale Garibaldi e gli interventi sul Lungo Bormida all'ordine del giorno del Consiglio comunale stasera. In discussione anche la costituzione di commissione per il gemellaggio con la città francese di Terrascoin. [l. b.]

Sequestrate stampe antiche venditori ambulanti

La polizia municipale ieri mattina ha sequestrato centinaio di stampe antiche vendute abusivamente da alcuni ambulanti in Colla. E' il secondo episodio a Cairo in pochi giorni. [l. b.]

Abbattuto l'abete che nascondeva il monumento

E' stato abbattuto l'abete che copriva il monumento ai Caduti in piazza Cavaradossi. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale, che l'altro ieri ha provveduto all'abbattimento, po le prese di posizione dell'Anpi appoggiate da un'interrogazione dei psi. [l. b.]

Ultimati i lavori sulla strada per Cengio

Si sono ultimati i lavori di ampliamento della carreggiata lungo la Statale che collega Cengio Millesimo, nei pressi di Rio Partito. Un tratto strada pericoloso, dove nel corso degli anni si sono registrati numerosi incidenti mortali. [l. b.]

I casi più delicati riguardano l'Acna di Cengio e il comparto vetrario

Le fabbriche sull'orlo della crisi

Rischio di cassa integrazione: oggi un vertice

CAIRO M. E' tempo di bilanci per l'industria valbormidese. Vecchie questioni sulle quali il governo sembra prendere tempo, crisi di mercato, ricorso alla casse integrazione, aziende che chiudono e altre sull'orlo del fallimento. Di tutto questo parlerà oggi in vertice sindacale che si svolgerà al City hotel di Cairo.

Caso Acna. Un'azienda ormai in balia delle decisioni del governo. Sull'impianto Resol, i cui lavori di realizzazione sono stati bloccati da una sentenza del Tar ligure, nonostante i solleciti del sindacato e delle amministrazioni, non è ancora arrivata risposta.

Sa Una vetreria dalle antiche tradizioni, ora azienda in amministrazione controllata in seguito alla grave crisi economica legata agli investimenti operati per il trasferimento nella zona industriale Altare.

Covetro. Passata dalla famiglia Boccolini al gruppo Bormioli, la vetreria altarese fra due giorni cesserà l'attività delle «decorazioni», con un esubero di 62 dipendenti.

Vetri.L Dego. Lunedì prossimo entrerà in vigore la cassa integrazione, per un periodo di tre mesi, che riguarderà, a rotazione, una punta massima di 250 lavoratori.

A. P. Italia. La direzione dello stabilimento di Cairo, che opera nel settore metalmeccanico, ha annunciato, nel corso di un incontro con il sindacato, un esubero di una sessantina dipendenti determinato dall'introduzione di nuovi macchinari. Se tornerà comunque a discutere il 10 novembre.

Elettrosiderurgica. Aria di crisi anche nella fonderia cai- La direzione aziendale non ha escluso un eventuale ricorso alla cassa integrazione in seguito al delicato momento che sta attraversando la siderurgia italiana.

Elettronica. Fabbrica chiusa dal marzo scorso, in seguito alle crisi dell'Olivetti, parte dei lavoratori cassintegrati è in attesa di essere «ricollocata», previsto dalla legge, nel pubblico impiego.

Cecchinato. Il titolare della ditta di Millesimo, che operava nel settore degli impianti elettrici, è da mesi irreperibile. L'altro ieri è stata presentata la richiesta di cassa integrazione, ma la Fim-Cisl, che ha chiesto un incontro con il curatore fallimentare, ha rifiutato di sottoscriverla. [l. b.]

A Dego si è data la caccia, senza esito, due ragazze e un giovane

Banda di truffatori in azione

Falsi assistenti sociali derubano i pensionati

DEGO. Si aggirano Val Bormida sotto mentite spoglie e con stratagemmi, ormai lidati, truffano anziani e pensionati. E così per l'intera mattinata di ieri carabinieri e polizia si mobilitati in «caccia all'uomo» per cercare un'auto sulla quale viaggiavano due ragazze e un giovane che avrebbero a segno una serie di truffe nei paesi della vallata, tra cui Dego.

I tre malviventi, spacciandosi per assistenti sociali, avrebbero estorto i soldi della pensione ad alcuni anziani che vivono in case e cascinali isolati. Con solita tecnica si sarebbero presentati nelle abitazioni chiedendo agli occupanti di esibire il libretto della pensione per una serie controlli.

Nel frattempo un componente della banda, con la scusa di doversi recare alla toilette, si sarebbe intrufolato nella camera da letto appropriandosi denaro custodito in un cassetto. Una tecnica consolidata, a spese di ignari pensionati che di fronte ai falsi assistenti sociali hanno potuto far altro che cadere in una rete tessuta con cura.

Un fenomeno che in Val Bormida ha innumerevoli precedenti. L'ultimo, in ordine di tempo, registrato Cairo Montenotte, dove la scorsa settimana falsi ispettori dell'Enel sono entrati in azione setacciando le zone della periferia e adottando uno stratagemma insolito. I finti esattori si sono presentati in alcune abitazioni sostenendo che, per un nel conteggio, l'Enel avrebbero dovuto provvedere a un rimborso pari a settantamila lire. Gli «esattori» avevano gnato agli utenti una banconota da centomila ricevendo, come resto, trenta mila lire. Peccato, però, che la banconota da 100 milafosse falsa.

La truffa venuta alla luce grazie alla segnalazione di un'utente «rimborsata» che, insospettitasi per la strana procedura adottata per un'operazione di questo genere, in contatto con gli uffici dell'Enel dove, naturalmente, non risultava nulla.

Episodi a cui la Val Bormida essersi suo malgrado abituata. E' di pochi giorni fa un'altra truffa ha visto protagonisti due giovani i quali, spacciandosi per invalidi, riusciti a racimolare la somma di trecentomila lire offerta loro da alcuni commercianti di Cairo. Ed è per evitare il ripetersi episodi di questo genere che sono stati intensificati i controlli. [l. b.]

STEREO+

Piazza del Popolo, 7r
019/823.908
SAVONA

TVC * HI-FI * VIDEOREGISTRATORI * ELETTRODOMESTICI

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE

al 16 gennaio 1993

di

TV COLOR * VIDEOREGISTRATORI
HI-FI * FRIGORIFERI * LAVATRICI

con SCONTI dal 5% al 40%

Le migliori marche, i migliori prezzi!!!

negozio associato

Per i vostri acquisti, per i vostri regali, visitateci senza impegno.
Comode modalità di pagamento senza anticipo e senza cambiali.

CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE
CON PERSONALE SPECIALIZZATO

Autorizzazione Comune di Savona n. 4291 del 16/9/92

«Un nuovo sindacato è la risposta più seria [illegible] chi contesta e lancia bulloni»

Sciopero generale [illegible] Liguria

La decisione ribadita ieri [illegible] Sestri Ponente nel corso di un'assemblea dei quadri Cgil
Cofferati: «Per fortuna qui l'unità sindacale è ancora salda». Sanità, previdenza e fisco

GENOVA. «Il sindacato [illegible] Liguria mi sembra forte, coerente, unito e determinato. Io credo che potremo organizzare una seria mobilitazione e una protesta di vasto respiro. E' importante, soprattutto rispetto ad altre regioni italiane, il rapporto unitario con Cisl e Uil: può essere utile concretamente a sdrammatizzare le tensioni nazionali». Con [illegible] calmo e deciso parla [illegible] una assemblea [illegible] quadri, delegati [illegible] fabbrica e dirigenti della Cgil di tutta la Liguria, il segretario nazionale del maggior sindacato italiano [illegible]rgio Coferrati, considerato uno dei «delfini» di Bruno Trentin. L'assemblea, composta e pacata nei toni, [illegible] dura nei contenuti, occupa il vecchio cinema-teatro «Verdi» di Sestri Ponente. Siamo nel [illegible] della Liguria operaia, sindacale [illegible] «rossa». Ieri l'altro i vertici regionali di Cgil, Cisl e [illegible] si sono incontrati per mettere [illegible] fuoco l'ipotesi d'uno sciopero generale di tutta la Regione da realizzare in tempi stretti o su tutta la Liguria lo stesso giorno, oppure con scioperi articolati, provincia per provincia. [illegible] [illegible] possibile [illegible] la data, a causa dei contrasti insorti a livello nazionale tra le segreterie dei tre sindacati, ma la decisione appare irreversibile. «La Liguria - ha detto Coferrati - ha problemi particolarmente delicati. La cosiddetta "privatizzazione", sia pure [illegible] po' nebulosa

Andrea Ranieri, segretario Cgil

nei suoi contorni, dovrebbe [illegible]cupare spazi dominati dalle partecipazioni statali, dalla siderurgia alla cantieristica sino ai problemi portuali. E' importante coinvolgere più qui che altrove l'attenzione del governo».

Dalla tribuna si [illegible] parlato di sanità (ripristinare il diritto alla salute), di previdenza (mantenere i 35 anni di contribuzione e la volontarietà dell'innalzamento dell'età pensionabile), di fisco (si è chiesta [illegible] maggiore equità e l'introduzione di una patrimoniale), [illegible] inflazione da combattere, di contrattazione articolata [illegible] e nazionale. La relazione introduttiva è stata tenuta dal segretario generale regionale della Cgil, Andrea Ranieri, che [illegible] anche il leader carismatico del sindacalismo ligure: «Il sindacato non deve ammalarsi della stessa malattia [illegible] mondo politico. Le nostre disunioni possono essere interpretate proprio come sintomi della crisi della politica italiana, quindi [illegible] difendere l'unità e l'autonomia del sindacato.»

[illegible] tema «uniti e autonomi» per Ranieri significa molte cose: in[illegible] tutto vuol dire superare gli schemi degli anni Cinquanta e quindi affrontare con coraggio [illegible] realismo il [illegible] della rappresentatività (i famosi articoli 39, 40 e 41 della Costituzione, mai applicati). «Sono avverso ai contenuti che [illegible] peculiari dei Cobas e delle [illegible] Gilde, ma occorre che la base conti, partecipi e voti. Tra l'altro io credo a un nuovo sindacato, [illegible] centralizzato, [illegible] per lo meno centralizzato in maniera diversa, articolato sulla base d'un patto federale, più vicino al[illegible] singole realtà. [illegible] la risposta più seria e utile al lancio di bulloni e alle polemiche sterili. Il sindacato non può essere solo negativo, ma soprattutto propositivo».

Paolo Lingua

A [illegible] e [illegible] Savonese

«Le province liguri muoiono bisogna far salire la protesta»

GENOVA. [illegible] Genova piange, le altre province liguri non ridono, chiuse nella [illegible] della crisi economiche che stringe la gola [illegible] Liguria. Per questo, la parola d'ordine «sciopero» è accolta senza dubbi od obiezioni da tutti i delegati da Ventimiglia alla Spezia. Ovunque [illegible] campane a morto per la produzione e per l'occupazione. Commenta amaro il segretario della Camera del Lavoro di Imperia, Enrico Torelli: «La situazione economica del nostro territorio è tragica. Le poche industrie che [illegible] si trovano nella provincia - la più grande [illegible] la Agnesi [illegible] [illegible] trecento dipendenti - stanno annaspando [illegible] non reggono più la concorrenza. Temono di f[illegible] fuori mercato. Rispetto al passato non è neppure più possibile sperare nel terziario e nel turismo, vista la crisi generale del settore. Dopo il 1993 anche l'edilizia e altri servizi sentiranno la concorrenza della Francia [illegible] subiranno i prezzi inferiori e la condizione concorrenziale favorevole. Per fortuna siamo d'accordo con Cisl [illegible] Uil. Lotteremo a livello unitario». Preoccupazioni non minori le nutre [illegible] segretario della Camera del lavoro di Savona Giancarlo Pinotti: «Abbiamo chiuso, [illegible] fa per dire, il piano quinquennale di [illegible] della [illegible] Bormida, senza risanare la valle e sen[illegible] sapere che [illegible] [illegible] sarà della produzione. Rischiamo a Savo[illegible] di restare tagliati fuori dai finanziamenti della Cee. Per l'alluvione di fronte a un danno di 600 miliardi ne riceveremo 50. Inoltre rischiamo [illegible] forme di disoccupazione per la crisi delle partecipazioni statali». Pinotti polemizza anche contro la politica di non investimento dell'Unione Industriali di Savona, mentre [illegible] po' tutti, anche Torelli, denunciano la crisi [illegible] il blocco delle grandi opere pubbliche. Questo potrebbe significare mille disoccupati solo nell'Imperiese [illegible] altrettanti nel Savonese. Mentre il turismo annuncia solo sconfitte. (p. l.)

Intanto il presidente Calvini spiega perché l'Alta velocità è indispensabile allo svillupo della regione

«Il treno superveloce [illegible] in Europa»

Si incontrano Piemonte e Liguria: vediamoci, si può fare

GENOVA. Una stretta [illegible] mano tra il presidente della Regione Liguria Edmondo Ferrero ed il collega della Regione Piemonte Gianpaolo Brizio ha suggellato l'impegno ad incontrarsi nuovamente per discutere del [illegible] superveloce Genova-Milano.

«Sono venuto qui contro il pa[illegible] di tutti - ha sottolineato il presidente Brizio - per chiarire che la Regione Piemonte [illegible] è contraria al treno superveloce. Abbiamo posto alcuni quesiti ed attendiamo le risposte».

«Vediamoci», si sono detti i due presidenti [illegible] termine della riunione che si è svolta ieri mattina nella sala della giunta ligu[illegible]. E' stato [illegible] incontro ad altissimo livello, che [illegible] visto riuniti intorno ad [illegible] tavolo amministratori e rappresentanti delle forze economiche delle province interessate al progetto di collegamento ad alta velocità.

La stretta di mano tra i presidenti di Liguria e Piemonte fa sperare nel superamento delle opposizioni localistiche. Il trac[illegible] del collegamento ad alta velocità Genova-Milano [illegible] nel territorio piemontese per soli 10 chilometri, che [illegible] 13 Comuni.

Brizio ha sottolineato che «il Consiglio regionale del Piemonte ha fissato due punti: la priorità della connessione ad alta velocità Torino-Lione e la valutazione dell'opportunità di velocizzazione sulla linea Milano-Genova. Inoltre, [illegible] state presentate ventidue pagine [illegible] osservazioni sul percorso. Come Regione Piemonte non ci siamo sentiti [illegible] esprimere un parere definitivo sul progetto [illegible] treno superveloce Genova-Milano poiché lo riteniamo [illegible] sot[illegible] l'aspetto della valutazione di impatto ambientale».

A questo proposito il presidente [illegible] Camera di commercio di Genova Adriano Calvini ha sottolineato: «Se [illegible] progetto Torino-Lione rimane un punto fermo ed irrinunciabile quale porta d'Italia verso la [illegible] [illegible] Treni Veloci Europei, la tratta Genova-Milano con ramificazioni su Torino ne è [illegible] logica prosecuzione verso il mare. Nessuna incompatibilità dunque tra le due linee, semmai un arricchimento reciproco».

Per la Regione Liguria erano inoltre presenti il vicepresidente della Regione Liguria Fabio Morchio, l'[illegible] regionale ai Trasporti Carlo Baudone, all'Urbanistica Renzo Muratore. Tra i rappresentanti delle province, [illegible] presidente della Provincia di Genova Franco Rolandi, per Alessandria il consigliere Carlo Pestarino, per Pavia l'assessore [illegible] Trasporti Flavio Vicario. Il consorzio Civ è intervenuto [illegible] il presidente Giuseppe Manzitti ed il direttore Mario Nicolini. Il presidente dela Camera [illegible] [illegible]mercio [illegible] Genova Calvini ha sottolineato: «Ogni valutazione sul progetto [illegible] li[illegible] ferroviaria ad alta velocità Genova-Milano [illegible] inquadrata in un disegno [illegible]gico di dimensione europea che interessa l'area comprendente Piemonte, Lombardia, e Liguria che [illegible] ponga [illegible] regione economicamente forte ed integrata nella nuova Europa. Il progetto viene [illegible] saldarsi funzionalmente con l'iniziativa [illegible] linea ad alta velocità trasversale che prevede un collegamento dalla Francia - via Lione - verso Torino, Milano e Venezia. Le merci movimentate su territorio nazionale, prevedibilmente in forte crescita nel Duemila, nelle nuove concezioni di intermodalità e logistica integrata, vedono indispensabili collegamenti tra centri di smistamento (porti e collegamenti autostradali) e [illegible] [illegible] produzione velocizzati al massimo, per evi[illegible] intasamenti negli sbocchi. Si creerà così un'interessante e promettente alternativa [illegible] porti del Nord Europa».

Siamo vicini a un'intesa [illegible] Piemonte e Liguria per il treno superveloce che dovrà collegare Genova e Milano

Le parole del presidente della Regione Piemonte Brizio suona[illegible] di ottimo auspicio: «Il collegamento ad alta velocità Torino-[illegible] [illegible] la priorità, ma resta comunque importante anche la linea Genova-Milano per lo sviluppo economico [illegible]l Nord. Il Piemonte è per la collaborazione [illegible] le altre regioni».

Paola Cavallero

Le ragioni degli amministratori e un uso corretto di risorse come spiagge e scogliere

Andora, 510 firme [illegible] il [illegible] porto

Da Varazze [illegible] Ventimiglia progetti per tredici scali turistici

LA signora Ioretta Begna, di Milano, mi scrive per segnalarmi un esposto firmato da 510 persone contro l'ampliamento del porto turistico di Andora che sottrarrebbe ai giochi [illegible] bambini la spiaggia situata tra il bacino esistente [illegible] le [illegible] [illegible] Pinamare. La signora, che [illegible] firme unendo indirizzo [illegible] numero [illegible] documenti personali [illegible] identificazione, dice [illegible] nome [illegible] sottoscritti: «In p[illegible] siamo mamme con bambini piccoli che occupano la spiaggetta a ridosso [illegible] porto di Andora. Questa verrebbe eliminata totalmente con l'attuazione del progetto di ampliamento. In tutto il litorale non esistono altre spiagge idonee per i giochi e per la sicurezza dei bambini». Nell'esposto si fanno anche considerazioni sull'uso libero del mare e del litorale, contrastato [illegible] [illegible] destinate a pochi privati, come il porto turistico.

Non entro nel merito della questione perché spetta agli amministratori comunali il compito [illegible] indicare quali tratti [illegible] spiaggia siano effettivamente disponibili e sicuri per i giochi dei bambini, quali siano previsti in sostituzione di quello che verrebbe incluso nel porto. Ma cito il caso di Andora come rivelatore di un conflitto che si va estendendo in tutta la Liguria: il conflitto tra usi portuali e usi balneari di quella preziosa e rara ri[illegible] che è costituita dalle spiagge o dai tratti di [illegible] frequentati da bagnanti.

Soltanto a Ponente, da Varazze a Ventimiglia, [illegible] contano 13 progetti di nuovi porti turistici o di ampliamento di quelli esistenti. Quasi tutti innescano il conflitto di cui dicevo, sia perché prevedono la cementificazione totale di arenili (vedi S. Anna [illegible] Alassio), [illegible] perché si temono gli effetti delle [illegible] ope[illegible] portuali. L'alterazione delle correnti marine potrebbe impoverire le spiagge destinate al turismo balneare. Varazze, Spotorno e Noli, Loano, Alassio, Laigueglia, Andora, vivono prevalentemente di questa forma di turismo: prima [illegible] approvare progetti di [illegible] approdi o di ampliamento si impongono ricerche rigorose [illegible] non di parte sull'impatto ambientale (impo[illegible] dalle direttive della Cee) con particolare riguardo ai movimenti delle sabbie lungo la linea di costa. [illegible] vanno anche messi sulla bilancia costi [illegible] benefici dei due usi, portuale [illegible] balneare, in conflitto tra loro. Non si trascuri un fatto incontestabile: ogni porto turistico porta inquinamento [illegible] [illegible], aggrava quello esistente. Nel pieno dell'estate è raro imbattersi in un tratto di mare che inviti a tuffarsi, tra Mentone e Cannes. Una costa su cui si contano [illegible] porti turistici.

[illegible] amministratori locali immaginano che il porto, il più grande possibile, [illegible] [illegible] fattore di promozione del turismo «di qualità». Spesso sottovalutano l'importanza della conservazione di spiagge e scogliere rimaste quasi allo stato di natura proprio ai fini del miglioramento della qualità del turismo. E' vero che c'è una forte domanda di posti-barca, [illegible] è anche vero che la Riviera sta perdendo quei clienti più affezionati, [illegible] diciamo pure più raffinati, che vanno altrove in [illegible] [illegible] natura, di ambienti e paesaggi non cementificati totalmente. Infine non si trascuri [illegible] altro fatto: i porti esistenti sono occupati in buona parte da imbarcazioni che [illegible] h[illegible] bisogno di un ormeggio fisso [illegible] quanto possono [illegible] tirate in secco e varate rapidamente con mezzi meccanici, [illegible] [illegible] elevatori a forcella e altri di comune impiego. Quanti posti-barca si guadagnerebbero, senza sacrificare spiagge o scogliere?

Mario Fazio

Per motivi tecnici: è piccolo il palco dell'Astor

Salta l'atteso concerto di De Andrè a Savona

SAVONA. Il palcoscenico è piccolo. De Andrè non verrà a Savona. Il popolare cantautore genovese ha deciso di rinunciare al concerto in programma per il dicembre al cinema-teatro Astor. L'ennesima delusione per gli appassionati di musica leggera, che raramente hanno la possibilità di assistere a concerti d'alto livello.

Il recital di De Andrè è stato annullato pochi giorni dopo la presentazione della tournée teatrale che toccherà tutte le più importanti città italiane. Gli organizzatori hanno infatti scoperto che il palcoscenico del cinema Astor non è sufficientemente ampio e che non sarà in grado di ospitare le apparecchiature musicali di De Andrè.

Spiega Rosalino Paglia, organizzatore del concerto: «Il palco dell'Astor ha una profondità di poco più di 5 metri, mentre per le attrezzature del cantautore sarebbero stati necessari almeno 8 metri. Per questo motivo tecnico il concerto è saltato. Non si tratta di una scelta di De Andrè o della produzione, ma di un impedimento oggettivo».

Vani i tentativi di procurare un'altra sede per il recital del cantautore. «Il palco del Chiabrera è ampio e sufficiente — spiega Paglia — ma il teatro è poco capiente. Il Palasport di Quiliano è stato scartato perchè si tratta esclusivamente di una tournée teatrale».

Per Savona, intanto, è sfumata un'altra occasione. I fans di De Andrè, che subito dopo l'annuncio del concerto cercavano i biglietti al botteghino del cinema, sono rimasti profondamente delusi. A parziale consolazione, restano gli altri due show della mini stagione invernale organizzata al cinema-teatro Astor. Il 14 dicembre l'appuntamento sarà con Eugenio Finardi, mentre il 18 dicembre a Savona si esibirà Ivano Fossati.

Per Finardi si tratta quasi di una rimpatriata, visto che nelle ultime tre stagioni il cantautore milanese aveva suonato al Palasport di Quiliano, presentando altrettanti ellepì, dopo l'esilio volontario nella comunità canadese di «Elora». Ivano Fossati, invece, nel concerto del 18 dicembre all'Astor, avrà l'opportunità di presentare i successi del recente album, «Lindbergh».

Ermanno Branca

Non si farà il concerto di De Andrè a Savona: il palco dell'Astor è troppo piccolo

GALLERIE E MOSTRE

SAVONA
Ricordo dei bombardamenti

Oggi e domani sarà possibile visitare la mostra delle fotografie storiche che ricordano i bombardamenti di Savona del '44. Oltre 200 immagini esposte nella sala «Leginese» di via Chiabrera. [a. z.]

SAVONA
Personale di Caprini e Paci

Espongono alla galleria «Il Brandale Centro d'arte» in via Forni fino a domani i pittori Emma Caprini e Stefano Paci. Oggi e domani la galleria sarà aperta dalle 17,30 alle 19,30. [r. p.]

LOANO
Terruso e Corpora

Collettiva alla galleria «Marchionne» in via Roma e Ghilini a Loano. Esposte opere di Cantatore, Terruso, Corpora, Alinari, Donzelli, Guerin e maestri dell'800, da Musiani a Cattaneo. Aperto tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì. [a. r.]

SAVONA
Lorenzini alla «Cona»

Continua la personale di «Lorenzini» alla Galleria Cona di via Mistrangelo. la mostra che si concluderà il 6 novembre è aperta tutti i giorni, escluso la domenica e il lunedì mattina dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. [r. p.]

Il cairese Morelli

Proseguirà fino al novembre nella sala mostre della Provincia, in via Sormano, la personale del pittore cairese Morelli. Orario di visita tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20. [r. p.]

MONDOVI'
Le foto di Stellatelli

Si chiude domani nell'antico Palazzo di Città a Mondovì Piazza, la mostra fotografica di Mario Stellatelli dal titolo «Viaggi 1985-1992». Apertura pomeridiana dalle 15 alle 18,30. [r. p.]

FINALE L.
Opere di Jorn

Mostra collettiva alla galleria «Valente arte» di via Barrili a Finale Ligure sino sabato. Le opere esposte sono, fra l'altro, di Magnelli, Soldati, Dorazio, Jorn, Bonfenti, Veronesi e Bruzzone. (Orario: 10-13 e 15-20). Collettiva anche da «Bersani» in via De Raymondi. [a. r.]

SAVONA
«Elogio della follia»

E' stata inaugurata la scorsa settimana, nell'Atrio del palazzo civico di Savona, «Elogio della follia», la mostra dei dipinti di Attilio Cicala ispirati all'opera di Erasmo da Rotterdam. Il pittore, di origine messinese e insegnante al liceo artistico «Martini» di Savona, presenta una serie di affreschi allegorici dipinti a olio, acquarelli e pastello su tavole lignee. [a. z.]

PIETRA L.
«Ritratti» del centro storico

Sono numerosi i pittori locali specializzati in «ritratti» dei vecchi centri storici. Fra questi Cesare Cimigotto, in via Vittorio Veneto a Pietra Ligure. [a. r.]

GIORNO E NOTTE

Cinema d'autore

«E ora qualcosa di completamente diverso» è il titolo della pellicola che sarà proiettata stasera al «Filmstudio» di piazza Diaz nell'ambito del programma di cinema d'autore. Due gli spettacoli: alle 20,30 e alle 22,30. Ingresso riservato ai soci. [r. p.]

ALBISSOLA M.
Karaoke al «Tuttofrutto»

Ancora un appuntamento con la musica da cantare tutti insieme, grazie al laser «Karaoke» al «Tuttofrutto». Dalle 21. [a. z.]

NOLI
Il giovedì della Biffa

«Giovedì Biffa» nel noto locale di via Monastero nel centro storico di Noli. Domani sera la «Biffa» propone l'appuntamento dedicato agli studenti universitari. [a. r.]

Le «cover» degli Anni 70

Discomusic revival degli Anni 70 e 80 con «Golden classic» questa sera al «Mirò» in via al Santuario a Finalpia. Dalle 21,30 in funzione anche il laser karaoke. Domani sera al «Covo» di Finale «Cover mania». [a. r.]

PIETRA L.
Musica «live» al Cucciolo

Il pianista Tony D'Abbiero è il protagonista della serata di musica dal vivo in programma dalle 21,30 al piano bar «Aimone» in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Musica live anche al «Cucciolo» nell'entroterra di Finale Ligure. [a. r.]

BORGIO VEREZZI
Suona Alessandro Prato

Musica dal vivo anche al «Mirabolan cafè», in via Poggi nel vecchio borgo di Verezzi. Domani sera concerto di Alessandro Prato. [a. r.]

M.
Basic Instinct all'Abba

«Basic Instinct», il giallo-sexy di Paul Verhoeven debutta questa sera al cinema Abba di Cairo Montenotte. Due gli spettacoli in programma, alle 20 e alle 22. [e. b.]

IMPERIA
«Suore sexy» al Quartiere Latino

«Suore sexy» alla discoteca Quartiere Latino di Littardi, a Porto Maurizio. L'appuntamento con la malizia, che vedrà sfilare alcune modelle travestite da religiose, è fissato per le 23. [e. f.]

Saltato il concerto dei The End al Symbol

Cairo «by night» con molte novità

CAIRO M. Il concerto del «The end», che questa sera si sarebbero dovuti esibire sul palco della discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte, non si farà. L'appuntamento è slittato a causa di un incidente in cui è rimasto coinvolto un componente della band inglese. La notizia è giunta nella serata di ieri per cui gli organizzatori dello spettacolo, che aprivano la rassegna «Symbol live», non sono ancora riusciti a trovare una band che possa sostuire i «The End». Gli appassionati della musica live, dunque, non avranno l'opportunità di ascoltare un gruppo che per la prima volta sarebbe approdato in Val Bormida, presentando un lp che ricalca fedelmente le sonorità di famosi gruppi americani.

Tuttavia, per trascorrere una serata cullati da dolci melodie o all'insegna di ritmi sfrenati, le occasioni non mancano. Oltre al «Symbol», che malgrado dovrà allestire un programma a sorpresa, il «Fantasque» di Walter Conti, questa sera offrirà un cocktail, dove revival e ultimissime novità si mescoleranno insieme, in un'atmosfera che richiama quella del piano-bar. E ancora il «Kiss», dove ogni giovedì e domenica l'ingresso è gratuito, unica discoteca della Val Bormida ad essere aperta il mercoledì alla domenica.

Da Cairo a Carcare con «El Chico»: un locale ricavato da una vecchio edificio che sorge alle porte del paese. Qui sarà possibile riscoltare i brani che hanno accompagnato la giovinezza di due generazioni: il programma, infatti, prevede una lunga carrellata di canzoni degli Anni Sessanta e Settanta. Un tuffo nel passato per ripercorrere insieme le tappe di generi musicali che hanno segnato un'epoca.

Per gli irriducibili del live, tuttavia, il «Symbol» tornerà giovedì prossimo, quando in pedana saliranno i «Kaverna», nota band che ripropone, con grande professionalità e passione, i brani degli intramontabili Beatles. [l. b.]

Stasera da Pippo Baudo

Il musicista di Borghetto ritorna in tv

ALBENGA. Alberto Fantino, 24 anni, fisarmonicista di Borghetto Santo Spirito, ha vinto martedì sera la sfida con Anna Giusto, violinista di Matera, durante la trasmissione «Partita doppia» presentata su Rai Uno da Pippo Baudo.

Questa sera Fantino, che sarà nuovamente in diretta, affronterà il trombettista «Manuel» di Forlì presentato da Radio Gamma Regiona Romagna. «E' già stato un successo aver vinto la puntata di martedì con un risultato che non lascia dubbi: 34 a 15 nonostante Alberto suoni uno strumento difficile come la fisarmonica», spiega Paolo Alfara che per Onda Ligure sta coordinando la sfida che vede di fronte le radio più ascoltate nelle varie province italiane.

Alberto Fantino, che nonostante la giovane età è titolare di ben quattro cattedre per insegnare la fisarmonica, già noto in Liguria e Piemonte per la sua attività concertistica, ha vinto eseguendo una variazione sul tema della «Gazza ladra». [s. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Cinema	Programma
T. Chiabrera Or.: 20,30 L. 50000/30000. Per il teatro dell'Opera giocosa	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 824.588 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Contelone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist.
Diana 1 Tel. 825.714 Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco
2 Tel. 825.714 Or.: 15,15/17,35 19,50/22,15 Lire 9000/6000	**1492, la conquista del Paradiso** di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' Avventura
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 Lire 9000/6000	**Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia
Eldorado Tel. Or.: 15,45/18/20,15/22,30	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53'
Filmstudio Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	**E ora qualcosa di completamente...** di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, al tappeto i tabù contro inglese. N. V. 1h30' Comico
Jolly 850.570 Or.: 15/17/21/22,30	**Le voglie**
Or.: 15,30 Lire 7000/5000	

ALASSIO

Cinema	Programma
Colombo Tel. 640.263, L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. 18-22,30 cont.	**Il tagliaerbe** di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. 18/22,30 Lire 8000/6000	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

ALBENGA

Cinema	Programma
Ambra Tel. 51.418. Or.: 21 fest. 18/22,30 cont. Lire 4500/	**Toto le héros** di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' Drammatico
Astor Tel. 50.297. Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. 18/22,30 Lire 7000/4	**Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Contelone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' Commedia

ALBISOLA S.

Cinema	Programma
Teatro Leone Or.: 21 Lire 15.000	OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Cinema	Programma
Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire 7000/5500	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

FINALE LIGURE

Cinema	Programma
Ondine Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE

LOANO

Cinema	Programma
Loanese 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	CHIUSO PER LAVORI
Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 2h5' Thriller

MILLESIMO

Cinema	Programma
Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO

VALLEGGIA

Cinema	Programma
Valleggia	CHIUSO PER FERIE

VARAZZE

Cinema	Programma
Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 21,30 Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 17,15/20,10/22,15 Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

11,20 **Tg Genova**, news
11,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
12,30 **Sky Ways**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Gorilla force**, animali
15 — **Lo scrigno magico**, cartoni
15,30 **Ivanhoe**, telefilm
16,15 **Bengasi**, film bellico
18 — **Marianna il diritto di nascere**, tn.
19 — **Tg Sv - Tg Im**, news
19,10 **Tg Imperia**, news
19,20 **Tg Genova**, news
19,30 **Man**, cartoni animati
20 — **Telefacts**, informazione
20,30 **Ropdwar**, film drammatico
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, news
22,20 **Tg Genova**, news
22,45 **Odeon regione**

Teleregione

11 — **Telefilm**
12 **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Mago Merlino**, situation comedy
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Anne e il suo re**, situation
18,30, telenovela
19 — **Telefilm**
20,15 **Telegiornale**
Ribot, sceneggiato
22, **Telegiornale**

23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**

Primocanale

11 — **Market**, rubrica
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**
14,15 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto**
20,30 **Film**
Punto sera
23,15 **Market**
24 — **A 3 informazione**
0,30 **Film**

Telestar

16,35 **La spia dell'imperatore**
18 — **Pasiones**, telenovela
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **L'uomo dagli occhi di ghiaccio**, film
22,50 **Sulle della California**, tf.
0,55 **Avventure in fondo al mare**, telefilm

Canale 7

10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12 **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **M. P. La Galleria**
15 — **Avventure di frontiera**, telefilm
Cara... cara, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,15 **Motor shop**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
Tg Savona
20,30 **Piazza Montecitorio**
21 — **Sky Ways**, telefilm
21,15 **Tg Genova**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,45 **M. P.**
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale Tga**
23,30 **Film**

Sardegna Uno

12 — **Promoeland**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tl.
— **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Festival internazionale della Danza**, speciale
18 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
Nido di serpenti, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Festival**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **O mammasantissima**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Calcio a cinque**

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News** - Tg inglese
21,30
22,30 **Telecittà notizie**

Tele Nord

10 — **Tn4 news**
10,05 **La donna del giorno**, film commedia
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 — **Tn4 news**
14,05 **Le avventure di Tom Sawyer**, cartoni animati
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **la tragica**, film drammatico
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **The Jar**, film suspence
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli**, telefilm

Telecupole

11,30 **saluti**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino**, sit. com.
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Il ritorno di Ribot**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, tl.
14,30 **Il tempo della nostra vita**, tl.
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
Dimmi che mi ami, Junie Moon, film
22,40 **Colpo grosso story**
23,40 **dolce... così perversa**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione emittenti.

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Simon Boccanegra di G. Verdi, direttore d'orch. Alain Lombard, ore 20.30, L. 110.000 / 80.000 / 50.000 / 30.000
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
TEATRO DELLA C Ulisse e la balena bianca di V. Gassman da Melville, ore 20.30, L.37.000/26.000
TEATRO L'avaro di Molière, ore 20.30, lire 37.000/26.000
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Sandokan, Yanez e i tigrotti della malesia alla conquista della perla di Labuan, ore 21, lire 17.000/12.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Alien 3
ARISTON 2: Basic Instinct
AUGUSTUS: Basic instinct
CORALLO 1: 1492: la conquista del paradiso
CORALLO 2: Il tagliaerbe
GRATTACIELO: Prosciutto prosciutto
LUX: Arma letale 3
ODEON: Cuori ribelli
OLIMPIA: Io speriamo che me la cavo
ORFEO: Taxisti di notte
PALAZZO: La città della gioia
UNIVERSALE 1: Giochi di potere
UNIVERSALE 2: Inserzione pericolosa
UNIVERSALE 3: Doppia personalità
: Infelici e contenti
CENTRALE 1: Le malizie della marchese
CENTRALE 2: Superstalloni per baby - Giochi perversi di una signora bene
CHIABRERA: Dirty sex shop - Horshe highway
CRISTALLO: Bestiali week-end
ELDORADO: Dietro furor, eventi con calor.

CI DEL CINEMA: Rassegna «Black cinema»: Gli amici di Spike, New Jack city.
FRITZ LANG: Oggi riposo.

PEGLI

EDEN: Oggi riposo.

NERVI

SAN SIRO: Mio cugino Vincenzo.

Volley: sabato contro l'Olimpia Bergamo debutta in B1 la squadra reduce da tre promozioni

Savona riabbraccia la «magica» Salvo

Cappello: «La A2? Un sogno, ma vogliamo provarci»

SAVONA [illegible] SERVIZIO

L'avventura continua. Sabato contro l'Olimpia Bergamo, la Salvo debutta in B1 con il sogno, neppure tanto segreto, di conquistare la quarta promozione consecutiva. Non [illegible] facile, anche perché [illegible] mano che si procede nella scalata la salita diventa sempre più ripida, e contornata da ostacoli sempre più insidiosi. Ma i dirigenti biancorossi, che hanno finora rispettato [illegible] tabella [illegible] marcia da molti conside[illegible] impossibile, non intendono proprio [illegible] effettuare passi indietro.

Lo conferma lo stesso presidente Aldo Cappello: «Nello spazio [illegible] tre stagioni abbiamo portato ad alti livelli il volley cittadino. La B1 è una serie prestigiosa, l'anticamera delle massime divisioni. Nessuno si illude che sia una passeggiata e non [illegible] per niente scritto che, alla fine del torneo, ci troveremo ad occupare il posto più alto. Ai sostenitori possiamo solo assicurare il [illegible] simo impegno per cercare di chiudere nel modo migliore l'avventura iniziata 4 [illegible] fa».

Quattordici squadre, una sola promozio[illegible] in A2 (con la [illegible] da che disputerà i playoff contro le seconde degli altri gironi): è [illegible] carnet di un campionato che vede schierati al via sodalizi molto forti. I biancorossi dovranno pure compiere estenuanti trasferte visto che si gioca, per fare un esempio, anche sul parquet [illegible] Udine e Vicenza. Per non dimenticare il derby [illegible] il Cnf Spezia, l'altra ligure iscritta al torneo, e che certo non ha le ambizioni del club biancorosso, leader maschile in una regione che ha nel Latte Tigullio Rapallo l'«alter ego» femminile della Salvo.

Aggiunge il numero uno del sodalizio: «Sarà una stagione massacrante. Per arrivare preparati a certi appuntamenti dovremo partire, alcune volte, il giorno prima della gara. [illegible] alla fine anche la stanchezza sarà [illegible] componente determinante». Anche quest'anno la società ha lavorato molto sul mercato. Gaddo e Capello sono i nuovi acquisti che il tecnico Salomone avrà a disposizione, [illegible] che si aggiungono ad una «rosa» ormai abituata ad ogni genere di esperienza.

Afferma il tecnico: «Di volta in volta valuteremo il sestetto base. In linea di massima partiremo con Ariagno e Bina opposti, mentre Gaddo [illegible] Capello saranno i ricevitori. E poi Fazio e Bolognese che [illegible] già in ottima forma». Tutto [illegible] pronto dunque, ad eccezione dell'impianto che rimane quello [illegible] malconcio di corso Tardy e Benech. Alternative non ce ne sono, e visto anche [illegible] difficile momento economico è meglio, anche per [illegible] futuro, non coltivare utopie.

Se la Salvo otterrà il «pass» per la A2, sarà comunque costretta a dare l'addio a Savona. Questo è purtroppo un fatto certo, ed è meglio precisarlo prima che [illegible] vicende agonistiche travolgano ogni [illegible]. Un dato triste, [illegible] che conferma l'esiguità delle strutture [illegible] una città che pure deve esser molto grata allo sport: «E' vero - conferma amaro il d.s. Ettore Lamberto - [illegible] questa è la realtà. Già in questo torneo siamo sicuri che, in molte occasioni, saremo costretti [illegible] allontanare molti tifosi che, se le [illegible] andranno bene, vorranno assistere alle nostre partite. Per non parlare degli inviati della carta stampata, che non hanno neppure una sede in cui lavorare».

L'esordio, dunque, sabato alle 21 contro la formazione di Bergamo. Poi i biancorossi saranno impegnati in due trasferte consecutive a Milano, contro il Cividi, [illegible] a Pinerolo. Aggiunge l'addetto stampa Ugo Cappello: «Un primo quadro della situazione potremo averlo solo dopo le prime dieci giornate, quando le squadre saranno al top. Certo, l'importante è tenere il passo dei migliori fin dall'inizio. Guai a ripetere alcune distrazioni che ci siamo concesse lo [illegible] stagione. Quest'anno non ci sarebbe alcuna possibilità di rimediare».

Guglielmo Olivero

Aldo Cappello, presidente della Salvo

SERIE C1

Sono pronte anche S. Pio X e Varazze

Sono tra le [illegible] che prenderanno il via, sabato, alla C1. Tra i maschi scenderanno sul parqu[illegible] S. Pio [illegible] Loano e Varazze: le due compagini hanno ambizioni diverse come, riconoscono le stesse società. Giuseppe Canestro, tecnico del Varazze: «Puntiamo al vertice. Già nella passata stagione per gran parte dell'anno abbiamo combattuto per il salto di categoria ma alla fine i ragazzi hanno ceduto. Quest'anno ho cercato di improntare la preparazione [illegible] vista di un finale di torneo che sarà come sempre molto caldo». Diversi i programmi del S. Pio. [illegible] presidente Aldo Rossi: «Sarà un anno di transizione, cercheremo di far fare esperienza [illegible] squadra che la prossima stagione coi dovuti ritocchi punterà alla B2. Il nostro obiettivo, per il torneo che va [illegible] iniziare, è piazzarci a centro classifica con meno fatica possibile».

In campo femminile solo [illegible] S. Pio X cercherà di difendere l'onore della provincia, anche se i programmi dettati dal presidente non inducono [illegible] sperare. Rossi: «La formazione femminile [illegible] formata da giovanissime che non han mai fatto esperienza in C1. Penso che puntare alla salvezza sia già sufficiente». Questi gli impegni delle tre savonesi nella prima giornata, in programma sabato. C1 maschile: ore 21 Ovada-S. Pio; 17,30 Varazze-Voltri. C1 femminile: 21,15 Misericordia Pisa-S. Pio X. [m. no.]

Russo, coach del Rapallo femminile

I giovanili

Loano, il vivaio più ambizioso

SAVONA. Costruire il futuro. E' questo l'obiettivo dei dirigenti dei sodalizi savonesi, alla vigilia della nuova stagione del volley giovanile. Ai baby guarda [illegible] particolare attenzione la Salvo che sabato esordirà, oltre che in B1, anche nel torneo Under 18. I biancorossi sono alle[illegible] da Luca Robagliati, che può contare su un gruppo da tutti considerato il futuro serbatoio della prima squadra savonese.

Afferma [illegible] presidente Cappello: «E' vero. Noi siamo impegnati in tutti i settori giovanili per quanto riguarda l'attività maschile. Oltre all'Under 18 infatti stiamo allestendo le squadre delle categorie Ragazzi e Allievi, che dovrebbero essere a loro volta molto competitive».

Anche a Loano il settore giovanile promette di dare molte soddisfazioni, come piace sottolineare [illegible] presidente Rossi: «Vogliamo recitare il ruolo di protagonisti in tutti i tornei. Nella Juniores, sia in campo maschile sia femminile, contiamo di ottenere [illegible] piazzamento che ci consenta [illegible] qualificarci per il girone finale. Analoga situazione negli Allievi, dove abbiamo molti giovani promettenti. Meno chance, ma solo dettate dall'inesperienza, avremo invece nei tornei Ragazzi. Per noi questi settori hanno una grande importanza, visto che contiamo di utilizzare poi questi giovani per le rispettive prime squadre».

Anche nel Ponente c'è molta vivacità intorno alla pallavolo-baby, anche [illegible] è necessario fare i conti con i cronici problemi [illegible] impianto. In molti tornei ci [illegible] il confronto con le compagini di Imperia, che hanno una consolidata tradizione in questa disciplina, come ricorda il dirigente della Maurina, Aldo De Martin: «Nei numerosi campionati che affrontiamo, possiamo ogni stagione verificare i notevoli progressi compiuti dal movimento nelle due province. Anche quest'anno [illegible] iniziati i confronti, visto che nella Ju[illegible] maschile si svolge un torneo aperto a sette squadre, tre [illegible] [illegible] quattro del comprensorio d'Imperia. Ed in questo torneo [illegible] possono vedere all'opera quelli che saranno i protagonisti, domani, con le prime squadre».

In testa a questo campionato, dopo tre giornate, c'è già saldamente il Ventimiglia di Sismon[illegible]ni, seguito però da tre compagini savonesi (San Pio X Loano, Finale Ligure e Bianco Sport Albenga) che hanno tutta l'intenzione di recitare un ruolo di primo piano e di contendere ai frontalieri [illegible] leadership locale. [g. o.]

Rapallo fuori dalla competizione maggiore dopo lo 0-0 casalingo con il Pinerolo

Lucisano spinge il Vado in Coppa

Un gol del giovane attaccante vale l'1-1 di Ventimiglia e la qualificazione al terzo turno della fase regionale
Via libera anche per Busalla, Sestrese, Pontedecimo, Baiardo e Migliarinese. Gli accoppiamenti dei «quarti»

Partite noiose, in una giornata uggiosa: l'inutilità della Coppa Italia dilettanti è rivelata dalla svogliatezza con [illegible] la manifestazione organizzata è affrontata dalle protagoniste.

Nella [illegible] riservata [illegible] Campionato nazionale, ieri pomeriggio al «Macera» il Rapallo [illegible]a pareggiato con il Pinerolo: 0-0. Più che di partita si può parlare di amichevole, visto che sia i padroni [illegible] [illegible] che i piemontesi avevano pochissima voglia [illegible] passare [illegible] turno. Alla terza fase va comunque il Pinerolo, che aveva vinto 3-0 in casa sul Cuneo mentre il Rapallo non era andato, in trasferta, oltre il 2-2 con gli uomini di Cichero.

Formazioni rimaneggiate. Fontana ha schierato Pasquali (portiere dell'Under); Di Somma (arrivato due settimane fa dalla Sammargheritese), Della Latta; Sassarini (46' [illegible] Maio), Da Silva, Guerra; Contini, Alessi (tornato in «rosa»), Marafioti, Scalzi, Cutolo (dall'Under). Nel primo tempo i padroni di casa hanno tentato qualcosa, Marafioti al 10' e al 45' ha avuto sul piede la possibilità [illegible] portare in vantaggio i suoi, [illegible] ha sbagliato in entrambe le occasioni.

C'è stato purtroppo un serio infortunio a Ragona proprio allo scadere: il giocatore del Pinerolo piega in maniera «brutta» il ginocchio su un contrasto, ed esce in barella. Dopo una prima visita dei sanitari sembra che la lesione ai legamenti sia però meno grave del previsto. Sugli spalti un isolato striscione dei tifosi ruentini saluta [illegible] ringrazia Devoto (ceduto all'Ovada) e Dagnino (se ne va, Lavagna o Carlo Grasso). Diventa in questo modo più probabile l'acquisto di Navone.

I quarti di finale della sezione Eccellenza hanno qualificato [illegible] Busalla che ha sconfitto con una rete di Gabriele Taddeo l'Argentina (all'andata 3-2 sempre per i genovesi). [illegible] anche la Sestrese che pareggia 1-1 a Follo (all'andata la Folbas era stata sconfitta 2-1). Qualificazione facile per Baiardo (2-0 alla Culmv, partita giocata martedì [illegible] dopo aver pareggiato sul terreno dei portuali 1-1) [illegible] Pontedecimo (2-2 a Brugnato dopo aver vinto 2-0 in casa).

Soffre il Vado, che ottiene il pareggio e la qualificazione al «Peglia» di Ventimiglia. Lucisano ed un'autorete di Dagnino fissano [illegible] punteggio sull'1-1 (all'andata 2-1 per i rossoblù [illegible] Piovano). Infine la Migliarinese capovolge il 4-2 in favore della Pegliese ottenendo a Pianazze il 2-0: Erbini su rigore al 50', Paganini al 78' i goleador. Gli accoppiamenti dei quarti di finale (11 e 25 novembre): Busalla-vincente tra Rivarolese [illegible] Cogoleto; vincente tra Finale ed Entella-Sestrese; Baiardo-Migliarinese; Pontedecimo-Vado. [d. s.]

CARCARESE

Arriva Doragrossa

Volto nuovo per la Carcarese. A quattro giorni dal derby col Vado, la società della presidentessa Marina Gilardi ha definito l'ingaggio del difensore Enrico Doragrossa. L'acquisto dell'ex rossoblù è stato voluto dal tecnico Grippo. Ha lasciato invece l'Albenga, con destinazione Conscente, il giovane attaccante Menchelli, [illegible] ha preferito scendere di categoria pur di avere un posto da titolare. Meno pesante [illegible] Giudice, intanto, nei confronti della Samm. La società [illegible] stata multata per gli incidenti durante la partita col Sassuolo: 800mila lire. Squalificati per una gara Righetti e Pastino, il tecnico Gorin è inibito fino al 5 novembre. Salteranno [illegible] turno anche Di Maio (Rapallo), Cuc (Livorno), Ferretti (Bagnolese) e Dosi (Fidenza) [illegible] Piccareta (Sanremese). Non sarà in campo col Savona, domenica [illegible] Bacigalupo, Franzini del Brescello. La partita si giocherà alle 15 [illegible] non alle 14,30 come previsto dal calendario. [r. p.]

Pallanuoto: c'è l'ok del Comune di Genova

Coppa dei Campioni la Rari avrà Albaro

SAVONA. La Rari Nantes potrà quasi certamente giocare le gare casalinghe di Coppa dei Campioni in Italia. Infatti il Comune di Genova [illegible]a firmato un'autorizzazione con la quale permetterà l'uso della piscina di Albaro, come era stato richiesto dalla società biancorossa. Sfuma quindi la suggestiva ipotesi di andare a giocare [illegible] Montecarlo, dove l'amministrazione locale la più ampia disponibilità per l'utilizzo della piscina, anche [illegible] questa [illegible] già apparsa insufficiente a livello di capienza.

Afferma il d. s. Flavio Borsarelli: «Sono più tranquillo: potremo giocare le nostre partite in Italia, e organizzare [illegible] maggior comodità le trasferte. Sarebbe stata infatti un'impresa da titani riuscire, in un solo mese, ad organizzare anche solo una gara [illegible] Montecarlo. E poi la capienza nel Principato [illegible] è ideale: molti nostri tifosi sarebbero stati costretti a rimanere a casa. Meglio così».

Ancora Borsarelli: «Devo comunque ringraziare la Lega Europa Nuoto, che si è prodigata per farci [illegible] l'eventuale autorizzazione a giocare fuori dal nostro Paese. La piscina di Montecarlo è bellissima, un impianto stupendo, ma per la Coppa dei Campioni non è l'ideale. In cuor mio, ho sempre sperato di riuscire a giocare a Genova».

Intanto in Coppa Italia ci sono stati cambiamenti di rilievo, per irregolarità commesse nella prima fase del torneo (si parla di errore all'atto dell'iscrizione) il Giudice unico ha escluso dalla Coppa il Brescia che aveva ottenuto la qualificazione in vasca, e al [illegible] posto ha promosso d'ufficio la Libertas Bergamo.

Ecco quindi gli orari di Lavagna. Domani [illegible] 17,30 Recco-Bergamo; 18,50 Como-Savona; 20,10 Florentia-Roma. Sabato 9,40 Bergamo-Savona; 11 Roma-Como; 12,20 Recco-Florentia; 17,30 Savona-Roma; 18,50 Florentia-Bergamo; 20,10 Como-Recco. Domenica 9,30 Bergamo-Roma; 10,50 Florentia-Como; 12,10 Recco-Savona; 17 Como-Bergamo; 18,20 Roma-Recco; 19,40 Rari-Florentia. [m. no.]

Ben 54 squadre al via tra categoria A e B, molte novità nei regolamenti

Torna il campionato di boccette

Da domani la stagione dell'«interprovinciale»

Torna in scena l'«esercito» delle boccette. Domani scatta infatti il 17° Campionato interprovinciale a squadre. Ai nastri di partenza 12 formazioni di categoria A, e ben 42 nei gironi di [illegible] [illegible] B2. Partiranno invece [illegible] 13 novembre i raggruppamenti denominati «B3» [illegible] «B4». Quest'anno ogni squadra è composta di 10 titolari [illegible] tre riserve. Nuova la formula che hanno adattato i responsabili a partire [illegible] quest'anno. [illegible] incontri si disputeranno sulle 6 partite, una in più rispetto allo scorso anno: sono in programma quattro gare di «singolare» e due a coppie. In ogni partita è in palio un punto.

In categoria A accederanno alla fase finale le prime due classificate, ammesse di diritto alle semifinali che si svolgeranno al palasport [illegible] Spotorno, mentre le ultime due classificate retrocederanno in B. Le otto rimanenti si sfideranno in incontri di andata e ritorno con la seguente composizione: terza contro decima, quarta contro nona, quinta contro ottava [illegible] se[illegible] contro settima. Le vincenti si batteranno assieme alle finaliste per il titolo di Campione interprovinciale 1992-'93.

Nella categoria [illegible] le prime due classificate di ogni raggruppamento accedono alla fase finale, mentre le rimanenti daranno vita agli spareggi. Commenta [illegible] presidente del Comitato provinciale Vincenzo Cancellara: «Quest'anno abbiamo dato spazio a parecchie novità, allargando il numero delle squadre partecipanti. Il campionato dovrebbe diventare altamente competitivo, visto che nei vari Gabs militano giocatori di valore, che hanno grandi tradizioni in questo gioco. E poi ci sono tanti giovani innamorati di questa disciplina, che sta prendendo sempre più spazio all'interno dei vari circoli. Ci auguriamo di poter crescere, per allargare sempre di più il numero dei praticanti delle boccette. Quest'anno, tra l'altro, oltre ai migliori giocatori del Savonese, molti arriveranno anche dalle [illegible] di Imperia e di Genova. [illegible] questo non può far altro che [illegible] all'interno del nostro comitato una grande soddisfazione».

Questo il programma della prima giornata. Categoria A: Cavalluccio-Gatto Nero; Carla-Ariston; Dopolavoro Ferroviario-Moneta; Bar De Nei-Cinzia; Haiti-Blak-Bull; Cin Cin-Pontevecchio. Categoria [illegible]: Odissea-Carla; Garden 4-Garden 1; Sport Finale 2-Cavalluccio; Berfi's-Sagittario; Moneta-Sport Pietra. Riposa il Lady 1. Categoria B2: Ariston-Conchiglia; Circolo Ricreativo Pietra-Como; Garden 3-Garden 4; Los Vegas-Haiti; Ponte Vecchio-Cin Cin. Riposa il Lady 2. [r. p.]

L'amministratore delegato Perego: «Il '93 consacrerà il nostro impianto nell'élite nazionale»

Con Villanova, Capodanno all'ippodromo

Se l'Unire dirà sì, con il nuovo anno via alle riunioni di galoppo

Franconi tra i fantini più attesi a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. Capodanno all'ippodromo. E' la segreta speranza dei dirigenti dell'impianto ingauno, che hanno [illegible] programma, dal 1° al 24 gennaio, una [illegible] [illegible] [illegible]ni imperniate sul galoppo. La prossima settimana dovrebbe scattare il semaforo verde dall'Unire, che ha opposto non poche resistenze ai desideri dell'ippodromo come sottolinea l'amministratore delegato, Pierangelo Perego: «Il periodo natalizio è per noi uno dei più propizi. Molti appassionati e scommettitori sono in Riviera per le vacanze, e gradirebbero molto trascorrere qualche pomeriggio nel nostro impianto».

Il calendario delle riunioni è già stato fissato: dopo quella d'apertura, prevista per Capodanno, gli appuntamenti sono fissati al 3, 6, 10, 17 e 24 gennaio. Ma questo [illegible] solo [illegible] primo «pacchetto» di corse. I piatti forti arriveranno in coincidenza [illegible] col periodo pasquale e in estate: «L'attività [illegible] quanto mai potenziata - prosegue Perego - anche perché abbiamo il conforto delle cifre della passata stagione. Sarà soprattutto in agosto che allestiremo le riunioni di maggior prestigio. Ovviamente speriamo nel contributo di tutti: in una provincia in cui latitano i grandi spettacoli, l'ippodromo dei Fiori ha contribuito non poco all'immagine turistica della zona».

Altra novità è costituita dal debutto del galoppo: «E' vero - prosegue Perego -, erano in molti a chiederci queste riunioni. La promessa che vogliamo fare agli appassionati è che allestiremo una serie di appuntamenti ad alto livello, che faranno aumentare il valore dell'ippodromo». Intanto si stanno risolvendo gli altri problemi legati all'impianto. In queste settimane stanno per ultimarsi i lavori attorno alla pista, e alla riapertura dei cancelli si presenterà con un nuovo «look».

Anche alcune diatribe di natura amministrativa [illegible] [illegible] col Comune sono sul punto di risolversi. Aggiunge Perego: «Il primo è stato un anno di prova, il secondo la conferma che nella nostra provincia c'è molto feeling col nostro sport. La stagio[illegible] che inizierà a Capodanno dev'essere quella della consacrazione nell'élite nazionale. Pensiamo, dopo quanto dimostrato in un paio d'anni, di meritare la fiducia anche dei più scettici».

Tra le novità della prossima stagione potrebbe esserci anche un concorso di equitazione. Saranno confermate le manifestazioni collaterali tipo «Miss Ippodromo», che han fatto conoscere l'ippodromo anche a chi non si era mai accostato [illegible] mondo delle corse. E poi c'è sempre [illegible] sogno della «tris», passaggio obbligato verso l'élite nazionale. [g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Giovedì 29 Ottobre 1992

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Da Novara sono partiti duecento artigiani, oggi saranno in corteo a Roma

In marcia contro la minimum tax

Le associazioni hanno organizzato pullman e treni speciali, le adesioni da tutta la provincia
Nuovo invito a fermare le attività. Ribadita dalla Confesercenti la proposta di un «no» unitario

NOVARA. Oggi [illegible] agli artigiani. Dopo i commercianti, [illegible] «no» alla manovra fiscale, in particolare alla minimum tax, sarà ripetuto anche [illegible] duecento imprenditori del Novarese e del Verbano Cusio Ossola. Sono partiti ieri sera.

In [illegible] si presentano a Roma sotto il vessillo dell'Unione artigiani. Ieri sera sono andati in pullman fino a Torino, poi in treno verso [illegible] capitale. Cinquanta erano le prenotazioni di viaggio eseguite dai funzionari novaresi della Confederazione nazionale dell'artigianato.

A Novara l'Unione, [illegible] Cna e l'Associazione artigiani dell'Ossola avevano già fatto i loro proclami la scorsa settimana, in una conferenza stampa convocata unitariamente. Ieri sono arrivati gli appelli di Unione artigiani e Associazione ossolana per [illegible] chiusura dei laboratori nell'intera giornata.

«Raccomandiamo anche - ha detto il presidente dell'Unione Mario Galli - di esporre un cartello ben visibile con la seguente dicitura: questa azienda sospende l'attività in segno di adesione alla manifestazione nazionale». Analoga la richiesta lanciata [illegible] presidente degli artigiani dell'Ossola, Aldo Froternali.

Rosalba Filippi, presidente della Cna, ha confermato il totale rifiuto di sottostare ancora allo «stress fiscale che subiamo da anni», e ha ribadito l'urgenza di un incontro con i parlamentari che [illegible] stati eletti [illegible]lla provincia di Novara: «L'incontro verrà richiesto non appena saremo tornati» ha concluso Filippi.

La trasferta a Roma. I pullman organizzati dall'Unione per raggiungere Torino e prendere il treno, sono partiti ieri nel tardo pomeriggio da Domodossola, con tappe a Gravellona Toce e Borgomanero, e da Arona, [illegible] soste a Oleggio e Novara. «Ci [illegible] rappresentanti dei [illegible] settori - dice Renzo Fiammetti, responsabile delle relazione esterne - e adesioni sono arrivate anche all'ultimo momento».

La delegazione Cna è partita verso le 21. Alla manifestazioni [illegible] anche rappresentanti dei Giovani imprenditori e artigiani.

Non si è ancora spenta l'eco, in città e provincia, della serrata organizzata nel capoluogo dall'Associazione commercianti e in tutto il Novarese dalla Confesercenti, che a livello locale aveva sin dall'inizio chiesto [illegible] forte e unitario «no» alla minimum tax. «Il risultato della mobilitazione è stato soddisfacente - commenta il segretario generale Giammario Caramanna -, ci sono i dati che parlano: si va dal 90 per cento a Novara città al 70 di Verbania e Bellinzago, al 60 per cento di Galliate. Riteniamo la chiusura totale degli esercizi del commercio, del turismo e dell'artigianato l'unica risposta alla minimum tax e all'attacco di governo e sindacati contro la piccola e media impresa».

In un comunicato diffuso martedì, i vertici della Confesercenti precisano: «La risposta data dalla Confcommercio a livello nazionale è stata sottotono e non ha risposto alle aspettative dei partecipanti. Rinnoviamo la proposta di definire un'iniziativa unitaria».

Maria [illegible] Arbeia

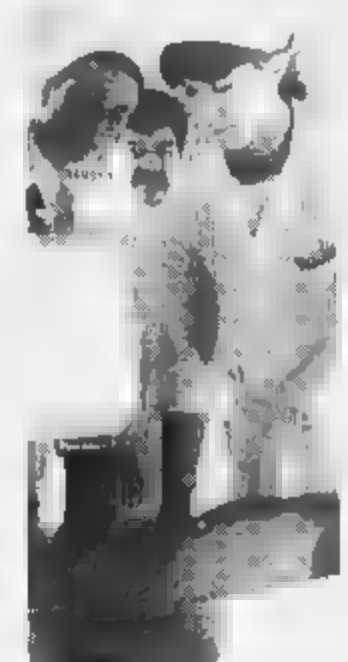
Le associazioni degli artigiani hanno invitato gli iscritti del Novarese e del Vco a sospendere l'attività nei laboratori per [illegible] in concomitanza con la protesta nazionale. La manifestazione è in programma da questa mattina a Roma

[illegible]

Crisantemi e polemiche

L'Associazione fioristi con[illegible] l'amministrazione [illegible]munale: «Rifiutata la nostra proposta per la vendita dei crisantemi a prezzi controllati». A PAGINA 41

L'INIZIATIVA DE LA STAMPA

Primi voti in redazione

Secondo tagliando, oggi, per votare il miglior panettiere della provincia. Intanto, arrivano i primi voti. Viaggio nella scuola dei panificatori. A PAGINA 40

Novara, dai vigili

Due cileni sono arrestati per furto

NOVARA. Due cileni arrestati per furto nel pieno centro cittadino e indagini per catturare un complice. E' durata tutta la giornata l'operazione condotta dal Comando vigili urbani, e scattata ieri alle 10 grazie ad una segnalazione. Luciano Miguel Rojas Burgos, 40 anni, e Manuel Soto Morales, 34 anni, entrambi domiciliati a Genova, sono stati fermati in baluardo Lamarmora a bordo di un furgone «Ford Transit», noleggiato a Milano. I due stavano effettuando [illegible] passaggio [illegible] pacchi, che dovevano essere consegnati a due negozi di articoli sportivi del centro.

Burgos e Morales [illegible] sono stati in grado di mostrare i documenti di viaggio della merce, che, a un successivo controllo, era risultata rubata da un automezzo posteggiato in centro. I cileni sono stati accompagnati al carcere novarese. Le indagini proseguono per individuare il terzo complice, anche lui residente a Genova. [c. m.]

A Fara Novarese

Teppisti danneggiano il cimitero

FARA NOVARESE. Episodio di vandalismo nella notte tra lunedì e martedì al cimitero comunale di Fara.

Approfittando dell'oscurità, ignoti hanno scavalcato la recinzione, penetrando nel cimitero. Qui hanno acceso alcuni falò su due tombe, usando legno, carta e parecchi fiori [illegible] plastica i quali hanno sprigionato un d[illegible] fumo nero che ha imbrattato le lapidi. I vandali hanno agito indisturbati, [illegible] si è accorto di quanto avvenuto fino a ieri mattina, quando il custode ha trovato i resti di questa «notte brava», sacrilega e davvero di cattivo gusto.

«Si tratta di una ragazzata che non merita neppure di essere presa in considerazione - dice il vigile urbano di Fara -. Un episodio da dimenticare in fretta, augurandosi che [illegible] si ripeta più. Per fortuna gli autori [illegible] questo gesto si sono limitati, e [illegible] hanno danneggiato le lapidi, soltanto annerite dal fumo». [m. p.]

Inchiesta sulla commissione edilizia comunale e l'ex sindaco Giuseppe Borando

Trecate, 9 informazioni di garanzia

All'origine ci sarebbe una licenza «in sanatoria» per un garage più alto di 9 centimetri rispetto al progetto
Il sindaco Magnaghi parla di «caccia alle streghe» e teme risvolti negativi per la pubblica amministrazione

TRECATE
NOSTRO SERVIZIO

Nove informazioni di garanzia a Trecate. Le hanno ricevute l'ex sindaco Giuseppe Borando, l'ex assessore all'urbanistica Antonio Carnevali, e i sette componenti la commissione edilizia comunale: Arnaldo Bruno, Pier Paolo Almasio, Luciano Scumaca, Fabio Occhetta, Pierluigi Maltagliati, Francesco Grazioli e Gaetano Romano. Ipotesi di reato: abuso d'ufficio e falso ideologico in atto pubblico.

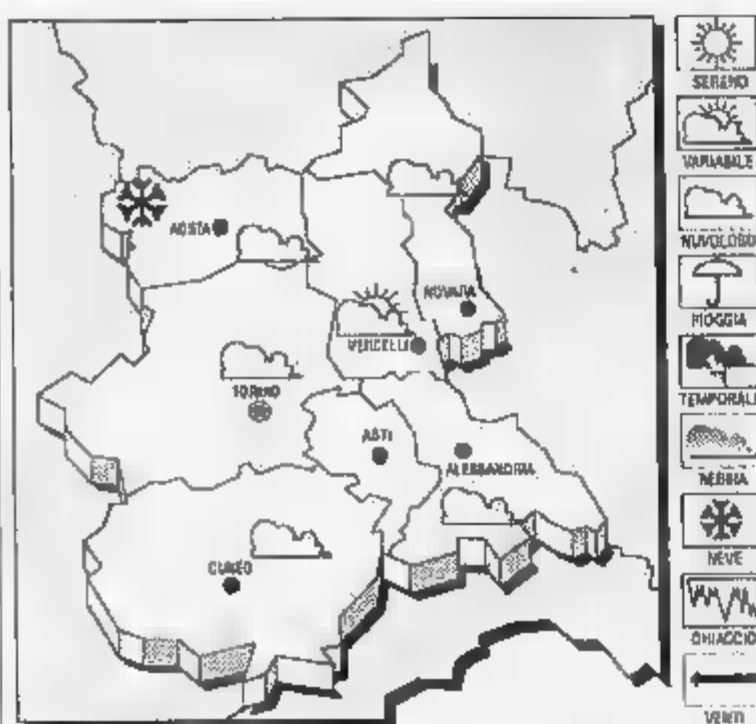
Ma all'origine di questa sventagliata di «avvisi» pare ci sia una differenza di appena nove centimetri fra progetto e realizzazione: un «mini» abuso edilizio. «E a questo punto - sbotta l'attuale sindaco trecatese Giuseppe Magnaghi - siamo davvero alla "caccia alle streghe". Stando a quanto dicono gli avvisi di garanzia - aggiunge Magnaghi - l'intera commissione edilizia è inquisita per avere concesso la licenza in sanatoria [illegible] un garage realizzato in via Svetonio nove centimetri più alto di quanto [illegible] diceva il progetto. Nove centimetri! Ecco perchè parlo [illegible] "caccia alle streghe". E la gente è sempre più perplessa, sconcertata. Le mani pulite? Per carità, in questo [illegible] [illegible] c'entrano. Lo ripeto: chi aveva costruito quel garage ha chiesto, a norma di legge, una licenza "in [illegible]toria" e la commissione edilizia comunale ha ritenuto di concedergliela vista la minima differenza fra progetto e opera realizzata».

Giuseppe Borando l'ex sindaco di Trecate e a destra Giuseppe Magnaghi che lo ha sostituito sulla poltrona di primo cittadino

E quei [illegible] centimetri rischiano di mandare in «tilt» tutto il lavoro nel settore edilizio a Trecate. «Gli avvisi di garanzia - dice ancora Magnaghi - potrebbero provocare le dimissioni in blocco della commissione edilizia. Per farne un'altra ci vorranno almeno dei mesi e in questo momento la "stasi" avrebbe conseguenze assai negative per Trecate, fermando a lungo l'attività edilizia che, grazie al nuovo piano regolatore, stava cominciando a rifiorire».

«E tutto questo - dice ancora Magnaghi - mi pare davvero eccessivo. Io avrei capito i fulmini della legge se la commissione comunale avesse [illegible] una licenza per costruire [illegible] piano in più. Ma qui, salvo che non ci sia sotto dell'altro (ma non mi pare), siamo di fronte a una irregolarità davvero minima. Per nove centimetri di differenza tutto questo baccano è a mio giudizio esagerato».

Comunque, caccia alle streghe o no, la «raffica» di avvisi di garanzia riporta Trecate nell'occhio del ciclone. [illegible] è una posizione che al nuovo sindaco Giuseppe Magnaghi non piace assolutamente anche perchè rischia di bloccare ancora l'amministrazione civica.

Marcello Sanzo

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo [illegible] molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse, [illegible] oltre i 1800 metri. Miglioramento nel corso della serata.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Sud-Ovest
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse e nevicate sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max. 14; min: 4; media: 13

UN ANNO [illegible]
Max: 6; min: 4; media: 4,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15; Aosta 12; Alessandria 10; Asti 10; Cuneo 14,9; Vercelli 15

Gli studenti rinnovano i consigli d'istituto

La guerra degli slogan entra nelle scuole

NOVARA. Sono quasi 12 mila nell'intera provincia gli studenti delle scuole superiori che fra oggi e domani rinnoveranno i loro rappresentanti nei Consigli d'istituto. Per 1800 di loro, gli iscritti alle classi prime, [illegible] primo contatto con le elezioni, subito seguito dalla scelta dei rappresentanti di classe. Anche quest'anno gli studenti si sono sbizzarriti con gli slogan, per far colpo sugli «elettori». A Novara il maggior numero [illegible] liste sono state presentate al liceo artistico e allo scientifico. All'Antonelli l'ispirazione è la più svariata: dal Michele Serra che presta il nome a «Cuore-Resi[illegible]a Umana» a Pirandello, ripreso in «La scuola: uno, nessuno e centomila». C'è una lista dal motto latino, «Libera nos a malo», una che si autodefinisce «Al di sopra di ogni cosa» e una che polemizza con lo stupidario di tanti slogan e si chiama «Non un motto stupido». All'artistico le liste presentano dei miniromanzi, come «Solo le cose morte seguono la corrente, noi andiamo controcorrente» e «Lo scienziato non porta niente di nuovo, scopre solo ciò che serve, l'artista scopre ciò che non [illegible] ma porta il nuovo». Più sintetica e decisa la lista tre, «Per l'avvenire della scuola ci siamo noi...». Ancora all'artistico spuntano il latino con uno slogan che aveva spopolato l'anno scorso «Carpe diem», e l'inglese «Paint it black». «Credevo peggio» dice sconsolata [illegible] prima lista dell'Omar, ma la seconda ribatte con un «Meglio un giorno in piedi che cento in ginocchio» ed un'altra [illegible] sul surreale con «Il tornio è vivo, viva il tornio». La palma dell'originalità spetta però agli studenti del classico che hanno presentato una lista in greco antico che tradotta suona «Belli e brutti» e sull'onda di Aristotele vuol fare il pieno di voti senza discriminazioni fra chi assomiglia a Richard Gere e Sharon Stone e chi dista esteticamente anni luce. [m. g.]

L'iniziativa de «La Stampa» in tutta la provincia

Panettiere preferito Arrivano i primi voti

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL MIGLIOR SERVIZIO DI PANETTERIA E' OFFE[illegible]

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», VIA DELLA VITTORIA 2, NOVA[illegible]. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA [illegible] UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI NOVARA CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. [illegible] LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Allievi della scuola di panificatori di Novara. L'altra scuola è a Gravellona Toce

FOTO [illegible]

NOVARA. Chi è il miglior panettiere della provincia? Saranno i lettori a stabilirlo, utilizzando [illegible] tagliando pubblicato da «La Stampa», e spedendolo alla redazione di corso della Vittoria 2 a Novara.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione [illegible] l'Associazione novarese panificatori ed esercenti, designerà alla fine trenta «maestri del pane».

I lettori possono inviare più schede in una sola busta, mentre non sono valide le fotocopie. Un'altra possibilità di voto è rappresentata dall'urna de «La Stampa» che sarà installata da sabato sotto la grande tenda di «Pane in piazza».

Per [illegible] settimana i lettori potranno depositare il tagliando anche in questo raccoglitore. Il [illegible] delle schede infilate nell'urna saranno sommate a quelle pervenute in redazione e contribuiranno a creare la classifica. In attesa di parlare dei panettieri che animeranno la graduatoria, diamo uno sguardo ai protagonisti di domani, i futuri panificatori che stanno imparando «l'arte» nei due centri della scuola, a Vignale ed a Gravellona Toce. A dirigere i centri è Giorgio Dellamora, che dopo avere trascorso una vita accanto al forno ha deciso di trasmettere ai giovani i segreti [illegible] pagnotta fragrante. «E' proprio questo lo spirito che anima la nostra scuola, tramandare un mestiere che [illegible] rimasto artigianale nonostante l'inserimento nel forno di alcuni macchinari. Fare il pane rimane un'arte che implica la conoscenza di tanti segreti che soltanto l'esperienza può insegnare, [illegible] poi richiede la manualità, un requisito che invece altre professioni hanno perduto». La scuola ha già diplomato quasi duecento panificatori-pasticcieri, e per arrivare al diploma occorre seguire un biennio comprendente 2400 ore di lezione, metà delle quali pratiche, dedicate ad impastare, informare e miscelare la farina e gli altri ingredienti. «Il resto delle ore [illegible] dedicato alla teoria - osserva Dellamora - che prevede [illegible] lo studio delle ricette, elementi di chimica, biologia, igiene del lavoro, cultura generale e matematica». Ogni anno [illegible] una settantina i giovani che chiedono l'iscrizione ai corsi: il numero chiuso è però limitato a venticinque, per assicurare una preparazione rigorosa agli studenti. «Il [illegible] è uno dei mestieri in cui c'è carenza [illegible] manodopera e la scuola è nata per eliminare questa carenza: chi si iscrive [illegible] appassiona subito ed infatti non registriamo ritiri, nonostante la scuola sia molto impegnativa perché prevede sette ore [illegible] giorno, dal lunedì al venerdì. Del resto, il pane [illegible] un prodotto che richiede competenza e cura, perciò vogliamo che i futuri panificatori siano ben preparati per rispondere in modo adeguato alle esigenze [illegible] consumatori».

[illegible] Giordani

[illegible]

[illegible]VANO

Fiamme in un'azienda agricola, forse c'è dolo

Un vasto incendio è scoppiato l'altra sera in un'azienda agricola di via Gambolina 93, di cui è titolare Mario Montana. Le fiamme, che secondo i primi accertamenti avrebbero origine dolosa, si sono propagate verso le 22,45 ed i vigili del fuoco sono stati impegnati sul posto per diverse ore. I danni sono ingenti: sono andati distrutti circa [illegible] mila quintali di balle [illegible] fieno, paglia ed orzo, che erano destinati a servire come mangime per gli animali allevati nell'azienda agricola.

[illegible]

Consiglio al quartiere Sud, si parla di case popolari

Si parlerà di case popolari stasera alle 21 al quartiere Sud. E' stato infatti [illegible] consiglio circoscrizionale aperto sulla situazione degli edifici di proprietà Iacp di via Adamello [illegible] via Spreafico: spese di gestione, riscaldamento, riscatto degli alloggi e [illegible]tenzione. Sono stati invitati i rappresentanti di scala dei condomini, il presidente dell'Istituto [illegible] Case Popolari, il sindaco Antonio Malerba e gli assessori comunali a Decentramento e Casa e Patrimonio.

[illegible]

«No» della giunta all'elettrodotto dell'Enel

La giunta municipale si è opposta all'intenzione dell'Enel di realizzare un elettrodotto che attraverserebbe il territorio del Parco dei Lagoni. Nella stessa direzione [illegible] è espressa anche l'associazio[illegible] «Arona Nostra» che ha rilevato come, fra l'altro, il Parco sia già attraversato da due linee ad alta tensione.

[illegible]

Riprendono gli incontri tra il vescovo e i giovani

Agli inizi di novembre riprenderanno gli incontri tra il vescovo no[illegible] Renato Corti e i giovani di tutta la Diocesi. Le sedi degli incontri saranno tre: il Duomo [illegible] Novara, [illegible] lo scorso anno, le chiese parrocchiali [illegible] Villadossola e di Varallo Sesia. [illegible] tema dei dibattiti che [illegible] prelato terrà con i ragazzi è «La nube dei testimoni», quarta tappa [illegible] Progetto Emmaus già avviata dalla Route dei giovani di giugno. Il primo incontro è in calendario per il cinque novembre [illegible] Novara [illegible] sarà intitolato «Pietro: uno come te». Verrà poi ripetuto a Villadossola il 6 novembre e il 13 a Varallo Sesia.

[illegible]

«La Cupola» assisterà gli handicappati a scuola

E' stata rinnovata la gestione [illegible] la cooperativa «La Cupola» di Novara per il servizio di assistenza dei ragazzi handicappati delle scuole dell'obbligo. La giunta comunale, per quest'anno, spenderà tredici milioni e mezzo.

Il padre padrone era una guardia giurata

Violentò la figlia 7 anni di carcere

NOVARA. Il padre padrone che violentava una figlia e insidiava l'altra; minacciava di morte le sue ragazze e la moglie [illegible] la pistola d'ordinanza e un coltellaccio, è stato condannato dal tribunale di Novara a 7 anni e tre mesi. Gli è stata tolta anche la patria potestà.

I giudici hanno deciso però di concedergli gli arresti domiciliari, così come aveva chiesto il difensore. Sconterà la condanna a Lamezia Terme nell'abitazione di alcuni parenti.

Virgilio Meruso di 43 anni, originario di Catanzaro, un omone grande e grosso, viveva, fino al 18 luglio scorso, con la sua famiglia: moglie e tre figlie, in un paese del Medio Novarese.

Lavorava come guardia giurata presso un Istituto [illegible] Vigilanza. Proprio per questa sua professione era in possesso di una pistola calibro nove: l'arma d'ordinanza.

In [illegible] la vita per le quattro donne era diventata impossibile proprio per le angherie del padre padrone che manteneva moglie e figlie in uno stato di terrore continuo.

Come se ciò non bastasse [illegible] usato più volte violenza [illegible] una figlia, la stessa che poi, al limite dell'esasperazione, denunciò [illegible] padre. Scattarono i primi accertamenti ed emersero riscontri obiettivi. Le testimonianze rese dalle ragazze e dalla madre sono in alcuni punti a dir poco drammatiche. Così, per esempio, quando descrivono le violenze fisiche [illegible] psicologiche oppure quando riferiscono delle minacce di morte con [illegible] pistola o un coltellaccio da cucina. Il processo si è svolto a porte chiuse. L'imputato ha sempre negato la violenza carnale sulla figlia maggiore. E' arrivato invece [illegible] ammettere i maltrattamenti. Per questi, [illegible] aula, ha chiesto perdono [illegible] risultando però troppo convincente. Alla lettura del verdetto, la guardia giurata non ha battuto ciglio. In fondo lascia il carcere. E' già un successo per un imputato che deve rispondere di un'accusa tanto infamante anche per i detenuti. **[r. a.]**

Maggiori restrizioni per ottenere i contributi comunali contro l'aumento di tutte le tariffe

Il Comune «taglia» gli aiuti ai meno abbienti

Per la stretta finanziaria ridotte molte facilitazioni

NOVARA. La stretta economica investe anche i poveri. Toccherà pure a loro fare sacrifici, o comunque farne [illegible] di più di quanti non siano costretti a farne già adesso. Fino all'anno [illegible] il Comune di Novara (as[illegible] all'assistenza) concedeva ai cittadini meno abbienti [illegible] contributo per fare fronte al «caro-riscaldamento». Oggi - vista la piega che hanno preso le cose - l'aiuto municipale cambia [illegible] e si chiama contributo per il «caro-utenze». D'altra parte l'escalation delle tariffe è tale da mettere in difficoltà una fascia di cittadini che, purtroppo, è in continuo [illegible]mento. [illegible] non si tratta - ha detto l'assessore all'assistenza - dei "poveri" tradizionali. Siamo di fronte a un numero sempre maggiore di nuclei familiari in difficoltà».

Ieri Pierangelo Tagliamacco ha parlato dei contributi da concedere a chi ne ha più bisogno, ma la somma a disposizione è minima: 160 milioni in tutto, contro gli oltre 200 dell'anno scorso.

Anche i meno abbienti - pare inevitabile - dovranno quindi fare i conti [illegible]n la scarsità di fondi a disposizione provocata dalle difficoltà nazionali.

Proprio per dare il contributo a chi ne ha più bisogno, Tagliamacco ha annunciato regole e misure più restrittive: pensionati ultrasessantenni, invalidi civili, casi sociali che [illegible] però conosciuti al settore dei servizi sociali alla data di pubblicizzazione dell'iniziativa. Per gli altri ricevere aiuto sarà più complicato.

Praticamente lo [illegible]e risor[illegible] verranno distribuite a chi è in gravi difficoltà: 7 milioni e mezzo di reddito lordo per persona sola; 14 milioni e 800 mila per i nuclei di più persone.

«E non tutti av[illegible] lo stesso contributo - ha spiegato l'assessore Tagliamacco - ma ci sarà differenza a seconda [illegible] necessità del richiedente». E [illegible] un'altra restrizione, sempre dettata dalla carenza [illegible] fondi: [illegible] contributo annuo non potrà superare le trecentomila lire.

Le richieste dovranno essere avanzate o direttamente all'assessorato assistenza in corso Cavallotti, oppure presso le se[illegible] dei comitati di quartiere.

Restrizioni anche per ottenere le tessere di riduzione dell'A[illegible] Sun. Adesso [illegible] donne con età inferiore ai 60 anni e gli uomini che [illegible] hanno [illegible] di 65 non avranno più diritto alle facilitazioni.

Fino ad ora al Comune le tes[illegible] erano costate attorno ai 150 milioni, [illegible] adesso, con l'aumento del biglietto, la cifra per garantire le facilitazioni sarebbe troppo elevata. Ecco [illegible] perché della drastica restrizione.

Oltre ai pensionati con età superiore [illegible] 65 anni (uomini) [illegible] 60 (donne), hanno diritto alle agevolazioni i non vedenti, con i loro accompagnatori, gli invalidi per servizio fino alla quinta categoria, e anche in questo caso i [illegible] accompagnatori, e gli invalidi civili, inabili e invalidi del lavoro. **[m. s.]**

[illegible]

Anziana morì, indagine del Comune

GALLIATE. Una commissione di capigruppo indagherà sulla morte di un'anziana. Lo ha stabilito ieri sera il Consiglio comunale. La vicenda risale al 3 luglio scorso, quando alla Casa protetta gal[illegible]liatese era deceduta Maria Garzetta, ospite dell'istituto da tempo. La donna era stata sottoposta ad intervento di pulizia per piaghe da decubito. Poi le sue condizioni di salute si erano improvvisamente aggravate e si [illegible] necessario il ricovero all'ospedale di Galliate, dove era deceduta per problemi cardio circolatori. Il sindaco Ezio Gallina aveva proposto l'istituzione di una commissione [illegible] indagini per stabilire eventuali responsabilità socio-assistenziali [illegible] sanitarie. La commissione sarà formata da Italo Bignoli, psi; Aristide Prudenza, dc; Alberto Cantone, pds; Giacomo Storzini, psdi; Giacomo Invernizzi, pli [illegible] Ferdinando Crespi, msi. Il loro compito [illegible] quello [illegible] ascoltare i volontari della casa protetta, parenti e il personale sanitario. «Ho condotto personalmente indagini - dice Gallina - tra i medici: le prime indicazioni sembrano escludere responsabilità nella morte dell'anziana, ma il fatto è anomalo. La vicenda dovrà essere comunque chiarita, in nome della trasparenza. La nostra casa protetta è additata ad esempio dai funzionari della Regione [illegible] organismo efficiente. E vogliamo mantenere questo livello qualitativo». **[c. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Intervento del pli sui piani [illegible]

Il socialista Damnotti presenta un progetto (costato circa 200 milioni) per il Piano dei trasporti [illegible] pubblico in netta contraddizione [illegible] il famigerato Piano Urbano del traffico, ideato dal socialista Riviera, portato [illegible]ti con caparbietà dal socialista Malerba e costato molto alla collettività. La contestazione interna [illegible] vistosamente contrariato il sindaco a dimostrazione del plateale scollamento tra le varie istituzioni aventi però in co[illegible] lo stesso credo politico. Non è un mistero, infatti, che il Piano del traffico, oltre a creare disagi assurdi [illegible] novaresi, abbia causato un decremento dell'utenza del pubblico, trasporto stimabile intorno al 25%, venendo meno, fra l'altro, ad un preciso disegno che intendeva potenziare quest'ultimo a discapito di quello privato. Naturalmente i costi [illegible] questi litigi, di queste contraddizioni, di queste inefficienze tra compagni socialisti, ricadono sempre e soltanto sul contribuente.

Giuseppe Barchietto,
segretario cittadino pli

Preglia è sconvolta dai lavori stradali

Da una ventina di giorni il centro di Preglia tra il bar principale [illegible] la farmacia è sconvolto dai lavori di un'impresa che sta ribassando il piano stradale e il traffico viene regolato da un semaforo a senso unico alternato che provoca code.

Ma non sono queste a causare disagio quanto le vibrazioni di una macchina da cantiere che sta spaccando un grosso manufatto in cemento e bitume [illegible] le benna. Tremano i vetri e i muri delle case, il rumore e le vibrazioni sono assordanti e mettono a dura prova tranquillità [illegible] nervi degli abitanti, anche di quelli meno vicini.

Pare che tutti preferiscano brontolare in privato, nessuno si [illegible] rivolto al Comune o all'Usl per verificare la soglia della rumorosità. Possibile che non si possa sostituire l'escavatore con benna [illegible] un più razionale e rapido martello pneumatico?

Lettera firmata,
Preglia
di Crevoladossola

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.569
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.0[illegible]
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, corso Trieste 41, tel. 69.20.17 con [illegible]rio continuativo dalle ore 8,45 alle ore 20,15 (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 20,15 a battenti aperti; mentre dalle ore 12,30 alle ore 15,15 viene il servizio effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Fedele*, corso 23 Marzo 20, tel. 82.02.80, con orario notturno dalle ore 8,45 alle ore 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 [illegible] dalle ore 15,15 alle ore 21,30 a battenti aperti, mentre dalle ore 21,30 alle ore 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette urgenti:

Oleggio C.: *Ramerio*, via Vitt. Veneto, tel. 0322/53.130
Bellinzago: *Paltro*, [illegible] Libertà [illegible], tel. 0321/98 410
Borgomanero: *Rocco*, corso Cavour 28, tel. 0322/81.463
Baveno: *Ghiringhelli*, piazza [illegible] Emanuele II, tel. 99.72.98
[illegible] (Pallanza): *Nissi*, v.le Azari, tel. 0323/55.63.40
Stresa: *Giuliano*, lgo Lago, tel. 0323/30.326
Colazza: *Bensi*, piazza Milano, tel. 0322/21.63.96
Cannobio: *Fida*, piazza A. Custode 16, tel. 0323/70.136
Villadossola: *Simonetta*, via Vittori, tel. 0324/51.145
Crodo: *Veggia*, via [illegible] 77, tel. 0324/61.292
Villette: *Omodei*, p. Brindicci 6
Gravellona: *Mantica*, via Marconi 67, tel. [illegible].80.74
Sostegno: *Rabozzi*, p. Repubblica 11, tel. [illegible]76 [illegible]
Sizzano: *Quarna*, [illegible] Roma 2, tel. 0321/82.01 39

[illegible]

NOVARA

[illegible]. Noemi Bottana, anni 87, pensionata, via Frasconi 13; Renzo De Benedictis, anni 62, pensionato, via Dei Mille 16a; Pierina Grassi, anni 79, pensionata, viale Roma 34b; Pierina Giarda, anni 78, pensionata, Cerano; Stefano Pomati, anni 20, operaio, Cameri; Angela Bona, anni 75, pensionata, via Morera 14; Rossano Cattin, anni 40, inabile, via Por[illegible] 5; Vincenzina Bazzano, anni 81, pensionata, via Galvani 41;

Vittorio Leigheb anni 91, pensionato, via Pansa 6; Francesco Invernizzi, anni 82, pensionato, Pincirolì 2c; Giacomina Bonadei, anni 84, pensionata, via Pastonni 9; Gabriella Lucca, anni 63, pensionata, via Zanola 14; Ida Bolognino, anni 79, pensionata, via Ragazzi del '99 20,

E' mancato

[illegible]orrado [illegible]

Laila e **Maria** lo annunciano con profondo dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Castellotta, al personale medico e paramedico del reparto di chirurgia dell'Ospedale di Gallarate per le valide e premurose cure prestate.

— **Romagnano Sesia**, 28 ottobre 1992

La sorella **Erminia** con il marito **Mino Candiano**, i figli **Giovanni** e **Ida** con il marito **Andrea** vivamente addolorati ricordano con affetto il loro caro

Corrado Gallo

— **Milano**, 28 ottobre 1992

GLI APPU[illegible]

RITROVI

Gran galà della Fam[illegible]lia Nuaresa

E' in programma oggi alle 21,30 presso la discoteca «Diva» [illegible] piazza Martiri il «Gran Galà della Famiglia», organizzato dalla «Famiglia Nuaresa», il sodalizio cittadino che pubblica anche l'omonima rivista mensile. Durante la serata si potrà ballare al ritmo di valzer, tanghi [illegible] mazurke [illegible] ammirare un defilé di pellicce e abiti da sposa proposti da Peter Vest. Ingresso libero per i soci.

[illegible]

Training autogeno ad Arona

Comincia oggi ad Arona il corso di training autogeno organizzato da «Studio Essere». Le lezioni iniziano alle 17,30 nella sede dell'associazione in corso Liberazione 20.

RADIOAMATORI

Stage di preparazione all'esame

Il corso di preparazione all'esame di operatore [illegible] stazione di radioamatore inizierà domani alle 21 alla sede vevereso del quartiere Nord, nei locali di via Buslacchi. Gli argomenti trattati [illegible]l corso delle lezioni sono suddivisi a seconda dell'esame che si intende sostenere. Si parlerà di telegrafia e teoria, con particolare riferimento [illegible] circuiti elettronici, leggi e regolamenti del settore. Le lezioni si svolgeranno il martedì [illegible] venerdì, dalle 21 e proseguiranno fino a giugno.

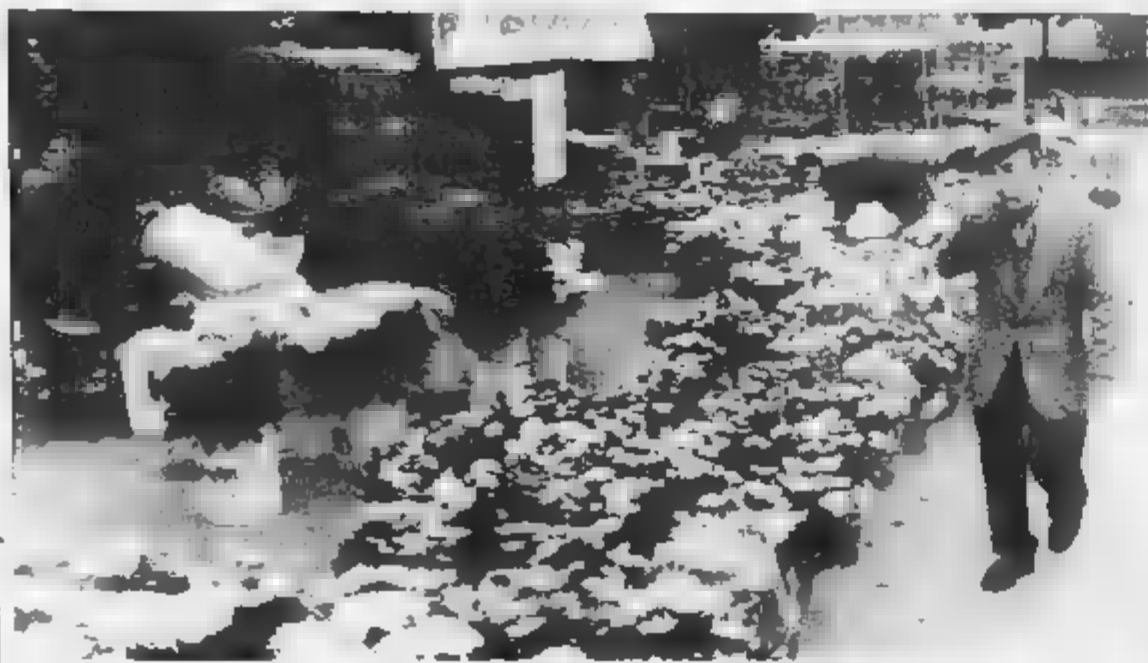
SCUOLA

Aggiornamento per insegnanti

«Il Sud del mondo: dal sottosviluppo all'emigrazione». E' il tema del nuovo corso di aggiornamento per insegnanti delle medie inferiori e superiori organizzato dall'associazione per la pace e dall'università verde. Le lezioni [illegible] terranno alla sede del quartiere San Martino, in via Perazzi 5e, a partire da giovedì 12 novembre, e [illegible] protrarranno fino al 10 dicembre. Il corso si terrà dalle 16 alle 19, il costo dell'iscrizione [illegible] stato fissato a 20 mila lire: le lezioni hanno ottenuto il riconoscimento del Provveditorato agli Studi di Novara. Per informazioni, telefonare al numero 466.609.

Novara, l'Associazione fioristi contesta l'iniziativa adottata dal Comune vicino al cimitero

Scontro sulla vendita di crisantemi

La presidente: «Avevamo trovato un bancone adeguato, potevamo garantire un servizio efficiente e pulizia» Il sindaco risponde che si è voluto evitare il monopolio. Mazzi e corolle avranno comunque prezzi calmierati

E' in pieno svolgimento, [illegible] viali vicini [illegible] cimitero, la vendita a prezzi controllati dei crisantemi di diverse qualità

NOVARA. I crisantemi diventano fiori della discordia per Associazione fioristi [illegible] Amministrazione comunale. La tradizionale vendita, in occasione della ricorrenza dei Defunti, è al centro di uno scontro. I fioristi della città avevano proposto di organizzare [illegible] campagna d'offerta a prezzi controllati. Raccontano di avere scritto lettere al sindaco, chiesto incontri, ricevuto silenzi e, infine, [illegible] rifiuto alla proposta [illegible] collaborazione.

«Così saranno danneggiati i novaresi in primo luogo - dice Piera Cassini, presidente dei fioristi - perché gli ambulanti che fanno richiesta [illegible] poter vendere in questo periodo in viale Curtatone hanno certo i crisantemi con prezzi bloccati: ma di che qualità sono? [illegible] avremmo dato garanzie precise, il servizio professionale, la pulizia nella zona del cimitero, che deve essere [illegible] 365 giorni all'anno un luogo sacro».

Prosegue Cassini: «La nostra proposta era semplice. Avevamo trovato un bancone adeguato. Costava soltanto [illegible] milione e ottocentomila lire [illegible] l'avremmo pagato noi. Dietro [illegible] bancone, [illegible] sarebbero stati nostri collaboratori [illegible] volontari delle associazioni novaresi».

Cassini riferisce che la giunta ha esaminato la proposta [illegible] poi ha negato l'autorizzazione: perché la vendita deve essere permessa a tutti quanti ne fanno richiesta. «Noi proponevamo anche di spostare i banchetti dal piazzale e dai viali - precisa la presidente - e di sistemarli poco più distanti. Il nostro ban[illegible] non sarebbe certo stato piazzato davanti all'ingresso, ma più distante. Fino al 16 ottobre noi garantivamo [illegible] la realizzazione dell'iniziativa. Prendiamo [illegible] del comportamento degli amministratori».

Non [illegible] tutto. L'Associazione fioristi contesta altri fatti: «Perché il Comune non [illegible] rivolge all'Associazione, quando ha bisogno di corone e decorazioni per le festività? Sappiamo che [illegible] richiede a un fiorista. A noi sembra più corretto che un cliente "pubblico", per così dire, si rivolga a [illegible]'organizzazione e non [illegible] singolo».

Martedì è stata annunciata dall'assessorato al Commercio [illegible] vendita [illegible] crisantemi a prezzi concordati e controllati: «Fino al 2 novembre - si legge - sul piazzale antistante il Colle della Vittoria [illegible] prospiciente viale Curtatone. L'iniziativa, giunta alla settima edizione, ha il preciso scopo di offrire alla cittadinanza un utile punto di riferimento per evitare possibili lievitazioni speculative».

La scelta va dal [illegible] con 15-[illegible] fiori del diametro [illegible] 20 cm. a [illegible] lire ai crisantemi recisi Pon-Pon di prima scelta [illegible] 3500 lire per fiore. Ci sono altre corolle di prima scelta (a 2500 lire) [illegible] seconda (2 mila lire). La vendita [illegible] eseguita da tre ditte: Fasoli Piante, Floricoltura Raino Enzo, Ragusa Salvatrice. «E le ditte - precisa la nota dell'assessorato - si sono impegnate ad offrire merce pregiata, [illegible] le caratteristiche descritte».

Aggiunge il sindaco Antonio Malerba: «Si è ritenuto più corretto permettere [illegible] vendita a chi ne avesse fatto richiesta, con prezzi controllati. Ma non abbiamo voluto creare il monopolio». [m. p. a.]

Capofamiglia sfrattato dallo Iacp

«Sono abusivo però aiutatemi»

Sfrattati. Dario Pasinetti [illegible] la moglie Paola e [illegible] figliola nell'alloggio [illegible] via Asiago

NOVARA. «E' vero, due anni fa occupai un appartamento in via Morazzone, ma lo lasciai quando [illegible] venne offerto un altro alloggio popolare al Villaggio Dalmazia e con l'assicurazione dell'allora sindaco Riviera che non sarei mai rimasto per strada con la mia famiglia. Ora però mi sento tradito, soprattutto dal Comune. L'Istituto autonomo case popolari [illegible] ha sfrattato. E non [illegible] dove sbattere la testa». Dario Pasinetti, [illegible] anni, operaio casaro al centro sperimentale [illegible] Cameri, è un padre disperato. [illegible] presenta in redazio[illegible] assieme alla moglie Paola e alla figlioletta Pamela, di 4 anni. «Elisa, la maggiore - spiegano - ha 8 [illegible]ni ed è scuola».

Abitano in via Asiago, nell'alloggio di due stanze che fu loro assegnato [illegible] ordinanza municipale dopo l'occupazione abusiva. «Siamo in quattro nello spazio di appena 43 metri quadarati. Epppure ci vogliono togliere anche questo», di[illegible] la signora Paola. E il marito mostra una lettera dell'Istituto autonomo case popolari, l'ultima ricevuta. C'è scritto: «Dobbiamo reiterare l'invito al rilascio. Ricordiamo l'attuale illegittima insanabile detenzione dell'alloggio. Trascorsi 15 giorni dal ricevimento [illegible] presente, senza ulteriore preavviso, provvederemo all'emissione degli atti amministrativi e giudiziali per l'esecuzione forzata».

«E pensare che ho sempre pagato regolarmente l'affitto. [illegible] bene - precisa Pasinetti - che questa [illegible] una soluzione temporanea, ma al di là di burocrazia [illegible] bollate, vorrei un po' di comprensione. Ho un lavoro, guadagno circa 1 milione e 700 mila lire al mese, ma quasi un terzo del salario mi viene trattenuto alla fonte per un'esecu[illegible] giudiziaria. Ne avrò per almeno due anni. Tolte tutte le spese, fatichiamo a far quadrare il bilancio di famiglia. Vorrei che il Comune, attraverso il sindaco, mi desse [illegible] mano, magari pensando ai diritti delle bambine. Credo che un cittadino in difficoltà debba essere aiutato. Invece continuo [illegible] sbattere contro tante porte chiuse».

«Cosa devo fare - domanda l'operaio -, dipingermi il volto di nero e fingermi extracomunitario affinché qualcuno si prenda [illegible] cuore la mia questione? E mi fa rabbia pensare che le [illegible] popolari spesso vengono assegnate [illegible] proprietari di esercizi pubblici che viaggiano [illegible] grosse auto. In barba a leggi e fisco».

Dal municipio risponde l'as[illegible] al Patrimonio e casa, Domenico Ierace: «Riteniamo di aver fatto già tutto il possibile. Pasinetti sa bene che occupa l'alloggio in base ad un'ordinanza. [illegible]a non ha alcun titolo, a termini di legge, né di reddito (a noi risulta di oltre 40 milioni) né altri requisiti, vista la [illegible] classificazione di occupante abusivo, per starci ancora. Nonostante ciò, nel luglio scor[illegible] era stato invitato [illegible] produrre documenti sul reddito, [illegible] [illegible] l'ha fatto». [p. ben.]

Pedalava di sera in compagnia di un amico, forse ha perso l'equilibrio. Ora è ricoverato in rianimazione

Cade dalla bicicletta, travolto dal pullman

L'incidente a Borgomanero, grave un ragazzo di 12 anni

BORGOMANERO. Un ragazzo di dodici anni, Umberto Torres, è finito l'altra sera sotto [illegible] pullman in viale Marconi. Le condizioni del giovane, che si trova ricoverato al reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, erano ieri [illegible] ancora molto gravi.

L'incidente [illegible] avvenuto alle 18,30 di martedì, poco lontano dall'abitazione [illegible] Umberto, che vive con la famiglia in un alloggio dello stesso viale Marconi, al numero civico 67/C. Sulla dinamica dell'investimento è in [illegible] un'inchiesta dei carabinieri, che sono intervenuti sul posto con due pattuglie del comando locale e della compagnia di Arona.

Umberto, che è nato a Palermo, [illegible] compirà i tredici anni il 13 dicembre, era uscito in bicicletta con un amico. Secondo i primi accertamenti, sembrerebbe che i due ragazzini pedalassero affiancati, forse tenendosi per mano. Sulle circostanze precise dell'incidente e sul [illegible] stesso svolgimento non si hanno tuttavia dati ufficiali. A quanto pare, uno dei due piccoli ciclisti, quello che [illegible] trovava dalla parte più lontana dal ciglio della carreggiata - nel caso, si trattava [illegible] Umberto Torres - avrebbe perso per una ragione qualsiasi l'equilibrio. Il ragazzo sarebbe così caduto sull'asfalto. Proprio in quel momento, stava arrivando un pullman della Comazzi Autoservizi srl di Domodossola, via Nosere 49, e l'urto deve [illegible] stato inevitabile. L'autista - Silvano Salerno, [illegible] anni, residente [illegible] Domodossola - non sarebbe cioè riuscito a fermare in tempo [illegible] pesante automezzo, da cui Umberto Torres veniva travolto.

Trasportato da un'ambulanza della locale Croce Rossa al vicino ospedale cittadino, il ragazzo vi è stato trattenuto fino alle 21, e successivamente trasferito a Novara. Il certificato medico parla di fratture al cranio, al torace [illegible] a una caviglia: la prognosi è riservata. Umberto appartiene a una famiglia di immigrati siciliani, residente a Borgomanero già da otto anni, dal 1984, provenienti [illegible] Misilmeri, un grosso borgo alla periferia di Palermo. Il capofamiglia, Vincenzo Torres, [illegible] un operaio di 32 anni; la madre di Umberto - Maria Concetta Basso - ha trent'anni. Umberto è il primo dei tre figli [illegible] coniugi Torres: gli altri due sono Rita, che è nata in Sicilia nel 1981, e Giuseppe venuto al mondo a Borgomanero tre anni fa. [f. a.]

BORGOMANERO

Traffico a singhiozzo

Traffico a singhiozzo fino al prossimo 28 novembre in Via Alfieri e viale Marconi a Borgomanero, nelle vicinanze dell'incrocio con via Novara. Lo stabilisce una ordinanza [illegible] sindaco Piercarlo Fornara. La soluzione del transito a [illegible] unico alternato si è resa necessaria a seguito della domanda presentata da [illegible] impresa specializzata in opere stradali che sarà impegnata per ci[illegible] [illegible] giorni in alcuni lavori di ammodernamento e costruzione di rete [illegible]ognaria. Le opere urbanistiche sono state commissionate dall'Anas e data la particolarità dell'area potrebbero riservare qualche spiacevole imprevisto: per tale ragione [illegible] testo dell'ordinanza prevede anche la possibilità di interdire completamente [illegible] transito agli autoveicoli, eccezion fatta naturalmente per i mezzi motorizzati dei residenti [illegible] pressi del cantiere, fino al [illegible] novembre [illegible] preso. [r. l.]

AGRICOLTURA 2000

Undici campi di mais coltivati dagli studenti

GLI stocchi del mais sono quasi asciutti, rinsecchiti. Ma le pannocchie sono impregnate di umidità, retaggio delle piogge primaverili e autunnali. Ogni mattina gli studenti dell'Istituto agrario Bonfantini scrutano gli undici campi sperimentali e valutano: questione di giorni, poi si raccoglierà.

L'hanno visto nascere e crescere [illegible] granoturco, seminato [illegible] [illegible] loro stesse mani fra il 5 e l'8 maggio.

Ragazzi [illegible] ragazze insieme avevano compiuto l'opera e più d'uno, durante l'estate, è tornato a vedere [illegible] studiare il ciclo vegetativo.

Trecentodiciotto allievi, un istituto dotato di più edifici [illegible] un'azienda agricola, il «Bonfantini» oggi ha tutte le caratteristiche per essere un «campus» agricolo.

E il [illegible] preside, professor Giuseppe Panfili, ne va orgoglio[illegible]. Qui studenti e professori in molti momenti della giornata respirano all'aperto, dedicandosi alla coltivazione dei cereali. [illegible] anche [illegible] aule si sente aria di rinnovamento scolastico.

Il futuro dell'agricoltura può cominciare dai banchi di scuola, in un clima di «lavoro interdisciplinare», come lo definisce il vicepreside professor Carlo Garavaglia: in altre parole significa che lo scambio d'esperienze fra un insegnante e l'altro è quasi naturale. Non solo: accade sovente che un'ora di storia o inglese sia scambiata con la lezione pratica in campo. «Perché - dice sempre Garavaglia - occorre sfruttare gli attimi di bel tempo». Ma [illegible] tutto avviene in [illegible] clima di collaborazione reciproca.

Quando appare, il sole d'autunno non è ancora troppo timido e neppure cocente. Si lavora bene, i ragazzi hanno chiuso il libro sulla pagina che tratta di analisi del terreno, e ora stanno mettendo in pratica [illegible] lezione. Hanno eseguito il «carotaggio» di alcuni campioni, fra poco li porteranno in laboratorio e gli strumenti consentiranno di [illegible]re la natura del campo per calibrare l'apporto di antiparassitario [illegible] concimazione.

Ma l'analisi del terreno non è soltanto finalizzata agli scopi dell'istituto. Il preside [illegible] organizzando un servizio continuo con le aziende agricole, affinché l'istituto diventi un punto di riferimento per l'agricoltura novarese. Così si pensa a potenziare la centralina meteorologica.

Dalla cerealicoltura alla zootecnia: nella fattoria [illegible] per trovare posto bovine di razza «Limousine» e «Charolaise», che saranno incrociate con la Friso[illegible].

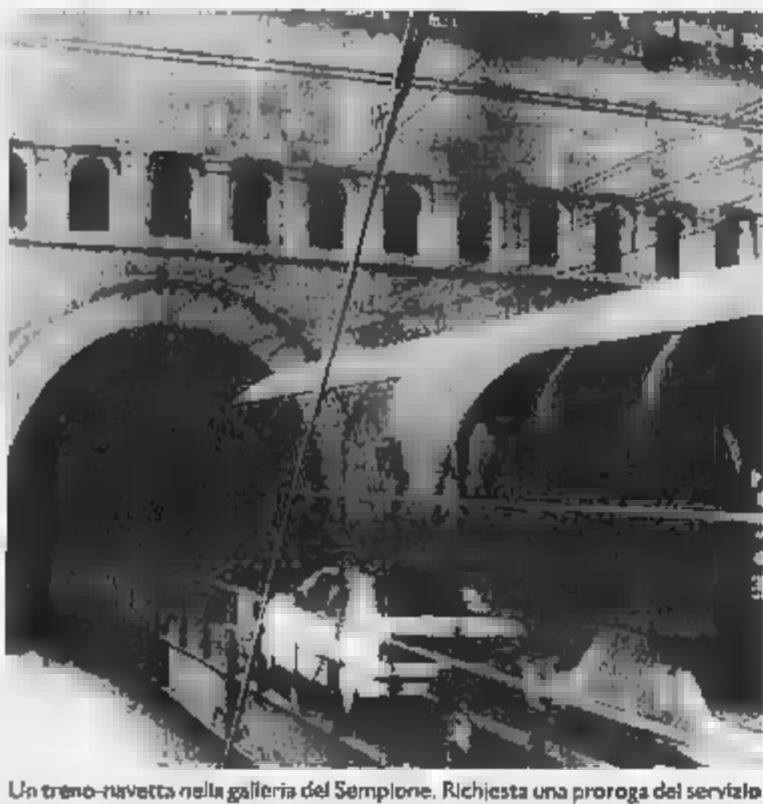
I ragazzi potranno seguire l'in[illegible] ciclo d'allevamento: dall'alimentazione alla difesa sanitaria alla gestione dei dati.

Sì, un contributo al futuro dei campi può cominciare anche da [illegible] scuola, dove 318 studenti [illegible] [illegible] gruppo di insegnanti [illegible] [illegible] d'accordo con quanto dice [illegible] preside: «E' ora che la smettano di prendere a calci l'agricoltura».

Gianfranco Quaglia

Richiamo svizzero al confronto internazionale che si è tenuto a Domodossola

«Sempione, ora tocca all'Italia»

Il parlamentare vallesano Schmidhalter si preoccupa dei ritardi nei lavori sul nostro territorio, cui è legato lo sblocco dei fondi svizzeri che consentiranno il trasporto dei Tir nel tunnel ferroviario

Un treno-navetta nella galleria del Sempione. Richiesta una proroga del servizio

[illegible] La «strada viaggiante», i camion caricati su ferrovia, attraverso il Sempione, l'adeguamento della linea internazionale, soprattutto le gallerie, alle necessità di trasporto degli anni Duemila, la soppressione del servizio di treni navetta per il trasporto delle auto fra Iselle Briga già alla fine di quest'anno: questi i temi affrontanti in un incontro della «Pro Sempione» internazionale, presieduta da Vittorio Beltrami, che si è svolto lunedì [illegible] al Municipio di Domo. Dalla Svizzera è arrivata [illegible] delegazione guidata dal parlamentare vallesano Paul Schmidhalter, che sta per [illegible] la carica di presidente del consiglio nazionale (la nostra camera dei deputati), la più alta figura istituzionale della vicina Confederazione. Erano presenti anche Paul Biderbost, consigliere d'amministrazione delle ferrovie federali Svizzere, l'ex sindaco di Briga Werner Perrig, Peter Kalbermatten, Bruno Germanini, Renato Ferrarini, tutti dirigenti dell'organismo internazionale.

Da parte italiana, oltre all'ex presidente della Regione Beltrami, il sindaco di Domo Pasquale Vicinotti, l'avvocato Giovanni Falcioni e Mauro Mottini, presidente del comitato per il Sempione costituito fra gli enti locali.

Pr la «strada viaggiante», il corridoio ferroviario europeo che dovrebbe diventare operativo già nel '95, Paul Schmidhalter si è detto preoccupato per il ritardo dell'avvio dei lavori sulla linea. In pratica si tratta soprattutto [illegible] adeguare [illegible] sagome delle gallerie per consentire [illegible] trasporto su rotaia di autotreni fino a quattro metri di altezza.

«La Svizzera ha stanziato 125 milioni di franchi (circa 125 miliardi di lire ndr) per gli interventi necessari sulle gallerie del Lotschberg e del Sempione - ha detto - ma questi fondi finora [illegible] sbloccati solo quando ci sarà la certezza che in Italia prenderanno il via i lavori sulla galleria elicoidale fra Varzo e Iselle e lungo la linea Domodossola-Novara, che dovrà [illegible] completamente elettrificata. Mancano ormai poco più di due anni all'appuntamento, sancito [illegible] un accordo [illegible] la Comunità Europea. Ci preoccupano un pò certe voci che rimbalzano dall'Italia come quella di un progetto di [illegible] [illegible] galleria di venti chilometri fra Domo e Iselle, per aggirare l'elicoidale di Varzo, che richiederebbe con tutta evidenza tempi troppo lunghi».

«Da Torino ho avuto assicurazioni autorevoli per il Sempione - ha detto Beltrami - è in atto un confronto fra la Regione Piemonte e le ferrovie sull'alta velocità. Si dovrebbe arrivare alla firma di un protocollo entro una quindicina di giorni. La Regione ha posto come condizione irrinunciabile un impegno a potenziare [illegible] linea del Sempione. [illegible] programmi e [illegible] precise. Potrebbe davvero essere l'occasione per dare finalmente risposte concrete alle domande legittimamente poste dalla vicina Confederazione, che è, e non da oggi, pronta a fare la sua parte».

Un piccolo spiraglio anche per i treni navetta. Dopo aver confermato che per due soli voti [illegible] scarto non è passata nel parlamento Svizzero la proposta di accollare il deficit del servizio alla Confederazione, Schmidhalter ha annunciato [illegible] stata chiesta la proroga del [illegible]vizio almeno per questo inverno, visto che già in ottobre le prime nevicate hanno reso intransitabile il passo. Tale proposta garantirebbe il trasporto delle auto fino ad aprile.

Adriano Velli

Briga, operatori mobilitati

«Pazzia abolire i treni-navetta ora che arriva l'autostrada»

Mauro Mottini, presidente del Comitato per il Sempione che si è costituito fra gli enti locali

BRIGA. «Le perdite denunciate dalle ferrovie federali nella gestione del treno navetta al Sempione non sono reali, abolire il servizio alle soglie dell'Europa del Duemila [illegible] una pazzia». La dura protesta [illegible] da un'animata assemblea che ha riunito a Briga tre «big» dell'economia vallesana: l'Uvt, l'unione vallesana del turismo che raccoglie i numerosi e agguerriti operatori del settore, pilastro dell'economia del Cantone, il Tcs (Touring club svizzero) che svolge con molto dinamismo le funzioni che da noi sono ripartite tra Touring club e Aci e la camera di commercio vallesana.

[illegible] conclusione dei lavori è partita [illegible] petizione a Berna per il mantenimento del servizio e a tempi brevi si conta anche di raccogliere almeno trentamila firme tra Vallese, Svizzera romanda e Ticino. Tutti d'accordo nel sostenere che nell'ottica delle nuove trasversali ferroviarie alpine la navetta tra Domo e Briga non ha fatto il suo tempo, tutt'altro. «Quando sarà finita la Voltri-Sempione e la superstrada arriverà a Iselle dovremo fare i conti con l'aumento [illegible] traffico internazionale - dicono a Briga - ma nella brutta stagione il Passo del Sempione è sempre uno spauracchio, [illegible] bastano i 515 milioni di franchi spesi si[illegible] ad oggi sulle strada».

L'ex presidente della Regione Vittorio Beltrami ha annunciato l'imminente firma di un protocollo a Torino

Ce [illegible] [illegible] altri, e allora tanto vale sopportare il deficit della navetta che arriva solo a un decimo dei [illegible] milioni di franchi denunciati dalle ferrovie federali, fasullo asso nella manica sfoderato per abolire il servizio dal 3 gennaio prossimo.

L'assemblea ha spulciato nelle statistiche: i trasporti su navetta [illegible] passati dalle 47 mila vetture dell'85 alle [illegible] mila del '90, azzardato anche sostenere che la strada alpina del Sempione rende inutile la navetta: nell'ultimo decennio almeno 8 giorni all'anno la strada [illegible] stata bloccata dalla neve, e d'inverno non sono rare le carambole di [illegible] per l'asfalto ghiacciato. La gestione del servizio infine [illegible] redditizia all'86% anziché al 30% dichiarato dalle ferrovie, superiore a quell'82% che loro [illegible] considerano ampiamento sufficiente per una li[illegible]. Che le [illegible] sbaglino i conti nell'ansia di tagliare rami secchi, lo prova anche il recente episodio dell'abolizione della Monthey-Saint Gingolph, che porta al confine francese. Il provvedimento [illegible] stato ritirato: i bilanci non erano così in rosso come si diceva. [b. o.]

Domodossola, presa di posizione del preside del «Marconi»

Gli studenti fanno sciopero Sulle pagelle 7 in condotta

DOMODOSSOLA. Scioperano per contestare l'orario scolasti[illegible] ed ora rischiano [illegible] sette in condotta che «macchierà» la lo[illegible] pagella del primo quadrimestre. E' quanto successo in [illegible] dei più grossi istituti superiori di Domodossola, il «Marconi» che «sforna» periti industriali.

In questi giorni, buona parte degli studenti hanno lamentato la precarietà dell'orario scolastico. Ma l'agitazione, giunta secondo [illegible] preside e gli insegnanti quando ormai il problema [illegible] stato risolto, è stata giudicata ingiustificata e tutti gli scioperandi avranno un brutto voto in condotta.

Voto che se, seppur per altri motivi, si dovesse ripetere anche nel secondo quadrimestre, porterebbe alla bocciatura. Da quando è iniziato l'anno scolastico al «Marconi», una delle più quotate scuole superiori domesi, erano affiorati problemi di orario. «Insomma, [illegible] anno scolastico avviato da tempo - dicono alcuni studenti che hanno disertato le lezioni lunedì e martedì scorso - ci siamo trovati di fronte a continui disagi. Non sempre eravamo in condizione di sapere quali lezioni avremmo avuto nei giorni seguenti. Era impossibile continu[illegible] così. [illegible] abbiamo deciso di scioperare».

Nei primi due giorni della settimana quasi 200 allievi, cioè circa [illegible] 50 per cento degli studenti, non [illegible] entrato a scuola, tornandosene a casa. «Un'azione intempestiva e ingiustificata - dice Ampelio Strappavecia, il preside dell'istituto -. Infatti, da lunedì l'orario [illegible] definitivo. Ed i ragazzi lo sapevano. Abbiamo avuto grosse difficoltà a stilare l'orario delle 20 classi anche perché molti insegnanti si dividono [illegible] la nostra scuola e Omegna. Non è stato facile, anche per soddisfare le esigenze di tutti».

Aggiunge il preside: «Si pensi, per dimostrare le [illegible] buone intenzioni, che [illegible] giorno la settimana, il martedì, nessuno [illegible] nostri insegnanti gode [illegible] giorno libero. Questo per agevolare i genitori che sanno che quel giorno possono trovare a scuola tutti gli insegnanti».

Il preside, dunque, critica l'azione dei suoi ragazzi «coi quali - ammette - purtroppo non c'é rapporto. [illegible] lo sciopero ci fosse stato dopo un rapporto corretto, al termine [illegible] un dialogo con i loro rappresentanti, sarebbe stato diverso, invece hanno fatto tutto [illegible] soli. Eppure due anni [illegible] [illegible] deciso una autoregolamentazione delle agitazioni da decretarsi solo dopo un confronto, che stavolta non c'é stato».

E così, per dare un segnale sull'irremovibilità della scuola di fronte ad azioni giudicate insensate, il collegio docenti ha deciso l'altro ieri di intervenire: tutti gli studenti che hanno scioperato avranno un [illegible] in condotta. «Si badi bene che, e questo i genitori lo devono [illegible]pere - dice Strappavecia - che non c'è proprio stato costrizione per tenere i ragazzi fuori dai cancelli: chi non è [illegible] in classe non ha subito pressioni o imposizioni, [illegible] quindi pienamente cosciente di quanto faceva». [re. ba.]

Appello dei sindacati

«Indel, uniti contro la chiusura»

DOMODOSSOLA. Le organizzazioni sindacali dell'Alto Novarese, che stanno cercando di scongiurare la ventilata chiu[illegible] della Indel, cercheranno di coinvolgere nella protesta anche gli operai degli altri tre complessi che la società veneta possiede a Ospitale [illegible] Cadore, Carrara e Belluno.

«E' solo mobilitando tutte le forze in nostro possesso che potremmo ottenere risultati concreti - sostiene Ausilio Vescio della Uilm -. Anche le fabbriche di Belluno e Carrara sono chiuse e la Indel di Domodossola sta per fare la stesso fine».

«Ma la proprietà mette le mani avanti, dicendo che anche a Ospitale si la[illegible] in perdita. La situazione in [illegible] naviga l'Alto Novarese non può però permettersi altre chiusure». La proprietà sostiene che la produzione a Domo è antieconomica, dati gli alti [illegible]ti dell'energia elettrica. [re. ba.]

Vigezzo, la proposta

Tesserini funghi a prezzi differenziati

SANTA MARIA MAGGIORE. La proposta del consigliere regionale msi, Marco Zacchera, sta trovando terreno fertile in Ossola. L'esponente [illegible] aveva infatti proposto una differenziazione del tesserino [illegible] i raccoglitori di funghi: gratis o a costi bassi per i residenti, a costi più alti per i forestieri.

In questi giorni, in tale senso [illegible] espresso anche Claudio Cottini, sindaco di Santa Maria Maggiore, capoluogo della valle Vigezzo, dove i funghi abbonando. «Sono d'accordo su un'equa distribuzione dei costi dei tesserini - dice Cottini - auspicando al contempo anche un maggior controllo su chi raccoglie». Cottini invita la Comunità Montana ad avviare un dibattito sull'argomento e lancia anche un'idea: riconoscere [illegible] fungo vigezzino a denominazione di origine. Insomma, dopo il capretto, anche il fungo doc. [re. ba.]

A Villadossola

Il vescovo s'incontra con i giovani

VILLADOSSOLA. Agli inizi di novembre [illegible] vescovo, monsignor Renato Corti, sarà ospite della città ossolana, nel quadro degli incontri con i giovani di tutta la Diocesi.

Si tratta di un'iniziativa che il vescovo sta portando avanti già da qualche settimana.

Oltre che la chiesa parrocchiale di Villadossola, sedi di questi incontri saranno anche il Duomo di Novara, come lo scorso anno, e la chiesa di Varallo Sesia.

Il tema dei dibattiti che il prelato terrà con i ragazzi è «La nube [illegible] testimoni», quarta tappa del «Progetto Emmaus», iniziativa già avviata dalla «Route dei giovani» in giugno. Il programma delle visite del vescovo s'inizierà il cinque novembre [illegible] Novara e [illegible] intitolato «Pietro: [illegible] come te». Verrà poi ripetuto a Villadossola il 6 novembre e il 13 a Varallo Sesia. [b. c.]

A Villadossola se n'è discusso in Consiglio

L'idea del parco fluviale trova nuovi sostenitori

VILLADOSSOLA. Si torna a parlare del parco fluviale lungo il fiume Toce. Lo ha fatto l'altra sera il Consiglio comunale [illegible] Villadossola che ha dato alla Comunità Montana Valle Ossola una delega per promuovere questa iniziativa coinvolgendo tutti i Comuni interessati, in pratica quelli che si affacciano sul corso d'acqua da Crevoladossola a Mergozzo.

L'idea di creare un parco [illegible] sbocciata dopo alcuni studi fatti da ornitologi che avevano permesso di constatare la presenza di specie di uccelli molto rare.

[illegible] Wwf [illegible] Verbania aveva coinvolto i Comuni ossolani per creare una zona di rispetto attorno al corso d'acqua e salvaguardare così questi uccelli che pare abbiano in Ossola [illegible] loro zona di nidificazione più a Nord d'Europa.

L'altra sera il Consiglio comunale ha deciso di sollecitare questa iniziativa, per la [illegible]azione del parco fluviale. «Fissiamo subito dei tempi - ha detto Paolo Ravaioli, segretario [illegible] pds di Villadossola - per evitare che tutto si spenga, rischiando di [illegible] giungere ad una definizione del progetto. Il Toce [illegible] un'area interessante che [illegible] protetta, tuteliamola almeno dentro gli argini del fiume».

L'argomento sarà ridiscusso [illegible] prossima settimana, proprio a Villadossola.

Organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla biblioteca civica, si terrà venerdì 6 novembre una confe[illegible] sul tema: «Avifauna negli argini del Toce, un patrimonio (ed un fiume) da salvare e valorizzare».

Interverrà l'ornitologo svizzero Roberto Lardelli, un esperto che ha già compiuto uno studio sull'avifauna lungo il corso del fiume che attraversa l'Ossola. [re. ba.]

L'operazione «Green ice» ha scoperto un filo diretto fra Lago Maggiore e Cosa nostra

Sotto il pesce surgelato c'era droga

Alcuni container partivano da Gravellona Toce

VERBANIA. Che un filone del traffico intercontinentale di cocaina passasse da Verbania lo aveva detto già a fine settembre il sostituto procuratore della [illegible] Repubblica, dottor Corrado Lembo.

Allora fu scoperta l'organizzazione che in sede locale faceva [illegible] a Ferdinando Mussi e Luisella Lomazzi.

Aveva subito affermato che quella del Mussi era soltanto una delle ramificazioni di [illegible] traffico di ben più grandi proporzioni e che quegli arresti (dieci in tutto, cui [illegible] ne sarebbero aggiunti altri tre una decina [illegible] di giorni più tardi) potevano avere un rapporto [illegible] quelli eseguiti negli stessi giorni dalla polizia e dalla centrale antimafia a conclusione della prima operazione «Green ice», [illegible] dotta contro Cosa Nostra.

Ora «Green ice due» ha portato in carcere (con altre [illegible] persone) altri tre verbanesi. Tra questi Rinaldo Lomazzi, [illegible] anni, con residenza a Verbania in [illegible] Trento, ma [illegible] interessi legati all'impresa di autotrasporti [illegible] cui sono titolari i suoi figli.

Il Lomazzi, che ha subito una condanna a [illegible] anni di carcere per l'assalto agli inizi degli anni [illegible] a un furgone della Banca popolare di Intra (bottino oltre 400 milioni), mai avrebbe potuto ottenere la necessaria licenza.

L'azienda ha sede a Gravellona Toce, in via Caduti del Lavoro. [illegible] si esclude che in quei capannoni sia passato qualcuno [illegible] carichi di coca; di certo Rinaldo Lomazzi ha impiegato i suoi container per trasportarne da Livorno a Trieste centinaia di chilogrammi, nascosti fra gamberetti sgusciati e tonni surgelati.

Con Rinaldo Lomazzi, che è il fratello [illegible] Luisella Lomazzi - alla quale per questo traffico è stato notificato in [illegible] secondo mandato di custodia cautelare -, sono stati arrestati due camionisti: Giorgio Rudatis, 37 anni, residente a Baveno in via Giuseppe Verdi 7 e Tiziano Cardini, 32 anni, residente a Stresa in via Alpini, 20.

Alle dipendenze del Lomazzi, avrebbero compiuto - coscienti di quanto trasportavano - alcuni dei grossi trasporti di «pesce alla [illegible]».

Giorgio Rudatis, [illegible] resto, già era stato bloccato nella primavera del 1990 all'aeroporto di Caracas, al momento di prendere l'aereo per l'Italia, con due chili di cocaina.

Era con il Mussi e con la venezuelana Raquel Dolores Suarez, [illegible] anni, arrestata, quale corriere, in settembre dalla polizia verbanese. La donna era riuscita a convincere la polizia che loro con quel carico nulla avevano a spartire e venivano rilasciati.

I legami [illegible] Cosa Nostra ed i verbanesi erano stati scoperti dalla squadra anti-crimine del commissario di Verbania della polizia di Stato, durante le intercettazioni telefoniche realizzate per sgominare l'organizzazione di Ferdinando Mussi, che della importazione e della distribuzione di [illegible] era un ramo minore.

La scoperta del più grosso traffico (mediamente arrivano in Italia attorno ai [illegible] chili di cocaina [illegible] mese) è invece da attribuire alle confessioni di Bettein Martens, una giovane olandese che era stata arrestata quaranta giorni fa nella prima operazione «Green ice», e alle indagini svolte dal servizio centrale operativo della polizia e dal Dipartimento antimafia di Roma.

Le squadre anti-crimine e anti-droga del commissariato [illegible] Verbania hanno ricoperto un ruolo importante e determinante.

Antonio Costantini

Il capannone dal quale sono partiti alcuni dei container. A destra i quattro arrestati: Rinaldo Lomazzi, Tiziano Cardini, Giorgio [illegible] e Luisella Lomazzi

---

A Luino

Cade la giunta presto elezioni anticipate

LUINO. Il sindaco di Luino, Carlo Volontè, democristiano, si è ora dimesso anche dalla [illegible] rica di consigliere comunale. Dal [illegible] ad oggi, [illegible] città che Piero Chiara [illegible] descritto in una decina di libri, [illegible] dei quali divenuti fortunatissimi film, ha visto verificarsi nella [illegible] ministrazione ben dieci avvicendamenti tra dimissioni, rinunce, trasferimenti, vicende giudiziarie e decessi.

Adesso, anche per le dimissioni degli [illegible] Carlo Ferrari, Carla Dho, Roberto Micotti e Daniele Ferrari, la Giunta, ridotta a due assessori soltanto, è praticamente decaduta. Lo ha annunciato proprio il sindaco Volontè.

Sono stati quindi avviati contatti e consultazioni, ma, vista l'incomunicabilità determinatasi anche all'interno della stessa democrazia cristiana, pare [illegible] scontato che nella prossima riunione, in programma sabato 7 novembre, ci sarà lo scioglimento del consiglio. E si andrà pure alle elezioni anticipate. [a. c.]

Gli inquirenti stanno raccogliendo testimonianze [illegible] ritmo serrato, ma non ci sono persone sospettate

Delitto di Stresa, interrogati molti orefici

Le indagini puntate sugli ultimi spostamenti delle vittime

Sono passati quattro giorni [illegible] ritrovamento dei due cadaveri [illegible] vano della Y10

VERBANIA. Indagini per l'assassinio [illegible] Luigi Gregorat e [illegible] Simonetta Pin, quarto giorno. Gli inquirenti dicono che quella di ieri sia stata una giornata di riflessione, utilizzata per tirare le somme del lavoro svolto. In realtà si è continuato pazientemente a lavorare per ricostruire la vita, le frequentazioni delle vittime, e poi le motivazioni del delitto. Seguendo le direttive del sostituto procuratore della Repubblica, Salvatore Dovere, i carabinieri hanno eseguito [illegible]'altra serie [illegible] verifiche [illegible] Lombardia e Veneto.

[illegible] ad oggi - [illegible] i commenti di chi indaga - tutti quelli che sono stati da noi avvicinati hanno confermato di avere avuto rapporti di affari col Gregorat e [illegible] aver conosciuto la sua segretaria. Ci aspettavamo che qualcuno negasse, invece nessuna delle persone interrogate ha assunto atteggiamenti negativi. Nessuno può essere collocato in posizione [illegible] dubbia».

Sulla scorta di quanto fornito dai famigliari del Gregorat, o reperito dagli inquirenti, i riscontri hanno riguardato anche orefici di Torino, Chivasso, Ivrea. Sono pochi i riferimenti a Milano. Non ce n'è alcuno del Novarese.

[illegible]' in corso anche una verifica dei tempi. [illegible] stanno cercando persone che abbiano potuto [illegible] tare, nel pomeriggio o nella serata [illegible] giovedì, [illegible] Y10 sulle strade [illegible] Lago Maggiore. E' fuori dubbio che, con il [illegible] dei giorni, la possibilità di [illegible] prire gli assassini diminuisce.

Anche per questo gli inquirenti vorrebbero stabilire [illegible] realmente la Y10 con le due vittime rinchiuse nel suo vano posteriore era già parcheggiata in quello stretto spazio a [illegible] metri soltanto dall'abitazione del bancario che ha detto di averla notata da alcuni giorni. Va riconosciuto comunque che è stato lui verso il mezzogiorno di domenica a segnalare ai carabinieri [illegible] Stresa quella Y10 targata Udine.

Pensava si trattasse di un'auto rubata e mai avrebbe sospettato che [illegible] fossero racchiusi i corpi di due assassinati. Anche se la perizia necroscopica fa risalire [illegible] morte del Gregorat e della Pin a [illegible] gi[illegible] prima del ritrovamento, c'è da mettere in conto che l'autovettura è rimasta sottoposta per due giorni e mezzo a variazioni climatiche, che possono aver influito sulla decomposizione dei corpi.

Insomma se è vero, come pare sia, che Luigi Gregorat e la sua segretaria [illegible] partiti da Monfalcone alle 14 di giovedì scorso, e se è vero che la Y10 era già posteggiata a Someraro alle 19 dello [illegible] giorno, chi li ha uccisi non aveva molto tempo a disposizione.

Sui motivi del delitto, intanto, soltanto supposizioni: che il rappresentante possa aver avuto contatti con elementi della malavita; che la sua attività ufficiale [illegible] nascondesse un'altra meno lecita; addirittura, ad un «ménage» a [illegible] finito [illegible] tragedia. Conferme, finora, nessuna. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio: alle [illegible] a Monfalcone quelli di Simonetta Pin, alle 15 a Tapigliano quelli di Luigi Gregorat. [a. c.]

[illegible]

[illegible]A

I Verdi scrivono al sindaco per riavere l'area pedonale

I Verdi [illegible] Omegna protestano per il [illegible] ripristino dell'isola pedonale. Tolta a [illegible] i lavori per la posa di tubazioni, la zona pedonale del centro storico è [illegible] ad essere invasa dalle automobili, scatenando [illegible] protesta di gruppi ambientalisti che hanno scritto [illegible] lettera al sindaco.

[illegible]

Studenti svizzeri nei luoghi della Resistenza

Una comitiva [illegible] studenti svizzeri del cantone di Turgovia ha visitato in Ossola i luoghi in [illegible] si è combattuto per la lotta di Liberazione. I venti ragazzi, accompagnati dall'insegnante Andreas Thuker, [illegible] stati an[illegible] ricevuti in municipio a Domodossola dal sindaco Pasquale Vicinotti.

[illegible]

Quasi finita la costruzione dello stand comunale

L'amministrazione comunale sta completando la realizzazione [illegible] uno spazio espositivo proprio in un edificio lungo la strada statale [illegible] Sempione. I locali verranno utilizzati poi sempre dal Comune e dalla Pro Loco per mostre ed esposizioni e altre iniziative [illegible] carattere turistico e culturale.

[illegible]

Usl 55, computer nel laboratorio analisi

La Usl 55 ha avviato un processo di razionalizzazione [illegible] alcuni servizi. Con una spesa di circa 200 milioni è stato possibile computerizzare il servizio di laboratorio analisi. Sono stati così eliminati i ritardi nella consegna degli esiti di esami, in passato oggetto [illegible] ripetute lamentele da parte degli utenti. Si [illegible] anche [illegible] l'anagrafe sanitaria, mentre dall'inizio del prossimo anno diventerà operativo il centro unico prenotazioni. Sarà così possibile compiere in un'unica sede operazioni che attualmente richiedono perdite di tempo e un itinerario complesso all'interno della struttura ospedaliera.

[illegible]

Il Comune premia La Fratta e la Canottieri Intra

L'amministrazione comunale conferirà riconoscimenti di merito alla Società Canottieri di Intra, di recente premiata dal Coni con stella d'oro [illegible] merito sportivo, e al pugile Michele La Fratta che lo [illegible] giovedì ha conquistato al palazzetto dello sport il titolo italiano dei superpiuma. La cerimonia si terrà lunedì [illegible] novembre alle 18 nella sala convegni della sede municipale [illegible] Pallanza.

[illegible]

Tra i servizi comunali anche l'Ufficio Ambiente

Anche la città di Omegna ha un Ufficio Ambiente. E' stato inserito nell'ambito dei servizi tecnici comunali ed un apposito sportello aperto ai cittadini sarà in funzione per il pubblico ogni lunedì pomeriggio, dalle 14,30 alle 16,30, in via De Angeli.

1992

l'anno di Colombo

lui

ha scoperto l'America

noi

copriamo l'Italia di

TAPPETI PERSIANI

dal 29 Ottobre
al 2 Novembre

Anche per voi potrebbe essere [illegible] SCOPERTA trovare che:

un Tappeto Persiano di 4 mq. con colori vegetali, annodato nella città di: Hamadam - Sirjan - Gabbeh costa soltanto lire

850.000

firmando un assegno di sole lire

300.000

potete portarvi a casa un favoloso "Esphan" trama seta, lane Kork, colori azzurro e pastello [illegible] poter pagare la differenza in 4/5 mesi senza interessi.

ricoprire quella brutta macchia sul pavimento in soggiorno con un TAPPETO in PURO KASHMERE, annodato di 6 mq. [illegible] sole lire

1.000.000

VILLA KATIUSCIA

COSSATO (VC) -Strada Panoramica Zegna Regione La Volpe - tel. 015 981526

APERTURA TUTTI I GIORNI - FESTIVI COMPRESI orario continuato [illegible] - 19,30

Oggi nel teatro di Palacongressi si recita «Il borghese gentiluomo», anche in pomeridiana

A Stresa arriva il Molière dei Guitti

E' il nuovo allestimento della «storica» compagnia bresciana di Adolfo Micheletti. La regia è di Giacomo Colli, già direttore di Buazzelli in tv. Parte del ricavato sarà a favore della lotta contro la distrofia muscolare

STRESA. Alla vigilia delle celebrazioni goldoniane, in teatro c'è sempre spazio per Molière. Anche in [illegible] recita benefica. Proprio oggi infatti, sul palco del Palazzo dei congressi andrà in scena con una doppia rappresentazione, alle [illegible] e alle 21, «Il borghese gentiluomo», [illegible] dei capolavori comici del grande commediografo, nell'allestimento della compagnia «I guitti» di Brescia con la regia [illegible] Giacomo Colli, che tra l'altro curò una celebre ripresa televisiva [illegible] lavoro in una «storica» interpretazione [illegible] Tino Buazzelli.

Lo spettacolo è promosso dalla Saxofone di Milano con il patrocinio della sezione novarese dell'Unione italiana per lotta alla distrofia muscolare, che ha sede a Varallo Pombia, cui verrà devoluta parte dell'incasso. I biglietti, posto unico, costano 25 mila lire.

A vestire i panni del signor Jourdain, il «borghese gentiluomo» attorno a cui ruota tutta [illegible] commedia, è Adolfo Micheletti, continuatore di quell'attività di «famiglia d'arte» del teatro girovago italiano avviata dal nonno, Giuseppe Zampieri e continuata dal padre, Pierluigi.

Fondata nel 1888, nel corso di [illegible] secolo la compagnia bresciana dei «Guitti», pur tra le difficoltà, si è resa protagonista di una meritoria divulgazione teatrale, portando di paese in paese, di piazza in piazza, opere di grandi autori. Uan tradizione itinerante che [illegible] ha impedito alla famiglia Micheletti di calcare i palcoscenici di alcuni tra i più importanti teatri italiani, fi[illegible] a costruirsi un teatro di repertorio di grande rilevanza culturale. Per tornare alla storia più recente, dal 1975 ad oggi i «Guitti» hanno portato in scena [illegible] testi di Cechov, Pirandello, Goldoni, Verga, Courteline, O'Neill, D'Annunzio, Shakespeare e, appunto, Molière. Oggi può contare una media di [illegible] mila spettatori all'anno [illegible] 160 repliche. Non è davvero poco per una compagnia che ogni sera deve confrontarsi con il botteghino.

Nella divertente commedia-«turcheria» che verrà rappresentata a Stresa, Adolfo Micheletti sarà affiancato da Chiara Calvi (prim'attrice), Calogero Arrigo, Angelo Mauro Villa, Roberto Recchia, Tiziana Ferranda, Luciana Zampieri, Luciano e Marco Micheletti.

Allestimento salutato favorevolmente dai critici per l'efficacia e l'eleganza del «taglio» drammaturgico, in cui si rifugge dalla facile farsa, «Il borghese gentiluomo» dei Guitti si [illegible] anche caratterizzato per la ricchezza dei costumi e delle scenografie, entrambi disegnati da Giacomo Andrigo. Originale anche [illegible] commento musicale, con brani jazz eseguiti da Jean tardò e il Modern Quartet.

Pietro Benacchio

Adolfo Micheletti in scena [illegible] panni [illegible] Signor Jourdan, il borghese protagonista della celebre commedia di Molière

A Romagnano

Cabarettisti in libertà

ROMAGNANO SESIA. Tempo di cabaret per la Casa del Popolo. Domani alle 21 il gruppo teatrale locale «Il verso giusto» presenta «Artisti in libertà», una kermesse di undici giovani promesse, alfieri delle nuove tendenze della comicità, che rielabora in chiave satirica situazioni della vita quotidiana.

E' il caso di Paola Brolati, veneziana reduce da esperienze in Rai con Lorenzo Soccoli. Di Marzia Lazzarini, Marco Vaccari, Ettore Cibelli e Paolo Toffanelli, della Compagnia aresina, che a Romagnano hanno già presentato «Povero Piero» [illegible] Campanile, e che riproporranno sketches dello stesso autore. Dal Gruppo Teatro Esperimento [illegible] Borgosesia arrivano Federica Boscaro e Patrizio Rossi, [illegible] un lavoro di Campanile, mentre Graziano Giacometti si cimenterà con un testo di Felice Andreasi. Il filo conduttore tra le varie performance sarà assicurato da Matteo Andreone, cabarettista vercellese. Il biglietto costa 12 mila lire, 8 mila per studenti. **[c. m.]**

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piotti

ARCADIA

«Rock Line» d'autore

Doppio appuntamento musicale «live» [illegible] «Palazzo Arcadia» di Gozzano (via Sottoborghetto). Questa sera e domani, dalle 21,30, si esibiranno i «Rock Line»: Umberto Pacotto (batteria), Franco De Vincenzis (chitarra) e Franco Monte (basso). Il loro repertorio è incentrato sul rock italiano e straniero.

BABILONIA

Soul sul palco

Proseguono i concerti del giovedì notte al «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta 1). Stasera, dalle 22, entreranno in azione i «The [illegible] Street Band», gruppo lombardo che propone [illegible] vasto repertorio rhythm and blues.

[illegible]RITA'

Danze e animazione

Si balla su tre piste con tre generi diversi questa sera alla discoteca «Celebrità» di Trecate (statale Milano-Novara). Nella sala medioevale musica di tendenza, in quella araba, latino americana e nella sala coloniale, revival con Radio Capital. L'animazione, stile Anni 50 e 60, è affidata al gruppo «Creative Ideas». S'inizia alle 23.

Liscio nel dancing

Per gli appassionati [illegible] liscio, appuntamento stasera al dancing «Byblos» di Arizzano (via per Premeno). La musica dal vivo sarà proposta, a partire dalle 21,30, da Daniele Grieco (tastiere) e Giorgio Ramoni (voce).

MUSICLUB

«Montagne» del rock

«Red Mountains», ovvero le montagne rosse, si esibiscono questa [illegible] alla birreria «Music-Club» di Borgolavezzaro. Repertorio rock, italiano e straniero. S'inizia alle 21,30.

EXSTREAM

Una band giovane

Continua la rassegna di esibizioni «live» all'«Exstream Rock Club» (viale Azari 51) a Verbania Pallanza. Stasera sono di scena i «Melt the guns».

Stasera a Oleggio

[illegible] vocale [illegible] duo [illegible] e Pennarola

OLEGGIO. [illegible] mezzosoprano Rosella Gaboli e il pianista Francesco Pennarola [illegible] protagonisti di un concerto organizzato dagli Amici della Musica, stasera alle 21 al teatro comunale. In programma tre ariette da camera di Bellini, «Frauenliebe und Leben» [illegible] Schumann, «Che farò senza Euridice» e [illegible] del mio dolce ardor» di Gluck, «Les armes» [illegible] Massenet, «Printemps qui commence» di Saint-Saëns, «Connais-tu le pays» di Thomas, «Cari luoghi» di Donizetti, «Cruda sorte» di Rossini. Rosella Gaboli, diplomata al conservatorio Verdi di Torino, ha frequentato prestigiosi corsi e si è esibita all'Auditorium Rai di Torino. Attualmente studia con il maestro Mauro Trombetta.

Anche Francesco Pennarola [illegible] è diplomato al conservatorio [illegible] Torino e vanta partecipazioni a corsi e [illegible] in tutta Europa. **[m. p. a.]**

Il batterista della Pfm ieri a Radio Azzurra

Franz Di Cioccio a Novara presenta il nuovo album

Claudio Allata e Franz Di Cioccio

NOVARA. Dopo Ron e Gianni Togni, è stato Franz Di Cioccio l'ospite della settimana a Radio Azzurra. Il celebre batterista, front-man della Pfm, ha presentato il suo ultimo lp «Lupus in fabula», appena pubblicato con la Fonit Cetra. «Sono otto brani a cui tengo moltissimo - ha detto Di Cioccio, intervistato da Claudio Alliata - perché nessuno è nato come riempitivo. [illegible] parecchi, la scelta non è stata facile ma era doverosa, per non strafare. Prima di entrare di nuovo in sala d'incisione ho fatto esperienze diverse, dal conduttore tv negli Stati Uniti, alle musiche di "Vicini di casa", agli stacchi del Tg5. Ho lavorato come giornalista e questo mi ha aiutato per trovare nuove ispirazioni [illegible] momento di scrivere i testi». Di Cioccio ha annunciato la sua tournée, in primavera, e il ritorno della Pfm, [illegible] '93, [illegible] nuovo disco. **[m. p. a.]**

STASERA [illegible]

NOVARA — Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 19,45/22 — Lire [illegible]
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua [illegible], l'istituzione del [illegible]monio sotto [illegible]. N.V. 1h 47' **Commedia**

Faraggiana — Tel. 27 876 Or.: 19,50 22,15 - L. 10.000/8000 mart. fer. [illegible]
[illegible] Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un [illegible] vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Vittoria — Tel. 23.395 — Or.: 19,30/22 — Lire 10.000/8000
Principe delle do[illegible]e — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Vip — [illegible] — merc. fer. 8000/5000 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Nel continente [illegible] — di M. Risi, con [illegible] Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Araldo — Tel. 25 738 — Or.: 21,15 Cinemambiente — Lire 8000/6000 — Lun. fer. [illegible]
Alambrado — di M. Bechis, con J. Lustig, M. Kalwill, (Italia/Argentina, '91) — Harvey Logan vive ai confini del mondo, sullo Stretto di Magellano flagellato dal vento; un giorno deve difendersi dai progetti di un affarista 1h 30' **Drammatico**

S. Cuore — [illegible] 485.484 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/6000
Il ladro di bambini — di G. Amelio; con E. Lo Verso, V. Scalici, [illegible] Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono [illegible]tratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

PERNATE — S. [illegible] — Or.: [illegible] — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ARONA — S. Carlo — Tel. 45.534 — Lire 8000/5000. Giov. 5000/4000. Or.: 20/22
Fusi di testa — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un [illegible] produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

BELLINZAGO — [illegible] — [illegible]0 — Or.: 14,30/18,30/20/22
OGGI RIPOSO

BORGOMAN. — Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/9000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

[illegible] — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — Tel. 0377 / 244.384 — Inizio [illegible] 21 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Corso — Tel. 240.653 — Lire 5000 — Or.: 20.30/22.30
OGGI RIPOSO

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. — Or.: 20,30/22,30 — Lir[illegible]
[illegible] speriamo che me la cavo — [illegible] Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, [illegible] Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible] 6000/4000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un [illegible] mentale acquista [illegible] energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento [illegible] sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] — Tel. 0163 / 84 02 01 — Inizio ore 16 continuato — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Cine Teatro — [illegible] 91183 - L. [illegible] — Lun. feriale L. [illegible] — [illegible]: 16/19.30/22
OGGI RIPOSO

[illegible] Cinema Sociale — Tel. 61.459 — Inizio ore 21 Cinelorum — [illegible]
Gli amanti [illegible] Pont-Neuf — di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da [illegible]menti e oppressioni. N.V. 2h 5' **Drammatico**

Oratorio — Lire 4000 — Inizio ore 14/16/20,15 22.15
OGGI RIPOSO

TRECATE — [illegible] — Or.: 20/22 — [illegible]
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — [illegible]ziotto indaga sulla morte di un cantante, [illegible] con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

[illegible] Apollo — [illegible] — Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

Vip — [illegible]. 401.152 — Inizio ore 20,15/22,30 — Lire 10000/6000 — mart. fer.: 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) - Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Or.: 20.30/22,30 — Lire 10.000/8000 — lun. fer. 6000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie [illegible] crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/8000 6000/5000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Destini, telenovela; 19,30 Videonovara notizie; 20 Il tuttomusica; 20.30 Il ritorno di Ribot, sceneggiato; 23 Hockeymania. **VCO:** 18,15 Destini, novela; 19 Dalla tua parte, rubrica; 19,15 Oggi e domani, rubrica; 19,30 VCO notizie; 20 Il mondo di Hogan; 20,30 Film; 22,30 VCO notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Tutti in piazza; 22,35 News edizione notte; 23,35 Gli inafferrabili, telefilm; 0.30 News ultima edizione; 1 Antologia del Cetra, telefilm

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,00; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **[illegible] speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: [illegible]; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Bob Roberts.** [illegible] 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gorio 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO OR[illegible] p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30. **Pomodori verdi fritti.** Anteprima ad inviti ore 21.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **[illegible]tinente nero.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] c. Beccaria 4. **Basic Instinct** [illegible]: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po [illegible]. **Othello.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. **[illegible] peste** [illegible] 17.50; 20,10; 22.30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO [illegible]. Venezia 6. Anteprima cinematografica [illegible] org. dai centri [illegible] attività sociali Fiat, ingr. a inviti ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa** [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. [illegible] Settembre 15. **Arma letale 3.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible] Subalp. **Taxisti di notte** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627.** Di B. Tavernier con D. Bezace, P. Torreton. [illegible]: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli.** Di R. Howard [illegible] Tom Cruise. Or.: [illegible]; [illegible]; 22.30.
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 [illegible]. Bigl. (ore 13-18,30) Tel. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. **Carta verde:** nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino a 26 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e [illegible] (da em. n.ven.). Attività Promoz. settore Scuola. Tel. 8815 209 263.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669 5034. Continua vendita abb. 5 spett. di Operetta con posto fisso. Il Paese del Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore [illegible] tel. 66 98 034.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Cuori ribelli.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
[illegible] p. S. Angelo 2. **1492, [illegible] conquista [illegible] Paradiso.** Or.: 17
ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO [illegible] De Cristoforis. **Giochi di potere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Taxisti di notte.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Basic Instinct.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ARIOSTO v. Ariosto [illegible]. **[illegible] Praga.** Or.: 19; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Galleria [illegible] Corso. **[illegible] città della gioia** (vers. originale). Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30
[illegible]STRA c. V. Emanuele 11. **Nel continente nero.** Or.: 15,10; 17,35; 20,10; 22,30
[illegible] p.za Cavour 3. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero [illegible]. **In the soup.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Bob Roberts** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] [illegible]. [illegible] Corso. **1492 - La conquista del Para[illegible].** Or.: 13,45; 16,35; 19,25; 22,15.
ELISEO v. Torino 64. **La peste.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Taxisti di notte.** Or.: 14,50; 17,10; 19,50; [illegible].
CENTRALE 1 via Torino 30. **Indocina.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Fratelli e sorelle.** Or.: 16; [illegible],10; 20,20; 22,30.
[illegible] c. [illegible]. **Il tagliaerbe.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Manzoni 40. **Alien 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] V. Emanuele 24. **Prosciutto prosciutto.** [illegible]: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
METROPOL [illegible] **Instinct.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MIGNON [illegible] del Corso 4. **Americani.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] ORCHIDEA via Terraggio 3. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **[illegible]sic Instinct.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35
ODEON SALA 2 v. [illegible]. Radegonda 8. **[illegible] speriamo che [illegible] la [illegible].** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** [illegible]: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Playboys.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda [illegible]. **Moglie a sorpresa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **[illegible] speriamo che me [illegible].** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Lolene.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Henry - Pioggia di sangue.** [illegible]: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ORFEO v.le Zugna 50. **Giochi di potere.** [illegible]: 15,30; 17,45; 20; 22,30
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Anni 90.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15; [illegible]
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Batman - Il ritorno.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
PRESIDENT largo Augusto 1. **Basic Instinct.** Or.: 15,20; 17,40; 20,30; [illegible]
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Mediterra[illegible].** Or.: 20,15; 22,20
[illegible]OR via Gran [illegible] 28 [illegible] **90.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,10; 17; 20,40; 22,30
VIP v. Torino 21. **[illegible] cugino Vincenzo.** Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A [illegible]

ALLA [illegible] p. della [illegible] 72.00.37.44. **Lo schiaccianoci** [illegible] 20 (fuoriabbonamento).
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00 1755. Concerto ore 21.
ARSENALE v. C. Correnti 11. Riposo.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per inf. tel. 29 00 67.67. **My fair lady.** Or.: 21.
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 76002985. **A spasso con Daisy.** Ore 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, [illegible] informazioni tel. 86.90.659. **A piacer vostro.** Ore 21
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. [illegible] 23 156 - 54.81 434
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni tel. 32.29.91. **L'amante.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni tel. [illegible] 53
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. t. [illegible] **Elogio della follia.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Il barone di Munchhausen.** Ore 21.30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per informazioni telefonare 58 31 5896.
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 9. Per inf. tel. 83 22 580. **Fra' Giocondo.** Ore 21.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Per inf. tel. 87.51.85.
NUOVO p. S. Babila 37 inf. tel. 76.00.00.86/87. **Ulisse e la balena bianca.** Or.: 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per inf. tel. 68 90.038.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. 830.83.101.

Bocce, sabato il via al campionato per club

Debutto con i brividi per Torretta e Acqui

Il campionato di bocce per società si avvia ■ un momento di tristezza per la morte, avvenuta in seguito ad un incidente stradale, del miglior giocatore del Salvi Arreda Torretta di Asti. Giuseppe Toniatta, ribattezzato Beppe Chialambert dal nome del paese natale, 49 anni, tornava sabato scorso notte ■ un incontro di allenamento con la CR Bra organizzato a S. Damiano per il collaudo della squadra e della ■ formula del torneo. Era stata una proficua giornata: gli astigiani avevano vinto 13-5 ■ Toniatta, che giocava nella terna con Saccu e Gianotto, aveva dato il suo contributo battendo Leardi-Caviglia-Airaudo per 13-3. Poi la cena ed il ritorno a casa, a Chivas■. In una brutta curva il destino avverso era in agguato.

Il Salvi Arreda Torretta perde il suo «caposquadra», ■ giocato■ che aveva maggiore prestigio e abilità. Dirigenti ■ compagni ■ smarriti in conseguenza dalla sciagura. Accompagnato il povero Toniatta al cimitero (erano moltissimi i giocatori presenti alla Cesare Colombo di Torino, dove è partito il feretro poi sepolto a Chialambertol, i colleghi ne onoreranno la ■moria sabato con un minuto di raccoglimento su tutti i campi e la squadra astigiana indosserà un bracciale nero in segno di lutto.

In A1 il Salvi Arreda Torretta

Belgrano, dell'Auxilium Saluzzo

esordirà ■ Strambino, contro il BRB e sarà ■ collaudo difficile. Anche la Chiavarese, grande favorita, giocherà in trasferta sugli insidiosi campi di Roverino, mentre il Valpellice viaggerà sino a Rivignano e il Velo■ Club Ferrero Pinerolo ospiterà nel bocciodromo di Vigone la Plozner di Pordenone, rafforzata da alcuni giocatori liguri (Repetto, Littardi e Fenocchio).

In A2 gli Amici Chiavazzesi ritornano a giocare sui campi del bocciodromo di Mocavallo, a Vigliano Biellese, affrontando l'Armese. La matricola Alpignano ha il compito più difficile ■ la CR Bra, che parte ■ i favori ■ pronostico per la promozione. L'Auxilium Saluzzo ha invertito il suo campo, a causa dei lavori in ■ nella ■ sede per i mondiali '93, e giocherà a Cumiana dove spera di dimostrare il suo valore. Infine La Boccia Acqui riceve in casa una novità dell'A2, la Coalma S. Rocco.

Il programma non è più quello della scorsa stagione: si comincia con due partite, a terne ed a coppie, simultanee; poi si disputano il tiro progressivo e il tiro tecnico; quindi quattro partite ■ contemporanea, due individuali tradizionali e due punto e tiro obbligato; infine la staffetta.

Giovanni Capponi

1ª giornata (sabato, ore 14). A1: BRB Strambino-Salvi Arreda Torretta Asti; Rivignanese-Valpellice; Roverino-Chiavarese; Ferrero Pinerolo-Plozner (a Vigone). A2 Ovest: Alpignano-CR Bra; Amici Chiavazzesi-Armese (a Vigliano Biellese); Cumianese-Auxilium Saluzzo; La Boccia Acqui-Coalma S. Rocco.

Calcio femminile, l'Ozzano entra nell'orbita nerostellata

Un fiocco rosa al Casale

Le alessandrine festeggiano con una vittoria il cambio di denominazione
L'Icefor Trecate tenterà domenica di insidiare il primato del Parlamento

L'anno scorso, ■ il Dormelletto, ha disputato un buon campionato, destando l'attenzione degli addetti ai lavori e venendo convocata in pianta stabile nella rappresentativa piemontese: ma lei, Simona Ragno, diciott'anni sulle spalle ■ tante speranze in tasca, non si ■ montata la testa.

In estate ■ stata prelevata dall'ambizioso Icefor Trecate del mister Beppe Fornara. Abile mezzapunta qual è, Simona dispensa assist alle compagne come sorrisi, e spesso si diverte anche a gonfiare ■ reti avversarie con segnature spettacolari. Come ■ successo domenica scorsa con la Quaronese, quando ha firmato una delle sei segnature con cui le novaresi si sono sbarazzate delle vercellesi (a segno sono andate anche Gessica Polizzi, Katia Ricchi, autrice di una tripletta, e Silvia Biancardi).

Lontano dal ■ verde, la Ragno si dedica al suo lavoro di tessitrice insieme ■ la ■pagna Morigi. E quando all'opificio sono di turno alla sera, ■ allenano al mattino. Storie «in rosa».

E una storia del calcio «in gonnella» ■ anche quella ■ Maria Cristina Ametrano, portiere del Salassa. Quest'anno, nel corso della prima gara stagionale, Maria Cristina si è fratturata la falange di un dito. Superato l'infortunio, è tornata ad indossare la maglia n. 1 domenica ■ (contro il Pecetto), ma dopo appena 7 minuti, vittima di uno scontro, si è fratturata un gomito.

Simona Ragno, 19 anni, mezza punta dell'ambizioso Icefor Trecate

Ora la sfortunata giocatrice medita di appendere le scarpe al chiodo, e ■ ■ sconforto è comprensibile. Ma per lei, la partita vera incomincia proprio adesso. ■ ■ giocarla significherebbe perderla già in partenza. Sarebbe ■ vero peccato.

■ ■ Gongola il Real Torino, vittorioso a Milano (1 ■ 0) e secondo in classifica a due lunghezze dal Lugo, fermo a quota 12. E con 5 punti nel carniere (e in tasca la vittoria ■ domenica a Imola) sorridono anche ■ pinerolesi del San Secondo. Ma continua a versare lacrime ■ Cuneo, sconfitto per la terza volta consecutiva (0-2 in casa con ■ Carrara) e precipitato ■ penultimo posto (punti 2).

A quota 7 ■ invece salita la Spinettese (2 a 2 col Riva del Garda grazie alle reti di Novello e, all'87', di Muscas). In questi giorni il presidente Bovone dovrebbe definire l'acquisto di due ragazze dall'Azalee ■ Gallarate.

Domenica, la serie cadetta osserverà ■ turno di riposo; riprenderà la prossima settimana.

■ ■ L'Ozzano ha cambiato pelle. La Lega ha finalmente ratificato il cambio di denominazione del sodalizio monferrino, ribattezzato Asf Casale, e domenica ■ club ha festeggiato la novità sconfiggendo in trasferta la Monalese (autorete di un difensore locale ■ raddoppio della Viotto).

Per ora, il Casale ha conces■ alla società di calcio femminile l'utilizzo del proprio nome ■ dei colori sociali nerostellati. Se l'accordo fra i club si estenderà ad altre forme di cooperazione, come è da tutti auspicabile, lo sapremo solo fra qualche mese.

Intanto, le alessandrine «in gonnella» (punti 4) attendono di incontrare l'imbattuta Biellese (p. 5) di Cristina Seguini, difensore dai piedi buoni, e del bomber Milena Blotto (4 gol ■ tre partite, l'ultimo segnato domenica scorsa contro il Borghetto Borbera a 3 minuti dalla fine).

Le «violette» ■ allenate ■ una vecchia ■ ■ calcio «in rosa», Patrizia Errico: nelle ultime settimane l'ex giocatrice del Torino di Cosimo Bersano ■ anche scesa in campo per sostituire, nel ruolo di libero, l'infortunata Mosca.

Ma l'autentico match-clou di domenica ■ fra Parlamento, in testa con 7 punti, e l'inseguitrice Icefor Trecate (p. 5). «Entrambe le squadre lottano per ■ successo finale nel girone A - ha detto un dirigente del club vercellese, Mauro Mazzia -, e si daranno certamente battaglia fino alla fine. Noi stiamo vivendo un momento felice e vantiamo una calciatrice in gran forma, la Villa, autrice di 4 gol con la Pro Vercelli, supe■ domenica per 12 ■ 0. Temiamo la forza delle trecatesi, ma giocheremo per vincere».

Marco Bonetto

■ ■ (domenica, inizio alle 14,30). Campionato regionale. Girone A: Acqui-Monalese, campo Ottolenghi ■ Acqui Terme; Borghetto Borbera-Pro Vercelli, campo ■ Predosa; Casale-Biellese, campo Cantone Chiesa di Casale Popolo; Parlamento-Icefor Trecate, campo Gelondo di via Parlamento, Cossato; Quaronese-Derthona, campo di via Lanzio, Quarona.

COPPA

CON MAXICONO LA SUPERSFIDA PER IL PRIMATO

Chi sono i personaggi che dietro le quinte guidano una società salita in pochi mesi ai vertici del volley

Alpitour, la vera regina della provincia

Ezio Barroero: «Abbiamo un team che ha anticipato i tempi»

CUNEO

PRIMA in classifica in A1, ■ un palazzetto nuovo di 4 mila posti, uno staff dirigenzia■ composto da «professionisti». Gli ingredienti per ■ ricetta con i fiocchi ci ■ tutti. I risultati anche. Sabato l'Alpitour Diesel J■ affronta la Maxicono Parma: per gli sportivi di Cuneo è festa grande.

Ma chi sono le menti che agiscono dietro le quinte, tirando le fila di una società che ha raggiunto, in due mesi, i vertici della serie A1 di volley? Sono personaggi carismatici, che hanno puntato sei anni fa ■ un obiettivo: lavorare insieme per la pallavolo a Cuneo. Nel cammino è stato fondamentale l'incontro con l'Alpitour, l'operatore che si occupa di viaggi in tutto il mondo. Lo slogan «il leader delle vacanze» accompagna la squadra di pallavolo in tutte le palestre d'Italia. Quello con l'azienda di viaggi è un binomio saldo, che funziona, voluto prima da Lorenzo Isoardi, presidente fondatore, ■ continuato dal figlio Guglielmo, amministratore delegato.

Dice Ezio Barroero, vicepresidente ■ club ■ volley, 41 anni, agente di commercio: «Avere alle spalle l'Alpitour è la sicurezza di un matrimonio felice. Siamo cresciuti insieme nel volley. E' fondamentale, per uno sport come ■ nostro, che i tifosi identifichino la squadra con lo sponsor, come accade a noi. Cuneo è una città di provincia; solo ■ queste realtà si sviluppano gli sport di palestra».

Il vicepresidente Ezio Barroero

«La società è composta da cento soci nominali, imprenditori locali - aggiunge Barroero -. Uno dei nostri vantaggi è di ■ creato una struttura anticipando i tempi. Ci sono persone che lavorano per la società di pallavolo a tempi pieno: questa è la nostra vera forza. In questi anni abbiamo aumentato anche il fatturato: da pochi milioni siamo saliti ad un bilancio di cinque miliardi. A ■pletare questa struttura ■ stato costruito il palazzetto, fondamentale per qualsiasi società».

Bellini alza per l'italo-argentino Maffei: uno schema dell'Alpitour che molte volte risulta vincente

Quest'anno si è affiancato all'Alpitour un secondo sponsor, ■ Diesel Jeans. Rimane presente anche ■ Cassa di risparmio di Cuneo: il logo dell'istituto di credito compariva già sulle maglie l'anno scorso.

La forza della società cuneese ■ l'unità, anche nei momenti difficili, come nella scorsa stagione. Afferma Bruno Lubatti, che affianca Barroero alla vice presidenza: «Il ■ della nostra volontà lo abbiamo superato l'anno scorso, quando tutto andava male: si perdeva al "tie-break", era una sofferenza continua. L'importante è sempre stata la coesione fra noi. Abbiamo deciso di cambiare, l'abbiamo fatto: i cuneesi hanno la testa dura ■ sanno reagire. Forse un altro gruppo ■ sarebbe sciolto, ■ ■. L'esperienza dell'anno scorso ci ha fatto maturare».

La divisione dei compiti è chiara: ognuno segue un settore e si assume le responsabilità, proprio come ■ un'azienda che funziona. Aggiunge Ezio Barroero: «Fra i nostri obiettivi principali c'è la grande autonomia decisionale. Ogni sera, in sede, c'è una riunione fra i soci: ci si scambia le idee, si fa il punto della situazione. Il nostro obiettivo è di continuare la tradizione vollistica. Siamo una città ■ frontiera: per questo vogliamo portare in giro per l'Italia il ■ di Cuneo e dell'Alpitour. Quando abbiamo cominciato l'avventura, la nostra certezza era che il pubblico avrebbe reagito. Questa caccia ■ biglietti, però, è stata un'ulteriore, gradita, sorpresa».

E' un impegno che assorbe a tempo pieno, come spiega Bruno Fontana, presidente dell'Alpitour: «Gestire una squadra non è facile: manteniamo sempre gli accordi con i nostri giocatori. E' un momento favorevole, che culmina con la partita di sabato, contro Parma. Voglio fare due dediche. Una a tutti quelli che ci hanno seguito nei momenti difficili; l'altra al direttore sportivo, Prandi, e al tecnico Blain che hanno saputo rilanciare la squadra. Ora il palazzetto è "piccolo". Ed è una soddisfazione. ■ nostro patrimonio è rappresentato dai giovani: ci ■ ■ mila ragazzi coinvolti con i nostri tecnici».

L'ultima nota, quella tecnica, è di Enzo Prandi: «Quest'anno ci siamo affidati a due giocatori che in campo fanno la differenza, Ganev e Kiossev. Positivo anche l'acquisto ■ Petrelli: loro hanno saputo trascinare tutti gli altri, dall'anno scorso la squadra ha cambiato volto. Le sfide si vincono anche ■ la grinta: qui ce n'è da vendere».

Daniela Cotto

Arrivano tifosi da tutta Italia

CUNEO. E' «tutto esaurito» per la partita di sabato tra Alpitour Diesel Jeans e Maxicono Parma. Si gioca alle 15,30 al palazzetto di San Rocco Castagnaretta. L'incontro sarà trasmesso in diretta, su Raiuno, con commento di Jacopo Volpi.

Si affrontano le due formazioni prime nella classifica ■ serie A1. Allo straordinario evento sportivo, che sarà anche spettacolo di gioco e pubblico, i ■ hanno risposto in mas■. In settimana, da tutta Italia, le richieste per i tagliandi di ingresso sono ■ molte, superiori ai quattromila posti disponibili nel ■ impianto della città. [d. cot.]

Iniziativa del Club Impronte di Pierangelo Destefanis, convenzioni speciali nei due alberghi del paese per i futuri musher

Con slitta e cani, di corsa nel paradiso delle Alpi

Nasce a Bagni di Vinadio, nel Cuneese, il primo centro piemontese di Sled-dog

BAGNI DI VINADIO
DAL NOSTRO INVIATO

La neve copre già le cime attorno al Migliorero, ai Bagni s'attende da un giorno all'altro. Ma ■ stagione fredda che ormai bussa ■ insistenza alle porte, quest'anno in Valle Stura sarà diversa. Sta nascendo il primo ■ di sled-dog, slitte trainate da cani nordici, una novità assoluta per il Piemonte. Dai Bagni di Vinadio al rifugio Migliorero, da 1300 a 2150 metri, tutti potranno essere protagonisti e sentirsi un po' come i famosi atleti che tutti gli ■ in Alaska ■ presentano all'Iditarod, la più entusiasmante gara ■ slitte trainate da cani su un percorso ■ 1600 chilometri che va da Anchorage a Nome, dal Pacifico al mare di Bering. Una gara fra bufere ■ temperature da 50 gradi sotto zero.

Nel Cuneese ■ si arriverà a tanto, ma le slitte trainate dai poderosi siberian huski, alaskan, malamute, samoiedo e laika porteranno la gente in alcune fra le conche più belle delle Alpi Occidentali, fra pareti di neve e ghiacciai. La sede operativa del Centro sled-dog Impronte (questo è il nome ufficiale) è all'albergo Chalet dell'Ischiator e il coordinatore è Pierangelo Destefanis, atleta noto alle cronache per i suoi «attacchi» in mountain-bike ai vulcani di tutto il mondo, per l'attraversata del Messico, sempre in bicicletta e per aver percorso a ritroso il sentiero di Ho-Chi-Ming, in Vietnam. Con il figlio Martino, che nonostante la giovane età è già un bravo musher (conduttore di slitte), ha intenzione di avvicinare a questa entusiasmante disciplina i patiti della neve.

Che cosa farete? «Aspettiamo la neve, ■ è questione di giorni. In questo periodo stiamo allenando i cani, cinquanta in tutto, a riconoscere piste e luoghi, prima di attaccarli alle slitte. Le slitte avranno poi ■ muta, ognuna con il ■ leader, il cane di testa che guida, e il whell-dog, il capobranco, sempre l'ultimo del traino, ma il più forte e carismatico». Buona avventura, quindi? Ancora Destefanis: «Direi proprio ■ sì. Ritengo che la gente che salirà ai Bagni per provare l'ebbrezza di essere un musher, non sarà delusa. Il nostro programma prevedere percorsi facili e tracciati impegnativi immersi ■ una natura ancora incontaminata».

Interessanti anche le ■nvenzioni alberghiere: sia l'albergo Chalet dell'Ischiator, sia l'albergo Nasi, praticano sconti particolari agli amanti dell'avventura ■ pensione completa settimanale ■ 300 mila lire, weekend lungo a 150 e weekend a 90 mila lire.

Fiorenzo Panero

Pierangelo Destefanis allo stand di Expomontagna

E' Lina Botticchio, 77 anni, la favorita nella sua categoria alla Maratona più nota del mondo

Da Novara a New York per vincere

Ma c'è anche un concorrente nel settore «competitivo» che promette una grande prova. E' Severino Bernardini L'ossolano è preparato a dovere e può competere coi migliori. La spedizione novarese è formata da 64 podisti

Parte oggi

L'Asb vola in America

Maurizio Nalin è uno dei tre atleti dell'Ash che correranno la Maratona di New York

NOVARA. Della delegazione novarese che parte oggi per New York per prender parte alla Maratona, faranno parte anche cinque rappresentanti dell'Ash, l'Associazione sportiva e culturale cittadina.

Sono gli atleti Maurizio Nalin, Angelo Fregnolato e Pietro Bianchi, il dirigente Ugo Concialdi e il tecnico del settore nuoto, Paolo Erbeia.

Ma la loro presenza alla grande corsa newyorchese non sarà semplicemente dimostrativa: i tre atleti cercheranno di demolire il record del mondo riservato ai... non professionisti: 2 ore e 15 minuti. «Molto dipenderà dalle condizioni climatiche e dal tipo di percorso, ma ci stiamo preparando con cura da due mesi e quel record non è poi inavvicinabile, specialmente per Maurizio Nalin», dice Pietro Bianchi. «Ci proveremo - interviene Nalin, premiato recentemente a Roma con la medaglia d'oro al valor sportivo - in fondo siamo più veloci dei normodotati, correndo in carrozzina. Ma attenzione, perché se si sottovaluta l'impegno si raccolgono solo brutte figure».

Quando è nata l'iniziativa? «Il tutto risale alla scorsa estate - spiega Ugo Concialdi -, si voleva fare qualcosa di diverso dal solito, ma soprattutto dimostrare ai disabili che gli handicap possono essere superati, soprattutto quando c'è coraggio e volontà. Vorrei ringraziare la De Agostini che ci ha sostenuto anche in questa trasferta americana». **[m. p.]**

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Saranno 64 i podisti novaresi che domenica parteciperanno alla Maratona di New York. La corsa della Big Apple, la Grande Mela, come è stata definita la metropoli americana, prenderà il via alle ore 10,45 locali: le 16,45 in Italia. Sarà possibile seguirla in tv e chissà che tra i 25 mila concorrenti, non si possa riconoscere qualche novarese: sulla maglia dei podisti ci sarà la Gamba d'oro del Novarese a New York City. La partenza da Staten Island, l'attraversamento del rione di Brooklyn, poi una frangia del Bronks e infine l'arrivo al Central Park.

La comitiva novarese sarà a New York fin da venerdì: dovrà recuperare i fusi orari, riposarsi, fare shopping e fotografie. Ripartirà solo due giorni dopo la corsa.

I partecipanti sono riuniti in gruppi. Il più numeroso è quello di Borgomanero, con Luciano Bedoni (presidente della Gamba d'oro), Vaili, Giovanni Santoro, Leo Moro, Costantino Duelli, Giuseppe Pastore, Davide Pastore, Umberto Valsesia, Maurizio Fiorini, Luciano Borro, Lina Botticchio (proprio lei), Angela Tagini, Davide Bohà, Giacomo Buschini. Il gruppo di Novara comprende Giuseppe Marinazzi, Alessandro Marinazzi, Aldrigo Diolino, Luciano Macalli, Nicola Raffinato, Francesco Cogo, Mario Siviero, Fabio Giuraio.

Da Pettenasco: Gino Ma[illegible]to, Elvy Bianchi, Valerio Marconato, Roberta Randighieri, Rossano Marconato. Da Borgosesia: Riccardo Costa, Gianfranco Garione, Luciano Pezzotti, Alessandra Sogno, i sono anche tre «sonsati» da Busto Arsizio: Cesare Gassini, Roberto Marzola, Stefano Raimoldi.

Il gruppo di Domodossola comprende: Ettore Madarena, Stefania Della Piazza, Giuliano Scesa, Maurizio Vittoni. Da Arona: Raffaele Forzani, Pier Donato Pelfini, Rolando Imovilli, Gianfranco Giraldo, Luigi Sancio, Maria Luisa Gronda, Enrico Ricca. Da Castellazzo di [illegible]: Pierangelo Valli, Giulio Mancini, Giorgio Valsecchi, Mauro Valsecchi, Massimo Boca, Marilena Leonardi, Renzo Bovio.

Da Omegna: Claudio Piazza, Salvatore Catuogno, Alberto Pizzi, Patrizia Trentin, Gloria Pizzi, Francesco Pizzi. Da San Maurizio d'Opaglio: Jole Ibba, Nunzio Magistro, Giuseppe Dipinto, Mario Dipinto, Giuseppe Balzarini e Maria Golinelli.

La meno giovane è naturalmente la «regina» del podismo novarese, Lina Botticchio, borgomanerese, 77 anni, alla maratona di New York per la settima volta. Anche quest'anno dovrebbe vincere, anzi stravincere, nella sua categoria. Nessuno degli altri concorrenti potrà vincere qualcosa. Ma l'importante, si sa, è partecipare.

In realtà proprio la nostra provincia avrà una grossissima carta da giocare, non nella categoria degli amatori, ma in quella dei competitivi. Alludiamo all'ossolano Severino Bernardini, campione italiano di maratona due anni fa al suo esordio a Carpi, ed ora, si spera, maturo per la grande avventura oltre oceano.

Comunque se Bernardini non dovesse farcela, ci consoleremo con la Botticchio. Anche lei - che di anni ne ha esattamente 50 più di Severino - è più che mai Italia. Un'Italia che cammina, eccome.

Sandro Bottelli

Severino Bernardini e Lina Botticchio (riquadro): frecce novaresi a New York

Pari (1-1) fra Iris e Pro Vercelli

Oleggesi fuori dalla Coppa

OLEGGIO. Di fronte ad uno sparuto pubblico di addetti ai lavori, Iris Oleggio e Pro Vercelli hanno sbrigato la loro formalità di Coppa Italia, completando un girone che comprendeva anche il Legnano.

E' finita in parità, con un gol per parte dopo che i primi 45' si erano chiusi con i padroni di casa in vantaggio.

Negli altri due incontri lo stesso Oleggio aveva ottenuto a Legnano un lusinghiero 2-2, mentre la Pro Vercelli aveva ceduto in casa per 1-4 alla squadra di Torrasani, che pertanto ha vinto il triangolare e supera il turno. Classifica finale: Legnano punti 3, Iris Oleggio 2, Pro Vercelli 1.

L'impresa dell'Iris era praticamente disperata, visto che i novaresi avrebbero dovuto vincere con almeno 4 gol di scarto, e proprio il gol è stato fino ad ora il «limito» di questa squadra che sta andando piuttosto male in campionato.

Tuttavia il favorevole inizio concedeva qualche speranza ai padroni di casa. Già all'8', infatti, l'Oleggio si portava in vantaggio: punizione di Angeretti, respinta di Pettinato e tocco vincente di Negri, certamente uno degli elementi più interessanti della squadra arancione.

Purtroppo, la squadra di Falsettini, nonostante il grande prodigarsi di tutti e la buona vena di Grigatti, non riusciva a segnare altri gol, confermando il limite già noto.

E nella ripresa, addirittura, l'Iris Oleggio si faceva sorprendere da un contropiede dei vercellesi, che ad un quarto d'ora dal termine riuscivano a pareggiare con Scarimbolo, entrato da pochi minuti.

L'Iris è scesa in campo con la seguente formazione: Della Torre; Plebani, Bortolotti; Grigatti, Majerna, Giordano; Negri (63' Zubani), Spinelli (46' Moro A.), Angeretti, Bertinetti, Oldani.

Come si vede sono rimasti a riposo Zardi e Renda, mentre tra i pali è stato impiegato il giovane e promettente Della Torre. **[s. b.]**

Brillante affermazione di un giovane pilota novarese nel rally di Follonica

Gian Luca Zonca vince in Maremma

In coppia col «navigatore» Alberto Martini, Zonca si è aggiudicato le dieci prove speciali della competizione Tutta la gara è stata una «rimonta» perché in partenza la vettura era stata penalizzata di un minuto e mezzo

NOVARA. Un novarese si è fatto onore in Maremma conquistando il successo nel rally di Follonica malgrado una penalizzazione di un minuto e mezzo. E' il giovane Gian Luca Zonca, 26 anni, già in possesso di una discreta esperienza essendo al quarto anno di attività in questo particolare settore dell'automobilismo che chiede al pilota non solo grande abilità, ma senso tattico e nervi a posto.

Gian Luca - in coppia col «navigatore» Alberto Martini - aveva avuto un avvio decisamente negativo nel rally «Maremma». Al via la sua auto - una Ford Sierra Cosworth 4 per 4 - non è partita subito ed è stato necessario l'intervento dei commissari che hanno spinto la vettura in modo da consentirne l'avvio.

Questo particolare, però, a norma di regolamento comportava la penalizzazione di un minuto e 30 secondi. E così Zonca e Martini sono partiti dietro a tutti e hanno iniziato la gara con l'imperativo della rimonta.

Un'impresa difficile, considerando che alla partenza c'erano ben 160 equipaggi e le condizioni atmosferiche (pioggia e asfalto sdrucciolevole, almeno nella fase iniziale) non sembravano favorire il compito del pilota novarese.

Ma Zonca non si è lasciato abbattere dal contrattempo e ha iniziato una brillante rimonta vincendo subito le prove speciali iniziali.

Alla fine la Ford Sierra Cosworth della coppia Zonca-Martini risulterà prima in tutte e dieci le «speciali» del rally: un vero e proprio trionfo che ha favorito il recupero di posizioni su posizioni.

E alla settima prova speciale - puntualmente vinta - la macchina di Gian Luca Zonca è balzata al primo posto concludendo una rimonta davvero spettacolare.

Alla fine il vantaggio di Zonca-Martini sul secondo equipaggio (Zordan-Marchetti) è stato di quasi un minuto: esattamente 53 secondi. E se si considera il minuto e mezzo di penalizzazione il conto è presto fatto: La vettura novarese ha guadagnato sui secondi la bellezza di 2' e 23'.

Per Gian Luca Zonca ed Alberto Martini questa conquista in Maremma è la seconda vittoria stagionale. La prima era arrivata nel rally di Vulture in Basilicata. **[m. s.]**

Il pilota Gian Luca Zonca

VOLLEY

Corsi per i giovani

Alla Bicocca c'è la scuola di pallavolo

NOVARA. In collaborazione con le associazioni sportive novaresi e con i Quartieri, il Volley Novara ha organizzato corsi di avviamento alla pallavolo nelle palestre della Bicocca.

Le lezioni sono suddivise per fasce di età. Per l'under 16 maschile si tengono alla «Fornara» e alla «Rodari» il lunedì, mercoledì e giovedì pomeriggio. Under 16 femminile, il lunedì, martedì e giovedì nelle stesse palestre, sempre nelle pomeridiane. Le giocatrici di under 14 e «super mini» si ritrovano alla palestra Fornara il lunedì e mercoledì. Mini volley maschile e femminile, per i nati tra l'82 e l'86, alla palestra della «Rodari» il lunedì, martedì, giovedì e venerdì. Per informazioni telefonare al numero 0337-243.883. **[c. m.]**

Eurotsai è la società Biellese distributrice di computers ed accessori in tutta italia, con una sede a Vigliano e 3 filiali per coprire tutta la nazione.

Un'azienda che ha venduto migliaia di computers e di conseguenza dispone di una professionalità ed un background tecnico che risolve situazioni anche complesse, per migliaia di utilizzatori, non centinaia.

Sicuramente abbiamo la soluzione pronta anche per Voi, sia esso il semplice PC per uso personale, la rete da 250 posti lavoro, o la rete geografica con copertura nazionale od internazionale.

Ed il costo?
Stupefacente in quanto Eurotsai importa ed assembla i prodotti che vende, il 90% dei quali viene distribuito da rivenditori, potete immaginarvi i prezzi, praticamente non paragonabili a nessuno.

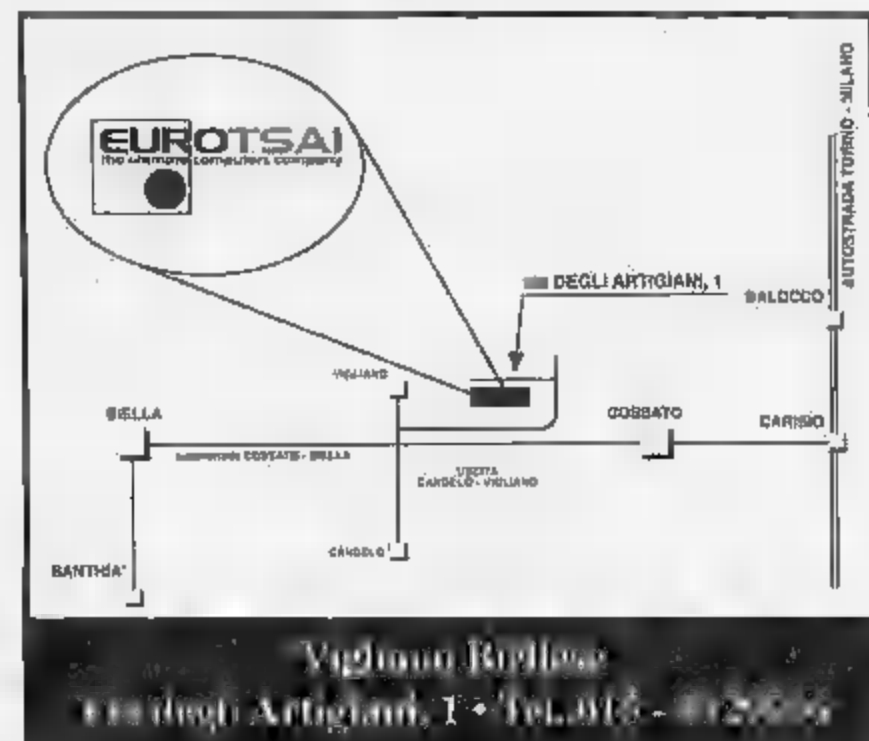
DYLOG

NEC

SAMSUNG FUJITSU Vectrix

TANAMI

EUROTSAI
the ultimate computers company

dove i computers costano meno

ECCO UNA DELLE PROPOSTE EUROTSAI CHE POTRETE TROVARE PRESSO LA SEDE DI VIGLIANO

- PC 80386 SUPERX1 TANAMI 33 MHZ
- VIDEO VGA A COLORI TANAMI
- SCHEDA GRAFICA
- TASTIERA ITALIANA ESTESA
- STAMPANTE FUJITSU 24 AGHI 360 PUNTI AL POLLICE
- FLOPPY ALTA DENSITA' 3,5 POLLICI
- CAVO STAMPANTE
- DISCO 42 MEGABYTE
- 2 MEGABYTE DI MEMORIA A 70 NANOSECONDI
- MS-DOS 5.0 ORIGINALE MICROSOFT
- WINDOWS 3.1 ORIGINALE MICROSOFT, SISTEMA OPERATIVO GRAFICO
- INSTALLAZIONE FONTS TRUETYPE PER VIDEOSCRITTURA
- PROGRAMMA WRITE PER VIDEOSCRITTURA
- PROGRAMMA **DYLOG** CONTABILITA' MAGAZZINO FATTURAZIONE BOLLE
- MOUSE
- 1 ANNO DI ASSISTENZA SOFTWARE HOT LINE

*Tutto a sole Lire 2.900.000**

* IVA ESCLUSA

I prodotti Eurotsai sono disponibili anche da:
TEKNE 2
SESTANTE
TPL
GAMMA SISTEMI

IL PUNTO & IDEA STUDIO BIELLA

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Giovedì 29 Ottobre 1992

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Indagini a tappeto della magistratura su politica e affari. Il sindaco Fulvio Bodo si troverebbe all'estero

Rossi: «Borgovercelli? Non fatemi ridere»

Il presidente della Pro sulle presunte «opzioni» commerciali

VERCELLI. Dopo i soliti noti (Mediacom e Promogest con il [illegible] denominatore di aver entrambe il prestanome Spadoni [illegible] amministratore unico) per l'[illegible] commerciale [illegible] Borgovercelli spunta un nome nuovo ed è eccellente: Ezio Rossi, l'imprenditore nel ramo strade [illegible] autostrade presidente della Pro Vercelli. Lui ribatte: «Non fatemi ridere. Sono solo fantasie».

La clamorosa indiscrezione è stata lanciata ieri [illegible] un quotidiano secondo il quale Rossi avrebbe in mano le opzioni sui terreni. L'acquirente ufficiale sarebbe la Promogest, società controllata dalla Mediacom a [illegible] volta controllata dalla De Print Holding, una finanziaria che sarebbe [illegible] creata ad arte in Lussemburgo da un altro uomo d'affari conosciutissimo a Vercelli, il conte Federico Avogadro [illegible] Vigliano. Questi però avrebbe agito solamente per conto del presidente della Pro Vercelli.

Al telefono Ezio Rossi sbotta in una risata: «Io il grande manovratore della vicenda Borgovercelli? Sono solo fantasie giornalistiche. Non smentisco nulla perché non c'è proprio nulla da smentire. Con tutta questa storia non ho niente a che vedere e [illegible] [illegible] pedine di [illegible] genere». Poi però diventa serissi[illegible] «Ripeto, sono notizie assolutamente false. Ho già dato mandato ai miei legali di valutare se esistono gli estremi della querela per diffamazione».

Rossi conferma [illegible] sola co[illegible] i suoi rapporti con lo studio Carnelutti di Roma dove ha sede Mediacom dopo il trasferimento della società [illegible] Vercelli: «E' uno degli studi professionali ai quali mi rivolgo per le mie società. Ma non ho rapporti di alcun tipo [illegible] la Mediacom, né con la Promogest o neppure con la De Print Holding».

Il conte Federico Avogadro [illegible] a Singapore per affari. Al telefono dell'abitazione vercellese risponde una gentilissima signora [illegible] [illegible] accento straniero: «Farò in modo che si metta in contatto [illegible] voi». Invece nulla, ma potrebbe anche [illegible] solo una questione [illegible] fusi orari.

Nel frattempo, mentre il procuratore Luciano Scalia continua a lavorare sullo «scandalo» dell'inceneritore, in città si è diffusa una notizia clamorosa. Sembra che Bodo si trovi all'estero: ufficialmente per «una breve vacanza». Non si sa quale sia la meta del suo viaggio, [illegible] nemmeno da chi sia accompagnato. Comunque ha lasciato la casa di Prarolo.

Si dice ormai da giorni che, in Procura, siano pronte 12 richieste di rinvio a giudizio per l'appalto «truccato» per la gestione dell'inceneritore. Riguarderebbero tutti gli amministratori (Bodo in prima fila, [illegible] Fragonara, Caffi, Amerio, Casalino, Kotlar e Danielli); i funzionari comunali Giampiero Anadone, Mario Dattrino e Mario Fiore; Giulio Bensaja (Celtica Ambiente) e Rinaldo Zona (Termomeccanica).

Due le richieste [illegible] proscioglimento: quella per l'ingegnere capo del Comune Emmanuele Pizzimbone (che con la sua relazione [illegible] sindaco fece esplodere il «caso», denunciando i requisiti falsi presentati dalla Celtica Ambiente), e per Fabio Giacometti, della Termomeccanica. Scalia avrebbe accertato che il tecnico [illegible] ditta [illegible] La Spezia, al contrario di Rinaldo Zona, il legale rappresentante, non ha alcuna responsabilità nella truffa.

Le richieste sono attese da un momento all'altro. Ma c'è [illegible] problema: il giudice delle indagini preliminari, Elisabetta Canevini, è malato, ed è probabile che questa circostanza faccia slittare i tempi ancora [illegible] qualche giorno. Il procuratore Scalia dal canto suo sembra intenzionato [illegible] chiedere il «giudizio immediato» per i 12 probabili imputati.

In pratica, Scalia vuole chiedere che venga saltata l'udienza preliminare, e che si veda subito [illegible] processo pubblico. Il giudizio immediato, un rito alternativo, può essere chiesto [illegible] pm soltanto se [illegible] prove risultano evidenti. E sarebbe proprio [illegible] [illegible] dell'appalto per l'inceneritore, per il quale sarebbero previste per tutti [illegible] [illegible] [illegible] truffa e turbativa d'asta. In più, per gli amministratori, [illegible] sarebbero anche [illegible] falso e l'abuso d'ufficio (il resto che [illegible] volta si chiamava «interesse privato»).

A Bodo, infine, dovrebbe essere contestata anche l'accusa [illegible] tentata concussione. Giulio Bensaja, l'imprenditore della Celtica Ambiente, aveva confessato in [illegible] la tangente da un miliardo chiestagli dal sindaco di Vercelli. Bodo, invece di negare, aveva detto: «Non è vero che ho chiesto i soldi, è stato Bensaja ad offrirmeli».

Questa linea [illegible] difesa, però, si sarebbe ritorta contro lo stesso sindaco: [illegible] gli fu offerta una tangente perché non denunciò subito [illegible] tentativo di corruzione attuato dall'imprenditore? E perché lo ha fatto solo [illegible] carcere, al secondo interrogatorio [illegible] soprattutto dopo la confessione di Bensaja?

Prosegue [illegible] sosta anche [illegible] lavoro della polizia giudiziaria e della Guardia [illegible] Finanza. Gli investigatori sono impegnati ad esaminare il mare di documenti sequestrato durante l'operazione «Mani Pulite» vercellese. Sono già emersi molti intrecci interessanti: soprattutto quelli fra [illegible] e discariche [illegible] fra Vercelli e Torino. Poi la massoneria, tirata in ballo dal nome-chiave di Antonio Savoino, l'architetto torinese che, prima di finire in carcere per lo scandalo delle Usl, fece il direttore dei lavori all'inceneritore di Vercelli ed ottenne incarichi e consulenze milionari dall'Unità sanitaria cittadina.

Un altro capitolo [illegible] cui stanno indagando la magistratura [illegible] la polizia giudiziaria, [illegible] l'inceneritore-story, cioè la storia dei lavori [illegible] potenziamento del forno di strada per Asigliano, lievitati da 18 miliardi [illegible] [illegible] e infine a 26. Poi gli altri filoni dell'inchiesta, come la Vercelli-Parcheggi [illegible] la Soreca. Fa tutto parte della mega-indagine sul «superpartito degli affari», come l'aveva chiamata il procuratore Scalia dopo il «blitz» del primo ottobre.

Giuseppe Buffa
Franco Cottini

Domani in Consiglio

Si vota il piano regolatore

BORGOVERCELLI. Domani [illegible] ra il Consiglio voterà la ratifica del [illegible] piano regolatore e i 330 mila metri quadrati vicino al casello dell'autostrada diventeranno a tutti gli effetti zo[illegible] industriale e non più agricole. Per il Comune è la chiusura di [illegible] iter burocratico durato in tutto sette anni, per coloro che hanno acquistati quei campi quando [illegible] «solo» risaie un business miliardario i cui effetti ricadranno pare anche sugli ex proprietari.

Il sindaco pds Francesco Fili[illegible] ribadisce che «il Comune ha le mani pulite: se ci sono state speculazioni su quei [illegible] non riguardano [illegible] alcun modo l'amministrazione. Abbiamo seguito con la massima trasparenza [illegible] pubblicità le procedure di legge. Siamo tranquilli. La Promogest? Non mi interessa».

Sembra invece che questa chiacchierata società (il cui amministratore unico è il solito prensionato-prestanome rima[illegible] Lavinio Spadoni) interessi moltissimo ai cinque [illegible] [illegible] proprietari dei terreni compresi nell'area commerciale. Pare che i lotti [illegible] stati acquistati tempo fa [illegible] 50 milioni l'uno come agricoli. Sarebbe solo una sorta di opzione in quanto [illegible] scrittura privata, contempora[illegible] all'atto di acquisto, prevederebbe che nel momento in cui la variazione d'uso diventasse definitiva il compratore si impegnerebbe [illegible] versare a ciascun venditore una cifra compresa tra i 300 e i [illegible] milioni. Una sorta [illegible] compensazione, stabilita quando il cambio di destinazione era molto probabile ma non ancora definitiva.

Nulla di illecito, per carità. Forse solo un'opportuna prudenza di chi [illegible] era proprietario di terreni agricoli sui quali fin dal 1985 c'era il progetto di consentire la realizzazione di strutture commerciali con notevole aumento del valore.

Sette anni fa infatti l'area era stata individuata [illegible] «commerciale» nel Piano territoriale di comprensorio approvato all'unanimità, l'unico, dalla Regione. Il nuovo piano regolatore di Borgovercelli era poi stato approvato in via preliminare dal Consiglio riunito in seduta pubblica il [illegible] novembre '89. Poi [illegible] rimasto esposto per due mesi in modo che si potessero presentare controdeduzioni.

Il 20 novembre il sindaco Filice aveva deciso [illegible] dare pubblicità al progetto. «Scrissi una lettera - ricorda - con la quale comunicavo alle associazioni industriali, agricole, commerciali ed artigiane [illegible] Vercelli, Biella, Novara e Torino che il piano regolatore prevedeva un'area per insediamenti commerciali proprio per incentivare le categorie produttive [illegible] creare nuovi insediamenti [illegible] paese».

[illegible] prg, come prevede la legge, è poi tornato in Regione, [illegible] i tempi tecnici sono eterni. E' stato rispedito al Comune solo la scorsa estate con alcune osservazioni che sono state discusse dal Consiglio. Trascorsi altri 60 giorni per le osservazioni, venerdì [illegible] documento sarà votato in via definitiva.

Conclude Filice: «In tutto questo tempo [illegible] arrivata solo un'osservazioni di un cittadino che proponeva di spostare l'area commerciale dalla parte diametralmente opposta del paese, lontano dal casello dell'autostrada e dalle principali vie [illegible] comunicazioni. Forse era una richiesta interessata: questa persona ha dei terreni proprio nella zona in cui chiedeva di spostare il progetto».

[illegible] nessuno entro i prossimi tre mesi presenterà un progetto [illegible] per nuovi insediamenti, [illegible] Comune ha pronta una soluzione alternativa: sarà creata una società a capitale misto pubblico-privato, ma gestita dall'amministrazione.

[f. co.]

Ezio [illegible], a [illegible], con l'amministratore delegato della Pro, Francesco Proli

Inceneritore

E Savoino fece lo sconto

VERCELLI. Il Comune [illegible] aveva i soldi per offrire i «bouquet» alle spose «civili», per finanziare il Liceo Viotti [illegible] peggio, per svolgere una politica assistenziale meno ridotta all'osso.

Ma per l'architetto Antonio Savoino non c'erano problemi. E' il [illegible] agosto 1989 quando la delibera di giunta per [illegible] direzione dei lavori dell'inceneritore indica nell'architetto Savoino [illegible] tecnico «qualificato nel ramo e particolarmente specializzato nel settore degli impianti di incenerimento».

L'architetto Savoino «interpellato in merito» si dichiara disponibile alla modica cifra di 663 milioni, Iva compresa.

Quando la delibera viene portata in Consiglio comunale, l'intero gruppo [illegible] pds esce dall'aula, l'opposizione fa fuoco [illegible] fiamme ma [illegible] documento viene approvato con una risicatissi[illegible] maggioranza.

[illegible] 27 settembre, il Coreco obietta: visto che Savoino svolgerà quest'incarico in collabo[illegible] con lo «staff» tecnico comunale [illegible] proprio necessario pagargli l'intera tariffa professionale? Risponde [illegible] sindaco Bodo, citando la legge: «Sì, senza ombra di dubbio».

Passano cinque mesi. L'architetto Savoino decide [illegible] fare uno sconto al Comune, scendendo [illegible] [illegible] milioni lordi (circa 407 netti). La giunta ne prende atto e approva.

Il resto è storia di oggi. Il forno di incenerimento si è rotto subito (ma il direttore dei lavori non [illegible] «qualificato e particolarmente specializzato»?), tuttavia Savoino è stato pagato pronta cassa: il Comune gli deve [illegible] 40 milioni, una sciocchezza. Ora Savoino è in carcere, ma quando uscirà, pensiamo, troverà l'assegno di saldo.

Per quanto riguarda i «bouquet», almeno quelli, [illegible] consigliere del pds Teresio Pareglio (uno dei pochi ad avere la delega dei matrimoni) [illegible] ha ripristinati. Un piccolo fatto. Ma piccole [illegible] [illegible] queste un po' ci riscattano di tante amarezze.

[e. d. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo da molto nuvoloso [illegible] coperto [illegible] precipitazioni sparse, [illegible] oltre i 1600 metri. Miglioramento nel corso della serata.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati da Sud-Ovest.

[illegible] DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse e nevicate sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI

Max: 15; min: 5; media: 10

UN ANNO FA

Max: 17; min: 6; media: 12

[illegible] IN [illegible]

Torino 16; Aosta 12; Alessandria 10; Novara 14; Cuneo 14,9; Asti 10

Profanato il monumento alle medaglie d'oro. Vandali o provocatori?

Rubati i fiori e la corona d'alloro dalla tomba dei fratelli Garrone

VERCELLI. Rubata la corona di alloro deposta dagli alpini di Vercelli, scomparsi fiori [illegible] vasi dalla tomba-stele dedicata ai fratelli Eugenio e Giuseppe Garrone, medaglie d'oro della prima guerra mondiale, nel cimitero [illegible] Billiemme. Vandalismo? Provocazione? O semplicemente [illegible] gesto di uno sconsiderato ladruncolo? Difficile da[illegible] risposte. Ancora lunedì comunque corona [illegible] vasi erano [illegible] al loro posto.

«Martedì - racconta [illegible] scrittrice vercellese Virginia Galante Garrone - sono arrivata [illegible] Vercelli, da Torino, per rendere omaggio alla memoria dei miei zii. Mi ha accompagnato l'ami[illegible] Giorgio Peraldo che cura la tomba-stele, opera dello scultore Attilio Gartmann. Sono rimasta impietrita. [illegible] monumento era spoglio di tutto, [illegible] squallore. Ho chiesto al custode se corona e [illegible] erano stati spostati [illegible] un qualche magazzeno del cimitero, ma la risposta è stata negativa. Mi domando chi può essere stato l'autore di un simile gesto: disprezzo, bravata o posizione politica?». La scrittrice non ha ancora trovato una spiegazione plausibile.

La scrittrice Virginia Galante Garrone

Giuseppe [illegible] Eugenio Garrone, capitano e tenente dell'8° Alpini, avevano preso parte alla battaglia del Grappa. Il 14 dicembre 1917, al Col della Berretta, Giuseppe trovava morte immediata ed Eugenio veniva ferito gravemente ai polmoni. Pur in quelle drammatiche condizioni, non volle lasciare [illegible] salma del fratello, rifiutando di essere ricoverato [illegible] [illegible] ospedale militare.

Trovato il mattino successivo dagli austriaci venne portato prima a Trento, poi [illegible] Gredi [illegible] infine ricoverato nell'ospedale di Salzburg. Morì [illegible] [illegible] gennaio 1918. La salma fece ritorno a Vercelli, in forma solenne, giusto 70 anni fa il 29 ottobre, e seppellita [illegible] Billiemme. Il corpo di Giuseppe non è mai stato trovato: fu sepolto dalla neve e dal fango.

[f. i.]

[illegible] ALICE 2

La gente spera nei magistrati

L'inchiesta sulla megadi[illegible] è seguita con grande attenzione. Molti hanno fiducia, altri temono che non si riuscirà a ottenere risultati.

A PAGINA [illegible]

CHIUSURA OSPEDALE

Protestano in 14 mila

Scoppia la polemica per la decisione della Regione che di fatto cancella il presidio ospedaliero. A nulla [illegible] servita la petizione dell'estate.

A PAGINA 43

In programma l'11 novembre la partita tra le Nazionali Under 18 d'Italia e Polonia

Robbiano, a quando il «maquillage»?

La recinzione è rotta e i parterre sono pieni di buche

VERCELLI. Arriva la Nazionale «Under 18» di Vatta e Benetti e lo stadio Robbiano è in attesa di rifarsi [illegible] «maquillage». Per l'11 novembre, data dell'incontro tra gli azzurrini e la Polonia, i dirigenti di [illegible] Massaua vorrebbero presentarsi al prestigioso appuntamento sportivo [illegible] impianto degno delle grandi occasioni, [illegible] l'amministrazione comunale, per il momento, stenta a dare una risposta alle richieste [illegible] società.

I lavori di cui necessita il Robbiano sono numerosi e se il Comune vuole che la città si riscatti ed eviti l'ennesima brutta figura deve intervenire quanto prima. Tra le opere più urgenti la sostituzione della rete metallica del terreno di gioco e l'asfaltatura nella zona sottostante le tribune, sino all'ingresso degli uffici. Per non parlare, poi, del marciapiede intorno alla nuova palazzina degli spogliatoi che deve essere [illegible]pletamente risistemato.

Enzo Torti, addetto stampa della Pro, sottolinea: «Mancano 13 giorni alla partita valida per le qualificazione agli Europei e Vatta è venuto da poco a fare un sopralluogo. Lo stadio si presenta davvero male. Per Vercelli è [illegible] appuntamento unico, ma l'amministrazione [illegible] sembra preoccuparsi più di tanto».

La Pro ha sollecitato l'intervento del Comune, ma invano. «Siamo alle solito - spiega Torti - non c'è [illegible] personale e i fondi sono carenti. E' un vero peccato, basterebbero alcuni lavori e lo stadio cambierebbe aspetto».

La città [illegible] già perso un'occasione importante due anni fa, quando il match tra gli «Under 21» e l'ex Unione Sovietica venne dirottato all'Appiani [illegible] Padova per inagibilità del Robbiano. «Stiamo facendo [illegible] tutto per riportare allo stadio i vercellesi - continua Torti -. Da sottolineare che ci terremmo a fare bella figura, visto che alla gara [illegible] presenti i direttori sportivi di molte squadre di serie A, in quanto proprio per il giorno dopo è prevista la chiusura della campagna acquisti».

Le gradinate dei «popolari» sono ricoperte di foglie secche e necessitano di un'energica ripulita. «Qualcuno aveva promesso che quest'impianto, dopo i lavori di ristrutturazione, sarebbe diventato un vero gioiellino. Ma non ci pare che le cose siano andate così» - aggiunge Torti.

Numerose le iniziative della Pro per l'arrivo della Nazionale. «Con l'ingresso gratuito [illegible]biamo cercato soprattutto di coinvolgere le scolaresche ed i pensionati. La società ha fatto il possibile, adesso spetta al Comune farsi avanti».

Giancarla Moreo

Le foglie degli alberi a terra, buchi in [illegible] ai passi carrabili, reti [illegible] recinzione da cambiare e erba incolta: ecco come si presenta il Robbiano (FOTO GRAPPI)

Precedente

Nel 1934 pari con l'Ungheria

Silvio Piola

VERCELLI. Bianche casacche e Nazionale: un feeling che, in passato, molte soddisfazioni aveva dato al calcio italiano. In questi tempi di «sacchismo imperante» con [illegible] blocco del Milan trapiantato in azzurro, ritorna alla mente il primo blocco della storia [illegible] calcio targato Pro Vercelli.

Era il 1° maggio del lontano 1913, teatro della sfida lo stadio «piazza d'Armi» [illegible] Torino, di fronte Italia e Belgio. Nelle file degli azzurri compaiono ben no[illegible] giocatori della Pro: Innocenti, Valle, Ara, il capitano Milano I, Leone, Milano II, Berardo, Rampini I e Corna. Unici stranieri il milanista [illegible] Vecchi e il doriano Frosio. L'Italia-Pro Vercelli supera 1-0 i rivali belgi con rete vincente di Ara.

Le vicende della società bianca, poi, non consentirono più simili exploit ma, ugualmente, l'abbinamento bianco-azzurro continuò ancora per qualche anno, basti pensare a Silvio Piola, Ferraris II che, sebbene raggiunsero la Nazionale dopo aver lasciato la Pro, debbono considerarsi vercellesi dal punto di vista calcistico. E, addirittura, in un'occasione Vercelli fu scelta quale sede per un incontro della Nazionale: era il 1934, il mito della Pro stava quasi per concludersi. Il 22 ottobre al «Robbiano» si trovarono di fronte le formazioni «B» di Italia e Ungheria. 4-4 [illegible] risultato finale con gli azzurri che, in vantaggio per 3-1 dopo i primi 45' si fecero rimontare dai magiari.

Negli anni immediatamente successivi il secondo conflitto mondiale l'Italia sotto la guida di Vittorio Pozzo fece parecchie volte tappa al «Robbiano» per alcune sedute d'allenamento. Memorabile quello del '47 in preparazione all'incontro con l'Austria nel quale il pubblico vercellese, oltre a campioni del calibro di Loik, Valentino Mazzola e Biavati, potè ammirare un «certo» Giampiero Boniperti. [p. m. f.]

Ieri intanto si è dimesso da consigliere anche Carnevali

Fuori gioco Gaietta, il pds vuole le elezioni anticipate

VERCELLI. Adesso è una corsa contro il tempo. I consiglieri comunali che [illegible] vogliono le elezioni anticipate (parte della [illegible] e pli in testa) stanno cercando [illegible] far convocare il più presto possibile [illegible] Consiglio per nominare sindaco e giunta, mentre il «fronte» delle elezioni anticipate sta cercando [illegible] far dimettere almeno 20 consiglieri.

Il «cartello» di coloro che vogliono andare alle urne, fino a ieri rappresentato dalla Lega, da Rifondazione, dai msi, dai verdi e [illegible] alcuni dc, si è arricchito [illegible] di una presenza importante, quella del pds.

Dopo il fallimento del tentativo di Giorgio Gaietta di dare una giunta a termine alla città, gli otto consiglieri comunali del pds ora sono pronti a dimettersi e hanno convocato per venerdì alle 18, in Comune, un incontro fra tutti gli eletti che intendono lasciare l'incarico proprio per arrivare allo scioglimento del Consiglio. Perché ciò avvenga si devono dimettere in venti. [illegible] ben tre dc inquisiti l'hanno già fatto: ad Angelo Fragonara e [illegible] Arrigo Danieli che si sono di[illegible] l'altro giorno si è aggiunto, ieri mattina, Gianfranco Carnevali, sotto inchiesta per la vicenda del concorso ospedaliero di Novara.

Dunque, il fronte che spinge verso [illegible] elezioni deve trovare altri 17 voti prima del 9 novembre quando, su convocazione dell'assessore anziano Giovanni Amerio, si riunirà il Consiglio comunale anche per la «surroga» dei dimissionari. Otto sono quelli [illegible] pds, e fanno 11. Due potrebbero arrivare da Rifondazione (anche se Boggio dice a Rosario: «Dopo l'opera coraggiosa che hai svolto, perché dovresti farti fagocitare dal pds?», e farebbero tredici, due dalla Lega (15), uno dal msi e uno dai verdi. E farebbero 17. Potrebbe aggiungersi anche il democristiano Radaelli che ha sempre dichiarato di essere per le elezioni anticipate: dunque, 18.

Altri [illegible] firmeranno? Sicuramente non Eduard Kotlar che ha dichiarato [illegible] pronto a dimettersi «ma non per favorire lo scioglimento del Consiglio comunale».

Ma è proprio tramontata l'ipotesi Gaietta? Ieri [illegible]ra, nell'assemblea pubblica, il sindaco-esploratore del pds ha detto di aver ricevuto due telegrammi di «incoraggiamento a persistere nel tentativo» del psi: uno firmato dalla sinistra del partito (Amisani, Pozzi, Tosi, Ghisio, Ferraro e Negri), l'altro dal capogruppo Scianguetta.

Ma altre forze stanno cercando di ricostituire un «quadripartito». «Anche perché - dice il senatore Boggio - stiamo assistendo a fatti inauditi. Pensate che, in regime di proporogatio, [illegible] convocata la commissione al Bilancio e Patrimonio per discutere la "riconversione patrimoniale". Inaudito. Questi sono i "saldi" del Comune».

Boggio ritiene «assurda» la decisione del segretario provinciale Tortolone [illegible] impedire a Renzo Debianchi di convocare la direzione cittadina. «Qui qualcuno - afferma - funge da quinta colonna degli altri partiti». [e. d. m.]

Da lunedì chiude il posteggio di via Viotti: fra poco scatta l'operazione-zone blu

Parchimetri, è conto alla rovescia

Dopo i lavori, nell'area dell'ex Ospedale comincia la sosta a pagamento. Le ruspe sono già in funzione
Intanto sono stati sistemati i frassini davanti alla Camera di Commercio e in via Mercurino di Gattinara

Fra poco, a Vercelli, scatta l'operazione «posteggi a pagamento» (GRAPPI)

VERCELLI. Conto alla rovescia per l'operazione «parcheggi a pagamento»: lunedì prossimo tecnici ed operai della società incaricata della realizzazione dell'opera inizieranno a sistemare l'area spiateata dell'ex Ospedale maggiore.

Per la verità le ruspe sono già entrate in azione ieri nel riquadro che costeggia l'antico accesso alle camere mortuarie, in via Viotti: si è iniziato a predisporre gli spazi perimetrali per non impedire il normale acces[illegible] alle autovetture.

Lunedì, invece, l'intera area sarà chiusa temporaneamente e, come puntualizza un comunicato diramato dalla «Vercelli parcheggi», resterà chiusa per il tempo strettamente indispensabile alla sistemazione dell'area. Resta sottinteso l'impegno di riaprire il «parcheggione» il più presto possibile.

In particolare saranno disegnati i tracciati delle piazzole nelle aree riservate alla [illegible]sta a pagamento degli autoveicoli; inoltre sarà sistemata la nuova segnaletica stradale, sia quella orizzontale che quella verticale. La chiusura riguarderà, per il tempo strettamente indispensabile a disegnare la segnaletica, anche alcune [illegible] circostanti.

I lavori nell'area dell'ex ospedale costituiranno l'avvio alla realizzazione del «Piano urbano del traffico, dei trasporti e dei parcheggi» del Comune di Vercelli, meglio noto con la sigla «Putp».

Frattanto sono state poste a dimora le nuove pianticelle di frassino sia in piazza Risorgimento, davanti alla Camera di Commercio, che in via Mercuri[illegible] di Gattinara, davanti alla Banca nazionale del lavoro: peccato che intanto i soliti vandali abbiano già trovato il tempo di danneggiarne qualcuna.

Le nuove pianticelle, che in piazza Risorgimento sostituiscono le betulle abbattute, sono attualmente alte [illegible] 3 ai [illegible] metri ed hanno un diametro di circa 12 centimetri: a sviluppo pieno, fra sei-sette anni, dovrebbero arrivare a misurare sui 7 metri. [w. ca.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Guerra ai rialzi [illegible] falsa?

Un mese si era partiti a spron battuto: controlliamo i prezzi, multiamo con ammende salate chi applica rialzi ingiustificati dei prodotti, istituiamo organismi di controllo.

Così è stato fatto in alcune zone della provincia e, se ben ricordo, anche un'organizza[illegible] sindacale, ha istituito un numero verde per le chiamate.

Iniziative, a [illegible] parere, non solo lodevoli ma che meritavano e meritano tutt'ora di essere pienamente appoggiate. Insomma come sovente [illegible] abbiamo subito fatto fuoco e fiamme.

Ma adesso a distanza di poco più di un mese da quel nefasto 16 settembre che ha determinato la svalutazione della lira, di aumenti [illegible] prezzi, di tariffe salite alle stelle non [illegible] parla quasi più. Invece mi piacerebbe sapere se le iniziative a sostegno dei consumatori una volta tanto hanno funzionato e se le promesse sono state mantenute. O se invece, [illegible] una volta, si [illegible] rivelate da «promesse da marinaio».

Angela Marchina, Vercelli

Quel buco [illegible] sistemato

Mi rivolgo alla vostra rubrica per segnalare un inconveniente. Riguarda la via Gustavo di Valdengo nel tratto che costeggia le serre Pozzi: è rimasto un buco sulla strada, residuo dei lavori di sistemazione compiuti nell'estate scorsa, che nessuno si è mai preoccupato di sistemare.

Con disagi soprattutto di sera, specie se piove.

La via [illegible] è molto illuminata e davvero è facile inciampare se, malauguratamente, si centra il buco.

Analogo problema in automobile: quel sobbalzo non fa certo bene alle sospensioni.

Immagino che il Comune sia impegnato in altri lavori probabilmente più urgenti, ma è prestando attenzione alle piccole cose che si migliorano i rapporti tra la gente e il Palazzo, specie in un momento come questo in cui le istituzioni attraversano un periodo particolarmente difficile.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) [illegible] Croce [illegible]
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
[illegible] (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) [illegible]
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) [illegible]
Crescentino: (0161) 841.122

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** oggi è [illegible] turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta urgente): *Farm. Parolina di Turino dr. Fiora*, via U. Foscolo 48 (Osp.), tel. 215.168.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Del Centro della dott.ssa Patrizia Terricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.118; turno sussidiario: *Dr. Agostino Marinoni*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), tel. (015) 26.177. Orario turno principale [illegible] farmacie: 9-12,30 e 14-20,30 compresi festivi. Nelle altre ore la farmacia opre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle 20,30. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, p.zza Repubblica 13, tel. (015) 762.082 e
Strona: *dott.ssa Daniela Quaina*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.
Varallo: *Dr. Stefano Gino*, p.zza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.
Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229.
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capelaro 39, tel. (015) 472.490
Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (015) 666.250
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 78, tel. (0161) 98.019
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.138
Brusnengo: *Dott.ssa Paola Gobbo*, via Roma 40, tel. (015) 985.838
Scopello: *Dr. Renzo Barbero*, via [illegible] 14, tel. (0163) 71.198.

GUARDIA [illegible]

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 28.513
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: [illegible] (015) 3503.313

STATO CIVILE

BIELLA

[illegible] Allegra Morelli, Stefania Antonelli

MORTI. Maria Perrone, 81 anni, pensionata; Carlo Agazzi, 66 anni, pensionato; Giuseppe Maccagno, [illegible] anni, pensionato; Ines Balloni, 85 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Clotilde Bruna, 76 anni, pensionata; Giovanna [illegible], 52 anni, casalinga.

SANDIGLIANO

MORTI. Gino Destro, 57 anni, commerciante.

BORGOSESIA

NATI. Giada Somaini, Matteo Fasola.

MORTI. Felice Canese, 66 anni, pensionato

Caterina Velatta, 90 anni, pensionata; Giuseppe Varalda, 67 anni, commerciante.

VARALLO

MORTI. Lucia Cominelli, 88 anni, pensionata; Eugenia Battoso, 92 anni, pensionata; Alessandro Mazzucco, 71 [illegible], pensionato; Clelia Guaschetti, [illegible]0 anni, pensionata; Marina Bianzina, [illegible] anni, pensionata.

ROMAGNANO

NATI. Andrea Pronzato, Federico Bertone, Luca Brollo, Matteo Brandoni.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Corsi allo Sci club

Ambiziosi programmi per lo Sci club «Valbioch», che per questo inverno organizza numerose attività sportive per gli appassionati della montagna. Saranno infatti messi [illegible] calendario alcuni corsi di sci, gite ed altre iniziati[illegible] Per informazioni ci si rivolge in sede, in piazza Cesare Nani, o [illegible] tel. allo 0161-99251/99120.

BIELLA

Scrittura «creativa»

Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni al «Laboratorio [illegible] scrittura creativa», organizzato dall'Arci per il secondo anno consecutivo. Con cadenza settimanale, ogni lunedì alle 21 nella sede di via Bertodano, si discuterà di poesia e letteratura, attra[illegible] i testi poetici da Valery a Ginsberg, fino alle più recenti raccolte di Patrizia Valduga. Marco Conti, autore del volume «Stellato chiaro», coordinerà il corso che inizia lunedì 9 novembre, approfondendo il tema [illegible] «Comunicazione e poesia: due linguaggi a confronto». Il termine ultimo di iscrizione è fissato per il 6/11. Per inf. si può telefonare in sede [illegible] 015-26378.

[illegible]

Come funziona [illegible] mente

L'ultimo incontro del ciclo di conversazioni organizzato dal Club degli amici, in collaborazio[illegible] con il Centro studi Airaudi di Vercelli, è in calendario per questa sera. Nelle sale della biblioteca civica si discuterà su «Perché hai bisogno di sapor come funziona la tua mente? Un argomento per migliorare il lavoro, la salute, gli affetti e prendere in ma[illegible] le redini della propria vita». L'appuntamento è fissato per le 21.

[illegible]

Mostra sugli hobby

Prosegue nelle aule dell'ex asilo infantile «Cerino Zegna» la seconda mostra dell'hobby «Insieme per imparare». L'allestimen[illegible] continua fino a domenica 8 novembre, giorno in cui alle 16,30 [illegible]nno premiati i lavori più belli. Nei giorni feriali l'esposizione si può visitare dalle 20,30 alle 22,30, nei festivi dalle [illegible] alle 22,30.

Le indagini della magistratura riaccendono la protesta della gente contro la megadiscarica

Alice, i Comitati tornano all'attacco

«Due anni fa nessuno ascoltò le nostre denunce»

ALICE CASTELLO. La gente parla. Scopre di aver ragione e di non essersi inventata tutto. Accetta quasi con naturalezza, da televisione e giornali, le stesse identiche [illegible] ripetute fino alla nausea nelle decine di assemblee pubbliche. [illegible] passati quasi due anni da allora ed il risveglio, dopo i lunghi mesi dell'oblio, avviene con circospetta lentezza.

Alice e Cavaglià, i paesi maggiormente coinvolti nella lotta antidiscarica, non cantano vittoria. «La verità è ancora lontana - ripetono nei bar e nelle piazze -, ma intanto si ricomincia a parlarne». Molti, tra coloro che [illegible] abbandonato la lotta dopo le troppe delusioni, stanno ritornando [illegible] interessarsi alla vicenda in seguito all'arresto della giunta vercellese e, soprattutto, dopo le annunciate inchieste della magistratura sulle «megadiscariche» Alice 2 e Cis. «Continuo ad essere scettico sul risultato delle indagini - spiega Silvio Borra, "attivista" dei Comitati antidiscarica - ed aspetto i risultati per gioire: troppe delusioni in passato. Mi domando solo perché queste indagini sugli appalti delle discariche [illegible] furono condotte due anni fa, quando i Comitati denunciarono puntualmente ogni irregolarità».

E continua: «La situazione della regione Valledora, per esempio, con tutti gli appezzamenti [illegible]quistati e pronti per altre cave, fu segnalata immediatamente, [illegible] ci ascoltò. Spero inoltre che le opposizioni nei vari consigli comunali, si facciano sentire e siano vigili. Soprattutto ora».

Le novità delle indagini e la notizia che una società, la Valledora srl, avrebbe chiesto il permesso di aprire una [illegible] gigantesca a pochi metri della Alice 2, hanno riaperto il dialogo tra la popolazione che ricomincia ad informarsi ed a insospettirsi.

Gianni Sarasso, anche lui a lungo impegnato nei Comitati, non ha dubbi: «La vicenda continua ad essere ambigua. Non ho assolutamente fiducia nella magistratura e ritengo che sia in atto un siluramento politico che ha poco a che fare con il desiderio di giustizia delle [illegible] popolazioni». Ed ancora: «La [illegible] gratitudine va a quella gente che si batté contro la discarica per puro desiderio [illegible] giustizia. Ora invece vedo politici, che [illegible] tempi [illegible] solo non si opposero ai progetti ma addirittura li approvarono, salire sul [illegible] degli "onesti" e fare esposti e dichiarazioni che avrebbero dovuto proporre due anni fa».

Ezio Bellolo, ex presidente del Comitato alicese, preferisce invece parlare attraverso metafore dalle quali non traspare comunque ottimismo: l'aria nuova in cui spera è per ora abbastanza lontana. Ottimista è invece Gigi Nicolello, che continua ad aver fiducia nelle istituzioni e nelle leggi di questo pur vituperato Stato.

[illegible] la parola finale [illegible] alla gente dei Sorti, gli agricoltori che vivono giornalmente a contatto con la discarica: «La fiducia qui è morta. Nessun politico ci ha mai aiutato e [illegible] l'Usl che dovrebbe badare alla nostra salute. Noi viviamo tra i miasmi della Cis e della Alice 2: eppure lo sapevano che [illegible] avremmo avuto altri posti dove andare. Cosa faremo quando l'aria sarà irrespirabile?».

Lorenzo Proverbio

LA BATTAGLIA

Duemila no al progetto

ALICE CASTELLO. C'erano più di 2 mila persone, il [illegible] novembre del '90, alla prima grande manifestazione di protesta contro la mega-discarica. Due cortei, uno da Alice e l'altro da Cavaglià; poi deputati, consiglieri regionali, ambientalisti. Duemila «no» contro la «discarica ad ogni costo», e contro il business dei rifiuti che avrebbe sconvolto l'economia agricola della Valledora. Le proteste cominciarono il 12 ottobre del '90, [illegible] la prima riunione del nascente comitato popolare. Poi i ricorsi al Tar (tre in tutto: del Comune, del Comitato e degli abitanti delle cascine Sorti), e altri cortei. Uno fu organizzato a Torino (quattro pullman con cittadini e studenti), di fronte alla sede della Regione. Altri al Consorzio dei Comuni, quando venne deciso il «raddoppio» della discarica, fra dubbi e misteri: un delegato psdi del Comune di Bianzè non avrebbe potuto partecipare alla riunione. Il suo voto fu determinante.

A distanza di due anni si riapre il capitolo della discarica di Alice Castello. Senza trionfalismi la gente [illegible] paese e di Cavaglià aspetta il termine delle indagini e si affida alla magistratura

IN BREVE

Rubava soldi ai colleghi condannato un cameriere

Un cameriere di 22 anni, Diego Conforto, è stato condannato ieri a 4 mesi in Pretura per furto aggravato. Aveva rubato soldi ai suoi colleghi e ai titolari della pizzeria «Iris» di via Dalmazia: nei portafogli, nel contenitore delle [illegible] e anche nel registratore di cassa. Stanchi delle continue ruberie, l'altra sera il personale e i titolari della pizzeria sono andati dai carabinieri. Diego Conforto ha confessato tutto, anche i furti com[illegible] in p[illegible]. Complessivamente, gli sono fruttati più di 600 mila lire. Processato per [illegible]rettissima, ha chiesto il patteggiamento, e gli sono stati con[illegible] i doppi benefici.

Incidente all'incrocio ferita una donna a Santhià

Una donna di Santhià, Agnese Collodel, 70 anni, residente in via Montegrappa 15, è rimasta ferita in un incidente accaduto ieri a Tronzano, all'incrocio per Crova sulla statale Torino-Milano. Uscendo dall'incrocio con la sua «R5», non ha dato la precedenza alla «Tempra» guidata da Fanny Penazzi, [illegible] anni, di Vercelli (uscita illesa), che stava sopraggiungendo sulla statale. Agnese Collodel ha riportato la frattura del perone, della scapola e dello zigomo. Guarirà in [illegible] giorni. Sul luogo dell'incidente, ieri alle 8,50, [illegible] intervenuti i carabinieri di San Germano.

Morto l'industriale Quintino Rivetti

E' morto dopo una grave malattia l'imprenditore biellese Quintino Rivetti. Aveva 77 anni, e faceva parte della famosa dinastia di industriali lanieri. Da tempo si era stabilito in Toscana, dove seguiva un'azienda che produceva Tannino. I funerali si sono svolti l'altroieri a Bagni di Lucca.

Ieri in pretura la vicenda dei quattro finti Rambo bloccati dalla polizia a Pralungo

Giocavano alla guerra, condannati

Non avevano l'autorizzazione dell'autorità competente per indossare divise militari e annerirsi il viso
Pena più elevata, un mese di prigione, ai due ragazzi trovati in possesso di un coltello da sopravvivenza

BIELLA. Tutti condannati. Contrariamente alla decisione del tribunale di Torino, che aveva dichiarato la «non punibilità» nei confronti di due minorenni del gruppo, a Biella non c'è stata clemenza per i quattro giovani che, nell'autunno scorso, avevano messo in allarme la polizia giocando alla guerra nei boschi di Pralungo. Vestiti da militari, armi giocattolo in pugno, avevano fatto scattare un blitz degli agenti, che credevano di dover affrontare un gruppo di terroristi.

Così ieri mattina sono comparsi di fronte al pretore Paolo Carolo, 19 anni, residente a Biella, Leonardo Buffa, 20 anni, pure lui abitante in città, Simone Mastantuono, 20 anni, di Pettinengo e Ivan Galian, 20 anni, di Occhieppo Superiore.

Il gruppo doveva rispondere dell'accusa di aver indossato abiti militari, di essersi annerito il viso e di aver giocato alla guerra senza la licenza rilasciata dalla Prefettura. Per questo reato il giudice ha deciso [illegible] condanna a [illegible] giorni di reclusione.

Per quanto riguarda invece Paolo Carolo e Leonardo Buffa, il capo d'imputazione aggiungeva il porto di un coltello da sopravvivenza. E ai due giovani il pretore ha inflitto un mese di prigione con i benefici.

A nulla è valso il tentativo degli avvocati di dimostrare che i ragazzi si limitavano ad un semplice gioco ed erano completamente all'oscuro delle possibili conseguenze. Quasi per ironia della sorte, a far crollare il castello della difesa è stato proprio uno degli assistiti. Una volta chiamato a testimoniare, il ragazzo ha raccontato con dovizia di particolari leggi e regolamenti che si devono seguire cimentandosi nel «combat», una simulazione di battaglie tra gruppi di soldati in cui vengono utilizzate delle riproduzioni di armi praticamente perfette, che però sparano palline di plastica.

La vicenda aveva provocato notevole scalpore nell'intero Biellese, ma soprattutto a Pralungo. Per una giornata il paese aveva temuto di trovarsi di fronte ad «un'invasione» di terroristi e aveva chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. E la paura era cresciuta soprattutto al [illegible]ento dell'arrivo di numerose pattuglie dei carabinieri in assetto speciale, che si erano inoltrati nei boschi della zona.

L'intervento delle forze dell'ordine [illegible] stato studiato a tavolino, a riprova che il timore di uno scontro a fuoco era fondato. A loro volta i ragazzi, credendo in un'azione a sorpresa [illegible] parte di amici che erano rimasti a casa, si erano coperti la fuga, sparando con le loro armi giocattolo.

Daniele Pasquarelli

Marocchino ferisce connazionale con un coccio di vetro: arrestato

VERCELLI. Dopo un litigio per futili motivi si avventa contro un connazionale, lo ferisce alla gola con un coccio di bottiglia e poi gli ruba il portafogli: la polizia lo ha identificato ed arrestato. L'accusa è di rapina e di lesioni personali volontarie.

L'arrestato è Abdelatif Hamiri, di 26 anni, originario del Marocco, che è anche risultato sprovvisto del permesso di soggiorno in Italia. Il provvedimento è stato già confermato.

La vicenda è avvenuta l'altra [illegible]. Secondo la ricostruzione della polizia il clandestino, durante una banale lite, aveva colpito con una scheggia di vetro il [illegible] connazionale El Habib Dahraoui, 33 anni, residente a Trino in via San Pietro 15, rubandogli il portafogli. La polizia lo ha bloccato alla stazione ferroviaria mentre tentava di fuggire da Vercelli: il ferito, in ospedale, guarirà in 15 giorni.

[w. ca.]

Vercelli, a novembre si rinnova il consiglio d'amministrazione dell'ente

La Cisl critica con l'Ovest Sesia

«La nuova dirigenza si dimostri più attiva»

VERCELLI. Ovest Sesia: manca circa un mese al rinnovo del consiglio d'amministrazione e c'è già chi spara a zero contro gli amministratori uscenti.

«Altri cinque anni così e l'Ovest Sesia scompare; non basta guardare alla propria cascina, occorre avere una visione più ampia sui problemi dell'intero comprensorio; non è possibile far passare un intero quinquennio senza investimenti». La requisitoria è del sindacalista Pier Giuseppe Orlandin, responsabile della Fisba-Cisl.

L'Associazione di irrigazione Ovest Sesia ha alle dipendenze 262 operai, 41 impiegati e [illegible] avventizi stagionali; ha un bilancio annuo che si aggira sui [illegible] miliardi e gestisce la rete irrigua che, prelevando l'acqua dal Po a Chivasso, alimenta l'intero comprensorio formato dalle province di Vercelli, Novara e Pavia e consente la coltivazione del riso.

E' amministrato da un'assemblea formata da tutti i presidenti [illegible] distretti irrigui i quali, al loro interno, eleggono l'esecutivo composto da 7 per[illegible] compreso il presidente. «La scadenza di novembre - dice Orlandin - è un appuntamento molto importante: lo stesso sindacato ha più volte sottolineato la necessità di un rinnovo e della presenza negli organi dirigenti di persone preparate e soprattutto disposte ad impegnarsi prima per la sopravvivenza e poi per la crescita dell'Associazione. Le aziende che non investono e che non si pongono il problema di reperire cespiti diversificati d'entrata, non possono più sopravvivere».

Continua il sindacalista: «L'Ovest Sesia, che negli ultimi quattro anni ha perso oltre 60 dipendenti, da qualche tempo non riesce più neppure a garantire la manutenzione della rete. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: i canali sono danneggiati e responsabili del degrado [illegible] non solo le pratiche irrigue, ma anche gli scarichi dei Comuni e le piene stagionali. Si è continuato a curare i diramatori trascurando le [illegible] principali. E' come [illegible] un'autostrada con degli svincoli meravigliosi ma con il fondo senza asfalto. Non bisogna dimenticare che noi non curiamo soltanto l'irrigazione, ma soprattutto garantiamo la difesa del territorio».

Sotto accusa, va da sé, la scelta di «arroccamento» sulle proprie posizioni che Orlandin imputa alla dirigenza uscente. «Ogni anno - spiega - occorrono dai 5 ai 6 miliardi per la sola manutenzione: occorre trovarli, facendo pagare l'acqua a tutti e chiedendo magari anche la collaborazione dei Comuni. A novembre - conclude - dobbiamo riuscire a fare eleggere gente dalla mentalità aperta e dalle idee nuove».

[w. ca.]

Il ruolo di un locale che non è più di servizio ma si integra con l'appartamento

Cucine Anni 90, trionfa il legno

Non importa se rustica o in stile moderno, ma le nuove esigenze impongono che sia un locale funzionale e allo stesso tempo accogliente. Costi? Proporzionali ai modelli partendo da un minimo di cinque milioni

VERCELLI. In legno rustico o in stile moderno, studiata nei minimi dettagli come un vero «laboratorio» e arredata secondo i canoni più tradizionali. La cucina degli Anni 90 ha assunto un ruolo diverso: non è più un locale di servizio, ma si presenta come un ambiente equiparato agli altri interni che compongono l'appartamento.

«La cucina deve essere sempre un ambiente funzionale e, allo stesso tempo, accogliente - precisano gli esperti del settore -, che può essere valorizzato da elementi e dettagli che ne mettano in bell'evidenza la parte estetica. La scelta è ampia: c'è chi si orienta su un design all'avanguardia con "pezzi" d'arredo ultramoderni, mentre le coppie più anziane preferiscono ispirarsi a modelli che si rifanno alla cosiddetta "arte povera"». Ciò che conta, comunque, è che gli architetti «inventino» soluzioni armoniose, sfruttando al meglio lo spazio a disposizione.

Nelle cucine biellesi trionfa il legno. Dicono alla Scoleri mobili, in via Cottolengo 31: «Non teniamo una marca particolare, ma le nostre cucine sono pubblicizzate sulle riviste del settore. Per quanto riguarda i costi, tutto è proporzionale al modello scelto».

La sala da pranzo classica tende a scomparire e l'angolo cottura si allarga: la cucina non è più solo una zona operativa adibita all'arte culinaria, ma è diventata, nell'arco di qualche anno, un locale in cui tutta la famiglia trascorre molte ore della giornata.

L'arredamento è curato nei particolari: dai colori ai profili firmati, dagli impianti ai rivestimenti delle pareti e dei pavimento, nulla viene lasciato al caso.

Tra le esigenze della clientela occupa un posto di rilievo la scelta degli elettrodomestici. Sottolineano gli esperti del settore: «Anche in questo caso, il più delle volte, si ricorre a marche di prestigio, che diano una certa garanzia negli anni. Stanno avendo molto successo gli elettrodomestici "ad incasso", comodi e poco ingombranti».

Le lavastoviglie in [illegible] sono moltissime. Si potrà scegliere dalle più economiche sino a quelle con i congegni più raffinati. «I sistemi di lav[illegible] - si legge nei cataloghi - comprendono un pulsante economizzatore e, negli impianti più sofisticati, un microcomputer che pianifica le varie operazioni di lavaggio».

Un elettrodomestico previsto ormai da quasi tutte le cucine è il forno a microonde. Oltre alla praticità che [illegible] di riscaldare e scongelare cibi in pochi minuti, il microonde è molto pratico in quanto, con il timer impostato, l'azione di riscaldamento viene interrotta automaticamente. I prezzi variano a seconda del modello e della marca. E' un elettrodomestico particolarmente indicato per chi ha a ritmi frenetici e dispone di poco tempo da dedicare alla cucina.

Nei mini-appartamenti, dove lo spazio è limitato, gli addetti ai lavori consigliano «sistemazioni» con tavoli allungati e ripiani verticali. «Questo tipo di cucina [illegible] un arredamento semplice ed essenziale. La progettazione prevede un design con forme razionali. In questo caso gli elettrodomestici vanno scelti con attenzione per evitare che siano troppo elaborati o ingombranti».

Costi? Partendo da 5 milioni in su ve ne sono per tutti i gusti e esigenze. [g. mo.]

Polemica a Trivero per la decisione che di fatto cancella il presidio sanitario

Ospedale, 14.000 firme bruciate

La petizione, promossa l'estate scorsa, è rimasta inascoltata: lo «Zegna» diventerà una casa per anziani. Unica concessione il poliambulatorio. I malati saranno ricoverati a Biella o a Borgosesia

TRIVERO. Che ne è stato delle 14 mila firme raccolte l'estate scorsa in difesa del presidio ospedaliero «Zegna»? A quanto pare la Regione non è neppure stata sfiorata dalla petizione promossa dalle forze politiche e sociali e dalla Comunità montana, e sottoscritta da tutta la popolazione del Triverese e della Valle Mosso.

Infatti la decisione irrevocabile presa da Torino, di trasformare la struttura in residenza per anziani ed in poliambulatorio, ha deluso quanti avevano apposto la loro firma per salvaguardare l'importante ruolo che il presidio svolgeva per gli abitanti della [illegible]. Nelle 40 frazioni che fanno parte del comprensorio triverese, da Vallemosso a Soprana fino a Portula non c'era voluto molto tempo per mettere insieme una testimonianza così chiara ed evidente, che esprimeva la preoccupazione di chi, già penalizzato dalle vie di comunicazione alquanto precarie, si sarebbe poi trovato isolato, a parecchi chilometri di distanza, troppi, da un pronto soccorso, da un parente [illegible] in ospedale, da un punto cui fare riferimento in caso [illegible] infortunio.

«Almeno hanno salvato l'ambulatorio che sarà potenziato con medici specialisti - spiega Luciano Caucino, amministratore straordinario della Usl di Cossato -. E' l'unico margine che ci ha concesso la Regione. Si tratta [illegible] circa cinquecento metri quadrati di superficie al piano terreno».

Ma la soluzione non è piaciuta agli abitanti di Trivero. Delusione, rabbia, amarezza sono i sentimenti che serpeggiano fra i cittadini: alcuni protestano, altri a malincuore [illegible] adeguano.

«Se la necessità di [illegible] un punto di riferimento in zona per i malati lungodegenti, oppure per quelle persone che [illegible] per periodi [illegible] tempo più o meno brevi di cure intensive che solo un'assistenza continua può garantire, non fosse stata così sentita, non avremmo [illegible] avuto un'adesione così massiccia alla petizione», sottolineano a gran voce.

Continuano: «Siamo un Comune industrializzato e già dobbiamo fare i conti con strade inesistenti o dissestate. Il reparto di lungodegenza era importante soprattutto per gli anziani che hanno bisogno di cure costanti e di riabilitazione, assistenza che negli ospedali di Biella o di Borgosesia non potrebbero mai avere. I due centri poi sono a molti chilometri di distanza da casa e per i parenti è una complicazione poter visitare i loro cari con una certa frequenza».

Aggiunge Egidio Fauda Pichet, presidente della Comunità montana Valle di Mosso: «I fondi per i lavori di ristrutturazione erano già stati stanziati da tre anni: forse [illegible] ci fossimo mossi più velocemente a quest'ora non ci troveremmo con l'ospedale cancellato».

I due miliardi e mezzo ora serviranno a trasformare i 2500 metri quadri dell'edificio di Trivero al pianterreno, in un moderno ed attrezzato ambulatorio per le visite specialistiche e per le cure di pronto intervento, [illegible] al secondo [illegible] piano invece, in una residenza per gli anziani. E' in progetto anche un aumento dei posti letto dell'Rsa che da 40 potrebbero essere portati a 60.

Paola Guabello

L'ospedale «Zegna» di Trivero avrebbe dovuto addirittura essere potenziato

La lettera

Addio servizi efficienti

Disillusione, amarezza, rabbia, dopo le decisioni prese dai politici e dall'Usl 48 nella riunione di sabato 24 ottobre [illegible] Comunità montana Valle di Mosso, per decidere le sorti dell'ospedaletto di Trivero. Disillusione perché, per un attimo, ho sognato che potesse realizzarsi [illegible] resistenza compatta [illegible] difesa di una struttura che nel tempo ha ampliato funzioni [illegible] servizi, diventando [illegible] punto di riferimento per anziani e no, bisognosi di cure efficienti.

Amarezza perché ancora una volta i nostri politici si sono mostrati pronti ad abbassare in fretta la testa. Potranno infatti vantarsi di aver ottenuto un cospicuo finanziamento per la residenza sanitaria assistenziale e per [illegible] moderno poliambulatorio, naturalmente nell'ottica della sempre sbandierata difesa della montagna [illegible] dei suoi abitanti, per lo più anziani.

Ed ecco allora la rabbia. E' questo il rispetto della volontà popolare? Era questo il senso della raccolta di oltre 14 mila firme? Scordiamoci il pronto soccorso continuato per infortuni, traumi, malori; i prelievi di sangue, gli esami citologici, i vaccini antiallergie.

Scordiamoci pure i trattamenti fisiatrici [illegible] lungo termine e quelli in regime di day hospital. La residenza sanitaria assistenziale non potrà mai assicurare questi servizi.

Ma si sa, è tempo in cui tutti dobbiamo fare sacrifici e risparmi: ma è logico «tagliare» una struttura che opera bene e sempre al [illegible] regime? La gente potrà sempre recarsi a suo agio in quel di Biella o di Borgosesia, lungo le nostre «curatissime o scorrevolissime» strade!

I nostri rappresentanti abbiano però almeno [illegible] buon gusto di spiegarlo apertamente. Spiegare che ancora una volta non ha vinto il buon [illegible].

Sergio Garbaccio, Trivero

Il dottore del carcere e un secondino accusati di falso: ma il pretore li ha assolti

Diagnosi telefonica, assolto medico

Era finito nei guai per un certificato di malattia. Secondo il pm aveva firmato il documento che assegnava un giorno di riposo alla guardia senza visitarla. L'uomo era stato poi visto al bar: di qui la denuncia

BIELLA. Secondo la procura della Repubblica, aveva firmato un certificato di malattia ad una guardia senza visitarla. Così ieri mattina Carlo Calesini, 39 anni, medico del carcere di via dei Tigli, [illegible] comparso di fronte al pretore imputato di falso ideologico. Accusato per concorso in falso anche il secondino, Giacomo Pisano, che però ha preferito non presentarsi all'udienza. Il dibattimento si è risolto con l'assoluzione per entrambi.

La vicenda risale alla mattina del 12 febbraio scorso. Quel giorno Giacomo Pisano [illegible] si era presentato all'appello, lamentando un forte dolore alla zona lombare. Stando al racconto dei colleghi della guardia carceraria, che ieri sono sfilati come testimoni, l'uomo aveva talmente male da non riuscire nemmeno ad alzarsi per andare in infermeria, distante poco meno di un centinaio di metri dalla sua camera».

Così Carlo Calesini, dalla stessa infermeria, si sarebbe limitato ad una telefonata di controllo. [illegible] poi avrebbe firmato un certificato medico che consentiva alla guardia di starsene a riposo per un giorno.

Ma, sempre secondo i testimoni, nel pomeriggio Giacomo Pisano veniva [illegible] nella sala giochi del bar vicino al carcere. [illegible] questo particolare scattava la denuncia, diretta al medico e al secondino.

«E' vero che la diagnosi è avvenuta attraverso il telefono - ha sostenuto ieri Carlo Calesini -. Quella mattina avevo l'infermeria molto affollata. Giacomo Pisano mi ha chiamato verso le 11 dicendomi: "Sono caduto nel cortile a causa del ghiaccio". L'unica decisione possibile era quella di una radiografia, [illegible] a quell'ora sarebbe stato impossibile. Quindi gli [illegible] consigliato di stare tranquillo un giorno. Se la mattina seguente avesse ancora avuto dolore, allora [illegible] fatto l'impegnativa per una lastra. Ma nel certificato è facilmente riscontrabile che non affermo di aver visitato la guardia. Quindi non ho compiuto un falso». **[d. p.]**

Violenza alle figlie [illegible] processo [illegible] di San [illegible]

BIELLA. Comparirà oggi [illegible] fronte ai giudici del tribunale l'operaio di 40 anni, residente a San Germano, accusato di violenza carnale e atti di libidine ai danni delle due figlie che, all'epoca dei fatti, avevano meno di 10 anni.

Secondo l'accusa, G. M., in un numero imprecisato di occasioni (comunque [illegible] inferiore [illegible] una trentina in cinque anni, tra il 1983 e il 1988), «ha approfittato delle due bambine senza ritegno». Da indiscrezioni trapelate a Palazzo di giustizia i particolari degli incontri cui l'operaio piegava con lucida violenza le d[illegible] bambine potrebbero benissimo far parte di [illegible] copione di film a luci [illegible]

E' stata la moglie, a 8 anni dai primi terribili episodi, a sporgere denuncia. E gli inquirenti che hanno raccolto le deposizioni, [illegible] sono trovati [illegible] fronte ad un [illegible] agghiacciante, di [illegible] gravità tale da spingere la procura a chiedere per l'operaio una perizia psichiatrica. [illegible] l'uomo [illegible] giudicato «pienamente capace di intendere e di volere» e si difende negando ogni addebito.

Ma ad accusarlo, oltre al racconto della moglie e delle figlie, vi sono soprattutto due persone. C'è infatti [illegible] ragazza che ha ammesso di essere stata costretta dall'uomo ad atti di libidine alla presenza di una delle figlie (la madre della giovane non ha però ritenuto di sporgere querela). E inoltre una donna, che ha descritto al sostituto procuratore un altro episodio a sfondo sessuale tra G. M. e la figlia. **[d. p.]**

Ieri l'annuncio

[illegible] Musso [illegible] nel psdi a Palazzo [illegible]

BIELLA. Crisi di giunta: il sindaco ha convocato il Consiglio comunale il 30 novembre. E mentre Luigi Petrini (incaricato dalla dc di esplorare le soluzioni per una nuova maggioranza), conclude gli incontri con i gruppi di Palazzo Oropa, il panorama politico registra un cambiamento: Franca Musso, sino a ieri consigliere autonomista del psi, è passata al psdi, rappresentato in aula da Francesco Piemontese. Ed [illegible] quindi passata dalle posizioni di minoranza, [illegible] quello di maggioranza, almeno in base agli schieramenti prima della crisi.

Ieri l'annuncio. I due [illegible]siglieri hanno sottolineato le comuni radici culturali nella socialdemocrazia, spiegando inoltre che quanto è avvenuto vuol essere un piccolo segnale per una più ampia aggregazione tra le forze politiche di matrice socialdemocratica. **[d. ca.]**

A Ponderano

[illegible] in [illegible] per un black-out

PONDERANO. Il tratto di via Rosselli che sfocia in paese interamente al buio; un ascensore bloccato, mentre stava salendo con persone a bordo da un piano all'altro [illegible] un condominio; porte elettriche bloccate; impianti fermi. Il tutto per un black-out avvenuto l'altra sera, causato da un guasto nel trasformatore di un'industria tessile.

La prima interruzione dell'energia elettrica (ha interessato [illegible] cavo «Egadi», che porta energia nella zona di Ponderano) ha messo in allarme i tecnici dell'Enel. Dopo una prima riparazione del guasto, ancora un black-out, che ha richiesto un [illegible] intervento. Ma nel frattempo molti utenti hanno registrato parecchi disagi.

I vigili del fuoco hanno dovuto accorrere in paese per sbloccare un ascensore in un condominio [illegible] via Mazzini. **[d. ca.]**

Dopo le polemiche

Belletti-Bona [illegible] al [illegible] dal 15 novembre

BIELLA. Gli impianti sportivi della Belletti-Bona, al centro in questi giorni di una polemica tra Comune [illegible] associazioni sportive, saranno agibili a partire da domenica 15 novembre. Lo ha assicurato il sindaco dopo un sopralluogo avvenuto ieri pomeriggio nel cantiere della palestra, interessata da interventi di riammodernamento.

Il malumore dei club, soprattutto di basket, nasce dal fatto che, a campionato avviato, il parquet di gioco è ancora inutilizzato, malgrado le promesse di lavori rapidi per consentire appunto allenamenti e gare.

I lavori riguardano la ristrutturazione dei servizi e degli spogliatoi, il rifacimento del parquet e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Il sindaco ha già informato la Federazione basket. La palestra Belletti-Bona è pure utilizzata dai ragazzi della media Schiaparelli. **[g. ca.]**

Presentata da Ronzani

Interrogazione sul [illegible] dei [illegible]

BIELLA. Nel bollettino degli atti parlamentari della Camera è stata pubblicata un'interrogazione dell'onorevole Wilmer Ronzani, deputato del pds, indirizzata ai ministri della Difesa e di Grazia e giustizia per sapere se, nei confronti del capitano Mario Giambrone, comandante la compagnia dei carabinieri di Biella, sarebbe stata avviata un'indagine della magistratura biellese.

Wilmer Ronzani chiede al ministro di Grazia e giustizia quali sono i fatti oggetto dell'indagine; al responsabile della Difesa quali provvedimenti intenda adottare per non compromettere il prestigio e la credibilità dell'Arma, «che a Biella e nel Biellese continua a svolgere un'azione meritoria».

L'esistenza dell'indagine sul capitano è stata confermata dal sostituto procuratore Federico Panichi. **[r. s.]**

La domanda dei commercianti ha già superato l'offerta degli agricoltori

Riparte la carne piemontese

Le tariffe dei bovini di [illegible] sono mediamente aumentate di 200 lire il chilogrammo
Al mercato di Cuneo ci sono vendite record. Fra gli allevatori è ritornata la speranza

CUNEO. «La domanda dei commercianti ha superato l'offerta degli agricoltori. In questo mese i prezzi degli animali di razza piemontese sono mediamente aumentati di 200 lire il chilogrammo: erano almeno due anni che non si registrava un fenomeno del genere, dal '90 le quotazioni e[illegible] in calo».

Vittorio Sabatini, direttore del mercato del bestiame al Foro boario di Cuneo - il più importante della reg[illegible] -, non nasconde la soddisfazione: lunedì scorso gli allevatori hanno venduto tutti i capi bovini.

Nei mercati [illegible] bestiame piemontesi non è ancora tornato l'ottimismo, ma, almeno, si attenuano le preoccupazioni [illegible] chi stava per abbandonare l'allevamento per l'impossibilità di pareggiare i ricavi con i costi.

«Nelle stalle abbiamo duecento capi, di cui la metà piemontesi - dicono i fratelli Attilio e Renato Spada, di Madonna dell'Olmo -; ingrassiamo i vitelli che nascono dalle nostre mucche o che acquistiamo in Francia, usando soltanto cruscame, mais [illegible] altri cereali che per fortuna in questo periodo [illegible] diminuiti di prezzo. Quasi tutti i piccoli allevatori hanno chiuso le stalle per l'impossibilità di proseguire onestamente l'attività; resistono soltanto gli operatori medi [illegible] grossi. Ora, però, importare vitelli dalla Francia con il cambio [illegible] 250 lire è diventato troppo oneroso».

La crisi della zootecnia dura ormai da oltre tre anni. Le [illegible]se? Il diminuito consumo, le importazioni dall'estero [illegible] carne macellata, i costi per l'allevamento, che, salvo negli ultimi mesi, sono cresciuti ben oltre i ricavi ottenuti nella vendita dei bovini.

Aggiu[illegible] Vittorio Sabatini: «Nelle ultime settimane le contrattazioni sono tornate vivaci probabilmente per effetto della svalutazione della nostra moneta [illegible] che ha fatto salire le quotazioni della carne importata. I vitelloni [illegible] vendono, mentre scarseggiano i sanati, perché sono calati gli arrivi dalla Francia. La tendenza al rialzo continuerà o sarà un fenomeno passeggero? La risposta ci sarà soltanto fra qualche settimana. Purtroppo le cause della crisi degli allevamenti rimangono: non sono state ancora affrontate e risolte dal Governo».

Il patrimonio zootecnico piemontese è così suddiviso: 487 mila capi bovini nella provincia di Cuneo, dei quali [illegible] mila sono di razza piemontese; 350 mila nella provincia [illegible] Torino, [illegible] mila ad Asti, 27 mila ad Alessandria, 25 mila [illegible] Vercelli, 17 mila [illegible] Novara. Il valore complessivo del bestiame presente nella regione è calcolato in quasi 1500 miliardi.

Ogni anno vengono prodotti 2 milioni [illegible] quintali di carne di cui 1 milione [illegible] 2 mila nella sola provincia di Cuneo. La «Granda» occupa, dopo Verona, la seconda posizione in Italia per il prodotto agricolo lordo vendibile: 1615 miliardi di lire. Qualsiasi oscillazione, anche modesta, nelle quotazioni del bestiame ha quindi notevoli ripercussioni nell'economia del settore e in quella complessiva delle province piemontesi.

Alla vigilia del mercato unico europeo, però, vengono s[illegible] lato grosse preoccupazioni dagli operatori. «Dal prossimo gen[illegible] - dice Ettore Bandiera, direttore dell'Unione agricoltori -, la nostra crisi zootecnica rischia di aggravarsi. Non potremo sempre contare sulla svalutazione della lira verde. [illegible] perdiamo il treno europeo, saranno guai irreparabili. Purtroppo le misure a sostegno del settore [illegible] insufficienti».

Dal [illegible] all'8 novembre a Cuneo ci sarà il tradizionale appuntamento degli allevatori dei bovini [illegible] razza piemontese per la tredicesima mostra nazionale. Il presidente dell'Anaborapi, l'Associazione che riunisce gli allevatori italiani della [illegible] piemontese, Michele Ghio, delinea i problemi che la categoria deve affrontare: «Il mercato sta cambiando, perde il significato artigianale. L'obiettivo è di rifornire i punti di vendita a livello nazionale, basandosi su sistemi di lavorazione industriali di un prodotto omogeneo e costante. Nulla di più lontano dal nostro concetto di allevamento e commercializzazione».

Gianni De[illegible]

Al Foro boario di Cuneo si svolge il [illegible] del bestiame più importante del Piemonte: vengono trattati capi di pregiata qualità [BOSIO]

Pochi vercellesi al mercato alessandrino di Gabiano

Quel traghetto sul Po non ha portato i soldi

GABIANO. Il mercato ortofrutticolo che si svolge quotidianamente dalla primavera all'autunno nell'area coperta in frazione Piagera, per l'intervallo invernale chiude i battenti.

L'area resterà disponibile alle contrattazioni dirette fra produttori [illegible] acquirenti privati, ma è sospesa la pesatura ufficiale della merce da parte [illegible] responsabile del mercato all'ingrosso, Pierangelo Mussano.

I pochi prodotti che saranno ancora disponibili fino a dicembre, confluiranno alla domeni[illegible] pomeriggio, giorno in cui arriv[illegible] molte famiglie provenienti dalla Val Cerrina, [illegible] anche [illegible] Vercellese, Torinese e Astigiano, per la [illegible] settimanale di frutta [illegible] verdura.

Analogo episodio è accaduto domenica scorsa: centinaia di massaie si sono accalcate fra le bancarelle con l'ultima varietà della stagione di prodotti coltivati in zona: peperoncini; castagne; uova; tartufi; patate; peperoni; cavolfiori; insalate miste; uva da tavola; noci e nocciole; fagioli e fagiolini; kiwi; miele chiaro [illegible] scuro.

I prezzi sono quasi da «cuccagna» per gli acquirenti. Qualche esempio: patate 2-300 lire al chilo; mele delizia mille lire. Allo stesso prezzo si vendono noci, kiwi, cavolfiori, uva da tavola selezionata bianca o nera di ottima qualità.

«E' una sovrapproduzione, spesso difficile [illegible] smaltire - dice Mussano -; ad esempio abbiamo tonnellate [illegible] patate immagazzinate, non sappiamo che fine faranno».

Aggiunge un produttore: «E' un'annata da dimenticare. A [illegible] delle lunghe piogge alcuni raccolti sono marciti nei campi: come i fagiolini coltivati lungo il Po, ricoperti dalla melma del fiume, straripato».

Su quei fertilissimi campi, è passata l'acqua di tracimazione - ora rientrata nell'alveo del Po -, ma l'ultimo raccolto risulta distrutto. E per alcuni prodotti, come mele e [illegible] che hanno fornito un raccolto abbondante, si spiegano prezzi bassissimi, p[illegible] remunerativi. Persino per i tartufi, specie quelli neri, anche se sani e profumati, la domanda è scarsa. Se ne possono trovare dai tartufai intorno alle 10 mila lire all'etto. I prezzi sono [illegible] 20-30 per cento inferiori all'anno scorso.

[illegible] che fare per aiutare i produttori ed evitare l'abbandono delle coltivazioni in Val Cerrina? Da parte degli amministratori pubblici arrivano assicurazioni di interventi di sostegno, [illegible] iniziative «per il rilancio del mercato».

L'ultimo intervento sull'argomento [illegible] stato fatto [illegible] presentazione del documento programmatico del neo sindaco di Gabiano, Aldo De Paul. All'atto pratico, però, che si farà? «Speravamo in un decisivo apporto di clienti dal Vercellese grazie al traghetto sul Po, che unisce la Piagera a Fontanetto e che è stato inaugurato ad inizio stagione. Ma per quest'anno questo non è avvenuto», dice deluso Pierangelo Mussano.

Mario Giunipero

L'inaugurazione del traghetto che collega Fontanetto Po e Gabiano [M.G.]

Vercelli, ogni venerdì alla discoteca Blue Valentine

Metti una sera nel regno del reggae «nostrano»

VERCELLI. La Valentina Blu di corso Casale sta diventando un tempio dei fanatici del reggae. Impulsi musicali per ogni venerdì notte, quindi, sulla scia di quanto questa discoteca ha proposto già nella passata stagione, con i colori e le sfumature rastafariane di Kingston e dintorni. Passaggi attraverso il sound antillano per un finale che sconfina nei ritmi provenienti dal Brasile.

Il dee jay questa volta non resta solo con i wattaggi tratti da vinile e compact ma il suono verrà potenziato in maniera «live» con la presenza di un musicista che sottolineerà con una sconfinata serie di riff alle percussioni le torride scansioni dei dischi che passano sui piatti. In parallelo all'uomo del mixer ci sarà in scena un elemento trascinante dei Latin Jazz, gruppo che agisce da qualche tempo nell'ambiente delle discoteche. Il promotore di questo ensemble è Jean Claude Hertin. Nativo della Guadalupa, Hertin vive a Milano da qualche anno ed è ritenuto uno specialista.

La nuova sonorità mescolata tra suono registrato e ritmiche caribe (e sconfinamenti cariocas) dal vivo, è proposta dall'art-director brasiliana Regina, animatrice della «noche caliente» del music club dell'area lombarda (Hopen House, Decò, Sesto Senso).

Alla Valentina Blu, se si ritornerà ai mai dimenticati canoni di Robert Nesta Marley, continuati dalla sua dinastia (moglie Rita e figlio Ziggy), si aggiungeranno senz'altro le nuove caratteristiche del sound dondolante che hanno visto balzare sulla scena internazionale i nuovi profeti della musica d'origine caraibica, da Maxi Priest a «Bandoleros»-Pinchers, da Cocoa Tea a Jimmy Riley fino alle reggae-women Sister Carol, June Carol «JC» Lodge e Judy Mowatt.

Tra la musica che si è sviluppata nelle disco-room delle «isole nel sole» è ancora in auge il «dub-system», che tecnicamente consiste in una base essenziale che parte da brani convenzionali di reggae, ma dopo una frase musicale d'apertura, gli strumenti si dissolvono lasciando solo una traccia di basso e percussioni. E il battito scandito con le mani dagli stessi ballerini, che costruisce parte del ritmo. Ci sarà un esperimento in «dub» anche nella discoteca Blue Valentine?

Giovanni Barberis

La musica di Cocoa Tea, l'erede di Marley, è una delle attrattive della Blue Valentine

Cossato, un corso per cartoonist

Fumetti, a scuola per imitare Disney

COSSATO. I fumetti, le percussioni, gli aquiloni, la fotografia e la ceramica: da novembre, a villa Berlanghino, l'assessorato alla Cultura promuove una serie di corsi che tratteranno argomenti fra i più disparati ed insoliti. Tutti, ragazzi e meno giovani, potranno imparare i segreti dei «cartoons», di tamburi e batteria, di come far volare più in alto un cervo volante e altre innumerevoli e interessanti tecniche per trascorrere il tempo libero.

Il primo a cominciare sarà proprio il corso di fumetto. Il grafico Luca Bonardi introdurrà gli aspiranti Walt Disney all'arte delle storie disegnate «sulle strisce». Le lezioni si tengono il sabato, dalle 15 alle 17, a partire dal 7 novembre. Programma del «corso»: i trucchi del mestiere e i concetti fondamentali per realizzare personaggi comici, satirici e fantascientifici. Ogni allievo potrà dare libero sfogo all'estro e alla fantasia. Una qualità indispensabile per frequentare il ciclo, che si concluderà a giugno, è ovviamente l'attitudine al disegno.

Per frequentare il corso di percussioni, invece, sono richieste inclinazioni «musicali». Le lezioni saranno coordinate da Michele Morichini, insegnante di musica alle scuole medie di Masserano; tutti gli strumenti necessari per imparare a scandire il ritmo saranno messi a disposizione dallo stesso istruttore. Il ciclo s'inizia il 10 novembre, per poi proseguire tutti i martedì, fino a giugno, dalle 18,30 alle 20.

Dedicato a papà e mamme, agli inguaribili bambini ormai adulti e agli appassionati di modellismo, è invece il corso per la costruzione di aquiloni. E' un ciclo più breve di incontri, che tutti i mercoledì dalle 20,30 fino alle 22,30, fino agli inizi di dicembre, svelerà i segreti dei «cervi volanti». Come realizzare gli affascinanti oggetti, come farli volare in alto nel cielo sfruttando materiali, forme particolari e soprattutto colori. Sarà Adriano Fantin, della cooperativa «La betulla», a spiegare le tecniche ed i metodi fondamentali per costruire gli aquiloni. Si comincia l'11 di novembre.

Un altro argomento forse meno insolito (ma altrettanto interessante) è il corso di fotografia, che si inaugura mercoledì 11 alle 20,30. L'apparecchio fotografico, le regole per inquadrare e scattare, come sviluppare una pellicola: saranno questi gli argomenti trattati. Cosimo Cardinale coordinerà le lezioni.

Con l'anno nuovo, infine, partiranno altri due corsi: quelli di falegnameria e di ceramica, mentre ogni lunedì (sempre da novembre) tornano per il secondo anno consecutivo i corsi di base e di conversazione in lingua inglese.

Paola Guabello

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. [illegible] — Or.: apertura 21,30 — Lire 9000
1492, la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B. Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 64 344 — Lire 9.000 — Or.: apertura 19,30
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 60.547 — Or.: apertura ore 19,30 — L. 9000
Americani — *di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92)* — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Viotti — Inf. orari tel. 250.845 — Or.: apertura 19,30 — L. 9000/8000
Arma letale — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Belvedere — Tel. 215.018 — L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 213.375 — Lire 5000 o con tessera — Or.: 21,15 — Spettacolo unico
La Cinerassegna '92 «La ragione e lo sguardo» presenta il film **Happy Birthday, detective** di D. [illegible] (Germania 1992).

Teatro Barbieri — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 8000
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Tel. (0163) 833.106 — Lire 9000/8000 — Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

GHEMME
Italia — Tel. (0163) 840.201 — L. 8000/5000 — Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — Lire 7000/6000 — Or.: 21/22,30
OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — Tel. (0161) 94 651 — L. 8000/5000 — Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa
PROGRAMMAZIONE SOSPESA

BIELLA
Apollo — Tel. (015) 23.765 — L. 7000
OGGI RIPOSO

Impero — Informazione orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000/9000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h50' **Thriller**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Mogli e mariti

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

BORGOSESIA
Lux — Inf. or.: tel. (0163) 22.698 — Or.: 21 spett. unico — L. 8000/7000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

CANDELO
Verdi — Tel. (015) 253.8927 — Or.: 22 unico — L. 9000/7000
Legge 625

COGGIOLA
Radar — Tel. (015) 78.320 — Or.: 21 spett. unico — L. 8000/7000
OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — Tel. (015) 925.620 — L. 9000/7000 — Or.: 20,15/22
OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spett. cont. — L. 8000/7000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

SERRAVALLE
Corso — Tel. (0163) 450.415 — Or.: 21 — Lire 8000/7000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

VARALLO
Sottoriva
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
A Quartamusica il figlio di Fred

Dopo il collaudo della prima puntata ritorna sulle frequenze televisive di Quartarete Nord (sui canali 11 e 34 alle 21,30 di domani) e di Videonord (sui canali 21 e 38 alle 21,30 di domani e alle 14,30 di sabato) la trasmissione musicale «Quartamusica: folk-and-rock & altri eventi di musica». Questa manche è dedicata al figlio naturale di Fred Buscaglione, Bruno Chiarenza, che ha ripreso con un'impressionate fedeltà e somiglianza le canzoni (e gli atteggiamenti) del padre. Vengono così riproposte in revival i grandi successi, da «Eri piccola» a «Che bambola», fino a «Voglio scoprir l'America». Un altro spazio della trasmissione è invece riservato ad un reportage in chiave surreale sull'orchestra di Giampiero Faresi.

ASIGLIANO
Il cartellone del Prisma

Questa sera al Prisma suonano The Twilight, con un menù di rock. Domani sera piano bar con Devis Longo.

SALASCO
Strumpazzizzy show

Domani sera allo Chalet del Lago, alle 22,30, si esibirà il gruppo vercellese Strumpazzizzy. Sono Fabio Sereno al basso, Cesare Porta alla chitarra, Paolo Prestinari voce e chitarra, Gabriele Franchino, batteria, Mario Pellizzaro, percussioni ed Edoardo Gennaro, tastiere. Vocalist, Liana Attimonelli.

VERCELLI
Il nuovo suono del cine Viotti

Si inaugura con il film «Arma Letale 3», programmato per questi giorni, il nuovo impianto del cinema Viotti di via Veneto, in «dolby stereo».

GHISLARENGO
Il suono dei Ways Out

Dalle 22,30 di domani e sabato al videobar La Piscine è in programma un concerto dei Ways Out di Borgomanero. Ecco i componenti della band: Andrea Bastari al basso, Davide Bastari alla batteria, Stefano Galletti alle tastiere, Paolo Cerutti e Giorgio Franchini alle chitarre.

Ventiquattro esibizioni al Centro parrocchiale

Dilettanti allo sbaraglio sul palcoscenico di Borgo

BORGOSESIA. Dilettanti allo sbaraglio domani sera per la seconda edizione di «Ma...Se...», una rassegna organizzata dal festival «Incontri Musicali» in chiusura del ciclo itinerante di concerti di musica classica. E come nella scorsa primavera le adesioni sono state massicce: quindici cantanti, cinque band, quattro strumentisti, senza contare le eventuali presenze dell'ultima ora.

Francesco Castaldi, promoter del festival, spiega: «In attesa di allestire il prossimo ciclo di appuntamenti invernali, abbiamo voluto dare uno spazio a chi si dedica alla musica per il piacere di farlo, ai dilettanti che possono trovare con il palcoscenico un'occasione di incontro». Ma sulla pedana del Centro parrocchiale di via Giordano, a Borgosesia, domani alle 21, comparirà anche un personaggio, Renzo Galoppo, che molti hanno intravisto fra gli ospiti della celebre «Corrida» televisiva. Galoppo, D.J. in alcune emittenti della provincia e cantante, costituirà il filo conduttore della serata presentando gli altri ospiti.

Fra i vocalist si annuncia davvero di tutto: dai melodici agli arrabbiati in stile rock e punk, agli outsider come Dario Beltrame, uno dei fondatori della compagnia «La carovana» che ha allestito il musical «Jesus Christ Superstar». Tra le band figurano il quintetto «Made in Italy» che presenterà un brano dei Queen, il gruppo di Ponzone «For light», i novaresi «Configurazione Darlington» che annunciano un pezzo di Ligabue e qualche cover dei Rem e dei Dire Straits.

La musica classica sarà presente con due chitarristi, Gigi Patellaro e Sara Alliata, il flautista Roberto De Angelis e il giovane violoncellista Andrea Castaldi. **[m. co.]**

Galleria Mercurio

I maestri del Novecento in mostra

BIELLA. De Chirico, Carrà, Sironi, De Pisis, Rosai ed ancora altri fra i più importanti nomi dei maestri del Novecento italiano, sono in mostra alla galleria Mercurio di Beppe Chiusi. Si tratta della trentesima collettiva d'autunno, un traguardo per il gallerista, una consuetudine per gli estimatori dell'arte contemporanea che si ritrovano nelle sale di via Italia per ammirare gli oli, in tutto venticinque, che rappresentano una testimonianza importante dell'arte prodotta nella prima metà del nostro secolo.

Un grande De Chirico con i cavalli che corrono sulla spiaggia, un imponente Duomo di Milano dipinto da De Pisis e già esposto lo scorso anno a Palazzo reale a Torino; questi ed altri capolavori si potranno visitare dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, tutti i giorni, festivi compresi, escluso il lunedì. **[p. g.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. [illegible] 22. **Infelici e contenti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Bob Roberts**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vm. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30. **Pomodori verdi fritti**. Anteprima ad inviti ore 21.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1042. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3**. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Otello**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanatto 8. Anteprima cinematografica nazionale org. dai centri di attività sociali Fiat, ingr. a inviti ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Bolgio 63. **Legge 627**. Di B. Tavernier con D. Bezace, P. Torreton. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli**. Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 novembre. Bigl. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Carta verde**: nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e inf. (da lun. a ven.). Attività Promoz. settore Scuola. Tel. 8815.209.583.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Milam Cretti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Continua vendita abb. 5 spett. di Operetta con posto fisso: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-18, tel. 66.98.034.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Ti amo ancora**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Tutti gli uomini del re**, film

Telecupole Cinquestelle
20,25 **Ribot**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20,30 **Montester**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
0,30 **Raffles gentiluomo**, telefilm

Telecity
20,30 **Dimmi che mi ami, Junie moon**, film
22,30 **Colpo grosso story**
23,00 **Così dolce... così perversa**
1,10 **Colpo grosso story**, (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoon
19 — **Baccizi, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **A Sud dei tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,25 **Tg 4**
20,30 **Film**
22,30 **Calcio fans**

23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy Force**, telefilm
20,30 **Il grande amore**, film
0,30 **Gli implacabili campioni del karate**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,30 **Attualità locale**
21,15 **Speciale rally**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Video clip**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,50 **Obiettivo sport fuori campo**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22 — **Bravo Dick**
22,30 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
24 — **Passione selvaggia**

G.R.P.
19,30 **Farfalle pronostici**, rubrica
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Avanti c'è posto**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Farfalle pronostici**, rubrica
24,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Odissea tragica**, film

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**

20,30 **Menabò**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco, nero e sempreverde**, telefilm
23,35 **Erreuno Tg**
23,55 **Textvision**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **...Su il sipario**, rubrica teatrale
19,25 **Dossier celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **La vita è meravigliosa**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
20,40 **L'uomo dagli occhi di ghiaccio**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **4 donne in carriera**, telefilm
3,15 **Sulle strade della California**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Bocce, sabato il via al campionato per club

Debutto con i brividi per Torretta e Acqui

Il campionato di bocce per società si avvia in un momento di tristezza per la morte, avvenuta in seguito ad un incidente stradale, del miglior giocatore del Salvi Arreda Torretta di Asti. Giuseppe Tonietta, ribattezzato Beppe Chialambert dal nome del paese natale, 49 anni, tornava sabato scorso notte da un incontro di allenamento con la CR Bra organizzato a S. Damiano per il collaudo della squadra e della nuova formula del torneo. Era stata una proficua giornata: gli astigiani avevano vinto 13-5 e Tonietta, che giocava nella terna con Saccu e Gianotto, aveva dato il suo contributo battendo Loardi-Caviglia-Airaudo per 13-3. Poi la cena ed il ritorno a casa, a Chivasso. In una brutta curva il destino avverso era in agguato.

Il Salvi Arreda Torretta perde il suo «caposquadra», il giocatore che aveva maggiore prestigio e abilità. Dirigenti e compagni sono smarriti in conseguenza dalla sciagura. Accompagnato il povero Tonietta al cimitero (erano moltissimi i giocatori presenti alla Cesare Colombo di Torino, dove è partito il feretro poi sepolto a Chialamberto), i colleghi ne onoreranno la memoria sabato con un minuto di raccoglimento su tutti i campi e la squadra astigiana indosserà un bracciale nero in segno di lutto.

Belgrano, dell'Auxilium Saluzzo

In A1 il Salvi Arreda Torretta esordirà a Strambino, contro il BRB e sarà un collaudo difficile. Anche la Chiavarese, grande favorita, giocherà in trasferta sugli insidiosi campi di Roverino, mentre il Valpellice viaggerà sino a Rivignano e il Veloce Club Ferrero Pinerolo ospiterà nel bocciodromo di Vigone la Plozner di Pordenone, rafforzata da alcuni giocatori liguri (Repetto, Littardi e Fenocchio).

In A2 gli Amici Chiavazzesi ritornano a giocare sui campi del bocciodromo di Mocavallo, a Vigliano Biellese, affrontando l'Armese. La matricola Alpignano ha il compito più difficile contro la CR Bra, che parte con i favori del pronostico per la promozione. L'Auxilium Saluzzo ha invertito il suo campo, a causa dei lavori in corso nella sua sede per i mondiali '93, e giocherà a Cumiana dove spera di dimostrare il suo valore. Infine La Boccia Acqui riceve in casa una novità dell'A2, la Coalma S. Rocco.

Il programma non è più quello della scorsa stagione: si comincia con due partite, a terne ed a coppie, simultanee; poi si disputano il tiro progressivo e il tiro tecnico; quindi quattro partite in contemporanea, due individuali tradizionali e due punto e tiro obbligato; infine la staffetta.

Giovanni Capponi

1ª giornata (sabato, ore 14). A1: BRB Strambino-Salvi Arreda Torretta Asti; Rivignanese-Valpellice; Roverino-Chiavarese; Ferrero Pinerolo-Plozner (a Vigone). A2 Ovest: Alpignano-CR Bra; Amici Chiavazzesi-Armese (a Vigliano Biellese); Cumianese-Auxilium Saluzzo; La Boccia Acqui-Coalma S. Rocco.

Calcio femminile, l'Ozzano entra nell'orbita nerostellata

Un fiocco rosa al Casale

Le alessandrine festeggiano con una vittoria il cambio di denominazione
L'Icefor Trecate tenterà domenica di insidiare il primato del Parlamento

L'anno scorso, con il Dormelletto, ha disputato un buon campionato, destando l'attenzione degli addetti ai lavori e venendo convocata in pianta stabile nella rappresentativa piemontese: ma lei, Simona Ragno, diciott'anni sulle spalle e tante speranze in tasca, non si è montata la testa.

In estate è stata prelevata dall'ambizioso Icefor Trecate del mister Beppe Fornara. Abile mezzapunta qual è, Simona dispensa assist alle compagne come sorrisi, e spesso si diverte anche a gonfiare le reti avversarie con segnature spettacolari. Come è successo domenica scorsa con la Quaronese, quando ha firmato una delle sei segnature con cui le novaresi si sono sbarazzate delle vercellesi (a segno sono andate anche Gessica Polizzi, Katia Ricchi, autrice di una tripletta, e Silvia Biancardi).

Lontano dal manto verde, la Ragno si dedica al suo lavoro di tessitrice insieme con la compagna Morigi. E quando all'opificio sono di turno alla sera, si allenano al mattino. Storie «in rosa».

E una storia del calcio «in gonnella» è anche quella di Maria Cristina Ametrano, portiere del Salassa. Quest'anno, nel corso della prima gara stagionale, Maria Cristina si è fratturata la falange di un dito. Superato l'infortunio, è tornata ad indossare la maglia n. 1 domenica scorsa (contro il Pecetto), ma dopo appena 7 minuti, vittima di uno scontro, si è fratturata un gomito.

Simona Ragno, 18 anni, mezza punta dell'ambizioso Icefor Trecate

Ora la sfortunata giocatrice medita di appendere le scarpe al chiodo, e il suo sconforto è comprensibile. Ma per lei, la partita vera incomincia proprio adesso. E non giocarla significherebbe perderla già in partenza. Sarebbe un vero peccato.

SERIE B Gongola il Real Torino, vittorioso a Milano (1 a 0) e secondo in classifica a due lunghezze dal Lugo, fermo a quota 12. E con 5 punti nel carniere (e in tasca la vittoria di domenica a Imola) sorridono anche le pinerolesi del San Secondo. Ma continua a versare lacrime il Cuneo, sconfitto per la terza volta consecutiva (0-2 in casa con il Carrara) e precipitato al penultimo posto (punti 2).

A quota 7 è invece salita la Spinettese (2 a 2 col Riva del Garda grazie alle reti di Novello e, all'87', di Muscas). In questi giorni il presidente Bovone dovrebbe definire l'acquisto di due ragazze dell'Azalee di Gallarate.

Domenica, la serie cadetta osserverà un turno di riposo; riprenderà la prossima settimana.

CAMPIONATO REGIONALE L'Ozzano ha cambiato pelle. La Lega ha finalmente ratificato il cambio di denominazione del sodalizio monferrino, ribattezzato Asf Casale, e domenica il club ha festeggiato la novità sconfiggendo in trasferta la Monalese (autorete di un difensore locale e raddoppio della Viotto).

Per ora, il Casale ha concesso alla società di calcio femminile l'utilizzo del proprio nome e dei colori sociali nerostellati. Se l'accordo fra i club si estenderà ad altre forme di cooperazione, come è da tutti auspicabile, lo sapremo solo fra qualche mese.

Intanto, le alessandrine «in gonnella» (punti 4) attendono di incontrare l'imbattuta Biellese (p. 5) di Cristina Seguini, difensore dai piedi buoni, e del bomber Milena Blotto (4 gol in tre partite, l'ultimo segnato domenica scorsa contro il Borghetto Borbera a 3 minuti dalla fine).

Le «violette» sono allenate da una vecchia conoscenza del calcio «in rosa», Patrizia Errico: nelle ultime settimane l'ex giocatrice del Torino di Cosimo Bersano è anche scesa in campo per sostituire, nel ruolo di libero, l'infortunata [illegible].

Ma l'autentico match-clou di domenica è fra Parlamento, in testa con 7 punti, e l'inseguitrice Icefor Trecate (p. 5). «Entrambe le squadre lottano per il successo finale nel girone A - ha detto un dirigente del club vercellese, Mauro Mazzia -, e si daranno certamente battaglia fino alla fine. Noi stiamo vivendo un momento felice e vantiamo una calciatrice in gran forma, la Villa, autrice di 4 gol con la Pro Vercelli, superata domenica per 12 a 0. Temiamo la forza delle trecatesi, ma giocheremo per vincere».

Marco Bonetto

PROSSIMO TURNO (domenica, inizio alle 14,30). Campionato regionale. Girone A: Acqui-Monalese, campo Ottolenghi di Acqui Terme; Borghetto Borbera-Pro Vercelli, campo di Fredosa; Casale-Biellese, campo Cantone Chiesa di Casale Popolo; Parlamento-Icefor Trecate, campo Gelondo di via Parlamento, Cossato; Quaronese-Derthona, campo di via Lanzio, Quarona.

L'ATTESA

CON MAXICONO LA SUPERSFIDA PER IL PRIMATO

Chi sono i personaggi che dietro le quinte guidano una società salita in pochi mesi ai vertici del volley

Alpitour, la vera regina della provincia

Ezio Barroero: «Abbiamo un team che ha anticipato i tempi»

CUNEO

PRIMA in classifica in A1, un palazzetto nuovo di 4 mila posti, uno staff dirigenziale composto da «professionisti». Gli ingredienti per una ricetta con i fiocchi ci sono tutti. I risultati anche. Sabato l'Alpitour Diesel Jeans affronta la Maxicono Parma: per gli sportivi di Cuneo è festa grande.

Ma chi sono le menti che agiscono dietro le quinte, tirando le fila di una società che ha raggiunto, in due mesi, i vertici della serie A1 di volley? Sono personaggi carismatici, che hanno puntato sei anni fa su un obiettivo: lavorare insieme per la pallavolo a Cuneo. Nel cammino è stato fondamentale l'incontro con l'Alpitour, l'operatore che si occupa di viaggi in tutto il mondo. Lo slogan «Il leader delle vacanze» accompagna la squadra di pallavolo in tutte le palestre d'Italia. Quello con l'azienda di viaggi è un binomio saldo, che funziona, voluto prima da Lorenzo Isoardi, presidente fondatore, e continuato dal figlio Guglielmo, amministratore delegato.

Bellini alza per l'italo-argentino Maffei: uno schema dell'Alpitour che molte volte risulta vincente (FOTO SEDINO)

Dice Ezio Barroero, vicepresidente del club di volley, 41 anni, agente di commercio: «Avere alle spalle l'Alpitour è la sicurezza di un matrimonio felice. Siamo cresciuti insieme nel volley. E' fondamentale, per uno sport come il nostro, che i tifosi identifichino la squadra con lo sponsor, come accade a noi. Cuneo è una città di provincia; solo in queste realtà si sviluppano gli sport di palestra».

Il vicepresidente Ezio Barroero

«La società è composta da cento soci nominali, imprenditori locali - aggiunge Barroero -. Uno dei nostri vantaggi è di avere creato una struttura anticipando i tempi. Ci sono persone che lavorano per la società di pallavolo a tempi pieno: questa è la nostra vera forza. In questi anni abbiamo aumentato anche il fatturato: da pochi milioni siamo saliti ad un bilancio di cinque miliardi. A completare questa struttura è stato costruito il palazzetto, fondamentale per qualsiasi società».

Quest'anno si è affiancato all'Alpitour un secondo sponsor, la Diesel Jeans. Rimane presente anche la Cassa di risparmio di Cuneo: il logo dell'istituto di credito compariva già sulle maglie l'anno scorso.

La forza della società cuneese è l'unità, anche nei momenti difficili, come nella scorsa stagione. Afferma Bruno Lubatti, che affianca Barroero alla vice presidenza: «Il test della nostra volontà lo abbiamo superato l'anno scorso, quando tutto andava male: si perdeva al "tie-break", era una sofferenza continua. L'importante è sempre stata la coesione fra noi. Abbiamo deciso di cambiare, l'abbiamo fatto. I cuneesi hanno la testa dura e sanno reagire. Forse un altro gruppo si sarebbe sciolto, noi no. L'esperienza dell'anno scorso ci ha fatto maturare».

La divisione dei compiti è chiara: ognuno segue un settore e si assume le responsabilità, proprio come in un'azienda che funziona. Aggiunge Ezio Barroero: «Fra i nostri obiettivi principali c'è la grande autonomia decisionale. Ogni sera, in sede, c'è una riunione fra i soci: ci si scambia le idee, si fa il punto della situazione. Il nostro obiettivo è di continuare la tradizione vollistica. Siamo una città di frontiera: per questo vogliamo portare in giro per l'Italia il nome di Cuneo e dell'Alpitour. Quando abbiamo cominciato l'avventura, la nostra certezza era che il pubblico avrebbe reagito. Questa caccia ai biglietti, però, è stata un'ulteriore, gradita, sorpresa».

E' un impegno che assorbe a tempo pieno, come spiega Bruno Fontana, presidente dell'Alpitour: «Gestire una squadra non è facile: manteniamo sempre gli accordi con i nostri giocatori. E' un momento favorevole, che culmina con la partita di sabato, contro Parma. Voglio fare due dediche. Una a tutti quelli che ci hanno seguito nei momenti difficili; l'altra al direttore sportivo, Prandi, e al tecnico Blain che hanno saputo rilanciare la squadra. Ora il palazzetto è "piccolo". Ed è una soddisfazione. Il nostro patrimonio è rappresentato dai giovani: ci sono 3 mila ragazzi coinvolti con i nostri tecnici».

L'ultima nota, quella tecnica, è di Enzo Prandi: «Quest'anno ci siamo affidati a due giocatori che in campo fanno la differenza, Ganev e Kiossev. Positivo anche l'acquisto di Petrelli: loro hanno saputo trascinare tutti gli altri, dall'anno scorso la squadra ha cambiato volto. Le sfide si vincono anche con la grinta: qui ce n'è da vendere».

Daniela Cotto

Sabato in tv

Arrivano tifosi da tutta Italia

CUNEO. E' «tutto esaurito» per la partita di sabato tra Alpitour Diesel Jeans e Maxicono Parma. Si gioca alle 15,30 al palazzetto di San Rocco Castagnaretta. L'incontro sarà trasmesso in diretta, su Raiuno, con commento di Jacopo Volpi.

Si affrontano le due formazioni prime nella classifica di serie A1. Allo straordinario evento sportivo, che sarà anche spettacolo di gioco e pubblico, i cuneesi hanno risposto in massa. In settimana, da tutta Italia, le richieste per i tagliandi di ingresso sono state molte, superiori ai quattromila posti disponibili nel nuovo impianto della città.

[d. cot.]

SPORT-AVVENTURA PER L'INVERNO

Iniziativa del Club Impronte di Pierangelo Destefanis, convenzioni speciali nei due alberghi del paese per i futuri musher

Con slitta e cani, di corsa nel paradiso delle Alpi

Nasce a Bagni di Vinadio, nel Cuneese, il primo centro piemontese di Sled-dog

BAGNI DI VINADIO
DAL NOSTRO INVIATO

La neve copre già le cime attorno al Migliorero, ai Bagni s'attende da un giorno all'altro. Ma la stagione fredda che ormai bussa con insistenza alle porte, quest'anno in Valle Stura sarà diversa. Sta nascendo il primo centro di sled-dog, slitte trainate da cani nordici, una novità assoluta per il Piemonte. Dai Bagni di Vinadio al rifugio Migliorero, da 1300 a 2150 metri, tutti potranno essere protagonisti e sentirsi un po' come i famosi atleti che tutti gli anni in Alaska si presentano all'Iditarod, la più entusiasmante gara di slitte trainate da cani su un percorso di 1600 chilometri che va da Anchorage a Nome, dal Pacifico al mare di Bering. Una gara fra bufere e temperature da 50 gradi sotto zero.

Nel Cuneese non si arriverà a tanto, ma le slitte trainate dai poderosi siberian huski, alaskan, malamute, samoiedo e laika porteranno la gente in alcune fra le conche più belle delle Alpi Occidentali, fra pareti di neve e ghiacciai. La sede operativa del Centro sled-dog Impronte (questo è il nome ufficiale) è all'albergo Chalet dell'Ischiator e il coordinatore è Pierangelo Destafanis, atleta noto alle cronache per i suoi «attacchi» in mountain-bike ai vulcani di tutto il mondo, per l'attraversata del Messico, sempre in bicicletta e per aver percorso a ritroso il sentiero di Ho-Chi-Ming, in Vietnam. Con il figlio Martino, che nonostante la giovane età è già un bravo musher (conduttore di slitte), ha intenzione di avvicinare a questa entusiasmante disciplina i patiti della neve.

Che cosa farete? «Aspettiamo la neve, ma è questione di giorni. In questo periodo stiamo allenando i cani, cinquanta in tutto, a riconoscere piste e luoghi, prima di attaccarli alle slitte. Le slitte avranno poi una muta, ognuna con il suo leader, il cane di testa che guida, e il whell-dog, il capobranco, sempre l'ultimo del traino, ma il più forte e carismatico». Buona avventura, quindi? Ancora Destefanis: «Direi proprio di sì. Ritengo che la gente che salirà ai Bagni per provare l'ebbrezza di essere un musher, non sarà delusa. Il nostro programma prevedere percorsi facili e tracciati impegnativi immersi in una natura ancora incontaminata».

Interessanti anche le convenzioni alberghiere: sia l'albergo Chalet dell'Ischiator, sia l'albergo Nasi, praticano sconti particolari agli amanti dell'avventura con pensione completa settimanale a 300 mila lire, weekend lungo a 150 e weekend a [illegible] mila lire.

Fiorenzo Panero

Pierangelo Destefanis allo stand di Expomontagna (FOTO ADOLFO FODO)

Stasera i granata affrontano la Sunese nella gara di ritorno di Coppa Italia

Borgo, arriverà la rivincita?

L'immeritata sconfitta con il Verbania ha lasciato il segno ma mister Arrondini sprona i suoi che per accedere alla semifinale regionale devono vincere. Il match «casalingo» si giocherà a Gattinara

BORGOSESIA. C'è una strana analogia tra i match di ritorno di Coppa del Borgo e le gare di campionato che li precedono: la sfida a Trino del 24 settembre venne giocata quattro giorni dopo la sconfitta interna con il Villadossola e, guarda caso, stasera, il match con la Sunese (si parte dallo 0-0) cade giusto giusto dopo la sfortunata prova con il Verbania.

Proprio la gara di domenica ha lasciato molti strascichi in casa dei valsesiani e la rete valida annullata a Ielmini ad inizio ripresa che avrebbe portato il risultato sul 2-0 non fa che alimentare l'amarezza generale. Dice il d.s. Paolo Guidetti: «Lunedì come altri borgosesiani ho passato e ripassato alla moviola l'azione del gol annullato a Ielmini: era regolarissima in quanto un difensore ospite lo teneva in gioco di tre metri. E l'arbitro era lì, a due passi. Non chiediamo favoritismi, ma un'interpretazione equa del regolamento questo sì. Per noi portarsi sul 2-0 era determinante anche perchè sapevamo che le condizioni fisiche della squadra, con cinque acciaccati in campo non era delle migliori. La classifica non rispecchia il nostro reale valore. Il Borgo anti-Verbania del primo tempo può tener testa a tutti. Ora dobbiamo subito voltar pagina».

Nella foto di Reolon il gol di Quartaroli che ha portato in vantaggio il Borgosesia col Verbania Il bomber granata cercherà di ripetersi stasera in Coppa col Suno

L'occasione è bella e pronta. Stasera si gioca il ritorno «casalingo» di Coppa con la Sunese, un match che per l'indisponibilità dell'impianto d'illuminazione del nuovo Comunale, verrà disputato sul «neutro» di Gattinara con inizio alle 20,30.

L'obiettivo, neanche da sottolinearlo, è passare il turno anche se l'impresa, a dispetto della diversa categoria delle due contendenti (i «lupi» novaresi giocano in Promozione) si presenta tutt'altro che agevole.

Il motivo? Semplice: la rosa del Borgo è abbastanza limitata e quindi anche stasera mister Arrondini dovrà fare di «necessità virtù», ovvero schierare una formazione non al meglio.

Assente Riva che alla squalifica di Coppa ha sommato la frattura del setto nasale a causa di una gomitata ricevuta domenica, assente Maggioni, incerto Romei (per rimarginare la ferita causata dall'estrazione del dente del giudizio sono stati necessari alcuni punti di sutura in bocc), incerto Florio colpito da un attacco influenzale: ecco il bollettino medico di cui dovrà tener contro Arrondini nello stilare la formazione.

Anche se a schierarsi al centro del campo per il fischio d'inizio dovrebbero essere Pagani; Romei (Peraldi), Carettoni; Biscaro, Florio (Tacca), Borgato; Rastello, Biolcati, Quartaroli, Ielmini, Tacca (Agarossi). A meno di qualche inserimento a sorpresa dell'ultima ora. Ma qualunque sia l'undici di partenza per far sparire l'incubo-Verbania vi è una sola medicina: la vittoria.

Roberto Eynard

In Coppa

E Scarimbolo firma il pari

Il terzino Ricca è stato uno dei pochi titolari schierati ieri ad Oleggio [FOTO GREPPI]

OLEGGIO. Iris e Pro impattano 1-1 ed a sorridere è solo il Legnano. Con il «match nullo» tra orange e bianchi i lombardi staccano il biglietto per il terzo turno di Coppa Italia.

In una sfida che aveva valore solo per i novaresi, mister Caligaris ha gettato nella mischia le «seconde linee», oltre un nutrito drappello di juniores pronti a dar battaglia e mettersi in particolare evidenza. D'altro canto anche l'Iris, in vista del derby di sabato con lo Sparta, ha lasciato a riposo parecchi titolari. All'appello mancavano Renda, Zardi, Di Toro, Massimiliano Moro e l'ex Pellegrini: mica male per una formazione che aveva l'assoluta necessità di realizzare quattro gol...

L'incontro, tutto sommato, è stato piacevole, soprattutto nel primo tempo quando l'Oleggio, se non altro, ha fatto proprio il motto di Renzo Arbore e, al grido (meglio sussurro visto il clima agonistico dell'incontro) «Fate finta di crederci», ha cercato di mettere paura alla Pro e, perchè no, ai lilla legnanesi.

Non a caso, nei primi 8' gli orange di Falsettini hanno costruito le palle gol più nitide. Poi, man mano che trascorrevano i minuti l'empito dinamico dell'Iris veniva sempre meno ed ai nobili pensieri di qualificazione si contrapponevano quelli più «materiali» del campionato. Così, nella ripresa, dopo il pareggio di Scarimbolo l'incontro è decisamente scaduto di tono trasformandosi in un proficuo allenamento.

La Pro si è presentata in campo con tre titolari, «sette polmoni» Bollini, Ricca e Mingatti, dando spazio all'estremo difensore Pettinato, Montebugnoli, Petroni, Tiengo e Salono. L'Iris iniziava subito forte ed al 3' i tifosi arancioni reclamavano per una caduta in area di Angeretti sulla quale l'arbitro sorvolava.

8' Iris in gol: punizione di Angeretti, Pettinato ci metteva una pezza ma, sulla ribattuta, era più lesto di tutti Negri ad infilare l'1-0. L'Oleggio provava a spingere mentre i bianchi controllavano senza troppi patemi l'incontro. Solo alla mezz'ora il liberissimo Bertolotti falliva da pochi passi la rete del raddoppio dopo un assist smarcante di Oldani. E la Pro? Faceva la sua onesta figura, procacciandosi con Tiengo e Mingatti qualche favorevole opportunità. Nella ripresa Caligaris inseriva Scaribolo ed era proprio il baby bianco a relizzare il punto del pareggio piombando come un falco su un invitante centro di Petroni. Poi più nulla (a parte l'espulsione di Sella) con Pro e Iris intenti ad almanaccare sull'avversario di domenica.

Iris Oleggio: Della Torre; Prebani, Bertolotti; Grigatti, Maierna, Giordano, Negri (70' Zubani), Spinelli (46' A. Moro), Angeretti, Bertinetti, Oldani. **Pro Vercelli:** Pettinato; Sella, Montebugnoli; Bellingeri, Bollini (70' Cavalliere), Ricca; Mingatti, Zaini, Salono, Petroni, Tiengo (55' Scarimbolo).

[p. m. f.]

PALLAVOLO

Le due biellesi hanno sconfitto squadre di categoria superiore

Lauretana e Sanpi promosse al primo test in Coppa di Lega

Sandro Bussi, coach Sanpi, è pensieroso in panchina: ma la squadra gira a mille [MAUCK]

CANDELO. Di fronte aveva un'avversaria di B1 ma nessuno se n'è accorto. Alla Lauretana sarebbe bastata anche una sconfitta contro il quotato Dim Cafasse per superare il turno di Coppa di Lega: invece martedì sera a Valdengo si è permessa di infliggere un secco 3-1 alle torinesi. Dall'altra parte qualificazione anche per la Sanpi, vittoriosa 3-1 ad Aosta. Anche in questo caso si è verificata la sorpresa: i grigiorossi hanno eliminato l'Arti e Mestieri Torino, quinto l'anno scorso in B2.

I presupposti per il campionato sono dunque ottimi. La Lauretana con il Cafasse non ha certo giocato la sua miglior partita: qualche errore in ricezione, alcune imprecisioni a muro (il vero punto di forza, vista l'altezza media delle ragazze), un'intesa ancora da limare tra l'alzatrice e le sue attaccanti hanno allarmato coach Pallante. Ma nonostante questo il successo non è mai stato in discussione (15-8, 15-2, 12-15, 15-7 i punteggi dei set), nemmeno quando le ospiti (a loro parziale scusante va l'assenza delle ali titolari) hanno iniziato a compiere miracoli in difesa. Lo score premia Giuseppina Tibaldi (nove punti più cinque cambi palla), ma tutte sono andate a segno ripetutamente.

«Abbiamo dimostrato di avere una squadra ad alto livello, non solo un buon sestetto base - ha commentato il presidente Giorgio Bollo -. Le alzatrici Senzapaura e Dallan sono perfettamente intercambiabili e la Genta ha sostituito senza problemi Cathia Ottavi. Nei precedenti incontri poi si era visto il valore della Facco e della Rossari. Ora attendiamo l'esordio in campionato col Rovereto: di questa avversaria non sappiamo proprio nulla, ma giocando così sono gli altri a doverci temere».

Anche in casa Sanpi l'inizio del torneo di C1 è atteso con grande serenità. Le ottime prestazioni di Coppa hanno rinfrancato il morale: tra l'altro l'inserimento di Luca «Rambo» Gribaldo nel ruolo di opposto, con Maurizio Venco tornato in quello di centrale, ha ampliato ulteriormente il potenziale offensivo del club di Piero Cantone. «La nostra prima avversaria è l'Imperia, una neopromossa - afferma Paolo Mosca, addetto stampa grigiorosso -. Per noi l'ha visionata Mino Barberis e non gli ha fatto una grande impressione. Speriamo di partire bene».

[g. ca.]

PALLAMANO

Nella serie D Piemonte c'era solo il Luserna

Lo Csen pur di giocare emigra in Lombardia

VERCELLI. E' ufficiale: lo Csen Effegieffe dovrà «emigrare» in Lombardia per disputare il torneo di serie D di handball. La Federazione ha accolto la richiesta avanzata dal club biancogiallo, inserendo i vercellesi nel girone «A» del campionato regionale lombardo. «Purtroppo - osservano i tecnici del sodalizio bicciolano - era l'unica maniera per poter svolgere l'attività agonistica».

Complici i ripescaggi estivi a tavolino e le numerose defezioni, solamente due formazioni piemontesi, Csen e Luserna, si erano iscritte al campionato regionale rendendo, di fatto, impossibile la disputa del torneo. Così le due società hanno dovuto chiedere l'iscrizione in una regione vicina. «Senz'altro per noi sarà un anno impegnativo - precisano i dirigenti bicciolani - poichè non conosciamo l'effettivo valore delle nostre rivali ma, ugualmente, cercheremo di essere all'altezza della situazione».

E tra le novità che l'Effegieffe dovrà affrontare la più importante rigaurda la formula del torneo: un girone con nove squadre con l'appendice dei play off. Compagne d'avventura dei biancogialli le squadre di Molteno, San Martino Siccomario (che gioca su un campo all'aperto), Vigevano, Rescaldinese, Crenna, Sondrio, Settala e Cavaria. «La regular season inizierà il 14 novembre e si concluderà il 31 marzo - spiega l'addetto stampa dello Csen Giuseppe Ancona -. Al termine si disputeranno i play off, al quale prenderanno parte otto formazioni: sei direttamente più le altre che usciranno da un concnetramento a tre».

Prima d'iniziare il torneo, comunque, lo Csen si presenterà ai propri tifosi: sabato 7 novembre, alle 21 nel palazzetto del Sacro Cuore.

[f. l.]

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

IL NUOVO VENERDI':
DA UNA PARTE TI INFORMA, DALL'ALTRA TI DIVERTE.

Ci sono due mondi in questo mondo: quello dell'informazione e quello del tempo libero. E per farveli scoprire entrambi il nuovo Venerdì di Repubblica si fa in due. Da una parte dà ancora più rilievo all'at-

tualità, alle inchieste ed ai reportages. Dall'altra vi offre un'"agenda" completa con tutto il meglio per il tempo libero: gli appuntamenti da non mancare in Italia e in Europa, i suggerimenti per il week-end, i concerti, gli spettacoli, le mostre. E con il nuovo "Zapping", la grande guida TV, oltre ai programmi della settimana, alle anticipazioni e ai consigli, troverete 8 pagine in più dedicate ai film in onda

sul piccolo schermo e alle novità in videocassetta.

Il nuovo Venerdì, il primo supplemento che è anche un secondo supplemento. In edicola, ogni venerdì con Repubblica.

la Repubblica

IL VENERDI' DI REPUBBLICA. UN SUPPLEMENTO CHE VALE PER DUE.